

**DANIEL JONAH GOLDHAGEN**  
**I VOLONTEROSI**  
**CARNEFICI DI HITLER**

**"Un atto d'accusa  
che rivela verità incredibili e sconvolgenti."**

**ELIE WIESEL**  
*Premio Nobel per la Pace*

**DUE EDIZIONI  
IN DUE SETTIMANE**

**MONDADORI**





## Da giovedì a domenica la seconda assemblea nazionale. Scontata la riconferma del segretario Congresso pds, D'Alema senza rivali Ma è battaglia sul rapporto con l'Ulivo

LA QUERCIA AI RAGGI X

### Gli iscritti a quota 700 mila

ROMA. Con le elezioni politiche dell'aprile 1996, il pds ha scoperto di essere il partito più votato in Italia. Gli iscritti sono circa 700 mila. L'ultimo dato ufficiale parla di 688 mila iscritti in 120 federazioni del partito così suddivise: 51 nel Nord Italia, 41 nel Mezzogiorno (comprese Sicilia e Sardegna) e 28 al Centro. Gli ex comitati regionali, ora unioni regionali, sono 20 al Nord, 4 al Centro, 8 al Sud. Le sezioni unitarie di base ammontano a 7429, a cui vanno sommate 69 sezioni tematiche, 455 circoli, 3 sezioni di sole donne e 177 sezioni specifiche connotazioni. Inoltre, il pds vanta 9 ministri, 22 sottosegretari, 138 deputati, 68 senatori, 15 europarlamentari. E ancora: ha la presidenza di tre giunte regionali (Emilia Romagna, Toscana, Umbria), la presidenza di cinque consigli regionali (51 consiglieri regionali). Sono piddessini 28 presidenti di amministrazioni provinciali e 31 sindaci in comuni capoluogo. Al congresso nazionale parteciperanno mille e cento delegati e 500 ospiti internazionali. (Asca)

non è detto che debba necessariamente la festa del segretario di partito - come replica Roberto Villotti del Si che ieri ha annunciato di ritirarsi dal Forum dei socialisti che dovrebbero confluire nella Cosa2 a causa di un attacco che gli è stato rivolto da Gianfranco Pasquino sull'Unità - sono molti i segnali che rischiano di insabbiare il dibattito. Vittorio Foa ha mandato a Botteghe Oscure un messaggio, perché la sua

anziana età, «e solo quella», gli impedisce di partecipare al congresso: «Sono d'accordo con D'Alema al 100 per cento. Ma su quel che resta per arrivare a cento anni che egli dimenticasse il progetto di un grande partito socialdemocratico. E' una cosa superata».

«Lì dove dovrebbero stare i socialisti se non nella linea dell'Internazionale? Vorrei dire a Vittorio che in sono d'accordo anche con quel 2 per



Il segretario del pds Massimo D'Alema

cento» gli replica da Strasburgo Giorgio Ruffolo, uno di quei socialisti su cui D'Alema conta. «Ricordo che Foa mi disse gli stessi rimproveri già nel 1964 a Riccardo Lombardi, fa con il capo dei laburisti italiani Valdo Spini».

Giuliano Amato non parteciperà al congresso del pds. Il presidente dell'Autorità antitrust ha scritto e fatto consegnare a mano un biglietto a Massimo D'Alema, nel quale

spiega la sua decisione, dovuta al rispetto per l'incarico che ricopre. Chi ha cariche istituzionali di solito non frequenta i congressi dei partiti, e dunque quella di Amato è un'assenza ovvia. Ma certo mancherà al congresso l'altro autorevole voce, e l'altro importante leader che potrebbe guidare, insieme a D'Alema, la nascita di un grande partito socialdemocratico. «Un partito» come spiega Enrico Boselli,

che pure non crede al progetto, «che non ha senso se non si prende in considerazione, oltre alla tradizione comunista, anche quella socialista».

Di certo, sul piatto ci sono molte questioni. In prima fila, la riforma dello Stato sociale, un tema sul quale un partito di sinistra si gioca la sua identità. Ma, soprattutto, la politica. Da una parte, il lungo segmento che da Occhetto arriva a Veltroni, passando per Petruccioli, che crede nella formazione di un partito democratico, trasformazione ed evoluzione dell'Ulivo. Dall'altro, il progetto dalemiano di un partito socialdemocratico. Il segretario del pds, in un incontro con i corrispondenti esteri, ieri ha negato che vi sia una rivalità con il leader dell'Ulivo, e capo del governo, Romano Prodi, sottolineando tutte le volte che ha appoggiato le sue decisioni politiche. E ha ribadito che nessuno vuole che l'Ulivo diventi un partito, anche perché l'alleanza tiene conto delle differenze tra partiti che hanno radici secolari. E ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche con Achille Occhetto, critico sul fatto che vi sia un'unica mozione pre-congressuale: «Nessun altro ha presentato un'altra mozione. Che doveva fare, scriverne un'altra?».

Antonella Rampino

«Amministrative imposte dall'Ulivo perché questi qui vogliono tutto» «Io dai miei ho avuto carta bianca Vedremo che cosa saprà fare lui...»

## «Credo solo in Massimo Prodi è un dittatorino»

TREU

### «La Lega? Un penultimatum»

VICENZA. «La minaccia della Lega di non pagare le tasse? Me l'hanno raccontata come un penultimatum, e l'penultimatum manifestano anche il dubbio del proponente». Così il ministro del lavoro, Tiziano Treu, ha risposto a Umberto Bossi sulla disubbidienza fiscale. «Quella della rivolta fiscale è una minaccia - ha proseguito il ministro - che, se diventasse seria, troverebbe sulla propria strada gli strumenti che la legge prevede per rispondere adeguatamente a tale tipo di disubbidienza». Interpellato anche sul tema delle cosiddette «pensioni d'oro», Treu ha ricordato «il lavoro di oltre un anno per abolire i superpensionati». L'unica cosa che mi sorprende - ha detto il ministro - è che si dimentica ciò che è stato fatto. Abbiamo abolito quasi tutti i fondi speciali ed ora ci stiamo occupando del fondo volo, dei militari, della polizia. Fra 15 giorni - ha assicurato Treu - avremo concluso...».

vrebbe dire Padania».

Se dicesse...

«Basta con i... Io voglio vedere i fatti».

Quali?

«Uuh, non c'è. Ma si sono accorti che al nostro congresso c'era un popolo, c'erano l'ingegnere e il disoccupato, c'era uno spaccato della società padana? D'Alema dovrebbe dire che ci sono problemi che vanno risolti con la politica, con la legittimazione, con il riconoscimento dei processi storici».

Il referendum sull'autodeterminazione padana?

«Il suo è il partito della conservazione o può tentare di rompere il blocco? D'Alema ce l'ha la forza?».

Previsioni sue?

«Vorrei sapere dagli ex compagni se c'è un varco nella conservazione. Ma se D'Alema dico Padania mi sa che lo fucilano, arriva il poliziotto della banda Napolitana e se lo portano via. Peccato. Perché la nostra locomotiva, la Padania, va sempre più veloce. E buttare i sassi sui nostri binari non serve nemmeno a farci perdere tempo».

Giovanni Cerruti



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

## INTERVISTA

### IL PIANO DI BOSSI

**C'** È un congresso, vedremo...  
Vedrà cosa?

«Se quel partito lì, il pds, ha unità d'intenti, i congressi servono a capire. E nei momenti in cui la storia galoppa diventano strategici, di linea politica». A metà pomeriggio, Umberto Bossi è ancora infuriato. Ha appena saputo che il governo ha deciso, amministrative a primavera. Dice: «E bravi, pensano di potersi prendere tutto! Il congresso della Lega ha deciso che non faremo alleanze, hanno letto che Berlusconi ci definisce "quinta colonna delle sinistre", e si vede che vogliono votare subito per fare i cattivi subito dopo».

Ma come, con D'Alema vi siete sentiti venerdì?

«Appunto. Sulle elezioni amministrative mi avevano chiesto una risposta in settimana, ma adesso scopri che avevano già deciso».

Si riferisce a D'Alema?

«Eh...».

Ma la decisione di votare a fine aprile è del governo, del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano.

«Semberebbe così. Oppure è un gioco delle parti e la vedremo».

Sempre dal congresso pds?

«Vedremo se D'Alema ha la forza di mettere in fila il suo partito oppure no. Ci sono i Napolitano e quella gente lì...».

Al suo congresso, dove li ha messi tutti in fila, ha riconosciuto D'Alema come interlocutore unico.

«D'Alema è il presidente della Bicamerale e potrebbe acquisire agli atti della commissione i disegni di legge costituzionale già presentati in Parlamento, compreso quello sull'autodeterminazione e il referendum».

E come segretario pds?

«Beh, io saprei cosa fare, ma dato che non sono D'Alema, non sono tenuto a dire cosa dovrebbe fare».

Interlocutore D'Alema e non più il presidente del Consiglio. E' Prodi il nemico?

«Ha fatto delle dichiarazioni da dittatore da quarto mondo. E' uno che stroneggia disprezzando i principi della democrazia. Ha detto che la Padania non avrà la sua autodeterminazione neppure se vincesse un referendum. Capisco che possa non essere d'accordo, ci mancherebbe altro, lui fa parte del grattacielo dei cattolici conservatori. Ma chiarisca, e subito, cosa voleva dire! Se si esagera noi siamo qui per quelli che esagerano».

Con la minaccia di sciopero fiscale?

«Con la rivolta fiscale, che il peggio. Una battaglia per la libertà co-

me al tempo degli austriaci con il sigaro».

Un presidente del Consiglio che, con le amministrative a primavera, la mette in difficoltà?

«Tutto sommato avrei preferito fossero a novembre, ma non ho problemi. Il congresso mi ha dato carta bianca da un punto di vista tattico».

Alleanza con il Polo, come dice in un'intervista il suo segretario veneto Fabrizio Comenichini?

«L'avranno inventata quell'intervista, l'avranno inventata quei paranoici del partito del Nord-Est che è poi il Partito del Nord-Sud».

Ma con Berlusconi niente di fatto?

«Dice che siamo la quinta colonna delle sinistre ed è la sua cattiva coscienza che parla. E' lui che tiene su il sistema, incolonnato dalle sue paure del potere giudiziario. La Lega ha scelto di andare da sola e io sono tenuto a far applicare questa decisione. Poi, se qualcuno ha un bisogno disperato, vediamo i fatti».

Lei se li aspettava dalla Bicamerale.

«Poteva essere indicativa per puntare il dito dall'una o dall'altra parte, ma questi hanno bruciato i tempi».

Ma se D'Alema, al congresso, dicesse che il Nord del Paese...

«Alt. Già se dice Nord sbaglia. Do-

li. Insomma: finiti i lanci di sassi dei deficienti di Tortona, completamente esaurito Di Pietro (tanto, non ce lo dirà mai perché se ne è andato dalla magistratura: e se non lo sapessimo nemmeno lui?), persa ogni speranza perché, dopo Gucci, tocchi finalmente a Tutti Gli Altri, gli addetti alla carta stampata hanno trascorso cinque giorni - per non parlare dei trenta precedenti - in stato di Ironia Depressa, di Enfasi Dei Due Coglioni Così, a terra, di Melensuggine Pepara. Interviste su interviste a questo ripescaggio e a quella buttata a mare, big non big, tutti li a prendersi le misure, esordienti non esordienti, questa retorica, quella se ne va, quest'altra ricomincia sul serio. E' stato un lamento Perpetuo che ha, in una fretta, passato la fiaccola dalla Porta alla Terra e che ha consumato intere tipografie italiane per azzardare pronostici poi, ahiloro, mantenuti: meno il tanto auspicato assalto al Teatro Ariston dei Tupamaros di Albenga con annessa strage centellinata a seconda dei desidera-

ta dell'Ansa a filo diretto cui caporedattori nazionali.

Le canzoni, come si è potuto constatare, avevano dei testi: essi per primi sono stati saccheggianti, tritati, riassumibili, sbeffeggiati da ogni singolo giornalista, decretando così il loro trionfo. Ma chi si ricorda una strofa a ventiquattro ore dalla fine del mirabile Non Evento che ha incoronato L'Aria che ti...? Sappiamo che a una canzone ha contribuito anche la Papessa delle patrie lettere: ah, se soltanto le andasse di traverso quel suo respiro di ipocrisia e la strozzasse all'istante! - invidia la mia? peggio: allegria!

Ci sono stati anche dei cantanti stranieri, pare. Il loro cachet c'era senz'altro.

Bisogna tuttavia che - nel meraviglioso sfacelo miliardario del Non Evento e sua Propiziazione Politica perché dal niente continui a venire niente né per il cittadino né per il Paese - vengano ricordate alcune cose che ci hanno allietato la vita nei mesi scorsi e che mi hanno aiutato a superare anche questo

Sanremo qua: la repressione di Tina Montinaro sulla convivenza fra Stato e pentiti di mafia, la lettera di non perdono della sorella della donna uccisa a Tortona, il Vampiro della pubblicità del Crodino («Dino, dammi un Crodino che mi devo rifare la bocca» mi manda in delirio, e come apre quella «o» di bocca mi ricorda una di Modena che disse a una mia cugina molto procace: «Con quella bocca, pochi figli, ve?»), e la legge in fieri che riconoscerà a tutti gli immigrati pari dignità e pari diritti (senza dimenticare che saranno i soli a rispettare fino in fondo i doveri disastrosi dagli indigeni o italiani).

Ma poiché Sanremo aiuta la perdita di memoria, storica e civile e da tran tran, da domani, dunque, farò la cronistoria a ritroso e per giorno di questo Sanniente di cui - suvia, siamo eleganti almeno oggi - non gliene frega niente a nessuno. Perché questa è L'Aria che tira oggi in Italia. Anima mia! All'anima sua!

Aldo Busi



L'ex segretario della Quercia Achille Occhetto

## FLASH

**ROMA MONDOPELLO.** «Mondopeloro», la rivista storica dei socialisti italiani, che fu fondata da Pietro Nenni, è tornata in edicola. Il direttore è l'ex del Tg2 Alberto La Volpe, il deus ex machina del redattore Claudio Martelli. Anche se l'editoriale lo firma Enrico Boselli, che siede in Parlamento per le file del Si, il nuovo rassemblément dei socialisti italiani. Non è un caso: il trimestrale rappresenta dalla prima all'ultima pagina le idee-guida del rinato polo socialista. Un'operazione tutta politica, dunque, e apertamente dichiarata. Boselli sottolinea perché «Mondopeloro» rivede la luce: la paternità del riformismo, in Italia, è scritta ai socialisti. Dal punto di vista storico, non solo. Boselli non si nasconde che in Italia, ormai, esiste una questione socialista. La diaspora dei sopravvissuti alla piena di Mani Pulite ha lambito Forza Italia e pds. Oggi, i socialisti tornano a voler dire la loro.

**FERRARA CONDANNATO.** La prima sezione civile del tribunale di Roma ha condannato Giuliano Ferrara al pagamento di 150 milioni di lire, oltre a interessi e spese legali, in favore di Giovanni Minoli. Il tribunale, secondo quanto riferisce l'avvocato di Minoli Felice D'Alfonso Del Sordo, ha riconosciuto Ferrara colpevole di grave diffamazione ai danni di Minoli. Ferrara, che all'epoca conduceva su Italia Uno la trasmissione Radio Londra, nel corso della puntata del 22 febbraio '94 aveva rivolto a Minoli, secondo i giudici, espressioni congiuranti, diffamatorie nonché lesive dei diritti della personalità e integrità professionale del direttore di Rai Tre Minoli. Quest'ultimo aveva intervistato il giorno prima Silvio Berlusconi.

**D'Alema «PAPA' DELL'INCHIESTA.** Sulla paternità di «Incicchio» non ci sono più dubbi: l'introduzione del neologismo si deve a Massimo D'Alema. L'attribuzione al segretario del pds è stata decretata ufficialmente da *Lingua nostra*, l'autorevole rivista dei linguisti italiani fondata quasi sessant'anni fa da Bruno Migliorini e Giacomo Devoto. E' stato Manlio Cortelazzo, docente emerito dell'università di Padova, a risolvere una questione che si va trascinando dall'autunno 1995, da quando cioè «Incicchio» ha fatto la sua comparsa.

**PHONEY MONEY, NUOVI ELEMENTI.** Nuovi elementi dell'inchiesta «Phoney Money-Labbing» in scatoloni di materiale sequestrato nell'aprile 1996 e che nemmeno il sostituto procuratore David Monti avrebbe visionato prima del sollevamento dell'incarico. Ma anche nuove trascrizioni di intercettazioni telefoniche fra le persone coinvolte nell'inchiesta riguardante una presunta truffa da 20 mila miliardi. Tuttavia il procuratore capo di Aosta, Mario Del Savio Bonaiuto, che coordina l'inchiesta, resta convinto dell'incompetenza del tribunale di Aosta. (r. l.)

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Rossetti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Pansarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellio

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani di Chiavari

AMMINISTRATORE DELEGATO

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Carducci, Montecarlo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Martenotti 22, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, C. Bruno 18, Torino

STY ed. r. C. Perotti 18, Roma

STY spa, Quindici Strada 10, Catania

Nova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L. Tassinari SpA, v. de' Eleusi, Cagliari

Nord Ediz. 15-11 Rue de la Chapelle, Berlino

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publicompass Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Aragio 50, Torino, tel. (011) 6663.211

© 1997 Editore La Stampa SpA

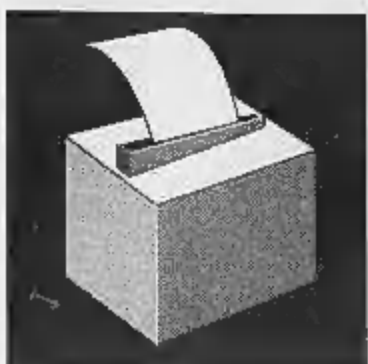
Reg. Trib. di Torino n. 612/1926

Certificato n. 3330 del 12/12/1996

La tiratura di Lunedì 17 Febbraio 1997

è stata di 488.529 copie





# Le elezioni fissate per il 27 aprile. Coro di scontenti nella maggioranza e nell'opposizione

## Salta l'accordo sui sindaci, subito al voto

### D'Alema al centrodestra: il gioco del cerino è finito

ROMA. Niente rinvio delle elezioni amministrative di primavera. Si vota e subito. Giorgio Napolitano, ministro dell'Interno, ha deciso per tutti ed ha fissato le elezioni per domenica 27 aprile. Gli eventuali ballottaggi si terranno l'11 maggio. Più in là non si poteva andare perché si sarebbero ridotti i 30 giorni di campagna elettorale previsti per il referendum del 15 giugno. E' stato il pds a dare l'assalto alla tiratura e l'opposizione, che privatamente chiedeva il rinvio ma pubblicamente lo negava.

«Il gioco del cerino è finito» è stato il commento di Massimo D'Alema, colto mentre andava a farsi un taglio di capelli pregressuale alla barba di Montecitorio. D'Alema, in realtà, si è accorto che non ce la poteva fare a far rispettare almeno alla sua maggioranza il patto tacito stipulato con Berlusconi (e con Bossi e il ppl) per unificare le amministrative di primavera con quelle previste per novembre.

Dal rinvio il segretario del pds (e presidente della Bicamerale) avrebbe guadagnato un clima politico più disteso, tale da favorire accordi per le riforme. Berlusconi la pensava alla stessa maniera. Ma ecco che, per la seconda volta in una settimana, l'asse FI-pds non ha retto alla guerriglia innesca da Rifondazione comunista. Che ha prima creato i presupposti per fare affondare la slegge Rebuffa ed ha ora fermamente detto no al rinvio, assieme ai Verdi.

L'esecutivo piduista ha preso atto ieri mattina ed ha rinunciato ad insistere per il rinvio. Anche perché la giornata si era aperta per la Quercia con due buone notizie: Letizia Moratti (pericolosa concorrente)

ha annunciato Berlusconi, sul Corriere della Sera, che non accetterà la candidatura per il Polo a sindaco di Milano e Umberto Bossi ha proclamato che la Lega si presenterà da sola alle elezioni comunali.

La tentazione di approfittare di questa situazione favorevole è stata grande. E poi, l'altro aveva con decisione chiesto il rinvio. «La Lega, sottobanco,

ci diceva di no, poi, pubblicamente, urlava "mai"», spiega Fabio Mussi, capo dei deputati della sinistra democratica. Il vertice del Polo venerdì ci ha detto di no, ma se lo propone la maggioranza. Con Forza Italia più convinta e An, come al solito, pesce in barile. Tutti aspettavano che qualcuno facesse la prima mossa. E il pds ha preso tutti di contropiede.

**L'asse FI-pds non ha retto alla guerriglia di Rifondazione**

Berlusconi e Bossi, delusi, si chiedono ora se la mossa è stata di D'Alema in prima persona, o se lui l'ha dovuta subire. «Tendiamo che questa scelta possa rappresentare una trappola tesa a D'Alema» sospetta, per esempio, Rocco Buttiglione. I centristi del Polo sono quelli che più esplicitamente manifestano la loro amarezza per l'anticipo elettorale che co-

stringerà Polo e Ulivo a scontrarsi nei comizi proprio quando la Bicamerale dovrebbe concordare le riforme. E non è un segreto che chi cerca accordi per realizzare un governo di larghe intese punta proprio sugli accordi in Bicamerale per creare una clima più favorevole.

«Sarebbe stato meglio evitare la competizione elettorale du-

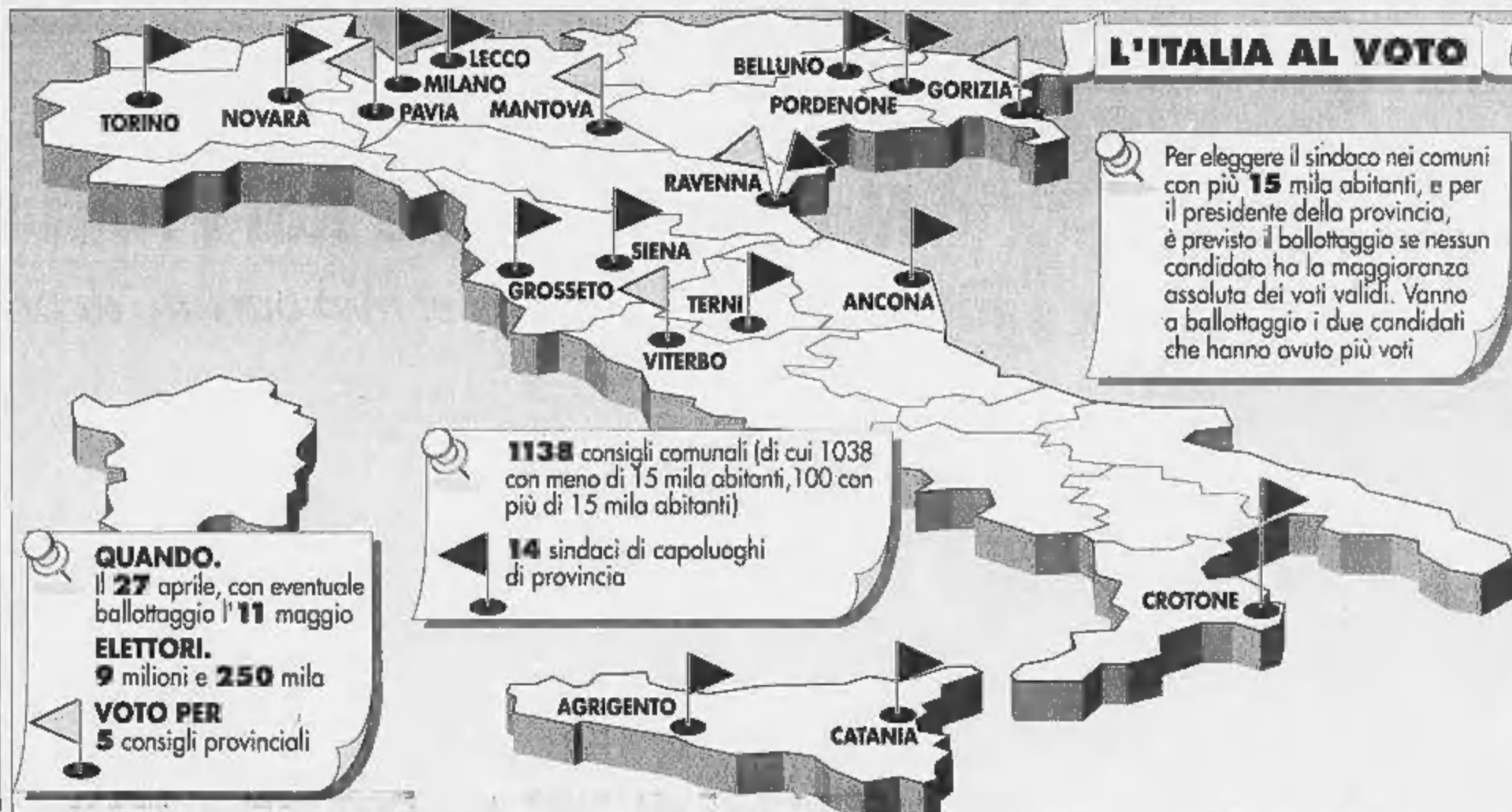
rante la stagione delle riforme istituzionali si lamenta Angelo Sanza, del cdu. «Non abbiamo ancora scelto i candidati... Si può andare avanti così» aggiunge Clemente Mastella, presidente del ccd. «E' evidente che il governo e quindi l'Ulivo hanno deciso di affossare la Bicamerale» dice Roberto Formigoni, parlando come uomo del cdu, precisa.

Più misurate le reazioni di Forza Italia. In mattinata, dopo un giro di telefonate con pds e popolari, il partito di Berlusconi aveva convenuto che non c'era nulla da fare, «non lascia perplessi la scelta della data del 27 aprile, collocata com'è nel mezzo di due ponti festivi e tra i due sventolii di bandiere, del 25 aprile e del 1° maggio. Il ministro dell'Interno poteva certamente trovare una domenica politicamente più tranquilla» è l'unica obiezione che fa il capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, Giuseppe Pisanu.

I popolari, anche loro, hanno preso atto ma ci sono rimasti male. «Sarebbe stato razionale accorpare le elezioni amministrative a novembre, per evitare un anno di campagna elettorale, per favorire l'ingresso in Europa e i lavori della Bicamerale» spiega Enzo Lusetti, responsabile per gli Enti locali. «Ora il vero problema è la costruzione dell'alleanza dell'Ulivo che quattro mesi fa, nei Comuni dove si vota, non c'era» aggiunge.

Bertinotti si è già fatto avanti chiedendo subito un «accordo» con l'Ulivo. Pds e ppl l'hanno preso in parola per invitare Rifondazione comunista a fare accordi di governo con l'Ulivo fin dal primo turno e non più di sola desistenza.

Alberto Rapisarda



## Torino, la destra tentenna tra Costa e il Duca Amedeo

**TORINO** L sindaco uscente Valentino Castellani per l'Ulivo. Raffaele Costa o il Duca Amedeo d'Aosta per il Polo, ma con l'ex ministro in pole position. C'è chi dice (An e Cdu), «con la nomination in tasca». Poi la Lega con due consiglieri comunali - il capogruppo Pietro Molino o Pierangelo Martucci - e il segretario piemontese, capogruppo a Montecitorio, Domenico Comino. Questi, i duellanti delle elezioni per il Comune di Torino. Salvo sorprese determinate da liste civiche o da movimenti che oggi non sono usciti allo scoperto.

Valentino Castellani, professore del Politecnico, «imprestato» nel 1993 alla politica, tenta il bis. Allora fu eletto sotto le bandiere di Alleanza per Torino, una coalizione definita «anticipatrice» dell'Ulivo, perché fondata su un'intesa fra pds, verdi e laici. Ad essa ora si aggiungono i popolari. Da risolvere il nodo di Rifondazione Comunista. Domenica il presidente del pre, Armando Cossutta, ha spiegato che non esistono pregiudizi sul nome di Castellani, ma prima di arrivare ad una candidatura, ha chiesto un confronto programmatico per verificare le ipotesi di un'alleanza organica al primo turno. Ipotesi, quest'ultima, che l'Ulivo sembra non gradire.

Il centro-destra, invece, è ancora alla ricerca dello sfidante. Ieri, nel corso di una riunione, Alleanza nazionale, Cdu e Ccd hanno «spinto» a favore di Raffaele Costa, mentre lo sfidante maggiore di Forza Italia poneva in campo ancora altri personaggi. Ma quel summit era riunito prima della notizia, arrivata a metà pomeriggio, che le elezioni si svolgeranno il 27 aprile. A questo punto la decisione: mantenere la candidatura di Duca d'Aosta che proprio Forza Italia aveva lanciato a gennaio, accanto a quella dell'ex ministro. Domani il Polo, con i segretari Rosso (Fi), Martinat (An), Vietti (Ccd) e Fabio (Cdu) li incontrerà entrambi a Roma.

Il Duca per ora tace. Prima invece l'ex ministro. «Prima di sciogliere la riserva - chiarisce - intendo verificare la consistenza



Valentino Castellani

delle alleanze politiche che potrebbero costituirsi attorno al mio nome. Con una prospettiva: trovare consensi anche al di fuori del Polo.

Altro «concorrente», la Lega Nord. Spiega il segretario piemontese, Domenico Comino: «Alla stato attuale correremo da soli. Anzi, useremo la campagna

elettorale per lanciare il referendum sull'autodeterminazione della Padania del 20 aprile». I candidati? «Non certo Maroni che deve fare il ministro del governo provvisorio». E allora, in corsa potrebbe esserci lo stesso Comino, già candidato nel 1993, oppure il capogruppo in Consiglio comunale, Pietro Molino o il notaio Pierangelo Martucci.

Un sondaggio commissionato da «La Stampa» all'Istituto «Datamedia» rileva, intanto, che un torinese su tre non sa ancora a chi dare il voto. Fra coloro che, al contrario, dicono come voteranno, il sindaco Castellani, pur in calo rispetto ai risultati ottenuti a gennaio in un'analoga rilevazione, uscirebbe vincitore dal ballottaggio, grazie alla crescita dell'alleanza tra Ulivo e R. Scendono, infine, le preferenze di Polo e Lega Nord.

Giuseppe Sangiorgio  
Maurizio Tropeano

**Ma per il sindaco resta l'incognita Bertinotti**  
**Forse sarà desistenza**

**CATANIA** UFFICIALMENTE continua a dire di non avere ancora scelto la rinuncia. Ma la ricandidatura di Enzo Bianco a sindaco di Catania è scontata: «Ancora adesso non lo so» dice dal suo studio a Palazzo degli Elefanti - lo annuncerà nei prossimi giorni.

Nonostante l'indesiderata, la corsa per restare primo cittadino è già cominciata. Bianco, presidente nazionale dell'Anci, personaggio quasi fatto apposta per i media, è già da qualche settimana più presente nelle occasioni pubbliche e in quelle a favore di telecamere. Le perplessità che gli rimangono sono legate alla coalizione che dovrà farlo rieleggere. Lui conta nell'apporto di una lista civica con un ampio schieramento di for-



Enzo Bianco

ze, non soltanto politiche ma anche della società civile e tra gli imprenditori e i professionisti. Dietro, i partiti dell'Ulivo, e Rifondazione comunista. Il partito di Bertinotti è proprio l'incognita: si pensa ad un patto di desistenza che assicuri la maggioranza senza però un ingresso dei post comunisti nella giunta. Il sindaco uscente non vuole ripetere l'errore che quattro anni fa, complice la legge elettorale regionale, commise il centro-sinistra che arrivò spaccato al voto amministrati-

## IL CASO CITTÀ' A CONFRONTO

**In Piemonte l'ex ministro è in pole position nella corsa per sfidare Castellani**  
**Per la Lega potrebbe ripresentarsi Comino**  
**In Lombardia il centrodestra decide domani**

## Milano, il Polo arranca Ulivo e Lega già in fuga

**MILANO** LE, si parte: ore 16 di lunedì 17 da Roma arriva l'annuncio ufficiale - si vota il 27 aprile, ballottaggio l'11 maggio - ed è subito campagna elettorale. Bene, esulta Marco Formentini, sindaco in carica, leghista doc, pronto a sfoderare il proverbiale sorriso e a rivendicare il primo vaticinio sulla data: «L'avevo detto che non ci sarebbe stato alcun rinvio». Bene, concorda Marco Fumagalli, candidato ufficiale dell'Ulivo, finalmente sollevato dopo settimane di alterne speranze - si voterà, non si voterà? - che, insieme alla prima buona notizia (si vota) ne incassa una seconda: la disponibilità del leader di Rifondazione Fausto Bertinotti, da sempre tiepido verso la candidatura dell'ex presidente dei giovani industriali, a trattare sul programma. Bene, insiste Fumagalli: «Ho sempre detto che era giusto andare al voto alla scadenza naturale del mandato, cioè in primavera» - spiega tradendo un pizzico d'emozione che



Marco Formentini

non giustifica in tanto aplomb - non tutti i problemi che stanno di fronte a Milano, con tutte le urgenze che ci sono, rinviano di sei mesi le elezioni era un lusso che la città non poteva permettersi.

Sorridi, come s'addice al primo flash di una campagna elettorale. Ma anche nervosismi. Già perché se c'è chi, come la Lega, come l'Ulivo,

ha da tempo risolto il problema di chi candidare, c'è chi ancora il candidato o non ce l'ha o non l'ha deciso. Il Polo, per esempio, che non a caso è stato il più attivo - in questi mesi - nel cercare di spostare a novembre lo scontro elettorale. Chi correrà per il Polo? Decideranno Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione nella riunione di mercoledì: questione ill oio, si dice. Calma, calma, fanno sapere i luogotenenti berlusconiani. Beppe Pisanu non ha dubbi: «Milano» dice - è piena di milanesi per bene, tra di loro troveremo un candidato». Stesso refrain per il responsabile degli enti locali di Forza Italia, Enrico Valducci: «Siamo allenati alle campagne elettorali, non ci spaventa certo correre ad aprile anziché a novembre. Troveremo un nome. Già, un nome: ma chi? Di nomi negli ultimi tempi sono circolati parecchi: quello di Letizia Moratti, tanto per cominciare, l'ex presidente Rai che Berlusconi vorrebbe fortissimamente a Palazzo Marino, e poi Roberto Formigoni, attuale presidente della Regione Lombardia, e poi il nome dell'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti e poi, ancora, quello dell'ex questore Achille Serra. Candidati finiti, in un modo e nell'altro, nell'elenco dei desiderati. La Moratti che si autoesclude, dopo che il suo nome è corso e ricorso, con un'intervista al Corriere, il giornale più letto a Milano: «Io con questa politica non voglio avere nulla a che fare». Tremonti che la imita («Mi è stata prospettata una proposta tempo fa, ma io la declino») non senza una frecciatina cattivella: «Io non sono come la Moratti che dà interviste per dire che non si candida». Formigoni che si fridece soddisfatto che il suo nome sia stato preso in considerazione ma che ripete: «Non mi candido». Oddio, a dirlo tutta, c'è chi nel Polo considera le resistenze del presidente della Lombardia una sorta di preattacco: il nodo da sciogliere, pare, è quello della legge elettorale regionale che imporrebbe il ritorno al voto nel caso di dimissioni del presidente prima che i passati due anni dall'investitura. Sull'argomento non tutti sono d'accordo ma certo, far fronte a nuove elezioni al Palazzo per candidare Formigoni a Palazzo Marino, è un rischio che pochi vorrebbero correre nel Polo.

Fabio Albanese

## Catania, Bianco si ricandida

**Conta su una lista civica, avversari in ritardo**

«Risultato, al ballottaggio andranno Bianco e il candidato della Rete, Claudio Fava. E nel Consiglio comunale la maggioranza finì nelle mani del centro destra. «Mi dispiace» dice il sindaco - che l'Assemblea regionale siciliana non abbia trovato la volontà di modificare quella legge che separa nettamente l'elezione del sindaco da quella del Consiglio comunale».

Adesso la Rete è con lui, lo ha già detto da tempo, e il centro-sinistra unito dovrebbe sostenere Bianco, d'altronde, si ripresenta agli elettori con un bilancio che, soprattutto se raffrontato ai precedenti anni di immobilismo e disamministrazione, risulta ampiamente positivo.

Il centrodestra ha dunque bisogno di un candidato molto

credibile da contrapporre. Circolano i nomi di due esponenti di An, il deputato regionale e consigliere comunale da sempre Benito Paolone, e il segretario provinciale del partito Stefano Rao. I due hanno però un forte handicap: il presidente della Provincia, l'eurodeputato Nello Musumeci, è dello stesso partito. Se il Polo dovesse scegliere per Paolone o la Rao, ad essere sacrificato sarebbe proprio Musumeci che nel prossimo inverno dovrebbe ripresentarsi agli elettori per la scadenza del mandato.

Per questo, dopo alcune voci che davano per candidati sindaci perfino alcuni sacerdoti impegnati e il regista Franco Zeffirelli, che a Catania per due volte è stato eletto senatore per Forza Italia, prende sempre più

corpo l'ipotesi che l'anti-Bianco possa essere l'eurodeputato forzista Umberto Scapagnini. Farmacologo di fama, napoletano di nascita ma catanese d'adozione, ottimo e assiduo presenza televisiva, sul fronte della popolarità e della telegenia è proprio il candidato giusto. In più, ha dalla sua l'essere amico e medico personale di Berlusconi, oltre che consulente sanitario del Milan. I bene informati dicono che gradirebbe non lasciare né Strasburgo né i salotti televisivi per rinchiudersi tra le mura del Comune. A meno che la strategia del Polo non sia proprio quella di lasciare via libera a Bianco, per avere via libera, tra sei mesi, alla Provincia.

[a. z.]



Il leader pds scettico sull'anticipo della Finanziaria, si invece alla riforma pensioni nel '97

## D'Alema: manovrina inevitabile

Ma Ciampi: aspettiamo i conti di fine marzo

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Per il segretario del pds, Massimo D'Alema, la manovra-bis è «inevitabile», ma non sarà «drammatica». A imporla sono lo sfondamento dei conti pubblici, ma anche le difficoltà sorte sull'anticipo della Finanziaria '98. Il leader del pds, conversando con un'agenzia di stampa straniera è apparso infatti piuttosto scettico sulla possibilità che la proposta avanzata nelle settimane scorse dal ministro del Tesoro Ciampi possa trovare attuazione, «considerato che l'opposizione insiste per negoziare i contenuti della manovra». Una richiesta che D'Alema ha definito inaccettabile.

Quello che invece sembra possibile al leader del pds è discutere fin da quest'anno una riforma del sistema pensionistico. «Se l'approccio sarà quello giusto», ha spiegato, «sono fiducioso che i sindacati vorranno partecipare: è una questione di dare e avere».

Altro tema, l'ingresso nell'Euro. «Se l'Italia non entra nell'Unione monetaria nel primo gruppo, si spaccherà in due. E ha ragione Prodi a prevedere, in quel caso, turbolenze sui mercati: non è possibile che una zona del Paese che ha 30 milioni di abitanti con una disoccupazione al 7,6 per cento e un reddito più alto della Baviera non entri in Europa». Infine, una stoccata alla stampa nazionale: «I giornali italiani? Non considerateli come una fonte di notizie sul nostro Paese, sostiene D'Alema».

Tornando alla manovra-bis, molto più cauto si mostra il ministro del Tesoro Ciampi. Da Bruxelles, dove si trovava per una riunione dei ministri economico-finanziari dell'Ue, ha invitato ad attendere fine marzo quando si avrà il quadro esatto dei conti pubblici del '96 e si potrà verificare la necessità

o meno di intervenire.

Entro fine aprile, invece, il governo dovrà terminare il cosiddetto «disboscamento» delle pensioni per armonizzare i sistemi. «Ci stiamo lavorando a pieno regime», ha precisato ieri il ministro del Lavoro Tiziano Treu dopo la polemica scatenata dal richiamo sulle pensioni d'oro giunto domenica dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. «Abbiamo già disboscato la gran parte dei regimi speciali. Ce ne sono ancora tre-quattro che vogliamo disboscare nei prossimi 15-20 giorni perché

abbiamo la delega che scade a fine aprile, prima di allora le finiamo tutte». Sotto tiro - ha spiegato il ministro - vi sono tutte le categorie a regime speciale, come i piloti, i militari, anche se «questi non hanno pensioni d'oro, ma d'argento».

No ai privilegi, hanno ribadito ieri più o meno tutte le parti politiche: le parti sociali, anche se ognuno poi proponeva una ricetta diversa. Raffaele Costa, ex ministro della Sanità e ex liberale ora militante nelle file dell'Unione di centro, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge per l'istituzione

di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle retribuzioni di chi opera nel settore pubblico, sottoscritta fino a ieri da 64 parlamentari: 24 di Forza Italia, 7 del Ppi, 1 di Rinnovamento italiano, 2 del gruppo misto.

Una prima rivoluzione dei trattamenti è però già nell'aria e riguarda gli ammortizzatori sociali. La commissione tecnica del ministero del Tesoro incaricata di elaborare proposte per la riforma dello Stato sociale ha invitato a dire addio agli ammortizzatori e a tutti gli strumenti passivi: per ricevere i

sostegni bisognerà essere pronti ad accettare offerte di lavoro (tra cui i lavori socialmente utili) o essere impegnati in processi di formazione e riqualificazione. Per i tecnici del Tesoro non dovrebbe più esserci la distinzione tra cassa integrazione ordinaria e straordinaria, ma un solo istituto a cui ricorrere nei casi di ristrutturazione aziendale, con una prestazione all'inizio dell'ordine del 70% della retribuzione, per poi ridursi al 65% dopo 6 mesi (ed eventualmente al 60% dopo 12 mesi). La durata dovrebbe essere limitata a 12-18 mesi.



Carlo Azeglio Ciampi, ministro del Tesoro e del Bilancio

Petrucchioli: la legge sull'emittenza procede, vogliamo norme antitrust uguali per tutti

## Maccanico: sulla Rai Prodi sbaglia

Il ministro delle Poste: mai parlato di privatizzarla

Il ministro  
delle Poste  
Antonio Maccanico



ROMA. «Privatizzare la Rai? È un problema che caso mai si porrà dopo». Il ministro delle Poste Antonio Maccanico prende le distanze da Romano Prodi, che qualche giorno fa, in un'intervista a *Panorama*, si era detto favorevole all'idea di privatizzare la tv di Stato. E due giorni dopo, malgrado le reazioni sgomento di An e di una parte della stessa maggioranza, si era addirittura spinto a precisare che «una rete, se davvero ha una missione pubblica, deve essere pubblica, ma l'intrattenimento rientra in un quadro diverso». Come dire che al servizio pubblico basta una sola rete, il resto può pure esse-

re ceduto.

Un'ipotesi sulla quale Maccanico fa cadere il gelo. «In Consiglio dei ministri, veramente, non si è mai parlato di privatizzazione della Rai», dice

senco, uscendo da un convegno su utenti e consumatori nel sistema delle telecomunicazioni organizzato dai Verdi. E, a scanso di equivoci, aggiunge: «Non credo che il presidente del Consiglio abbia cambiato opinione, perché il disegno di legge sul riassetto delle telecomunicazioni e della Rai è stato approvato dal Consiglio dei ministri e dallo stesso Prodi».

L'espressione dura, quasi infastidita, fa il resto. Tanto che Maccanico, forse per attenuare le sue stesse parole, subito precisa che «Prodi si è anche richiamato ai punti programmatici dell'Ulivo. Ma il disegno di legge presentato dal governo,

sul quale si discute - insiste Maccanico - delinea un certo ordinamento della Rai nuova, che sarà una holding formata da tante società operative. Ma non affronta il problema della presenza del capitale privato: quella è una questione che si vedrà dopo». Magari cedendo una rete? «Questo non lo so, sarà oggetto di una discussione successiva».

Ma a che punto è il dibattito sulla legge che dovrebbe rimettere ordine nell'emittenza? Spiega Claudio Petruccioli, presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato. «Quella a cui stiamo lavorando è un principio, secondo il quale le

norme antitrust devono valere per tutti, sia per il numero di reti sia per quanto riguarda i tempi». Dunque, se Mediaset, per avere due reti via etere, dovrà spostare la terza sul satellite, anche la Rai dovrà in qualche modo «liberarsi» di una rete. Ma, a sentire Petruccioli, l'idea, circolata fino a oggi, che la Rai si limiti a trasformare la terza rete in rete «territoriale», «federale che sia, non basta».

Spiega infatti il senatore del pds: «La terza rete federale mica può essere un modo perché la Rai si sottragga all'antitrust. Se il limite è di due reti, la Rai non potrà certo tenerne tre con la scusa che una è una rete ter-

ritoriale». Che ne farà, allora? «Questo è un problema che dovrà essere affrontato dall'azienda». Ma ci vorrà del tempo, mentre fino a oggi pareva che Mediaset dovesse dismettere la terza rete terrestre il prossimo agosto. Ed ecco allora l'altra novità: i tempi delle norme transitorie potrebbero slittare. «Se si vogliono fare le cose serie e porre dei limiti antitrust lontani dallo stato attuale delle cose, bisogna dar tempo. Altrimenti o è una finta, o si costringerebbero le aziende a inventarsi marchingegni assurdi».

Maria Grazia Bruzzone



### IL NERO IN PIU' CHE MIGLIORA LA STAMPA DI TESTI E COLORI.

Che cos'è il nero coprente?

È il quinto colore che la stampante ink-jet Olivetti JP790 aggiunge per la prima volta alla quadricromia.

È il nero in più di cui avete sentito la mancanza tutte le volte che avreste voluto testi perfettamente incisi insieme a immagini a colori veramente brillanti: intenso e profondo quanto basta perché le grandi campiture nere delle vostre stampe siano veramente nere.

È così importante per la vostra qualità di stampa, il nero coprente, che Olivetti JP790 gli ha destinato una delle due testine di cui è dotata.

L'altra è naturalmente dedicata al blu ciano, al giallo, al rosso magenta e al nero di quadricromia: un nero "grafico" studiato per essere accostato agli altri colori, che non deborda, asciuga velocemente e serve a dare più precisione al colore e alle sfumature.

Due testine, quelle della JP790, che ragionano perfettamente insieme, combinandosi in misura variabile a seconda dell'immagine che volete stampare senza richiedere il vostro intervento: la gestione automatica delle stampe è assicurata dal nuovo driver di stampa Olivetti.

Risultato? Più qualità di stampa e nessun compromesso: l'abbinamento testo-immagine non vi costringerà più a scegliere se privilegiare uno o l'altro. Ma la Olivetti JP790 è una stampante straordinaria anche perché vi dà risoluzione di 600x600 dpi (nero e colore), velocità massima di 6 pagine al minuto (nero), alimentazione flessibile in grado di gestire fino a 120 fogli, 25 buste o 50 lucidi.

Massima professionalità dunque, ma anche minime spese di gestione: come tutte le stampanti Olivetti, anche la JP790 è predisposta all'uso dell'esclusivo Ink-Jet Refilling System che vi consente di sostituire solo il serbatoio delle testine, anche per il colore.

Senza dimenticare che tutte le ink-jet Olivetti hanno un anno di garanzia\* che dà diritto all'uso di una help line e alla sostituzione gratuita della stampante direttamente a casa vostra.

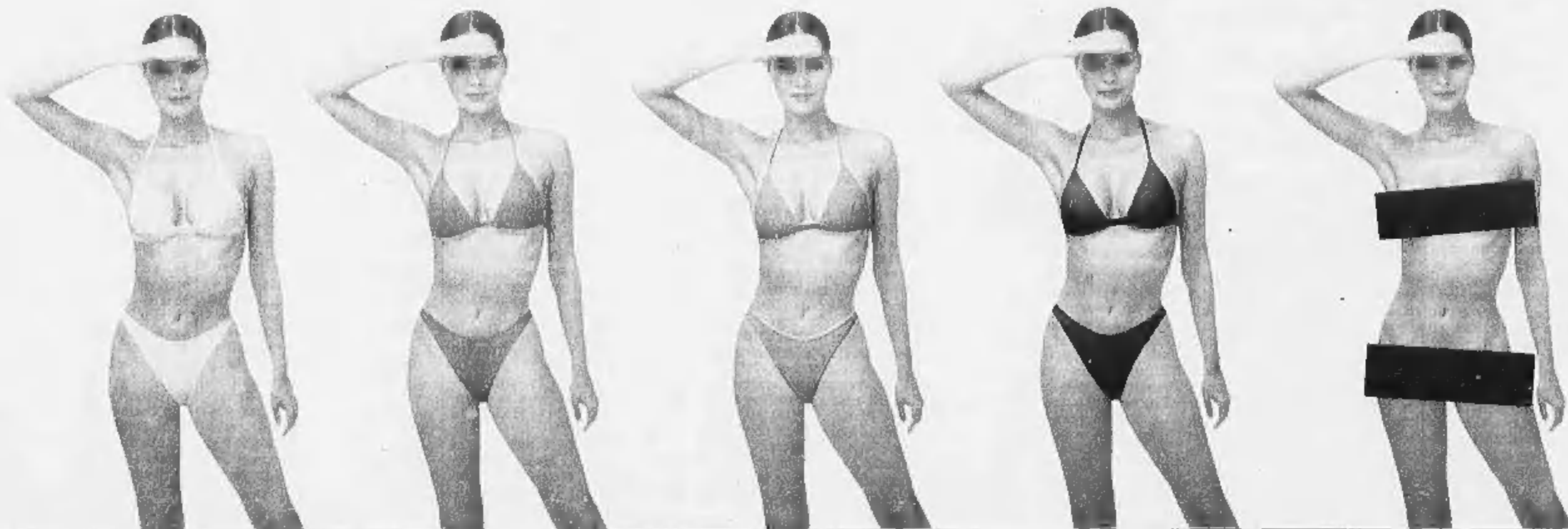
Il prezzo? 629.000 lire\*\*.

È incluso nel prezzo, fino al 31 marzo 1997 avrete anche Visual Map, un esclusivo software su CD-ROM che vi guida attraverso 100.000 località europee.

Per saperne di più chiamate il 167-365453 o visitate [www.olivettilexikon.com](http://www.olivettilexikon.com)

olivetti lexikon

LA PRIMA STAMPANTE A 5 COLORI: GIALLO, ROSSO, BLU, NERO E NERO COPRENTE.







# Il premier a Monaco punta il dito sui «problemi politici che minano la leadership tedesca»

## «Bonn risolve i suoi dubbi sull'Europa»

### Prodi: l'Italia non chiederà rinvii per la moneta unica

FRANCOFORTE  
DAL NOSTRO INVIATO

«Helmut Kohl resta il più leale sostenitore della causa europea. Ma in questo momento, e me ne dispiace, la Germania è più preoccupata di problemi di politica interna, e le si è un po' indebolito il senso di leadership del quale l'Europa ha bisogno». Venuto a Francoforte per rassicurare i banchieri italo-tedeschi dopo aver visto a Monaco il leader bavarese Edmund Stoiber, convinto euroscettico ma accorto sostenitore della presenza italiana nell'Euro, per ragioni commerciali che lo spingono a considerare un incubo la libertà di cambio del Nord Est, Romano Prodi ha ribattuto i termini dell'equazione italo-tedesca che rischia di far saltare i nervi ai mercati. Al termine della conversazione con Stoiber, «poi di nuovo nella più austera città del marco», il presidente del Consiglio ha richiamato l'attenzione degli interlocutori sulla «forza italiana» («Ce la faremo ad entrare fra i primi in Europa, la mia politica è coerente con il quadro di Maastricht») e soprattutto sulla reale debolezza tedesca. Che non è economica («Alla Germania basteranno piccoli aggiustamenti, per farcela»), ma politica: «La Germania si decida e risolva i suoi dubbi», chiarisce in sostanza se è disposta a «pagare il prezzo per l'Euro». Come dire che Kohl, da solo, non basta, ma è necessario un impegno collettivo per raggiungere un obiettivo che potrebbe sfuggire anche a Bonn - come le stime dei saggi confermano - mandando all'aria l'intero processo di integrazione.

L'Italia, al contrario, mostra convinzione ferma nell'obiettivo europeo, sul quale il presidente del Consiglio impegna il proprio mandato: «L'Italia vuole

le entrare in Europa e rispetterà il trattato, è il messaggio forte che Prodi ha portato ai banchieri. Lo vuole la sua classe dirigente, che sta rimettendo in ordine i conti dello Stato, e lo vuole l'opinione pubblica: che in Germania al contrario è timorosa, restia al richiamo europeista del Cancelliere perché mette al primo posto le preoccupazioni nazionali. Una dichiarazione indiretta di sfiducia nel ruolo di Kohl, indebolito dalla bomba disoccupazione, 4 milioni e 700 mila senza lavoro? Assolutamente no, fa intendere Prodi, che prima di lasciare Roma aveva parlato al telefono con il Cancelliere («Mi ha detto: divertiti»). Una messa a punto, piuttosto, destinata a rimediare le carte: una chiosa al vettore che ufficialmente ha lasciato indifferenti gli ambienti politici di Bonn, ma che indirettamente si collega alla puntigliosa dichiarazione del vice ministro delle Finanze Stark: «La Germania ce la farà ad entrare in Europa nel gruppo di testa, la disoccupazione è un fattore stagionale». Un modo per dire: non vogliamo rinvii.

Richiesto di un parere, il vice presidente della commissione

Finanze della Cdu, Merz, ha commentato: «I tedeschi devono smetterla di domandarsi se l'Italia sarà nel gruppo di testa. Devono pensare ai loro problemi e a fare bene i loro compiti. E' un po' di rendersi conto dei grandi sforzi compiuti dall'Italia negli ultimi due anni». Ma la messa a punto di Prodi non è casuale: i sintomi di un indebolimento della leadership europea di Bonn sono nelle difficoltà del momento. Ieri, il marco ha sfiorato la soglia di 1,70 sul dollaro, tanto che a Franco-

forte un operatore commentava: «L'insicurezza della politica finanziaria del governo si fa sentire sui mercati». E in un'intervista alla Faf, il capogruppo della Cdu, Schäuble, elencava le priorità sulle quali la Germania «si deve concentrare»: «sicurezza sociale, sistema economico, disoccupazione». Neanche una parola per l'Euro.

Alle cautele e ai silenzi tedeschi, Prodi ha replicato con qualche domanda che riassume il senso del suo viaggio, dieci giorni dopo avere incontrato Kohl: «Cosa sarebbe l'Europa senza l'Italia? Non sarebbe l'Europa. Che succederebbe se l'Italia non entrasse subito in Europa? La svalutazione della lira creerebbe problemi alla concorrenza, e lo sforzo per la lotta all'inflazione sarebbe in pericolo. Come dire? Che l'Italia non può perdere la sfida dell'Euro. Se la perdesse, l'Europa perderebbe qualcosa di grande».

Emanuele Novazio



«Roma sarà in regola con Maastricht e ce la farà col gruppo dei primi»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi. Sopra: il cancelliere tedesco Helmut Kohl

## «La crescita è debole»

Ciampi: ma ormai siamo un Paese molto affidabile

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rinvia la partenza dell'Unione monetaria? Ieri i ministri economici e finanziari dei Quindici ne hanno parlato, ma l'idea, secondo un portavoce, è stata accolta «con freddezza». Per Vincenzo Visco «tutti danno per scontato che l'Unione monetaria si farà nei tempi previsti da Maastricht», e Carlo Azeglio Ciampi è stato categorico: «Chi pensa al rinvio di fatto non vuole la moneta unica». Modigliani dice che è la Bundesbank a non volerla? «Onestamente non lo credo - ha detto il ministro - le banche centrali hanno lavorato troppo e troppo a lungo per crearla. Una rinuncia mi sembrerebbe una contraddizione incredibile».

Ma c'è un altro tema che sta diventando una sorta di sceneggiato a puntate: l'ingresso dell'Italia nel primo gruppo dell'euro. In un'intervista pubblicata ieri il belga Alexandre Lamfalussy, presidente dell'Istituto monetario europeo, metteva in guardia gli ottimisti: anche riducendo il deficit al 3% del Pil, ha detto, «può darsi benissimo che il consolidamento del bilancio venga giudicato non credibile al momento dell'esame». D'altra parte il commissario europeo Yves-Thibault de Silguy smentiva in modo convincente l'esistenza di un documento secondo cui la Germania non entrerebbe mai nell'Euro assieme all'Italia. E un prezioso aiuto ci è arrivato da Jean-Claude Juncker, premier e responsabile del Tesoro lussemburghese: «Non c'è alcun motivo per escludere i Paesi mediterranei dal primo gruppo della moneta unica, non sarebbe giusto».

Con queste note si è aperto ieri mattina il Consiglio Ecofin dei Quindici. In programma lo stato dell'economia dell'Unione e il «programma di convergenza» del Belgio, approvato malgrado l'opposizione di spagnoli e portoghesi, furibondi per le voci di esclusione dei mediterranei, quando il Belgio ha un debito pubblico più che doppio rispetto al relativo parametro di Maastricht (130,4% del Pil nel '96, che dovrebbe calare a 127% quest'anno, ma con un avanzo primario da record: 5,4% ora, 5,8% a fine '97).

I dolori sono cominciati con l'analisi della situazione economica. Buona secondo il rapporto della Commissione, la congiuntura è stata giudicata più prudentemente da altri, soprattutto alla luce della crescente disoccupazione. L'inglese Clark ha previsto «problemi per quasi tutti, mentre Ciampi ha invitato i colleghi a chiedersi come mai negli Usa il progresso tecnologico va avanti ma l'occupazione aumenta». La risposta, ha detto, sta in una «maggiore flessibilità del mercato del lavoro». Ma a chi gli chiedeva se fosse d'accordo con Antonio Fazio, che ha chiesto anche flessibilità salariale, Ciampi ha risposto che l'accordo del '93 contiene già tutte le risposte: «Si tratta di interpretare ed applicare quell'accordo».

Ciampi e Visco hanno ribadito il «pieno impegno» dell'Italia a rispettare i parametri di Maastricht e ad accrescere l'avanzo primario fino al 6% del Pil (ora è al 4,1%). I due hanno poi vantato i nostri successi: inflazione al 2,5%, tassi in calo, cambio stabile al di sotto della parità centrale. «Tutto questo in un contesto però di crescita debole, che non vede ancora segni di ripresa», ha detto Ciampi. Sarà per questo che i dubbi sulla nostra partecipazione all'Euro si moltiplicano? Di certo bisogna consolidare il bilancio, e si sa che Ciampi vuole una manovra di aggiustamento e l'anticipo della Finanziaria '98. Ieri non ha insistito, forse per non mettersi in contrasto con Prodi, che è apparso più freddo. La manovra? «Non la escludo - ha detto il ministro - ma non confermo, perché le cose prima si fanno e poi si dicono». Visco, per una volta più prudente, ha detto che prima bisognerà verificare i dati economici, e ha promesso una manovra '98 più leggera del solito.

Ma per fugare i dubbi del partner - dice Ciampi - dobbiamo soprattutto «comunicare maggiormente e rendere evidente il fatto che l'Italia è ormai un Paese affidabile non meno degli altri, e forse più di molti altri. Un Paese che riesce ad assorbire in meno di un anno una svalutazione del 25% e che riesce a far scendere l'inflazione dal 6% al 2,5%, dimostra di avere in sé elementi sostanziali di stabilità, e questo riguarda non solo il governo, ma anche le parti sociali».

Fabio Squillante

## RETROSCENA

### LA NUOVA STRATEGIA TEDESCA

FRANCOFORTE  
DAL NOSTRO INVIATO

Basta con queste incertezze, basta con queste voci su un possibile rinvio della moneta unica europea dal 1999 al 2000: Romano Prodi è volato a Monaco e a Francoforte con l'impressione che nell'ultima settimana il gioco sia cambiato, ma sia ugualmente pesante. Prima contro l'Italia si faceva pesare la forza della Germania, ora le sue debolezze. Prima erano le voci sulla nostra esclusione, ora quelle sul rinvio delle scadenze per tutti.

Se i mercati finanziari si convincessero che il progetto Euro è a rischio, l'effetto potrebbe essere devastante proprio sui Paesi più deboli.

Il viaggio-lampo di ieri, dalla mattina alla sera, ha combinato - pur se per diplomazia non si dice - forse i due maggiori centri dell'ostilità tedesca verso l'Italia nella moneta unica: il governo bavarese dell'euroscettico primo ministro Edmund Stoiber, e i banchieri di Francoforte. Alla cena di ieri nella tana del lupo, verrebbe da dire, organizzata dal presidente della Commerzbank Martin Kohlhaussan, c'erano alcuni dei personaggi che nelle settimane scorse hanno detto «no» all'Italia subito nella moneta unica, come Ernst-Moritz Lipp della Dresdner Bank che aveva aperto il fuoco a Davos il 31 gennaio. C'era naturalmente Hans Tietmeyer, il governatore della Bundesbank e dopo la cena i due si sono visti a quattro occhi per venti minuti.

**SENZA SENSO**  
di STEFANO BARTEZZAGHI

**ROMA PIANGE, FRANKFURT NON RIDE**  
Da quegli imprescindibili

[parametri c'è chi è lontano metri, [chi decimetri. «L'hai chiesto tu, il rinvio: non sono stato io» ma a ogni minuto scattano i [tassimetri.

# «Escluderci farebbe male a tutti»

## Il presidente tra i banchieri, poi vede Tietmeyer

### IL PROFESSORE

### «Bertinotti, alleato difficile»

FRANCOFORTE. «Il dialogo con rifondazione non è facile. Ma finora il partito di Bertinotti ha sostenuto una politica economica rigorosa e coerente». A riconoscere pregi e difetti dell'appoggio che viene da pro è Romano Prodi che, al circolo della stampa di Francoforte, affronta con i giornalisti il tema della stabilità politica in Italia. Il mio governo ripete Prodi è durato 9 mesi ed ha già superato in durata 35 governi del dopoguerra. Certo, prosegue, «sarebbe più facile con due partiti politici piuttosto che con due coalizioni. Però va bene lo stesso».

Ecco le nostre cifre, e proprio le volete prendere per buone - ha detto in sostanza il presidente del Consiglio - prestate fede alle scelte dei nostri operatori economici: «Gli intermediari finanziari stanno investendo corposamente in titoli a medio e lungo termine, perché le aspettative di inflazione sono state stroncate». Se poi i banchieri ritengono che lo sforzo dell'Italia per ridurre il deficit '97 sia troppo fondato su misure una tantum, «riformare il nostro Stato sociale sarà uno dei modi per assicurarsi che i risultati del '97 divengano permanenti. Resta tuttavia la fiducia che le pensioni si possano cambiare con il consenso di tutti».

Ed è poi un «ritorno», ripetuto più volte nel corso della giornata, quello dell'Italia che «rispetterà esattamente i criteri di Maastricht» e che «non chiede sconti». Che cosa succederebbe se l'Italia fosse esclusa? «Non solo sarebbero messi a rischio gli enormi sforzi che abbiamo fatto, ma pensate alla lira, che potrebbe svalutarsi sotto la pressione dei mercati...» e «spingere l'Europa ondata di merci a prezzi imbattibili: incubo questo del presidente degli industriali tedeschi (Bdi) Hans-Olaf Henkel, uno dei pochi partecipanti alla cena di ieri sera che si sia espresso a favore dell'Italia nella moneta unica».

Ma, appunto, ora il gioco è cambiato. La via dell'esclusione pura e semplice dell'Italia non è praticabile. Sono le voci sulla Germania che non ce la fa a rispettare i criteri di Maastricht, paradossalmente, a

creare scompiglio sui mercati. Ma se la Germania è fuori linea, la è per poco, sostiene Prodi, «non è un problema economico, è un problema politico». Occorre dunque una parola chiara, e presto. A che scopo lasciare che gli analisti finanziari discutano su un rinvio o su una archiviazione della moneta unica, se basta così poco, si è chiesto Prodi: tra le righe, sembra ora l'Italia a chiedere alla Germania di

mettere ordine nel suo bilancio pubblico con una manovra-bis; forse per paura che le voci di rinvio rendano difficile per l'Ulivo l'approvazione della nostra manovra correttiva.

«Non saremo noi a chiedere un rinvio della moneta unica» aveva detto il presidente del Consiglio fin dalla mattina a Monaco, nel palazzetto neoclassico sede del governo bavarese. In Italia i maligni hanno insistuto che se «un rinvio per tutti si arrivasse in modo consensuale, senza umiliazioni per l'Italia, per Prodi sarebbe l'ideale: salverebbe la promessa europea e la sua maggioranza. Rifondazione comunista e gli industriali. Sarà forse così se un rinvio sarà deciso più in là; non è così adesso, perché le voci di rinvio destabilizzano i mercati finanziari internazionali e disorientano l'opinione pubblica italiana. «Quest'anno il deficit di bilancio dell'Italia sarà pari al 3% del prodotto interno lordo, al 3% netto, promette Prodi ai banchieri e agli industriali tedeschi: «Senza trucchi se non le revisioni conta-



Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

bili accettate dall'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat). E se si arrivasse a una resa dei conti, nella votazione cruciale del marzo '98 per decidere i partecipanti all'unione monetaria? «Dovrà trattarsi di una decisione collettiva. E l'Italia non voterà a favore della Germania se la Germania non rispetterà i criteri».

Stefano Lepri

L'attore toscano: «Ne approfitterò per chiedere uno sconto sulle tasse»

## E Visco ringrazia il «Ciclone»

Un'agenda fiscale in premio al commercialista Pieraccioni

Anche il 740 ha il suo eroe: Leonardo Pieraccioni, trentenne toscano d'irresistibile comicità. Nel «Ciclone» il commercialista Levante, che, oltre a inseguire Lorenza la bella, insegna i compaesani cercando di spiegare loro i misteri del 740, i modi per «scaricare» fatture e compilare ricevute. La cosa è talmente piaciuta al ministro delle Finanze, da regalargli ben dieci copie dell'Agenda del Contribuente, quale ringraziamento per aver ritratto un commercialista onesto. «Un'agenda inquietante - commenta Pieraccioni - nessun cuore a San Valentino, ma le scadenze Irpef e Ilor. Praticamente ti tiene nella costante paura di sbagliare».

Dopo tante macchiette di avvoltori senza scrupoli e maneggiatori oltre i confini della legge, finalmente dunque il cinema scopre il fisco dal volto umano. E il fisco sentitamente ringrazia: l'iniziativa è del direttore dell'Ufficio del contribuente, Giancarlo Fornari, che elogia Pieraccioni «per avere tratteggiato in maniera chiara e divertente, gli obblighi degli operatori commerciali» descritto il corretto rapporto tra cittadino e fisco. Giri anche ai colleghi le copie dell'Agenda, tornerà utile per pagare le tasse sui ricchi o meriti guadagni del film: vi auguro, anche nell'interesse dell'erario, diventino sempre più ricchi. I guadagni sono davvero buoni, il «Ciclone» è stato campione di incassi. «E siccome ho fatto un favore a quelli del ministero - dice lui - ne approfitto per chiedere uno sconto sulle tasse... Un cambio merci, insomma. Pieraccioni non è diplomato ragioniere, né tantomeno laureato in Economia e Commercio, anche se ieri per il suo compleanno Roma gli ha assegnato la laurea honoris causa. Ha lasciato gli studi per l'arte, il suo Levante lascerà il 740 per amore. Alla fine del film lo vedremo salutare il natò passino per seguire l'avvenente Fortezza in Spagna. Forse il governo spera gli dia una mano con i partner europei in vista di Maastricht? Nuovi doni l'attendono. (r. sil.)



IEM  
FONDAZIONE ROSELLI

Convegno Internazionale

## Prometeo liberato?

Industrie della comunicazione ed occupazione

D. Allen, G. Anato, M. Amendola, C. Antonelli, C. Callieri, F. Confalonieri, M. Costanzo, S. D'Amico, P. David, U. de Julio, D. Foray, L. Gallino, G. Guidi, G.C. Grata, B. Lamborghini, F. Malerba, S. Metcalfe, G. Millicello, S. Parisi, P. Petit, A. Pilati, E. Salza, E. Steinmüller, P. Swann, T. Tommasi di Vignano, T. Tren, R. Viale

Torino, 20 - 21 febbraio 1997  
ore 10-13; 15-18

Torino Incontra - Via Nino Costa, 8





Il difensore di Tonino: nel testo trasmesso al tribunale diciannove pagine di «omissis»

## Brescia si difende, Di Pietro contrattacca

«Non abbiamo tagliato nulla»

L'EX PM TESTIMONE

### Asti, tre ore dai giudici

ASTI. Tre ore di interrogatorio ieri, nel giorno del quinto anniversario di «Mani pulite». L'ex pm e ministro Antonio Di Pietro è stato sentito dal procuratore Sebastiano Sorbello come «persona informata sui fatti». L'indagine tocca appalti per il Giubileo 2000 a cui aveva concorso la «Armando Torri» di Milano: nel consiglio d'amministrazione sedevano Daniel Ducruet, ex marito di Stephanie di Monaco, ed il commerciante astigiano con passaporto monégasco Franco Chiarolanza; quest'ultimo era stato arrestato nel '96 per rimborsi gonfiati (oltre tre miliardi erogati nel dopo alluvione). Di Pietro sarebbe stato sentito sul ruolo avuto da un alto funzionario del ministero, rimosso dallo stesso ex pm: al funzionario la «Torri» avrebbe donato un fuoristrada. Al termine dell'interrogatorio, Di Pietro non ha rilasciato dichiarazioni. [r. gon.]

Perugia smentisce di aver aperto una inchiesta sul lavoro del Gico

Soltanto ad aprile si saprà cosa c'è nelle 39 bobine del «caso» Pacini



L'ex magistrato ed ex ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

### Fondi neri

### Interrogatorio in Svizzera

MILANO. Interrogatorio in Svizzera ieri per Dionigi Resinelli, direttore della Società Bancaria Ticinese, l'istituto di credito in cui avevano i loro conti l'ex capo del gip di Roma Renato Squillante e l'avvocato Attilio Pacifico. A Lugano sono andati tre magistrati del pool (Ilda Boccassini, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo) accompagnati da Carla Del Ponte, procuratrice generale della confederazione elvetica.

Era lei che, per rogatoria, doveva porre le domande al banchiere ma, in realtà, l'interrogatorio si è rivelato piuttosto insoddisfatto. Oltre ai magistrati, infatti, era presente un nutrito e agguerrito stuolo di avvocati svizzeri in rappresentanza dei vari inquisiti (nell'inchiesta, oltre a Squillante e Pacifico, sono coinvolti anche l'ex ministro Cesare Previti e l'avvocato Giovanni Acampora). Hanno dato battaglia su molte questioni procedurali e su una, importante, sono riusciti a spuntarla: non potevano essere utilizzati i documenti bancari sotto sequestro.

Senza carte in mano Resinelli è così rimasto piuttosto nel vago, ribadendo nulla di più che quanto aveva già raccontato ai magistrati milanesi, in Italia. Quando, venuto in Sardegna per una vacanza, si era visto arrestato per reticenza e aveva potuto lasciare gli arresti domiciliari solo dopo aver risposto alle domande del pm Colombo (una procedura che i magistrati svizzeri hanno definito «sconcertante»).

Nulla di «sconcertante», invece, nell'interrogatorio di ieri che era stato programmato quasi un anno fa, il 3 aprile del '96. Ma nel frattempo i vari corsi hanno bloccato tutto. Fino all'ultima sentenza della corte federale di Losanna che ha dato il via libera a tutti i documenti sequestrati alla Società Bancaria: cioè i movimenti di conti appartenenti a Squillante, ai suoi familiari, a Pacifico e a Previti (su quelli riferiti ad Acampora non c'erano ricordi) in cui - secondo la procura di Milano - sarebbero transitate varie tangenti. Compresa quella di 67 miliardi proveniente dalla famiglia del defunto patelliere Nino Rovelli.

Sull'invio di questi documenti in Italia esiste però, come ha spiegato il portavoce di Carla Del Ponte, ancora una possibilità di ricorso. Ed è su questo fatto che hanno puntato gli avvocati per chiedere, e ottenere, che Resinelli non potesse consultarsi per rispondere alle domande. [r. m.]

MILANO. Accuse, smentite, controsmentite. E un mare di polemiche che continuano su Antonio Di Pietro, «Chicchi» Pacini Battaglia, più le bobine e le carte dell'indagine nata a La Spezia e planata poi a Brescia e Perugia. L'avvocato dell'ex magistrato ed ex ministro Massimo D'Inoia, mette nel mirino la procura di Brescia e lancia accuse gravissime.

Respinte però dal procuratore capo Giancarlo Tarquini. D'Inoia dice che non sono state depositate, alcune frasi intercettate di Pacini? Tarquini replica: «La procura di Brescia non ha mancato di comunicare alcunché al Tribunale della libertà. Non posso essere più preciso, vorrei essere al mio dovere il segreto».

«E poi non è che si possano estrapolare certe frasi, tutte le frasi vanno inserite nel loro contesto», aggiunge il procuratore capo. Che spiega: «E' nostro interesse che il processo vada a buon fine, e con questo non intendo dire che si debba per forza arrivare alla colpevolezza di una persona. Io non sono un pm all'americana, sono un pm all'italiana».

La spiegazione non soddisfa il legale di Di Pietro. Che va nuovamente all'attacco. Ribatte, D'Inoia: «Sfido chiunque a dimostrare, documenti alla mano, che quanto affermo non sia esatto. Posso essere anche più preciso: nel testo

trasmesso dalla procura al tribunale, a pagina 120 del rapporto del Gico cominciano gli «omissis» che terminano a pagina 139».

Altre accuse, lancia il difensore di Di Pietro: dice che «stata Brescia, e non La Spezia, a iscrivere Di Pietro nel registro degli indagati. «Non posso dire nulla, violerei il segreto d'indagine», si trincerava il procuratore capo di Brescia. Ma si sa che l'iscrizione di An-

tonio Di Pietro per concussione - per il sospetto di aver «sbancato» Pacini Battaglia - avviene a La Spezia, ma poi Silvio Franz e Alberto Cardino il 12 novembre '96 si spogliano delle indagini, passando per competenza carte e iscrizioni ai loro colleghi di Brescia.

Comprese le 39 bobine di tutte le intercettazioni effettuate dal Gico di Firenze negli uffici romani di Pacini. Bobi-

ne che riguardano pure la procura di Perugia, competente ad indagare sui giudici romani. E da Perugia arriva un'altra smentita, quella di aver aperto un'inchiesta sulle presunte «manomissioni» ed «omissioni» operate dal Gico.

«Non c'è alcuna indagine, non ci sono iscrizioni nei registri degli indagati. Le nostre inchieste riguardano solo presunti episodi, fanno sapere informalmente dal palazzo di Giustizia di Perugia. Dove, al momento, non aspettano Di Pietro. Che attraverso il suo legale aveva annunciato di voler farsi sentire a Perugia e Milano, ma non a Brescia.

«Non è di nostra competen-

L'accusa: diffamazione ai danni di Di Pietro «Se fosse stata calunnia sarei stato arrestato...»

MILANO. La notizia viene battuta dalle agenzie proprio mentre Emilio Fede, conducendo in diretta il suo Tg, è rinvio a giudizio con l'accusa di diffamazione aggravata ai danni dell'ex pm Antonio Di Pietro. Il famoso «anchor man» vacilla, si confonde, manda in onda un servizio. Un minuto dopo si è già ripreso e offre di sé una delle migliori interpretazioni: «Notizia Ansa arrivata adesso - dico agitando in diretta un foglietto - La legge: il direttore del Tg4 Emilio Fede è stato rinviato a giudizio dalla corte d'appello di Brescia con l'accusa di diffamazione aggravata ai danni dell'ex pm Antonio Di Pietro. La decisione riguarda la notizia, mai data (aggiunge Fede, ndr) di un presunto arresto dello stesso Di Pietro, diffusa dal Tg4 il 2 luglio del '95 mentre in Questura a Brescia era in corso l'interrogatorio dell'ex pm, durata 17 ore...».

Fede accompagna la lettura con una mimica facciale senza eguali, mentre alle sue spalle campeggia la figura di Di Pietro vicino a un avvocato, che li per il giornalista scambila per D'Inoia. L'impagabile diret-



Il direttore del Tg4 Emilio Fede. Sopra: l'avvocato Massimo D'Inoia

tore si volta a parlare direttamente con la foto di Di Pietro, poi si gira verso il pubblico, si rivolge, mette «sull'attenti», vorrebbe insomma farla fuori a quattroccchi questa faccenda. Manda in onda un altro filmato. Prima di concludere il Tg decide di ripetere la notizia che lo riguarda, agitando sempre di più, il discorso diventa: «Gual a chi tocca Di Pietro». E così: il Gico hanno scritto un rapporto inviato a Bre-

sia, ma che non era completo o forse sì, non si sa... E trattaci una bacchettata. Io non avevo detto niente di questo arresto... E trattaci un'altra bacchettata. Drammatizza: «Mi sono salvato dall'arresto perché se il reato fosse stato calunnia aggravata... Ringrazio l'illustre avvocato D'Inoia e l'illustre Di Pietro, ci mancherebbe altro, due illustri». Il Tg finisce con l'immagine di un rapporto inviato a Bre-

## Fede, la rabbia in diretta «Vogliono processarmi»

BORRELLI

### «Diamo ancora fastidio»

MILANO. Il procuratore Francesco Saverio Borrelli, a cinque anni dall'avvio di Mani Pulite, ritiene che «di acqua ne sia, e ce ne sia tanta, anche se non ci sono più le confessioni a cascata». Nel corso di un'intervista al Tg1, il procuratore capo della Repubblica di Milano fa il punto della situazione, ribadendo l'importanza che il pm resti indipendente dal potere politico e sottolineando che in ambienti politici il fastidio nei confronti dei magistrati sia presente. «Un certo fastidio - precisa Borrelli - per il timore che la magistratura possa continuare a controllare attraverso i processi la permanenza di determinati soggetti nell'arengo politico».

Ma per davvero. Raggiunto al telefono, prosegue lo sfogo. «La notte famosa della diretta durante l'interrogatorio di Di Pietro, avevo mandato due inviati: Brosio e Mario Marchi. A un certo punto, durante una diretta Marchi dice: direttore, è arrivata una telefonata anonima che dice... Alti dico io, se è anonima non la voglio sentire. Allora i colleghi degli altri giorni si sono incuriositi e hanno

chiesto a Marchi di che si trattava. Il giorno dopo il Corriere ha riportato la notizia di questa telefonata. Ma in diretta la frase che Di Pietro era stato arrestato non è mai andata. Anzi, io conclusi il telegiornale dicendo che l'interrogatorio era finito e che mi auguravo che Di Pietro avesse potuto raggiungere i suoi cari in famiglia. Ma è possibile una giustizia così? I giudici d'appello però hanno deciso di rinviarla a

giudizio ugualmente. Come lo spiega? «Non lo so. Figuriamoci che il gip di Bergamo aveva concluso il procedimento con un non luogo a procedere. Allegata all'ordinanza c'era la cassetta del telegiornale di quella sera e anche la trascrizione di quanto avevo detto. Il pm ha appellato al tribunale di Brescia e adesso mi ritrovo a giudizio. Conclusione? «Sono letteralmente terrorizzato da una giustizia che a distanza di 99 chilometri decide prima di archiviare e poi di mandare a giudizio. E può capitare a tutti di finire in una storia del genere. Io non lo auguro a nessuno. Ma da cittadino inesperto, dal punto di vista tecnico giudiziario, intendo, questa vicenda mi lascia stupefatto, terrorizzato e preoccupato». Risentimento per Di Pietro? «Io dico che il professor D'Inoia e il professor Di Pietro, e lo dico senza ironia, sanno benissimo, non possono non sapere che io non ho mai detto che Di Pietro era stato arrestato. Mi auguro, e lo dico ancora senza ironia, che tutte le verità di Di Pietro non siano come questa».

Paolo Colonnello

Lettera aperta dello scrittore all'Osservatore Romano

## Tabucchi: io e il caso Sofri

Il «caso» Sofri continua a far discutere. Lo scrittore Antonio Tabucchi ha inviato una lettera aperta all'Osservatore romano, che in un corsivo ha definito «arroganti e ideologicamente intolleranti» quanti hanno espresso il loro dissenso rispetto alla sentenza di condanna definitiva degli «uomini di Lotta continua», accusati dell'omicidio Calabresi. Ne riportiamo alcuni stralci.

EGREGIO Osservatore Romano, poiché in maniera del tutto pacata, e suppongo non arrogante, ho anch'io manifestato il mio dissenso rispetto a una sentenza che razionalmente non mi convince, mi sento chiamato in causa dal suo corsivo del 15 febbraio, riprodotto sui principali quotidiani italiani, ove dichiara che «un'ulteriore offesa alla memoria delle vittime» la campagna a tappeto contro la sentenza di condanna di Sofri, Hompressi e Pietrostefani, organizzata da un «partito» arrogante e ideologicamente intollerante, che vuole proclamare «noi persone che hanno gravissima responsabilità di fronte alle tragedie degli Anni 70 e 80».

1 - Non capisco come lei intenda

per «partito». Se la sua ambigua parola mi riferisce al defunto movimento di Lotta continua, la rassicuro subito: non vi ho mai appartenuto. Come non ho mai appartenuto al «partito», presumibilmente così vicino a lei, che per 50 anni, con l'aggettivo «cristiano», ha guidato questo Paese. Se intende le persone che credono nelle ragioni del Diritto, trova anche una persona come me. Se non rischiasi una denominazione fuori moda potrei definirmi un «libero pensatore». Mi lasci almeno essere un «Libero Osservatore».

2 - Dicevo che la logica dei processi subiti dagli imputati in questione, e che si sono conclusi con l'attuale sentenza di condanna, non mi convince razionalmente. Poiché sarebbe troppo lungo elencare i motivi, la rimando al libro dello storico Carlo Ginzburg (Il giudice e lo storico, Einaudi) che, con un metodo fondato sul Principio di Realtà (non so se tale principio le sembrerà «arrogante»), ha condotto un'indagine sulle accuse e sul processo.

3 - Mancando a mio avviso il riscontro obiettivo, baso sul Principio



Antonio Tabucchi

pio di Realtà, è ovvio che per me l'accusa su cui si basa il processo, cioè il pentimento del signor Marino, non è convincente. Sono incline a pensare che essa convinca lei, dato che la sentenza non è esplicita: «Non si dimentichi che egli (Marino) è stato educato, oltre che da una famiglia tradizionale e onesta, quale interno in un istituto dei salesiani di Torino, presso il quale ha compiuto gli studi sino alla terza media». E

per una persona come Marino, cresciuto e formato in un istituto religioso dall'infanzia all'adolescenza, con costante consuetudine alla confessione, non si può escludere, anzi è doveroso considerare, anche un suo ravvicinamento di carattere mistico, nella specie dimostrato con la frequenza nella chiesa locale.

Come le dicevo, tali motivazioni non riscuotono la mia totale fiducia. Posso capire che riscuotano la sua. Ma mi chiedo se possano essere scritte nella sentenza di un tribunale italiano.

4 - Lei dichiara esplicitamente che si vogliono «proclamare eroi» persone che hanno gravissime responsabilità di fronte alle tragedie degli Anni 70 e 80. Personalmente non voglio proclamare eroe nessuno. Oltretutto gli eroi non mi piacciono, preferisco gli antieroi.

5 - E vengo infine alla sua espressione «offesa alla memoria delle vittime». Qui sono io a trovarla offensiva. Sì: lei mi offende, e con me offende quanti alle vittime hanno dedicato in questi anni la loro parteci-

pata attenzione. Se lei vuole leggere tutti i libri che io ho scritto finora, egregio Osservatore, vedrà che io sono dalla parte delle vittime e non da quella dei carnefici. Del resto è raro che la Letteratura sia dalla parte dei carnefici (è potuto succedere). Dalla parte dei carnefici ci sono stati soprattutto la Ideologia, e magari le Religioni; la Letteratura un po' meno. Sono dalla parte delle vittime, e dalla parte delle loro famiglie (...). E sono dalla parte delle persone condannate senza tali implacabili riscontri obiettivi.

6 - Conclusione. In questo Paese, in cui siamo nati e in cui viviamo, si è manifestata una diffusa opinione pubblica, come lei avrà capito, che dissente dalla sentenza di un tribunale. Sono, queste, voci che vengono dal mondo della scuola, dell'università, del lavoro, dell'arte, e che espongono ragionevolmente e civilmente la loro opinione. Mi sembra che non abbiamo tirato senna contro le vetrine, che sarebbe un altro discorso. Pertanto lei esprima liberamente il suo consenso a una sentenza che la convince, e magari la pubblica. Ma, per favore, lasci che possano esprimersi anche coloro che la pensano in maniera diversa dalla sua.

Antonio Tabucchi

IN FARMACIA

ANTI-ACIDO GIULIANI

PER IL TRATTAMENTO DI IPERACIDITÀ, METEORISMO E AEROFAGIA

24 compresse

GIULIANI

CONTRO IL BRUCIORE E GONFIORE DI STOMACO

L'ABBONAMENTO. Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



MOSCA  
NOSTRO SERVIZIO

Caro Boris, è ora che tu pensi alla tua salute e te ne vai in pensione. L'invito, ripetuto più o meno minacciosamente da diversi esponenti dell'opposizione, da Gennadij Zjuganov al generale Lebed, è stato sostenuto, affettuosamente, anche dalla persona più cara al presidente russo: la moglie Naina che avrebbe chiesto al marito di dimettersi. Provochando una lite in famiglia.

La notizia è stata rivelata dal quotidiano *Komsomolskaja Pravda* che, citando un'anonima fonte dell'amministrazione presidenziale, ha scritto ieri che tra i coniugi Eltsin c'è stata una «seria discussione». A quanto pare, Naina Iosifovna - che i pochi intimi della famiglia presidenziale descrivono come una donna ormai abituata dopo quarant'anni di matrimonio a non contraddire il burbero marito - abbia preso il coraggio a due mani e gli abbia chiesto di «pensare a se stesso» e di andare in pensione, rinunciando al Cremlino. Una proposta che ha provocato la furia di zar Boris che avrebbe consigliato alla sua consorte di «farsi gli affari suoi», aggiungendo che la decisione sul da farsi toccava a

Ma secondo un giornale il leader russo furioso avrebbe risposto: «Fatti gli affari tuoi»

# Dimissioni, una lite anche in casa Eltsin

## Naina: Boris pensa alla salute

JUPPE' AGLI INTELLETTUALI

### «Non istigate a disobbedire»

PARIGI. E' polemica aperta in Francia tra il governo e gli intellettuali sull'insediamento della legge contro l'immigrazione clandestina che sarà votata dal Parlamento il 25 febbraio. Registi, scrittori, musicisti, attori, avvocati e medici illustri si sono schierati contro il provvedimento proposto dal ministro dell'Interno Jacques Debré, «hanno fatto appello ai cittadini perché lo boicottino con atti di disobbedienza civile. Un appello che non è piaciuto al premier, Alain Juppé, il quale lo ha condannato con parole molto dure: «Stanno minando le leggi e la democrazia dello Stato», ha detto Juppé, che ha definito il boicottaggio «un comportamento socialmente distruttivo» e ha invitato gli intellettuali a ripensare al loro ruolo e a non aumentare la confusione nell'opinione pubblica. L'emendamento di Debré imporrebbe, tra l'altro, l'obbligo generale di denunciare gli immigrati clandestini alle autorità competenti.

[Agi]



Anche la figlia Tatiana già studia come salvare dacie, limousine e scorta



Naina Eltsin: da tempo dice che il marito deve «andare in pensione»  
Nella foto piccola, la figlia Tatiana

### Cameriere al telefono rosso

MOSCA. I russi sono pronti. L'estensione della Nato non gli farà un baffo. Si sa infatti che, a suo tempo, quattro anni fa, misero in funzione una «linea calda» per collegare permanentemente quattro telefoni: quello del presidente, del premier, del ministro della Difesa e del capo dello Stato maggiore generale. In caso di guerra è su quella linea che parlerebbero tra loro.

L'altro giorno il ministro della difesa Igor Rodionov - l'ha raccontato lui stesso ad alcuni giornalisti - si trovava nell'ufficio del premier Viktor Cernomyrdin. Questi gli chiese: «Come diavolo funziona quel tale telefono che stava lì sul suo tavolino. Si dovrebbe ritenere abbastanza strano che Cernomyrdin se lo chiedesse soltanto adesso, dopo quattro anni dall'installazione, a quattro mesi di distanza dall'operazione al cuore di Eltsin, in cui proprio lui, Cernomyrdin, ebbe il bottone nucleare sotto il suo grasso dito per circa sei ore consecutive. Ma lasciamo perdere.

Anche Rodionov ha lasciato perdere. «Bè, Viktor Stepanovic, telefoni al capo dello Stato maggiore, così verifichiamo». Cernomyrdin solleva la cornetta e compone il numero. Occupato?

Ma che diavolo?... E' noto che Cernomyrdin ha un simpatico intercalare, irripetibile sulla stampa, e che nelle trasmissioni televisive verrebbe coperto da un fischio. Allora s'immagina una serie di fischii prolungati, per qualche minuto. Visto che due su quattro titolari dell'abbonamento erano presenti, non restava che la logica ipotesi che il Presidente e il capo di Stato maggiore stessero confabulando tra loro sulla linea calda. Che, essendo sigillata e da usare solo in caso di pericolo, significava una sola cosa: che stava scoppiando la guerra.

Oppure che i due stavano cospirando contro gli altri due. E non avendo sottomano missili da lanciare, i due nel gabinetto del capo del governo decisero che sarebbe stato meglio fare una rapida verifica mediante i servizi segreti. Con fulminea operatività, anche se non prima di una decina di minuti, giunse la risposta. E la scoperta li tranquillizzò. Poi, una volta ripresi dallo spavento, doverosamente li terrorizzò. Sulla linea supersegreta, militare, strategica, di massima sicurezza, stavano tranquillamente chiacchierando da decine di minuti due cameriere dei rispettivi buffet presidenziale e dello stato maggiore.

Il complotto non c'era, grazie a Dio. Ma se ci fosse stata la guerra quei dieci minuti sarebbero stati decisivi. Sarebbero passati alla storia come i «dieci minuti delle cameriere», sempre che qualcuno avesse ancora avuto carta per scrivere di storia.

Uno dei giornalisti ha chiesto a Rodionov perché mai raccontava una storia del genere. E lui si è stretto nelle spalle e ha risposto (vedi *Obshaja Gazeta* di ieri): «Vorrei risvegliare, con il vostro aiuto, le volontà politiche». Voleva dire, Rodionov, che siamo tanto vicini al disastro da non essere più capaci di distinguere la tragedia dalla commedia e dalla farsa. Le «volontà politiche» sono quelli che dovrebbero prendere decisioni cruciali e tenere i telefoni liberi. Tutti gli astanti si sono guardati in faccia e hanno pensato probabilmente la stessa cosa: come si può svegliare quello che non c'è? Anche perché il capo di Stato maggiore non poteva proprio parlare con il presidente. Né sulla linea speciale, né su nessun'altra. Per la semplice ragione che il presidente ha staccato il telefono.

Andrea di Robilant

Giulietto Chiesa

Madeleine Albright (foto grande), nuovo segretario di Stato: il culmine del tour in Europa sarà la tappa a Mosca giovedì prossimo, dove discuterà di ampliamento Nato. Qui accanto, Chirac



PARIGI. TUTTO bene a Bonn e qualche strano a Parigi per il segretario di Stato americano Madeleine Albright impegnata in un vasto tour diplomatico europeo, mentre voci diffuse ieri hanno confermato che sul problema degli Stati accusati di appoggiare il terrorismo internazionale sono emersi dei dissensi con Prodi e Dini nella tappa romana. Oggi Albright avrà incontri con la Nato e la Commissione europea a Bruxelles e il giorno 20 vedrà Eltsin a Mosca.

Ieri gli incontri più impegnativi per la Albright «sono rivelati quelli parigini. «Un buon incontro», lo ha definito il segretario di Stato quello con Chirac; un colloquio «amichevole» disteso, lo ha descritto la portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna. Il presidente francese e la Albright hanno discusso un'ora e mezzo, confermando che «in ogni circostanza tra i due Paesi deve prevalere lo spirito dell'amicizia anche se - hanno dovuto constatare - esistono tra noi differenze e valutazioni».

In sostanza, nessun progresso è stato compiuto nella questione della riforma dell'Alleanza atlantica, uno dei principali nodi che hanno turbato le relazioni tra i due Paesi ultimamente, insieme con il Medio Oriente e la crisi dei Grandi Laghi africani.

Per quanto riguarda la Nato, Chirac ha ricordato che Parigi «non chiede una reintegrazione piena e intera nelle strutture

militari, ma è pronta ad esaminare la condizione che la riforma permetta l'emergere di una vera identità europea di difesa». In particolare l'Eliseo ha nuovamente rivendicato l'attribuzione a un europeo del Comando Sud dell'Alleanza (con sede a Napoli) che Washington non intende cedere a un non-americano.

Sull'allargamento della Nato a Est Chirac ha riproposto una conferenza a cinque fra Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania e Russia per dirimere la questione - una prospettiva che non piace all'Italia, che resterebbe esclusa - ma la Albright ha risposto che Washington è contraria all'idea. Infine, è stata espressa una comune preoccupazione per la situazione nella regione dei Grandi Laghi. Ma gli americani continuano a essere scettici sulle iniziative di diretto impegno alle quali i francesi li sollecitano da tempo.

Nessun problema aveva avuto la Albright a Bonn, la tappa del tour europeo che ha preceduto

### Tre no a Parigi sul comando alleato di Napoli il «direttorio» e i Grandi Laghi

Parigi. Il colloquio fra il segretario di Stato Kohl è stato definito «amichevole e aperto». L'ufficio della Cancelleria, a dispetto della prassi, ha rinunciato a diffondere comunicati stampa, sottolineando il carattere informale dell'incontro, diretto più che altro a fare conoscenza.

Se il bilancio umano della visita è stato ottimo, non da meno è stato quello politico: «Totale identità di vedute» è stata riscontrata su questioni come l'allargamento a Est della Nato e il coinvolgimento della Russia nel sistema di sicurezza europeo.

Madeleine Albright sarà oggi a Bruxelles per una serie di incontri alla Commissione europea e alla Nato. Vedrà fra gli altri il presidente Jacques Santer e la commissaria Emma Bonino, responsabile per gli aiuti umanitari. Nel pomeriggio, parteciperà a una riunione straordinaria, a livello ministeriale, della Nato, presenti una decina di capi della diplomazia dei Sedici, tra cui il ministro italiano Lamberto Dini.

### Confermate le divergenze con Prodi e Dini sugli Stati sponsor del terrorismo

Alla tappa italiana del viaggio della Albright c'è stata ieri una coda polemica: i rapporti con i «rogue States», gli «Stati canaglia» accusati di sostenere il terrorismo internazionale, continuano a dividere Italia e Stati Uniti. Lo ha detto la portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns, affermando che la Albright «si è fortemente raccomandata» su questo tema con Prodi e Dini ma «non vi è stato alcun avvicinamento» nelle posizioni. Da Bonn, fonti americane hanno anche riferito una frase rivolta dalla Albright a Prodi: «C'è una cosa che mi disturba, il modo in cui l'Italia tratta gli «Stati canaglia»».

Mentre ancora si discute dell'allargamento della Nato a Polonia, Repubblica ceca e Ungheria, è arrivata ieri da Sofia una nuova richiesta di adesione all'Alleanza: quel governo ha espresso ufficialmente il desiderio della Bulgaria di far parte a pieno titolo del Patto Atlantico. [e. st.]



## Politica estera-spettacolo

### E' la parola d'ordine per Madeleine

RETROSCENA

LA NUOVA STRATEGIA

WASHINGTON. DIPLOMAZIA è bello. Anzi, diplomazia è grande. Così dichiarava enfaticamente Madeleine Albright nel suo primo discorso ufficiale da segretario di Stato qualche giorno fa, prima di partire per l'Europa. Dal punto di vista strettamente programmatico la sua uscita è stata poco illuminante. Ma in realtà lo slogan buttato lì dalla Albright aveva una sua importanza: era il varo «informale» della nuova strategia del Dipartimento di Stato volta a spettacolarizzare la politica estera.

La Albright è arrivata ieri a Parigi, terza tappa di un lungo

viaggio inaugurale in Europa e in Asia. Ma il nuovo segretario di Stato ha fatto sapere che oltre alle missioni all'estero intende viaggiare molto anche negli Stati Uniti per dare visibilità alla sua politica estera e coinvolgere l'opinione pubblica americana.

Obiettivo dichiarato: arrestare il proscioglimento delle risorse finanziarie destinate alla politica estera, che ormai sono scese al di sotto dell'1 per cento del pil. Se questa tendenza non sarà capovolta subito, dice la Albright, gli Stati Uniti non potranno più finanziare i propri impegni diplomatici.

«Farò del mio meglio per non parlare di politica estera in ter-

mini astratti, cercando di usare un linguaggio umano e comprensibile - ha promesso - Del resto, non posso fare altrimenti: non possiamo promuovere all'estero politiche che non siano comprese e sostenute qui a casa nostra».

Il Dipartimento di Stato non avrebbe potuto scegliersi un «creativo» più adatto per questa grande campagna promozionale: la Albright è un personaggio estroverso, senza peli sulla lingua, capace come pochi nell'Amministrazione Clinton di «fare notizia» con le sue dichiarazioni.

Ma la nuova campagna non è affidata esclusivamente alla

personalità della Albright. Le sue «capacità comunicative» sono in realtà un utile complemento all'ampia strategia messa a punto nei mesi scorsi al Dipartimento di Stato e coordinata dal portavoce Nicholas Burns.

«Operation Public Outreach» - così è stata battezzata l'iniziativa - è stata illustrata in questi giorni da Burns in una riunione interna del Dipartimento di Stato di cui La Stampa ha ottenuto un dettagliato resoconto.

La prima cosa da fare, spiega il portavoce, è disfarsi del cliché che danneggiano la professione dei diplomatici: abbiamo, dice, un'immagine grigia e sbiadita nonostante siano morti più di

plomatici che generali negli ultimi cinquant'anni. Non siamo mai alla ribalta mentre tutti conoscono i militari, che sono ormai diventati una categoria ad alto gradimento presso la nostra opinione pubblica. Dunque, conclude Burns, «dobbiamo uscire allo scoperto» promuovendo l'immagine di diplomatici impegnati in trattative impegnative o missioni pericolose, incoraggiandoli a rilasciare interviste.

Il Dipartimento di Stato cercherà di mettere in piedi una sorta di «star system» e i diplomatici di carriera dovranno imparare a fare una cosa per loro del tutto nuova: uscire dall'om-

bra a cercare i riflettori. Burns parla anche di «una offensiva multimediale» per portare la politica estera nelle «case» degli americani. Proprio in questi giorni, tra l'altro, la Albright ha aperto un sito su Internet per rispondere alle domande del pubblico.

Per colpire l'immaginazione degli americani, insiste Burns, non dobbiamo esitare a ricorrere agli aspetti più sensazionalistici della nostra attività. A cominciare dalla lotta contro il terrorismo, contro la droga, contro la proliferazione degli armamenti.



La missione dello Shuttle: riparare con forbici, filo, bulloni e persino scotch il costoso telescopio Hubble

## La corvée dei meccanici spaziali

Per gli astronauti Usa 5 passeggiate in orbita

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ma quale missione spaziale! Questa ormai è un'officina di riparazioni. Così, con un simpatico brontolio dallo spazio, Joe Tanner, uno dei «meccanici» della navetta Discovery, ha accolto l'ordine impartito dal Johnson Space Center (Texas) per un nuovo e imprevisto lavoro: da sbrigare sul telescopio Hubble.

Dopo la quarta uscita, in cui era stata riparata la rivestitura interna del telescopio, la missione sembrava conclusa. Ma dalla base Nasa hanno fatto notare che sulla protezione esterna del telescopio c'era qualche strappetto. «Quel telescopio ci è costato due miliardi di dollari, ragazzi. Perché correre il rischio che i raggi solari lo danneggino?», ha chiesto Ed Weiler, capo scienziato della missione. Imprevisti del mestiere. Ma il «garage» nello spazio dove Tanner e il suo collega Greg Harbough hanno lavorato per più di 27 ore negli ultimi quattro giorni (la quinta e ultima uscita avverrà stanotte) ha comunque il pregio di avere una bella vista. E ogni volta che i meccanici hanno voluto tirare un po' il fiato, prendersi una piccola pausa, hanno divaricato i *moon boots* e si sono goduti lo spettacolo.

«Ma guarda che meraviglia quel nostro pianeta», ha commentato Harbough, il più sensibile dei due, durante una di queste pause. «Pare quasi di poterlo toccare». E Tanner, decisamente più prosaico: «Beh, sai che ti dico? Per fortuna che non soffro le vertigini. Il moltiplicarsi delle mis-

ni nello spazio ha abituato i telespettatori a vedere astronauti che trafficano nello spazio e le immagini che arrivano da lassù emozionano sempre meno. Ma questa volta il via vai nello spazio di Tanner e Harbough, la semplicità dei loro arnesi (clip, scotch, forbici, filo, cavetti, bulloni), perfino il chiacchiericcio tra i due hanno finito per ridare un certo fascino a questi *routinier* dello spazio.

Alla fine del terzo lavoro - bisogna installare una scatola per il controllo del pannello solare sul telescopio - abbiamo sentito questo scambio:

Tanner: «Beh, anche questa è fatta. La chiamerò Sadie».

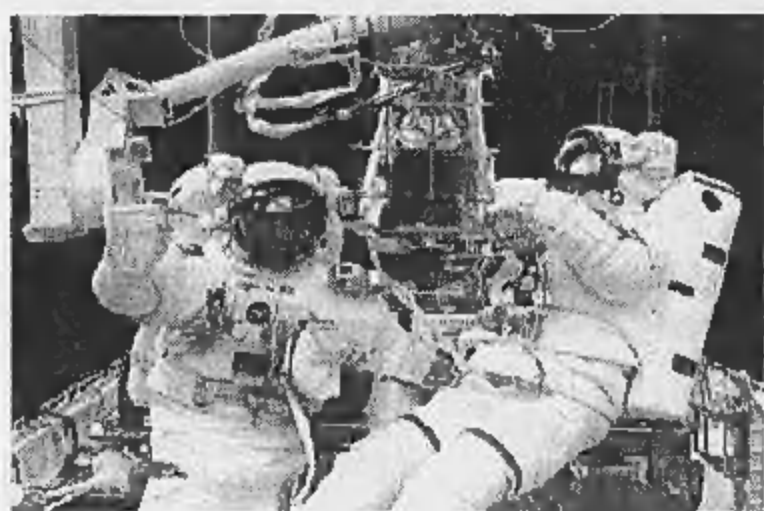
Harbough: «Che cosa chiamerai Sadie? Che stai dicendo?».

Tanner: «Ma come, Greg, non te l'ho mai detto? Avevo un cane che si chiamava Sadie. Allora ho deciso di dare il nome del mio cane a questa scatola».

Harbough: «Fai come ti pare. Una cosa è certa. Questi nostri arnesi funzionano che è una meraviglia. Non trovi?».

All'interno della navetta l'atmosfera, più che un garage, ricordava una sartoria. Gli astronauti erano tutti lì come sartine a fare un taglio e cucire sulla coperta termica che dovrà essere attaccata a Hubble nella quinta e ultima missione questa notte.

Jeff Hoffman, sicuramente il più oculato fra le «sartine» spaziali, ha riferito al centro di Houston: «Stiamo usando tutto il materiale che abbiamo a bordo per fare questa coperta. E se tagliamo un pezzo di «stoffa» nel modo sbagliato



saremo messi molto male».

Niente paura, Jeff. Dalla base sono arrivate via fax cinque pagine di istruzioni e 14 diagrammi per spiegare all'equipaggio come usare le forbici, lo scotch, la clip, la stagnola e i fili. «E non cominciate prima di aver letto per bene tutto questo», hanno aggiunto da Terra.

Insomma, anche il dialogo nello spazio ha avuto la sua evoluzione. E le battute dei meccanici di Discovery, lo stile *casual* della loro chiacchiere di bordo, non potrebbero essere più lontani dal retorico «questo è un piccolo passo per me e un grande passo per l'umanità» pronunciato da Neil Armstrong quando sbarcò sulla Luna nel 1969.

Gli astronauti rimetteranno Hubble in orbita mercoledì e, se non ci saranno altri lavori, torneranno sulla Terra venerdì.

Andrea di Robilant

«Si rischia la rivolta»  
Netanyahu rinuncia  
al nuovo quartiere  
di Gerusalemme Est

TEL AVIV. Il primo ministro israeliano Netanyahu avrebbe deciso di non realizzare il quartiere di Har Homà, a Gerusalemme Est, con 6500 unità abitative per ebrei. Gli 007 israeliani hanno infatti avvertito che la costruzione del quartiere - che si inserisce come un cuneo fra la città autonoma di Betlemme e i quartieri palestinesi di Beit Zaffa e Zur Baher - rischia di provocare un'esplosione di violenze nei territori. Il sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert, appartenente al Likud, ora minaccia di ritirare il suo appoggio al governo. [Ansa]

Zaire, almeno 7 morti  
Bombe su Bukavu  
per colpire il capo  
dei ribelli tutsi

KINSHASA. Due o tre «Mig» dell'aeronautica zairese hanno bombardato ieri pomeriggio il centro della città orientale di Bukavu, in mano ai ribelli tutsi banyamulenge dell'alleanza democratica delle forze di liberazione del Congo-Zaire, provocando almeno sette morti e decine di feriti. I raid miravano a uccidere il capo dei ribelli, Laurent Kabila. Lo ha detto un portavoce dei ribelli.

Secondo la fonte è stato preso di mira un aereo dell'Onu dove i governativi pensavano si trovasse Kabila. L'aereo, comunque, non è stato colpito. [Ansa]

Ormai da sei giorni  
Francia, scomparse  
quattro ragazze  
vestite in maschera

PARIGI. Sono scomparse nel nulla da ormai sei giorni, erano mascherate da Carnevale e i genitori non credono che la loro sia una fuga collettiva da casa. Audrey, 17 anni, sua sorella Isabelle, 20 anni, Amelie, 17 anni, e sua sorella Peggy, 20 anni, abitanti a Outreau, nei pressi di Boulogne-sur-Mer, nell'estremo Nord della Francia, si erano date appuntamento per festeggiare insieme il martedì grasso. Nessuno ne ha più saputo nulla da quel momento, tranne qualche testimone che dice di averle intraviste «con degli sconosciuti». [Ansa]

«Non si tratta di arte»  
Il «Times» dice no  
al calendario Pirelli  
nel Victoria-Albert

LONDRA. In Gran Bretagna fa scandalo l'idea che il prestigioso «Victoria and Albert Museum» di Londra possa ospitare la mostra veneziana di Palazzo Grassi sui trent'anni del Calendario Pirelli. Il critico del «Times» John Russell è stato il primo a chiedersi che c'entrino le foto del calendario con l'arte e con la cultura e adesso la polemica dilaga, alimentata sempre dall'autorevole quotidiano londinese che ieri si domandava pungente: «La fotografia di una supermodella nuda va giudicata con gli stessi criteri di, per esempio, un Matisse?». [Ansa]



## DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA  
E PIETÀ

Tortona. Che cosa aveva detto Violante ai giovani, agli educatori riuniti per l'occasione nel Teatro Civico? Aveva denunciato nel media una «montatura eccessiva tendente a creare mostri». Il presidente della Camera teneva conto, con questo, di parlare a Tortona, dell'avvicinamento di una marmala, civile città che si sentiva additata come il ricettacolo di ogni nequizia. Ma denunciava anche la concorrenza esasperata dei mezzi d'informazione, come se ubbidissero, più che all'ansia di verità, al culto del sensazionalismo, a una nera, torbida fascinazione. Non a caso gli stessi giornali (e noi per primi) avevano messo in guardia dal linciaggio televisivo dei presunti colpevoli, che uscivano dalla caserma della polizia con la giacca in testa e venivano scaraventati nelle auto per sottrarli alla furia della gente.

## DALLA PRIMA PAGINA

PROVA  
DEL FUOCO

sconi e D'Alema, quella su cui si reggono la Bicamerale e ogni ipotesi riformatrice, viene esposta a una battaglia politica presumibilmente tutt'altro che morbida, con tutte le insidie che ciò implica. Senza contare che l'approssimarsi del voto tende fisiologicamente a provocare una saldatura dei pds con Rifondazione comunista, aggiungendo ulteriori fattori di disturbo alla solidità e all'equilibrio dell'«asse istituzionale» del pds con Forza Italia.

Nel centrodestra l'effetto negativo delle elezioni può essere anche più appariscente, dato che c'è sicuramente una rievacuazione politica di questa consultazione, a cui tuttavia il Polo appare largamente impreparato. Se consideriamo le due città più importanti in cui si voterà, Milano e Torino, che avranno anche un sicuro valore simbolico, il centrodestra non ha ancora definito le sue candidature e sembra procedere alla ricerca di soluzioni estemporanee, fra grandi rifiuti e alternative im-

Uno degli indiziati, del resto, è stato subito scarcerato come, più avanti, l'ipotesizzata ispirazione della turpe scommessa di morte. Sosteneva anche, Violante (e lo ha ripetuto nella sua risposta a Vincenzo Berdini), «che questi ragazzi accusati non sono mostri, ma persone che hanno problemi». Aggiungendo che, «se sono stati loro, pagheranno e pesantemente». Salvo a chiedersi sconsolato, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.

Il padre di Maria Letizia ha ravvivato in quelle riflessioni una eccessiva indulgenza, un falso pietismo, una comprensione maggiore per gli assassini, riferendosi al rimorso postumo del responsabile di un analogo delitto in Veneto, se è proprio necessario entrare in carcere per capire il valore della vita e della morte.



# Lo ha rivelato alla Cia. A Seul caccia ai sicari di Pyongyang e stop agli aiuti alimentari ai cugini-nemici

## «In fuga da Kim 7 gerarchi»

### Il nordcoreano esule: mi imiteranno

SEUL. Hwang Jang Yop, il transfuga nordcoreano già ideologo e segretario del pc di Pyongyang, ha comunicato a funzionari dei servizi segreti americani che ha cinque a sette alti esponenti del partito comunista nordcoreano intendendo a loro volta lasciare il Paese. Hwang si è rifugiato il 12 febbraio nel consolato sudcoreano a Pechino, in attesa di passare a Seul. La notizia è un altro segnale della disgregazione interna che ha raggiunto il regime marxista di Kim Jong-Il.

Per il caso di Hwang, che ha creato imbarazzo a Pechino (Pyongyang lo vuole indietro, Seul esige che sia lasciato andare dove vuole), la Corea del Nord ha lasciato intendere ieri che potrebbe decidersi ad accettare la defezione a Seul. Finora a Pyongyang si era parlato di un «rapimento» di Hwang; ma ieri un portavoce del ministero nordcoreano degli Esteri ha parlato per la prima volta della possibilità di una libera decisione del transfuga. «Se ha cercato asilo politico significa che non rinnega-

#### NUOVE VOCI SU DENG

### «Agonizza, i leader rientrano a Pechino»

PECHINO. Si rincorrono le voci in Cina su un peggioramento della salute di Deng Xiaoping, malgrado le smentite ufficiali dei giorni scorsi.

Il patriarca della Cina post-maoista, novantaduenne, è in condizioni tali che il presidente della Repubblica Jiang Zemin e il primo ministro Li Peng avrebbero accorciato le loro visite nel Sud del Paese per rientrare precipitosamente a Pechino, affermano alcune fonti occidentali.

Sabato scorso un quotidiano di Hong Kong aveva affermato che giovedì Deng Xiaoping aveva avuto un'emorragia cerebrale ed era ricoverato all'ospedale militare 301 di Pechino.

La notizia è stata smentita da un portavoce governativo, secondo cui la salute di Deng «per la sua età è normale». Un'altra fonte cinese ha escluso che Deng sia all'ospedale 301: «Ci è stato dieci anni fa e ha detto che non ci avrebbe messo mai più piede». E' più probabile che sia curato nella sua abitazione, come avvenne già per Mao Tze-Tung, che morì nel 1976 all'interno del complesso di edifici che ospita a Pechino i massimi dirigenti cinesi e che è ben attrezzato sul piano sanitario. Deng è comparso in pubblico per l'ultima volta nel febbraio 1994 a Shanghai in occasione del Capodanno lunare. (Ansa)

to «va cacciato», ha detto. Questa posizione potrebbe offrire alla Cina uno spiraglio per risolvere l'intricata vicenda, consentendo al transfuga di partire per Seul senza incrinare la tradizionale alleanza di Pechino con Pyongyang.

Intanto, nella capitale sudcoreana, la polizia e l'esercito stanno dando la caccia, fra controlli a tappeto e posti di

blocco nelle strade principali, al commando nordcoreano che avrebbe sparato sabato scorso al transfuga Lee Han-Young, 36 anni, nipote dell'ex moglie del leader Kim Jong-Il.

Lee Han-Young, il cui vero nome è Li Il-Nam e trovò asilo politico al Sud 18 anni fa, è stato dichiarato ieri in fuga profonda. Ma già l'altro ieri i media avevano escluso ogni pos-

sibilità di recupero data la gravità delle ferite alla testa e al petto.

Benché non esistano ancora prove definitive, la polizia e lo stesso governo si sono detti certi che il tentato assassinio sia opera di agenti nordcoreani infiltrati al Sud, per rappresaglia contro la fuga di Hwang. «La conclusione logica è che siamo in presenza di un gravis-



Attorno al consolato sudcoreano di Seul dove è rifugiato Hwang i cinesi mantengono la più stretta sorveglianza (FOTO REUTERS)

simo atto terroristico del Nord», ha ribadito ieri il ministro degli Esteri Yoo Chong-Ha.

Secondo la polizia, è stato un attacco preparato con cura e condotto con ogni probabilità da un commando di cinque persone tra cui una donna. Il lontano parente di Kim Jong-Il era sempre protetto dai servizi segreti sudcoreani ma sabato sera, stando alla polizia, era ri-

masto senza sorveglianza in casa di un amico in un condominio di Seul. Due uomini sulla quarantina sono stati inquadri dalle telecamere mentre entravano a poi al momento della fuga. La rapidità dell'azione fa ritenere alla polizia che il commando fosse più numeroso, con un appoggio all'interno del condominio. L'apparente facilità con cui

è stato colpito Lee Han-Young, il cui domicilio era segreto, accredita la tesi delle migliaia di agenti del Nord all'opera nel Sud. In risposta all'attentato, il ministro della riunificazione nazionale Kwon O-Kie ha annunciato il blocco di ogni aiuto alimentare e di ogni contatto col Nord e ha chiesto a Tokyo e Washington di fare altrettanto. (Ansa-Alp)



**L'ANNUNCIO**, il 15 dicembre 1996, che l'India aveva completato con successo le ricerche su un missile a medio raggio con capacità nucleari, l'Agni, è sembrato testimoniare lo sviluppo di una formidabile industria nazionale degli armamenti. In concreto, l'Agni, che non sarà dispiegato ed è parte dell'Integrated Guided Missile Development Programme (Igmpp), è una delle poche branche di successo di quest'industria.

Sostenuta dalla terza comunità scientifica e tecnologica per dimensione nel mondo, e con un esercito fra i più grandi come acquirente forzato, l'industria degli armamenti dell'India potrebbe essere profittevole e autosufficiente. In effetti, le capacità dei 50 laboratori della Defence Research and Development Organisation (Drdo), i 39 impianti di approvvigionamento e gli 8 stabilimenti che producono navi, carri armati, jet e missili rendono l'industria militare indiana una delle più notevoli della carta.

Ciononostante, quest'industria non è riuscita ad essere autosufficiente né a soddisfare le necessità delle forze armate, che fanno regolarmente assegnamento sulle importazioni per le proprie esigenze. Le principali ragioni di questo fallimento sono:

- Mancanza di risorse: per esempio, i finanziamenti alla Drdo ammontano a meno del 5% del bilancio della difesa e a un misero 0,13 per cento del prodotto interno lordo, appena 385,2 milioni di dollari.
- Il dominio sull'industria degli armamenti delle imprese di proprietà dello Stato, che fino a tempi recenti seguivano la formula «costo-più-profitto» anziché aumentare le vendite e ridurre i costi di produzione.
- Un approccio non strategico alla produzione delle armi.
- Il completo fallimento nello sviluppo delle esportazioni.

Oggi, meno di un terzo del budget annuale indiano della difesa (pari a 8,1 miliardi di dollari) è speso per equipaggiamenti prodotti in India. Data la mancanza di risorse, le restrizioni agli scambi con l'estero e l'interruzione delle tradizionali forniture all'India da parte della scomparsa Unione Sovietica, c'era una certa logica nel tentativo indiano di incrementare la produzione militare locale. Tuttavia, questa industria non sembra in grado di rispondere adeguatamente alle richieste che le vengono rivolte.

## Successi soltanto nei sistemi missilistici, per molte forniture New Delhi dipende ancora dall'estero

### L'invincibile armata indiana è in ritardo

#### La formidabile industria bellica «sabotata» dalla burocrazia



Un'unità della flotta indiana. Delhi ha da tempo sviluppato la capacità di produrre la bomba atomica

ri, 12 elicotteri leggeri e 100 missili terra-terra «Prithvi» per 52 milioni di dollari. Il costo complessivo di queste armi sarebbe sotto ai 400 milioni di dollari.

Dietro a queste prestazioni insoddisfacenti stanno principalmente tre fattori. Il primo sono le sca-

denze irrealistiche fissate dal Drdo per il disegno e lo sviluppo di nuovi sistemi d'arma. Per esempio il programma del tank Arjun fu definito nel 1974, il Drdo promise di produrre un prototipo nel 1980, affermando che sarebbe stato pronto al dispiegamento nel 1985. Invece, il

prototipo non è stato disponibile per le prove sul terreno fino al 1993 e non è stato completamente sviluppato che nel luglio 1996. Per cui non è previsto che il primo reggimento dotato di Arjun diventi operativo prima del 2002.

In secondo luogo, anche quando i

#### GUERRA DI SPIE A DELHI

### Espulso diplomatico Usa

NEW DELHI. L'incontro non autorizzato tra un dirigente dei servizi segreti indiani e un funzionario dell'ambasciata statunitense ha provocato un incidente tra i due Paesi, culminato nella reciproca espulsione di diplomatici. Secondo quanto si è appreso, il mese scorso Rattan Sehgal, capo del controspionaggio dell'India Intelligence Bureau, ha avuto un colloquio con un diplomatico americano senza che il governo di New Delhi ne fosse informato. Sehgal è stato rimosso dall'incarico e il diplomatico Usa espulso. Subito dopo, Washington ha espulso due addetti della rappresentanza indiana negli Usa. Il portavoce dell'ambasciata americana a New Delhi, Steve Seche, ha confermato la vicenda ma non ha voluto fornire l'identità del diplomatico statunitense espulso, limitandosi ad affermare che «non ha agito scorrettamente in alcun modo». Secondo Seche i due funzionari indiani sono stati allontanati dagli Usa per «comportamenti incompatibili con lo status diplomatico». Secca smentita da Delhi. (Agi)

### Da pochi mesi è in dotazione un razzo a medio raggio in grado di portare testate nucleari, ma il supertank arriverà nel 2002

nuovi equipaggiamenti saranno finalmente operativi, non saranno né indigeni né aggiornati. Per esempio, si stima che il 70% dei componenti del nuovo caccia leggero nazionale siano stranieri, compresi il motore e la strumentazione elettronica. Inoltre, l'aereo incorpora pochissi-

ma tecnologia «stealth» (quella che rende relativamente «invisibile» ai radar, ndr), benché questa sia ormai standard sui moderni jet militari. Analogamente, il 50 per cento del tank Arjun viene dall'estero. Ciononostante l'Mbt Arjun è favorito da tecnologia sorpassata, in particola-

re nel motore che a quanto si sa deriverebbe dall'Mtu-838 di prima generazione, progettato 40 anni fa, anziché da quello di terza generazione. Questo non significa che il Drdo sia incapace di sviluppare le tecnologie necessarie. Piuttosto, riflette l'incapacità di trasformare le sue innovazioni in modelli produttivi. Un terzo fattore critico che influenza la produzione dell'industria militare indiana è la mancanza di attenzione alle economie di scala e all'export. Spesso l'India avvia una linea produttiva anche quando ha in mano poche ordinazioni. Ciò provoca il sottoutilizzo degli impianti produttivi, e rende difficile ammortizzare i costi. Nel periodo 1994-95 l'export militare ha fruttato all'India 155,6 milioni di dollari, meno del 2% del totale delle spese per la difesa, mentre Paesi come Brasile, Sud Africa e Israele hanno creato notevoli mercati di esportazione.

Se c'è un programma nazionale che ha sormontato queste difficoltà con qualche successo è l'Integrated Guided Missile Development Programme (Igmpp), lanciato nel 1983 per realizzare quattro missili tattici e sviluppare un dimostratore tecnologico a medio raggio. Oggi, uno di essi - il Prithvi - è entrato come previsto nella fase produttiva, mentre altri due missili terra-aria - l'Akash e il Trishul - sono in prova. In effetti, ci si attende che l'Akash entri in produzione quest'anno. Il quarto, il Nag, un missile anticarro, è l'unico di questi programmi che sembra essere stato dilazionato. Anche le prove tecnologiche dell'Agni hanno avuto successo.

L'Igmpp è un esempio di buona pianificazione strategica nel settore delle acquisizioni militari. Un indice del suo successo è che a dispetto delle risorse limitate, i finanziamenti sono stati non solo continui, ma crescenti. In effetti, di tutti i progetti avviati dal Drdo negli Anni 80, il Prithvi è l'unico che ha raggiunto la fase produttiva e poi è entrato in servizio. Dato il successo dell'attuale Igmpp, il Drdo si è lanciato su una nuova serie di missili che se avranno successo catapulteranno l'India nella serie A. Fra i più ambiziosi ci sono:

- un missile da crociera dal raggio di 500 km basato sulla tecnologia del bersaglio teleguidato Lakshya;
- il Koral, che sarà la versione indiana del russo Sa-N-22;
- il Sakarika, un missile da crociera dal raggio di 300 km lanciato da navi o sottomarini. Per questo, di nuovo, il Drdo può usare l'esistente tecnologia del Lakshya per sviluppare un missile cruise, anziché costruirne uno da zero.

Copyright - L'espresso per l'Italia - La Stampa

### L'esplosione vicino a una scuola, pochi minuti prima dell'arrivo di un bus

## L'Eta sfiora una strage di bambini

#### Agente ucciso con un'autobomba nel feudo terrorista

MADRID  
NOSTRO SERVIZIO

Milleottocento scolari terrorizzati. Un minibus scolastico con 50 bambini a bordo che per una manciata di secondi non è stato colpito. Un intero quartiere con il cuore in gola per sapere se i suoi piccoli erano stati feriti. Ed un agente della «Policia Nacional» con il corpo dilaniato in mille pezzi. Eta, l'organizzazione indipendentista basca, è tornata ieri mattina a colpire a Bilbao, nella «suva» Euzkadi Sud. Questa volta con una delle sue armi preferite, una bomba calamatita piazzata sotto l'auto di un poliziotto dalla «Colonna Vizcaya».

La vittima, Modesto Rico Fariin, 33 anni, sposato, era appena uscito di casa, nel popolare periferico quartiere di Santam. Erano le 8,55. Stava andando al lavoro, al servizio di sicurezza del tribunale provinciale. A bordo della sua «rover» rossa stava

attraversando l'incrocio che costeggia la scuola elementare e media «San Vicente». Ma non ha fatto il controllo che il ministero degli Interni, nelle sue direttive, raccomandava sempre a tutte le forze di polizia ed ai militari: guardare se gli «etarras» hanno collocato una bomba sotto l'auto. Una dimenticanza fatale.

La fortissima esplosione ha completamente distrutto l'auto. L'agente è morto sul colpo. I resti del suo corpo sono stati raccolti a decine di metri di distanza. Nella scuola si è scatenato il panico. Gli scolari, atterriti dalla gigantesca esplosione, dai vetri andati in frantumi e dal fumo acre che entrava dentro le aule, piangevano mentre i professori li portavano nel cortile interno. Alle 8,59 è arrivato un minibus pieno di bambini. Per soli quattro minuti (ma la bomba-calamatita spesso non è precisa nello scoppio) non si è verificata una strage. I genitori, subito accorsi,

esprimevano il loro sdegno. Una madre, stravolta, gridava: «Assassini, vogliono uccidere i nostri figli!».

Rico, poliziotto dall'89, nato in una delle cittadine in cui Eta fa da padrona, Baracaldo, è il secondo morto ammazzato in questo '97 che si prospetta molto tragico. Ed è il 105° agente ucciso dal '68. I terroristi baschi ribadiscono, con il sangue, che sono i padroni del loro territorio. Alle 12, il suo braccio politico Herri Batasuna sfidava il governo regionale a Vitoria: centinaia di militanti tiravano loro uova mentre scandivano i lugubri slogan «tiri alla nuca per tutti» e «per la negoziazione, autobomba soluzione». Ad Hernani, vicino a Bilbao, un assessore comunale dei popolari di Aznar vive letteralmente in clandestinità per sfuggire ad un più che probabile attentato.

Gian Antonio Orighi

### Ma il Parlamento respinge la censura a un ministro

## Agguato laborista a Major sul caso «mucca pazza»

LONDRA. Primo round a Major, ma anche se è fallita la prima offensiva di Tony Blair per far cadere il governo conservatore a costringere il primo ministro a elezioni immediate, la guerra è dichiarata e seguirà il mese prossimo. In una notte ai Comuni che ha visto deputati di entrambe le parti arrivare in ambulanza e il ministro degli Esteri Ruffin rientrare in anticipo da Hong Kong per dare il suo voto, anche l'estensione degli unionisti irlandesi ha consentito al governo (sopravvissuto con 320 voti contro 307) di ottenere una maggioranza che sulla carta non ha.

Il Labour, che vorrebbe accelerare i tempi elettorali per sconfiggere un possibile recupero Tory, aveva scelto una strategia complicata e speciosa. Aveva rispolverato i fantasmi di «mucca pazza» proponendo una mozione di censura per Douglas Hogg, il ministro dell'Agricoltura accusato di non avere bene gestito la cri-

si. I laboristi avevano addirittura chiesto che lo stipendio del ministro fosse ridotto di mille sterline l'anno (circa 2,7 milioni di lire). Sconfitto, il governo sarebbe stato costretto a porre la fiducia. Nuovamente sconfitto, nei disegni laboristi, avrebbe dovuto sciogliere il Parlamento e indire elezioni.

I laboristi accusano Major di avere «comperato» gli unionisti. Questi replicano che non c'era bisogno, perché il piano laborista - ha detto il loro leader John Taylor - è stato gestito molto male. Di fatto, il ministro Hogg ha promesso quello che gli allevatori nordirlandesi, di fronte al blocco dell'export bovino britannico, chiedevano da tempo: di odeporsi con i partner europei per una riapertura selettiva dei mercati, a cominciare da quelli nordirlandesi, dove l'uso dei mangimi infetti era «superfluo» dall'abbondanza di pascoli. L'ultima parola spetterà a Bruxelles. (E. gal.)



Ma la proposta del sindaco di Corleone riceve un coro di no. I vescovi: i genitori sono responsabili

# «Togliete i figli ai mafiosi»

## «Così possiamo salvare gli innocenti»

PALERMO

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Strappare i figli ai mafiosi. Cancellare d'ufficio con una legge la patria potestà esercitata dai boss che diventerebbero così fuorilegge anche nei più cari affetti familiari. La proposta, che ha suscitato un coro di no, viene dal sindaco di Corleone Giuseppe Cipriani del pds che è anche deputato regionale. Cipriani ne ha parlato con «l'Unità» in un'intervista dopo la condanna per associazione mafiosa a 4 anni e 8 mesi di reclusione di Giovanni Riina, il primo dei quattro figli di Totò Riina, il padrino di Cosa Nostra che da Luciano Liggio ereditò il comando della cosca più temibile e sanguinaria della mafia, appunto quella corleonese.

Tempo fa Teresa Principato, sostituto procuratore dello staff di Gian Carlo Caselli nella direzione distrettuale antimafia di Palermo, ha suggerito

rito di incriminare per favoreggiamento madri, mogli e sorelle dei mafiosi. Per arrivare a tanto occorrerebbe una norma specifica. Secondo il sindaco di Corleone «bisogna togliere i figli ai boss per inserirli in altri contesti, per affidarli ad altri parenti che mafiosi non sono». Questo per sottoporli ad una educazione mirata a «bombardeamenti di messaggi e valori che siano alternativi e di contrapposizione ai loro valori tradizionali». «Dobbiamo disarticolare questo sistema di trasmissione di valori - sostiene Cipriani - gli adulti devono pagare per i crimini commessi, ma gli innocenti possiamo salvarli in tempo».

Dai vescovi italiani è venuto un secco no. «Non si può togliere la responsabilità educativa ai genitori se non in casi del tutto eccezionali come quando si rendono colpevoli di reati molto gravi nei confronti dei propri figli», ha commentato Marco Lora, dell'Ufficio

famiglia della Cei, secondo il quale «per altro il genitore può sempre rivedersi». Il direttore della Caritas don Elvio Damoli ha fatto presente il diritto dei figli ai rapporti con i genitori: «Personalmente - ha affermato - preferirei parlare di un rallentamento dei rapporti e di un'opera continuativa di prevenzione. Ancora sul fronte religioso don Giacomo Ribando, parroco della chiesa della Magione a Palermo, frequentata da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino quando erano ragazzi, ha osservato: «Non si può smembrare una famiglia. Sarebbe un grave errore anche morale sottrarre i figli ai boss mafiosi per inserirli in altri contesti». Melita Cavallo, presidente dell'associazione nazionale dei giudici minorili, che è giudice a Napoli, ha tagliato corto: «Spero sia soltanto una voce provocatoria. Per togliere i figli ai mafiosi occorre puntare sulla scuola, servizi efficienti e presenti, su una

tv non di parte. Insomma su tutte le agenzie formative in grado di offrire valori alternativi». Il presidente del tribunale dei minori di Milano Livio Pomodoro ha riconosciuto che un ragazzo che «cresce in un contesto criminale, cresce in condizioni particolari, ma da questo a stabilire in linea generale che bisogna sottrarlo ai genitori mi sembra un salto audace». Secondo la Pomodoro vi sono già norme di legge che per il bene del minore consentono il suo allontanamento dai genitori. Rita Bartoli Costa, ex deputata regionale del pci e vedova del procuratore della Repubblica assassinato dalle cosche nel 1980, ha pure lei stroncato la proposta di Cipriani. «Nessuno potrà garantire - ha osservato - che a un certo momento da adulti non penseranno ai loro padri come a eroi perseguitati».

Antonio Ravidà



## In Liechtenstein

### Caccia al «tesoro» di Baudo

MILANO. Il nome è tutto un programma: «Raina», piccola Rai. E' una società con sede in Liechtenstein nella quale adesso gli inquirenti milanesi che si occupano dell'inchiesta sulle telepromozioni e su Pippo Baudo vogliono vedere chiaro. E così pochi giorni fa hanno fatto partire una rogatoria alla volta del piccolo principato-paradiso fiscale, per avere ulteriori informazioni sulla natura di questa società che vede, tra i soci costituenti, proprio Baudo.

L'esistenza di «Raina», che l'accusa ritiene essere la vera cassaforte estera del noto presentatore, è venuta alla luce alcune settimane fa, quando dall'Inghilterra sono stati spediti al pubblico ministero Giovanni Ichino, dopo che l'autorità giudiziaria aveva già dato il via libera per le carte Fininvest, i risultati di un'altra rogatoria.

La richiesta di assistenza a Londra era stata inoltrata dal magistrato dopo che, in alcuni interrogatori, sia Baudo sia il suo manager Giuseppe Gentile avevano sostenuto che la loro società, «Star Program», detenuta al 99 per cento da Baudo, aveva fatto, alla luce del sole, un contratto con una società inglese per l'acquisto di alcuni immobili.

Ed effettivamente la rogatoria inglese ha certificato che le cose andarono proprio in questo modo. Ma, tra le carte, un particolare ha colpito il magistrato: «ciò che stranamente, una volta conclusi i contratti d'acquisto, la proprietà veniva trasferita in una società del Liechtenstein a una volta controllata dalla «Raina» di cui risultava tra i soci fondatori Pippo Baudo. Perché?»

Il sospetto della procura è che proprio su questa società siano confluiti non soltanto i contratti d'acquisto delle case inglesi di Baudo, ma che la stessa sia servita a comporre una triangolazione Italia-Inghilterra-Liechtenstein per fare arrivare in un paradiso fiscale i soldi in nero delle telepromozioni: il reato ipotizzato per ora è di falso in bilancio.

Ma Baudo è già accusato anche per concussione e frode fiscale in un altro processo stralcio, per il quale è stato chiesto il suo rinvio a giudizio assieme a Mara Venier e Rosanna Lambertucci. Il legale del presentatore, avvocato Delfino Siracusa, dice di non sapere nulla della società «Raina»: «E' anche per le altre accuse, vedremo come andrà a finire. In particolare per la concussione, nessuno, nei verbali, ha mai detto di aver subito richieste di soldi da Baudo. E il manager Gentile potrebbe aver millantato credito. Rimarrebbero così soltanto i reati fiscali e non è escluso che per questa accusa chiederò il giudizio abbreviato».

L'udienza preliminare è prevista per il 12 marzo, davanti al giudice delle indagini preliminari Piccini Leopardi, proprio il giorno in cui Baudo debutterà a teatro con il suo nuovo spettacolo: «L'uomo che inventò la tivvù».

(p. col.)

## INTERVISTA

## IL PROCURATORE DI PALERMO

ROMA. GIANCARLO Caselli per la prima volta ospite del «Maurizio Costanzo show»: ce n'è voluto di tempo perché vincesse la sua naturale reticenza per le sedi cosiddette «poco istituzionali». Un faccia a faccia col giornalista conduttore che è durato una buona mezz'ora ed ha toccato gli argomenti principali della lotta alla mafia. Abbiamo incontrato Caselli dietro le quinte. Il procuratore - leggermente influenzato - in attesa dell'inizio appariva di buon umore e, a conclusione, non ha nascosto la soddisfazione per il ritmo dell'intervista che gli ha consentito di esprimere compiutamente il suo pensiero.

Dott. Caselli, Cipriani - sindaco di Corleone - propone di togliere la patria potestà ai boss per strappare i figli all'educazione mafiosa. E' d'accordo? «Sono in difficoltà a rispondere, infatti perché la proposta del sindaco arriva dopo che la Procura da me diretta è stata parte in causa in un processo che riguarda precise persone (il figlio di Riina, Giovanni, ndr). Risposta difficile, che non spetta ai giudici, anche perché i magistrati sono spesso accusati di volersi occupare un po' di tutto e qualche volta l'accusa non è del tutto infondata. Questo è argomento che deve riguardare i politici, i sociologi, gli uomini di cultura».

E se facessimo rispondere l'uomo Caselli?

«Il tema è di quelli che tuttavia qualcosa bisogna provare a dire, perché è importante. L'antimafia non può essere solo quella della repressione e delle manette, ma deve fare uno sforzo di comprensione della realtà di questo fenomeno. E per capire bisogna discutere. Di tutto: del ruolo delle donne nell'educazione dei figli, dei meccanismi che stanno alla base del vincolo di



Giancarlo Caselli e Tiziana Parenti. In alto, il sindaco di Corleone



«Gli eredi dei boss? Non spetta ai giudici decidere il loro futuro»  
«Sei latitanti hanno occupato il vertice di Cosa Nostra»

sangue».

Senta, procuratore, tanto per restare in tema di proposte: l'on. Tiziana Parenti è per l'abolizione del reato di associazione mafiosa, il famigerato e «girovano» art. 41 bis del codice di procedura penale. Lei che ne pensa?

«Mi sembra persino ozioso dover rispondere a simili domande. Credo sia sotto gli occhi di tutti la realtà delle cose. La stessa denominazione, il «bis», è la prova del fatto che l'introduzione di quello strumento giuridico è successiva, quindi conseguente alla presa d'atto che non bastava quanto esisteva

prima. E' incredibile questa dilagante assenza di memoria: abbiamo già dimenticato le sfilze di soluzioni per insufficienza di prove che concludevano i vecchi processi di mafia? Abbiamo fatto di tutto per dotarci di strumenti che ci potessero aiutare a mettere a fuoco una realtà difficilissima da decifrare ed ora dovremmo privarcene? E perché, di grazie? Dovremmo forse tornare all'idea di mafia prefalcioniana? Dovremmo dimenticare l'unicità di Cosa nostra, per tornare all'idea di mafia intesa come «bande separate che ogni tanto entrano in conflitto»? Ma per favore!».

E che dice sulla proposta di

abolire il «41 bis», cioè il carcere duro per i mafiosi?

«Anche qui siamo in presenza di un «bis» pensato - dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio - per agganciare qualcosa che non andava. E non andava l'uccisione come «Grand Hotel». Rimango convinto dell'utilità del «41 bis» che però, in pratica, non esiste più, essendo stato reso vano dal continuo peregrinare dei mafiosi in giro per le aule di giustizia di tutta Italia. Perciò penso che sarebbe cosa saggia poter fare ricorso alle video-conferenze nei processi anche per gli imputati, oltre che per i collaboratori».

I pentiti: sono davvero trop-

pi?

«Mi rendo conto che a difendere i pentiti si rischia l'impopolarità, visto che persone che la gente immagina chiuse nei loro nascondigli sono state sorprese a delinquere. Ma non bisogna mai perdere la lucidità. Sapete quanti sono i mafiosi ufficialmente affiliati? Una stima del ministero dell'Interno parla di quindicimila soldati. I pentiti sono circa 1200, un piccolo esercito, dunque, a fronte di un grande esercito. Senza considerare che la presenza di tanti pentiti - come ci ha insegnato Giovanni Falcone - è la spia di un momento favorevole per lo Stato. Se tanti mafiosi abbandono

nano Cosa nostra ciò vuol dire che le istituzioni riscuotono fiducia e credibilità. Ma 1200 pentiti sono comunque troppi, ingestibili. Allora una selezione sarà necessaria, anche perché oggi la legge accomuna collaboratori che danno un grande contributo contro il potere mafioso ed altri che offrono conoscenze ben più limitate. Abbiamo quindi il dovere di non eccedere, di non sbagliare, ma tenendo sempre ben presente che senza i pentiti saremmo all'anno zero».

Parliamo del processo Andreotti: vi accusano di aver messo sott'acqua un pezzo di storia d'Italia.

«Difficile nella mia posizione parlare di un processo e di un singolo imputato. Leggendo gli atti posso rispondere che mai come in questo caso la procura di Palermo ha fatto il suo dovere: un fatto specifico, una persona individuale. I magistrati hanno cercato di ricostruire un fatto concreto e verificabile su quel fatto sono ricollegibili responsabilità individuali. Nessun processo alla storia, né alla politica, mai a un partito».

E' vero che vuole lasciare Palermo?

«Qualcuno lo ha detto, ma Caselli rimarrà a Palermo fino a quando ci sarà bisogno».

Chi comanda per ora Cosa nostra a Palermo?

«Ci sono alcuni latitanti che si chiamano Provenzano, Aglieri, Matteo Messina Denaro, Virga, Mariano Tullio Troia e tanti altri. Sono noti ma altrettanto pericolosi. Difficile dire chi comanda, anche perché Cosa nostra si è ulteriormente chiusa a riccio ed è diventata più impenetrabile. Per quel che si può capire, i nomi che ho fatto sono sicuramente nomi di vertice».

Francesco La Licata

## La Cassazione contro «Hooligans»

### «Quella rivista incitava alla violenza negli stadi»

#### Condannato il direttore

ROMA. Il direttore responsabile della rivista «Hooligans» e il titolare dello studio grafico che si occupava dell'illustrazione del periodico sono stati definitivamente condannati a un anno di carcere per istigazione a delinquere. La motivazione: «Hanno incitato i lettori, con immagini di risse e scontri con la forza dell'ordine e con storie a fumetti e lettere di tifosi di contenuto violento e razzistico, a commettere reati contro la persona, il patrimonio e la pubblica amministrazione», tra il 1990 e il 1991. Lo ha confermato la Cassazione, che ha rigettato i ricorsi presentati dagli imputati contro la sentenza di condanna della corte di appello di Milano.

La suprema Corte ha precisato che l'istigazione a delinquere «non è la manifestazione del pensiero puro e semplice, ma quella che, per le sue modalità, integra un comportamento idoneo a provocare la commissione del delitto». Nel novembre del '90 Norma Redi, direttore della rivista, iniziò a pubblicare foto, lettere e fumetti inviati dai lettori. «Per cinque numeri consecutivi - ha detto Giorgio Fuga, legale di Norma Redi e del grafico Stefano Trentini - «Hooligans» arrivò in edicola solo con il materiale fornito dai lettori. Proprio l'assenza di note critiche a commento delle lettere e delle fotografie pubblicate, secondo il legale, ha portato alla condanna».

(Ansa)

## Reggio Emilia: 8 mesi al cantante

### In un incidente causò la morte di un'amica

#### Processato Bennato

REGGIO EMILIA. Paola Ferri, 23 anni, studentessa universitaria, perse la vita una notte di due anni fa sull'auto di un amico, il cantautore Edoardo Bennato che nell'incidente rimase ferito. Per la morte di Paola - che il cantante napoletano stava accompagnando a casa, a Scandiano, dopo una cena con amici sulla costa romagnola - Bennato ha patteggiato (tramite i suoi legali) otto mesi di reclusione, pena sospesa, davanti al pretore di Reggio. Accusa: omicidio colposo, per non aver rispettato uno stop. L'artista non era in aula. Ai parenti della vittima l'assicurazione di Bennato ha proposto 150 milioni, cifra giudicata inadeguata. Ieri il patteggiamento è stato accolto considerando i 150 milioni un risarcimento parziale in vista di una causa civile. La famiglia di Paola Ferri ha comunque fatto sapere di voler devolvere in beneficenza la cifra che sarà liquidata. Paola - studentessa di Pedagogia, impegnata nel volontariato - e il cantautore si frequentavano da 2 anni. (b. c.)



Edoardo Bennato

## L'opera prevista entro il 2010

### La Germania annuncia

#### Il traforo ferroviario del Brennero si farà

ROMA. «Nel 2010 il tunnel di fondo valle del Brennero ci sarà». E' l'annuncio ottimistico sul nuovo tratto di rete ferroviaria europea ad alta velocità che il presidente della Baviera, Edmund Stoiber, fa in conferenza stampa al termine dell'incontro con Prodi. Stoiber ricorda che l'opera prevede una spesa complessiva di 6,5 miliardi di marchi (6500 miliardi di lire), dovrà essere finanziata per metà da Italia, Germania e Austria, per il restante 50% da investitori privati.

Al di là dell'effetto annuncio, sul progetto Brennero restano molti dubbi. Lo stesso Stoiber ricorda che il ministro tedesco dei Trasporti, Matthias Wissmann, è contrario in quanto sostiene che a finanziare l'opera debbono essere solo Austria e Italia. «In questo caso, se si scende a livello bilaterale - ha precisato Prodi - bisognerebbe probabilmente rivedere anche gli aspetti tecnici del progetto». L'asse del Brennero, il cui progetto portante è il tunnel, è un itinerario inserito nello schema direttore della rete ferroviaria europea ad alta velocità. L'asse è stato inserito dal consiglio di Essen del dicembre '94 fra i 14 progetti infrastrutturali prioritari europei. Per la parte italiana l'Unione europea ha stanziato 3,6 milioni di ecu come contributo, e di questi già 1,6 sono stati versati alla tesoreria delle Fs. (r. cri.)

## Mons. Maggiolini: vestiti identici

### Il vescovo e la moda

#### «Gli abiti delle suore meglio del prêt-à-porter»

ROMA. «Gli abiti delle congregazioni di suore hanno più fantasia del prêt-à-porter dei giovani d'oggi, che si appiattiscono vestendosi tutti allo stesso modo, come oche messe in fila, mentre la funzione dell'abito è quella di esaltare l'originalità identitaria della persona». Così mons. Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, unico italiano ad aver partecipato alla redazione del catechismo della Chiesa cattolica, commenta un articolo sulla moda dei nostri giorni da lui stesso scritto per il messaggero di Sant'Antonio. «La moda - afferma il vescovo - rende anonimi, mentre Dio ci ha fatti uno e uno, con la propria personalità». Maggiolini invita i cattolici a disobbedire agli ordini di scuderia che vengono da Parigi o Firenze per confezionarsi i vestiti in casa, come facevano le nostre nonne. Il problema della moda di oggi - spiega ancora - non è la mancanza di pudore che esisteva anche in passato, ma il rischio di rincorrere l'originalità a ogni costo per poi farci trovare in divisa: orecchino e codino, blue jeans d'obbligo. Fantasia piattata. (Ansa)



Mons. Maggiolini

## Verona: il piromane ha 27 anni

### Appiccava gli incendi per conquistare titoli sulle pagine dei giornali

VERONA. Incendiava e distruggeva per poter poi leggere sui giornali e ascoltare alle televisioni locali i resoconti delle sue gesta vandaliche e le reazioni della gente. Ma Davide Pistoia, 27 anni, veronese, autore confesso di otto atti distruttivi nella periferia di Verona, aveva dei precedenti come piromane. E così quando le indagini si sono fatte serrate tra i primi sospettati c'era proprio lui. La polizia lo ha pedinato per alcune sere, poi ha ottenuto il permesso di perquisire l'abitazione dove Pistoia vive con la madre, rimasta vedova quando era ancora giovane, e ha trovato i ritagli dei giornali con la descrizione delle imprese che negli ultimi tre mesi avevano seminato distruzione e provocato gravissimi danni in vari centri di pubblico interesse. Si va dai circoli alpini di quartieri periferici alla ex sede del tiro al piattello provinciale sulle colline delle Torricelle, fino all'ultimo episodio che ha portato alla distruzione di bagni, cucine e quant'altro si potesse rompere nella scuola materna di Villa Are, sempre sulle colline dietro Verona, la zona preferita dal piromane. Quest'ultimo fatto aveva causato un centinaio di milioni di danni e la chiusura per 15 giorni della scuola. Il giovane è in stato di fermo, convalidato dal gip Vacca. (f. r.)





Sassi killer, il padre della vittima al presidente della Camera: non può giustificare gli assassini

## «Mia figlia è stata uccisa da mostri»

Ma Violante: un Paese civile non li ha

**CIVITANOVA MARCHE.** Sono o non sono mostri i ragazzi di Tortona che hanno ucciso Maria Letizia Berdini? Il papà della ragazza non ha dubbi e si chiama Luciano Violante, scrive: «Chi riveste alte cariche istituzionali non dovrebbe limitarsi a qualche superficiale e sporadico intervento a fatto accaduto. Il presidente della Camera replica a distanza: «Rispetto profondamente il dolore della famiglia, ma un Paese civile come l'Italia non ha mostri. Ha solo responsabili di delitti che pagheranno duramente per il crimine commesso».

Vincenzo Berdini ha scritto una lettera aperta a Violante. Una protesta contro i blandi termini usati nei confronti dei giovani implicati nella vicenda, «termini atti solo a incrementare falsi pietismi». In particolare, oggetto delle critiche di papà Berdini è l'affermazione fatta dal presidente della Camera il 14 febbraio scorso dinanzi ai tanti ragazzi della cittadina piemon-tese, preoccupati per il quadro che giornali e tv hanno fornito delle loro vite. Gli autori dell'episodio, aveva detto Violante accusando di leggerezza i mass-media, «non sono mostri, ma perso- ne che hanno problemi».

Non sono mostri, quindi, per Violante, ma i Berdini la pensano diversamente. «Sono il padre di Maria Letizia - si presenta l'uomo - la ragazza barbaramente uccisa da un sasso scagliato, badi bene scagliato e non caduto, dal cavalcavia della Cavallotta. Conclusione pelida: «Il fatto così com'è avvenuto non poteva altro che essere perpetrato da mostri (esseri di inumana crudeltà, come da vocabolario). Poi la critica a Violante. «Definendo lei i responsabili, qualunque essi siano, individui con alcuni problemi - scrive Berdini - non ha tenuto in debita considerazione la gravità dell'episodio. Allora chiedo se la soluzione ai problemi trova risposta solo nel commettere gesti efferati tali da distruggere vite innocenti. Se si venisse a trovare lei, Dio voglia, nei miei panni di altri genitori colpiti da così sciagurate nefandezze, userebbe gli stessi blandi termini, atti solo a incrementare falsi pietismi e a giustificare chi, in pieno possesso delle proprie capacità, sceglie spontaneamente il male? Penso che a volte - conclude il padre di Maria Letizia - chi riveste alte cariche istituzionali dovrebbe avere il compito di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, e non limitarsi a qualche superficiale e sporadico intervento a fatto accaduto».

Le critiche del presidente della Camera, nel Teatro Civico di

Tortona, erano comunque rivolte soprattutto ai mezzi d'informazione. «Sono venuti meno al principio responsabilità - aveva detto - C'è stata una concorrente esasperata. Si è data un'immagine dei giovani e della situazione sulle autostrade che portava a pensare a realtà mostruose. Tutto questo smonta la gerarchia dei valori. Una risposta alla lettera del Quirino l'ha data ieri sera al Teatro Quirino di Roma, dove introduceva un dibattito. A un anziano che gli esprimeva il suo disaccordo («Quelli sono mostri come tali vanno trattati») il Presidente della Camera ha detto: «Un Paese civile come l'Italia non ha mostri. Ha responsabili di delitti che pagheranno per quanto hanno fatto. La figura del mostro non aiuta a capire le cause dei crimini, quelle che vanno oltre le responsabilità individuali, e quindi non ci aiuta a prevenirne il ripetersi nel futuro».

Jerry

BOTTA E RISPOSTA TRA UN EDITTORE E IL POLITICO



Vincenzo Berdini, padre di Maria Letizia

**VINCENZO BERDINI**

«Sono il padre di Maria Letizia Berdini, barbaramente uccisa da un sasso scagliato dal cavalcavia. Il fatto non poteva altro che essere perpetrato da mostri (esseri di inumana crudeltà, come da vocabolario). Lei non ha tenuto nella debita considerazione la gravità dell'episodio. Se si venisse a trovare lei, Dio non voglia, nei miei panni, userebbe gli stessi blandi termini, atti a incrementare falsi pietismi e a giustificare chi sceglie spontaneamente il male?»



Luciano Violante, presidente della Camera

**LUCIANO VIOLANTE**

«Rispetto profondamente il dolore della famiglia, ma un Paese civile come l'Italia non ha mostri. Ha solo responsabili di delitti che pagheranno duramente per il crimine commesso. La figura del mostro non aiuta a capire le cause dei crimini, quelle che vanno oltre le responsabilità individuali, quindi non ci aiuta a prevenirne il ripetersi nel futuro».



Maria Letizia Berdini, uccisa dai sassi

IL CASO

### LE SVOLTE DELL'INCHIESTA

TORTONA DAL NOSTRO

Alle tre del pomeriggio aveva già ficcato le sue in tre sacchetti di plastica del supermercato, ed era pronta per uscire. Uscire dal carcere. San Michele, periferia di Alessandria, e magari anche da questa storia dei sassi, dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, del fidanzato Sandro arrestato, e poi anche del finire in carcere per il delitto del cavalcavia, confessare, accusare gli amici, una storia orribile.

Più facile vedere aprirsi i cancelli grigi del penitenziario, perché alla fine il giudice ha deciso che Loredana Vezzaro, 19, commessa in un negozio di scarpe, poteva tornarsene a casa. Arresti domiciliari e divieto di parlare dell'inchiesta, ma pur sempre casa, mamma, fratello, dormire nel proprio letto, fare una doccia, aprire l'armadio e rivestirsi a nuovo.

Più difficile dimenticare la sera del cavalcavia, perché comunque questa ragazza rimane indagata per concorso in omicidio, e il peso di questa storia chissà quando se lo leva.

E alle cinque del pomeriggio Loredana è passata sotto quel ca-



Sopra Loredana Vezzaro, a destra il procuratore Cuva

valcavia della Cavallotta, chiusa in una macchina dei carabinieri, ha voltato testa, ha in un lampo quel mazzo di fiori secchi che ricorda Maria Letizia, ancora appeso sul guard rail, da quel 27 dicembre. Non ha aperto bocca, il pensiero a casa, a Tortona, alle prime cose da dire a sua madre.

Dieci minuti più tardi uno dei carabinieri, che voleva salvarle la faccia dai fotografi, le ha tirato sulla testa il giubbotto blu, lo stesso che addosso la sera dell'arresto, l'ha presa quasi di peso, l'ha spinta nel garage sotterraneo della casa di via Matteotti 13, le ha fatto salire di corsa tre piani di scale. Le porte degli altri alloggi si sono aperte, i vicini sono usciti sul pianerottolo a veder tornare Loredana, perché

qui si conoscono tutti, in un condominio abitato solo da profughi etiopi ed eritrei. Lei, è palazzo di sette piani che tutti a Tortona conoscono il simpatico soprannome di dei grigi.

E poi si è spalancata anche la porta di casa Vezzaro, di colpo, è volata addosso alla madre Giuliana, «mamma, sono qui, non potevo più di stare in carcere».

«Come stai, finalmente...». «Sto bene, e tu? e gli altri...». Si è tolta il giubbotto, è rimasta con la tuta azzurra che danno ai detenuti. Poi è squillato il campanello, ed ecco il fratello Davide. Un abbraccio, «sotto è pieno di giornalisti, è la televisione». Hanno chiuso le tende, poi serrande delle finestre. «Ma stai bene?».

## Ultimo incubo, poi a casa

Loredana è passata sotto il cavalcavia



Concessi gli arresti domiciliari alla giovane supertestimone «Mamma, non ne potevo più. E' bellissimo tornare tra di voi». Scarcerato anche Michele Faiella

«Sì, ma mangiavo male, guarda, sono piena di brufoli». «Sei dimagrita...». «Sì, ho perso un sacco di chili. Ma sono contenta, è bellissimo essere di nuovo qui».

L'ultima volta che si erano visti, era un giorno di due settimane fa. Madre e figlia a confronto. La madre che urla ed aggrappa al giudice che tu non c'entri. E lei che risponde tranquilla: «Mamma, purtroppo ero là. Non ho tirato nessun sasso, però ho visto tutti».

Loredana Vezzaro è tornata a casa perché ha collaborato con gli inquirenti, ha raccontato quanto sapeva dei lanci del cavalcavia. Il gip Gullino ha deciso che non c'è più l'esigenza di farle patire la detenzione in carcere. Resta detenuta, ma a casa sua, in attesa di sviluppi.

Devono invece restare in carcere gli altri due imputati cui doveva esprimersi il tribunale della libertà, lo stesso che sabato ha scarcerato Claudio Montagner, indicato nei verbali come il «vecchio» del gruppo.

Gianni Mastarone e Francesco Lauria rimangono dentro. E ieri a tarda sera il gip ha disposto che Michele Faiella fosse scarcerato.

«Accogliamo con soddisfazione questo risultato - dichiara il procuratore Aldo Cuva - Riteniamo a ragione che la libertà concessa a Montagner, ma non agli altri due, significasse che questi ultimi avrebbero rimasti in carcere. Ed è quello che è accaduto. La libertà è stata data a Montagner perché gli indizi di colpevolezza sono

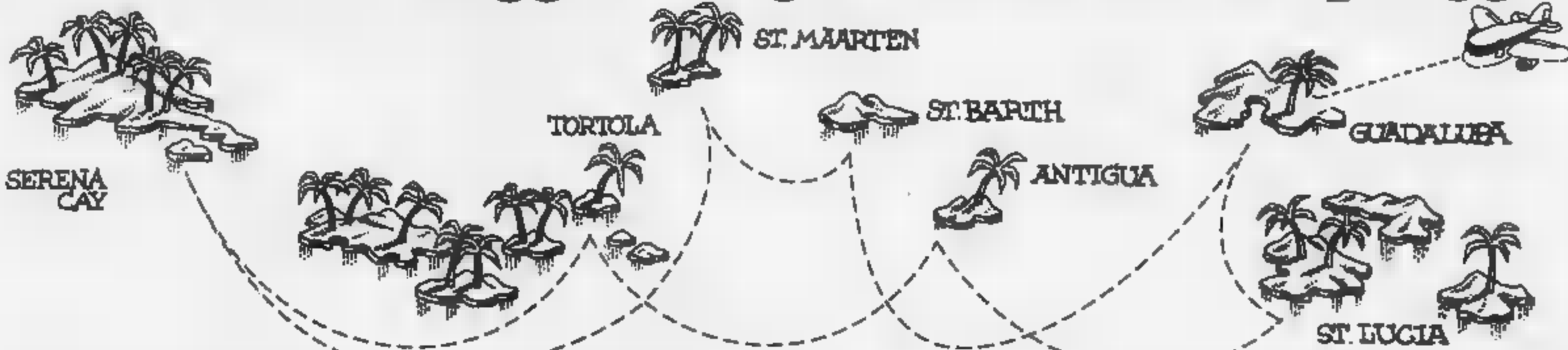
così gravi da tenerlo ancora in carcere. Il risultato finale del tribunale dimostra che l'impalcatura accusatoria tiene. Traggio buoni auspici per la solidità dell'inchiesta, che mi pare realtà sotto gli occhi di tutti».

Tre fuori dal carcere, dunque - seppure con motivazioni diverse - e ancora dentro: i quattro fratelli Furlan (Gabriele, Paolo, Sandro e Franco), Paolo Bertocco, più Mastarone e Lauria, più Roberto Siringo. Il «debole» del gruppo, questo Siringo. «Sta male, va avanti con le gocce, vuole ammazzarsi», racconta la madre Maria. «Ho saputo che ha scritto lettera al giudice, e che ha confessato di aver lanciato le pietre. Povero figlio, che fine farà... così male...».

E sta male anche Claudio Montagner, dopo aver saputo che la libertà appena ottenuta potrebbe finire da un momento all'altro. Ha sentito in televisione le parole del procuratore: «Potrebbe tornare in carcere» - ha avuto un malore. La moglie Carla: «Ho chiamato la guardia medica, ma quando hanno sentito il nome Montagner hanno attaccato il telefono. Non sono venuti».

Brunella Giovanna

## Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto.

**Costa Crociere**  
Navighiamo per divertirvi

senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie. 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

**Sette giorni ai Caraibi con Costa Classica. A partire da 2.590.000 lire volo compreso.\***



## Scienziati Usa: è in fondo all'oceano

**L'annuncio  
dopo l'esame  
di alcuni fossili**

# ossibile

una fantascientifico.  
ione di Lilly corre a

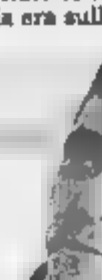
a questi eccessi. ■  
di taglio romantico.  
enta ■ ■ ■ altro ge-  
o intitolato «Spoken  
rbi e orbi che il cal,  
gatti, assomiglia al  
se le donne ■ ap-  
te degli uomini. Il  
be piuttosto artic-  
o, secondo lei, sedici  
ali. Ma poi emerge  
la Sellers che nel  
no differenze di lin-  
ngo elevato e quelli  
si sinesi che vive  
on parlerebbe affat-  
o del povero gatto  
e in ■ ■ ■ alla stru-

una scoperta  
smette del  
vuole espri-  
senno per  
beniamino  
aprire la p  
Il fatto c  
parte tutto  
e gatti. E'  
Arrivam  
nemente,  
bri che tra  
Una vo  
quelli che  
tutti ■ ■ ■ se  
puo bianco  
personale  
Blaky.

Ma il gu  
brà scritti  
tori per i  
Quindi cre  
giansia ch  
propinqua

**BOLZANO.** Il corpo senza vita del consigliere regionale del Trentino Alto Adige Christian Waldner è stato trovato ieri a Castel Guncina, un albergo di sua proprietà dove risiedeva.

E' stato il suo segretario a dare l'allarme: come ogni mattina era andato al lavoro nella sede della formazione «Euendin 98», ma non ha trovato l'uomo politico e ha subito cominciato le ricerche. L'unica traccia era sulla scrivania, dove c'era il **libro** del discorso che Waldner avrebbe dovuto tenere al congresso della Lega Nord, a Milano. Mobilitata la questura, poco dopo gli agenti sono arri-



qui, nel suo studio, giaceva supino Waldner, in una pozzanghera di sangue. Un asciugamano copriva una ferita alla testa.

Con ogni probabilità - secondo le prime ipotesi rese note dagli inquirenti - l'uomo è stato colpito con un grosso oggetto al fuori della stanza. Tracce di sangue mai ripulite, infatti, sono state trovate in diversi punti dell'albergo e si ritiene, quindi, che il corpo sia stato trascinato per un lungo tratto, fino all'interno dello studio. La porta è poi stata chiusa a chiave dall'esterno. Dopo un primo esame, il cadavere è stato rimosso e portato all'ospedale di Bolzano per una serie di esami più approfonditi.

Figlio di una nota e facoltosa famiglia di Bolzano che gestisce anche una clinica privata, Wal-

diner, 37 anni, era laureato in economia ed era assistente universitario ■ Innsbruck; scapolo, era entrato in politica molto giovane. Nella Svp aveva guidato il movimento giovanile, ma le sue posizioni patriottiche lo avevano visto protagonista di numerose polemiche, tanto che aveva deciso di uscire dal partito fondando in Alto Adige la formazione dei «Freiheitlichen», collegata al movimento nazionalpopolare austriaco di Joerg Haider. Anche in questo partito, però, le polemiche ■ erano mancate e, recentemente, ne era uscito. Così aveva dato vita a «Buendnis '96», (Lega '96), un'altra formazione caratterizzata da un autonomismo estremamente spinto. E con «Buendnis '96», Waldner aveva instaurato un collegamento con le iniziative ■ locale Lega Nord.

Secondo alcune notizie ■ ancora confermate ufficialmente, Waldner non avrebbe dato notizie di sé ■ suoi collaboratori da sabato scorso, quando avrebbe dovuto partecipare a Milano al congresso della Lega Nord, dove invece non ■ presentò. Sul luogo dell'omicidio, dove si tenne qualche anno fa una grande festa per la nascita dei «Freiheitlichen» ■ cui partecipò anche Haider, si è subito recato il sostituto procuratore Cuno Tarfusser, il magistrato che si è occupato delle più scottanti indagini altoatesine degli ultimi anni. (r. cri)

**CORSO** Novara luminoso appartamento libero soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248 1853

**CORSO** Orbassano S. Rita libero salotto 2 camere cucina senza casa bella L. 100

**CORSO** Palermo idrauliche libero recente  
due camere cucina abitabile bagno L.  
38 milioni Tel. 69705-4000

**CORSO** Pechinbert III camera cucina bagno 3  
cantine Completamente ristrutturata L.  
205 milioni Archedi 532.170.

**CORSO** Re Umberto Ibero salotto 2 m.  
con cucina completa bagno completo ristrut-  
turato Eurocase 562.3725.

**CORSO** Sebastopol libero tutto intorno  
camera cucina bagno ripostiglio ■■■■  
zo.lpi 561.7091

**CORSO** Sommeler adiacente rinistruita  
con mezza di pregio mq 136. Lucerne  
Volo 436 1555

**CORSO** Svizzera palazzina ■■■■ ristruttu-  
rata Conquellide 437 4000.

**CORSO** Svizzera pressi libro camera li-  
bro cucina bagno sala affari L.  
milioni ppi Astuto Tel. 437.4248

**CORSO** Treviso pressì libro signorile con  
portineria panoramica ingresso salone 2  
camere cucina 2 bagni Fin 932.7389.

**CORSO** Valicoce via Gambelli libero 3  
camere cucina bagno boiler sala letto  
autonomo 1° piano ristrutturato L. 95 mil-  
ione e volendo mutuo Tel. 817 6000

**CORSO** Venezia adiacente signore salone  
3 Camere cucina lavanzi bingsessè  
Sala da Tenda Sui 2077.

**CORSO** Vittorio Veneto 3 camere  
cucina bagno termalestazione Allure.  
Telefonate al 562 1785.

**CORSETTA** via Fagnoli in elegante pi-  
vello gotico soggiorno appartamenti mg  
L. 120 milioni Tel. 561 3336

**EDILCASE** corso Milano (Ct Tunisi)  
soffitto 2 camere cucina bagnetti L.  
340 milioni Tel. 561 3336

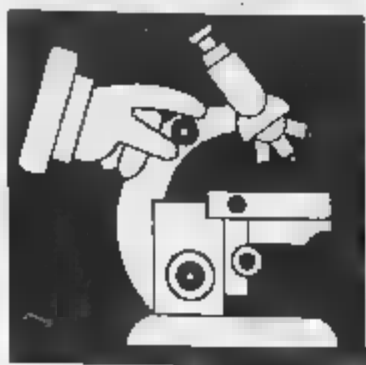
**EDILCASE** corso Vercelli libero soffiogno  
3 camere cucina servizio L. 220 milioni  
Tel. 561 3336

**EDILCASE** Mirafiori via Vigilieri signorile  
soggiorno 3 camere cucina biservizi  
permuto Tel. 561.3535

ne 3 camere cucina biancristi. Autoclave.  
 Permessa. Tel. 561.3535.  
**BONCASE** piazza Piavega ascensore sop-  
 poggio 2 camere cucina servizio. L. 260  
 milioni. Tel. 561.3535.  
**BEDLICE** Valerino (via Morgari) libero  
 salotto 2 camere cucina 2 bagni. Anche  
 ufficio. Tel. 561.3535.  
**BEDLICE** via Bologna (corso Novati)  
 piano alto 2 camere letto cucinino bi-  
 gno box. Tel. 561.3535.  
**FAULLA & BERTINOTTO** 741.2674 libero  
 salotto 2 camere cucina 2 bagni.  
 Parella. Termocircuito ostino 2  
 letto cucinino bagno. L. 180 milioni.  
**FAULLA & BERTINOTTO** 741.2674 libero  
 piazza Statuto ottimo ingresso salotto 3  
 camere cucina bagno. L. 177 milioni.  
**FAULLA & BERTINOTTO** 741.2674 libero  
 Pozzo Stada gran ingresso soggiorno  
 2 camere cucina bagno. L. 187 milioni.  
**FAULLA & BERTINOTTO** 741.2674 libero  
 presso via Certosa ascensore ingresso  
 salotto 4 camere cucina 3 bagni par-  
 menti di pregio a cammino. L. 560 milioni.  
**FAULLA & BERTINOTTO** 741.2674 libero  
 via Pittini 1° signoria casa del '70 mq.  
 200 circa L. 675 milioni volendo ba-  
 re.  
**FISINETER IMMOBILI** corso Turati salotto  
 2 camere cucina 2 bagni portinella ba-  
 gno. L. 140 milioni. Tel. 561.0521.  
**FISINETER IMMOBILI** C.so Venezia d'appa-  
 cca. 115 mq vista splendida sala 2 camere  
 cucina bagno. Tel. 517.0021.

(continua)





Sta bene la bambina nata dal freddo, continuano le polemiche sulla tecnica usata a Bologna

## «Un laboratorio i genitori di Elena»

La Chiesa all'attacco: le fasi di nascita determinate dai tecnici

**BOLOGNA.** Elena, la bimba nata poco dopo la mezzanotte di domenica grazie alla combinazione di due tecniche di avanguardia (il congelamento di un ovocita e la successiva inseminazione con iniezione dello spermatozoo) sta benissimo. La dottoressa Eleonora Porcu, responsabile del centro di sterilità e fecondazione assistita dell'Università di Bologna, ieri mattina ha parlato ai medici dell'ospedale veneto dove la mamma di Elena, casalinga di 28 anni, ha partorito la bimba che pesa 3 chili.

La dottoressa ha spiegato che nei prossimi giorni l'equipe del centro bolognese rimarrà in contatto con i medici che seguono Elena, ma la bimba corre rischi particolari. «Le indagini prenatali che abbiamo fatto lo escludono», ha precisato ancora la dottoressa la quale ha ag-

giunto che finora i bimbi nati con tecniche di fecondazione assistita non hanno avuto problemi non nelle percentuali che riscontrano per le altre gravidanze.

Ma sul congelamento continuano a infuriare le polemiche. «Il problema etico rimane, anzi le modalità di concepimento ultrasofisticato mettono ancora di più in evidenza che la procreazione è frutto del tecnico e i genitori hanno solo prestato qualcosa». È il commento di Antonio Spagnolo dell'Istituto di bioetica dell'Università Cattolica, diretto da monsignor Elio Sgreccia. «In natura - ha detto Spagnolo - gli spermatozoi vengono naturalmente selezionati, mentre qui lo scienziato che stabilisce quale utilizzare è questo è dato discutibile». «Si pensi - ha concluso Spagnolo - che il comitato nazionale di bioetica francese ha

recentemente espresso questo un parere negativo».

È critico anche lo stesso Sgreccia: «La bimba non è un essere generato dall'esperienza dell'amore totale dei coniugi ma costruito in laboratorio». Inoltre «le fasi di questo processo sono state determinate dai tecnici e dalla natura, nel senso cioè che manca la selezione naturale e si realizza la fecondazione di gameti che potrebbero essere perfetti e maturi». Infine, per monsignor Sgreccia, questo tipo di fecondazione «non evita il coinvolgimento più embrionale e la Chiesa condanna la produzione di embrioni destinati poi ad essere distrutti». A queste accuse replica la dottoressa Porcu: «È vero, c'è stato un intervento tecnico. E allora? noi possiamo eliminare tutte le terapie contro la ste-

rità, ma è come dire alla donna rimanere sterile e avere bimbi».

È perplesso il ginecologo Severino Antinori: «Per milioni di coppie sterili il congelamento di un ovulo può rappresentare nessuna soluzione completa». «La tecnica, anche riesce a risolvere alcuni problemi di carattere etico - ha spiegato Antinori - in realtà non porta a conclusioni apprezzabili dal punto di vista dei risultati». Antinori ha precisato che dalla tecnica sono state ottenute fino a quattro gravidanze e altre sono andate a buon fine. «La prima gravidanza da ovulo congelato è stata ottenuta da Chen in Australia nel 1986. Per la precisione vennero alla luce due gemelli, un maschietto e una femminuccia. Da allora questa spettacolare, ma scarsamente efficace, è sta-

impiegata da numerosi colleghi con risultati assolutamente ridotti dal punto di vista numerico».

«Un vero e proprio Far West, il paradiso della fecondazione selvaggia dove tutto è lecito e lecito, in mancanza di precise sanzioni», questa l'Italia, secondo l'Associazione italiana donna Medico (Aidm) che ha chiesto, «ripetutamente - come sottolinea in un comunicato - regole chiare, senza che nulla per ora è stato invece legiferato». L'Associazione chiede quindi che la legge sia applicata in tutti i suoi comandi e si rivolge a tutte le donne medico perché «prendano posizione e vigilino affinché non vengano penalizzate le donne che sono costrette a ricorrere alle tecniche di fecondazione assistita per realizzare il desiderio di un figlio».

(r. cri.)

### DIALOGO

#### LO SCIENTIFICI E IL MIRACOLO

La «bambina venuta dal freddo» l'ultimo risultato, per ora, della scuola di Carlo Flamigni, pioniere della fecondazione artificiale. Non era mai stata sperimentata nel mondo in tutte le fasi questa tecnica, che apre, alle donne sterili, prospettive inaspettate di maternità.

Professor Flamigni, la novità di questa tecnica comporta che l'ovulo (prelevato, conservato, fecondato, sconsigliato, fecondato, reinserito nell'utero) stia fuori della madre per un tempo lungo, è così?

«Sì, è così. Deve star fuori per alcuni mesi. E' pensabile che, se la tecnica funziona, un domani potrà restar fuori anche più a lungo: anni».

E qui un problema: questo tempo lungo può alterare l'uovo?

«Questo è il problema. In teoria, sì. Non tanto il tempo passato, quanto la metodologia del congelamento. E lo scongelamento. Ha una grande difficoltà questa tecnica, e ci sono arrivate con molta prudenza, dopo tre anni di sperimentazione sugli ovociti, congelandoli e scongelandoli, cercando di vedere quali danni avevano subito, con ultrasuoni. Il vero problema è proprio questo: l'ovocita è un grande cellulozoma pieno d'acqua, e può soffrire particolarmente del congelamento e dello scongelamento».

Lei ha visto la bambina? «No, non l'ho vista perché non è nata qui a Bologna. Ma ne ho buone notizie. Siano stati molto trapiantati. Han detto che ha dei grandi occhi neri, e che è bella».

Volevo sapere un'eventuale modificazione dell'ovulo può modificare, fisicamente, i figli rispetto ai genitori.

«Quando penso ai pericoli del congelamento e scongelamento, penso a modificazioni strutturali molto sottili e subdole, che comunque alla fine dovrebbero avere degli effetti molto visibili. Ci si caute sul piano genetico facendo l'amniocentesi, ed esami ecografici molto sofisticati, quando si arriva intorno alla ventesima settimana. Non mi aspetterei dunque la sorpresa di modificazioni molto grossolane. Qui poi devo dirle, per onestà, che sono state usate due metodologie, tutt'e due piuttosto invasive, il congelamento dell'ovulo e la microiniezione. La microiniezione ha vita già abbastanza lunga, ormai sono nati migliaia di bambini con la microiniezione. E fino adesso ci sono informazioni evidenti sui suoi rischi. Però associare due tecniche, una del tutto nuova, e una abbastanza recente, qualche preoccupazione la fa nascere. Ci facevamo forti della nostra sperimentazione sul congelamento».

Vi han messo l'obiezione di far nascere dei figli che non sono il frutto di un atto d'amore? «In realtà, se ci son figli nati da amore, son questi. Questi sono il frutto di fortissimo amore, altrimenti i genitori non passerebbero attraverso esperienze anche umilianti, gli ambulatori, le visite... Le coppie che chiedono figli attraverso la fecondazione artificiale sono molto legate. Si tengono per le punte delle dita, mentre fan gli esami. Questo è amore. Che non ha bisogno di concretarsi in un rapporto sessuale».

### IL MIRACOLO IN 5 FASI

1 La prima fase consiste nel prelevare dalla donna un ovocita e congelarlo. Il congelamento con riduzione graduale della temperatura, da quella ambiente fino a -196 gradi centigradi.

2 Si prende un solo spermatozoo, che viene catturato con un ago sottilissimo. L'uovo viene trattenuto da una pipetta che lo risucchia e penetrato dall'ago, attraverso il quale si introduce lo spermatozoo.

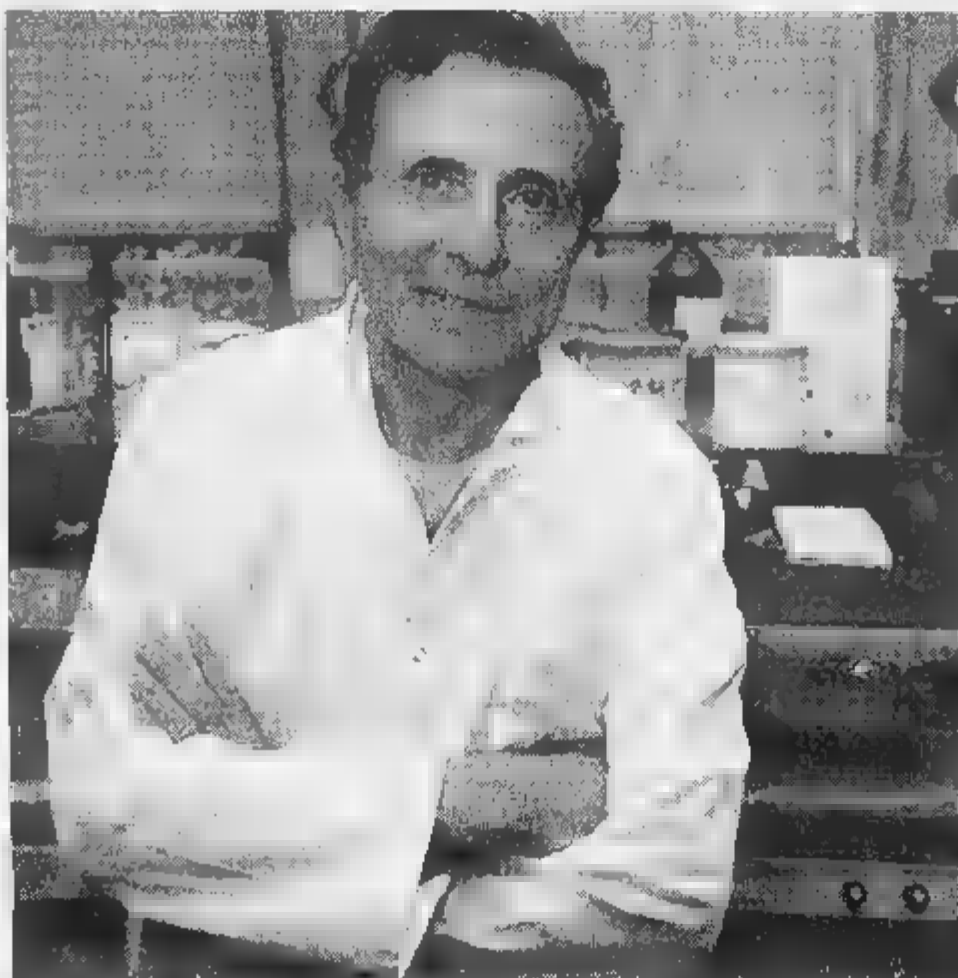
3 L'ovocita congelato, dopo l'iniezione, viene posto in incubazione in atmosfera al 5% di anidride carbonica e a temperatura controllata.

4 Dopo 18 ore viene guardato al microscopio: accertata la fecondazione, viene rimesso in incubazione per un giorno. Se si divide (due, tre o quattro cellule) viene trasferito nell'utero.

5 L'embrione viene impiantato attraverso un catetere, per via transvaginale, e una tecnica incruenta. Dopo 15 giorni si fa la prova di gravidanza.

Si somigliano tutte, le donne sterili, vogliono diventare madri?

«In prevalenza c'è questo motivo: di base, il bisogno di riunirsi a un'immagine



«L'unico rischio per questi bimbi e che possano essere cresciuti con troppe coccole e protezioni»

A sinistra: Carlo Flamigni, il ginecologo che guidato l'equipe per la fecondazione da ovulo congelato. A destra: monsignor Elio Sgreccia



## «E' il frutto di un vero amore»

Flamigni: ma sua madre non le dirà com'è nata

«Queste coppie accettano anche umiliazioni pur di diventare genitori»

han cercato di adattarsi a questo modello, gli è successo. E' successo, assolutamente inattesa. La prima reazione alla scoperta della sterilità è lo sbigottimento: come proprio a me?

Perché questa madre si nasconde? «Perché si vergogna di dire alla sua famiglia di essere ricorsa a tecniche che possono ricevere un giudizio critico».

Quindi, non vuole che la famiglia lo sappia? O non le che la figlia, domani, lo sappia? «Io penso che non glielo dirà mai».

Ha sentito l'obiezione che le fanno, quella dei «topi lenti»?

«Me la raccontano». Una squadra di ricercatori francesi ha seguito i topi, metà nati naturalmente e l'altra metà nati in provetta. Le prime settimane, i primi mesi, eran tutti uguali. Poi, col passare del tempo, i topi nati in provetta mostravano un ritardo reattivo, un sistema neurologico danneggiato.

Ho capito. Ma sui bambini nati da fecondazione assistita c'è una

letteratura immensa, ormai. Quel che si può dire è che sono bambini «troppo protetti». Nessun bambino dorme tanto nel lettone dei genitori come un figlio nato in provetta. Fanno assenze da scuola incomprensibili ed esagerate. Vedono un numero di specialisti assurdo. Sono bambini «preziosi», «costano molto».

termini di sofferenza, ma anche semplicemente di attesa.

Vengono sentiti come irripetibili? Se si perde quello, è finita?

«Sì, vengono sentiti come un miracolo, un miracolo della scienza. Espressione terribile».

Non teme che qualcuno di questi figli nati artificialmente un domani abbia qualcosa da rimproverare, non alla madre, ma a lei?

«Della nascita di per sé spero di no, perché hanno ottenuto dalla tecnica la vita, che credo non abbia l'equivalente come dono possibile. Se fosse una malformazione, una anomalia, un difetto, io temerei molto. Ne avrei paura. Finora non ho avuto esperienze di questo genere, ma so che ne fossero mi sentirei coinvolto. Gravemente».

Ferdinando Camon

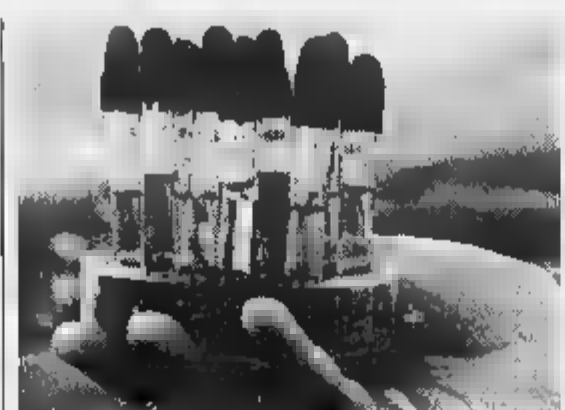
### IL CASO

#### LA FECONDAZIONE PER GLI EMBRIONI

**CITTA' DEL VATICANO.** Gli embrioni vittime dell'aborto si possono paragonare alla «strage degli innocenti» tramandata dal racconto evangelico, attribuendo loro la palma del martirio e aprendo la strada alla santità. L'affermazione ha un valore simbolico, perché per molti storici la cosiddetta «strage degli innocenti» non sarebbe avvenuta, e anche perché farebbe sparire quel «limbo» in cui il catechismo tradizionale collocava i bambini morti prima del battesimo. Considerare santi gli embrioni spiega alla luce della lotta senza quartiere cominciata contro l'aborto, manipolazione genetica, distruzione degli embrioni. Lo dice padre Gino Conetti, teologo dell'Osservatore Romano, secondo il quale l'analogia con la strage degli innocenti non sembra del tutto infondata perché «morirono a causa dell'odio del potere politico contro Cristo. Gli embrioni e i feti vengono soppressi in odio alla vita che è dono di Dio e su cui Dio riserva la sua sovranità».

## «I feti abortiti sono martiri»

Il teologo: come i santissimi innocenti



Secondo i teologi gli embrioni abortiti sono «santi innocenti»

La Pontificia Accademia per la Vita, fondata dal Papa l'11 febbraio 1984, l'organismo cui compete di contrastare, con studi, ricerche e convegni, le politiche abortiste di molti governi. Proprio la settimana scorsa il tema della «cultura dell'embrione» è stata dedicata una gran parte dei lavori della Pontificia Accademia, riunita in sessione plenaria. E il teologo avanzato la più importante

ha riguardato la necessità di istituire uno «statuto» dell'embrione stesso, come soggetto di diritti in quanto già «persona». Si tratta di una posizione espressa in una compiuta e ufficiale del vescovo messicano Javier Lozano Barragan, presidente del Pontificio consiglio per la pastorale degli operatori sanitari. «Nell'unità biologica dell'embrione - ha detto - troviamo persona umana. L'an-

ma gioca un ruolo fondamentale. Dio la infonde ed esse in cui la corporeità fonda l'uomo. E' qui che ha il suo fondamento la dignità». La proposta di considerare «essenti» gli embrioni soppressi emerge dall'unione di questo ragionamento teologico con il piano più pragmatico con cui la Chiesa ribadisce la superiorità e la immutabilità della legge naturale rispetto alle leggi.

La difesa della vita e l'impegno contro l'aborto rappresentano una costante del pontificato di Wojtyla, accentratasi negli ultimi anni con l'opposizione a ogni tentativo di rendere lecita l'interruzione della gravidanza da parte di singoli Stati e i consensi internazionali che sostengono la pianificazione familiare. Il Papa ha definito l'aborto «crimine» contro Dio e la Chiesa condanna le manipolazioni genetiche e i metodi di inseminazione artificiale perché interrompono il rapporto di causa ed effetto tra atto sessuale e concepimento.

Luca Tomasi

## Italiani, popolo di mammoni

Vivono con la madre 7 celibi su 10. E molti separati tornano a casa

**ROMA.** Di mamma n'è una sola e gli italiani non sembrano disposti ad abbandonarla né prima, né dopo le nozze. Perfino dopo un matrimonio fallito il primo istinto dei maschi italiani, che si dimostrano in questo frangente più «mammoni» delle ex mogli, è il ritorno alla mamma. Celibi, sposati, separati o divorziati, siano, gli italiani mostrano, come testimoniano le rilevazioni dell'Istituto relativo al 1994, diffuse in questi giorni, un'evidente riluttanza, per scelta o per necessità, ad allontanarsi dalla protezione materna.

Sette italiani celibi su dieci, oltre 35 anni, e si vivono con i genitori finché questi non si addormentano. Un quarto dei divorziati torna di filato da mamma, appena si rende conto di aver compiuto una scelta sbagliata. Un fenomeno maschile caratteristico tenuto conto che il fallimento del matrimonio induce soltanto 17 donne su cento a riprendere

la strada di casa. Tra i coniugati che vivono con i genitori, inoltre, il 78% vede la madre almeno una volta alla settimana e, in particolare, il 33% tutti i giorni, mentre il 28% si accontenta di qualche saluto nel corso della settimana. Per i meridionali in particolare la mamma è sempre la mamma: su 100 uomini sposati 39 vedono quotidianamente la madre, 31 più volte a settimana e 15 una volta ogni sette giorni. I meno mammoni sono invece i maschi del Nord-Ovest che in 16 casi su cento sentono il bisogno di tornare alla casa materna solo qualche volta durante l'anno (nel Sud e nelle isole sono appena 4).

Il telefono si conferma strumento tipicamente femminile: la quota dei maschi (21%) con i genitori che chiama la mamma è molto più alta di quella delle femmine (13%) e le figlie che chiamano tutti i giorni sono il doppio dei figli.

(r. cri.)







**Fendi Uomo. Alle sorgenti del Mediterraneo.**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

**FENDI UOMO**  
**LIFE ESSENCE**





# LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



## TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia. Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita. Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione. I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

### COSÌ



### COSÌ



Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- La carne bovina a marchio CO.AL.VI. ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "Fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
  - è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
  - è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

ASSESSORATI  
ALL'AGRICOLTURA  
E ALLA SANITA'



**CARNI BOVINE CERTIFICATE**

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

- La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
  - è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
  - è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

## REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO  
AGRICOLTURA



ASSESSORATO  
SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE**  
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo  
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

**ASPROCARNE PIEMONTE**  
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO  
Tel. 011/4343247

**AGRIPIEMONTE CARNE**  
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO  
Tel. 011/533018

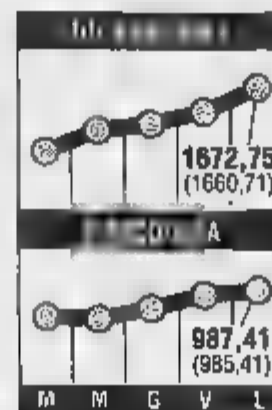
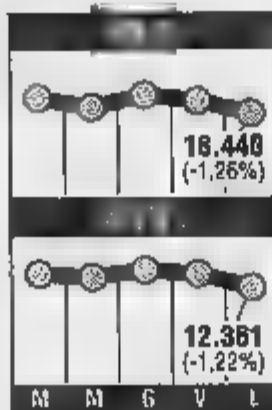
**PRO.ZOO.A. - CARNE**  
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO  
Tel. 011/534415



QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variazione	Prezzo
20-02-97	0		
20-02-97	27	10.240	5.000
20-02-97	70	50.540	5.500
20-02-97	101	40.230	6.100
20-02-97			5.210
20-02-97	87	410	5.800
20-02-97	150		5.600
20-02-97	100.000		5.800
20-02-97	282	55.811	5.910
20-02-97	314	55.350	5.960
20-02-97			5.840

## Borsa ancora negativa

Seduta negativa per la Borsa: il listino ha eccitato lo storno accennato nella settimana precedente. Il Mibtel ha chiuso la giornata in discesa dell'1,22%. Si tratta di una correzione attesa da tempo dagli analisti, considerata fisiologica dopo i recenti forti progressi della quota accumulata soprattutto in gennaio. Il mercato è partito una nota negativa accendendosi alle performance non positive di Btp, Borse europee e Wall Street di venerdì sera. Nel pomeriggio la situazione è poi migliorata in chiusa di venerdì dagli Usa dove i mercati sono chiusi per festività.



## Emissione Mediobanca

Parte oggi l'offerta al pubblico del prestito obbligazionario «Mediobanca 1997-2000 indicizzato alla Borsa italiana» di nominali lire 150 miliardi. L'offerta durerà tre giorni, 18, 19 e 20 febbraio, salvo chiusura anticipata senza preavviso. Il pagamento dei titoli è previsto per il 21 febbraio. Le obbligazioni sono emesse alla pari, nel taglio di nominali 5 milioni di lire ed hanno una durata triennale. Fruttano interessi lordi indicizzati al Mib 30 pagabili in un'unica soluzione alla scadenza del prestito. Il valore degli interessi lordi per ciascun anno non potrà essere superiore al 20%.

MONETE AUREE			
Moneta	Valore	Variazione	Prezzo
20-02-97			
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	
20-02-97	121.800	149.000	

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 19 Febbraio 1997 15

In una lettera a Treu e Ciampi il governatore denuncia la debolezza del sistema e dichiara guerra agli esuberanti

# «Le banche sono pronte a licenziare»

## Fazio al governo: trentamila posti da tagliare

**L** parole pesano. Ma il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio questa volta non è la sente proprio di ammorbidire i toni. Ormai la crisi delle banche è sempre più drammatica. Scrivendo a Carlo Azeglio Ciampi e Tiziano Treu, ministri del Tesoro e del Lavoro, Fazio denuncia che «le difficoltà delle banche sono emerse con maggiore rapidità al crescere della concorrenza». E che «un numero crescente di istituti di credito presenta «deficienze patrimoniali».

Suona l'allarme. Tanto che il governatore non esita, nella lettera-documento inviata a Ciampi e Treu, ad ipotizzare il ricorso alla procedura di mobilità prevista per il licenziamento collettivo dalla legge 23 luglio 1991, n. 223. Proprio così: Fazio parla di «licenziamento collettivo», un'espressione che normalmente viene accuratamente evitata a vantaggio di altre meno traumatiche come tagli, esodi, uscite agevolate.

Ma per le banche servono interventi drastici, radicali: secondo le stime disponibili agli esuberanti dovrebbero risultare inferiori al 10 per cento del personale complessivo e sarebbero concentrati per l'80 per cento tra i 15 istituti più ampie dimensioni. In pratica, mila posti da cancellare nel settore sui 330 mila esistenti. E' per avvertire che c'è tempo da perdere che il governatore ha deciso di scrivere a Ciampi e Treu il gennaio scorso, indicando con precisione sia la dimensione del male che i possibili, estremi rimedi.

Rimedi che ora stanno per concretizzarsi in sintonia con le indicazioni della Banca d'Italia. Lo stesso Fazio ne ha parlato giovedì scorso in un vertice con tutti i maggiori istituti di credito. «Tocca a voi» è stato il messaggio lanciato ai banchieri da Fazio, invitandoli a farsi carico degli oneri del risanamento e del rilancio del sistema: lo Stato non può elargire contributi. Già nella lettera ai due ministri è segnalata la disponibilità delle banche, che valutano l'opportunità di predisporre, proprie risorse, misure atte a «l'impatto delle riduzioni» del personale.

Si sta cioè cercando di alleggerire il peso dei licenziamenti sui singoli dipendenti. La legge 223 verrebbe applicata al personale «vicino ai limiti di anzianità o vecchiaia». Fazio osserva che «si può» nel 10 per cento la quota dei dipendenti che hanno già maturato il diritto alla pensione di anzianità o di quelli che lo raggiungeranno nell'arco di un quinquennio.

Il personale che si trova in questa situazione, allontanato dal posto di lavoro, otterrebbe una vera e propria «indennità di licenziamento»: dello stipendio riceverebbe dal datore di lavoro «mensilità ridotte rispetto all'ultima retribuzione, fino all'inizio delle prestazioni pensionistiche». Ed è garantito il versamento dei contributi mancanti al raggiungimento dell'età pensionabile; da parte sua «l'Inps continuerebbe ad acquisire i contributi» per i dipendenti licenziati che riceveranno «in seguito la pensione di anzianità».

In sintesi: 1) licenziamento dei dipendenti vicini alla pensione; 2) indennità sostitutiva in misura ridotta dello stipendio a conciliazione versati; 3) pensione di anzianità. «Questa ipotesi», scrive il governatore, «riprende uno schema più volte seguito nel nostro Paese per risolvere problemi di esuberanza di personale e appli-

anche all'estero in operazioni di ristrutturazione nel settore bancario. L'intervento delineato soddisfa l'esigenza delle aziende di rinnovamento del personale bancario: il blocco del turn over (nessuna assunzione per rimpiazzare i pensionamenti di vecchiaia) è invece un impoverimento. Pertanto si viene incontro ai giovani che hanno «difficoltà a reperire un nuovo posto di lavoro in tempi brevi». Nella lettera-documento, Fazio fa cenno al fatto che «altri settori in passato hanno usufruito di risorse pubbliche che hanno consentito di alleviare i disagi dei lavoratori in esubero». E' ipotizzata l'estensione al settore del credito degli ammortamenti sociali consentiti dal provvedimento collegato alla legge finanziaria. Treu ha immaginato l'utilizzazione della cassa integrazione, ma è uno strumento che «rischierebbe grande interesse».

L'importante è fare presto. Nel triennio 1993-95 e nel primo semestre 1996 «gli utili netti delle banche - fa presente Fazio - sono scesi al 2 per cento del capitale e delle riserve, dal 10 per cento del decennio precedente». E «all'estero valori simili si riscontrano solo in Francia e Giappone dove ci sono «problemi di vasta portata». Le banche italiane sono... al verde: «Si riducono le disponibilità patrimoniali libere da immobilizzazioni tec-

## IL CASO TRA FINANZA E MERCATO

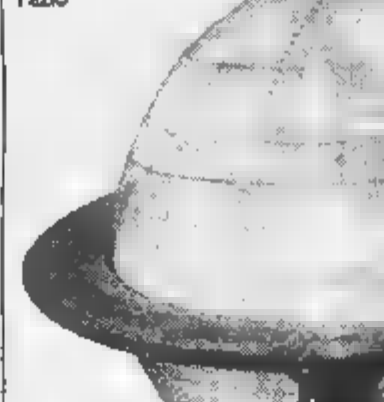
**MILANO** **NO**REVOLÉ La Malfa, perché per privatizzare le banche bisogna girare le azioni al Tesoro? Non bastano le Fondazioni? «Noi - ribatte Giorgio La Malfa - non vogliamo che il Tesoro divenga il gestore delle banche. Ma ci vuole un atto di rottura, come nel caso della Stet. Non è facile pensare fondazioni come motore delle privatizzazioni». Ci vuole, insomma, un gesto di volontà politica. E la sede più giusta per rivendere i principi della libertà economica, aggiunge La Malfa, potrebbe essere la Bicamerale.

La Malfa parla in Bocconi davanti a una platea selezionatissima e agguerrita: in prima fila Lucio Rondelli del Credito Italiano, Pier Luigi Sozzani, per anni mente finanziaria di Pirelli e lo stesso Marco Tronchetti Provera; poco più in là il presidente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi e due rappresentanti della Consob, Salvatore Bragantini e il presidente uscente Enzo Berlanda. E' una sorta di prova del fuoco per la proposta lanciata dall'istituto «Ugo La Malfa: privatizzare il sistema del credito partendo dai primi cinque gruppi pubblici. «Rispondo subito a Franco De Benedetti - l'esordio - La Malfa - Noi vogliamo che il Tesoro compri le quote delle banche e poi le amministri. «Vogliamo che la privatizzazione faccia crescere il debito». - continua La Malfa - l'obiettivo è che il Tesoro compri, emetta un corrispondente ammontare titoli pubblici e collochi subito le quote. Ci rendiamo conto che l'operazione complessiva vale 45 mila miliardi circa. Per que-

niche e finanziarie, a cui si commisura la capacità delle singole banche di operare investimenti. Lo scorso giugno ben 118 istituti avevano un capitale disponibile negativo, contro i 52 registrati nel 1993. E ci sono «accresciute competizione e l'innovazione da fronteggiare. Le banche sono appesantite. Fino al 1993 il numero dei dipendenti è aumentato mentre negli altri Paesi risultava in diminuzione in media da triennio. Successivamente è rimasto stabile. Ora incombe la legge sul licenziamento collettivo».

**Roberto Ippolito**

**Antonio Fazio**



L'ipotesi è la messa in mobilità del personale ormai giunto all'età pensionabile

Tancredi Bianchi presidente dell'Abi



Filippo Cavazzuti

## «Disegna concentramento»

## Cavazzuti: altrimenti il sistema crollerà

ROMA. Erano tante ieri. Restano tante. Le banche pubbliche cambieranno padrone? Filippo Cavazzuti, sottosegretario al Tesoro, giura che le privatizzazioni arriveranno e immagina una rivoluzione applicando il disegno di legge Ciampi sulle Fondazioni.

Professore, la privatizzazione delle banche sembra ferma. Come fa a dimostrare la volontà di vendere?

Il disegno di legge sulle fondazioni presentato dal governo ha tre obiettivi molto ambiziosi, ugualmente importanti.

A che si riferisce?

Il primo obiettivo è la ristrutturazione del sistema bancario. Il governo vuole favorire la concentrazione delle banche per avere banche, in particolare rispetto alle fondazioni. Si affronta così anche la crisi del credito.

E gli altri due obiettivi?

Sono la privatizzazione delle banche e l'introduzione di fondazioni di tipo anglosassone, cioè a natura privata e scopi di utilità sociale senza fini di lucro, come ricerca, istruzione, arte, assistenza.

Diventate private, le fondazioni non privatizzano più difficilmente le loro banche?

Bisogna fare attenzione. La natura privata delle fondazioni è subordinata alla modifica dei loro statuti. Nel disegno di legge indicati i criteri dei nuovi statuti: le basi ai quali le fondazioni possono controllare imprese che abbiano per oggetto esclusivo il raggiungimento dei fini delle fondazioni, tra i quali c'è il credito.

Quindi avranno natura privata solo le fondazioni senza attività bancaria?

Esatto. La trasformazione è ammessa solo per i soggetti che abbiano ceduto il controllo delle banche. Per raggiungere i tre obiettivi del disegno di legge il governo: sulla modifica degli statuti e sulle sioni di incentivi fiscali temporanei: cinque anni per favorire le concentrazioni, da quattro a sette per la cessione delle partecipazioni nelle banche.

Ma nessuno è obbligato a vendere.

Nessun dubbio: niente obblighi. Il governo non ha scelto la strada del dirigismo, ma fa leva sugli incentivi per creare un conflitto di interessi tra fondazioni e banche. Le fondazioni devono cogliere l'occasione per diventare vere fondazioni e perseguire fini sociali. Le banche possono cogliere l'occasione per concentrarsi e affrontare meglio il mercato.

Pertanto è sicuro che le fondazioni vendano, non avendo l'obbligo di farlo?

Saremmo sorpresi se l'occasione del disegno di legge non venisse colta dalle fondazioni e dalle banche che, in un'Europa che si integra, avrebbero scelto la strada del loro suicidio.

E' sotto i suoi occhi il ritardo delle banche nel migliorare l'efficienza.

Infatti le banche sono in crisi. E finalmente se ne rendono conto. Penso che dentro il sistema bancario ci siano intelligenze che rifiutano il suicidio e coglieranno l'opportunità di mettersi al passo e i tempi.

Ma quando si vende?

Il disegno di legge avvia in contemporanea i tre processi. Ma essendo gli obiettivi molto ambiziosi, serve un certo numero di anni. Visti gli incentivi fiscali, parlerò di cinque anni per ristrutturare, privatizzare e trasformare le fondazioni.

Dimentica il tempo necessario per approvare il disegno di legge?

Confidiamo nella rapida approvazione del disegno di legge di appena sei articoli: una delega al governo.

L'Istituto La Malfa chiede di trasferire al Tesoro le banche prima di vendere. Cosa pensa?

La filosofia del Tesoro è privatizzare, non diventare il nuovo ministero delle partecipazioni statali. «Mando» partecipazioni. La proposta inoltre non consentirebbe la trasformazione delle fondazioni.

Ma secondo Cingano accelera le privatizzazioni. Le banche comprate dal Tesoro e sarà poi cedute; è stato necessario un esborso di 14-15 mila miliardi. Per le banche il Tesoro dovrebbe acquistare tutti i pacchetti delle fondazioni, poi ristrutturare e cedere. Non dimentica che avete già la Bnl da vendere?

La Bnl non è ancora venduta, ma è al centro di un progetto di privatizzazione già delineato. I tempi sono subordinati al completamento della fusione con il Banco di Napoli. (r. fgg.)

# «Così il credito ai privati»

## La Malfa: il Tesoro prenda l'iniziativa

PRIME 5 BANCHE ITALIANE					
ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	INGHILTERRA	SVIZZERA	OLANDESI
29.931	82.589	32.267	26.586	34.286	213.630
895	5303	5878	3747	5125	2126
3%	10,1%	21,3%	14,1%	14,9%	3,8%
IN MILIARDI DI LIRE	IN MILIARDI DI FRANCO	IN MILIARDI DI STERLINE	IN MILIARDI DI FRANCHI SVIZZERI	IN MILIARDI DI FRANCHI OLANDESI	IN MILIARDI DI FRANCHI FRANCESI

chiediamo un piano pluriennale e una privatizzazione alla volta».

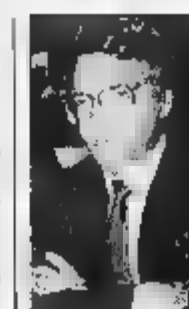
«L'importante - commenta in apertura Francesco Cingano, presidente di Mediobanca e dell'istituto - è che sulla privatizzazione delle banche non si innesti un dibattito ideologizzato, che insieme alla denuncia di chissà quali trame o manovre finisca per bloccare il processo. Eppure il dibattito è subito caldo. «La situazione è assai peggiore di quanto non appaia. Il rapporto - incalza il professor Giavazzi, ex sottosegretario al Tesoro - Basta vedere quanto è accaduto negli Usa con la liberalizzazione del credito: un milione di banche, soprattutto quelle medio-piccole, hanno chiuso i battenti. Non solo, è cresciuta anche la quota di credito detenuta dai competitori internazionali. Il costo del personale, in percentuale, è sceso del 10%, è aumentata la concentrazione. Nel caso

Anche questo accadrà in Europa, nel dopo Maastricht soprattutto dopo la scomparsa delle valute nazionali.

Basta una privatizzazione a piccole tappe, in un quadro del genere? Non è il caso, porri il problema delle dimensioni? Aggiunge Piergastano Marchetti: «C'è un altro problema: chi compra? L'obiettivo è dar vita a nuclei duri ma anche di garantire la contabilità, ovvero il possibile ricambio. Una sorta di quadratura del cerchio, anche perché c'è lo scoglio del prezzo... Non credo - conclude il professor Forestieri - che sia facile individuare i cento soggetti necessari per creare un sistema del genere. A meno che si vogliano creare intrecci mostruosi tra pochi soci».

Eppoi c'è la questione di Banca d'Italia. Lo studio dell'istituto La Malfa affronta, per primo, il problema del controllo dell'istituto di emissione. Nel caso

che le principali banche pubbliche passino nell'area privata occorrerà trovare una sistemazione alle azioni della Banca. La proposta è di girare la partecipazione al Tesoro (ferma restando l'indipendenza dell'istituto), pagando alle banche un prezzo che tenga conto dell'incremento del patrimonio. Non è poca cosa: 38.212 miliardi. «Ma - si chiede Forestieri - il patrimonio di Banca d'Italia è frutto del signoraggio monetario. Le banche, al limite, hanno tenuto le azioni a pensione e si può riconoscere loro la semplice rivalutazione monetaria». «Peccato» - continua La Malfa - che alcune banche abbiano rivalutato le azioni in questi anni... C'è pure questa difficoltà, oltre a tutte le altre (dal fisco al costo del lavoro) sulla strada di un credito più privato e più moderno. Il dibattito (e le polemiche) è appena iniziato.



Giorgio La Malfa

Ugo Bertone



**NEC 77 PLUS**

99 numeri e nomi in memoria, indicazione dei livelli di batteria, display, batteria 33 ore in attesa.

**SIEMENS AMICO**

90 numeri e nomi, volume della suoneria regolabile, batteria 14 ore in attesa, predisposizione per fax/modem.

**NEC MOOVA**

99 numeri e nomi in memoria, batteria 18 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, blocco e inibizione delle chiamate.

**ALCATEL HC 800**

Locali e memoria su card 40, batteria 31 ore d'attesa, 90 minuti di segreteria telefonica.

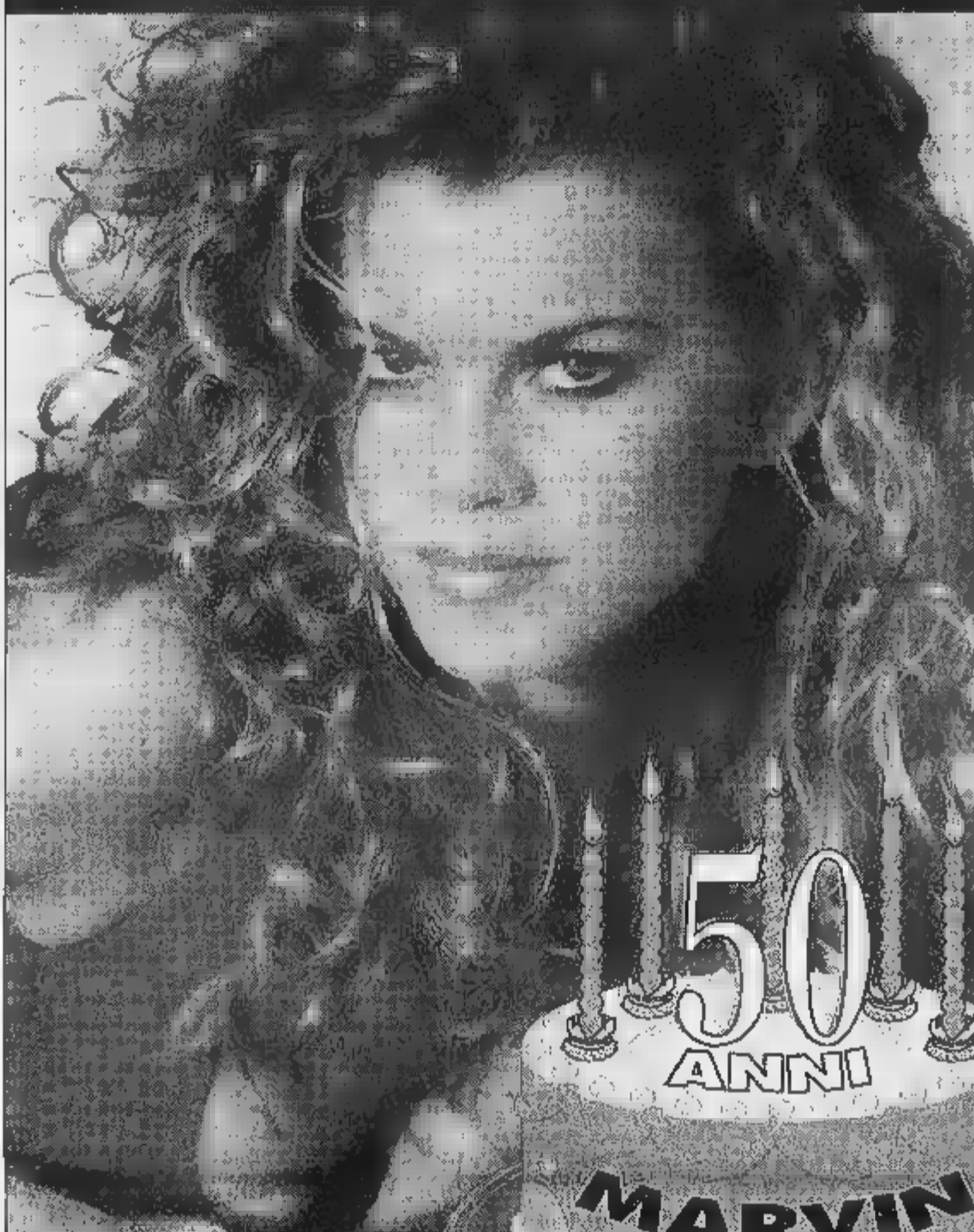
**SWATCH CALL**

90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.

**MARTIN BRVES MB 930**

Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, il primo telefono cellulare con antenna esterna.

# MARVIN, BUON COMPLEANNO!



**Grande festa "50 ANNI MARVIN".**

**Per tutto il mese, prezzi regalo in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!**

**ERICSSON 388**

99 numeri e nomi in memoria nel telefono, batteria 33 ore in attesa, di conversazione, sistema GSM.

**MAXON 3000**

Batteria al MX da 40 ore d'attesa, autoscarica batteria, numeri e nomi in memoria.

**SIEMENS S6**

Numeri e nomi in memoria su card, indicatore del livello di batteria e del segnale sul display, batteria al litio da 18 ore in attesa, segreteria telefonica.

**NEC G8**

Numeri e nomi in memoria su sim card, batteria 24 ore d'attesa, o due ore di conversazione, indicatore livello batteria, segreteria telefonica con il servizio del gestore.

**MOTOROLA STARBAC 90**

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alla capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracell.

**MOTOROLA 3700**

Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracell, ricaricabile rapido.

## PREZZI REGALO:

**GSM GRANDE MARCA**

**399.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA

99 numeri in memoria, batteria 12 ore in attesa, carica batteria doppia.

80 numeri e nomi in memoria, batteria da 13 ore d'attesa.

**E-TACS GRANDE MARCA**

**199.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA

CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/04/1997 OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/03/1997

Prezzi validi fino esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.  
Foto indicative dei prodotti.  
Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona a ragione sociale potrà acquistare solo prodotto in offerta fino ad esaurimento scorte.

**ORARIO CONTINUATO:**  
10.00 / 19.30  
**P**  
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggio ACI  
Via Roma - Piazza C. Felice  
Autolinea Via U. Rattazzi collegata con ascensore

# Grande marvin

**LA CITTA' DEI TELEFONI**

**CARTA AURA MARVIN**  
Se ancora non sei in possesso, da Marvin puoi ottenere la tua carta Aura senza acquistare nulla.

**PAGAFACILE:**  
- Assegni C/C bancario  
- Bancomat  
- Carte credito  
- Pagamenti dilazionati con 1° rata luglio '97  
- Carta Aura  
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244



Le Finanze distribuiscono un milione di volumetti-guida per il contribuente

# Nuove tasse, istruzioni per l'uso

L'auto aziendale pesa sul 740

ROMA. E' in arrivo il «Bignami fiscale»: paginette, un'agenda tascabile che riporta in sintesi tutto quanto deve sapere il contribuente. Le Finanze ne hanno tirato un milione di copie per condurre tutte le novità piovute dalla finanziaria '97.

Il ministro Visco vuol farne un bestseller, dedicato non solo agli addetti ai lavori dell'amministrazione finanziaria (che non dovrebbero averne bisogno), ed ai

cialisti, ma a tutti i cittadini, attraverso i canali più capillari: gli uffici per l'informazione del contribuente e, più ancora, i giornali che vorranno portarlo in edicola attraverso la propria distribuzione.

Dalla prossima dichiarazione dei redditi tutte le spese mediche danno diritto ad una detrazione del 22% per la sola parte eccedente 250 mila lire. Chi presenta il 740 deve allegare i documenti in copia al modello (altrimenti, deve conservarli in originale).

Dai prossimi versamenti giugno e dicembre, le rendite catastali fabbricati rivalutate del 10% ed i redditi dominicali del 25%, mentre la detrazione sulla prima è elevata da 100 mila a 200 mila lire. I Comuni possono determinare nuove aliquote di detrazioni entro il 15 aprile.

**INIZIO ATTIVITA'** Sconti fiscali (50%) per incentivare le iniziative imprenditoriali di chi non ha compiuto 10 anni, di disoccupati, sintegrati e lavoratori in mobilità, portatori di handicap. Il regime agevolato vale per tutta l'Italia, ma per le regioni del Sud, le aree di declino industriale e rurali «svantaggiate». Centro-Nord e per le zone indicate dagli accordi.

Chi ha un'attività d'impresa o di lavoro autonomo con volume d'affari entro i 20 milioni annui può beneficiare di contabilità semplificata e forfait su Iva e Irpef. Può anche rifiutarlo e scegliere il regime ordinario: basta comunicare agli uffici finanziari entro il 15.

Ne usufruiscono i contribuenti con volume di affari non superiore a 30 milioni per le attività di servizio (60 negli altri

cas), in possesso di requisiti relativi ai limiti di reddito e ai collaboratori. Per le aziende è garantita la neutralità fiscale, quando passa per successione o donazione ai familiari.

**FRANGI** Contemporaneamente notizia del vademecum, le Finanze hanno pubblicato le circolari che spiegano come verranno auto aziendali, buoni pasto e prestiti. A determinare l'imponibile del benefit sarà direttamente il sostituto d'imposta che provvederà anche a trattenere il prelievo alla fonte. Per le auto (ma anche moto e ciclomotori) aziendali verrà calcolato il costo al chilometro (secondo le tabelle Aci), per una percorrenza forfettaria di 15 mila chilometri l'anno (o frazione, se l'uso è

limitato): 18,3 milioni al mezzo per una Lancia k. Tassato al 30%, costerà 5,5 milioni a chi ne ha usufruito. Un'Alfa 145, invece, farà scattare una tassa di 3,2 milioni.

Anche i prestiti aziendali (esclusi quelli inferiori ai 12 mesi concessi a chi in integrazione o contratto di solidarietà), tassati: 1 milione al 5%, quando il tasso ufficiale di sconto è al 10, scosterà 26 mila lire (il 50% della differenza tra i due tassi).

I buoni pasto tassabili quelli eccedenti le 10 mila lire (considerato l'ammontare giornaliero). Su un ticket restaurant di 15 mila lire, ad esempio, 5 mila lire verranno considerate reddito.

[r. e. s.]



Sono esenti da tasse i «michel restaurant» al 10 mila lire: l'eccedenza diventa reddito. Non formano reddito, e non quindi imponibili, le somministrazioni aziendali, gestite direttamente dal datore di lavoro o affidate in gestione o fidejussione.

In questa categoria rientrano anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del dipendente o a familiari e suo carico, o il diritto di terzi.

Chi fa uso di autovetture, motocicli e ciclomotori di natura aziendale avrà un reddito aggiuntivo da lavoro dipendente.

I prestiti concessi ai dipendenti direttamente, o attraverso terzi, concorrono alla formazione del reddito.

## Patenti, arrivano i bolli

Ma i consumatori temono aumenti

ROMA. Saranno in vendita a partire da oggi le marche delle patenti in tutte le tabaccherie e gli uffici postali. Lo ha annunciato ieri il ministero delle Finanze, il prezzo rimane invariato a 70.000 lire. Ne sono stati stampati 25 milioni di esemplari: gli automobilisti sono obbligati ad incollarla sulla patente entro il 28 febbraio.

Si risolve così il piccolo «giallo» creato ieri mattina dal comunicato dell'Adoc, Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori, che aveva segnalato: «A dieci giorni dal termine ultimo ancora nessuna tabaccheria e nessun ufficio postale è fornito di marche per la patente».

«Tutto ciò - si leggeva ancora nel comunicato - fa sapere che vera la voce di un possibile aumento della patente dalle 70.000 lire previste alla ventilata 100.000 lire. Altri

ment non si spiegherebbe un ritardo così notevole nella stampa e nella distribuzione delle marche».

Un chiarimento, quello del ministero, che comunque convince l'Adoc.

«Il ritardo rimane strano - dice il presidente nazionale dell'Associazione Gianni Salvarani - siamo al 20 febbraio e il termine ultimo per acquistare le marche è il 28. Secondo noi tutte queste manovre può nascondere solo un aumento. Chi ci dice che non venga annunciato l'obbligo di acquisto di un'altra da 30 mila, oltre a quella da 70 mila?».

Salvarani sottolinea poi un altro problema. «Come faranno gli automobilisti a metterla in regola? Dal 1° saranno in molti i potenziali multati, figuriamoci se in otto giorni saranno rifornite tutte le tabaccherie, anche le

più sperdute».

«È giusto, perché si dice che c'è un mese di tempo per acquistare le marche, queste devono essere disponibili del 1° febbraio, altrimenti si proroghi il termine fino al 20 marzo».

Il ministero delle Finanze esclude però la proroga del termine. Anzi i fonti ministeriali ricordano che l'inservanza dell'obbligo di apposizione della marca comporta una multa piuttosto salata: alle 70 mila lire della multa vanno aggiunte infatti 140.000 di multa.

Le nuove marche presentano un «clock» totalmente rinnovato e studiato in modo scoraggiare anche il più accanito falsario. L'anno scorso c'erano stati numerosi sequestri in tutta Italia di esempla-



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ri falsificati e la polstrada aveva denunciato parecchi automobilisti che sulla patente avevano apposto una marca falsa.

Quelle nuove sono stampate in materiale metallizzato, autocadesivo e soprattutto caratterizzato da un ologramma: presentano cioè disegno tridimensionale (l'immagine stilizzata di un globo terrestre circondato da raggi) che cambia aspetto secondo l'angolazione della luce. E' il sistema di usato anche su molte carte di credito.

[a. tor.]

Sotto tiro i conti della divisione pubblicità

## Ribaltone a Segrate Forlin dimissionario

Freddi i rapporti con la Mondadori L'amministratore delegato se ne va

MILANO. Paolo Forlin dà l'addio alla Mondadori. Dopo un pomeriggio intero voci ed indiscrezioni, ieri sera fonti finanziarie hanno confermato la decisione dell'amministratore delegato di dare le dimissioni il gruppo Segrate dopo appena sette mesi dal suo arrivo. I rapporti fra il manager e il suo gruppo si raffreddano negli ultimi mesi, sembrerebbe soprattutto a causa dell'insoddisfazione per i risultati ottenuti.

«Stata una giornata lunga a Segrate. In mattinata Forlin aveva riunito il comitato di direzione del gruppo per celebrare gli ottimi risultati del '96. Poi, all'improvviso, il clima è cambiato e, sempre maggiore insistenza, è parlato di un terremoto alla guida della maggior società editoriale italiana».

Un ribaltone in Mondadori? Proprio così. Sarebbe stato lo stesso Forlin, manager di scuola americana in arrivo dalla Scott, a sollecitare un chiarimento con i vertici della Fininvest dopo le voci circolate nelle ultime settimane. Ma la risposta in arrivo dalla capofila dell'impero Berlusconi non sarebbe stata affatto incoraggiante. Di qui la decisione di abbandonare.

Ma quali sono le ragioni dell'improvvisa freddezza verso il neo amministratore delegato, chiamato a prendere l'eredità di certo non comoda, Franco Tatò? A Forlin si imputa, innanzitutto, l'andamento brillante della consociata Pubblicità, che ha chiuso in rosso i primi dieci mesi del '96 con una perdita di 4 miliardi di lire. Gli azionisti si attendevano una svolta più energica dopo i risultati del '95 (anche allora i risultati erano chiusi in rosso).

E la spiegazione ufficiale, ovvero che il buco nasce da alcuni conti non pagati da alcuni «144 fantasmi» (ovvero piccole società che gestivano chat line, non ha evidentemente trovato comprensione

in Berlusconi. Non a caso, il tam tam di Segrate parla anche di una posizione «facile per Giuseppe Pileri, amministratore delegato della Pubblicità. C'è già, addirittura, chi per certo l'arrivo in Mondadori dell'amministratore delegato della Rusconi, Franco Giliotti, uno dei grandi del mercato pubblicitario. Ma la partita più delicata riguarda Forlin, che ha dato il via proprio in queste settimane a un delicato lavoro di ridefinizione del gruppo settimanali da ridisegnare, uso esclusivo di gadget «coerenti», rapporto più diretto e trasparente con i clienti pubblicitari. All'azione esterna, Forlin si accinge a accoppiare il lavoro meno delicato di riorganizzazione interna, secondo le indicazioni in arrivo dal Boston Consulting Group».

A proposito di riorganizzazioni, però, il manager sarebbe rimasto perplesso di fronte alla nuova struttura avviata in Fininvest una settimana fa. Sulla base delle indicazioni della Sinergetica di Bruno Ermoli, è nato in Fininvest un «comitato gestione delle risorse umane», una sorta di governo a tre dell'impero Fininvest affidato al presidente Aldo Bonomo, ad Aldo Livolsi e a Marina Berlusconi. In pratica, i vertici della finanziaria hanno deciso di stringere i redini del controllo sulle province del gruppo inviando proconsoli nelle società del gruppo.

Certo, il trattamento è lo stesso per Mediaset, Mediolanum, Standa e tutte le altre controllate dal gruppo del Biscione, ma in Mondadori la riorganizzazione assume un altro sapore perché s'accompagna a voci di una maggior presenza di Marina Berlusconi nelle decisioni che riguardano il gruppo editoriale e alle voci che parlano di incertezza nella guida della nave di Segrate, in acque che del resto sembrano essere perennemente agitate.

[u. b.]



Paolo Forlin

## Puro genio. Pura follia.

ABS.  
AIRBAG.  
CLIMATIZZATORE.  
CINTURE CON PRETENSIONATORE  
ELETTRONICO.  
FENDINEBBIA.  
DOPPIA APERTURA LUNOTTO  
E PORTELLONE POSTERIORE.  
LA NUOVA GAMMA LAGUNA '97  
PARTE CON IL MASSIMO  
DELLA TECNOLOGIA.  
MOTORI INIEZIONE MULTIPUNT.  
TURBODIESEL MULTIVALVOLE.



Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero. Es. Laguna Berlina 1.8 RN L. 30.270.000 chiedi in tutto A.P.I.E.T. esclusa imposta finanziaria L. 20.000.000; anticipo L. 10.000.000, 30 rate mensili di L. 666.666; T.A.M. 0,9%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipo L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Fininvest. OFFERTE VALIDE FINO AL 28 FEBBRAIO.

\*PREZZO COMPRESIVO DEL CONTRIBUTO PREVISTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/96 N° 469 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

NUOVA GAMMA LAGUNA '97. MAI COSI' AVANTI. MAI COSI' VICINA.

### LAGUNA RTX 1.8

P L. 30.270.000\*.

Per i nostri tecnici, unire alle prestazioni dei motori multipoint, tutto il confort e la sicurezza di abs, airbag, cinture di sicurezza con pretensionatore elettronico, climatizzatore e fendinebbia, era semplicemente geniale. Secondo i nostri economisti, invece, proporre tutto ciò a prezzi veramente accessibili era pura follia. Ma ora che la nuova Gamma Laguna '97 è pronta, il giudizio sprizza solo a voi. Per questo, vi invitiamo ad una prova su strada. Una cosa è certa, non farlo sarebbe una follia.

Laguna Berlina e Station Wagon alla stessa prezzo. Iniziativa speciale di lancio concordata con i Concessionari Renault.

RN	airbag - servosterzo.	da L. 26.520.000*
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalita' posteriore 1/3 2/3.	da L. 27.770.000*
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalita' posteriore 1/3 2/3 - parrucchi in tinta.	da L. 29.020.000*
RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalita' posteriore 1/3 2/3 - parrucchi in tinta - fendinebbia.	da L. 30.270.000*
RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalita' posteriore 1/3 2/3 - parrucchi in tinta - fendinebbia - attivamento computer di bordo.	da L. 32.070.000*

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).





## LE BONNE-BOULE

Amsterdam (Aex) 731,99 (+1,74%); Bruxelles (Br-20) 2101,04 (+0,15%);  
 Francoforte (Dax) 2322,57 (-0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 13144,62  
 (+0,24%); Londra (Fis-100) 4337,80 (-0,08%); Madrid (generale) 481,95  
 (+0,27%); Parigi (Cac40) 2634,48 (+0,27%); Sidney (generale) 2493,20  
 (+0,43%); Tokyo (Nikkei) 18750,65 (+0,16%); Zurigo (Swiss Market)  
 4515,60 (+1,13%). New York (Dow Jones) chiuso.

## I CAMBI DELLE VALUTE

	MILANO	TRIESTE	BOLOGNA	MILANO
101 00	B.P.F. 1.25% 17/09	104		
101 03	B.P.F. 1.25% 17/09	103 96		
101 06	B.P.F. 1.25% 17/09	103 93		
101 09	B.P.F. 1.25% 17/09	103 90		
101 12	B.P.F. 1.25% 17/09	103 87		
101 15	B.P.F. 1.25% 17/09	103 84		
101 18	B.P.F. 1.25% 17/09	103 81		
101 21	B.P.F. 1.25% 17/09	103 78		
101 24	B.P.F. 1.25% 17/09	103 75		
101 27	B.P.F. 1.25% 17/09	103 72		
101 30	B.P.F. 1.25% 17/09	103 69		
101 33	B.P.F. 1.25% 17/09	103 66		
101 36	B.P.F. 1.25% 17/09	103 63		
101 39	B.P.F. 1.25% 17/09	103 60		
101 42	B.P.F. 1.25% 17/09	103 57		
101 45	B.P.F. 1.25% 17/09	103 54		
101 48	B.P.F. 1.25% 17/09	103 51		
101 51	B.P.F. 1.25% 17/09	103 48		
101 54	B.P.F. 1.25% 17/09	103 45		
101 57	B.P.F. 1.25% 17/09	103 42		
101 60	B.P.F. 1.25% 17/09	103 39		
101 63	B.P.F. 1.25% 17/09	103 36		
101 66	B.P.F. 1.25% 17/09	103 33		
101 69	B.P.F. 1.25% 17/09	103 30		
101 72	B.P.F. 1.25% 17/09	103 27		
101 75	B.P.F. 1.25% 17/09	103 24		
101 78	B.P.F. 1.25% 17/09	103 21		
101 81	B.P.F. 1.25% 17/09	103 18		
101 84	B.P.F. 1.25% 17/09	103 15		
101 87	B.P.F. 1.25% 17/09	103 12		
101 90	B.P.F. 1.25% 17/09	103 09		
101 93	B.P.F. 1.25% 17/09	103 06		
101 96	B.P.F. 1.25% 17/09	103 03		
101 99	B.P.F. 1.25% 17/09	103 00		
102 00	B.P.F. 1.25% 17/09	102 97		
102 03	B.P.F. 1.25% 17/09	102 94		
102 06	B.P.F. 1.25% 17/09	102 91		
102 09	B.P.F. 1.25% 17/09	102 88		
102 12	B.P.F. 1.25% 17/09	102 85		
102 15	B.P.F. 1.25% 17/09	102 82		
102 18	B.P.F. 1.25% 17/09	102 79		
102 21	B.P.F. 1.25% 17/09	102 76		
102 24	B.P.F. 1.25% 17/09	102 73		
102 27	B.P.F. 1.25% 17/09	102 70		
102 30	B.P.F. 1.25% 17/09	102 67		
102 33	B.P.F. 1.25% 17/09	102 64		
102 36	B.P.F. 1.25% 17/09	102 61		
102 39	B.P.F. 1.25% 17/09	102 58		
102 42	B.P.F. 1.25% 17/09	102 55		
102 45	B.P.F. 1.25% 17/09	102 52		
102 48	B.P.F. 1.25% 17/09	102 49		
102 51	B.P.F. 1.25% 17/09	102 46		
102 54	B.P.F. 1.25% 17/09	102 43		
102 57	B.P.F. 1.25% 17/09	102 40		
102 60	B.P.F. 1.25% 17/09	102 37		
102 63	B.P.F. 1.25% 17/09	102 34		
102 66	B.P.F. 1.25% 17/09	102 31		
102 69	B.P.F. 1.25% 17/09	102 28		
102 72	B.P.F. 1.25% 17/09	102 25		
102 75	B.P.F. 1.25% 17/09	102 22		
102 78	B.P.F. 1.25% 17/09	102 19		
102 81	B.P.F. 1.25% 17/09	102 16		
102 84	B.P.F. 1.25% 17/09	102 13		
102 87	B.P.F. 1.25% 17/09	102 10		
102 90	B.P.F. 1.25% 17/09	102 07		
102 93	B.P.F. 1.25% 17/09	102 04		
102 96	B.P.F. 1.25% 17/09	102 01		
102 99	B.P.F. 1.25% 17/09	101 98		
103 00	B.P.F. 1.25% 17/09	101 95		
103 03	B.P.F. 1.25% 17/09	101 92		
103 06	B.P.F. 1.25% 17/09	101 89		
103 09	B.P.F. 1.25% 17/09	101 86		
103 12	B.P.F. 1.25% 17/09	101 83		
103 15	B.P.F. 1.25% 17/09	101 80		
103 18	B.P.F. 1.25% 17/09	101 77		
103 21	B.P.F. 1.25% 17/09	101 74		
103 24	B.P.F. 1.25% 17/09	101 71		
103 27	B.P.F. 1.25% 17/09	101 68		
103 30	B.P.F. 1.25% 17/09	101 65		
103 33	B.P.F. 1.25% 17/09	101 62		
103 36	B.P.F. 1.25% 17/09	101 59		
103 39	B.P.F. 1.25% 17/09	101 56		
103 42	B.P.F. 1.25% 17/09	101 53		
103 45	B.P.F. 1.25% 17/09	101 50		
103 48	B.P.F. 1.25% 17/09	101 47		
103 51	B.P.F. 1.25% 17/09	101 44		
103 54	B.P.F. 1.25% 17/09	101 41		
103 57	B.P.F. 1.25% 17/09	101 38		
103 60	B.P.F. 1.25% 17/09	101 35		
103 63	B.P.F. 1.25% 17/09	101 32		
103 66	B.P.F. 1.25% 17/09	101 29		
103 69	B.P.F. 1.25% 17/09	101 26		
103 72	B.P.F. 1.25% 17/09	101 23		
103 75	B.P.F. 1.25% 17/09	101 20		
103 78	B.P.F. 1.25% 17/09	101 17		
103 81	B.P.F. 1.25% 17/09	101 14		
103 84	B.P.F. 1.25% 17/09	101 11		
103 87	B.P.F. 1.25% 17/09	101 08		
103 90	B.P.F. 1.25% 17/09	101 05		
103 93	B.P.F. 1.25% 17/09	101 02		
103 96	B.P.F. 1.25% 17/09	100 99		
103 99	B.P.F. 1.25% 17/09	100 96		
104 00	B.P.F. 1.25% 17/09	100 93		
104 03	B.P.F. 1.25% 17/09	100 90		
104 06	B.P.F. 1.25% 17/09	100 87		
104 09	B.P.F. 1.25% 17/09	100 84		
104 12	B.P.F. 1.25% 17/09	100 81		
104 15	B.P.F. 1.25% 17/09	100 78		
104 18	B.P.F. 1.25% 17/09	100 75		
104 21	B.P.F. 1.25% 17/09	100 72		
104 24	B.P.F. 1.25% 17/09	100 69		
104 27	B.P.F. 1.25% 17/09	100 66		
104 30	B.P.F. 1.25% 17/09	100 63		
104 33	B.P.F. 1.25% 17/09	100 60		
104 36	B.P.F. 1.25% 17/09	100 57		
104 39	B.P.F. 1.25% 17/09	100 54		
104 42	B.P.F. 1.25% 17/09	100 51		
104 45	B.P.F. 1.25% 17/09	100 48		
104 48	B.P.F. 1.25% 17/09	100 45		
104 51	B.P.F. 1.25% 17/09	100 42		
104 54	B.P.F. 1.25% 17/09	100 39		
104 57	B.P.F. 1.25% 17/09	100 36		
104 60	B.P.F. 1.25% 17/09	100 33		
104 63	B.P.F. 1.25% 17/09	100 30		
104 66	B.P.F. 1.25% 17/09	100 27		
104 69	B.P.F. 1.25% 17/09	100 24		
104 72	B.P.F. 1.25% 17/09	100 21		
104 75	B.P.F. 1.25% 17/09	100 18		
104 78	B.P.F. 1.25% 17/09	100 15		
104 81	B.P.F. 1.25% 17/09	100 12		
104 84	B.P.F. 1.25% 17/09	100 09		
104 87	B.P.F. 1.25% 17/09	100 06		
104 90	B.P.F. 1.25% 17/09	100 03		
104 93	B.P.F. 1.25% 17/09	100 00		
104 96	B.P.F. 1.25% 17/09	99 97		
104 99	B.P.F. 1.25% 17/09	99 94		
105 00	B.P.F. 1.25% 17/09	99 91		
105 03	B.P.F. 1.25% 17/09	99 88		
105 06	B.P.F. 1.25% 17/09	99 85		
105 09	B.P.F. 1.25% 17/09	99 82		
105 12	B.P.F. 1.25% 17/09	99 79		
105 15	B.P.F. 1.25% 17/09	99 76		
105 18	B.P.F. 1.25% 17/09	99 73		
105 21	B.P.F. 1.25% 17/09	99 70		
105 24	B.P.F. 1.25% 17/09	99 67		
105 27	B.P.F. 1.25% 17/09	99 64		
105 30	B.P.F. 1.25% 17/09	99 61		
105 33	B.P.F. 1.25% 17/09	99 58		
105 36	B.P.F. 1.25% 17/09	99 55		
105 39	B.P.F. 1.25% 17/09	99 52		
105 42	B.P.F. 1.25% 17/09	99 49		
105 45	B.P.F. 1.25% 17/09	99 46		
105 48	B.P.F. 1.25% 17/09	99 43		
105 51	B.P.F. 1.25% 17/09	99 40		
105 54	B.P.F. 1.25% 17/09	99 37		
105 57	B.P.F. 1.25% 17/09	99 34		
105 60	B.P.F. 1.25% 17/09	99 31		
105 63	B.P.F. 1.25% 17/09	99 28		
105 66	B.P.F. 1.25% 17/09	99 25		
105 69	B.P.F. 1.25% 17/09	99 22		
105 72	B.P.F. 1.25% 17/09	99 19		
105 75	B.P.F. 1.25% 17/09	99 16		
105 78	B.P.F. 1.25% 17/09	99 13		
105 81	B.P.F. 1.25% 17/09	99 10		
105 84	B.P.F. 1.25% 17/09	99 07		
105 87	B.P.F. 1.25% 17/09	99 04		
105 90	B.P.F. 1.25% 17/09	99 01		
105 93	B.P.F. 1.25% 17/09	98 98		
105 96	B.P.F. 1.25% 17/09	98 95		
105 99	B.P.F. 1.25% 17/09	98 92		
106 00	B.P.F. 1.25% 17/09	98 89		
106 03	B.P.F. 1.25% 17/09	98 86		
106 06	B.P.F. 1.25% 17/09	98 83		
106 09	B.P.F. 1.25% 17/09	98 80		
106 12	B.P.F. 1.25% 17/09	98 77		
106 15	B.P.F. 1.25% 17/09	98 74		
106 18	B.P.F. 1.25% 17/09	98 71		
106 21	B.P.F. 1.25% 17/09	98 68		
106 24	B.P.F. 1.25% 17/09	98 65		
106 27	B.P.F. 1.25% 17/09	98 62		
106 30	B.P.F. 1.25% 17/09	98 59		
106 33	B.P.F. 1.25% 17/09	98 56		
106 36	B.P.F. 1.25% 17/09	98 53		
106 39	B.P.F. 1.25% 17/09	98 50		
106 42	B.P.F. 1.25% 17/09	98 47		
106 45	B.P.F. 1.25% 17/09	98 44		
106 48	B.P.F. 1.25% 17/09	98 41		
106 51	B.P.F. 1.25% 17/09	98 38		
106 54	B.P.F. 1.25% 17/09	98 35		
106 57	B.P.F. 1.25% 17/09	98 32		
106 60	B.P.F. 1.25% 17/09	98 29		
106 63	B.P.F. 1.25% 17/09	98 26		
106 66	B.P.F. 1.25% 17/09	98 23		
106 69	B.P.F. 1.25% 17/09	98 20		
106 72	B.P.F. 1.25% 17/09	98 17		
106 75	B.P.F. 1.25% 17/09	98 14		
106 78	B.P.F. 1.25% 17/09	98 11		
106 81	B.P.F. 1.25% 17/09	98 08		
106 84	B.P.F. 1.25% 17/09	98 05		
106 87	B.P.F. 1.25% 17/09	98 02		
106 90	B.P.F. 1.25% 17/09	97 99		
106 93	B.P.F. 1.25% 17/09	97 96		
106 96	B.P.F. 1.25% 17/09	97 93		
106 99	B.P.F. 1.25% 17/09	97 90		
107 00	B.P.F. 1.25% 17/09	97 87		
107 03	B.P.F. 1.25% 17/09	97 84		
107 06	B.P.F. 1.25% 17/09	97 81		
107 09	B.P.F. 1.25% 17/09	97 78		
107 12	B.P.F. 1.25% 17/09	97 75		
107 15	B.P.F. 1.25% 17/09	97 72		
107 18	B.P.F. 1.25% 17/09	97 69		
107 21	B.P.F. 1.25% 17/09	97 66		
107 24	B.P.F. 1.25% 17/09	97 63		
107 27	B.P.F. 1.25% 17/09	97 60		
107 30	B.P.F. 1.25% 17/09	97 57		
107 33	B.P.F. 1.25% 17/09	97 54		
107 36	B.P.F. 1.25% 17/09	97 51		
107 39	B.P.F. 1.25% 17/09	97 48		
107 42	B.P.F. 1.25% 17/09	97 45		
107 45	B.P.F. 1.25% 17/09	97 42		
107 48	B.P.F. 1.25% 17/09	97 39		
107 51	B.P.F. 1.25% 17/09	97 36		
107 54	B.P.F. 1.25% 17/09	97 33		
107 57	B.P.F. 1.25% 17/09	97 30		
107 60	B.P.F. 1.25% 17/09	97 27		
107 63	B.P.F. 1.25% 17/09	97 24		
107 66	B.P.F. 1.25% 17/09	97 21		
107 69	B.P.F. 1.25% 17/09	97 18		
107 72	B.P.F. 1.25% 17/09	97 15		
107 75	B.P.F. 1.25% 17/09	97 12		
107 78	B.P.F. 1.25%			

## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390</
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--------

[illegible]

00	2823	乙44	伊達村 4	1474
Nagafune	10007	10145	伊達村 5	1714

Asia B. Coal Index	11463	11630	Cungua 2000	22625	22446	Everest 1st	12747	12649	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	940	930	Ferdinando Magellan	10767	10745	Everest 2nd	14748	14790	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	10796	10796	Fiducius 1st	18409	18409	Everest 3rd	12463	12129	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	944	944	Fiducius 2nd	21057	21057	Everest 4th	19338	19338	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	10006	10006	Fiducius 3rd	19574	19546	Everest 5th	16077	15966	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	74730	75135	Fiducius 4th	18897	18957	Everest 6th	15248	15244	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	15904	15904	Fiducius 5th	13443	13444	Everest 7th	16396	16307	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	13873	13882	Fiducius 6th	14838	14835	Everest 8th	15713	15613	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	20640	20663	Fiducius 7th	15133	15133	Everest 9th	14256	14131	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	21781	21747	Fiducius 8th	12139	11962	Everest 10th	11628	11533	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	20655	20655	Fiducius 9th	12640	12665	Everest 11th	13421	13337	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	17978	17775	Fiducius 10th	11155	11038	Everest 12th	13668	13603	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	19017	19017	Fiducius 11th	14963	14963	Everest 13th	17477	17346	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	12007	12013	Fiducius 12th	15620	15672	Everest 14th	18844	18607	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	15446	15554	Fiducius 13th	17829	17832	Everest 15th	19152	19151	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	16158	16158	Fiducius 14th	18529	18545	Everest 16th	21451	21455	Indonesian	21798	21798
Asia B. Coal Index	10134	10134	Fiducius 15th			Everest 17th			Indonesian	21798	21798

June	17943	11956	June	17943	11956
July	17957	17973	July	17957	17973

[illegible]

27328	27517	Mexico Head Injury	0.140
27344	12859	Mexico Flight	0.260

[illegible]

1980	1990	1995	1997
1938	1992	1993	1994
1995	1996	1997	1998

[illegible]

Cap	10853	10835	Dist O Response	106
Far Side	5.72	5.72	Dist O Answer	100

Cajalpatzen at	17993	17917	Guerrero Negro	17053	18023	Dad D. Apodaca	17002	17176	Zacatechi	17099	17000
Cajalpatzen Interm.	14891	14815	Guerrero Negro Alt	272	572	Don C. Rodriguez	17008	17167	Zacatechi	17278	17260
Cajalpatzen Merito	14550	14564	Guerrero Negro	15749	15700	Don Obedo (Don)	17007	17103	Zacatechi	17452	17450
Cajalpatzen new	12437	12452	Guerrero Negro (T)	647	647	Don Ramon	17005	17016	Zacatechi	17128	17095
Cajalpatzen	21746	21840	Guerrero Parícuta	10222	10464	Don Teodoro	15314	15370	Yula (Mazatlan)	17082	17059
Cajalpatzen Jo	14596	14565	Guerrero Parícuta	13383	13355	Don Jose Hernandez	17178	17173	Zacatechi	17252	17251
Cajalpatzen Arroyo	20145	20162	Guerrero P. La	15293	15266	Don High Rock	13035	13064	Zacatechi	17424	17420
Cajalpatzen Arroyo	20141	20156	Guerrero P. La	16742	16714	Don John (El) Sisti	14352	14364	Zacatechi	17472	17471
Cajalpatzen A. Arroyo	10189	10176	Guerrero Rectoria, Jal.	10776	10722	Don Jose M. Sisti	14777	14739	Zacatechi	17474	17473
Cajalpatzen A. Jal.	10103	10101	Guerrero Playa Vicente	13723	13749	Don Luis	10907	10759	Zacatechi	17454	17450

19483	19441	Cape Marston (Que)	1979
19484	19442	Cape Marston (Que)	1979
19485	19443	Cape Marston (Que)	1979
19486	19444	Cape Marston (Que)	1979
19487	19445	Cape Marston (Que)	1979
19488	19446	Cape Marston (Que)	1979
19489	19447	Cape Marston (Que)	1979
19490	19448	Cape Marston (Que)	1979
19491	19449	Cape Marston (Que)	1979
19492	19450	Cape Marston (Que)	1979
19493	19451	Cape Marston (Que)	1979
19494	19452	Cape Marston (Que)	1979
19495	19453	Cape Marston (Que)	1979
19496	19454	Cape Marston (Que)	1979
19497	19455	Cape Marston (Que)	1979
19498	19456	Cape Marston (Que)	1979
19499	19457	Cape Marston (Que)	1979
19500	19458	Cape Marston (Que)	1979
19501	19459	Cape Marston (Que)	1979
19502	19460	Cape Marston (Que)	1979
19503	19461	Cape Marston (Que)	1979
19504	19462	Cape Marston (Que)	1979
19505	19463	Cape Marston (Que)	1979
19506	19464	Cape Marston (Que)	1979
19507	19465	Cape Marston (Que)	1979
19508	19466	Cape Marston (Que)	1979
19509	19467	Cape Marston (Que)	1979
19510	19468	Cape Marston (Que)	1979
19511	19469	Cape Marston (Que)	1979
19512	19470	Cape Marston (Que)	1979
19513	19471	Cape Marston (Que)	1979
19514	19472	Cape Marston (Que)	1979
19515	19473	Cape Marston (Que)	1979
19516	19474	Cape Marston (Que)	1979
19517	19475	Cape Marston (Que)	1979
19518	19476	Cape Marston (Que)	1979
19519	19477	Cape Marston (Que)	1979
19520	19478	Cape Marston (Que)	1979
19521	19479	Cape Marston (Que)	1979
19522	19480	Cape Marston (Que)	1979
19523	19481	Cape Marston (Que)	1979
19524	19482	Cape Marston (Que)	1979
19525	19483	Cape Marston (Que)	1979
19526	19484	Cape Marston (Que)	1979
19527	19485	Cape Marston (Que)	1979
19528	19486	Cape Marston (Que)	1979
19529	19487	Cape Marston (Que)	1979
19530	19488	Cape Marston (Que)	1979
19531	19489	Cape Marston (Que)	1979
19532	19490	Cape Marston (Que)	1979
19533	19491	Cape Marston (Que)	1979
19534	19492	Cape Marston (Que)	1979
19535	19493	Cape Marston (Que)	1979
19536	19494	Cape Marston (Que)	1979
19537	19495	Cape Marston (Que)	1979
19538	19496	Cape Marston (Que)	1979
19539	19497	Cape Marston (Que)	1979
19540	19498	Cape Marston (Que)	1979
19541	19499	Cape Marston (Que)	1979
19542	19500	Cape Marston (Que)	1979
19543	19501	Cape Marston (Que)	1979
19544	19502	Cape Marston (Que)	1979
19545	19503	Cape Marston (Que)	1979
19546	19504	Cape Marston (Que)	1979
19547	19505	Cape Marston (Que)	1979
19548	19506	Cape Marston (Que)	1979
19549	19507	Cape Marston (Que)	1979
19550	19508	Cape Marston (Que)	1979
19551	19509	Cape Marston (Que)	1979
19552	19510	Cape Marston (Que)	1979
19553	19511	Cape Marston (Que)	1979
19554	19512	Cape Marston (Que)	1979
19555	19513	Cape Marston (Que)	1979
19556	19514	Cape Marston (Que)	1979
19557	19515	Cape Marston (Que)	1979
19558	19516	Cape Marston (Que)	1979
19559	19517	Cape Marston (Que)	1979
19560	19518	Cape Marston (Que)	1979
19561	19519	Cape Marston (Que)	1979
19562	19520	Cape Marston (Que)	1979
19563	19521	Cape Marston (Que)	1979
19564	19522	Cape Marston (Que)	19

[illegible]

1993-1994	1994-1995	1995-1996	1996-1997
1997-1998	1998-1999	1999-2000	2000-2001
2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005
2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017
2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021
2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025
2025-2026	2026-2027	2027-2028	2028-2029
2029-2030	2030-2031	2031-2032	2032-2033
2033-2034	2034-2035	2035-2036	2036-2037
2037-2038	2038-2039	2039-2040	2040-2041
2041-2042	2042-2043	2043-2044	2044-2045
2045-2046	2046-2047	2047-2048	2048-2049
2049-2050	2050-2051	2051-2052	2052-2053
2053-2054	2054-2055	2055-2056	2056-2057
2057-2058	2058-2059	2059-2060	2060-2061
2061-2062	2062-2063	2063-2064	2064-2065
2065-2066	2066-2067	2067-2068	2068-2069
2069-2070	2070-2071	2071-2072	2072-2073
2073-2074	2074-2075	2075-2076	2076-2077
2077-2078	2078-2079	2079-2080	2080-2081
2081-2082	2082-2083	2083-2084	2084-2085
2085-2086	2086-2087	2087-2088	2088-2089
2089-2090	2090-2091	2091-2092	2092-2093
2093-2094	2094-2095	2095-2096	2096-2097
2097-2098	2098-2099	2099-2100	2100-2101
2101-2102	2102-2103	2103-2104	2104-2105
2105-2106	2106-2107	2107-2108	2108-2109
2109-2110	2110-2111	2111-2112	2112-2113
2113-2114	2114-2115	2115-2116	2116-2117
2117-2118	2118-2119	2119-2120	2120-2121
2121-2122	2122-2123	2123-2124	2124-2125
2125-2126	2126-2127	2127-2128	2128-2129
2129-2130	2130-2131	2131-2132	2132-2133
2133-2134	2134-2135	2135-2136	2136-2137
2137-2138	2138-2139	2139-2140	2140-2141
2141-2142	2142-2143	2143-2144	2144-2145
2145-2146	2146-2147	2147-2148	2148-2149
2149-2150	2150-2151	2151-2152	2152-2153
2153-2154	2154-2155	2155-2156	2156-2157
2157-2158	2158-2159	2159-2160	2160-2161
2161-2162	2162-2163	2163-2164	2164-2165
2165-2166	2166-2167	2167-2168	2168-2169
2169-2170	2170-2171	2171-2172	2172-2173
2173-2174	2174-2175	2175-2176	2176-2177
2177-2178	2178-2179	2179-2180	2180-2181
2181-2182	2182-2183	2183-2184	2184-2185
2185-2186	2186-2187	2187-2188	2188-2189
2189-2190	2190-2191	2191-2192	2192-2193
2193-2194	2194-2195	2195-2196	2196-2197
2197-2198	2198-2199	2199-2200	2200-2201
2201-2202	2202-2203	2203-2204	2204-2205
2205-2206	2206-2207	2207-2208	2208-2209
2209-2210	2210-2211	2211-2212	2212-2213
2213-2214	2214-2215	2215-2216	2216-2217
2217-2218	2218-2219	2219-2220	2220-2221
2221-2222	2222-2223	2223-2224	2224-2225
2225-2226	2226-2227	2227-2228	2228-2229
2229-2230	2230-2231	2231-2232	2232-2233
2233-2234	2234-2235	2235-2236	2236-2237

[illegible]

Carbair.	165446	165883	Paula, Anna Est	17782
Mary, M. J.	165446	165883	Paula, A. B.	17782

Chave Roubé (C. 1946)	11.30	31.57	Comodoro Durrer	16.948	15.683	Padre Anselmo	17.700	17.530	Campos Fidei	33.31	23.87
Chave Roubé	25.779	25.779	Guastavino Murat E	16.966	16.916	Puerto Aníbal	17.240	17.180	Campos & Roubé	27.654	27.654
Cephalon Canal	12.077	12.173	Guastavino Murat	19.284	19.282	Performance Group	17.008	16.994	Campos Street	26.962	26.722
Chave Cuenca Canal	14.471	14.149	Guastavino Murat	27.965	27.979	Porto Canal	17.613	17.579	Campos Street	1.9894	1.9664
Chave Roubé (C. 1946)	9.732	9.732	Guastavino Murat	12.615	12.522	Porto Canal	17.613	17.579	Campos Street	27.4824	27.2584
Chave Roubé	13.546	13.546	Guastavino Murat	17.779	17.779	Performance Group	12.140	12.026	Campos Street	21.718	21.708
Chave Roubé	8.158	8.158	Guastavino Murat	13.887	13.826	Performance Group	16.025	16.024	Campos Street	16.5231	16.491
Chave Roubé	181.146	177.810	Guastavino Murat	15.580	15.577	Performance Plus	17.002	16.961	Campos Street	27.4824	27.2584
Chave Roubé	23.641	23.641	Guastavino Murat	14.228	14.201	Performance Plus	17.002	16.961	Campos Street	17.927	17.927
Chave Roubé	14.133	14.133	Guastavino Murat	15.121	15.144	Performance Plus	17.002	16.961	Campos Street	27.4824	27.2584
Chave Roubé	25.779	25.779	Guastavino Murat	15.121	15.144	Performance Plus	17.002	16.961	Campos Street	27.4824	27.2584

Cherry Hill	17955	12140	197
Wago	14553	14470	114

[illegible]

1973	3800	Price M Pac	289
1974	1245	Permeable	289

[illegible]

11618	11619	11620	11621	11622	11623	11624	11625	11626	11627	11628	11629	11630	11631	11632	11633	11634	11635	11636	11637	11638	11639	11640	11641	11642	11643	11644	11645	11646	11647	11648	11649	11650	11651	11652	11653	11654	11655	11656	11657	11658	11659	11660	11661	11662	11663	11664	11665	11666	11667	11668	11669	11670	11671	11672	11673	11674	11675	11676	11677	11678	11679	11680	11681	11682	11683	11684	11685	11686	11687	11688	11689	11690	11691	11692	11693	11694	11695	11696	11697	11698	11699	11700	11701	11702	11703	11704	11705	11706	11707	11708	11709	11710	11711	11712	11713	11714	11715	11716	11717	11718	11719	11720	11721	11722	11723	11724	11725	11726	11727	11728	11729	11730	11731	11732	11733	11734	11735	11736	11737	11738	11739	11740	11741	11742	11743	11744	11745	11746	11747	11748	11749	11750	11751	11752	11753	11754	11755	11756	11757	11758	11759	11760	11761	11762	11763	11764	11765	11766	11767	11768	11769	11770	11771	11772	11773	11774	11775	11776	11777	11778	11779	11780	11781	11782	11783	11784	11785	11786	11787	11788	11789	11790	11791	11792	11793	11794	11795	11796	11797	11798	11799	11800	11801	11802	11803	11804	11805	11806	11807	11808	11809	11810	11811	11812	11813	11814	11815	11816	11817	11818	11819	11820	11821	11822	11823	11824	11825	11826	11827	11828	11829	11830	11831	11832	11833	11834	11835	11836	11837	11838	11839	11840	11841	11842	11843	11844	11845	11846	11847	11848	11849	11850	11851	11852	11853	11854	11855	11856	11857	11858	11859	11860	11861	11862	11863	11864	11865	11866	11867	11868	11869	11870	11871	11872	11873	11874	11875	11876	11877	11878	11879	11880	11881	11882	11883	11884	11885	11886	11887	11888	11889	11890	11891	11892	11893	11894	11895	11896	11897	11898	11899	11900	11901	11902	11903	11904	11905	11906	11907	11908	11909	11910	11911	11912	11913	11914	11915	11916	11917	11918	11919	11920	11921	11922	11923	11924	11925	11926	11927	11928	11929	11930	11931	11932	11933	11934	11935	11936	11937	11938	11939	11940	11941	11942	11943	11944	11945	11946	11947	11948	11949	11950	11951	11952	11953	11954	11955	11956	11957	11958	11959	11960	11961	11962	11963	11964	11965	11966	11967	11968	11969	11970	11971	11972	11973	11974	11975	11976	11977	11978	11979	11980	11981	11982	11983	11984	11985	11986	11987	11988	1198
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	------

[illegible]

4076	3729		
------	------	--	--

Diacetyl-alkylated	12854	12862	Incomplete	49476	35505		10015	10814	O <sub>2</sub> , S.F.P., h. OM	218.25	218.25
"							f	a			



### Reagan Gaggling Foll



# SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.



**DOMENICA  
APERTO  
15,00/19,30**

**SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.**

**PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.  
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.**

**AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.  
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.**

**ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.**

**TAPPETI ORIENTALI**



**PRODOTTO E DISTRIBUITO IN ITALIA  
DA TAPPETI ORIENTALI S.p.A.  
BEI / 111**

**Fino al 30.04.97, acquistando  
un tappeto C.I.T.O. contribuisce  
alla ristrutturazione  
e riconversione della Cascina Bellara  
(Milano) in centro polifunzionale  
per portatori di handicap.**

**SALIRE ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO  
RASHICAPPA - VIA DE CASTELLAZZI 10  
GERAZIONE CASIN DEL CARO GUARDUZZO  
25 AL SETTORE 151 DEL TAPPETO FOTONESSUTO  
ORDINI GARANTITI DA CITOTECNOLOGIA AL SETTORE 151**

**MILANO**

**Viale Tunisia  
ang. Via Senale  
Tel. 02/29.40.68.03**

**TORINO**

**Via Lagrange  
ang. Via Giolitti  
Tel. 011/562.98.63**

**Orario: 9,30/12,30  
15,00/19,30  
LUNEDI' CHIUSO**

**VALORE VERO**



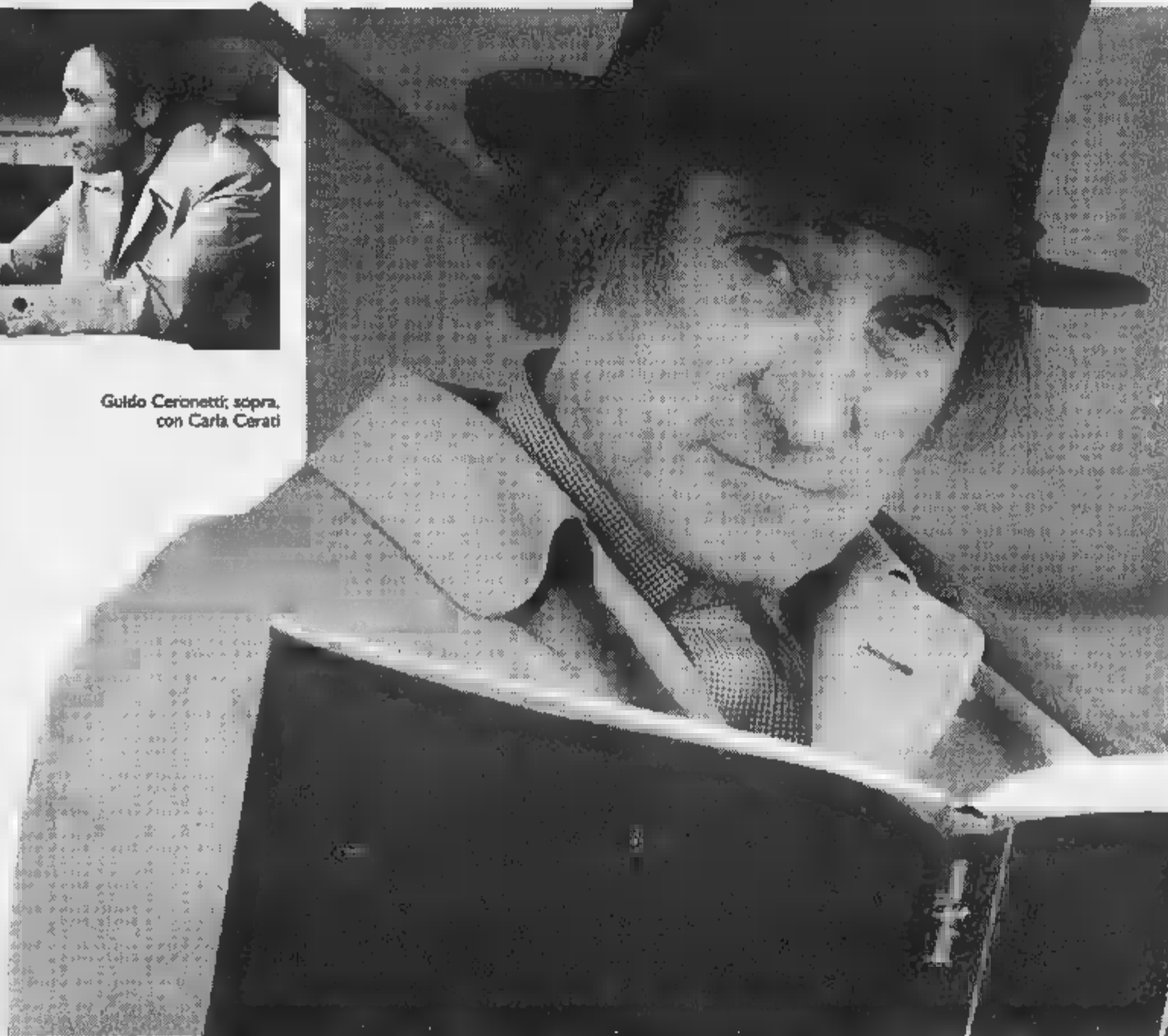
Esce l'ultimo libro del più apocalittico dei nostri

scrittori, che compie settant'anni



Un folletto filosofo, un mistico saltimbanco: i suoi lampi di sarcasmo illuminano l'orizzonte sempre nerissimo del nostro mondo

Guido Ceronetti, sopra, con Carla Cerati



Ha la bruciante coscienza che la partita è perduta per tutti, non pretende niente da nessuno: offre solo compassione agli umiliati e offesi



Dall'alto lo scrittore con Maria Bellonci e in una immagine giovanile

# CERONETTI

## in Ferrarini

C'è stata offerta in vendita una fotografia scattata in una cittadina spagnola a circa 200 km da San Geronetti. Compostella, dove si vede Guido Ceronetti con un lungo sigaro cubano tra i denti al volante di una Ferrari. L'abbiamo acquistata per una grossa somma, col negativo, e poi l'abbiamo data alle fiamme rinunciando allo scopo. Come si vede, Ceronetti il nemico del fumo attivo è passivo: la Ferrari ostenta di avere un rapporto distratto, se non proprio ostile. Si è servito della celebre vettura intitolando un articolo *Utilità della Ferrari* per attirare alla filosofia gli appassionati della Formula Uno, lui che è un amante dell'inutile e delle formule. Il titolo appropriato - dice - sarebbe stato *Tra Oshéet e Bracito*, che richiama di spavento anche i suoi lettori (seguaci) più fedeli e addirittura non sarebbe forse mai stato pubblicato dal giornale (questo giornale). Invece, con tale «magnifico colpo», presi entrambi i piccioni.

Come accade spesso ai pessimisti radicali Ceronetti ama il rame. Il suo ultimo libro *Cara incertezza* (Adelphi) è una raccolta di testi apparsi in varie sedi, più schifato dell'altro, uno più devastante e catastrofico dell'altro. Ma i suoi lettori (adoratori), che secondo lui non riempirebbero non si dice le tribune di Monza ma neppure i bordi di una pista tracciata dai bambini sulla spiaggia, aspettano proprio, anche, i suoi frequenti guizzi di sarcasmo, *humour noir*, impietosa autoironia, perfino bonaria scherzosità. L'orizzonte è sempre nerissimo: quei lampi non mancano mai.

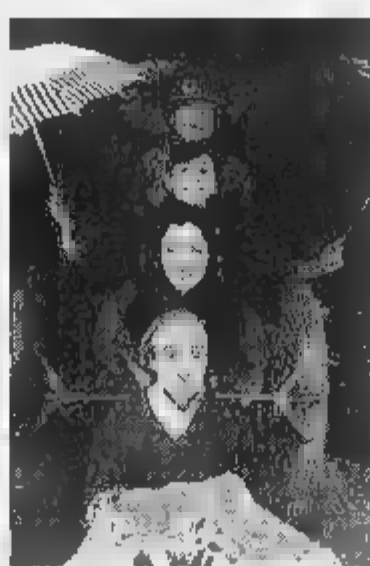
Una simile combinazione ci sembra senza precedenti nella letteratura italiana, di cui, sia detto seriamente, non siamo grandi conoscitori. La Scapigliatura, Dossi, Gadda vengono in mente, ma per farsi escludere. Papini? No, no. Allora Savonarola, San Bernardino? Il Ruzante? L'Aretino? Altri tempi, altre miscele. Più plausibilmente Ceronetti ci pare collocabile in un cast shakespeariano, tra quei personaggi vaganti di tragedia in com-

media, qui perforando con lazzo, un gioco parole, l'aulico monologo del protagonista, là innalzando alla metafisica le grezze battute dei servi e soldatucci. Con la sua palandrana, la sua bisaccia, il felliniano cilindro, lo vediamo benissimo far capolino dalle quinte di *Timone d'Ate*, della *Tempesta* e perché no di *Amleto*, principe d'incertezza. Un folletto filosofo. Un mistico saltimbanco. Un fervido pastore travestito da pecora, anzi da agnello.

Ceronetti torna di continuo a questo ruolo di tenero animale da sacrificio: è stato bastonato, squartato, scuoiato, appiattito sotto lo schiacciassassi, tritato nell'imbuto della grande macelleria del secolo. Ne ha viste di tutti i colori, e teniamo conto che l'arcobaleno da lui percepito è immane più scuro e inteso di quanto possa apparire a noi, «uomini carnali». Quella che

per noi è una puntura di spillo per lui è il martirio di San Sebastiano. Con una pelle così sensibile, una capacità di soffrire così alta e ramificata, chiunque altro ne starebbe rannicchiato in cantina, sconfitto e muto. Invece, come certi eroi di Beckett (da lui amati), l'agnello rialza caparbiamente, il ruolo di pastore, afferra un nodoso bastone e si straccia a segnalare al gregge dei pecoroni dove stiano in agguato i lupi, i burroni, gli stagni putridi, i prati infetti. Questo senso di tutta la opera, quale suona a noi bruciatori: una missione ammonitrice, pastore anime.

Senonché le anime «si rompono», recalcitrano, mal sopportano di sentirsi perennemente in pericolo e in colpa. «Vorrei spremere un po' di mayonnaise dal tubetto», ma Ceronetti mi ha appena dimostrato che il giallo vermicello è



Ceronetti al Teatro dell'Argo in occasione dello spettacolo «Per un pugno di yogurt»

essenzialmente identico agli undici fiumi maledetti da Shiva, al serpente celtico simbolo di agonia prolungata, al colore che portò a morte Van Gogh, alla bava contagiosa di Tersite, agli spurghi della sifilide pre-colombiana descritti dallo pseudo-Eusebio, alla bile di Robespierre mentre tirava le cuoia, dissanguato, sul tavolo dell'Hotel Villa. Cosa faccio, mangio il panino senza mayonnaise? La maggioranza naturalmente sprema.

I pochi rimasti ad ascoltarlo magari alla fine spremeranno anche loro, ma sono grati al dissuasore, che del resto non pretende niente da nessuno, offre solo compassione ai dolenti, ai furiti, agli umiliati e offesi. Come Celine, come Gioran (altri suoi amati confratelli), egli ha bruciato la coscienza che la partita è perduta per tutti, che il pastore procede nella cara incertezza senza sape-

re lui per primo dove andandoci il gregge. E allora, ci si chiede, perché mai questo ossessa insistere a rifilarci le sue ossessioni, randellata dopo randellata? Aveva tutti i numeri per diventare un biblista *full time*, un critico sommo, un poeta, romanziere, un filosofo in cattedra, un regista di teatro, un vescovo. Ovvero un barbone sotto qualche ponte.

Ma per un uomo simile ogni incasellamento, ogni «carriera» alta e bassa lungo la valle di lacrime è fin dall'infanzia vanità, vuoto, blicio, siderale. Non gli resta che saltellare stocicamente sopra i carboni ardenti ora su un piede ora sull'altro, chiedendosi tra le righe: l'Anima esista, se Dio c'è, se Monsieur Godot un giorno arriverà. Non prende dunque fiato questo lucido e oscillante mattoide? Certo che sì, e lo fa scrivendo, errando tra i mille e mille riferimenti che il

telescopico e la sua galattica erudizione gli mettono a portata di mano, collegando Arletty a Kant, Sforza a Saint-Just, Stalin a Berlioz, un tripudio di accostamenti imprevedibili. A qualcuno potranno sembrare un fuoco d'artificio ossimori, paradossi tirati per i capelli, ma l'imprevedibilità è che in fin dei conti si chiede a un vero scrittore. Postulato l'incombente orrore una volta per tutte, Ceronetti è poi, nel dettaglio della prosa, maestro, non c'è aggettivo, avverbio che per la sua collocazione non ti prenda di sorpresa, non c'è immagine, similitudine, che scorra via come *musique de chambre*. Giorgio Manganelli era altrettanto bravo a maneggiare la lingua, a spazzare il lettore, ma dopo un po' sospettavi il virtuoso. Ceronetti sfiora talvolta il virtuosismo, la civetteria, ma è un attimo, subito è triplo salto mortale: fa ricadere a piedi giunti fra Mussolini e il Sindone. Il Monte Grappa e Carnobol, nel folto del qui è ora.

Taluni circoli «integralisti» lo giudicano a quanto pare un pericoloso gnostico, un eretico che in combutta con Luciano Fas, Calasso, Citiati (mammina), tutti nostri amici, e noi che li credevamo così innocui, va tramandando da tempo contro, niente meno, la santa religione romana. E' per non dare un'arma in più in mano ai suoi inquisitori che qui la foto di Ceronetti in Ferrari l'abbiamo bruciata.

Carlo Fruttero  
Franco Lucentini

PARLAVA degli alberi e dei solstizi, della civiltà contadina, del diavolo e dei riti satanici in offerta speciale sui banconi del gran bazar di fine millennio: la cultura è solo un'ostentazione che ti fa invitare a pranzo, come innizzava Adorno, quella dell'antropologo Alfonso Maria Di Nola, morto ieri a 71 anni nell'ospedale Forlanini di Roma, era cultura vera, legata al quotidiano, ai costumi popolari, ai miti e simboli più profondi della storia occidentale.

Prima di insegnare Storia delle

religioni a Antropologia culturale alla III Università di Roma, aveva una cattedra di Storia delle tradizioni popolari a Siena e di Storia delle religioni all'Istituto orientale di Napoli. In pensione da un anno per motivi di salute, Di Nola è un giacimento vasto e profondo di cultura italiana: scritto moltissimo (dall'*Enciclopedia delle religioni* in sei volumi, editi negli Anni 70 di Vallecchi, agli *Aspetti magico-religiosi di una cultura subalterna italiana* (Bollati Boringhieri), dall'*Indagine sul diavolo* (Laterza), all'*Arco di rovo* (Bollati Boringhieri), fino ai più recenti *La nera signora* (Newton Compton) e *Lo specchio e l'olio. Le superstizioni degli italiani* (Laterza). Di Nola collabora a giornali e riviste, è consultato anche in tutti i di (dalle sette esoteriche ai delitti assassini che strappa il cuore della vittima) in la razionalità non basta più, e biso-

L'antropologo morto ieri a 71 anni, acuto studioso delle credenze popolari

## Di Nola, la ricchezza dei «dannati»

Alle radici della società, fra diavoli e superstizioni

gnava scavare tra le radici della nostra società, piegarsi il basso per riconoscere le credenze del «popolo», guardarsi indietro per ricordare le culture che ci hanno preceduto. Lui era sempre disponibile, gran divulgatore ma senza paura di scacciato dal tempio della scienza, spesso accade che chi è questa etichetta. «Mi ha formato la classe operaia di Gragnano», diceva, cioè gli operai dei pastifici con cui aveva condotto lotte sindacali.

Luigi Lombardi Satriani, docente di Etnologia all'Università di Roma, sottolinea la vastità



Alfonso Maria Di Nola

della sua cultura, le opere dense di rigore interpretativo e di acquisizioni scientifiche. Satriani è commosso, gli amici. Parla di un «personaggio di grande spessore, bisognerà ritornare sulle sue opere, per collocarlo adeguatamente nella cultura italiana. Sebbene il folklore sia stato molte volte oggetto di disprezzo di facile ironia». Di Nola parlava di «cultura subalterna» (in particolare del Meridione, essendo nato a Napoli), figlio della grande tradizione ottocentesca di Giuseppe Pitre e poi di Ernesto De Martino. Perseguiva ostinatamente meto-

do di matrice marxista, gramsciana. «Teorie accantonate in modo frettoso», spiega Satriani: «la società attuale è quella preindustriale, ma l'umanità è ancora omologata. Gli universi culturali e simbolici di un grande industriale non sono gli stessi di un pastore sardo o di un braccante calabrese. Hanno uguale dignità ma non hanno gli stessi codici».

L'etnologo Vittorio Lanternari ricorda il serissimo studioso e le sue origini ebraiche: «Aveva anche scritto un libro intitolato *Magia e cubaia nell'ebraismo medievale*. Negli ultimi tempi si era interessato alla ripresa dell'ideologia del diavolo, promossa dagli ultimi due pontefici, all'Apocalisse. Naturalmente, in una prospettiva razionalista, non credeva certo al demonio responsabile dei malanni che affliggono il mondo. Molti ci credono, i culti satanici alle soglie del millennio so-

no presenti nella nostra civiltà secolarizzata e industrializzata. Anche Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, ha ricordato Di Nola, «insigne storico e compagno di fede politica, laico con un grande rispetto per le persone che professano con sincerità e dedizione la loro fede». Questa notte Raitre ha trasmesso le *Storie della magia*, un lavoro realizzato dal '90 al '92. Ultimo omaggio a un esploratore dell'occulto, in letargo ma non estinto alcuni secoli dopo Galileo e Cartesio.



IL CASO. Il diario «riscoperto» di un giovane ingegnere rivela un sorprendente scrittore

# Il segreto di Maurizio

## Grandezza e vita breve di un genio

Un centinaio di pagine, il racconto dei penultimi quattro mesi di un ragazzo di Eboli, intelligentissimo, mostruosamente erudito, candidamente innamorato, tra meraviglia e solitudine, timidezza e coraggio, genialità mascherata o orgogliosa affermazione del proprio talento, «vorrei scrivere una serie di celi» dice Katherine Mansfield e lui... dei celi tra una meditazione su Hobbes (flevo, come di chi sa, oltre le parole) e un' elegia per Epifanio, l'eroe televisivo di Albanese, gli *Attraversamenti* di Seamus Heaney in una notte di Capodanno e il delizioso elenco delle «virtù del cioccolato», in un contrappunto continuo con piccoli stralci musicali, qualche riga di pentagramma, tra Skriabin e Debussy, Shostakovich e Fauré.

Massimo Cacciari non ha tempo (per che cosa ormai ha tempo? non per la politica?) non avrebbe scritto l'introduzione a queste righe a tratti leopardiane; lo ha fatto Giuseppe Cantillo, docente di filosofia all'Università di Napoli e Alfredo Guida Editore rifiuta un dovere pubblicistico e con sforzo economico notevole per le nostre possibilità perché questo libro nell'upcoming generale dei valori ha qualcosa da insegnare: il diario di Maurizio Mangrella uscirà a metà marzo forse con il titolo *SHM*, cioè che nella nomenclatura cabalistica significa «esaudito» ma che risuona anche come Simona, il nome della fanciulla amata dall'autore (a fianco anticipiamo qualche brano).

All'apparenza uno come tanti, molto bravi studenti. Un po' più bravo: maturità a 16 anni, laurea in ingegneria a 21, subito dopo dottorato di ricerca in elettromagnetismo e telecomunicazioni, oltre una dozzina di pubblicazioni scientifiche, offerte di lavoro da tutt'Italia ma il rettore dell'università di Salerno gli fa giurare che si dedicherà alla carriera universitaria. Maurizio (perché tutti lo chiamano così a Eboli, anche quelli che non l'hanno conosciuto) spiega il padre professore di farmacologia giura. Intanto, poliglotta, ha già saccheg-

giato intere biblioteche, il mio talento matematico è vigile: ne sono felice», scrive senza false modestie ma di pari passo ci sono una full immersion nelle discipline umanistiche, i suoi autori «de chavets» vanno da Wittgenstein a Jankélévitch a Bloch e Kuhn ma anche da Kafka e Apollinaire a Cechov e Svevo e la contemporaneità rapinosa passione musicale che fa, senza nessuno studio specifico, un pianista si dice raffinato e anche compositore (passione tenuta nascosta in famiglia: un opposto o un fratello dell'Hullegott di Shine? A Rachmaninov Mangrella scrive una dedica).

Ma il 31 luglio del '96 tutto è finito: Maurizio muore, a 24 anni, accasciandosi all'improvviso accanto al padre. Una strada di Eboli, la sua città. Una morte senza spiegazione clinica, sulla quale una debolissima luce gettano le ultime parole del diario (scovate le molte carte del ragazzo sulle quali l'editore ha già chiesto un'opzione e di cui pubblichiamo qui accanto alcuni brani): «...il piccolo male che ormai da molto tempo attraversa le mie giornate mi sfianca, e si staglia su un trionfo etico con tragica nettezza...». «Invece Maurizio stava bene,

**Maturità ■ 16 anni, laurea in ingegneria a 21, una brillante carriera universitaria**

**Tra le righe del pentagramma la chiave per scoprire il mistero della improvvisa scomparsa**

non era ammalato spiega sofferendo il padre. Chissà. Un ragazzo alto un metro e ottanta ma che passione nella libreria preferiva a consultare; che, si dice, era capace di leggere, imparare e ricordare perfettamente un trattato di filosofia nell'ora o poco più di tempo dei suoi viaggi quotidiani tra scuola e casa. E preferiva il treno proprio per non perdere tempo. Ma di tempo, si è scoperto dopo la sua morte, ne aveva abbastanza per stare con gli amici, corteggiare

ragazze, soprattutto dare una mano a chi ne aveva bisogno. «C'è stata come un'esplosione di amore», questo ragazzo dicono a Eboli che gli ha dedicato addirittura una piazza e una biblioteca mentre all'università c'è già un'aula a lui intitolata, «le persone gli davano dietro come a un San Francesco».

Al di là di una inopportuna «santificazione» c'è il giudizio di chi ha letto questo diario che dal dicembre '95, salutò al

nuovo anno. Racconterò la mia felicità profonda e oscura, i colori profondi e i bassi tonali, le musiche che e la ragnatela dei ricordi che costituiscono il vero motivo della mia esistenza, l'armonia e gli accordi che li sostengono, il simbolo che unifica gli eventi, lo stupore di esserci...» il 22 aprile '96, il giorno dopo la vittoria dell'Ulivo del quale Maurizio era appassionato sostenitore: «Dopo una notte insonne, di buon'ora, alle sette e trenta mattino mi

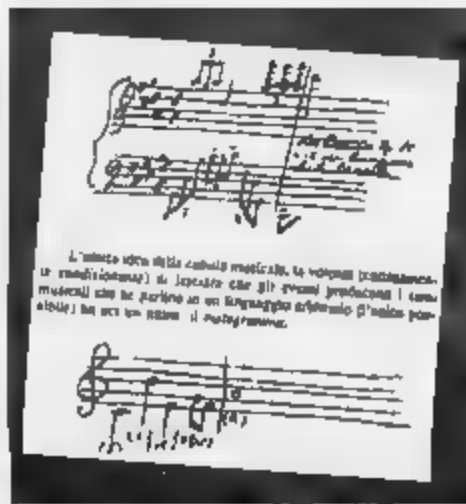


Maurizio Mangrella, intelligentissimo, mostruosamente erudito, candidamente innamorato, scriveva dei celi tra una meditazione su Hobbes e un' elegia per Epifanio, l'eroe televisivo di Albanese

sono recato a comprare i giornali. Abbiamo vinto le elezioni. E' già storia».

«Queste pagine sono la testimonianza di una esperienza singolare e inquietante che conduce ben oltre la sorpresa per le quantità di letture assimilate - dice il filosofo Cantillo - Sono una continua richiesta di sapere "inudito", di una ricerca della totalità dell'uomo, l'idea marxiana dell'uomo completo, che dal terreno scientifico esatte nella consapevolezza del limite dei saperi positivi, conduce questa mente straordinaria a una sorta di teofania. Tra qualche ingenuità, si tratta di un documento della cultura del nostro tempo nella sua articolazione più caratteristiche espressa in stile rigoroso a pieno poesia tra una pluralità di linguaggi, un "incontro" che non potrà non scuotere il lettore. E il ragazzo lo sapeva: «...Ripercorrendo la mia vita, breve, intensa, essenziale, irripetibile, talvolta mi accorgo della mia unicità e straordinaria. La coscienza del proprio valore è forse il migliore incentivo all'umiltà».

**di Apolliti**



Brani di Skriabin annotati nel diario di Maurizio Mangrella insieme a considerazioni sull'essenza della musica

Un saluto al nuovo anno (una penna ritrovata). Racconterò la mia felicità profonda e oscura, i colori profondi e i bassi tonali, le musiche che e la ragnatela dei ricordi che costituiscono il vero motivo della mia esistenza, l'armonia e gli accordi che li sostengono, il simbolo che unifica gli eventi, lo stupore di esserci.

La Luna (una splendida, brillante Luna quasi piena) già salutava a Est il giorno, e ora rischiara una tersa e stellata notte. L'atmosfera era ideale per dedicarsi a Debussy, alla III Chanson de Bilitis.

Oggi ho studiato il preludio Op. 17 n. 3 di Skriabin (musica rarefatta) e ho ripreso alcune parti nel mio studio per le quinte.

Provate a mangiare, lentamente ma con ostinazione, una chopai un po' bruciato, e bere subito dopo bicchiere d'acqua, tutto

### LE PAGINE INEDITE

#### Baci di passione e preludi di Skriabin

d'un fiato: l'aroma che vi lascerà in bocca - se tutto sarà, come stamattina, fatto in una splendida giornata di sole, senza nuvole e con un cielo azzurro carico di colore e di profumo - vi ricorderà innocenti d'infanzia, profumi di giardini e di aiuole, aromi di primavera solo ora ritrovati, dolci brezze di campagna o chiare strade di città, sgonfiare e accoglienti, il tempo passare in equilibrio con la felicità, la consapevolezza dell'eternità di ogni istante; tutto questo dopo un bicchier d'acqua, e il sapore del grano cotto sarà la migliore, la necessaria, l'unica rappresentazione di questi sentimenti.

**Maurizio Mangrella**

L'evento più importante della sera è «Epifanio» di Antonio Albanese. «I colori... questi colori... ti piacciono i colori? Le parole (colori, suoni, armonie, significati, stati della mente) sono sempre gli stessi».

Oggi O. mi ha baciato intensamente spargendomi intenzionalmente le guance di rossetto. Ho prontamente tolto i baci dalle mie guance, ma ora sto baciando il fazzoletto. Zingari!

Il cielo non potrebbe essere descritto altrimenti che con le calorose armonie della seconda sonata di Skriabin (ascoltata oggi). Ha prontamente richiamato alla mente il diafano e umbratile arpeggio del secondo movimento del Concerto per pf. e orchestra, salutato precursore di Rachmaninov grande amico dei giorni migliori.

### FATTI E MORTI

#### Eco: «Leggere cataloghi è avventura»

ROMA. Leggere i cataloghi delle case editrici è un'avventura emozionante, meravigliosa, piena di stimoli per approfondire conoscenze culturali. «A sfogliare un catalogo ci si sente più sapienti, a volte, e altre volte terribilmente ignari, ma importa, le cose migliorano le razze». A tessere il singolare elogio degli «elenchi» dei libri è Umberto Eco che ha scritto sul tema un piccolo trattato per l'uscita del nuovo catalogo storico Olschki, la prestigiosa casa editrice fiorentina che vanta il più ricco deposito di libri d'antiquariato del mondo. (AdnKronos)

#### Addio a Duyen Anh narratore vietnamita

FARIGI. Lo scrittore vietnamita Duyen Anh è morto giovedì scorso, ucciso dal cancro. Lo hanno annunciato i familiari. Duyen Anh (il cui vero nome era Vu Mong Long) era in esilio in Francia dal 1983. Nato a Thai Binh, nel Vietnam del Nord, nel 1935, Vu Mong Long era emigrato al Sud nel 1954 e aveva esercitato vari mestieri, prima di dedicarsi alla narrativa e al giornalismo. Tra i suoi circa 50 libri, *La collina di Fanta* (1989), portato sullo schermo due anni fa dal regista franco-algerino Rachid Bouchareb. (Ansa)

#### Torino: Zanker e Setta parlano del Greco

TORINO. Domani alle 18, presso l'Istituto archeologico germanico, presentazione del secondo volume dell'opera Einandi J. Greco, *Formazione (fino al VI a. C.)*. Con Paul Zanker, Salvatore Settis, Michel Gras, Carmine Ampolo, Adolph Borbein, Luigi E. Rossi.

#### Domani no... Albenga

ROMA. Per una variazione nel palinsesto di Raiuno, la terza puntata del documentario di Videospazio I vinti, inizialmente prevista per ieri sera, andrà in onda domani a mezzanotte e mezzo. La quarta e ultima puntata verrà trasmessa mercoledì 26, sempre alla mezzanotte. Il programma, curato da Sergio Turi, è incentrato su una lunga intervista con Luciano Luberti, il torturatore nazifascista noto come il «Boia di Albenga», con interventi di studio di Gian Enrico Rusconi e Sabino Acquaviva.

### IN TUTTI AL GIORNALE

## Gli «sbarbatelli» imperversano a scuola; i liberali rinascono

#### Il calvario di un insegnante

Venga lei, On. Ministro della Pubblica Istruzione, a sentirsi dire da uno sbarbatello le più belle cose: «Lei non capisce un c...» e a non poterci fare niente, perché non costituisce incolumità per la sua persona. Venga lei, On. Ministro, a sentirsi dire da uno sbarbatello (succederà presto): «Lei deve lavorare così e così» sapendo che così e così nessuno imparerà mai nulla e a non poterci fare niente, perché questa è democrazia.

Venga lei, On. Ministro, a sentirsi dire da uno sbarbatello le più belle cose: «Lei è un m... di f...» e a non poterci fare niente, perché è vero, e provi lei a convincerlo che studiare è importante.

Venga lei, On. Ministro, a sentirsi dire da uno sbarbatello le più belle cose: «La sua materia non la studierò mai» e a non poterci fare niente, perché tanto basta un corso di recupero con frequenza facoltativa. Venga lei, On. Ministro, a prendersi il suo esaurimento nervoso le più belle cose, perché con due milioni al mese bisogna lavorare, a non poterci fare niente, perché lo Stato non ha soldi.

Venga lei, On. Ministro, a sentirsi dire da un On. Ministro le più belle cose: «Insegnanti, non andate via e a dover scegliere tra gli sbarbatelli di uno sbarbatello e la disoccupazione, perché quello che sai non interessa a nessuno».

Francesco Pistolato  
S. Daniele del Friuli (UD)

#### Il nodo di fondo nell'Italia d'oggi

Enzo Bettiza ha colto il senso vero della «Costituente Liberale» da me convocata a Roma il 1° febbraio. Lo scopo è di dar vita a un soggetto politico autonomo, punto di riferimento autenticamente liberale, ma soprattutto, come dice Bettiza, «dare il via a una discussione sul liberalismo che la cultura politica italiana sembra

aver ridotto a un mero strumento verbale e strumentale, privo di contenuti».

Considero l'avvio di questa discussione il nodo di fondo dell'attuale situazione politica italiana.

Si tratta di porre con grande chiarezza la questione, già posta da Malagodi, di chi è liberale e come tale si comporta inequivocabilmente nell'azione politica e di chi dice di esserlo in realtà non lo è perché propugna soluzioni politiche che liberali non sono. Troppi liberali a parole si trovano oggi nell'uno e nell'altro polo, così come del resto è innegabile che di liberali ce ne siano, per cultura e convinzioni, sulle due diverse sponde.

Per parte nostra abbiamo atteso prima di dar vita alla «Costituente Liberale», nella speranza che davvero la nuova situazione politica rivelasse in concreto l'affermazione di una cultura liberale di fondo in una delle due coalizioni in campo, se non addirittura in ambedue. No, non è un paradosso esprimere questa speranza, perché della cultura liberale fa parte il fondamentale concetto della «democrazia dell'alternanza», in cui s'inverte la liberalizzazione, che è il problema di risolvere per dare certezze e solidità al nostro sistema politico.

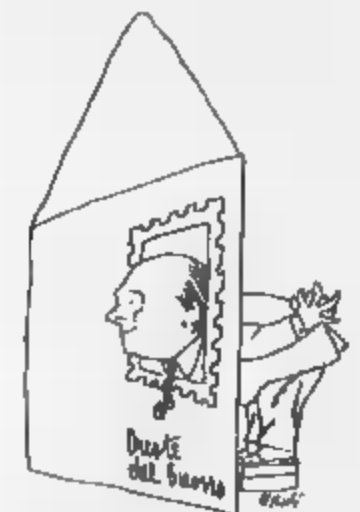
Purtroppo questa nostra speranza finora è andata delusa. Da qui la nostra iniziativa, non volentieri né squisitamente politica. Certo, evitare di richiamarci al vecchio, minoritario ma glorioso, Partito Liberale? «I reduci», non rifondazione, ma uno strumento per l'avvio di un dibattito che può essere chiarificatore e salutare per la democrazia italiana. Non a caso hanno aderito alla iniziativa molte coscienze laiche tra cui repubblicani, liberalsocialisti e persino uomini che provengono dal mondo cattolico. Bettiza, acuto analista e intellettuale liberale rigoroso, che ringrazio per quanto ha scritto, ha centrato perfettamente quel che ci proponiamo. Intendiamo confrontarci tutti, da sinistra a

### LA LETTERA DI C.A.B.

Caro D. di B. la presento per rispondere a quanto pubblicato sulla sua rubrica di lunedì 10/2 u.s. a firma F. Fraticelli - rispond. Sett. Diversità Biologica del WWF Italia. Come animalista credo di dover a mio modo ringraziarla Fraticelli perché può far chiarezza su quello che il WWF, per lo meno nello specifico settore CACCIA, si propone a cogestire l'attività venatoria con le varie associazioni delle doppiette, in primis proprio con il «vereteo» più ambito da quest'ultima, ovvero l'originalità. Mi preme mettere in rilievo tre situazioni di contorno...

Mario Pignocco, Torino  
Coordinamento Ass. Animaliste

GENTILE Signor Pignocco, come avrà ben visto, non ho pubblicato una parte della proposta di F. Fraticelli perché la facessi mia ma come problema da esaminare e su cui avere ragguagli. E soprattutto sollecitare un giudizio più chiaro sull'attività del WWF, con i rappresentanti del quale ho avuto recentemente più d'una discussione. Quello che lei mi dice mi fa capire che sono il solo ad aver bisogno d'una spiegazione. Ma finisco di trascrivere il suo fax: «la prima cosa da fare è rispondere al mittente il presunto "imobilismo animalista" poiché nulla è più innovativo, di reo rivoluzionario, come il pensiero animalista che rovescia le teorie antropocentriche della supremazia umana sulla natura, confutandone il diritto sia sul piano etico che sul piano giuridico; nella prati-



### Rivoluzione del pensiero animalista

presenta associazioni come il WWF, oltre a lasciarsi increduli, ci convincono sempre più che le nostre emozioni nel trattare certe materie siano patrimonio unico nel guidarci alla ricerca di soluzioni alternative a quelle sempre alla portata e perseguitate con metodi, alla fine e come in questo caso, cruenti...».

Grazie per la collaborazione.

Orsola del...

destra. Per far sì che, scomparso lo spettro del comunismo, il liberalismo non sia ridotto a sua volta a fantasma incorporato ma diventasse qualcosa di concreto, non un'immagine ma una politica di vita, di soluzioni politiche ed economiche, una cultura che s'incarna davvero negli schieramenti oggi presenti sulla scena italiana. E'

troppo chiedere un po' di attenzione anche al giornalismo italiano?

Egidio Sterpa

#### «Boris Godunov» dizione perfetta

Vorremmo segnalarvi un'inesattezza contenuta nell'articolo inti-

tolato «La tragedia del popolo russo e la follia di un tiranno», di A. Caruso (23 gennaio). In un virgolettato da attribuirsi al dott. Mayer, direttore artistico del Teatro Regio, leggiamo infatti di elezioni full-time tenute al Coro del Teatro della signora Nada Gedda Nova, lezioni che avrebbero agevolato il Coro stesso nel raggiungi-

mento di una «perfetta dizione russa».

In realtà la signora Nova (che ci risulta essersi occupata dei solisti) non ci ha impartito lezioni di alcun genere e si sono raggiunti i risultati di proprietà di dizione che il dott. Mayer benevolmente attribuisce, questi sono da riferirsi esclusivamente alle cure scrupolose e appassionate di una nostra collega: la signora Rita Dmitrieva Alexandrovna (incaricata della medesima Direzione artistica) che ha curato per mesi il lavoro di preparazione linguistica dell'opera.

Non ostante tutto ciò, da parte della Direzione del Teatro, alla signora Dmitrieva non è pervenuto neppure il più ovvio dei ringraziamenti: un semplice grazie.

I. de Simone, C. Arri, Torino  
rappresentanti del Coro del Teatro Regio

#### Le leggi per prevenire la...

Leggo, in una domanda che la giornalista Chiara Beria di Argentine alla dottoressa Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, che io avrei diaccolato di protesta i Magistrati del Pool che accusano la classe politica di occuparsi più dei pm che della corruzione. In realtà - nel rispondere a una affermazione del pm dottor Davigo che, dopo aver sostenuto che il Parlamento nulla stava facendo contro la corruzione, ha dichiarato che ciò era dovuto a una classe politica responsabile in blocco non si sa se per proteggerla o irrimediabile stupidità - ho fatto presente che la Commissione anti corruzione della Camera ha già approvato tre proposte di legge finalizzate proprio alla prevenzione della corruzione e sono limitato ad aggiungere che saltare in modo del tutto generico la «classe dirigente», senza distinguere le posizioni totalmente opposte che si registrano in Parlamento il segno, questo sì, «protezione».

sembra giusto precisare

quanto sopra proprio perché conditività l'invito al confronto oltre che l'analisi e le conclusioni dell'intervista della dottoressa Paciotti.

on. Giuliano Pisapia  
presidente commissione Giustizia  
Camera dei Deputati

#### Il riassetto telecomunicazioni

Con riferimento alla lettera «Fatti e misfatti delle Telecom» pubblicata su La Stampa del 14 febbraio, desidererei fare alcune precisazioni. Il riassetto del settore delle telecomunicazioni ha determinato la razionalizzazione e l'edegramento della struttura organizzativa ai nuovi contesti di mercato.

Tale processo è stato realizzato da Telecom Italia con modalità gestionali che privilegiano l'adesione volontaria all'esodo personale, attraverso trattamenti agevolati per la cessazione del servizio definiti in accordi sindacati. Telecom Italia non usufruisce, né ha mai usufruito, dei prepensionamenti, previsti per altre categorie di lavoratori con oneri a parziale o totale carico dello Stato.

Alessandro Di Giacomo  
responsabile informazione e Stampa  
Telecom

#### Cossutta: che cosa vogliamo

Desidero segnalare quello che credo sia un «refrattario» tipografico apparso nel resoconto di una mia intervista sulla Stampa di ieri. Ovviamente non ho detto (né potrei mai dire) «sì, siamo reazionari». Ho detto, bensì, che «ci chiamano conservatori e può darsi che lo siamo nel campo della difesa dello stato sociale, ma quel che è certo è che voi siete reazionari». Mi riferivo alla linea di Fazio e della Confindustria sulla flessibilità salariale e sulla rottura della struttura dei contratti nazionali.

Armando Cossutta, Roma  
presidente Fondazione comunista



I volti di una divinità che seduce il mondo da 3500 anni. Grande mostra da sabato a Milano

# Iside, la dea infinita

Dall'antico Egitto a Mozart ai fumetti

**T**UNICA di lino finissimo e mantello con frange, capelli sciolti o raccolti in boccoli, con complicati copricapo (per esempio le spoglie di un avvoltoio), a volte semivestita o nuda con un'imponente acconciatura oppure in atteggiamento pudico con una mano che copre il sesso. Dea dell'amore e della fecondità, della ■ dei riti magici, Iside è l'incarnazione di infinite ■ e variazioni sul tema della femminilità, viene dall'antico Egitto ■ prosegue il cammino attraverso le epoche. La cantano Plutarco, Apuleio, Tacito, Properzio, Tibullo, Ovidio e tanti altri; la collocano nei loro affreschi ■ il Pinturicchio, e la sua suggestiva immagine arriva fino all'Ottocento, avide di esotismo ■ di misteri provenienti dall'Egitto.

A lei, divinità incensata ma anche perseguitata e temuta da potenti e da imperatori, è dedicata la prima grande mostra italiana su questo tema, che si inaugura sabato ■ Palazzo Reale, «Iside. Il mito, il mistero, la magia». La rassegna nasce ■ un'idea di Ersil Arslan, direttore del Museo Archeologico milanese, e se- ■ esposti circa 700 oggetti, provenienti da 120 Paesi, tra cui ■ statue, affreschi, epigrafi, gioielli e ricostruzioni di templi per portarci sulle tracce della dea-maga nella storia e in luoghi ■ Pompei, Ercolano ■ Roma, dove prosperò il suo culto.

I primi successi di ■ (in gran numero i cammei e le incisioni che la trattano al pari di una regina) nel pantheon ■ divinità egizie, Iside ■ conseguì in Egitto, durante il Medio Regno (1560-1085 a.C.), quando cominciò ad acquistare una figura antropomorfa e a essere rappresen-

*Dalla parte della vita e dell'amore, venerata e temuta, così superò la fine del paganesimo*

tata in nobile atteggiamento. Da allora il culto della multiforme divinità si estese a macchia d'olio nel Mediterraneo. Quali le ragioni del fascino di questa dea che siede accanto al suo sposo Osiride (o Serapide), al ■ bambino Horus (o Arpocrate), a Anubi, dio del muso di cane? Il mito ci racconta le peripezie dell'illustre consorte Osiride - raffigurato ■ volte con la faccia verde -, dio della vegetazione e anche della civilizzazione, che sottrae l'Egitto alla barbarie, ■ della indomabile Iside al suo fianco, anche oltre i confini dell'aldilà.

Seth, fratello di Osiride, geloso ■ vendicativo (al pari di Caino) ■ sopporta di essere da meno dell'eccezionale congiunto: chiude l'odiato in una cassa e la getta nel Nilo. Iside recupera il sarcofago, si accoppia con Osiride defunto e mette ■ mondo il pargoletto Horus. Ma Seth ■ da pace: prende il cadavere del consanguineo e lo fa a pezzi. Non ha fatto i conti, però, ■ l'ostinazione di Iside che parte alla ricerca del ■ sposo ed erige una tomba ovunque trovi parti del corpo. L'unico pezzo mancante al macabro puzzle ■ sarà, alla fine, ■ del dio, inghiottito da un pesce. Iside, insomma, è la dea schierata dalla parte della vita, dell'amore e della resurrezione.

In Italia la sua religione arrivò dal mare sotto forma ■ effigi ■

statuette acquistate nelle terre del Nilo ■ portate a Pozzuoli e a Pompei. La dea con la ■ copia sotto il braccio finirà per conquistare la Penisola in età imperiale, affermandosi soprattutto ■ Roma, tra classi nobili, schiavi e plebei. Non tutti ammirarono la ■ egizia: molti la temettero ■ portatrice ■ influenze nefaste e di lascivi costumi. Mentre Ottaviano combatteva Antonio e Cleopatra (che apparve in pubblico ■ vestita come Iside), il culto isidico fu condannato ■ messo ■ bando. La notorietà della dea ebbe ■ altro ribaltone sotto Tiberio e la sua statua fu abbattuta ■ gettata ■ Tevere (molte frammenti vennero ripescati nell'Ottocento e finirono nei depositi del Museo Egizio di Monaco; per la prima volta saranno esposti nella ■ di Milano). Tiberio voleva punire la dea nel cui tempio era stato perpetrato uno stupro: ■ 19 d.C. ■ cavaliere romano, approfittando della buona fede di una matrona, bigotta ■ credulona, si ■ travestito da dio egizio ■ l'aveva sedotta.

Ma la rivincita di Iside ■ tardò a farsi sentire. L'imperatore Caligola finì nella rete dei misteri isidici: un grande santuario addobbato di fontane e di sfingi ■ eretto in Campo Marzio e, sempre per suo volere, venne decorata l'aula isidica sul Palatino. Vi si ■ le nobildonne romane che frequentavano i templi egizi come luoghi ■ salute, di bellezza e di fertilità, ma anche di erotici convegni (amezzanas, l'apostrofo Giovenale). La dea non mancò di conquistarsi le benemerenze della famiglia dei Flavi. La riverirono Vespasiano, Tito e poi Domiziano. Per la ■ gloria, obelischi e piramidi si stagliarono sul cielo di Roma, Adriano disseminò la villa di Tivoli di ■



Tre immagini di Iside, dalla mostra ospitata nel Palazzo Reale ■ Milano

gran quantità di statue ■ foggie egizie, ■ sfingi affollarono la campagna, ■ moltiplicarono monete, medaglie, cammei, gemme e oggetti in ■ con motivi isidici.

A pronunciare ■ condanna definitiva contro le religioni pagane sarà Teodosio, nel 392. Ma ■ fama della signora drappaggiata con il mantello stretto sotto il seno, ■ volte provvista di ali, saprà sopravvivere ■ tutti i divieti. Iside è la divinità della maternità e della fertilità. Tra le sue infinite prerogative, aveva quella di essere rappresentata come grande madre mentre allatta Arpocrate, il dio bambino, con l'indice accostato alla bocca. Un gesto che venne interpretato ■ ro-

■ un mistico invito ■ non divulgare i segreti dell'iniziazione ai misteri. Iside madre trionfante e addolorata prefigura ■ Madonna con il Bambino della religione cristiana.

Non le appartiene solo questo aspetto sacrale ■ benevolo. Iside è anche la luna, vestita ■ tutto con un velo nero che impressiona Apuleio: ricorda la Luna nera dei Tarocchi ■ simboleggia ■ strega, l'elemento demoniaco della donna, il mondo degli istinti e delle passioni. Nel 1784 il ■ te Cagliostro fece costruire a Parigi, in rue de la Sourdière, un tempio di Iside in cui officiava lui stesso, vestito da gran sacerdote. Qualche anno più tardi Federico Guglielmo II, re di Prussia ■ massone, dopo aver fatto installare nel parco di Potsdam una piramide, un obelisco e alcune sfingi, vi iniziò ■ anche un paio ■ Isidi ■ mammarie. Lei, la divina, la ritroviamo nel *Flauto magico* di Mozart e nell'*Aida* di Verdi. A metà del Settecento, a Londra, fu tenuta una celebre festa di Iside in cui nacque la Egyptian Society: oggi dà il ■ nome a una linea cosmetica ■ in minigonna bianca è diventata l'eroina del fumetto ■ no *The Mighty Isis*. Anche i volti di Iside come i suoi ■ innumerevoli nomi, non finiscono mai.

Mirella Serri

Il Giotto controverso

I frati rispondono a Zeri

**L'**ECONOMO del ■ convento di Assisi, padre Nicodemo Giandomenico, ■ commentato le affermazioni contenute nel libro *Il cantiere di Giotto* ■ Federico Zeri, Bruno Zevi e Chiara Frugoni (e ora rianziata da Zanichelli) secondo cui l'autore degli affreschi dedicati a ■ Francesco nella basilica superiore di Assisi sarebbe Pietro Cavallini, ■ scuola romana, e ■ Giotto.

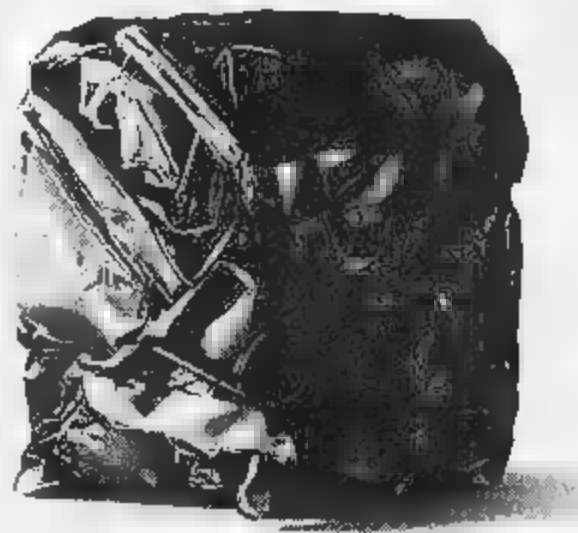
«Le motivazioni ■ dice padre Giandomenico ■ non sono così calzanti da mettere ■ pietra come giudizio finale ■ problema, ma sono spunti di riflessione per storici e professionisti dell'arte. Assisi, tra il 1250 e il 1320 ■ spiega padre Nicola ■ era un centro di elaborazione artistica di importanza europea, per cui influenze reciproche sono avvenute, in particolare fra la scuola fiorentina e quella romana. Ma arrivare da piccole analogie o da verosimiglianze ■ rivendicare la paternità, la strada è lunga anche perché non esistono documenti, contratti fra il committente, cioè i frati, e l'artista».

La discussione, aggiunge ■ francescano, ■ comunque rilevante perché fa riflettere su un patrimonio artistico eccezionale ■ perché avviene nel settimo centenario del ciclo francescano di Assisi, affrescato secondo i critici tra il 1296 e il 1299».

Padre Nicola spiega che, ■ assenza di documenti fra artisti e committenti del ciclo francescano, negli ultimi ■ il sacro convento ha fatto ricerche ■ su chi fossero stati i frati che hanno influito su questi ■. E qualche ■ è emerso. Gli artisti si sono ispirati a codici miniati francesi esistenti presso la ■ biblioteca databili attorno ■ 1250. Sono codici ■ conclude padre Nicola ■ che hanno influito sulla formazione teologica dei frati e successivamente sugli artisti».

[Ansa]

# Qualità al cubo.



**Volkswagen alla prima.** I motivi di base per scegliere Volkswagen ■ molti ■ validi da sempre: l'eccezionale livello delle prestazioni, la tradizionale affidabilità di tutti i suoi modelli che ha conquistato la fiducia di milioni di automobilisti. Ma oggi le possibilità di godere la qualità di u ■ Volkswagen ■ in modo esponenziale, grazie all'incentivo offerto dal Governo a tutti coloro che cambiano la loro auto di più di 10 ■ da rottamare con un'auto nuova.

**Volkswagen alla seconda.** I Concessionari Volkswagen raddoppiano l'incentivo del Governo per l'acquisto di un'auto nuova ■ vi offrono ■ più. ■ risultato è davvero sorprendente: chi decide di passare all'eccellenza di ■ nuova Volkswagen può usufruire di un risparmio che ■ da 3.285.000 lire per la Polo 1.0 lt. a 6.760.000 lire per la Golf Cabriolet, passando per i 5.570.000 lire per Sharan. Insomma, non c'è periodo migliore per acquistare un'auto di qualità.

**Volkswagen alla terza.** Se credete che meglio di così non si possa fare, preparatevi ■ un'altra sorpresa. Infatti, oltre agli incentivi del Governo e dei Concessionari, Fingerma offre anche dei finanziamenti personalizzati sull'intera gamma Volkswagen. Ecco la filosofia Volkswagen elevata alla massima potenza: tanti automobilisti soddisfatti in un mondo molto meno inquinato. ■ quando filosofia e matematica vanno d'accordo, l'eccellenza è davvero alla portata di tutti.

La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari ■ ■ finanziamenti Fingerma.





## S P I A C I O A F F A R I

### TORINO CITTA'

**FIMINTER** ■■■■■ Giardini Rossi (cor-  
regina) bilocale panoramico 55 mq ri-  
strutturato L. 123 milioni. Tel. 517.0021.  
■■■■■ **IMMOBILI** via Balma  
Lucca signore 68 mq luminoso il cam-  
minetto cucinino bagno Tel. 517.0021.

**GABETTI** ■■■■■  
corso Galileo Ferraris signore piano  
alto salone 4 camere cucina ven-  
tando box auto. Tel. 587.8338.

### GABETTI 57.67 FRAZIONA TU INVESTITI APPARTAMENTI E UFFICI CORSO

con ingresso da via Roccaforte  
bilocale (uffici) reddito 7%  
2 camere letto libero L. 155 milioni  
3 camere letto libero L. 205 milioni  
ascensore, riscaldamento, piano alti

**L.O. 1. 883.5440** ■■■■■ Carducci pressi  
ingresso soggiorno cucinino bagno  
cameretta letto libero L. 168 milioni.  
**L.O. 1. 883.5440** ■■■■■ Paolo salone 2 camere  
cucina bilocale ristrutturato L. 255 milioni  
**L.O. 1. 883.5440** ■■■■■ Rita ■■■■■ S. Martino ri-  
strutturato ingresso letto su letto  
cameretta bagno 2 arie L. 120 milioni.  
■■■■■ **5.440** ■■■■■ stabile d'epoca  
bilocale splendido L. 120 milioni.  
**IMPRESA** vende 31 stabile ■■■■■ costru-  
zione zona S. Stefano alloggio signori  
di mq 70/120. Tel. 560.1627.

**LA DE-CA** ■■■■■ offre alloggi di  
varia dimensione al di  
palazzi più belli del Centro,  
nell'atmosfera della padona-  
le tra il Municipio e piazza  
Castello. Possibilità di par-  
cheggio, diverse soluzioni di  
parcheggiamento, agenzie  
riservate ai Monumenti  
nazionali. Per informazioni te-  
lefonare ■■■■■ ufficio 817.8174 -  
817.8175 - 436.2338

**DE-CA** ■■■■■ offre soluzioni  
uniche in case antiche com-  
pletamente ristrutturate. Si-  
tuate in pieno centro, in via  
S. Agostino e via della Orla. Uffici  
e negozi. Per informazioni  
telefonare ■■■■■ ufficio 817.8174 -  
817.8175 - 436.2338

**LARGO** ■■■■■ ingresso soggiorno  
il 2° e 3° piano piano alto ri-  
strutturato a nuovo. Bimbi 551.  
**LARGO** ■■■■■ Obiettivo perfezionamento  
L. 2.750.000 mq ■■■■■ alto 2 letto,  
soggiorno, pranzo, ■■■■■ e servizi.  
S.I.V. 011.561.1137.

**ERTI** ■■■■■ adiacente piazza S. Rita via Bene-  
vegna 32 - 1/2 ■■■■■ letto  
nili. Tel. 502.432 - 503.313.  
■■■■■ inizio corso Umberto ingresso ca-  
meria cucina bagno ■■■■■ L. 85  
milioni e mezzo ■■■■■ 2.500.000 semestrale.  
Tel. 502.432 - 503.313.

**LIBERO** ■■■■■ Anzi ■■■■■ recente salone  
2 camere cucinino 2 bagni L. 120 milioni  
e mezzo. Tel. 503.313.  
■■■■■ via Sciarra ■■■■■ soggiorno 2 ca-  
mere ■■■■■ bagno ■■■■■ L. 180 milioni  
Tel. 503.313.

**LIBERO** ■■■■■ letto e camera letto  
servizi ■■■■■ piano piano Massaua. Vero  
affare. Tel. 364.481 - 0330.385.333.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
in palazzina signore piano alto  
cucina salone 2 camere cucinino  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

**L'IMPRESA ROSAZZA** ■■■■■  
vende in zona centrale alloggio di nuova  
costruzione: salone 2 camere cucina  
doppio servizi. Tel. 503.313.

### CENTRO

via IV ■■■■■ venditori ■■■■■, appar-  
tamenti mq 110 ■■■■■ bilocale  
autonomo e climatizzazione. Nego-  
zio mq 210 a due vetrine. Tel.  
562.28227.

■■■■■ d'Azeglio ■■■■■ piano  
alto 3 camere cucinino bagno L. 230  
milioni. Gabetti 581.6338.

■■■■■ Bilocale ingresso 3 camere (in-  
te) cucinino bagno ■■■■■ mq 119.  
Realty 842.821.

■■■■■ Bonifazi signore 4 camere letto cu-  
cino 2 bagni box L. ■■■■■ milioni. Gabetti  
581.6338.

■■■■■ Via dei Mercanti libero signore appar-  
tamenti di mq 90 (terzo piano, ascen-  
sor, portineria). Tel. 581.7091.

■■■■■ Via della Rocca luminoso ottimo vista in  
stabile d'epoca mq ■■■■■ Per informa-  
zioni ■■■■■ Tel. 581.6338.

■■■■■ Via Mazzini ■■■■■ mq 22 (S. Paolo) bel condome-  
nio in vendita uniti 3 alloggi 75 mq (trivoli).  
L. 150 milioni. Furba 544.568.

■■■■■ Via Mantova (Rocca Parco) in bella casa  
piano alto mq 180 splendido vista. Box.  
Lucca 544.568.

■■■■■ Via Piana 71, ultimi alloggi stabile ristrut-  
turato, bilocale libero, ■■■■■ unitato. Te-  
lefono al 562.9227.

■■■■■ Via Urbino 33 alloggio "villa" mq 100 abita-  
bile mq 120 mansarda mq 90 mq (ar-  
redo, con giardino, grande occasione)  
Stessa casa uniti 2 alloggi di 2 camere  
cucina. Tel. 636.0300 - 656.7502.

■■■■■ VIBERTI corso Monte Cucco signore 2  
ingressi grande salone 3 camere studio  
cucina 2 bagni. Tel. 562.8248.

■■■■■ VILLA strada Val San Martino inferiore 160  
mq più 50 mq, giardino 1300 mq. L.  
770 milioni. Furba 544.568.

■■■■■ ZONA Valdocco ingresso 2 camere cucina  
cucinino bagno libero 9° piano ascen-  
sor. Tel. 011.43.561.

■■■■■ 185.000.000 via Trinità (S. Paolo) 3° piano  
ascensore 80 mq ben distribuiti 2 ca-  
mere cucine bagno. Furba 544.568.

■■■■■ A.A. A. Brandizzo portone di villa e schie-  
ra impresa vende contiguo nuovo 97 di-  
lazioni parlate dirette. Tel. 0336.480.525 -  
914.6014.

■■■■■ A.A. ADIACENTE S. Mauro casa indipen-  
dente completa ristrutturata ampio  
cortile e giardino privato dizione e pe-  
rute dirette. Tel. 880.8822 - 0336  
480.525.

■■■■■ ACCETTAMO permute e dilazioni per so-  
luzioni nuove a scatto o a rate. L.  
1.400.000 mq 10 Nord. Tel. 812.5540.

■■■■■ BALDISERVO villa panoramica indipen-  
dente in costruzione finiture lusso splendi-  
da struttura. Grimaldi 947.0038.

■■■■■ BARDONECCHIA ■■■■■ prestigiosa residenza  
centrale impresa pronta ■■■■■ in gar-  
dio. S.I.V. 011.561.1137.

■■■■■ BARDONECCHIA ■■■■■ Arnaudi impresa  
vende alloggio collegato mansarda. Co-  
pione (ingresso) caratteristico moni-  
a. S.I.V. 011.561.1137.

■■■■■ BEAULARD bilocale elegantissimo otima-  
mente arredato inclusa box vendendo pre-  
stigio. Tel. 517.8377.

■■■■■ BEAULARD occasione vende miniluglio  
a garage. Telefonare 561.1137.

■■■■■ BIANCO ottimo signore salone 2 ca-  
mere cucina 2 servizi ampio giardino pic-  
colo portone (ingresso) caratteristico moni-  
a. S.I.V. 011.561.1137.

■■■■■ BORDATA PARADISO ■■■■■ piano alto  
molto bello due camere letto  
bagno mq 90. Consulenze 437.4000.

■■■■■ CASSETTA 5 minuti Avignone indipendente  
graziosa salotto 2 camere cucinino  
garage mq 97 milioni. Tel. 437.4377.

■■■■■ CAVALLERIE ■■■■■ vendesi villa  
unifamiliare in costruzione possibilità  
scelta materiale. Permuta. Tel. 960.1827.

■■■■■ CUMIANA ■■■■■ villa salone cucina 4 camere  
servizi giardino (ingresso) terreno mq 5000  
circa. Tel. 011.252.210 - 011.252.0429.

■■■■■ FABBRICATO ristrutturato e arredato  
attività di mq 2500 posti letto  
pronto al funzionamento vendendo a L. 1  
milardo 400 milioni più mutuo fondiario.  
Tel. 011.842.

■■■■■ FROSSASCO casa ■■■■■ camere  
cucinino bagno magazzino mq 160 letto te-  
reno GR 0121.322.769 - 011.329.0421.

■■■■■ GIARRE ■■■■■ casa ■■■■■  
granda ■■■■■ casa ■■■■■  
Tel. 837.7092.

■■■■■ GORGONIO ■■■■■ alto  
soggiorno 2 camere cucina bilocale  
box. Edilco 361.3535.

■■■■■ GRUGLIASCO ■■■■■ residenziale parco giochi  
bimbi piano alto ■■■■■ 2 ca-  
mere 2 bagni box affare. Tel. 675.578.

■■■■■ GRUGLIASCO 2 camere cucina servizi  
piano alto prezzo interessante. Sogem  
771.0090.

■■■■■ MARENTINO panoramica villa nuova  
pendente 3 letti giardino mansarda in-  
te. L. 450 milioni. Grimaldi 947.0038.

■■■■■ MONCALIERI ■■■■■ signore in palazzo  
Duch palazzo 2 camere cucinino mq  
180, terrazzo. Investimento 565.3870.

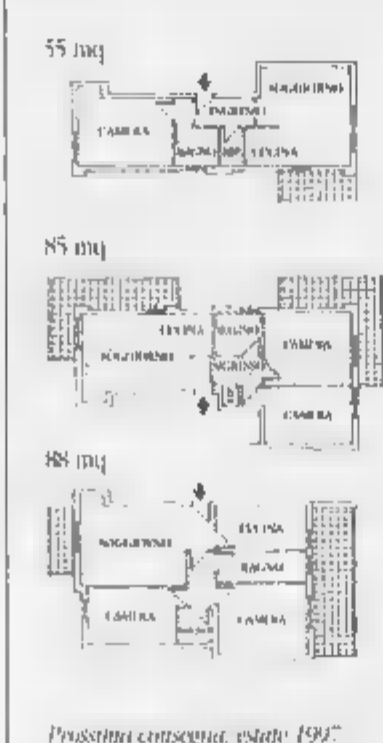
■■■■■ confine Torino ■■■■■ 24, pa-  
rametrici appartamenti di 1/2/3 ca-  
mere cucina box in elegante casa  
con portineria. Gabetti 57.67.

■■■■■ MONCALIERI strada Rebaude libero in  
palazzina nel verde signore alloggio mq  
130, terrazzo box. Sogem 562.5621.

# A MADONNA DI CAMPAGNA IN VIA CARROCCIO, 9 LA VOSTRA CASA

(a partire da 160 milioni box incluso)

In una zona tranquilla, lontana dai rumori  
e comoda ■■■■■ tutti i servizi, proponiamo  
appartamenti di diverse tipologie,  
ottimamente rifiniti con portoncini blindati,  
riscaldamento autonomo, videotelefono  
ed isolamenti termici e acustici.



Prossima consegna: estate 1997

Per informazioni:  
**BORINI & PRONO COSTRUZIONI SPA**  
Corso Montevicchio, 58 - 10129 Torino  
Tel. (011) 56 22 992

**RIVOLI** ■■■■■ soggiorno 2 camere cucin-  
no bagno 2 arie mq 95 L. 225 milioni ven-  
dendo box. I.G.I. 1.663.5440.

**RIVOLI** ■■■■■ posizione unica due palazzine  
prossima consegna alloggi nuovi 10  
mq giardino box. Consulenze

**SAVONERA** ■■■■■ alloggi in costruzione varie  
metrature consegna fine 97 a partire da  
L. 152 milioni. IFT Fumo 284.3748.

**S. MAURO** ■■■■■ recente palazzina apparta-  
menti mq 210 su 2 livelli salone 2 camere  
cucina 2 bagni box. ■■■■■

■■■■■ ■■■■■ recente salone 2 camere  
cucina bilocale box auto giardino auto-  
nomo. ■■■■■ Bimbi 011.43.591.

**VALLE CEPI** ■■■■■ vendesi panoramica villa  
nuova signore 220 mq giardino ■■■■■ ter-  
razzi L. 820 milioni. Tel. 650.2132.

**VIALE GRAMSCI** ■■■■■  
a Collegio ingresso il camera spal-  
cucinino bagno L. 98 milioni.  
Gabetti Collegio 405.3370.

■■■■■ Villaggio Ippico in villa bifamiliare  
salone 3 camere cucina 3 bagni lavan-  
to box giardino. ■■■■■ 593.214.

**GRUGLIASCO** ■■■■■ signore casa (abitare)  
indipendente ■■■■■ 2 letti con giar-  
dino. Il Punto 011.842.597.

■■■■■ 184.000.000 ■■■■■, in paese,  
rattato da rifare intero ■■■■■ mq  
500 di giardino. La Borsa 389.482.

**PIEMONTE** ■■■■■  
345.000.000 ■■■■■ d'Albi 15 km da  
Carmagnola villa superlucida ristorante  
con 120 mq parco. La Borsa 389.482.

**LIGURIA** ■■■■■  
compra vende alloggio da L. 130 milioni  
no provvigione. Tel. 011  
0182.555.507 - 02.295.19833.

■■■■■ ■■■■■ attico trilocale grande  
terrazza splendida vista mare. Fondaca-  
5182.536.062.

■■■■■ ■■■■■ 800 mq mare, ultimo pia-  
no, 2 camere, cucina, due balconi, ordina-  
tissimo. Autodisco 019.925.021.

■■■■■ ■■■■■ lavoro attico vista mare ter-  
razzo 70 mq parking ultimo piano L. 370  
milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ costruzione 400 ■■■■■ del  
mare ultimo bifamiliare alloggiato nel ver-  
de ampio tena ■■■■■ pronta ■■■■■ da  
L. 175 milioni. Tel. 0184.543.650.

**SPOTORNO** ■■■■■ via ■■■■■ ordinario ter-  
razzo salone camera letto cucinino bi-  
gno balconi. Salsola 019.746.468.

■■■■■ ■■■■■ nuova costruzione  
bifamiliare a partire da 140 milio-  
ni. Gabetti Mare & Nord 011.57.67.

■■■■■ ■■■■■ 800 mq mare, ultimo pia-  
no, 2 camere, cucina, due balconi, ordina-  
tissimo. Autodisco 019.925.021.

■■■■■ ■■■■■ lavoro attico vista mare ter-  
razzo 70 mq parking ultimo piano L. 370  
milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ costruzione 400 ■■■■■ del  
mare ultimo bifamiliare alloggiato nel ver-  
de ampio tena ■■■■■ pronta ■■■■■ da  
L. 175 milioni. Tel. 0184.543.650.

**SPOTORNO** ■■■■■ via ■■■■■ ordinario ter-  
razzo salone camera letto cucinino bi-  
gno balconi. Salsola 019.746.468.

■■■■■ ■■■■■ nuova costruzione  
bifamiliare a partire da 140 milio-  
ni. Gabetti Mare & Nord 011.57.67.

■■■■■ ■■■■■ 800 mq mare, ultimo pia-  
no, 2 camere, cucina, due balconi, ordina-  
tissimo. Autodisco 019.925.021.

**ALBENGA** ■■■■■ splendido bilocale ■■■■■ vicino  
via mare da L. 195 milioni impi-  
mentato ■■■■■ ■■■■■. Tel. 0182

**BORGIO VAREZZI** ■■■■■ nuova bilocale  
mansarda ristrutturato luminoso affare  
unico. Fondacasa

**CERALE** ■■■■■ Impresa vende in palme di  
tra piani 800 mt mare bifamiliare in zona  
paesistica. ■■■■■ mare da L. ■■■■■ milio-  
ni. Tel. 019.975.840.

**CERALE** ■■■■■ 160 milioni ottima occasione  
per ampio bilocale ben ■■■■■ 2 bal-  
coni posto auto. Tel. 0182.692.161.

**DIANO** ■■■■■ Pietro (im) impresa vende  
bifamiliare in labirinto di soli due o qua-  
tro appartamenti ciascuno circondati dal  
verde roccioso nel più tradizionale  
figure, splendida vista mare. ■■■■■ L. 138  
milioni. Tel. 02.949.8870 - 019.875.640.

**FINALE LIGURE** ■■■■■ villa 70 mq con  
mq di giardino occasione L. 170  
milioni. Fond. ■■■■■ 019.682.710.

**LAUGELIA** ■■■■■ 100 mt ■■■■■ vendesi  
locali nuovi luminosissimi. Arcade  
■■■■■ 513.449 - 0330.495.688.

**LOANO** ■■■■■ 100 mq mare ingresso letto cu-  
cino camera servizi bilocale ordinato. Fon-  
dacasa ■■■■■

**PIETRA LIGURE** ■■■■■ fronte spiaggia monote-  
cale no condominio affare L. 95 milioni.  
Fondacasa 019.615.951.

**PIETRA LIGURE** ■■■■■ verde vista mare am-  
pio bilocale terrazzo ordinato L. 180 milio-  
ni. Fondacasa ■■■■■

**LIGURE** ■■■■■  
Torre ■■■■■ nuova costruzione  
bifamiliare a partire da 140 milio-  
ni. Gabetti Mare & Nord 011.57.67.

■■■■■ ■■■■■ 800 mq mare, ultimo pia-  
no, 2 camere, cucina, due balconi, ordina-  
tissimo. Autodisco 019.925.021.

■■■■■ ■■■■■ lavoro attico vista mare ter-  
razzo 70 mq parking ultimo piano L. 370  
milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ costruzione 400 ■■■■■ del  
mare ultimo bifamiliare alloggiato nel ver-  
de ampio tena ■■■■■ pronta ■■■■■ da  
L. 175 milioni. Tel. 0184.543.650.

**SPOTORNO** ■■■■■ via ■■■■■ ordinario ter-  
razzo salone camera letto cucinino bi-  
gno balconi. Salsola 019.746.468.

■■■■■ ■■■■■ nuova costruzione  
bifamiliare a partire da 140 milio-  
ni. Gabetti Mare & Nord 011.57.67.

■■■■■ ■■■■■ 800 mq mare, ultimo pia-  
no, 2 camere, cucina, due balconi, ordina-  
tissimo. Autodisco 019.925.021.

■■■■■ ■■■■■ lavoro attico vista mare ter-  
razzo 70 mq parking ultimo piano L. 370  
milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ costruzione 400 ■■■■■ del  
mare ultimo bifamiliare alloggiato nel ver-  
de ampio tena ■■■■■ pronta ■■■■■ da  
L. 175 milioni. Tel. 0184.543.650.

**SPOTORNO** ■■■■■ via ■■■■■ ordinario ter-  
razzo salone camera letto cucinino bi-  
gno balconi. Salsola 019.746.468.

■■■■■ ■■■■■ nuova costruzione  
bifamiliare a partire da 140 milio-  
ni. Gabetti Mare & Nord 011.57.67.

■■■■■ ■■■■■ 800 mq mare, ultimo pia-  
no, 2 camere, cucina, due balconi, ordina-  
tissimo. Autodisco 019.925.021.

■■■■■ ■■■■■ lavoro attico vista mare ter-  
razzo 70 mq parking ultimo piano L. 370  
milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ costruzione 400 ■■■■■ del  
mare ultimo bifamiliare alloggiato nel ver-  
de ampio tena ■■■■■ pronta ■■■■■ da  
L. 175 milioni. Tel. 0184.543.650.

**SPOTORNO** ■■■■■ 250 mt ■■■■■ ottimo investi-  
mento ampio bilocale servizi L. 180 milio-  
ni. Fondacasa 019.741.5002.

■■■■■ ■■■■■ indipendente appartamento  
50 ■■■■■ mans. giardino, piscina. L. 85  
milioni. ■■■■■ 75 milioni (alloggio) bi-  
lucio 5,95% annuo. Castelfardo. Tele-  
fono 035.320.741.

■■■■■ ■■■■■ centralissimi nuovi, pronta con-  
segna monobifamiliare da L. 70 milioni.  
rendita 9% ■■■■■ 011.599.782.

■■■■■ ■■■■■ in costruzione 200 mt dal mare  
studio da L. 75 milioni rendita 8% all'an-  
no. ■■■■■ 011.771.1550.

■■■■■ ■■■■■ occasione offerta  
in stabile a 100 mt mare, ■■■■■ solo  
L. 110 milioni. Bimbi 011.437.5591.

■■■■■ ■■■■■ 100 mt spiaggia, coprendo  
bilocale e bilocale con vista mare. Prezzo  
da L. 175 milioni. Tel. 011.817.6377.

■■■■■ ■■■■■ Garavan appartamenti in villet-  
te nuove vista mare lavanda terrazzi da L.  
203 milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ in bifamiliare appartamento sul  
piano piano terrazzo ristrutturato L. 115  
milioni. Casa 0184.449.072.

■■■■■ ■■■■■ posto prestigioso ristrutturazione  
con disponibilità di mono - bilocale da L.  
100/150 milioni. Tel. 011.817.6377.

■■■■■ ■■■■■ pressi 300 mt mare cucina e al-  
loggio nuovi ■■■■■ L. 140 milioni in-  
cluso box a nuovo. Tel. 011.817.6377.

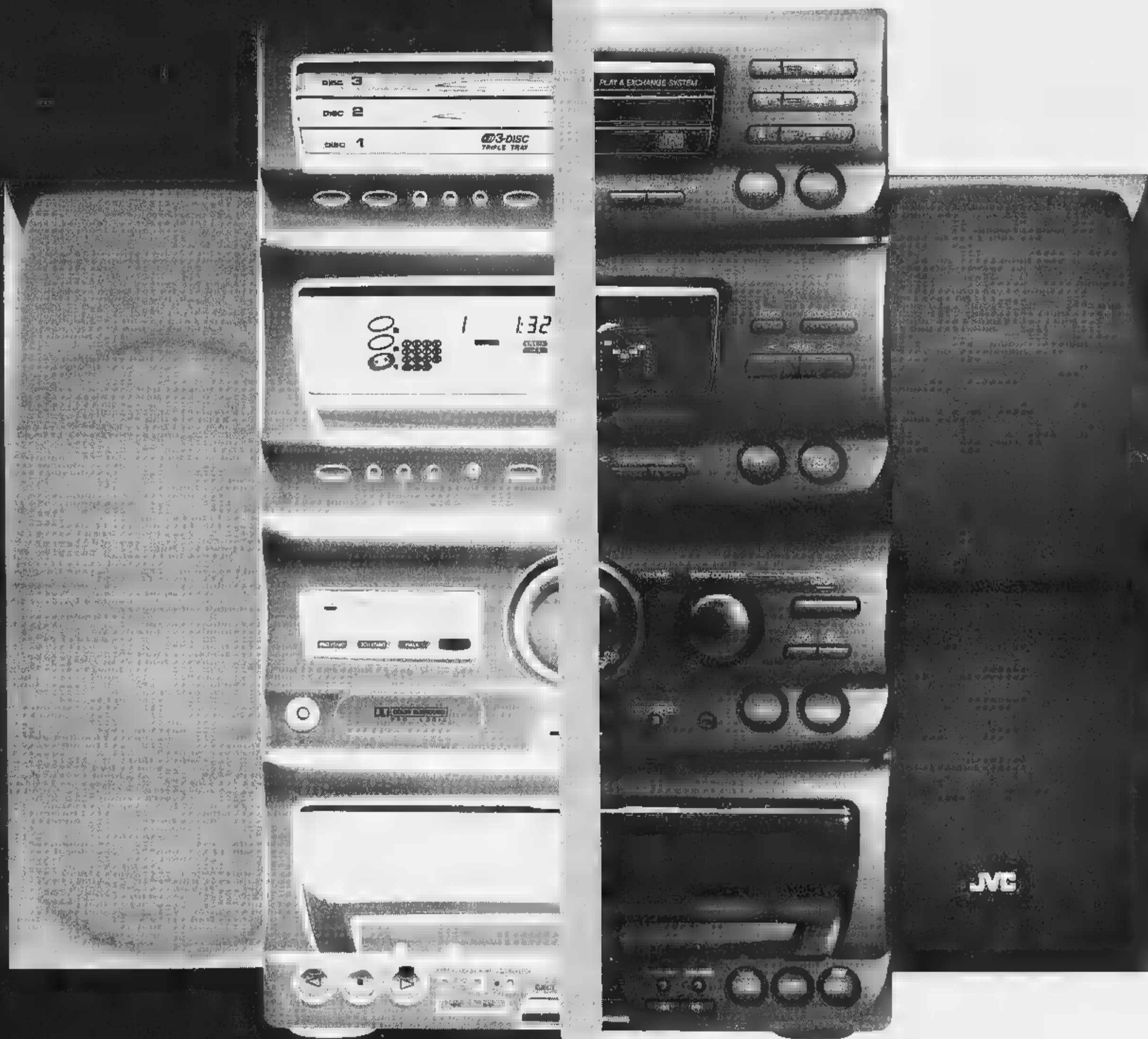
■■■■■ ■■■■■ mare in palazzina di nuo-  
va costruzione appartamenti da L. 183  
milioni. Casa 0184.449.072.

**LOCALI UFFICI** ■■■■■  
torr locali commerciali uffici da ■■■■■ a  
1500 affare. Autodisco 019.925.021.



**BASTA  
CON L'ELETTRONICA  
CHE COSTA TROPPO**

**IL 20 FEBBRAIO  
FINALMENTE APRE  
MEDIA WORLD**



## MEDIA WORLD: PER L'ELETTRONICA E' TUTTO UN ALTRO MONDO

Dimenticatevi dei negozi ■ cui siete abituati, perché questo è tutt'altra cosa. Media World, il nuovo centro dell'elettronica e del multimediale, è una vera rivoluzione. Per cominciare, è un'esposizione gigante dove trovate tutto il meglio della produzione mondiale ai prezzi più bassi del mercato. C'è di tutto, dalle TV ai frigoriferi, dagli Hi-Fi ai cellulari GSM. E il bello è che di ogni prodotto avete una scelta completa, che ■ dal modello base ■ quello più sofisticato, così siete sempre sicuri ■ trovare quello che fa per voi. Non solo: da Media World tutti i prodotti sono in funzione, per permettervi di toccarli, ascoltarli,

confrontarli. In questo modo, prima provate un articolo, ■ solo dopo decidete se comprarlo. Senza contare che ogni giorno ci sono decine di offerte speciali su tantissimi articoli. In più, Media World vi offre tutte le migliori agevolazioni, come la consegna e l'installazione dei grandi elettrodomestici, il ritiro del vecchio usato, l'attivazione dell'abbonamento per i cellulari, l'installazione degli Hi-Fi per auto.

■ per i pagamenti? Nessun problema: abbiamo pensato ad una formula di finanziamento su misura per ogni esigenza. Venite subito ■ trovarci: vi accorgete da soli che per l'elettronica è tutto un altro mondo!

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO  
**Media World**  
gruppo METRO  
**IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA**

**CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU - ORUOLIASCO (TO)**



# A TUTTI fino a 6 milioni di contributo!

FAS GRUPPO COMMUNICATION

## ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE



### MONDEO 1.8 16V



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo
- Radio
- Poggiatesta post.
- Vernice metallizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 40.122.000
Prezzo senza rottamazione	L. 34.122.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.122.000

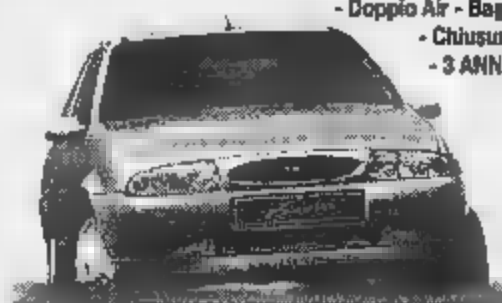
### ESCORT VILLAGE WAGON T.D.



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. 27.770.000
Prezzo senza rottamazione	L. 25.770.000
Prezzo con rottamazione	L. 23.770.000

### FIESTA TECHNO SP. 16V



- Doppio Air - Bag - Vetri
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 22.240.000
Prezzo senza rottamazione	L. 18.864.000
Prezzo con rottamazione	L. 17.864.000

### MONDEO 1.8 WAGON 16V



- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 38.542.000
Prezzo senza rottamazione	L. 35.542.000
Prezzo con rottamazione	L. 33.542.000

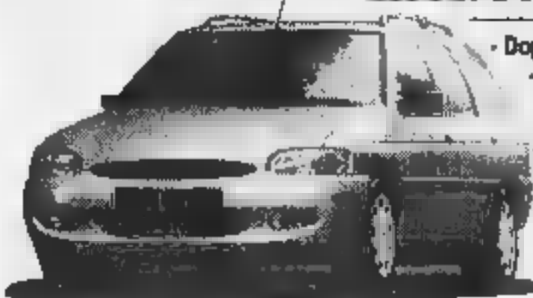
### FIESTA STUDIO SP. 16V



- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 19.149.000
Prezzo senza rottamazione	L. 17.384.000
Prezzo con rottamazione	L. 16.384.000

### ESCORT VILLAGE WAGON 16V



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. 25.970.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.970.000
Prezzo con rottamazione	L. 21.970.000

### MONDEO WAGON T.D.



- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 40.542.000
Prezzo senza rottamazione	L. 37.542.000
Prezzo con rottamazione	L. 35.542.000

### GALAXY 2.0

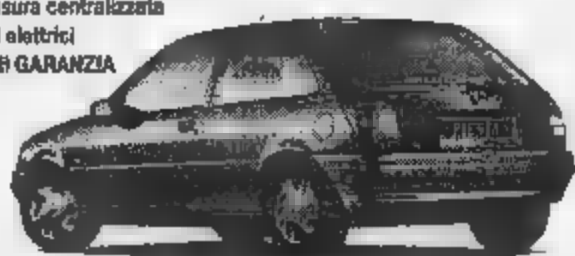


- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. 49.300.000
Prezzo senza rottamazione	L. 45.300.000
Prezzo con rottamazione	L. 43.300.000

### FIESTA GAYMAN CLIMA 1.6 P.

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- 3 ANNI DI GARANZIA



Prezzo di Listino	L. 19.789.000
Prezzo senza rottamazione	L. 15.800.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.300.000

### FIESTA TECHNO 5 P. 16V

- Tel.: 82318
- Doppio Air - Bag
  - Chiusura centralizzata
  - Vernice metallizzata
  - Cerchi in lega
  - Vetri elettrici
  - Servosterzo
  - Radio 3000
  - 3 ANNI DI GARANZIA



Prezzo di Listino	L. 22.980.000
Prezzo senza rottamazione	L. 20.980.000
Prezzo con rottamazione	L. 18.480.000

### ESCORT CHIA 1.3 WAGON 16V

- Tel.: 88491
- Doppio Air - Bag
  - Climatizzatore
  - Chiusura centralizzata
  - Fendinebbia
  - Vetri elettrici
  - Servosterzo
  - Radio 3000
  - Vernice metallizzata



Prezzo di Listino	L. 30.490.000
Prezzo senza rottamazione	L. 27.490.000
Prezzo con rottamazione	L. 25.490.000

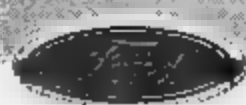
### FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



Prezzo di Listino	L. 18.079.000
Prezzo senza rottamazione	L. 16.879.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.579.000

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:


**Authos**

C.SO GIULIO CESARE, 202 -  
TEL. 205 42 22

**Autostadio**

CORSO G. AGNELLI, 15 -  
VIA 60 - TORINO - TEL. 011 555333  
CORSO MONCALIERI, 205 -  
TEL. 011 555333

**Co-Auto**

C.SO FRANCA, 117 - CASONE VICA  
PIVOLI - TEL. 059 62218

**Delfinear**

VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 011 711673

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011 4117  
C.SO GROSSETO, 518 - TORINO - TEL. 011 739333  
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 011 450074

**Slac**

STR. PADANA 115 - CHERI - TEL. 011 478455  
C.SO SAVONA 176 - MORCALLE -  
TEL. 011 4003840

**FAS**

CRUPP.O.

Dal 1951, auto e servizi





## Giovani: speranze e rischi

La confusione che regna nel regolamento del Festival, fra Campioni, Nuova Proposta '96 e Nuove Proposte '97 ha un ottimo testimone: la sorte di alcuni dei 41 protagonisti della gara. Fra gli aspiranti Campioni, ci sono storie professionali e artistiche di spessore, molto più di altre di gente che fra i Campioni ci sta già comodamente seduti, per meriti misteriosi. Prendiamo Marina Rei (foto): in un anno, da quando si presentò fra i giovani, ha compiuto un lavoro molto...

ma, espone la sua bella voce, il senso del ritmo: ha perfino venduto 100 mila copie di un album: stasera, se a qualche membro delle Giurie demoscopiche girerà storto, se ne tornerà a casa scornata e sconfitta, mentre i Ragazzi Italiani o un Nek resteranno lì fino a sabato. Stessa sorte potrebbe toccare a Carmen Consoli; sorella minore dei Nirvana, o a Maurizio Lausi, sensibile cantautore, che ne «il capo» giocattolo riflette su un fatto poco canonizzato: il mondo ha la capacità di giocare, i danni si vedono.



## Ladri scatenati in Riviera

I soliti ignoti si aggirano per Sanremo. Nella giornata di ieri, la moglie di Mino Reitano (foto), Patrizia Vernola, che il capo dell'ufficio stampa di Canele 5, Dalia Gaberscik (figlia di Giorgio Gaber), sono state vittime di furti. Ad entrambe è stato trafugato parte del bagaglio nella hall. Due degli alberghi più lussuosi di Sanremo. Alla moglie di Reitano, che alloggia all'hotel Londra, hanno portato via la borsa, che conteneva un'ingente...

Gaberscik sono stati rubati due beautycase: una pelliccia. Entrambe le signore hanno già sporto denuncia ai carabinieri. «Non si era mai sentito dire di furti durante il festival. Come se i ladri decidessero una sorta di tregua per rispetto della manifestazione. Ma tutto ciò nel passato. Adesso invece si danno da fare», ha detto un agente. «Con tutta la security che c'è in giro, pensavo carta cose non potessero accadere», è stato l'amaro commento della moglie di Reitano.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 18 Febbraio 1997 25

Questa sera al via il 47° Festival: campioni e debuttanti all'Ariston con Chiambretti, Bongiorno e la Marini

I 16 big in gara nell'ordine di apparizione. La Rai alla prova nel dopo Baudo con una rassegna senza guerra

Due gli stranieri in scena come ospiti per il debutto: Jamiroquai e Mark Owen, un ex dei «defuncti» Take That

Valeria Marini taglia la torta  
47° Festival di Sanremo  
durante la festa  
organizzata dal Comune



## Canzoni, amori e altre catastrofi

DAL NOSTRO INVIATO

Nuvole che trascinano fra l'alba e il tramonto, in un cielo sempre più grigio e sempre più blu, accoglieranno stasera coloro che decideranno di sintonizzarsi su Raiuno con il teatro Ariston, per la 47° edizione del Festival. La pacatezza del vecchio zio Mike promette di risparmiarci nervosismi, guerre e malignità. Ci riuscirà? Da qualche parte del mondo, Pippo Baudo si riposa recitando in teatro, e solo a sentirlo nominare il capostipite Maffiucci vengono i capelli dritti: ma in fondo questa è storia loro, a noi lasciati lavorare, sembra...

Chiambretti più politicamente corrotti che mai. Facciamo dunque l'amore e non la guerra, aiutati dal cielo finto del glorioso teatro saurese e dai mille cori gospel che come per un accordo non scritto riveranno alle nostre case dal palco, assieme a tonnellate di macerone camuffate: stasera è la sera della vetrina generale dei 16 Campioni, i quattro che mancano saranno pescati fra le «Nuove Proposte '96», che qui si giocano una carriera: forse, perché a Sanremo niente è più incerto del certo. Ecco dunque i cantanti e le canzoni dei Campioni in gara, per ordine di uscita. Presentati dallo zio Mike, dalla cugina di campagna Valeria Marini e da Pierino Chiambretti.

**FAUSTO LEALI.** «Non ami che te» è una canzone dell'egoismo, con il primo coro e il primo gospel. Molto ritmata, e poi quella voce: ma che farà Fausto, mangerà chiodi a colazione per mantenerla così ruvida e potente?

**«Ti parlerò d'amore».** uffa. Però l'impianto è moderno, si agita eppur dentro l'indignazione. Fa perfino piacere riascoltare la voce calda dell'ex sognazzo.

**«DITTA SU».** «E' andata così» ha ospite illustre all'armonica, il jazzista Toots Thielmans, per enfatizzare un'atmosfera antisensuale da club, raffinata e jazzata, e la bella della vocalist Simona.

**PATTY PRATO.** «Ditmi che non vuoi morire», è come tutti ormai sanno, Vasco Rossi. L'ultima Diva alle prove è poi troppo messianica, come pure l'arrangiamento della ballata: uno dei brani che segneranno il Festival, comunque vada.

**«Senza».** mette insieme i Platters, il gospel del coro,

gli Anni Cinquanta, «Se stasera sono qui» «Se non avessi più te». Sarà anche divertente, ma chiunque ne avrebbe stato capace di altrettanto. Ha già vinto il premio pigrizia del Festival.

**LOREDANA BENT.** «Luna», ovvero ballata rockblues rabbiosa e biografica, è l'ultima occasione di rivincita di una vecchia raga maltrattata dalla vita. Ma anche da se stessa.

**AL BANO.** «Verso il sole» è un gospel vero, con un coro trascinante (e numeroso) sul ritornello. Si ricorda dal primo istante.

**ANNA OSA.** «Stories» potrebbe l'outsider di questo Festival, televisivamente parlando s'intende, perché per il resto non c'è storia. Anzi, conosce la telecamera, i suoi autori vogliono bisare il «Gente come noi» di Spagna, nel senso che gli stessi si copiano molto.

### PROTAGONISTI UNA VIGILIA TUTTA PAZZIA

DAL NOSTRO INVIATO

Scivola inosservato fra la folla il magno Papa Ricky, il Maestro Ragamuffin, va al PalaWella, triste garage agghindato a festa e così ribattezzato in onore dello sponsor. Papa Ricky, il fuarlagga, sotto un tetto sponsorizzato, a due passi dall'Ariston: per un concerto, mentre il accanto infuria il Malamato Festivalaccio. Un tempo, mill'anni fa, era inconcepibile. Oggi no.

Oggi Sanremo è tutto, la Mar-mellata Globale dove convivono il Ribelle e l'Integrato, sfiorandosi senza incontrarsi, senza capirsi. E' il posto dove i Diritto Su Cuba (e chi sarà mai?) stanno tra i campioni, ma al telespettatore nessuno rivela che quell'omino canuto che li accompagna suonando l'armonica è Toots Thielmans, un Titano del Jazz. L'annuncio, paventato i funzionari Rai, può influenzare le giurie. E' un rischio, direbbe il signor Mike.

**RAZZI ITALIANI.** «Vero amore» è anche vero scandalo: l'unico marito di questi cinque promossi Campioni è di aver più volte la faccia in tv per diventare i Take That de noantri. Ballano e cantano inutilmente, comunque.

**PITURA FRESCA.** «Papa nero» è un piavevole rag-muffin con il più bel ritornello antirazzista in circolazione: «Sarà vero / Dopo Miss Italia avere un Papa nero. Citano i profeti, rappresentano l'alternativo del Festival, con aplomb veneziano.



Papa Ricky porta la musica di centri sociali - in quel lanterno sponsorizzato dove la precedente settemila dove la hanno consumato crespelle freddi e arrostiti uniti, nel gelo polare dell'imperdibile «gala della stampa», inizio della Settimana di Passione. Dicono che il PalaWella sarà l'altro cuore del Festival, il posto dove accadranno. Al gala i dannati del Festival fingo allegrerie, istigati dal signor Mike. «Eh, la Rai è proprio cambiata, eh, ai miei tempi quando veniva a fare il Festival dovevo portarmi la mia bottiglietta dell'acqua minerale, adesso c'è persino la frutta nei camerini, eh, la frutta nei camerini. Poi, facendo la folla il transatlantico Rex, e materializza l'imponente Marini e i fotografi vanno all'attacco travolgendo chiunque, compreso il sindaco di Sanremo e signors. Il sindaco, che

**TOTO.** «Faccia pulita» è ballata dolce e romantica che segna il ritorno del grande troso: «Fai sempre quello che dice il cuore», recita. Intanto i rotocalchi parlano di una sua figlia segreta. C'entrerà?

**STELLA.** «Sei tu» è l'initiale del brano della ragazza che ha vinto l'anno scorso fra i giovani ed è diventata «figa» di diritto. Una canzone drammatica e antica, ma la grinta è modesta.

**NEW TRUENI CONGRUENTI.** Per «Alianti liberi» gli uomini di «Miniera», le voci incantate degli Anni Settanta, hanno cooptato una rapper (Greta appunto) che è arrivata seconda a Miss Mondo, sentimentale adesso meno soli.

**NEI.** «Laura»

**Marina Venegoni**

c'è: sforziamoci dimenticare la carpa / spermatozoo che risale la corrente. Nek chiede pietà con un brano melodico di struttura complessa, e un taglio capelli che lo fa sembrare un altro.

**CATTIVI.** «Quello che sento» è che questi Cattivi Pensieri non si sa chi siano, ma sono stati ugualmente promossi campioni, con ritmo. Con zio Mike saremo anche diventati tutti più buoni, di certi vecchi trucchetti Rai non si toglie mai l'abitudine.

**TOSCA.** «Nel respiro più grande» è il coreggiato tentativo di Ron di metter su una lieve poesia della Tamara: la bella voce popolare di Tosca ne è un brano elegante e grintoso.

**«stranieri ospiti della prima serata».** Owen ex Take That (quelli veri).

**Marina Venegoni**

## ITALIE IN TV

**SENATO BONGIORNO.** «Ma cosa gliene frega a lei di quanti soldi prendo io?» (sen. Mike Bongiorno (Forza Italia), ieri, ore 13,15)

**ONOREVOLE CHIAMBRETTI.** «Io lavoro meglio in un regime che in una democrazia» (sen. Piero Chiambretti (psd), ieri, 12,48)

**ITALIA BIONDA.** «Non devo dimostrare di essere un'oca» (d.ssa Valeria Marini, ieri, 13,02)

**PIPPA, DOVE SEI?** Sanremo. Inciuciona. Bongiorno si butta a sinistra, Chiambretti a destra ed entrambi vanno a sbattere su Valeria Marini che li sovrasta di almeno quindici centimetri: il fascino ingombrante delle istituzioni. Dopo vent'anni di Berlusconi, di teledite di Berlusconi, il Masaniello dei prosciutti ha deciso di cambiare vita: abbasso Mediaset e il comunismo nella libertà: «Io non so perché bisogna sempre parlare di soldi, si infiamma Mike» l'intransigenza dei convertiti, prima di rinnegare le tv dell'amico Silvio e annunciare che chi-

derà la carriera in Rai: con questo festival, se va avanti così. Il partigiano Michelino, che si è fatto la Resistenza col pci e le ville col Berlusca, ha una nuova passione, don Mazzi: «Lancia messaggi contro il materialismo». Dopo Baglioni che canta «El pueblo unido» con gli Inti Illimani pensavamo di averle viste tutte. Ingenui. Quanto al costruttissimo Chiambretti, ormai è come D'Alema: pur sfondare fra i telespettatori moderati di Raiuno è disposto a cambiare le battute, i pensieri e persino le cravatte, che comunque rimangono la cosa più divertente.

**IL FESTIVAL È UNO SPACCATO DELLA SOCIETÀ D'OGGI?** (Maria Mascotto, Rai International, ieri, ore 13,24)

**VU PARLA?** Maria Mascotto è spaccata dalla società d'oggi? Sicuramente sì. Fra le tante Italie che sfilano a Sanremo, la più molesta e immutabile rimane quella del Vu Parla o Tafazzi News: i giornalisti-masochisti che pongono domande stracotte con voce ispirata, traendone un ineffabile piacere. Calano sulla Riviera a centinaia, dalle radio più piccole alla tv più grande, con la tasca

interrogativi shakespeariani accuditi per mesi con amore. «Valeria Marini, sei a Sanremo presentatrice o bambola?». «Chiambretti, che si prova qui?». «Signor Mike, gli altri anni lei veniva al festival con tante gatte: stavolta ne ha una sola, ma bona?». «Valeria, tu conosci bene Pescara, vero?». E poi dicono che c'è la mondializzazione.

**RICORDI QUELLA SERA ERA SETTEMBRE - SEI ARRIVATO IN SILENZIO ALLE MIE SPALLE - SAPEVO CHE ERI TU DAL PRIMO ISTANTE - PER LA GIOIA CHE È SALITA DAL CUORE.** (Susanna Tamara, dal testo di «Nel respiro più grande»)

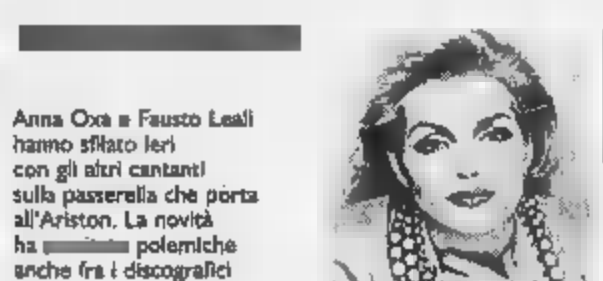
**LA CANZONE BUONA.** Per finire in dolcezza, ogni giorno faremo il karaoke con alcuni versi di «Nel respiro più grande», il sonetto con cui la scrittrice da bacipergina Susanna Tamara esordisce al festival. La voce è di Tosca, la musica di Ron, le parole di tutti: la loro magia è tale che, invertendole, il prodotto finale (il nulla) cambia. Pronti? «Ricordi quel silenzio

era - sei arrivato al mio cuore in un istante - sapevo che eri tu dal primo settembre - per le spalle mi è salita la tua gioia». Più espressivo adesso: «Ricordi la mia spalla al primo - sei arrivato al mio cuore quella sera - sapevo in silenzio che eri gioia - dalla salita tu: era settembre».

**Massimo Gramellini**

## I Divi in passerella, è rivolta

Poi a denti stretti sfilano tutti, da Leali a Tosca



Ecco Valeria! E i fotografi travolgono il povero sindaco

si chiama Giovenale di nome e Botini di cognome, riporta una ferita lacero-contusa al polpaccio, e la signora è sommersa dalla folla sibilante: così Giovenale prorompe in un'interminata contro gli insubordinati paparazzi e la folla assume i toni di quelle feste di paese dove lo scherzo è sempre lì per trasformarsi in rissa. Poi l'imponente au-

chiappa il microfono a salute il colto e l'incita, «se avete bisogno di me sono a vostra disposizione» trilla, e dalla subbuglia del gala si levano lazzi e caciarmi. Mentre il saggio Chiambretti materializza il tipo ambulanza e ne scendono Cino Latilla e Nilla Fazzi e Piero Focaccia e il ben pasciuto Wess e Rossana Fratello che assomiglia ogni anno di più a una volpe siberiana. Appaiono pure i Cattivi Pensieri, che sono complesso e gareggiano nella categoria «Campioni» ma li riconosce. Problema diffuso, al Sanremo 97, questo dei celebri cantanti ignoti ai più: per farli identificare, la sagacia giunta sanremese ha escogitato la mitica passerella. Trattasi di un pantegno alto ottanta centimetri e ottanta metri, che in via Matteotti porta all'ingresso all'Ariston. La sfileranno, i Canori Divi, fra due popolo festante. Prima sfilata ieri, per registrazione

tività: seconda sfilata oggi, per creare un clima di stampata vicinanza con la gente; ultima sfilata sabato, a coronamento della festa. Ieri mattina i discografici erano in rivolta, la trovata del défilé pareva di pessimo gusto persino a loro, e ci son state riunioni e controrunioni per decidere e trucidare minacce di boicottaggio. Poi, a son quasi otto di sera, il momento della verità: le due ali di popolo - non strabocchevole - sono già schierate. Arrivano, i Canori Divi, e ci son tutti. Sfila per prima Patty Pravo altera, la segue la tonda Berté. Sfila Nek stringendo mani, sfilano la bionda Osa e Marina Rei, i lunghi capelli al vento. Sfilano sulla passerella mascherando scazzi e timori, sfilano Fausto Leali in giubbotto, sfilano Baccini e Ramieri e Tosca, Totò Cutugno cotornato fra le traccine rasta dei Pitura Preska, che come Dio vuol son gli ultimi. Che la festa cominci.





Sfogo di un Bongiorno avvelenato: per loro mi sono sacrificato

## Mike: Mediaset ingrata

«Vorrei concludere la mia carriera in Rai»  
E poi subito una gaffe: Valeria non è «leggera»

**SANREMO**  
NOSTRO INVIATO

«Quanti soldi mi dà la Rai per condurre questo Festival? Ma cosa... frega, eh? Ma sono domande da farsi? Non so perché si debba sempre parlare di soldi, eh? Ho fatto trecento chilometri in auto per arrivare qui, e appena apro la porta... fanno una domanda così sciocca. Dilettanti. Questa sì, è una gaffe: parlare dell'ingaggio di Mike, manco fosse un presentatore; chiedergli quanto guadagna per condurre Sanremo, proprio a lui, all'inventore del teorema del prosciutto, una delle poche teorie economiche che abbiano funzionato davvero in Italia, all'uomo che più d'ogni altro, e per solo spirito di servizio, s'è immolato alla causa della tv commerciale, al padre di tutte le telepromozioni, all'unico che abbia il coraggio civico di affermare pubblicamente: «Io sono un bravo venditore». E' seccato davvero, Bongiorno: «poi guardate, io pago tali e tante tasse, in Italia e anche negli Stati Uniti perché ho la doppia cittadinanza, eh? e adesso arriva anche l'Eurotassa, che una alla fine si chiede perché lavora, eh?».

Ha ragione lui, naturalmente. Basti sapere che Mike non potrà fare telepromozioni al Festival di Sanremo, cioè in casa Rai, per capire quanto sia insignificante, una quisquilia, l'entità del suo cachet: «Logico, Mediaset mi ha dato il permesso di condurre il Festival, ma non reclamizzare prodotti. Pubblicità me la ho espressamente chiesta, vai ma non vendere nulla». Il grande inciucio sulle canzoni si, la globalizzazione del prosciutto, quella mai. «E io il capisco, eh? qui si tratta di inserzionisti che possono andare da una parte o dall'altra».

Ma anche Bongiorno, par di capire - e con lui la sua famiglia d'inserzionisti - potrebbe andare da una parte o dall'altra: «La mia carriera», annuncia, «piacerebbe chiuderla in Rai». E l'idillio col Cavaliere sarebbe già finito: «Berlusconi non lo sento da mesi: da quando s'è messo in politica, le cose non vanno più bene come un tempo... sì, con Mediaset ho un po'

il dente avvelenato. Mi hanno chiesto di andare a Retequattro e io mi sono sacrificato esclusivamente per il bene di Publitalia, che non riusciva a vendere gli spazi pubblicitari, perché a Retequattro la mia audience è dimezzata, eh? ma almeno gli investimenti degli sponsor sono saliti. E loro, per tutta riconoscenza, non hanno mantenuto le promesse, mi hanno dato le persone che volevo, mi hanno finito in un angolino e lì mi hanno dimenticato». Da Milano il direttore di Rete 4, Vittorio Giovanelli, risponde alla polemica: «Per i programmi che non andati bene, anche Bongiorno si assume le proprie responsabilità».

Aria nuova, comunque, Mike: tanto per cominciare, la kermesse canora si chiamerà «Festival», con l'accento sulla a, e non più «Festival» come lo definiva modernamente, sbrigativamente, Pippo Baudo. E' in una rivoluzione lessicale, prima che organizzativa: se fino all'anno scorso si esasperavano gli animi già maldisposti dei cronisti con affermazioni del tipo «questo festival sarà un work in progress, come resisterà, oggi, al vecchio Mike che dico non posso svelarvi le sorprese che stiamo preparando, ma cercheremo di condurre la serata come si deve?». E, messa al bando anche la legge cromatica di baudiana memoria (una bionda possibilmente solare e peronista e una mora preferibilmente malinconica e comunista insieme sul palco, per consentire ai tiggis sfiziati sondaggi gli ascoltatori), come incantarsi di fronte a Valeria Marini che annuncia: «Mi è stato affidato il compito di fare la donna del Festival, cambierò quindici abiti in cinque serate?».

Com'è allegria Sanremo, soltanto un anno dopo. Con le passerelle pretese dal Comune - «Operazione sorriso», si chiama - per dimenticare l'incarceramento collettivo nel festival blindato di un anno fa. Con le tenere gaffe di Mike (guardate eh? che la Marini non è come si dice, non è come pensate, eh?) e il comitante brucio di Valeria (lo devo dimostrare nulla). Con Little Tony venuto all'ultimo momento a sostituire Emilio Fede. Con



Mike Bongiorno avvelenato contro Mediaset e a sinistra il direttore di Rete 4 Vittorio Giovanelli

Giovanelli, il direttore di Rete 4, risponde: «Se i programmi vanno male, sarà anche colpa sua»



Chiambrètti che disinnescava preventivamente le più ovvie micce preferenziali, vero supplizio per il cronista e per il lettore: «Vi annuncio fin da subito: sarà uno spettacolo ahorrato e pieno di promozioni pubblicitarie; non ci sono i cantautori, perché i cantautori qui non si vogliono venire, e se venissero non c'entrerebbero nulla; e siccome tan-

to più un festival è sgradevole, tanto più vi diverte, per quel che mi riguarda ce la metterò tutta».

Fin stasera perciò, prima del Festival e subito dopo il telegiornale, Raiuno manderà in onda una «striscia» satirica da Sanremo: «Ci mettiamo tutte le scorie radioattive che produrranno», spiega Chiambrètti, «e che abbiamo deciso di te-

nerci per noi, anziché regalarle ad altri». Qualche battuta in anteprima: «Sarà sintetico, i capelli di Mike invece sono autentici», fa Piero; «Le telepromozioni le farà Chiambrètti, non voleva ma poi gli hanno regalato cinque o sei macchine», fa Mike. Allegria?!

## Cimici nella suite della Marini

Lei: «Vado via». Sospetti su Striscia

«Giallo» al Festival di Sanremo: nella elegante suite di Valeria Marini, all'Hotel des Etrangers, qualcuno ha piazzato alcune microspie e la biondissima soubrette s'è infuriata fino a minacciare: «Se si limita la mia privacy me ne vado». Apriti cielo. Ma chi può avere architettato un simile complotto in un contesto così disteso come appare il festival della canzone italiana ritargato Chiambrètti-Bongiorno?

Agli stessi personaggi dell'entourage della conduttrice sono subito venuti in mente i nomi dei protagonisti di «Striscia» notiziario, ma le reazioni di Antonio

Ricci si sono fatte subito sentire ed anche pesantemente: «Valeria Marini avrà trovato delle cimici e anche delle piattole - ma noi non abbiamo mai usato e non usiamo tecnologie di questo genere, anche perché non possediamo simili mezzi tecnici. Ed ha ironizzato: «Che ne so io, saranno avanzati di roba di Berlusconi». Antonio Ricci ha poi scherzato: «fossoro stati cimici, piattole o qualche altro animale avremmo potuto anche essere stati noi. Ma così no, noi non c'entriamo nulla, le «cimici» se le sarà messe da sola». «E poi - continua - nessuno di noi riesce a capire per quale ragione

avremmo dovuto fare del genere».

A smentire ci prova anche Enrico Papi, l'altro «teleincursore» del festival: «Anche secondo me se le è messe la Marini. O, al massimo, è stato Mike per eccitarsi». Ma il press-agent della Marini ribadisce: «La security dell'hotel non ha fatto fare alcun controllo nella stanza della Marini». Valeria, intanto, si consola provando gli abiti che indosserà durante il Festival. Abiti creati per lei da Gian Franco Ferré e ispirati alle dive di Hollywood, Marilyn Monroe, Rita Hayworth, Jean Harlow e Marlene Dietrich. [s. n.]

## PAPAVERI & PAPERÈ

Little Tony: io, inviato  
E per sponsor la Calabria

DAL fondo dell'Inferno. Non è una posizione comodissima, ma è pur sempre un ritorno al Festival per Little Tony, ingaggiato al volo da Piero Chiambrètti per un misterioso «collegamento» che sostituirà il siparietto del defunto Emilio Fede. Uno spazio fisso, durante la diretta, ogni sera. Neanche il Ragazzo col Ciuffo sa di preciso che cosa accadrà. Racconta Little Tony: «Ero qui a Sanremo per "Domani In"; stavo per tornarmene a Roma, quando incontro Chiambrètti che mi fa "fermo fermo, ho avuto un'idea". E così, Little Tony diventa corrispondente dell'Inferno. «Sì, ho ben capito io starò qualche parte, sotto il palco, e un Chiambrètti-angelo mi chiamerà per sapere me la passo. Ma è tutto una sorpresa, anche per me. «Una cosa sono sicuro: visto che il rock è la musica del Diavolo, dirò a Piero che sto meglio nel mio Inferno, con il mio amato rock'n'roll, piuttosto che lassù, sul palco dell'Ariston».

autogol anche un po' gratuito: nelle casse del Comune di Sanremo, 240 miliardi di bilancio annuo, 190 milioni, utilizzati per allestire il Palazzetto dei Congressi, vecchio ufficio della città, progetto al quale la Rai si rifiutava di collaborare, e per pagare il gala della stampa.

Prima delle dirette Raiuno dall'Ariston, andrà in onda «Perché Sanremo è Sanremo?», cinque minuti - ha detto Chiambrètti - in cui insisteremo gaffi, papere, dietro le quinte, tutte quelle immagini sul Festival che in genere finiscono a «Striscia» o «Bob».



Little Tony

Visita lampo del direttore generale della Rai Franco Iseppi. Accompagnato dal suo assistente Tommaso Genisio e dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo, Iseppi ha incontrato tecnici, autori, conduttori. Il direttore generale ha visitato il palco dell'Ariston, i camion regia, le salette di montaggio.

«Diventa anche accademico del peperoncino», invita il dipartimento municipale. Venite in Calabria, suggerisce il grande manifesto davanti al Casinò. L'idea è dell'assessore al Turismo Sandro Bissolotti: quest'anno lo sponsor ufficiale del Comune di Sanremo al Festival è la Regione Calabria. «L'Acquario di Genova ha voluto rinnovare il contratto», spiega l'intraprendente assessore, «abbiamo chiesto a Telecom, Italgas ma nessuno era interessato. Poi si sono fatti avanti i calabresi... che male c'è? In fondo il Festival è patrimonio di tutta l'Italia. Non così la penisola degli operatori turistici. Un modo bizzarro per colpire la già traballante vocazione turistica d'una regione che di spiagge, alberghi e seconde vive; un

Al Festival non poteva mancare «Gabriele Paolini editore», giovane fans del sesso sicuro, già noto per le sue performance in Vaticano (recente la sua denuncia per «stato allentato in malo modo dalla farmacia vaticana nella quale si era recato per acquistare una confezione di profilattici»). Durante la conferenza stampa di ieri Paolini ha offerto preservativi a Bongiorno Chiambrètti e Marini. «Ne prendo due, perché Mike non li usa», ha risposto Chiambrètti. Si attendono nuove incursioni.

Realtà di fotografi davanti all'Ariston per la procacissima accompagnatrice di Francesco Baccini. Bionda, un metro e ottanta, occhi azzurri. Il povero Baccini, nessuno lo guarda.

LANCIA ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA.

## Un'occasione straordinaria per passare a Lancia Y.



• Un risparmio fino a **L.4.380.000**  
e un eccezionale finanziamento  
in 48 piccole rate  
per chi ha un'auto da rottamare  
con più di 10 anni\*.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE  
prezzo incentivato L.14.870.000\*\*  
anticipo L.955.500

48 rate mensili da L.360.135  
spese SAVA L.250.000 - TAN 11% TAEG 13,06%.

oppure

• Un'eccezionale sopravvalutazione  
per tutte le auto usate  
con meno di 10 anni.

Altre interessanti proposte finanziarie vi attendono presso la rete di vendita Lancia, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

Lancia  Il Granturismo







Duro attacco a «Le jour et la nuit» diretto dal filosofo francese

## Fischi a Berlino per Lévy

Prova di dilettantismo imbarazzante

Ma il festival applaude la Bacall e Delon

BERLINO. Parola d'onore, non abbiamo niente contro Bernard-Henri Lévy, nuovo filosofo, nuovo mandarino, allievo di Louis Althusser, prima maista e poi demolitore del verbo marxista nel pamphlet «La barbarie dal volto umano», scrittore, saggista, nonché consorte dell'attrice Arielle Dombasle. Fin qui tutto bene e comunque per un parere sull'intellettuale meglio passare la mano a Gianni Vattimo e a Ernesto Galli della Loggia.

Quanto al neoregista, due anni fa da Cannes avevamo spezzato una lancia in favore della «opera prima», il documentario «Bosnia», contro cui la stampa francese si era allegramente accanita. Cosicché se adesso affermiamo che «Le jour et la nuit», il suo esordio nella fiction inopinatamente in programma ufficiale a Berlino seppur fuori concorso, è di un dilettantismo imbarazzante, potete credere. E il bello è che a chi gli chiede perché un film e non un romanzo, Lévy risponde: «Lo sapete che il cinema è anche scrittura, solo con un altro alfabeto?».

Alla conferenza stampa «Le jour et la nuit» si sono presentati in tredici e decisi a far fronte comune: anche l'accoglienza ai singoli è stata parecchio diversa, dagli applausi

caldissimi per la star americana Lauren Bacall agli applausi più moderati per il divo francese Alain Delon fino alla bordata di fischi e «buh» all'uso locale per il cineasta: che per la verità non ha battuto ciglio, rispondendo «supponete concisione alle domande. Fare cinema è la realizzazione di un sogno infantile, il cast internazionale e l'ambientazione messicana sono una risposta al cinema francese che non viaggia abbastanza, formalmente il film è un film costruito sui corpi (preferibilmente nudi e quello della Dombasle è statuario), i volti e soprattutto il gioco degli sguardi in un continuo intrecciarsi di punti di vista soggettivi, il modello è il genere romantico anni 50, la struttura narrativa è basata sulle tre unità come la tragedia greca e simile a quella di «La regola del gioco» di Renoir. Queste le intenzioni, ma il film?

Il produttore Karl Zero accompagnato dall'attrice Dombasle raggiunge in una faticante hacienda lo scrittore Delon, che laggiù si è autoisolato da dieci anni e avendo perso la vena, «voglia d'amare e gli ideali rivoluzionari, si consola volando su un pallone aerostatico a facendo un po' di boxe. Zero è venuto fino in Messico per comprare i diritti cinematografici di un suo best-seller, però Delon traccheggia; quel romanzo rappresenta la sua anima, se in cambio del denaro, della fama e della giovinezza lo dovesse vendere ha l'impressione (novello Faust) che la pagherà cara. E il fatto gli dà ragione quando il rapporto vivificante con la bella Arielle, una promessa di rinascita, si conclude tragicamente. Il deus ex machina è la Bacall, una donna misteriosa che esercita il segreto potere sullo scrittore, mentre intorno girano altri personaggi: Marianne Denicourt, moglie di Delon che lo tradisce; il vulcanologo e rivoluzionario velleitario Xavier Beauvois, il gangster-ex co-



L'attore francese Alain Delon protagonista di «Le jour et la nuit» ha applausi moderati dalla platea del Filmfest di Berlino 1997

grafici di un suo best-seller, però Delon traccheggia; quel romanzo rappresenta la sua anima, se in cambio del denaro, della fama e della giovinezza lo dovesse vendere ha l'impressione (novello Faust) che la pagherà cara. E il fatto gli dà ragione quando il rapporto vivificante con la bella Arielle, una promessa di rinascita, si conclude tragicamente. Il deus ex machina è la Bacall, una donna misteriosa che esercita il segreto potere sullo scrittore, mentre intorno girano altri personaggi: Marianne Denicourt, moglie di Delon che lo tradisce; il vulcanologo e rivoluzionario velleitario Xavier Beauvois, il gangster-ex co-

munisti Francisco Rabal, l'ambiguo segretario Jean-Pierre Kalfon e il coro dei terroristi locali. La strizzata d'occhio a Godard che resta il riferimento principale del film (l'esplosione finale del protagonista in «Pierrot le fou», la parodia del mondo del cinema, la rivisitazione in chiave ironica dei generi classici hollywoodiani), il maledettismo letterario di Hemingway a Lowry, la visione «filosofica» del terremoto «traballante fine millennio» queste e altre suggestioni non bastano a comporre un disegno narrativo e stilistico accettabile.

Alessandra L.

Il re dello show minaccia la fuga dall'Inghilterra

## Sir Webber, il nababbo contro il fisco laborista

LONDRA DAL NOSTRO

Esule per il fisco? Andrew Lloyd Webber, che nei prossimi giorni diventerà Lord, minaccia di andarsene dall'Inghilterra: quasi sicuramente, dicono i giornali inglesi, se i laboristi vinceranno le elezioni.

Lo farebbe non solo come reazione personale - da sempre è di dichiarata fede conservatrice, nel 1992 compose addirittura l'Inno elettorale di Major - ma nella convinzione che una vittoria di Tony Blair porterebbe a inasprimenti fiscali per lui più che dannosi. E si prepara al peggio: vendendo alcuni dei beni più vistosi. Ultima è la decisione di mettere all'asta la sua preziosa collezione di vini: 1 mila bottiglie con le etichette più pregiate, acquistate come investimento nel corso degli anni e valutate attorno ai 10 miliardi di lire.

Lloyd Webber, autore di alcuni fra i più noti musical del West End londinese e di Broadway, ha una fortuna che si calcola in 550 milioni di sterline (quasi 1500 miliardi di lire). E' dei «uomini più ricchi d'Inghilterra» ed è di gran lunga il più danaroso uomo di spettacolo, persino più di Paul McCartney. Non solo desidera rimanere in quella situazione, desidera «diventare» - non lo nasconde - il primo miliardario (in sterline) dello «show business». Per questo pensa, se necessario, di emigrare: l'Irlanda offre a tutto il mondo artistico (musicisti, scrittori, attori) condizioni particolarmente



Andrew Lloyd Webber

vantaggiose.

Già nelle scorse settimane l'autore di «Cats», di «Fantomina dell'opera», di «Starlight Express» e «Viale del tramonto» era balzato all'onore delle cronache. Prima per la decisione della regina Elisabetta di elevarlo (era già Sir) al rango di Lord; poi per l'annuncio ufficiale del suo nome per il premio Nobel per la musica e che entrasse nella produzione di Londra e di New York chiuderanno entro aprile. Più recente è la notizia che Lloyd Webber ha deciso di vendere per la principessa somma di 15 milioni di sterline (circa 40 miliardi di lire) la sua altrettanto principesca

casa londinese. Si era pensato che la vendita della casa potesse essere dovuta alle difficoltà teatrali. Ma lui stesso ha fatto sapere di no. Ha semplicemente rinunciato, per il momento, a costruire il piccolo museo in cui intendeva esporre la sua ricca collezione d'arte (compreso un Picasso del periodo blu e un Canaletto). E si è ridotto lo stipendio di presidente del Really Useful Group, l'etichetta che controlla il suo impero. Foveretto: il nuovo stipendio «ridotto» è di 40 milioni l'anno; ma sono milioni di sterline, ossia oltre cento miliardi di lire.

Può anche essere tedioso fargli i conti in tasca, ma bastano quelle cifre per comprendere perché Lloyd Webber non sia disposto a darsi il pasto a un fisco laborista. Eccolo allora riorganizzare la propria esistenza. A Londra ormai lo si vede pochissimo: trascorre molto tempo in una casa che ha nel Sud della Francia e nell'appartamento che ha recentemente acquistato nella Trump Tower di New York. Medelaine, la sua terza moglie, ha già trasferito alcuni dei suoi cavalli da corsa - un'occupazione che l'assorbe sempre più - dalle stalle nello Hampshire a una fattoria in Irlanda, vicino a Tipperary. Si definisce, Lentamente, si definisce. Il risultato elettorale, per lui che dicono ambisca addirittura a un ruolo politico qualora Major e i conservatori dovessero vincere, determinerà il futuro del mondo musicale.

Fabio

## PLATEA

«La serra» di Pinter-Cecchi a Torino

A Roma la Melato è Elettra per Ronconi

Prosegue al Teatro Libero di Torino il Festival Incontroazione. Da oggi, in esclusiva nazionale, «Sur la route de Siennes», un ritorno alle origini di Romeo e Giulietta messo in scena

Theatre Le Ranelagh Parigi, la regia di Madonna Bouglione.

«Il misantropo» di Molière da stasera al Teatro Duse di Genova con la regia di Toni Sarvillo. Al Teatro delle Corti il testo goldoniano «Il ritorno dalla villeggiatura», regista Massimo Castri. Fino al 23 al Teatro della Tosse la performance dell'artista russo Slava Polunin «Yellow», replicata il 25 a Inperia.

Un omaggio alle soubrette, ai ballerini, comici, cantanti, musicisti e attori che hanno reso celebre la Rivista nello spettacolo «Paserella» con Gino Rivaccio da oggi al Teatro Manzoni di Milano. Al Teatro Qui Off debutto italiano di «Nouvelle vague» omaggio a Jean-Luc Godard.

Nicoletta Mandelli. Al Teatro Studio dal 24 «La storia della bambola abbandonata» di Strehler, da Sartre e Brecht, regia dello stesso Strehler ripresa da Carlo Battistoni. Primo titolo della «Trilogia Fassbinder» dal 24 all'Elfo. «Le amare lacrime di Petra von Kant».

Al Teatro Carignano di Torino da stasera «La serra» di Harold Pinter. Attore e regista Carlo Cecchi, con Renzo Loris, Maurizio Donadoni, Valerio Rinasco. Al Teatro Regio, sempre da stasera, «Tosca» di Puccini, con Raima Kabaivanska, Keith Olsen.

Prima rappresentazione in Italia di «Brundibar», la fiaba in musica di Hans Krása da oggi al Teatro Comunale di Firenze con la regia di Marina Bianchi. In abbinamento viene proposto il «Das Berliner Requiem» di Brecht-Weill.

Roberto Herltzka e Piera degli Espositi interpreti di «Edipo a Colono» di Sofocle dal 24 al Teatro Metastasio di Prato.

Al Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia dal 19 «Le nozze di Figaro» di Mozart, con Mariella Devia, Lucio Gallo. Orchestra del Comune di Bologna diretta da György Györfi-Rath, regia di Gianfranco De Bosio. Dal 22 la Compagnia Nazionale di Danza in coreografie originali firmate da Nacho Dutoit.

Il testo di Federico Garcia Lorca «Donna Rosita nubile» in scena dal 20 al Teatro Auditorium di Trento. Con Alvin Karpis, Barbara Valmorin, regia di Cesare Levi.

«Il lutto si addice ad Elettra» di Eugene O'Neill debutta il 21 al Teatro Argentina di Roma con la regia di Luca Ronconi. Con Mariangela Melato, Roberto Alpi. Al Teatro Testaccio, fino al 23, i Vi-

presentano «Ti ricordi

Francisco, di quell'uomo?». Mirko Artuso dal 20 al Teatro Villa dei Leoni di Mira (Venezia), interprete e autore di «Scuolalancia».

Il melodramma verdiano «La Traviata» dal 21 al Teatro Comunale di Ferrara con un cast di giovani cantanti. Regia Henning Brockhaus, Orchestra diretta da Angelo Campori.

Prima italiana il 21 al Tam Teatro Maddalene di Padova dove il gruppo musicale Calicanto presenta «Venexia», un disco dedicato alla città lagunare nel bicentenario della caduta della Repubblica Veneziana.

Tre giorni di jazz al Teatro Donizetti di Bergamo dal 21 al 23. Partecipano alla rassegna Gato Barbieri, Maurizio Gianmarco Heart Quartet, Dave Liebman Group, John Scofield Group.

Dall'omonimo film di Fellini «Amarcord» il balletto e la coreografia di Luciano Cannito dal 22 al Teatro San Carlo di Napoli. Con Patrizia Manieri, Corona Paone, Ugo Raniere.

Per la prima volta in Italia la Alfas Compagnie in uno spettacolo con le coreografie di Guilherme Botelho intitolato «Muovendo un forse». Dal 22 ai Teatri di Vita di Bologna. Al Duse, fino al 23, la Premiata Ditta «Sopra», regia di Guglielmo Ferro.

Un dittico dal 24 al Teatro Regio di Parma le opere «Amenle» e «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni.

Al Teatro Coccia di Novara, alle 15.30 di domenica 23, l'Orchestra sinfonica Carlo Coccia (Simone Pedroni pianista, Giuseppe Garbarino direttore) in un concerto di Rachmaninov e Brahms.

La Compagnia Teatro El Ghouri il 23 al Teatro Kismet di Bari con la performance «El Tannura», danza tradizionale egiziana.

Al Teatro Rossini di Pesaro per la 37ª Stagione Concertistica, il 23, esibizione del clarinetista Antony Pay accompagnato al pianoforte da Sandro Leone.

Paola Gasmann e Ugo Pagliai sono gli attori di «Harvey» di Mary C. Chase il 24 al Teatro Comunale di Cossato (Biella).

TOURNEE - Paolo Conte il 24 a La Spezia. Phish il 20 a Milano, 21 Firenze, 22 Roma, 23 Cortemaggiore (Piacenza). Francesco Guccini il 20 a Parma. Tenores di Bitti e Fresu Salis Di Castri Trio il 21 a Reggio Emilia. Chuck Berry il 21 a Milano dove il 23 Bush. Senza Benza il 21 a Castelfranco di Sotto (Pisa). Lucio Dalla il 24 a Roma. Vinicio Capossela il 24 a Bologna.

## Balletti alla Scala

Un trittico dedicato

a Stravinsky

MILANO. Il burattino Petruska consuma la sua passione e morte alla fiera di Carnevale di San Pietroburgo. Ora torna, proprio nel giorno giovedì grasso ambrosiano, alla Scala nell'ambito di un trittico di balletti dedicati a Stravinsky. «Petruska» è stato riproposto nella coreografia originale di Fokin, ripresa dal recentemente scomparso Evgenij Poliakov, nella sgargiante scenografia di Alexandre Benois che ne è anche librettista. Corretti interpreti Maurizio Vannucci, Anita Magyari e Francesco Sadeni.

«Petruska», del grande periodo Diaghilev, e «Agon» tra gli ultimi frutti della collaborazione storica di Stravinsky con Balanchine nella feconda stagione americana del secondo dopoguerra.

«Agon» non è mai entrato finora alla Scala e si può dire che lo stile nitidamente astratto del grande maestro, qui nella ripresa, è



Anita Magyari

fe- dele Patricia Neary, sia stato completamente assimilato. Già le interpreti femminili, tipicamente mediterranea, non presentavano le caratteristiche fisiche che Balanchine richiedeva alle «longiline» ballerine americane, con l'eccezione forse di Marta Roma- la, coppia con Massimo Murru. L'arduo virtuosismo accademico dell'«azione» non è stato raggiunto neppure nel ruvido sostegno musicale che coniuga severa dodecafonia e lontane impronte arcaiche.

Terzo capolavoro della serata, l'«Apollon Musagète», della stagione neoclassica centrale di Stravinsky (1928), pure riproposto nella riproduzione di Patricia Keary. Balletto di evidente simbologia autobiografica, può facilmente venire letto come l'immagine del demologo-coreografo che conduce le muse-danzatrici «le vette di una nitida perfezione ideale. Le muse sono soltanto tre, ma sono le più significative, a partire da Tersicore per giungere a Calliope e Polimnia. Nel ruolo del titolo è rischiosa scelta è stata quella del giovane Roberto Bol- la, dotato di bella evidenza fisica accompagnata da un'altrettanto evidente immaturità per siffatto misterioso capolavoro. Decorosa la prova di Isabel Seabra, Beatrice Carbone e Sabrina Bracco nei personaggi delle muse. L'orchestra diretta da Paul Connelly non sempre è stata all'altezza di pagine così ordinarie e significative. Il successo non è tuttavia

Luigi Rossi

# Le polizze auto hanno regole vecchie da anni. Perché non cambiarle in 5 minuti?

Chiamate il 167-335599.

Vi basteranno pochi minuti per capire perché una polizza Royal Insurance cambia davvero così tanto le cose.

Il primo perché è che dietro regole diverse, abbiamo condensato 150 anni di esperienza inglese spesi in più di 90 paesi del mondo. Ne è nata quella che per noi è la regola numero uno: essere semplici, chiari e precisi.

Poi perché vi accorgete subito che le vecchie abitudini da noi valgono più: ad esempio il perito arriva al massimo in 3 giorni, ovunque abbiate l'auto, e questo vuol dire per

vai rimborsati veloci. Ma soprattutto senza sorprese, perché, a qualcuno vi danneggia o ruba qualcosa, il rimborso vi arriva intero, anche per l'autoradio o un parafrangente.

Il terzo perché è che vi confrontate direttamente con noi: il nostro è un sistema diretto, efficiente e moderno. Che a differenza degli altri, ha scelto di non avere alle spalle pesanti sovrastrutture, per premiarvi invece con un concreto risparmio.

Un altro perché ancora è che dietro un telefono che vi risponde sempre, 7 giorni su 7, non c'è solo questo. C'è un'Assicurazione che

ha soprattutto una regola base: non vi considera più come uno dei tanti automobilisti,

obbligato per legge a pagare. Ciascuno di voi è un vero e proprio cliente che è un vero e proprio servizio.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e impegnativo, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.



# STIEVANI

## manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE AL MESE**

**LAVASTOVIGLIE  
12 COPERTI  
CANDY  
MOD. C 4100 W  
579.000  
LIRE**

**TV COLOR  
21" STEREO  
SHARP  
MOD. DV 5470S  
590.000  
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE  
4 TESTINE  
SHARP  
MOD. VCM 401SM  
449.000  
LIRE**

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. G8  
490.000  
LIRE**

**TV COLOR  
14" TELECOMANDO  
SABA  
MOD. M37K12  
260.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
MOD. TX 410  
590.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
450 GIRI  
ARISTON  
MOD. AB 436T  
460.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
GRUNDIG  
MOD. WKC 5200  
299.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 535T  
499.000  
LIRE**

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO  
CON FERRO PROFESSIONALE  
149.000  
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**CUCINA  
FUOCHI CON FORNO A GAS  
ELBA  
MOD. PRB5540  
249.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
AIWA  
MOD. CTR 615  
249.000  
LIRE**

**LAVASCIUGA  
1000 GIRI  
ARISTON  
MOD. AL 1057 CTXA  
890.000  
LIRE**

**RADIORE-  
GISTRATORE  
CON CD - PILE / RETE  
AKAI  
MOD. AJ 305 CD  
169.000  
LIRE**

**FRULLATORE  
IMMERSIONE  
150 WATT  
ARIETE  
MOD. 96  
19.000  
LIRE**

**CUCINA  
BIANCA  
54x57  
ARISTON  
MOD. G340GW  
345.000  
LIRE**

**FORNO  
MICROONDE  
16 LITRI - 800 WATT  
SHARP  
MOD. R2V18W  
179.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO - COLORATO NERO  
ARISTON  
MOD. ERF 382 XN  
1.099.000  
LIRE**

**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

**TORINO**

 Largo  
Giachino, 93

**AOSTA**

 QUART  
Strada Statale, 16

**STIEVANI  
IL COLOSSO  
DELL'ELETTRONICA**

 PREZZI... NEL PALLONE  
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

 AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA  
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

 Sito Internet STIEVANI: [www.stievani.it](http://www.stievani.it)
**BIELLA**

GAGLIANICO

 Via Cavour  
ang. Via Roma

**CUNEO**

Via Meucci, 17

*Cherry 200*



VIA CARLO ALBERTO 55 • TORINO

# la bottega dello sportivo

Tel. (011) 835194

## SALDI MONDIALI '97

EFF. COM. LEGGE 80

SCONTI REALI DAL 20% AL 60%

ABBIGLIAMENTO CITTA' - MONTAGNA - SPORT - PALESTRA - TENNIS  
CALCIO - CICLISMO

SULLE MIGLIORI MARCHE



FILA

COLMAR

FANATIC

BF



MOLIPHY & NYE

Reebok

adidas



Australian TENNIS

AUTHIER SKI



Rollerblade

NEWCA

GARR & Co.

600 PAIA SCARPE SPORTIVE A £. 50.000  
PANTALONI SCI ELASTICIZZATI E IMBOTTITI A L. 50.000 - 60.000 - 90.000 - 100.000

orario 10 - 13 • 15,30 - 19,30  
BANCOMAT - CARTA DI CREDITO



## Via «quella» Italia

ROMA. Sparirà la scritta Italia sulle maglie, all'altezza del fondoschiuma dei giocatori. Lo ha detto il presidente Figo Nizzola, intervenendo alla trasmissione "Radio anch'io": «Ho i progetti del materiale da gioco per i Mondiali. ■ ■ ■ qualificheremo, come spero, questa scritta sulle maglie non ci sarà più». Nizzola ha anche chiarito la sua posizione sulle questioni Lega: «La struttura sta funzionando, perché tutti gli organi sono efficienti, manca solo il presidente che ha la rappresentanza. ■ ■ ■ la situazione ■ ■ ■ è da drammatizzare. Sono convinto però che se entro un mese non si trova una soluzione saranno i presidenti di società a chiedere l'intervento federale».



## Lippi: perché vinco

«Se ■ ■ ■ riuscito a vincere tanto è perché ■ ■ ■ me tutti i giocatori sono sullo stesso piano. Per me, tanto per fare un esempio vecchio, Baggio valeva Marocchi. ■ ■ ■ questo il gruppo l'ha sempre apprezzato». Marcello Lippi (foto) ha tenuto lezione ieri mattina agli studenti della scuola Viani, con l'arbitro Collina ■ ■ ■ medico ■ ■ ■ F.1 Ceccarelli. I tre hanno risposto alle mille domande degli studenti sulla gestione di una squadra aforica per le vittorie, lo stress per le decisioni arbitrali, la psicologia dei piloti. Tra battute e tifo ■ ■ ■ stadio, Collina ■ ■ ■ poi svelato un passato da calciatore: «A 16 anni smisi tra gli allievi per un ■ ■ ■ arbitri. Forse sarei stato più bravo ■ ■ ■ calciatore».

### OGGI IN TV

10	Ncaa: Duke-Wake F.	Tele+2	18,30	Obiettivo sci	Tele+2
11,15	Calcio: Leicester-Chelsea	Tele+2	18,50	Studio sport	Italia 1
12,20	Studio sport	Tele+2	18,16	Mondo rugby	Tele+2
13,20	Tmc sport	Tmc	20,00	Talesport	Tele+2
13,30	Satellite gol	Tele+2	20,30	Tg1, lo sport	Tele+2
14,30	Coast to coast	Tele+2	20,30	Basket. Coppa Europa: Mesh Jans-Kiev	Tele+2
15,00	Ncaa: Wake F.-Clemson	Tele+2	22,15	Match. Mondiale di E. v. a	Tele+2
15,40	Torneo Master: Pescara-Lazio	Rai	22,00	Tmc2 sport	Tmc2
16,10	Pallanuoto, rubrica	Tmc	23,30	Talesport	Tele+2
16,15	Mockery, Philadelphia-Detroit	Tele+2	0,00	Tennis. Wta Open G.	France Tele+2
17,15	Auto. F. lmsa: 24 ore	Tele+2	0,40	Notte sport	Italia 1
	Coast to coast	Tele+2	0,40	Rail: sport e Studio sport	Italia 1

## LA STAMPA SPORT

Martedì 28 Febbraio 1997 29

Da Wembley al campionato, reti da cineteca:

un grande ex mette in fila i nuovi re della genialità

# PLATINI

## Talento e supergol ecco Del Piero

MILANO. Brindisi di fantasia. Zola, Del Piero, Djorkaeff, Weah. Il calcio italiano si è con- ■ ■ ■ una settimana di sbronze. Da Parigi, Michel Platini ne prende piacevolmente atto, sorpreso che ■ ■ ■ giorno gli si telefonino per sciogliere inni all'arte e il giorno dopo per celebrare, di quella stessa arte, il funerale. Ma oggi, campeggia a festa. Platini, che cos'è la fantasia nel calcio?

«Non sono il Parma, ma uno come Zola non l'avrei mandato certo in Inghilterra»

«La sfida di Capello è trasformare Raul; Ronaldo? La velocità lo rende esplosivo»



Piero (foto grande) ha la stima ■ ■ ■ Platini, campione bianconero degli Anni 80 (sin.): «I suoi gol ■ ■ ■ banali»; a destra Zola, re a Wembley; per il francese ha tecnica e furberia

«Non ■ ■ ■ la torta, ■ ■ ■ nappure la ciliegina. E' tutta un'altra ■ ■ ■ a: è trasgressione, coraggio, presunzione. Un Icaro che ■ ■ ■ gareggia con il sole. Ai ragazzi lo dico sempre: palla agli altri, fate pure quello che vi dice l'allenatore; ma palla al piede, non negatevi nulla».

Chi è, oggi, il ■ ■ ■ ■ ■ al mondo?

«Dopo ■ ■ ■ ritiro ■ ■ ■ Maradona e Van Basten, quel trono è vuoto. Per fortuna, i pretendenti non ■ ■ ■

Se non ricordiamo male, per l'ultimo Pallone d'Oro lei aveva candidato Del Piero.

«Come no. Del Piero è un talento. Robusto, anche. Ad appena 22 anni ha già vinto scudetto, Coppa dei Campioni ■ ■ ■ Intercontinental. I suoi gol non sono mai banali. Gli piace farsi largo in orizzontale, ■ ■ ■ non in verticale, come Zola».

A proposito: ha visto il lampo di Zola a Wembley?

«Sì, in tv. Gran controllo, gran botta. La fantasia, ■ ■ ■ volta, è normalità ad altissimo livello. Lei, Zola, le avrebbe lasciato partire?»

«Mai nella vita. Ma visto che non sono il Parma, ■ ■ ■ rispetto la volontà e mi chiamo fuori».

La riscossa dei numeri ■ ■ ■

«Cosa vuole. Gli Zola ■ ■ ■ Del Piero non sono fisicamente superman. Per questo, devono arrangiarsi. Con la tecnica e la furberia. Ha presente Raul? Eccone un altro. Il piano di Capello è ambizioso: trasformarlo in un attaccante multiuso senza disperdere i tesori ■ ■ ■ classe che madre natura gli ha elargito».

E Ronaldo?

«Ha una caratteristica che lo rende unico: la velocità ■ ■ ■ la palla. Esplosiva. Mi ricorda Pelé. Non Maradona: Pelé, Diego, per me, è stato il più grande di tutti negli spazi stretti, nello scatto bruciante, ■ ■ ■ o senza palla, con o senza avversari addosso».

Il cosiddetto rambismo aiuta a frenare l'estro?

«Dipende dalle dosi. E bisogna distinguere, sempre, caso per caso. In linea di massima, aiuta. Prenda Ronaldo. ■ ■ ■ una carrozzeria da sprinter puro. Penso a Donovan Bailey, il canadese che ad Atlanta sbricciò il record del mondo nel cento, ■ ■ ■ omone. Come, a vent'anni, il brasiliano. La velocità dei piedi ■ ■ ■ della testa ■ ■ ■ fondamentale, nel calcio moderno. Non basta anticipare le mosse di chi ti marca. Spesso, e non è un paradosso, devi anticipare anche te stesso».

Weah?

«L'ultima: assolutamente letale. In Weah convivono due anime: quella, egoista, tipica del goleador di razza, e quella, altruista, del rifinitore acquisito. Di solito, George passa da ■ ■ ■ estremo all'altro senza ■ ■ ■ minimo preavviso a questo, magari, contribuisce ■ ■ ■ confondere il critico».

C'era una volta Robertino Baggio.

«Mi piange il cuore saperlo confinato in panchina. Immagino che ■ ■ ■ una questione di scatto. Il Baggio che ricordo è un "nove e mezzo" che, quando puntava l'uomo, si avvicinava, per repi-

dità e gamma di soluzioni, ■ ■ ■ Maradona. ■ ■ ■ non ■ ■ ■ se l'abbia perso, quello scatto. Da come Secchi ne cantellina l'impiego, devo dedurre di sì».

Djorkaeff?

«Sotto rete, non sbaglia ■ ■ ■ colpo. Ma per arrivarci, ha bisogno, più ancora di Del Piero e Zola, che lo sopravanzano nello scatto breve, di muoversi in libertà. Non ■ ■ ■ una punta, ■ ■ ■ un centrocampista. Fossi in Hodgson, gli darei carta bianca, e, come mi pare abbia più volte supplicato, ■ ■ ■ farei assistere da un paio di attaccanti».

Mancini?

«Alla sua età, 32 ■ ■ ■ compiuti, io mi ero già ritirato da un pezzo. Mancini ha classe limpida ■ ■ ■ scorza dura. E, dettaglio non trascurabile, una squadra a sua completa disposizione».

Un Platini, oggi, in che ruolo giocherebbe: a metà campo, in attacco?

«Una domanda che non mi sono mai posto. Il calcio è cambiato, il centrocampo è diventato una giungla. Giocherei, forse, dove mi porta il cuore. ■ ■ ■ il cuore, lei lo sa bene, ■ ■ ■ ha sempre spinto verso l'area avversaria».

Roberto Beccantini



30 ANNI

MILANO. Compleanno triste per Roberto Baggio che oggi festeggia i 30 anni. Sacchi l'ha lasciato ancora una volta in panchina col Bologna, preferendogli ■ ■ ■ Dugarry fuori forma al momento ■ ■ ■ sostituito ■ ■ ■ Simone. Forse sarà utilizzato domani ■ ■ ■ nell'amichevole col Chelsea di Vialli-Zola e Gullit (pronto a offrire al Milan soldi più di Matteo in cambio di Maldini). Intanto Milan festeggia altre ricorrenze: oggi è il secondo anniversario dell'ingresso di Massimo Moratti all'Inter, giovedì l'11° di Silvio Berlusconi al Milan. «Sembra che siano passati già 10 anni ■ ■ ■ commenta il presidente nerazzurro ■ ■ ■ sono stati anni intensi. Ma c'è ancora tanto tempo per fare grandi cose».

«Nella finta di corpo nessuno come Weah; Djorkaeff micidiale se Hodgson gli dà libertà di azione»



1	4-12-1994	2	11-12-1994	3	13-4-1994	4	13-9-1995	5	27-7-1995	6	15-12-1996	7	16-2-1997	8	26-11-1996	9	22-10-1995	10	5-2-1997	
<b>LE 10 GEMME DI ALEX</b>	3	LAZIO	3	CSKA SOFIA	3	BORUSSIA D. 1	JUVENTUS	1	JUVENTUS	1	JUVENTUS	2	JUVENTUS	1	JUVENTUS	3	JUVENTUS	3	JUVENTUS	3
	FIORENTINA	2	JUVENTUS	4	JUVENTUS	1	JUVENTUS	3	STEAUA	2	VERONA	2	PERUGIA	1	RIVER PLATE	0	PADOVA	1	PARIS SG	1
	Al'87', estremo destro di volo, in portabilità, su parabola dalla sinistra.	Gol del 3-1: sbucca fra due rivali, diagonale d'interno destro, rifinito, nell'angolo lontano.	Si porta avanti lo pallone di tocco e, d'elastico, infila il portiere in uscita.	Un passo di danza e poi interno destro, con palla o giro nell'angolo.	Uno stop da urlo a gol la solida carezza d'interno destro nell'angolo lontano.	Il gol vittoria: da sinistra al centro, pannello d'interno o girare.	La seconda rete: pallone colpito a, di contropiede, shot destro all'incrocio.	Su azione di calcio d'angolo, controllo e, di destra, infila in diagonale.	Morbida punizione d'angolo, controllo e, di destra, infila in diagonale.	L'1-0: controllo in corso e, di destra, infila in diagonale.										

## PERSONAGGIO

### ALEX



# Alex: Mancini è l'esempio

«Ho vinto tanto ma imparo ogni giorno»

U ■ ■ ■ campo della provincia reggina. ■ ■ ■ Juventus che gioca per beneficenza. Del Piero in panchina, in teoria insignito dai compagni dei gradi di Lippi, ma in pratica costretto soltanto ■ ■ ■ guardare, per ■ ■ ■ botta alla coscia rimediata in ■ ■ ■ scontro con Ghisla. Lun- gi dal Talentino l'id ■ ■ ■ di farsi già allenatore. C'è tempo. Oggi Alex è l'emblema della Juve che vola in campionato. La doppietta contro il Perugia, quel secondo fantastico gol «alla Zola», hanno fatto il vuoto tra i campioni del Mondo e il resto d'Italia. La fuga ■ ■ ■ lancista, forse inarrestabile.

Da Cannavaro ■ ■ ■ Bergomi, da Tagliapietra ■ ■ ■ Scappolo, qui nella terra di Bagni ■ ■ ■ Ligabue per ricordare ■ ■ ■ questa partita ■ ■ ■

amico scomparso, tutti dicono: «La Juve ha una marcia in più». E Del Piero è oggi più che mai visto ■ ■ ■ il simbolo della squadra primatista. Scherzano ■ ■ ■ divertono i compagni in campo: Di Livio in porta ■ ■ ■ Peruzzi attaccante, Ferrara centrocampista ■ ■ ■ Montero, Torricelli, Lombardo improvvisata linea difensiva, i bomber Padovano ■ ■ ■ Amoruso che fanno di tutto un po'.

Del Piero commenta l'evento, quel gesto imprevedibile ■ ■ ■ fantastico che sta sempre dietro a

uno dei suoi gol. «Se è il più bello? ■ ■ ■ interloquio. ■ ■ ■ Non sono mai riuscito a fare ■ ■ ■ graduatoria. Questo, indubbiamente, è ben riuscito. Ma ■ ■ ■ diverso da tanti altri. Il più esaltante? Quello della rimonta alla Fiorentina nell'anno dello scudetto. Il più importante? A Tokyo, senza dubbio. Il più coinvolgente? Quello alla Steaua, stop a seguì ■ ■ ■ pallonetto sotto l'incrocio dei pali lontani. E poi tanti gol normali, compreso quello al Rapid Vienna dello ■ ■ ■ autunno. Ma forse, di normale, in ■ ■ ■ gol, c'è poco».

Da Wembley a Torino, da Zola a Del Piero. L'Italia ha trovato in quattro giorni i Djorkaeff inseguiti da Maldini. La fantasia ■ ■ ■ al potere. Del Piero annu-

sa odore ■ ■ ■ bruciato. Si caute- la? ■ ■ ■ interloquio. ■ ■ ■ Lui gioca in Inghilterra, io qui. Nessuna rivalità, ■ ■ ■ crucio se siamo ■ ■ ■ alternativa. Seguiamo, divertiamo i tifosi, solo questo conta».

Ma lui, Del Piero, sente davvero di aver già raggiunto il top? «Queste conclusioni le la- tirare ai critici ■ ■ ■ ripete ■ ■ ■ Sono ■ ■ ■ bastonato a Cagliari e contro il Perugia. Capisco tutto, ■ ■ ■ mi lamento, ■ ■ ■ il dazio da pagare per chi ■ ■ ■ in alto ■ ■ ■ vuole continuare a rimanerci a lun- go. Un po' quello che capita alla Juve. Nel bene e nel male faccio sempre notizia. Ho vinto tanto, a 22 ■ ■ ■ mi sono tolto già parecchie soddisfazioni. Ma dietro l'angolo ci ■ ■ ■ altri tra- guardi. Ogni partita accresce il mio bagaglio di esperienze».

Penso ■ ■ ■ Mancini, capace di tornare decisivo a ■ ■ ■ anni di distanza dalla conquista dello scudetto, quando si pensò che ■ ■ ■ raggiunto il massimo, che fosse ormai destinato a im- boccare ■ ■ ■ viale ■ ■ ■ tramonto».

Juve davanti, così distante, perché le altre vanno male, troppo male. Lo dice Lippi. E' d'accordo? «Spero che chi inse- gue continui a ■ ■ ■. E' stata una domenica favolissima. ■ ■ ■ proprio ■ ■ ■ di questo campionato, dove nes- ■ ■ ■ convince, ■ ■ ■ costringerci ■ ■ ■ stare ■ ■ ■ le oroscliche dritte. Ha ragione Lippi a definire questa Juve normale rispetto a un gruppo di squadre che ■ ■ ■ dono secondo le aspettative. Chi pensava, diciamo la verità, a un Milan così giù di tono, a Bologna e Vicenza, poi Samp ■ ■ ■

Atalanta, tanto spavalde?». Campionato deciso, scudetto virtualmente cucito? ■ ■ ■ Piero ha le idee chiare: «Diciamo che da questa giornata abbiamo tratto benefici influssi e ulteriori sicurezze. Ma il peggio non ■ ■ ■ passato, anzi. Domenica ci attende ■ ■ ■ Fiorentina e, si sa, per vari motivi, quale clima ci aspetta. E neppure se uscissimo indenni, come mi auguro, dalla trasferta ■ ■ ■ viola potremmo cantare vittoria. Perché in po- che settimane andremo due volte a San Siro con Inter e Milan, poi a Napoli ■ ■ ■ a Bologna. E in ■ ■ ■ riceviamo Vicenza, Ro- ■ ■ ■ e Sampdoria, brutti clienti».

Un'ultima domanda, intanto che la partita è finita (3-3, gol di Padovano, Amoruso e Peruzzi per ■ ■ ■ mista Juve, di Esposito, Bergomi e Bagni su rigore per la mista opposita). C'è qualche novità sul ■ ■ ■ futuro contrattua- le? «Dicono che stia lanciando messaggi attraverso il mio procuratore. O almeno, così è stata interpretata la mia uscita del- l'altro giorno. Mi posso assicu- rare che io penso solo a giocare, ci sono tre anni ■ ■ ■ mezzo per riesaminare la mia situazione».

Franco Badolati



L'abbonamento vi offre davvero mille vantaggi: oltre ad un risparmio di 500 lire al giorno, avete sconti, agevolazioni ■ naturalmente, 100 premi ogni mese. Ecco l'elenco completo dei 100 abbonati vincitori della prima estrazione mensile. Controllate: forse siete tra i fortunati!

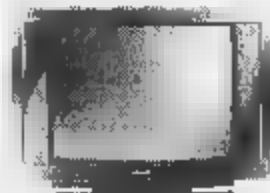
# FORTUNATO L'ABBONATO.



**FIAT TEMpra**  
Sig. Luciano - Via Po 10, 10121 Torino (TO)

**PERSONAL COMPUTER OLIVETTI PENTIUM 75 HD 850 RAM 8 MB MULTIMEDIALI  
+ MONITOR 14" COLORI E WINDOWS/19 SOFTWARE APPLICATIVI**

Sig. Guido Ambrosino, Savigliano (CN)



**TV COLOR 28" SYNUDINE STEREO 16:9**

Sig. Luigino Real, St. Remy (AQ)



**VIDEOREGISTRATORE AIWA MOD. HVG X 500**

Sig. Fabrizio Devit, Lanzo Torinese (TO)

**LETTORE CD AIWA XP 230**

Sig. Claudio Castino, Lanzo T.se (TO) - Sig.ra Lionella Qualdioli, Balangero (TO)

**MINI RACK AIWA NSE 5**

Sig. Ernesto Castino, Lanzo T.se (TO)



**FOTOCAMERA  
KODAK APS MOD. 3100  
ADVANTIX  
+ 10 PELLICOLE  
KODAK ADVANTIX 100/25P**

Sig. Bartolomeo Bortello, Onzo (SV) -  
Sig. Edgardo Cei, San Bartolomeo al mare (IM) - Sig. Angelo  
Gullizia, Torino - Sig. Gio Batta Molinari, Pero di Vercelli (SV) - Sig. Sebastiano  
Morra, Bra (CN) - Sig. Mario Palmero, Chiusa di Pesio (CN) - Sig. Luciano Pavese,  
Villaromagnano (AL) - Sig. Ettore Pedroni, Sizzano (NO) - Sig. Giovanni Sandri, Trezzo Tinella (CN).

**RADIOREGISTRATORE DAEWOO MOD. ARW 195**

Sig. Giuseppe Basso, Torino - Sig.ra Ludovica Benetto, Trana (TO) - Sig. Giancarlo Berio, Forno Canavese, (TO) - Sig. Aldo Bevilacqua, Torino - Sig.ra  
Luciana Canale, Piosasco (TO) - Sig. Dante Colombo, Granzo con Monticello (NO) - Sig.ra Teresa Costa, Torino - Sig. Filippo De Monte, Borgo Franco di  
Ivrea (TO) - Sig. Francesco Ferraris, Occhieppo Inf. (BI) - Sig. Cesare Ferro, Chivasso (TO) - Sig.ra Francesca Gatti, Carignano (TO) - Sig.ra Jane Hunt,  
Grugliasco (TO) - Sig. Giancarlo Maccario, Asti - Sig. Giuseppe Maffiodo, Caprie (TO) - Sig. Pasquale Marengo, Torino - Sig. Bartolomeo Martioda, San  
Francesco al Campo (TO) - Sig. Luciano Mazzon, Soprana (BI) - Sig. Carlo Motta, Roasio (VC) - Sig. Emilio Nesi, Balangero (TO) - Sig. Vincenzo Orzila,  
Castelferro (AL) - Sig. Ettore Pira, Luserna San Giovanni (TO) - Sig.ra Elisabetta Papa, Garesio (CN) - Sig. Mario Perona, Occhieppo Inf. (BI) - Sig. Rinaldo  
Piovano, Pino T.se (TO) - Sig. Giulio Pitta, Torino - Sig. Marino-Marco Santinelli, Pernate (NO) - Sig.ra Rita Schiavino, Castagnole Lanze (AT) -  
Sig.ra Wanda Terzano, Torino - Sig. Carlo Ugocioni, Torino - Sig.ra Daniela Zappa, Cambiano (TO).

**WALKMAN DAEWOO W 332**

Sig. Renzo Accossuto, Ferrere d'Ami (AT) - Sig. Franco Alleyson, Torino - Sig. Tommaso Aloisio, Nizza Monferrato (AT) - Sig.ra Giuseppina Ambrosio  
Negrini, Chieri (TO) - Sig.ra Carla Antonetto, Torino - Sig. Mario Balbo, Torino - Sig. Claudio Balmatova, Torino - Sig. Costantino Borello, Torino -  
Sig. Ermete Bragn, Torino - Sig. Clemente Bruera, Torino - Sig. Gianfranco Brusco, Torino - Sig. Vittorio Buffa, Torino - Sig. Angelo Cane, Settimo T.se  
(TO) - Sig. Palmiro Cavallera, Cuneo - Sig.ra Maria Pia Colliotti Quani, Torino - Sig. Michelangelo Curreli, Torino - Sig. Roberto De Leo, Torino -  
Sig. Luigi Deagostini, Torino - Sig.ra Francesca Dogliani, Torino - Sig. Enzo Facchinetti, Torino - Sig. Domenico Gatto, Nichelino (TO) - Sig. Piergiorgio  
Geremia, Torino - Sig. Giuseppe Ghiglia, Mandovi (CN) - Sig. Gianfranco Giacosa, Torino - Sig.ra Giovanna Griffa, Torino - Sig. Aldo Icardi, Pino T.se  
(TO) - Sig. Tiziano Lanciarini, Torino - Sig. Lorenzo Leone, Torino - Sig.ra Enrichetta Macagno, Antignano d'Asi (AT) - Sig. Renato Manfredi, Rivoli  
(TO) - Sig. Arturo Marchisio, Venaria (TO) - Sig. Pietro Marinuzzi, Torino - Sig. Virgilio Martinoli, Cassano Spinola (AL) - Sig. Luigi Marza, Torino -  
Sig. Mussino Moris, Firenze - Sig. Claudio Moscardo, Varallo Pombia (NO) - Sig. Bruno Ninghetto, Lombardore (TO) - Sig.ra Maria Cristina Osenga, Torino -  
Sig. Carlo Paloli, Torino - Sig. Luigi Pettinelli, Torino - Sig. Ludovico Procher, Torino - Sig. Carmelo Puglisi,  
Torino - Sig. Lorenzo Ranzani, Torino - Sig. Bruno Ravarino, Venaria (TO) - Sig. Adriano Realini, Gravellona  
Toce (NO) - Sig. Luigi Sapelli, Serralunga di Crea (AL) - Sig. Vittorio Scotti, Torino - Sig. Antonino Sergi,  
Torino - Sig.ra Angela Soletti, Torino - Sig.ra Stefania Tessa, Torino - Sig. Renato Vacchetta, Vinovo (TO) -  
Sig. Antonio Valcauda, Torino - Sig. Giorgio Vukocich, Pino T.se (TO) - Sig. Roberto Weigmann, Torino.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**

AI VINCITORI VERRANNO COMUNICATE LE MODALITÀ PER IL RITIRO DEI PREMI.



Attrazioni del mercato il cecchino che non sbaglia mai e il tedesco tornato a giocare dopo 76 giorni

# Inzaghi-Bierhoff, il gol paga

E per Superpippo c'è la Juve all'orizzonte

Il gol per amico. Ancora una domenica nel segno dei grandi attaccanti. Su tutti Pippo Inzaghi e Oliver Bierhoff. L'atletico ha timbrato la cartolina con una doppietta che lo conferma solitario primatista nella graduatoria dei cannonieri. Il tedesco, ormai adottato dai friulani, è tornato in campo dopo 76 giorni di assenza per un grave infortunio alla caviglia e alla prima occasione ha fatto centro con il tempismo che è dote soltanto dei veri campioni. Così ha regalato all'Udinese una vittoria contro il Cagliari, diretta rivale per la salvezza.

Entrambi guardano il mondo da una posizione invidiabile. Inzaghi ha visto raddoppiare la propria quotazione e sarà il pezzo pregiato del prossimo mercato calcistico. Ovvero il gol che paga. Voci bergamasche fanno sapere che Superpippo potrebbe avere un futuro juventino: l'Atalanta cedrebbe Moggi la propria metà del giocatore (l'altra del Parma) ricevendo in cambio Vieri, che alla Juve non trova spazio e quindi tornerebbe volentieri alle dipendenze di Mondonico (anche ieri era a Bergamo).

Bierhoff sale alla ribalta nel momento migliore per traghettare l'Udinese in acque più tranquille: riscopre la felicità di sentirsi importante. Ovvero, quando il gol appaga. Pure il centravanti che ha regalato alla Germania il titolo europeo sarà al centro di interessanti trattative. Lo vuole lo Stoccarda, ma Oliver vuole ancora l'Italia per un ultimo, decisivo salto di qualità.

Inzaghi abita ormai in pianta stabile nei quartieri alti, ma neppure i quindici gol segnati gli fanno perdere di vista la

realità: «L'Uefa? Ogni domenica chiedo che cosa ha fatto il Perugia, perché è con quella squadra che l'Atalanta deve confrontarsi. Ogni vittoria ci porta più lontano dalla retrocessione, più che avvicinarci all'Europa. Noi la pensiamo così, anche se ormai abbiamo capito che nessun traguardo ci è vietato. Non perdiamo da dieci domeniche e questo mi preoccupa, perché so che la fregatura è dietro l'angolo. Chissà come reagiremo alla prima sconfitta».

Essere il re dei bomber, diventare giocatore-copertina per non gli cambia la vita. La sua filosofia di vita è sempre la stessa: «Non penso a ciò che ho fatto, ma sempre a quello che farò». Mi illudo, perché partita dopo partita è sempre più difficile segnare. Una volta sfruttavo l'effetto sorpresa, ma da qualche tempo non riscopri più a passare inosservato, i difensori mi dedicano attenzioni particolari. In ogni caso questo resterà un anno da incorniciare, quello della mia completa affermazione. Lasciare Bergamo? Qui sto benissimo, con Mondonico ho un feeling particolare. Ma è chiaro che non sarei insensibile a certe offerte. Come non capirlo.

Bierhoff ha fame. Fame di gol. Domenica è tornato a segnare. Non gli capitava dal 1° dicembre, quando rifilò due sberle a Parma. Poi il silenzio e lunghi giorni di paura. Adesso riparte con la rabbia di chi deve recuperare il tempo perduto: «Segnare alla prima partita aiuta, serve per ritrovare la fiducia e per dimostrare che ho perso nessuna delle mie prerogative. Ringrazio Poggi. Ammorso che con i loro gol hanno reso meno pesante la mia assen-

za. Ma mi hanno detto che senza di me non è la stessa, perché sono un punto di riferimento importante in attacco».

Il suo procuratore, Claudio Pasqualin, lo tiene sulla corda sempre con lo stesso ritornello: «Mi dica di non accontentarmi mai. Ma la mia carriera dimostra che non mi sono mai sentito appagato. Sbagliato, ho pagato i miei errori e alla fine ho vinto la mia battaglia. Udine mi ha dato la popolarità e mi ha permesso di portare la Germania in cima all'Europa. Non me ne andrei, però mi piacerebbe fare un altro salto di qualità. Se una grande squadra italiana mi vuole, sono disponibile. Ero vicino alla Juve, avrei potuto andare all'Inter, poi è sfumato tutto e mi chiedo come il perché. Mi rivedrebbero in Germania, ma scelgo ancora il campionato italiano».

Fabio Vergnaro



## A segno anche in banca

Attaccanti, quotazioni in ascesa

Un gol non cambia la vita, ma il conto in banca. Il primo cannoniere dopo Bosman ci offre una schiera di attaccanti del gol facile e dalla quotazione in vertiginosa ascesa. Ragazzotti in carriera e bomber non più di primo pelo che in un perenne stato di grazia e regalano emozioni forti.

Novità, conforme a grandi scoperte. La new generation

dei predoni dell'area di rigore è pilotata dalla coppia Inzaghi-Montella, che il giro di pochi mesi hanno visto più che raddoppiare le rispettive quotazioni di mercato. Superpippo tratta tutti alla stessa maniera, grandi e piccoli non si sottraggono alla sua legge. Infallibile quando ha vicino Mancini, Montella domenica ha dimostrato di sapersi cavare an-

che senza il tutore.

Otero e Djorkaeff fanno parte del gruppo di giocatori di cui si pensava di sapere tutto, che riescono ancora a stupirci. L'insurrezione nell'andare a rete l'uruguaiano, il francese ha spopolato un repertorio di giocate che meritano ogni volta una standing ovation. Non si fosse fermato per infortunio ci sarebbe anche Bierhoff nella schiera

degli stranieri in ascesa. Ma ha altre 14 giornate per recuperare il tempo perduto.

Le riscoperte. Tutti Padovano, che sfruttando l'assenza di Boksic sta vivendo una stagione da protagonista dopo anni da zingaro del calcio. La sua quotazione è quasi raddoppiata, oggi è sui livelli dei più grandi interpreti del ruolo, anche perché ha la dote rara di sapersi

Nella foto sopra, Inzaghi alle prese con la difesa vicentina: domenica ha segnato una doppietta. Bierhoff (a sinistra) è tornato al gol dopo 76 giorni di assenza per un infortunio alla caviglia

Lo Stoccarda insiste per averlo, ma Oliver preferisce l'Italia

### IL BORSINO DEI BOMBER

GIOCATORE	ETA'	VALEVA	VALE
Inzaghi (Napoli)	26 anni	2	7
Bierhoff (Udinese)	28 anni	29	20
Carporelli (Samp)	21 anni	0	1
Djorkaeff (Inter)	29 anni	6	12
Inzaghi (Atalanta)	23 anni	1	17
Luiso (Piacenza)	28 anni	5	8
Padovano (Samp)	22 anni	7	16
Otero (Vicenza)	26 anni	8	16
Padovano (Juve)	31 anni	8	13

N.B. Valutazione in miliardi.

Malumori fra i viola e Cecchi Gori per il prossimo torneo punta su Cruyff o Passarella

## Ranieri rimandato all'esame-Juve

Ma il tecnico ostenta sicurezza: la squadra è con me

FIRENZE. Con un'espressione particolarmente felice, Claudio Ranieri ha paragonato la sua panchina viola al cratere di un vulcano in odore di riprendere l'attività. Per la verità da quel giorno gli avvisi di eruzione si sono fatti sempre più minacciosi. Nelle ultime cinque gare i viola (che annunciavano progetti ambiziosi) hanno rimediato la miseria di tre punti (pari con la Reggina, le Samp e l'Atalanta, sconfitte con Vicenza e Verona); attualmente undicesimi in classifica, in coabitazione con la Lazio. Nel frattempo Vittorio Cecchi Gori ha acquistato anche l'ucraino con passaporto russo, Andriy Kanchelskis, per 15 miliardi comprensivi del pingue ingaggio.

Domenica sera, dopo l'ennesima delusione al Bentogodi, molti si aspettavano fumo e lapilli, invece c'è stato solo un soffice sbuffo: dai settemila tifosi i viola al seguito che, incoraggiati, hanno gridato di tutto al loro allenatore e a Luis Oliveira, l'altro nel mirino. Cecchi Gori, invece, ha difeso il suo tecnico, ha assicurato che non ci saranno cambiamenti in corsa. In giro, poi, non ci sono tecnici di scorta. Resta dunque tutto invariato? Malgrado il calendario preveda, in rapida successione, la Juve a Firenze, la trasferta a Roma, la Lazio, il viaggio di Coppa a Lisbona per il Benfica, ed ancora Bologna, Milan, Parma e Inter? Questo no. Dopo l'arrivo di Kanchelskis era stata annunciata una vera e propria rivoluzione: Fiorentina tutta d'attacco. Promesse poi mantenute, visto che Ranieri a Verona ha schierato tre punte: Batistuta, Oliveira e l'ucraino, più Rui Costa (fantasiista di professione) nel ruolo di regista. Se quella è stata rivoluzione, la Juve si fa una brusca conversione ad «U». Insomma, la controrivoluzione. Uscirà sicuramente una punta (Oliveira) ed entrerà un centrancampista, «in effetti» ha sconsolatamente convenuto l'allenatore viola - Rui Costa può diventare un vero regista, «oggi non lo è. E poi abbiamo bisogno di equilibri: specialmente a centrocampo...». Cadrebbe così la prima

real test. E' difficile credere che il vulcano continui solo a sbuffare. Se anche con una Fiorentina riequilibrata e imprevedibile (un 4-4-2 tradizionale, con Kanchelskis nuovo partner diretto di Batistuta) dovesse fallire (unica facile fare risultato contro la squadra di Lippi), allora pochi scommetterebbero su Claudio Ranieri.

Il tecnico anche ieri ha ostentato sicurezza: «Dalla società ho solo ricevuto incoraggiamenti e stimoli positivi. La squadra, lo sapete benissimo, è legata a me e crede nel allenatore». Allo stesso tempo ha sussurrato: «Comunque gli allenatori sono gli ultimi a sapere le sentenze che li riguardano. Non è certo loro a decidere, in questi casi, del proprio futuro. Quindi conosce le regole del gioco».

La Fiorentina non è più la società di qualche anno fa. Vittorio Cecchi Gori ci ha investito pesantemente denaro e credibilità personale. Proprio adesso che è impegnato sia nella lotta alla poltrona di Lega (ha chiaramente sponsorizzato Matarrese) che nello scontro dell'etere (sono recentissime le polemiche per la diretta Inghilterra-Italia), non può permettersi di lasciare la sua squadra di calcio fuori dal circuito internazionale. Certo deve giocare ancora la Coppa della Coppa (i quarti), ma chi può permettersi di gettare tutte le fiches europee su una competizione che vede ancora la presenza di una squadra come il Barcellona? Insomma, un altro paio di passi falsi e tornerebbe la ghigliottina. Comunque, su questo si può scommettere, a fine stagione si

arriverà comunque ad un divorzio. Ranieri spera in un buon finale di stagione per candidarsi all'Inter o alla Roma, i viola guarderanno forse più lontano: Cruyff piace molto, così come piace Passarella. Su tutto, poi, incombe il malumore della città del tifo. Oggi ripreso degli allenamenti e ora da contestazione. Porte chiuse? Forse, ma poi resterebbero i mugugni. Batistuta fa da scudo a tutto e tutti (è in netta ripresa, Ranieri si affida ancora una volta al suo goleador), ha chiesto calma e unità di intenti. Resisterà la diga? Forse sì, ma non oltre l'incontro con i bianconeri. Che, guarda caso, sono anche la bestia nera di Ranieri che mai è riuscito a batterli.

Alessandro Ritali

Risalgono le quotazioni di Carraro

Napoli e Fiorentina entrano nel club delle grandi in Gazzoni al la da parte



Alla riunione dei grandi club c'era anche l'ex sindaco di Roma Carraro (a sin.) e proprio la sua presenza ha convinto Gazzoni (foto) a ritirare la propria candidatura

MILANO. Ennesimo colpo di scena nel tormentone Lega: Giuseppe Gazzoni Frascara ritira la candidatura a presidente e lascia solo Antonio Matarrese a contrastare le grandi che rilanciano Franco Carraro. A convincere il presidente del Bologna è stata proprio la presenza dello stesso Carraro alla riunione delle grandi società, ieri mattina a casa Moratti. L'ex sindaco di Roma ha spiegato di essere stato invitato da un gruppo di amici che mi ha chiesto di venire qui. Senza negare che rimane corso per la presidenza della Lega: «Non mi mai rifiutato perché non ho mai posto la mia candidatura. Qualcuno mi aveva chiesto fossi stato disponibile e io, al termine della prima votazione, ho preso atto grande serenità che era una scelta minoritaria. Fare il commissario? Lo escludo nella maniera più categorica. Nella riunione delle grandi, passate nel frattempo da sei a otto per l'aggiunta di Napoli e Fiorentina, il stato predisposto un documento in cui si annuncia la costituzione di un gruppo di lavoro composto da otto rappresentanti degli stessi club (Cantamessa-Milan, Giraud-Juve, Predeval-Inter, Tanzi-Parma, Bendoni-Lazio, Innocenti-Napoli, Ferri-Roma e Nespega-Fiorentina) che entro i giorni dovrà definire il ruolo di Lega e i rapporti con società ed enti istituzionali, specificare la natu-

ra dei diritti collettivi e dei singoli club e determinare nuovi criteri di mutualità. Con l'invito a tutte le altre società della Lega (dieci di A e venti di B), aderire all'iniziativa. «Una iniziativa buona - l'ha definita Gazzoni - ma ci sono due errori di fondo che non intendo accettare perché si tratta di intese raggiunte fuori dalla sede istituzionale della Lega e perché la pres. di Carraro la dice lunga sulle intenzioni dei grandi club. Allargando il suo j'accuse anche a Matarrese («Voleva salvaguardare il suo ruolo internazionale, e la Lega», Gazzoni) ringrazio chi lo aveva sostenuto e ha proposto di riversare i suoi voti su Enrico Mantovani, nonostante il presidente dariano, pochi giorni fa, abbia escluso di pensare alla massima carica della Lega. Gazzoni conclude dicendo che salterà la riunione di giovedì tra i suoi sostenitori e quelli di Matarrese e che si recherà in Lega solo venerdì unicamente per rappresentare gli interessi del Bologna».

[n. sor.]

BIENNALE DI ANTIQUARIATO

ARTE ANTICA  
L'ARTE ITALIANA E IL MONDO

L'AUTENTICITÀ È IL PRIMO VALORE  
DELL'ANTIQUARIATO

TORINO  
LINGOTTO FIERE  
15 / 23 FEBBRAIO, 1997

ORARIO: 12.00 - 23.00 FERIALE 10.00 - 20.00 SABATO E DOMENICA  
MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 12.00 - 18.30

CONVERSAZIONI D'ARTE

DOMENICA 16 FEBBRAIO - ORE 19.00 - FEDERICO ZERI E BRUNO ZANARINI  
"GIOTTO E PIETRO CAVALLINI NEL CANTIERO DELL'EDIFICIO DI SAN FRANCESCO AD ASSISI"

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO - ORE 18.15 - ALESSANDRO MORANDOTTI  
"ASPETTI DEL COLLEZIONISMO BANCARIO IN ITALIA"

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO - ORE 18.15 - ROBERTO VATERIANI  
"PIETRO FILIPPI E IL MONDO PIEMONTESE DEL SEICENTO"

CONVEGNO INTERNAZIONALE - LUNEDÌ 17 FEBBRAIO - ORE 10.00-12.00 / 15.00-18.00  
"LA LIBRA CIRCOLAZIONE DI BENI CULTURALI NEL MERCATO EUROPEO E I SUOI IMPLIMENTI"  
(ORGANIZZAZIONE EUROPEA E CONVEGNO)

Lingotto Fiere

Organizzazione: Expo 2000 S.p.A. - via Nizza, 294 - 10120 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6652  
E-mail: expo@lingottofiere.it http://www.lingottofiere.it

Expo 2000


Nordstern Colonia

STUDIO TRICOM

Referenti:

Battistini & Marini





CORRETE.

Tutto a  
£. 4.900, 9.900,  
29.900, 49.900,  
59.900

**SPACCIO KAPPA**

**Via Foggia 42, Torino - Ingresso libero - Orario continuato**





Dopo il pari ottenuto a Bari, il tecnico del Toro è finalmente soddisfatto

# Sandrea: avanti così verso la A

## Maltagliati: digerita la zona

TORINO. «E' di meno», sbuffano di sollievo gli universitari quando hanno superato un esame. Lo stesso può dirsi il Toro: la trasferta di Bari equivaleva a un esame, e quelli difficili, ed è stato passato non diciamo con lode, perché mancata la vittoria, ma di certo pieni voti e Sandrea, proprio come gli studenti di cui sopra, gongola dicendosi «soddisfatto», totalmente appagato dal lavoro svolto. E' la prima volta nella stagione che mi ritrovo così contento. La squadra è cresciuta, maturata, ha cercato certezze, trovandole. E, con le certezze, con quest'atteggiamento, si va in serie A».

Beh, se Sandrea, uomo prudente, nemico dell'infasi, di qualsiasi frase ad effetto, si esprime in tal modo significa che le cose si sono messe a posto. Certo, dopo le cinque vittorie consecutive, venuti tre pareggi, eccezione fatta per la sconfitta di Casale, la domenica fa con il Venezia, i granata si sono sempre comportati con autorità. Insomma, non è un caso se l'imbattibilità dura da otto partite (ultima sconfitta a metà dicembre a Verona, con il Chievo, 1-0). La difesa è migliorata, domenica dopo domenica, se negli ultimi due mesi, cioè nel post-Chievo, ha subito gol decisi solo su rigore, con il Venezia a Cesena dove, per incanto,

### QUEL COLORE BLU

## Maglie, tifo e regolamento

TORINO. Curiosità e qualche ironia per le inusuali casacche blu a righe gialle indossate dal Toro a Bari. La società di Galleri ha spiegato la scelta ricordando come il regolamento preveda che ogni squadra possieda due maglie di riserva per evitare confusione di colori tra le due squadre: così il Toro, non potendo indossare a Bari la tradizionale casacca granata né quella bianca di riserva, ha usato al San Nicola la sua terza scelta inalterata per l'occasione, blu e gialla, che richiama i colori della città. La Kelme, sponsor tecnico, ribadito d'obbligo di dare una maglia completamente diversa dalle due principali, ha ricordato le esigenze che il mercato stesso impone: basta guardare i cambiamenti di look operati da molte squadre, Milan per tutte. Per certi versi è comunque da capire lo stupore e la reazione di quei tifosi granata che provano i tradizionali colori sociali un attaccamento speciale, ben diverso da quello dei fans di altre squadre.

Il penalty, un'invenzione arbitrale, influente, ai fini del risultato, le doppiette casalinghe incassate da Reggina e Lecce: arrivarono quando Casazza & C. in vantaggio di due reti (per giunta il secondo gol reggino e leccese furono presi in extremis, a vittoria sicura). E se la difesa s'è fatta impermeabile, quasi, merito è soprattutto a Maltagliati e Ceccoli che, da inguardabili o giù di lì all'inizio di stagione, a poco a poco si sono trasformati in vere e proprie colonne. Ceccoli l'aveva detto e ridotto, mesi fa, all'epoca magre: «Datemi tempo e ingrazerò, a Reggio è accaduto lo

stesso». Per lui aveva garantito Ancelotti, suo tecnico alla Reggina: «Anche con me aveva cominciato maluccio, ma con il passare delle giornate s'è rinfanciato sino a diventare degli artefici della promozione, a Torino non fallirà, gli sia data fiducia». Bisogna ammettere che il Gigante sta dando ragione ad Ancelotti e a se stesso. E Maltagliati, che abbia finalmente recepito la zona? La risposta è un sorridente: «Sì, a forza di praticarla credo di averla digerita. Anche se talvolta mi lascio ancora "tirare" via dall'uomo e posso creare problemi a me e ai compagni. Comunque, è vero che ora gioco



Roberto Maltagliati, 27 anni, ha militato nel Corso nella Solbiatese e nel Parma prima di passare al Torino; nelle ultime partite è tornato a giocare ad alti livelli e non si lascia più tirare dalla

mezzo di mesi fa, però non dimentichiamo che la mia partita più bella è stata a Padova, ai primi di novembre. Come dire: non sparate. E se l'avvio di campionato del Toro non è stato trascendentale. Modesto sino all'esagerazione, lo stopper nega che la metamorfosi granata metà dicembre sia figlia anche del miglior rendimento della retroguardia: «L'unica, vera differenza, tra il prima e il dopo Chievo si chiama Ferrante, abbiamo cominciato a volare grazie ai suoi gol».

Indubbio. Come sono indubbii i miglioramenti di Ceccoli e Maltagliati. E, chissà che un po' di merito non ce l'abbia anche il giovane Mercuri: marcatore agile nei recuperi, votato a un lavoro essenziale di copertura, l'esatto contrario di Longo, ha equilibrato la retroguardia e tolto qualche affanno ai due marcantoni centrali.

Claudio Giachino

### CICLISMO

Assenti Pantani, Bugno e Chiappucci, ma in Liguria non mancano gli assi che vogliono far subito bottino

## Italia-Francia, prime sfide al Laigueglia

Bartoli, Baldato e Conte, già in forma, contro Virenque e Leblanc

### SPORT FLAMM

■ **CRACK, OMICIDA** David Ginola sempre più vicino all'inter. Dopo aver perso la maglia di titolare nel Newcastle, finita a Dalglish, il francese sembra destinato nella prossima stagione a cambiare aria. Il suo procuratore sta già trattando il suo trasferimento.

■ **PER LE DICHIARAZIONI** sull'operato dell'arbitro Ceccarini, Sergio Cragnotti, azionista di maggioranza della Lazio, è deferito.

■ **ILIA IVIC**, attaccante jugoslavo dell'Olympiakos, dopo un periodo di infortunio, è pronto a tornare in campo. La fidanzata Eleni Petroulaki, la più famosa giamaica del suo Paese, è scomparsa dalla circolazione, forse per sfuggire all'arresto.

■ **NON AVRE' STRASCINI** la rissa scoppiata domenica all'aeroporto di Genova tra il portiere della Roma, Cervone e Renato Panconi, medico-tifoso, della Sampdoria, reso celebre da «Quelli che il calcio». In attesa di imbarcarsi, Panconi ha accusato Cervone di aver perso tempo durante il match e il portiere ha risposto prendendolo a calci. «Colpa mia, l'ho provocato, ha detto il chirurgo, per me incidente chiuso».

■ **FI, FERRARI AL MUGELLO**. La Ferrari F 310B scenderà per la prima volta in pista oggi al Mugello per una lunga serie di test che si concluderanno, salvo imprevisti, venerdì. Già moltissime richieste: biglietto unico a 10 mila lire ed un solo ingresso, al Palagio.

■ **TERRELLI, NO**. L'inglese Russel, rivelazione del torneo di San José, dopo aver battuto Agassi in semifinale ha perso da Sempars per abbandono. Causa: infiammazione dei legamenti del polso. Russel detiene il record di velocità di servizio: 223,7 km/h.

■ **POGLIATO, SPINA**. Roberto Sandrea, di pietra? Duran preferisce affrontare «Sugar» Leonard per la 4ª volta anziché battere con l'italiano Branco per il titolo Wbu del medi: «Mi hanno riferito che l'italiano ha paura di me».

Le condizioni di salute dell'ex campione del mondo Lance Armstrong, due mesi dopo la fine del trattamento di chemioterapia per combattere il cancro che lo ha colpito, continuano a migliorare.

### LAIGUEGLIA

DAL NOSTRO INVIATO

Pantani ha la tosse e la febbre e rinvia l'esordio; Bugno corre in Malesia (però, è un'idea). Chiappucci non ha un programma d'apertura, Cipollini ha scelto altre vie, Sgarbiellini idem. Il Trofeo Laigueglia che oggi, consumata le varie corse precoci franco-spagnole, inaugura la stagione ciclistica italiana mantiene comunque in cartellone non pochi nobili nomi.

La mania di vincere tutto e subito che ammalia gravemente alcuni sponsor il massimo obiettivo dei quali è conquistare il palcoscenico della televisione e rimarrà sopra il più a lungo possibile, oltre a imbottire il calendario di competizioni incredibili, remote, prive di qualsiasi interesse, ha fatto sì che anche le gare un tempo additate a prove di sfortuna si trasformassero in tentativi di affiliazione d'alta moda.

Il Trofeo Laigueglia, forte di una sua robusta tradizione, trasferisce dunque dalla lista degli antipasti a quella dei primi

### Lo dichiara il pm

Procuratore generale  
Quella foto  
è infondata.

BOLOGNA. «Qual documento fotografico, anche ammettendo la sua attendibilità, non sposta di un millimetro il convincimen-

to della Procura che ha individuato nel cedimento del piantone dello sterzo la causa dell'incidente a Senna». Così il pubblico ministero Passarini, l'uomo che ha compiuto le indagini sulla morte del pilota brasiliano sul circuito di Imola, ha commentato il presunto «scoppio» Sunday Times che ha pubblicato una foto nella quale si vede, sulla pista, un frammento di un'altra auto. Secondo il giornale, Senna provò ad evitarlo e lo scarto improvvisò potrebbe essere all'origine dell'incidente. Questa ricostruzione scagionerebbe i sei imputati fra cui Frank Williams. «Quella foto non ha nulla a che vedere con la vicenda, ammesso anche che sia attendibile. Sarà comunque il processo a dire l'ultima parola sulla vicenda».

### GLI ORARI E I PROTAGONISTI

LAIGUEGLIA. Il Trofeo Laigueglia, giunto alla 34ª edizione, si snoda su un percorso di 169 chilometri. ORARI. La partenza è stata fissata alle ore 11, mentre l'arrivo è previsto per le ore 15.30. Lo strappo di Capo Mele, all'85° km, e la salita del Testico sono i punti scoglio della gara. Il Testico (quota 570) sarà scalato due volte, al 57° e al 111° km. Superata Alassio, la corsa passerà da Loano, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Marina di Andora, poi ancora Laigueglia, Alassio e Albenga.

Tracciato per passisti veloci, ma la rampa del Testico metterà in prima fila i più in forma del momento a prescindere dalle caratteristiche tecniche. Domani, chi vorrà, prenderà il via dell'Alassio Cup, 172 km, che sostituisce l'annullato Montecarlo-Alassio. PRINCIPALI PROTAGONISTI: Richard, 31 Guidi, 32 Conte, 41 Baldato, 42 Bartoli, 58 Virenque, 91 Berzin, 151 Francesco Casagrande, 152 Gotti, 191 Tonkov.

piatti, assume una sostanziosa importanza. Non c'è, come in altre occasioni, il tutto esaurito di celebrità, ma non mancano gli aspiranti alla gloria, da Bartoli, rimasto chine sulla propria vittoria al Fiandre e ora intenzionato, finalmente, a drizzare la schiena, a Baldato sprinter d'alto bordo; Tonkov vincitore del

### Sabato All Star Game

Messina chiama  
Meneghin  
a Palermo

ROMA. Per l'All Star Game di sabato a Pesaro e per la partita di mercoledì 26 a Skopje contro la Macedonia (qualificazioni agli Europei), convocati gli azzurri

Abbio, Carera, Ancilotto, Bonora, Marconato, Pittis, Chiacchi, Coldebella, Conti, Esposito, Frisini, Gay, Myers, Pucka, Meneghin, Pozzocco, Moretti, Podestà; riserve a masa: De Pol, Portoluppi, Gelando. Gli stranieri per l'All Star Game saranno Juzzolino, Savic, H. Williams, Rebraca, Kidd, Bowie, Murdoch, Young, Jones, Oliver, Thompson; riserve: Middleton, Keys, Bailey.

Interi intanto Gianni Petrucci, presidente della Federbasket, ha parlato per oltre due ore con Ettore Messina sul rinnovo del contratto del ct, che scade a fine maggio. L'anno dovrebbe essere vicino e comunque le nuove condizioni dovranno essere ratificate dal Consiglio federale che si riunirà il 15.

### Con una telefonata

Tomba, minacce  
poco  
alla «speciale»

BOLOGNA. Ai Mondiali Sestriere Alberto Tomba è stato fatto oggetto di telefonate minatorie. Per questo motivo i carabinieri hanno approntato un servizio di sorveglianza speciale attorno al campione. Lo ha confermato ieri il padre dell'atleta, Franco: «L'ultima telefonata è giunta proprio pochi minuti prima che Alberto scendesse in pista per lo slalom. Sia chiaro: telefonate agli organizzatori, non a lui direttamente. Non abbiamo dato gran peso alla cosa. I carabinieri mi hanno anche spiegato che casi simili si sono già avuti per altri ospiti del Sestriere». Franco Tomba ha smentito disastrosi con uno manager del figlio, Sgorlon; questi ha però ammesso di non essere del tutto soddisfatto dell'attuale rapporto professionale per la gestione dei media. Il campione bolognese resterà a casa un paio di giorni, poi inizierà la preparazione in vista delle prossime gare.

mero uno (tutti i toscani hanno la stessa convinzione), a Conte che ha la ruota col tuono. Insomma, ci si può accontentare. Il ciclismo, perduto Indurain che a modo suo (molto suo) riempì il vuoto lasciato da Merckx, cerca un nuovo talismano e, volesse il cielo, alcuni degni antagonisti. In Italia si

campione capace di rinnettersi il Giro che Miguel, Berzin, Rominger a Tonkov ci hanno sottratto e magari il grado di partecipare al Tour senza tornare a casa crivellato di legnate.

Al momento un campione del genere se lo tengono nascosto tra i riccioli di chimere. «Vorrei che la prima chiarificata vittoria del rinnovato me stesso mi cogliesse al Giro, ha detto Pantani giovedì scorso presentando

stesso e la sua squadra; «Il Giro resta ancora un mio traguardo», dice Zaina. Tutti vogliono. Il problema è riuscire. Il russo Tonkov, specialista in giri, ascolta: «Commento: «Una maglia rosa va bene, due vanno ancora meglio». Chi lo batte? Lo scalatore Gotti (per parlare dei qui convenuti)? «Ci sono andato vicino l'alt'anno - dice -, ci riprovo non è escluso che riesca». Giusto, non escludiamo. Gotti è elegante, incapace esecutore d'alta quota, speriamo che si compia.

Ma il ciclismo non è soltanto il Giro d'Italia: fa gentilmente osservare Virenque che Indurain ha scritto, con Zülle, nell'elenco dei suoi possibili imitatori. «Miguel è molto generoso e Zülle è in gamba. Ma un nuovo Indurain non ci sarà. Questo mi consola. Ci saranno numerosi bravi protagonisti tra i quali dovrebbe trovarsi il sottoscritto».

Il connazionale Leblanc che segue Virenque come un'ombra pur essendo un uomo pio è roso dalla voglia di impallarlo, ci informa che nella pattuglia dei primi ci sarà anche lui. Congratulazioni. «Ma il ciclismo non è soltanto il Giro e il Tour fa altrettanto cortesemente notare Bartoli: «Dove le mettiamo le linee nelle quali ho intenzione di eccellere?». Guidi e Baldato concordano: le classiche per loro valgono i Giri, dal momento che le classiche riescono magari a vincerle e i Giri no.

Favoriti per il Trofeo Laigueglia? E' una parola. Baldato, Bartoli e Conte sono tra i favoriti più in forma, ma le gare d'inverno si offrono a stravaganti risultati.

## VIAGGI del BUONCONSIGLIO

36100 TRENTO - Piazza Lodron 34  
tel. 0461/235-231191 - fax 0461/235-231191

NON LASCIATEVI SFUGGIRE LE NOSTRE SORPRESE DI PASQUA!  
VIAGGI A PREZZI ECCEZIONALI

VIENNA - Mals - Mayerling - Baden - Grinzing - Donauturm  
- 27.03.97 - 6 gg. pensione completa - hotel 3 stelle - da Venezia L. 941.500

BUDAPEST e Lago Balaton - 27.03.97 - 11 gg. pensione completa - hotel 4 stelle - da Venezia L. 888.000

PARIGI - VERSAILLES (EURO) - 27.03.97 - 6 gg. pensione completa - hotel 3 stelle sup. - da Milano L. 1.140.500

COSTA BRAVA - Barcellona - Lloret de Mar - Blanes - Tossa - 27.03.97 - 7 gg. pensione completa - hotel 3 stelle sup. - da Ventimiglia - L. 706.000

PRAGA - Castelli di Konopiste e Karlostejn - 28.03.97 - 7 gg. pensione completa - hotel 3 stelle - da Venezia L. 1.016.500

MONACO - SALISBURGO - Castelli Bavaresi - 28.03.97 - 6 gg. pensione completa - hotel 3 stelle - da Bologna L. 800.000

PARIGI - VERSAILLES (EURO) - 28.03.97 - 6 gg. pensione completa - hotel 3 stelle - da Milano L. 1.007.000

NAPOLI COSTA AMALFITANA CAPRI e dintorni - 28.03.97 - 5 gg. pensione completa - hotel 4 stelle - da Napoli L. 960.000

TUTTI I TOUR SONO COMPRESIVI DI ACCOMPAGNATORE DALL'ITALIA, ESCURSIONI E GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO.

RICHIESTE I PROGRAMMI DETTAGLIATI DI TUTTE LE DESTINAZIONI RACCOLTE NEL CALENDARIO TURISTICO 1997 ED IL NUOVO CATALOGO "ORIENTE 1997" DELLA VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO.

TELEFONATE O SCRIVETE A: VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO, Piazza Lodron, 34 - 38100 TRENTO - Tel. 0461/235-231191. Cellulare per chi non ha il telefono fisso: 0461/235-231191. Agenzie: AGENZIA VIAGGI MOSTOUR: Via Tiroli, 154 - b.s. - TRENTO - Tel. 011/360934 - AGENZIA RAGGIO DI SOLE VIAGGI E TURISMO: Corso Statuto 12/a - MONDOVI - Tel. 0174/41412 - ASSOCIAZIONE GENTILE PAESI: Via Aldo, 111 - ROMA - Tel. 06/55301755 - AGENZIA ANGLO AMERICANA: Via Mazzini 36 - ALASSIO - Tel. 0182/645130 - GREAT ESCAPE TRAVEL AGENCY: Via Francesco 2/B - BOLZANO - Tel. 0471/962558 - AGENZIA TEATRO E VIAGGI: Corso di Porta Romana 65 - MILANO - Tel. 02/5510584 - GIANI VIAGGI E TURISMO: Via Montello 2 - SENGALLIA - Tel. 071/60433 - AGENZIA BRAMARDI VIAGGI: Via C. Emanuele 43 - CUNEO - Tel. 0171/692692 - AGENZIA INTERCLUB: Via C. Emanuele 43 - CUNEO - Tel. 0171/692692 - AGENZIA VENUS VIAGGI: Piazza Europa 9 - CUNEO - Tel. 0171/692692

N.B.: PER LE ASSOCIAZIONI, CIRCOLI E CRAL, INVIARE PER GRUPPI INTERPELLATE DIRETTAMENTE LA "BUONCONSIGLIO" DOVE TROVERETE ED OTTIMI

GIA VIAGGI PER 27 CIRCOLI E PER LE ASSOCIAZIONI DEI DOPOLAVORI FERRARI DI LIVORNO - CATANIA - FABRIANO ED ALTRI.

## BUSINESS

Per fare affari in Italia o all'estero.



Tutto sulle nuove campagne pubblicitarie private

## SPICCCARE IL VOLO

Costano meno. Partono sul serio. Sono specializzati su alcune destinazioni. Viaggia tra i piccoli vettori privati. CARLO TOTO Presidente Air One: «COSI' SFIDO ALITALIA»

## LUNEDÌ tuttosoldi

## MERCOLEDÌ tuttoscienze

## GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



LA STAMPA PAGINE DI MONTAGNA  
ARCHIVI IN GRANDE QUOTIDIANO





# Per tutta la settimana vi offriamo un brindisi. All'amore, all'amicizia.

Siete coppie o Coppiette, single, amici, colleghi di lavoro? Comunque sia, Pastarito e Pizzarito inaugurano per voi una nuova settimana dedicata all'Amore e all'Amicizia, anche dopo San Valentino. E lo fanno in allegria, proponendo nuovi gustosissimi menu e coronando pranzo e cena con un brindisi offerto a tutti i clienti. E' un invito lungo sette giorni, come sempre condito dal sapore e dall'infinita fantasia dei locali più originali di Torino. Alla vostra salute.



SONO ELABORATI  
I TICKET RESTAURANTE



## Pastarito

Via Parini, 7 (30 mt Corso Vittorio)  
Tel. 54.35.78

Via Frejus, 12/1 (Piazza Adriano)  
Tel. 43.34.049

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)  
Tel. 77.65.097

Corso Matteotti, 3 (ang. via Volta)  
Tel. 53.25.84

Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)  
Tel. 66.36.044

## Pizzarito

Via Frejus, 12 (Piazza Adriano)  
Tel. 43.34.049

Corso Matteotti, 3 (ang. via Arsenale)  
Tel. 53.30.85

TELEPIU' 2  
su maxischermo

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)  
Tel. 77.65.097

Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)  
Tel. 66.36.044

2x1 ■ mezzogiorno  
due pizze al prezzo di una.

## Pastaritobaby

Unico, in Via Parini 7 a trenta metri da Corso Vittorio, Pastaritobaby: un'isola dedicata ai bambini con giochi e cartoni animati. I genitori possono mangiare tranquillamente guardando i bambini che si divertono in un'area sicura e attrezzata.

I bambini fino a 3 anni  
mangiano gratis.



Martedì 18 Febbraio 1997

via Marengo 32, telefono 65.681



Sondaggio Datamedia: scendono Polo e Lega, Costa il più amato del centro-destra

# Cresce l'Ulivo, in calo Castellani

## Ma un torinese su tre non sa per chi votare

C'è Valentino Castellani. Ci sarà Raffaele Costa o il duca Amedeo D'Aosta. Ci sarà un leghista (Martucci? Molino? Comino?). Ma spunta un altro candidato? Un terzo torinese, di tre mesi dalla data del voto che il governo ha fissato per il 27 aprile, è indeciso. Lo rivela il sondaggio che l'Istituto demoscopico Datamedia ha condotto ieri con interviste telefoniche per La Stampa su un campione «prestratificato» di 500 persone rappresentative degli 805.649 torinesi aventi diritto di voto.

Dall'indagine emergono che altri dati rispetto all'analogo rilevazione del mese scorso: Valentino Castellani è in flessione; perdono consensi anche il Polo per la Libertà e la Lega Nord; aumenta di un punto invece l'asse Ulivo più Rifondazione Comunista. Crescono in modo consistente i cittadini indecisi o che non rispondono, raggiungendo il 32,4 per cento del campione, ovvero l'11 per cento in più rispetto a gennaio.

Quali sono i candidati che hanno visto ridursi la fiducia dei torinesi? Praticamente tutti, ma le indicazioni di voto penalizzano il sindaco Castellani che esce ridimensionato nei quattro ballottaggi con i candidati del Polo: Raffaele Costa (da 55,4 a 48,4); 7,4 contro Raffaele Costa (da 51,2 a 43,8) e 10,5 contro Vittorio Chiusano (da 56,9 a 48,4). In ogni caso, anche nei ballottaggi, è in forte aumento la percentuale di indecisi che si colloca tra il diciassette e il ventuno per cento.

Gli elettori del Polo indicano in Raffaele Costa il candidato più gradito anche se perde un punto rispetto al precedente sondaggio. Ottengono un minor numero di consensi anche il duca Amedeo d'Aosta e Vittorio Chiusano. Riccardo Garosci, che per la prima volta nel sondaggio supera il 23%.

Si nota che il sondaggio è stato effettuato prima che gli stati maggiori dei partiti del Polo, riuniti nel primo pomeriggio, riducessero la rosa dei candidati a due, ovvero all'ex ministro Costa e al duca Amedeo d'Aosta.

E le ipotesi di alleanza? Se oltre l'80 per cento dei leghisti, al congresso milanese del Palavobis, ha chiesto a Bossi «non stringere alleanze nemmeno con il Polo, a Torino, l'84,7 per

### IL VOTO ALLA CRALIAZIONE

	FEBBRAIO	GENNAIO
ULIVO + RIFONDAZIONE	36,2	35,1
POLO + LIBERTÀ	20,3	25,4
LEGA	4,6	6,6
MSI	1,9	3,5
LISTE CIVICHE	1,2	1,4
NON VOTA	3,4	6,2
BIANCA	-	0,7
INDECISO	23,4	14,2
NON	8,0	6,9

cento di coloro che hanno dichiarato di votare per il centro-destra chiedono ai propri leader di non stringere intese con gli uomini del Carroccio. Soltanto il 7,9 per cento le vorrebbe, mentre un altro sette per cento non si pronuncia.

Problemi pure nel centrosinistra. Il 55,6 per cento dei potenziali elettori dell'Ulivo vuole presentarsi insieme con Rifondazione Comunista. Solo il 29,7 per cento è d'accordo mentre quasi il 15 per cento non risponde. Nonostante ciò, la coalizione che ha portato alla vittoria Romano Prodi aumenta i consensi nelle indicazioni di voto dei torinesi: 36,2 per cento contro il 35,1 di gennaio. Il Polo per la Libertà, invece, è in calo: 20,3 per cento contro il 25,4 di gennaio. In flessione anche la

Lega Nord (da notare che il sondaggio è effettuato il giorno del congresso di Milano in cui Bossi ha confermato la linea secessionista) che ottiene il 4,6 per cento contro il 6,6 per cento. Va giù anche il mai-Fiamma tricolore di Rauti. Che passa dal 3,5 all'1,9 per cento. In calo, infine, le liste civiche che, nelle preferenze dei torinesi, raccolgono poco più dell'uno per cento.

Giuseppe Sangiorgio  
Mirio Tropeano

Le grandi manovre  
di Polo e Ulivo

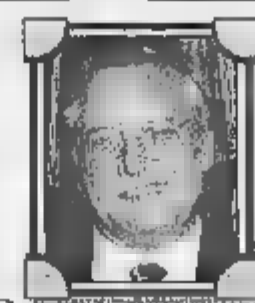
A PAGINA 39

### COSÌ AL BALLOTTAGGIO



COSTA

	Feb.	Gen.
CASTELLANI	43,8	51,2
COSTA	34,4	35,5
INDECISI	17,1	9,3



CASTELLANI

	Feb.	Gen.
CASTELLANI	48,4	58,9
CHIUSANO	25,0	26,4
INDECISI	18,7	9,2



CHIUSANO



AMEDEO DI SAVOIA

	Feb.	Gen.
CASTELLANI	53,1	60,7
A. D'AOSTA	23,4	25,3
INDECISI	17,2	6,8



GAROSCI

	Feb.	Gen.
CASTELLANI	48,4	58,4
GAROSCI	23,4	22,5
INDECISI	20,3	11,2

\* Precedente sondaggio era Giampaolo LEO

### I PROBLEMI DA RISOLVERE SECONDO GLI ELETTORI



21,2%

In questi anni Torino ha vissuto con forza il problema della immigrazione clandestina, fino a diventare un caso nazionale.



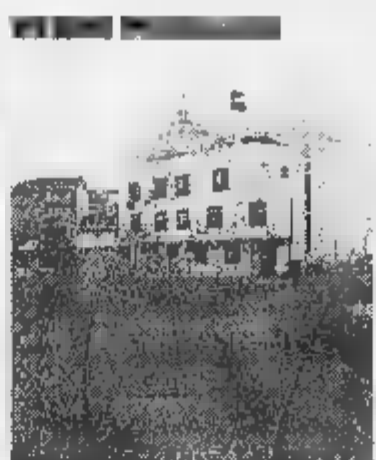
20%

Il tasso di disoccupazione in città supera il 10 per cento. Una realtà meno esplosiva rispetto al '93, ma ancora difficile.



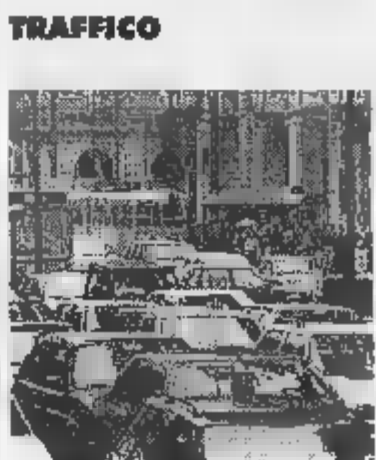
11,8%

Piccola criminalità e droga restano un'emergenza, specie dopo il record di overdosi mortali registrato a inizio anno.



9,4%

Torino, città più verde d'Italia. Il vero problema è la manutenzione e l'uso di un patrimonio importante e spesso trascurato.



8,2%

Gli interventi realizzati dalla giunta (specie in control) hanno contribuito a rendere sentiti i problemi del traffico.

### ARRESTATI

#### Profughi

«Esportavano» i negozi

Un negozio di Torino ed un altro di Sarajevo. I gemellava banda di ladri bosniaci, specializzata in un curioso pendolarismo: svuotavano un esercizio commerciale in Piemonte e si occupavano di rifornirne uno analogo in Bosnia.

A. CONTI A PAG. 36

### INCHIESTA

#### Tutti in fila

Per pagare le tasse

Eccoli i cittadini-utenti che inventano la coda che non ci sarebbe. Ieri mattina, agli sportelli della «Con.Ri» erano centinaia le persone in fila per saldare i debiti delle cartelle esattoriali: tasse, contravvenzioni, tributi vari.

M. ACCIARUTO A PAG. 37

### INCHIESTA

#### Rapinatori

Rubavano anche i film

Hanno rapinato una decina di banche, da Torino a Casale. Entravano pochi minuti prima della chiusura. Minacciavano impiegati, svuotavano cassaforte e bancomat. E se ne andavano portando via cassette con i film che testimoniavano i loro assalti. E...

A. CONTI A PAG. 36

### ALLARME

#### Inquilini

Entro giugno 3000 sfratti

Allarme sindacato inquilini: a giugno diventeranno esecutivi 3 mila sfratti a Torino (e mila in Italia). Scadranno infatti le commissioni prefettizie che finora si sono occupate di graduare gli sfratti per le famiglie con reddito sotto i 29 milioni all'anno.

M. CASELLI A PAG. 42

Il calendario di manifestazioni della circoscrizione 8 comprende anche collina, Cavoretto e Borgo Po

## Quattro quartieri «aprono» ai turisti di città

Si parte da San Salvario: «Questo non è il regno dello spaccio»

E' un invito rivolto a tutta la città, quello della Circoscrizione 8: per una settimana dedicata alla scoperta dei suoi borghi, San Salvario, Cavoretto, Borgo Po e la collina. «Vogliamo cercare di far conoscere il quartiere - spiega il presidente Vinicio Lucci - per le sue bellezze artistiche, per certi luoghi che nemmeno i suoi abitanti conoscono davvero. Vorremmo far capire a tutta la città che non è giusto pensare a San Salvario solo in termini di spaccio, droga e altri problemi. Le nostre strade sono tra le più ricche di storia e di tradizione culturale».

Il calendario - messo a punto dall'associazione Ca' Nostra - è denso di appuntamenti. Si parte domani alle 18, in via Campana 28, con la conferenza «San Salvario nella sua storia ed arte» tenuta dal prof. Luciano Mosso. Giovedì è la volta di «Cavoretto», relatore la professoressa Claudia Bocca Centini, al centro d'incontro di piazza Freguglia 6. Venerdì il prof. Erne-



E intanto arriva un nuovo periodico per tutte le famiglie «Da maledetti siamo diventati laboratorio»

L'ex assessore Vinicio Lucci è il presidente della circoscrizione

sto Bellone parlerà di «Borgo Po e la collina torinese» in Montcalieri 18.

Per il fine settimana sono state organizzate quattro visite guidate gratuite. Si incomincia sabato alle 9,30 (ritrovo davanti alla Gran Madre) con un viaggio intitolato «Storia e cultura nell'Oltrepò e per le ville della collina». Si visiterà,

tra l'altro, la chiesa Gran Madre con la cripta, la chiesa del Monte dei Cappuccini da poco restaurata e il museo della Montagna. Sabato alle 15, sarà la volta di «Storia e cultura a Salvario». Da Campana 28, alle 15, si partirà alla scoperta dei palazzi liberty del borgo, delle istituzioni scientifiche e culturali. E anco-

ra: tutta l'area del Valentino con le sale auliche del Castello, la palazzina della Promotrice, il Borgo Medievale con la Rocca. Domenica, alle 9,30, l'obelisco di largo Marconi sarà il punto di ritrovo per l'itinerario «Le chiese storiche in San Salvario con l'incontro delle religioni». Si visiterà la chiesa di San Salvario (della Vincenziana di via Nizza) per la quale la Circoscrizione 8 mettendo a punto un progetto per realizzarne il restauro con l'aiuto di Regione, Comune e banche. Poi: Santi Apostoli Pietro e Paolo, Sinagoga, Tempio Valdese, San Giovannino. Alle 15, un pullman partirà da piazza Gran Madre per l'itinerario «La collina torinese dai martiri alle delizie»: villa Abegg, la chiesa di San Vito, l'antica Cavoretto, la Cappella Vigna Croce.

Circoscrizione 8 sta anche per inviare a tutti i suoi abitanti il nuovo periodico «Informaquartiere»: trentamila copie a periodicità trimestrale.

### RAFFICA DI SCIOPERI



#### Ieri fermi i tassisti, oggi poste ed edili

Rallentamenti e nessun intasamento di traffico, ieri pomeriggio in centro, per le manifestazioni di tassisti e demolitori d'auto. Di fronte alla Prefettura si è radunato un centinaio di auto pubbliche, in rappresentanza dei tassisti di Torino. I manifestanti si sono poi trasferiti in Comune, dove hanno chiesto di cancellare le multe di un milione e mezzo ciascuna comminate a sei colleghi, durante una manifestazione del giugno scorso. In corteo anche i demolitori d'auto, sfilati sino a Porta Palazzo con alcuni carri-attrezzi. In Comune l'incontro con l'assessore Vernetti, che ha garantito il varo di un centro di demolizione lungo l'autostrada. Oggi sciopereranno per due ore i dipendenti delle Poste e otto ore i lavoratori edili, che si riuniranno alle 10 in piazza Castello.

SERVIZIO A PAG. 38



Nove slavi in manette e nove denunciati in un giro d'affari da centinaia di milioni

# Rubavano per rivendere a Sarajevo

## Presa una banda che aveva aperto negozi in Bosnia

Un negozio a Torino e un altro a Sarajevo. Li gemellava una banda di ladri bosniaci, specializzata in un curioso pendolarismo: svuotavano un esercizio commerciale in Piemonte (ma anche ville, magazzini ed alloggi di lusso) e si occupavano subito di «rifornirne» uno analogo in Bosnia. Che, guarda caso, il più delle volte apparteneva allo stesso ladro, oppure a suo parente. Al centro del «giro» soprattutto profumerie e boutique a buon livello.

L'illecito giro d'affari è stato messo a luce dai carabinieri della compagnia San Carlo che hanno arrestato nove persone e ne hanno denunciate altrettante. In tutto 16 uomini e 2 donne che facevano parte della stessa «famiglia» criminale. Il «gruppo» è però presumibilmente più ampio - come spiegano i militari - ed avrebbe avuto, fra i fiancheggiatori, almeno quattro ricettatori italiani (tre uomini, una donna) che sono già stati individuati e che potrebbero presto entrare nell'inchiesta.

La maxi-operazione è nata da un banalissimo arresto. Una telefonata al 112 partita da un condominio proprio dietro la Basilica della Gran Madre consentì il 30 gennaio dell'anno passato, a una pattuglia di carabinieri di catturare un bosniaco, Stepan Savatic, 44 anni, mentre stava prelevando pellicce e accessori dalle polle degli

Colpivano boutiques e profumerie, ville e magazzini. I derubati possono esaminare la merce recuperata dai carabinieri



Da sinistra Semir Kapetanovic, Dejan Vujanovic e Nedo Priljevic facevano parte della banda

armati di una villa. La successiva perquisizione, effettuata dai militari nella stanza dell'Hotel Bellavista di via Gallinari 15, che il Savatic occupava, portò alla scoperta di un più cospicuo quantitativo di capi in pelle (valore di oltre 10 milioni) sottratti da un laboratorio artigianale di Moncalieri. Insieme a Savatic fu bloccato anche Jasna Luketic, 34 anni, domiciliata in Unione Sovietica 655. Da questi due arresti, attraverso una lunga catena di anelli, l'indagine ha poi portato all'arresto anche Nebojsa Minajlovic, 45 anni, serbo, residente all'Hotel Fornuici di via San Paolo 2, di Radivoje Markovic, 42 anni, croato, residente all'Hotel Principe Tommaso, e di Alma Sanic, 26 anni, convivente del Minajlovic.

Ma l'evento che consente ai carabinieri di «aprire gli occhi» su tutte le sfaccettature di questo traffico è l'arresto di Semir Kapetanovic, originario di Mostar, residente a Nichelino in via Principe Amedeo. L'uomo è bloccato a Porta Nuova mentre si accinge a salire su un treno diretto a Milano, e da lì in Svizzera, con l'intento di raggiungere alla fine la città natale. Quando viene ammanettato, Kapetanovic è carico di refurtiva, chiusa in grosse valigie: orologi, gioielli, capi di abbigliamento firmati. Gli abiti provengono da furti effettuati in negozi di via Tunisi 5 di Vinovo. Al suo arresto seguono quelli di Nedo Priljevic, 33 anni, via Nizza 3, e Dejan Vujanovic, 25 anni, senza fissa dimora. Il primo viene trovato in possesso,

oltre che di un gran numero di orologi, anche di un consistente quantitativo di hashish (circa 200 grammi). Il secondo è invece indicato fra i ladri che hanno svuotato il magazzino di una boutique di Cigliano Vercellese. Nelle scorse settimane viene arrestato anche Semir Trbovic, 30 anni, via Lombroso 24, specializzato soprattutto nel traffico di profumi rubati. Qual era il «fatturato» della banda? I carabinieri hanno potuto fare i conti soltanto sulla quota di merce sequestrata, il cui valore è stimato fra i 200 e i 250 milioni. Ma è facile intuire che il giro d'affari della banda possa essere vicino al miliardo. Le merci recuperate dai militari possono essere visionate da chi ha subito furti: si tratta di abiti firmati (in parte preza-

ti ed in parte no), elettrodomestici, pellicce, gioielli e orologi. Chi ha subito furti può rivolgersi ai carabinieri della compagnia San Carlo al numero telefonico 55.191: sarà possibile fissare un appuntamento per visionare la refurtiva.

Le indagini continuano. Gli uomini del capitano Aceto stanno lavorando a un traffico di documenti fasulli (alcuni stati sequestrati addosso agli slavi di questa banda) ed anche su un giro di prostituzione che almeno un paio dei trafficanti di refurtiva avrebbero organizzato. Partivano per Sarajevo con giacche e profumi, tornavano con giovani e belle ragazze da piazzare sul marciapiede.

Angelo Conti

Deve pagare cinquanta milioni



Lo scalo di Caselle dove gli addetti lavoravano ■ rischio di avere lesioni all'udito ■ Ma ora le condizioni sono migliorate

## Rumori all'aeroporto «Moltato» la Sagat

### Accusata di non aver adottato tecniche per ridurre al minimo i rischi di sordità

Si è concluso con il pagamento di 50 milioni di ammenda il procedimento a carico del presidente del Consiglio di amministrazione della Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, Franco Pennella, e dell'amministratore delegato Claudio Boccardo. I due, rinviati a giudizio nel 1995 dal procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello, dovevano rispondere dell'accusa di aver adottato tecniche di misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre al minimo i rischi di sordità per i dipendenti, impegnati in particolari mansioni e quindi esposti al rumore.

Ma, da quando è incominciata l'inchiesta, molte cose sono cambiate. «L'aeroporto al momento - commenta l'avvocato Giovanni Laguarda - ha rappresentato Penzella e Boccardo - ha realizzato tutto quello che è tecnicamente fattibile per contenere al massimo il rumore e quindi è stato possibile procedere all'obblazione». In effetti, l'accusa si riferiva in particolare ad alcune procedure di tipo prettamente tecnico per le quali è stata richiesta esplicitamente la modifica, quali ad esempio la rimozione dei tappeti alla partenza dell'aereo, o l'impiego di generatori di terra o di gruppi compressori auto-trasportati per la climatizzazione e l'avviamento dei motori o ancora di trattori meno rumorosi per le manovre di spostamento degli aeromobili.

«Sicuramente l'entrata in funzione graduale dei bridges, ossia di quei corridoi di collegamento tra le strutture dello scalo e gli aerei - prosegue l'avvocato Laguarda - ha portato notevoli miglioramenti e risolto pressoché tutti i problemi che venivano contestati. La Sagat ha anche prodotto, ieri mattina durante l'udienza in pretura a Cirié, al giudice Gianni Maccioni, la copia della lettera in cui si richiedeva al ministero dei Trasporti e a Civiltà l'eliminazione della proce-

dura che prevede l'utilizzo di addetti per la segnalazione a terra ai velivoli. Una manovra considerata particolarmente a rischio per l'udito che dovrebbe essere sostituita da indicatori ottici.

Ma quello che si è chiuso ieri non è l'unico procedimento penale che vede la Sagat sul banco degli imputati. Lo stesso procuratore Raffaele Guariniello ha inquisito i precedenti vertici dell'azienda, sempre per una storia di rumore. Alla sbarra questa volta sono l'ex presidente Maurizio Bordon, l'ex amministratore delegato Mario Parenti, l'ex direttore generale Maurizio Crespi, l'ex capo del personale Mario Panero, l'ex vicedirettore Giancarlo Gervasio e Tonino Catena, l'unico ancora in car-

ca come vicedirettore operativo. Sono tutti accusati di lesioni personali colpose. Questo processo è slittato al 9 giugno. L'indagine è partita all'inizio del '94 dopo la denuncia di quattro dipendenti, addetti al piazzale dell'aerostazione che hanno subito, a causa del frastuono, una diminuzione dell'udito. Due consulenti del pm hanno indicato una serie di carenze nell'aeroporto: chi lavora vicino agli aerei il motore acceso dovrebbe avere la cuffia di protezione, ma non sempre questa misura prudenziale viene rispettata e fatta rispettare.

Un Jumbo in partenza produce un frastuono assordante e spesso gli addetti al carico e scarico delle merci si trovano a pochi metri dai reattori del velivolo.

Un problema non nuovo. Anche l'Usl Cirié ha inviato tempo fa ai vertici della Sagat una direttiva con una serie di prescrizioni: l'uso di trattori meno rumorosi e di Apu silenziosi (Auxiliary power unit, generatori di aria compressa e di energia elettrica per l'avviamento degli aerei).

Bergamini

## UN QUARTIERE NEL MURTO

Il «buco» nella recinzione di cemento è un metro per uno e trenta e di lì, la scorsa notte, sono passati i quintali di cavo di rame avvolti in bobine, rubati alla ditta Veglio (apparecchiature elettriche) di via Botticelli 15/A.

Nel campo di grano, alla base del muro «buco» dai ladri, sono evidenti le tracce di chi ha trascinato le bobine. A meno di cento metri, c'è il campo nomadi dell'Arrivore. E ieri il fumo nero che usciva era quello delle gomme bruciate per liberare il rame.

Per la Veglio il ventunesimo «ventunesimo furto»: «Siamo qui dall'81, la situazione è peggiorata negli ultimi anni. Non abbiamo il conto esatto dei furti, anche perché non tutti li abbiamo denunciati: l'assicurazione non copre la merce all'esterno del fabbricato», dice sconsolato uno dei titolari, Sandro Veglio.

Il fratello mostra le foto del 12 maggio '96: nel campo «grano» con una «x4» avevano recuperato 21 quintali di rame, abbandonati dai ladri, forse disturbati. L'azienda è sempre più blindata: prima una rete, poi un muro di un

## La zona vicino al campo dell'Arrivore bersaglio di ladri e vandali

### «Blindati» contro i nomadi

### In un'azienda si è arrivati al 21° furto

Sandro Veglio il titolare della ditta derubata mostra il buco praticato nel muro di cemento per rubare materiale elettrico



metro e 50, poi un muro di tre metri e infine un ulteriore reticolato. E poi protezioni alle finestre e alle porte, un sistema d'allarme costato 10 milioni. «O andarsene, ma dove e a che prezzo?», dice Sandro Veglio.

Come la Veglio, tutta l'area è bersaglio dei furti: alla centrale Enel di via Botticelli è sparito il (un classico per i nomadi che lo commerciano facilmente),

un magazzino di articoli sportivi alcuni scatoloni («E campo dell'Arrivore il giorno dopo avevano tutti le giacche a vento nuove»). Alla Fonderia Pagliotti sono stati costretti a mettere un guardiano fisso di notte.

Alla Sisa (segnalatica stradale) le due impiegate snocciolano le date dei furti denunciati nel '96: 22 e 25 febbraio, 6 agosto, 2 settembre. In questo caso interessa-

vano le lastre di alluminio, le macchine da scrivere, calcolatrici, perfino apparecchi telefonici. I poi danni alle macchine dei dipendenti, nel cortile dell'azienda (4 trattate con un chiodo appuntito dai ragazzini sfaccendati e a quelle dei clienti).

Giuseppe Cassano, titolare della Locanda Botticelli, lo scorso anno ha avuto il magazzino svuotato, piatti compresi: «È una lotta continua - dice - Furti a parte, ho dovuto assumere un guardiano per le auto dei clienti, altrimenti li perdeva. È venuto recentemente a mangiare qui l'assessore Buffert. Mi ha detto: «Stia tranquillo che li manderemo via a marzo».

Tutte le vittime concordano su un fatto: le 60 famiglie nomadi residenti dall'origine all'Arrivore sono integrate. Sono gli ospiti arrivati più recentemente (bosniaci e albanesi in particolare) ad essere pericolosi, soprattutto dopo la morte, nel '93, del capo storico del campo, il rispettabilissimo Carlo. Da allora è anarchia.

Gianni

## Tre arrestati

### Albanesi rapinano marocchini

marocchini raccontano di essere stati aggrediti, percosi e rapinati da un gruppo di albanesi, tre dei quali poi arrestati dalla polizia. «Eravamo andati alle giostre della Pellerina, siamo stati bloccati da tre giovani», hanno detto al dottor Dispenza, capo delle volanti. «Avevamo rifiutato l'invito di una prostituta albanese, sono arrivati dei suoi connazionali, ci hanno circondati, insultati. Poi hanno fatto di far pace, ci hanno invitati a bere. Ci hanno portati in una stradina laterale, picchiati con un randello e rapinati, 200 mila lire».

Rapide indagini degli agenti delle volanti che hanno arrestato prima la prostituta albanese, Mjilinda Budini, 24 anni e poi due suoi connazionali, Edmond Kumani, 27 anni e Xhelie Kuraj, 27 anni, tutti abitanti in via Don Bosco 56. I due marocchini aggrediti sono stati medicati all'ospedale. Kumani è indagato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della ragazza, madre di una bimba di due anni.

Gianni

## «Ma l'entrata in funzione dei "bridges" ha già portato migliorie e risolto i problemi»

ne dell'udito. Due consulenti del pm hanno indicato una serie di carenze nell'aeroporto: chi lavora vicino agli aerei il motore acceso dovrebbe avere la cuffia di protezione, ma non sempre questa misura prudenziale viene rispettata e fatta rispettare.

Un Jumbo in partenza produce un frastuono assordante e spesso gli addetti al carico e scarico delle merci si trovano a pochi metri dai reattori del velivolo.

Un problema non nuovo. Anche l'Usl Cirié ha inviato tempo fa ai vertici della Sagat una direttiva con una serie di prescrizioni: l'uso di trattori meno rumorosi e di Apu silenziosi (Auxiliary power unit, generatori di aria compressa e di energia elettrica per l'avviamento degli aerei).

Bergamini

## BOLLETTINO METEO

Martedì 18 Febbraio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta ■ maltempo poco intenso, graduale aumento della ■ dal pomeriggio Visibilità ridotta ■ temperature stazionarie Venti deboli nord-occidentali

AEROPORTO ■ TEMPERATURE	
MASSIMA	9,9
MINIMA	1,9
UMIDITÀ (ore 14)	36%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	

**IL SOLE** sorge alle ore 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuto.

**LA LUNA** s' alza alle ore 14 e 37 minuti, cala domani alle ore 5 e 27 minuti.

■ Luna ■ 7 febbraio ore 16

■ Primo quarto 14 febbraio ore 10

■ Luna piena 22 febbraio ore 11

Una lettrice ci scrive:

«Da tempo la sezione piemontese della Federazione Nazionale dei centri di Traduzione ed Interpretariato tiene d'occhio le pubblicazioni in lingua straniera che escono in occasione di manifestazioni torinesi.

«Prima della conferenza intergovernativa su Maastricht (fine marzo '96) abbiamo inviato una lettera ai principali enti coinvolti segnalando che troppe pubblicazioni rischiavano di uscire con una pessima traduzione solo perché nessuno si pone il problema di quanto questo aspetto è importante e si accerti l'affidare il lavoro ad un professionista e non ad improvvisati. Non abbiamo ricevuto risposta.

«Ebbene, dopo la conferenza su Maastricht abbiamo raccolto una parte di documentazione pubblicata per l'occasione. Ci sono capitati per le mani due testi, uno in quattro lingue e l'altro in due: che orrore!

«Adesso è la volta della mostra su Salvador Dalí in corso a Palazzo Bricherasio: il testo tedesco della piccola brochure riporta 38 errori, l'inglese è tradotto alla lettera, lo spagnolo è un abito di italianismi.

«Per tradurre non mi è sufficiente conoscere una lingua.

## Specchio dei tempi

«Per tradurre non basta una lingua» - «Ha 87 anni, è rimasto solo ma, per favore, consideratelo "sacco patate"» - «La mia città della gioia» - «A Vienna attesa minuti, a Linz 35»

L'immagine che la città offre attraverso pubblicazioni mal tradotte, spesso incomprensibili, non è certo esaltante. Eppure ci vorrebbe poco: basterebbe affidare il lavoro a chi lo sa fare».

Lidia Del Devoto

Una lettrice ci scrive:

«Ho un parente di 87 anni, vedovo, senza figli e senza parenti diretti, lucido e autosufficiente che sino a qualche mese fa viveva solo in un appartamento.

«Per lui era stata fatta richiesta "fine '95, tramite la sua assistente sociale, per un ricovero in casa di riposo" parziale carico della Regione (avrebbe trattato in suo pensionato).

«Nel mese di maggio viene ricoverato d'urgenza in ospedale per uno scompenso cardiaco momento della dimissione.

■ i medici propongono il ricovero in una casa ■ cura a lunga degenza in attesa della casa di riposo.

«E qui s'inizia la sua e nostra odissea. In queste case di cura la degenza è di soli 15 giorni dopo di che il paziente dovrà essere trasportato in un'altra casa dove potrà fermarsi anche il solo due mesi e così via. Cose da incubo! Anche perché il paziente non viene trasferito d'ufficio ma devono essere i parenti a richiedere la certificazione medica dal suo medico di base con timbri e visti vari, cercare la cura disponibile, spedire fax per la conferma e infine pensare al trasporto, sempre sperando che allo scadere dei fatidici 60 giorni ci sia posto.

«Ora vorrei sapere qual è il criterio di tutta questa assurda burocrazia, visto che da un po-

sto all'altro si ritrovano sempre le stesse persone essendo la trafila uguale per tutti e le cure sempre le stesse. Notare che la spesa mensile per famiglia è di circa due milioni di lire. Non pensa chi ha stabilito la legge due mesi quale grosso problema sia psicologico sia morale provano questi anziani che vengono trattati come sacchi «patate»?

Attilia Cerutti

Una lettrice ci scrive:

«La città dell'handicap: è una zona della città in cui ci sono barriere architettoniche, non esistono scale né scalini inaccessibili. I tram si aprono a livello delle pensiline e le rozzelle vi entrano comodamente; nei cinema, nelle banche, nei teatri, nei musei, nelle scuole l'accesso è comodo e i disabili «si muovono» senza dif-

ficoltà. Si può addirittura andare in chiesa, trovarsi davanti a scalinate inaffrontabili, non esistono marciapiedi senza scivoli, c'è persino la stazione ferroviaria in cui si sale sui treni ■ incontrare ostacoli nelle strade i parcheggi sono riservati agli invalidi. E' una zona della città, è ghetto. Datemi un ghetto dell'handicap in cui ci siano barriere architettoniche e il vivrò finalmente una vita «normale».

«E non parlate di barriere psicologiche: queste si ergono, enormi, nell'altra parte della città, dove le persone normali corrono, saltano, scendono, problemi. Datemi un ghetto: sarà la mia città della gioia».

Gianna Odone Mazzetto

Un lettore ci scrive:

«Ho trascorso un week-end a Vienna. All'arrivo nella capitale austriaca il venerdì mattina (con dieci voli atterrati nell'arco di 15 minuti) l'attesa dei bagagli è stata di 15 minuti. La domenica a Linz ne sono occorsi 15 (tra un caos indescrivibile di assalto alla ruota distributrice). Anche questo serve a scoraggiare il turismo verso il nostro Paese».

Segue la firma

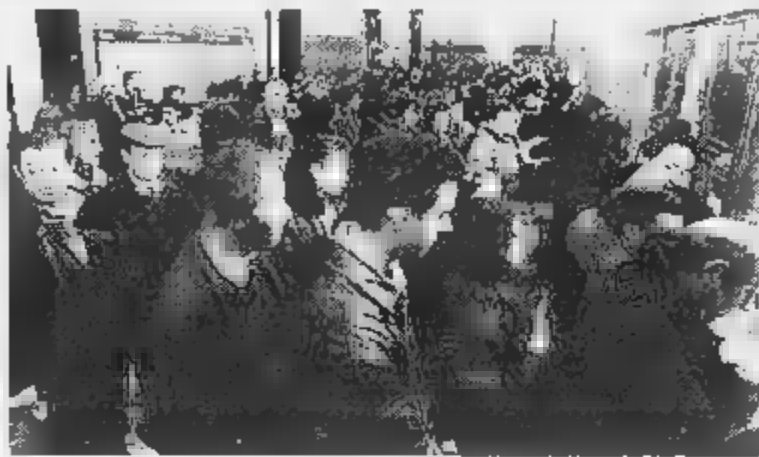


**IL MINISTRO  
CONFERMA  
LE CODE  
NELLE UFFICI**

## Anticipare di qualche giorno i versamenti snellirebbe le file L'esercito dell'ultimo minuto Al fotofinish per pagare multe e tasse

### «Cartelle» più semplici

Cartelle esattoriali indecifrabili? ■ aprile pagare i tributi sarà almeno più semplice. Alla «Con.r.it.» annunciano infatti l'arrivo ■ una documentazione più comprensibile. «Voluta dal Ministero per eliminare una parte dei dubbi che rendono spesso incomprensibile la lettura e non fanno altro che allungare le attese davanti agli sportelli. Non solo: per invitare l'utente al saldo dei crediti attraverso l'ufficio postale, il bollettino di pagamento sarà pre-compilato. ■ Per i tributi pagabili a rate ci saranno inoltre tanti bollettini di pagamento quante sono le rate, più uno ■ indicata l'intera somma, per chi preferisce saldare subito ■ interamente i conti. Sempre da aprile sarà infine possibile delegare alla banca il pagamento di soltanto alcuni dei tanti tributi pagabili ■ domiciliazione. ■ Mentre finora c'era la regola del "tutti o nessuno"».



In via Arsenale oggi scadono i termini dei

Burato, che per venire a pagare la sua cartella esattoriale ha chiesto la mattina di permesso dal lavoro, scopre ■ adesso che, avendo il conto corrente alla Crt, ed essendo la Crt il capogruppo della società concessionaria riscossione tributi, poteva benissimo delegare alla banca il pagamento, senza una lira di commissione, evitando il disturbo. ■ Ma quando ricevo gli estratti conto ■ ammette ■ leggo le cifre ■ quasi mai le comunicazioni al contenzioso.

Passando in rassegna i forzi della coda, fra tanti mugugni, ■ scopre che fare la fila può essere anche un passatempo. ■ Arrabbiato? E perché? ■

stupisce ad esempio Marcello Cecchi, pensionato torinese. ■ Guardi: io ■ ho niente da fare, quando devo pagare e sono in centro passo a dare un'occhiata. Se ■ c'è proprio ■ fila di ore ■ ore, aspetto e passo ■ poi del mio tempo libero. ■ Fino ■ anno fa ■ riporta invece il discorso sui tempi d'attesa Giovanni Spano ■ c'erano due sportelli uno per presentare la cartella esattoriale, l'altro solo per pagare. Era meglio, perché in due ore la vetrata ci ■ impiegava di meno. Cosa che però altri non condividono, e dicono che è molto meglio così.

Augusto Boggio Merlo, am-

ministratore delegato della «Con.r.it.», sorride: «Siamo ansiosi. Le code dipendono spesso dagli utenti. E non solo perché molti aspettano l'ultimo giorno per pagare. I nostri sportelli, ad esempio, sono aperti dalle 8.30 alle 13, eppure si presentano in massa dalle 9.30 alle 10.30».

Ma che cosa ha fatto e sta facendo la «Con.r.it.» per la clientela?

«Innanzitutto, per limitare le lungaggini, abbiamo quotidianamente diversi sportelli aperti, e in caso di superlavoro dirottiamo personale persino dagli uffici, aprendo nuovi punti di pagamento. ■ Ma il vero problema ■ sostiene Boggio Merlo ■

è che ■ cittadino sfrutta poco l'opportunità della domiciliazione bancaria, che nel caso della Crt è persino gratuita, e anche il pagamento attraverso l'ufficio postale, che da quest'anno non ha più neanche la scomodità della scadenza anticipata».

Oggi, ultimo giorno di pagamento, alla «Con.r.it.» s'annuncia un nuovo assalto. Tocca agli ultimi degli ultimi. All'ultimo «fotofinish» con le cartelle esattoriali in pugno il serpente del contribuente si divideva ■ finiva in via Arcivescovado ■ via XX Settembre.

Marco Accossato

Per i dannati dello sportello un'«isola felice» in via Bologna, ma i costi sono salati

## Al Casellario, certificato col «turbo»

Se si paga l'«urgenza», il documento arriva prima

Ore 10, ufficio del Casellario giudiziale in via Bologna. Quindici persone aspettano di varcare la porta ■ vetri che ■ separa dal settore sportelli. Quindici persone che riusciranno a parlare con gli addetti, prenotare documenti o ritirarli immediatamente, in una ventina di minuti. Nella città delle code, dei tempi eterni per il rilascio ■ un certificato o del ■ duplicato, questa sembra un'isola felice. Sembra, perché anche qui c'è chi protesta. Per ogni documento si deve pagare, talvolta anche cifre consistenti. Non c'è ■ di ottenere gratis ■ e anche l'autocertificazione ■ è consentita. Ed ■ il tariffario. Per un certificato penale generale, che si può ritirare solo dopo due giorni, ■ dev'essere consegnata una marca da bollo per ■ mila lire: ■ per gli atti giudiziari, ■ per i diritti di segreteria. Chi, invece, ha necessità immediata deve adattarsi a pagare l'«urgenza»: 6 mila lire in più, sempre in marca da bollo. Non c'è protesta che serva: queste sono le tariffe stabilite dalla Gazzetta Ufficiale.

«Purtroppo ■ dice Antonino Salina, da una manciata di giorni cancelliere responsabile dell'ufficio ■ i costi dei bolli per diritti di segreteria sono raddoppiati».

Ma c'è anche chi paga di più. Sono quanti che, per ragioni di tempo, scelgono di rivolgersi ad agenzie che ritirano ■ delega la documentazione della quale si ha bisogno. Le tariffe? Senza urgenza il certificato «scarichi

I responsabili dell'ufficio  
«Proteste giuste ma le tariffe sono stabilite dalla legge»

Antonino Salina, cancelliere responsabile dell'ufficio



giorno. Più della metà ■ richiesti con urgenza». Per garantire più informazioni al pubblico l'ex cancelliere responsabile, Valerio Tenga, ha introdotto addirittura un servizio informazioni telefonico. Componendo il numero indicato sull'elenco alla voce uffici giudiziari (tel. 432.71.11) ■ attiva un disco che fornisce tutte le indicazioni possibili sui certificati: quanto si deve pagare, tempi di consegna, iter da seguire ■ deleghe. Unico neo non funziona in orario ■ chiusura d'ufficio. «Ma stiamo cercando ■ commenta Valerio Tenga ■ di rimediare anche a questo inconveniente. E' questione di aspettare ■ qualche giorno ■ e quel numero sarà attivo anche ■ notte». E se quei cinque minuti ■ spiegazione, a qualcuno, non fossero sufficienti? Il messaggio registrato fornisce un secondo numero a cui risponde un impiegato dell'ufficio che chiarisce anche gli ultimi dubbi.

Lodovico Poletto

Il rettore Rinaldo Bertolino, il prefetto Mario Moscatelli e il sindaco Castellani hanno ■ che l'Università partecipi al recupero storico e culturale della Cavallerizza nell'ambito dell'Associazione Torino Città Capitale Europea



La dura presa di posizione dei presidi e dei direttori di dipartimento dell'Università che minacciavano dimissioni in massa ha avuto effetto: venerdì scorso il pro-rettore Angelo Garibaldi e il professor Vincenzino Caramelli hanno incontrato a Roma il ministro Luigi Berlinguer ed i vertici del ministero per riferire sulle gravi difficoltà a cui andrebbe incontro l'Ateneo ■ re ■ vigore le limitazioni previste dal decreto 669/96 collegato alla Finanziaria. E la risposta ■ stata definita emolpo positiva ■ dal rettore Rinaldo Bertolino.

I risultati concreti? Il governo, in sede di conversione del decreto, inserirà un emendamento grazie al quale tutti i centri di spesa autonomi, dipartimenti e presidenze, saranno esonerati ■ ha spiegato il professor Garibaldi ■ dall'obbligo ■ limitare il totale dei loro pagamenti mensili al 90 per cento di quanto

avessero prelevato dal conto ■ Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia nel corrispondente mese del '96. A partire dai primi giorni ■ marzo fin quel periodo ■ prevista la conversione ■ legge del decreto ■ i centri ■ gestione autonoma potranno dunque procedere liberamente a tutti i pagamenti ■ loro competenza. ■ Fin da oggi ■ ha aggiunto il pro-rettore ■ potranno comun-

Il ministro Berlinguer ha promesso che la Finanziaria sarà presto corretta

## Università, l'emendamento della pace

Spese al 90%: esonerati i Dipartimenti e presidi

E alla Cavallerizza verrà realizzata l'Aula magna che potrà essere utilizzata da tutta la città

che decidere le spese necessarie, ricordando però che i pagamenti dovranno slittare a marzo qualora il centro di spesa non abbia chiesto in febbraio la deroga al limite del 90 per cento. Nei prossimi giorni l'amministrazione centrale dell'Università invierà a tutti i dipartimenti e alle presidenze la lista ■ di assegnazione degli stanziamenti spartiti ■ ciascuna struttura in base al bi-

lancio preventivo '97».

Per quanto riguarda la sede centrale, che deve provvedere al pagamento degli stipendi, delle spese di luce, riscaldamento, telefono, ai contratti, resterà il limite del 90 per cento. «Ma sarà possibile ■ ha detto il professor Caramelli, delegato del rettore per i problemi economici ■ otte- ■ deroga dal ministero del Tesoro con richieste ben motivate».

Ieri il rettore ha anche annunciato i passi compiuti verso la definizione dell'utilizzo del complesso della «Cavallerizza» da parte dell'Università (dopo le recenti voci che davano l'Ateneo come rinunciatario rispetto ■ suoi diritti sull'antico complesso che si affaccia su via Verdi). «In un incontro con il prefetto Mario Moscatelli e il sindaco Valentino Castellani si è convenuto che l'Università parteciperà al recupero storico e culturale della struttura: in particolare, ■

struiremo la ■ aula magna con destinazione polifunzionale, aperta quindi all'uso ■ parte della città». E ha aggiunto: «Sarebbe bello se parte del patrimonio museale dell'Università potesse trovare sistemazione proprio alla Cavallerizza».

L'importanza dell'incontro è stata sottolineata in una nota del prefetto: «L'intervento ■ Comune, d'intesa con la Prefettura, ha consentito la messa a disposizione di una prima parte della Cavallerizza. L'Università, avendo ricevuto assicurazione che ogni eventuale titolo giuridico d'uso le verrà riconosciuto ■ all'interno del progetto di utilizzazione definitiva o in altra localizzazione equivalente, si impegna ■ il Comune e gli altri soggetti interessati ad operare nell'ambito dell'Associazione Torino Città Capitale Europea per la predisposizione del progetto definitivo di sistemazione dell'area».

[m. t. m.]

AUTENTICHE

VALDATA  
per Voi



Valdata è una guida ■ ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. E alle coppie di sposi che vorranno prendere visione delle sue ricche collezioni "liste nozze", Valdata avrà il piacere di offrire un'originale sorpresa ■ omaggio. Per ogni informazione, «Benvenuti Sposi» è lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere ■ meglio e con cortesia ■ Vostro "giorno più bello".

Numero Sposi  
167-012448

TRADIZIONE ■ INNOVAZIONE  
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO  
orario continuato martedì ■ giovedì

LISTE NOZZE!

MARKETING E COMUNICAZIONE

E' nato il nuovo Catalogo MOTTURA che illustra la produzione della Società leader nelle serrature di sicurezza, per porte blindate ■ cassellari. La realizzazione, risultato di una collaborazione che dura da oltre 16 anni, è stata curata dalla Trentasecondi di Torino

LISTINO GENERALE



TRENTASECONDI

di tutti i tipi  
autonomia 8 - 16 ore  
**provera & c.**  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/559.393

SVENDITA  
TOTALE

LE GRANDI OCCASIONI

SI  
CENTRO RIFERIMENTI IMBOTTURA  
POLTRONE  
G.M. BALBIS

MERCOLEDI

tuttosciende

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

L'altro salvagente

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozio specializzato in

CAPRI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA

DI FINE STAGIONE

di tutta l'abbigliamento

uomo, donna

ragazzo ■ bambina

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

al salvagente  
di tutta l'abbigliamento  
e accessori ■ LA PRIMAVERA

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

PK  
publikompass

20123  
Via Carducci 29  
Tel. 02/66.47.01



Anche i tassisti ieri in sciopero, e oggi tocca a Poste e ad edili

# Demolitori invadono il centro

## «Comune, non mantieni le promesse»

Solo rallentamenti ma niente traffico bloccato ieri pomeriggio in centro per due manifestazioni di protesta promosse da tassisti e demolitori d'auto. I primi hanno scioperato dalle 15 alle 20. Con il black-out delle due centrali-radio torinesi, il blocco dei trasporti tra la città e Caselle ad una manifestazione che ha coagulato un centinaio di auto pubbliche davanti alla prefettura. Chiedono di cancellare le multe (circa un milione e mezzo) comminate a sei colleghi il giugno scorso, in occasione del blocco dei tram prodotto da una manifestazione di categoria in piazza Castello, a sostegno del servizio all'aeroporto. I rappresentanti tassisti - che più tardi si sono spostati in Comune, dove sono stati ricevuti dal sindaco - chiedono inoltre parcheggio nelle zone pedonali e tutela delle preferenze.

La giornata è diventata più calda anche per la manifestazione in centro dei demolitori d'auto aderenti all'associazione Adpa. Alle 17,30 il via del corteo di carri-attrezzi che è concluso a Porta Palazzo. Di qui i manifestanti, improvvisando una fiaccolata, si sono spostati davanti al Comune, chiedendo un incontro per regolamentare il settore, bloccato da due anni.

Ha spiegato il coordinatore Carlo Bachi: «A Torino siamo rimasti circa in 45 su 160. Molti hanno ceduto: una situazione insostenibile, causa il rifiuto del Comune di



La protesta-fiaccolata dei demolitori d'auto per le vie del centro

concederci la licenza perché le nostre aziende sono ubicate in zone inadatte. In proposito l'Adpa ha presentato un ricorso al Tar, tuttora pendente - impugnando il Piano regolatore - mancano localizzazioni per l'attività di demolizione.

Dicono i rappresentanti di categoria: «Varo di una commissione con funzionari degli enti locali e l'Amiat ha permesso di raggiungere un accordo di massima, per cui il Comune ha individuato le zone dove dovremo trasferirci».

Mancava però la delibera della ricollocazione in programma. Il Comune ci ha assicurato che arriverà ad aprile. Il Piano finanziario ma noi temiamo venga ri-

mandata sino alle elezioni.

Il tempo stringe, secondo l'Adpa. «Alla delibera si dovrebbe abbinare una specifica ordinanza, prevista per concederci di occupare le attuali aree "fuori legge" sino al trasferimento in quelle

adatte. Il Comune continua a rimandare anche questa, mentre sta per entrare in vigore il decreto 669 per cui le nostre licenze non dipenderanno più dal Comune dalla Regione. Con il rischio di costringerci a ricominciare daccapo».

Un rischio accantonato, ha spiegato l'assessore Verneti che proprio ieri ha firmato la delibera di acquisizione delle aree. Riassumendo: «Confermo che l'amministra-

zione, l'Amiat e il consorzio dei demolitori realizzeranno un grande centro per il recupero e il riciclaggio di autovetture e grossi elettrodomestici lungo l'autostrada verso Milano. Nel frattempo, se il Consiglio approverà la delibera adottata in giunta, si demoliranno in via vietate otterranno un'autorizzazione provvisoria per continuare il lavoro fino al trasferimento definitivo».

EDILI. Scioperano oggi per otto i lavoratori a sostegno del rinnovo contratto. Alle 10 partirà una manifestazione, indetta da Cgil-Cisl-Uil di categoria, da piazza Castello che raggiungerà la sede dei costruttori via Giovane dove parlerà Carlo Cantore, segretario nazionale della Fil-im.

POSTE. Due ore di fermata anche per i lavoratori delle Poste (a sostegno del rinnovo del contratto e per nuove assunzioni); è previsto il presidio in via Alfieri.

ENEL. Ieri hanno scioperato per due ore anche i dipendenti dell'Enel che protestano contro l'ipotesi di chiusura di uffici.

METALMECCANICI. Proseguono le assemblee sul contratto. Alla Fiat si concluderanno il 26 febbraio. La consultazione si concluderà, di norma, con un voto segreto su scheda predisposta da Fim-Fiom-Uilm. Lo scrutinio avverrà contestualmente il 27 febbraio. Le Rsu della Gte e della Sandretto hanno comunicato di critica dell'accordo.

Disposta una superperizia su proiettili e foto



# Come fu ucciso Savorelli?

## La difesa: niente colpo di grazia

Torna tutto in discussione al processo in assise per l'omicidio Renato Savorelli, l'orefice di via Madama Cristina 69, ucciso il 21 novembre '95: sarà un collegio di tre superperiti a ricostruire i suoi ultimi istanti di vita, a chiarire una volta per tutte che cosa è avvenuto nel negozio quel maledetto pomeriggio di novembre. Lo ha deciso ieri la Corte accogliendo la richiesta dei difensori dell'imputato Rosario Rano. Una vittoria per gli avvocati Cosimo Palumbo e Gianni Caneva che quella perizia l'hanno chiesta dall'inizio del dibattimento. E ieri, per convincere i giudici, hanno prodotto anche fotografie su come poteva essere stato ucciso Savorelli.

Il punto centrale del processo è questo: l'orefice fu raggiunto da 5 proiettili: alla mano, al fianco, alla coscia, all'addome e il quinto al collo. Per i consulenti pm è stato il colpo al collo a uccidere Savorelli e venne esploso mentre l'orefice era a terra. «No, quello al collo è stato il primo

colpo» ha sostenuto l'imputato Rano. E i suoi legali Palumbo e Caneva le hanno provate tutte per dimostrarlo. Fino a produrre una «prova fotografica» ai giudici. Sono 17 istantanee con i due legali che raffigurano Rano e Savorelli mentre lottano, nella più diversa posizioni. Ieri è stata sentita ancora la coimputata Maria Grazia Amendola: confusa e quasi assente la donna ha risposto a malapena alle domande. Neppure il suo difensore Enrico Moschini è riuscito a scuoterla dal torpore: «Non so, ricordo». E dopo di lei è venuta in aula don Alfredo, il cappellano delle Vallette che ha raccontato: «Rano voleva che io chiedessi perdono per lui ai familiari di Savorelli. Gli consigliai di aspettare per evitare che la richiesta di perdono potesse in qualche modo influire sulle indagini». I familiari dell'orefice ucciso si sono costituiti parte civile con gli avvocati Vittorio Nizza e Davide Pappuzzi. Si continua il 26 febbraio.

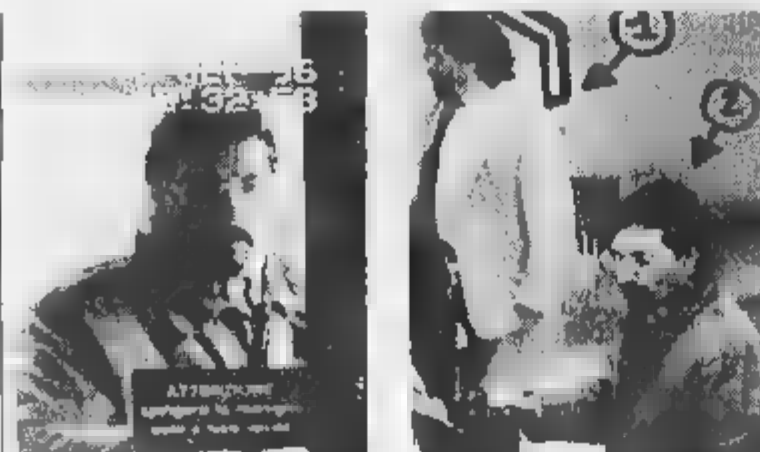
Presi i 7 della «banda del pizzetto» autori di dieci assalti: incensurati, tre di loro piccoli imprenditori

# Traditi dalla videocassetta «dimenticata» in banca

## Dopo i colpi la pretendevano per cancellare le immagini registrate

Hanno rapinato una decina di banche: in città, a Chieri, Candiolio, Pecetto, Alessandria, Trofarello, Castagnole Piemonte, Andezeno, Casale. Entravano nelle agenzie pochi minuti prima della chiusura. Minacciavano gli impiegati, svuotavano cassaforte e bancomat. Prendevano i soldi e quasi sempre se ne andavano portando via le cassette con le riprese filmate, che testimoniavano i loro assalti. Ridevano: «Così non ci potranno riconoscere». E invece gli uomini della Mobile hanno identificato. Sei sono finiti in carcere. Un complice è denunciato a piede libero. Incensurati. Uno è titolare di un autosoccorso, un altro di un bar, un terzo di una pasticceria.

Erano quelli della banda del pizzetto, per via dei baffetti e quel po' di barba che ricordavano impiegati e clienti. Si pensava ad un travestimento. Ora si scopre che tale non è. I sette si alternavano negli assalti: si facevano crescere i baffi e i baffetti, poi dopo il colpo si rasavano accuratamente. Sono stati



Si facevano crescere baffi e barba prima delle rapine e poi si rasavano accuratamente

Salvatore Scianò e Giuseppe Pinna durante la rapina alla Crt di Pecetto

arrestati. Vincenzo Barcellona, 30 anni, proprietario dell'autosalone Agorà, di Giambone; Salvatore Scianò, 43 anni, un negozio di frutta e verdura venduto per compararsi un bar in corso Potenza che rialtando; Giovanni Corrente, 25 anni, che lavora per l'autosalone Agorà; Poi Giuseppe Pinna, 42 anni, Umberto Lovato, 27 anni, Saverio Digilio, 25 anni,

tutti disoccupati. A piede libero è stato denunciato Pietro Sciorro, 35 anni, pasticceria in zona Madonna Campagna.

Li ha traditi un'auto, una 500 rossa, vista girare il 6 aprile del '95 attorno al San Paolo di Chieri, agenzia che il giorno dopo fu poi rapinata. Qualcuno aveva annotato alcuni numeri di targa. Su quello scarno elemento si sono mosse le indagini

dagli uomini del dottor Molino, capo dell'Antirapina. La vettura era in uso a Pietro Sciorro, il pasticciere. E' stato seguito per qualche tempo.

Una lunga pausa, poi la «banda del pizzetto» ha ripreso gli assalti. Due lo scorso settembre: all'agenzia del San Paolo di Candiolio e alla Cassa di Risparmio di Pecetto. Tre a novembre: agenzia 53 del San Paolo,

in corso Moncalieri, al San Paolo in Acqui, nel centro di Alessandria e alla Cassa di Risparmio di Trofarello. Tre anche a dicembre: al San Paolo di Andezeno e alle agenzie della Cassa di Risparmio di Castagnole Piemonte e di Casale.

Rapine drammatiche. E tutte uguali. L'arrivo nelle banche pochi istanti prima della chiusura, le minacce con i coltelli, la lunga attesa (in un caso oltre mezz'ora) per aspettare l'apertura a tempo della cassaforte e del bancomat. Poi, quasi sempre, la richiesta delle cassette delle videocamere, con le immagini della rapina. Bottini 30 milioni. Tranne ad Andezeno: era un venerdì, la direttrice stava caricando il bancomat. Erano 130 milioni. Un bandito mormorò: «Sono tanti, prendiamoli» scappiamo subito. Così fecero. Fu un errore: nella fretta dimenticarono la cassetta del film. Così di quella rapina ci tutte le immagini, che accusano i banditi.

Ezio Mascaro

Abuso d'ufficio

# Assolti ex assessore e primario

L'ex alla Sanità Aldo Olivieri (psi), il funzionario regionale Angelo Vivinetto e il primario Ettore Rossi sono stati assolti ieri prima sezione del tribunale perché il fatto non sussiste dall'imputazione di abuso d'ufficio. Erano accusati di avere stipulato nel '91 una specie di accordo «a tavolino» per stabilire quali Usl favorissero nell'assegnazione di macchinari e dei relativi finanziamenti. Un'ipotesi che ha retto però in tribunale: il sospetto che Rossi, noto primario dell'ospedale Martini ora in pensione, e i due coimputati avessero favorito lo Philip in gara d'appalto per l'ospedale di Pinerolo, non ha trovato conferma in aula. Il tribunale ha creduto a Olivieri (difeso dall'avvocato Mittoni), Vivinetto (Zancan) e Rossi (avvocato Mani) che avevano sempre respinto l'accusa. Vivinetto è stato anche assolto dall'accusa di corruzione per aver ricevuto in regalo un telefonino da un imprenditore: è stato considerato una semplice regalia.

Questione morale

# Cgil critica il sindaco Castellani

Settanta militanti e dirigenti della Cgil hanno firmato un documento intitolato «Castellani e la questione morale» in cui sollecitano con la Cgil Funzione pubblica che da tempo polemizza con il sindaco. Sostengono che la Funzione pubblica ha più volte denunciato situazioni legate alla questione morale nel corpo dei vigili. Accusano Castellani di non tenuto conto.

Dicono: «Aver ostacolato, ignorato, contrastato le sistematiche denunce del sindacato ha fortemente compromesso i progetti di riforma della macchina comunale su nuove basi morali, dirigenziali, efficienti e trasparenza proposte da Castellani all'inizio del suo mandato». Aggiungono: «Castellani deve imparare che l'essere un sindaco del centro sinistra non lo può mettere al riparo dalle critiche quando vengono commessi errori e fatte scelte sbagliate. Infine: «Riteniamo legittimo domandarci se questo sindaco è il miglior rappresentante possibile per questa città e per la gente che ci lavora».

I carabinieri l'hanno identificato dopo un attento esame di tutte le denunce di persone scomparse

# Ha un nome il «tossico» buttato nella discarica

## E' un giovane napoletano trasferitosi a Torino da quattro anni

Carmine Miele, 30 anni, nato e cresciuto in un paesino del Napoletano, con domicilio a Torino in via Ellero 19, a due passi dal Lingotto. E' lui l'uomo assassinato, sevizato, mutilato e poi abbandonato in una roggia, proprio sul confine fra Rivoli e Rivalta. Identificarlo non è stato facile: i carabinieri hanno dovuto spulciare tutte le denunce di scomparsa. Al nome di Miele sarebbe arrivato dopo la segnalazione di chi non lo aveva più visto presentarsi alla quotidiana distribuzione di metadone.

E' stato facile ricostruirne il passato, tutto sommato piuttosto cristallino. Carmine Miele arriva a Torino quattro anni fa, in compagnia della fidanzata, una ragazza che si occupa dell'assistenza agli anziani. La giovane coppia trova alloggio in un piccolo appartamento che si affaccia sul cortile interno di via Ellero 19. Due locali, una si-

L'allarme scattato perché disertava i centri antidroga

stemazione dignitosa. I ragazzi vivono anni sereni, con Carmine a saltare fra un lavoro e l'altro, e la sua fidanzata a svolgere assistenza agli anziani, a domicilio ed anche presso il vicino ospedale delle Molinette. Circa un anno fa qualcosa sembra rompersi fra i due. «La ragazza se ne è andata - racconta - da un giorno all'altro». Difficile capire il motivo della rottura, ma potrebbe già esserci: droga a minare il rapporto.

Da allora Carmine vive solo, con il solito tran-tran, lavorati e di periodi più o meno lunghi di disoccupazione. Per molti porta i capelli lunghi

Ma il giallo rimane Perché è stato ucciso e mutilato?

sulle spalle. Poi, probabilmente, riesce ad uscire dalla spirale dell'eroina: inizia una terapia di metadone e scalare, pare buoni risultati. Cambia anche il look, si taglia i capelli, appare più ordinato. Forse - è un'ipotesi edel dopo - cerca anche di apparire meno riconoscibile.

Cosa sia successo due settimane fa è ancora un grosso mistero. Ma che ci fosse qualcosa che non quadrava era nell'aria da tempo: «In pratica - raccontano in via Ellero - lo abbiamo visto solo fino a Natale. Poi è praticamente sparito, forse aveva paura. Potrebbe essere venuto qualche volta, durante il giorno, ma nessuno lo aveva

più notato. Pare infatti che, in questo periodo, il giovane napoletano - preso a frequentare un gruppo di persone che risiedono in Valle di Lanzo.

Sulla dinamica dell'omicidio c'è nebbia fitta. Perché ucciderlo? E perché ucciderlo in quel modo? Inutile chiederlo ai carabinieri, che stanno seguendo complicati percorsi d'indagine. Inutile chiederlo a chi lo conosceva, che riesce a spiegarsi una fine tanto atroce per un ragazzo che appariva timido e sereno, pur di fronte al dramma della droga. Carmine, salito al Nord a caccia di fortuna, a Torino ha finito col trovarlo. Ma che fine drammatica. Prima di un lavoro sicuro, prima della serenità di una famiglia. E' una brutta storia a cui la crudeltà dell'epilogo offre soprattutto lo spunto di una riflessione. Sui tentacoli della droga, sulla sua capacità di distruggere sogni e portare la morte. [a. con.]

Il presidente della Regione: iniziativa culturale, non solo marketing

# L'Occitania diventa marchio alimentare

## E una grande industria ne valorizzerà i prodotti

L'Occitania, una delle nazioni europee che gli atleti politici dimenticano, diventerà anche un marchio alimentare di prodotti tipici. Ne dà l'annuncio Romano Picchioni, il presidente del consiglio regionale, promotore degli «Stati generali» piemontesi.

«Sono in corso - confida - contatti con una grande industria alimentare, che vorrebbe sviluppare in Piemonte una serie di prodotti legati alla tradizione occitana. Non sarà un'operazione di solo marketing, ma un'iniziativa culturale per ricordare all'Europa la presenza di questa nazione».

Accoglie 16 milioni d'europei, dalla Val d'Aran, vicino a Barcellona, al Roussillon, fino alla Provenza marittima e al Piemonte. «Da noi gli occitani - circa 200 mila, con insediamenti in Val Maira, in Valle Gesso e in Val Varaita. Sono occitani anche i Valdesi, Torre Pellice», spiega il giornalista Edoardo Ballone, autore del libro «Le assediato». «Ora - prosegue - una gran parte di loro è residente a Torino. Hanno lasciato le terre d'origine negli Anni 60, quando cominciarono a manifestarsi le crisi dell'economia montana. Altri erano emigrati già negli Anni 40 e 50. Alcuni hanno nomi famosi: «Hanno radici piemontesi - occitane Robert Gallo, il medico che lotta per debellare l'Aids e la famiglia di Jean-Paul Belmondo. E' occitana anche la fondista di sci Steffy Belmondo».

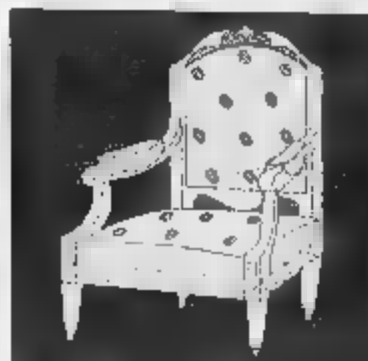
Ciò che unisce gli occitani di ogni latitudine è la lingua: «l'occ». «Espressione - ricorda Ballone - che deri-

va dal latino «hoc est», vale a dire «questo è» per significare «sì». Fu la lingua dei trovatori medievali, diffusa nel Mezzogiorno francese e in parte del Piemonte, finché per ragioni politiche e religiose non s'impose la «langue d'oïl», quella di Parigi. Che per dire «el» usava un'espressione derivata dal latino «ilud».

Parlare d'Occitania è parlare non solo di tradizioni gastronomiche, di una cultura e di tutele con più attente politiche a favore della montagna. «Ne siamo consapevoli - intervista Picchioni - proprio per questo motivo la Regione appoggerà iniziative come quella annunciata. Come? «Incentivando il cooperativismo, snellendo le burocrazie, facendosi portavoce con l'Unione Europea». «C'è estremo bisogno di politiche di sostegno dell'identità storica dei popoli ammassati la principessa Maria Gabriella Savoia, sovente in visita a Torino. «Soprattutto in Francia nota la tendenza a dimenticare alcune pagine di storia. In che senso? «Nei libri di scuola dei bambini saviardi ormai si parla del plurisecolare governo sabaudo come di un episodio quasi transitorio. Si è dimenticato che nel 1860, quando Savoia venne ceduta alla Francia dal Regno di Sardegna, venne patuito un referendum che dopo un secolo avrebbe dovuto confermare o meno l'assetto deciso. Una chiamata alle urne che non mi risulta avvenuta».

Maurizio Lupo





Approvato il bilancio, ■ metà marzo si scioglierà il Consiglio comunale

## Liste in campo entro un mese

A fine settimana il nome dell'anti-Castellani

«Né alla guerra né papocchi con quelli di Rifondazione»

«Soddisfatto», è il primo commento del sindaco Valentino Castellani alla notizia che si vota il 27 aprile. Il professore del Politecnico aveva sciolto la riserva: «Mi ricandido». E tornerà a essere «candidato ufficiale» dal 14 marzo, 45 giorni prima del voto, con l'inizio della campagna elettorale. Ha già una sede, in via San Pio V, in pieno San Salvario. «La scelta della zona è casuale», spiega, «ma non mi dispiace ripartire da un quartiere che può anche essere occasione di progetto, oltreché un problema».

Insomma, ■ dichiara «promotore». Oggi porterà alla giunta il programma delle cose da fare di qui alla scadenza. «Affronteremo gli impegni indispensabili non voglio che ci siano scontri elettorali in consiglio comunale», dice il sindaco. Manterrà la parola data per l'avvio del primo cantiere della metropolitana? Il 27 aprile è troppo vicino, ma vero che la giunta potrà deliberare fino all'ultimo giorno, dipenderà dal tipo di atti, ■ sarà possibile... In quanto a consigli comunali il presidente Domenico Carpanini ha preparato un calendario: esame dei bilanci il 24, 25 e 26 febbraio, ancora il 3, il 10 fino al 13 marzo se serve, poi le sedute devono essere sospese.

L'Ulivo correrà con rifondazione? «E' giusto il confronto, ■ non sarà facile trovare l'accordo», risponde Castellani. «Dopo 4 anni di opposizione sarebbe difficile

presentarsi alla gente con un papocchio. Né guerra, né papocchi». Sicura invece la presenza del ppi. «E' una cultura che mi è vicina», commenta il Professore. E i laici? Finiranno tutti ■ Alleati per Torino? «E' l'ultimo pezzo rimasto dell'esperienza di alleati democratica, speriamo sappiano riunire le forze sulle intuizioni del '93». Gli altri due partner saranno il pds e i verdi.

«Preferirei ci fosse un listone unico - aggiunge - sotto il simbolo dell'ulivo, ma non tocca solo a me decidere. Di certo non favorirà la



Il sindaco Castellani

costruzione di ■ collage, di una collanina di diamanti». Intanto Castellani ha pensato alla nuova squadra. Gli assessori potranno candidarsi? «Vorrò tenere distinta la squadra del sindaco dal consiglio comunale. Meglio evitare il riemergere dei vecchi vizi». Spiega che nella sua futura giunta confermerebbe «molti degli assessori uscenti», che amplierebbe «la presenza femminile», che vorrebbe rappresentare «culturali». Sceglierebbe assessori tra gli attuali consiglieri comunali? «Questo non lo dico».

Nel '93 ci fu l'avanzata della lega Nord, la sconfitta dei partiti, e nel '97? «Spero di svolgere un confronto elettorale sui contenuti, sulla visione della città, ■ temo che nel Polo ci sia solo la ricerca del candidato da contrapporre». Un ultimo dato: si voterà anche per le 10 circoscrizioni, con il nuovo regolamento. Il bor-

DOVE SI VOTA		
ALBIANO D'IVREA	CUCEGLIO	OZEGNA
BOLLENGO	CUMIANA	PERTUSIO
BROSSO	FAVRIA	PIANEZZA
BRUSASCO	PIANO	PINO TOR.
BUSSOLENO	FRASSINETTO	SAMONE
CAMBIANO	LANZO	SETTIMO ROT.
CARIGNANO	MASSELLO	TORINO
CERES	MOMBELLO	TROFARELLO
CIRIÉ	MOMPANERO	VOLPIANO
CLAVIERE	MONTALDO TOR.	

### LA LEGA

E i «solitari» del Carroccio si affidano alle primarie

La Lega Nord «correrà» da sola. Lo afferma Domenico Comino, segretario del Carroccio subalpino, appena informato che si voterà nell'ultima domenica di aprile. Con quale candidato sindaco? Comino non si pronuncia. Dice soltanto che non sarà l'ex ministro Roberto Maroni come si era ventilato alcune settimane fa. Da oggi la Lega dà avvio alle primarie. Spiega il segretario torinese, Roberto Rosso: «Saranno ■ nostre sezioni, gli iscritti, a scegliere chi dovrà scendere in campo per il Comune». Tra i nomi che potrebbero ■ in lizza, quelli del capogruppo ■ Sala Rossa Pietro Molino, del notaio Pierangelo Martucci e - perché no? - quello dello stesso Comino. Mentre Gipo Farassino, leghista della prima

ora, segretario per ■ del Carroccio e, in tale veste, candidato in tante battaglie, questa volta non sembra essersi interessato alla vicenda elettorale. Giovedì, comunque, gran consulto in corso Matteotti, sede della Padania subalpina, presenti i vertici della Lega Nord del Piemonte. E in quella sede verrà elucida la spada di Alberto da Giussano con programmi, scelte ■ un dibattito politico che alcuni leghisti reputano fondamentale per scegliere, se non gli «apparentemente» - che non ci saranno - le strategie per un voto considerato «estremamente importante». «La campagna elettorale - spiega Comino - servirà da trampolino di lancio per il referendum di autodeterminazione del popolo padano».

### IL POLO

L'ex ministro o il principe? Dilemma verso la soluzione

L'ex ministro o il duca? I giochi nel Polo della Libertà sono ormai racchiusi in questo dilemma. Con la data delle elezioni fissata al 27 aprile, cadono di fatto 18 altre candidature. I responsabili del centrodestra subalpino (Roberto Rosso di Forza Italia, Ugo Martinat, An, Piercarlo Fabbio, Cdu, e Michele Vietti, Ccd) incontreranno Raffaele Costa e ■ principe Amedeo di Savoia, domani a Roma: il primo alle 13, il secondo nella prima mattinata, o a sera.

Sul nodo del candidato-sindaco, il centrodestra si è riunito ieri, per tre ore, in un salotto di viale, la sede degli azzurri subalpini. Folta la delegazione ■ Forza Italia, guidata da Rosso, seguita, per numero, ■ Cdu (Fabbio, Carmagnola, Chiavarino e Balmuccia), dagli An, Martinat e Ghiglia, e dal consigliere comunale Silquini per il Ccd. Assente il segretario regionale Michele Vietti che comunque a Roma ci sarà. «Soprattutto - spiega - perché finalmente dovrà esserci quella chiarezza che fino ad oggi non c'è stata». Durante il summit, infatti, non era ancora arrivata la notizia della data del voto amministrativo. Di qui, pur di fronte all'insistenza di An e Cdu su Costa o quanto meno su una decisione rapida, Forza Italia aveva avanzato ulteriori nuove candidature. Tra le altre, quella del commercialista (nonché presidente della Satti), Mario Boidi. Poi, alle 17, l'annuncio ufficiale che il ministro Napolitano aveva firmato il decreto per far aprire i seggi il 27 aprile. E, pur con qualche perplessità, le Polvere di spina

stare la consultazione di 7 giorni, evitando così di chiamare la gente alle ■ proprio durante il lungo ponte del Primo maggio», commenta Rosso, i lavori hanno subito ■ drastica accelerazione, ponendo quasi sicuramente fuori campo potenziali aspiranti sindaci come l'avvocato Chiusano, ancora impegnato in alcuni processi, o come l'europarlamentare Riccardo Garosci, recentemente nominato vicepresidente della commissione economica e monetaria di Strasburgo, che, ■ un rinvio delle ■ all'autunno, avrebbe potuto portare a termine alcune incombenze del ■ lavoro di parlamentare europeo.

In serata anche un commento del leader dell'Udc (Unione di centro) Raffaele Costa. Secondo il quale «prima ■ sciogliere la riserva sarà necessario verificare la consistenza delle alleanze politiche che potrebbero costituirsi attorno al suo nome». Con una parola d'ordine: «Trovare consensi anche al di là delle forze del Polo». Perché, aggiunge l'ex ministro, «occorre costruire una concentrazione più forte dell'attuale centrodestra».

Sotto il profilo programmatico, secondo Costa, ■ questione più importante è il dialogo con i cittadini. «Dovremo essere in grado - rileva - di farci ascoltare, individuando i messaggi più efficaci da inviare agli elettori. E anche per dare una sorta di «elettronica» a strutture amministrative, della città, statali e non, finora caratterizzate da un'obsolescenza e da ■ eccesso di burocrazia». (g. san.)



Ugo Martinat di An

### IN BREVE

■ **SCIOPERO FAME.** Uno dei più noti comici dialettali del Piemonte, Giorgio Molino, attua da ieri lo sciopero della fame per protesta contro l'esclusione della sua compagnia teatrale dalle sovvenzioni statali. La stagione teatrale è stata interrotta e i 35 dipendenti sono stati messi in libertà. «L'ultima compagnia professionale che ha difeso e difende l'identità culturale piemontese», afferma Molino, «è stata emarginata per volontà politiche e di regime. Siamo stati esclusi da tutti i contributi di legge indispensabili alla sopravvivenza di tutte le formazioni professionali».

■ **REGIONE PIEMONTE.** Da ieri il Servizio Regionale di Protezione Civile si è trasferito in corso Regina Margherita 304 (palazzetto Maffei). I numeri telefonici restano invariati mentre il numero di fax è ■ seguente: 11.740001.

■ **EMAIL.** In occasione della scadenza per l'autoliquidazione del premio assicurativo fissata al 20 febbraio, l'Email comunica di avere potenziato il servizio di sportello con prolungamento dell'orario e apertura nelle ore pomeridiane. E' stato attivato anche il numero verde nazionale 167015900 in funzione dalle ore 9 alle ore 17.

■ **COMMERCIO.** Inizia domani il corso di formazione per consulente assicurativo promosso dalla Camera ■ di Commercio di Torino. Permetterà a 20 giovani diplomati di inserirsi nel mondo del lavoro, presso le agenzie di assicurazione dove avranno svolto il periodo di stage. Il corso durerà fino al 9 maggio. Verranno ammessi giovani fra i 21 e i 29 anni, residenti nella provincia di Torino, che avranno superato la fase di selezione. Le domande di ammissione si fanno presso l'Isaf lungo Dora Colletta 131, tel. 011-2488400.

■ **RIPIUTI.** La Camera di Commercio di Torino informa che nei prossimi giorni verrà modificato con un decreto la modulistica relativa alla presentazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (M.U.D.A.) per l'anno 1996. Per ulteriori informazioni le imprese interessate possono contattare l'Ufficio ambiente della Camera di Commercio di Torino, via San Francesco da Paola 24, tel. 011-5716.552.

# Get Up!

# Move Up!

**DA NOI SI RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE.**  
**Clio Up: 13.465.000 lire\* Hurry up!**

\*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N°669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

**OPPURE**

**FINANZIAMENTI IN 30 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTA LA GAMMA CLIO NOUVELLE.**

Esempio: Clio Up L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili di L. 400.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 15 marzo ■ non cumulabile con altre in corso.

**E' ora di Clio Up! Nuovo motore 1149 cc. Compact.**

**Clio Up!**

**Nuove sellerie "Tracer". Nuovi copripneuli integrali.**

*Ho fatto, ho Clio!*

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino ■ provincia:

Autovip	Car	Gruppo Marelli	Bato Car	Berruto M & C	Berruto S	Garda	Rabino C.
• TORINO Strada S. Mauro 51 Tel. 011/2731761 Via Botticelli 55/3 Tel. 011/2465700	• TORINO C.so P. Oddone 30 Tel. 011/4369468 C.so Moncalieri 11 Tel. 011/6600128 • CHIARI Strada Andezeno 39 Tel. 011/9472233	• TORINO Via Galluppi 5 Tel. 011/3180000 C.so Dante 133 Tel. 011/6689840 • MONCALIERI Strada Genova ■ Tel. 011/6471057	• COLLENO C.so Francia 222 Tel. 011/4054422 • GRUGLIASCO Via Lupo 94 Tel. 011/77800481 • ■ C.so Torino 89/A Tel. 011/9367766	• CIRIÉ Via Torino 99 Tel. 011/9207329 • VENARIA Via Gatto ■ Tel. 011/4594223	• CHIVASSO C.so Ferraris 49 Tel. 011/9109712 C.so Ferraris ■ Tel. 011/9172604 • CRESCENTINO (VC) Via Faldella 1 Tel. 0161/834056	• CHIANOCCHIO Frazione Vernetto 62 Tel. 0122/49045 • AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367188	• PINEROLO C.so Torino 238/240 Tel. 0121/70360

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



I sindacati degli inquilini si appellano ai parlamentari piemontesi

# Allarme, pronti 3000 sfratti

## Se non cambia la legge

Dai sindacati degli inquilini - Sunia, Sicut, Uniat - arriva un allarme: a giugno diventeranno esecutivi circa 3 mila sfratti a Torino (oltre 800 mila in Italia). A giugno, infatti, scadranno le commissioni prefettizie che finora si sono occupate di graduare gli sfratti per le famiglie a reddito sotto i 29 milioni all'anno.

Dice Andrea Parvopasso del Sunia: «Abbiamo raccolto 200 mila firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare che adesso è ferma all'8ª commissione. È assolutamente necessario che entro giugno sia approvata una legge sulla casa. A questo non si arriverà, come sindacati inquilini chiederemo ulteriore proroga».

I tre sindacati aggiungono: «Siamo consapevoli che le proroghe spostano, ma risolvono il pro-

blema: questo chiediamo una soluzione articolata e definitiva». E ieri - in un incontro con i parlamentari piemontesi a cui hanno partecipato rappresentanti della prefettura e del Comune - Sunia, Sicut e Uniat hanno lanciato un appello affinché i lavori della commissione si sbloccino e la legge vada avanti.

Nella bozza dei sindacati sono contenute proposte per rendere più appetibile al proprietario affittare l'alloggio (a Torino sono 8-9 mila quelli sfratti utilizzando la leva fiscale con la diminuzione di Ici, Irpef, Irpeg. Inoltre gli sfratti dovrebbero essere impediti ai proprietari che non possono dimostrare di essere in regola le tasse. Gianni Baratta del Sicut: «È fondamentale la contrattazione territoriale che dovrebbe fissare alcuni parametri

per gli affitti a seconda delle caratteristiche della zona».

Flavio Lughezzani ha comunicato che è stato realizzato dall'Uniat il primo contratto di affitto in base all'accordo sottoscritto con il Comune che impegna - per le famiglie che hanno diritto alla casa popolare, ma non l'hanno avuta - la città a pagare la differenza tra equo canone e canone richiesto dal proprietario dell'alloggio. La prima famiglia è composta da un operaio con moglie casalinga e quattro figli.

L'incontro è stato concluso da Giovanni Libero, segretario nazionale del Sicut: «Oggi andremo dal ministro per sollecitare il governo a prendere una posizione. È urgente arrivare a una legge perché la situazione adesso è insostenibile sia per gli sfratti che diventeranno esecuti-



Andrea Parvopasso del Sunia

vi sia perché oggi non c'è alcuna regola per arrivare al affitto. Da giugno l'assenso delle associazioni di categoria non è più neppure una facoltativa e in questi mesi è anormale aumentata la conflittualità perché vengono imposti contratti vessatori. (m. cas.)

La cerimonia domenica nella sede Ascom

# Concorso di Natale

## Premiati i vincitori



Le nuove nomine

**Ospedale San Luigi**  
Luciano Scarabosio  
direttore generale

Luciano Scarabosio è il nuovo direttore generale dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Ieri allo 19 il Senato Accademico dell'Università ha ufficializzato la scelta all'assessor regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Un accordo nato dopo il veto che la giunta regionale aveva posto sulla riconferma di Luigi Galanzino. Scarabosio lascia la guida dell'ospedale di Novara, dove viene sostituito da Pierbaldi Airoldi, attualmente alla guida dell'Usl 13 di Novara, gradito all'Ateneo. Il posto di Airoldi dovrà essere coperto con una nuova nomina.

Incontro ai Martedisera

**Quali trasporti**  
per la Piemonte  
«porta» d'Europa?

Sarà la politica dei trasporti la protagonista dell'appuntamento odierno dei Martedisera (ore 21, Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17. Sul tema, «Il Piemonte, una porta per l'Europa», si confronteranno il sottosegretario al ministero dei Trasporti e della Navigazione, on. Giuseppe Soriero; il direttore del Centro Studi Sistemi Trasporto, Mario Carrara e l'economista della Bocconi, Lanfranco Senn. Biglietti d'ingresso direttamente al Centro Congressi.

Firmata l'intesa

**Il parcheggio**  
della Regione

Un parcheggio multipiano da mille posti interno all'ospedale Molinette: lo costruirà in tempi brevi il Comune, che ha firmato ieri il protocollo d'intesa con l'azienda ospedaliera e la regione Piemonte. Sorgerà nell'attuale area verde compresa fra corso Dogliotti e corso Spezia. Ieri si è formato un gruppo di lavoro che entro due mesi formerà il progetto, comprendente anche un eliporto, che verrà sistemato sull'ultima terrazza del parcheggio. Costo previsto: 27 miliardi.

Convenzione

**Ventitré Comuni**  
«alleati»

Ventitré comuni della Provincia di Torino hanno siglato ieri, a Palazzo Civico, la convenzione per istituire un Ufficio Intercomunale per la Pace. L'obiettivo è lavorare per «una cultura della tolleranza, della cooperazione e della legalità, attraverso la promozione di momenti che coinvolgano i cittadini, le scuole, le associazioni». Tra l'altro, i Comuni alleati avranno una banca dati e un centro di documentazione sulla pace. Informazioni allo 011/308.2243.

Sono stati premiati domenica scorsa da La Stampa e dall'Ascom i vincitori del concorso «Natale della convenienza e della cortesia». La cerimonia si è svolta nella sede dell'Associazione commercianti in via Masena 20. Il presidente Giuseppe De Maria, davanti ad una platea partecipe e gremita, ha consegnato i premi e si è personalmente complimentato con i primi classificati (fino al 10º posto).

La targa è stata consegnata a Luciano Ferragut, macellaio di via San Donato in testa tra i negozianti torinesi; ai fratelli Giovanni e Luigi Bruni promossi a piani voti nella sfida tra le bancarelle di Torino; a Mauro Villata titolare della birreria Macabab di Vigone, ritrovo preferito della provincia. A ritirare il premio per via Roma (strada giudicata la più accogliente del-



la città) Alfredo La Penna, presidente dell'Associazione di via. Per il mercato della Crocetta c'era Sergio Nicola rappresentante degli ambulanti del quartiere, mentre per Gassino, località fuori porta più gettonata dai lettori, è intervenuta Maria Luisa Coppa vice presidente provinciale dell'Ascom e responsabile della zona di Chivasso (nella foto i premiati). Invitata ma assente, Maria Pisano, la fortunata lettrice che si è

aggiudicata la Fiat Brava 1.4 Super messa in palio, insieme ad altri 40 premi, dal nostro giornale.

Positivo il bilancio del concorso che, in quasi un mese e mezzo di accesa competizione, ha visto una partecipazione di pubblico inaspettata: 76.415 schede pervenute per un totale di 246.970 voti. In base alle preferenze, la gara ha coinvolto complessivamente 349 vie, 43 mercati e ben 191 Comuni della provincia che ha dato segno di grande vitalità. A sfida ultimata, De Maria ha sottolineato il ruolo determinante del commercio «sotto casa», visto dai consumatori come un vero e proprio servizio sul territorio. E ha aggiunto come le migliaia di tagliandi scrutinati siano un segnale di buon auspicio per tutto l'andamento del mercato. (e. d. s.)

# LA MATEMATICA È UN'OPINIONE!

Per tutto il mese di febbraio  
nei negozi **CORRADO Calzature Giovani**  
della città, la matematica è un'opinione.

Scegli **3 paia**  
di scarpe  
tra tutte quelle esposte.

**1** paio  
(quello con il costo minore)  
**lo paghi solo 1.000 lire**

## TU NE CONTI 3 ... NOI NE CONTIAMO 2!

# CORRADO Calzature Giovani

A TORINO: P.zza Castello, 3 • Via Garibaldi, 22 • P.zza Sabotino, 5 • C.so Cosenza, 40 • C.so Giulio Cesare, 58

**Per la donna:**  
Fornarina • Sarah Valentini •  
Buttero • Via Cairoli • Controsenso •  
Tinta Unita • New Age • M. Grimaldi •  
Destroy • Timberland

**Per l'uomo:**  
Bryston • Buttero • Accademia •  
Alvarez • Piston • Jab • Police 883 •  
Sax • Stokton • Trapper's • Stone  
Haven • Timberland • Dr. Martens

**Per gli sportivi:**  
Adidas • Converse All Star • Fila •  
Reebok • Nike • Nose • Airwalk



Il capo compartimento Simonini replica alle pesanti accuse degli amministratori

## Anas al contrattacco sulla 460

## Statale inadeguata? «I sindaci hanno colpe»

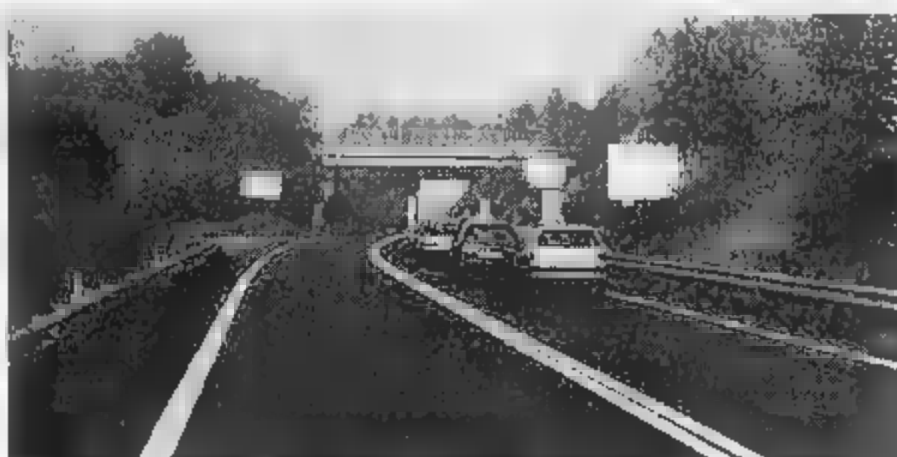
Anas al contrattacco sulla statale 460 dopo la «levata di scudo» di molti sindaci del Canavese e dei rappresentanti del Comitato spontaneo che da oltre un anno sta cercando di mettere a punto soluzioni alternative all'attuale sede viaria. E' lo stesso capo compartimento Luigi Simonini ad intervenire: «E' facile far ricadere sull'Anas tutte le colpe dell'attuale sede della statale 460. Pensiamo alla vicenda della "direttissima" Lombardore-Leini-Ceselle che molti sindaci giudicano vecchia: quella variante prevista a quattro corsie di marcia, l'Anas ha dovuto arrendersi dopo le proteste degli amministratori dei Comuni che contestavano gli espropri. E i risultati sono davanti agli occhi di tutti. L'eventuale raddoppio resta nel libro dei sogni, anche se adesso sono in molti a volerlo».

Sul collegamento pedemontano alpino, Simonini è esplicito: «E' stato programmato da almeno un ventennio con le Regioni interessate e con le Regioni parzialmente realizzate, anche a dispetto del mancato accordo dei Comuni sulle aree da destinare alla viabilità primaria. E il riferimento del capo compartimento Anas del Piemonte tocca inevitabilmente anche molti sindaci dell'Alto Canavese: «Nella di quanto richiesto risulta finora trascurato all'Anas, la progettazione del tratto in variante potrà essere attivata solo dopo che gli

strumenti urbanistici abbiano recepito le indicazioni delle aree destinate a questo scopo». E aggiunge: «Qualora i Comuni, la Provincia e la Regione sceglieranno come itinerario Pedemontano gli attuali tracciati della rete delle strade provinciali, il problema verrebbe trasferito ad altre amministrazioni».

Si potrebbe allora pensare ad un allargamento dell'attuale sede della 460 fra Feletto e Lombardore? «Due i problemi da risolvere - dicono all'Anas - il primo riguarderebbe le proteste degli agricoltori che si vedrebbero portar via terreni per l'allargamento; il secondo tocca invece quelle ormai compromesse che sono cresciute abitazioni a ridosso della statale, e mantenere la zona di rispetto prevista dalla legge. Caso emblematico sono i nuclei a ridosso della statale 460 all'altezza di Mastri: «Pensare solo a rendere più sicura l'innesto della strada che porta alla frazione con la statale 460 - spiegano i tecnici - oggi significherebbe abbattere le case, e non solo. Ma non erano proprio i sindaci a dover vigilare sul mantenimento dell'area di rispetto? Il fianco della statale? L'ingegner Simonini non si sbilancia: «Certo se così fosse stato, l'allargamento da Feletto a Lombardore non avrebbe comportato eccessivi problemi».

L. Novati



Alberto Tognoli, a fianco la statale

## Il sogno del «Terzo Ponte»

Progetti nel cassetto a Ivrea  
An chiede un «cambio di rotta»

Viabilità, croce e delizia delle amministrazioni comunali che si sono succedute a Ivrea. Negli ultimi anni sono stati molti i progetti abbandonati, o comunque messi sul tavolo con gioia dell'opinione pubblica. Quasi tutti, però, i tavoli passati direttamente in cassetto. Alcuni sono ormai dimenticati, altri continuano ad essere annunciati di imminente realizzazione. Tra questi ultimi dovrebbe

esserci il completamento dell'asse distributore del Terzo Ponte, grande incompiuta fra le opere cittadine. Risolverebbe molti problemi di viabilità nella periferia est di Ivrea, ma contribuirebbe alla crisi del traffico nel resto della città dove, d'altra parte, non si intravedono soluzioni. La proposta di una tangenziale Nord, da via Straviglia (quindi dallo sbocco Terzo Ponte) a via Aosta sfruttan-

do le strade dei laghi, sembra essersi svanita nell'aria. Neppure, inoltre, sono state presentate valide alternative al traforo Anas di Montanavale, bocciato dopo che erano trovati i finanziamenti; e i collegamenti fra le statali Pedemontana, per Torino e 228 per Viverone (peraltro vicinissime tra loro) sono possibili soltanto intasando ulteriormente il traffico della Sud della città. Alberto Tognoli, Alessandro Borghese, di An, hanno presentato una mozione per la predisposizione di una variante strutturale al piano regolatore. Nel documento si chiedono interventi nel settore dell'edilizia in quello urbanistico, l'adeguamento alle attuali esigenze, anche si invocano progetti sulla viabilità.

## IN BREVE

## CRONACHE

## Il sindaco Turigliatto alla prova del bilancio

Consiglio comunale rovente, questa sera a Grugliasco. Dopo il passaggio all'opposizione da parte del pds, il sindaco verde Mariano Turigliatto, dovrà riuscire, comunque, a far approvare il bilancio di previsione. Altrimenti perderà la guida del Comune che verrà commissariato.

## CULTURA

## Per il processo parola alla Corte Costituzionale

Il processo per il fallimento «Dominione» si ferma di nuovo: la prima corte d'appello ha riconosciuto come «non manifestamente infondata» la ricusazione dei giudici da parte dell'ex finanziere Roberto Caprioglio, per avere essi già pronunciato sentenza di patteggiamento nei confronti di un computato dell'ex amministratore Dominione. E ha deciso di investire della questione la Corte Costituzionale.

## CULTURA

## Il sindaco di Torino ha ritrovato la «Audi 80»

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha di nuovo la «Audi 80». L'automobile, rubata qualche giorno fa nel giardino della sua villetta a Reagle, è stata trovata ieri a mezzogiorno dai carabinieri di Collegno in mezzo ai campi ai confini con Torino, vicino al campo volo.

## PIEMONTE

## La «confessione», seminario del Centro Pastorale

Si apre al 16, a Villa Lascaris di Pianezza, il convegno «Confessarsi e confessare oggi: ripensare la prassi cristiana della Riconciliazione» promosso dal Centro di Orientamento Pastorale. Il seminario, che si concluderà giovedì, viene inaugurato dall'arcivescovo di Sion mons. Gaetano Bonicelli.

## SOCIETA' E POLITICA

## «Il lavoro, i diritti» il segretario Uil Larizza

Alle ore 15, in via Cernaia 42, presso l'Hotel Diplomatico, il convegno dal titolo «Il lavoro, i diritti e la sinistra», organizzato dal movimento dei democratici e dei socialisti per la sinistra riformista del Piemonte. E' prevista la presenza del segretario generale Uil, Piero Larizza.

## TEATRO E CINEMA

## Un tram per pubblicizzare il cartellone dei concerti

Alle ore 18,30, in piazza Castello, presentazione di un bus a di un decorato su commissione del Teatro Regio dal pittore Enzo Cucchi.

## IL CASO

## TRA INCIDENTI E DENUNCE

NDAGINI dei carabinieri di Susa sull'ultima del piano regolatore della cittadina approvato nei giorni scorsi dalla «federata» di Bussoleno. I militari si sono recati nell'ufficio tecnico del Comune dove hanno preso in visione le modifiche apportate al documento urbanistico ed hanno poi acquisito agli atti dell'inchiesta parte della documentazione. «C'è un'indagine in corso sulla legittimità dell'approvazione della variante al piano regolatore», conferma il sindaco Alida Benetto. Continua: «Il documento urbanistico è però già stato approvato dal Comitato regionale di controllo». I carabinieri sembrano che abbiano acquisito atti e notizie per verificare eventuali interessi privati degli amministratori nelle modifiche che hanno effettuato al piano. Un'altra inchiesta parallela sembra inoltre sia stata avviata dalla procura di Torino in seguito ad una denuncia sottoscritta da alcuni cittadini di Bussoleno. In particolare sa-

La giunta finisce nel mirino delle indagini per cambio di destinazione di alcune aree

## Bussoleno, bufera sulle «varianti»

## Il sindaco: «Piano adeguato alle esigenze del Comune»

## TRENI PENDOLARI IN VALSUSA

## Migliaia di firme contro i «tagli»

Il 27 febbraio una delegazione valsusina porterà al ministro Burlando a Roma e in Regione a Torino la petizione con migliaia di firme che dicono «no» ai tagli treni pendolari sulla Torino-Modane e sulla Bussoleno-Susa. L'ha annunciata Pino Chieze, consigliere regionale nell'assemblea-dibattito indetta da Rifondazione al Dopolavoro ferroviario di Bussoleno. Alla riunione, indetta contro la soppressione di 15 treni pendolari in Valsusa hanno partecipato forze

politiche di molti Comuni, e Ugo Boghetta, vicepresidente della Commissione lavoro della Camera. «Questi provvedimenti tendono solo a far diminuire la sicurezza nelle Ferrovie - ha sottolineato Giuseppe Campanella del Comu (Coordinamento macchinisti uniti) - sulla Torino-Modane in questi ultimi anni più volte si sono sfiorati dei disastri ferroviari. Alle macchine non viene più fatta manutenzione: oltre il 70% ha ripetizione automatica dei segnali fuoriuso».



Il sindaco di Bussoleno, Benetto, conferma che i carabinieri hanno effettuato controlli sulla variante al piano regolatore

rebbero sotto l'attenzione degli inquirenti alcune grosse opere di servizio che il vecchio piano regolatore prevedeva e che la variante ha cancellato per lasciare posto a zone da urbanizzare. Sarebbero inoltre sotto esame anche alcuni cambi di destinazione d'uso localizzati più in periferia, e a ridosso della strada di arroccamento. «Non ci sono stati interventi mirati. Sono state aumentate le possibilità di costruire interessano tut-

ti i proprietari delle di completamento», precisa Alida Benetto. E continua: «Abbiamo inoltre riscontrato che con il passare degli anni c'erano molte superfici di verde pubblico nelle urbanizzate e quindi abbiamo potuto liberare alcune aree vincolate dove stati previsti servizi ormai inutili. Ieri sono apparsi in paese anche alcuni manifesti degli amministratori della minoranza dove si afferma che il piano

regolatore generale è stato un momento di confronto con l'opposizione né con i cittadini. Il sindaco e altri consiglieri non hanno preso parte alla votazione in quanto coinvolti in prima persona nel piano stesso. Il sindaco si difende attaccando. «E' il solito manifesto pre-elettorale. Anche i consiglieri di hanno tutti interessi diretti e riflessi nella variante e non avrebbero quindi potuto partecipare alla vota-

Grugliasco, l'uomo della valigetta con le tangenti

Inchiesta «Le Gru»  
Riascoltato Milan

E' tornato a procura l'uomo-chiave dell'inchiesta sui miliardi di mazzette pagate per la shopville Le Gru, a Grugliasco, e che grazie ai maneggi dell'amministrazione comunale di allora e con altri interlocutori, è diventata il più grande centro commerciale d'Italia. Alberto Milan, laureato in architettura, amministratore delegato della Trema Italia, l'uomo della valigetta (con il denaro delle tangenti), aveva ancora qualcosa da dire al pm Giuseppe Ferrando e ieri si è presentato nel ufficio. Per parlare di quegli interlocutori dei quali l'inchiesta non è ancora riuscita ad individuare eventuali responsabilità.

La Trema (detentrica del 60 per cento della shopville) pagò gli amministratori locali. Il pm iscrisse a suo tempo nel registro degli indagati anche Bruno Brancher, all'epoca collaboratore di Fedele Confalonieri al vertice Fininvest (che controllava il restante 40 per cento del centro commerciale). Venne sentito, testimone, per Silvio Berlusconi, reduce dal trionfo elettorale del 1994, il quale disse: «A noi tan-

genti sono state chieste. La maniera di condurre gli affari è tale da scoraggiare chi abbia di quel genere». Proprio Milan aveva riferito che Brancher gli avrebbe chiesto la lista degli amministratori pubblici sul suo libro paga. Ma alle dichiarazioni dell'architetto non si è trovato riscontro. E Brancher è uscito dall'inchiesta.

E ora? La sola certezza è che, dopo le due di interrogatorio di Milan con il fianco Roberto Calleri, uno dei legali, vi saranno nuove indagini. Anche se pm e avvocato dicono che è trattato soltanto di una «messa a punto» delle dichiarazioni dell'architetto, interrogato a suo tempo per 58 ore, puntualizza Calleri. Una versione ufficiale che contrasta con la realtà di un fascicolo ormai definito per le vecchie pendenze e in attesa dell'udienza preliminare, fissata per il 16 aprile, a carico di Milan e di altri imputati. Sull'agenda del magistrato vi sarebbero invece, da ieri sera, nuovi personaggi da convocare a procura. Alcuni dei quali molto noti. [n. ga.]

Rinvia la proposta di annullare decisioni prese  
Comune, sull'Alta velocità  
la maggioranza si spacca

Si spacca la maggioranza sull'Alta velocità. Colpa di una proposta di ordine del giorno del verde Giorgio Diaferia, in cui si chiede di annullare ogni decisione presa dopo gli incidenti verificatisi sul Pendolino. In Consiglio comunale, Mauro Battuello, del cdu, ha chiesto a Valentino Castellani di pronunciarsi in quanto membro del comitato dell'Alta velocità. Il sindaco ha detto che avrebbe votato contro. Imbarazzo tra i banchi della maggioranza, in particolare da quelli di Alleanza per Torino e di parte del pds. E' stato proposto il rinvio della votazione: 18 a favore (verdi, rifondazione, parte del pds), 16 contro (parte del pds, polo, alleanza per Torino e Lega Nord). In precedenza, in Sala Rossa, si è parlato dei bilanci dell'Acquedotto e dell'Azienda Farmacia. I leghisti non hanno partecipato al voto. E' stata data la documentazione, ha

detto il capogruppo Pietro Molino, denunciando, in particolare, errori di valutazione delle giacenze di magazzino della farmacia: «Un'operazione servita a salvare la sedia di qualcuno». La polemica sulle farmacie è stata risolta dal consigliere Beppe Lodi (Polo): «C'è stato un danno per i cittadini per valutazioni errate per oltre 800 milioni». Lega e Polo hanno chiesto una commissione d'indagine. L'assessore Piero Gastaldo ha ribattuto sostenendo che gli errori non ammontano a 800 milioni, ma a circa la metà, che in parte sono fisiologici perché si tratta di materiali scaduti, e che comunque sono antecedenti la costituzione dell'Azienda speciale, «essenzialmente merito di questa nuova gestione e di aver fatto pulizia». Il bilancio dell'Acquedotto è stato approvato, quello della Farmacia sarà votato alla prossima seduta.

## Il Messa ad Almese

Inizia i lavori di sistemazione del tempio

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la sistemazione del tempio Messa. L'intera opera, finanziata dalla Regione Piemonte per i danni alluvionali del 1994 prevede la sistemazione del torrente da Almese al confine con Avigliana per una spesa complessiva di oltre 6 miliardi 500 milioni. Nel primo lotto, di 1 miliardo 300 milioni, verrà ampliato l'alveo a circa 10 metri di larghezza, abbassato a circa 1 metro il letto del fiumicello, rinforzate le sponde e nuove massicciate in pietra nel tratto tra il ponte dei campi sportivi e il canale di Caselleto. Con il primo intervento sarà anche abbassato il canale di Caselleto che attraversa il corso d'acqua. Al momento i proprietari dei terreni stanno disboscando la zona e l'impresa ha realizzato la strada di servizio.

## Giaveno, accordo

Depurazione gestita dal Consorzio d'Igiene Urbana

D'ora in poi a Giaveno, per la gestione della depurazione delle acque, si affiderà Cidiu. Il Consorzio di Igiene Urbana di Collegno e Grugliasco ha infatti siglato un contratto per un anno con il Comune. Soddisfazione nelle parole del sindaco di Giaveno Orsvaldo Napoli: «Ci auguriamo che quest'accordo rappresenti il primo passo per poterci consorzare definitivamente con il Cidiu». La gestione del depuratore costerà 275 milioni, lire al metro cubo di acqua, contro le 385 lire al metro cubo a Rivoli Collegno e Grugliasco. Ma il presidente del Cidiu, sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio, riconduce la differenza dei costi alla diversità del trattamento. Spiega: «A Giaveno c'è solo la gestione di una struttura, mentre negli altri Comuni esistono spese di manutenzione e ristrutturazione degli impianti».

## San Mauro

Popolo in meno il borgo è di 33 abitanti

E' stato sufficiente un piccolo tagliere simile a quello utilizzato dai tappezzieri, ieri alle 10,20, a due banditi per assaltare l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena a Mauro, via Martiri Libertà. Al momento del colpo nell'istituto c'erano il direttore Rosa Monteleone, 34 anni, di Settimo Torinese, quattro impiegati e cinque clienti. Mentre uno dei rapinatori teneva a bada i clienti, il complice ha superato il bancone. Minacciando gli impiegati ha costretto a consegnare il denaro: 53 milioni. I due rapinatori sono quindi fuggiti a bordo di un'autovettura Ford in direzione di Castiglione. Il tutto è avvenuto in pochi istanti, nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. Immediato l'allarme per i carabinieri di San Mauro che hanno poi effettuato posti di blocco in tutta la zona: dei rapinatori, però, nessuna traccia.

## Pecetto

Delitto il denaro delle multe al rovescio vigili

Furto al comando vigili urbani Pecetto. I ladri hanno rubato circa 7 milioni di contanti, custoditi nella cassaforte. E' successo nella notte tra sabato e domenica scorsa: dopo neutralizzato il sistema d'allarme, si sono introdotti nell'edificio di via Umberto I 3, forzando una finestra del primo piano. Indisturbati hanno rovistato nei cassetti e negli armadi. Ma i loro obiettivi sono probabilmente la cassaforte, che si trova nel seminterrato. I ladri hanno raggiunto il locale, al piano inferiore, e in pochi minuti sono riusciti ad aprirla, senza lasciare tracce. All'interno, oltre il contante, ricavato da multe e verbali incassati nella sola giornata di venerdì, c'erano anche altri oggetti, timbri e documenti. I soldi ignoti, però, si sono accostati al denaro e poi sono fuggiti. A scoprire il furto è stato il comandante della polizia municipale, Cosimo Calò. Le indagini affidate ai carabinieri del Nucleo Operativo della compagnia di Chieri.

## Nichelino

Costo alla rovescia per la costruzione del nuovo cinema

Inizia il conto alla rovescia per la costruzione del nuovo cinema a Nichelino. Da tredici anni si attende questo momento: l'edificio via Superba è chiuso dai tempi della tragedia del cinema Statuto. In questi giorni parte il cantiere per la ricostruzione. Un progetto ambizioso: 100 posti e il palcoscenico più grosso della provincia di Torino, secondo solo a quello del Teatro Regio. I costi della ristrutturazione, più di 1 miliardo di lire, sono interamente a carico della società Solpa. La ditta sta costruendo edifici in zona - spiega Giuseppe Capizzone, assessore Cultura - in cambio degli oneri di urbanizzazione restituiti alla città un nuovo cinema. La Solpa ha 18 mesi di tempo per portare a termine le opere murarie. Poi toccherà all'amministrazione comunale occuparsi degli arredi. «Per la fine del '98 - conclude Capizzone - Nichelino riavrà il cinema. Il Superba sarà anche un teatro».







# Da questa sera all'Alfieri va in scena il testo brillante del newyorchese Ken Ludwig Le lune della Proclemer e di Albertazzi Al Carignano debutto de «La serra» con Carlo Cecchi

Intensa settimana per il teatro torinese, con nomi noti e allestiti. ■

In scena da questa alle 20,45, «La serra» di Harold Pinter, spettacolo prodotto dal Tst con lo Stabile Firenze, diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Molto attesa, per questo allestimento che segna una nuova tappa nella lunga frequentazione di Cecchi con il repertorio pinteriano. L'esordio fu nell'80, con «Il compleanno» cui seguirono «Il ritorno a casa» (nell'81), «Il calapranzi» e «L'amarante». E' la volta de «La serra», che Pinter scrisse nell'inverno del '58-59 e che pubblicò, dopo molte revisioni, nell'80. La storia ■ sviluppa all'interno di una fantomatica casa di cura: il titolo stesso allude sarcasticamente ad un ambiente in cui gli esseri vengono «conservati» contro ogni naturale propensione, ■ fin apparentemente benvenuti.

Da stasera al 23 febbraio, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in «La luna degli attori», ovvero «Moon over Buffalo» del newyorchese Ken Ludwig. Rappresentata per la prima volta a Broadway nel '95 ■ tradotta in nove lingue, la commedia racconta di una vecchia coppia di attori, George e Charlotte, dalla carriera in declino e dalla vita privata non proprio brillante (lui ha ingratuito una giovane attrice e lei pensa di ripiegare ■ un vecchio e ■ spasimante). Ma,



A sin. Albertazzi e Proclemer in «La luna degli attori» al Colosseo

proprio quando i due stanno per debuttare a Buffalo (alterando un'edizione ridotta all'osso di «Cyrano» e «Vite private» di Coward), rischiando un tonfo clamoroso, arriva la notizia che un noto regista presenzierà alla recita pomeridiana con l'intenzione di ingaggiare i due per il suo prossimo film.

Colosseo. Il 20, Aldo, Giovanni e Giacomo presentano «Il cortia», spettacolo comico scritto con Gino e Michele. Il lavoro ■ diretto da Arturo Brachetti.

Da oggi, Ravenna Teatro presenta, nella sala di Settimo, «Incantati» di Marco

Martinelli: nel cast, Luigi Dadi- na ed Ermanna Montanari. Lo spettacolo, sottotitolato «Parabola dei fratelli calciatori» mescola farsa e tragedia per raccontare la storia ■ Stefano, fabbro per mestiere e calciatore per professione.

Da oggi, Adriana Innocenti ■ protagonista di «Mai stata sul cammello» di Aldo Nicolaj, commedia che ha avuto più fortuna all'estero che in Italia. E' la storia tragicomica di una madre novantenne, di una figlia di cinquant'anni e di una giovane cameriera: le prime due ■ amano e si odiano in un

continuo alternarsi ■ vivere ed abnegazione, mentre la terza ■ testimone di questo contrastato rapporto.

MACARIO. Una nuova formazione torinese, i «Fuzzies pelosi» (formati unicamente ■ interpreti ■ maschi, che rivestono anche ruoli femminili) debutta domani alle 21,15 con «Cenerentola». Ovvero i luoghi comuni di Adriano Emanuel e Anna Cuculo. La fiaba sen- tra-vesti ■ ricetta che include, in questo caso, intrusioni comico-grottesche, spaccati di vita quotidiana di oggi e un pizzico di follia. (e. d. s.)

## In un albergo Fra i vecchi giocattoli in vendita

Collezionisti in bancarella sabato 22 febbraio al Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104, per il Toys Meeting organizzato dall'associazione culturale Free Time. L'ormai tradizionale (è nata negli Anni 70) borsa-scambio di auto in miniatura ■ giocattoli d'epoca, ospiterà un centinaio di espositori provenienti da tutta Italia, Francia e Svizzera (orario: 12,30-17; ingresso libero). La manifestazione prevede un'area riservata ai privati che vogliono mettere in mostra ■ vendere i propri modellini d'antico: per partecipare occor- ■ prenotare uno spazio entro giovedì prossimo telefonando allo 011/318.75.42. Costa 90 mila lire. «La parte del leone» spiega Marco Bossi, curatore della rassegna ■ la faranno le macchinine, dalle inglesi Dinky Toys anteguerra alle Politoys e Solido degli Anni 60 e 70, ma ci saranno pure trenini, motociclette e aerei. Numerosi poi i giocattoli meccanici in latta con carica a molla (periodo 1910-1930) della Lehmann, celeberrima casa di Norimberga, e le automobiline Schuco tra cui esemplari ■ il «soffio», quelle cioè che si mettevano in movimento soffiando in apposto, o il modello che non cadeva dal tavolo (fine Anni 40). Fra i «gioielli» anche alcune auto a pedali degli Anni Cinquanta costruite a misura di bambino. Le quotazioni partono dalle ■ mila lire. (s. d. s.)

## UN MUSICAL

### Con i Ragazzi del Blocco C

S'intitola «Un posto per davvero» lo spettacolo che i Ragazzi del Blocco C (detenuti nella Casa Circondariale Le Vallette) proporranno domani alle 21 al Colosseo, ad ingresso libero. L'allestimento, nato da un percorso di lettura e di improvvisazioni all'interno del ■ e condotto dai registi Ornella Gaido e Riccardo Gili, ■ già stato presentato in passato: ma questa volta ci sarà la presenza di Marco Columbro ■ Maximilian Nisi. Il musical, sul tema della ricerca di un posto di lavoro, affronta argomenti come amicizia, solidarietà e coraggio.

## Sei giorni con gli allegri personaggi di Disney in uno spettacolo al Palastampa Topolino, le acrobazie sul ghiaccio Stasera il prezzo d'ingresso è ridotto a 12 mila lire

Sei giorni con le acrobazie sul ghiaccio firmate Walt Disney. Debutta questa sera al Palastampa lo spettacolo Walt Disney's World on Ice. Appuntamento alle ore 20. L'attesissimo show comincia con i celebri personaggi Disney in scena: Topolino, Paperino, Pluto, Minnie sono protagonisti di un breve concerto. Segue l'inizio della favola con il tradizionale «C'era ■ volta»: lo spettacolo s'ispira infatti al film «La bella e la bestia», campione d'incassi nei cinema ■ tutto il mondo e ormai presente in videocassetta in molte case.

Internazionale il cast: Bella ■ impersonata dalla danese Annette Gent, la Bestia ■ invece interpretata dal canadese Patrick Mandley mentre nei ruoli di Gaston e dell'amico LeFou si cimentano rispettivamente il francese Stephane Morel e Kelly Marshall, anch'egli originario del Canada. I lupi, le tazzine, i cuochi (nella spettacolare scena «Gli ospiti ospiti») ■ danzano ventiquattro, gli alberi, gli orologi ■ pendolo, i



Mickey Mouse ■ Topolino ■ La Bella ■ la Bestia ■ alcuni ■ simpatici personaggi protagonisti dello show «World on Ice»



cavalli che ballano sul ghiaccio ■ interpretati da trentotto pattinatori (sedici ragazzi e ventidue ragazze). Ventisei i cambi di scena previsti, lo spettacolo ■ prodotto da Kenneth Field. Prima tappa italiana di una tournée che proseguirà a Milano e Roma, il «Walt Disney's World on Ice» rimane in città sino a domenica.

Gli spettacoli cominciano oggi, domani, giovedì e venerdì alle 20. Sabato, invece, triplo appuntamento ■ le evoluzioni sul ghiaccio dei personaggi Disney: s'iniziano

alle 14, 17,30 e 21. Domenica, ultimo giorno, il sipario si alza alle 11 e 14,30.

Modico, ■ iniziativa de «La Stampa», il prezzo dei biglietti per la serata odierna: 12 mila lire. Assistere allo spettacolo costa invece di solito ■ mila lire per i primi posti (tridotti ■ 22 mila per i bambini) e 22 mila lire (12 mila). I tagliandi sono in prevendita alla cassa del Palastampa, al Box Office di Ricordi in piazza Cln e al Disney Store al centro commerciale «Le Gru» a Grugliasco.

Daniela Cavalla

## Per coinvolgere gli studenti alla Biennale La scuola torinese con i «Giovani Artisti»

Il messaggio è chiaro: la scuola deve far propria ■ ricchezza di contenuti e proposte della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa ■ del Mediterraneo. E anche di più: essa ha l'occasione per essere protagonista di questa manifestazione internazionale che coinvolgerà 800 giovani di varie nazionalità. La rassegna, che ■ 17 ■ aprile «occupa» teatri, locali e spazi espositivi ■ Torino, è un'opportunità ■ approfondimento didattico che presidi, docenti e studenti delle scuole medie superiori non possono lasciarsi scappare, come ha spiegato ieri mattina all'Istituto Avogadro l'Assessore al Sistema Educativo, Fiorenzo Alfieri. Assieme al Provveditore, Marina Bertoglio, al regista Gabriele Vacca e a Luigi Rastelli, rispettivamente esponente del comitato scientifico ■ direttore organizzativo della Biennale, l'assessore ha presentato l'iniziativa quale possibile momento di confronto, oltreché artistico e culturale, sulle prospettive lavorative per i giovani. Cioè per chi ha ambizioni future

in almeno una delle sezioni presenti: dalla gastronomia alla moda, dal design ■ fumetto, dal cinema alla grafica, dalle ■ plastiche alla fotografia, dagli interventi metropolitani ■ teatro ■ alla danza, a cui si aggiungono ancora la scrittura e la musica. Gli insegnanti, con i ragazzi, possono cominciare sin da ora a progettare mostre, concorsi, seminari con artisti ospiti della Biennale, ■ quant'altro possa essere realizzato nella propria sede scolastica o in ambiti diversi: la collaborazione diretta ■ l'equipe della Biennale è attiva attraverso il numero verde 167/805.095. Si è inoltre parlato delle agevolazioni rivolte ai ragazzi: per i gruppi studenteschi l'ingresso alla mostra, ■ proiezioni e spettacoli di vario genere è di 5 mila lire; c'è anche un abbonamento settimanale (mostra e tre spettacoli al giorno) a un ■ di 30 mila lire se acquistato entro il 31 marzo. Inoltre il Museo Egizio, il Castello di Rivoli e la Galleria Civica propongono ■ per le superiori percorsi didattici ■ laboratori. (l. pl.)

## Stasera festa Fidapa Le candele accese uniscono le donne di tutto il mondo

Stasera in tutto il mondo migliaia di donne partecipano alla Cerimonia delle Candele: ■ una festa che unisce le 350 mila sorelle della Fidapa (Federazione donne arti, professioni, affari) in una ■ di riunione universale. Sono professioniste che si impegnano anche socialmente a favore dell'universo donna.

La Fidapa a Torino ha due sezioni guidate da Bianca Vetrino Nicola ■ Marisa Bosco. Anche le fidapine torinesi fanno la cerimonia al Principi ■ Piemonte cui si accede su invito (telefono 011/650.68.03) ■ festeggeranno la nuova sezione di Pinerolo.

Torino è una delle 180 sezioni italiane più attive: ha promosso corsi per aiutare le donne a entrare nelle amministrazioni pubbliche, si è attivata anche in campo pedagogico e sociale. Quest'anno ■ tema di intervento è intitolato «Donna e lavoro». (l. c.)

## Serie di lezioni ■ gite Come diventare affezionati amici di musei e natura

Legislazione e gestione ■ parchi, loro funzioni, la figura del guardaparco sono i temi della prima lezione del Corso di formazione naturalistica curato dall'associazione ambientale «Il cervo» con l'Aics, in programma stasera (ore 18-20) in via Massena 2. Tenuto da docenti universitari ed esperti, lo stage unisce al ciclo di incontri teorici una serie ■ visite didattiche nelle aree verdi urbane ■ suburbane, parchi regionali e zone protette, musei. Le gite, in calendario nel fine settimana dal 15 marzo, toccheranno le pendici del Musin, il lago di Viverone, i parchi di Superga e della Maddalena, per un totale di 12 escursioni. Ed ■ proprio questo abbinamento studio-svago a rendere l'iniziativa particolarmente adatta a chi vuole avvicinarsi alla natura e capire meglio le tematiche ambientali ■ presa diretta». Iscrizioni allo 011/561.70.45.

Allo 15,30 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h per il corso di aggiornamento «Prospettive della critica letteraria contemporanea», lezione ■ «La critica marxista da Gramsci ad Asor Rosa».

Stasera, ■ ore 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b, ultimo dibattito sul tema ■ l'ordismo ■ postfordismo, ■ epocale?, con gli interventi di Sergio Bologna, Giovanni De Luna, Luciano Gallino, Alfredo Sansano e Marco Ravelli.

Alle ore 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Reval 15, comincia il ciclo «Percorsi culturali tra margine e ■ centro». Rosanna Rocca e Costanza Roggero tengono la conferenza su «La città raccontata: Torino e le sue guide tra Settecento e Novecento».

Alle 21 nell'Aula Carlo dell'Ospedale Mauriziano, corso Turati, prosegue il corso ■ primo corso organizzato ■ del Cism (Comitato Italiano di Soccorso dell'Ordine ■ Malta). Maria Torero illustrerà in particolare modo la nomenclatura cardiocircolatoria. Informazioni allo 011/562.15.69.

UNA MOSTRA ■ allestita fino al 2 marzo ■ Teatro

## APPUNTAMENTI qua e là

di Torino, in piazza Massaua 9, la mostra ■ pittore-scultore Vittorio Sodo, con l'esposizione ■ dieci opere realizzate attraverso la tecnica della serigrafia ■ della calcografia. Si visita ■ lunedì al sabato.

Alle 18,30 al Centro Alma Mater, ■ Norberto Rosa 13a, inizia il corso di musicoterapia tenuto da Fiorenzo Bonassone, musicista ■ musicoterapeuta. In programma ■ incontri settimanali, per i quali non è necessaria ■ preparazione musicale. Informazioni allo 011/246.43.30.

Alle 21 al Fisio-Cub, corso Regio Parco 31 bis, dibattito su «Lotte operaie e autorganizzazione alla Fiat», che prende spunto dal libro di Diego Giachetti ■ giorno più lungo. La rivolta ■ corso Triano» (65ª edizione). Informazioni allo 011/282.929.

PITTORI ■ Alle 18 all'Associazione «Il salto ■ Salmone», in via Cagliari 12b, si inaugura la mostra ■ pittore cinese Hsiao Chin, che sarà ■ fino al ■ sabato, dalle 16,30 alle 19.

L'Uclm propone ■ 18 al Centro

contri della ■ Popolare ■ Nova-

ra, via XX Settembre 44, un intervento ■ Franco Reviglio su «Sistema fiscale e giustizia fiscale» nell'ambito ■ corso di aggiornamento per gli insegnanti. Domani ■ 15 ■ liceo D'Azeglio, in via Parini 8, organizza ■ l'incontro con Rosino Gibellini su «Linee generali ■ teologia del XX secolo».

PSICOLOGIA SOCIALE ■ Stasera, alle ore 21 ■ Centro Sarmar, ■ Cibrario 45, conferenza legata alla psicologia sociale ■ l'initiativa ■ «Maschere ■ lipi individuali». Interviene Debora Sahari. Per avere informazioni: 011/482.863.

Alle 21 all'Associazione Esprimersi, corso Francia ■, incontro dedicato alle ■ «Considerazioni psicodinamiche sulla depressione», condotto da Mario Fulcheri.

Stamane ■ 11 nella Sala Marmi ■ Provincia, in via Maria Vittoria 12, viene presentato il libro di Franco ■ «I Parchi Nazionali nel pensiero ■ Renzo Videotti». Con l'autore intervengono Mercedes Bresso, Franco Montecchini, ■ Giuliano e Anacleto Verrecchia.

Fino ■ 15 marzo nello spazio espositivo dedicato ■ fumetto ■ alla satira ■ locale Porsias, in via Ugo Foscolo 15, è allestita ■ mostra ■ «Pote- ■ colori»: lavori degli illustratori torinesi Marco Ballone, Raffaele Brusagino, Andrea Gatti e Store. L'iniziativa è di Neco ■ China.

d'Arte Moderna, ■ Galileo Ferraris 30, proiezione ■ diagnostica su Perù ■ Camilo Reel ■ Graziano Pelagatti. Per Avventura nel Mondo.

Alle ■ all'Associazione Alleanza Cattolica, in ■ Giusti 2, Mauro Ronco, docente ■ diritto penale all'Università di Modena, tiene la conferenza su ■ i mari spagnoli del XX secolo».

Alle 21 all'Associazione Esprimersi, corso Francia ■, incontro dedicato alle ■ «Considerazioni psicodinamiche sulla depressione», condotto da Mario Fulcheri.

Stamane ■ 11 nella Sala Marmi ■ Provincia, in via Maria Vittoria 12, viene presentato il libro di Franco ■ «I Parchi Nazionali nel pensiero ■ Renzo Videotti». Con l'autore intervengono Mercedes Bresso, Franco Montecchini, ■ Giuliano e Anacleto Verrecchia.

Fino ■ 15 marzo nello spazio espositivo dedicato ■ fumetto ■ alla satira ■ locale Porsias, in via Ugo Foscolo 15, è allestita ■ mostra ■ «Pote- ■ colori»: lavori degli illustratori torinesi Marco Ballone, Raffaele Brusagino, Andrea Gatti e Store. L'iniziativa è di Neco ■ China.



## DOVE andiamo

■ Una drammatica fotografia della vita nel quartiere dormitorio ■ periferia di Parigi ■ ■ realizzata due anni ■ ■ regista ■ Kas- ■ sovitz, nel film «L'haine», (L'odio). Il suo lavoro racconta quasi ventiquattrore nell'esistenza ■ tre ventenni, tra scontri con la polizia, insicurezza, ricerca ■ un'identità, tentativi ■ integrazione. Il film, premiato per la regia ■ Cannes, è proposto oggi in versione originale, alle 20,30 e alle 22,30, all'Agnelli, ■ via Paolo Sarpi 111, per «Plein air film».

■ ■ ■ A difendere la Repubblica Spagnola accorse nella seconda metà degli Anni 30 ■ «miglio giovanile» d'Europa. Il regista inglese Ken Loach (uno dei pochi al mondo capaci ■ raccontare storie di gente comune) ripercorre in «Ter- ■ e libertà» ■ vicenda delle Brigate Internazionali, vista con gli occhi di un volontario inglese. Il film è in programma oggi, alle 18,30 e alle 21,15 al ■ Giolito di Rivoli.

QUARTETTO ■ Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi, alle 21, all'Auditorium ■ piazza Fratelli Rossoni un nuovo concerto della ■ ■ al Quartetto di Schubert, nell'esecuzione del quartetto Takacs. Si ascolteranno i quartetti in si bemolle D 18, D 87, e D 38 e il Quartetto in ■ minore ■ 29.

■ ■ ■ Cinema Cuore, ■ Nizza, ■ 17,30, ■ 22 ci sarà la proiezione in lingua originale del film «Apollo 13» di ■ Howard, ■ Tom Hanks, ricostruzione della spedizione spaziale con il primo uomo sulla Luna. Al Pub Never Never di Collegno, alle 22, proiezione in originale di telefilm della serie X-Files.

## MUSICA dove

■ ■ ■ Causa la febbre, Biagio Antonacci non ha potuto intervenire ieri pomeriggio all'incontro con i fans previsto al ■ Centro Ginnastico di corso Brescia. Il cantautore si è quindi limitato a un collegamento ■ diretto con radio Veronica One.

Antonacci ■ in concerto la ■ di giovedì 27 al Palazzetto dello Sport, tappa ■ del ■ Mucchio Tour '97».

■ ■ ■ VITTORIA. S'intitola «Mini festival ■ Vittoria» la manifestazione musicale in programma ■ questa sera al «Parco della Vittoria» (via Giulia ■ Barolo 11/g). L'iniziativa si rivolge ■ gruppi emergenti sulla scena torinese: stasera sono di scena il gruppo punk Killing Delirium, l'hard rock band Timore e la formazione funky Layout. S'inizia alle 21,30. La seconda serata avrà luogo domenica ■ febbraio: Zonamora, Bittercreek e Dynamika ■ bend attese.

CONCERTI. Serata blues ■ «Maggazzino ■ Gilgamesh» (piazza Montecitorio 13 bis) ■ sul palco, a partire dalle ■. Sep ■ funky della formazione torinese The Catla quintet caratterizza il martedì sera ■ «Metro» (via Gobetti 33, ore 22), il pop ■ Franco Tozzi ■ «Trocadere» (via Andrea Dona 8, ■).

Per gli appassionati di rock, appuntamento al «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Tobacco's Road e al «Mirò» (strada Settimo 154, ■ 22) dove suonano i gruppi Soar ■ Otteri.

■ ■ ■ Lele Pircas (no al «Caribe» (via Pallavicino 22, ■ 22).

PAUSINI. Il Palastampa ospita domenica 9 marzo alle 18 il concerto di Laura Pausini, quarta data italiana di una tournée che prenderà il via il 4 ■.

La cantante presenta nell'occasione l'ultimo album «Le cose ■ vvi». I biglietti costano 28 mila lire. Prevendite cittadine da Maschio, Box Office di Ricordi, Top Music, Video ■ Music, Hot Point, Mariposa Dischi, New My Music, Disco Shopping, Bar Ellice, Casa ■ (piazza ■). Caffè Marconi, Bar Martina (Continente), Rock & Folk, Poma Dischi, Zugnoni Tabaccheria, ■ Veronica One, cassa del Palastampa, Market, La Nastroteca, Caffè della Piazza. Fuori città i tagliandi si trovano ■ Puntio Music (Chivasso), Top Video Music (Cirié), Le Disque (Rivoli), Musica ■ (Ferriere), Tutto Musica (Orbassano), Magic Bus (Pinerolo), radio Reporter ■ Le Gru (Grugliasco), Achille (Caiuso). Organizza ■ Paolo Piccardi Concerti.

■ ■ ■ LOCALI. A «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 21,30) si ascoltano i brani portati al successo da Charles Mingus, al «Café ■ (via Valprato 88, ore 22) si balla il sound ■ dai disc jockey Mannucci e Roy Morrison, «Rock night» all'«Aelou» ■ Spazzotti 3 bis, ore 22), «Enjoy yourself» al «Dan Donnelly's» di Borgone di Suse (via Abegg 86, ore 22). Foto: Laura Pausini







## TRAME

A cura di  
CRISTINA CACCIA

**AMORE E ALTRE CATASTROFI.** Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcuni amici per il divertimento della giovane regista australiana Croghan.

**L'AMORE HA FACCE.** Commedia. La Sremsand è una brutta intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma... il bastardo, e allora...

**BLUOOD.** Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Jack Nicholson) si mette in società con un abile scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana.

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita di un pasticcino toscano viene messa in subbuglio da una compagnia di Pierfrancesco di Madrid. Nel secondo film di Pierfrancesco, le «belle» Lorenza Fortezza e Natalia Estrada.

**IL CORAGGIO DELLA VERITÀ.** Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso un grave errore che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, viene affidato l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota morta in un'azione eroica.

**IL GILLO DI NOCTURNA.** Fantasy. Il secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile il coraggioso cavaliere (Quelco) e il drago Drago, ultimo esemplare della sua specie (con la... di... di...).

**DRAGONHEART.** Fantasy. Il secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile il coraggioso cavaliere (Quelco) e il drago Drago, ultimo esemplare della sua specie (con la... di... di...).

**EVITA.** Musicale. Nel pannello discusso e amato personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webster e Rice.

**IL GILLO DI NOCTURNA.** Fantasy. Il secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile il coraggioso cavaliere (Quelco) e il drago Drago, ultimo esemplare della sua specie (con la... di... di...).

**KILLER PER CASSO.** Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Gregorio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba fortemente in quella mafiosa italoamericana. Il comico è alla sua seconda regia.

**MARABONA UCRINA.** Drammatico. Sicilia del '700, la vita e le nobilitazioni di Marabona Ucrina, rimasta sorda e muta da piccola per violenza subita. Matrimoni, pari, balli, impiccagioni e la via dell'emancipazione, percorso attraverso la cultura.

**COMEDIA.** Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella zona, sulle cui tracce vengono spuntati i giornalisti, alla ricerca di scoop.

**FANTASCIENZA.** Salvatore nella storia creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un suo gioco Nirvana, è preso coscienza di essere un personaggio virtuale e vuole liberarsi e «cancellare» dal programma.

**PRIMO CANTO.** Fantascienza. Orveto, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine. Il nuovo episodio per la gioia dei fans.

**THRILLER.** Mel Gibson è un magnate newyorkese abituato a fare da dialettista in complicate trattative d'affari nella sua società. Quando un figlio verrà rapito dovrà escogitare uno stratagemma per salvarlo.

**RICCARDO IN UN RE.** Dramma. Primo film da regista per Pacino, una formula mista sul malvagio inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori: tra parti recitate e parti documentarie, interviste, brani di tragedia, discussioni.

**LA CROCIATA.** Drammatico. Dal «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria politica e maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts. Il 1692, la superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione.

**SEGRETI E BUGIE.** Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due... sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo.

**TESTIMONIO DI RICHIO.** Drammatico. La storia vera di Pietro Hara, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino con Benvenuto, la Bay, Ammendola.

**LA CROCIATA.** Drammatico. Dal «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria politica e maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts. Il 1692, la superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione.

**TESTIMONIO DI RICHIO.** Drammatico. La storia vera di Pietro Hara, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino con Benvenuto, la Bay, Ammendola.

**LA CROCIATA.** Drammatico. Dal «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria politica e maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts. Il 1692, la superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione.

**TESTIMONIO DI RICHIO.** Drammatico. La storia vera di Pietro Hara, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino con Benvenuto, la Bay, Ammendola.

**LA CROCIATA.** Drammatico. Dal «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria politica e maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts. Il 1692, la superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione.

**TESTIMONIO DI RICHIO.** Drammatico. La storia vera di Pietro Hara, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino con Benvenuto, la Bay, Ammendola.

**LA CROCIATA.** Drammatico. Dal «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria politica e maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts. Il 1692, la superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione.

**TESTIMONIO DI RICHIO.** Drammatico. La storia vera di Pietro Hara, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino con Benvenuto, la Bay, Ammendola.

## Il soprano Ines Francisca Salazar sostituirà la grande Kabaivanska

### Una Tosca caliente dal Venezuela

#### Keith Olsen è Cavaradossi, Salvadori sarà Scarpia

Raina Kabaivanska al Teatro Regio questa sera non ci sarà ed è un peccato. La grande Tosca, l'eroina pucciniana che da trent'anni ad oggi suscita ammirazione per la sua arte, è stata costretta a rinunciare alle recite di Tosca: recite in cui teneva in modo particolare: Raina Kabaivanska reduce da altri impegni, ha sentito il bisogno di rilassarsi dopo una stagione intensa in cui ha cantato Tosca in altre città italiane, all'estero, ed ha preso parte ad un film musicale, naturalmente.

Tosca, dunque, anche senza Raina Kabaivanska, andrà in scena oggi alle 20,30. Protagonista

dell'opera pucciniana sarà Ines Francisca Salazar, soprano venezolano, che avrebbe dovuto riprendere alcune recite della grande Raina. Vincitrice di numerosi concorsi, Ines Francisca Salazar affronta un impegno tra i più complessi del repertorio pucciniano, in cui alla vena poetica del drammatico scoppio con il violente, crudele Scarpia, capo della polizia, si aggiunge il soffuso canto romantico dei duetti d'amore con il pittore Mario Cavaradossi, la dolente «Vissi d'arte» dei cavalli di battaglia delle grandi cantanti di questo secolo.

Cavaradossi sarà il tenore Keith Olsen, statunitense di Denver, ma formatosi artisticamente nel Colorado, il quale ha ormai dato prova in tutto il mondo delle sue capacità artistiche. Olsen ha debuttato a Torino nella «Manon Lescaut» nel 1993. Si può dire che la fortuna di uomo e di artista sia scaturita proprio qui a Torino: da allora la sua carriera è in ascesa. Il repertorio di Puccini, Bizet, Giordano e un Verdi pone in una condizione favorevole, tant'è che canterà Tosca a Vienna, Butterfly e Carmen all'Arena di Verona.

Antonio Salvadori sarà invece il barone Scarpia e sostituirà Michele

Olsen, statunitense di Denver, ma formatosi artisticamente nel Colorado, il quale ha ormai dato prova in tutto il mondo delle sue capacità artistiche. Olsen ha debuttato a Torino nella «Manon Lescaut» nel 1993. Si può dire che la fortuna di uomo e di artista sia scaturita proprio qui a Torino: da allora la sua carriera è in ascesa. Il repertorio di Puccini, Bizet, Giordano e un Verdi pone in una condizione favorevole, tant'è che canterà Tosca a Vienna, Butterfly e Carmen all'Arena di Verona.

Antonio Salvadori sarà invece il barone Scarpia e sostituirà Michele

le Porcelli che si è anche lui improvvisamente ammalato. Come che succedono soprattutto in questo periodo in cui l'influenza colpisce in ogni parte del mondo. Salvadori comunque è artista solido, di grande esperienza ed è ormai un artista «arrivato». Negli altri ruoli canteranno Danilo Serracino (Angelotti), il longevo Orazio

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso



Il tenore americano Keith Olsen sarà Cavaradossi al Teatro Regio

Mori (il sagrestano), Pierre Laverrière (Spolella), Claudio Otino (Sgarbi) e Bruno Gaudenzi (un carceriere). Sul podio un artista sulla cresta dell'onda: Christian Badca, la regia di Daniele Abbado è ripresa dal solidoissimo esperto Vittorio Borrelli, la scena e i costumi sono di Luigi Perego; il Coro, ormai tra i migliori italiani, cresce ogni giorno di più grazie alle cure di Bruno Casotti

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

Armando Caruso

## TEATRI

**REGIO.** Ore 20,30. Tosca. Ines Francisca Salazar, Keith Olsen, Antonio Salvadori, Danilo Serracino, Michele

**PICCOLO REGIO.** Ore 20,30. Tosca. Ines Francisca Salazar, Keith Olsen, Antonio Salvadori, Danilo Serracino, Michele

**ALFA TEATRO.** Via Casabianca 160. Dal 21 al 23 febbraio la Comp. La Rampa presenta «Bianca» di A. Scherzer, regia A. Pagetti. Per info: 011/555.222

**ALFIERI.** Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da stasera a domenica 23/24 Plesius T. e Giga presentano Anna Prochoren e Giorgio Albertazzi in «Le mosche» di M. G. di Ken Ludwig, con A. Casella, regia T. Puci, Bigli. 9-18.

**AMERICA.** Via Chiesa 177b. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**AMBITORNI.** Piazza Rossini. Unione Musicale. Ore 21. Quartetto Takacs, Schubert 1. Quartetto per archi (terzo concerto). Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Tel. 544.523 - 517.5182.

**CARIMANO.** Piazza Garibaldi 6. Stagione in abbonamento T.S.T. Prima Nazionale. Ore 20,45. T.S.T. e in Stasera e Plesius T. presentano La storia di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Tel. 544.523 - 517.5182.

**COLLEONE.** Via Madonna Cristina 71. Tel. 669.8034. Dal 20 al 23 febbraio Aldo Giannini e Giacomo I. con la prev. cassa teatro 10-13-15-19. Tel. 669.8034.

**ERBA.** Corso Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Stasera ore 21.20 al Teatro Popolare di Roma presenta «Mia» di A. Nicotri, regia di P. Castagna. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.

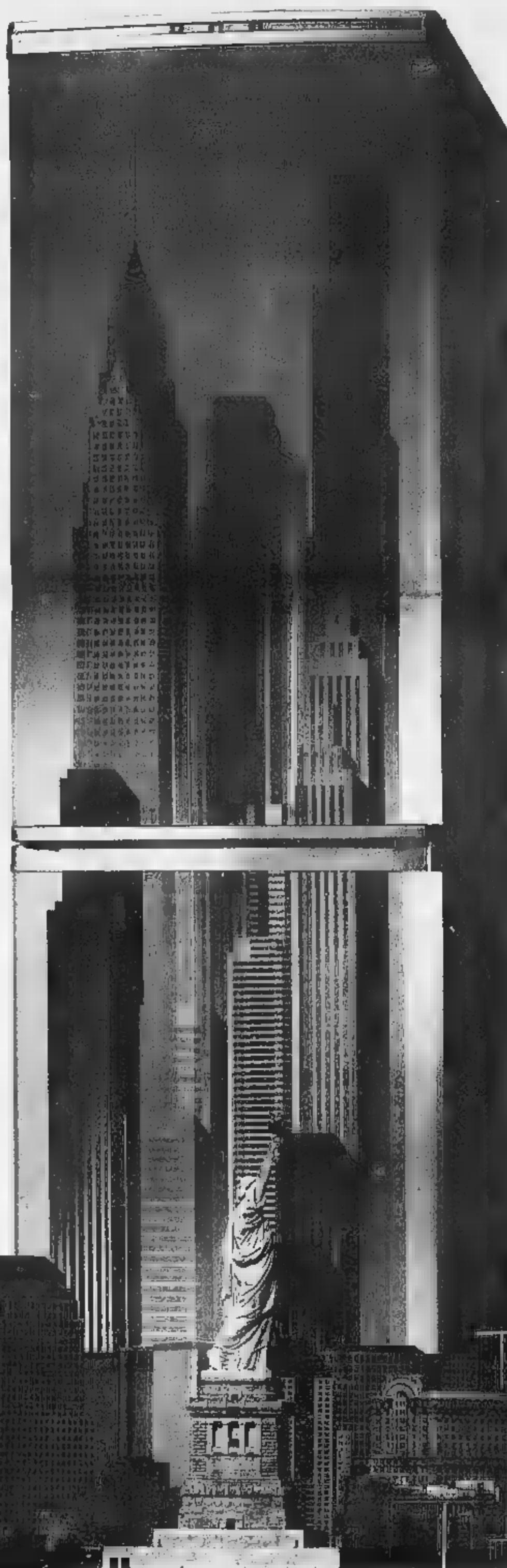
**GIANNINA.** Via T. T. 5. Tel. 517.01.01. Oggi spettacolo hard-core. In vivo con le più famose pornostar. In prima serata a Torino Renata Kizdova, Placenta, Gabriella e... Precedi film V. M. 18. Or. film 16. 21. Or. apert. 17,30; 22,30.



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARIANDO TESTA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.*

*Invitatelo a casa vostra.*

Per informazioni:

Numero Verde  
**167-033333**

help@frigoriferi.ariston.it

**ARISTON**  
La casa vale di più!



Da giovedì al 25 maggio al Castello: «Sipario», «On Kawara» (fino al 20 aprile) e «Andy Warhol. Dipinti per bambini»

# PICASSO



## RIVOLI alza il sipario

**M**ostra ricca di spunti culturali, che unisce in un unico momento espressivo arte figurativa e teatro, pittura e scenografia, immagini e costumi, con opere di Balla, Savinio, de Chirico, Paolini e Cucchi

**E** di scena l'immagine, il trascorrere del tempo, il gioco. Al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, inaugurano giovedì 20 febbraio, alle ore 19, le mostre «Sipario», «On Kawara» e «Andy Warhol. Dipinti per bambini», che rappresentano il primo appuntamento con il programma espositivo del 1997. Un appuntamento caratterizzato da poliedricità di interventi che racchiudono alcuni momenti dell'arte del XX secolo. E su due piani del castello juvarriano fluisce un percorso ricco di documenti, testimonianze, riferimenti con le ricerche che, in varia maniera, hanno contribuito a delineare la creatività degli artisti. A poco più di sessant'anni dalla realizzazione, il grande e suggestivo sipario «La dénouille du Minotaure en costume d'Arlequin», ideato da Pablo Picasso per la messa in scena del dramma di Romain Rolland al Quattordici luglio al Théâtre du Peuple nel 1936, costituisce il punto di partenza della rassegna che propone, inoltre, i lavori per il teatro di Giacomo Balla, Alberto Savinio, Giorgio de Chirico, Giulio Paolini ed Enzo Cucchi. Curata da Maurizio Fagiolo Dell'Arco e Ida Gianelli, l'esposizione, sicuramente ricca di spunti culturali, unisce in un unico momento espressivo arte figurativa e teatro, pittura e scenografia, immagini e costumi. Commissionato dal Fronte Popolare francese per la Festa Na-

zionale il sipario di Picasso è un ingrandimento di una piccola gouache che aveva dipinto il 28 maggio 1936. Per impaginare la raffigurazione su uno spazio di oltre tredici metri di lunghezza per oltre otto metri d'altezza, l'artista si avvaleva del pittore Luis Fernandez: «Picasso aveva portato a mio marito un bozzetto di questo quadro chiedendogli di ingrandirlo considerevolmente. E lui lo fece... E' stato costretto a disegnare e dipingere il quadro a terra data la dimensione... Una volta finito, Picasso è molto soddisfatto, limitandosi a sottolineare i contorni in nero come faceva abitualmente. Certo è stato lui a firmarlo, ma ha sempre messo in rilievo che era stato Fernandez a eseguirlo». Il Minotauro morto, il gigante alato con la testa d'aquila, un barbutto e possente, occupa la tela e tutta la «demiurgia» di Picasso - scrive in catalogo Alain Moussignat - esplode nello scontro gigantesco delle coppie di uomini e mostri che simboleggiano la lotta insensata fra vita e morte... L'opera condensa infine ricerche stilistiche, iconografiche e formali di Picasso: in essa si coniugano l'espressività plastica del «periodo blu», la chiarezza grafica e luministica del disegno classicheggiante successiva al 1917 e la «surrealtà» del tema. Proseguendo nella visita s'incontra l'opera del futurista Balla, «Feu d'artifice, primo scenario plastico» ballerini e imperiale sul-

Il sipario «La dénouille du Minotaure» in costume d'Arlequin, creato da Pablo Picasso per il Quattordici luglio di Romain Rolland (1936)



**003A.** Giovedì 20 febbraio, alle 19, si inaugurano le mostre Sipario (catalogo Charta), Andy Warhol. Dipinti per bambini e On Kawara. Le prime due chiudono il 25 maggio, la terza il 20 aprile.

Al castello di Rivoli, Piazza del Castello 10098 Rivoli, Torino. Tel. 011/9561547

Da martedì a venerdì 10/17. Sabato e domenica 10/19. primo e terzo giovedì del mese 10/22. Lunedì chiuso. Pasquetta. Chiuso il 1° maggio.

**COME.** Biglietto L.10.000. Ridotto per ragazzi 11/14 anni, pensionati, insegnanti, studenti, invalidi, militari, associazioni culturali. Gratis minori di 11 anni.

l'impiego di sole luci, realizzato nel 1917 per il Teatro Costanzi di Roma per i Balletti Russi di Diaghilev. Nel spettacolo, Balla cerca di mettersi in sintonia con l'invenzione pirotecnica del musicista... (Maurizio Fagiolo Dell'Arco).

E dalla ricostruzione dello scenario di Balla, si passa ai bozzetti per l'Armida di Rossini, per i racconti di Hoffmann e quelli per l'«Oedipus Rex» di Stravinskij, rappresentato alla Scala di Milano nel 1948, dipinti da Savinio: «Di questo spettacolo ha detto l'artista - lo ho dipinto la scena, i costumi, e ho curato la regia. E' lo spettacolo più impressionante che io abbia veduto». Del fratello de Chirico possono vedere i bozzetti per «La giara», per i puritani e il Maggio Musicale Fiorentino 1933, per il Teatro di Atene e l'«Ifigenia», mentre di Cucchi, che ha dato vita alla Transavanguardia, è stata installata la grande versione su tela del sipario realizzato per il Teatro La Fenice di Venezia. Per Rivoli l'artista concettuale Paolini ha, invece, elaborato un'installazione composta da tre lavori e, ancora, ha il sipario e il fondale del Teatro del Museo.

Curata da Jean-Louis Maubant e Pascal Figue, la retrospettiva dedicata al giapponese On Kawara, che vive a Berlino a New York, presenta, per la prima volta in Italia, una serie di opere eseguite a partire dal 1964. In tale angosciosa

esposta composizioni come One Million Years-Past e One Million Years-Future, composte da venti classificatori di duecento pagine, ciascuno, sulle quali sono battute a macchina le date di un milione di anni passati e le date di un milione di anni a venire. E, poi, le tele tese su scatole di legno di Date Painting (Today Series), i ritagli di giornali di I Read, le cartoline di I Got up at, che sottolineano il suo impegno nell'area concettuale che lo ha posto all'attenzione generale in occasione delle mostre al Centre Georges Pompidou di Parigi, al Museum of Fine Arts di Boston e all'Hara Museum of Contemporary Art di Tokyo.

Curata dal Dipartimento Educazione del Museo, la mostra Andy Warhol. Dipinti per bambini, allestita al terzo piano del castello, è stata ordinata secondo il progetto originario ed è composta da una trentina di soggetti appartenenti all'immaginario infantile o ispirati a giocattoli della collezione dell'artista. Warhol amava acquistare giocattoli, come molti altri oggetti. Nel 1983 il mercante d'arte Bruno Bischoffberger gli propose di dipingere quadri dedicati ai bambini e li appese a un'altezza adeguata «in modo che li potessero vedere senza problemi». E, così, pappagalì e pesci, gatti e mele, emergono dalle sue piccole tele. E si attendono bambini stupefatti e incantati.

Angelo Mistrangelo

**L'**opera di Picasso, punto di partenza della rassegna, fa parte delle collezioni del Museo d'Arte Moderna di Tolosa dove tornerà definitivamente dopo Rivoli. E' dunque l'ultima occasione di vederla fuori dalla sede



**D**al mito  
dipinto promana  
un clima  
oscuramente  
eroico e tragico  
un'aura  
di sensibilità  
drammatica  
al senso profondo  
della storia  
in chiave  
di «surrealismo  
al servizio  
della Rivoluzione»

## Tumulti personali ed europei ispirano l'opera: divorzio e incombere del fascismo Così il Minotauro diventa Arlecchino Un'iconografia che culminerà in «Guernica»

**L**i sipario per la rappresentazione di *Le 14 Juillet* di Romain Rolland il 14 luglio 1936 all'Alhambra di Parigi non ha il livello di rappresentatività e d'invenzione picassiana dei due sipari per i Balletti Russi, *Parade* del 1917 e *Le Tricorne* del 1919, ma ha in compenso uno spessore straordinario: significati epocali, pubblici e del privato picassiano. Fu dipinto il pittore Luis Fernandez ingrandendo una chine e guazzo del maestro datata maggio 1936, facente parte di una serie elaborata fra maggio e agosto fra Juan-les-Pins e Parigi, incentrata sul tema autoidentificativo e drammaticamente contraddittorio del Minotauro, già protagonista un anno prima della serie capolavoro incisoria della *Minotaurochiachia*.

In questo periodo, Picasso, in continua altalena fra angoscia e esaltazione vitale ed erotica, è impigliato in una intricata svolta della vita sentimentale. Mentre il matrimonio con Olga Koklova precipita fino al divorzio, onerosissimo per l'artista, a causa del rapporto intensamente sensuale e «spagnolo» con Marie-Thérèse Walter, da cui nell'ottobre 1935 nasce la figlia Mala, già si affaccia all'orizzonte nella primavera del 1936 il più temetuale delle donne di Picasso, la fotografa Dora Maar.

Incrociamo questo intrico con la frequentazione della cerchia surrealista, specialmente Eluard, e i interessi mitici fra Spagna e Mediterraneo e comprendiamo l'affacciarsi, soprattutto nell'attività grafica prevalente sulla pittura, questi di crisi, di figure-mito del Minotauro al toro e al cavallo della corrida, ora bestialmente trionfanti nell'eros schiantato e trati. Nasce qui l'iconografia dramaticamente espressiva che culminerà in *Guernica*.

Questi tumulti personali e intrecciato i tumulti europei nella lotta fra fascismo e democrazia, coinvolgenti anche Francia e Spagna. Dopo la vittoria della Repubblica, Picasso riallaccia del 1933 i rapporti con la Spagna. La vittoria nell'estate del 1936 del Front Populaire in Francia esalta la cerchia degli intellettuali di sinistra, soprattutto surrealisti, cui anche Picasso

appartiene. Il nuovo ministro dell'Educazione il governo di Léon Blum, Jean Zay, il Veltroni dell'epoca, coinvolge Picasso nel progetto di mettere in scena a tambur battente all'Alhambra il vecchio dramma di Rolland sottotitolato «L'Idiote del Popolo Francese», facente parte con *Les Loups* e *Danton* del tritico *Il teatro della Rivoluzione*.

La compagnia di strada è di lusso, musiche di scena di Ibert, Auric, Milhaud, Roussel, Honegger, ma il tempo è strettissimo e Picasso, coinvolto nei suoi problemi e preoccupato da oscuri sulla situazione spagnola, si limita a scegliere fra i recentissimi fogli un'immagine che si adatti alla richiesta, certamente pensando alla circostanza storica contemporanea da cui l'iniziativa è scaturita, nella sua progenia ideologica e drammatica in un'Europa cui incombono fascismo e nazismo, e non al dramma di Rolland; con in più il suo colossale egocentrismo che assorbito il mondo circostante nella propria personale simbologia mitica.

Tenendo conto che l'immagine è preesistente alla richiesta del sipario e anche del fatto che le poesie scritte da Picasso in questi anni di tumulto interiore dimostrano una stupefacente appropriazione del linguaggio simbolico, onirico e per associazioni automatiche, dei surrealisti, è possibile solo ipotizzare che Picasso abbia «rivisto» immagini simboliche strettamente personali alla luce del nuovo tema.

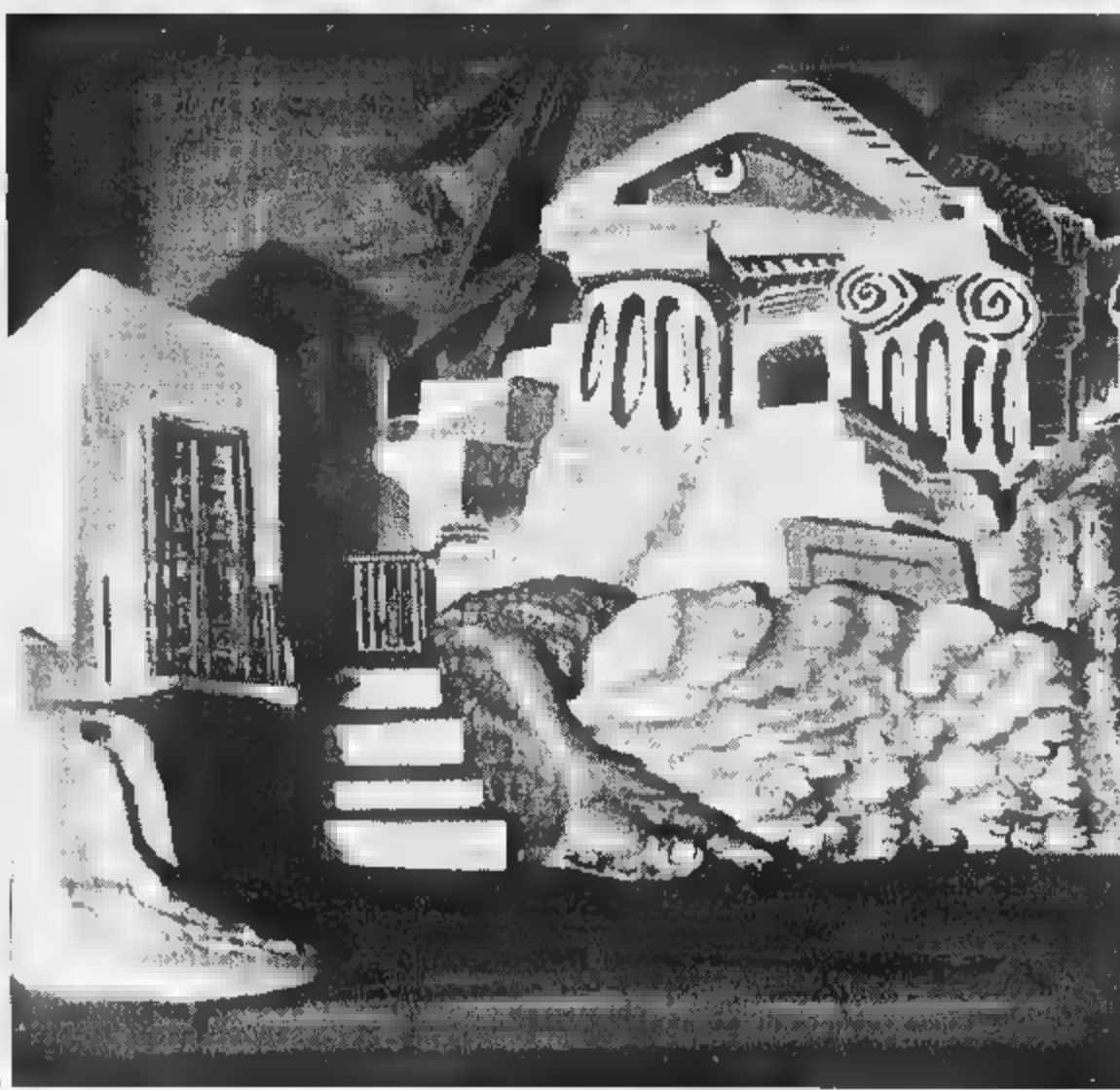
Il Minotauro in veste arlecchinesca potrebbe essere divenuto nella nuova metamorfosi la monarchia abbattuta dalla singolare coppia a sinistra di un portatore dal pugno chiuso rivestito con una pelle di cavallo recante sulle spalle un giovane di classica bellezza, presente e vincitore in immagini del periodo, presumibilmente sdegnamento apollineo del Picasso-Minotauro. Il vigoroso gatto alato con testa rapace, reggente il Minotauro esanime, potrebbe essere simbolica metamorfosi mitica del gallo nazionale francese.

L'unica variante, sipario rispetto al guazzo, certo voluta da Picasso, è costituita dalla trasformazione dell'edificio alto che è tagliato a margine destro del foglio, che ri-

Sipario  
di Alberto Savinio  
per *Oedipus Rex*,  
maquette.  
Sotto due costumi  
di Giorgio Chirico  
per «La giara»  
del 1924  
«La figlia padrone»  
e «Il gobbo»

compare in un altro foglio con *Minotauro, cavallo e uccello* dell'agosto 1937, quindi posteriore al sipario, in un edificio diroccato che si erge nello spazio più vasto del sipario, forse allusione esplicita alla Bastiglia. E qui emerge, in chiave di «surrealismo al servizio della Rivoluzione», nel clima eroico e tragico che promana da quel mito dipinto, un'impressionante aura fra sensibilità drammatica al profondo del movimento storico (la vittoria del Fronte in Francia accelerò i tempi della congiura nazionalista spagnola)

Sanjurjo e Franco) e precognizione. Quattro giorni dopo il primo di *Le 14 Juillet* scoppiò la rivolta militare contro il governo repubblicano spagnolo, la Generalitat catalana, l'Euzkadi basco. La testa della pelle di cavallo nel sipario, gemella della testa di cavallo negli altri fogli della serie, ricomparirà tal quale nel cavallo sventrato di quella *Guernica* che Picasso presenterà nel padiglione spagnolo all'Expo Internazionale di Parigi del 1937, vero e proprio teatro della crudeltà.



## La pittura recita in palcoscenico Sono di scena de Chirico, Savinio, Cucchi

**C**OME dar torto a Giulio Paolini, quando scrive: «Guardare una scena non significa osservarla. Certo, ci capita continuamente di osservare qualcosa: un volto, il cielo, un oggetto... perfino il silenzio. Guardare una scena significa però vederla da occhi chiusi, dimenticarla - e dunque esserne osservati - come capita a chiunque - a trovarsi in condizioni «normali» (per esempio a teatro, o in un museo) piuttosto che in condizioni «accidentali» (per esempio nella vita).

Che felice e suggestiva quell'immagine del guardare il silenzio, dello star a scrutarlo, devoti, quasi fosse una realtà materiale, un panorama. Ma c'è dell'altro: «soprattutto, com'è sottile e vera quell'intuizione, tipica del resto di questo maestro del concettuale abituato a specchiarsi nell'artificialità simmetrica dell'arte, quel suggerimento di porsi di fronte a una (teatrale che sia, o paesaggio naturale non importa) spianata «da» occhi chiusi («non «a» occhi chiusi, come il luogo vorrebbe).

Effettivamente, riuscita scena teatrale non la guardiamo mai con gli occhi integrali dell'attenzione, della decifrazione continua e analitica (altrimenti il compito delicato della scenografia, quale «ancilla» della pittura, risulta necessariamente fallito) ma l'assorbiamo con la retina interiore, uno sguardo mentale e approssimativo, che non guarda, ma

proprio sviscerare questo delicato rapporto tra arte e scena - mettere in luce quel paradosso speculare avanzato da Paolini e cioè che in fondo «dalle» scenografie noi siamo osservati, piuttosto che sottoposti al nostro giudizio. «Una scena precipitò uno sull'altro materiali e figure che depositano - senza una ragione immediata, ma per una loro propria e più antica necessità - sull'orizzonte incerto della rappresentazione, avvistati prima di costituirsi o di essere costituiti

come opera. E' la verità del teatro (dell'opera): le immagini che appaiono - proprio Pirandello a parlare di «arsenale delle apparizioni» - si fanno vive da sé, statue nel giardino delle visioni, congegni inanimati - un - senza tempo».

Come scriveva anche Savinio, presente in mostra insieme al fratello de Chirico (ma ci sono ancora Balla e il suo *Feu d'Artifice* e Enzo Cucchi) il Savinio alchimista delle scene, citato nel saggio di Fagiolo, *La*

scena è un quadro che si muove e parla, che sosteneva: «Il teatro è il riflesso della condizione dell'universo» e soltanto così diventa «degno del nome che porta, cosa degna di essere veduta».

Palcoscenico del rimosso, dove anche i ricordi rimasti senza padrone hanno diritto di parola, dove gli oggetti, finalmente, si trasformano in temibili prime donne della recitazione muta: «La poltrona rievocerà i suoi ricordi d'infanzia e ci rivelerà i rapporti i mobili e gli uomini».

La «precipitazione» dell'immaginario d'epoca, suggeriva ancora Paolini: e del resto anche Picasso, quando si trovò a dipingere in poche settimane (con la complicità di un negro-esecutore, compiacente) quale Luis Fernandez) il vibrante sipario per il *Quattordici Luglio*, che è la vera attrattiva - questa mostra (che oggi sta al Museo di Torino), si fece scrupolo, in differenza ad ogni richiamo alla «dramma pacifica» di Romain Rolland, di pantofofare su scena dei suoi temi più ricorrenti del momento, quella drammatica *Spoglia di Minotauro* in costume da Arlecchino, che Alain Mousseigne ritiene «illustrare bene la simbolica ambivalenza della corrida, nel corso della quale si opera costantemente la permutazione dell'umano e dell'animale, maschile e del femminile». Il teatro - crogiolo di trasformazioni.

La «precipitazione» dell'immaginario d'epoca, suggeriva ancora Paolini: e del resto anche Picasso, quando si trovò a dipingere in poche settimane (con la complicità di un negro-esecutore, compiacente) quale Luis Fernandez) il vibrante sipario per il *Quattordici Luglio*, che è la vera attrattiva - questa mostra (che oggi sta al Museo di Torino), si fece scrupolo, in differenza ad ogni richiamo alla «dramma pacifica» di Romain Rolland, di pantofofare su scena dei suoi temi più ricorrenti del momento, quella drammatica *Spoglia di Minotauro* in costume da Arlecchino, che Alain Mousseigne ritiene «illustrare bene la simbolica ambivalenza della corrida, nel corso della quale si opera costantemente la permutazione dell'umano e dell'animale, maschile e del femminile». Il teatro - crogiolo di trasformazioni.

«Nel suo spettacolo - conclude dall'Arco - Balla - di mettersi in sintonia con l'invenzione pirotecnica - musicista: costruisce - insieme plastico con inquietanti forme cristalline, simboli di infinito, emblemi - luce. Ogni solido geometrico è realizzato in legno e poi ricoperto da un tessuto vivacemente colorato: alla sommità di ogni solido - altre forme variopinte realizzate in tela e illuminate in trasparenza. La forma centrale, il «feu d'artifice», era in lamé d'argento. Poi interveniva la luce e sfaccettava tutto il complesso e far sporgere il fuoco pirotecnico. Il tutto si proiettava su un fondale nero, a sua volta percorso da raggi rossi illuminati dal retroscena...»

Il tutto si proiettava su un fondale nero, a sua volta percorso da raggi rossi illuminati dal retroscena...»



**F**u  
il ministro  
dell'Educazione  
di Léon Blum  
a coinvolgerlo  
Quattro giorni dopo  
la prima di  
«Le 14 Juillet»  
all'Alhambra  
scoppierà la rivolta  
militare contro  
il governo  
repubblicano  
spagnolo



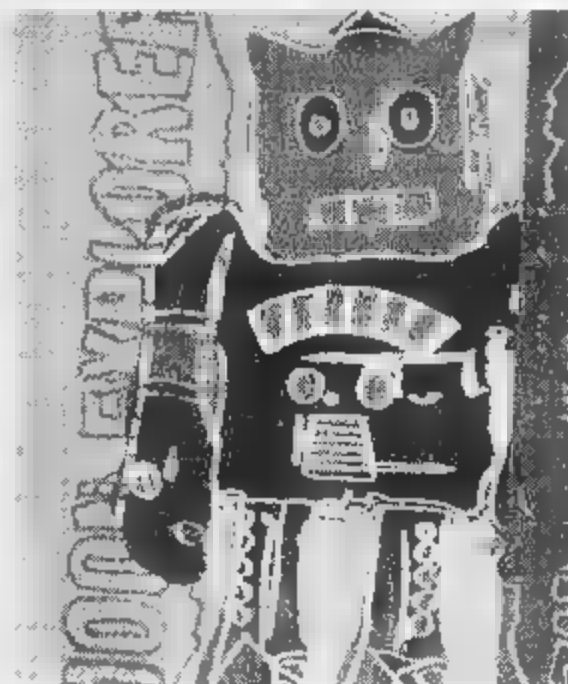
Il guru della pop art li disegnò per l'amico Bischofsberger, la mostra nell'83 ebbe enorme successo



I «Toy Paintings» di Andy Warhol. A sinistra «Parrot», 1983. Qui sotto «Monkey», 1983



A sinistra «Panda», 1983. Qui sotto «Robot», 1983



Sotto il titolo «Trains», 1983. Tutti i dipinti sono gentilmente concessi dalla Galleria Bruno Bischofsberger, Zurigo

Una mostra a misura di bambino. Il castello di Rivoli ripropone infatti i «Toy Paintings» - dipinti giocattolo - ideati da Warhol e protagonisti nel 1983 di un'esposizione che ebbe grandissimo successo a Zurigo. Sono tele di dimensioni ridotte (29 per 36) raffiguranti scimmie, pappagalles, pesci, cani, panda, clown, gatti coloratissimi, disposti in un percorso studiato per essere accessibile ai piccoli visitatori, e appese all'altezza degli occhi di un bambino. Un modo ideale per avvicinare i propri figli all'arte.

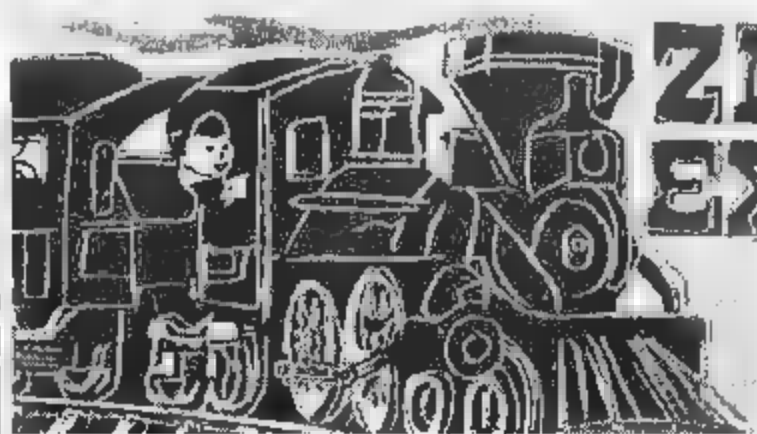
I quadri sono esposti in una sala piano museo, appositamente tappezzata con una carta da parati a pesci variopinti, copia di quella disegnata da Warhol. La prima presentazione della mostra, realizzata dal maestro della pop art americana su proposta del mercante d'arte Bruno Bischofsberger, «Quando portavo i miei bambini a visitare un museo», ha raccontato Bischofsberger, «dovevo alzarmi perché potessero vedere i quadri. Allora ebbi l'idea di chiedere al mio amico Warhol di dipingere quadri per bambini che avessero come soggetto i giocattoli. Li avrei appesi nella mia galleria a un'altezza adeguata, in modo che potessero vederli».

Warhol accolse l'idea con entusiasmo e grande desiderio di starsi al mondo dell'infanzia, come evidenziano il formato delle opere, i soggetti e i criteri espositivi. Il guru della pop art americana, d'altronde, era un appassionato di giocattoli. Era solito frequentare, l'amico Stuart River, mercatini e antiquari

alla ricerca di vecchi e rari oggetti: orologi, gioielli, pezzi del folklore americano. Aveva comprato anche centinaia di giocattoli, tanto che la sua morte furono ritrovati molti pacchi ancora chiusi.

Per questa Warhol scelse un certo numero di soggetti appartenenti all'immaginario infantile: ispirati a giocattoli della sua collezione. Il 3 dicembre 1983 ci fu l'inaugurazione alla galleria Bischofsberger a Zurigo, alla presenza di Warhol. La carta da parati azzurra dava l'impressione di un grande, fantastico acquario: i piccoli visitatori rimasero affascinati.

È la prima volta che il museo del Castello di Rivoli organizza una mostra appositamente per i bambini a cura del Dipartimento Educazione. L'idea di questa esposizione - spiega Massimo Melotti, consulente di direzione - è frutto di un'attività didattica molto intensa, che registra circa mille presenze di studenti ogni anno. E' sembrato



così opportuno dedicare l'evento ai bambini, continuando un discorso già avviato. Infatti nella mostra «Collezioni di Francia» (15 febbraio-21 aprile 1996) era stata già esposta l'opera di Jeff Wall «Dan Graham», l'«Padiglione bambini» (1985-1989) mentre nella mostra il logo

del corpo vivente (16 maggio-15 settembre 1996) l'artista Maria Eichhorn ha installato il laboratorio dei bambini (1992). D'altronde, ricordano Anna Pironi e Paola Zanini, Dipartimento Educazione, «l'attenzione degli artisti per il mondo dell'infanzia ha una lunga tradizione.

Uno per tutti, Picasso, che ha realizzato numerosi ritratti dei propri figli e inventato per loro giocattoli-sculture. Tra questi la famosa «Chèvre» in bronzo costruita utilizzando un da come pancia. Ha inoltre dipinto bambole e oggetti per la figlia Paloma.

La mostra di Warhol è particolarmente accessibile, per il soggetto così vicino al quotidiano e all'immaginario del bambino: il giocattolo. Il giocattolo, infatti, è il simbolo della dimensione del mondo dell'infanzia, almeno come la si conosce dall'800 a oggi. Il giocattolo - continuano Pironi e Zanini - è legato all'attività del bambino come l'utensile a quella dell'adulto. Ne è il supporto, si sviluppa, la organizzazione, contribuisce alla formazione della personalità dell'individuo. Il giocattolo è l'«arsacchiottio» di peluche, oltre ad essere compagni rassicuranti e protettivi, facilitano gli atti della vita quotidiana.

In questo senso il Dipartimento

Educazione ha pensato tutta una serie di iniziative mirate a riconsegnare la dimensione gioco e giocattolo: in particolare ha indetto un concorso rivolto alle scuole per giungere a una pubblicazione che raccoglie disegni, collages, dipinti, filastrocche e piccole legate al tema del giocattolo.

Da sabato 14 febbraio ogni sabato domenica, dalle 12 alle 15,30 alle 17,30 si terranno musei work shop sull'arte contemporanea dedicati ai nuclei familiari, visite guidate al castello e alle mostre, laboratori didattici di pittura, manipolazione e creatività e video. La partecipazione è alle famiglie, genitori e bambini, anche zii e nonni. Il per 2 adulti e bambini fino a 14 anni 14 mila lire, per un adulto e bambini è 10 mila lire. Un pomeriggio diverso, per avvicinarsi all'arte divertendosi. Prenotazioni al 9581547.

Raffaella Silipo

## Un Warhol a misura di bimbo

«Toy Paintings», week-end d'arte per famiglie

## On Kawara, il tempo si fa quadro

In mostra date, prime pagine, telegrammi

Le opere dell'artista giapponese On Kawara non raffigurano nulla: portano impresse date, nomi, luoghi. L'arte, il tempo e lo spazio: soggetti che si ripetono in molti lavori di artisti concettuali. «Art» - idea ad idea ripeteva Joseph Kosuth, - padri di questa nuova forma d'arte - nella seconda metà degli Anni 60 - che coinvolge artisti - America come in Europa. L'idea dell'opera non è la realizzazione, erano questi i presupposti - i quali lavorano gli artisti.

On Kawara, nato in Giappone nel 1933, si trasferì in Occidente proprio in quegli anni. I suoi lavori giovanili erano sculture ambientali: nel 1965 in poi On Kawara scelse il tempo come suo unico strumento di lavoro. Oggi l'artista giapponese vive tra Berlino e New York e le sue opere si risolvono in quante interminabili: numeri a parole. Le mostra allestite al Castello di Rivoli, che raccoglie i lavori dal 1964 ad oggi, è la prima retrospettiva in Italia dopo alcuni appuntamenti importanti.

Nel 1970 i lavori di On Kawara sono esposti al New York Cultural Center, nel 1971 al Solomon R. Guggenheim Museum. Negli stessi anni arriva anche in Italia dove viene esposto in spazi privati, la Galleria Toselli a Milano e Sperone a Torino. E poi ancora, le opere realizzate dall'artista sono presentate in altri prestigiosi musei europei: la Kunsthalles a Berna, il Kunsthaus di Basilea, il Musée National d'Art Moderne Centre Georges Pompidou di Parigi, Documenta di Kassel, uno degli appuntamenti più prestigiosi dedicati all'arte contemporanea. E ancora Francoforte,

Due opere di On Kawara. A destra «Date Painting» (Copyright Photo Hiro Ithara), 1966. A sinistra «Today Series» (Copyright André Morin)

Boston, San Francisco, Tokyo. La mostra che il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli dedica ad On Kawara è accompagnata da un titolo significativo, «Whole and Parts» (Tutto e parti): una selezione di lavori accompagnati da una pubblicazione realizzata in collaborazione con l'artista. Dal 1965 tutta la ricerca di On Kawara è incentrata sull'idea di tempo inteso come di presente, passato e futuro in relazione al momento e al luogo nel quale si trova l'artista quando l'opera viene pensata e creata. In mostra sono esposte date, prime pagine di giornali, volumi, telegrammi, cartoline. Come semplici scrive Jean Louis Maubant, curatore con Pique della mostra e direttore del Le Nouveau Musée di Villarbasse - evidenti al punto

che si potrebbe passare di fretta, non fosse per questa sensazione di forza che invade le pareti».

Ma vuol dire fare del tempo un'arte? Il percorso inizia «dove» degli Anni Sessanta: telegrammi e cartoline spediti ad amici e personalità dell'arte e sui quali l'artista ha riportato frasi essenziali: «I am still alive», sono ancora vivo, oppure «I got up», mi sono alzato, «I went», sono andato, «I read», ho letto, «I met», ho incontrato. Tutti lavori che si risolvono nel riportare a catalogare, quotidianamente, un'azione. Allo stesso modo la ripetizione, l'elencazione di date e luoghi sono i presupposti di «One Million Year Past» (1969) e «One Million Year Future» (1981): due lavori composti da venti classificatori duecento pagine sulle

quali sono battute a macchina le date di un milione di anni passati e futuri, mentre la registrazione sonora scandisce il passare dei giorni. Una dedicata a tutto il genere. La data di inizio è il 999.031 avanti Cristo fino al 1969, anno nel quale viene realizzato il primo lavoro. «Ma ne volevo fare un libro, ma mi resi conto che non potevo battere a macchina che cinquecento date su una pagina, il che significava che il libro sarebbe stato composto da duemila pagine. Su queste duemila pagine, la storia della civiltà non occupava che le ultime dieci». In «One Million Year - Future» On Kawara - a sequenza le date dei giorni - venturo, un milione - anni: si inizia nel 1981, quando l'artista inizia il lavoro e si finisce nel 1.001.980 - una dedica precisa ed essenziale: «For last one», per l'ultimo.

Dal 1965 ad oggi On Kawara lavora, con un dipinto ogni giorno, a «Date painting» (Today Series): una serie di monocromi, chiusi in



tole di legno ognuna dello spessore di 4 centimetri, su ogni è riportato, dipinto in bianco, il giorno nel quale il lavoro è stato realizzato nella lingua del Paese dove On Kawara si trova. Ogni quadro viene riposto in una scatola che contiene una pagina di un quotidiano locale. In questo modo l'opera che viene effettivamente esposta è una fredda documentazione di un tempo - scrive Angela Vettese parlando

del lavoro - e, secondo il modo di scrivere la data, di un luogo geografico; dall'altro lato dietro questo totale azzeramento dei contenuti emotivi sta una forte partecipazione alla vita, colta nel suo scorrimento di giorno in giorno e di luogo in luogo, sempre uguale a se stessa ma anche sempre diversa e diversamente drammatica».

Dietro questo totale azzeramento dell'emotività sta una forte partecipazione alla vita, colta nel suo scorrimento di giorno in giorno e di luogo in luogo sempre uguale a se stessa ma anche sempre diversa e diversamente drammatica



Editoriale Responsabile  
Carlo Rossella  
Condirettore  
Luigi La Spina  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadin,  
Pascari  
Editore La Stampa SpA  
Via Marengo 32 Torino  
Amministratore Delegato  
e direttore generale  
Paolo Paloschi  
Stabilimento di stampa  
La Stampa, v. G. Bruno 81, Torino  
Nuova SAME spa v. della Gestina 11 - Milano  
STT spa, v. C. Pavoni 130, Roma  
515 spa, Quinta Spada 35, Catania  
L'Unione Sarda spa, v. E. Einaudi, Cagliari  
Piccol Eclair, 15-21 Rue du Carré, Roubaix

Supplemento chiuso in tipografia il 17-2-1997



# — NUOVO COUPÉ FIAT 220 CV — **UN CRESCENDO DI POTENZA.**



**2.0 TURBO • 5 CILINDRI • 20 V**

Nasce il nuovo Coupé Fiat: 220 cavalli, 250 km/h, da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: con un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, dotato di turbocompressore Garrett, intercooler, e valori di coppia pari ■ 31,6 kgm a 2500 giri/m.

Dispositivo di controllo aderenza Viscodrive, freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria

in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20 V	220 CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20 V	147 CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16 V	130 CV

**IN PROVA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.**







Ma la proposta del sindaco di Corleone riceve un coro di no. I vescovi: i genitori sono responsabili

# «Togliete i figli ai mafiosi»

## «Così possiamo salvare gli innocenti»

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Strappare i figli ai mafiosi. Cancellare d'ufficio con una legge la patria potestà esercitata dal boss che diventerebbe un fuorilegge anche nei più cari affetti familiari. La proposta, che ha suscitato un coro di no, viene dal sindaco di Corleone Giuseppe Cipriani del pds che è anche deputato regionale. Cipriani ne ha parlato all'Unità in un'intervista dopo la condanna per associazione mafiosa a 4 anni e 8 mesi di reclusione di Giovanni Riina, il primo dei quattro figli di Totò Riina, il padrino di Cosa Nostra che da Luciano Liggio ereditò il comando della cosca più temibile e sanguinaria della mafia, appunto quella corleonese.

Tempo fa Teresa Principato, sostituto procuratore dello staff di Gian Carlo Caselli nella direzione distrettuale antimafia di Palermo, ha suggerito di incriminare per favoreggiamento madri, mogli e sorelle dei mafiosi. Per arrivare a tanto occorrerebbe una norma specifica. Secondo il sindaco di Corleone «bisogna togliere i figli ai boss per inserirli in altri contesti, per affidarli ad altri parenti che mafiosi non sono». Questo per sotporli ad una educazione mirata a scombinate di messaggi e valori che siano alternativi e di contrapposizione ai loro valori tradizionali.

«Dobbiamo disarticolare questo sistema di trasmissione di valori», sostiene Cipriani, «gli adulti devono pagare per i crimini commessi, ma gli innocenti possiamo salvarli in tempo».

I vescovi italiani, venuto un secolo no, «Non si può togliere la responsabilità educativa ai genitori se non in del tutto eccezionali» quando si rendono colpevoli di reati molto gravi nei confronti dei propri figli, ha commentato Marco Lora, dell'Ufficio

famiglie della Cei, secondo il quale «per altro il genitore può sempre vedersi». Il direttore della Caritas don Elvio Damoli ha fatto presente il diritto dei figli ai rapporti con i genitori: «Personalmente», ha affermato, «preferirei parlare di un rallentamento dei rapporti» un'opera continuativa di prevenzione. Ancora sul fronte religioso don Giacomo Ribaud, parroco della chiesa della Magione a Palermo, frequentata da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino quando erano ragazzi, ha osservato: «Non si può bruciare una famiglia. Sarebbe grave anche morale sottrarre i figli ai boss mafiosi per inserirli in altri contesti». Melita Cavallo, presidente dell'associazione nazionale dei giudici minorili, che è giudice a Napoli, ha tagliato corto: «Spero soltanto un voce provocatoria. Per togliere i figli ai mafiosi occorre puntare sulla scuola, servizi efficienti e presenti, su una

tv non parte. Insomma tutte le agenzie formative in grado di offrire valori alternativi». Il presidente del tribunale dei minori di Milano Livio Pomodoro ha riconosciuto che un ragazzo che è in un contesto minimale, cresce in condizioni particolari, ma da questo a stabilire in linea generale che bisogna sottrarlo ai genitori mi sembra un salto audace. Secondo la Pomodoro vi sono poi già norme di legge che per il bene del minore consentono il allontanamento dai genitori. Rita Bartoli Costa, ex deputato regionale del pci e vedova del procuratore della Repubblica assassinato dalle cosche nel 1980, ha pure lei stroncato la proposta di Cipriani. «Nessuno potrà garantire», ha osservato, «che a un certo momento da adulti non penseranno ai loro padri come a eroi perseguitati».

Antonio



In Liechtenstein

## Caccia al tesoro di Baudo

MILANO. Il nome è tutto un programma: «Riina», piccola Rai. E' una società con sede in Liechtenstein nella quale sono gli inquirenti milanesi che si occupano dell'inchiesta sulle telepromozioni e Pippo Baudo vogliono vedere chiaro. E così pochi giorni fa hanno fatto partire una rogatoria alla volta del piccolo principato-paradiso fiscale, per avere ulteriori informazioni sulla società di questa società che vede, tra i soci costituenti, proprio Baudo.

L'esistenza di «Riina», che l'accusa ritiene essere la vera cassaforte estera del noto presentatore, è venuta alla luce alcune settimane fa, quando l'Inghilterra sono stati spediti al pubblico ministero Giovanni Ichino, dopo che l'autorità giudiziaria aveva già dato il via libera per le carte Fininvest, i risultati di un'altra rogatoria.

La richiesta di assistenza a Londra era stata inoltrata dal magistrato dopo che, in alcuni interrogatori, sia Baudo sia il suo manager Giuseppe Gentile avevano sostenuto che la loro società, «Star Program», detenuta al 99 per cento da Baudo, aveva fatto, alla luce del sole, un contratto con una società inglese per l'acquisto di alcuni immobili.

Ed effettivamente la rogatoria inglese ha certificato che le cose andarono proprio in questo modo. Ma, le carte, un particolare ha colpito il magistrato: e cioè che stranamente, una volta conclusi i contratti d'acquisto, la proprietà veniva trasferita in una società del Liechtenstein a sua volta controllata dalla «Riina» di cui risultava tra i soci fondatori Pippo Baudo. Perché?

Il sospetto della procura è che proprio su questa società siano confluiti non soltanto i contratti d'acquisto delle inglesi di Baudo, ma che la stessa sia servita a comporre triangolazione Italia-Inghilterra-Liechtenstein per fare arrivare in un paradiso fiscale i soldi in nero delle telepromozioni: il resto ipotizzato per ora di falso in bilancio.

Ma Baudo è già accusato anche per concussione e frode fiscale in un altro processo stralciato, per il quale è stato chiesto il suo rinvio a giudizio assieme a Mara Venier e Rosanna Lambertucci. Il legale del presentatore, avvocato Delfino Siracusa, dice di non sapere nulla della società «Riina»: «E' anche per le altre accuse, vedremo come andrà a finire. In particolare per la concussione, nessuno, nei verbali, ha detto di aver subito richieste di soldi da Baudo. E il manager Gentile potrebbe aver millantato credito. Rimarrebbero così soltanto i reati fiscali e non è escluso che per questa accusa chiederò il giudizio abbreviato».

L'udienza preliminare è prevista per il 12 marzo, davanti al giudice delle indagini preliminari Piccini Leopardo, proprio il giorno in cui Baudo debutterà a teatro il suo nuovo spettacolo: «L'uomo che inventò la tivvù».

[p. col.]

## IL PROCURATORE DI PALERMO

ROMA. Giancarlo Caselli per la prima volta ospite del «Maurizio Costanzo show»: ce n'è voluto di tempo perché vincesse la naturale retrosia per i sedici cosiddetti «epoci istituzionali». Un faccia a faccia col giornalista-conduttore che è durato una buona mezz'ora ed ha toccato gli argomenti principali della lotta alla mafia. Abbiamo incontrato Caselli dietro le quinte. Il procuratore, leggermente influenzato - in attesa dell'inizio appariva di buon umore -, a conclusione, non ha nascosto la soddisfazione per il ritmo dell'intervista che gli ha consentito di esprimere compiutamente il suo pensiero.

Dott. Caselli, Cipriani - sindaco di Corleone - propone di togliere la patria potestà ai boss per strappare i figli all'educazione mafiosa. E' d'accordo? «Sono in difficoltà a rispondere, intanto perché la proposta del sindaco arriva dopo che la Procura me l'ha diretta è stata parte in causa un processo che riguarda precisa persona (il figlio di Riina, Giovanni ndr). Risposta difficile, che non spetta ai giudici, anche perché i magistrati sono spesso accusati di volersi occupare un po' di tutto e qualche volta l'accusa non è del tutto infondata. Questo è argomento che deve riguardare i politici, i sociologi, gli uomini di cultura».

Se facessimo rispondere l'uomo Caselli? «Tema è quello che tuttavia qualcosa bisogna provare a dire, perché è importante. L'antimafia non può essere solo quella della repressione e delle manette, ma deve fare uno sforzo di comprensione della realtà di questo fenomeno. E per capire bisogna discutere. Di tutto: del ruolo delle donne nell'educazione dei figli, dei meccanismi che stanno alla base del vincolo sanguineo».

Giancarlo Caselli e Tiziana Parenti  
alto, il sindaco di Corleone

Senta, procuratore, tanto per restare in tema di proposte: l'on. Tiziana Parenti è per l'abolizione del reato di associazione mafiosa, la famigerata «art. 41 bis del codice di procedura penale. Lei che ne pensa? «Mi sembra persino dover rispondere a simili domande. Credo sia sotto gli occhi di tutti la realtà delle cose. La stessa denominazione, il «bis», a la prova del fatto che l'introduzione di quello strumento giuridico è successiva, quindi conseguente alla presa d'atto che non bastava quanto esisteva

prima. E' incredibile questa agnizione di «bis»: abbiamo già dimenticato le sfide assolute per insufficienza di prove che concludevano i vecchi processi di mafia? Abbiamo fatto di tutto per dotarci di strumenti che ci potessero aiutare a mettere a fuoco una realtà difficilissima? Decifrare ed ora dovremmo privarcene? E perché di grazia? Dovremmo forse tornare all'idea di mafia prefalcata? Dovremmo dimenticare l'unicità di Cosa nostra, per tornare all'idea di mafia come «bande separate che ogni tanto entrano in conflitto»? Ma per favore!.

E che dice sulla proposta di

abolire il «41 bis», cioè il cardine duro per i mafiosi? «Anche qui siamo in presenza di un «bis» pensato - dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio - per aggiustare qualcosa che non andava. E andava l'uccisione di «Grand Hotel». Rimango convinto dell'utilità del «41 bis» che però, in pratica, esiste più, essendo stato reso vano dal continuo peregrinare dei mafiosi in giro per le aule di giustizia di tutta Italia. Perciò penso che sarebbe cosa saggia poter fare ricorso alle video-conferenze nei processi anche per gli imputati, olà che per i collaboratori.

I pentiti: sono davvero trop-



«Gli eredi dei boss? Non spetta ai giudici decidere il loro futuro»  
«Sei latitanti hanno occupato il vertice di Cosa Nostra»

nano Cosa nostra ciò vuol dire che le istituzioni riscuotono fiducia e credibilità. Ma 1200 pentiti comunque troppi, ingestibili. Allora una selezione sarà necessaria, e perché oggi la scomunica collaboratori che danno un grande contributo contro il potere mafioso ed altri che offrono conoscenze ben più limitate. Abbiamo quindi il dovere di non accontentarci, non sbagliare, tenendo sempre ben presente che senza i pentiti saremmo all'anno zero.

Parliamo del «bis». Andreotti: vi accusano di aver messo sott'acqua un pezzo storia d'Italia.

«Difficile nella mia posizione parlare di un processo e di un singolo imputato. Leggendo gli atti posso rispondere che mai come in questo caso la procura di Palermo ha fatto il suo dovere: un fatto specifico, una persona individuale, i magistrati hanno di fatto compiuto un fatto concreto e verificato a quel fatto siano ricollegabili responsabilità individuali. Nessun processo alla storia, né alla politica, né a un partito».

E' vuole lasciare Palermo? «Qualcuno ha detto, ma Caselli rimarrà a Palermo fino a quando ci sarà bisogno».

Chi comanda per ora Cosa nostra a Palermo?

«Ci alcuni latitanti che si chiamano Provanzano, Aglieri, Matteo Messina Denaro, Virga, Mariano Tullio Tricci e tanti altri meno noti ma altrettanto pericolosi. Difficile chi comanda, anche perché Cosa nostra si è ulteriormente chiusa e ricicla ed è diventata più impenetrabile. Per quel che si può capire, i nomi che ho fatto sono nomi di vertice».

Francesco La

## La Cassazione contro «Hooligans»

### «Quella rivista incitava alla violenza negli stadi»

ROMA. Il direttore responsabile della rivista «Hooligans» e il titolare dello studio grafico che si occupava dell'illustrazione del periodico sono stati definitivamente condannati a un anno di carcere per istigazione a delinquere. La motivazione: «Hanno incitato i lettori, e immagino i fumetti e lettere di tifosi di contenuto violento e razzistico, a commettere contro i personaggi, il patrimonio e la pubblica amministrazione».

Il 1990 e il 1991. Lo ha confermato la Cassazione, che ha rigettato i ricorsi presentati dagli imputati contro la sentenza di condanna della corte di appello di Milano.

La suprema ha precisato che l'istigazione a delinquere non è la manifestazione del pensiero puro e semplice, ma quella che, per le sue modalità, integra un comportamento idoneo a provocare la commissione dei delitti. Nel novembre del '90 Norma Redi, direttore della rivista, iniziò a pubblicare foto, lettere e fumetti inviati dai lettori. «Per cinque numeri consecutivi - ha detto Giorgio Fuga, legale di Norma Redi e del grafico Stefano Trentini - «Hooligans» arrivò in edicola solo con il materiale fornito dai lettori. Proprio l'assenza di note critiche a commento delle fotografie pubblicate, secondo il legale, ha portato alla condanna.

[Ansa]

## Reggio Emilia: 11 mesi al cantante

### In un incidente causato da un amico

REGGIO EMILIA. Paola Ferri, 23 anni, studentessa universitaria, perse la vita una notte di due anni fa sull'auto di un amico, il cantautore Edoardo Bennato che nell'incidente rimase ferito. Per 11 mesi di reclusione, pena sospesa, davanti al pretore di Reggio. Accusa: omicidio colposo, per non aver rispettato uno stop. L'artista non era in aula. Ai parenti della vittima l'assicurazione di Bennato, proposto 150 milioni, cifra giudicata inadeguata. Ieri il patteggiamento è stato accolto considerando i 150 milioni un risarcimento parziale in vista di una causa civile. La famiglia di Paola Ferri ha comunque fatto sapere di voler devolvere la beneficenza a cifra che sarà liquidata. Paola - studentessa di Pedagogia, impegnata nel volontariato - e il cantautore si frequentavano da anni. [b. c.]



Edoardo Bennato

## Chioggia: era andata in ospedale

### La madre lo aiutò in casa

Ha trovato chiusa a chiave la porta d'ingresso mentre tentava di fuggire dalle fiamme che divampavano in casa e rimase assfiato dalle esalazioni causate dall'incendio. E' morto un disabile psichico, Claudio Scarpa, 66 anni, di Sottomarina di Chioggia (Venezia). L'uomo si era dapprima affacciato a una finestra del primo piano, chiedendo aiuto: i vicini i passanti gli avevano urlato di uscire di casa e di calarsi dal terrazzino, garantendogli aiuto. Nel frattempo, alcune persone avevano cominciato a gettare secchi d'acqua e ad attivare una canna collegata ad un rubinetto. Scarpa ha preferito tentare l'uscita dall'abitazione, ma ha trovato la porta chiusa a chiave, pare facesse abitualmente la madre quando lo lasciava solo. E ieri alle 7, la donna, Vanda Tiozzo, 66 anni, si era recata a far visita al marito, Luigi Scarpa, 66, ricoverato all'ospedale di Chioggia in seguito a ictus. Al rientro, alle 8,30, la donna ha trovato davanti a casa gran folla e i vigili del fuoco impegnati nella difficile opera di spegnimento dell'incendio. Il cadavere è stato trovato al piano terra della casetta a due piani, riverso ai piedi delle scale che portano al primo piano. L'uomo sarebbe morto per le esalazioni. [Ansa]

## Mons. Maggiolini: vestiti identici

### Il vescovo e la moglie

Gli abiti delle congregazioni di suore hanno più fantasia di prêt-à-porter dei giovani d'oggi, che si appiattiscono vestendosi tutti allo stesso modo, anche messe in fila, mentre la funzione dell'abito è quella esaltare l'originalità della persona. Così mons. Alessandro Maggiolini, di Como, unico italiano ad aver partecipato alla redazione del catechismo della Chiesa cattolica, commenta l'articolo sulla moda dei nostri giorni da lui scritto per il messaggero di Sant'Antonio. «La moda - il - rende anonimi, mentre Dio ha fatto un uomo, la propria personalità». Maggiolini invita i cattolici a disobbedire agli orologi di scuderia che vengono da Parigi o Firenze per confezionarsi i vestiti in casa, come facevano le nostre nonne. Il problema della moda di - spiega ancora - non è la mancanza di pudore che esisteva anche in passato, il rischio di - l'originalità a ogni costo per poi farci trovare in divisa: orecchino a codino, blue jeans d'obbligo. Fantasia piazzata. [Ansa]



Mons. Maggiolini

## Verona: il piromane ha 27 anni

### Appiccava gli incendi per conquistare l'italiano

Incendia e distruggeva per poter poi leggere sui giornali e ascoltare alle televisioni locali i resoconti delle sue gesta vandaliche e le reazioni della gente. Ma Davide Pistoia, 27 anni, veronese, autore confesso di atti distruttivi nella periferia di Verona, aveva dei precedenti: piromane. E così quando le indagini si sono fatte tra i primi sospettati c'era proprio lui. La polizia ha pedinato per alcune sere, poi ha ottenuto il permesso di perquisire l'abitazione dove Pistoia vive con la madre, rimasta vedova quando era ancora giovane, e ha trovato i ritagli dei giornali con la descrizione delle imprese che negli ultimi tre mesi avevano seminato distruzione e provocato gravissimi danni in vari centri pubblici interessati. Si va dai circoli alpini ai quartieri periferici alla sede del tiro al piattello provinciale sulle colline della Torricella, fino all'ultimo episodio che ha portato alla distruzione di bagni, cucine e quant'altro si potesse rompere nella scuola materna di Villa Are, sempre sulle colline dietro Verona, la preferita dal piromane. Quest'ultimo fatto aveva causato un centinaio di milioni di danni e la chiusura per 15 giorni di scuola. Il giovane è in di fermo, convalidato dal gip Vacca. [f. r.]



# OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,  
firme prestigiose, resoconti di viaggi  
emozionanti, consigli utili per conoscere,  
amare difendere vivere la natura.

**è NUOVA**

**ITALIA DA ESPLORARE**

## SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per  
i parchi e per i prodotti della sua terra

**NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE**  
inseguendo il volo delle aquile

**MONDI LONTANI**

Viaggio emozionante nei deserti  
della Namibia dove la vita  
è appesa ad un filo d'acqua

**SPECIE IN PERICOLO**

Così si salverà il lupo americano

**LA PAROLA ALL'ETOLOGO**

Quando è lecito pensare  
che gli animali hanno  
voglia di tenerezza

**ALIMENTAZIONE BIOLOGICA**

È giunta l'ora di dire pasta

**NUOVA MAXI RUBRICA**

Mille suggerimenti  
dagli esperti per fare  
buon uso della natura  
in questa stagione

**IN EDICOLA**





Il capo compartimento Simonini replica alle pesanti accuse degli amministratori

## Anas al contrattacco sulla 460

### Statale inadeguata? «I sindaci hanno colpe»

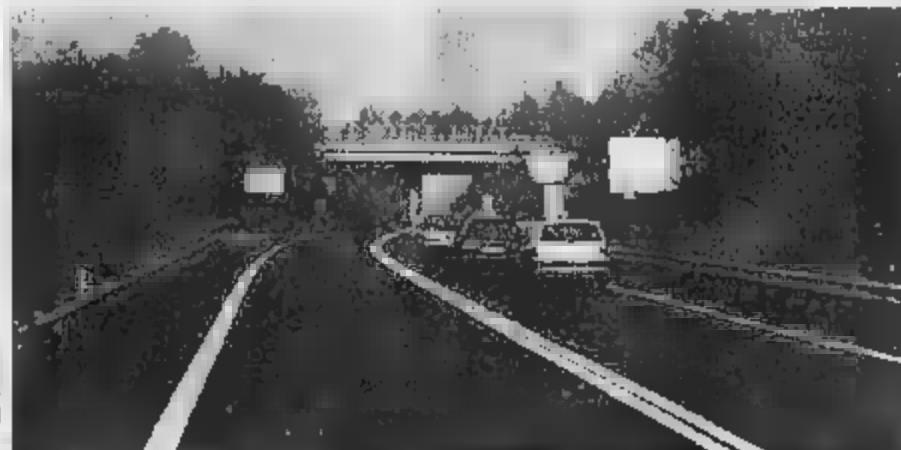
Anas al contrattacco sulla statale 460 dopo la elevata di scudi di molti sindaci del Canavese e dei rappresentanti del «Comitato spontaneo» che da oltre un anno sta cercando di mettere a punto soluzioni alternative all'attuale sede viaria. E' lo stesso capo compartimento Luigi Simonini ad intervenire: «E' facile far ricadere sull'Anas tutte le colpe dell'attuale situazione della statale. Pensiamo alla vicinanza della "direttissima" Lombardore-Leini-Caselle che molti sindaci giudicano vecchia: quella variante era prevista a quattro corsie di marcia, l'Anas ha dovuto arrendersi dopo le proteste degli amministratori dei Comuni che contestavano gli espropri. E i risultati? Davanti agli occhi di tutti. L'eventuale raddoppio resta nel libro dei sogni, anche adesso sono in molti a volerlo».

Sul collegamento pedemontano alpino, Simonini è esplicito: «E' stato programmato da almeno un ventennio le Regioni interessate ed è stato solo parzialmente realizzato, anche a causa del mancato accordo dei Comuni sulle aree da destinare alla viabilità primaria». E il riferimento del capo compartimento Anas del Piemonte: «E' abitualmente anche molti sindaci dell'Alto Canavese: «Nulla» quanto richiesto risulta finora trasmesso all'Anas, la progettazione del tratto in variante potrà essere attivata solo dopo che gli

strumenti urbanistici abbiano recepito le indicazioni delle destinazioni a questo scopo. E giunge: «Qualora i Comuni, la Provincia e la Regione sceglieranno come itinerario Pedemontano gli attuali tracciati della statale provinciale, il problema verrebbe trasferito ad altra amministrazione».

Si potrebbe allora pensare ad allargamento dell'attuale sede della 460 fra Faletto e Lombardore? «Due i problemi: risolvere - dicono all'Anas - il primo riguarderebbe le proteste degli agricoltori che si vedrebbero portati via terreni per l'allargamento; il secondo tocca invece quelle ormai compromesse dove sono cresciute abitazioni a ridosso della statale, mantenendo la zona rispetto prevista dalla legge. Caso emblematico sono i nuclei a ridosso della statale all'altezza di Mastro: «Pensare solo a rendere più sicuro l'innesto della strada che porta alla frazione con la statale 460 - spiegano i tecnici - oggi significherebbe abbattere muri di cinta, e non solo. Ma non erano proprio i sindaci a dover vigilare sul mantenimento dell'area di rispetto a fianco della statale? L'ingegner Simonini non si abilita: «Certo se così fosse stato, l'allargamento da Faletto a Lombardore non avrebbe comportato eccessivi problemi».

Guido



Alberto Tognoli, a fianco la statale

## Il sogno del «Terzo Ponte»

### Progetti nel cassetto a Ivrea An chiede un «cambio di rotta»

Viabilità, croce e delizia amministratori comunali che non succedeva a Ivrea. Negli ultimi sono molti i progetti abbandonati, o comunque messi sul tavolo. Quasi tutti, però, dal tavolo passati direttamente ai cassetto. Alcuni ormai dimenticati, altri continuano ad essere annunciati di imminente realizzazione. Tra questi ultimi dovrebbe

esser il completamento dell'asse distributore del Terzo Ponte, «grande incompiuta» fra le opere cittadine. Risolverebbe molti problemi di viabilità nella periferia est di Ivrea, ma senza contribuire alla crisi del traffico nel resto della città dove, d'altra parte, non si intravedono soluzioni. La proposta di una «tangenziale Nord», da via Strusiglia (quindi dallo sbocco del Terzo Ponte) a Aosta sfruttan-

do le strade dei laghi, sembra essere svenuta nell'aria. Neppure, inoltre, presentata valide alternative al traforo Anas di Montanale, bocciato dopo che si erano trovati i finanziamenti: e i collegamenti fra le statali 565 Pedemontana, per Torino e 226 per Viverone (peraltro vicinissime tra loro) sono possibili soltanto intasando ulteriormente il traffico della zona Sud della città. Alberto Tognoli e Alessandro Borghese, di An, hanno presentato una mozione per predisposizione di una variante strutturale al piano regolatore. Nel documento si chiedono interventi nel dell'edilizia in quello urbanistico, con l'adeguamento alle attuali esigenze. Ma anche si in progetti sulla viabilità.

## IL CASO

UNA INVESTIGAZIONE  
E INCHIESTA

INDAGINI dei carabinieri di Susa sull'ultima variante del piano regolatore della cittadina approvato nei giorni scorsi dalla maggioranza federalista di Bussoleno. I militari si sono recati nell'ufficio tecnico del Comune dove hanno prelevato le modifiche apportate al documento urbanistico. Hanno poi acquisito agli atti dell'inchiesta parte della documentazione. «C'è un'indagine in corso sulla legittimità dell'approvazione della variante al piano regolatore», conferma il sindaco Alida Benetto. Continua: «Il documento urbanistico è però già approvato dal Comitato regionale di controllo». I carabinieri bra che abbiano acquisito atti e notizie per verificare eventuali interessi privati degli amministratori nelle modifiche che hanno effettuato il piano. Un'altra inchiesta parallela sembra inoltre sia stata avviata dalla procura di Torino in seguito ad una denuncia sottoscritta da alcuni cittadini di Bussoleno. In particolare se-

La giunta finisce nel mirino delle indagini per cambio di destinazione di alcune aree

## Bussoleno, bufera sulle «varianti»

### Il sindaco: «Piano adeguato alle esigenze del Comune»

## Migliaia di firme contro i «tagli»

Il 27 febbraio delegazione valsusina porterà al ministro Biondino a Roma e in Regione a Torino la petizione con migliaia di firme che dicono «no» ai tagli dei treni pendolari sulla Torino-Modane e sulla Bussoleno-Susa. L'ha annunciato Pino Chiezz, consigliere regionale nell'assemblea-dibattito indetta da Rifondazione e Dopolavoro ferroviario di Bussoleno. Alla riunione, indetta contro la soppressione di 15 treni pendolari Valsusa hanno partecipato forze

politiche di molti Comuni, a Ugo Baghetta, vicepresidente della Commissione lavoro della Camera. «Questi provvedimenti tendono solo a far diminuire la sicurezza nelle Ferrovie - ha sottolineato Giuseppe Campanella del Comu (Coordinamento macchinisti uniti) - sulla Torino-Modane in questi ultimi anni più volte si sono sfiorati dei disastri ferroviari. Alle macchine non viene più fatta manutenzione: oltre il 70% ha la ripetizione automatica dei segnali fuoriusci».

rebbero sotto l'attenzione degli inquirenti alcune grosse aree di servizi che il vecchio piano regolatore prevedeva e che la variante ha cancellato per lasciare posto a zone da urbanizzare. Sarebbero inoltre esaminate anche alcuni cambi di destinazione d'uso localizzati più in periferia, a ridosso della strada di arroccamento. «Non ci sono stati interventi mirati», state aumentate le possibilità di costruire ma interessano tut-

ti i proprietari delle aree di completamento, precisa Alida Benetto. E continua: «Abbiamo inoltre riscontrato che con il passare degli anni c'erano molti superfici verde pubblico nelle zone urbanizzate e quindi abbiamo potuto liberare alcune vincolate dove erano stati previsti dei servizi ormai inutili. Ieri apparso in paese anche alcuni manifesti degli amministratori della minoranza dove si afferma che il piano



Il sindaco di Bussoleno, Benetto, conferma che i carabinieri hanno effettuato controlli sulla variante al piano regolatore

regolatore generale non è stato un momento di confronto né con l'opposizione né con i cittadini. Il sindaco ed altri consiglieri hanno preso parte alla votazione in quanto coinvolti in prima persona nel piano stesso. Il sindaco si difende attaccando. «E' il solito manifesto pre-elettorale. Anche i consiglieri di minoranza hanno tutti interessi diretti o riflessi nella variante» avrebbero quindi potuto partecipare alla vota-

Grugliasco, l'uomo della valigetta con le tangenti

## Inchiesta «Le Gru» Riascoltato Milan

E' tornato in procura l'uomo-chiave dell'inchiesta sui miliardi di mazzette pagate per la shopville Le Gru, a Grugliasco, e che grazie ai maneggi con l'amministrazione comunale di allora con altri interlocutori, è diventata il più grande centro commerciale d'Italia. Alberto Milan, laureato in architettura, ex amministratore delegato della Trema Italia, l'uomo della valigetta (con il denaro delle tangenti), aveva ancora qualcosa da dire al pm Giuseppe Ferrando e ieri è presentato nel suo ufficio. Per parlare di quegli interlocutori quali l'inchiesta non è ancora riuscita ad individuare le eventuali responsabilità.

La Trema (detentrica del 60 per cento della shopville) pagò gli amministratori locali, il pm iscrisse a suo tempo nel registro degli indagati anche Bruno Brancher, all'epoca collaboratore di Fedele Confalonieri al vertice Fininvest che controllava il restante per cento del centro commerciale. Venne sentito, come testimone, pure Silvio Berlusconi, reduce dal trionfo elettorale 1994, il quale disse: «A noi tan-

genti non sono state chieste. La nostra maniera di condurre gli affari è tale da scoraggiare chi abbia tentazioni di quel genere. Proprio Milan riferito che Brancher gli avrebbe chiesto la libbra degli amministratori pubblici sul libro paga. Ma alle dichiarazioni dell'architetto non si è trovato riscontro. E Brancher è uscito dall'inchiesta.

E ora? La sola certezza che, dopo le due e mezzo interrogatorio di Milan con il fiano Roberto Callari, uno dei suoi legali, vi sono indagini. Anche se pm è avvocato dicono che si è soltanto di una «mesa» a punto delle dichiarazioni dell'architetto, d'interrogato a suo tempo per ore, puntualizza Callari. Una versione ufficiale che contrasta la realtà di un fascicolo ormai definito per vecchie pendenze e in attesa dell'udienza preliminare, fissata per il 18 aprile, a carico di Milan e di altri 18 imputati. Sull'agenda del magistrato vi sarebbero invece, da ieri sera, nuovi personaggi convocati in procura. Alcuni dei quali molto noti. (al. ga.)

Non ci sono 10 alunni a classe, genitori in rivolta

## Osasio, rischio di chiusura per la scuola elementare

Sos ad Osasio per la scuola elementare di via Verrina, a rischio chiusura. La direzione didattica di Carignano ha deciso che il prossimo settembre la scuola Osasio dovrà chiudere i battenti: troppi pochi bambini iscritti per le norme dettate dalla nuova circolare ministeriale. «Una decisione drastica alla quale» possiamo piegarci senza tentare di resistere - afferma Silvio Cerutti, il sindaco - per il nostro Comune significa il declino dell'identità socio-culturale e comporta disagi intollerabili.

Così l'amministrazione, nei giorni scorsi, ha presentato richiesta di deroga all'Ufficio razionalizzazione del provveditorato agli studi.

«E' vero che non raggiungiamo i 10 alunni per classe previsti dalla legge - spiega Cerutti - in tutta la scuola, quest'anno, ci sono soltanto 29 iscritti in cinque classi. Però è anche vero che non esistono collegamenti pubblici con altri

Comuni. Istituire uno scuolabus significherebbe una spesa quattro volte superiore al costo di gestione dell'intera scuola. Il sindaco ieri sera, nel corso di un incontro con i genitori, ha spiegato gli argomenti con i quali spera di vincere questa battaglia: «Oltre al pulmino si devono contare le spese per un autista e per un accompagnatore, vista la fascia d'età dei bambini. Una cifra che è di 10 milioni annui. L'appello viene lanciato agli assessori provinciali e regionali, Aldo Milietto e Giampiero Leo, oltre che al provveditore agli studi Marina Mertiglia. «La nuova amministrazione - ricorda Cerutti - ha lavorato per fare di Osasio un centro di formazione culturale e di aggregazione, affinché si perda l'identità del Comune. L'acquisto di computer, l'organizzazione corsi musicali e l'incipiente costruzione di una palestra investimenti che andrebbero perduti. (c. odd.)

Il Messa ad Almese

## Infiniti i lavori di sistemazione del torrente

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la sistemazione del torrente Messa. L'intera opera, finanziata dalla Regione Piemonte per i danni alluvionali del 1994 prevede la sistemazione del torrente da Almese al confine con Avigliana per una spesa complessiva di oltre 6 miliardi 500 milioni.

Nel primo lotto, di 1.5 miliardi 300 milioni, verrà ampliato l'alveo a circa 10 metri di larghezza, abbassato di circa 1 metro il letto del fiumicciotto, rinforzato le sponde con nuove massicciate in pietra nel tratto tra il ponte dei campi sportivi e il canale di Caselle.

Con il primo intervento sarà anche abbassato il canale di Caselle che attraversa il corso d'acqua.

Il momento i proprietari dei terreni stanno disboscando la zona e l'impresa ha realizzato la strada di servizio.

Giaveno, accordo

## Deputato grugliasco dal Parlamento

D'ora in poi a Giaveno, per la gestione della depurazione delle acque, si affiderà al Cidid. Il Consorzio Igienico Urbana di Collegno a Grugliasco ha infatti siglato un contratto per un anno con il Comune. Soddista-fazione nelle parole del sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli: «Ci auguriamo che questo accordo rappresenti il primo passo per poter consorzizzare definitivamente con il Cidid».

La gestione depuratore costerà 275 milioni, 320 lire al metro cubo di acqua, contro le 385 lire al metro cubo a Rivoli Collegno a Grugliasco.

Il presidente del Cidid, il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio, riconduce la differenza dei costi alla diversità del trattamento. Spiega: «A Giaveno c'è solo la gestione di una struttura, mentre negli altri Comuni esistono anche manutenzione e di ristrutturazione degli impianti».

San Mauro

## Tagliare la strada

E' stato sufficiente un piccolo taglierino simile a quello utilizzato dai teppisti, ieri alle 10.20, a due banditi per assaltare l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena a San Mauro, via Martiri Libertà. Al momento del colpo nell'istituto c'erano il direttore Rosa Monteleone, 42 anni, Settimio Torinese, quattro impiegati e cinque clienti. Mentre uno dei rapinatori teneva a bada i clienti, il complice ha superato il bancone. Minacciando gli impiegati li ha costretti a consegnare il denaro: 53 milioni. I due rapinatori sono quindi fuggiti a bordo di un'autovettura Ford in direzione di Castiglione. Il tutto è avvenuto in pochi istanti, nessuno dell'esterno è scorto di nulla.

Immediato l'allarme per i carabinieri di San Mauro che hanno poi effettuato posti di blocco in tutta la zona; dei rapinatori, però, nessuna traccia.

Pecetto

## Reclutano il cinema

Furto al comando dei vigili urbani di Pecetto. I ladri hanno rubato circa 7 milioni in contanti, custoditi nella cassaforte. E' nella notte tra sabato e domenica dopo aver neutralizzato il sistema d'allarme, si sono introdotti nell'edificio di Umberto I 3, forzando una finestra del primo piano. Indisturbati hanno rovistato i cassetti e negli armadi. Ma il loro vero obiettivo era probabilmente un seaforte, che si trova nel seminterrato. I ladri hanno raggiunto il locale, al piano inferiore, e in pochi minuti sono riusciti ad aprirlo, senza lasciare traccia. All'interno, oltre il contante, ricavato da multe e verbali incassati nella sola giornata di venerdì, c'erano anche altri oggetti, libri e documenti. I soliti ignoti, però, si sono accontentati del denaro e poi sono fuggiti. A scoprire il furto è il comandante della polizia municipale, Cosimo Calò. Le indagini sono affidate ai carabinieri del Nucleo Operativo della compagnia di Chieri.

Nichelino

## Chiusa alla rovescia per la costruzione del nuovo cinema

Inizia il conto alla rovescia per la costruzione del nuovo cinema a Nichelino. Tredici anni si attende questo momento: l'edificio di via Superga è chiuso dai tempi della tragedia cinema Statuto. Questi giorni parte il cantiere per la ricostruzione. Un progetto bizioso: 490 posti e il palcoscenico più grosso della provincia di Torino, secondo solo a quello del Teatro Regio. I costi della ristrutturazione, più di 1 miliardo di lire, interamente a carico della Solpa.

«La Solpa sta costruendo edifici in zona - spiega Giuseppe Capizzone - alla Cultura - in cambio degli oneri di urbanizzazione restituisce alla città un nuovo cinema». La Solpa ha 18 mesi di tempo per portare a termine le murarie. Poi toccherà all'amministrazione comunale parlar degli arradi. «Per fine del '98 - conclude Capizzone - Nichelino riavrà il cinema. Il nuovo Superga sarà anche un teatro».



Il capo compartimento: la statale si poteva già allargare

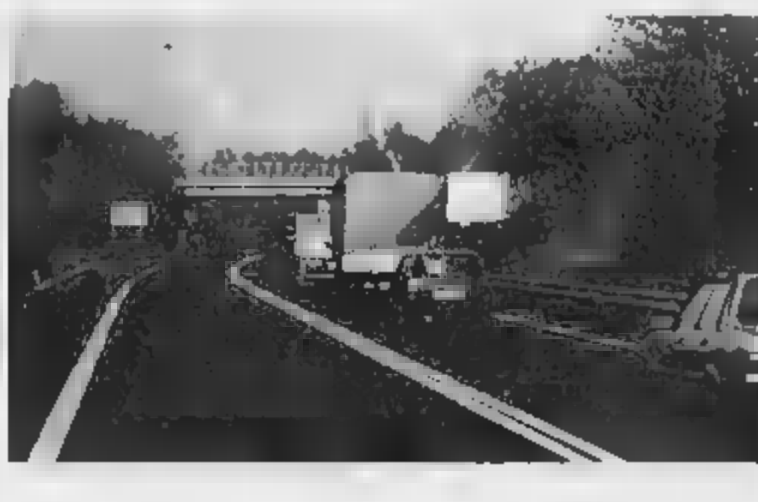
## L'Anas al contrattacco

«Sulla 460 i sindaci hanno colpe»

Anas al contrattacco sulla statale 460 dopo l'elevata di scudi di molti sindaci del Canavese e dei rappresentanti del «Comitato spontaneo» che oltre un anno sta cercando di mettere a punto soluzioni alternative all'attuale sede viaria. E' lo stesso capo compartimento Luigi Simonini ad intervenire: «E' facile far ricadere sull'Anas tutte le colpe dell'attuale situazione della statale 460. Pensiamo alla vicenda della "direttissima" Lombardore-Leini-Caselle che molti sindaci giudicano nata vecchia: quella variante prevista a quattro corsie di viale, l'Anas ha dovuto arrendersi dopo la protesta degli amministratori dei Comuni che contestavano gli espropri. E i risultati sono davanti agli occhi».

L'eventuale raddoppio resta nel libro dei sogni, anche se adesso sono in molti a volerlo. Sul collegamento pedemontano alpino, Simonini è esplicito: «E' stato programmato da almeno un ventennio con le Regioni interessate ed è stato solo parzialmente realizzato, anche a causa del mancato accordo dei Comuni sulle aree da destinare alla viabilità primaria. E il riferimento del capo compartimento Anas del Piemonte tocca inevitabilmente anche molti sindaci dell'Alto Canavese: «Nulla di quanto richiesto risulta finora trasmesso all'Anas, la progettazione del tratto in variante potrà essere attivata solo dopo che gli strumenti urbanistici abbiano recepito le indicazioni delle destinazioni a questo scopo. E aggiunge: «Qualora i Comuni, la Provincia e la Regione scegliessero un itinerario pedemontano gli attuali tracciati della rete delle strade provinciali, il problema verrebbe trasferito ad altre amministrazioni».

Si potrebbe allora pensare ad un allargamento dell'attuale sede della 460 fra Fieletto e Lombardore? «Due i problemi da risolvere - dicono all'Anas - il primo riguarderebbe le proteste degli agricoltori che si vedrebbero portar via terreni per l'allargamento; il secondo invece quelle aree ormai compromesse dove cresciute abitazioni a ridosso della statale, senza mantenere la di rispetto prevista dalla



Un tratto «direttissima» per Caselle e (sopra) Alberto Tognoli

legge. Caso emblematico il nucleo a ridosso della statale 460 all'altezza di Mastri: «Pensare solo a rendere più sicuro l'innesto della strada che porta alla frazione con la statale 460 - spiegano i tecnici - oggi significherebbe abbattere muri di cinta, e non solo. Ma non era proprio i sindaci a dover vigilare sul mantenimento dell'area di rispetto a fianco della statale? L'ingegner Simonini si sbilancia: «Certo» così

fosse stato, l'allargamento da Fieletto a Lombardore avrebbe comportato eccessivi problemi.

Ultimo capitolo sulle strette di Frera e Fornolosa in alta valle Orco: «La Regione ha fatto sapere che non è più valido, per ragioni idrauliche, il parere sul progetto Anas di allargamento: adesso attendiamo i nuovi studi idrogeologici», spiega Simonini.

Intanto sulla gestione del

«Comitato spontaneo della 460», presieduto da Giuseppe Chiarello (abita a Mastri e co-predice) molto bene i problemi della statale abitandovi a poca distanza, piovono le critiche dei parlamentari canavesani: «Abbiamo saputo dell'ultima riunione di Bosconero leggendo le cronache sui giornali: perché ci ha invitato?».

Guido

## Il sogno del «Terzo Ponte»

A Ivrea troppi progetti nel cassetto

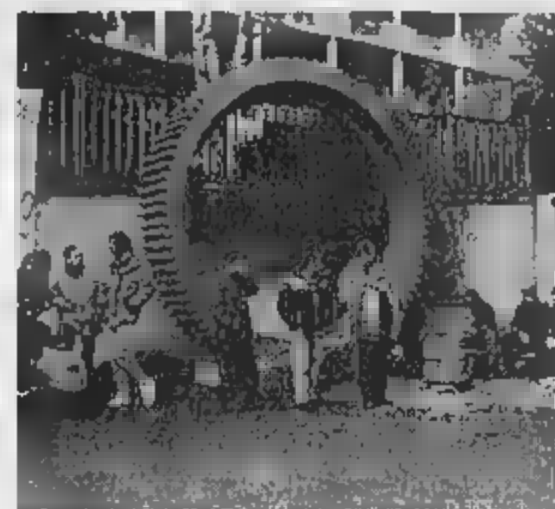
Viabilità, croce e delizia delle amministrazioni comunali che si sono succedute a Ivrea. Negli ultimi anni sono stati molti i progetti sbandierati, e in qualche caso messi sul tavolo con gioia dell'opinione pubblica. Quasi tutti, però, dal tavolo sono passati direttamente a cassetto. Alcuni ormai dimenticati, altri continuano ad essere annunciati imminente realizzazione. Tra questi ultimi dovrebbe essere il completamento dell'asse distributore del Terzo Ponte, «grande incompiuta fra le opere cittadine. Risolverebbe molti problemi di viabilità nella periferia Est di Ivrea, ma contribuire alla crisi del traffico nel resto della città dove, d'altra parte, non si intravedono soluzioni. La proposta di una tangenziale Nord, da Strusiglia (quindi dallo sbocco del Terzo Ponte) a via Anasta sfruttando le strade dei laghi, sembra essersi svanita nell'aria. Neppure, inoltre, sono state presentate valide alternative al traforo Anas di Montanale, bocciato dopo che si erano trovati i finanziamenti. I collegamenti fra le statali 903 Pedemontana, 26 per Torino e per Viverone (peraltro vicinissime tra loro) sono possibili soltanto intasando ulteriormente il traffico della zona Sud

della città. E ancora, non hanno avuto seguito il completamento della bretella del cimitero e la costruzione di un ponte-diga. Restano nel cassetto dei sogni, insieme al desiderio (che è anche esigenza dei cittadini) di sapere più. Impossibile, infatti, avere informazioni all'ufficio tecnico: «Non ho tempo - fa sapere il caposervizio dei lavori pubblici, Angelo Gianotto - sono impegnato per tutta la settimana. E nessun altro è in grado di fornire spiegazioni. Le risposte ai quesiti (o almeno ad alcuni di essi) potrebbero arrivare in Consiglio comunale. Alberto Tognoli e Alessandro Borghese, di An, hanno presentato una mozione per la predisposizione di una variante strutturale al piano regolatore. Nel documento chiedono interventi nel dell'edilizia e in quello urbanistico, con l'adeguamento alle attuali esigenze. Ma anche si invocano progetti sulla viabilità: «Il piano Rogano dice Tognoli - è mai del tutto attuato, e grande viabilità deve essere rivista. Dai vecchi progetti si sa più nulla, e certo che non si neppure viste idee nuove».

Renzo Revellio

Forno, la ditta forse in affitto

Lo stabilimento della «Figli di Stefano Bertoldo» rischia il fallimento per mancanza di liquidi. Sabato terrà un'udienza davanti al giudice. Il sarà valutata l'offerta di alcune ditte che vogliono affittare l'azienda.



## Qualche speranza per la «Bertoldo»

Macchinari d'avanguardia, personale specializzato, numerose con aziende straniere. Eppure sembra non bastare alla «Figli di Stefano Bertoldo» di Forno, azienda metalmeccanica altocanavesana specializzata nello stampaggio a caldo: ha bloccato la produzione lasciando senza stipendio 51 operai. E all'orizzonte si profila il fallimento.

Da un mese i macchinari dell'azienda si sono fermati. Nonostante ci siano i mesi di lavoro anche dall'estero, dicono gli operai.

Alla base della crisi che ha costretto la proprietà ad imboccare questa strada che rischia di essere senza ritorno ci sarebbero seri problemi finanziari.

«L'inevitabile conseguenza», sostiene Alfredo Ghella, rappresentante della Fiom Cgil di Cuorgnè - la perdita di risorse e tecnologiche. Un dramma che Canavese ha già vissuto troppe volte in questi ultimi anni e che proprio nella zona di Forno ha avuto dei pesanti epicentri.

In questi giorni in tribunale a Torino, si è avviata la trafila che potrebbe portare la «Figli di Stefano Bertoldo» verso uno spiraglio di salvezza. Sabato scorso si è tenuto un primo incontro tra il giudice fallimentare e una cordata di imprenditori locali, interessati alla sigla di un accordo per l'affitto della società, una delle più note e prestigiose della zona. Ma il dialogo è lungo e tutto è rinviato a sabato prossimo, giorno in cui le parti si ritroveranno davanti al magistrato. Se

anche allora si raggiungerà un'intesa di massima la strada del fallimento sembra essere l'ultima rimasta.

«Non voglio essere pessimista - continua Alfredo Ghella - ma se non ci saranno dei segnali positivi al più presto è molto probabile che l'azienda chiuda e per gli operai scatti la cassa integrazione». Ed è ovviamente l'esito meno auspicato dai sindacati e dal consiglio di fabbrica, come sostiene il delegato Mario Crocco. Anche perché dal punto di vista tecnologico e della forza lavoro l'azienda è sana.

La questione, ovviamente, preoccupa anche l'amministrazione comunale che ha convocato per domani sera un consiglio aperto. «E' necessario trovare una soluzione utile non soltanto per difendere i posti di lavoro - afferma il sindaco Giancarlo Benso - ma anche per l'intera comunità fornesca. Il paese è cresciuto grazie a queste realtà industriali. A noi non resta che sperare. Domani sera all'assemblea parteciperà anche il curatore fallimentare Cagnasso. Sono stati invitati anche alcuni rappresentanti della Regione, ma la loro partecipazione non è ancora stata confermata.

Preoccupazione per la sorte della società arrivano anche dall'associazione industriali del Canavese. «Se la «Figli di Stefano Bertoldo» dovesse davvero sparire, per la capitale della piccola Ruhr, il triangolo compreso tra Forno, Rivara e Busano, sarebbe la fine di un'e-poca».

### IN BREVE

#### IVREA

Processo agli anarchici per gli scontri del '93

E' iniziato ieri in tribunale il processo per gli scontri avvenuti il 22 dicembre del '93, in piazza Perrone, fra le forze dell'ordine e un gruppo di anarchici che manifestavano contro la detenzione di Edoardo Gennari. Oggi si continua: gli ultimi testi saranno sentiti il 26 maggio, quando si prevede anche la discussione e la sentenza.

#### CANTALAMARE

Rapina in tabaccheria frutta due milioni

Due uomini, un volto scoperto e armati di pistola, hanno rapinato ieri poco dopo le 18 la tabaccheria di Mirella Serena, 56 anni, in frazione Spineto di Castellamonte. I banditi sono fatti consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa, circa 2 milioni e mezzo. Non appena i due hanno lasciato il negozio, la donna ha dato l'allarme ai carabinieri, finora inutili, però, le ricerche dei rapinatori.

#### PIEMONTE

Pattuglia per il furto materiale elettrico

Ha pattugliato in Pretura 2 mesi di reclusione per furto Nevoisa Radulovic, 35 anni, nomade di origine slava. L'uomo, difeso dall'avv. Ecclesia, è stato arrestato mercoledì dalla polizia mentre rubava materiale elettrico dal cantiere dell'impresa di Roberto Camera, a Borgofranco. Gli atti riguardanti il suo complice, T. R., 17 anni, sono passati al Tribunale dei minori.

#### ITALIA

In primavera i lavori della residenza anziani

Inizieranno in primavera i lavori per la costruzione della residenza sanitaria assistenziale per anziani a Foglioso. L'ha reso noto Giampaolo Cabella, direttore pro tempore dell'Azienda sanitaria Usl 7. Il costo complessivo dell'opera è di circa 1 miliardi.

#### REGIONI

Corsi di pronto soccorso organizzato dalla Cri

La Cri di Riva di Chiese organizza il pronto soccorso nella sala consiliare di Salassa a partire da lunedì. Gli altri appuntamenti sono fissati per mercoledì 5, lunedì 10, mercoledì 12, lunedì 17 e mercoledì 19 sempre alla stessa ora, a partire cioè dalle 21. Il costo è di 10 mila lire a persona. Per informazioni chiamare lo 0124/36145.

## DOVE E QUANDO

**SPETTACOLO** La stagione di spettacoli «Sipario» dell'Anfiteatro di Montalto Dora presenta, alle 21,15, la commedia «Harvey» di Mary Coyle Chase. Gli interpreti: Ugo Pagliaro e Paola Gassman. Il biglietto costa 50 mila lire ed è acquistabile al botteghino del teatro un'ora prima dell'inizio, oppure è prenotabile allo 0125/64.11.61.

**CINEMA** La rassegna di film d'autore organizzata dai servizi culturali dell'Olivetti propone oggi il pellicola «Il prezzo di Hollywood», di Kevin Spacey. Tre le proiezioni previste al cinema Politeama di via Piave e Ivrea, con inizio alle 17,10, 19,20 e 21,30.

**BLUES** Serata dedicata al blues alla birreria «La Chance» di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Si esibisce dal nuovo gruppo dei «Bi.bi.si.», un quartetto composto da musicisti provenienti da diversi gruppi di Ivrea e dei dintorni. Per informazioni: 0124/51.36.41. Il gruppo Oikoumene, formato da donne cattoliche e protestanti, organizza alle 21 in «La Santa Marta» a Ivrea un incontro dal titolo «Il tempo dello spirito: una sfida alle donne e agli uomini d'oggi». Interviene il teologo Paolo Ricca, professore alla facoltà valdese di Teologia a Roma.

**OLIVETTI** recentemente costituita, tra alcuni appassionati che operano nella del Lago di Viverone, la «Società del Tarabuso», un gruppo dedito all'osservazione e alla tutela dell'avifauna della zona (il tarabuso è un uccello acquatico che, sul Lago di Viverone, sta diventando sempre più raro). Oltre alla pubblicazione di un bollettino delle specie presenti sul lago, il sodalizio intende organizzare nei prossimi mesi numerose escursioni per i volatili di diverse italiane. Per contatti: 0125/72.71.26 o 015/64.14.48.

**IL BUD** aprono oggi le iscrizioni, agli sportelli di Ivrea del Gsr Olivetti, per la gara a Milano che si svolgerà il 1° marzo in occasione del Bit, la Borsa internazionale del turismo. Le quote sono comprese tra le 10 e le 15 mila lire. Organizza la sezione ricreativa del gruppo.

**BORSA DI STUDIO** L'ente morale «Giusto Morgando» di Cuorgnè ha indetto un bando per l'assegnazione di una borsa di studio dell'importo di 1 milione di lire, intitolata al dottor Oreste Vezzetti, a studenti di Medicina dell'Università di Torino che risiedono da almeno cinque anni in uno dei Comuni facenti parte delle comunità montane Alto Canavese, Valli Orco e Soana e Valle Sacra. Le domande devono essere presentate entro il 15 marzo, a mano o con invio di raccomandata con ricevuta di ritorno, segreteria dell'ente morale «Giusto Morgando» presso la biblioteca civica di piazza Morgando 1 a Cuorgnè. Per informazioni: 0124/66.60.58.

**FIESTA** E' fissata per mercoledì 28, alle 19,30 al salone pluriuso, una cena che segna la conclusione del Carnevale. Le prenotazioni si ricevono al numero 0125/78.91.12.

### A Quincinetto

Seconda edizione per la «Mostra mercato dell'editoria canavesana» e del premio «Canavese per l'editoria», organizzata dalla Comunità montana Dora Baltea, in programma a Quincinetto il 18 e il 20 aprile prossimo.

Nei giorni scorsi è stato diffuso il bando di concorso, che si articola in cinque sezioni: sezione A (libri fotografici ed artistici, con netta prevalenza di immagini), sezione B (saggi, biografie, manuali), sezione C (guide turistiche), sezione D (romanzi, raccolte di racconti e poesie) e sezione E (riedizioni di opere, di particolare valore storico, pubblicate prima del 1970).

Ogni anno, a rotazione, la giuria segnerà un'opera inedita in una delle sezioni; per questa seconda edizione si potranno presentare opere inedite per la sezione D.

«Quest'anno - spiega Angelo Canale Clapetto, alla cultura della Comunità montana - la manifestazione avrà un tema portante, «Parole e musica», argomento sul quale incentrerà gli eventi culturali e i momenti paralleli alla mostra».

E' aggiunto: «In particolare modo ricorderanno le figure di Costantino Nigra, celebre diplomatico e studioso di canti popolari, e del compositore di Settimo Vittone Pietro Yon».

Curatori della mostra sono ancora Dario Passero e Chiara Abrardi; per informazioni, telefonare allo 0125/48.361. C'è da vedere la rassegna riuscirà ad offrire novità editoriali? Canavese, visto il numero non certo elevato di titoli pubblicati negli ultimi mesi.

### Cuorgnè, polemiche

L'ex Manifattura nel mirino

L'ex Manifattura di Cuorgnè torna a far parlare di sé, dopo la acquisizione da parte dell'amministrazione comunale e dopo il piano d'investimento sulla struttura proposto dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot. Dodici miliardi, in «tranche» da 4 miliardi in tre anni, sono stati messi a bilancio per l'area dell'ex Filanda. Una cifra eccessiva, stando alle dichiarazioni della minoranza consiliare: «C'è un sicuro movimento operaio più urgente per la città - afferma il capogruppo Gianfranco Morgando - Quel che ci preoccupa, comunque, è il metodo seguito dalla giunta: prima di richiedere i finanziamenti dovevano pensare a dei progetti per lo sviluppo economico. Progetti che invece giudichiamo limitati».

Una questione, dunque, che ha sollevato un acceso polemico attorno a una struttura in degrado da anni. «L'importante era muoversi e ottenere i finanziamenti dalla Cee - ribatte Vacca Cavalot - e noi l'abbiamo fatto. I progetti sull'area saranno una logica conseguenza e non tarderanno ad arrivare».

Alcune opere, infatti, già in fase di studio: trovarono sede nella «Vecchia Filanda», il Centro per gli anziani, la Comunità montana, diversi uffici pubblici, un centro espositivo e un centro congressi. «Opere che però - conclude Morgando - non daranno un sviluppo economico alla città».

Appuntamenti di richiamo a Ceresole con i trofei «Giovannini» e «Bozzola»

## E i fondisti scelgono il Paradiso

Calcio: l'Ivrea vicina al divorzio da Brucato

Fine febbraio e inizio marzo all'insegna di una serie d'importanti appuntamenti: lo sci da fondo sull'anello di borgata Ghiarà a Ceresole Reale, nel Parco del Gran Paradiso. Domenica prossima si in programma la 35ª edizione della Coppa «Venerino Giovannini» (il trofeo è dedicato alla memoria di una fortissima guida alpina di Ceresole, morto in un incidente di lavoro), inserita nel calendario delle prove regionali Fisi (tecnico) e giovani ASG e circoscrizionale ARCB). Organizza lo Sci Club Levanna, da alcuni mesi guidato da passione ed entusiasmo da Mario Nigretti: «Ceresole si sta rivelando sempre di più la meta preferita per tanti appassionati di sci fondo: speriamo di migliorare la nostra pista». Evidente che non è possibile conciliare le esigenze dei fondisti con quelle degli organizzatori della gara di velocità su ghiaccio che, domenica scorsa, si è svolta nell'area adiacente al Centro sportivo Lilla: «Come il possibile conciliare l'atmosfera del fondo con il rumore della due e quattro ruote che si viste domenica? si chiesti molti fondisti che hanno rimesso gli sci in auto e sono tornati a casa».

Intanto per domenica 2 marzo, tornerà - ed è giunto alla decima edizione - il Trofeo Carlo Bozzola (ricorda il giovane fondista torinese morto in un incidente d'auto a soli vent'anni), una staffetta 6 fondo, organizzata dallo Sci Club Torino. I vincitori dell'anno scorso (Bonnet e Negrin del Gruppo sportivo Angrogna) in sei ore



Una fase dell'edizione dello scorso anno del Trofeo Bozzola che torna sull'anello di fondo di Ceresole domenica 2 marzo. La gara si svolgerà una gara di sky-arc, specialità nuova che conquistando molti appassionati

hanno percorso oltre chilometri. Nella stessa giornata - un vero peccato la sovrapposizione degli appuntamenti - è in programma la prova di sky-arc, specialità che in futuro dovrebbe disporre di una base fissa a Ceresole.

### Brucato torna a casa?

Sette domeniche senza vincere l'Ivrea da leader del giro: A dell'Eccellenza si sciolse. Il posto a quattro lunghezze dalla coppia di testa. Uno abbandono che potrebbe costare caro al mister valdostano Giuseppe Brucato se la situazione cambierà già da domenica prossima. E proprio l'allenatore degli arancioni risponde alle voci sul possibile: «Tutto è possibile».

- dice - anche se in questo frangente i dirigenti, con grande senso di responsabilità, mi hanno dato fiducia. Conosco perfettamente gli obiettivi che la società si è proposta e lavorerò per raggiungerli. Nell'ultima giornata gli eporediesi in vantaggio di due reti, si sono fatti raggiungere dal modesto Borgomanero sul proprio terreno.

Un risultato che deluso parecchi tifosi che ora hanno paura che Sangiustese e Dufour Varallo prendano il largo. «Non scherziamo - termina Brucato - mancano ancora nove giornate al termine del campionato e poi sono convinto che per rimetterci in carreggiata basta solo una cosa: la vittoria».

Gianni Giocondino



# La formula giusta per capire



**N**on occorre ~~essere~~ specialisti per amare ■ capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ ■ ■ sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

■ 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark ■ di galassie,*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



# Il fresco è la nostra passione.



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

MILANO AD

FRESCHI IN FESTA DAL 17 FEBBRAIO AL 1 MARZO  
**SCONTI DEL 20 E 30%  
 SU DECINE DI  
 PRODOTTI FRESCHI**

supermercati  
**UNES**  
 Finalmente Tu.

**ACQUI TERME (AL)**  
 Corso Bagni, 81

**ALESSANDRIA**  
 Corso Cavallotti angolo Corso Crimea  
 Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo  
 Corso Acqui, 221

**VALENZA (AL)**  
 Via Dante angolo Via Cervi  
 Largo Costituzione della Repubblica, 11



**VENDESI**  
**DERNICE (AI)**  
 collinare  
 tra i valli Borbera e Curone  
**RUSTICO**  
 parzialmente ristrutturato  
 interessante  
 265408  
 231316

# LA STAMPA ALESSANDRIA

**ARSA**  
 ARGENTERIE SACCO  
 IN ALBA  
 VIA GALIMBERTI 44. TEL. 0131.326633  
**PIATTI**

Martedì 18 Febbraio 1997 AL 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Montagner l'altra notte ha dovuto ricorrere alla guardia medica: «Un incubo»

## Vede Cuva in tv e si sente male

Il pm aveva detto: «Potrebbe tornare in cella»

Sente Cuva alla tivvù dire: «Potrebbe tornare in carcere e si sente male. E così Claudio Montagner, 39 anni, in libertà da sabato mattina - è tornato nella sua abitazione via Bengasi 7, dove ha sede il Deposito tabacchi - cui è dipendente - ha dovuto fare ricorso alle cure mediche. E' così l'altra notte: aveva passato la giornata con i genitori al mare e stava benissimo. Poi ha deciso di guardare uno degli ultimi Tg, a mezzanotte e mezza, e da quel momento «mi è venuta l'angoscia», dice Montagner: «dopo quello che ho passato in 19 giorni di carcere, che sono stati un incubo, quelle parole mi hanno distrutto». E' ancora indagato, ma sono completamente estraneo a questa storia.



Claudio Montagner

dono motivazioni del Tribunale della libertà: dovrebbe arrivare in settimana.

**Teresa Marchese**  
 ALTRI SERVIZI IN

## E mi ha fatto libera

Il suo avvocato ne era certo  
 «Il suo è un alibi di ferro»



Loredana Vezzaro agli arresti domiciliari al Deposito tabacchi dove abita Montagner

TORTONA. Loredana Vezzaro agli arresti domiciliari. Michele Faiella scarcerato ieri sera. Se il primo provvedimento ha ricevuto l'«epilogo» del pm Cuva, la seconda mossa, del gip Gullino, ha colto tutti di sorpresa, se non altro per i tempi.

L'eventuale scarcerazione di Faiella era attesa sì, ma per oggi. Ieri sera era giunto in città il suo difensore, Alfredo Ricucci di Rodi Garganico (Foggia); avrebbe dovuto incontrare il gip stamane, giorno ultimo per prendere una decisione. A favo-

re di Faiella ci sono forti testimonianze che provano la sua presenza a Carpi (Foggia) fin dal dicembre. La del 27, quando è rimasta uccisa Maria Letizia Berdini, pare fosse a cena con amici nel Foggiano. L'avvocato Ricucci era sicuro che l'istanza sarebbe stata accolta: «Abbiamo argomentazioni più forti di quelle di Montagner». Faiella ha anche due amici tortonesi che sostengono la sua estraneità ai fatti: Stefano Antonelli e Vito Ferru. Nell'abitazione que-

st'ultimo, tra l'altro, pare siano ospiti i genitori di Faiella, che fino a poco tempo fa abitava a Voghera, ma era stato sfrattato. Subito dopo il fermo avvenuto a Sassari, i due amici erano andati dal procuratore Cuva per dirgli che Faiella il 27 dicembre era a Carpi e che si sentiva per telefono. Intanto c'era tutto il quartiere in subbuglio, ieri pomeriggio, quando si è sparsa la voce che Loredana Vezzaro, 19 anni, stava per tornare a casa, in Matteotti 13. La notizia che il



gip le aveva gli arresti domiciliari è giunta intorno alle 14.30. Loredana Vezzaro ha fatto ritorno a casa dopo un mese di carcere, scortata da polizia e carabinieri: erano le 17.15. A bordo dell'Alfa 75 grigio metallizzato dei carabinieri, era coricata sul sedile posteriore perché la si potesse vedere. L'hanno fatta scendere nel cortile: aveva lo stesso giaccone che portava quando è stata arrestata. Per lei divieto assoluto di parlare e pare che abbia già lasciato

l'abitazione. Tortona: destinazione segreta. Restano in carcere invece Francesco Lauria e Gianni Mastarone, respinto il ricorso. «Devo vedere la motivazione», ha detto l'avvocato Marco Gatti di Tortona che li difende entrambi, «è evidente che i giudici hanno avuto paura di metterli fuori tutti. Per Lauria e Mastarone hanno discusso a lungo, ma non avevano un alibi forte come Montagner. Non è detta, comunque, l'ultima parola». (m. t. m.)

Sette arrestati, tutti del Torinese. Prima di ogni azione si facevano crescere la barba

## In carcere la «banda del pizzetto»

Hanno assaltato banche anche in città e a Casale

ALESSANDRIA. E' stata smascherata, dopo mesi di assalti a banche piemontesi, ma anche lombarde, venete e liguri, la «banda del pizzetto» così soprannominata perché tutti i componenti avevano baffi e barba al momento di entrare in azione. Gli investigatori pensavano si trattasse di una camuffatura; invece hanno scoperto che i banditi si lasciavano crescere la barba prima di ogni rapina e si radevano subito dopo. La «banda del pizzetto» ha fatto il paio di puntate anche in provincia: al San Paolo di corso Acqui ad Alessandria, il 24 ottobre, e alla Cassa di risparmio di Torino, nel rione Oltrero a Casale, ai primi di dicembre.

La squadra investigativa formata da elementi delle questure di Torino, Alessandria e Casale ha ricostruito il modus operandi. Agivano solitamente in tre, armati di taglierine o coltelli da cucina. Minacciavano gli impiegati, talvolta li mette-



Dopo la rapina. Nell'immagine video, Corrente esce dal S. Paolo di corso Acqui

vano sotto chiave prima di uscire, svuotavano cassaforte e bancomat. Attese sennuvanti, che duravano anche mezz'ora nell'attesa che l'apertura e tempo del bancomat

spiegano al commissariato casalese. Smontavano o piegavano verso il muro la telecamera del circuito interno, oppure addirittura si portavano via la videocassetta. E se ne andavano

ridendo: «Così non ci riconoscete». Ma qualche immagine è rimasta: sufficiente per ricostruire una buona fetta dell'organizzazione che aveva come punto di riferimento un'autostrada torinese in Giambona.

Sette gli arrestati, ma le indagini non sono finite. Tra i banditi in carcere, alle Vallette di Torino, ci sono Saverio Digilio, 25 anni, Giovanni Corrente, stessa età, entrambi nichelino, componenti dei nuclei d'assalto rispettivamente alle banche di Casale e di Alessandria. Denunciata pure Carmela Palomba, anni, moglie Digilio, per favoreggiamento.

Elaborate le intercettazioni telefoniche che hanno dato esiti significativi. Tra l'altro la banda usufruiva di apparecchi fissi e di cellulari anche intestati a persone che non erano «comuni» di avere quell'utenza telefonica: il caso, ad esempio, di un avvocato torinese, Alberto Coiro, da molti anni trasferitosi in Asia. (s. m.)

In due lo hanno aggredito nel laboratorio

## Rapinato un orafco di Sale: 70 milioni

SALE. Una rapina a mano armata è stata messa a segno in un laboratorio orafco del paese. Dopo aver legato e imbavagliato il proprietario del negozio, i malviventi hanno reso inutilizzabile il telefono.

Il laboratorio di Stramesi non è dotato di telecamere, ma di altri sistemi di protezione. L'orafa è comunque riuscita a liberarsi e a dare l'allarme.

E' subito accorsa una pattuglia dei carabinieri di Sale, poi arrivati i rinforzi da Tortona. Sembra che nessuno in paese abbia visto con quale tipo di auto i malviventi si siano allontanati, né la direzione presa. I banditi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Luciano Stramesi, sotto choc, è riuscito a fornire agli inquirenti una sommario descrizione dei rapinatori: due individui di 25 e 30 anni, con carnagione olivacea e abiti sportivi.

Il magistrato che coordina le indagini aveva imposto il segreto sulle indagini; ieri mattina ha sciolto il riserbo. (m. t. m.)

Sotto accusa per 800 milioni, parte in contanti e parte in gioielli, che rientravano nel dissesto

## L'orafa Garbieri a giudizio per bancarotta

In difficoltà dopo una rapina, la sua ditta fallì nel luglio '92

Federico Garbieri, 41 anni, abitante in via Vochieri 41, già socio accomandatario dell'azienda orafa «Garbieri Ortensio e figlio sas», fallita sentenza del tribunale civile il 18 luglio '92, è stato rinviato a giudizio su provvedimento firmato ieri dal gip. E' accusato di bancarotta fraudolenta per oltre 800 milioni: tutti in parte da somme di denaro, in parte da merce di magazzino e precisamente: 108 milioni 200 mila lire depositate sul conto corrente intestato alla società e prelevate il 19 novembre '91; 126 milioni prelevati in valuta estera il 20 marzo '92; 608 milioni di merce di magazzino, cioè le rimanenze finali della società al 31 dicembre '91. Il processo in tribunale sarà celebrato nei prossimi mesi.



L'orafa Federico Garbieri

sciolto perché il fatto non sussiste. Unicamente alla sua segretaria, Carme Sassone, di 49 anni, abitante in via Bensi 67, assistita da Alberto Raiteri e Giancarlo Robiglio, e nei cui confronti è stata volta è stato condannato a

ARRIETI

## Ruba tè freddo sull'auto

ALESSANDRIA. Un giovane tunisino è stato arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso a rubare, processato per direttissima davanti al vice pretore avvocato Giancarlo Triggiani, e scarcerato. Il petteggiato nei mesi di reclusione è una multa di 200 mila lire, i benefici di legge. Era accusato di furto, furto e danneggiamento. L'imputato, Mohamed Ben Ali (sempre che sia il suo vero nome), 22 anni, senza fissa dimora, alle 5 del mattino di domenica aperto, dopo aver rotto i vetri della portiera posteriore, la «Tipo» di Pier Giacomo Guerri, parcheggiata in via Caraglio al quartiere Cristo impossessandosi di due confezioni di tè freddo e dell'autoradio. Quindi si è avvicinato alla «Uno» di Palma Politi, che l'aveva lasciata sulla stessa via, e stava rompendo un finestrino per aprirla e rubare, ma in quel momento è sopraggiunta una pattuglia dei carabinieri che lo ha arrestato. (s. c.)

non doversi procedere perché il fatto non sussiste, avrebbe dirottato 172 milioni 330 mila lire, somma girata sul conto della donna. I difensori hanno dimostrato che quel denaro era passato sul conto di Carme Sassone ma solo per conto di clienti della

ditta orafa, all'epoca molto nota e che Federico Garbieri ha cercato, invano, di salvare. L'orafa era stata vittima di una rapina, cosa che aveva contribuito a farle difficoltà.

Enma Carnagha

**COMETA MUSIC HALL**  
 Statale 211 - SALE (AI) - Tel. 0131/84.108

**MARTEDI' 18 FEBBRAIO**  
**BALLO LISCIO**  
 con l'orchestra di **RENZO E LUANA**

**VENERDI' 21 FEBBRAIO**  
**GIGLIANA GILIAN**



Nel piano triennale previsto un mini-tunnel. Costo: due miliardi e mezzo

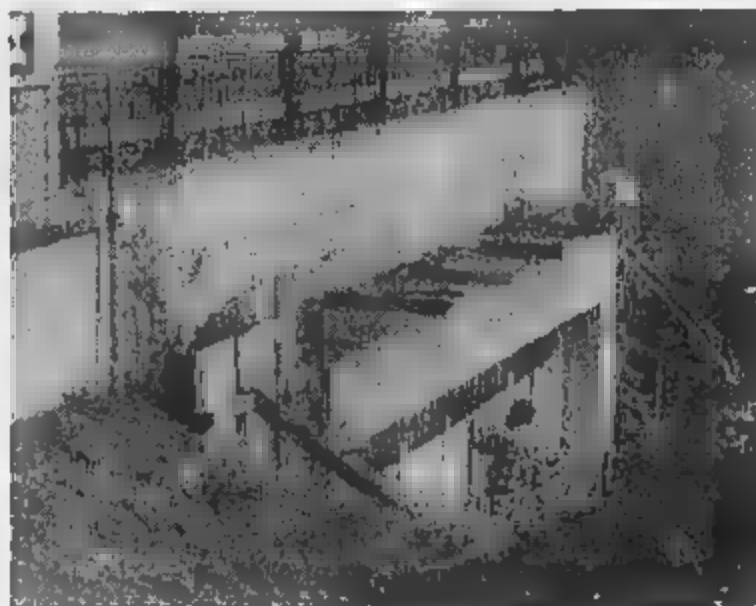
## Sottopasso a Porta Marengo

### Ma slittano quelli di ospedale e stazione

ALESSANDRIA. L'esame del piano degli investimenti contenuto nel bilancio triennale 1997-1999 in discussione assieme a quello preventivo per l'anno in corso, conferma lo slittamento - già dato per scontato - dell'intervento per completare il sottopasso spalto Marengo tra il parcheggio antistante l'ospedale ed il piazzale del pronto soccorso. Se ne parlerà nel 1998 e allo stesso periodo slitta anche il sottopasso pedonale di piazzale Curial, dai giardini all'interno della stazione ferroviaria.

Il piano, invece, prevede per il prossimo anno la sistemazione dell'incrocio Agip, a porta Marengo, con la costruzione di un mini-tunnel. «Un intervento importante per migliorare l'ingresso in città», dice l'assessore ai Lavori pubblici e vice sindaco Giancarlo Borromeo. Il progetto è previsto per un costo di due miliardi e mezzo ed era già stato prospettato nella predisposizione del piano urbano del traffico.

Prima semaforo tra la statale per Novi-Tortona e viale Massobrio, sulla corsia di svolta a sinistra verrà realizzato un mini-tunnel di un centinaio di metri che andrà a sbucare via don Giovanni Bosco, all'altezza circa del calzaturificio «Alessandria», sulla corsia opposta. Si eliminerà quindi uno degli ostacoli al deflusso del traffico veicolare proveniente dalla statale e diretto



Attualmente è «murato». Il tunnel sotto spalto Marengo, davanti all'ospedale.

verso la stazione ferroviaria.

Invece il sottopasso di spalto Marengo, per il quale sono previsti 1400 milioni nel '99, sarà ultimato dopo i lavori per il nuovo Dea dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Sempre nel '99 si dovrebbe pensare alla costruzione, costo previsto 2500 milioni, del sottopasso pedonale della stazione ferroviaria.

Nel piano di investimenti di quest'anno, invece, è previsto un intervento di un miliardo e mezzo per il prolungamento via Galimberti, ancora a due

corsie, per raggiungere il Villaggio Borsalino. Il tracciato dovrebbe seguire grosso modo quello della «strada di cantiere», più volte allagata, pericolosa e che da troppi anni rappresenta il collegamento con il nuovo complesso residenziale. Slitta al 1998 anche il recupero via Giordano Bruno (due miliardi) mentre il bilancio '97 sono inseriti i milioni per sistemare via vecchia Torino (fondi post-alluvione).

F. Marchiari

## Via Pontida

### Da domattina chiusa per lavori

ALESSANDRIA. I lavori per la posa di nuovi cavi della Telecom in via Pontida inizieranno domani mattina, mercoledì. Di conseguenza la strada dovrà essere chiusa alla circolazione dei veicoli. Il comando della Polizia municipale ha quindi deciso che per consentire l'uscita da piazza della Libertà sarà invertito per il periodo necessario ai lavori - si parla di circa quarantacinque giorni - il marcia di via Parma, che sarà pertanto percorribile da piazza della Libertà a corso Lamarmora.

Per evitare pericolosi incroci di veicoli all'imbocco di via Parma, nella strada sarà consentito immettersi soltanto ai veicoli che provengono da via Cavour, quanti arrivano da via del Gussico e vogliono raggiungere via Parma dovranno imboccare via San Giacomo, svoltare a sinistra in via Faà di Bruno e arrivare in via Cavour.

Per entrare in città da piazza Matteotti resta via Dante, che sarà percorribile anche nei pomeriggi del sabato. (F. M.)

Ad interim. E resta all'Amiu. Bandirola: «Aziende simili»

## Mirabelli andrà a Teatro

### lo hanno fatto direttore

ALESSANDRIA. C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, ai vertici delle municipalizzate che fanno capo all'amministrazione comunale: la giunta ha deciso di affidare le funzioni dell'Ata, azienda speciale che si occupa, tra l'altro, del Comune, a Gerardo Giuseppe Mirabelli, già segretario provinciale del Psi, due volte sindaco socialista a Palazzo Rosso, alle ultime amministrative promotore di una lista civica con l'ex assessore piduista Umberto Rossini, attualmente iscritto a Rifondazione.

Mirabelli, laureato in biologia e dipendente Amiu, ha ricevuto un incarico trimestrale rinnovabile e potrebbe quindi amministrare l'Ata fino all'espletamento del concorso specifico, o fino alla scelta, pure praticabile, da statuto, della chiamata diretta. Non rinuncerà, nel frattempo, all'attuale e analogo incarico di direttore facente funzioni dell'Amiu, l'azienda speciale del Comune, preposta alla raccolta rifiuti.

Una scelta logica, secondo la presidente dell'Ata, Maria Graziella Bandirola: «Il dottor Mirabelli - dice - inserito in un'azienda simile alla nostra e con una vasta competenza di rapporti con il pubblico, risponde ai requisiti, almeno in ambito territoriale. Intanto la ricerca di un nuovo direttore titolare continua, anche fuori provincia. Per quanto riguarda Mirabelli, resta da stabilire, amministrativamente, quale tipo di



L'ex sindaco Giuseppe Mirabelli

rapporto avrà con l'azienda, di collaborazione o altro.

Una decisione a sorpresa? Forse non tanto: a leggere fra le righe, il 17 gennaio scorso, dopo la presa d'atto, da parte del consiglio d'amministrazione Ata, delle dimissioni del direttore Franco Ferrari, il sindaco, Francesco Calvo, stabiliva già una qualche correlazione tra smaltimento rifiuti e programmazione culturale, dichiarando: «Abbiamo già dovuto sostituire il direttore dell'Amiu, anche in questo caso si tratta di

rimpiazzare un dirigente amministrativo.

E amministrativamente parlando, la scelta è funzionale: Mirabelli, come dirigente Amiu, possiede titoli sufficienti a rivestire il nuovo incarico. Nessun imbarazzo, da ambo le parti, sotto l'aspetto politico. Precisa il segretario di Rifondazione, Stefano Barbieri: «E' evidente che non si tratta di una scelta politica. Mirabelli è un compagno iscritto a Rifondazione, ma è anche un dipendente del Comune che, come tale, può essere destinato a diversi ruoli, e quindi, a titolo personale, accettarli. Questo non aggiunge o toglie nulla alla nostra opposizione alla Lega».

Strano destino, comunque, quello dei componenti la lista civica «Alessandria democratica», presentata amministrativamente del '93 come antagonista alla Lega: Mirabelli, dopo esser stato tra i testi a discarico del sindaco Francesco Calvo, prosciolto dal gip a luglio '96 dall'accusa di truffa e abuso d'ufficio per il raddoppio dell'indennità di carica (fu dimostrato che aveva effettivamente ricoperto l'incarico di subagente della Maa assicurazioni), ricopre un doppio ruolo di primo piano nella municipalizzata: Rossini, senza mai aderire formalmente al gruppo leghista, in Consiglio è stato spesso neutrale e schierato con loro.

C. M. B.

Sarà siglato oggi

## Un accordo tra scuola e industria

ALESSANDRIA. Viene siglato oggi, alle 10, all'Unione Industriale un protocollo d'intesa tra il Gruppo giovani imprenditori e il Provveditorato agli studi. Con questo documento viene formalmente sancito un programma di collaborazione per iniziative mirate alla diffusione della cultura d'impresa e del sistema organizzativo aziendale in ambito scolastico, e più precisamente nelle scuole superiori della provincia.

L'accordo, che si propone di avvicinare mondo educativo e lavoro, sarà sottoscritto dal Provveditore, Carlo Raimondo, e dal presidente dei Giovani imprenditori, Gian Francesco Galliano.

Sarà definito un programma di interventi di orientamento (formativi e informativi) a cura di imprenditori e di esperti aziendali, tramite seminari e convegni; e ancora testimonianze di imprenditori in aula, stage per docenti e borse di studio. Modalità e forme saranno stabilite già nel corso dell'attuale anno scolastico. (B. V.)

Aveva 103 anni

## Valenza, morì il fondatore della Bocciofila

VALENZA. Tanti anziani, cavalieri di Vittorio Veneto, come lui, o semplici amici, hanno seguito il feretro di Giovanni Brunoldi, spentosi a 103 anni. Era il più anziano della città e i funerali si sono celebrati in forma solenne in Duomo, il massimo tempio cittadino.

Il posto d'onore è occupato dai soci della Bocciofila Beldere, che Brunoldi aveva fondato nel 1946. «Era il precursore del club, che oggi è un centinaio di soci - ricorda il figlio Mario, dirigente dell'Anpi sport - gli erano tanto riconoscenti da nominarlo presidente onorario».

Dapprima operaio calzaturiero e poi titolare di una fabbrica per tagliare le tomie, Giovanni Brunoldi si era ritirato tardi dal lavoro, affidando al figlio il testimone. «Ha vissuto anni splendidi, in buona salute, interessandosi di televisione e giornali - ricorda Mario Brunoldi - e sorcinato negli ultimi tempi si è incantato la sua voglia di vivere». E' morto all'ospedale, dove era in cura. (R. C.)

## ALLE MAGISTRALI «SALUZZO»



### Premiati diciotto studenti dei corsi sperimentali

All'istituto magistrale Diodata Roero Saluzzo di Alessandria sono state consegnate 18 borse di studio di 500 mila lire ciascuna agli allievi dei corsi di massimizzazione linguistica e sociopedagogica. I premiati sono: Adelina Cacciola, Cristina Scarlata, Patrizia Monticelli, Valentina Mazzoli, Marina Galli, Valeria Riccardi, Vittorio Ceragioli, Francesco Cellarino, Elisa Musselli, Maria Viggiani, Elena Scaglia, Daniela Viotti, Cristiana Aceti, Daniela Melotti, Chiara Peano, Maria Luisa Pirrone e Alessia Vanni. (R. C.)

Protestano gli abitanti di Casacermelli

## «Lungo rio Orbicella lavori pro alluvioni»

CASACERMELLI. Continua la guerra di un numeroso gruppo di abitanti del sobborgo, rappresentati dal dottor Mario Pagella, per ottenere che il Comune, mutando progetti già predisposti ed appaltati, decida interventi per prevenire dall'allagamento le loro case ed i loro terreni. Da troppi anni, infatti, il rio Orbicella, un piccolo corso d'acqua che scende da Predosa e getta nell'Orba quasi alla confluenza col Bormida, allaga la zona della via dei Boschi ogni qualvolta si registrano piogge di una certa consistenza.

E per ottenere quanto richiesto Mario Pagella ha inviato una nuova petizione al prefetto, ai presidenti della Regione e della Provincia e al servizio Opere pubbliche difesa del suolo (ex Genio civile). Dopo gli ultimi allagamenti il Comune ha ottenuto da Regione e Prefettura 400 milioni che secondo gli abitanti della zona a rischio non vengono investiti per proteggerli dalle alluvioni ma per alluvionarci con lavori non idonei. Circostanza che

sta decisamente smentita dal sindaco ingegner Gian Carlo Cermelli il quale sostiene anche che sono irrealizzabili gli interventi richiesti nelle petizioni.

Secondo i contestatori delle decisioni del Comune all'inizio del secolo esistevano due scolmatatori, entrambi stati distrutti e il rio Orbicella, quando in piena, allaga una vasta zona. Si aggiunge che a valle della zona solitamente alluvionata esisteva il «fosso colatore» via dei Boschi che, oltre a scaricare le acque piovane, aiutava a far defluire la massa d'acqua portata dalle alluvioni. Nella petizione si chiede quindi il fermo immediato dei lavori lungo il rio Orbicella, riservandosi in caso contrario un'azione penale in quanto non vogliamo essere allagati. Poi si chiede un perito «super partes» che decida sia sul percorso del rio sia sul rifacimento del fosso colatore, il ripristino di uno scolmatore, l'esproprio degli argini del rio per assicurarne la manutenzione e la pulizia annuale del rio stesso. (F. M.)

## LETTERE

### La minoranza: perché votammo i

L'intergruppo consigliere democratico durante la seduta del consiglio comunale tenutosi il 10 febbraio ha deciso di non partecipare al voto sui bilanci delle aziende speciali solo per aver più volte sollecitato i consiglieri di maggioranza ad intervenire nel dibattito consigliere o svolgere almeno un intervento.

Si voleva evitare il solito rituale: l'assessore legge ed illustra il bilancio, le opposizioni intervengono con proposte alternative, nessuno della maggioranza interviene ed il dibattito sempre più spesso si chiude senza alcuna possibilità di confronto.

Non è corretto paragonare l'atteggiamento della minoranza come una contraddizione rispetto agli eventi nazionali, dove invece la Lega che non partecipa ai dibattiti parlamentari, anzi è esaltante il contrario: noi ai lavori del consiglio partecipiamo, su tutti gli argomenti vengono presentati emendamenti e proposte e gli interventi in aula sono sempre

numerati, articolati, approfonditi.

Anche in questa ultima occasione siamo usciti dall'aula solo al momento del voto partecipando invece al lavoro nelle commissioni consigliere ed in aula.

E' la maggioranza che non interviene mai.

Il nostro atteggiamento dovrebbe essere invece considerato da stimolo nei confronti dei consiglieri leghisti per un maggior contributo ai lavori del consiglio, per evitare di dare l'impressione che nessun consigliere leghista abbia mai letto un bilancio prima di votarlo.

Maria Lorenza Massa  
coordinatrice  
dell'Intergruppo  
Consigliere Democratico  
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di tre righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castelletto: 270.027; Castellnuovo: 556.763; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano: 636.129; Tortona: 86.511; 959.111.

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arona S.: Croce Verde 636.430; Basiglio: Croce Verde 489.877; Basiglio: Croce Verde 489.877; Borgio S. Martino: C.R. 429.628; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cabbella L.: Croce Rossa 67.300; Cassine: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misencordia 781.010; Castelletto S.: Asp 270.027; Castellnuovo S.: Croce Rossa 823.535; Carrara: Croce Rossa 946.000; Felizzano: Croce Verde 791.616/7; Gavi: Croce Rossa 642.263; Murisengo: Croce Verde 985.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 486.868; Pontestura: Croce Verde 927.317; Pontestura: Croce Rossa 322.300.

S. Croce Rossa; Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Asp 600; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce Verde 67.300; Voghera: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.666.

### DITURNO

Alessandria è il turno, delle 9 di oggi alle 18 di domani, la farmacia Castelli, v. Dante 49 (252.235). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio di sorveglianza abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie il turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di note mediche urgenti. Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630); Casale: Accornero, c. Mazzini 2 (452.220); Novi: Giar, v. Girardengo 13 (20.17); Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348); Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939); Valenza: Centrale, c. 45 (941.372).

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 956.111.

## STATO CIVILE

Si SPOGERANNO. Gianfranco Legnaro, trattorista, con Barbara Delborgo, disoccupata; Claudio Garbino, cuoco, con Simona Borelli, agente di polizia municipale; Paolo Taffari, agente di commercio, con Simona Tarzia, studentessa.

MORTI. Santina Cresta, Maria Rosa Fracassi, Fantano, Maria Bolzetti, Maria Ricci, Giuseppina Velasco, Maria Scatzi, Laura Monzeglio, Edoardo Menegazzi, Rosa Fassari, Primo Traversa, Ruggiero Bargini, Margherita Ramella, Ida Barile, Rossi, Mariarosalia Ghiazza, Aldo Proli, Rosa Mondino, Carmela Brazzi. (B. V.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. AF ufficio postale di Valenza è stato istituito il sportello «Comunicazione ascolto». Fornisce informazioni sui vari vantaggi del servizio postale, come Bot, buoni, libretti risparmio, postaccedere e pone rimedio ai disservizi. L'orario va dalle 8 alle 14, il telefonico da contattare è lo 0131/943278. (R. C.)

La Soma di Arquata ha rinnovato le cariche sociali. E' stato riconfermato presidente Mario Brugna, segretari Enzo Tallone e Fabio Ponzano. Al via anche la campagna di tesseramento '97. Ci si può rivolgere in sede ogni sabato dalle 10 alle 12. (M. P.)

## GLI APPUNTAMENTI

### CONSERVATORIO

«D'Annunzio e musica»

Oggi alle 15 nel salone della Casella di Alessandria, in corso Lamarmora 13, lezione su «D'Annunzio e la musica» del professor Alfonso Cipolla per il corso organizzato da Conservatorio e Provveditorato agli Studi. (B. V.)

### La politica come pratica

Stasera alle 21,15 in corso Roma 19, per il corso di politica indetto dai circoli An «G.B. Vico», «Eleuteria» e «Nuova Alessandria» il professor Sergio Luppi della Cattolica di Milano parla «La politica come scienza pratica». (B. V.)

### Primo incontro sui Salmi

Alle 21, nella sala Torriani di via Vescovado, primo incontro sui Salmi organizzato da Cipax, ufficio Diocesano e commissione sinodale «Il dialogo»: partecipano il vescovo Charrier e il pastore Fulvio Ferrario. (B. V.)

### EUROPISTA

Si riunisce la circoscrizione

Stasera alle 21,15 si riunisce la circoscrizione Europista nella sede di via Parasetti 13: all'ordine del giorno, il piano regolatore e il servizio Atm. (B. V.)

### ITALIA

Lezione di letteratura e Novi

Lezione di letteratura italiana, oggi alle 15,30 all'Unità di Novi. Nella sala Collegio San Giorgio, il professor Enrico Mazzoni parlerà di Foscolo. (M. d.)

### AMBROSIA

Ad Ovada si parla di Rubens

Per il ciclo di lezioni della società «Ambrosia» oggi alle 16,30 nella biblioteca di Ovada: «Rubens, la Circoncisione». (R. B.)

### PROTEZIONE CIVILE

Il colonnello conclude il corso

Si conclude stasera dalle 20 alle 22 in via Buffa ad Ovada il corso per volontari della Protezione civile. Interviene il colonnello Roberto Fariello. (R. B.)



## Allarme dei sindacati: «Si rischia lo sfascio»

alla finestra dell'appartamento di proprietà di Piero Sagnorio, 55 anni, di Monteleone, frazione Ca'da Borgo, domiciliata in città, via General Ferrari 3, pensionata, e alla facciata del condominio. I danni ammontano a 4 milioni circa. (m. t. m.)





# SERATE RECCHESE

VENTIDUESIMA EDIZIONE  
1997

Ogni cliente delle Serate riceverà il nostro interessante opuscolo  
"Filosofia dell'arte culinaria ligure"  
Ricette & Racconti

con cenni storici tratti dal libro "Van Dyck e la modella"  
Autrice Simona Nuvolari Duodo Valenziano - De Ferrari Editore  
e ricette tradizionali della cucina ligure e con

1 coupon che daranno diritto a buoni sconto per visitare:

**FRUTTUOSO - FAI Fondo Ambiente Italiano**

**IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA**

**PALAZZO DUCALE - VAN DYCK**

Grande pittura e collezione dal 22.3 al 13.7.1997

ma un pizzico di frivolezza: ognuno un biglietto

della lotteria istantanea nazionale "Gratta Vinci"

perché le nostre sono **SERATE VINCENTI**

e a Recco quest'anno... la fortuna vien mangiando.

**DI CUCINA E DI VINO**  
Mercoledì 19 - 1997 - ore 16.00

INCONTRO - DIBATTITO

**"SPECIALITÀ TIPICHE: PRODOTTO ARTIGIANALE**

**PRODOTTO INDUSTRIALE, QUALE FUTURO?"**

Salone del Palazzo della Camera di Commercio di Genova - Via Garibaldi 4

## CALENDARIO

**TEMA GASTRONOMICO**  
"Legumi, malafe, olio nuovo,  
castagne e alternative"

Domenica 23 febbraio

Martedì 25 febbraio

Ristorante **DA O VITTORIO**

Giovedì 27 febbraio

Ristorante **LA LINO**

Lunedì 3

Ristorante **MANUELINA**

Mercoledì 5 marzo

Ristorante **VITTURIN**

Venerdì 7 marzo

Ristorante **ALFREDO**

**TEMA GASTRONOMICO**  
"Pesce azzurro, stoccafisso,  
da cortile, miele e formaggi freschi"

Domenica 9 marzo

Ristorante **LA GIARA**

Martedì 11 marzo

Ristorante **DA O VITTORIO**

Giovedì 13

Ristorante **LA LINO**

Lunedì 17 marzo

Ristorante **MANUELINA**

Mercoledì 19

Ristorante **VITTURIN**

Venerdì 21 marzo

Ristorante **ALFREDO**

**TEMA GASTRONOMICO**  
"Ortaggi, carciofi, agnello,  
preziosa e erbe spontanee"

Domenica 6 aprile

Ristorante **DA LINO**

Martedì 8 aprile

Ristorante **DA O VITTORIO**

Giovedì 10 aprile

Ristorante **LA GIARA**

Lunedì 14 aprile

Ristorante **MANUELINA**

Mercoledì 16 aprile

Ristorante **VITTURIN**

Venerdì 18 aprile

Ristorante **ALFREDO**

### TEMA GASTRONOMICO

"Primizie, frutti di mare, frutti di bosco, erbe aromatiche e asparagi"

Venerdì 9 maggio

**FINALI IN TUTTI I RISTORANTI**

I menù vengono offerti a Lit. 48.000 per persona tutto compreso nei seguenti ristoranti:

**LA GIARA - ALFREDO**

I menù vengono offerti a Lit. 55.000 per persona tutto compreso nei seguenti ristoranti:

**LA LINO - DA O VITTORIO - VITTURIN**

I menù vengono offerti a Lit. 60.000 per persona tutto compreso nel seguente ristorante:

**MANUELINA**

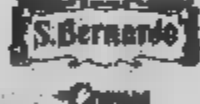


**I Ristoranti del  
Consorzio Recco  
Gastronomica**

**Alfredo**  
via S. Giovan Battista, 33  
Tel. (0185) 74.653

**La Lino**  
via Roma, 70-72  
Tel. (0185) 74.336

**Da O Vittorio**  
via Roma, 160  
Tel. (0185) 74.029



**La Giara**  
via Cavour, 79  
Tel. (0185) 74.228

**Manuelina**  
via Roma, 278  
Tel. (0185) 74.128

**Vitturin**  
via Giustiniani, 48-50  
Tel. (0185) 72.02.25

**La Giara**  
via Martini d'Italia  
Tel. (0185) 72.06.58

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



## È USCITO tuttoscienze 29

"Tuttoscienze", vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete il intero universo di articoli, teorie, corrispondenze,  
tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia  
all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.  
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.  
Chi fosse interessato alle offerte "Tuttoscienze", destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa.  
Ufficio "Edizioni Librare", via Merano 32, 10126 Torino (fax 011/858.89.33)

I "LIBRI DE LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



### Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
a L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
in vendita al  
prezzo speciale di  
L. 360.000





Il Comune vara un programma per l'inserimento nel mondo del lavoro

## Casale sponsor di apprendisti

Dopo la terza media, gli stage nelle ditte

CASALE. I ragazzi che intendono proseguire gli studi dopo la terza media potranno occupare il vuoto che intercorre tra il conseguimento della licenza e la possibilità di avviare al lavoro imparando un mestiere. A svolgere il ruolo di mediatore tra imprese, per lo più artigiane, e giovani in cerca di occupazione è il Comune con l'iniziativa che ha per slogan «Adotta un apprendista». Se ne fanno portavoce gli assessori alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti, e Lavoro Gianni Calvi.

Le aziende che aderiscono al progetto si impegnano ad accogliere un ragazzo per uno stage trimestrale, affiancandolo con un tutore che lo segua nella fase formativa. In questo periodo non dovranno sostenere spese.

Il Comune assegna al ragazzo una borsa lavoro di 1 mila lire. Spiega Enrico Malavasi, che coordina il progetto per conto del Comune: «La domanda di apprendisti esiste. Purtroppo, però, i costi elevati e l'assenza di facilitazioni normative scoraggia le aziende medio-piccole e talora favorisce sfruttamento, lavoro nero o "turn over" sistematico di apprendisti».

Il progetto del Comune invece consente da un lato al ragazzo di sperimentare l'ambiente di lavoro e di capire meglio le esigenze, dall'altro all'azienda di accertare l'idoneità potenziale del giovane e di dare una prima infarinatura del mestiere senza sostenere costi. Partecipano i

ragazzi che frequentano la terza media e che sono già decisi a non proseguire gli studi. E' prevista una fase orientativa di 45 ore, 16 incontri di frequenza settimanale, che si svolge a scuola e in cui è fornita un'informazione capillare, anche nel settore dell'informatica. Viene poi svolta la visita medica preventiva. Tra fine agosto e dicembre si svolge l'attività lavorativa in azienda, che potrebbe poi concretizzarsi in un impegno prolungato.

Sempre nell'ottica di favorire l'avvicinamento dei giovani alle aziende, viene riproposta l'«alternanza scuola lavoro», in cui sono coinvolti studenti del quarto anno delle scuole superiori cittadine. Il Comune di Casale sta coinvolgendo Comuni del circondario per inserire anche ragazzi che abitano in città e che in passato erano esclusi da questa esperienza.

Inoltre, gli studenti di quarta dell'istituto per l'agricoltura di S. Martino di Rosignano svolgono da quest'anno, oltre a lezioni teoriche, esperienze pratiche nel Servizio ambiente ed ecologia del Comune, al Parco di Crea, al Parco del Po e in una cooperativa agricola.

«Finalmente - commenta il presidente dell'Unione Artigiani, Giorgio Bragato - la scuola comincia a capire che occorre colmare lo scollamento dalle aziende che c'era in passato».

Silvana Mossano

## Un prestito «sull'onore»

Ai dipendenti di Mondialelite offerti anticipi a costo zero

CASALE. «Siamo disposti a concedere un anticipo di mezzo milione e, nei casi più particolari, di 800 mila lire ai lavoratori che abbiamo già assunto o che assumeremo in attesa che sia corrisposta l'integrazione relativa al mese di gennaio». E' la sintesi del comunicato che «Mondialelite srl» ha affisso nella bacheca aziendale per dare «mani agli operai che si trovano in difficoltà».

La richiesta per l'ottenimento della cassa integrazione è già avanzata al ministero, ma occorrono almeno 3-4 mesi perché venga autorizzata.

L'iniziativa di «Mondialelite» è rivolta ai cento lavoratori che in parte sono già stati assunti e in parte saranno entro la fine di marzo come stipulato nel contratto d'affitto d'azienda di durata biennale. Il prestito non è assoggettato a nessun interesse e potrà essere rimborsato non appena arriveranno i pagamenti ora bloccati.

Si legge nel comunicato firmato dall'amministratore unico della srl, Franco Monico: «Il

prestito è concesso sull'onore dei singoli sottoscrittori». Viene chiesta la collaborazione di organizzazioni sindacali per rilevare l'elenco dei richiedenti per la successiva erogazione dei prestiti. Infatti «Mondialelite» propone di aprire un unico conto speciale alla filiale casalese Cariplo, da cui i sindacati possano attingere per ripartire poi singoli pagamenti.

Per gli altri lavoratori ex «Mondialelite» è stata intestata alcune banche, tra cui la Cassa di risparmio di Alessandria e la Banca di credito del Piemonte, su sollecitazione dell'assessore provinciale al Lavoro Paolo Filippi, hanno dato la loro disponibilità a concedere prestiti agevolati sulla garanzia dei fondi già richiesti.

Intanto, anche il Comune, attraverso l'assessorato al Lavoro e ai Servizi sociali, sta mettendo a punto un intervento che sarà illustrato a giorni a favore dei lavoratori «Mondialelite» che non sono stati riassorbiti né da «Mondialelite» né da altre aziende della zona. (s. m.)

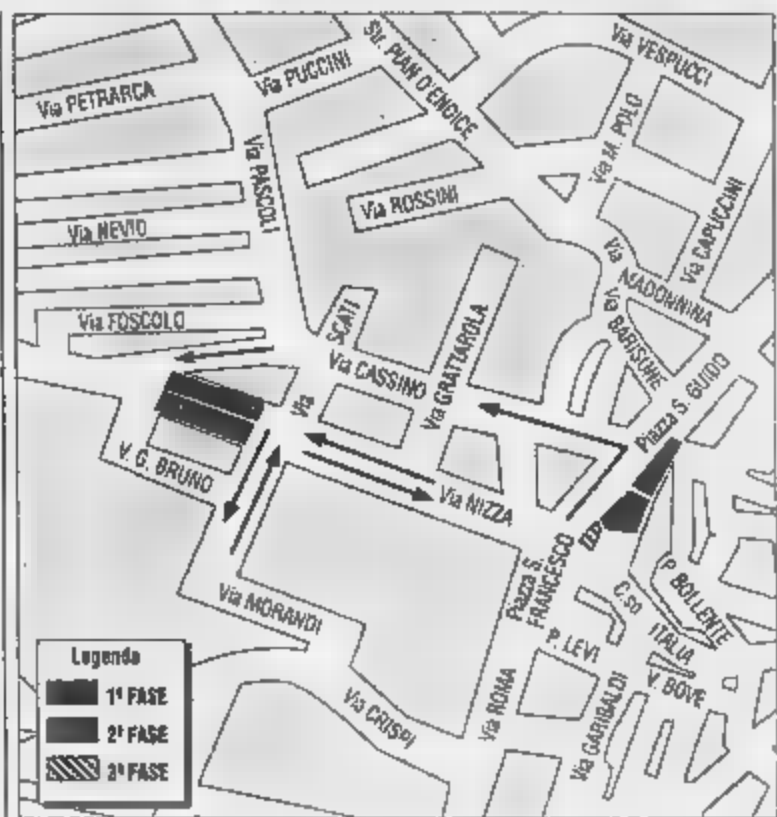
Acqui, partiti i lavori in piazza San Guido e via Nizza

## Scatta il divieto di sosta per rifare l'acciottolato

Ieri mattina, i mezzi della ditta vincitrice degli appalti banditi negli scorsi mesi dal Comune si sono presentati in via Nizza e piazza San Guido per dare inizio ai lavori previsti da due distinti progetti, nell'ambito del piano globale di riqualificazione urbana. La prima fase dei lavori, interessa il tratto via Nizza tra gli incroci con via Morandi e via Giordano Bruno, mentre per piazza San Guido la parte interessata è quella tra il vicolo della Pace e via Giuseppe Bella.

E nella zona è scattata una minirivoluzione della viabilità. Per l'apertura dei due nuovi cantieri, infatti, ieri è stata vietata la sosta alle auto nella parte inferiore di piazza San Guido, mentre in via Nizza è entrata in funzione un semaforo per regolare il transito a senso unico alternato.

«Il progetto di risistemazione di piazza San Guido si articola in più fasi e si pone anche l'obiettivo di rendere visibile il tracciato delle vecchie mura che fortificavano la città - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pierluigi Muschiato - La prima parte dei lavori, che interesserà la parte bassa della piazza, prevede il ripristino dell'antica pavimentazione in acciottolato di fiume mediante il recupero di quello già esistente, mentre all'esterno del perimetro della piazza sarà realizzata una pavimentazione in elementi di calcestruzzo



autobloccanti. In via Nizza, invece, verranno rifatti i marciapiedi e l'illuminazione pubblica».

Nei prossimi giorni, non è escluso che in via Nizza si proceda all'istituzione di un unico transito per facilitare il transito delle macchine operatrici. Quindi, le auto prove-

nienti da piazza San Francesco e piazza San Guido dirette verso Alice Bel Colle dovranno svoltare all'incrocio di via Morandi, per immettersi successivamente in via Giordano Bruno. La durata complessiva dei lavori di rifacimento di via Nizza e piazza San Guido è stimata in circa 120 giorni. (g. l. f.)

Il colpo il 26 gennaio ad Altavilla: un arresto e alcune denunce

## Anziano sequestrato in casa e rapinato da banda romana

IN BREVE

Multa ■ sette milioni per ■ rimozione ■ amianto

L'impresario Erminio Bosio, 65 anni, di Murisengo, ha pagato 7 milioni di multa con la sospensione condizionale. Era accusato di aver rimosso lastre di amianto da un terrazzo senza un preciso piano di rimozione autorizzato. (s. m.)

FORZÒ il posto di blocco cominciò il processo

Proseguirà il 25 giugno il processo a Cosimo ■ Perno, 33 anni, accusato di aver rubato nella cementeria Fratelli Rossi, a Ozzano, di essersi impossessato poi di un'auto e di un autocarro e di aver forzato un posto di blocco della polizia impegnata nelle indagini contro i responsabili di numerosi furti notturni nelle aziende. L'episodio era avvenuto nel marzo '94. Il processo, cominciato ieri a Casale, è stato rinviato per sentire alcuni testimoni. (s. m.)

MORNESE Calpo al volto

Matteo Mazzarello, 54 anni, di Morne, frazione Mazzarelli 41, è stato colpito di striscio al capo del calcio di un cavallo.

Ha riportato una ferita lacerata contusa vicino ad un occhio. Secondo i medici ■ pronto soccorso di Ovada, guarirà in dieci giorni. (r. bo.)

CASALE Oltreggia un poliziotto arrestato, patteggiava la pena

Ha patteggiato otto mesi di reclusione il giovane ■ Matteo Andreone, arrestato l'altra sera ■ una volante del commissariato. Andreone aveva oltreggiato un poliziotto. Il processo è stato rimesso in libertà vigilata. (s. m.)

TAGLIOLO Si fratturò ■ nell'fortunio sul lavoro

In un infortunio agricolo, Francesco Priano, 33 anni, di Tagliolo, cascina Fabbria, si è fratturato la mano sinistra. Guarirà in 20 giorni. (r. bo.)

ALTAVILLA. Non ha avuto dubbi un pensionato di Altavilla di 71 anni, quando i carabinieri gli hanno mostrato alcune fotografie: ha identificato gli uomini che la notte del 26 gennaio erano entrati in casa sua, lo avevano minacciato con un grosso coltello da cucina, legato al letto e rapinato di circa un milione e mezzo. Indicazioni utili l'anziano, di cui ■ vengono tacite le generalità, le aveva fornite subito, non appena ■ riuscito a elegersi ■ a dare l'allarme. «Avevano un accento romano» ha detto con sicurezza. Gli investigatori hanno concentrato le indagini sulle comunità romene. Sono arrivati a Carmagnola ■ si sono procurati, anche ■ appuntamenti, le fotografie ■ cui il pensionato ha individuato gli aggressori. Coal è stato arrestato per rapina, sequestro di persona e porto abusivo di coltello Marian Marinescu, 31 anni.

I carabinieri monferrini hanno evidenziato la presenza ■ numerosi romeni nel Torinese, sprovvisti del permesso di soggiorno, spesso muniti di documenti falsi e che vivono di espedienti. In ■ paio ■ alloggi perquisiti a Carmagnola e Torino è stata trovata refettoria dei generi più svariati per una trentina di milioni. Uno degli appartamenti è intestato alla peruviana Jaime Cecilia Zapata, 28 anni, un altro a Nestasie Busca, 31. Per ricettazione ■ stati denunciati Costantino Artigas, 29 anni, Marian Piorescu, 25, Elena Camelia Dalsu, 24.

E' stato anche fermato, a bordo di una Sierra con targa francese (notata ad Altavilla la sera dell'aggressione) il ■ Costel Pirvulescu, 25 anni, prima denunciato per detenzione di oggetti da scasso trovati sulla vettura e, successivamente, dopo ■ riconoscimento fotografico, anche per rapina, sequestro di persona. Resta libero un terzo complice: avrebbe fatto da palo. Intanto, molti romeni clandestini, che si sospetta responsabili ■ furti e rapine, sarebbero tornati nel loro Paese quando hanno avvertito i carabinieri sulle loro tracce. (s. m.)

POMARO. Prima la polizia, adesso i carabinieri. Non c'è tregua per il piano bar ■ motel «Torretta by Oasis» di Pomaro, sulla provinciale Casale-Valenza, in cui la notte di San Valentino c'è stato un «blitz» che ha condotto all'arresto del gestore Carmelo Urso, 45 anni, e alla denuncia della convivente Lorenza ■ Finetto, 34, inestataria della licenza, entrambi accusati ■ favoreggiamento della prostituzione. L'irruzione è stata l'atto finale di una lunga indagine che si è sviluppata in appostamenti e infiltrazioni da parte di militari, che si spacciavano per clienti del piano bar.

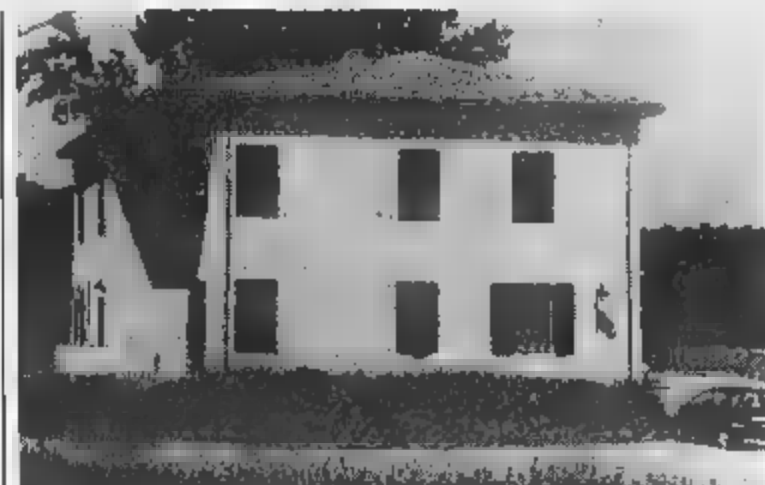
Già nell'estate '95 un'indagine analogica condotta dal commissariato ■ Casale ■ culminò nell'incriminazione dello stesso Urso e di Domenico Campo, 31 anni, contro i quali ■ ventina di giorni fa ■ è iniziato il processo in tribunale, rinviato ■ maggio per interrogare un testimone chiave.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione, il locale ■ strepito ■ clienti ■ ragazze,

Pomaro, irruzione dei carabinieri nel locale: accompagnate in caserma le coppie

## Prostituzione, blitz a S. Valentino

Arrestato il gestore del piano bar Torretta by Oasis



Il piano bar motel «Torretta by Oasis» era già stato al centro di indagini di polizia

soprattutto straniere. «Non pensavamo che proprio la sera di ■ Valentino fosse così numerosi gli uomini in un locale di questo tipo» commentano al comando di Casale dell'Arma. Per evitare che i sorveglianti segnalassero il pericolo

alle coppie appaiate nelle stanze, azionando un cicalino, un paio di carabinieri in borghese li hanno dapprima intrattenuti con un pretesto, poi bloccati esibendo il tesserino. Altri carabinieri ■ saliti al piano superiore ■ hanno sor-

preso in intimità alcune coppie. Nessuno da quel momento ha potuto uscire dal locale, né uomini né donne, ■ per essere accompagnati via alla caserma di ■ Giovane Italia o alla squadra di pg al Palazzo di Giustizia, a Casale. ■ interrogatori sono proseguiti fino all'alba.

Le ragazze hanno negato ■ aver svolto attività di meretrice. Si sono limitate a spiegare che, essendo straniere, frequentavano la «Torretta by Oasis» con l'unico scopo di ■ scendere bei ragazzi italiani. Gli uomini, invece, ■ hanno dimostrato reticenza, preoccupati, più di tutto, di liberarsi in fretta dell'incombente dell'interrogatorio per rientrare a casa prima di destare sospetti.

Da alcuni clienti i carabinieri hanno appurato che il costo del convegno intimo perdeva una quota fissa di 75 mila lire per l'uso della camera al piano superiore, più la cifra richiesta per le prestazioni specifiche, variabile tra le 100 e le 300 mila lire. (s. m.)

Tonco: trionfa per l'Annunziata Gianluca Stella, fantino «fatto in casa»

## Giostra del Pitu, vittoria al trotto

In festa anche Nicola, il bimbo salvato dalla leucemia



Anche una gogna nella sfilata storica

■ Dopo dieci anni di edizioni (l'ultima vittoria risale all'87, con Franco Favretto), il rione Annunziata torna ad imporsi nella «Giostra del pitu». A portare alla vittoria il borgo giallo-rosso è stato Gianluca Stella, 26 ■ tonchese edoca, dipendente della Mamo legnami. Stella aveva esordito l'anno scorso nella «singolar tenzone» con i colori del rione Stazione.

A festeggiare con Gianluca Stella, protagonista della giornata, c'era anche Nicola Trevisani, il ragazzo di Tonco che anni fa era riuscito a sconfiggere la leucemia, grazie ad un trapianto di midollo ■ a cui si era sottoposto a Seattle (Stati Uniti). Per lui, all'epoca, c'era stata una gara di solidarietà.

Interviene Nicola, ■ alza in segno ■ vittoria il trofeo conquistato dal fantino ■ suo rione: «Sono felice perché ho vinto il mio borgo, Gianluca è ■ bravo, ma anche Desirè,

il cavallo della scuderia Bevilacqua di Tonco che montava e che ha obbedito ai suoi ordini. Stella ha adottato una tattica inconsueta portando il cavallo praticamente al trotto sotto il tacchino appeso. Molte volte ha sbagliato il colpo, ma alla fine gli è venuto bene quello giusto. Nessuna contestazione quest'anno da parte degli animalisti. Il «pitu» ■ stato secondo tradizione regolarmente processato ■ un'arringa ■ piemontese.

L'edizione '97 della «Giostra del pitu», disputata di fronte ad un pubblico davvero numeroso (erano più di mille gli spettatori), ■ all'insegna della gran competizione. Per superare la testa del pitu ci sono voluti molti passaggi: favorito era il «forestiero» Ivan Franco, ■ Damiano, che ■ in pista per la Stazione.

Questi gli altri cavalieri, impegnati nella gara sulla pista di



Gianluca Stella, 26 anni, portato in trionfo dopo la vittoria del rione Annunziata alla Giostra del pitu a Tonco

segatura allestita in piazza Nicola Damonte (San'Antonio), Giuseppe Capra (Casa Paletti), Mirko Bevilacqua (Portone), Renzo Baldin (Piazza), Emilio Sampietro (Santa Maria Ma-

sulè). La Giostra è stata preceduta da una sfilata di ambientazione medievale arricchita dalle contrade Sant'Agostino ■ Asti, hanno anche partecipato aban-

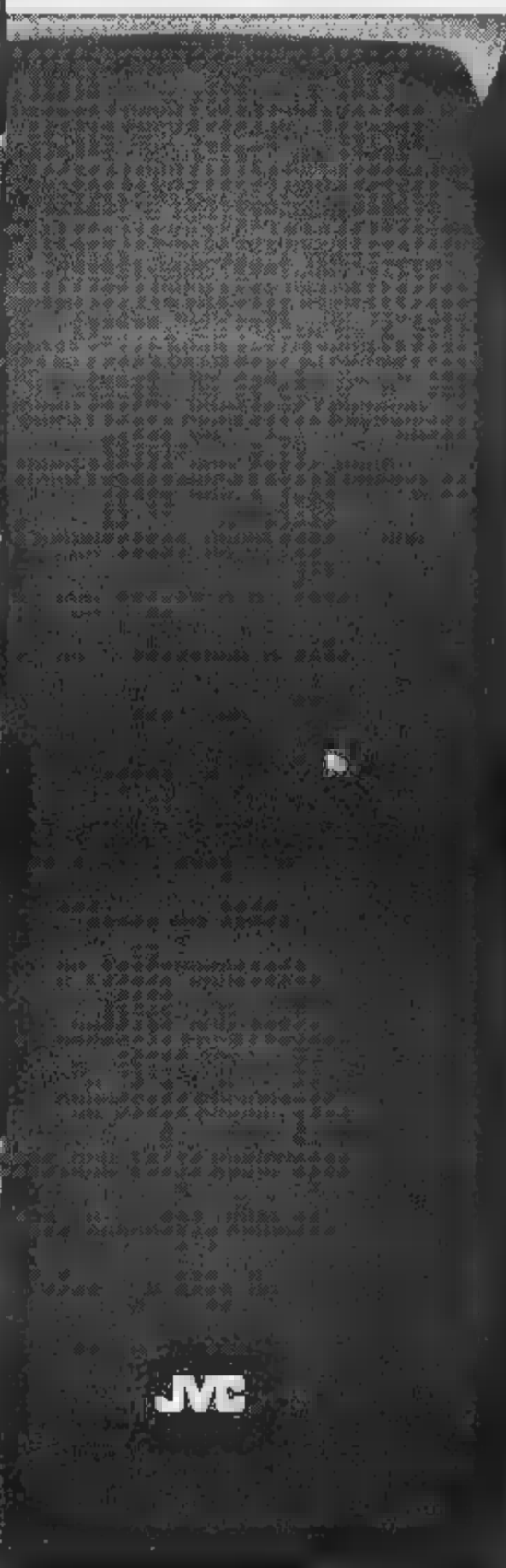
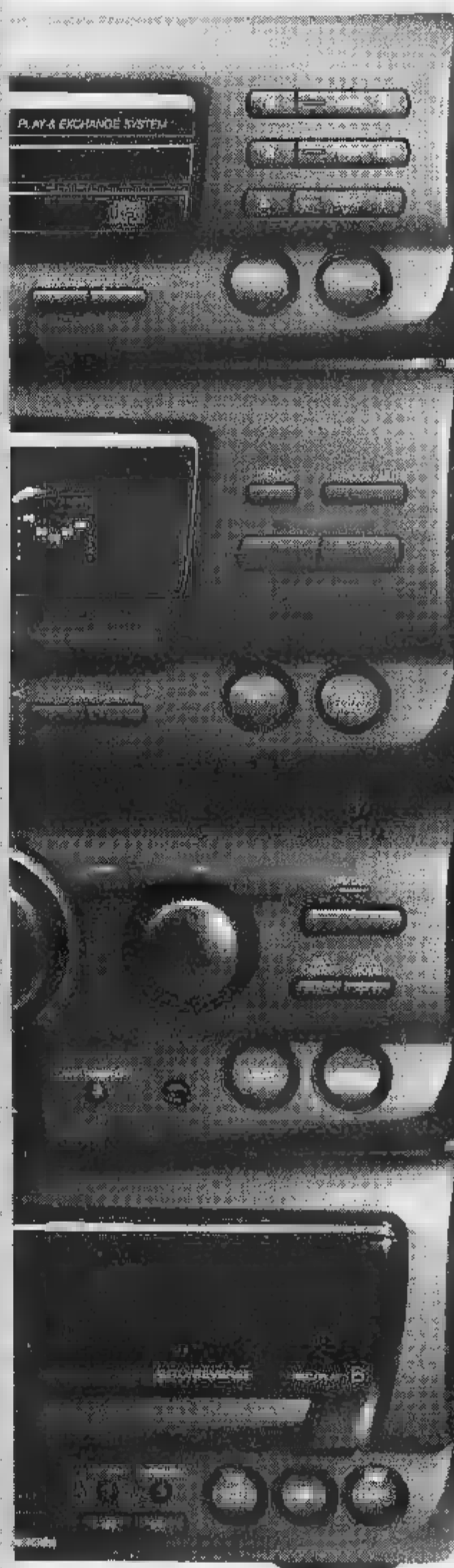
dieratori e figuranti di Vietost. Al termine i musicisti della Bersagliera di Tonco hanno suonato per i vincitori, che si ■ anche cimentati in una «curatella» al ritmo di valzer. (br. m.)



**BASTA  
CON L'ELETTRONICA  
CHE COSTA TROPPO**

**IL 20 FEBBRAIO  
FINALMENTE APRE  
MEDIA WORLD**

EURO RSCG



## **MEDIA WORLD: PER L'ELETTRONICA E' TUTTO UN ALTRO MONDO**

Dimenticatevi dei negozi ■ cui siete abituati, perché questo è tutt'altra casa. Media World, ■ nuovo centro dell'elettronica ■ del multimediale, è una vera rivoluzione. Per cominciare, ■ un'esposizione gigante dove trovate tutto ■ meglio della produzione mondiale ai prezzi più bassi del mercato. C'è di tutto, dalle TV ■ frigoriferi, dagli Hi-Fi ai cellulari GSM. E il bello è che di ogni prodotto avete una scelta completa, che ■ dal modello base a quello più sofisticato, così siete sempre sicuri di trovare quello che fa per voi. Non solo: da Media World tutti i prodotti sono in funzione, per permettervi di toccarli, ascoltarli,

confrontarli. In questo modo, prima provate un articolo, e solo dopo decidete se comprarlo. Senza contare che ogni giorno ci sono decine di offerte speciali su tantissimi articoli. In più, Media World vi offre tutte le migliori agevolazioni, come la consegna e l'installazione dei grandi elettrodomestici, il ritiro del vecchio usato, l'attivazione dell'abbonamento per i cellulari, l'installazione degli Hi-Fi per auto.

E per i pagamenti? Nessun problema: abbiamo pensato ad una formula di finanziamento su misura per ogni esigenza. Venite subito a trovarci: vi accorgete da soli che per l'elettronica è tutto un altro mondo.

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**Media World**

Gruppo MISTRO

**IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA**

**CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO (TO)**



Al Comunale Gaspare e Zuzzurro, più Heather Parisi: assassini mancati

## E' un «quadrilatero» d'amore

La moglie, il marito, l'amante e l'«altro»

Un inedito «Letto a tre piazze» occupa il palco del Comunale. E' la divertente commedia che vede in scena una notissima coppia di comici, Gaspare e Zuzzurro, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, affiancati per l'occasione dalla scoubrette Heather Parisi.

Andrà in scena stasera e domani (inizio alle 21,15) ed è lo spettacolo che era stato annunciato a inizio stagione con il titolo di «Non disturbare».

Firmato da Ron Clark e Bobrick, per la regia di Marco Mattolini, l'allestimento si basa su una classica situazione da «pochades», il triangolo moglie-marito-amante che però nel «specifico» ingarbuglia ben presto ulteriormente, diventando addirittura un «quadrilatero», con moglie-marito-amante-amante.

Il tutto è interpretato in chiave «gialla»: il nodo attorno a cui si dipana l'azione è infatti il tentato omicidio ideato più volte da due dei tre protagonisti e scapito del terzo.

Protagonisti sono Ariene Miller e il suo amante, Mitchell Lo-



Strane «triangolazioni» al Comunale. I comici Gaspare e Zuzzurro e, a destra, Heather Parisi

vell, che, a Natale, in un motel, attendono l'arrivo di Paul Miller, marito di Ariene. Attirato il «uno stratagemma per la resa dei conti: dovrà dare il suo assenso al divorzio oppure sarà

ucciso. Naturalmente non può essere così semplice: il tentativo fallisce, ma altri «seguiranno», e «necessariamente» nello stesso senso: le alleanze, infatti, cambiano vertiginosamente, finché non entra in scena il «quarto» e allora...

Si possono avere informazioni e posti disponibili alla biglietteria, tel. 0131/234240. (a. re.)

## Al Civico

Si replica l'«Antigone»

TORTONA. Stasera al Civico, la stagione di prosa prosegue con la seconda e ultima replica dell'«Antigone», il noto testo scritto dallo scrittore contemporaneo Jean Anouilh nel '44, durante l'occupazione tedesca della Francia, ispirandosi all'omonima tragedia di Sofocle. L'allestimento della Compagnia Argot, per la regia di Maurizio Fanici.

L'interprete principale è Pamela Villorosi. Accanto a lei, nel ruolo del suo antagonista, Creonte, di Tebe, c'è Bruno Armando.

Per informazioni aggiornate sulla disponibilità di posti per stasera è possibile telefonare alla biglietteria, allo 0131/820195. (m. t. m.)

«La tregua», grande film tratto da un grande libro

DOPO l'anteprima al Regio di Torino, arriva sugli schermi «La tregua», che Francesco Rosi ha tratto dal libro autobiografico di Primo Levi, capolavoro del dopoguerra italiano. Impersona la scrittore l'americano John Turturro, «Berton Fink» e «Clockers», affiancato da Rade Serbedzja - «Prima della pioggia» - e da una schiera di attori di casa nostra. Dopo l'inferno del lager, il lento ritorno a casa di un gruppo di deportati italiani. E dal risveglio delle loro coscienze nasce la necessità di andare avanti, senza dimenticare. Nel trasporto sullo schermo le oltre 160 pagine del romanzo, con l'aiuto degli sceneggiatori Rulli, Petraglia e Guerra, Rosi ha operato tagli che non ne intaccano la struttura, anzi la esaltano, immettendo toni quasi da commedia nella dimensione epica.

Libro e film iniziano con l'irreale visione di quattro soldati dell'Armata Rossa a cavallo che sostano davanti all'innervato recinto di Auschwitz. La prima parte della storia è costruita sulla bizzarra amicizia che lo scampato Primo stringe con il greco Nahum (Rade Serbedzja), pratico e pessimista. A differen-

za del romanzo, pervaso da uno struggimento che poi è il peso della memoria, il film gioca felicemente nella seconda parte la carta della commedia di viaggio. Si assiste così al formarsi di un variegato gruppo di italiani. Ci sono l'ebreo capitolino un po' cialtrone (Massimo Ghini), il ladro milanese (Claudio Bisio), il giovane veneziano unico «campato della famiglia» (Stefano Dionisi), il siciliano tormentato dalle cimici (Eddy Luotto), il violinista triestino (Roberto Citran), il finto colonnello (Teco Celio).

Il kolossal, ambientato in Ucraina, è costato 21 miliardi finanziati grazie a una coproduzione internazionale fra Italia, Francia, Svizzera e Germania. Il fotografo Pasquale De Santis, scomparso durante la lavorazione, è stato sostituito da Marco Pontecorvo.

Piero Abrate

LA TREGUA di Francesco Rosi con John Turturro, Rade Serbedzja, Massimo Ghini, Stefano Dionisi, Roberto Citran, Claudio Bisio. Durata 118'

## GIORNO MATTE

Giovedì al Thunder Road di Codivilla sono di scena i Karamm, gruppo torinese che propone rock graffiante e ironico. (b. v.)

Venerdì, per «i crepuscoli di Santa Chiara» all'auditorium di via Facino Cane, a Casale, Franco Boni e Cristina Bignardi in «Coppie aperte» di Dario Fo e Franca Rame. (s. m.)

Venerdì sera al Comunale di Alessandria va in scena «Amelio», il principe non si sposa di Stefano Benni, con i Broncoviz. Lo spettacolo era stato annunciato per l'11 marzo. Valgono i biglietti acquistati per quella data. (c. re.)

Venerdì e sabato al Macellè di Castelletto sono di scena le dedicate a storiche formazioni rock anni 70: sul palco quattro cover-band, ognuna abbinata a un gruppo «cult». Il 21 suonano No Name (brani dei Pink Floyd) e Beggar's Farm (Jethro Tull); il 22 di scena Nobs (Led Zeppelin) e 60/70 Rock band (Deep Purple). (b. v.)

Sabato alle 21,30 allo Swing Hall di Oliva d'Arza è musica con il «Giorno del mondo in 80 minuti». Protagonisti la compagnia di danza contemporanea «Off Balance», con Dana Andrews voce, Nando de Luca al pianoforte e Franco Peroglio al contrabbasso. (s. m.)

## Vota il locale

Continua la gara a colpi di tagliando

ALESSANDRIA. E' ormai chiaro a tutti il regolamento del referendum «I magnifici della notte» su ogni coupon è possibile dare un voto a una discoteca e a un «drink & musica». E' importante ricordarsi di indicare chiaramente la città dove si trova il locale preferito: così si eviteranno ambiguità.

Non ci sono limiti al numero dei tagliandi che si possono indicare in una busta: attenzione però, non sono valide le fotocopie.

Sulla pagina de La Stampa di Piemonte e Valle d'Aosta c'è ogni settimana una rubrica intitolata «Peccati e virtù»: raccoglie giudizi, osservazioni, critiche dei lettori ai loro locali preferiti, dalle discoteche ai discobar, dai pub alle vinerie.

Si possono fare i complimenti al barista più esperto nell'arte dei cocktail, al dj che sceglie la musica più «in», alla «pierrezza» più affascinosa. Naturalmente le vostre opinioni vanno allegare ai tagliandi.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

## I MAGNIFICI della NOTTE

DISCOTECHES  
DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' \_\_\_\_\_  
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' \_\_\_\_\_  
(Indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

di del referendum, ideato per stilare una classifica dei punti di ritrovo che preferite.

Inviare pure foto che caratterizzano il locale: del pianista di pianobar alla ragazza scatenata in pista. Le immagini più belle saranno pubblicate.

A scrutinare i tagliandi sono le ragazze dell'agenzia «Dieci a lode» di Torino: Annalisa, Annamaria, Elia, Elena e Giulia. Potete contattarle, se vi serve qualche chiarimento, ai numeri telefonici 011-348.94.03 o 348.94.08. (b. v.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	28	89	41	5	53
CAGLIARI	55	57	57	83	59
	3	25	52	57	55
	95	71	63	51	60
	6	78	65	51	70
	105	88	85	60	43
	72	24	88	52	78
	105	79	74	62	52
MILANO	85	32	80	88	70
	89	61	57	52	48
NAPOLI	83	41	66	8	1
	78	87	64	58	56
PALESTRA	83	1	48	76	95
	58	56	50	46	44
ROMA	81	13	76		
	89	70	70	59	
	1	43	85	58	10
	112	74		63	57
VENEZIA	13	79	25	33	
	103	82	64		53

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-57; 6-3; 6-22;  
6-32; 6-53; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71;  
6-44; 6-78; 6-19; 6-21; 6-28;  
6-31; 6-70; 6-23; 6-9; 6-20;  
6-72; 6-7; 6-77; 5-16; 6-46; 6-42.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

32-11 10-11 13-11 62-41 20-41;  
73-11 53-11 74-11 23-41 44-41;  
24-11 48-11 28-11 84-41 76-41;  
88-11 47-11 87-11 17-41 57-41;  
62-11 20-11 32-41 10-41 13-41;  
23-11 44-11 73-41 63-41 74-41;  
84-11 76-11 24-41 46-41 28-41;  
17-11 57-11 88-41 47-41 87-41.

**Ambite mature.** Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta settimana:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;  
3-30-29; 21-66-75; 48-57-68;  
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;  
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;  
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;  
12-21-30; 30-75-84; 47-66-75;  
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;  
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;  
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;  
21-30-39; 39-84-3; 66-74-85.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare a:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;  
3-30-29; 21-66-75; 48-57-68;  
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;  
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;  
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;  
12-21-30; 30-75-84; 47-66-75;  
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;  
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;  
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;  
21-30-39; 39-84-3; 66-74-85.

Statistica a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Micla, via Viana 27, Candelo.

## NELLE SALE DI TORINO

## ALESSANDRIA

**DRAGONHEART** (Cuore di drago). Tel. (0131) 252.644. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or. 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**BLOOD AND** Tel. 252.079. Blood and Di B. Ruffalo, con J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

**LA TREGUA** (La tregua). Tel. 234.240. Letto a tre piazze (teatro) Gaspare e Zuzzurro, H. Parisi. Or. 21,15. Posti esauriti.

**LA SEDUZIONE DEL** Tel. 268.080. La seduzione del male di H. Hymen, con W. Rider, D. Lewis. Or. 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

**FILM VISTO** Tel. 341.272. Film visto ai minori di anni 18. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

**LA TREGUA** Tel. 252.112. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 19,30; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

**IL CINEMA** Tel. 252.707. Il cinema di L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 20,20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

**CHIUSO** Tel. (0144) 322.685. CHIUSO.

**CHIUSO** Tel. (0144) 332.400. CHIUSO.

**CHIUSO** Tel. (0143) 667.516.

**LA TREGUA** Tel. (0142) 452.291. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20; 22,15. L. 10.000; 8000.

**CHIUSO** Tel. (0142) 452.081. Il cinema di L. Pieraccioni, con L. Fortezza, N. Estrada. Or. 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

**CHIUSO** Tel. (0142) 452.081. Il cinema di L. Pieraccioni, con L. Fortezza, N. Estrada. Or. 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

**CHIUSO** Tel. 702.768. OGGI CHIUSO.

**CHIUSO** Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

**CHIUSO** Tel. 701.459. Film visto ai minori di anni 18. Or. 20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

**CHIUSO** Tel. (0143) 76.299. I racconti del cuscino di P. Greenaway. Or. 21. L. 9000 (posto unico).

**CHIUSO** Tel. (0143) 81.411. Dragonheart (Cuore di drago) di R. Cohen. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CHIUSO** Tel. (0143) 62.495. La tregua di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ACQUISTO

# OROLOGI

Rolex ed altre marche  
Importanti - Moderni e d'epoca

Tel. 0336/392305

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico  
chi legge La Stampa.

LA STAMPA





Lezione di civiltà dai tifosi. E' premiato Izzo per 100 partite con la maglia nerostellata

## Casale incanta: va «ko» il Derthona

### Gol e spettacolo annullano i timori di incidenti

**CASALE.** Derby appassionante, domenica al «Pallino» ha smantellato tutti i timori di incidenti, lasciando spazio allo spettacolo calcistico. L'arcobaleno di colori creato dai fans di casa coi fumogeni a inizio partita ha gettato un ponte su tutti i rancori.

Qualche coro «fuori legge» è sentito, nella sostanza si può condividere il ringraziamento che il presidente del Casale, Rossi, ha indirizzato alla tifoseria per la lezione di civiltà. D'altro lato, le misure adottate dalle forze dell'ordine, non consentivano avventure. A nessuno i tifosi casalesi è venuto in mente di stuzzicare i rivali. Solo un incauto, dalla tribuna, ci ha provato ed è stato messo a tacere. Così, il confronto ha assunto sapore di festa.

Tale è stata la brava cerimonia che ha visto Carlo Raspanti, Teresa Matrango, presidente e vice presidente del Coordinamento tifosi, offrire un riconoscimento a Umberto Izzo per la sua centesima partita in maglia nerostellata: un'artista scarpetta, immortalata nell'atto di calciare, che ha fatto enormemente piacere all'atleta, sempre bravo e generoso in campo.

Poi, sono cominciate le ostilità e c'è stato solo spazio per i «numeri» dei giocatori e il tifo dei mille e più supporter convenuti al «Pallino».

Va detto che il Derthona è apparso in ribasso rispetto all'andata, quando aveva saputo dar vita a una ripresa veramente per acciuffare il pari. Nell'arco dei 95 minuti il portiere casalese è stato impegnato severamente una sola volta, su punizione, da Felice, per il resto ha svolto ordinaria amministrazione. Sull'altro fronte, invece, il portiere Di Lette è stato il migliore, risolvendo almeno quattro situazioni drammatiche, interventi da campione.

«Con quattro gol all'attivo e altrettanti sfiorati, il Casale può ben dire di aver dominato l'incontro - commenta l'allenatore Nicola Petrucci - Sono sicuro: non ci fermeremo qui».

Chi ha vissuto una brutta

giornata è stato Mauro De Riggi. L'attaccante si è visto «crubare» il gol dal compagno, squadra Rinaldi che ha dato il colpo grazie a una palla destinata comunque a finire in fondo alla rete, ed è poi dovuto uscire per un inizio commovente cerebrale, a causa di uno scontro con il suo marcatore, Marini.

«Gli ho chiesto il risultato, e lui non ha saputo rispondere - dice Petrucci - (sì) ho deciso di sostituirlo». Pochi minuti, il bomber ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Una radiografia ha mostrato fratture, ma il giocatore è stato trattenuto in via precauzionale. Ieri mattina, è stato sottoposto a una Tac liberatoria, e nel pomeriggio De Riggi è tornato a casa, a Torino.

Rodolfo Castellano



Emozioni e quattro reti (tutte di marca casalese) in un derby caratterizzato dalla meteo sportiva anche sugli spalti

**TORTONA.** Il Derthona ha fatto «dopo» proprio nell'occasione più attesa, dunque, delusione è ancora più cocente.

«Fosse una partita qualsiasi - il giudizio presoché unanime espresso dai tifosi - rientro dalla trasferta casalese - avremmo anche potuto accettare l'interpretazione un po' blanda che hanno dato i nostri giocatori. Però, era un derby con il Casale, quindi una gara dove ci attendevamo più determinazione, specialmente dopo aver subito quel primo gol così avventuroso».

In sostanza, nessuno dei tanti supporters che si sono recati alla gara, recrimina sulla legittimità della vittoria dei nerostellati. Piuttosto, si contesta la prova incolore dei leoncelli che non hanno saputo sfruttare le

per mettere subito una pezza alla sigla dei casalesi, e che nel convulso finale hanno perduto la testa (aiutati dall'arbitro con la concessione di quello strano rigore che ha fruttato il terzo gol casalese), finendo poi puniti da un punteggio eccessivo.

«Probabilmente un 2 a 1 avrebbe meglio rispettato i valori in campo - afferma Romeo Ferretti, commentatore emittente radiofonica - il Derthona, infatti, è stato in partita, avendo anche buone occasioni, fino al raddoppio del Casale. Di quel che è successo dopo il 2-0 è meglio non parlare».

L'impressione comunque è che qualcosa non funzioni più nel Derthona, soprattutto dopo l'inizio del girone di ritorno: ha avuto una crisi (non tanto di gioco, quanto di risultati) che ha messo in dubbio una qualificazione per i playoff che pareva ormai acquisita tempo.

Sicuramente su questo stato di cose ha influito il fatto che, fra infortuni e squalifiche, la squadra bianconera è stata sempre costretta a giocare in emergenza (dopo Casale, arriverà una squalifica per Felice, e per Patta c'è un infortunio che sembra serio); ma forse c'è qualcosa d'altro, per esempio un po' di scollamento in un gruppo che era apparso granitico fino a poco tempo fa.

L'allenatore Franco Della Donna, però, non è affatto questo parere: «E' vero stiamo attraversando un momento difficile - afferma - a speriamo che la sconfitta di Casale sia l'ultimissimo episodio di questo stato di cose. Però il gruppo è ancora compatto e ha voglia di uscire fuori al più presto da questa situazione. E mi sembra ingiusto dare addosso alla squadra, proprio adesso che ha più bisogno di sostegno. Il nostro traguardo principale erano i playoff. Siamo ancora attestati al quarto posto in classifica, dunque possiamo senz'altro ottenere la qualificazione».

Ettore Piracini

Reazioni e prospettive dopo la quinta giornata di ritorno. Sono rilanciate Valenzana e Libarna, crolla Pontecurone

## Novese e Acqui, nel derby sarà in palio il secondo posto

### Inciampa il club biancoceleste e i termali lo agganciano, alle spalle del Cuneo

La Novese inciampa a Venaria e l'Acqui ritorna alla vittoria col Saluzzo, le due squadre si ritrovano appaiate al secondo posto della graduatoria, alla vigilia del confronto diretto che, inevitabilmente, offrirà nuove possibilità di fuga alla capolista Cuneo, impegnata in casa col Libarna. E' difficile pensare infatti che i serravallesi visti in campo col Rivoli possano resistere ai primi della classe. A meno che mister Casone non riesca a fare il miracolo. Intanto i 3 punti riportano il Libarna nella alta della classifica. Buono anche il bottino conseguito dalla Valenzana sull'Albese. Un'altra prova sfortunata, infine, del Pontecurone contro il fortissimo Chieri.

Venaria-Novese 1-1. «Infortuni e squalifiche ci hanno de-

ciato. Inoltre, abbiamo commesso una grave ingenuità in difesa: ecco spiegati i motivi del pareggio». Il presidente della Novese, Edoardo Gemme, analizza con lucidità l'andamento del match di Venaria, in cui la squadra biancoceleste non è andata oltre l'1-1. «Non è stata una partita esaltante - aggiunge Gemme - Tuttavia, nel finale avremmo potuto ottenere i tre punti. Megna ha colpito un clamoroso palo. Carbone non è riuscito a finalizzare una travolgente azione personale».

Acqui-Saluzzo 1-0. Un solo gol, tante occasioni costruite a ritmo vertiginoso: i termali tornano a carburare e per gli ospiti c'è scampo. «Non ci siamo lasciati sfuggire il controllo del gioco - commenta il ds Pinuccio Botto - e le oppor-

tunità costruite nel primo tempo - concretizzate nella ripresa. Il punteggio ci sta stretto». E' stato uno dei giovanissimi, Bruno, a mettere la palla nel sacco e a dare agli acquesi 3 punti pesanti: «Ne avevamo bisogno per rilanciare la sfida alla Novese - aggiunge il direttore sportivo - domenica al «Girardengo» farà caldo».

Valenzana-Albese 1-0. Si pensava che gli orafi facessero un sol boccone degli avversari, i langaroli hanno eretto un bunker a difesa della loro porta e per scardinarlo c'è voluto un colpo di testa di Peretto: «Purtroppo le nostre esibizioni sono caratterizzate da alti e bassi - commenta il ds Ezio Maggi - Non giochiamo mai in undici sul piano della forma e del gioco. Si è fatto un passo in-

dietro rispetto all'esibizione di Chieri, ma i 3 punti ci ripescano dai minuti di sofferenza». Il portiere ospite ha compiuto grossi interventi su Nordi e Perziano, ma anche Merione è stato insuperabile.

Libarna-Rivoli 1-0. «Siamo stati fortunati a trovare il gol in Cesarini: la vittoria sul Rivoli è imméritata». E' sincero e obiettivo il tecnico del Libarna, Roberto Casone. La squadra serravallese ha disputato delle peggiori gare della stagione, eppure ha ottenuto tre punti. Merito della caparbia del giovane Morando, che al 93' ha inseguito un pallone ormai perduto e lo ha insaccato nella porta dei torinesi. «Stato l'unico sussulto di un match scialbo, in cui il migliore tra i rossoblu è stato il portiere Cravera, autore

di tre parate decisive».

Pontecurone-Chieri 0-1. «Non si possono regalare quattro uomini a una squadra così forte». Il trainer Aldo Tascheri è rammaricato per non aver potuto affrontare nella formazione tipo gli ospiti. E aggiunge: «Sarebbe finita diversamente con in campo Masneri e Barbieri, Secco e Davide». Come non bastasse, Gazzaniga, in uno scontro con un avversario, si è prodotto una distorsione al ginocchio che lo ha costretto a sottoporsi a in ospedale. Oggi si dovrebbe conoscere l'entità della lesione subita che riduce ancora l'organico a disposizione dell'allenatore. Forse domenica, ad Alba, la squadra ritroverà gli stimoli che lo scorso anno l'avevano portata a primeggiare. [r. c. - m. d.]



**SCONTO**  
4.380.000 lire  
esempio  
NEXIA GTX 3 P 16 V  
L. 18.140.000 chiavi in mano\*

## Daewoo Nexia GTX esalta il rapporto dotazioni prezzo.

Questa è la Daewoo Nexia 1.300 cc, 11 valvole, 90 cv, ABS, Airbag, servosterzo, barre laterali intrusione, paraurti assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi-Fi. Questi i prezzi: Nexia GTX 3 porte a 22.520.000\* lire, Nexia GTX 5 porte a 23.420.000\* lire. Se vi chiederete c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

### Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**Hobby Motorcar**  
C.so Umbria, 5  
Torino  
Tel. (011) 487641

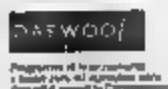
**David's Car**  
Via Galimberti, 52  
Alessandria  
Tel. (0131) 226768

**Autogamma**  
Via Piana Gallo, 26  
Gallo d'Alba (CN)  
Tel. (0173) 262594

**Marelli Automobili**  
Corso Trieste, 82  
Borgo (CN)  
Tel. (0171) 380367

**Tinauto**  
Via Novara, 245  
Romagnolo (NO)  
Tel. (0163) 831539

**Svauto**  
Loc. G. Chemin, 98  
Christophe (AO)  
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO ZERO  
per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

solo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO





# Settimana di ripensamento per l'Alessandria. Si punta a tornare in corsa per i playoff

## Fontana: grigi pronti al grande balzo

### «Negativi col Montevarchi, ci rifaremo a Modena»

## SPORT FLASH

## TAMBURELLO

**Il Castelferro sconfitto nel «Memorial Pasetto»**

Sconfitta (13-9) per il Castelferro a Bardolino nella finale del 3° Memorial Pasetto, vinto dal Castelferro sceso in campo senza Tommasi. Sull'8-8 gli alessandrini hanno accusato il ritardo di preparazione. [r. bo.]

## CALCIO

**Prima categoria: il Carrosio s'inchina al capofila Canelli**

Sfuma per il Carrosio il sogno di «luff» il Canelli in vetta alla classifica di Prima categoria: gli ospiti hanno vinto il confronto diretto e si allontanano ulteriormente. Inseguono Cassano e Comolli Novati, fermate da Piovra e Cassine. [r. o.]

## JUNIORES

**Parli del Casale e «ko» per Valenzana e Derthona**

Turno amaro per le squadre alessandrine nel campionato nazionale juniores: la Valenzana viene sconfitta a Biella, il Derthona in casa dall'Abbadia. In seguito al Casale, si fa reggiungere il rigore. [r. c.]

ALESSANDRIA. Fuori per squalifica, Gaetano Fontana s'incarta la carica per la trasferta di domenica a Modena. Non è troppo presto per nessun proclama in una formazione, come quella emanata da Fontana, che deve cancellare con una orgogliosa prova quanto di scialbo, in fatto di impegno e gioco, è stato offerto domenica allo stadio Moccagatta.

«D'accordo che contro il Montevarchi la prestazione dell'Alessandria è stata negativa - dice il trapiantista - Capisco anche i tifosi, e ci scusiamo davvero - loro. Tuttavia, senza polemizzare con nessuno, non ritengo positive certe dichiarazioni rese da chi ci sta vicino. Abbiamo bisogno di serenità e di risultati. Questo lo sappiamo, e molto bene».

«Dico di più - aggiunge Fontana - Già al termine dell'infelice partita contro il Montevarchi ho potuto constatare che tutti i miei compagni erano avviliti e già pronti a studiare i rimedi per arrivare nella migliore condizione alla gara di domenica. In noi tutti rimane sempre la consapevolezza che siamo in grado di rimettere in piedi la situazione, mettendo a frutto il lavoro svolto in allenamento».

Fontana fa un'altra considerazione sulla squadra. «A proposito delle accuse di "non gioco" - dichiara - bisogna valutare bene gli antefatti. Contro i toscani hanno giocato atleti non ancora



Andrea De Martini nella ripresa ha sostituito Notaristefano. A destra, Gaetano Fontana, pronto al rientro in squadra

al "top" della forma per precedenti infortuni o malanni, del tutto imprevedibili. Però, di noi voleva i tre punti. Ecco che, più che il "non gioco", sono emersi la frenesia di fare risultato, il nervosismo e l'annebbiamento delle idee. Del resto siamo gli stessi di tre mesi fa. Se prima dei fenomeni, non è che siamo improvvisamente diventati dei "brocchi". Forse è una frase fatta, ma è anche molto realistica».

«Intanto da oggi - dice ancora il centrocampista - alle riprese

della preparazione faremo un'analisi a 360 gradi della partita con il Montevarchi per rivedere errori, incertezze e per trarne un utile insegnamento. Adesso è giunto il momento di dare spazio ai fatti e non alle parole. Non mi avventuro in pronostici, ma assicuro, fin da ora anche a nome dei compagni che non lasceremo nulla di intentato a Modena per riprendere il cammino verso i playoff».

Fontana, che in terra emiliana sarà nuovamente a disposizione di mister Enzo Ferrari, è



Roberto Galante

## STERILE L'ATTACCO

Grigi, non ci sono alibi: la prova contro il Montevarchi è stata deludente, e se il gioco non migliorerà in tempi brevissimi si resterà a centro classifica.

L'involuzione della manovra offensiva dell'Alessandria è davvero preoccupante. Nelle prime undici partite di campionato, la squadra di Ferrari era andata a segno ben 15 volte, e in ogni gara aveva costruito almeno 3-4 nitide occasioni (vedi Carpi, Alzano e Siena, dove pure il risultato non si era schiacciato dallo 0-0).

Non c'era quella continuità d'azione auspicata da mister e dai tifosi, ma esistevano geometrie precise, e i giocatori si impegnavano a tenere la palla a terra e a cercare con insistenza il compagno meglio piazzato.

Dal 12° turno in poi, i mandrogni hanno evidenziato una paurosa sterilità. In undici match, sono state realizzate solo 7 reti, di cui una su rigore (Califano col Treviso) e tre sugli sviluppi (un corner o di punizione (Bedini a Como, Perini con il Saronno e ancora Califano con il Carpi).

Numeri a parte, va detto che i grigi hanno giocato in modo brillante solo a Como e nel se-

condo tempo della gara di Pistoia, quando però i padroni di casa erano ridotti in dieci. Per il resto, Notaristefano e compagni hanno «balbettato» calcio, non è scandaloso affermare che le avversarie affrontate di recente hanno mostrato un'organizzazione tattica e una disposizione migliore rispetto a quella dell'Alessandria.

Non sempre si ha la fortuna dell'abilità di segnare al primo tiro in porta, come è accaduto contro Novara, Saronno e Pistoiese. E la squadra del patron Gino Amisano non è attualmente in grado di «fare la partita», fermando una generale impotenza nell'attaccare le difese schierate. Il tecnico deve correre ai ripari: ma, a questo punto, dubitiamo che basti il rientro di Fontana per dare fantasia e incisività a una formazione che appare fiacca sul piano atletico.

La sfida con il Modena rappresenta l'ennesima «prova del nove»: finora, i tifosi e gli addetti ai lavori sono stati teneri e comprensivi con i grigi, ma un eventuale passo falso al «Braglia» non verrebbe facilmente digerito.

Massimo Delfino

## Delude il pari in casa con la Pro Patria

# Voghera dai 2 volti con le solite pecche

VOGHERA. Il Voghera continua il suo cammino nel campionato di C2 in una serie positiva che prosegue ormai da giorni. domenica è incappato nel secondo pareggio casalingo contro l'assurdo 2 a 2 con la Solbiatese, arrivato lo 0 a 0 con la Pro Patria.

«Ma con la Pro Patria abbiamo perso nessun punto, a differenza di quanto è accaduto l'altra domenica - puntualizza mister Antonio Sala - non è stato facile riprendere psicologicamente la squadra dopo quella sciagurata e incredibile partita».

Con la Pro Patria il Voghera ha mostrato i suoi due volti: a tratti ottimo nel primo tempo (45 minuti giocati in modo stupendo, suggerisce Sala), mediocre e talmente sopraffatto nella ripresa (l'abbiamo semplicemente amministrato, spiega con una certa dose di bontà il tecnico del Voghera).

Le pecche sono state le solite: difesa sempre in apprensione specie sulle palle alte, molte occasioni sprecate in avanti e, tutto, l'incapacità a concludere ormai storica della punta estrema Russo, attaccante che in tutto il campionato ha avuto solo due momenti luminosi. In molti sugli spalti rimpiangono il bomber tortonese Giulietti: almeno a fine gara aveva la maglietta bagnata di sudore.

«Con la Pro Patria tutti i miei ragazzi sono stati bravi - non può fare a meno di affermare papà Sala - del resto partite facili ce ne sono. Teniamo presente che la società ci ha chiesto solo la salvezza e ormai ci stiamo arrivando - grande anticipo sul programma».

Nella realtà la proprietà del Voghera ha dimenticato la richiesta iniziale e adesso punta decisamente alla roulette dei play off, nella speranza di piazzare la posta su di una giocata vincente. In casa si ottengono due pareggi consecutivi le probabilità di arrivare al risultato diminuiscono, vista la regola dei 3 punti.

«Però possiamo essere in trasferta», si consola Sala in modo lapalissiano. [d. sa.]

Nel campionato di Promozione, la sconfitta Fulvio a S. Salvatore accentua l'attenzione sui recuperi di giovedì, che vedono coinvolti lo stesso Montevarchi e, soprattutto, il San Carlo. I borghigiani, con il successo di Viguzzolo si sono portati a 11 lunghezze dalla capolista e hanno la possibilità di ridurre ulteriormente il distacco superando il Pro Settimo, avversario che non suscita eccessivi timori. Difficile, però, dire se il campionato si riaprirà.

«Bisognerebbe che i valenzani crollassero - ammette Giovanni Serazzi, presidente del San Carlo - noi possiamo avvicinarci, ma se loro non mollano l'aggancio sarà impossibile. Certo che S. Salvatore i primi della classe sono apparsi già di corda. «Forse siamo stati condizionati dalla tradizione sfavorevole e dall'assenza di due uomini importanti - Bettistella e Maccarini - ipotizza il valenzano Silvano Gorani - devo riconoscere che il risultato ha premiato la squadra più pimpante».

Entusiasta Augusto Papalis, allenatore del Montevarchi: «Se non avessimo perso tanti punti per strada, ora saremmo nelle prime posizioni, comunque abbiamo a disposizione la partita di giovedì per incrementare la classifica. La trasferta appare ostica, dopo l'avvento sulla panchina dell'Ovada mister Luca Ciferri. A sacco da tempo immemorabile, domenica gli ovesti sono riusciti a segnare due gol a una squadra come il Castellazzo, quarto posto in graduatoria. «Ora si tratta di continuare - osserva il nuovo tecnico - dobbiamo ritrovare stimoli e velleità agonistiche sempre più marcate per sperare di salvarsi».

Un compito che appare assai arduo anche per la Viguzzolese, battuta in casa e alle prese con un «giallo» rappresentato dall'accendersi al suolo di un guardalinee, colpito, forse, da un sassolino. L'ultima citazione è per il Sarezzano, che ha molto scialto contro il Cambiano, per poi essere costretto a rimontare due volte. [r. o.]

## I borghigiani vogliono ridurre il distacco

# Montevarchi e S. Carlo puntano sul recupero

Entusiasta Augusto Papalis, allenatore del Montevarchi: «Se non avessimo perso tanti punti per strada, ora saremmo nelle prime posizioni, comunque abbiamo a disposizione la partita di giovedì per incrementare la classifica. La trasferta appare ostica, dopo l'avvento sulla panchina dell'Ovada mister Luca Ciferri. A sacco da tempo immemorabile, domenica gli ovesti sono riusciti a segnare due gol a una squadra come il Castellazzo, quarto posto in graduatoria. «Ora si tratta di continuare - osserva il nuovo tecnico - dobbiamo ritrovare stimoli e velleità agonistiche sempre più marcate per sperare di salvarsi».

Un compito che appare assai arduo anche per la Viguzzolese, battuta in casa e alle prese con un «giallo» rappresentato dall'accendersi al suolo di un guardalinee, colpito, forse, da un sassolino. L'ultima citazione è per il Sarezzano, che ha molto scialto contro il Cambiano, per poi essere costretto a rimontare due volte. [r. o.]

Un compito che appare assai arduo anche per la Viguzzolese, battuta in casa e alle prese con un «giallo» rappresentato dall'accendersi al suolo di un guardalinee, colpito, forse, da un sassolino. L'ultima citazione è per il Sarezzano, che ha molto scialto contro il Cambiano, per poi essere costretto a rimontare due volte. [r. o.]

Un compito che appare assai arduo anche per la Viguzzolese, battuta in casa e alle prese con un «giallo» rappresentato dall'accendersi al suolo di un guardalinee, colpito, forse, da un sassolino. L'ultima citazione è per il Sarezzano, che ha molto scialto contro il Cambiano, per poi essere costretto a rimontare due volte. [r. o.]

## GOLDEN BOYS

ALESSANDRIA. Continuano a pervenire i tagliandi per il referendum Golden Boys. E già si può stilare una prima graduatoria, anche se provvisoria, relativa a ciascuna delle sei categorie previste dal sondaggio ideato da La Stampa.

Nella sezione riservata ai Primi calci, leader è Federico Pellicani tesserato per la Fulvia. L'atleta valenzano precede Andrea Grimaldi della stessa società. Fra i Pulcini è al comando della classifica l'accese Battaglini che gioca per La Sordente. Seguono, nell'ordine, Federico Pagani della Fulvia Valenza e Federico Tevella del Libanus di Serravalle Scrivia.

Un tesserato dell'Alessandria, Walter Serra, capeggia la graduatoria degli Esordienti. Alle sue spalle ci sono Andrea Gorani della Fulvia Valenza, Michele Arecco della Novese ed Elio Pagani della Fulvia. Mazzei (La Sordente Acqui Terme) è primo nella categoria Giovanissimi. Il giocatore dei termali precede il compagno di squadra Facelli, Francesco Forinetti e Sogliano (Fulvia Valenza), Saturnino del Libanus e Gagliardi, tesserato per l'Aurora calcio Alessandria.

Fra gli Allievi, il portiere Giorgio Lalì, che milita nel Voghera, mantiene il primato.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

VOTATI I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	Pulcini
Esordienti	Giovanissimi
Allievi	juniores

Consigliare e spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

Randazzo (La Sordente Acqui Terme), Fois (Us Alessandria), e i calciatori della Fulvia, Pirovano, Canepa, Conte e Ravarino occupano le altre posizioni.

Andrea Pepe (Felizzano) è in vetta alla classifica Juniores. Seguono: Passi, Vecovio, Torrazza, Forinetti (Fulvia) e Rolando (Libanus). [r. g.]

## VOLLEY

I commenti ai risultati del weekend. Plastipol, primo successo del '97

## Pantera s'arrende al Caronno

Match a corrente alternata, sino al finale: 3-1

La Pantera non graffia e il Caronno ne approfitta, espugnando (3-1) il palasport Lungotauero e facendo precipitare la squadra alessandrina in zona retrocessione.

La prima giornata di ritorno del campionato di B1 è stata davvero negativa per Capello e compagni, che hanno giocato a corrente alternata e si sono smarriti nelle fasi cruciali del terzo e del quarto set.

In serie C1, la capolista Mangini Novati ha osservato un turno di riposo, mentre la Plastipol Ovada ha colto con il Vallemosco il primo successo del '97.

Il 3-0 finale è ingegnoso: il sestetto biancorosso ha sofferto soprattutto nel secondo e nel terzo parziale, chiusi 15-11 e 15-13. La buona vena di Torrielli in attacco, e l'ottima regia del giovane Barisone hanno consentito alla Plastipol di prevalere sui quotati varesi e di risalire la china in classifica.

In C1 femminile, la Valenza ha piegato 3-0 il Savignano. «È stata la vittoria del carattere - commenta il dirigente Mauro Milano - Abbiamo dovuto rinunciare a Callegner e Piana, mentre Sacchi e Bonzano sono scesi in campo influenzate. Ovviamente il rendimento non è stato elevatissimo, ma le ragazze hanno mai mollato e si sono aggiudicate in volata (16-14 e 17-16; ndr) la prima e la terza frazione. Tutto facile, invece, nel secondo set: 15-6».

Match agevole pure per la Spondibene Casale, (3-0) sul parquet del Picco Lecco. L'allenatore Anna Angelino ha persino fatto esperimenti in vista dei più impegnativi test con Casale e Valenza. Nonostante la formazione rivoluzionata, le casalesi hanno concesso solo 17 punti alle rivali che occupano l'ultimo posto in classifica.

È andata male all'Europa Metalli Novi, superata (0-3) dalla Sannazzarese.

In C2, clamoroso tonfo per il Pgs Vela Cra che ha ceduto 2-3 al Chiasso Pesio, dopo aver condotto 2-0. Una Plastipol in grande spolvero ha battuto 3-1 il Chiasso, mentre il Veliero Acqui ha alzato bandiera bianca (0-3) di fronte al Mauro.

In serie D maschile, la Farnese Alessandria ha travolto 3-0 il Rivalta Torinese, con identico punteggio l'Ice Box Casale si è sbarazzato del Crisinallo. Beffa per la Coged Acqui, sconfitta 2-3 dal Grinzana Alba.

Nel campionato di serie femminile, il Molare si è aggiudicato 3-1 il derby con il Villanova, rifilando persino un 15-0 alle avversarie.

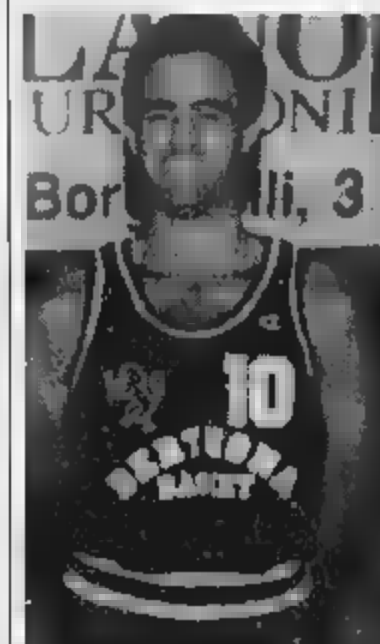
Il Derthona ha liquidato agevolmente (3-0) l'Astra Arona, mentre la Fortitudo Occimiano non è riuscita a fare lo sgambetto alla capolista Altore Palanza, che si è imposta con un eloquente 3-0. [m. d.]

## BASKET

Quarta vittoria consecutiva per il Delta nei play-out di A2 femminile. Polaris oltre i 100 punti

## Oikos sciupone sul parquet del Vigevano

Giornataccia per gli alessandrini. Derthona vince di misura



Paolo De Ros (Derthona)

È andata male all'Oikos sul parquet di Vigevano: gli alessandrini, in giornata no, hanno ceduto ai padroni di casa per 94-84. Mancava Canepa (che difficilmente recupererà per la gara casalinga con il Castellazzo) e Rona non è al meglio; Bertelli non ha avuto la consueta felicità al tiro (punti in tutto), e i punti sono arrivati più dai lunghi (Carissimi 22, Viale 18) che dalle guardie.

Buona la prova di Montanari, costretto però a uscire prima del tempo per crampi. Il Vigevano, che non vinceva da tre turni, ha vinto nel play Bressana (27 punti e un'ottima regia) match-winner.

Con Ros in grande spolvero (15 punti e tanti assist), il Derthona ha vinto (67-65) a Cassano Magnago, cogliendo così il secondo successo della stagione: ottimo anche Barabino.

Nella serie C2 piemontese, la

Polaris Casale è andata oltre i cento punti anche a Torino, sul campo dell'Agnelli: è finita 101-77 per i monferrini, autori di una grande ripresa, con Torcello protagonista. Nelle file della Polaris mancavano Bottero e Ogliaro.

Ancora delusione arriva invece dal Pancot Valenza, finito a tappeto anche contro il mediocre Savignano (85-82): c'è comunque da dire che i cuneesi sono andati a segno undici volte su tiri da tre punti. Il Pancot, però, non ha saputo gestire con lucidità i momenti finali del match.

A Ivrea, il Serravalle ha perso 72-62: ancora una volta Baiardi (22 punti) è stato il migliore nella squadra di Bagnasco, insieme a Robbiano e Gagliardi.

Nella serie C2 ligure, alla Tre Rossi Ovada è stato ancora una volta fatale il confronto con un club genovese: l'Athletic si è imposto 79-65, dominando al

rimbalzo. In serie D, la capolista Candiotto Castellazzo ha superato anche il Moncalieri (81-77): hanno vinto anche Pecquola Castelnovo Scrivia (74-64 alla Heinascense) e Blindo Office San Salvatore (91-58 nel derby con il Comb Acqui). Ha perso invece il Casale basket (70-56 con il Novara nord).

Nei play-out femminile, il Delta Alessandria ha colto il quarto successo consecutivo, a spese del Bolzano (58-40). L'assenza della squalificata Barsotti ha pesato sulla squadra di Ricchini, che ha perso il largo nella ripresa. Posadino e Petrelli particolarmente positive.

Nei playoff di serie B, sconfitta della Fortitudo Valenza a Siena (73-68): le ragazze Rosi hanno recuperato 18 punti nel finale - pressing indisciplinato, ma le toscane riuscite a mantenere un piccolo vantaggio. [b. v.]







# GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 17 FEBBRAIO AL 7 MARZO

**IL PIACERE INTIMO DI RISPARMIARE?  
VENITE A CURIOSARE DA NOI...!**

**INTIMO SCONTO ALLA CASSA!**

# 15%



**ipermercato**  
**GROS CIDAC**



**una simpatia che conviene**

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

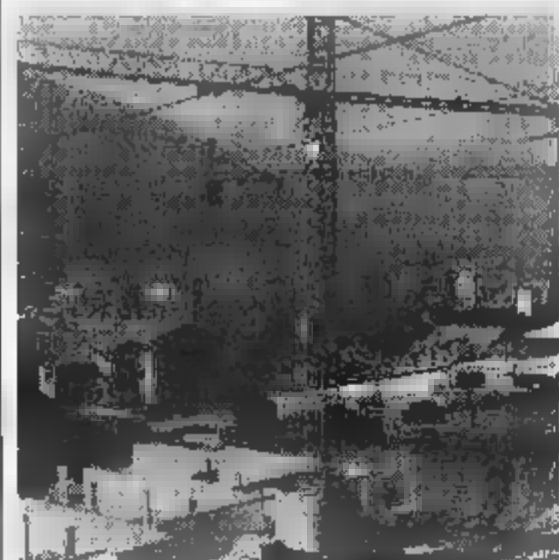


Martedì 18 Febbraio 1997 n. 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

A Morgex manifestazione di protesta

## Edili in sciopero per il contratto



Lo sciopero di 8 ore proclamato per oggi interesserà in tutta la Valle semila lavoratori del settore delle costruzioni

AOSTA. Oggi sono in sciopero i semila lavoratori valdostani del settore delle costruzioni. L'astensione dal lavoro è stata proclamata da tutte le organizzazioni sindacali dell'edilizia, la Fim-Ilva, la Filca-Cisl, la Fillea-Cgil e il Savi-costruzioni. La motivazione dell'agitazione, della durata di 8 ore, è quella dell'adesione alla protesta nazionale per il mancato rinnovo dei contratti integrativi territoriali del settore dell'edilizia. Dicono i sindacati regionali della Valle d'Aosta in un comunicato congiunto: «Le controparti a livello nazionale dei lavoratori delle costruzioni, ossia l'Anco, Associazione nazionale costruttori, e l'Interind, che rappresenta le ditte del settore pubblico, avrebbero dovuto già entro il 15 giugno del 1996 stabilire la percentuale massima di aumento salariale applicabile per la contrattazione a livello locale; questo non è stato fatto. In sintesi, dopo la firma del contratto nazionale collettivo, avvenuta nei primi mesi del 1996, avrebbe dovuto essere avviata una fase successiva, a livello locale, più dettagliata e puntuale, di confronto fra lavoratori ed imprese. Così non è fatto, e per questo oggi nell'edilizia i lavoratori si fer-

trata in vigore la nuova legge regionale sull'edilizia e sui lavori pubblici, che fa ben sperare per una ripresa, ma per valutarne i risultati occorrerà aspettare la fine dell'anno. (b. bas.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

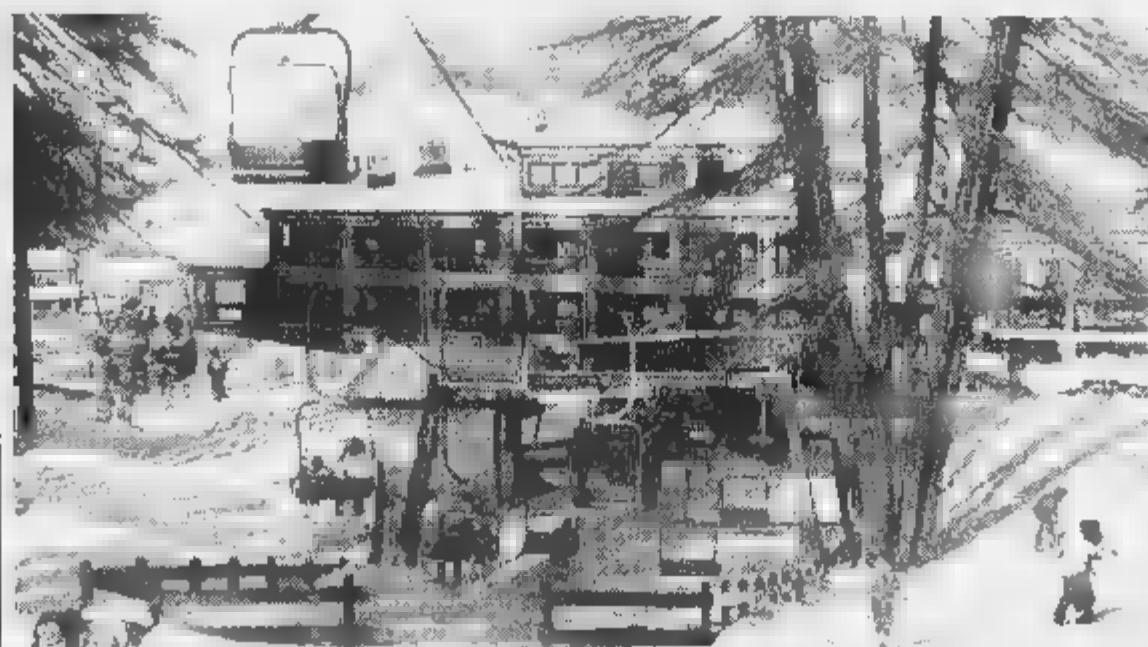


**PREVISTO PER** I. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.  
A. Riduzioni nella notte e prima ore del mattino per foschie.  
Deboli da Nord Nord-Ovest.  
ORA. Stazionaria.  
**DEL TEMPO.** Variabilità  
possibili isolate precipitazioni.

Dopo i 500 turisti della Florida, ne arriveranno altri 100 fra pochi giorni

## L'America, «scommessa» di Pila

Il folto gruppo statunitense è impegnato in uno «ski-safari», con escursioni anche a La Thuile Courmayeur e Cervinia. La Valle punta sempre più sul ricchissimo mercato turistico straniero



Pila tenta spocchi negli Usa. Dopo 350 turisti dell'Ohio ospitati nel 1996, ora sono arrivati 100 sciatori di Florida

Dalla Florida alle nevi di Pila, La Thuile, Courmayeur, Cervinia, per uno «ski-safari» lungo le più belle piste valdostane, senza tralasciare visite culturali ai castelli, alle distillerie, alle attività tradizionali. Si parla americano, in questi giorni, a Pila e nel capoluogo regionale, grazie al «Florida ski council», sorta di raduno di 8 sci club messi assieme. Due «Tour operators» statunitensi, Holiday Tours e Adventures on ski. E' la scommessa di fine secolo di Pila e della Valle: carcare uno sbocco nel ricchissimo mercato americano. I primi tentativi della «Pila Aosta Welcome», la società che gestisce la promozione della stazione sciistica, sembrano riusciti. Fino a domenica saranno americani, altri 100 arriveranno la prossima settimana. E' il risultato di una visita a Pila, tempo fa, dei «Tour operators» americani. Lo scorso

anno arrivarono 350 cittadini dell'Ohio, ora tocca alla Florida, con un «Council» tra 8 club: Orlando, Jacksonville, Space Coast, Gator, Daytona Beach, Miami, Tampa Bay, Sunshine Slopers e, la prossima settimana, Sarasota.

I 500 americani alloggiavano in alberghi del capoluogo regionale. L'iniziativa è svolta in collaborazione con l'Apt di Aosta. Hanno acquistato gli skipass regionali, sciano prevalentemente a Pila, ma hanno un programma anche giornate a Courmayeur, La Thuile e Cervinia. Per chi scia, ci sono le visite ai castelli di Fénis, Verrès e Issogne, le gite ad Annecy. Una curiosità: gli americani hanno insistito molto per avere, nel programma settimanale, una gita a Milano. Lo shopping in Italia è ancora un «mito».

Questa sera, al Palacervo di Saint-Christophe, ci sarà un «Welcome Party» dedicato ai turisti statunitensi. A far gli onori ci sarà il «pagare» conto ci sarà l'Assessorato regionale del Turismo, Gino Agnesod.

A Pila l'arrivo dei 500 americani è visto con soddisfazione. Il mercato d'oltreoceano rappresenta una sorta di «miraggio» per tanti operatori turistici. La Valle d'Aosta da tempo sta tentando di far «breccia» tra i turisti degli Stati Uniti. E gli stranieri si confermano, ancora una volta, «fonte» reddito sempre più importante per gli operatori turistici valdostani. Gli inglesi, attraverso «Inter-ski», hanno da tempo affollato le vie e i locali di Aosta e di tante località sciistiche. I francesi stanno sfruttando in Valle le loro vacanze scolastiche, gli svedesi e i norvegesi da tempo scelgono le nevi valdostane per i loro svaghi.

Ma qualità, nell'offerta, è d'obbligo. Soprattutto verso gli americani, come confermano alla «Pila Aosta Welcome»: «E' una clientela che pretende. Ed è giusto così. Noi ci siamo attrezzati in ogni particolare, per ospitare questo folto gruppo statunitense. Il mercato americano è grandissima importanza, per questo motivo non abbiamo trascurato nulla, nei trasporti, negli alberghi, nel soggiorno in genere. Ieri è svolto un buffet a Pila, giovedì e venerdì ci sarà una cena in quota con discesa notturna. Sport e svago, sperando nell'«invasione» da Oltreoceano. (a. l.)

### RICONFERMATO DAL COE

Piero Ferraris  
segretario pds



A conclusione del 3° congresso del pds-gauche valdostano Piero Ferraris (nella foto) è stato riconfermato nella carica di segretario. SERVIZI A PAGINA 33

Sarre, guidava la sua auto sulla statale 26

## Il consigliere Perrin ferito in uno scontro

SARRE. Il consigliere regionale Giuseppe Cesare Perrin, 59 anni, di Aymavilles, frazione Chieret 40, è rimasto ferito in uno scontro sulla statale 26. Alle 21.40 di sabato, Perrin era alla guida della sua «Audi 80» diretto lungo la statale 26. Con lui viaggiavano la moglie Luigina Herren, 59 anni, e il nipotino Hervé Vicari, di 4 anni.

Arrivato all'incrocio tra la statale e la strada che porta a Sarre, l'Audi del consigliere regionale si è scontrata con la «Citroën» guidata da Fabrizio Cheli, 24 anni, di Pollein, via Chenoz 230, che viaggiava assieme a Sylvie Vaccari, 22 anni, di Sarre, frazione Chieret 40. L'auto del giovane ha attraversato la statale, diretta ad Aosta. Perrin non ha potuto evitare lo scontro.

Sul posto sono intervenute la pattuglia della polizia stradale di Entrèves e l'ambulanza dell'Usl di Aosta, che ha trasportato tutti i feriti al pronto soccor-

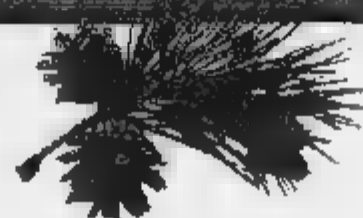


Il consigliere Giuseppe Cesare Perrin

In ospedale sono finiti il consigliere Perrin (trauma cranico e una costola incrinata, guarirà in 15 giorni), la moglie (prognosi di 15 giorni per contusioni alle gambe), Cheli (ferite al viso giudicate guaribili in 8 giorni) e la Vaccari (trauma cranico con amnesia, guarirà in 10 giorni). (a. l.)

f.lli DEGIOVANNI

## Profumo di legno



## Mobili e Arredamenti in legno

Regione Amérique - Tel. 0165/765767 - 11020 Quart (Aosta)



Il Consiglio regionale ha dato il via alla realizzazione di 118 alloggi

# Approvato il piano dello Iacp

I progetti dell'Istituto autonomo case popolari riguardano Aosta e altri dieci Comuni della Valle. Oltre alle costruzioni, sono previste 75 ristrutturazioni di appartamenti

AOSTA. Nel capoluogo regionale e in altri 10 Comuni della Valle l'edilizia residenziale pubblica sarà incrementata, in maniera consistente, dal programma abitativo preparato dall'Istituto autonomo case popolari. Con un piano di reinvestimento di 51 miliardi, questo ente, presieduto da Francesco Salzone, ha presentato in Regione una «mappa» completa delle località in cui aprirà i suoi cantieri, oltre ad aver descritto le modalità di esecuzione e il numero degli alloggi da realizzare. Il piano è stato approvato dal Consiglio regionale all'unanimità.

Costruzione ex novo e recupero caratterizzano il progetto Iacp che vedrà la realizzazione di 118 alloggi e la ristrutturazione di altri 75, oltre al riassetto e costruzione di 100 autorimesse e al ripristino di 2 centri sociali e 2 negozi. La conclusione dei lavori dovrebbe definirsi entro cinque anni. Per alcuni Comuni sono previsti tempi più lunghi.

«Il nostro rilevante impegno economico di reinvestimento», dice Salzone, «deriva, per la maggior parte, dall'introito della vendita dei 446 alloggi che, su base teorica, dovrebbe rendere 108 miliardi e 108 milioni; per garantire un intervento edilizio in sintonia con le necessità della Valle, abbiamo previsto un prelievo dalle nostre casse a copertura della rimanenza dei finanziamenti».



Ad Aosta e in altri 10 Comuni della Valle l'Istituto autonomo case popolari realizzerà 118 nuovi alloggi e ne ristrutturerà 75

Dopo l'invio di una lettera ai 74 Comuni, in cui era richiesta una risposta sul piano o meno di interventi edilizi per alleggerire la tensione abitativa, l'Istituto autonomo case popolari ha predisposto il «piano» di reinvestimento basandosi sul riscontro degli amministratori. Successivi sopralluoghi nei Comuni interessati hanno determinato le reali esigenze e le opportunità di intervento. I tredici miliardi stanziati per gli appartamenti in città «regaleranno» a sfrattati e «senza casa» alloggi, ubicati al quartiere Dou-

«nell'area» via Volson, la zona «F8». I Comuni individuati per l'operazione alloggi popolari sono: Aymavilles, Champdepraz, Champorcher, Châtillon, Pont-Saint-Martin, Roisan, Saint-Christophe, Valpelline,

Valtournenche e Verrès. «Ci siamo preoccupati», rilava Salzone, «di programmare nei Comuni una politica di ripristino dei centri storici, soprattutto. Un disegno che intende favorire le amministrazioni intenzionate al recupero di queste aree, ma impossibilitate a eseguirlo per i costi elevati».

Sandra Lucchini

Al congresso

## La Lega ospita l'uv e l'attacco

AOSTA. La Lega Nord ospita al congresso l'uv, ascolta con attenzione l'intervento di Etienne Andrieu in lingua francese (non senza qualche imbarazzo per la traduzione), poi, con Paolo Linty, segretario della Lega Valle d'Aosta, pulito congressuale spara a zero sul movimento regionalista. «L'uv», dice Linty, «viene al congresso della Lega a parlare di federalismo, di autodeterminazione dei popoli, di indipendenza a Roma». I suoi rappresentanti, segue le direttive del governo Prodi. Questo comportamento è come quello di chi tiene i piedi in due scarpe. Paolo Linty ha affermato che è possibile essere per l'autodeterminazione e per l'indipendenza e poi stare dalla stessa parte dei centralisti romani. La Lega è contro ogni forma di assistenzialismo, mentre l'uv la destra chiede l'autodeterminazione e con la sinistra chiede finanziamenti e privilegi. Nella contestazione verso la politica uv, Linty non ha risparmiato critiche a Etienne Andrieu per l'uso della lingua francese: «Ci sembra una presa in giro. La diversità di un popolo non risiede nella lingua, ci sono altri elementi più importanti. Il rappresentante dell'uv avrebbe dovuto fare come i fiamminghi, i catalani, i sudtirolesi ed altri, che, ospiti del Nord, della Lega Nord per l'indipendenza della Padania, hanno parlato in italiano».

LAVORO E OCCUPAZIONE

## Posti ad Aosta, Brusson e fuori della Valle

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	NUM. POSTI	TITOLO	SCAD.
Usl di Torino	Artista ambulante	2		21/2
Comune di Brusson	Artista-cantastorie	1	Madia	23/2
Comune di Brusson	Istruttore direttivo	1	Laurea	23/2
Presidenza del Consiglio Min.	Ragionieri	400	Diploma	24/2
Ministero Grazia e Giustizia	Ufficiali g.	300	Laurea	24/2
Istituto Zooprofilattico	Assistente tecnico	1	Diploma	27/2



Il ministero di Grazia e Giustizia ha bandito un concorso per 300 posti da uditori giudiziari

L'AZIENDA sanitaria regionale numero 2, meglio conosciuta come Ospedale Martini di Torino, cerca autisti di ambulanze. Per essere ammessi occorre la licenza media inferiore e il certificato di abilitazione guida di tipo «KE». Le domande trasmesse all'Azienda ospeda-

liera, via Tofane 71, 10141 Torino, entro il 21 febbraio.

Il Comune di Brusson ha bandito due concorsi: il primo per un collaboratore professionale con mansioni di autista scuolabus e macchine operatrici complesse da utilizzare anche come operaio-cautoniere; l'altro per un posto istruttore direttivo responsabile dell'area economico-finanziaria. Nel primo caso i richiedenti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la patente di guida di tipo D. Cap: nel secondo è necessaria la laurea o il diploma di ragioniere e almeno 5 anni di iscrizione all'Albo dei ragionieri commerciali o esperienza di servizio per analogo periodo nella qualifica immediatamente inferiore presso la pubblica amministrazione nell'area contabile. Per entrambe le posizioni, la scadenza è fissata al 23 febbraio. Le domande vanno indirizzate al sindaco di Brusson.

Interessante la possibilità offerta dalla presidenza Consiglio dei ministri, dipartimento funzione pubblica che cerca 400 ragionieri. Per essere ammessi è necessario il relativo titolo di studio. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 7 del 1° gennaio. La scadenza delle domande è fissata al 24 febbraio. Stessa scadenza per un altro concorso, bandito dal ministero di Grazia e Giustizia, per posti di uditori giudiziari. E' richiesta la laurea in giurisprudenza.

L'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha indetto due concorsi per titoli ed esami per la copertura, nella sezione di Aosta, di un posto di assistente tecnico programmatore e di un posto di perito chimico. Le domande vanno trasmesse alla segreteria dell'Istituto, via Bologna, 148, 10154 Torino, entro il 27 febbraio. [a. bl.]

Presentata ieri una ricerca sull'andamento dell'occupazione in tutti i suoi aspetti

## «Radiografia» del lavoro in Valle

L'analisi evidenzia i «percorsi formativi» dal '71 al '91, i collegamenti con il mondo della scuola e gli «scenari» prevedibili fino al 2001. Dino Vèrin: «Una base per orientare le future scelte politiche»

AOSTA. «Occupazione, professioni e fabbisogni formativi». E' questo il titolo dello studio ricerca, presentato ieri, sulla «struttura, le dinamiche e le tendenze delle professioni in Valle d'Aosta». Lo hanno realizzato Michele Bruni e Dario Ceccarelli, per conto dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro, organismo dell'Agenzia del Lavoro di Aosta (diretta da Nadia Savoini) che a sua volta dipende dalla presidenza della giunta regionale. E' un documento analitico che, con rigore scientifico, fa una «radiografia» dell'andamento occupazionale in tutti i suoi aspetti, prendendo in considerazione i collegamenti con il mondo della scuola e i vari «percorsi formativi», dal '71 al '91. E' gli «scenari» prevedibili fino al 2001.

Nadia Savoini lo ha definito «un elemento essenziale per la politica del lavoro in Valle» e il presidente della giunta Dino Vèrin ne ha sottolineato l'importanza: «per avere una solida base di riferimento per il passato, soprattutto per orientare le future scelte politiche».



Un momento dell'incontro in cui è stata illustrata la ricerca svolta da Michele Bruni e Dario Ceccarelli per conto dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Dario Ceccarelli ha spiegato i criteri con i quali la ricerca è stata condotta ed ha illustrato la possibile situazione del mercato del lavoro nel 2001. In Valle dovrebbe restare, molto forte l'occupazione nei

settori impiegatizio, commercio, del turismo, alberghiero e per gli intermediari d'affari. Importanti, anche se non sotto il profilo numerico, nuovi lavori nel settore parasanitario e dei servizi alla famiglia. Rilevata ancora una possibile futura

«polarizzazione» del mercato del lavoro, con offerte di impiego in ambiti o medio-bassi o molto elevati e qualificati, con meno «spazio» per le figure professionali intermedie.

Baschiara

## NOTIZIE DALLA VALLE

### processo per il furto di un'auto

I carabinieri nel nucleo radiomobile hanno arrestato Gustavo Mangani, 32 anni, tipografo, di Sarra, via Angelini 10: era su una «Citroën 2x» rubata poco prima a St-Pierre. Il proprietario dell'auto aveva dato l'allarme al «112». I militari hanno notato l'auto sulla statale e l'hanno fermata a Sarra. Mangani è stato arrestato per furto, oggi è processato per «direzionista» in pretura. [c. l.]

### ECCELLENZE

#### Rimandato per lutto il Consiglio comunale

E' stato rimandato il Consiglio comunale di Courmayeur, in programma oggi pomeriggio, in cui si doveva discutere dell'immagine del paese dopo la vicenda del crollo delle Jorasses. Il motivo: oggi alle 10 si svolgeranno i funerali della madre del sindaco, Angela Ottoz, vedova Deriard, 83 anni, lascia i figli Ferdinando, sindaco di Courmayeur, ed Ezio, per molti anni consigliere comunale. I funerali partiranno da Les Forges, strada Dolonne 19. [g. l. m.]

#### Trovato morto in un alloggio centro storico

Gino Maranto, 65 anni, abitante in via Duca d'Aosta 8, è stato trovato morto domenica alle 18.30 nel suo alloggio. Secondo i carabinieri l'uomo, che soffriva di crisi depressive, si è sparato un colpo di pistola calibro 6,35 alla tempia. [a. ser.]

#### La presentazione dei soggiorni per gli anziani

Oggi alle 10.30, nell'assessorato comunale alle Politiche Sociali, si presenterà in una conferenza stampa i soggiorni per anziani e l'opuscolo «Finalmente vacanze». [a. l.]

#### Elezioni per il rinnovo del direttivo Irsae

Si terranno oggi le votazioni per il rinnovo del direttivo dell'Istituto regionale di ricerca e sperimentazione della attività educativa.

## LETTERE AL GIUFFRÀ

### Perché rifiutare la terra ospita?

Les bouleversements de l'histoire, comme le courant d'un torrent peuvent arracher des hommes de leur terre natale et les obliger à émigrer dans des pays étrangers pour y trouver de quoi se nourrir. Certaines pierres, abandonnées par la force des eaux loin de leur roche mère, s'hydratent, se couvrent de mousses, se transforment et avec le temps deviennent un tout unique: la terre qui les entoure pour donner naissance à fleurs et fruits; d'autres pierres restent inaltérées, dures et sèches à l'intérieur comme un corps étranger qui ne comprend pas et participe pas à la vie d'autour.

Monsieur Biazzezzetti est l'un de ces pierres dures. Il est né de parents venus de loin pour trouver en Vallée d'Aosta ce que leur terre natale leur offrait pas.

Après tout ce temps il est resté imperméable à la culture valdôtaine, au point de définir notre histoire: «Scemenze senza fondamento».

Monsieur Biazzezzetti, ne vous êtes jamais demandé le pourquoi des noms de nos montagnes, de nos torrents, de nos villages, de nos familles?

Votre coque est trop dure et votre âme trop avancée, mais vos fils, s'ils le désirent, peuvent faire partie de notre groupe de la Jeunesse: il y a parmi des jeunes d'ancienne origine valdôtaine, mais aussi jeunes récemment immigrés. Nous tous animés du désir de mieux connaître notre terre, notre histoire, nos coutumes de défendre nos spécificités. Ils se sentiront pas étrangers à moins qu'ils ne considèrent pas les Valdôtains des étrangers chez eux!

René Wuillen  
Responsabile della Jeunesse Valdôtaine

Le lotto spedito a La Stampa in piazza Chablais 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

Le lettere anonime saranno cestinate.

## NUMERI UTILI

**NUMERATI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.455  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Fronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.883  
Unifit sanitaria locale: 3091  
Percorribilità strada:  
Difensori civici: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trattato Monte Bianco: 89.421  
Trattato Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0158/560.411

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Pajon, rue De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villanave, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Arrey-Saint-André  
Dist. 8-9: Châtillon

Dist. 10: Champoluc  
Dist. 11-12-13: Hône  
Dist. 14: Grossaney-Saint-Jean

### BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 febbraio 1997  
Aosta: Agip, corso Irea; Montessell, via St-Martin de Cortés; Fina, via Carrel; Tamol, corso Irea; IP, via P. S. Bernard; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G. S. Bernardo  
Aymavilles: IP, Chabod; Montessell: Agip, Châtillon; Esso, Donnas; Montessell: Fénis; Fina: Gressan; Tecnopila; Hône: IP; Montessell: Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte); Verrès: Agip (S.S. 26)

### CARABINIERI

Aosta: (0158) 381221/262260  
Courmayeur: (0155) 642225  
Châtillon/St-Vincent: 6136081357  
Donnas: (0125) 807054

### POLIZIA DI STATO

Questura: (0155) 23711  
Polizia stradale: (0155) 361545

### DI FINANZA

Cassa di Aosta: 235.526

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
Nati: Henri Perin; Thomas Picot.

Morti: Maria Fracasso, 73 anni, pensionata, Aosta.

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**  
Pré-Saint-Didier. Per la sistemazione e la ricostruzione della protezione dei bacini e della canalizzazione di adduzione situate vicino al ponte di Mont Bardon, nei Comuni di Morgex e Pré-Saint-Didier, la giunta regionale ha stanziato il cifra di 775 milioni.

Il più alto Seigneur rappeller à Lui sa fidèle servante Mme

**Regina Blanchet (Lisetta) ép. Boudin**

deceduta il 17 février 1997 à l'âge de 88 ans. Vous en êtes part son mari Thomas, les 24 Guido, Sergio et Laurence avec leurs familles, sa belle-sœur Linda, ses nouveaux et anciens amis que toutes les familles parientes et amies. Les obsèques auront lieu mercredi 20 février à 10.00 à l'Eglise Paroissiale de Sarra. La chère défunte sera inhumée dans le cimetière d'Aoste. Un remerciement tout particulier aux médecins Angelo Amato et Leonora Iannuzzi. Col avis Bestieu de laire part.

Aosta, le 17 février 1997.  
Rue du Mont Pasubio 13.  
Gli Amministratori, i Dirigenti, il Personale tutto della Società Triforo del Monte Bianco S.p.A., partecipano al greve lutto che ha colpito il sindaco di Courmayeur, signor Dino Deriard, per la perdita della MADRE. — Aosta, 17 febbraio 1997.

## GLI APPUNTAMENTI

**AOSTA**  
Incontro con Stefano Zecchi

La sala conferenza della biblioteca regionale ospita domani alle 19 un incontro con Stefano Zecchi, che presenterà il suo ultimo libro intitolato: «Sensualità». L'iniziativa è della presidenza del Consiglio regionale. Introdurrà l'incontro il presidente François Stévenin. Zecchi è docente di estetica alla Statale di Milano. Tra i suoi libri: «La bellezza», «Il brutto e il bello» e il romanzo «Estasi». E' conosciuto al grande pubblico per la sua frequentata partecipazione al «Meurizio Costanzo Show».

### A lezione di giardinaggio

Nella sala sottostante la biblioteca si svolgerà dal 18 febbraio il corso teorico e pratico di giardinaggio, con docente Alessandro Neyroz dell'Istituto Agrario Regional. L'iniziativa costa mille lire, le lezioni teoriche saranno al giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Le lezioni pratiche si svolgeranno in altra data, con orario da stabilirsi. Per le iscrizioni

disponibili i moduli in biblioteca, il pagamento al farà durante la prima lezione. Altre informazioni telefonando al 0125/929214, in orario d'ufficio.

### Dibattito tribunali locali

Domani e giovedì, nel salone del palazzo regionale, si svolgeranno due giornate di studio sul tema: «La gestione dei tribunali locali e il regime dell'imposta» valori aggiunti. L'iniziativa è rivolta agli amministratori dei Comuni e comunità montane. [a. ser.]

### MONTJOYE

Ultima gara di belote

Oggi alle 21 il ristorante «Nigra» ospita l'ultima gara eliminatória del «Grand Prix» di belote, organizzato da Le Travail, Domenica, dalle 8.30, all'Hotel «Comtes de Challant» di Fénis si svolgerà la finalissima, con in palio Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro. Le iscrizioni per l'ultima eliminatória si apriranno alle 20.15.





## Nella carica di segretario del partito della sinistra valdostana per i prossimi cinque anni Il pds riconferma Ferraris

L'elezione domenica, al termine del 3° congresso, con il 60 per cento dei voti dei delegati. Dopo un quinquennio difficile, il mandato per il rinnovamento



Il segretario del pds, Piero Ferraris

AOSTA. Piero Ferraris succede al stesso sulla poltrona di segretario del pds. Ma il 3° congresso del pds, concluso nel tardo pomeriggio di domenica a Fénis, concede a Ferraris che il sostegno del 60 per cento dei delegati. Quasi il partito non sta dalla parte del segretario. Qualcuno è addirittura contro e, come nel dibattito chiesto il cambio al vertice, ha espresso il dissenso con il voto. Dietro le quinte del congresso c'è chi ha parlato di «segretario dimezzato». Il fatto concreto è comunque quello che da Fénis il pds esce con un nuovo mandato quinquennale per un segretario che nei 5 anni di incarico è stato più volte duramente contestato. Un contro-senso? Un contro-senso anche il fatto che sia mancata un'alternativa al segretario uscente?

Ferraris dice di «legge il risultato come un stimolo, un atto di fiducia concessa». Piero Ferraris chiamato a gestire il cambiamento. Per il riconfermato numero uno del pds valdostano «un partito non è una squadra di calcio che caccia l'allenatore per cambiare registro quando le cose vanno male». In congresso di partito, dice ancora Ferraris al dato numerico conta relativamente. Ci sono federazioni nelle quali il segretario è stato eletto con un solo voto «maggioranza». Il partito il cambiamento

misura nei fatti e negli atti. Il pds-gauche valdostano ha intrapreso nella marcia pregressuale «più» nel congresso, un processo di cambiamento destinato ad incidere sul futuro del partito.

«Ho avuto «solo» il 60 per cento dei voti - continua Ferraris - ma che partito ho dovuto gestire? Un partito che ha vissuto il trapasso da pci a pds. Un partito che dopo anni di opposizione è tornato al governo in Regione. È andato per la prima volta al governo nel paese. Un partito che in Valle, alle elezioni politiche '95, ha dovuto

fare «difficile scelta» l'alleanza con Ulivo. L'accordo elettorale con l'uv. Difficile ottenere un plebiscito dopo 5 anni così. Difficile avere tanto quando il segretario ha dovuto assumere tutta la responsabilità di tutti gli atti.

Ma per Ferraris il cambiamento è già cominciato. Il rinnovamento è partito nei fatti. Al congresso '93 eravamo arrivati con tre tesi separate, al congresso del '97 ci siamo presentati con un documento unitario e ne siamo usciti con un documento politico approvato praticamente all'unanimità. «Non solo questo - aggiunge Ferraris - La volontà di rinnovamento l'abbiamo già espressa eleggendo per la prima volta in modo diretto il segretario del partito, l'abbiamo attuata l'istituzione e l'elezione di una segreteria, pluralista nella sua composizione e rispettosa delle differenti anime del partito, che affiancherà il segretario nella gestione del partito e che dividerà la responsabilità delle decisioni e delle scelte». Il rinnovamento, conclude Ferraris, è un processo che si costruisce nel tempo e che per essere «vero rinnovamento» deve passare attraverso un allargamento ed un rafforzamento del partito. Questo è l'impegno preso da questo 3° congresso.

Alessandro Camera

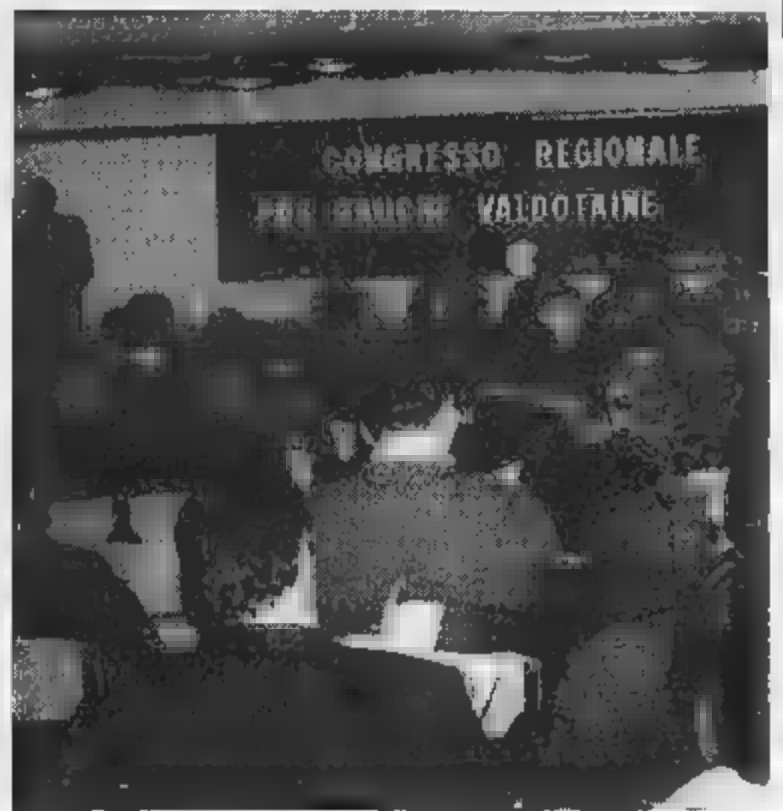
### Confermati la coalizione con l'uv e il sostegno al «maggioritario»

AOSTA. Con 47 voti a favore (78 votanti (i delegati erano 88)) il 3° congresso regionale del pds-gauche valdostano ha riconfermato Piero Ferraris segretario del partito. Contro l'elezione Ferraris si sono espressi in 16, mentre 13 si sono astenuti e 2 hanno votato scheda bianca. Il congresso ha eletto per la prima volta una segreteria formata da Patrizia Bongiovanni, Francesco Caracciolo, Claudio Latino, Ferruccio Mannini, Flavio Martino e Domenico Rosaci. Designati in Piero Ferraris e Patrizia Bongiovanni (che ha rinunciato per motivi familiari a favore di Claudio Latino) i rappresentanti della gauche valdostano al congresso nazionale del pds in programma da giovedì a Roma.

Con un voto plebiscitario (75 sì, un «no» e 12 astensioni), il congresso ha approvato il documento politico nel quale sono contenuti i punti fondamentali intorno ai quali si sono sviluppati i due giorni del dibattito congressuale. Approvato all'unanimità anche un ordine del giorno contro la discriminazione delle persone omosessuali.

Il congresso è ruotato intorno alla discussione di un documento unitario nel quale i filoni principali erano rappresentati dalla voglia di rinnovamento, dai rapporti con l'Ulivo e l'uv, dalla legge elettorale e dalla lingua francese. Per due giorni i pidessini valdostani impegnati nella ricerca della via ideale per portare il partito nel Terzo Millennio. Il frutto di questa ricerca è raccolto in due pagine dalle quali emerge un pds-gauche valdostano proiettato verso il rafforzamento del partito, essenziale per la nascita di una coalizione con il centro sinistra che si propone per la guida dei processi di trasformazione ed innovazione.

Per arrivare a questo, il pds vuole «rafforzare e consolidare l'area della sinistra socialista, laica, ambientalista e riformista» e vuole realizzare «un'intesa tra le forze della sinistra e l'area di centro moderata e cattolica, e costruire, tra queste forze, l'uv, una coalizione fondata sui valori di progresso, di riforma e di autogoverno. Un progetto che, secondo Patrizia



Un momento del 3° congresso del pds-gauche valdostano conclusosi domenica

Bongiovanni, significa «fare una sorta di Ulivo valdostano di cui anche l'uv sia parte». Il congresso ha anche riconfermato la scelta di agire «per andare verso un sistema elettorale maggioritario» senza chiudere però «anche con un sistema proporzionale, a un percorso di alleanza con il centro sinistra».

Sul piano del rinnovamento, il pds vuole rilanciare la sua iniziativa strettamente politica, distinguendo l'azione del partito da quella esercitata nelle istituzioni. Il francese. «Per i valdostani non è lingua straniera - ha detto Patrizia Bon-

giovanni richiamandosi al documento politico - è una delle due lingue ufficiali e culturali della Valle, che va difesa, ma non usata in modo ideologico oppure strumentale». Le valutazioni del congresso pidessino da parte delle forze politiche sono state più variegate. Apprezzato «l'ampio respiro del documento di base e la decisa scelta federalista», alcuni hanno rimarcato «il persistere di una certa ambiguità nelle posizioni politiche» ed altri hanno rimproverato al pds «di essere ancora troppo legato a vecchi schemi».

[a. c.]

L'attesa per i lavori di ricostruzione

## Rhêmes, a Carré aspettano la strada



I lavori di sgombero dei detriti trasportati dall'alluvione in Val di Rhêmes estate

RHÊMES-NOTRE-DAME. Chi arriva, in questo periodo, a Rhêmes-Notre-Dame, non avverte l'entità del disastro provocato dall'alluvione del 24 luglio, anche perché gli interventi realizzati dall'amministrazione regionale hanno ripristinato una buona parte delle aree danneggiate dall'inondazione.

«La presenza di quasi mezzo metro di neve - dice il vice sindaco, Cristina Tonini - impedisce la ripresa dei lavori. Appena possibile, quindi, le ruspe si installeranno in frazione Carré, uno dei villaggi colpiti in maniera pesante dal nubifragio. In questo agglomerato di case, abitato tutto l'anno, la furia dell'acqua aveva cancellato due canali dove passano i torrenti, oltre ad aver dissestato la strada di accesso alla frazione».

Il piano lavori approntato dall'assessorato all'Agricoltura e Foreste ha permesso la costruzione di un doppio canale e di due strade, in modo da agevolare il transito dei mezzi qualora ci fosse un'altra alluvione.

«A Carré - spiega Cristina Tonini - deve ancora essere ripristinata la strada nel tratto dove costeggia la Dora, il monte dell'abitato. E' pronto il riassetto della sede stradale. Rimane, però, da fare l'intervento di asfaltatura».

Soluzione incerta, invece, per la ricostruzione del campetto «La marmotta», l'unico a Rhêmes-Notre-Dame, spazzato dall'acqua. La Regione non ha ancora definito né la scelta logistica, né la data di avvio lavori».

«Non possiamo garantire agli ospiti affezionati - commenta il vice sindaco di Rhêmes-Notre-

Dame - la ripresa dell'attività per quest'estate, considerando la consistenza dei lavori. Assicuriamo, in ogni caso, il nostro tramite con la Regione per accelerare il programma di rifacimento del campetto».

Verranno rinforzati anche gli argini della «e riseminata l'erba».

[s. l.]

Il «118» nel 1996: oltre seimila emergenze, 428 soccorsi con l'elicottero, 450 telefonate ogni 24 ore

## Ambulanze, 12 mila interventi ogni anno

Oltre mille viaggi sono svolti per trasferire pazienti fuori Valle



Paolo Ferraro, primario del «118»

### Lezioni antivalanga

Due giorni dedicati a lezioni di valanghe, il soccorso alpino valdostano, sede Champorcher, con il locale società delle funivie, è organizzato per giovedì e venerdì uno stage di ricerca e soccorso valanga. E' un'iniziativa che fa parte di un aggiornamento per gli enti impegnati sul territorio della VII Comunità montana Monte Rosa. Parteciperanno quindi i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari della zona, gli agenti del Corpo forestale valdostano, i carabinieri e i volontari del soccorso di Champorcher. Ci saranno anche Carlo Vettorato, coordinatore del «118» e Renzo Cosson, direttore del Soccorso alpino valdostano. Giovedì alle 8, in località Laris, esercitazione per unità cinofile su valanga. Alle 20,30, in municipio, Enzo Ferro (Soccorso alpino) parlerà di evoluzione e trasformazione del manto nevoso. Venerdì alle 8, seconda parte dell'esercitazione e prove di ricerca con apparecchi Arva.

[s. ser.]



L'ospedale di valle Ginevra, dove ha sede la centrale operativa del «118»

AOSTA. Sedici ambulanze che viaggiano a sirene spiegate ogni giorno, altri interventi non urgenti in Valle e fuori regione. Un totale di 12.972 servizi con l'ambulanza, pari a 35 al giorno, con 13.524 persone trasportate via terra e 428 soccorsi con l'elicottero. E' una parte del lavoro svolto

nel 1996 dal «118», il servizio di emergenza sanitaria che da un anno e mezzo ha accentrato tutte le attività di emergenza in Valle.

Una struttura che, sia pur fra qualche problema, è irrisolto (assenza di medici sulle ambulanze in Bassa Valle, ad esempio) sembra dare un po' di

risparmio ad una situazione sanitaria regionale che non si discosta molto (in negativo) da altre realtà italiane. Mancano infermieri e posti letto, la burocrazia regna sovrana anche di fronte ai malati, per gli anziani non autosufficienti l'assistenza è lacunosa, il poliambulatorio di Donnas resta ancora un esem-

pio di «malasanità». Ma il «118» funziona.

I responsabili del servizio, coordinati dal primario Paolo Ferraro, hanno tracciato un bilancio degli interventi svolti negli ultimi 12 mesi. I soccorsi urgenti sono stati 6130 (di cui 500 svolti dai volontari); ad Aosta, 703 a Morgex, 1025 a

Châtillon e a Donnas, con una media di 16,7 interventi al giorno. Ma una fetta di lavoro ben maggiore il «118» la dedica ai «trasporti secondari» - urgenti, ossia ricoveri, dimissioni, trasferimenti per dialisi: sono stati 5815 in Valle, 1027 fuori. La disorganizzazione sanitaria fa il resto: Aosta ha due ospedali ben distanti tra loro. Per trasferire pazienti da una parte all'altra, le ambulanze hanno fatto 2990 viaggi con 3423 persone trasportate. Altri 231 viaggi sono stati fatti a Torino per la risonanza magnetica (in Valle non c'è). I «trasporti secondari» sono stati in parte affidati a enti esterni: Croce rossa italiana (592, il 18 per cento), privati convenzionati (440 trasporti), volontari (1847 trasporti, il 48 per cento) e dipendenti (973 viaggi, il 22,5 per cento). Il volontariato resta quindi fondamentale, in Valle come altrove, per compensare le carenze sanitarie statali e regionali.

Viaggiando in Valle e fuori, le ambulanze, le auto delle guardie mediche e i pullmini hanno percorso in un anno 842.050 chilometri, 2307 al giorno. In totale, i servizi di ambulanza svolti in un anno (soccorsi e trasferimenti) sono stati 12.972, pari a 35,5 al giorno, per trasportare 13.524 persone.

Nell'ambito dell'eliosoccorso, svolto dalla Protezione civile con medici del «118», ci sono stati 428 interventi. Per fare tutto ciò, il servizio di emergenza sanitaria ha impegnato 869 operatori e 51 automezzi (36 ambulanze, suddivisi in sedi di volontariato e 12 di guardia medica. Ogni giorno, al «118» arrivano in media 450 telefonate.

[s. ser.]

L'opera ritenuta indispensabile per smaltire il traffico turistico che, diretto o proveniente da Cervinia, soffoca il paese

## Valtournenche da 40 anni aspetta la circonvallazione

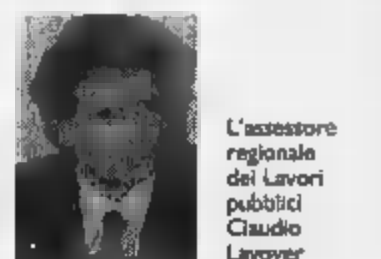
Finora soltanto promesse, ma la soluzione del problema è ancora lontana

VALTOURNENCHE. E' da almeno quarant'anni che si parla della circonvallazione di Valtournenche. Una lunga storia fatta di promesse e rassicurazioni la cui conclusione sembra allontanarsi anziché concludersi. Ricorda Renzo Odisio dell'Hotel Europa: «Ho cominciato a fare l'albergatore al Breuil nel 1956 e già allora si parlava di questa circonvallazione. Era ritenuta un'opera indispensabile, senza la quale il traffico, in continuo aumento per lo sviluppo turistico di Cervinia, avrebbe finito per soffocare Valtournenche. Ricordo che, in tante campagne elettorali, l'ex senatore Cesare Dujany aveva assicurato che uno dei suoi impegni prioritari sarebbe stato quello di adoperarsi per la realizzazione della circonvallazione di Valtournenche».

Il traffico è aumentato, do le previsioni, la circonvallazione è stata realizzata. E il



Sergio Pellissier amministratore delegato della società Cime Bianche



L'assessore regionale dei Lavori pubblici Claudio Lavoyer

di Valtournenche sta sopportando le conseguenze. «Soprattutto nel fine settimana - in paese l'aria è irrespirabile. Inoltre il passaggio di pullman rende la vita difficile ai pedoni che devono distreggiarsi fra i veicoli in movimento», dice Giacomo Pessica, titolare, per decenni, di tabaccheria nel centro del paese. Come lui pensano negozianti, ristoratori e abitanti del paese.

Liliana Gaspard, consigliere comunale di minoranza e pro-

prietaria di una boutique lungo quella strada, dice: «Quando hanno presentato il progetto della telecabina, ora in fase di realizzazione, al quale sono contraria, gli amministratori comunali ci avevano assicurato che, alla realizzazione della telecabina sarebbe stata abbattuta quella della circonvallazione. Sergio Pellissier, amministratore delegato della società Cime Bianche Spa e allora presidente dei commercianti ci aveva detto che la circonvallazione era fatta. Invece la telecabina la

costruendo sacrificando, alla stazione di partenza, il Plan de la Glee e la zona adiacente di verde. Aumenteranno gli sciatori, il traffico e l'inquinamento peggiorerà la qualità della vita del paese, la cui offerta turistica sarà sempre meno appetibile».

Sergio Pellissier: «C'era un progetto dell'Anas approvato e uno stanziamento di circa 10 miliardi. All'inizio del '96 l'Anas ha ceduto alla Regione la strada di Valtournenche, ma non lo stanziamento. Così la telecabina la stiamo realizzando e la circonvallazione siamo al punto di partenza. Credo però che non ci sarà aumento del traffico proporzionale a quello degli sciatori che ci aspettiamo, perché alcuni si fermeranno a Valtournenche grazie al nuovo impianto».

Cosa diversa afferma l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer: «Non c'era

alcun progetto di stanziamento dell'Anas, ma un impegno di massima di inserire la circonvallazione di Valtournenche fra l'elenco annuale delle priorità da realizzare». E aggiunge: «E' questa priorità anche per la Regione, che però non può fronteggiarla con le risorse normali di bilancio, che destina 60-70 miliardi alla manutenzione delle strade regionali, contro un costo dell'opera di 120. Inserita nello studio generale per le strade statali nella prospettiva dei prossimi 4-5 anni (200 miliardi di stanziamento), i fondi per la circonvallazione di Valtournenche possono essere reperiti o con un finanziamento statale, vista l'importanza del comprensorio del Cervino, o con finanziamento Cee, in stretta motivazione; oppure con un mutuo regionale. Ed è quanto ci proponiamo di fare».

Luigi Castellari




**SCONTO**

esempio  
**NEXIA GTX 3 P 16 V**  
 L. 18.140.000 chiavi in mano\*

## Daewoo Nexia GTX esalta il rapporto dotazioni prezzo.

Questa è la **Nexia GTX**: 1.500 cc, 16 valvole, 90 cv, ABS, Airbag, servosterzo, barre di torsione, intrusione, paraurti a deformazione programmata, assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi-Fi. Questi sono i prezzi: Nexia **1.6** a porte 22.520.000\* lire, Nexia **1.8** a porte 23.420.000\* lire. \*vi chiederete cosa c'è? La Concessionaria Daewoo più vicina.

### Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**Hobby Motorcar**  
 C.so Umbria, 5  
 Torino  
 Tel. (011) 487641

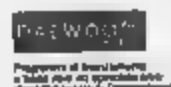
**David's Car**  
 Via Galimberti, 52  
 Alessandria  
 Tel. (0131) 226768

**Autogamma**  
 Via Piana Gallo, 26  
 Ivrea (CN)  
 Tel. (0173) 262594

**Mario Automobili**  
 Corso Trieste, 82  
 Boves (CN)  
 Tel. (0171) 380367

**Tinauto**  
 Via Novara, 245  
 Romagnolo Sesia (NO)  
 Tel. (0163) 831539

**Svauto**  
 Loc. G. Chemin, 98  
 St. Christophe (AO)  
 Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO ZERO  
 per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
 L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni a fogli analitici a termini legge - disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)


**DAEWOO**

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



## È USCITO **tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
 pp. X - 102 L. 18.000

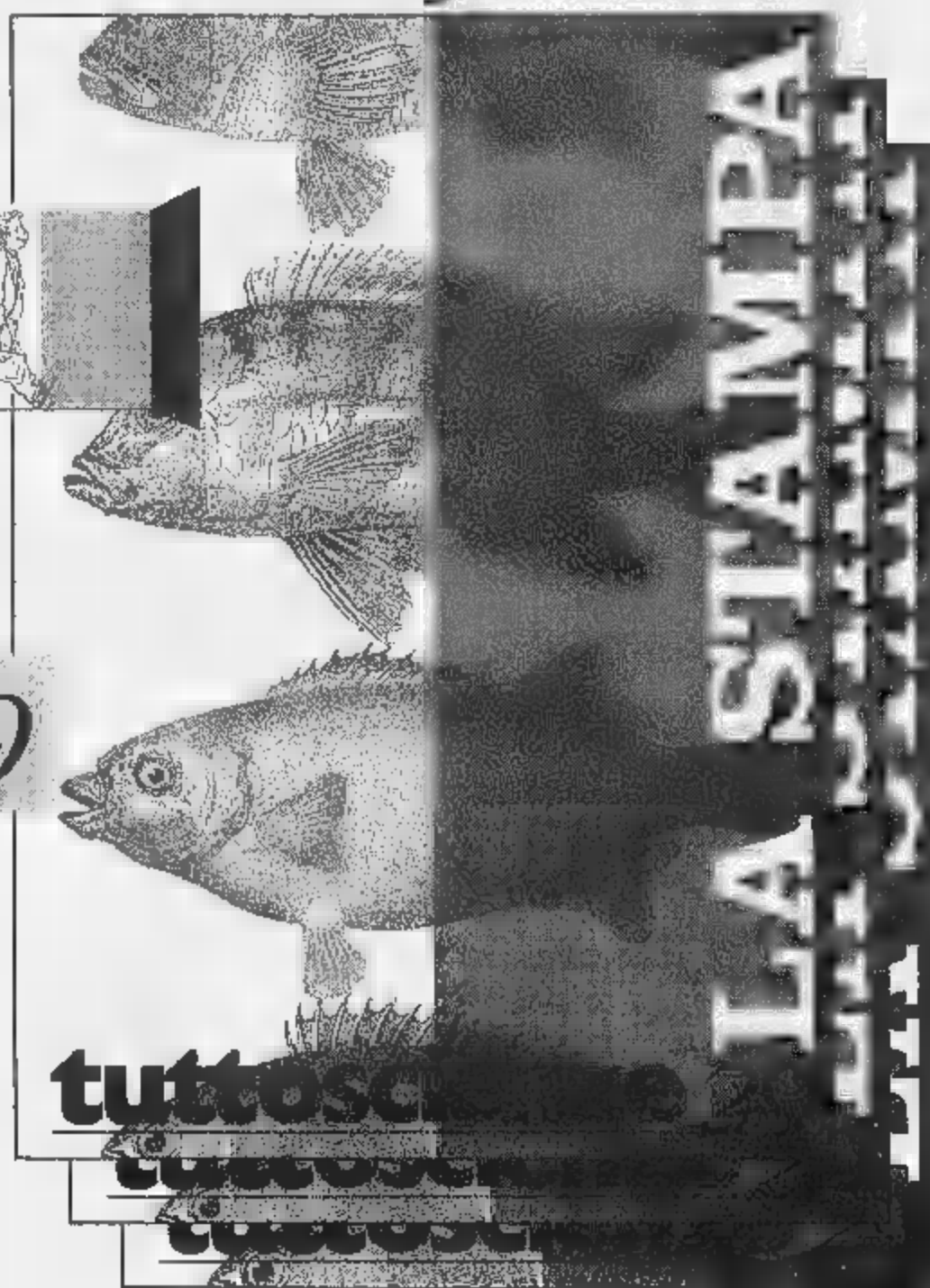
In linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



I abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole uscite e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 10, Torino. Chi fosse interessato alle uscite di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiedere contrassegno all'Editore La Stampa, Uff. «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/655.89.33).

I volumi «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le uscite di  
**«Tuttoscienze»**

Volumi 1 - 10  
 a L. 135.000  
 Volumi 11 - 29  
 a L. 240.000

L'intera raccolta  
 (volumi 1 - 29)  
 è in vendita al  
 prezzo speciale di  
 L. 360.000





Il capo compartimento: la statale si poteva già allargare

## L'Anas al contrattacco

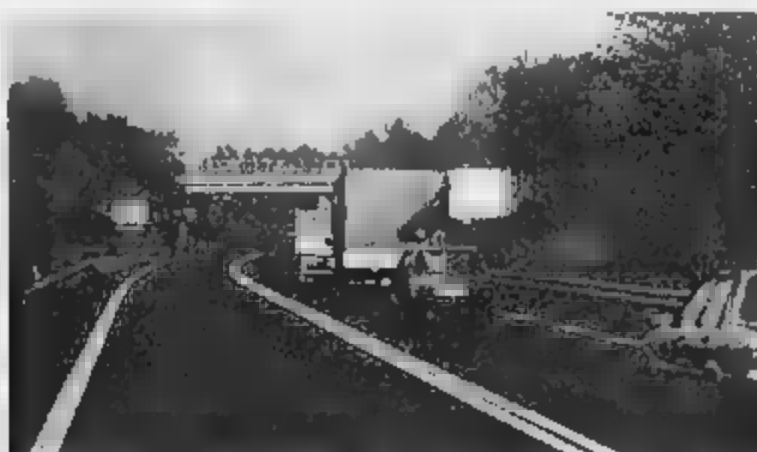
«Sulla 460 i sindaci hanno colpe»

Anas al contrattacco sulla statale 460 dopo la elevata di scudi di molti sindaci del Canavese e dei rappresentanti del «Comitato spontaneo» che da oltre un anno sta cercando di mettere a punto soluzioni alternative all'attuale sede viaria. E' lo capo compartimento Luigi Simonini ad intervenire: «E' facile far ricadere sull'Anas tutte le colpe dell'attuale situazione della statale 460. Pensiamo alla vicenda della "direttissima" Lombardore-Leini-Caselle che molti sindaci giudicano nata vecchia: quella variante era prevista a quattro corsie di marcia, l'Anas ha dovuto arrendersi dopo le proteste degli amministratori dei Comuni che contestavano gli studi. E i risultati sono davanti agli occhi di tutti».

L'eventuale raddoppio resta nel libro dei sogni, anche se adesso sono in molti a volerlo.

Sul collegamento pedemontano alpino, Simonini è esplicito: «E' un progetto da almeno un ventennio con le Regioni interessate ed è stato solo parzialmente realizzato, anche a causa del mancato accordo dei Comuni sulle destinazioni alla viabilità primaria». E il riferimento è al capo compartimento Anas del Piemonte tocca inevitabilmente anche molti sindaci dell'Alto Canavese: «Nulla di quanto richiesto risulta finora trasmesso all'Anas, la progettazione del tratto in variante potrà essere attivata solo dopo che gli strumenti urbanistici abbiano recepito le indicazioni delle aree destinate a questo scopo». E aggiunge: «Qualora i Comuni, la Provincia e la Regione sceglissero come itinerario pedemontano gli attuali tracciati della rete delle strade provinciali, il problema verrebbe trasferito ad altre amministrazioni».

Si potrebbe allora pensare ad un allargamento dell'attuale sede della 460 fra Feletto e Lombardore? «Due i problemi da risolvere - dicono all'Anas - il primo riguarderebbe le proteste degli agricoltori che si vedrebbero portati i terreni per l'allargamento; il secondo tocca invece quella area ormai compromessa dove sono cresciute abitazioni a ridosso della statale, senza mantenere la distanza prevista dalla



Un tratto della «direttissima» per Caselle (sopra) Alberto Tognoli

legge. Caso emblematico sono i nuclei a ridosso della statale all'altezza di Matri: «Penso solo a rendere più sicuro l'innesto della strada che porta alla frazione con la statale 460 - spiegano i tecnici - oggi significherebbe abbattere muri di cinta, e non solo». Ma non erano proprio i sindaci a dover vigilare sul mantenimento dell'area di rispetto a fianco della statale? L'ingegner Simonini non si sbilancia: «Certo» così

fosse stato, l'allargamento da Feletto a Lombardore non avrebbe comportato eccessivi problemi. Ultimo capitolo sulle strette di Frera e Fornolese in alta valle Orco: «La Regione ha fatto sapere che non è più valido, per ragioni idrauliche, il parere sul progetto Anas di allargamento: adesso attendiamo i studi idrogeologici», spiega Simonini.

E intanto sulla gestione del

«Comitato spontaneo della 460», presieduto da Giuseppe Chiarello (abita a Matri) e conosce molto bene i problemi della statale abitando a poca distanza), piovono le critiche dei parlamentari canavesani: «Abbiamo saputo dell'ultima riunione di Bosconero leggendo le cronache sui giornali: perché nessuno ci ha invitato?».

Novaria

## Il sogno del «Terzo Ponte»

A Ivrea troppi progetti nel cassetto

Viabilità, croce e delizia delle amministrazioni comunali che si sono succedute a Ivrea. Negli ultimi anni sono stati molti i progetti sbandierati, e comunque messi sul tavolo: gioia dell'opinione pubblica. Quasi tutti, però, dal tavolo sono passati direttamente ai cassetti. Alcuni sono ormai dimenticati, altri continuano ad annunciarsi di tanto in tanto. Tra questi ultimi dovrebbe esserci il completamento dell'asse distributore del Terzo Ponte, «grande incompiuta» fra le opere cittadine. Risolverebbe molti problemi di viabilità nella periferia Est di Ivrea, ma senza contribuire alla crisi del traffico nel centro della città dove, d'altra parte, non si intravedono soluzioni. La proposta di una «tangenziale Nord», via Strusiglia (quindi dallo sbocco del Terzo Ponte) a via Aosta sfruttando le strade laggiù, sembra essersi svanita nell'aria. Neppure, inoltre, sono presenti valide alternative al traffico Anas di Montanavale, bloccato dopo che si sono trovati i finanziamenti: e i collegamenti fra le statali 565 Pedemontana, 26 per Torino e per Viverone (peraltro vicinissime tra loro) sono possibili soltanto intensando ulteriormente il traffico della zona Sud

della città. E non hanno seguito il completamento della bretella del cimitero e la costruzione di un ponte-diga. Restano nel cassetto dei sogni, insieme al desiderio (che è anche esigenza dei cittadini) di saperne di più. Impossibile, infatti, avere informazioni all'ufficio tecnico: «Non ho tempo - fa sapere il caposervizio dei lavori pubblici, Angelo Gianotto - impegnato per tutta la settimana. E nessun altro è in grado di fornire spiegazioni». Le risposte ai quesiti (o almeno ad alcuni di essi) potrebbero arrivare in Consiglio comunale. Alberto Tognoli e Alessandro Borghesio, di An, hanno presentato una mozione per la predisposizione di una variante strutturale al piano regolatore. Nel documento si chiedono interventi nel settore dell'edilizia e in quello urbanistico, con l'adeguamento alle attuali esigenze. «Anche si invocano progetti sulla viabilità: il piano Rogano dice Tognoli - non è mai stato del tutto attuato, e la grande viabilità deve rivisitare. Dei vecchi progetti non si sa più nulla, e' certo che non si neppure viste idee nuove».

Musillo

Forno, la ditta forse in affitto

Lo stabilimento «Figli di Stefano Bertoldo» rischia il fallimento non per mancanza di commesse, ma per una crisi di liquidità. Sabato si terrà un'udienza davanti al giudice in cui sarà valutata l'offerta di alcune ditte che vogliono affittare l'azienda



## Qualche speranza per la «Bertoldo»

Macchinari d'avanguardia, personale specializzato, numerose commesse con aziende straniere. Eppure sembra non bastare alla «Figli di Stefano Bertoldo» Forno, azienda metalmeccanica itocanavese specializzata nello stampaggio a caldo: ha bloccato la produzione lasciando senza stipendio 51 operai. E all'orizzonte si profila il fallimento.

Da un mese i macchinari dell'azienda si sono fermati. «Non ci sono i mezzi e commesse di lavoro anche dall'estero», dicono gli operai. Alla base della crisi che ha costretto la proprietà ad imboccare questa strada che rischia di essere senza ritorno ci sarebbero seri problemi finanziari.

L'inevitabile conseguenza sostiene Alfredo Ghella, rappresentante della Fiom Cgil di Cuorgnè: «La perdita di risorse umane e tecnologiche. Un dramma che il Canavese ha già vissuto troppe volte in questi ultimi anni e che proprio nella zona di Forno ha avuto uno dei più pesanti epicentri». In questi giorni in tribunale a Torino, si è avviata la trafila che potrebbe portare la «Figli di Stefano Bertoldo» verso uno spiraglio di salvezza. Sabato scorso si è tenuto un primo incontro tra il giudice fallimentare e una cordata di imprenditori locali, interessati alla sigla di un accordo per l'affitto della società, delle più note e prestigiose della zona. Ma il dialogo è lungo e tutto è stato rinviato a sabato prossimo, giorno in cui le parti si ritroveranno davanti al magistrato. Se

anche allora non si raggiungerà un'intesa di massima la strada del fallimento sembra essere l'ultima rimasta. «Non voglio essere pessimista - continua Alfredo Ghella - ma se non ci saranno dei segnali positivi al più presto è molto probabile che l'azienda chiuda e per gli operai scatti la cassa integrazione». Ed è ovviamente l'esito meno auspicato dai sindacati e dal consiglio di fabbrica, come il delegato Mario Crocco: «Anche perché dal punto di vista tecnologico e della forza lavoro l'azienda è sana».

La questione, ovviamente, preoccupa anche l'amministrazione comunale che ha convocato per domani un Consiglio aperto. «E' necessario trovare una soluzione utile non soltanto per difendere i posti di lavoro - afferma il sindaco Giancarlo Benso - ma anche per l'intera comunità. Il paese è cresciuto grazie a queste realtà industriali. A noi resta che sperare. Domani sarà all'assemblea parteciperà anche il curatore fallimentare Cagnasso. Sono stati invitati anche alcuni rappresentanti della Regione, ma la loro partecipazione non è ancora stata confermata».

Preoccupazione per le sorti della società arrivano anche dall'associazione industriali del Canavese. «Se la «Figli di Stefano Bertoldo» dovesse davvero sparire, per la capitale della piccola Ruhr, il triangolo compreso tra Forno, Riva e Busano, sarebbe la fine di un'e-poca».

### IN BREVE

#### Processo agli anarchici per gli scontri del '93

E' iniziato ieri in tribunale il processo per gli scontri avvenuti il 22 dicembre del '93, in piazza Perrone, fra le forze dell'ordine e un gruppo di anarchici che manifestavano contro la detenzione di Edoardo Masari. Oggi continua: gli ultimi testi saranno sentiti il 26 maggio, quando sono previste anche la discussione e la sentenza.

#### Rapina in tabaccheria frutta 11 milioni

Due uomini, a volto scoperto e armati di pistola, hanno rapinato ieri poco dopo le 18 la tabaccheria di Mirella Serena, 56 anni, in frazione Spineto di Castellamonte. I banditi sono fatti consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa, circa 2 milioni e mezzo. Non appena i due hanno lasciato il negozio, la donna ha dato l'allarme ai carabinieri: finora inutili, però, le ricerche dei rapinatori.

#### Pattuglia per il furto di materiale elettrico

Ha pattugliato in Pretura 2 mesi di reclusione per furto Nevio Radulovic, 36 anni, nomade di origine slava. L'uomo, difeso dall'avv. Ecclesia, era stato arrestato mercoledì dalla polizia mentre rubava materiale elettrico dal cantiere dell'impresa di Roberto Camera, a Borgofranco. Gli atti riguardanti il suo complice, T. R., 17 anni, sono passati al Tribunale dei minori.

### FOGLIZZO

#### In primavera i lavori della residenza anziani

Inizieranno in primavera i lavori per la costruzione della residenza sanitaria assistenziale per anziani a Foglizzo. L'ha reso noto Giampaolo Cabella, direttore pro tempore dell'Azienda sanitaria (Us) 7. Il costo complessivo dell'opera sarà di circa 4 miliardi.

### SALASSA

#### Corsi di pronto soccorso organizzati dalla Cri

La Cri di Rivarolo organizza un corso di pronto soccorso nella sala consiliare di Salassa a partire da lunedì 3 marzo. Gli altri appuntamenti sono fissati per mercoledì 5, lunedì 10, mercoledì 12, lunedì 17 e mercoledì 19 sempre alla stessa ora, a partire cioè dalle 21. Il costo è di 10 mila lire a persona. Per informazioni chiamare lo 0124/36145.

## DOVE E QUANDO

**SPETTACOLI** La stagione di spettacoli «Sipario» dell'Anfiteatro di Montalto Dora presenta, alle 21,15, la commedia «Harvey» di Mary Coyle Chase. Gli interpreti sono Ugo Pagliaro e Paola Gassman. Il biglietto costa 10 mila lire e è acquistabile al botteghino del teatro un'ora prima dell'inizio, oppure è prenotabile allo 0125/64.11.61.

**CINEMA** La rassegna di film d'autore organizzata dai servizi culturali dell'Olivetti propone oggi la pellicola «Il prezzo di Hollywood», con Kevin Spacey. Tre le proiezioni previste al cinema Politeama di via Piave a Ivrea: inizio alle 17,10, 19,20 e 21,30.

**BLUES** Serata dedicata al blues alla birreria «La Chance» di frazione Spineto 66 a Castellamonte. Si esibisce dal vivo il nuovo gruppo dei «Bibi», un quartetto composto da musicisti provenienti da diversi gruppi di Ivrea e dei dintorni. Per informazioni: 0124/51.36.41. Il gruppo Oikoumene, formato da donne cattoliche e protestanti, organizza alle 21 in sala la Santa Marta a Ivrea un incontro dal titolo «Il tempo dello spirito: una sfida» donne e agli uomini d'oggi? Interviene il teologo Paolo Ricca, professore alla facoltà valdese di Teologia a Roma.

**TEATRO** Si è recentemente costituita, tra alcuni appassionati che operano nelle zone di Lago di Viverone, «Società del Tarabuso», un gruppo dedito all'osservazione e alla tutela dell'avifauna della zona (il tarabuso è un uccello acquatico che, sul Lago di Viverone, sta diventando sempre più raro). Oltre alla pubblicazione di un bollettino delle specie presenti sul lago, il sodalizio intende organizzare nei prossimi mesi numerose escursioni per osservare i volatili di diverse aree italiane. Per contatti: 0125/72.71.28 o 015/64.14.48.

**SPORT** Si aprono oggi le iscrizioni, agli sportelli di Ivrea e Ger Olivetti, per la gara a Milano che si svolgerà il 10 marzo in occasione del Bit, Borsa internazionale del turismo. Le quote sono comprese tra le 10 e le 15 mila lire. Organizza la ricreativa del gruppo.

**EDUCAZIONE** L'ente morale «Giusto Morgando» di Cuorgnè ha indetto un bando per l'assegnazione di una borsa di studio dell'importo di 4 milioni di lire, intitolata al dottor Oreste Vezzetti, a studenti di Medicina dell'Università di Torino che risiedono da almeno cinque anni in una dei Comuni facenti parte delle comunità montane Alto Canavese, Valli Orco e Soana o Valle Sacra. Le domande devono essere presentate entro il 15 marzo, a mano o con invio di raccomandata ricevuta di ritorno, alla segreteria dell'ente morale «Giusto Morgando» presso la biblioteca civica di piazza Morgando 1 a Cuorgnè. Per informazioni: 0124/66.60.58.

**CARNEVALE** E' fissata per mercoledì 28, alle 19,30 al salone plurisuo, la cena che segna la conclusione del Carnevale di Issiglio. Le prenotazioni si ricevono al numero 0125/78.91.12.

### A Quincinetto Seconda edizione per la rassegna dell'editoria

Seconda edizione per la «Mostra dell'editoria canavese» e del premio «Canavese per l'editoria», organizzata dalla Comunità montana Dora Baltea, in programma a Quincinetto dal 18 al 20 aprile prossimo.

Nei giorni scorsi è stato diffuso il bando di concorso, che si articola in cinque sezioni: sezione A (libri fotografici ed artistici, con netta prevalenza di immagini), sezione B (saggi, biografie, manuali), sezione C (guide turistiche), sezione D (romanzi, raccolte di racconti o poesie) e sezione E (tridizioni di opere, di particolare valore storico, pubblicate prima del 1970).

Ogni anno, a rotazione, la giuria segnerà un'opera inedita in una delle sezioni; per questa seconda edizione si potranno presentare opere inedite per la sezione D.

«Quest'anno - spiega Angelo Canale Clapetto, assessore alla cultura della Comunità montana - la manifestazione avrà un portante, «Parole e musica», un argomento sul quale incentrerà gli eventi culturali e i momenti paralleli alla mostra». E aggiunge: «In particolare mi si ricorderanno le figure di Costantino Nigra, celebre diplomatico e studioso di canti popolari, e del compositore di Settimo Vittone Pietro Yon».

Curatori della mostra sono anche Dario Passero e Chiara Abrardi; per informazioni, telefonare allo 0125/48.361. C'è da vedere la rassegna riuscirà ad offrire novità editoriali del Canavese visto il numero certo elevato di titoli pubblicati negli ultimi mesi.

### Cuorgnè, polemiche L'ex Manifattura nel mirino di Morgando

L'ex Manifattura di Cuorgnè torna a far parlare di sé, dopo la recente acquisizione da parte dell'amministrazione comunale e dopo il piano d'investimento sulla struttura proposto dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot. Dodici miliardi in tre anni, sono stati messi a bilancio per l'area dell'ex Filanda. Una cifra eccessiva, stando alle dichiarazioni della minoranza consiliare: «C'era sicuramente opere più urgenti per la città - afferma il capogruppo Gianfranco Morgando - Quel che ci preoccupa, comunque, è il metodo seguito dalla giunta: prima di richiedere i finanziamenti doveva pensare a dei progetti per la rivalutazione dell'area, per lo sviluppo economico. Progetti che invece giudichiamo limitati».

Una questione, dunque, che ha sollevato un acceso polemismo attorno a una struttura in degrado da anni. «L'importante era muoversi e ottenere i finanziamenti dalla Cee - ribatte Vacca Cavalot - e noi l'abbiamo fatto. I progetti sull'area saranno una logica conseguenza e non tarderanno ad arrivare».

Alcune opere, infatti, già in fase di studio: troveranno sede nella «Vecchia Filanda», il Centro per gli anziani, la Comunità montana, diversi uffici pubblici, un centro espositivo e un centro congressi. «Opere che però - conclude Morgando - non daranno uno sviluppo economico alla città».

### Appuntamenti di richiamo a Ceresole con i trofei «Giovannini» e «Bozzola»

## E i fondisti scelgono il Paradiso

Calcio: l'Ivrea vicina al divorzio da Brucato

Fine febbraio e inizio marzo all'insegna di una importante appuntamenti con lo sci da fondo sull'anello di borgata Ghirai a Ceresole Reale, nel Parco Gran Paradiso. Domenica prossima è in programma la 35ª edizione della Coppa «Venerino Giovannini» trofeo dedicato alla memoria di un fondista di Ceresole, morto in un incidente di lavoro, inserita nel calendario delle prove regionali Fisi (sempre a Ceresole) e circoscrizionale ARCB. Organizza lo Sci Club Levanna, da alcuni mesi guidato con passione ed entusiasmo da Mario Nigretti: «Ceresole» sta rivelando sempre di più la metà preferita per tanti appassionati di sci fondo: speriamo migliorarsi ancora la nostra pista». Evidente che non è possibile conciliare le esigenze dei fondisti con quelle degli organizzatori della gara di velocità su ghiaccio che, domenica scorsa, si è svolta nell'area adiacente al Centro sportivo Lilla: «Come è possibile conciliare l'atmosfera di fondo con il rumore delle due e quattro ruote che si sono viste domenica? si sono chiesti molti fondisti che hanno rimesso gli sci in auto» sono tornati a casa?

Intanto per domenica 2 marzo, verrà - ed è giunto alla decima edizione - il Trofeo Carlo Bozzola (ricorda il giovane fondista torinese morto in un incidente d'auto a soli vent'anni, una staffetta di 6 ore di fondo, organizzata dallo Sci Club Torino). I vincitori dell'anno scorso (Bonnet e Negrin) Gruppo sportivo Angrogna) in sei ore



Una fase dell'edizione dello sci Trofeo Bozzola che torna sull'anello di fondo Ceresole domenica 2 marzo: da notare che nella stessa giornata si svolgerà una gara di sky-arc, specialità nuova che sta conquistando molti appassionati

hanno percorso oltre 96 chilometri. Nella stessa giornata - un vero peccato la sovrapposizione degli appuntamenti - il programma una prova di sky-arc, specialità che in futuro dovrebbe disporre di una base fissa a Ceresole.

Sette domeniche senza vincere l'Ivrea da leader del girone A dell'Eccellenza è scivolato al terzo posto a quattro lunghezze dalla coppia di testa, Uno sbandamento che potrebbe costringere il mister verdostano Giuseppe Brucato se la situazione non cambierà già da domenica prossima. E proprio l'allenatore degli arancioni risponde alle voci sul suo possibile ritorno a casa? «Tutto è possibile».

«dice - anche se in questo frammento i dirigenti, con grande senso di responsabilità, mi hanno dato fiducia. Conosco perfettamente gli obiettivi che la società si è proposta e lavorerò per raggiungerli». Nell'ultima giornata gli eporediesi in vantaggio due reti, si sono fatti raggiungere dal modesto Borgomanero sul proprio terreno.

Un risultato che ha deluso parecchi tifosi che ora hanno paura che Sangiustese e Dufour varino prendano il largo. «Non scherziamo - termina Brucato - mancano ancora nove giornate al termine campionato e poi sono convinto che per rimetterci in carreggiata basta solo una cosa: la vittoria».

Gianluigi Caccinno



# STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE AL MESE**

**LAVATRICE  
450 GIRI  
ARISTON  
MOD. AB 436T  
460.000  
LIRE**

**FRULLATORE  
IMMERSIONE  
150 WATT  
ARIETE  
MOD. 96  
19.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
GRUNDIG  
MOD. WKC 5200  
299.000  
LIRE**

**CUCINA  
FUOCHI CON FORNO A GAS  
ELBA  
MOD. PRB5540  
249.000  
LIRE**

**CUCINA  
BIANCA  
54X57  
ARISTON  
MOD. G340GW  
345.000  
LIRE**

**LAVASTOVIGLIE  
12 COPERTI  
CANDY  
MOD. C 4100 W  
579.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
AIWA  
MOD. CTR 515  
249.000  
LIRE**

**FORNO  
MICROONDE  
16 LITRI - 800 WATT  
SHARP  
MOD. R2V18W  
179.000  
LIRE**

**TV COLOR  
21" STEREO  
TELEVIDEO  
SHARP  
MOD. OV 5470S  
590.000  
LIRE**

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. G8  
490.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 536T  
499.000  
LIRE**

**LAVASCIUGA  
1000 GIRI  
ARISTON  
MOD. AL 1057 CTXA  
890.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO - COLORATO NERO  
ARISTON  
MOD. ERF 382 KN  
1.099.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE  
SHARP  
MOD. VCM 41 SM  
449.000  
LIRE**

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO  
CON FERRO PROFESSIONALE  
149.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**RADIORE-  
GISTRATORE  
CON CD - PILE / RETE  
AKAI  
MOD. AJ 305 CD  
169.000  
LIRE**

**TV COLOR  
14" TELECOMANDO  
SABA  
MOD. M37K12  
250.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
TX 410  
590.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ  
ACQUISTARE UN BOLD IN OFFERTA FINO AD esaurimento scorte

**TORINO**

Largo  
Giachino, 93

**AOSTA**  
QUART

Strada Statale, 26

**STIEVANI  
IL COLOSSO  
DELL'ELETTRONICA**

PREZZI... NEL PALLONE  
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA  
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI: [www.stievani.it](http://www.stievani.it)

**BIELLA**  
BAGLIANICO

Via Cavour  
ang. Via Roma

**CUNEO**  
Via Meucci, 17

Charly 94



Due locali della Valle al 5° posto nelle classifiche de «I Magnifici della notte»

# A Quart e Ayas i preferiti

Tra le discoteche il Blu Max ha guadagnato cinque posizioni scavalcando il Garage disco club di Cervinia. Tra i primi 10 locali «drink & musica», la Grange di Champoluc

AOSTA. Il Blu Max ha fatto il salto. La discoteca, che la scorsa settimana è al decimo posto nella classifica dei «Magnifici della notte», ha guadagnato questa settimana cinque posizioni, scavalcando anche il Garage disco club di Cervinia. E' quindi al quinto posto della graduatoria del nuovo referendum che La Stampa promosse tra il pubblico di Valle d'Aosta a Piemonte. La discoteca di Quart, tra le più gettonate tra quelle che «gravitano» attorno al capoluogo regionale, sta riscuotendo il maggior successo: il «popolo della notte». Merito anche del deejay Luca, il diciottenne di Aosta che da qualche tempo è alla consolle del locale.

Il Garage club di Cervinia, che nelle scorse settimane ha guidato la classifica generale del referendum, è quindi sceso al sesto posto. Ma gli affezionati del locale del Breuil si stanno già organizzando per un colpo di scena. E altri ancora sono attesi. In Valle si mormora che un'altra discoteca si stia preparando al «colpo» per guadagnare posizioni nella classifica dei «Magnifici della notte». Per farlo basta collezio-

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

## I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES  
DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO BAR  
DISCO • BIRRERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' \_\_\_\_\_  
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' \_\_\_\_\_  
(indicare nome e località)

I leggendari vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. (Non sono valide fotocopie).

nare tanti tagliandi e inviarli tutti insieme. I coupon che si trovano ogni giorno sul giornale possono, infatti, essere spediti in una sola busta. Così si risparmi sui francobolli e si dà

improvvisa spinta al locale preferito. Per domani è attesa la nuova classifica. Non si possono ancora dare anticipazioni, ma si preannunciano novità. Sia per

quanto riguarda i locali della Valle d'Aosta sia per quelli del Piemonte.

Ma «I Magnifici della notte» non è dedicato soltanto alle discoteche. Il referendum de La Stampa si è, quest'anno, allargato anche a quelli che vengono definiti locali «drink & music». In Valle d'Aosta sono tanti, sia nel capoluogo sia nelle vallate laterali. Nella graduatoria di Piemonte e Valle d'Aosta è entrato proprio un locale fuori Aosta, la Grange di Champoluc (Ayas), che si trova per il momento al quinto posto. Anche in questo settore del referendum si preannunciano novità. I «fedelissimi» altri locali stanno portando avanti la loro incetta tagliandi. Prossime le sorprese dunque. I «Magnifici della notte» regala uno spazio anche ai lettori «al popolo della notte». Oltre a mettere a disposizione, di chi lo richiedesse, il fotografo de La Stampa, tutte le settimane nella rubrica «Peccati & virtù» vengono, infatti, pubblicate le lettere inviate insieme ai tagliandi. Tutta la corrispondenza, come i coupon, deve essere inviata alla casella postale 2, 10100 Torino Centro. [sa. b.]

## GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

### Istinti d'amore e morte nell'universo giovanile

UNA diagonale che va dall'America alla Francia per il nuovo appuntamento con il «Giro del mondo in ottanta ore». In programma «Doom Generation», due film sugli istinti d'amore e di morte che attraversano il mondo giovanile, realizzati da due cineasti posti agli antipodi per classe generazionale, appartenenza culturale e modi di essere in scena.

«Doom Generation» è il quarto lungometraggio (il primo importato in Italia) di un cineasta indipendente americano, che fa della marginalità «trash» e della provocazione «tardo-punk» la sua bandiera. Gregg Araki gira con una cinepresa mobile e inquietata, gettando uno sguardo impudico su uomini e donne. E generando una critica feroce e visionaria del conformismo reazionario americano, soprattutto in termini di morale, società e cultura.

Protagonisti del film sono due giovani fidanzati, che, dopo essere in discoteca, attraversano Los Angeles per tornare a casa. Lungo il tragitto incontrano però uno sconosciuto, braccato e in cerca di aiuto. Si fermano per raccogliarlo e ne vengono trascinati in una serie di avventure senza via d'uscita.



A destra, il regista di «Alto basso fragile», Jacques Rivette. In basso, una sequenza di «Doom Generation» di Gregg Araki



Le tappe di questa forzata marcia di iniziazione sono il delitto, la droga e il sesso, consumato in squallidi motel «on the road». Fino a un punto di non ritorno, quando la loro strada

incrocerà con il «fascismo» ordinario della provincia americana.

Con questo film, che sembra ripercorrere, più di 20 anni dopo (e in modo del tutto claustrofobico), le tracce di «Easy Riders», il cineclub propone «Alto basso fragile» di Jacques Rivette. Il cineasta francese, uno dei padri della Nouvelle Vague, da sempre interessato a un cinema che si snoda lungo gli itinerari del desiderio e del caso (per lui i film sono magnifiche avventure «plein air», al tempo stesso documentari e finzioni articolati sui set e i corpi degli attori), racconta qui l'«esterno» grottesco dei rapporti d'amore, in una sorta di musical che unisce (un po' come fa Woody Allen in «Tutti dicono «I Love You»») recitazione e canto. Al centro della storia una serie di personaggi. Nino, una ladra. Roland un decoratore che potrebbe averla vista rubare. Louise una ragazza della buona borghesia, appena uscita da un coma. Lucien è un detective privato alle prime armi, l'ideale bibliotecario che soffre per non aver mai conosciuto la madre. Sarah una cantante che ha inciso un solo disco. E tutti sono legati l'uno all'altra dalle infinite vie del destino, dalla spinta mai doma del desiderio amoroso.

di Gregg Araki con James Duval, Rosa McGowan, Johnathon Schaech. Cinema: Giacosa, ore 15,30 e 21,30. ALTO BASSO FRAGILE di Jacques Rivette con Marianne Danicourt, Nathalie Richard, Laurence Côté. Cinema: Giacosa, ore 17 e 21,30.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	41	5	53
68	67	67	63
3	23	92	57
95	71	63	61
7	74	99	51
105	98	85	60
6	88	62	78
79	74	62	52
32	86	79	79
86	61	57	52
83	41	84	6
73	67	64	58
83	1	48	76
58	56	8	44
81	13	30	8
89	70	8	8
1	8	58	8
112	74	63	57
79	26	8	32
103	82	64	53

Anni centrati. Anni centrati sui n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-32; 6-33; 6-35; 6-3; 6-22; 6-32; 6-33; 6-35; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-18; 6-21; 6-28; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-8; 6-20; 6-7; 6-77; 6-16; 6-40; 6-42.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 anni in frequenza sulla ruota di Bari:

32-11	10-11	13-11	62-41	20-41
73-11	53-11	74-11	23-41	44-41
24-11	46-11	26-11	84-41	76-41
86-11	47-11	87-11	17-41	57-41
62-11	20-11	32-41	10-41	13-41
23-11	44-11	73-41	53-41	74-41
84-11	76-11	24-41	48-41	28-41
17-11	57-11	47-41	67-41	87-41

figure la lunghezza più in ritardo sviluppata:ambo e gioco.

Bar 6 (3); Cagliari 44 (2); Firenze 6 (1); Genova 61 (8); Milano 78 (7); Napoli 31 (7); Palermo 13 (11); Roma 75 (9); Torino 40 (7); Venezia 51 (8).

Ricorda: di Milano, di Venezia, di Cagliari.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
GEMELLI	2	123	49	2	1	86	8	7	5	21
VERTIBILI	3	4	6	11	12	4	9	0	6	22
CADENZE	32	19	72	39	21	32	38	40	44	42
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	8
DECINE	41	31	11	31	81	11	81	41	61	71
	24	23	35	14	14	15	32	26	35	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

Tre film e un documentario in programma sulle televisioni francophone

## «Un homme qui me plait» su F2

Claude Lelouch racconta l'amore clandestino

Tre film e un documentario nella serata delle televisioni francophone. Alle 20,35 Ter trasmette «Les trois mousquetaires» (Uss, 1993, 100'), diretto da Stephen Herek e interpretato da Kiefer Sutherland, Charlie Sheen, Oliver Platt, Chris O'Donnell, Tim Curry e Julie Delpy. Prodotto dalla Walt Disney, è una versione «moderna» e decisamente infedele del romanzo di Dumas, con poca sensibilità narrativa e molte esibizioni «muscolari». Ne è protagonista, come sempre, il giovane D'Artagnan, che arriva a Parigi per diventare moschettiere del re. Il corpo è stato tuttavia sciolto dal cardinale Richelieu che trama per impadronirsi del potere, in combutta con la sanguisuga e perfida Milady e il maligno conte di Rochefort. Fortunatamente D'Artagnan incontra Athos, Aramis e Porthos, con i quali sventerà il complotto.

Alle 20,50 France 2 presenta invece «La boum» (Francia, 1980, 100'), di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude



L'attrice Sophie Marceau, su France 2

Brasseur, Brigitte Fossey e Denise Grey. E' stato uno dei più grandi successi commerciali del cinema francese: la rivelazione del talento della Marceau. Racconta i problemi sentimentali e familiari di una quattordicenne con i genitori in amore e dei turbamenti della coscienza. Lei saprà risolvere il tutto con l'aiuto e i consigli della nonna.

Alle 22,55 France 1 prosegue «Un homme qui me plait» (Francia, 1959, 115'), diretto da Claude Lelouch e interpretato da Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot e Farrah Fawcett. Ne è protagonista una compositrice e un'attrice, entrambi francesi, che si incontrano a Los Angeles durante la lavorazione di un film. Dopo una frequentazione cadono innamorati, benché siano entrambi sposati, intraprendono una relazione clandestina. A riprese finite si ridanno appuntamento in Europa, dopo aver progettato di lasciarsi i rispettivi coniugi. Ma sul luogo dell'incontro si presenterà il loro nemico.

Alle 23,10 Ter manda infine in onda «La tribu du tunnel», un documentario di Florent Martie, che per un anno ha seguito la vita «familiare» di Richard, Sylvain, Nono e Calou, che sono installati abusivamente in un tunnel ferroviario fuori uso di Parigi. Qui essi hanno ricreato un microcosmo ben organizzato dove vivono in compagnia dei loro quattro cani.

## GIORNO E NOTTE

«Fuori spazio» su Raitre

La sede regionale Rai propone oggi, dalle 9 alle 10,30 su Rai3, in «Fuori spazio», 4 filmati realizzati da Anne e Erik Laped, esperti di cinematografia di montagna. I titoli: «Le prés des danses», «Le couloir du foins», «Plocheur de gentilles» e «Les marmottes font cinémas».

Ballo liscio al «Cristallino»

Liscio alla discoteca «Cristallino». Domani sera gli appassionati di valzer, tango e mazurka potranno danzare in pista con la musica dell'orchestra «Lory dances». Ingresso libero.

Cabaret e danza a Brasseria

Tre appuntamenti alla Brasseria del Caszib. Giovedì ci sarà il cabaretista Alessandro Di Carlo, che «parteciperà» a «Bravograzia». Venerdì e sabato: «Le ballet Casinò». Per prenotare un tavolo per la cena: 0166/522381 o, dalle 20, 0166/522388.

Corsi di ballo «La tana»

Giovedì al discobar «La Tana» proseguono i corsi di balli latino-americani. Le lezioni si tengono dalle 22 alle 23. La partecipazione è gratuita. [sa. b.]

## STASERA AL CINEMA

Tel. (0165) 35.866. Il cinema di Leonardo Piaracioni con L. Piaracioni, L. Fortezza, T. D'Acquino, N. commedia, I. commedia, II. commedia.

GUGLIELMO. Tel. (0165) 282.229. Doom generation di Gregg Araki con James Duval, Rosa McGowan. Ore 17, 21,30. L. 8.000; 5.000.

ANTONIO. Tel. 0166/512.875. CHUSO.

DES GUNDES. Tel. (0166) 949.473. CHUSO.

MONTE BIANCO. (0165) 841.206. CHUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.483. CHUSO.

RODARI. Tel. (0125) 641.480. Il cinema, di L. Piaracioni, L. Fortezza, (Commedia). Int. tel. al cinema L. 12.000; 8.000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Il cinema, di L. Piaracioni, L. Fortezza, (Commedia). Int. tel. al cinema L. 12.000; 8.000.

RODARI. Tel. (0125) 641.480. Il cinema, di L. Piaracioni, L. Fortezza, (Commedia). Int. tel. al cinema L. 12.000; 8.000.

RODARI. Tel. (0125) 641.480. Il cinema, di L. Piaracioni, L. Fortezza, (Commedia). Int. tel. al cinema L. 12.000; 8.000.

RODARI. Tel. (0125) 641.480. Il cinema, di L. Piaracioni, L. Fortezza, (Commedia). Int. tel. al cinema L. 12.000; 8.000.

RODARI. Tel. (0125) 641.480. Il cinema, di L. Piaracioni, L. Fortezza, (Commedia). Int. tel. al cinema L. 12.000; 8.000.

## TV IN VALLE

Raitre

9 - Fuori spazio  
14; 19,35; 22,45 Tg della Valle d'Aosta  
18,55 Aorte-Europe, a cura di Carlo Romano

France 2

13,50 Derrick, serie  
14,55 L'as de la Crime  
15,55 La chance aux chansons  
16,50 Des chiffres et des lettres  
17,25 La Prince de Bel Air, serie  
17,50 Kirk, serie  
20 - Journal  
20,50 La boum 1, film  
22,55 Un homme qui me plait, film

Swiss

12,40 Tj-Midi  
13,45 Arabesque  
14,35 Rex  
15,25 Pour l'amour du risque  
16,15 Les et de compagnie, jeunesse  
17,15 Corky, serie  
19,30 Tj-soir  
20,05 A bon entendeur  
20,35 Les trois mousquetaires, film  
22,25 NYPD Blue, serie

Tele Fm

12,40; 19; 22; 24 Alpitime, regionale  
14 - Agente Pepper, telefilm  
15 - Michel Miro, musicale  
18 - Carta Italia  
19,20; 22,20; 24,20 Tg del Canavese  
20,30 Ona there  
22,15 programma musicale

Saint-Vincent 5

14; 19; 22,30 Tg regionale  
17,15 Wima e canzoni, rubrica  
18,30 Film tv  
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Casera 57, tel. 656.521. Il cinema. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,30.

ADUA 400 c. G. Casera 57, tel. 656.521. Ransom. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,30.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 82, tel. 656.521. Sala 1. L'amore ha due facce. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. Michael. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. Shina. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 561.7190. Michael. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL c. V. Dalmazza 24, tel. 540.605. Il cinema. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 110. Amore e altro catastrofi. Or. 18; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Tutti dicono i love you. Abb. Cinematografico Chiambrini 5. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Il vestito. V.M. 18. Abbinate Cinematografico Chiambrini 5. Or. 16; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO v. Goto 5, tel. 650.7100. Primo contatto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La seduzione del male. Or. 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Ransom. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Il Gobbo di Notre Dame. Or. 15,10; 17,15; 19,20; 21,30.

CHAPLIN p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Cose i love you. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Montcali 241, tel. 561.5447. Il coraggio della verità. Or. 20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 634.674. In un uomo un re. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

LALLUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.109. Testimone a rischio. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUR 111. Federico, tel. 541.282. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Mazzini 6, tel. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il cinema. Or. 15,05; 17,10; 19,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Evita. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La breccia. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Kibbe per caso. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

REPOR 1 v. XX Settembre 15 bis, tel. 531.400. Blood & Wine. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gali. Subalpina, tel. 562.0145. Marianne Urie. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. La tregua. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

VITTORIA 1 v. Roma 338, tel. 562.1788. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Teos di Giacomo Puccini (T. Farnelli). Christen Bades direttore. Regia di D. Abbado (presa da Vittorio Bonelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Ines F. Salazar, Keith Olsen, Valeri Alexeyev, Bjelkova ore 13,10; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AUDITORIUM RAI p. Roccia. Unione Musicale ore 21 precisa Quintetto Tolosa Schubert. I Quartetti per archi (terzo concerto). Biglietti: L. 35.000; inv. L. 25.000 al Auditorium dalle 20,30. Int. tel. 544.523 - 517.5168.

## Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29

(3 gennaio - 28 giugno 1996)

pp. X - 108 L. 18.000

«Tuttoscienze», vol. 29

Volume 1 - 10 a L. 188.000 - Volume 11 - 29 a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 580.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 11 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/558.89.33)

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da TRES LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



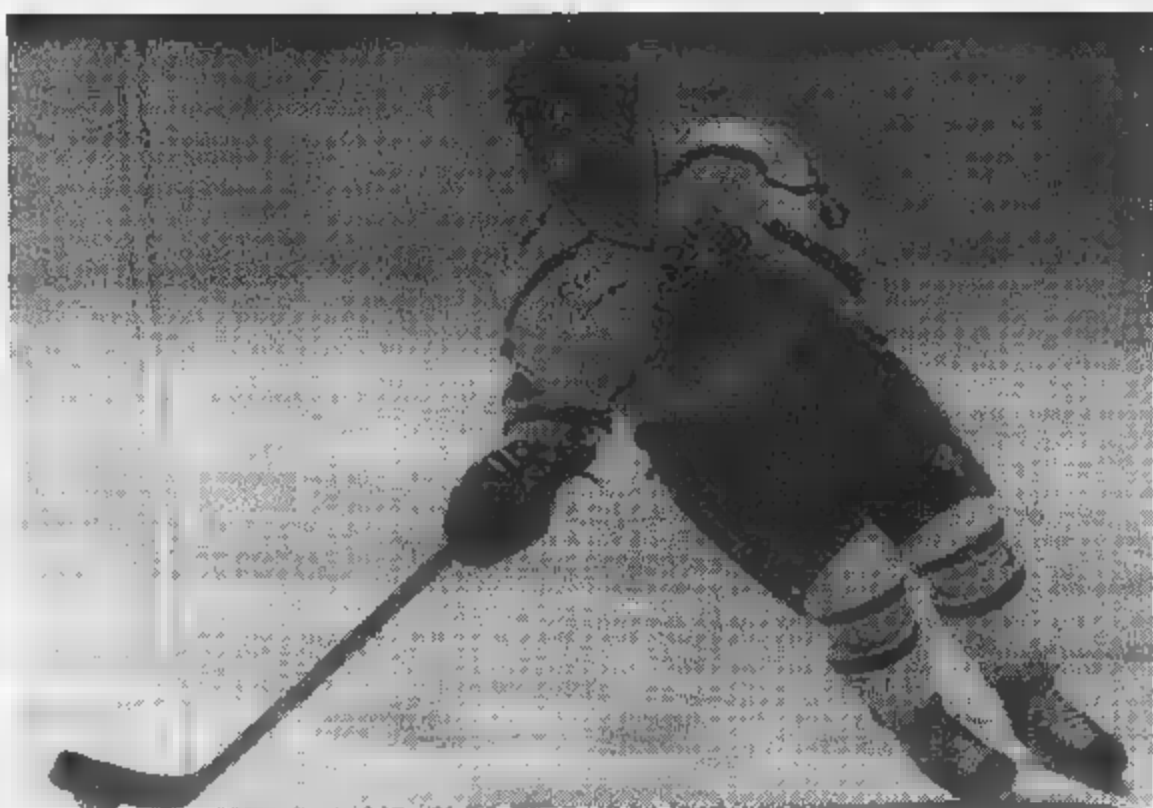
Hockey, nonostante la sconfitta con il Gardena, i gialloneri sono rimasti in 3ª posizione

# Il Cortina vince, i Lions ringraziano

## Venerdì l'andata della «finalina» contro l'Alleghe

AOSTA. Grazie Cortina. I Lions Courmayeur non sono riusciti a vincere a Cortina del Gardena, ma hanno mantenuto il terzo posto nel girone A perché la squadra ampezzana ha battuto, a sorpresa, il Latscher. Per i gialloneri si conclude così un girone di ritorno da dimenticare: in 5 partite hanno vinto una sola volta (in casa con il Cortina), hanno pareggiato nella trasferta con il Como e hanno perso 4 volte (fuori casa con il Gardena, il Renon e il Latscher e a Courmayeur con il Brunico). E dire che sarebbero bastate due vittorie, per esempio con il Renon e il Latscher, per poter accedere alla finale per il terzo e quarto posto nel campionato di serie A2 e soprattutto per essere ammessi alla «spoule» scudetto al posto del Brunico con Gardena, Fassa, Merano, Bolzano e Milano 24. Invece i Lions affronteranno l'Alleghe (venerdì l'andata ad Aosta) nella finalina valida per il quinto e il sesto posto.

Il miracolo ad Ortisei c'è stato. Né il cuore né l'orgoglio sono stati sufficienti per avere ragione di un Gardena che con un 5-2 (parziali 0-1, 3-1 e 2-0) ha riscattato del tutto la sconfitta subita dai gialloneri nella prima giornata del campionato (quanto tempo è passato da quel 3-1). Lo squalificato Christophe Ville è stato sostituito dal coach Massimo Da Rin, che perfino riuscito a portare in



Alessandro Cantori ha realizzato la seconda rete per i Lions Courmayeur nella partita giocata contro il Gardena

vantaggio i suoi al 2'15" approfittando di una superiorità numerica. Per quasi tutto il primo periodo i gialloneri sono riusciti a mantenere il vantaggio. Poi il Gardena ha preso in mano la

partita segnando al 24'29" con Boriskov (in «power play»), con Compioli al 29'57" e con Piccolruoz al 32'24". Alessandro Cantori, minuto dopo è riuscito ad accorciare le distanze, con-

sentando ai Lions di andare al secondo riposo con la speranza di riuscire ancora a strappare almeno un punto. Ma nel terzo periodo ancora Boriskov al 43'18" e Piccolruoz al 45'00"

### Serie A2 - Girone A

SQUADRE	P	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	
FASSA	57	12	10	0	2	72	32
MERANO	51	12	9	0	3	59	41
ALLERNE	20	12	6	0	4	55	43
FELTRE	17	12	4	0	8	42	54
ASLARO	17	11	5	1	5	56	58
ZOLDO	11	11	3	0	8	46	66
ERDOBERG	4	12	1	1	10	42	78

### Serie A2 - Girone B

SQUADRE	P	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	
GARDENA	94	12	9	1	2	71	90
BRUNICO	28	12	8	0	4	53	31
LIONS	22	12	5	2	5	41	43
LATSCHER	20	12	7	0	5	52	64
RENON	10	12	5	0	7	42	56
COMO	12	12	3	0	9	40	58
CORTINA	11	12	3	1	8	36	55



Il coach-attaccante Massimo Da Rin

Battendo il Latscher, gli ampezzani hanno lasciato la coda della classifica e hanno impedito agli altoatesini di superare Olivo e compagni

■ sorpassare i Lions in classifica, rimanendo al quarto posto. Anche il Brunico ha perso: 6-4 sulla pista del Renon. Non era una partita determinante, ma per i Lions è un'ulteriore conferma che il secondo posto bisognava crederci fino in fondo.

Il girone A lo scontro al vertice Fassa-Merano è stato vinto dai padroni di casa per 4-3, Feltrighiacco-Erdinger Starzing è finita 8-7 e l'Asiago ha battuto l'Alleghe 5-4. In questo raggruppamento manca ancora una partita per avere la classifica definitiva: Zoldo-Asiago. In ballo sono la quarta e la quinta posizione tra Feltrighiacco e Asiago, ora a pari punti.

Giorgio Macchiavelli

In trasferta chiude la sfida con la Brb Ivrea e si salva con due giornate di anticipo

## La Nitri pareggia e rimane in A1

Ora gli aostani puntano al 4º posto: sono distaccati dalla Pantec Pianezza soltanto di due lunghezze. Sabato prossimo ultimo confronto casalingo, arrivano ad Aosta i torinesi della Ferrero. La situazione

AOSTA. Un pareggio che vale la salvezza matematica. La Nitri Auto chiude sul 9-9 la sfida in trasferta contro la Brb Ivrea e si assicura, con due turni d'anticipo, la sicurezza di potersi ripresentare, nella prossima stagione, nella serie A1 per società di bocce. ■ adesso per Ducoartil ■ compagni si presenta l'occasione di chiudere il torneo della massima serie nazionale ■ un prestigioso quarto posto, visto che il distacco dalla Pantec Pianezza è soltanto di due lunghezze.

A Ivrea gli aostani hanno ribadito di avere ormai acquisito la giusta mentalità anche nelle sfide esterne, giocando su buoni livelli in tutte le specialità. Dopo la sconfitta della quadretta (Massimo Genova, Eros Bertini, Angelo Timossi ■ Guido Ducoartil sono stati superati da Buttiglino, Riviera, Amerio e Bombelli per 13-5), la coppia riportava il punteggio in parità (successo di Enrico Birole e Claudio Gassino su Granaglia e Nari per 11-10) e l'equilibrio non si spezzava neppure dopo



Per Massimo Genova una partita pareggiata e una persa



Eros Bertini ha vinto nell'individuale e perso nella quadretta

la sfida della staffetta (42-42). La Brb Ivrea si aggiudicava la prova del tiro di precisione (34-44 di Angelo Cappato contro Nari), mentre l'incontro del tiro di precisione finiva in parità (32-32 tra Claudio Gassino e Abate).

Un successo per parte nel punto tiro obbligato (vittoria di Guido Ducoartil su Nari per 26-21 e sconfitta di Enrico Birole contro Bombelli per 23-31) rimandava l'esito finale della sfida alle due gare dell'individuale. Eros Bertini aveva ragione di

Amerio (13-5), mentre Massimo Genova e Granaglia chiudevano in parità (8-8), fissando così il punteggio sul 9-9.

«Potevamo chiedere la mano supplementare nell'ultima prova - dice l'addetto stampa, Nino Cannata -, ma abbiamo preferito accontentarci del pareggio. In tutte le sfide c'è grande equilibrio, com'era nelle previsioni della vigilia. Abbiamo raggiunto il traguardo della salvezza, che ci eravamo prefissi a inizio stagione, con largo anticipo. Adesso possiamo giocare le ulti-

me due partite con la massima tranquillità e chiudere il campionato con un piazzamento di prim'ordine.

Se la Nitri Auto ha centrato l'obiettivo ■ permanenza nella massima serie nazionale, la terza giornata è stata anche caratterizzata dal successo della Chiavarese sulla Tubosider (14-4), che ha riaperto le speranze dei liguri di riconfermarsi campioni italiani, anche se gli estigiani rimangono favoriti per la conquista dello scudetto ■ virtù del punto di vantaggio che vantano ancora su Sturla ■ compagni. Nelle altre partite si sono registrate la vittoria del Quadrifoglio sulla Pantec (14-4) ■ del Ferrero sul Bra (12-6). A due turni dalle conclusioni guida la classifica la Tubosider Asti, a quota 31, davanti alla Chiavarese (30), al Ferrero (25), alla Pantec (17), alla Nitri Auto (15), alla Brb Ivrea (9), al Quadrifoglio Udine (7) e al Bra (3). Sabato prossimo ultimo confronto casalingo per la Nitri Auto, che riceverà la visita ■ torinesi della Ferrero. (s. b.)

Barbara Baratto eletta presidente della Commissione d'appello federale

## Una valdostana nella Federciclismo

### I lavori e le votazioni dell'assemblea nazionale

AL Centro congressi del Grand Hôtel Billia di St-Vincent ■ è celebrata la più burrascosa assemblea della Federazione ciclistica italiana. Per la Valle d'Aosta l'unico dei 273 delegati ■ dei 14 del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta ad aver diritto di voto ■ è stato Giancarlo Benato, ■ Arvier. La soddisfazione migliore è arrivata dall'elezione, quasi ■ sorpresa nel cuore della notte dopo il «golpe» presidenziale ai danni di Carlesso, dell'aostana Barbara Baratto ■ presidente della Caf, la Commissione ■ appello federale, massimo organismo giuridico e di disciplina della Federciclismo.

La Baratto ■ nata ad Aosta, dove ha frequentato il Liceo classico. Si è poi laureata a Torino, sposata ■ un giudice di gara trevigiano ■ trasferita a Montebelluna nel Veneto. Qui esercita la professione di avvocato, è docente di diritto sporti-

vo e da 15 anni dirigente prima e presidente poi di società. Barbara Baratto ■ ad Aosta la madre e la sorella. E' stata eletta, battendo la concorrenza di due quotati legali, con 131 voti su 253 schede valide, di cui 11 bianche e 4 nulle. Vicinissima a Carlesso, si è dichiarata anche amica di Ceruti ■ non ■ mai sbilanciata a livello di accordata ■ è stata forse questa l'arma vincente che con passione, stima ■ competenza l'hanno fatta vincere.

A livello di presidenza della Fci c'è stata invece la vittoria ■ sorpresa per 6 voti (139 a 134) del vicepresidente uscente, il cremasco di 43 anni, dirigente della Fiom-Cgil, Giancarlo Ceruti ■ con presidente uscente, il padovano di 62 anni Raffaele Carlesso. In prima votazione era necessario il 50 per cento più uno per un totale di 137 voti. Ceruti ci è andato vicino ottenendone 130 contro le 123 di

Carlesso, la 18 del pugliese Bianco (alla terza candidatura), una bianca e una nulla. A questo punto Bianco toglieva il disturbo e si sussurrava nei corridoi che 12 dei suoi ■ voti sarebbero finiti ■ Carlesso che comunque non avrebbe avuto la certezza ■ vincere. Qualcuno ironicamente ha invitato Gianfranco Soncini, indiscusso numero uno degli esperti in materia in Italia, ■ piazzare il fotofinish per un arrivo in volata.

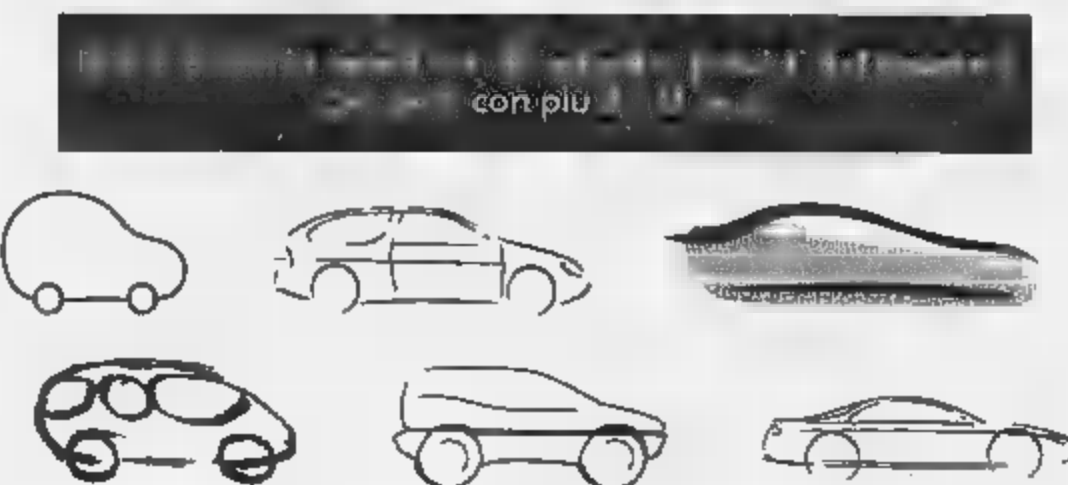
La seconda votazione ■ stata ricca di emozioni. Nella prima parte Ceruti si era portato addirittura in vantaggio per 11 voti (75 a 64), per poi vedere le sorti capovolgere. L'incredibile è accaduto quando Carlesso ha raggiunto nello scrutinio quota 134. Mancavano soli 3 voti all'elezione per il presidente uscente e c'erano 22 schede nell'urna con Ceruti indietro di 17 voti. Ebbene lo scrutatore ha pronunciato per

22 volte il nome di Ceruti ed è esplosa la gioia dei sostenitori del nuovo presidente che ha subito ringraziato gli elettori del Centro Sud ■ parlato ■ Federazione in una Italia unita. C'è stata grande delusione nello staff di Carlesso che si è visto mancare almeno 30 voti assicurati dai delegati ■ dalle società.

■ per due anni la Fci ha avuto ■ vicepresidente (Ceruti) a fare guerra ■ un presidente (Carlesso) con Consiglio federale spaccato, non migliore si presenta lo scenario attuale: dei 3 vicepresidenti eletti (Camporesi, Recchia e Farulli) ■ dei 9 consiglieri (Soldà, Morelli, il piemontese Zuccaro, Francini, Callotto, Riva, Camerini, D'Alto e Polesi), un vicepresidente e 5 consiglieri appartengono al gruppo del presidente, ■ vicepresidente ■ 4 consiglieri della cordata dell'ex presidente. (r. s.)

## AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA

Micra	Da L. 13.615.000
MR Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 35.990.000
100 EX Silvia	Da L. 41.070.000
Maxima QX	Da L. 45.830.000



## BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

E' un momento irripetibile da:

La **finanziaria** concessionaria Nissan per la **Valle d'Aosta** in **Quart Regione Amérique 107** Tel. 0165/773705-773726-773727



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Nella serie D, parla il mister dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma

# «Siamo troppo prevedibili»

L'allenatore, Piero Ciri: «Non avrei mai immaginato di trovarmi in una situazione del genere»  
Domenica al «Perucca», l'incontro con l'undici ligure dell'Imperia, appaiato ai blucerchiati

**SAINT-VINCENT.** Si accentua il momento delicato dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. I blucerchiati sono incappati in una pericolosa battuta d'arresto. I Moncalieri e devono incominciare a preoccuparsi della salvezza. Dopo la squadra rivelazione di girone di andata, la formazione del presidente Grillo non ha più centrato il successo. Sei sconfitte e 2 pareggi nelle ultime 8 giornate hanno fatto precipitare Mirisola e compagni nelle zone pericolose di bassa classifica.

Alle spalle dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ci sono ancora sei squadre (il Camaiore, il Moncalieri, l'Asti, la Cuccina, la Sestrese e la Piossasco), ma il margine di sicurezza si è ridotto a tre lunghezze. Una situazione impensabile un mese e mezzo fa, quando i blucerchiati navigavano alle spalle del gruppetto di testa.

«Non avrei mai immaginato di trovarmi in questa situazione dopo aver chiuso la fase ascendente del campionato in una posizione di tutto rispetto», sottolinea l'allenatore Piero Ciri. «Stiamo attraversando un momentaccio. L'unica medicina efficace per poter invertire la rotta negativa è quella di affidarsi alla determinazione, lasciandosi da parte le parole. Dovranno essere i fatti a rilanciarci nelle prossime partite. La



L'attaccante Fabrizio Daidola ha l'occasione per realizzare il gol dell'1-1 contro la squadra del Moncalieri

forza di una squadra misura soltanto sul campo e non ci manca certo il potenziale per poter riprendere. Per questo sono fiducioso per il prosieguo del campionato».

A castigare i blucerchiati a Moncalieri è stato un gol di Formato nella ripresa. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha avuto l'occasione per pareggiare. Daidola, ma il centro-

vanti ha sprecato la ghiotta opportunità per siglare l'1-1. La pecca maggiore della formazione del presidente Grillo è stata, ancora una volta, quella di non riuscire a trovare la via del gol.

«In effetti», ammette Ciri, «davanti non riusciamo più a pungerci. Siamo troppo prevedibili in fase conclusiva. La sfida con il Moncalieri è vissuta quasi sempre in centrocampo. I torinesi hanno avuto il merito di sfruttare a dovere l'abilità di Formato, mentre a noi è mancata la botta risolutiva nel momento propizio. Non voglio cercare delle scuse per giustificare la sconfitta, però sull'esito dell'incontro ha pesato molto l'assenza di Mirisola».

«Il nostro libero», aggiunge il tecnico blucerchiato, «ha dovuto dare forfait per un attacco influenzale. Avevo preparato la partita in un certo modo, invece sono stato costretto a rivedere l'assetto della squadra a causa dell'improvvisa defezione di Liborio. Anche questo fatto dimostra come la fortuna non sia certo nostra alleata in questo momento. Dobbiamo stringere i denti e tornare subito al lavoro per cancellare tutte le apprensioni che sono sorte ultimamente».

Domenica prossima arriverà al «Perucca» l'Imperia. I liguri sono appaiati in classifica ai blucerchiati a quota 28. Per Mirisola e compagni sarà indispensabile ritornare alla vittoria, per chiudere una parentesi negativa aperta da troppo tempo.

Sigrida Beneyton

Via al referendum della «Stampa»

# Le prime schede dei Golden boys

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

**Golden boys**

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

SOCIETÀ

Primi calci \_\_\_\_\_

Pulcini \_\_\_\_\_

Esordienti \_\_\_\_\_

Giovanissimi \_\_\_\_\_

Allievi \_\_\_\_\_

Juniores \_\_\_\_\_

Consegnare e spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

**AOSTA.** Stanno cominciando ad arrivare le prime schede del referendum dedicato ai «Golden boys» del calcio valdostano. L'iniziativa della «Stampa» intende individuare, attraverso i voti dei lettori, i giovani atleti ritenuti tra i più bravi e i più promettenti in campo regionale. Possono essere segnalati tut-

ti i giocatori appartenenti alle categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Basta compilare la scheda qui sopra e recapitarla a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta. Un solo limite: non sono valide le fotocopie. Forza, allora, votate i «Golden boys».

La squadra rossonera battuta per 1-0 sul campo dei piemontesi della Castellettese

# L'Aosta condannata a retrocedere

Per l'allenatore Mauro Cusano, «il rammarico maggiore è di aver sempre condotto il gioco e di essere stati castigati per un'ingenuità. Non ho appunti da muovere ai giocatori sul piano dell'impegno»

**AOSTA.** Sono evanite a Castelletto Ticino le ultime speranze di salvezza dell'Aosta nel campionato di Eccellenza. Sconfitti per 1-0, i rossoneri hanno visto salire a nove punti il distacco dai novaresi, che occupano il quarto ultimo posto della classifica. Proprio la sfida con la Castellettese rappresentava una tappa fondamentale per poter sperare di evitare la retrocessione.

«Il rammarico maggiore deriva dal fatto di aver sempre condotto il gioco e di essere stati castigati per un'ingenuità clamorosa, che ha portato al calcio di rigore che ha consentito alla Castellettese di aggiudicarsi i tre punti», sottolinea l'allenatore Mauro Cusano. «Alla squadra non ho appunti da muovere sul piano dell'impegno, perché tutti si sono battuti con grande generosità. Purtroppo non abbiamo saputo concretizzare la notevole mole di gioco espressa, fallendo alcune ottime opportunità per dare un'altra fitta alla partita».

Costretto a rinunciare ad



Un calcio di punizione battuto dal centrocampista Vilmo Vallet

Adamo, Delfino e D'Herin, il tecnico rossonero ha presentato inizialmente Bellesolo tra i pali. Lessio e Rigollet in marcia, Albarella libero, Vallet, Cappellari, Pivot, Zamboni

Perron a centrocampo, Clerino e Sorrentino in attacco. Sono poi entrati Pascuale e Massaro ed è stato proprio quest'ultimo a commettere un fallo banale che ha causato il rigore a favore

dei padroni di casa.

«Ci stava stretto perfino il pareggio», dice Cusano, «per quanto figuriamoci con quale spirito abbiamo lasciato il campo dopo la sconfitta. Sull'0-0 ci è stato annullato un gol per posizione di fuorigioco dubbio di Clerino. In fase conclusiva siamo stati comunque molto imprecisi. Bastava essere più freddi al momento di battere a rete per dare un'altra impronta alla sfida. Inutile negare che, a questo punto, soltanto un miracolo può ancora consentirci di raggiungere la salvezza. Una cosa però è certa: non scenderemo mai in campo senza la giusta grinta».

«Questi ragazzi meritano soltanto degli elogi per come stanno battendo», conclude l'allenatore dell'Aosta. «Nonostante le gravi difficoltà societarie e la sfortuna che ci perseguita, tutti lottano senza risparmiare energie. Anche a Castelletto Ticino abbiamo fatto il possibile per centrare il successo, cercando sempre la via del gol».

[a. b.]

CALCIO

Dopo la vittoria contro il Val Mos per 2-0

# Il Sarre/Cogne avanza nella lotta per la salvezza

**SARRE.** Il ritorno al successo dopo un pareggio e due sconfitte. Il Sarre/Cogne ritrova il sorriso e compie 3 preziosi passi avanti nella lotta per la salvezza. I biancoazzurri superano il Val Mos per 2-0. La speranza di ripetersi giovedì sera nel recupero programmato alle 20,30 a Sarre contro il Cirié.

«Era fondamentale centrare la vittoria», dice il mister Nando Statti, «per porre fine a una fase negativa dal punto di vista dei risultati. Nelle ultime giornate avevamo disputato buone partite, raccogliere nulla di concreto. Contro il Val Mos il buon gioco della squadra è stato premiato. Abbiamo vinto fin dal primo minuto, costringendo gli ospiti all'interdizione».

A regalare la vittoria è la formazione del presidente Sterpone sono state le reti di Miriello e Pensiero nella ripresa. «Sono felici che siano andati a segno i

due attaccanti», spiega Statti, «che ho ricevuto parecchie critiche ultimamente. Sono contento delle prestazioni delle punte, che adesso avranno anche il morale alle stelle per aver saputo far saltare la difesa del Val Mos. Bravissimo è stato anche Vascinnino, che grazie all'esperienza e alla fantasia si è riconfermato giocatore capace di fare la differenza».

Unica nota negativa per il Sarre/Cogne è stata l'espulsione di Degioz nel finale. Per il resto solo luci in casa biancoazzurra, con il portiere Corvo chiamato seriamente in causa una sola volta: testimonianza della supremazia fatta registrare dall'undici di Statti.

«Per poter guardare al futuro con tranquillità», aggiunge, «dobbiamo trovare la giusta continuità di rendimento. La vittoria sul Val Mos è importante, ma dobbiamo ripeterci giovedì nel recupero contro il Cirié».

[a. b.]

CALCIO

Alle valdostane, sette dei nove punti in palio

# Pont Donnaz, la vittoria riacorda le speranze

**AOSTA.** Rinvio per l'impraticabilità del campo il derby tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Quart, le squadre valdostane hanno conquistato 7 dei 9 punti in palio. Il Verrès e il Pont Donnaz hanno sfruttato a dovere il fattore campo, superando il Vallorco e la Strambinense, mentre la Charvensod/Saint'Orso ha pareggiato a Tavagnasco.

Tre reti e continue emozioni a Verrès nella sfida tra i rossoneri e il Vallorco. Passata in vantaggio con Masala, la squadra del presidente Briarava veniva raggiunta da un gol di Buscaglione e rischiava il sorpasso per un calcio di rigore che costava anche l'espulsione di Calò. Il tiro del dischetto di Buscaglione veniva però respinto da Biasi, con Mercurio che siglava nel finale il gol del successo.

«La vittoria è meritata», dice l'allenatore Marco Chiabotto. «Abbiamo sempre attaccato, nonostante la formazione rima-

neggiata per le molte assenze e l'inerzia numerica all'inizio della ripresa. Biasi è stato bravissimo a evitare il raddoppio agli ospiti, ma tutta la squadra merita un elogio per aver saputo interpretare la partita».

Il derby per 2-0 del Pont Donnaz sulla Strambinense ha riacceso le speranze di salvezza dei rossoblu. Grande prova di carattere della squadra di Daniele Orsini, in inferiorità numerica dopo una decina di minuti per l'espulsione di Dalbardi. Ci hanno però pensato Raso nel primo tempo e Dalbardi nella ripresa a siglare le reti del preziosissimo successo.

Lo Charvensod/Saint'Orso è tornato dalla trasferta di Tavagnasco con un punto. Passati in vantaggio con Mantelli, i gialloblu venivano raggiunti e superati dai canavesani, ma trovavano la forza per agganciare il pareggio nel finale dell'incontro con Roberto Maroz. [a. b.]

SPORT ITALIANI

**TENNIS**  
Il Pink di St-Vincent vince a San Marino

È tornata al successo la formazione valdostana del Tennis Tavolo Pink di St-Vincent. La squadra ha vinto per 5-3 sul campo del San Marino, con 3 vittorie della cinese Xin Ya Ping e 2 della Balboni.

**TIRO CON L'ARCO**

Il 3° posto assoluto di Anna Patrizia Pignatara

Ottimi risultati per gli arcieri della Compagnia Prince Thomas nella gara indoor disputata domenica a Pozzolo Formigara (Alessandria). Tra le donne, nella specialità arco olimpico, Anna Patrizia Pignatara si è classificata 3° assoluta e 1° di categoria. Tra gli uomini (specialità arco olimpico), Sergio Abbadesse si è classificato 4° assoluto e 1° di categoria; Pier Walter Fontana ha vinto la sua categoria.

**BILIO**

Flavien Jordaney in Carnia per i campionati mondiali

Aprono oggi, a Pormi e Voltri in Carnia, i campionati mondiali juniores di biathlon con solo valdostano in gara, il finanziere Bionaz Flavien Jordaney. Guida gli azzurri il tecnico di Cogne Andrea Cavagnet.

**VALLE D'AOSTA**

L'Aosta batte l'Asti nel derby juniores

Nel derby juniores l'Aosta ha battuto per 8-1 l'Asti. Reti di Volpe (3), Sgrò (2), Neri (2), Valenti e Minieri. L'Eurotravel (una rete di Charrere e 2 di Adario) ha perso per 11-3 a Torino. Il Coltrade mentre l'Aymavilles/Gressan (tripletta) e Cairo a reti di Grumolato e Zamboni ha superato per 8-3 la Starfive di Torino.

**ATLETICA**

Il record valdostano targato Cristina Ratti

Nel criterium invernale lanci da Donnas, Cristina Ratti del Pont Donnaz ha migliorato con 35 metri il record valdostano del lancio del martello (precedente primato 34,80 di Simona Benetti). Nel disco ha vinto Elena Levera con 19,18, nel giavellotto Barbara Zerbetto con 36,42 e Alessandro Fragola 51,78.

**BOCCI**

Successo dell'Aostana nel play out di serie B

Successo dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nella penultima giornata del play out di serie B. La squadra del presidente Bianchin ha superato per 10-2 la casa l'Olivetti Ivrea.

# REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL BILANCIO DELLE FINANZE

CONCORSO FINANZE

Avviso di pubblico incanto

Questa Amministrazione intende stipulare, con un contratto per un periodo di anni tre, una polizza RC auto per l'intero parco macchine dell'Amministrazione regionale.

Il bando è stato inviato alla GUCE in data 14 febbraio 1997 e alla GURI.

Ulteriori informazioni relative alla presente gara potranno essere richieste al responsabile del procedimento, Massimiliano Mombelli (39-165-273361).

Aosta, 14 febbraio 1997.

L'ASSESSORE AL BILANCIO ALLE FINANZE

dott. Massimo Lévêque

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA

**Liola**

Abbigliamento Donna (taglie dalla 40 alla 60)

APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%

Per conoscerla la troverai in VIA S. ANSELMO 70 - AOSTA TEL. 0165-364924

Villetta unifamiliare indipendente 100 mq + 60 mq di seminterrato + 50 mq di garage vendesi costruzione loc. Villain di Quart (Aosta). Vendesi direttamente struttura. Tel. 0165/40009.

MERCOLEDÌ tuttosciende

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto

# AUTOMERCATO

VENDITA AUTO USATE PER TUTTI I PREZZI

GRATUITA PER CHI CHIAMA

VASTO ASSORTIMENTO CHI CHIAMA

AOSTA via M. Vindice 13 - Tel. 0165/43278

# CITTA' DI AOSTA - REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Estratto bando di gara

Questa Amministrazione ha indetto un appalto per l'esecuzione lavori di costruzione dell'ampianto del Cimitero sub-urbano di Aosta. IV lotto. Il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della legge nr 14/1973, per un importo a base d'asta di L. 1.977.757.000. Non sono ammesse offerte in aumento.

È richiesta l'iscrizione all'ANCI per la seconda di cui D.M. LL.PP. 25.2.82 nr 770 per un importo adeguato ai lavori da appaltare.

L'avviso di gara integrale, inoltrato per la pubblicazione nel B.U.R.V.A. il 18.02.97, può essere richiesto all'Ufficio Appalti OO.PP. del Comune di Aosta (tel. 0165/300523 - telefax 0165/32137).

Le richieste di invito redatte in carta legale in conformità quanto previsto dall'avviso di gara integrale, indirizzate all'Ufficio Appalti del Comune - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 10.03.1997. Aosta il 03.02.1997

PER IL DIRIGENTE SETTORE dr. Angelo



**Ariston mette *New York* in frigorifero.**  
(*Tu metti allegria in casa*).

*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa.  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.  
Invitatelo a casa vostra.

*Per informazioni:*

**167-033333**

*Journal of Interpersonal Violence*

**ARISTON**  
La casa vale di più



# STIEVANI

## manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE  
AL MESE**

**LAVASTOVIGLIE  
12 COPERTI  
CANDY  
MOD. C 4100 IV  
579.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
GRUNDIG  
MOD. WKC 5200  
299.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
450 GIRI  
ARISTON  
MOD. AB 436T  
460.000  
LIRE**

**FRULLATORE  
IMMERSIONE  
150 WATT  
ARIETE  
MOD. 96  
19.000  
LIRE**

**CUCINA  
FUOCHI CON FORNO A GAS  
ELBA  
MOD. PR85540  
249.000  
LIRE**

**CUCINA  
BIANCA  
54x57  
ARISTON  
MOD. G34BGW  
345.000  
LIRE**

**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

**TV COLOR  
21" STEREO  
SHARP  
MOD. DV 5470S  
590.000  
LIRE**

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. G8  
490.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
AIWA  
MOD. CTR 615  
249.000  
LIRE**

**FORNO  
MICROONDE  
16 LITRI - 900 WATT  
SHARP  
MOD. R2V18W  
179.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 536T  
499.000  
LIRE**

**LAVASCIUGA  
1000 GIRI  
ARISTON  
MOD. AL 1057 CTXA  
890.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO - COLORATO NERO  
ARISTON  
MOD. ERF 382 XN  
1.099.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE  
SHARP  
MOD. VCM A01SM  
449.000  
LIRE**

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO  
CON FERRO PROFESSIONALE  
149.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**RADIORE-  
GISTRATORE  
CON CD - PILE / RETE  
AKAI  
MOD. AJ 305 CD  
169.000  
LIRE**

**TV COLOR  
14" TELECOMANDO  
SABA  
MOD. M37K12  
260.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
MOD. TX 410  
590.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**TORINO**

 Largo  
Giachino, 93

**AOSTA**

 QUART  
Strada Statale, 28

**STIEVANI  
IL COLOSSO  
DELL'ELETTRONICA**

SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

 AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • DE' LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMENDT • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA  
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • TOSHIBA • WIRL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

 Sito Internet STIEVANI : [www.stievani.it](http://www.stievani.it)
**BIELLA**

 GAGLIANICO  
Via Cavour  
ang. Via Roma

**CUNEO**

Via Meucci, 17

*Cherry*



Martedì 18 Febbraio 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

## L'ex magistrato sentito come teste nell'inchiesta Chiarolanza Di Pietro interrogato ad Asti

Il colloquio con Sorbello ■ appalti gestiti da funzionari dei Lavori pubblici quando l'ex pm era ministro. Ascoltato per 3 ore. Ai cronisti: «Sono qui per problemi miei»



Il cantiere chiuso della nuova caserma dei carabinieri nella zona di piazza d'Armi

## Dall'alluvione al Giubileo

I danni «gonfiati» alla boutique  
e le amicizie a Roma e Montecarlo

ASTI. Gli investigatori astigiani (Guardia di finanza e Digos della questura) e il procuratore Sebastiano Sorbello, lo stesso previsto: «L'indagine sugli affari di Chiarolanza porterà lontano».

Sono stati di parola. L'inchiesta, partita dalla presunta truffa a rimborsi gonfiati dell'alluvione, arriva ora ai palazzi della burocrazia romana. Una storia dove c'è tutto: imprenditori rampanti, appalti sospetti, pubblici funzionari chiacchierati, amicizie altolocate, anche e soprattutto nel paradiso fiscale del Principato di Monaco.

Erano le fiamme gialle a «scoperchiare» la pentola dei presunti illeciti del commerciante astigiano. Il 13 settembre dello scorso anno Chiarolanza e cognata, Ermanna Rissone, finiti in manette successivamente scarcerati con l'accusa di «storno» fondi dell'alluvione. Un'imputazione che si riferiva al maxi prestito (quasi 3 miliardi) ottenuto da Chiarolanza per i danni a «Center boutiques» di via Cavour.

Una consistente parte dei fondi (si parla di almeno un miliardo) sarebbero stati dirottati all'«Armando Torri», società di costruzioni con sede a Milano. Un'azienda il cui amministratore delegato (almeno fino al febbraio '95, quando è stata

compiuta la verifica) proprio Chiarolanza. Con lui nel Consiglio di amministrazione altri «eccellenti», come i fratelli Alain e Daniel Ducruet (ex marito di Stephanie Monaco), la società aveva sede di rappresentanza anche a Monaco e ottime referenze romane. La ditta sarebbe talmente ben introdotta, da vedersi affidata il ministero dei Lavori Pubblici (prima dell'avvento di Di Pietro) tramite la Edil.Pro (Italtat) la costruzione di varie opere tra cui la nuova caserma del comando carabinieri di Asti, nella piazza d'Armi.

Il cantiere è stato avviato nel settembre del '95; ma dopo pochi il flusso di denaro si era bloccato, i dipendenti della Torri lamentavano ritardi nel pagamento dei salari, i fornitori protestavano. Il cantiere, dopo alcuni mesi ha chiuso.

Le falle pare siano state tamponate con nuovi finanziamenti e prestiti bancari. Tra i soldi freschi e basso costo, sarebbero arrivati anche i milioni che Chiarolanza ha ottenuto dallo Stato come alluvionato, grazie ad una autodichiarazione che era apparsa alla procura astigiana clamorosamente «gonfiata».

Ora la «tappa dell'inchiesta, che potrebbe portare clamorosi sviluppi «romani».

ASTI. «Di Pietro ad Asti? E che ci azzecca?». Battuta scontata, che hanno fatto in tanti ieri a palazzo di Giustizia, sorpresi ed incuriositi dalla visita dell'ex pm più famoso d'Italia.

Nella giornata astigiana (coincideva con il quinto anniversario di «Mani pulite»), Antonio Di Pietro ha incontrato il procuratore capo Sebastiano Sorbello nelle vesti di ex ministro dei Lavori pubblici, come «persona informata dei fatti», la definizione di teste nella fase istruttoria.

Al centro dell'inchiesta alcuni appalti per il Giubileo del 2000, a cui avrebbe concorso anche l'«Armando Torri». Gli amministratori dell'impresa edile (guidata fino al febbraio '95 dal duo Chiarolanza-Ducruet, ex marito di Stephanie Monaco) avrebbero cercato «protezione» al ministero. Un ex alto dirigente (rimosso dallo stesso Di Pietro, poco dopo l'insediamento) avrebbe promesso favori in cambio di tangente. Si parla, la voce non è stata confermata, della «dazione» di un lussuoso fuoristrada come compenso. Sugli affari Chiarolanza e sulle molteplici attività, si sarebbero concentrati gli interessi di numerosi procure. Nei giorni scorsi, secondo voci circolate, insistenza negli ambienti giudiziari romani, ci sarebbe stato un summit di magistrati, a cui avrebbe partecipato lo stesso Sorbello, che ha confermato senza fornire particolari.

Atteso per le 13, l'ex pm è arrivato in tribunale con ventina di minuti di ritardo. Sotto scorta, è sceso da una Croma blindata grigio metallizzata e, tra le curiosità dei pesanti, ha salito rapidamente la scalinata davanti all'ingresso principale del palazzo. Giacca verde con camicia azzurra e cravatta blu, ha dribblato i cronisti. «Che cosa ci faccio ad Asti? - si è limitato a rispondere - Saranno problemi miei, no?».

Ad attendere in procura, nell'ufficio di Sorbello, c'erano anche i sostituti procuratori Barbara Badellino e Luciano Tarditi: una ventina di minuti e la signora Rina, proprietaria del bar tribunale, ha portato gli aperitivi: Di Pietro ha bevuto un «Crodino» assaggiando tartine con prosciutto e salame. Poi, alle 14, insieme a Sorbello ha raggiunto in auto il ristorante «Il Convivio» in via Giuliana. In saletta riservata, l'ex pm ha consumato un antipasto,

un primo e un secondo. Come vino ha chiesto un rosso tranquillo: il contitolare, Danilo Machetti, ha stappato un Barbera d'Asti '94, della cantina sociale di Vinchio.

Alle 15, a piedi, Sorbello e Di Pietro sono rientrati in procura. Tre ore fitte di circostanze e nomi, verbalizzati a mano dallo stesso procuratore. L'ex ministro ha poi lasciato l'ufficio di Sorbello poco dopo le 18: anche all'uscita non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Scarno particolari anche Sorbello: «Il nostro colloquio ha dimostrato la «vivezza» e attualità delle inchieste di Tangentopoli - ha dichiarato il procuratore astigiano - è stato un colloquio costruttivo». Ma Di Pietro tornerà ad Asti? «Abbiamo un rapporto avviato. Vedremo» ha concluso il procuratore.

F. Binella  
Roberto Gonella



Antonio Di Pietro ed il procuratore Sebastiano Sorbello a palazzo di Giustizia

Segreteria federale

## E Rossi promuove Fogliato

ASTI. Sebastiano Fogliato ex deputato (venne eletto nel proporzionale nel '94), ed attuale segretario provinciale della Lega Nord astigiana, è stato nominato componente della segreteria federale del «Carroccio», il massimo organismo del partito di Umberto Bossi. La nomina è avvenuta durante il congresso federale svoltosi durante l'ultimo fine settimana. Anche il deputato Oreste Rossi è entrato a far parte della segreteria federale.

Fogliato era delegato al congresso per la Lega astigiana insieme con Giovanni Scotti. Sulle possibili alleanze, in vista delle prossime amministrative, Fogliato ha ammesso che non vi è da parte del movimento, chiusura totale verso eventuali alleanze. «Presupposto di partenza» ha spiegato Fogliato - «è però la condivisione da parte di altri dei punti fondamentali che caratterizzano la Lega Nord».

[r. s.]

Si sono iniziate ieri le procedure per l'assegnazione dei lavori: forse oggi il vincitore

## Nuovo ospedale, 14 imprese in gara

Stamane si insedia il direttore Antonio Di Santo

ASTI. La «fumata bianca» dovrebbe arrivare oggi: la commissione che da ieri è al lavoro per assegnare l'appalto da 114 miliardi per la costruzione del nuovo ospedale dovrebbe riuscire a terminare in giornata il complicato iter e indicare il raggruppamento vincitore; in ogni caso, avrà tempo sino al 27 marzo per completare la pratica dell'aggiudicazione. E questo il primo atto ufficiale verso la concretizzazione di un progetto tanto tribolato quanto atteso. Visti i precedenti, non resta che incrociare le dita.

La giornata di ieri è dedicata all'esame dei requisiti ammissibilità. E' confermato che sono 14 i raggruppamenti che hanno presentato la domanda. La commissione, presieduta da Giovanni Monticone, dirigente capo dell'Ufficio appalti del Comune di Asti, è formata da ing. Franco Rabini direttore tecnico delle Molinette, Fulvio Barella direttore tecnico del Maurizioano di Torino,



La commissione tecnica che ha esaminato i requisiti ammissibilità dei quattordici raggruppamenti d'impresa che partecipano alla gara d'appalto per il nuovo ospedale. Al centro il presidente della Commissione Giovanni Monticone

no, Ferruccio Bianco direttore tecnico e Lidia Beccuti, funzionaria amministrativa dell'Usl 19. Segretario della Commissione è Claudia Cazzola (per i commissari esterni l'Usl è stato pre-

visto un compenso forfettario di 3 milioni e mezzo e di 6 per il presidente).

Alle 9 fuori dalla sala delle riunioni dell'Usl (un locale seminterrato in via Orfanotrofico), c'erano i rappresentanti dei vari raggruppamenti. Tra le imprese concorrenti, molti nomi grossi del settore edile nazionale e anche qualche società straniera. A differenza dell'appalto '91, non ci sono aziende di Asti, mentre si ritrovano alcune ditte che già allora tentarono l'aggiudicazione dell'appalto. Tra queste, la Grassetto (allora dell'imprenditore Ligresti) e la Ar.Cas. di Torino che concorreva nel gruppo Lodigiani.

Intanto stamane si insedierà ufficialmente il neo direttore generale dell'Usl, Antonio Di Santo, nominato dalla giunta regionale. Tra i primi provvedimenti, la nomina del direttore amministrativo (è probabile l'indicazione dell'ex commissario Ezio Robutti) e di quello sanitario (sarà confermato Francesco Macagno).

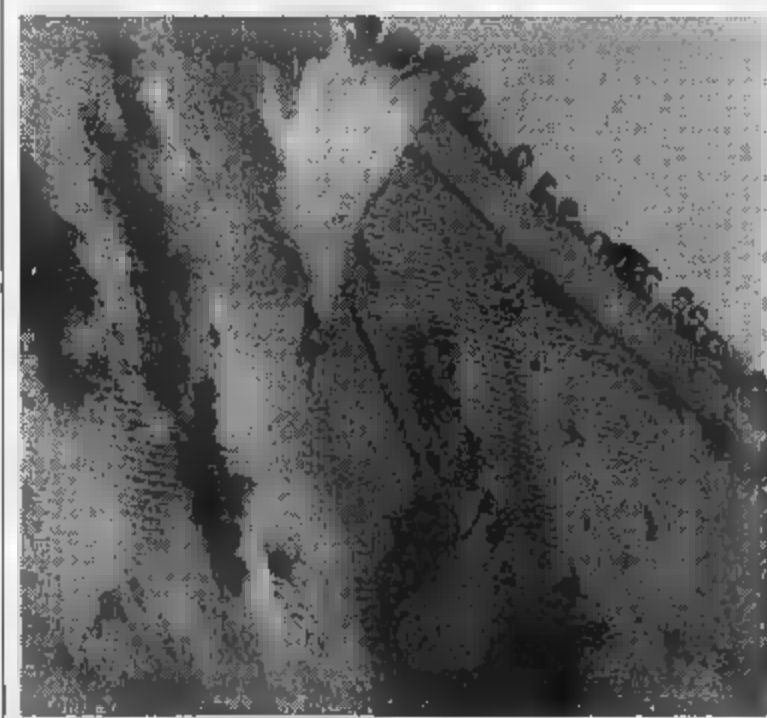
Infine c'è da registrare la lettera del consigliere regionale Luciano Grasso, presidente della Commissione sanità, ai lavori per il primo lotto potrebbero iniziarsi già entro l'anno - afferma - se però vogliamo che sia appaltato anche il secondo lotto, bisogna prestare molta attenzione alle manovre politiche nazionali in atto. Secondo Grasso il governo avrebbe intenzione di ripianare i deficit sanitari di parecchie Regioni, con l'utilizzo dei fondi destinati alla costruzione di nuovi ospedali, tra cui quello di Asti.

Fulvio Lavina

Il bel tempo ha favorito il successo della storica manifestazione

## Un'assoluta Giostra del Pitu

L'ultima vittoria dell'Annunziata risaliva al 1987



Uno dei cavalieri che hanno gareggiato alla «Giostra del pitu» di Tonco

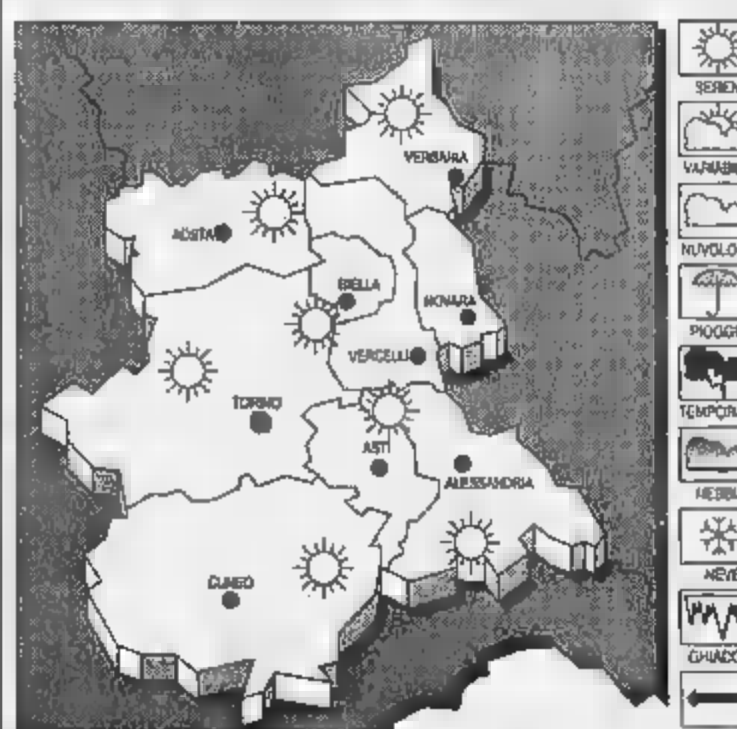
TONCO. E' il «vincitore» dell'edizione '97 della «Giostra del pitu». La storica manifestazione si è svolta domenica pomeriggio favorita da un bellissimo sole.

A conquistare la testa del «pitu» è Gianluca Stella, 26 anni; il giovane fantino, che aveva un cavallo piuttosto lento, si alla sua prima vittoria. I festeggiamenti nelle vie del rione giallo-rosso sono continuati anche in serata. L'ultima affermazione di questo borgo alla «Giostra» risale al 1987 con Franco Favretto.

manifestazione, organizzata Pro loco Comune, si era aperta nel primo pomeriggio con affollata di ambientazione medievale, proposta dai sette rioni paese e dagli sbandieratori del borgo Viatto di Asti e della Contrada Sant'Agostino. In piazza è anche esibita la banda musicale «La Bersagliera» di Tonco.

[bru. m.]

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER. Cielo inizialmente o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento nuvolosità. VISIBILITA'. Riduzioni nella notte e prime ore del mattino per foschie. VENTI. Deboli da Nord-Nord-Ovest. TEMPERATURA. Stazionaria. DEL TEMPO. Variabilità con possibili isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI  
Max: 9; min: 1; media: 5

UN ANNO FA  
Max: 9; min: -1; media: 6

TEMPIE YLINE (MILANO)  
Torino 11,5; Alessandria 6; Asti 12; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 10.



## Docenti polemici con l'amministrazione

«Simfonia dei volenti  
all'Istituto di musica»

**sul nuovo regolamento**

**Marmuccio**, collaboratore domestico; **Bordone**, canico; **Mazia Prata**, cessante Pierpiero Piccoli, operaio; **Babara Ribolini**, cessante Roberto Zucconi, meccanico; con **Luigia Bertolone**, cessante; **Marcello Dezzani**, operaio; con **Laura Nastasi**, cessante; **Giuseppe Messina**, imballatore con **Elvira Pocco**, maglierista.

**Il Prealpe**, il **Personale docente e discente**, i **Rivolutori del conio** e gli **alunni dell'Istituto "Gioberti"** di **Asti**, costumi per l'impresaria e prematura scomparsa del

**PROFESSOR**  
**Glen Luigi Sommavogio**  
partecipano al profondo dolore della famiglia  
- Asti, 17 febbraio 1987.



San Damiano: forse nel nuovo impianto non entreranno i fanghi dei depuratori

# Sì al compost, ma senza metalli

Ipotesi che piace a Comune e comitato ambiente

## IN BREVE

### Scontro in viale Italia rimane ferita una commessa

Incidente ieri verso le 8 in viale Italia, all'altezza del supermercato «Lidl». Due auto, una Fiesta e una Punto si sono scontrate. Nell'urto è rimasto leggermente ferito un conducente; l'altra commessa, viale Italia. La donna è stata portata al pronto soccorso dalla Croce Rossa. L'altro automobilista, l'operaio canelino Fabio Giovino, 26 anni. (G. L.)

### Esce di strada in curva guarirà in 25 giorni

Ha perso il controllo della sua Mini Innocenti 90 mentre percorreva la statale Asti-Torino nella notte di domenica. Sotto il ponte della ferrovia, dove ci sono due curve a «S», Alfredo Garro, 65 anni, Asti, via Pergolesi 67 è uscito di strada. E' guarito in 25 giorni. Meno grave Maria Sileo, 33 anni, Nizza, via Vallesia 25, uscita di strada a Dusino con la «Polo». Guarirà in 7 giorni.

### CANELLI

#### Vince 5 milioni al Lotto giocando 3 mila lire

Un terno e 3 ambi alla ricorrenza del Lotto 317 di viale Risorgimento (gestita dallo scrittore Nani Pontù). Un cliente ha vinto 5 milioni puntando 3 mila lire sulla combinazione 18, 2 e 78 sulla ruota di Bari. (G. L.)

### Rinvio al 3 marzo il convegno sulle frane

Previsto per stasera, il convegno sulle frane promosso dai consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grasso è stato rinviato al 3 marzo, in Provincia. (L. N.)

### ASTI

#### Stamane 2 scioperi nelle agenzie postali

Le agenzie postali stamane potranno aprire due ore dopo (alle 10 anziché alle 8) gli addetti aderiranno allo sciopero indetto da Cgil-Cisl-Uil. Tre agenzie funzioneranno per garantire i servizi indispensabili: Asti Centro, in corso Dante 55, Canelli e Villanova. (L. N.)

### PROVINCIA

#### Il premio «Sportello amico» alla segreteria universitaria

Oggi alle 16, il Difensore civico della Provincia, Anna Garbino, consegnerà il premio «Sportello amico» alla segreteria universitaria della Provincia. Lo stesso premio andrà all'Ufficio relazioni col pubblico del Comune: questa cerimonia si terrà giovedì 20.

### LA NOTTE DEL «PRO LOCO AL CASTELLO»



In alto, il gruppo delle cuoche di Colcavagno e sotto, il presidente della pro loco Franco Ferrero, attorniato da due graziose cameriere (Foto: MORA)

## Tassa rifiuti: è polemica

Malumore, a Castiglione, sulla tassa rifiuti '96 (introito oltre un miliardo, pagata entro fine aprile); i contribuenti che, aderendo all'invito del Comune, hanno autocertificato la denuncia sulla perizia abitativa, segnalando in tal modo di aver pagato fino all'anno scorso quote inferiori al dovuto, si sono visti applicare multe e interessi retroattivi di due anni ('94 e '95). «Siamo stati onesti e ora veniamo penalizzati» è la lamentela che circola in paese. Il provvedimento su retroattività, more e interessi è imposto dalla legge chiarisce Bruno Ecceito, assessore alle Finanze, che annuncia: «Ad aprile assumeremo due geometri, che controlleranno la correttezza di tutte le denunce sulle superfici abitative. Crediamo ci siano ancora situazioni irregolari: in futuro il recupero delle somme pagate interamente consentirà forse di poter abbassare le quote di contribuzione per tutti gli utenti».

ti», commenta il sindaco Alberto Marinotto.

Anche Luigi Franco, portavoce del comitato per la tutela del territorio, lo definisce «un passo in avanti». Ma poi il rappresentante dell'organismo tira fuori altre riserve. «Nella visita a Sciaffusa, in Svizzera, è stato possibile parlare solo con i costruttori degli impianti di trattamento e compostaggio, non con i gestori: un fatto che ci lascia perplessi», dice. Critiche anche al convegno di sabato: «Avevamo chiesto alla Provincia di includere, tra i relatori, un tecnico di nostra fiducia, ma ciò non è avvenuto», rimarca.

L'assessore all'Ambiente,

Giovanni Pensabene, rimanda l'atto di censura al mittente. «Ho contattato personalmente il prof. Zorzi di Trento, indicato dal comitato, per invitare ai lavori: era disponibile fino a marzo. Con gli amministratori sandamianesi (maggioranza e minoranza) e lo stesso comitato, il sottoscritto aveva concordato di organizzare il convegno per consentire al Consiglio comunale di poter deliberare, sulla questione del compostaggio, in tempi utili: qualcuno sembra dimenticarselo».

Laura Nosenzo  
Orlando

Calamandran: continua l'odissea della donna paralizzata

## Lo Stato risponde all'invalida «Niente assegno, può camminare»

CALAMANDRANA. Ancora una risposta negativa per Giuseppina Scavino, l'invalida che pur vivendo da anni su una sedia a rotelle, per lo Stato non ha diritto all'assegno di accompagnamento. Due giorni fa, dal ministero ha ricevuto una lettera di conferma della relazione fatta dai medici che la visitano nell'autunno scorso, togliendole l'assegno, la motivazione «può deambulare in ambiente protetto».

Un duro colpo per Giuseppina Scavino, 48 anni, che pur continuando nella intrapresa al tribunale ordinario per contestare la decisione dei medici, aveva nutrito qualche speranza, «che l'evidente errore come dice lei, venisse cancellato direttamente dal ministero. La storia, per molti versi assurda, era approdata sui giornali ed anche in televisione. Questo, in sintesi, il «calvario» della donna, colpita ad 8 anni, da poliomielite. Quaranta giorni di coma e due anni di ricovero al Golin di Genova. Alla sua gamba era stato applicato un



Giuseppina Scavino, 48 anni

«tutore» peso di una decina di chili. Ma Giuseppina non si era persa d'animo costruendosi una vita, per molti anni difficile, ma con una parvenza di normalità: si è sposata ed ha avuto tre figli.

Poi, poco per volta le sue condizioni sono peggiorate: invalidità al cento per cento, atrofia

della gamba destra, lesioni alla schiena, esiti di fratture multiple. Dallo Stato percepisce pensione di invalidità, per alcuni anni ha avuto anche l'accompagnamento. La diagnosi elencata sopra, è tratta dalla relazione stilata nell'autunno scorso dal dottor Edoardo Tettoni e dal suo collega Francesco Novara, che durante un controllo a campione avevano sottoposto a visita la Scavino.

L'assegno di accompagnamento è stato sospeso (con una richiesta di rimborso) ed alla donna è restato che intentare la causa. Lo studio legale Serra di Nizza ha iniziato con un primo ricorso al ministero, contestando la legittimità del decreto che annullava l'assegno. E la risposta non si è fatta attendere. Un «no» deciso, che solo il giudice a questo punto, potrà modificare. Nel frattempo, la donna continuerà, con disagi in più, la vita in carrozzina: «Con quello 800 mila lire al mese - commenta amaramente - potevo pagare qualcuno che accudisse me ed alla casa». (G. C.)

E il prossimo fine settimana tocca a Grana

## Colcavagno ha ospitato la «carica» dei 650

COLCAVAGNO. Un «pienone» domenica 250 coperti sabato sera: questo il traguardo raggiunto dalla Pro loco nella manifestazione al Castello di Castiglione. In totale sono stati serviti 650 commensali.

Domenica non è nemico possibile accontentare tutti (il limite di posti è fissato a 400). «Per noi si è della prima volta: è stata una bella esperienza» il commento raccolto tra i volontari del gruppo guidato da Franco Ferrero.

Un esordio tanto più impegnativo se si tiene conto che il centro del nord-Astigiano detiene il primato di paese più episcopale della provincia: appena 122 abitanti.

Tra soci e simpatizzanti i componenti della Pro loco sono però un'ottantina (cinquanta quelli impegnati lo week-end, solo abitanti di Colcavagno). Del menù proposto al castello

di Castiglione, hanno «spopolato» la lingua: salsa piccante (ne sono stati preparati chili) e la zuppa di ceci con crostini (80 chili di ceci utilizzati).

Un successo particolare è stato tributato anche alla torta di mele e castagne.

I giudizi raccolti alla fine attraverso le schede conoscitive - spiega il sindaco Alfonso Pescarmona - hanno segnalato la bontà del cibo, ma anche il servizio «quanto ci fa piacere. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso questo possibile - continua il sindaco - compresi gli sponsor e la parrocchia di Santa Caterina di Asti, dove abbiamo fatto «base» per una parte dell'organizzazione».

Sabato 22 e domenica 23 febbraio toccherà a Grana (tra le portate agnolotti e stufato d'asinio). Si può prenotare da lunedì a venerdì (ore ufficio) al 966.082; sabato e domenica 966.289. (M. T.)

### ITALIA MIGRATI E L'ASTIGIANO

Si conclude oggi la pubblicazione dei dati relativi all'andamento demografico in tutti i 120 Comuni dell'Astigiano durante il 1996.

### ITALIA +2

Il movimento dei residenti nel '96 ha fatto registrare una lieve crescita. La popolazione è passata dai 671 (345 maschi e 326 femmine) abitanti del gennaio '96 ai 673 (341 uomini e 332 donne) di dodici mesi dopo. Nell'anno ci sono state 5 nascite, 2 focoli azzurri e 13 (6 uomini e 7 donne) decessi. Il confronto immigrati/emigrati chiude a favore dei primi, che sono stati 53 (24 maschi e 29 femmine), contro le 43 richieste di cancellazione (24 uomini e 19 donne). Le famiglie sono 293. Nel '96 sono stati celebrati 3 matrimoni. (Bru. M.)

### MONTEMAGNO +67

Supera per la prima volta quota duemila abitanti la popolazione del paese di grignolino. Quasi certamente sono state le vicinanza Asti e la tranquillità della vita in campagna a determinare un grosso flusso migratorio verso il paese. Ad inizio '96 i residenti erano 1937, dodici mesi dopo sono saliti a 2004. Nell'anno ci sono stati 12 (4 maschi e 8 femmine) nascite e 22 (13 uomini e 9 donne) decessi. Alto il numero dei nuovi residenti, 137, di cui 101 uomini e 36 donne. Soltanto 60 (32 maschi e 28 femmine) le pratiche di cancellazione. Le famiglie sono 768. Nei sono stati celebrati 8 matrimoni. (Bru. M.)

### ITALIA -3

Il piccolo centro di confine con l'Alessandrina ha perso abitanti ed oggi si attesta a quota 383 (194 uomini e 189 donne). E' nata una sola femmina, mentre sono morti 7 bruni (un uomo e sei donne). Otto i

### MONTEMAGNO +1

E' stato all'insegna della stabilità il movimento della popolazione del '96. Ad inizio anno i residenti erano 1180 (538 maschi e 642 femmine); dodici mesi dopo sono saliti a 1181, con 550 uomini e 631 donne. Nell'anno ci sono state 9 (6 focoli azzurri e 3 rose) nascite e 22 (7 uomini e 15 donne) decessi. Sono registrate 41 pratiche di immigrazione, presentate da 24 uomini e 17 donne e 27 (11 maschi e 16 femmine) emigrazioni. Nell'anno sono stati celebrati 3 matrimoni e registrate 3 sentenze di divorzio. (Bru. M.)

### ITALIA -12

Il paese perde abitanti. I residenti del '96 sono 372 (168 maschi e 134 femmine), 12 meno che l'anno precedente. Nessuna nascita ha segnato il '96, mentre i decessi sono stati 8 (6 e 2). Una decina gli immigrati (7 e 3); 15 gli emigrati (7 e 8). (M. L.)

### ITALIA T. -33

Il paese ha perso abitanti. A fine anno i residenti sono 1444, di cui 705 uomini e 739 donne, contro i 1477 (722 maschi e 755 femmine) di dodici mesi prima. Nell'anno ci sono state 11 (5 focoli azzurri e 6 rose) nascite e 18 (10 uomini e 8 donne) decessi. Alto il numero dei cancellati dall'elenco dei residenti: 41, con 19 uomini e 22 donne. Sul fronte opposto ci sono 12 (12 maschi e 14 femmine) richieste di residenza. Nei sono stati celebrati 3 matrimoni. (Bru. M.)

## PER GLI INCONTRI TECNICI DELLA ASSOCIAZIONE GRUPPI COLTIVATORI SVILUPPO COLDIRETTI ASTI

**MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 1997  
ORE 15,00**

presso l'Aula Magna  
dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura  
G. Penna  
Località Viatosto 54 Asti

## «LA CONCIMAZIONE DELLA VITE E ASPETTI DI FISILOGIA VITICOLA»

Relatore prof. MARIO FREGONI  
Ordinario dell'Università di Piacenza

FEDERAZIONE PROVINCIALE  
COLTIVATORI DIRETTI DI ASTI

viale alla vittoria, 103 - Asti  
tel. (0141) 594235 fax 355138



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,  
firme prestigiose, resoconti di viaggi  
emozionanti, consigli utili per conoscere,  
amare difendere vivere la natura.

**è NUOVA**

**ITALIA DA ESPLORARE**

## SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per  
i parchi e per i prodotti della sua terra

## NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

**MONDI LONTANI**

Viaggio emozionante nei deserti  
della Namibia dove la vita  
è appesa ad un filo d'acqua

**SPECIE IN PERICOLO**

Così si salverà il lupo americano

**LA PAROLA ALL'ETOLOGO**

Quando è lecito pensare  
che gli animali hanno  
voglia di tenerezza

**ALIMENTAZIONE BIOLOGICA**

È giunta l'ora di dire pasta

**NUOVA MAXI RUBRICA**

Mille suggerimenti  
dagli esperti per fare  
buon uso della natura  
in questa stagione

**IN EDICOLA**





Il Comune vara un programma per l'inserimento nel mondo del lavoro

## Casale sponsor di apprendisti

### Dopo la terza media, gli stage nelle ditte

CASALE. I ragazzi che intendono proseguire gli studi dopo la terza media potranno occupare il vuoto che intercorre tra il conseguimento della licenza e la possibilità di avvio al lavoro imparando un mestiere. A svolgere un ruolo di mediatore tra imprese, per la più artigiane, e giovani in cerca di occupazione è il Comune con l'iniziativa che ha per slogan «Adotta un apprendista». Se ne fanno portavoce gli assessori alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti, al Lavoro Gianni Calvi.

Le aziende che aderiscono al progetto si impegnano ad accogliere un ragazzo per uno stage trimestrale, affiancandogli un tutore che lo segua nella fase formativa. In questo periodo dovranno sostenere spese.

Il Comune assegna ai ragazzi una borsa lavoro di 500 mila lire. Spiega Enrico Malavasi, che il progetto per conto del Comune: «La domanda di apprendisti esiste. Purtroppo, però, i costi elevati e l'assenza di facilitazioni normative scoraggia le aziende medio-piccole e talora favorisce sfruttamento, lavoro nero o "turn over" sistematico di apprendisti».

Il progetto del Comune invece consente da un lato al ragazzo di sperimentare l'ambiente di lavoro e di regole ed esigenze, dall'altro all'azienda di accertare l'idoneità potenziale del giovane e di dare una prima infarinatura di mestiere senza sostenere costi. Partecipano i

ragazzi che frequentano la terza media e che sono già decisi a non proseguire gli studi. E' prevista una fase orientativa di 45 ore, 15 incontri di frequenza settimanale, che si svolge a scuola e in cui il Comune fornisce un'informazione capillare, anche nel settore dell'informatica. Viene poi guidata la visita medica preventiva. Tra fine agosto e dicembre si svolge l'attività lavorativa in azienda, che potrebbe poi concretizzarsi in un impegno prolungato.

Sempre nell'ottica di favorire l'avvicinamento tra giovani e aziende, viene riproposta l'alternanza scuola lavoro, in cui sono coinvolti studenti del quarto anno delle scuole superiori cittadine. Il Comune Casale coinvolge Comuni del circondario per inserire anche ragazzi che abitano in città e che in passato sono esclusi da queste esperienze.

Inoltre, gli studenti di quarta dell'istituto per l'agricoltura S. Martino di Rosignano svolgono da quest'anno, oltre a lezioni teoriche, esperienze pratiche nel Servizio ambiente ecologia del Comune. Il Parco di Crea, al Parco del Po e in una cooperativa agricola.

Finalmente - commenta il presidente dell'Unione Artigiani, Giorgio Bragato - la scuola comincia a capire che colmare lo scollamento dalle aziende che c'era in passato.

Silvana Mosconi

## Un prestito «sull'onore»

### Ai dipendenti di Mondialelita offerti anticipi a costo zero

CASALE. «Siamo disposti a concedere un anticipo di mezzo milione e, nei casi più particolari, di 800 mila lire ai lavoratori che abbiamo già assunto o che assumeremo in attesa che sia corrisposta la cassa integrazione relativa al mese di gennaio». E' la sintesi del «Mondialelita srl» ha affisso nella bacheca aziendale per dare una mano agli operai che si trovano in difficoltà.

La richiesta per l'ottenimento della integrazione è stata già avanzata al ministero, ma occorrono almeno 3-4 mesi perché venga autorizzata.

L'iniziativa di «Mondialelita» è rivolta ai cento lavoratori che in parte sono già stati assunti e in parte saranno entro la fine di come stipulato nel contratto d'affitto d'azienda di durata biennale. Il prestito è assoggettato a nessun interesse e potrà essere rimborsato non appena arriveranno i pagamenti ora bloccati.

Legge nel comunicato firmato dall'amministratore unico della srl, Franco Monico: «Il

prestito è concesso sull'onore dei singoli sottoscrittori». Viene chiesta la collaborazione delle organizzazioni sindacali sia per rilevare l'elenco dei richiedenti sia per la successiva erogazione dei prestiti. Infatti «Mondialelita» propone di aprire un unico conto speciale alla filiale casalese Cariplo, da cui i sindacati possano attingere per ripartire poi singoli pagamenti.

Per gli altri lavoratori «Mondialelita» integra alcune banche, tra cui la Cassa di risparmio Alessandria e la Banca di credito del Piemonte, sulle citazioni dell'assessore provinciale Lavoro Paolo Filippi, hanno dato la loro disponibilità a concedere prestiti agevolati sulla garanzia dei fondi già richiesti.

Intanto, anche il Comune, attraverso l'assessorato al Lavoro e ai Servizi sociali, sta mettendo a punto un intervento che sarà illustrato a giorni a favore dei lavoratori «Mondialelita» che sono stati riassorbiti né da «Mondialelita» né da altre aziende della (s.m.)

Acqui, partiti i lavori in piazza San Guido e via Nizza

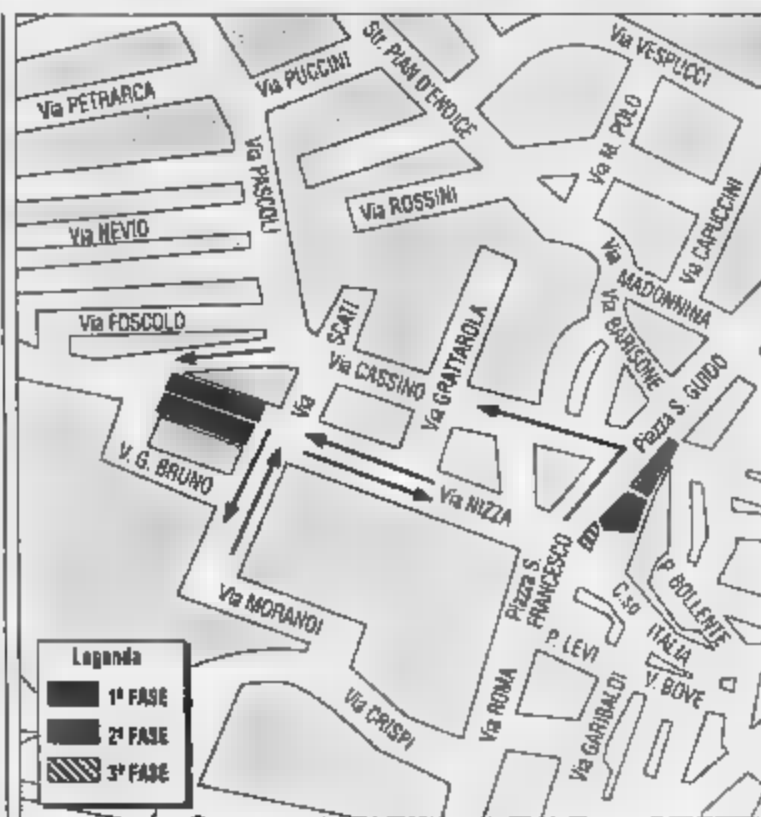
## Scatta il divieto di sosta per rifare l'acciottolato

ACQUI. Ieri mattina, i mezzi della ditta vincitrice degli appalti banditi negli scorsi mesi dal Comune si sono presentati in via Nizza e piazza San Guido per dare inizio ai lavori previsti da due distinti progetti, nell'ambito del piano globale di riqualificazione urbana. La prima fase dei lavori, interessa il tratto di via Nizza tra gli incroci con via Morandi e via Giordano Bruno, mentre per piazza San Guido la parte interessata è quella compresa tra viale della Pace e via Giuseppe Bella.

E nella è scattata la mini-rivoluzione della viabilità. Per l'apertura dei due nuovi cantieri, infatti, ieri è stata vietata la sosta alle auto nella parte inferiore di piazza San Guido, mentre in via Nizza è entrata in funzione un semaforo per regolare il transito a unico alternato.

Il progetto di risistemazione di piazza San Guido si articola in più fasi e pone anche l'obiettivo di rendere visibile il tracciato delle vecchie mura che fortificavano la città - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pierluigi Muschiato - La prima parte dei lavori, che interesserà la parte bassa della piazza, prevede il ripristino dell'antica pavimentazione in acciottolato di fiume mediante il recupero di quello già esistente, mentre all'esterno del perimetro di piazza sarà realizzata una pavimentazione in elementi di calcestruzzo autobloccanti. In via Nizza, invece, verranno rifatti i marciapiedi e l'illuminazione pubblica.

Nei prossimi giorni, non è escluso che in via Nizza si proceda all'istituzione di una corsia di marcia per i pedoni, che sarà realizzata a partire da piazza San Guido e stimata in circa 120 giorni. (g. l.f.)



zoo autobloccanti. In via Nizza, invece, verranno rifatti i marciapiedi e l'illuminazione pubblica. Nei prossimi giorni, non è escluso che in via Nizza si proceda all'istituzione di una corsia di marcia per i pedoni, che sarà realizzata a partire da piazza San Guido e stimata in circa 120 giorni. (g. l.f.)

Il colpo il 26 gennaio ad Altavilla: un arresto e alcune denunce

## Anziano sequestrato in casa e rapinato da banda romana

### IN BREVE

Multa di milioni per rimozione di amianto L'imprenditore Erminio Bosio, 65 anni, di Murisengo, ha pagato 7 milioni di multa con la sospensione condizionale. Era accusato di aver rimesso lastre di amianto da un terrazzo senza un preciso piano di rimozione autorizzato. (s.m.)

### OZZANO

#### Forzò il posto di blocco cominciato il processo

Proseguirà il 25 giugno il processo a Cosimo Di Pismo, 28 anni, accusato di aver rubato nella cemeniteria Fratelli Rossi, a Ozzano, di essersi impossessato poi di un'auto e di un autocarro e di aver forzato un posto di blocco della polizia impegnata nelle indagini contro i responsabili di numerosi furti notturni nelle aziende. L'episodio era avvenuto nel marzo '94. Il processo, cominciato ieri a Casale, è stato rinviato per sentire alcuni testimoni. (s.m.)

### MORNESI

#### Colpito al volto dal calcio di un cavallo

Matteo Mazzarelli, 54 anni, di Mornesi, frazione Mazzarelli 41, è stato colpito di striscio al capo dal calcio di un cavallo. È riportato una ferita lacero contusa vicino all'occhio. Secondo i medici, pronto soccorso. Ovvero, guarirà in dieci giorni. (r. bo.)

### CASALE

#### Oltreggia il poliziotto arrestato, patteggiava la pena

Ha patteggiato otto mesi di reclusione il giovane casalese Matteo Andreone, arrestato l'altra sera da una volante commissariato. Andreone aveva oltreggiato un poliziotto. Dopo il processo è stato rimesso in libertà vigilata. (s.m.)

### TAGLIOLO

#### Si frattura una mano nell'fortunio sul lavoro

In unfortunio agricolo, Francesco Priano, 62 anni, di Tagliolo, cascina Fabbria, si è fratturato la mano sinistra. Guarirà in 20 giorni. (r. bo.)

ALTAVILLA. Non ha avuto dubbi un pensionato di Altavilla di 71 anni, quando i carabinieri gli hanno mostrato alcune fotografie: ha identificato gli uomini che la notte 26 gennaio erano entrati in casa sua, lo avevano minacciato con un grosso coltello da cucina, legato al letto e rapinato di un milione e mezzo. Indicazioni utili l'anziano, di cui per ora vengono tacitate le generalità, aveva fornite subito, non appena era riuscito a slegarsi e a dare l'allarme. «Avevano un accento», ha detto con sicurezza. Gli investigatori hanno concentrato le indagini sulle comunità romane. Sono arrivati a Carmagnola e si sono procurati, anche con appostamenti, le fotografie tra cui il pensionato ha individuato gli aggressori. Così è stato arrestato per rapina, sequestro di persona e porto abusivo di coltello Marian Marinescu, 24 anni.

I carabinieri monferrini hanno evidenziato la presenza di numerosi romeni nel Torinese, sprovvisti di permesso di soggiorno, spesso muniti di documenti falsi e che vivono di espedienti. In un paio di alloggi perquisiti a Carmagnola e Torino è stata trovata refettoria generica più svariati per una trentina di milioni. Uno degli appartamenti è intestato alla peruviana Jaime Cecilia Zapata, 31 anni, e rapinato di un milione e mezzo. Indicazioni utili l'anziano, di cui per ora vengono tacitate le generalità, aveva fornite subito, non appena era riuscito a slegarsi e a dare l'allarme. «Avevano un accento», ha detto con sicurezza. Gli investigatori hanno concentrato le indagini sulle comunità romane. Sono arrivati a Carmagnola e si sono procurati, anche con appostamenti, le fotografie tra cui il pensionato ha individuato gli aggressori. Così è stato arrestato per rapina, sequestro di persona e porto abusivo di coltello Marian Marinescu, 24 anni.

giorno, spesso muniti di documenti falsi e che vivono di espedienti. In un paio di alloggi perquisiti a Carmagnola e Torino è stata trovata refettoria generica più svariati per una trentina di milioni. Uno degli appartamenti è intestato alla peruviana Jaime Cecilia Zapata, 31 anni, e rapinato di un milione e mezzo. Indicazioni utili l'anziano, di cui per ora vengono tacitate le generalità, aveva fornite subito, non appena era riuscito a slegarsi e a dare l'allarme. «Avevano un accento», ha detto con sicurezza. Gli investigatori hanno concentrato le indagini sulle comunità romane. Sono arrivati a Carmagnola e si sono procurati, anche con appostamenti, le fotografie tra cui il pensionato ha individuato gli aggressori. Così è stato arrestato per rapina, sequestro di persona e porto abusivo di coltello Marian Marinescu, 24 anni.

E' stato anche fermato, a bordo di una Sierra con targa francese (notata ad Altavilla la sera dell'aggressione) il rumeno Costel Pirvulescu, 31 anni, prima denunciato per detenzione e oggetto da sequestro sulla vettura e, successivamente, dopo il riconoscimento fotografico, anche per rapina, sequestro di persona. Resta libero un terzo complice: avrebbe fatto da palo. Intanto, molti romeni clandestini, che si sospetta responsabili di furti e rapine, sarebbero tornati nel loro Paese quando hanno avvertito i carabinieri sulle loro tracce. (s.m.)

Pomaro, irruzione dei carabinieri nel locale: accompagnate in caserma le coppie

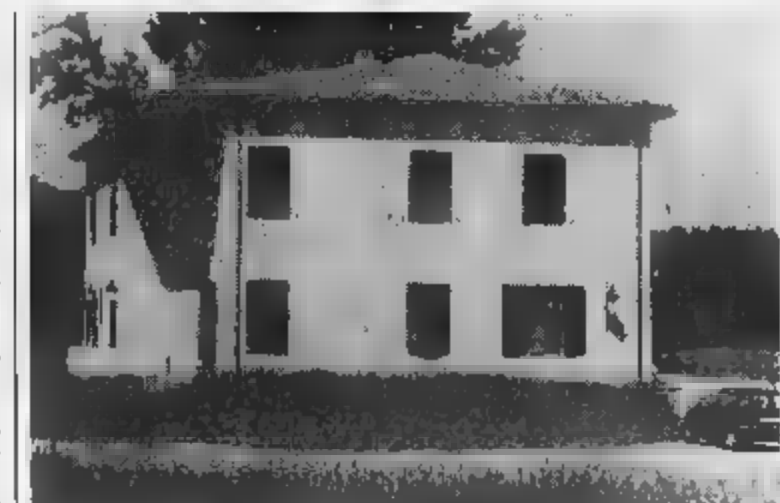
## Prostituzione, blitz a S. Valentino

### Arrestato il gestore del piano bar Torretta by Oasi

POMARO. Prima la polizia, adesso i carabinieri. Non c'è tregua per il piano bar e motel «Torretta by Oasi» di Pomaro, sulla provinciale Casale-Valenza, in cui la notte di San Valentino c'è stato un blitz che ha condotto all'arresto del gestore Carmelo Urso, 45 anni, e alla denuncia della convivente Lorenza Finetto, 34, intestataria della licenza, entrambi accusati di favoreggiamento della prostituzione. L'irruzione è stata l'atto finale di una lunga indagine che si è sviluppata in appostamenti e infiltrazioni da parte di militari, che si spacciavano per clienti del piano bar.

Già nell'estate '95 un'indagine analoga condotta dal commissariato di Casale era culminata nell'incriminazione dello stesso Urso e Domenico Campo, 51 anni, contro i quali una ventina di giorni fa è iniziato il processo in tribunale, rinviato a maggio per interrogare un testimone chiave.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione, il locale era strapieno di clienti e ragazze,



Il piano bar motel «Torretta by Oasi» era già stato al centro di indagini di polizia

soprattutto straniere. «Non pensavamo che proprio la sera di San Valentino fossero così numerosi gli uomini in locale di questo tipo», commentano al comando di Casale dell'Ar. Per evitare che i clienti segnalassero il pericolo

alla coppia appartate nelle stanze, azionando un cicalino, un paio di carabinieri in borghese li hanno dapprima intrattenuti con un pretesto, poi bloccati esibendo il tesserino. Altri carabinieri sono saliti al piano superiore e hanno sor-

preso in intimità alcune coppie. Nessuno da quel momento ha potuto uscire dal locale, né uomini né donne, non per essere accompagnati via alla caserma di corso Giovane Italia e alla squadra di p.p. al Palazzo di Giustizia, a Casale. Gli interrogatori sono proseguiti fino all'alba.

I ragazze hanno negato aver svolto attività di meretrice. Sono limitate a spiegare che, essendo straniere, frequentavano la «Torretta by Oasi». L'unico scopo di conoscere dei ragazzi italiani. Gli uomini, invece, non hanno dimostrato reticenze, preoccupati, più di tutto, di liberarsi in fretta dell'incombente dell'interrogatorio per rientrare a casa prima di destare sospetti.

Da alcuni clienti i carabinieri hanno appurato che il costo del convegno intimo prevedeva una quota fissa di 75 mila lire per l'uso della camera al piano superiore, più la cifra richiesta per le prestazioni specifiche, variabile tra le 100 e le mila lire. (s.m.)

Tonco: trionfa per l'Annunziata Gianluca Stella, fantino «fatto in casa»

## Giostra del Pitu, vittoria al trotto

### In festa anche Nicola, il bimbo salvato dalla leucemia



Anche una gogna nella sfilata storica

TONCO. Dopo dieci anni di «edgion» (l'ultima vittoria risale all'87, con Franco Favretto), il rione Annunziata torna ad imporsi nella «Giostra del pitu». A portare alla vittoria il borgo giallo-rosso è stato Gianluca Stella, 26 anni, tonchese edoce, dipendente della legname. Stella aveva esordito l'anno scorso nella «singolar tenzone» con i colori del rione Stazione.

A festeggiare con Gianluca Stella, protagonista della giornata, c'era anche Nicola Trevi, il ragazzo di Tonco che anni fa era riuscito a sconfiggere la leucemia, grazie ad un trapianto di midollo a cui si era sottoposto a Seattle (Stati Uniti). Per lui, all'epoca, c'era stata una gara di solidarietà.

Interviene Nicola, mentre al di vittoria il trofeo conquistato dal fantino del rione: «Sono felice perché ha vinto il mio borgo. Gianluca è stato bravo, ma anche Desirè,

il cavallo della scuderia Baviacqua di Tonco che montava e che ha obbedito ai suoi ordini». Stella ha adottato una tattica inconsueta portando il cavallo praticamente al trotto sotto il tacchino appeso. Molte volte ha sbagliato il colpo, ma alla fine gli è venuto bene quello giusto. Nessuna contestazione quest'anno da parte degli animalisti. Il pitu è stato secondo tradizione regolarmente processato, un'arringa piena.

L'edizione '97 della «Giostra del pitu», disputata di fronte ad un pubblico davvero numeroso (erano più di mille gli spettatori), è stata all'insegna della gran competizione. Per la testa del pitu ci sono voluti molti passaggi: favorito era il forestiero Ivan Franco, di San Damiano, che è sceso in pista per la Stazione.

Questi gli altri cavalieri, impegnati nella gara sulla pista di



Gianluca Stella, 26 anni, portava in trionfo dopo la vittoria del rione Annunziata alla Giostra del pitu a Tonco

maturo allestita in piazza Nicola Damonte (San'Antonio), Giuseppe Capra (Casa Paletti), Mirko Bevilacqua (Portone), Renzo Baldi (Piazza), Emilio Sampietro (Santa Maria Ma-

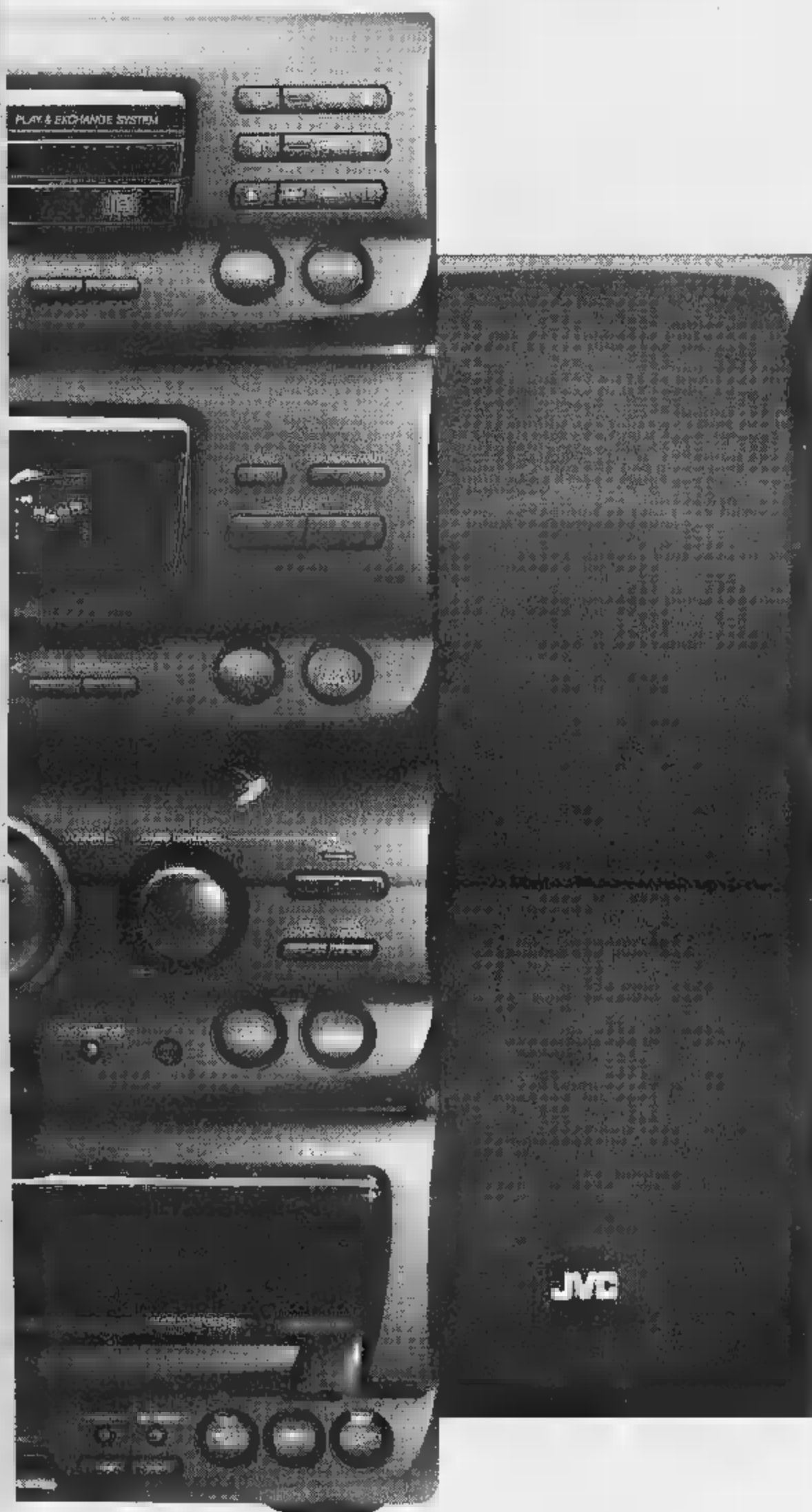
sulè). La Giostra è stata preceduta da una sfilata di ambientazione medievale arricchita dalla contrada Sant'Agostino di Asti; hanno anche partecipato sban-

dieratori e figuranti di Viastoto. Al termine i musicisti della Bersagliera di Tonco hanno suonato per i vincitori, che si sono cimentati in una esuberante al ritmo di valzer. (bru. m.)



**BASTA  
CON L'ELETTRONICA  
CHE COSTA TROPPO**

**IL 20 FEBBRAIO  
FINALMENTE APRE  
MEDIA WORLD**



## **MEDIA WORLD: PER L'ELETTRONICA E' TUTTO UN ALTRO MONDO**

Dimenticatevi dei negozi ■ cui siete abituati, perché questo è tutt'altra cosa. Media World, il nuovo centro dell'elettronica ■ del multimediale, è una vera rivoluzione. Per cominciare, è un'esposizione gigante dove trovate tutto il meglio della produzione mondiale ai prezzi più bassi del mercato. C'è di tutto, dalle TV ai frigoriferi, dagli Hi-Fi ai cellulari GSM. E il bello è che ■ ogni prodotto avete una scelta completa, che va dal modello base a quello più sofisticato, così siete sempre sicuri ■ trovare quello che fa per voi. Non solo: da Media World tutti i prodotti sono in funzione, per permettervi di toccarli, ascoltarli,

confrontarli. In questo modo, prima provate un articolo, ■ solo dopo decidete se comprarlo. Senza contare che ogni giorno ci ■ decine di offerte speciali su tantissimi articoli. In più, Media World vi offre tutte le migliori agevolazioni, come la consegna ■ l'installazione dei grandi elettrodomestici, ■ ritiro del vecchio usato, l'attivazione dell'abbonamento per i cellulari, l'installazione degli Hi-Fi per auto. E per i pagamenti? Nessun problema: abbiamo pensato ad una formula di finanziamento su misura per ogni esigenza. Venite subito ■ trovarci: vi accorgete da soli che per l'elettronica è tutto ■ altro mondo!

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO  
VIDEO • TV  
**Media World**  
Gruppo METRO  
**IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA**

**CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO (TO)**



## Carnevale 1997 al Luna Park

con LA STAMPA



**Due  
Biglietti  
al prezzo  
di uno**

Ecco i titoli

consegnare questo

Disneyland • minicentro • minicentro • giostra bimbi • mini rodeo  
droghetto • minicentro • minicentro • giostra bimbi • mini rodeo  
droghetto • minicentro • minicentro • giostra bimbi • mini rodeo  
droghetto • minicentro • minicentro • giostra bimbi • mini rodeo

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni  
(si pagherà un biglietto ricevendolo in un'altra attrazione)  
L'iniziativa è valida la domenica.

VA IN SCENA

## Arriva la musica sinfonica poi recita Valeria Moriconi

OGGI

**ASTI.** Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), ascolto guidato dedicato a «Tosca» di Puccini, curato da Alberto Bazzano. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 21 al «Garden club», piazza Cattedrale 2, Enrico Catulino del vivaio Gili di Villanova, terrà una conferenza su «Potare alberi e cespugli». Ingresso libero.

**ASTI.** Rassegna film ungheresi in sala Pastrone: alle 21 «Il testimone» di Peter Bacsó. Ingresso: 5 mila lire.

**NIZZA.** Dalle 21,30, danze sudamericane al «Club Le Voglie» (726.758). Il maestro Biscotto che imparte lezioni gratuite di merengue, salsa, tango e cumbia. Musica dal vivo. Bar e cocktail del barman Romualdo Grosso. Ingresso riservato a soci Aics-Comi.

**ASTI.** Alle 21,30 in Provincia, proiezione di diapositive sul Pakistan di Gonnella e Pavese del Club Avventura. Ingresso libero.

**MONTEGROSSO.** Alle 15 alla casa di riposo, visita della Famiglia delle maschere astigiane dell'associazione «J'Amis di papà». Dopo trasferta alla casa di Montaldo Scarampi. Ingresso libero.

**GIROVÉ 20.** ASTI. «Fiesta latina» dalle 22 al disco bar Akhenaton in via dell'Ospedale (592.475). Si balla con ritmi latino americani.

**CASSINASCIO.** Alle 22,30 al «Maltese» serata folk (irlandese e americana) con i «Mistral». Ingressi 10 mila con consumazione.

**VILLADEATI.** Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti.

**VENERDI 21.** NIZZA. Alle 22,30 al «Blue bird» (793.559) concerto della Arthur Miles blues band. Ingressi 20 mila lire con consumazione.

**ASTI.** Alle 21,30 al Pappamondo, corso Casale 295, concerto dei «Symba» (rock).

**COSTIGLIOLE.** Alle 21 al teatro comunale, «Solodrumming» concerto del percussionista svizzero Fritz Hauser. Biglietti: 15 mila lire.

**VILLANOVA.** La Leva del '79 chiuderà i festeggiamenti con un pomeriggio di danza «musica alla discoteca «58» di Trufarello.

**COSTIGLIOLE.** Alle 22,30 al «Voxvoci» (961.419) suonano i «Corde» e «Coulisse» (jazz). Ingressi 10 mila lire con consumazione.

**CASSINASCIO.** Alle 22,30 al «Maltese» serata rock con i «Fan's fans».

**SAN PAOLO S.** Alle 22 alla «Cia» suonano i «Pronto» (rock).

**MONCALVO.** Al «Principe» alle 21,30 piano bar con i «Duo più».

**VILLADEATI.** Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), concerto della «Jean Lafitte band».

**22.** ASTI. Alle 21,30 alla sala della Fontana, per la rassegna del Circolo filarmonico, concerto dell'Orchestra Augusta, musiche di Schubert e Brahms. Ingressi 20 mila lire (rid. 15 mila).

**REFRANCORE.** Alle 20,30 nella chiesa prosegue «Echi cori» con la corale «Antonio Vivaldi» e Corale polifonica Astense. Ingresso libero.

**CASTELNUOVO D. B.** La «Corriera del teatro» di Sipario Amica parte alla volta del Teatro Carignano di Torino per «La



Valeria Moriconi lunedì 24 sarà a Nizza

**Serra di Piner.** Carlo Cecchi. Info: 011/992.73.64; 0360/956.581.  
**CASSINASCIO.** Alle 22,30 al «Maltese» heavy metal con gli «Eridania».  
**COCCONATO.** Alle 22 al Caffè Roma, (907.028) piano bar Claudia & Gipo.  
**VILLADEATI.** Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suonano i «Passi falsi».

**DOMENICA 23.** ASTI. Al circolo «Al pino», via Natta 49, serata di musica dal vivo. Ingresso riservato ai soci.  
**VILLADEATI.** Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suonano i «Kyle-na-no».

**LUNEDÌ 24.** ASTI. Alle 21 al Politeama «La rosa tatuata» di Tennessee Williams. Valeria Moriconi e Massimo Venturiello. Biglietti da 18 a 30 mila lire. Prenotazioni: 353.988 e 355.723.

**MITZ.** Alle 21,30 al «La tregua», di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 18, 20, 22.30. Lire 10.000/8000.

**POLITEAMA.** Tel. 530.086. **Dragonheart**, di Bob Cohen, con Dennis Quaid e David Thewlis (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

**MITZ.** Tel. 530.086. **La tregua**, di Franco. Real. con J. Tardieu, W. Hurt, A. McDowell (usa, 1996). Or. 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

## CARNEVALE ASTIGIANO



## Dopo la balena Terzillo arriva l'«Opera jucunda»

Si avvia la fine il Carnevale astigiano. Oggi alle 17 al Centro giovani, via Goltieri 3, inaugurata «Opera jucunda», prima rassegna della caricatura e dell'umorismo a mostra retrospettiva dei giornalisti studenteschi, organizzato dall'Ufficio progetti educativi del Comune in collaborazione con «delcinqualese», la pagina degli studenti dell'edizione astigiana della «Stampa». L'iniziativa resterà aperta al pubblico fino al 1° marzo. Intanto sabato si è svolto l'appuntamento principale del Carnevale organizzato dal Comune per i ragazzi. In Biblioteca, gli studenti delle medie di Rocchetta Tanaro hanno letto davanti a circa 200 coetanei il loro libro «C'era una volta il mare» (Edizioni Gruppo Abele). La festa si è spostata al Centro giovani, con i burattini e le Maschere astigiane a distribuzione di bugie. Tra le attrazioni anche la balena Terzillo (nella foto), il carro allestito dai ragazzi Variglie, dedicato al fossile ritrovato 4 anni fa a San Marzanotto.

**MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997**

## I MAGNIFICI NOTTE

**DISCOTECHE  
DRINK & MUSICA**  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • BIRRERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È...  
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È...  
(indicare nome e località)

I leggendari hanno aperto a Casella postale 1 - 10100 TORINO CENTRO.  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotografie.

Continua il referendum dei «Magnifici della notte». La nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, potrete indicare pub, piano bar, vinerie, birrerie, e altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere una serata con gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno il tagliando con cui potrete esprimere la vostra preferenza. Domani sarà dedicata una pagina regionale di rasoio con cui si procede il referendum.

## Salta il debutto previsto per mercoledì

## A Canelli Godot si fa aspettare

CANELLI. Slitta ad aprile lo spettacolo «Aspettando Godot» della compagnia canellese «Teatro Nova». Motivo, la malattia improvvisa (una forte afonia) di Aldo Delaude, uno dei protagonisti. L'opera del drammaturgo irlandese Samuel Beckett (una delle firme del teatro dell'Assurdo), avrebbe dovuto essere rappresentata mercoledì e giovedì al teatro Balbo di Canelli; e lunedì 24 al teatro Sociale di Nizza.

«Non potevamo fare diversamente - si scusa il regista Alberto Maravalla, direttore artistico della rassegna - Lo spettacolo sarà ripreso in coda alla stagione teatrale».

Prossimo appuntamento di «Tempo di teatro» quindi diventa quello con Anna Mazzamuro interprete della commedia brillante «La Parigina» di Henry Becque. Lo spettacolo è previsto per il 10 e 11 marzo (al Balbo di Canelli) e per il 12 al «Verdi» di Nizza.

La Mazzamuro è una delle «caratteriste» più note: chi non la ricorda nei film dedicati alle vicende del ragionier Fantozzi. Sul palco anche Saverio Vallone, Antonio Solinas, Simona Ciamparucchi e Massimo Di



Aldo Delaude tra i protagonisti di «Aspettando Godot» messo in scena dalla compagnia «Teatro Nova» di Canelli

Michele. La regia è di Rossana Patrizia Siciliani. La trama è quella della commedia brillante di fine '800: donna sposata alle prese con amante geloso.

Come per gli altri spettacoli sono previsti rinfreschi a fine recita. Per le due serate canellesi il «dopoteatro» è previsto alla Foresteria Bosca di via Giuliani; per Nizza alla Bottega del Vino (entrata di via Crova). In programma degustazione di vini e spumanti pregiati delle ditte locali con dolci e gelati offerte dai pasticceri e gelatieri canellesi.

Biglietti a 15 mila (interi) e 15 (ridotti). Prevendite: per Canelli da «Il Gigante viaggi» (tel. 832.524); per Nizza da «Dante Viaggi» (793.333). [f. l.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	89	41	5	53
BARI	88	87	67	63	59
CAGLIARI	3	25	62	67	55
FIRENZE	6	78	55	51	76
GENOVA	105	98	85	60	43
MILANO	72	24	86	62	78
NAPOLI	105	79	74	62	52
PARMA	85	32	80	68	70
ROMA	86	61	57	52	48
TORINO	83	41	65	5	1
VENEZIA	78	67	64	56	56

	28	89	41	5	53
AMBROSIO	58	56	50	46	44
CAPODOLCE	81	13	78	30	45
CAPODOLCE	89	70	70	59	58
CAPODOLCE	1	43	65	58	10
CAPODOLCE	112	74	68	53	57
CAPODOLCE	12	79	25	33	32
CAPODOLCE	103	82	64	58	53

	CA	FI	MI	NA	RM	TO	VE
GENELLI	2	123	48	3	1	58	7
VERTEBILI	3	4	8	11	12	4	5
CADENZE	19	39	21	2	3	1	5
FIGURE	1	9	1	3	1	2	4
DECINE	36	31	19	40	25	47	42
DECINE	41	31	11	31	81	11	61
DECINE	24	15	23	36	14	14	15

In nero indiciamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

## Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di  
Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità»  
pp. XII-92  
L. 20.000

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Roma 50 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/555.89.33)

I volumi de «LA STAMPA» (DISTRIBUITI DA RIC. LITTE.) SPANCA OPREI SONO IN VENDITA NELLE ABOLITE LIBRERIE

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE**



Serie B2: la squadra di Gulinelli ha battuto 3-0 il Vittorio Veneto

## Ancora un successo della Bm2

Gli astigiani sempre più vicini alla B1 hanno due punti di vantaggio sul Busca  
Continua la serie vincente. Sabato una delicata partita in trasferta a Pino Torinese

## In B1 la Voluntas spora

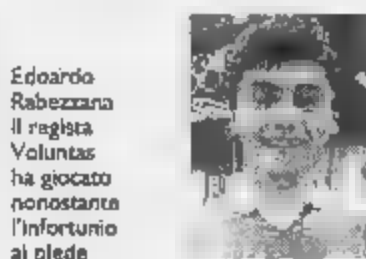
Rabazzana infortunato trascina i suoi al successo sul Mondovì

ASTI. Terza vittoria stagionale per la Voluntas. Nella prima giornata di ritorno del campionato di B1 gli astigiani hanno battuto per 3-1 (15-17; 15-13; 15-11; 15-13), in trasferta, il Mondovì, vendicando così la sconfitta subita, tra le mura amiche, all'esordio. Fu l'unica vittoria stagionale per i monregalesi.

Nonostante questo successo la Voluntas rimane, con 6 punti, al penultimo posto in classifica, in compagnia dell'Excelsior Bergamo, seguita solo dalla «cenerentola» Mondovì, ormai con un piede in B1. Le sconfitte del Pavia, della Rima Amianti Alessandria e della Pallavolo Mantova e la vittoria del Caronno hanno però rimoscolato le carte in fondo alla graduatoria. Almeno altre sei squadre sono ancora invischiate nella lotta per evitare le ultime quattro posizioni che significano retrocessione. La Voluntas è ora a quattro lunghezze dalla quint'ultima piazza occupata da Pavia e Caronno.

Indisponibile l'attaccante Adriano Spinelli, costretto al riposo per problemi alla schiena. Mondovì il tecnico argentino Fernando Guglielmo ha mandato in campo il sestetto «obbligato» composto da: Rabazzana in regia, Oria opposto, Cassandria e Margiotta centrali, Oddo e Albin schiacciatori-rivoltatori.

Nella file del Mondovì era assente Massimo Bovolenta squalificato. La partita è stata molto combattuta come dimostrano i parziali ed è durata oltre due ore e mezza di gioco. Entusiasmanti le rimonte astigiane dal 4-11 del primo o quarto set. Nel secondo set è stato il Mondovì a rimontare dall'8-13 al 13-13. Con Oddo



Edoardo Rabazzana il regista Voluntas ha giocato nonostante l'infortunio al piede

sottotono, Albin che ha giocato a sprazzi, trascinatore della Voluntas è stato l'opposto Giorgio Oria, ex di turno. Stoico il comportamento del regista Rabazzana che ha giocato per due set e mezzo con un piede infortunato. Tra i monregalesi buone le prove di Celardo in attacco e del diciassettenne Arioli in regia.

Sabato la Voluntas è attesa dal derby regionale con Cas Torino di Andrea Arnaud. L'incontro è in programma alle 21 alla palestra Globert.

Risultati. Vbc Mondovì-Cn-Voluntas Pallavolo At 1-3; Rima Amianti Al-Volley Ball Caronno Va 1-3; 2 Castelli Bustaffa Mn-Olimpia Sav Bergamo 3-0; Cus Torino-Reima Crema Samgas Cr 1-3; Itas Mezzolombardo Tr-As Pallavolo Mantova 3-0; Pallavolo Concorezzo Mi-Boomerang Verona 1-3; Excelsior Pall. Bergamo-Gs Pavia Cavanina Romagnano No 3-2.

Classifica. Us Olimpia Sav Bg punti 8; Itas Mezzolombardo Tr 24; Cus Torino, Reima Samgas Crema e Castelli Bustaffa Mn 20; Boomerang Verona 16; Pallavolo Concorezzo 14; Rima Amianti Al e As Pall. Mantova 12; Gs Pavia Romagnano e Volley Ball Caronno 10; Voluntas Asti ed Excelsior Bergamo 6; Vbc Mondovì 2.

[ca. l.]

ASTI. La B1 è più vicina per la Biemmedue che, nella prima giornata di ritorno del campionato, ha battuto per 3-0 (15-10; 15-3; 15-5) la Pallavolo «Vittorio Veneto» di Milano. La sconfitta della Libertas Mokaor Vercelli è di Giuliano le ha infatti consegnato uno dei due passaporti utili per il salto di categoria. Solo la formazione astigiana potrà ora smarrirlo.

La classifica. Con 28 punti su 14 incontri la Biemmedue guida a punteggio pieno la classifica del girone A. Due le lunghezze di vantaggio sul Busca, l'altra candidata alla promozione che finora è stata sconfitta solo dagli astigiani. A sei lunghezze inseguono, forse tagliate irrimediabilmente fuori dai sogni di gloria, il Vercelli e il S. Giuliano Milanese che, sabato, ha prevalso, al tie break, proprio sul Vercelli.

La partita. Ordinaria amministrazione per la Biemmedue che si è aggiudicata il match in poco più di un'ora di gioco. Ad un vantaggio iniziale degli astigiani di 10-3 è seguita una parziale rimonta dei milanesi fin sul 10-11. Poi l'uccellerata del sestetto di Gulinelli chiudeva il primo set sul 15-10. Senza storia il secondo parziale condotto in porto dagli astigiani, in 16 minuti, sul 15-3. Dopo un inizio di terza frazione balbettante in cui consegnava, sullo 0-2, l'unico vantaggio ai milanesi, Biemmedue non si concedeva più distrazioni e un muro di Becchio fissava sul 15-5 il set e sul 3-0 il finale.

La formazione. Il tecnico astigiano Flavio Gulinelli ha inizialmente schierato: Casalone in palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Sul finire del secondo e del terzo set ingressi di Simeon per Casalone e Giannitrapani per Rolando.

Gli avversari. La Pallavolo Vittorio Veneto è una squadra molto giovane, dotata sul piano tecnico ed atletico ma inesperta. L'atleta più anziano è l'opposto Martignoni, 21 anni. Il gioiello della formazione mila-

nese è il centrale Cozzi, classe 1980, 2 metri di altezza, che fa parte dell'organico della nazionale pre-juniors e per il quale esiste un interesse da parte dell'Alpitour Traco Cuneo di A1. Altro giocatore di rilievo è il regista De Caro.

Il motivo tecnico. Il fondamentale decisivo della partita è stata la battuta con cui gli astigiani hanno messo in crisi la ricezione milanese impedendole di impostare il gioco. Significativo il dato di 12 punti su battute di cui 5 realizzati da Becchio, 3 da Cavallo e 1 da Glinac, Rolando e Costa. Bene anche il muro da cui sono arrivati altri 12 punti.

Il commento. «Mi preoccupa la perdita di concentrazione della squadra nella fase centrale del primo set e all'inizio del terzo», dichiara il tecnico Gulinelli. «D'ora in poi il problema maggiore sarà proprio quello di sottovalutare gli avversari e mantenere la concentrazione».

Prossimo turno. Sabato la Biemmedue gioca, alle 18,45, a Pino Torinese contro la Databit. Una trasferta delicata.

Biemmedue Grande Volley-Pallavolo Vittorio Veneto Mi 3-0 (15-10; 15-3; 15-5). Totale punti: 45-18. Durata: 26' 16". Totale: 1h 08'. Arbitri: Massimiliano Faraldi di Imperia e Mario Saffioti di Genova. Spettatori: 100. Biemmedue: Cavallo 6 punti+10 cambi palla; Rolando 3+16; Becchio 11+3; Simeon 0+0; Glinac 4+6; Costa 9+7; Giannitrapani 3+1; Casalone 0+1; Aiello, Conti, Romagnolo e Pozzattello n.e.. Ali: Gulinelli.

Classifica. Biemmedue 28; Pacini Busca 26; Libertas Mokaor Vercelli e Pall. S. Giuliano 22; Toro Valsusa 16; Volley Novara 14; Piacenza Volley, Databit Pino To e Pro Victoria Mondovì 12; Alpitour Traco 10; Body Cisco Pinerolo 8; Vittorio Veneto 6; Biella Volley Scarpe 4; Pcs Voghera 2. Biella e Databit una partita in meno.

Carlo Lisa



Basket serie D: al palazzetto vincono gli ospiti per 95-86

## Un secondo tempo tutto in rimonta non basta alla Sai col Vercelli

ASTI. Debutto sfortunato per l'Asti Basket, che si presentava con il nuovo sponsor Sai Assicurazioni di Paolo Pontaccone. La formazione astigiana è stata battuta nella quarta di ritorno del campionato di serie D dal Veloces Vercelli per 95-86.

L'incontro si è disputato al palazzetto. Gli astigiani hanno riscattato nella ripresa un primo tempo in cui i vercellesi sono stati padroni del parquet, trascinati dall'esperto pivot Vannucchi. Alla fine della prima frazione la compagine ospite era in vantaggio di 15 punti (57-41 il punteggio). Nel secondo tempo l'Asti Basket riduceva il passivo, fino a portarsi a -4 a tre minuti dal termine: «Poi gli arbitri ci hanno danneggiato», spiega il giocatore astigiano Ugo Parigi, non assegnandoci alcuni falli. Noi comunque abbiamo reagito abbastanza bene. Molte squadre con un tale distacco alla fine del primo tempo avrebbero messo i remi a barca». In graduatoria il quintetto di Walker Parigi è sempre terzo, ultimo, a due punti da Casale. «Noi comunque dobbiamo mollare e puntare perennemente al quart'ultimo posto, per affrontare poi nei play-out l'ultima dell'altro girone», conclude Parigi junior. Venerdì la Sai affronterà a Pino il Tean; mentre la Cierre, che ha battuto venerdì scorso La Lucciola Novara, sarà ospite sabato del Cuneo.

Tabellino: U. Parigi 13, Ferraris 3, Costa, Viscardi 9, Ponzoni 15, Patrissi 17, S. Allara 3, Cesile 6, Caldera 11, Agostinetto 4.



La squadra dell'Asti basket sponsorizzata Sai Assicurazioni. A lato: Ugo Parigi il coach della formazione astigiana superata dal Vercelli

to. Classifica: Cassa Risparmio Asti, Castellazzo 32 punti; Moncalieri, Teen Torino, Centotri Albi 26; Cuneo, Alessandria, Castelnovo, Veloces Vercelli 20; Beinascense 18; Frogs Vercelli, Novara Nord 14; Casale 12; Sai Asti Basket 10; La Lucciola Novara 6; Acqui 4.

[e. a.]



**SCONTO**  
4.380.000 lire  
con incentivi governativi  
esempio  
**NEXIA GTX 3 P 16 V**  
L. 18.140.000 chiavi in mano\*

## Daewoo Nexia GTX esalta il rapporto dotazioni prezzo.

Questa è la Daewoo Nexia GTX: 1.500 cc, 16 valvole, 90 cv, ABS, Airbag, servosterzo, barre laterali anti-intrusione, paraurti centralizzati, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi-Fi. Questi sono i prezzi: GTX 5 porte a 22.520.000\* lire, Nexia 5 porte a 23.420.000\* lire. Se vi chiederete c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

## Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**Hobby Motorcar**  
C.so Umbria, 5  
Torino  
Tel. (011) 487641

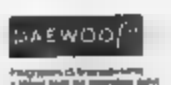
**David's Car**  
Via Galimberti, 52  
Alessandria  
Tel. (0131) 226768

**Autogamma**  
Via Piana Gallo, 26  
Gallo d'Alba (CN)  
Tel. (0173) 262594

**Maxi Autochil**  
Corso Trieste, 82  
Boves (CN)  
Tel. (0171) 380367

**Tinauto**  
Via Novara, 245  
Romagnolo (NO)  
Tel. (0163) 831539

**Evania**  
Loc. G. Chemin, 98  
St. Christophe (AO)  
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO ZERO  
per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, importo L. 300.000)

sola approvazione della Società Incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO



Calcio: i galletti raccolgono solo un pari (0-0) nel match con l'Aglianese

## La rabbia dell'Asti «derubato»

Gol annullato: per l'arbitro la sfera non è entrata

«Fisabietto» sotto accusa

**Davide Incardona: «Sono sicuro quel pallone ha superato la linea»**



Michele Riccio, attaccante dell'Asti, in azione: è stato espulso per protesta

ASTI. «Sono sicuro: quel pallone è entrato». Davide Incardona è arrabbiato con l'arbitro che gli ha negato il gol. Il diciannovenne attaccante descrive l'episodio: «C'è stata un'azione di Riccio sulla sinistra. Dal fondo ha tirato, il portiere ha deviato: io e il difensore abbiamo praticamente calcciato insieme, però verso la porta. Il pallone ha varcato la linea di almeno dieci centimetri, poi lui è riuscito a rinviare. Era un gol nettissimo».

Dello stesso parere è Giovanni Riccio: «La palla è entrata in porta. L'ho vista io e i miei occhi, mentre ero per terra dopo aver calcciato. Si vede che per l'arbitro è gol solo se palla tocca la rete».

L'attaccante si è poi fatto espellere per protesta, ma si accusa con i compagni: «Ho sbagliato a spingere il direttore di gara, con il mio atteggiamento volevo segnalargli che avevo subito un fallo dal mio marcatore».

Francesco Caviglia, allenatore dell'Asti, ha dipinto sul volto la delusione per questo pareggio: «I ragazzi hanno detto che il pallone era dentro. Il giudice unico però è l'arbitro. Noi siamo una squadra che non può permettersi questi torti. Non vogliamo favori, chiediamo lo il giusto. Un'altra nota sconsigliata: l'espulsione di Riccio: bisogna abbastanza maturi per capire che questo tipo di reazioni danneggiano la formazione. Il tecnico si dice amareggiato perché meritava di vincere. Alla squadra non si può rimproverare nulla».

La situazione di classifica è grave, non irrimediabile: «Siamo in tanti, tutti raggruppati - conclude Caviglia - Adesso è stato risucchiato anche lo Chatillon. Prima c'erano cinque

ASTI. Galletti derubati tre punti. L'arbitro «vede» un gol. Incardona e l'Asti raccolgono solo un pari (0-0) con l'Aglianese al Comunale. partita è tutta in quest'episodio, avvenuto al 60': Riccio, entrato in area, dal fondo mette un pallone sul quale si avventa Incardona, che in scivolata infila la porta. Per l'arbitro però la sfera non ha varcato la linea e fa proseguire il gioco. A nulla valgono le proteste dei giocatori biancorossi e le contestazioni dei tifosi (circa quattrocento gli spettatori).

I galletti hanno dominato l'incontro ma sono riusciti a concretizzare il grande volume di gioco prodotto. La formazione astigiana ha avuto altre due grosse occasioni con Porriño al 41' e con Riccio al 58', sventata da Bastogi. Un Asti generoso, riveduto e corretto Caviglia, che ha lasciato in panchina gli «anziani» Restivo e Cugusi e schierato un «centro-campo-baby» con Nastasi, Buccioli e Pavese. Nella ripresa, per aumentare il peso offensivo, in tecnico ligure ha inserito la terza punta Incardona al posto di Porriño. Da segnalare infine l'espulsione a dieci minuti dal termine di Riccio per protesta.

Classifica preoccupante. Se il turno precedente è stato favorevole all'undici biancorosso, la settimana di ritorno è stata assolutamente nefasta. Hanno vinto tutte le formazioni im-

nella lotta per la salvezza. Il Moncalieri ha battuto lo Chatillon, il Cecina si è imposto in trasferta con il Barberino e la Sestrese, a sorpresa, ha sconfitto il Poggibonsi. Ha perso solo la Fossanese (seconda battuta d'arresto consecutiva). L'Asti è così scivolato al quarto ultimo posto, superato dal Moncalieri, ma le squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere sono nove, le quali caricheranno di evitare da qui alla fine del campionato i quattro posti che le relegherebbero in Eccellenza.

La gestione Caviglia è in passivo due punti rispetto a quella di Mosso, che aveva conquistato otto punti nelle sette giornate. Il tecnico ligure potrà però far meglio nella prossima quattro sfide: all'andata Falcione e compagni avevano raccolto appena due pareggi.

Trasferta anticipata. Si giocherà sabato anziché domenica la partita con il Poggibonsi. Una gara delicata quella toscana, che sono stati finora inferiori alle. All'andata l'incontro è terminato 0-0, lo stesso punteggio dello scorso

A Poggibonsi si era invece imposta la squadra di casa per 2-1. Era l'ultima giornata di campionato e i galletti erano stati assai magnanimi con i toscani, che avevano bisogno dei tre punti per qualificarsi per i play-off.

### LA CRISTANTICA

Serie D: risultati: Asti-Aglianese 0-0; Barberino-Cecina 1-2; Camaiore-Savona 0-0; Castelnovo-Pinerolo 2-0; Colligiana-Fossanese 2-0; Sestrese-Poggibonsi 2-0; Imperia-Sanremese 1-2; Moncalieri-Chatillon 1-0; Pietrasanta-Viareggio 0-2.

Classifica: Viareggio 53 punti; Sanremese 47; Castelnovo 45; Pietrasanta 40; Savona 37; Aglianese 36; Pinerolo, Colligiana 33; Poggibonsi 30; Barberino, Imperia, Chatillon 28; Moncalieri, Camaiore 25; Asti 24; Cecina 23; Sestrese 22; Fossanese 21.

Marcatore: Micchi (Castelnovo) 15 reti; Falcione (Asti) 12; Porfido (Viareggio), Mastacchi (Colligiana) 11; Panucci (Savona), Mesi (Aglianese), Alfano (Imperia) 10.

Prossimo turno (domenica 23 febbraio, ore 15): Aglianese-Moncalieri; Cecina-Camaiore; Chatillon-Imperia; Fossanese-Barberino; Pinerolo-Colligiana; Sanremese-Castelnovo; Savona-Pietrasanta; Viareggio-Sestrese. La partita tra Poggibonsi e Asti è stata anticipata a sabato, sempre alle 15 su richiesta della formazione toscana.

Con il referendum de «La Stampa»

## Ora si votano i baby campioni

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

**Golden boys**

**VOTATE**

SOCIETÀ

Primi calci ...

Fulcini ...

Esordienti ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Juniores ...

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

ASTI. Continua con successo il per eleggere i «Golden boys» del calcio astigiano.

«Votate i giovani calciatori (questo il titolo dell'iniziativa de «La Stampa») a referendum alla scoperta dei futuri campioni, dei ragazzi delle città astigiane che in sei categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica e senso del gioco».

Il «coupon» con i voti (non valgono le fotocopie) possono

consegnare alla redazione «La Stampa» di Asti, via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo (anche più tagliandi nella stessa busta). Possono anche inviare foto, formato tessera in azione dei ragazzi.

Un avviso importante: inviamo a specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore. Questo per evitare equivoci in caso di omonimia.

I rossoblù si sbloccano in trasferta e battono la Crescentinese con il punteggio di 1-0

## San Damiano, un calcio alla crisi

La formazione di Mario Sesta si è aggiudicata la gara grazie al gol realizzato all'85' da Basso. Cede il Don Bosco (1-0) beffato in zona Cesarini sul campo di Nichelino. Il tecnico: «Incredibile»

SAN DAMIANO. Battendo fuori casa per 1-0 la Crescentinese, i rossoblù hanno sbloccato un calcio alla crisi e dalla terzultima posizione fa un balzo nel centroclassifica. Il gol della vittoria è stato realizzato da Basso all'85', con una botta da fuori area. I sandamianesi giocavano da mezz'ora in superiorità numerica per l'espulsione di due giocatori vercellesi.

«Avevamo paura di vincere» dice il tecnico rossoblù Mario Sesta - e abbiamo anche rischiato di subire un gol in contropiede. L'unica nota positiva è il risultato. Nel prossimo turno il San Damiano ospiterà il San Mauro».

Formazione: Cimino; F. Sacco, Migliasso; Marchionetti, Franco (75' Giordano, 90' Montone), Crea, Basso; Bottino, Sorba (87' Scanavino), Antonica, M. Sesta.

Don Bosco. Sa beffa la sconfitta rimediata in trasferta dal gialloblù con il Nichelino 1-0. I salesiani hanno subito un gol in piena zona Cesarini, dopo aver dominato la gara. Tutto è

nato da un fallo laterale battuto nell'area del torinese: il pallone rimbalzava tre volte senza che il difensore astigiano riuscisse a intervenire e la loro punta, Tarantini, ha realizzato.

«È stato un episodio incredibile» afferma l'allenatore Gian Franco Delle Donne - perché abbiamo dominato l'incontro. Anche il loro tecnico ha ammesso che nessun'altra squadra li aveva messi in difficoltà come noi domenica. Il Don Bosco era reduce da quattro risultati utili consecutivi. Domenica alle 15 ospiterà al Comunale il Sarezzano.

Formazione: Castrignani; Pellegrino, Careggio (75' Marchisio); Vallese, Cacciola, Passera; Lucchini, Mezzanotte, Pavani, Tortolina, Rosso.

Classifica: Fulvius 43 punti; Settimo 34; S. Carlo 32; Castelletto 31; S. Mauro 29; Sarezzano, Monferrato 27; Pro Sesto, Nichelino, Cambiano 25; Sandamianferre 24; Don Bosco, Nichelino, Crescentinese 23; Don Bosco 22; Viguzzolese 17; Ovada 16.

## Prima Canelli a segno 2 volte pari del Rocchetta, perde Nizza

CANELLI. Le astigiane del campionato di calcio di Prima categoria escono con risultati diversi dalla quarta giornata del girone di ritorno. Gli spumantieri continuano a vincere imponendosi 3-2 in trasferta contro il Carrosio; il Rocchetta pareggia in casa, 1-1, con la Samp Valenza e il Nizza perde 2-1 contro l'Arquatese.

Canelli. Una partita combattuta quella con il Carrosio. Gli aleandrini (in 10 dal 35' per un fallo) reaziono e vanno in vantaggio al 35'; i canellesi non demordono e al 39' c'è il pareggio di Marangoni. Al 45' però il Carrosio raddoppia. E al 69' della ripresa Rossano Della Donne pareggia (2 a 2). Il terzo gol azzurro al 75' con Marangoni.

Rocchetta. Sul campo di ca-

sa il Rocchetta va in vantaggio al 10' Furlanetto, soffrì gli attacchi degli orafi; i «tanarini» sono in formazione d'emergenza, oltre agli squalificati (tre) manca Panichi, influenzato. Al 90' la beffa: i valenzani vanno a rete e pareggiano 1-1.

Nizza. Passo falso per i giallorossi allenati da Bruno Rota. Al «Tonino Bersano» sono stati battuti dall'Arquatese 2-1. Gli aleandrini sognano all'8', complice uno sgarbo della difesa nicese; al 14' Bertoldi si fa parare un rigore; come se non bastasse, a metà del primo tempo l'Arquatese raddoppia. Al 30' ci pensa Daniele Berta ad accorciare le distanze (2-1). Nella ripresa il Nizza cinge d'assedio l'area avversaria, ma inutilmente.

## NUOTO

Si qualifica agli Italiani

**Poker di vittorie**  
**per Riccardo Riccio**  
**di Borgomano**

ASTI. Fantastico poker per Edoardo Rizzo, che ha conquistato quattro titoli regionali ai campionati regionali di nuoto, che si sono svolti nelle piscine di Asti e Torino.

L'atleta dell'Asti Nuoto ha vinto nella categoria ragazzi i 100 e 200 metri e i 100 metri. Ha conquistato anche una medaglia d'argento nei 400 metri. Ha anche ottenuto il tempo nei 100 metri per partecipare ai campionati italiani, che si svolgeranno a marzo ad Imperia (in precedenza si era già qualificato sui 100 metri). Rizzo non aveva potuto partecipare quindici giorni or sono al meeting «Quattro stili» a di un'influenza. Un secondo e un terzo posto ha ottenuto invece la compagna di squadra Elisa Morando tra gli juniores nei 50 e nei 100 metri. Sui 100 ha invece stabilito il record personale il tempo di 1'02"8.

## AL MEETING

**Al meeting Genova Fabio Piccardi in evidenza**

Ultima prova indoor per la Virtus Cassa di Risparmio. Gli astigiani hanno gareggiato nel meeting nazionale giovanile a Genova. Oro per Roberto Demarie che nei 100 metri piani juniores ha fatto segnare 7'10; Tulliana Matteo ha corso i 60 metri (categoria allievi) in 8'48. Negli juniores, terzo posto per Irene Foglietti in 2'25'08; nei 1500 metri, quarto posto per Simone Puccio in 4'40'42. Elisa Lanzina si è piazzata seconda nel salto in lungo con 5,07, misura che è anche record personale. Quarto, nel lungo maschile, Christian Garbin che ha fatto registrare 5,98. Fabio Piccardi ha corso i ostacoli in 8'54, migliore prestazione indoor astigiana di sempre.

## ITALIA FEMMINILE

**Serie C2, doppia sconfitta per Rig Futura**

Doppia sconfitta per la Pgs Rig e la Package Futura nella prima di ritorno della C2 femminile. La Rig è battuta in 3-1 dal Mondo Albi; la Package ha ceduto in trasferta 3-0 contro la capolist Carmagnola. Le due squadre rimangono a quota otto. Nella D maschile Team Volley ha vinto al Giobert contro l'Arti Mestieri 3-1. San Damiano e Ito Stige Collie Don Bosco hanno perso 3-0 con il Saffa e La Salle.

## CALCIO A 5

**Cariparma batte Giocheria 10-5**

Campionato Pgs, girone A (dodicesima giornata): Fulpelli-British 5-2; Asti Calzature-Dif 6-5; Addams-Cala Major 7-3; Bar La Torre-Valdonata 8-1; Palestra Fidia-Banca Cierre 6-0; Pizzeria il Giocheria 5-4; Pgs Rig-Irish Pub 5-5. In testa alla classifica il Fulpelli. D maschile Team Volley ha vinto al Giobert contro l'Arti Mestieri 3-1. San Damiano e Ito Stige Collie Don Bosco hanno perso 3-0 con il Saffa e La Salle.

## BOCCE SERIE A1



## Tubosider condanna a vincere

La Tubosider ha espugnato il campo di Chiavari rimandando così l'appuntamento con lo scudetto. I liguri, vittoriosi per 14-4, sono al secondo posto, a un solo punto di distanza dalla formazione astigiana, e devono affrontare due turni poco impegnativi, proprio gli astigiani. La Torretta Tubosider giocherà sabato prossimo al bocciodromo di San Damiano contro i veneti del Quadrifoglio e poi in trasferta a Pianezza. Per gli astigiani il d'obbligo vincere le ultime due partite.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ASTI

Repubblica Italiana - in nome del Paggio Italiano  
Il Consigliere Pretore Dirigente Dr. A. De Alessandri sta pubblica del 15.10.96 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo il

**SENTENZA**  
nel procedimento penale a carico di: REBUFFO Franco, nato Borgomano 4.7.70, res. te Sino d'Alba, loc. Lirano n. 1. Libero - contumace

**IMPUTATO**  
a) art. 61 n. 2 - 498 c.p., perché, al fine di commettere il reato di cui al capo che segue, si arrogava la qualità di carabinieri  
b) art. 61 n. 3 - 640 c.p., perché, con asticchio e raggi conosciuti nel qualificare un casabriere di S. Damiano e nel possesso di arma da fuoco, ha commesso il reato di cui al capo che segue, con l'intento di rubare un'automobile, inducendo in errore Barocco Margherita, si procurava l'ingusto profitto della segna dell'autovettura Peugeot CN449278, di valore di circa L. 3.000.000, con pari danno della persona offesa dal Faleto Frani o. Con l'appoggio di aver approfittato di circostanze in persona del da ostacolare la privata difesa (età serie della vittima del reato Barocco Margherita nata nel 1915).  
Accusato in San Damiano il 19.8.93

**OMISSIS P.Q.M.**  
Dichiara Rebuffo Franco colpevole del reato ascritto al capo a) dell'imputazione e per l'intero lo condanna alla pena di L. 1.000.000 di multa e al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino per una sola volta.  
Dichiara N.D.P. in ordine al capo b) per mancanza di querela.  
Asti, 15.10.96 Il Pretore F. De Alessandri F. De  
Depositato nella Cancelleria della Pretura di Asti add 30.10.96 - Il Cancelliere F. De  
esecutiva il 21.12.96.  
Per estratto omissis.  
Asti 12.02.97

IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA  
D.essa Carmela Buonfiglio

**L'ABBONAMENTO.**  
il migliore amico di chi legge La Stampa.

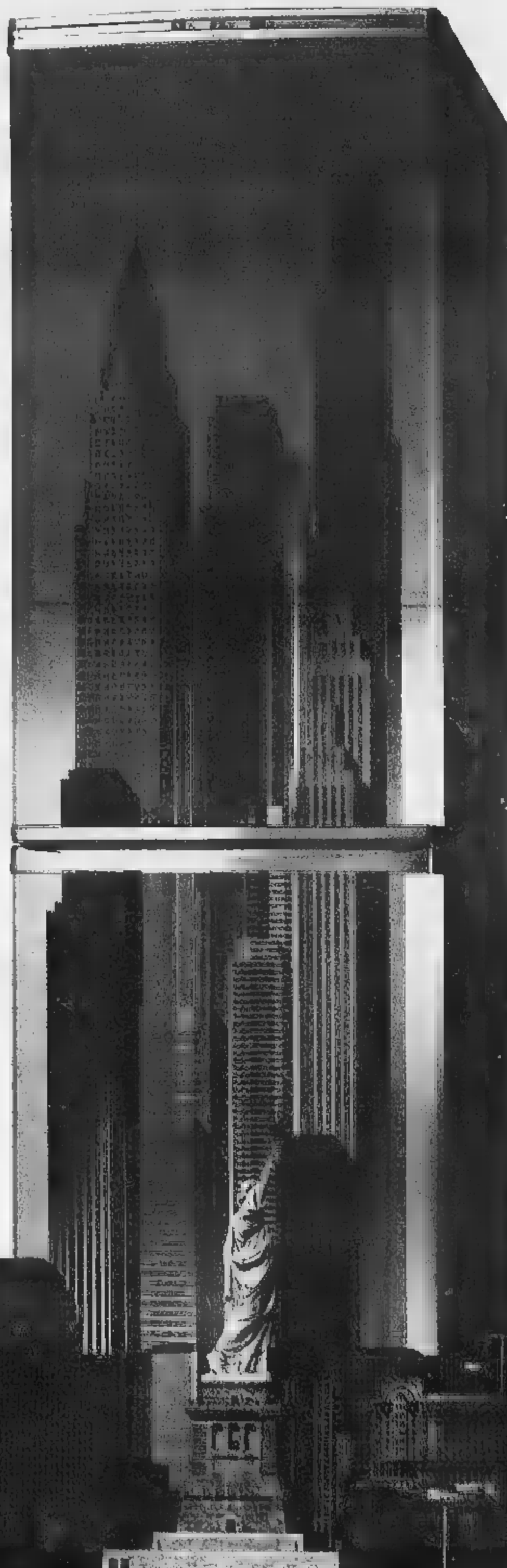
LA STAMPA



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA SPA



Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.

Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.

Invitatelo a casa vostra.

Per informazioni:

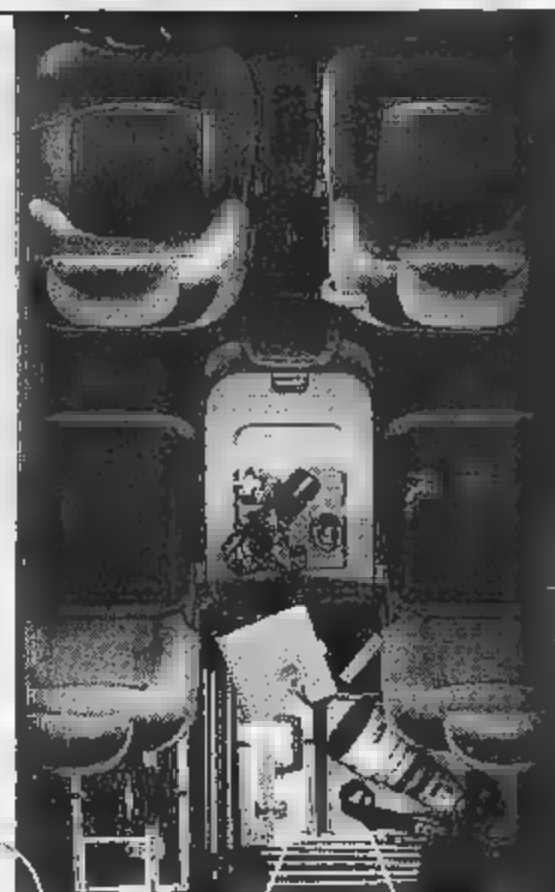
167-033333

<http://www.ariston.com>

**ARISTON**  
La casa vale di più!



# RENAULT



# RADDOPPIA



## IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

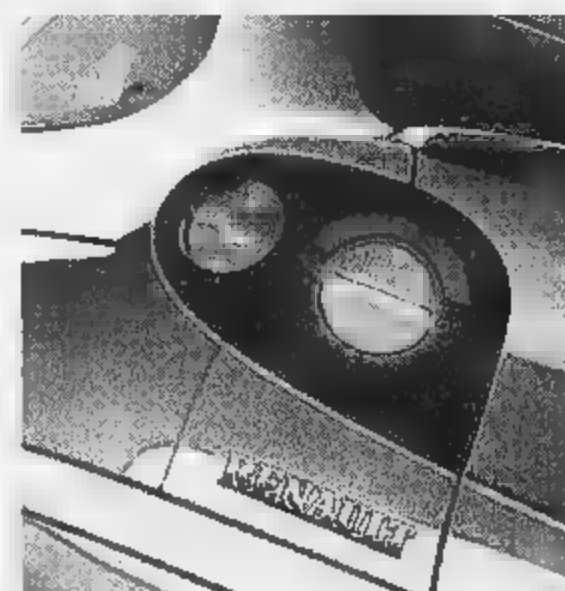
I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

**Twingo**  
■ partire da  
**L. 13.465.000**

**Clio**  
■ partire da  
**L. 13.465.000**

**Mégane**  
■ partire da  
**L. 19.770.000**



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.  
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

■ UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE:

## Marello

**SALUZZO**  
Via Revello, 11  
Tel. 0175/249.385  
**SAVIGLIANO**  
Via Torino, 207  
Tel. 0172/712.220

## Camauto

**ALBA**  
C.so Canale, 68  
Tel. 0173/441.008  
**RORETO DI CHERASCO**  
Via Bra, 28/C  
Tel. 0172/495802



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



Finanza, bilancio di due mesi

## «Così va usato il numero 117»



La sala operativa «117» della Finanza a Cuneo ieri aperta anche ai civili (p. 37)

CUNEO. «Non siamo ricevitori di delazione, il nostro è un servizio che tutela la sicurezza e la solidarietà fra cittadini». Il tenente colonnello Anastasio Sava, comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Cuneo, ha commentato così i primi due mesi dall'istituzione del numero «117». L'occasione per un bilancio è arrivata da un invito che le «Fiamme Gialle» hanno rivolto ieri ad amministratori, responsabili scolastici, commercianti e artigiani. Una sorta di «Porte aperte 117», con incontro alla Sala contrattazioni (presenti anche i capitani Livio De Luca e Pietro Mandia, rispettivamente al comando del Nucleo di polizia tributaria e della Compagnia), cui ha fatto seguito una visita guidata alla centrale operativa - in funzione 24 ore su 24 - sede nella nuova caserma «Paglia» di via Gobetti. All'invito hanno risposto amministratori e mondo della scuola (numerosi presidi di Medie e Superiori e direttori delle Elementari). Nessun rappresentante ufficiale di commercianti e artigiani.

«La nostra funzione si limita alla lotta all'evasione fiscale, pur per noi importante - ha aggiunto il tenente colonnello Sava - Siamo presenti sul territorio con due pattuglie e una sala operativa dove ogni giorno e della notte si ricevono le telefonate. Facciamo repressione, ma anche prevenzione. Fondamentale la collaborazione con polizia, carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Soccorso alpino di Limone».

Il «vertice» della Guardia di Finanza ha tenuto a ribadire come «le segnalazioni anonime vengano registrate, senza però dar luogo a inter-

venti dei militari, a meno che non si tratti di gravi episodi, come il crollo di un palazzo». Dalle statistiche delle «Fiamme Gialle» emerge, comunque, che fra le circa cinquecento telefonate finora ricevute al «117» della «Grandia», non più del 4% siano state anonime. Eventuali telefonate con generalità false, vengono subito intercettate grazie all'immediata verifica che i militari fanno numero telefonico del segnalatore.

Dai rappresentanti del settore scolastico qualche suggerimento per un uso ancora diverso della Finanza, tramite il servizio «117». «Organizzate incontri con gli alunni, coinvolgendo anche i loro genitori» ha chiesto Maria Luisa Martello, della direzione I circolo delle Elementari di Cuneo. «Va sfatata la paura per le forze dell'ordine viste solo nella veste punitiva» hanno aggiunto altri direttori. «Giusta osservazione - ha replicato il tenente colonnello Rodolfo Mecarelli, comandante della scuola allievi sottufficiali di Cuneo - ma ci va più sensibilizzazione».

Altri interventi per rivolgere l'attenzione del «117» a tutela della scuola sono giunte da Elvio Mattalia e Maria Rosa Belli, direttori del IV e II Circolo delle Elementari cuneesi, «in futuro - ha concluso il tenente colonnello Anastasio Sava - non escludo l'utilizzo delle nostre Unità cinofile all'uscita dagli edifici scolastici». Entro marzo il comando provinciale della Guardia di Finanza preparerà un opuscolo illustrato con le funzioni del servizio «117», anche con i suggerimenti per un corretto uso.

Lorenzo Tanaceto

Polemica nel Fossanese dove due paesi si contendono la presenza dei militari

## Trinità non sfratta i carabinieri

Ma anche Sant'Albano Stura vuole la caserma

TRINITÀ. Il Comune «manda via» i carabinieri? La decisione del Consiglio di disdettare il contratto di affitto stipulato il ministero degli Interni per la caserma dei carabinieri ha suscitato stupore, anche perché, nel frattempo, il Comune di Sant'Albano Stura, rispondendo a una richiesta dei militari, ha inserito nel bilancio preventivo la spesa per l'acquisto di un terreno da destinare alla «Benemerita». Sfrattati da Trinità e ospitati a Sant'Albano? «Nessuno ci ha sfrattati, e non c'è nessuna «guerra» tra noi e il Comune che ci ha ospitati finora - dicono in caserma - Stiamo cercando una sede dignitosa, perché quella attuale è inadeguata. Nel frattempo il Comune di Trinità sta cercando di ottenere un affitto remunerativo dal ministero degli Interni, per questo ha proceduto alla disdetta. La caserma dei carabinieri occupa due piani di un pa-



lazzo ottocentesco, che si affaccia sulla piazza del paese: 300 metri quadrati di stanze e uffici, un terrazzo di un'ottantina di metri, un garage. Il tutto per un affitto di 8 milioni l'anno. «Una cifra irrisoria, che risale a vent'anni fa - dice il sin-

daco di Trinità Gianfranco Giordana -». La manutenzione rischiamo di incorrere nelle sanzioni della Corte dei Conti, per ottenere l'aumento la prefettura ci ha consigliato di provvedere alla disdetta. Soltanto in questo modo si può ri-



Carabinieri durante un controllo e il sindaco di Trinità Gianfranco Giordana che vuole perdere il servizio della «Benemerita»

fare un contratto, prevedendo un canone adeguato. Contemporaneamente alla disdetta del contratto da parte del Comune, partite le «avances» di Sant'Albano che, rispondendo a una richiesta dei carabinieri, ha offerto di milita-

ri il palazzo che fino a qualche anno fa ospitava il municipio, sospendendone temporaneamente la vendita. «L'edificio è stato giudicato inadeguato - dice il sindaco Giancarlo Vallauri -; adesso stiamo cercando un terreno per un'eventuale nuova sede. Allo scopo abbiamo previsto 150 milioni nel bilancio preventivo. Ma anche a Trinità non vogliono essere da meno. «Stiamo per iniziare la ristrutturazione del palazzo che ospita la caserma - aggiunge Giordana -». Però, se i carabinieri insistessero con la richiesta di una sede nuova, possiamo mettere a disposizione il terreno. Non vogliamo perdere quest'istituzione. E' dal 1950 che la Benemerita è con noi. [L. a.]

Singolare epilogo domenica del confronto calcistico di Prima Categoria a Mondovì

## «No paura, avrete partita vinta»

Dopo aver espulso 3 giocatori del Salsasio l'arbitro Barbo di Ivrea si è preoccupato per la incolumità il capitano locale: «Nell'intervallo ci ha detto di terminare la gara pro-forma, voleva evitare incidenti»

MONDOVI. Ha temuto per la incolumità. Nell'intervallo della partita Mondovì-Salsasio valida per la Prima Categoria di calcio, l'arbitro ha convocato il capitano della squadra di casa. «Ci ha detto di terminare il match pro-forma per evitare incidenti, aveva paura - dice Paolo Curti -; ci avrebbe pensato lui a segnalare tutto sul referto e farci vincere "a tavolino"».

Il singolare epilogo del confronto è avvenuto domenica allo stadio «Piero Gasco» di Mondovì. Già nei primi minuti della gara, l'arbitro, Ernesto Barbo di Ivrea, ha fatto a tenera a bada gli animi dei giocatori torinesi e ha espulso - era il 16' - Massimo Gerbaldo, per un fallo da ultimo uomo su Aluffi. Dopo appena un quarto d'ora di gioco, sempre durante il primo tempo della partita, ha allontanato altri due carneadesi, Mastrototaro e Fabrizio Gerbaldo (cugino di Massimo) che hanno però contestato il direttore di gara: probabilmente

## UN ANNO FA Torinesi nervosi a Beinette

Non è la prima volta che la partita Salsasio nel Monregalese debbano avere conseguenze affidate al giudice sportivo della Federazione calcio. Nello scorso campionato, a ottobre del '96, durante la partita sul campo del Beinette (valida anche in quell'occasione per la Prima Categoria), l'allora capitano torinese, Figliano, venne espulso dall'arbitro al 20' del primo tempo: ma prima di raggiungere gli spogliatoi colpì il direttore di gara che si era rifiutato di stringergli la mano. In seguito, la situazione degenerò. L'arbitro, impaurito dalla vicenda, chiese protezione ai dirigenti beinettini, decretando anticipatamente la fine dell'incontro: temeva per la propria incolumità. L'episodio finì così. Figliano, il giocatore espulso del Salsasio, si arrampicò sulle reti di protezione del campo sportivo di Beinette: ci fu un litigio con un tifoso della formazione locale. [R. c.]

uno di loro ha anche tentato di aggredirlo.

Nella formazione del Salsasio i nervi si sono ulteriormente «scaldati». «Ancora nel corso dei primi 45 minuti di gioco - dice il dirigente del Mondovì Paolo Bruno - il signor Barbo ha

avvisato i nostri giocatori, tramite il capitano Curti - che avrebbe formalmente portato a conclusione la gara al fine di evitare conseguenze più gravi. E negli spogliatoi - aggiunge Bruno - nel riposo in attesa del secondo tempo, ha confermato

la sua intenzione. Al ritorno in campo delle due squadre, Salsasio è passato in vantaggio su calcio rigore. Il Mondovì non è andato volentieri oltre la tre quarti campo avversaria. Abbiamo cercato di giocare nel modo più tranquillo possibile annullando tutte le azioni d'attacco» dice Paolo Bruno. Al 90', con il Salsasio vittorioso 1-0, i giocatori sono tornati negli spogliatoi, l'arbitro Ernesto Barbo - che probabilmente temeva ancora di essere minacciato da qualche giocatore torinese - è scortato alla sua auto dai carabinieri di Mondovì.

«Mentre lasciava il nostro impianto, l'arbitro mi ha nuovamente assicurato che nel referto avrebbe spiegato con precisione quanto accaduto, anche i termini della sua decisione» prosegue in quel modo la partita - conclude Paolo Bruno - nei prossimi giorni attendiamo una risposta della Federazione.



Il dirigente monregalese Paolo Bruno

Andrò a Torino per occuparmi personalmente della questione, ma la nostra società è comunque ottimista e certa di ottenere i 3 punti, anche nel caso di un ricorso del Salsasio. [R. c.]

Il furto è stato compiuto nella notte: i ladri si sono impossessati anche di un'acquasantiera posta su uno dei muri esterni

## Rubato il portale della chiesa di San Ponzio a Castellar

L'edificio è dedicato al patrono del paese e contiene pregevoli affreschi del '400

CASTELLAR. Furto nella chiesetta dedicata a San Ponzio: i ladri hanno portato via la porta d'ingresso e una piccola acquasantiera. Il colpo, messo a segno durante la notte, fa parte di una serie di saccheggi, avvenuti, queste settimane, in piccoli edifici di culto piemontesi.

I ladri hanno segato le sbarre di una finestra laterale della chiesetta, che si trova in mezzo alla campagna. Hanno forzato la parte in vetro della finestra, sono entrati nel locale. Hanno poi smontato la porta d'ingresso, in legno. Prima di andarsene si sono anche impadroniti di un'acquasantiera, posta all'esterno, sulla parte destra della facciata.

Ad accorgersi del furto è stato, sabato scorso, un abitante del paese che lo ha segnalato al parroco, don Germano Caminella. Sono stati fatti intervenire i carabinieri di Saluzzo e avvisate le Soprintendenze ai Beni architettonici e artistici del Pie-

monte, oltre alla Curia diocesana.

Il furto pare sia stato fatto da una banda specializzata, che agisce in commissione, magari per recuperare materiale antico e pregiato, in casi di manutenzione straordinaria o restauro in paese.

In questi giorni altri furti sono stati messi a segno in chiese del Piemonte. Ora, a Castellar, si sta lavorando per sistemare provvisoriamente la porta d'accesso all'edificio religioso, situato fuori del paese, sulla strada che conduce alla località della Morra. Con questa chiusura temporanea si vuole evitare che la cappella sia ancora oggetto di altri vandalismi.

La cappella di San Ponzio, dedicata al santo patrono del piccolo centro della Valle Bronda, è stata restaurata alla fine degli anni Sessanta. E' di struttura romanica e contiene una serie di pregevoli affreschi del Quattrocento, attribuiti al pittore Pietro di Saluzzo. [G. n.]



La finestra attraverso la quale i ladri sono entrati nella chiesetta immersa nella campagna di Castellar

(FOTO HANCO)

Un algerino e un marocchino arrestati a Mondovì

## Africani rubano la posta del consigliere della Lega

MONDOVI. Una di «microcriminalità», ma anche di degrado e vita ai margini della società. Due extracomunitari finiti in manette, per aver rubato alcuni plichi postali, alla ricerca di contanti, di assegni di qualunque potesse dare guadagno. Si tratta di Kamel Ben Hamed, 30 anni, marocchino, e Mohamed Azdod, 24, algerino, entrambi senza fissa dimora.

E' accaduto l'altra notte a Mondovì. Un'auto dei carabinieri stava facendo il giro in via Alba, nel corso di un normale pattugliamento notturno. Quando sono arrivati vicino a un fabbricato abbandonato da tempo, i militari hanno sentito voci concitate provenire dal suo interno.

Entrati nel locale, si sono trovati davanti a una scena inattesa. Due extracomunitari avevano sistemato per terra un paio di materassi e alcuni scatoloni, dove ammassavano i loro effetti personali. Probabilmente

erano rifugiati nell'edificio già da alcuni giorni. Dalle scatole si vedevano uscire alcuni capi di abbigliamento e i carabinieri, poiché nei giorni precedenti erano stati segnalati episodi di piccoli furti di vestiario, hanno deciso di controllare.

Spostando i vestiti, è scoppiata una serie di buste postali, sulle quali si poteva leggere chiaramente l'indirizzo del destinatario, il monregalese Stefano Caramelli, vice presidente della Provincia e consigliere comunale della Lega nord.

Messi alle strette, i due hanno fornito ai carabinieri i dati anagrafici, che si sono però rivelati falsi. In attesa di riscontri, i due sono stati bloccati e fermati di polizia giudiziaria, per «ricettazione e fornitura di false generalità». Intanto è stato contattato il destinatario della posta, che ha confermato aver subito un furto a bordo della propria auto, in sosta vicino alla stazione ferroviaria. E' fermo si è così trasformato in arresto. [P. a.]



Oggi al tribunale di Mondovì in vendita sette negozi, tre magazzini e ventuno posti auto

## Decima asta per il maxiparcheggio

I beni ancora disponibili nel posteggio sotterraneo nel centro storico del capoluogo valgono cinque miliardi. Sono ceduti con uno sconto del 50 per cento rispetto al prezzo di perizia. I lavori di sistemazione del sagrato

CUNEO. «Qualche interessamento in più rispetto all'estate scorsa c'è stato. Anche finché non saranno terminati i lavori di sistemazione del sagrato, box e negozi di piazza Boves non saranno molto appetibili. C'è ancora troppa diffidenza». Il curatore fallimentare dell'impresa costruttrice, Mauro Ruffino, per l'ennesima volta tenta di vendere gli immobili ancora liberi: maxi-condominio del parcheggio.

Ci proverà stamani: alle 10 di fronte al giudice delegato Marcello Pisanu, in tribunale a Mondovì, si terrà la decima asta per «silos». In vendita ci sono sette negozi (valore base di un miliardo e mezzo milioni), tre magazzini (200 milioni), ventuno posti auto a servizio dei negozi (15 milioni ciascuno), 177 box (valore fra i nove e i trentatré milioni).

Il valore complessivo della vendita all'incanto (i prezzi prevedono una riduzione del 50 per cento sul prezzo di perizia) è di oltre 5 miliardi e mezzo. Gli aumenti minimi vanno da uno a tre milioni. Gli immobili - ricordati sull'avviso - vendita - sorgono su terreno di proprietà comunale. Il 21 ottobre '93 l'amministrazione ha ceduto il diritto di superficie per una durata di 99 anni con possibilità di ulteriore rinnovo.

«Sicuramente non sarà un'asta risolutiva - aggiunge Ruffino - ma il ricavato della vendita sarà possibile pagare la



Il personale che si occupa della sicurezza ■ parcheggio sotterraneo ■ piazza Boves con uno dei cani che accompagna i sorveglianti a uno scorcio del sesto piano

quota ■ lavori previsti per il secondo lotto di sistemazione del sagrato della piazza ■ soprattutto la parte ■ via Roma. Fra le persone che sono venute nei giorni scorsi a visitare il silos per capire quale box ■ negozio potrebbe interessare ci sono abitanti del centro storico, commercianti ■ anche privati di altre città.

«Nelle prossime settimane si dovrebbe riaprire con le opere del pavimento. Oggi non è stato

possibile continuare perché il gelo ha creato problemi. Il secondo lotto di lavori prevede la rimozione dei vetri a specchio dei negozi - conclude - la sostituzione di strutture ■ soprattutto dei cubetti in legno. Al lotto posto saranno sistemati cubetti in porfido. Contemporaneamente dovrebbero partire anche i cantieri al primo piano sotterraneo per l'apertura di un supermercato.

Altro personaggio ormai



«aperto» di piazza Boves è Valerio Romano, orologiaio ■ consigliere comunale di Cuneo via. «Il sentimento di chi abita e lavora qui - dice - è che la piazza diventi tale anche dal punto di vista toponomastico ed in particolare vengano adeguati i numeri civici».

«Propongo al sindaco - prosegue ■ consigliere Valerio Romano - che ■ studiate iniziative per l'estate, come ■ esempio mercatini tipici, con-

certi, gare per i ragazzi, mostre d'arte, tutte manifestazioni che potrebbero svolgersi sulla piazza. Ricordo poi che da settembre in questo quartiere troveranno sede la media Uno e parte delle elementari di corso Solero». Nelle scorse settimane, inoltre, è stato potenziato il servizio di sorveglianza e sicurezza sia in superficie sia all'interno dei 7 piani sotterranei.

Gianpaolo Marro

Iniziativa La Stampa-Nice-Matin

## Sfida in francese per gli studenti

CUNEO. Al via la terza edizione del concorso «Ouvrons la page sur le français» per le scuole medie e superiori della provincia di Cuneo ■ «Apriamo la pagina» sull'italiano per le scuole francesi.

L'iniziativa promossa dai due quotidiani «La Stampa» e il «Nice-Matin» in collaborazione con i Provveditori agli studi della due regioni, la Provincia, la regione Piemonte, la Sorbona, il Crédit Agricole, Telecom Italia con il coordinamento dell'Alleanza Francese, vede ogni anno la partecipazione di centinaia di studenti e di decine di insegnanti ■ due versanti della frontiera. Mentre a livello della scuola media si lascia libero spazio alla fantasia per proporre un'attività collegata all'apprendimento del francese attraverso i due quotidiani, una novità aspetta gli studenti delle scuole superiori. I giovani sono invitati a inviare ■ il 21 febbraio una breve relazione (di non più di 10 righe) all'Alleanza (fax: 0171/694128) per presentare un'attività della propria scuola, realizzata in collaborazione con la Francia, destinata ad apparire sulle pagine ■ questo giornale. Molti istituti superiori fra i quali il Classico «Pellico», lo Scientifico «Peano», l'Agrario «Barbiero», il «Bonelli» ■ Cuneo, l'Istituto professionale per il Commercio di Mondovì, l'Istituto tecnico «Baruffi», sede di Ceva e lo Scientifico «Ancina» di Fossano hanno già fatto pervenire i loro «pezzi» ■ la firma degli

studenti che li hanno preparati. Altre scuole superiori ■ il «Guala» ■ Bra, l'Agrario di Verzuolo o le magistrali «Rosa Giovone» di Mondovì hanno aderito.

Altra novità gli studenti possono inviare brevi annunci in francese per cercare corrispondenti, amici, stages ■ altro: saranno pubblicati sulle pagine del «Nice-Matin». La prova vera e propria del ■ avrà luogo il 26 marzo, alle 10, nella Scuola di Formazione professionale della Regione Piemonte, in via Santa Croce, 6 ■ consisterà nella redazione ■ breve articolo in francese sul patrimonio culturale della Costa Azzurra. Per preparare la prova è prevista ■ videoconferenza, il 19 marzo, presso l'Istituto tecnico «Vallauri» di Fossano, con esperti francesi che presenteranno la ricchezza delle Alpi-Marittime.

Premio per i migliori studenti italiani la visita della redazione del Nice-Matin e la premiazione presso la sede centrale del Crédit Agricole a Nizza mentre per gli studenti francesi è prevista la visita alla redazione de «La Stampa» a Torino. La cerimonia della premiazione per le scuole medie ■ prevista in ottobre nel Salone d'onore del Comune di Cuneo. Fra le iscrizioni già pervenute si segnalano: la media «Franco Centros di Cuneo», e nella provincia le medie di Sanfront, di Boves, Cerasco ■ di Cerverca. [m. v.]

### Un'inchiesta

«Essere cristiani» in provincia

CUNEO. «Essere cristiani oggi nel Cuneese»: è questo il titolo dell'inchiesta socio-religiosa promossa dalle diocesi della Granda in occasione del sinodo interdiocesano. I risultati del lavoro saranno presentati a Cuneo, alla sala Lanteri, il 22 febbraio, e ad Alba, alla sala Ordet, il 1° marzo prossimo, con l'intervento del sociologo torinese Franco Garelli. L'inchiesta, resa possibile grazie al contributo delle Fondazioni Cassa risparmio di Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano, ha approfondito la religiosità in due direzioni. Innanzitutto si ■ intervistati una sessantina ■ «testimoni privilegiati», scelti tra le figure più significative dei diversi settori della vita cuneese. La seconda parte dell'inchiesta ha interessato 2020 persone, cui è stato somministrato un questionario di oltre trecento domande. Hanno curato il sondaggio Gino Grosso ■ Silvio Crudo, di Fossano, coadiuvati da Caterina Bracco, Lucilla Ciravegna, Renzo Dutto, Marcello Offi e don Giuseppe Guerrini. [a. r.]

### Nomadi minorenni

Ragazzi presi dopo il furto di portafogli

CUNEO. Sono entrati negli uffici dell'assessorato ai Lavori pubblici del municipio. Hanno preso il portafoglio di un dipendente e ■ fuggiti in via Roma. Autori del colpo sono due nomadi di 14 e ■ anni (D. F. e R. M.). La vittima del furto s'è subito accorta che ■ portafoglio era sparito. Ha dato l'allarme e chiesto l'intervento della questura. I due nomadi intanto hanno raggiunto piazza Galimberti. Qui sono saliti ■ pulman diretto ■ Dogliani.

Alcuni testimoni hanno notato che quei due ragazzi erano particolarmente agitati e all'arrivo di ■ pattuglia della Volante alla fermata hanno dato indicazioni per individuare il pulman sul quale erano appena entrati i minorenni. La corriera è stata rintracciata a Borgo San Giuseppe. I due ragazzi sono stati accompagnati negli uffici della questura. Hanno confessato il furto. Il portafoglio è stato recuperato (bottino circa 300 mila). I genitori dei due nomadi sono stati denunciati per abbandono di minori. [r. s.]

### Lavori a Boves

Venti alloggi popolari nel filatoio

BOVES. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del vecchio filatoio, nell'omonima via; è stata l'impresa «Costruzioni Generali Crastone» di Centallo ad aggiudicarsi l'incarico (con ■ ribasso di base d'asta del 7,1%). L'opera dovrà essere finita entro due anni. Si tratta di un intervento di edilizia economica popolare sovvenzionata dalla Regione il cui costo dovrebbe aggirarsi sui 4 miliardi e 700 milioni.

Il progetto prevede la realizzazione di 20 alloggi, ■ piccoli, 9 medi e 2 di grosse dimensioni. Saranno adottati gli accorgimenti per dotare il fabbricato di tutte le facilitazioni per l'accesso ■ l'uso per i disabili, compresa, ovviamente, l'abolizione delle barriere architettoniche. La realizzazione ■ questa ristrutturazione non ha avuto un facile avvio: già al momento di approvare il finanziamento ■ progetto, la minoranza in Consiglio, contraria all'assegnazione del lavoro ■ privati, era uscita dall'aula facendo mancare ■ numero legale. [b. s.]

### Gosso presidente

Le nomine al Consorzio assistenziale

DRONERO. Superate le contrapposizioni, è stato costituito il Consiglio di amministrazione del Consorzio socio assistenziale dell'ex Usl 59, corrispondente ai territori dei Comuni delle Valli Maira e Grana.

La carica di presidente è stata assegnata a Luca Gosso (Busca) che sarà affiancato alla ■ presidenza ■ Bruno D'Ameglio (Cerverca). Il Consiglio di amministrazione sarà inoltre costituito da Ingrid Brizio (Dronero), Olga Durban (Valgrana), Livio Acchiardi (Roccamare), Diego Durando (San Damiano Macra), Mario Pedrazzini (Caraglio). L'assemblea ha inoltre nominato Alberto Belliardo, sindaco di Caraglio, alla ■ presidenza; Vincenzo Masillo, segretario; Guido Bersia (San Damiano), revisore dei conti.

La costituzione ■ Consorzio aveva suscitato polemiche tra le varie amministrazioni; Busca, in modo particolare, essendo il maggior contribuente della rosa di Comuni rivendicava un ruolo di primo piano. [c. g.]

### LIVIA TURCO A CUNEO



### Il ministro incontra i responsabili del volontariato

Il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ha incontrato nella sede della Cooperativa Avagnina, in piazza Galimberti a Cuneo, i responsabili delle associazioni di volontariato, dai quali ha raccolto indicazioni ■ progetti di riforma dello Stato sociale. In serata Livia Turco ha partecipato all'auditorium Arpino, a Bra, a un dibattito organizzato dall'Arco sul tema «Sesso senza amore».

### LETTE AL GIORNALE

#### Limone, salvato dalle Fiamme Gialle

Ringrazio i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza in servizio il pomeriggio di giovedì ■ gennaio sulle piste di Limone-Quota 1400. Grazie al loro tempestivo ed efficientissimo intervento, in seguito a ■ mio malore, posso permettermi ■ scrivere ancora questa lettera.

Valentino Pissore, Dronero

#### «E' ora di multare i proprietari dei cani»

Non ce l'ho con i cani in città, ma ■ i loro padroni. Tutti possono vedere quale scontro rappresentino gli escrementi che ci troviamo sotto le suole delle scarpe, sui marciapiedi, ■ giardini pubblici, insomma un po' dappertutto. Ciò perché nessuno osserva le disposizioni che obbligano i proprietari di cani, quando siano condotti in spazi pubblici, a essere muniti di attrezzatura per la raccolta delle deiezioni e a depositare le medesime in contenitori ■ rifiuti solidi urbani ■ quanti proprietari ■ sono usate le

#### Posteggio selvaggio in corso Brunet

E' ormai consuetudine in corso Brunet parcheggiare un po' ovunque senza guardare se ci sono le strisce pedonali o gli scivoli per carrozzelle. Lunedì mattina un ragazzo su carrozzella ha dovuto girare in lungo e in largo per trovare il modo di ■ la strada, perché non trovava uno scivolo senza un'auto davanti. Solo l'aiuto di alcune persone ha risolto il problema.

Rita Bianco, Cuneo

#### Scrivere a La Stampa

Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; Alba: 316.313; Cef: 441.744; Albaretto Torine: 520.144; Bagnolo: 392.636; Barge: 346.262; Borgo San Damiano: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.656; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dogliani: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 54.319; 11.010; Noce: 772.555; Nivelle: 677.407; Nivelle Balbo: 796.384; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconighe: 84.544; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: ■■■■

#### DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) ■ dalla 22 alle 8 (a serande chiuse) la farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5, tel. ■■■■. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Melotti, via Vittorio Emanuele 35, tel. 442.022 ■■■■. Dogliani, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.167 ■■■■. Cuneo, via Roma 77, tel. ■■■■

Traviglio, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205 ■■■■. Saluzzo: Asbo, Italia 105, tel. 42.267 ■■■■. Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo ■■■■. 712.389 ■■■■

#### GUARDIA

Notturna, prefettura e festive: Usl di Cuneo 269.632 oppure 290.013 Usl di Alba 316.318, Usl di Borgo 269.832, Usl di Bra 420.273, Usl di Ceva 72.31, Usl di Dronero 269.632 oppure 260.013 Usl di Fossano 699.111, Usl di Mondovì 550.111, Usl di Saluzzo 215.111, Usl di Savigliano 719.111.

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo ■■■■. 269.333; ■■■■. 71.000; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Racconighe: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333

#### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443.411 Strada: Cuneo: 695.222; Ceva: 71.162; Saluzzo: 42.118; ■■■■. 0172/495.800

#### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246

### STATO CIVILE

#### SALUZZO

NATI. Rubilo Giulia (residente a Saluzzo); Boasso Nicola (residente a Saluzzo); Tardivo Alice (residente a Caraglio); Crespo Alessandro (residente a Paesano); Ceresole Francesco (residente a Saluzzo); Villafraanca Piemonte (provincia di Torino); Marsaro Valentina (residente a Enrie); Candelo Beatrice (residente a Racconighe); Rovara Dario (residente a Piasco); Pagano Alessandra (residente a Sanfron); MORTI. Peschella Maria, 68 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Betetto Speranza, 79 anni (residente a Saluzzo), religiosa; Rolando Bernardo, 57 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Loversa Francesco, 64 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Ferretti Rolando, 59 anni (residente a Savigliano), pensionato; Mattio Caterina vedova Melrone, 89 anni (residente a Onclino), pensionata; Amadio Giuseppina vedova ■■■■. Soleri, ■■■■. anni (residente a Brondello), pensionato; Vale Beatrice in Borello, 69 anni (residente a Verzuolo), pensionata; Sandrone Francesco, 86 anni (residente a Barge), pensionato.

MATTEI. ■■■■. Maurizio, operaio (residente a Sanfron), con

#### SALUZZO

Ballone Daniela, commessa (residente a Saluzzo); Tranchero Luca, agente immobiliare (residente a Costigliole Saluzzo), con Monticorno Barbara (residente a Saluzzo), studentessa.

#### FOSSANO

NATI. Asinari Alice; Leggiero Stefano ■■■■. Gerbaudo Luigi, 80 ■■■■. (residente a Fossano), pensionato; Lamberti Giuseppe, 70 anni (residente a Fossano), pensionato; Alladio Maria vedova Operi, 86 anni (residente a Fossano), pensionata; Ferruccio Anna vedova Galvagno, ■■■■. anni (residente a Trinità), pensionata; ■■■■. Saverio, 70 anni (residente a Fossano), disoccupato; Prato Giuseppe, 48 anni (residente a Fossano), operaio; Prato Laerte, 10 anni (residente a Fossano), scolaro; Dolce Pietro, 71 anni (residente a Fossano), pensionato; Cagliero Giacomo, 78 anni (residente a Fossano), pensionato; Neri Emanuele, 64 anni (residente a Fossano), magistrato; Morosi Anselma, 66 anni (residente a Fossano), pensionato.

#### PUBBLICAZIONI

Colombano Davide, 27 anni, agente di commercio, (residente a Fossano), con Dogliani Antonella, 27 anni, impiegata (residente a Fossano).

### APPUNTAMENTI

#### DISOCCUPATI

Manutenzione aree verdi Aperte le iscrizioni al corso «Formont» per operatori della manutenzione e sistemazione aree verdi, riservato ai disoccupati. Le adesioni ■ ricevono all'Istituto «Cavour», a Cuneo, in corso Soleri 3. [c. g.]

#### CHIUSA

Iscrizioni dei pescatori L'Associazione pescatori Valle Fesio giovedì apre le iscrizioni per il '97 (informazioni al 0171/734944); il sodalizio ha ■■■■. 12 mila trote per il ripopolamento. [b. s.]

#### SALUTI

Il «Tai Ji Quan» Sono aperte le iscrizioni al seminario «Dallo stretching diaframmatico alle tecniche di ventilazione, ■■■■. dalla liberazione dei conflitti alla gestione costante delle variazioni posturali: l'introduzione al Tai Ji Quan», che si terrà a Cuneo il 4, 5 e 6 aprile. Il seminario interessa medici, psicologi, riabilitatori, infermieri, assistenti sociali. Inf: 0171/693709 oppure 252161. [r. c.]







# Vieni a lezione da un Signor Processore

# 150



Questo PC ha un signor processore: **Intel Pentium® ■ 150 MHz.**  
Ha anche il lettore di CD ROM, la scheda audio ■ le casse comprese nel prezzo.  
Da Computer Discount, un'altra lezione di qualità e convenienza.

## DEX ► 150 Motomozzato

- Processore Intel Pentium® 150 MHz ■ RAM 16 MB (esp. a 128 MB) • Hard Disk 1,6 GB
- Lettore CD ROM 8x (ottupla velocità) • Scheda audio 16 bit stereo • 2 casse stereo Koss
- Scheda Video PCI 2 MB DRAM (Ris. max 1280x1024 - MPEG1) • Software MS Windows '95 con Corso, MS Works '95, MS Money '97 (90 gg.), Antivirus PC Cillin, Abbon. Internet V.O.L. (15 gg.)



Monitor escluso  
**1.679.000**

(1.998.000 IVA inclusa)

Monitor a partire da 329.000. (391.500 ■ inclusa)

Per conoscere tutti gli altri  
punti vendita Computer Discount  
Pagine Gialle  
voce Personal Computer  
Numero Verde 167-251459  
<http://www.computerdiscount.it>



la catena italiana  
dell'informatica

**CUNEO** • Corso IV Novembre, 23/a - Tel. 0171-692.119

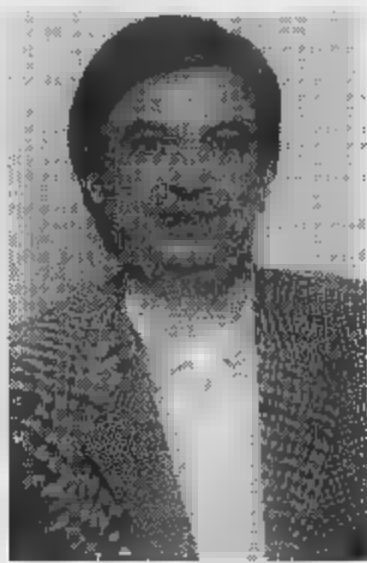


## L'aliquota base al 5,50 per mille Bra, il Comune aumenterà l'Ici

BRA. Finora più fortunati dei contribuenti delle altre maggiori città della provincia, dove la revisione è scattata già nel '95, anche i proprietari braidesi immobili dovranno rassegnarsi a un rincaro delle aliquote Ici: chi possiede solo la casa dove abita pagherà pressappoco prima.

In vista della redazione del preventivo '97, da portare all'esame del Consiglio entro febbraio, i collaboratori dell'assessore al Bilancio Beppe Rosciano hanno ipotizzato un meccanismo di aumento «corretto», che incrementerà le entrate comunali senza pesare troppo sui piccoli proprietari. L'aliquota base, tuttora ferma al 5 per mille, dovrebbe salire al 5,50 per la prima casa e al 5,75 per gli altri immobili. Ma aumenterà anche, da 180 mila a 240 mila lire, la detrazione per la prima casa.

Contro un aumento sconsiderato dell'Ici si sono espressi i rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti, secondo i quali la detrazione per la prima casa dovrebbe essere commisurata anche al reddito. Un altro punto sul quale il sindacato insiste è la lotta all'evasione, fenomeno che non sarebbe limitato alle imposte statali e sottrarrebbe ai



L'assessore Beppe Rosciano

Comuni poco meno di un terzo del gettito tributario. A questo proposito, gli uffici hanno avviato, per il '94, un controllo sull'obbligo di denuncia degli immobili ai fini dell'Ici. Chi, pur avendo regolarmente pagato l'imposta, risulta aver presentato la dichiarazione dovrà provvedervi e inoltre pagare, tramite l'assessoria, la sanzione di 50 mila lire: ma nulla è dovuto se la denuncia è stata depositata nel '93 e se da allora non ci sono state variazioni nel numero, nella consistenza e nel valore degli immobili. [g. n.]

Irruzione nell'area dell'ex caserma Govone dove sono «accampati» gli extracomunitari

## Blitz antidroga dei carabinieri ad Alba

### Sequestrate 22 dosi di eroina nel rifugio per stranieri

ALBA. Ventidue dosi di eroina contenute in ovuli e avvolte in un involucro sono state trovate dai carabinieri l'altra sera durante un sopralluogo nell'area dell'ex caserma «Govone», diventata luogo di rifugio per extracomunitari. La droga era nascosta sotto un mucchietto di terra: secondo l'ipotesi degli inquirenti, gli spacciatori usano questo sistema per occultarla e rendere più difficile risalire alla loro identità. Quando si presenta un tossicodipendente a far rifornimento, dissotterra una dose e consegna. In questo caso, infatti, è stata sequestrata l'eroina, è stato possibile identificare lo spacciatore e gli spacciatori. Pochi giorni fa, invece, nella stessa area dell'ex caserma, era stato arrestato un tunisino sorpreso a spacciare eroina a due tossicodipendenti (i carabinieri si erano appostati e l'avevano colto in flagranza, mentre la droga passava da una mano all'altra).

Le operazioni sono state condotte dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Alba nell'ambito dei servizi di prevenzione contro la diffusione degli stupefacenti e per arginare la micro-criminalità. Negli ultimi giorni sono anche stati istituiti numerosi posti di blocco. Il ritrovamento della droga e il recente arresto confermano i sospetti, e cioè che nella zona dell'ex caserma si siano rifugiati, insieme con im-



Nell'area dell'ex caserma Govone hanno trovato «cassa» numerosi immigrati

migrati in cerca di casa e lavoro, anche malviventi e spacciatori.

Nella vasta area di borgo Piave, c'è tutta una serie di vecchi fabbricati: alcuni, verso corso Europa, sono in fase di ristrutturazione da parte della Provincia, che vuole farne la sede del Liceo scientifico statale. A ridosso dei cantieri, verso via Mammì, ci sono basse e lunghe

costruzioni, ex magazzini, senza porte e finestre, sprovviste di acqua, luce, senza i servizi minimi dove sono accampati mediamente quindici-venti e fino a trenta immigrati. Si tratta di locali fatiscenti, in condizioni inaccettabili sotto ogni punto di vista.

Accanto ai 340 immigrati che nel corso degli anni hanno ottenuto la residenza nel Comune e

hanno trovato casa e lavoro, c'è un gruppo di senzatetto il cui numero varia da un giorno all'altro e che vive in condizioni da Terzo e Quarto mondo.

Una piaga che si trascina da tempo: negli anni passati extracomunitari avevano trovato rifugio in via Santa Barbara, in un vecchio stabile. Quando furono murate porte e finestre, si spostarono in via Macrino (in un fabbricato poi ristrutturato). L'ultima tappa è ora nell'ex caserma Govone.

Un problema scottante e delicato: accanto agli spacciatori, infatti, convivono in regola che vorrebbero solo trovare un'occupazione e un domicilio.

Di fronte a questa situazione cosa intende fare il Comune? Risponde il sindaco Enzo Demaria: «Sono questioni non facili da risolvere e che stiamo valutando. Il caso dell'ex caserma è complicato dal fatto che i fabbricati occupati sono di proprietà comunale, ma dello Stato. In passato, quando abbiamo preso provvedimenti, c'era l'assenso dei proprietari».

All'Ufficio stranieri dicono che alcune delle persone che si trovano in sistemazioni di fortuna, avevano già trovato ospitalità nelle comunità di accoglienza, ma che poi ne sono usciti. Alcuni avevano anche fatto esperienze di lavoro, altri sono sconosciuti.

Giuseppina Fiori

## VEZZA

### I funerali del giovane morto in un incidente

Si svolgono oggi, nella parrocchiale (ore 16), i funerali di Roberto Occhetti, 22 anni, morto nello scontro tra la sua e un camion presso Canale. [g. f.]

### Nominato coordinatore per il circolo Ccd

Piercarlo Rovera è coordinatore del circolo Ccd, con sede in via Acqui 6. Il circolo svolge attività politica e culturale. [g. f.]

### Funzionari delle Ferrovie incontrano amministratori

Funzionari e tecnici delle Ferrovie sono attesi oggi per un incontro con gli amministratori comunali: faranno un sopralluogo sul servizio Fs, per verificare le possibilità di sviluppo del trasporto merci. [g. f.]

### Immagine di Londra nella sala Fenoglio

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) proiettate immagini di Londra a cura della prof. Giuseppina Senevelli. [g. f.]

## VEZZA HA FESTEGGIATO PESSIONE



### Una torta «musicale» per il suonatore novantenne

Firmino Emilio Pessione (conosciuto come Migliu d'la Vigna), Vezza, suonatore di trombone nella banda musicale «La Paesana» dal lontano 1921, è stato festeggiato sabato sera per i suoi 90 anni. All'incontro nel salone delle manifestazioni c'erano molti compaesani: il sindaco Claudio Rista gli ha consegnato un diploma, il Gran Maestro dei cavalieri di San Michele Roero Carlo Rista una medaglia d'oro, la banda di cui è maestro Guido Battaglio, una targa. La Banca di credito cooperativo ha offerto un'enorme torta con le note musicali. La serata era intitolata «Carramba che sorpresa»: infatti, oltre alla festa per il compleanno dell'anziano musicista organizzata a sua insaputa, ha riservato altre sorprese. Sono state fatte incontrare le majorettes di 20 anni fa con l'allora insegnante, si è telefonato e una in ladia per la farla parlare con l'anziana madre che risiede a Vezza. [MURALDO]

Dogliani, consegnato al responsabile della Banca d'Italia lo «Zolfanello d'oro»

## Governatore nella terra di Einaudi

A salutare Antonio Fazio c'era anche dei nipoti del primo presidente della Repubblica italiana. Un caffè al bar che si affaccia sulla piazza e la visita alla chiesa parrocchiale. Poi l'ambito premio

DOGLIANI. Per accogliere Antonio Fazio, sabato pomeriggio, gli organizzatori dello «Zolfanello d'oro» avevano curato il protocollo: minimi dettagli. Ma, mentre il sindaco Chiappella e i suoi collaboratori erano ancora impegnati negli ultimi preparativi, il Governatore della Banca d'Italia si è reso protagonista di un «fuori programma». L'inizio della cerimonia per la consegna del premio era prevista per le 17, ma Fazio è arrivato a Dogliani alle 16,15.

Il Governatore era accompagnato, oltre che dagli stretti collaboratori, dalla moglie, che ha familiarizzato con le signore presenti, in modo particolare con il sindaco di Farigliano, Teresa Vietto. A sorpresa, Fazio ha deciso di recarsi nel bar che si affaccia sulla piazza, per un caffè. Lì ha salutato il sindaco Bernardino Chiappella e, se ne è deciso, ha allontanato il nutrito drappello di giornalisti e telecamere. «Ho bisogno di concentrarmi per fare dichiarazioni ufficiali», ha detto a chi

insisteva per una battuta sulla situazione italiana. Parlerò solo alla consegna del premio.

In attesa che arrivassero le 17, Antonio Fazio ha chiesto di visitare la chiesa parrocchiale e il primo cittadino è corso alla ricerca delle chiavi del portone d'ingresso. Proprio sulla scalinata, mentre arrivavano gli ospiti (puntualmente sorpresi dall'anticipo dell'illustre premiato), Fazio ha salutato il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni e della Provincia Giovanni Quaglia.

Un'altra decina di minuti trascorsi passeggiando nella piazza e il «cortège» si è trasferito in municipio per la consegna dello «Zolfanello». Dopo gli interventi ufficiali del sindaco, del presidente della giuria Giorgio Maria Lombardi, di Roberto Einaudi (nipote di Luigi, doglianese, primo presidente della Repubblica e già Governatore della Banca centrale italiana), ha parlato Fazio. Scroscianti gli applausi, la moglie gli appuntava sulla cravatta lo Zolfanello d'oro. [p. s.]



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio riceve il premio da Giorgio Maria Lombardi A. sin. Il pubblico (FOTO MURALDO)

## JAGUAR. PER CHI BADA ANCHE AL SODO

◆ Jaguar XJ6 3.2 Lire 82.500.000 chiavi in mano

Il ricco equipaggiamento di serie comprende, fra l'altro, climatizzatore automatico, antifurto con blocco motore elettronico, sedili in pelle, ABS, impianto radio cassette stereo RDS, doppio airbag.

◆ Riacquisto Garantito 1997

Un programma a tutela dell'investimento che fissa il valore di restituzione della berlina Jaguar acquistata all'85% del prezzo pagato\*. Il «Riacquisto Garantito» consente di utilizzare, ad esempio, una Jaguar XJ6 3.2 per un anno pagandola circa un milione di lire al mese.

\* Restituzione entro un anno per l'acquisto di una berlina Jaguar o Daimler nuova di fabbrica di uguale o maggior valore. Informazioni in Concessionaria.

Concessionaria

**Hobby Car**

Corso Francia, 215 • Cuneo • Tel. 0171/493142-54

**JAGUAR**  
Daimler



# STIEVANI

**manda i prezzi nel pallone!**

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE  
AL MESE**

**LAVASTOVIG  
12 COPERTI  
CAND**  
MOD. C 4100

**AUTORADIO**  
RDS  
**GRUNDIG**  
MOD. WKC 5200  
**299.000**  
LIRE

**LAVATRICE**  
450 GIRI  
**ARISTON**  
MOD. AB 436T  
**460.000**  
LIRE

**FRULLATORE  
IMMERSIONE  
150 WATT  
ARIETE  
MOD. 98  
19.000  
LIRE**

**LAVASTOVIGLIE**  
12 COPERTI  
**CANDY**  
MOD. C 4100 W  
**579.000**  
LIRE

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**CUCINA**  
FUOCHI CON FORNO A GAS  
**ELBA**  
MODELLO 3540  
**249.000**  
LIRE

**CUCINA  
BIANCA**  
54x57  
**ARISTON**  
MOD. G346GW  
**345.000**  
LIRE

TV COLOR  
21" STEREO  
SHARP TELEVIDEO  
MOD. DV 5470S  
590.000  
LIRE

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. GB  
490.000  
LIRE**

**LAVATRICE**  
500 GIRI  
**ARISTON**  
MOD. AF 536T  
**499.000**  
LIRE

**AUTORADIO**  
RDS  
**AIWA**  
MOD. CTR 615  
**249.000**  
LIRE

**FORNO  
MICROONDE**  
16 LITRI - 800 WATT  
**SHARP**  
MOD. R2V18W  
**179.000**  
LIRE

**VIDEO-  
REGISTRATORE**  
A TESTINE  
**SHARP**  
MOD. VCM 401SM  
**449.000**  
LIRE

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO**  
CON FERRO PROFESSIONALE  
**149.000**  
LIRE

**VIDEO-  
REGISTRATORE**  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
**TELEFUNKEN**  
MOD. T B804  
**490.000**  
LIRE

**LAVASCIUGA**  
1000 GIRI  
**ARISTON**  
MOD. AL 1057 CTXA  
**890.000**  
LIRE

**FRIGORIFERO**  
COMBINATO - COLORATO NERO  
**ARISTON**  
MOD. ERF 382 XN  
**1.099.000**  
IRE

**TV COLOR**  
**14" TELECOMANDO**  
**SABA**  
MOD. M37K12  
**260.000**  
LIRE

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
MOD. TX 410  
590.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**RADIOREGISTRATORE**  
CON CD - PILE / RETE  
**AKAI**  
MOD. AJ 305 CD  
**169.000**  
LIRE

**TORINO**  
Largo  
Giachino, 73

**AOSTA**  
QUART  
Strada Statale, 26

# STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

**PREZZI... INVALLORE**  
**SOTTO LE MIGLIORI MARCHE**

ALCANTARA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • ELETROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMEND • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • RÖWENT  
SA • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : [www.stievani.it](http://www.stievani.it)

**BIELLA**  
GAGLIANICO  
Via Cavour  
ang. Via Roma

**CUNEO**  
Via Meucci, 17

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE PUÒ TRA-







Trascinata da Grbic adesso Cuneo si allontana dal rischio del quarto posto

# L'Alpitour fa un passo avanti

## La finale di Coppa delle Coppe a Salonico

CUNEO. Con 3-0 su Padova, l'Alpitour Traco ha definitivamente spostato il fulcro dell'attenzione dalla finale persa in Coppa Italia ai prossimi grandi appuntamenti. Grazie alla grande prova di Grbic, rivitalizzato dalla sapiente regia di «Fefe» Giorgi, e alla consolidata affidabilità di Pascual, Cuneo ha allontanato il pericolo quarto posto, quello che porterebbe allo scontro prematuro, in semifinale e non in finale, con la «scorazzata» Las Modena.

Buone notizie in casa Alpitour quindi. La più importante è quella di aver ritrovato un Grbic «leader». De Giorgi ha dosato adeguatamente il serbo e il «bomber» spagnolo, ma con la sua attenta gestione dei palloni ha consentito di fare un passo importante verso il recupero anche a Casoli, mentre Galli e Lucchetti sono tornati alle loro abituali percentuali d'attacco. **Coppa delle Coppe.** Intanto la Cev ha ufficializzato che la sede della «Final four» di Coppa delle Coppe a Salonico, anche se la squadra non si è qualificata, la città dell'Aris di Ljubo Ganev ha battuto la concorrenza di Atene e dell'Olympiakos Pireo. Le finali si disputeranno venerdì 7 e domenica 9, una soluzione che allunga i tempi e di fatto impedisce ai tifosi cuneesi di seguire la manifestazione e obbliga Cuneo a partire lunedì 5, giorno dopo la sfida di Napoli. «Siamo dispiaciuti per la scelta dei giorni - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - le date aumentano le difficoltà logistiche e impediscono il fatto ai nostri tifosi di seguire la sfida, un traguardo al quale teniamo tantissimo. La scelta di Salonico, comunque, farà disputare la partita nella città che l'ha strappata a Cuneo e questo è giusto perché se la Cev è presa in considerazione Atene, allora avremmo dovuto tornare in gioco anche noi: purtroppo non avremo copertura televisiva».

Oggi l'Alpitour Traco parte per la ultima avventura nel girone finale. Domani sera alle

19, ora italiana, scenderà in campo a Tel Aviv contro il Maccabi: una vittoria la formazione di Silvano Prandi si garantirà il primo posto nel raggruppamento, lasciandosi dietro l'altra favorita Olympiakos Pireo. Della comitiva cuneese non farà parte Samuele Papi, impegnato a curarsi il ginocchio sinistro dopo l'infiltrazione, ultimo tentativo evitare l'operazione allo schiacciatore della Nazionale che è un tassello fondamentale per l'Alpitour Traco. A casa dalla trasferta in Israele resterà anche il giovane centrale Pedone.

Luca Ferrua



A lato, uno dei sedici muri vincenti dell'Alpitour Traco; Sopra, l'esultanza di Grbic, miglior giocatore, e del «bomber» spagnolo Pascual

Da domani (arrivo delle delegazioni) a domenica si assegneranno i titoli della categoria Aspiranti. Oggi le ultime iscrizioni

## Tutti i cuneesi in gara nei Tricolori di Chiasso Pesio

### Neve scarsa, l'organizzazione ha allestito una nuova pista a tempo record



Antonello Brao (terzo da sinistra) con Franco Giordanetto, Jean Claude Ellena ed Eraldo Giubergia

CHIASSO. O. S. ore di vigilia i Campionati italiani Aspiranti di sci di fondo. Domani arriveranno a Chiasso Pesio delegazioni degli atleti (attesi ottanta maschi e cinquanta femmine), da giovedì le gare. Oggi ultime iscrizioni.

La «Grandes», anche se per giusta scaramanzia i tecnici si pronunciano apertamente, arriva all'appuntamento con buone possibilità di entrare nelle zone medaglia. I «magnifici sette» che difenderanno i colori piemontesi (tutti fanno parte della squadra regionale, zeppa di cuneesi, guidata dal responsabile tecnico Eraldo Giubergia) sono Antonello Brao (Valle Gesso), Roberto Mauro (Valle Pesio), Daniele Genre (Prati), Denis Richard (Prati), Roberto Forneris (Festiona), Erika Giordana (Festiona), Stefania Chiri (Prati). Brao è stato



Roberta Forneris, Erika Giordana, Stefania Chiri, Roberto Mauro, Daniele Genre e Denis Richard

argento nella staffetta tricolore '96; Mauro quinto agli Assoluti Allievi '96, la Forneris tre anni fa è stata vice campionessa italiana Allieve.

Ai Regionali appena disputati proprio a Chiasso Pesio, la squadra Giubergia (che è affiancato da Franco Giordanetto, Jean Claude Ellena e dal medi-

co Gianmarco Priotto) ha trionfato: Forneris e Giordana sono giunte prima e terza; Brao, Mauro e Genre - nell'ordine - sui primi tre gradini del podio, sempre Aspiranti. Fra gli Junior vittorie di Daniele Fantini (su Giovanni Gerbotta e Paolo Giordano) e di Anna Miraglio su Katia Beltrando.

Ai Tricolori si scierà sulla nuova pista allestita a tempo record circa metri più monte di quella annunciata, dove c'è poca neve. «Gli organizzatori hanno lavorato sodo - dice il responsabile federale del fondo Italo Giubergia - ora tocca ai ragazzi. Sono sicuro che saranno bravissimi».



**SCONTO**  
**4.380.000 lire**  
CON INCENTIVI GOVERNATIVI  
esempio  
**NEXIA GTX 3 P 16 V**  
**L. 18.140.000** chiavi in mano\*

## Daewoo Nexia GTX esalta il rapporto dotazioni prezzo.

Questa è la Daewoo Nexia GTX: 1.500 cc, 16 valvole, 90 cv, ABS, Airbag, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, in lega, Hi-Fi. Quanti sono i prezzi: Nexia GTX 3 porte a 22.520.000\* lire, Nexia GTX 5 porte a 23.420.000\* lire. Se vi chiederete c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

### Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**Hobby Motorcar**  
C.so Umbria, 5  
**Torino**  
Tel. (011) 487641

**David's Car**  
Via Galimberti, 52  
**Alessandria**  
Tel. (0131) 226768

**Autogamma**  
Via Piana Gallo, 26  
**Gallo d'Alba (CN)**  
Tel. (0173) 262594

**Marro Automobili**  
Corso Trieste, 82  
**Boves (CN)**  
Tel. (0171) 380367

**Tinauto**  
Via Novara, 245  
**Romagnolo Sesia (NO)**  
Tel. (0163) 831539

**Svalta**  
Loc. G. Chemin, 98  
**St. Christophe (AO)**  
Tel. (0165) 42397

esempio di finanziamento a TASSO ZERO  
per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



**DAEWOO**



## PREMIATI DAL JUVENTUS CLUB CHERASCO



## «Torre d'oro» per Del Piero, Peruzzi e Deschamps

Domani (ore 20.30) al «Muscatel» di Santa Vittoria d'Alba, il Juventus club Cherasco, che è presieduto da Pino Filippelli, premiera la «Torre d'oro», alla quinta edizione. I bianconeri Angelo Peruzzi, Alessandro Del Piero (nella foto) e Didier Deschamps. Durante la serata (coordinata dallo «speaker» ufficiale Giovanni Seia) i tifosi del club Cherasco, promotori da sempre di iniziative a scopo benefico, consegneranno un contributo in denaro alla sezione braidesse della Lega italiana sclerosi multipla.

La squadra di Bruno Cavallo superata (2-0) fuori casa dalla Colligiana

## Un rigore condanna Fossano

Fatale il penalty al primo minuto. Difficile la rimonta contro una delle difese più forti del torneo nazionale Dilettanti. L'allenatore: «Discorso salvezza ancora apertissimo»

FOSSANO. Nella settimana di ritorno del campionato nazionale dilettanti di calcio, in una giornata in cui tutte le rivali per la salvezza conquistano punti «pesanti», la Fossanese subisce (2-0) a Colle di Val d'Elsa la terza sconfitta consecutiva e scivola all'ultimo posto.

Gli azzurri si sono presentati rimaneggiati. Alle assenze di Pepe, D'Errico (entrati negli ultimi 20' del match) e Sangilles, si è aggiunta, in extremis, quella di Baron, bloccato da un attacco febbrile. Bruno Cavallo deciso a schierare Sandro al centrocampo e far riflettere Cristiano, ma l'assenza di Baron l'ha costretto a varare un nuovo assetto tattico. Così Sandro ha fatto il «libero», Bianco il marcatore (ottimo le prove dei due difensori azzurri) e Cristiano ha giocato dal primo minuto.

I padroni di casa si sono portati in vantaggio dopo neppure 1', grazie al penalty per un «enanismo» in area di Diego Gavazzi (sugli sviluppi di un corner) e trasformato dal «bomber» Mastacchi. «Gavazzi è stato tradito dalla traiettoria della palla, l'intervento era involontario - sostiene il tecnico degli azzurri - non c'è sembrato che volesse intervenire col braccio, anche perché non è una situazione pericolosa, ma l'arbitro ha deciso per il rigore. Un avvio in salita, che ci ha penalizzato».

Intorno alla metà del primo tempo i toscani hanno siglato il 2-0 con una «druccata» dalla



Il difensore fossanese Bianco

lunga distanza di Perna. «Abbiamo provato a reagire - aggiunge l'allenatore della Fossanese - ma contro una delle difese meno battute sarebbe servito maggior peso in attacco».

Bruno Cavallo non si arrende: ritiene ancora apertissimo il discorso-salvezza e indica nelle prossime 4 partite le tappe cruciali per risalire la classifica. «Giocheremo tre match in casa, con Barberino, Cecina, Savona e, nel frattempo, andremo a Cambrione - spiega il tecnico - Dobbiamo presentarci a questi appuntamenti con la squadra nelle migliori condizioni».

Renato Arduino

## Seconda e Terza Categoria sono riprese a pieno ritmo

CUNEO. Ecco risultati e classifiche dei tornei «minor».

**Seconda. Girone L.** Caramagna-Castagnole 0-0; Vigone-Paesana 2-1; Rinascente-Pancalieri 0-0; Bruino-Piosasco 0-2; Pinerolo-Racconigi 0-1; Cantalupa-Bricherasio 0-2; Moretta-Volvera 2-1. Classifica: Castagnole, Racconigi 35; Piosasco 33; Vigone 32; Moretta 29; Bruinese, Caramagna 28; Rinascente 23; Pancalieri 22; Cantalupa 17; Volvera, Pinerolo 14; Virtus 13; Paesana 6. Da recuperare Paesana-Piosasco.

**Girone M.** Borg 83-Boves 0-1; Corvère-Dogliani 0-1; Benese-Gullo 4-2; Ardel-Garressio 2-1; Valvaraita-Genola 2-0; Chiusa-Pesio-Olympic 2-1; Marene-Passatore 0-3. Classifica: Dogliani 36; Benese 35; Borg 32; Gallo 25; Bridel 24; Corvère 23; Boves 22; Garressio 21; Valvaraita 20; Genola 17; Chiusa-Pesio 16; Olympic 15; Passatore 12; Marene 8. Da recuperare Boves-Bridel, Bridel-Dogliani, Passatore-Boves, Chiusa-Pesio-Genola e Garressio-Passatore.

**Girone N.** Castagnole-Alpiast 2-1; Koala-Castelnovese 2-3; Calliano-Ceresole 2-0; Castelnovese-Isola 1-1; Giorgio-Villanova 0-4; Poirino-Montà 2-2; Canelli-Usaf 0-1. Classifica: Poirino 40; Villanova 40; Usaf 35; Calliano 29; Ceresole 28; Junior e Castagnole 23; Isola 22; S. Giorgio e Castelnovese 18; Koala e Montà 12; Alpiast e Castelnovese 11.

**Torzo. Girone A.** Sanfront-Auxilium Cuneo 0-0; Polonghera-Auxilium Saluzzo 1-1; S. Paolo-Caraglio 83 1-2; Venasca-Lagnasco 1-1; Musiello-Savigliano 81 1-2; Manta-Villanova 1-1. Classifica: Caraglio 83 30; Savigliano 81 27; Polonghera 21; Auxilium Cuneo, Manta 17; S. Paolo 15; Villanova, Venasca 14; Lagnasco 13; Auxilium Saluzzo 10; Musiello, Sanfront 7.

**Girone B.** Rorette-Azzurra 1-2; Cortemilia-Bagnasco 4-1; Europa-Lombrase 1-1; S. Margherita-S. Sebastiano 2-2; Auxilium Bra-Virtus 1-2. Classifica: Rorette 23; Ama Brenta Ceva, Bagnasco, Virtus 19; Europa 18; Lombrase 13; Auxilium 12; S. Sebastiano, Cortemilia 11; Azzurra 10; Santa Margherita 7. [r. s.]

Due gol realizzati dal diciannovenne Zavattero ridanno fiducia alla Saviglianese

## Albese, «troppi gli episodi dubbi»

I langaroli battuti dalla Valenzana. Ma sullo 0-0 il portiere orafa ha atterrato Gillio lanciato a rete ed è stato soltanto ammonito. Cuneo senza problemi a Bra. Saluzzo non segna, l'Acqui ne approfitta

ALBA. «In queste ultime settimane ci sono state cose strane, episodi un po' troppo dubbi». Il dirigente dell'Albese Severio Roman usa toni molto civili, ma l'ira sua e della società è forte. I langaroli nell'ultima giornata del campionato Eccellenza di calcio sono stati sconfitti 1-0 dalla Valenzana, ma sull'esito della partita pesa una decisione arbitrale che gli albesi contestano decisamente. «In apertura del secondo tempo, quando il risultato era ancora fermo sullo 0-0 - aggiunge Roman - il loro portiere ha atterrato Gillio lanciato a rete: non è stato espulso, ma solo ammonito. Un provvedimento quantomeno dubbio. Quell'intervento, a nostro giudizio, andava punito in modo più drastico». Magari la gara sarebbe finita nello stesso modo, chi può dirlo?

Mentre all'Albese tentano di digerire il «boccone amaro», in vetta alla classifica prosegue a pieno ritmo il cammino del Cuneo. La squadra allenata da Giuliano Ciravagna non ha avuto difficoltà a Bra. Anche il tecnico dei giallorossi, protagonisti in questa fase della stagione, è una di ottime gare, ammette la legittimità del punteggio: «Questo Cuneo per noi è troppo forte. Non era l'occasione adatta per cercare punti, ci prepariamo per l'importante gara di domenica contro la Saviglianese». Al «Madonna dei Fiori» il Cuneo ha messo al sicuro il risultato già nel primo tempo, chiuso sul 3-0: hanno segnato Quaranta (una doppietta) e Labrozzi.

La giornata parla a favore dei «maghi». La Saviglianese è toro al successo grazie alle prodezze del diciannovenne Davide Zavattero, autore di due gol. «Alla vigilia della gara contro il Giaveno Coazze - dice Franco Bonis, addetto stampa rossoblu - il nostro obiettivo erano i punti. Ci poniamo lo stesso traguardo per la partita contro il Bra. Se dovessimo riuscire a conquistare altri punti le nostre possibilità di salvezza salirebbero di nuovo». Fra i protagonisti della gara il portiere dai torinesi Pirinei, un ex Saviglianese: «Senza le sue parate i nostri avversari avrebbero potuto subire anche un maggior numero di reti. Comunque ci va bene così, questo 2-1 ci soddisfa pienamente».

Anche sul campo dell'Acqui si è visto il solito Saluzzo: quasi perfetto in fase di costruzione e analisi tattica del match, del



La gioia degli atleti del Cuneo che restano saldamente al comando. Sopra, Davide Zavattero, autore di una doppietta per i «maghi» (secondo)

tutto impreciso ed evanescente in zona gol. «Abbiamo sbagliato troppo - dice il mister Sandro Damilano - contro una formazione che ha finora ricevuto troppo dalla classifica in base al

suo gioco. I termali, però, a differenza nostra, capitalizzano al massimo le occasioni». Con l'Acqui, vittorioso 1-0, il torneo Barale, in campo per tutta la partita per questioni eme-

genza, considerando i tanti assenti fra i granata. «Ho dovuto tenerlo fino al 90' - conclude Damilano - ma Barale, alle prese con guai fisici, dovrebbe giocare non più di 30'». [a. s.]

Prosegue con grande successo il referendum per scegliere le migliori promesse della «Granda»

## Federico Bartaro (Koala) ha 224 preferenze

Centrocampista albese incontrastato Re della classifica Allievi

CUNEO. Prosegue la marcia di Federico Bartaro nel referendum «Golden boys-La Stampa» per votare i giovani calciatori più bravi.

Il centrocampista del Koala Alba, nella categoria Allievi, ha finora ricevuto 224 preferenze, di gran lunga il maggior numero di consensi singoli che sono stati finora assegnati a un giocatore. I tagliandi per scegliere i «baby campioni» possono essere spediti per posta alla redazione «La Stampa» di Cuneo in via XX Settembre 39 (non valgono le fotocopie: si possono inserire fino a sei nomi - per ogni categoria - una busta può contenere più «coupon» raggruppati) e consegnati direttamente a mano.

Ecco una prima situazione provvisoria, aggiornata a ieri mattina.

■ Giacosa (Saviglianese), 14 voti; Ambrogio (Busca), 12; La Dolcetta (San Paolo Cu-

neo) 21, 8. ■ Pulcini. Gian Luca Peretti (Busca), 18; Allocco (Saviglianese), 12; Pellegrino (Caraglio) e Zola (San Paolo Cuneo), 8.

■ Esordienti. Simone Peretti (Busca), 18; Landro (Saviglianese), 11; Carlo Bruno (Cuneo sportivo), 10; Ramunno (Olmo Donatello), 8.

■ Giovanissimi. Parola (Busca), 14; Sabona (Saviglianese), 13; Carrino (Busca), 7; Giordanengo (Pool Giovancalcio), 6; Bove (Busca), Quaglia (San Paolo) e Giacalone (Cuneo sportiva) 5.

■ Allievi. Bartaro (Koala), 224; Davide Quagliata (Cuneo sportiva), 40; Damiano Merola (San Paolo), 20; Manuel Bottero (Busca), 18. ■ Amatori. Amatruda (Cuneo sportiva), 76; Ceccarelli (Bra), 33; Fiorito (Saviglianese), 17; Barale (Cuneo sportiva), 18; Miliccia (San Paolo), 8; Nazzari (Cuneo), 7; Maccari (Cuneo), 6. [r. s.]

VILLAFRANCA. Vittoria senza problemi della capolista nella quinta giornata: il ritorno del campionato di Promozione. Il Villafranca liquida con un secco 2-0 il Busca e allunga il passo nei confronti di Cheraschese e Cavallermaggiore. Tengono il ritmo, invece, il Sommariva Perno, che l'ora è solo al secondo posto, e la Pro Dronero che si è riportata al terzo posto.

A Villafranca la partita si è decisa nei primi 15'. «Mortelloni ha realizzato il primo gol - propiziato il secondo di Camisassa, facendo la differenza, come hanno riconosciuto a Busca - ha detto il presidente Elio Pipino - Dopo il doppio vantaggio la gara si è trasformata in un allenamento in vista del recupero di giovedì a Cheraschese».

Il derby Sommarivese-Cavallermaggiore - è concluso con la vittoria dei padroni di casa 3-1. «Abbiamo giocato male il primo tempo - ha detto il presidente roerino Claudio Racca - lasciando agli avversari l'iniziativa. Nella ripresa ab-



Da sin. Camisassa, autore del secondo gol del Villafranca, e il dronerese Perri che ha segnato la prima suol, vittoriosi in rimonta 9 contro 11



biamo fatto valere il nostro contropiede complicando anche qualche ingenuità difensiva degli avversari». Il presidente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino ha replicato: «Il pareg-

gio sarebbe stato più giusto. Abbiamo perso per tre «pape-re» della difesa». Navigo il vento in poppa anche il Sommariva Perno che ha vinto 4-0 a Centallo. «La gara si è risolta nel primo tempo - ha detto il presidente Walter Cornero - contro un Centallo che mi è parso molto remissivo. In vantaggio netto dopo i primi minuti, abbiamo rallentato, perché tutti hanno cominciato a pensare alla Narzolese che ci aspetta nel recupero di domani e che è la nostra «bestia nera»».

Giovedì è in programma il recupero della seconda giornata, gli incontri Sommariva Perno-Narzolese (che si giocherà a Cinzano) e Cavallermaggiore-Piobesi (a Racconigi) saranno anticipati a domani alle 20.30.

La Pro Dronero ha vinto a Carmagnola 3-2 (gol di Perri, Conte e Martelli), giocando male, a detta del tecnico Casaccia, ma recuperando dall'1-2 in contro il «Nazzari» passo fallito della Cheraschese a Rosta, dove la squadra di De Gasperi ha pagato le molte assenze e gli errori di mira. «Non abbiamo giocato bene - ha detto mister De Gasperi - ma avremmo anche potuto pareggiare, perché dopo il vantaggio dei padroni di casa, scaturito da un nostro pasticcio difensivo, abbiamo avuto più volte la possibilità di andare a rete, ma una volta il portiere avversario e le altre i nostri errori l'hanno impedito».

Positivi i successi della Narzolese su Piobesi e della Pedona sulla Borgonese.

Aldo Scavino

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

**Golden boys**

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

Consegnare il tagliando a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

CUNEO. La formazione del «Ristorante Martinet» Verzaute DIF Cuneo ha conquistato il titolo di campione d'inverno del campionato provinciale di calcio. Nella diciannovesima giornata la capolista si è imposta 6-4 contro il «Circolo Crea».

La seconda posizione è attualmente occupata dal «Cabriva Disco Eagle Point». In notte recupero anche l'«Impresa Massano» di Montanera che ha battuto l'«Oggettistica Fantasia» Dronero, ora terzo posto. Ha raggiunto la parte alta della classifica anche la «Scamice» Roccaione che sta recuperando dopo una serie di incontri sfortunati.

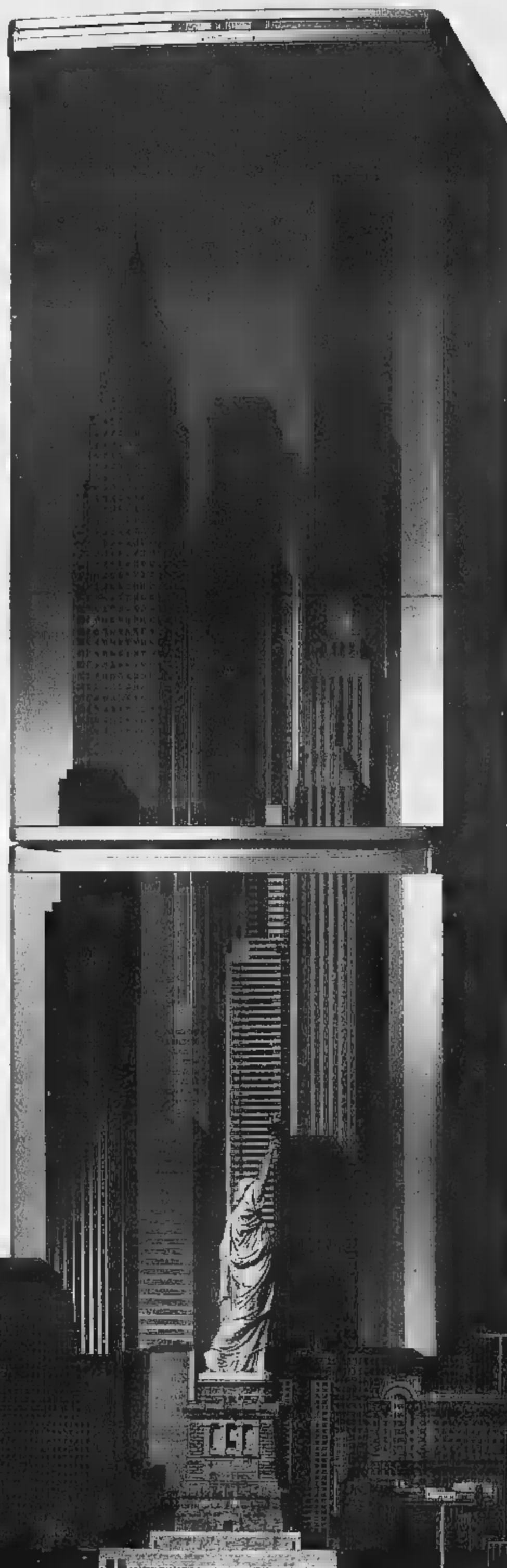
Nella serie B, il girone d'andata si è chiuso con alla testa della classifica la formazione «M1 Agenzia Immobiliare» Cuneo, che ha accumulato 18 vittorie. In seconda posizione è balzata la «Pizz» Express Vecchio Brasil Cuneo. [c. g.]



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA SPA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.  
Invitatelo a casa vostra.*

*Per informazioni:*

**167-033333**

<http://thequalitymeritoni.com>

**ARISTON**  
La casa vale di più!



**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

**Via Meucci, 17**



**VENDESI**  
**DERNICE (Al)**  
 zona collinare  
 tra le valli Borbera e Curone  
**RUSTICO**  
 parzialmente ristrutturato  
 prezzo interessante  
**0131 - 265408**  
**0338 - 231316**

# LA STAMPA GENOVA

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Martedì 18 Febbraio 1997 - 37

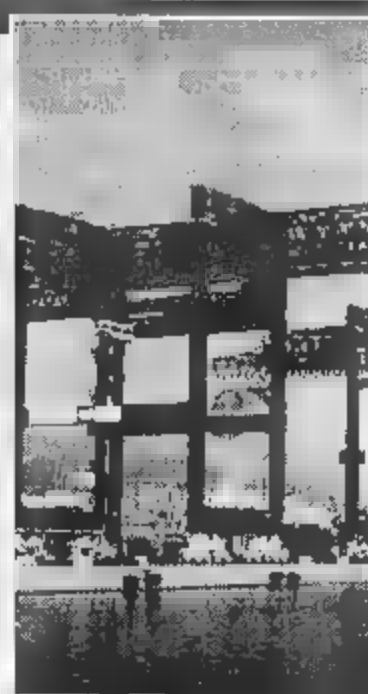
**VENDESI**  
**DERNICE (Al)**  
 zona collinare  
 tra le valli Borbera e Curone  
**RUSTICO**  
 parzialmente ristrutturato  
 prezzo interessante  
**0131 - 265408**  
**0338 - 231316**

## Fiamme accanto alle abitazioni, evacuazione a Staglieno, autostrada chiusa e ora le polemiche Genova, tre giorni con l'incubo del fuoco Tra sabato e ieri sono andati in fumo quasi mille ettari

COMUNICAZIONE

Porto di Voltri, secco no  
 al nuovo terminal verso Prà

**GENOVA.** Il consiglio comunale dice «no» al prolungamento del porto di Voltri e chiede che, prima di completare il riempimento del terminal del Vte, venga realizzato il depuratore di Prà. L'ordine del giorno è stato sottoscritto all'unanimità da maggioranza e opposizione, ieri pomeriggio durante la seduta nella sala rossa, a cui hanno assistito decine di abitanti di Pegli, la delegazione «minacciata» dall'eventuale prosecuzione del terminal verso Levante. Negli anni gli abitanti di Prà avevano sollevato i problemi legati alla costruzione del terminal e del relativo canale fra la spiaggia di Prà e il nuovo molo. Una serie di riempimenti dovrebbero ridurre la larghezza da 180 a 140 metri e abitanti e consiglio di circoscrizione sollecitano la realizzazione del previsto depuratore per purificare le acque prima di questo ulteriore restringimento del canale. Nell'ordine del giorno è stato anche chiesto al sindaco di impegnarsi presso le autorità competenti affinché il molo del Vte «superi il sesto modulo, attualmente in costruzione e che dovrebbe essere completato entro due o tre anni. Dopo la votazione del documento, gli abitanti hanno applaudito l'assessore all'Ambiente Piero Villa che ha chiarito che questo ordine del giorno rispetta gli intendimenti della giunta: «Presso gli organi di competenza, per esempio il Comitato dell'autorità portuale, si porterà avanti questa istanza, ma il Comune non ha nessuna competenza sullo specchio acqueo per poter dare un parere vincolante sul prolungamento del Vte. Rifondazione comunista, invece, ritiene che il sindaco in quanto responsabile della salute pubblica, potrebbe avere ben più potere per spingere alla realizzazione del depuratore».



Il terminal traghetti di Voltri

Ma ieri pomeriggio in consiglio si è parlato anche di Europa e dei cantieri per la realizzazione della corsia centrale degli autobus che dovevano essere aperti la settimana scorsa. Si prevedono tempi lunghi, anche più di un anno: «I lavori partiranno entro marzo», ha dichiarato l'assessore Francesco Besio. Il ritardo sarebbe stato determinato da problemi tecnici, cioè dalla mancanza dei prefabbricati da sistemare alle fermate, e dalle proteste degli abitanti della zona: «La realizzazione della corsia centrale», ha aggiunto Besio, «farà scomparire 180 posti ma ne recupereremo altri 200». E alle proteste di Polo Nord e Lega per l'applicazione della Tosp ai passi carrabili «a raso», l'assessore al Bilancio Luigi Luzzati ha replicato: «La nostra interpretazione della legge impone questa riscossione» fino a quando «acquisiremo giurisprudenza contraria, continueremo». Rinvio all'approvazione del bilancio, presentato in aula, anche l'impegno di spesa per le indennità di assessori e consiglieri per il 1997.

Maria Cristina Biondi

**GENOVA.** Centocinquanta ettari di bosco distrutti nella giornata di sabato, 100 ieri: questo l'allarmante bilancio di devastazione dolosa nella provincia di Genova provocato dal fronte degli incendi che, favoriti dal vento, hanno stretto la città in un'assedio di fiamme, ricoprendola tutta con una pioggia di fuliggine. Il fuoco si è avvicinato pericolosamente come non mai alle abitazioni, soprattutto nella zona soprastante il cimitero di Staglieno, dove sono state evacuate 7 persone, determinando anche la chiusura dello svincolo autostradale di Genova Est. Ieri la riduzione del vento e l'aumento dell'umidità passata dal 30 all'80 per cento hanno contribuito a facilitare lo spegnimento degli ultimi focolai sulle alture cittadine, a Moconesi, Tribogna e Avegno.

E dopo il fuoco, divampa immediata la polemica sull'opera di prevenzione, o meglio, sulla mancanza di prevenzione. «La Liguria detiene già il triste primato italiano per la percentuale di superficie distrutta nell'ultimo ventennio, dal 70 al 90, con 150 mila ettari di bosco bruciati e 23 mila 661 incendi», dice il WWF Italia lanciando l'allarme per l'aumento considerevole di roghi di origine dolosa. In questo weekend gli incendi sono divampati in cui non è assolutamente possibile l'evento accidentale. Del resto del 99 per cento dei casi, secondo i dati nazionali del Corpo Forestale dello Stato, gli incendi sono di origine dolosa e solo lo 0,7 avviene per «cause naturali». In Liguria si è costituito un coordinamento regionale di 30 squadre volontarie, dichiara Grazia Francescato, presidente del WWF Italia, che non aspetta altro che di agire in concerto con il Corpo Forestale e i vigili del fuoco. Servono posti radio e frequenze.

«La maggior parte degli incendi è stata opera di piromani. In quasi tutti i casi i roghi sono divampati quasi contemporaneamente su fronti diversi e alcune come Campora, Valpolcevera, i vigili del fuoco e le guardie forestali hanno rinvenuto lontano dal bosco in fiamme una grossa tonica benzina semivuota», afferma il deputato di Alleanza nazionale Paolo Armaroli in un'interrogazione a risposta scritta rivolta al Ministro dell'Interno e Protezione civile, Ministro dell'Ambiente e Ministro delle risorse

agricole, alimentari e forestali. E chiede «se non si ritenga opportuno intervenire urgentemente al fine di verificare l'esistenza di disegni speculativi all'origine degli incendi dolosi in questione».

La battaglia contro le fiamme a Genova è stata imponente. Quaranta vigili del fuoco hanno dovuto far fronte, tra le 24 di sabato e le 24 di domenica, a 17 interventi nella sola provincia di Genova. Altre 21 emergenze si sono registrate tra le 8 e le 20 di domenica anche a Torriglia, Montebello, Moconesi, Montoggio, Orero, San Colombano Certenoli, Rezzanigo, sei nella notte tra domenica e lunedì e un ultimo intervento è stato richiesto nella zona di Chiavari, ieri. La Prefettura ha fatto intervenire 80 uomini, mentre tre Canadair hanno fatto la spola tra i boschi.

Alessandra Pieracci



Un elicottero dei Vigili del fuoco impegnato sulle alture di Genova

Il giudice Carlo Barile ha depositato la motivazione della sentenza di assoluzione

## Burlando: spazzate tutte le accuse

«Il gonfiamento dei prezzi, i contratti simulati, le corruzioni, sono tutti argomenti che non riguardano l'ex sindaco e Grattarola. Non emerge la sussistenza di un piano criminale». «Non c'è stato ingiusto profitto»

**GENOVA.** Il giudice Carlo Barile fa piazza pulita delle accuse che avevano significato il carcere, nel maggio del '93, per l'ex sindaco piduista Claudio Burlando e per il suo compagno di giunta di partito Vittorio Grattarola, assessore alle Strade del Comune, nella vicenda del Sottopasso. Entrambi sono stati assolti con formula piena il 27 gennaio scorso da tutti i reati (Burlando della truffa e dell'abuso patrimoniale, Grattarola dall'abuso non patrimoniale) così come avevano chiesto i difensori, gli avvocati Cennamo, Manzitti, Lia Vinci e Giuliano Gallanti. E ora il giudice Barile ha depositato la motivazione della sentenza in cui non risparmia valutazioni pungenti per la pubblica accusa.

Subito il magistrato spiega perché ha concesso il rito abbreviato con cui i due imputati sono stati giudicati: «Il gonfiamento dei prezzi, i contratti simulati, le corruzioni, tutti argomenti che non riguardano



Il ministro Claudio Burlando

Burlando e Grattarola. Non emerge la sussistenza di un piano criminale tra Burlando e gli altri imputati né emerge una successiva adozione di Burlando e Grattarola alla consumazione dei delitti da altri intrapresa, né una sua qualunque

condotta concorsuale al verificarsi della truffa», scrive Barile. «E aggiunge che nessuno può affermare che l'ex sindaco e Grattarola abbiano voluto perseguire un ingiusto profitto ai danni del Comune».

A proposito del tanto contestato costo dell'opera colonniana Barile osserva che entrambi gli imputati non potevano avere la conoscenza della spesa reale a meno che non andasse incontro il Comune. A entrambi la giunta aveva dato l'incarico di contenere la spesa nei limiti di 110 miliardi. Secondo il gip che aveva imposto l'imputazione coatta di Burlando per truffa e abuso patrimoniale le motivazioni che avrebbero spinto l'ex sindaco a commettere quei reati sarebbero di natura politica. Una volta ottenuto quell'incarico tutto è stato accettato, giustificato, ammesso, tollerato... Per Barile ciò significa invece che Burlando per contenere la spesa «si è lasciato subire» ma «non concorre

nel reato».

Il giudice Barile si lascia andare anche a una battuta tagliente sulle ipotesi d'accusa. «Forse un mercante levantino avrebbe potuto fare meglio e avrebbe ottenuto di più», non è la mancanza di scaltrezza o comunque il merito della trattativa «se che integra il reato di abuso d'ufficio». Insomma per il magistrato «Burlando e Grattarola erano convinti di avere bene operato».

Furono, dunque, delle mere ipotesi senza riscontri quelle che portarono agli arresti. E per finire: «L'accusa compie una lunga digressione sulla vicenda dell'ingresso nel consorzio delle Coop, di matrice comunista, cercando un collegamento con Burlando per la sua militanza politica. Dalle indagini non è risultato alcun coinvolgimento, ma l'accusa afferma che può essere un fatto indiziario di dolo la mera militanza politica».

Attilio Lugli

E il portiere Cervone prende a calci Panconi

## Cel Totocalcio 815 milioni Marassi, ressa tra i tifosi

**GENOVA.** Liguria baciata dalla fortuna nella domenica calcistica: la somma complessiva delle vincite di Totocalcio e Totogol raggiunge gli 815 milioni e 739 mila lire. Per il Totocalcio sono stati azzeccati 4 «13» e 131 «12» e a Genova un «13» da 56 milioni e 916 mila lire e 70 «12» da 2 milioni e 269 mila lire. Il colpo gobbo l'ha fatto il bar Donelli di Galleria Mazzini con un «13» e «12». Per il Totogol a Genova i «7» stati 21 e i «6» 761, in tutto quasi 125 milioni.

Giorata no, invece, per i tifosi, «nessa, proteste» problemi di deflusso di folla allo stadio Marassi, ieri mattina, infatti, c'è stata una riunione di funzionari con il questore Pagnozzi per rivedere, piantina del Ferrarile alla mano, tutto il sistema di transennamento e di isolamento della zona. Il problema è che lo stadio genovese non risponde, per la collocazione tra torrente e abitato, a quelle norme di sicurezza, che prevedono una sorta di fascia

di contenimento tifosi, stabilite all'epoca dei Mondiali, nel 1990. Così, in un compromesso studiato dopo il «romano al l'esenzione chiesta dai genovesi, viene costruita ogni domenica un'isola pedonale» percorso obbligato. Ma tra i tifosi della polizia e transenne, l'altro ieri i tifosi, i romanisti della Nord, si sono ritrovati imbottigliati in un'apertura di pochi metri, «conseguenti rumorose proteste, fortunatamente degenerate oltre gli insulti».

E' degenerato l'incontro all'aeroporto tra la squadra della Roma e l'intermittente blucerchiato Panconi, pediatra savonese spesso ospite di «Quelli che il calcio», in partenza per un congresso. Panconi si è scagliato a male parole contro il portiere Cervone. Il quale avrebbe risposto alla sua maniera: ovvero impossessandosi di Panconi con le mani e rinviandolo poi (ad altezza glutei) con i piedi.

E' un dipendente della Regione: doveva essere a Campoligure

## Boschi addio, meglio la droga Collaboratore forestale sorpreso dalla polizia

**GENOVA.** Invece essere a Campoligure per svolgere il suo normale orario di lavoro, come dipendente della Regione, lo trovava al Cep di Prà ad acquistare «dosi» di eroina. Così, mentre lo spacciatore è stato arrestato, anche l'acquirente è stato denunciato per favoreggiamento ma soprattutto per truffa ai danni dello Stato.

L'episodio, reso ieri, è accaduto venerdì scorso, alle 13,50, in via Cravasco. Qui si erano appostati gli investigatori del commissariato Sestri Ponente per controllare lo spaccio di droga nella zona. E, nascosti, hanno assistito alle trattative e allo scambio bustina contante tra Sebastiano Liarda, 34 anni, abitante in via II Dicembre, e C.L., quarantacinquenne di Mele. I poliziotti hanno arrestato Sebastiano Liarda per la vendita di 0,4 grammi di eroina, una dose. Ma la sorpresa è arrivata quando hanno controllato, com'è prassi, l'acquirente. C.L. ha im-

mediatamente negato di aver ricevuto l'eroina da Liarda, guadagnandosi una denuncia per favoreggiamento. Poi, accertando la identità e gli eventuali precedenti, gli investigatori hanno scoperto che l'uomo, dipendente della Regione Liguria

La tossicodipendenza l'ha reso così tamerario da tentare il tutto per tutto: rubare dalla scrivania del maresciallo dei carabinieri il denaro sequestrato agli spacciatori. Ovviamente i militari se ne sono accorti ed è scattato l'arresto. Alle 17,30 sabato via Gramsci i carabinieri della stazione Brignole hanno arrestato due tunisini che stavano spacciando un grammo di cocaina. I militari hanno accompagnato nella loro stazione anche l'acquirente, Lorenzo P., unni, per raccogliervi la testimonianza e segnalare la generalità alla Prefettura. Addosso ai tunisini sono state trovate 140 mila lire, sequestrate e momentaneamente appoggiate sulla scrivania dell'ufficio. Credendo di approfittare, nella confusione, di un attimo di distrazione dei militari, Lorenzo ha cercato di infilarsi in tasca il contenuto. Bloccato dal sottufficiale, è stato tratto in arresto anche lui.

diamente negato di aver ricevuto l'eroina da Liarda, guadagnandosi una denuncia per favoreggiamento. Poi, accertando la identità e gli eventuali precedenti, gli investigatori hanno scoperto che l'uomo, dipendente della Regione Liguria

come collaboratore forestale, si sarebbe dovuto trovare dalle 13 alle 18 nel comune di Campoligure per svolgere il lavoro nelle zone boschive limitrofe. Così è scattata la denuncia per truffa ai danni dello Stato.

## VIGILANZA A TRE ORE

Camion rovesciato sulla Milano-Genova

Incidente senza feriti, ma con parziale blocco del traffico e successiva deviazione, ieri pomeriggio sulla A7, nel tratto fra Vigonza Barbera e Isola del Cantone, in direzione Genova.

Per cause ancora imprecise, un camion carico di tonnellate di ferro si è rovesciato, e il carico ha invaso la sede stradale. Sino al completamento delle operazioni di recupero e di rimozione del mezzo, il traffico è stato deviato su un'unica carreggiata.

Fortunatamente l'autista è mezzo non è rimasto ferito, né altre auto sono state coinvolte.

[a. p.]

## PRONTI

Inquilini ex Opera Pia contro il Comune

Gli inquilini dell'ex Opera Pia De Ferrari Galliera via del Lagaccio hanno costituito un comitato per protestare contro il comportamento del Comune e in particolare dell'assessorato al patrimonio che ha proposto unilateralmente contratti con i patti in deroga per di più obbligando i cittadini a rinnovare ogni contratto valido sino al 31 dicembre del 1998, non in conformità dei fini enunciatosi nello statuto dell'Opera Pia e che il Comune si era impegnato a rispettare, quando ha incamerato il patrimonio.

[a. p.]

## UN GIORNO DI TREGUA, SENZA SFORAMENTI

Ventiquattrore di tregua per l'inquinamento in città. Le centrali della Provincia, dalle 8 di domenica alle 8 di lunedì mattina, non hanno registrato sforamenti rispetto alla norma degli inquinanti atmosferici monitorati.

Le previsioni meteorologiche indicano condizioni sfavorevoli al ristagno di sostanze inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera.

[a. p.]





## FARMACIE

## TURNO NOTTURNO

**GENOVA**  
Europa: corso Europa  
Gherzi: Buena Vista - Corte Lambruschini  
Pescetto: via Balbi 188

In turno continuato 8,30-20

Burlando: piazza Sardegna  
Venezia  
Olivieri: piazza Corvetto 12  
Darsena: Prè 118  
Ippa: via Acquarone 19  
Nazzari: corso Buenos Aires 158  
Piva: via Bertoldi 3/A

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti recati su ricetta medica, dopo il 21.30. Vigilianza Valbagno telefono 377.1430 (zone concordate).

Sor: via Cairoli 18, telefono 700.632.  
**RECCO**  
p.le Europa 1, telefono 84.015.

Antico: via della Repubblica 97, t. 771.069.  
**SANTA MARGHERITA**  
Internazionale: Martini 2, telefono 297.189.

Sant'Anna: Mamei 318, telefono 67.024.  
**ZOAGLI**  
Valeria: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

**CHIAVARI**  
Rassi: Cavour 31 (Lavagna), tel. 393.317.

**LA SPEZIA**  
Internazionale: Largo 52, telefono 41.024.  
**MONTEGIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118  
Genova: tel. 651.12.35  
Camogli: tel. 770.205.  
Ruta: tel. 771.119.  
Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.  
Rapallo: tel. 50.433, 50.700.  
Chiavari: tel. 352.432, 306.655  
Cogorno: tel. 384.620  
Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.  
Riva Trigoso: tel. 41.764.  
Moneglia: tel. 49.241.  
Coglieto: tel. 9188.366.  
Sori: 700.917.

**OSPEDALI**  
S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Sempredarena: telefono 47.021; Rivarolo: telefono 448.941; Sestri P.: telefono 65.651; Gaslini (pediatrici): 56.361; B.go Fornari: telefono 932.965; Recco: telefono 74.102; S. Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Coglieto: telefono 91.83.456.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prelevata e festiva:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aranzano, Coglieto: 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.776. Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333. Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91. Borzonasca: telefono 340.239. S. d'Aveto: telefono 95.129. Cicagna: telefono 92.147. Varese Ligure: tel. 642.041.

**AMT Genova:** telefono 599.7414; Tigulio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384, 480.635, 47.751; Rapallo: telefono 54.609, 51.306, 64.608.

**FERROVIE**  
Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.

## UTILI

771.137, Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 352.432 / 306.655 / 392.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.388; Coglieto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

**Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, p.le Piazze, p.le Gausi, Dregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì, Torralba, Campo, via Tortosa, Ponente, P.ta Certosa, piazzale Vinci, Giovedì, piazza Palumbo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì, via Isanzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Torralba, Prato, Pontedecimo, p.le Piazze, p.le Giusti, Dregina, Cornigliano, Chiavari, Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, via Tortosa, p. Torralba, Sestri Ponente, Certosa, Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.**

**Genova Radiotaxi:** tel. 5. Recco: tel. 740.032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. S. Margherita: tel. 287.019; Rapallo: tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.688, 55.989, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.041; Chiavari: tel. 308.284, 306.522; Lavagna: tel. 309.947, 309.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.398.

**CAPITANERIE DI PORTO**  
Genova: tel. 267.451.  
Santa Margherita: tel. 287.029.

**CORPO FORESTALE**  
Genova: telefono 565.553.  
Casarzo Ligure: tel. 467.141.  
Borzonasca: tel. 340.015.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Razzoneglio: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Aveto: tel.

**IL TEMPO IN LIGURIA**  
SAVONA  
GENOVA  
LA SPEZIA  
IMPERIA

**PREVISTO PER OGGI.** Cielo prevalenza poco nuvoloso. Vento tra debole e moderato. Mare mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. Tempo previsto per domani. La schiarita si alterneranno a addensamenti sui rilievi, specie nelle centrali della giornata. Vento Temperatura

**RILEVAZIONI DI**  
Temperatura del mare 14°C, umidità 55%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est: kmh 8,10. Mare poco mosso; cielo: poco nuvoloso; press. barom. 1024 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI LERI**  
Genova max 15 min 10  
Savona max 14 min 7  
Imperia max 15 min 7

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 13; min: 8; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,59. La Luna cala alle 4,40 e si leva alle 14,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Nisida di Portofino.



**ARISTON 1.** Tel. 581.415. **Dragonheart**, di R. Cohen. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000.

**2.** Tel. 208.549. **Il club delle primizie**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**AUGUSTUS.** Tel. 586.810. **Donna d'acqua dolce**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE.** Tel. 275.89.30. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

**DEL SALA MAESTRALE.** Tel. 275.89.30. **per**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**1.** Tel. 586.810. **Microcosmos**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**CORALIO 2.** Tel. 586.810. **Il vestito**, di A. V. Wamandani, con H. Garcia, A. Shider. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**GRATTACIELO.** Tel. 564.403. **Primo contatto**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**LUX.** Tel. 581.415. **Il telefono**, di L. Pieraccioni, con L. Fortezza, A. Haber (d. 1996). Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**TEL.** Tel. 581.415. **Blood and Wine**, di B. Wamandani, con J. Garcia, A. Shider. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**AMICI DEL CINEMA.** Tel. 413.838. **Segretarie bugie**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**CHAPLIN.** Tel. 581.415. **Il uccidere** (versione originale). ■ 21. L. 6000; 4000 (serali); 7000 film in lingua.

**FRITZ LANG.** Tel. 219.788. **Riposo.**

**LUMIERE.** Tel. 505.938. **Riposo.**

**NICKELDEON.** Tel. 581.415. **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

**581.415.** **Riposo.**

## STASERA AL CINEMA

**OLIMPIA.** Tel. 581.415. **Nirvana**, di G. Salvatores, con G. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000.

**ORFEO.** Tel. 584.849. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen, con J. Roberts, W. Allen, A. Alka. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**PALAZZO.** Tel. 565.512. **Il telefono**, di L. Pieraccioni, con L. Fortezza, A. Haber (d. 1996). Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**RITZ.** Tel. 314.141. **Ubiere**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO.** SALA 1. Tel. 582.461. **La tregua**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO.** SALA 2. **L'amore ha due facce**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**LUCI ROSSE.** ARC 1. 413.838. **WE**, di M. L. ■ D. Quaid, ■ Thelma, Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000.

**VERDE.** Tel. 582.137. **Michael**, di N. Harp, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 800



A Chiavari secca risposta alle accuse mosse da alcuni sindacati degli agenti

## Carcere, il direttore replica

«Il mio mandato è quello di mettere ordine nel settore amministrativo-contabile. Dire che in questo penitenziario vi è caos, è solo un eufemismo». «Potenziali danni all'erario»

CHIABARI. Due delle organizzazioni sindacali degli agenti di polizia penitenziaria, a cui sono iscritti parte degli agenti del carcere di Chiavari, un comunicato stampa hanno chiesto l'allontanamento dell'attuale direttore, Emilio Zarro, 45 anni, proveniente da un carcere di Milano dove era direttore vicario.

Nel documento a firma Cisl-Fil e Sap-Pe - definito «delirante, calunnioso e brigatistico» dal direttore Zarro - vengono stigmatizzati gli atteggiamenti e soprattutto gli ordini di servizio impartiti in maniera «illegittima». Ieri Zarro in un incontro con i giornalisti ha detto: «Devo tutelare la mia onorabilità» ha spiegato «funziona la macchina del carcere».

Gli istituti penitenziari sono divisi al loro interno in diverse aree: sicurezza, segreteria, contabilità, sanità e altri compiti. «Il mio mandato - ha detto Zarro - è quello di mettere ordine nel settore amministrativo-contabile. Dire che in questo carcere vi è caos, è solo un eufemismo. Ho impiegato 30 giorni per il testo di cui dei tanti contratti per forniture, stipulati dai miei predecessori. Comunque devo ammettere che il 98 per cento delle persone che lavorano in questo istituto, sono degne di ogni rispetto».

Ha poi spiegato che basta due per cento di lavoratori «che hanno capito le vere regole» per mettere in crisi il settore amministrativo. «Presumo che ci siano potenziali danni all'erario - ha detto ancora il direttore - non posso dire di più altrimenti sarei a denunciare i fatti alla Procura». Poi rileva una strana concomitanza con la richiesta di ispezione nel settore contabilità, inviata tramite fax, «con tanto nomi e cognomi» aggiunge, e l'uscita del comunicato delle due sigle sindacali che rappresentano circa 50 agenti.

Poi entra nel merito a quanto rilevato in contabilità e amministrazione. «Non è stato ri-

spettato il principio che per allontanarsi dal servizio occorre presentare una domanda specifica per permesso breve. Forse a tutti non è chiaro che l'unico autorizzato ad ordinare spese è il direttore. Non si può alzare il telefono e ordinare autorizzati. Zarro precisa che non ha rilevato ammanchi o ruberie. «Insiste sui danni all'erario. Dopo dimostrazione di solidarietà da parte di operatori dell'istituto, presenti alla conferenza stampa e del rappresentante della Cgil che ha firmato il documento perché aveva chiesto prima un incontro con i lavoratori, Zarro risponde all'accusa di perdita di vivibilità nel carcere. «Chiarimento al concetto: vivibilità come arbitrio di fare quello che si vuole o nel rispetto del contratto nazionale di lavoro?».

Giuliano Vignolo

### IL CASO UNA TRAGEDIA DA CHIABARI

PORTOFINO. Il giorno dopo la morte dei due sub torinesi, Fabrizio Aprile, 31 anni di Rubiana e Tommaso Vescera, 37 anni di Rivoli, sono molti tra gli appassionati di immersioni e subacquei professionisti, a chiedersi come possa essere accaduto una tragedia simile.

I fondali di Portofino sono una palestra continua per principianti e sub esperti e si può affermare che esistono situazioni di pericolo segnalato, come invece succede davanti a Sestri Levante dove l'immersione sui relitti di navi ha causato la morte di tanti sub. Considerando che la morte dei due sub è avvenuta a pochi metri di profondità e che il gruppo torinese aveva i propri istruttori al

## Marassi, scoppia la rivolta

Si ribellano detenuti sieropositivi lesioni e minacce agli agenti

GENOVA. Rivolta nel carcere di Marassi di sei giovani detenuti degenti nel centro clinico. Hanno dapprima protestato contro la qualità del cibo e, poi, alcuni di loro hanno incendiato le suppellettili delle celle. Secondo l'accusa hanno anche aggredito quattro agenti della polizia penitenziaria che sarebbero stati minacciati di sequestro di persona.

I detenuti si difendono dicendo di essere stati picchiati con i manganelli da almeno cinque quattre di agenti in tenuta antisommossa. Ieri mattina sono stati condotti davanti al giudice

delle indagini preliminari Enzo Papa per la convalida delle ipotesi di reato a loro carico. Sono stati tutti indagati di resistenza, oltraggio, lesioni a pubblica ufficiale. Due di loro, inoltre, anche di incendio. A quanto pare i giovani che sarebbero sieropositivi, avrebbero minacciato di contagiare gli agenti intervenuti a sedare la sommossa. La protesta per il vitto ritenuto non adeguato alle loro precarie condizioni di salute è scoppiata venerdì scorso, ma soltanto mattina si è potuto apprendere quanto era avvenuto all'interno di Marassi. [a. l.]

Lavoro dimezzato anche nei laboratori del Gaslini

## Poste a mezzo servizio gli edili sfilano in corteo

GENOVA. Giornata di scioperi a Genova. Oggi gli uffici postali funzioneranno a mezzo servizio, gli edili sfilano in corteo e, infine, lavoro dimezzato al laboratorio dell'ospedale pediatrico Gaslini.

Riprende, infatti, questa mattina la protesta dei dipendenti delle Poste italiane che oggi, il 26 febbraio e il 6 marzo si asterranno dal lavoro le prime due ore di servizio per protestare contro i tagli decisi dalla Finanziaria e per la mancata assunzione di personale. Non esclusi ritardi nelle operazioni di recapito: lo sciopero è stato dichiarato dall'Ugl-Poste.

Sempre oggi un corteo di edili sfilerà per le vie del centro, dalla Stazione marittima fino alla sede dell'Assedi per chiedere gli aumenti salariali previsti dal contratto nazionale per il biennio 1997-1998 e per sollecitare il rinnovo del contratto provinciale scaduto nel 1989.

Lo sciopero è stato organizzato da Fillea, Fenel e Filca: la categoria raccoglie circa semila lavoratori. L'astensione dal lavoro sarà di otto ore.

Il terzo atto di questa giornata di protesta si consuma al Gaslini dove una settantina di ricercatori, biologi e chimici, hanno aderito a quattro ore di sciopero per protestare contro la direzione che non ha più rinnovato dal mese di gennaio l'equiparazione fra medici e ricercatori dell'istituto scientifico. L'ospedale, infatti, ha stabilito di corrispondere fino al mese di marzo un assegno perequativo. L'ultimo contratto non chiariva infatti se per gli istituti scientifici, fra cui il Gaslini, valesse l'equiparazione fra medici e biologi nei laboratori di ricerca e, in attesa di chiarimenti ministeriali, la direzione dell'ospedale genovese ha deciso di sospendere il trattamento. [m. c. c.]

### ITALIA RIVIERA

#### COGORNO

Un bando per assumere nel cantiere-scuola

Il Comune ha emesso un bando per la partecipazione, per 12 mesi, di due operatori al cantiere scuola e lavoro per la pulizia di fossati, strada, sentieri, piazze e giardini. Ai lavoratori partecipanti al cantiere, che devono essere residenti nel Comune, disoccupati, saranno corrisposti mila lire al giorno. [g. vi.]

### ITALIA

Bruno Lauzi professore per la scuola media

Questa mattina alle 10,45 presso l'auditorium della scuola media di piazza Roccatagliata, si svolgerà una lezione musicale per gli alunni delle elementari, promossa dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune. A salire in cattedra sarà Bruno Lauzi che presenterà le favole musicali composte 20 anni fa, da «Johnny il bassotto» a «La tartaruga» fino alle composizioni recenti. [g. vi.]

Le bandiere dei sestieri concorso e poi la mostra

Il Comitato festeggiamenti in onore della Madonna Montalegre, con la collaborazione degli artisti della «Galleria», ha organizzato un concorso per realizzare le bandiere dei sestieri cittadini. Le opere presentate saranno poi esposte in una mostra. [g. vi.]

### CHIABARI

Il Gruppo cronisti presenta «Cronaca»

Giovedì nel salone del Banco di Chiavari, alle 18, sarà presentato il volume «Cronaca» di un anno di cronaca edito dal gruppo cronisti liguri. [g. vi.]

Portofino: uno dei giovani è stato colto da malore, forse decisivo l'effetto della risacca contro le rocce

## Ma tentato inutilmente di aiutare l'amico

La morte dei due sub torinesi ha destato profonda impressione

seguito, si può parlare di tragica fatalità.

Intanto è saputo che Vescera e Aprile erano nei pressi di una grotta nella scogliera sotto la chiesa di San Giorgio: Vescera, sub considerato esperto, aveva effettuato diverse immersioni nel Tigullio e probabilmente anche la scogliera dove ha perso la vita. Secondo un sub professionista che ha collaborato al recupero dei due corpi, potrebbe essere stata la risacca a portare i due verso le rocce dove hanno subito violentemente.

Tragica fatalità quindi per un probabile malore di uno dei due e il tentativo del compagno di soccorrerlo: infatti pare che la parte di erogatore delle bombo-



Una veduta area della punta di Portofino. I due giovani sub torinesi

le di Tommaso Vescera sia stata ritrovata rotta. Potrebbe essere spezzata quando i due hanno sbattuto contro le rocce. Nessuno dei compagni, due sub domenica sono riusciti a spie-

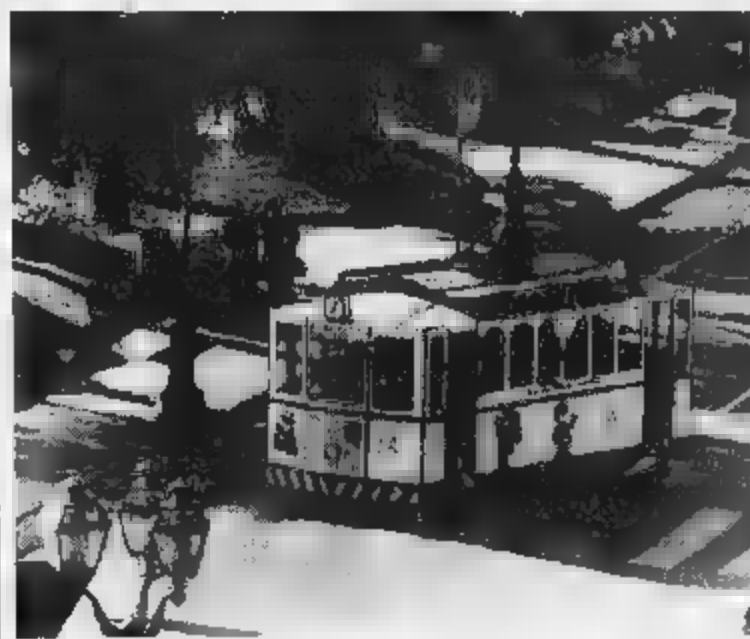
gare che cosa può essere successo a pochi metri sotto il pelo dell'acqua. Stando al sub professionista sino a otto metri di profondità non devono essere eseguite le ferree regole

che i sub rispettano per il ritorno in superficie quando si trovano a maggiori profondità.

Otto e dieci metri si raggiungono facilmente anche in apnea, senza bombole, e il ritorno in superficie può essere fatto rapidamente. L'autopsia stabilirà certamente le cause della morte dei due amici. Tigullio ogni domenica, estate o inverno, si immergono centinaia di sub: a Zoagli qualche tempo fa qualcuno aveva persino protestato per la massiccia presenza di appassionati dal mare che invadevano con loro attrezzature, portacati e marciapiedi. Il pericolo è certamente sempre in agguato, ma domenica deve succedere qualcosa di imprevedibile. [g. vi.]

Ultima domenica di Carnevale con una splendida giornata di sole

## Festa per i bambini a Rapallo Chiavari, show dei gruppi folk



Sopra un gruppo di maschere a Chiavari, sotto un tram sul lungomare di Rapallo.

CHIABARI. La splendida giornata di sole domenica ha favorito lo svolgimento delle diverse manifestazioni del carnevale nel Tigullio: a Rapallo la festa è stata incentrata sui bambini che per tutto il giorno hanno avuto a disposizione trenini, tram, modelli auto d'epoca forniti dal motoclub «Olivari». Grandissima la partecipazione di gruppi mascherati.

A Chiavari prima il lungomare poi i Garibaldi e piazza Matteotti, stati animati da diversi gruppi folcloristici: ha riscosso particolare successo il gruppo di alunni delle medie «Della Torre», oltre 80 bambini, che davanti ad una simpatica ricostruzione della «torre» hanno ballato incessantemente la «macarena».

Si può dire che il nuovo ballo, la «macarena» appunto, è stata la dominatrice del carnevale chiavarese. Quando il gruppo delle majorette, che procedeva a ritmo di samba brasiliana, incrociava gli alunni e la loro torre che emetteva le note del nuovo ballo, la samba eseguita dalla banda in costume veniva ignorata e le majorette si lasciavano trasportare dalla «macarena» con tutti i noti movimenti che il ballo comporta. Quasi nulla la presenza di carri allegorici non due tentativi, simpatici, molto lontani da quello che si intende per Carnevale. Piazza Matteotti si è poi affollata all'inverosimile per lo scoppio della pentolaccia «atomica» tradizione che prosegue dagli anni Cinquanta. Una grossa pentola, issata su un palco, comincia ad emettere fumi di ogni colore quindi con festoso crepitio si spacca in quattro parti lanciando verso il cielo scintille e fumi colorati. [g. vi.]

### COMUNE DI LOANO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso per estratto di asta pubblica

E' indetta asta pubblica per l'appalto lavori completamento dei blocchi locali n. 1 e 2 e costruzione locali ossario con il criterio massimo ribasso sull'importo delle opere corpo. Importo a base d'asta L. 550.972.102. Iscrizione A.N.C. cat. II classe fino a L. 750.000.000. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 02/02/97 al 10/04/97 e Gazzetta Ufficiale del 18/02/97. Termine ricezione offerte: 10/04/97.

P. IL DIRIGENTE 3° RIF. arch. Silvia Lavagno

### 1996

Ma per uscire  
Stampa  
ED-ROM

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005

## BANCA MEDIOCREDITO

apre una nuova sede

ad **ALBENGA**

in via Carloforte N°3  
(ang. viale Pontelungo).

Gli uffici di Genova e Imperia  
vengono concentrati  
nella nuova sede.

Telefoni e fax rispondono  
a questi numeri:

0182/542252 - 541989

Fax 0182/541774

**BANCA MEDIOCREDITO**

Finanziamenti a medio e lungo termine

GRUPPO CREDITO

FINANZIAMENTI  
Dipendenti - Autonomi  
ITALCREDI Spa  
UIC 9135 - CAP. 80C. 1.000.000.000  
GENOVA: Via E. Raggio 8  
(l.go Zucca) - Tel. 010/2541185

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE





La finalissima ai coniugi Giuseppe e Luciana Messina di Camporosso

## Vinci Sanremo con La Stampa Ieri la consegna degli inviti

**SANREMO.** Per i coniugi Messina il Festival «Canto e poesia». Oppure «Magica armonia». E, volendo parafrasare la celebre frase di Mike Bongiorno «Allegria». Giuseppe e Luciana Messina, 59 e 58 anni, torinesi di origine, qualche anno residenti a Camporosso, hanno vinto i biglietti per la finalissima del Festival inviando sessanta slogan differenti ed un centinaio di tagliandi. Quando hanno saputo del colpo di fortuna hanno brindato: «Da anni seguiamo il Festival di Sanremo in tivvù, ma non abbiamo mai avuto l'opportunità di assistere dal vivo alla manifestazione». Giuseppe Messina è in pensione, dopo una vita trascorsa nei cantieri come geometra. «La finalissima del Festival è davvero un bel regalo per mia moglie».

Alessandra Garibaldi di Busana, 31, è aggiudicata gli inviti per la prima serata. Alessandra, una maestra d'asilo. Non ha mai seguito in diretta il Festival di Sanremo. «In tv, sempre» assicura. Non ha potuto venire all'appuntamento di mezzogiorno per ritirare i biglietti: «A quell'ora diamo da mangiare ai bambini della scuola materna» si è scusata.

Gli inviti per la seconda serata sono stati assegnati a Bianca Comelli di Imperia. «Per anni ho condotto un laboratorio di analisi» racconta «oggi mi occupo soltanto del mio hobby. In primo piano la poesia». Mai



I coniugi Messina di Camporosso, fortunati vincitori

state al Festival. L'ho sempre seguito in televisione. Nessuno beniamino fra i cantanti: «Mi piacciono tutti, big e debuttanti, purché dicano qualcosa di serio».

Marisa Ricca Ormea, 31, Sanremo, assisterà alla terza serata. E' una donna davvero baciata dalla fortuna: nel 1986 vinse, ad un altro concorso, due biglietti per la finalissima del Festival.

«In prima fila, accanto a veri personaggi del jet set. Nella poltroncina vicino alla mia c'è la principessa Caracciolo. Marisa Ricca Ormea non si può».

Borgo 90 a Sanremo. Ha vinto i biglietti per venerdì, la serata interamente dedicata alla gara delle Nuove proposte. «E' la migliore perché potrà assistere all'esibizione dei cantanti giovani». Le abbiamo offerto gli inviti per martedì, quando fra gli ospiti ci sarà un certo Mark Owen, ex Take That, ma lei ha preferito la quarta. «Mi piace Tony Blescia» afferma con «innocente». «Owen, ormai è passato di moda».

In poco più di un mese la redazione di La Stampa di via Gioveretti 47 ha ricevuto 1500 slogan e un centinaio di tagliandi in bianco, allegati per fare numero. Hanno scritto lettori da tutta la Liguria, in particolare dalla provincia di Imperia. Molti dal cuneese, da Torino. Qualcuno da Montecarlo e dalla Francia. Tagliandi sono giunti anche da Roma, Milano, e Bologna. Una competizione agguerrita che ha dimostrato quanto sia grande la forza di richiamo del Festival. Creativi dilettanti all'opera con slogan brevissimi, quasi mai con più di dieci parole.

Eppure «abbiamo trovato due uguali. Tutti differenti nel contenuto, nei messaggi, nella poesia. Ed è davvero incredibile vedere dove possa arrivare la fantasia umana quando si vuole centrare un obiettivo importante» come la prima fila del Teatro Ariston quando c'è il Festival di Sanremo.

Gian Piero Moretti

## E' polemica

Con il biglietto non vedono le prove

**SANREMO.** «Ariston vietato» anche «chi ha comprato i biglietti per le serate del Festival». Per entrare si deve avere il «pass» rilasciato dalla Rai «chi ha tirato fuori biglietti da 100 mila lire per un posto in sala ci sta. La polemica è emersa ieri mattina quando alcuni spettatori, che si sono aggiudicati per tempo i tagliandi per le cinque serate, hanno iniziato a fare la fila, biglietto alla mano, per vedere al botteghino la disposizione dei posti».

Ma non c'è stato niente da fare. «Non ha potuto violare le porte di vetro e superare il «dono di sicurezza di gorilla» mascherato dell'Ariston. «Ma abbiamo il biglietto - dicono i «paganti» - non abbiamo diritto di vedere il nostro posto?». Evidentemente no. Il Festival ha le sue regole, che in questo caso superano anche le legittime richieste di chi ha aperto il portafoglio per vedere Big e Nuove Proposte e non è proprio uno degli addetti ai lavori del raccomandato del grande «scarrozzone» sanremese. [g. ga.]

## QUI RDS

Parietti, Goggi e Carlucci  
«Noi lo presentammo così»

**RADIO Dimensione Suono.** «... una garanzia. No, non si tratta di slogan pubblicitario, ma di una realtà bella e buona. L'emittente, ormai al vertice degli ascolti radiofonici con circa 4.600.000 fedeli sintonizzati ogni giorno in tutta Italia, il network legato a filo doppio con l'edizione '97 del Festival. Dalla postazione situata all'interno del Palaworld, proprio accanto allo stand de La Stampa, RDS trasmetterà in diretta per tutta la durata della manifestazione sanremese».

Ogni giorno (il programma ha preso ieri) la conduzione sarà affidata a due esperti dell'universo musicale. La prima è Anna Pettinelli, conduttrice della trasmissione televisiva Discoring, assolutamente non all'esperienza del Festival, avendo partecipato alla presentazione delle edizioni '86 e '88; il suo volto è noto anche per la conduzione di Trenta ore per la vita, il programma televisivo finalizzato alla raccolta di fondi per la lotta alla distrofia. Il secondo protagonista dello spazio sanremese su RDS è Mauro Marino, dj radiofonico e conduttore televisivo, scoperto a suo tempo da Pippo Baudo, autore, nel '96, di un album che porta il suo nome. In diretta sulle frequenze di RDS, Marino e la Pettinelli intervisteranno

ospiti e cantanti. Per l'ultima volta da Sanremo, la farò oraria da tenere d'occhio, anzi, d'orecchio, è quella dalle 10 alle 17. Ma in qualunque orario, anche un po' a sorpresa, Stefano Piccirilli, altra figura chiave dell'emittente, sarà presente in veste di «vincitore» con collegamenti durante il giorno e la notte.

Una parte, diciamo così, più seria, sarà invece affidata al giornalista Corrado Gentile che, nell'ambito di RDS News, seguirà l'andamento ufficiale della gara canora all'Ariston.

Ma vediamo nel particolare i collegamenti di oggi, prima giornata del Festival. Sarà Anna Pettinelli, voce dolce e decisa della frequenza, ad aprire i collegamenti. Sanremo alle 10. Dalle 13, nello spazio Planet Music Speciale Sanremo, affronterà la Storia passata recente del Festival della Canzone Italiana con «canzoni regine» e interviste in diretta telefonica ai presentatori degli anni passati tra cui Alba Parietti, Loretta Goggi, Gabriella Carlucci e Sabrina Ferilli.

Per il momento nessun cantante al microfono di RDS poiché sarà possibile ascoltare la loro voce e le loro canzoni soltanto a partire da domani. Ma per i meglio non svelare le sorprese.

Claudia Carucci

## Cantanti in passerella

E in città scoppia la protesta

**SANREMO.** Cantanti in passerella, fan in delirio, ma la polemica aperta sulla mastodontica «promenade» di moquette rossa, cardinale costruita in via Matteotti. Da una parte il simpatico bagno di folla di ieri per «Campione» e «Nuove Proposte», dall'altra le proteste dei commercianti, il disagio legato all'installazione, le dimensioni. Già, perché quegli ottanta metri di moquette di tessuto da ieri mattina hanno cambiato un po' la vita di tutti. Quella dei sanremesi che si sono trovati il centro ingolfato dai cacciatori di autografi, degli automobilisti costretti a rispettare l'isola pedonale forata e dirottati tutti su via Roma per arrivare anche a quei cantanti che hanno trovato un po' troppo lungo il percorso che soltanto un primatista mondiale è in grado di coprire in pochi secondi.

Ma le polemiche, dopo oltre due d'attesa, sono svanite: sera alle 19.20 quando oltre un migliaio di persone hanno finalmente assistito al «miraggio-passerella». Prima Patty Pravo, poi la Berté. Al Bano, Racciani a via via tutti gli altri, tra due ali di fan scatenati. Strette di mano, baci abbozzati, la mattina, una «osa lanciata» alla «Bambola». In tutto due, tre minuti di emozioni. Poi, per «mamma Rita», un secondo passaggio ma con cantanti svogliati. «Nu' vojono rifà a passerella» dice un addetto alla security che assomiglia più ad un legionario di Asterix che ad un body-guard. Ma tra qualche falso sorriso i protagonisti del Festival hanno «vinto» il bis.

Oggi non previste repliche per i cantanti anche se la passerella rimarrà al suo posto. Sarà sicuramente un «by-pass» per chi da piazza Colombo deve raggiungere l'Ariston, una ribalta per i vip che siederanno in platea. «Rimarrà quindi il suo posto, nel bel mezzo del «salotto buono» dei sanremesi. E le polemiche? Quelle continueranno, nel gioco delle parti del Festival, da sempre.

Sulla passerella quindi, si discute ancora. Sanremo città dei fiori e dell'azzardo ha visto l'assessore Bissolotti puntare sull'«operazione simpatia» ma il rischio è che sulla roulette esca lo zero e che l'evento possa trasformarsi in un'«operazione antipatia». Il tempo per riflettere non manca, magari nell'auto, bloccata per il traffico.

Giulio Gavino



La passerella (vuota nel riquadro) Patty Pravo e Anna Oxa tra due folla

(FOTOGRAFIA DI MARCO GATTI)

## Furti in albergo

Derubato Mino Reitano

**SANREMO.** E' iniziato male il soggiorno in Riviera di Mino Reitano, ospite della diritta del casinò. Domenica 16. L'altro giorno un abile «mani» velluto ha infatti alleggerito la signora Reitano, Patrizia Venarola, 46 anni, residente ad Agrate, della borsetta contenente denaro, gioielli, documenti e il contratto Rai. Il furto, denunciato ai carabinieri, è avvenuto nella hall dell'Hotel Londra di Imperatrice dove la coppia aveva prenotato camera. La moglie del cantante ha dichiarato «inestimabile» il valore dei preziosi che sono stati sottratti: un collare, un bracciale e alcuni anelli. Nel portafoglio il ladro ha trovato anche 400 mila lire in contanti e un telefono cellulare. Negli alberghi, adesso, è stato proclamato lo stato di massima allerta per prevenire in ogni modo nuovi furti ai danni degli ospiti-vip. 47° Festival di Sanremo. [g. ga.]



Mino Reitano, derubato all'Hotel Londra

## In ricordo del reuccio

Revival con la figlia di Villa

**VALLECROSA.** E' nata Manuela Villa la «vedetta» della festa organizzata da Erio Tripodi al Museo Tempio della Canzone italiana di Vallecrosia in omaggio a Claudio Villa, scomparso dieci anni fa proprio nel periodo del Festival di Sanremo. E come ogni star che si rispetti, la cantante che sostiene da tempo di essere figlia naturale «reuccio», è arrivata in ritardo all'appuntamento. Ma non per colpa sua. A fermarla a Roma più del dovuto è stato un imprevisto ed antipatico piccolo intervento chirurgico per l'asportazione di un fastidioso neo ad una gamba. Avendo perso il volo che doveva portarla a Genova in tempo per la serata «Vallecrosia», e trovando posti in quelli seguenti, la Villa, che non è partita in macchina per via dei tre punti che aveva alla gamba, è riuscita a salire su un aeroplano soltanto in tarda serata. Erano le 23 e un quarto quando la cantante è scesa all'aeroporto di Genova, mezzanotte e mezza quando ha messo piede nel Tempio della Musica, le cinque quando è



Un'immagine di Claudio Villa

andata. Il pubblico numeroso che ha voluto aspettare Manuela Villa è stato premiato con alcune canzoni hanno ricordato il «reuccio».

Oltre duecento persone sf-

fezionate alla italiana e al grande Claudio Villa, buona parte francesi che non perdono uno degli appuntamenti all'insegna del bel canto organizzati da Erio, si sono alle note di «Granda», «Binarico» e altri successi dell'artista che non mai stato completamente compreso.

«Da brividi il brano conclusivo, quello sul quale Manuela ha cantato alternandosi alla voce registrata di Claudio Villa», commenta Erio.

Sul palcoscenico della nostalgia sono saliti anche il giovane Riccardo Antonelli, Gino Latilla, Buscaglione junior (era proprio aria di revival in famiglia) e un giovane emergente che ha proposto gli stornelli «famosi da Claudio Villa. Continua fino a fine mese la mostra dedicata al «reuccio», sempre nel Tempio della Canzone, con cimeli, manifesti e curiosità raccolte in diversi anni da Erio, grande scudista di Villa con il quale divide la grande passione per la musica.

Daniela Borghi

## SATTO

Vigili in versione casual  
e acchiappa vip snobbato

**ANNO** il temutissimo (dagli automobilisti) bollettario delle contravvenzioni pure. Ma sono divise, riconoscibili solo dalla pettorina stile football indossata su giubbotti e maglioni. Aspiranti vigili o agenti «veri», con i quali fare i conti nel caos della Sanremo versione Festival? Il dubbio rimane, almeno fra gli ospiti (e sono tanti in questi giorni), vedendo in giro per la città tenuta casual i sei «nuovi acquisti» della polizia municipale. Niente uniforme per loro, anche se da mesi hanno «golare contratto» e «pieni poteri», dopo aver vinto l'affollato concorso per potenziare l'organico dei «tutori» del traffico.

Tutta colpa del

tra il Comune e la ditta incaricata di fornire le divise degli agenti. Un lungo braccio di ferro che rischia di assestare l'ennesimo colpo alla già degradata immagine della capitale della Riviera. Prima la storia dei due sindacati, adesso quella dei due vigili. Meglio quello in versione casual o quello inappuntabile fasciato nella classica divisa blu notte? Accrediti. Folla davanti all'Ariston per vedere i cantanti e folla ai piedi dell'adiacente Ufficio scordati. Ore in fila per l'ambito pass (quest'anno ne sono di 24 tipi). Attese snervanti per centinaia di addetti ai lavori e qualche «infiltrato» (potenza delle amicizie...). Ieri, nell'ora di punta, il ritmo era di un



Uno dei sei nuovi vigili a Sanremo in pettorina, nella versione casual

accredito, ogni 10-15 minuti. Troppo anche per i più pazienti, fra i quali si distinguevano diversi sanremesi allenati alle file. Una migliore organizzazione del servizio avrebbe forse evitato tante arrabbiature e perdite di tempo.

Papà e Brosio. Quasi ignorato

l'«acchiappa vip» della tivvù, che promette «sensazionali rivelazioni, accolto invece calore e simpatia l'invitato «pazzo» di Fazio e pure di Fedè. «face», due risvolti del Festival che si vede.





Tanto freddo al Palafiori e share prossimo allo zero per l'anteprima del film della Walt Disney

## Il sindaco Bottini «gorilla» di Valeria

### Una piccola zuffa al Gran galà con urla e spintoni

**SANREMO**  
DAL NOSTRO

Che freddo ■ Palafiori, un freddo intenso e pungente. E dire che due turbine hanno sparato aria ■ tutto il giorno. ■ febbraio è febbraio, anche qui nella città dei fiori: 15-20 gradi durante il giorno, brividi ■ quasi convulsioni ■ ■ ■. Come dire, giacca al mattino e al pomeriggio e pastrano nelle ore notturne, magari con sciarpa. Così Antonio Bissolotti, detto Tonino, ■ al Turismo di Sanremo, ha chiesto subito ■ usando un semplice eufemismo: «Fa un po' freddo», con le signore in minigonna a battere i denti e ■ chiedere le pellicce.

Dove siamo? Nell'ex tempio commerciale dei fiori, il Palafiori, o meglio la sede di Sanremo in Festival, ■ meglio ■ il Palafiori, in onore dello sponsor. L'occasione? Doppie ghirlande, ■ il gran galà della stampa e la proiezione, in anteprima nazionale del nuovo film della Walt Disney, «Uno sguardo dal cielo». Sono le nove ■ sera e il locale è già pieno. Tavoli sparsi, ■ bella coreografia, luci e colori. Sul palco suona una scelta orchestra. Brani jazz, tranquilli, di quelli che rilassano. Giornalisti, fotografi, cineoperatori, amici ■ amici degli amici, invitati d'onore in attesa ■ pezza offerta, in segno di ringraziamento, da Comune ■ sponsor.

Ecco le urla tanto attese. Arriva Valeria Marini, attornata da un pattugliamento di cattivi gorilla, pronti a tutto pur di difendere la giovane bionda. Mike ■ fa vivo attorniato d'affetto, allegria anche per lui. Chiambrati non ■ tanto amato e lasciato un po' in disparte. Con il primo antipasto arrivano i discorsi. Parla Giovane Bottini, ■ Lino, medico nella vita e sindaco in prestito alla politica. Rappresenta il vertice di una coalizione che in pratica è il Polo. Poche parole e così riceve più applausi: «Vi lascio al galà e al film». Anche Bissolotti non si lascia coinvolgere dalla platea. Sbrigativo e sintetico: bravo assessore.

Ma mentre la piccola band riprende ■ suonare, scoppia il caos, un caos vero piano di urla, spintoni, polizia che ■ muove, carabinieri pronti ad intervenire, gente in piedi che sgrana gli occhi, gente seduta che ride, gente che continua a mangiare, gente che fuma. Ma che cosa diavolo ■ do? Lino Bottini è protagonista. Ha le braccia alzate, si intravede un fotografo che si dimena. Un gorilla spinge e pesta piedi. La bionda Valeria lancia stridulissime urla. Mike forse avrà pensato: «Allergia». La «crisis» è sedata, questione di poco più di 70-80 secondi, il tempo di uno slalom di Tomba. Lino Bottini, gorilla aggiunto per la bionda Valeria? Macché, il sindaco non ha difeso la Marini, ma ■ moglie Grazia che rischiava di venire riacchiata dalla folla di fotografi e gorilla ■ stava quasi per ■ schiacciata ■ questo muro umano ululante. Per il Palafiori

Bottini non è stato difficile avere il sopravvento su un modesto reporter biondo, piccolo e anche un po' inesperto. Salvata la signora Grazia, Lino è tornato al tavolo incrociando gli occhi orgogliosi di tutti i commensali. Che sindaco, che grinta. Voto in pegella: dieci più-più.

Secondo antipasto, al ritmo della più classica delle moviole, le luci si abbassano e sullo schermo gigante appaiono le prime immagini del film «Uno sguardo dal cielo». Share? Prossimo allo zero. Oltre al trio dell'Ariston c'è Nilla Pizzi e c'è Rosanna Fratello e molti altri personaggi di ■ volta. Tonino Bissolotti si rassegna e verso la fine del primo tempo l'anteprima nazionale si dissolve. Schermo nero, spento. Peccato Tonino. Voto in pag ■ cinque meno-meno. E dire che doveva essere l'evento di questa edizione ■ Festival. Ma era ■ che tra saluti, abbracci, baci e pacche sulle spalle (oltre alla già citata zuffetta d'apertivo), sarebbe rimasto poco spazio per le splendide immagini della Walt Disney.

Tempo mezz'ora e tutto si spegne. Il salone è vuoto, gli ospiti sono spariti inseguiti dai paparazzi. Torna il silenzio, ■ solo al Palafiori. Anche fuori il deserto. Solo in via Matteotti camion ■ uomini, armati di chiavi inglesi, sono al lavoro. Un lavoro rumoroso per montare la passerella. Ma questa è un'altra storia.



Folla ■ giornalisti e fotografi per il «Gran galà» della stampa al Palafiori. Sotto, Valeria Marini durante il pranzo (FOTOGRAFIA MARCO GATTI)



### Vip, prezzi e frasi di moda tutti sfilano in passerella

ECOLA qua l'edizione numero 47. Ecco il sipario che s'alza accompagnato dai consueti rituali, quando già pensavi che fosse quest'anno le ■ sarebbero andate diversamente, magari senza polemiche, senza disagi. Voilà il Festival che rilancia la «passerella», quella installata in via Matteotti per far sfilare artisti e pubblico diretti all'Ariston, ma anche la «passerella» di facce e personaggi che ruotano attorno alla rassegna. La «collezione», è quantomeno ricca e bizzarra. I flash già in azione.

MOZZIATO. Senza fiato il sindaco Bottini che arriva sul filo di lana alla conferenza stampa. Si parla dello sponsor-Calabria, il tema scotta. La patata bollente passa all'assessore al Turismo. Senza fiato - era scontato - giù d'un addetto ai lavori, sguardo fisso ■ Valeria Marini. Senza fiato Bongiorno che non risponde alla domanda sul suo compenso e che già era rimasto senza fiato all'invito di Maffucci a presentare il Festival. Senza fiato una giornalista non abituata a certi prezzi: insalata pomodoro-mozzarella, acqua ■ caffè, lire 15 mila ■ cinquecento. Eggià.

COLORE E COLORE. Giacche a palli dai colori elettrici. Il ■ del Festival non si fa pregare, fa la ■ parte per d ■ vivacità alla rassegna. Un po' di mistero c'è sui colori dei cinque abiti di

Ferré «disegnati» addosso alla Marini, ispirati ad altrettante dive. Un bel colorito lo esibisce Bongiorno che lo esibisce Riviera lo apprezza da tempo. L'incubo dei «conti in rosso» il settore ricettivo se lo è già scrollato di dosso. 1.6370 posti letto dei 97 alberghi della città (cui se ■ aggiungono quasi altrettanti tra Bordighera, Ospedaletti e Arma) sono all'esaurito per tutta la settimana. Qualche speranza per chi vuole sfidare il destino a colorare di «giallo» l'avventura sanremese resta forse nei quattro stelle ■ a metà settimana. Per pensioni e due stelle i giochi sono fatti. Per curiosità, i prezzi sono alla portata di tutte le tasche: si passa dalle 70-80 mila lire per la camera doppia, sino alla suite da sogno del Royal hotel, cinque stelle lusso, che da listino spaziano dalle 700 alle 990 mila. Da là il cielo è più blu.

FASHION E DINTORNI. Frasi di gran moda. «Pacche ride», ■ romanesco, rivolta ■ Chiambrati-scaccia-tristezze. «Sarò la donna del Festival» detta dalla Marini e fatta propria, inflessioni comprese, da uno stuolo di addette ai lavori del posto e non. «Sanremo è Sanremo»: un classico. «Scontiamo l'età condanna a sette giorni» pronunciato da un operatore turistico. Sospettato di falsa testimonianza.

Fulvio Damales

## Con Bruno Vespa al casinò

### E migliaia di ragazzine pronte per Mark

**h. 10.00** Radio Dimensione Suono in diretta dal Pala Wella

**h. 12.00** «Roof» presentazione Dopofestival con Bruno Vespa

**h. 16.00** Teatro dell'Opera del Casinò, incontro con Bruno Vespa per la presentazione del libro «La Svolta»

**h. 17.00** «Roof», conferenza stampa di Mark Owen

**h. ■■■■** Ariston, prima serata del Festival

**h. 24.00** Ninfa Egeria discoteca, festa con Maurizio Arena alla consolle

Siamo solo alla partenza, ma gli appuntamenti legati al Festival della Canzone ■no parecchi già in questa prima giornata. Vediamoli nel dettaglio. Alle 10 le fino alle 17, dalle ■ delle megastuffe della Palawella, la diretta di Radio Dimensione Suono con Anna Pettinelli e Mauro Marino. Per sentire le voci dei cantanti in gara dovremo aspettare fino a domani, ma il programma «suona» interessante anche oggi.

Alle 12 ci spostiamo nella sala stampa dell'Ariston per la ■ di presentazioni del Dopofestival, il programma condotto da Bruno Vespa che andrà in onda dalla sala Ritz dell'Ariston, per tre serate, a partire da domani su Raiuno, una mezzoretta dopo la conclusione della ■ musicale.

Ci fermiamo in sala stampa per seguire la conferenza della Federazione contro la Pirateria Musicale e poi tutti al Casinò per incontrare nuovamente Bruno Vespa che, alle 16, presenta «La Svolta», la sua ultima fatica letteraria dedicata alla

politica e ai suoi mille retroscena.

Nel pomeriggio attenzione a passare per via Matteotti. Sarà facile trovare una ■ di ragazzine urlanti e piangenti. Alle 17, infatti, farà il ■ ingresso in sala stampa, accanto all'Ariston, niente-popò-di-meno che Mark Owen, il bello dei «Take That», che lo scorso 2 dicembre, ■ pubblicato Green Man il suo primo album come solista. E' molto probabile che alla conferenza, Mark sottolinei le ■ già affermate in alcune interviste relative a questo suo lavoro. «Tutta la musica parla di emozioni - aveva affermato -. Scrivo solo le cose che sento in un determinato momento, così, ogni mia canzone è una ■ zione ■ per questo ciascuna è diversa dall'altra. Certa è che nei testi io racconto molto di me».

Dopo quest'ultimo incontro della giornata, riflettori decisamente puntati sul palco dell'Ariston: alle 20.50 avrà ■ la prima serata del 47° Festival della Canzone Italiana. [c. car.]

### NUOVI TALENTI ALLA RICERCA DEL SUCCESSO

### Sul Palco del PalaWella l'alternativa alle cinque serate del Teatro Ariston



E prove del Festival? Si proseguire su un maxi schermo al PalaWella, l'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Ma sono solo immagini mute. Niente voci, per evitare anteprime spirate da parte ■ qualche radio o tv privato fra le oltre trecento accreditate. E l'Ariston? Off limits. Ammesso solo gli addetti ai lavori. Niente inviti per il pubblico. Dunque meglio un cantante amato al PalaWella di una porta sbarrata al teatro Ariston.

Prove in diretta, ■ ■ ■, nel padiglione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi dove nel pomeriggio ■ attesi Negrita ■ Carmen Consoli. Proveranno un'ora ciascuno in ■ degli show-case in programma dopo il Festival, alle 23.30 (Consoli) e ■ 24 (Negrita).

L'ingresso ■ libero. Alle 20.50 sarà possibile assistere gratuitamente al Festival sul maxi schermo.

Consoli, siciliana, ha già partecipato due anni fa al Festival fra le Nuove proposte. E' una rappresentante della nuova musica giovane, a metà strada fra il rock e il rap. Per i Negrita ■ ■ ■ prima apparizione ■ alla piazza di Sanremo. Sono un gruppo emergente che fa parte della ■ ■ ■ generazione dei Ritmo Tribale, dei B-Nario e degli stessi Articolo 31, lanciati recentemente questi ultimi ■ un disco rap di grande successo.

Nel pomeriggio, al PalaWella, si parlerà ■ che di «Pirateria e canzoni» con una conferenza stampa su contraffazione di musicassette e video clips. Fra gli stand espositivi del PalaWella, uno ci riguarda da vicino: ■ stato allestito proprio a fianco alla postazione ■ Radio Dimensione Suono e ospita le ragazze di Stampa in, la consegna del giornale direttamente ■ casa prima dell'ora del caffè.



Sullo sfondo lo stand de La Stampa

La Stampa mercoledì pomeriggio organizzerà anche una tavola rotonda sulla musica di oggi e di ieri. Ospiti giornalisti, discografici, artisti e sindacati. Il PalaWella resterà aperto

tutti i giorni fino a sabato quando a conclusione del Festival verrà trasformato in una ■ discoteca e tirerà l'alba con la musica, gli animatori e i Dj di Radio Dimensione suono.

Concerti e show-case animeranno i pomeriggi ■ la notte della settimana del Festival. Fra gli ospiti Ann Stewart, Gigi Sabani (alla sua prima «uscita» dopo la conclusione dell'inchiesta penale che l'aveva portato ■ carcere), Fausto Leali, Dionora, Le Orme, Barbara Cola, Rettore, Babyra Soul, Maurizio Pagliari, Raul Cremona, Cesare Vodani, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani, Ciccolata, Ruben, Vietato Fumare, Karisma, David Marchetti, Chiara, Tommaso Paoli, Tito Pavan, Marcello, Pino Pagano.

Canzoni e tanta musica che faranno da supporto al Festival dell'Ariston, per la gioia soprattutto di giovani e giovani. [g. p. m.]

### IL FESTIVAL SUI BANCHI DI SCUOLA



### Alla «Montessori» le ■ ■ ■ diventano didattiche

Il Festival ■ scuole, momento sociale ■ di cultura applicato alla didattica. Questa l'iniziativa delle maestre della scuola elementare «Montessori» di San Martino a Sanremo che insieme ai piccoli alunni hanno realizzato un grande cartellone che racconta la storia del Festival e ricorda i titoli delle ■ ■ ■ che hanno trionfato nella 47° edizione. Nella foto ■ ■ ■ alcuni autori del cartellone posano al termine della loro fatica. E l'obiettivo della «Montessori» è quello ■ ■ ■ riuscire, magari proprio in questi giorni, uno spazio espositivo per gratificare in pubblico il lavoro dei bambini. [g. ga.]



# Grande jazz, teatro ma anche l'arte del clown contemporaneo a Sant'Agostino E' una serata di grandi prime

Romano Mussolini al Castellaccio del Righi, debutta il «Misanthropo» di Molière al Duse, la prima al Genovese di «Gente di facili costumi», con Manfredi e Lia Tanzi, il russo Polunin alla Tosse



Lia Tanzi e Nino Manfredi

Il grande jazz di Romano Mussolini al Castellaccio del Righi, il debutto del «Misanthropo» di Molière al Teatro Duse, la prima al Politeama Genovese di «Gente di facili costumi», con Nino Manfredi e Lia Tanzi, l'artista russo Polunin alla Tosse.

Il capolavoro di Molière, «Il Misanthropo», che andrà in scena al Duse alle 20,30, è diretto e interpretato da Toni Servillo, con la partecipazione di Paola Forte, Roberto De Francesco, Andrea Renzi e degli altri attori della compagnia dei Teatri Uniti.

Si tratta di un allestimento molto innovativo del famoso testo del commediografo francese, peraltro molto in auge in questa stagione (basti pensare al successo de «L'Avaro», con Paolo Villaggio e Ottavia Piccolo al Lirico di Milano, accolto molto calorosamente al debutto, nella passata stagione).

Sia pure in maniera fortunosa, Romano Mussolini riuscirà, questa sera, a esibirsi nel capoluogo ligure. Il concerto del grande jazzista, già in programma al circolo Vecchia Corte, in via Smirne, si terrà invece, alle 22, a Forte Castellaccio, via del Peralto, sulle alture del Righi.

Il cambio di locale si è reso necessario dalla momentanea chiusura «forzata» della Vecchia Corte, a seguito di lamentele per la musica troppo alta,



Romano Mussolini si esibisce questa sera al Castellaccio del Righi

stando alla denuncia di un inquinamento del caseggiato che venerdì sera ha chiamato una pattuglia di vigili. Da qui, l'immediata chiusura con i sigilli alle porte del locale. Una decisione che ha provocato le proteste dei gestori del circolo (infiltrati all'Endas), frequentato da molti professionisti genovesi e la corsa ai ripari per «salvare» l'appuntamento con Roma-

no Mussolini. Il jazzista, al pianoforte, suonerà con Luciano Milanese al contrabbasso e Osvoldo Ramon Mazzei alla batteria.

Al Teatro di Sant'Agostino, proseguono questa sera le repliche di «Yellow», l'applaudito spettacolo del grande artista russo Slava Polunin che resterà in scena fino a domenica 23 febbraio. «Yellow» ripro-

pone l'arte del clown contemporaneo, arricchendolo con continue sorprese: teatro visuale, comico e poetico, al tempo stesso.

Uno spettacolo rappresentato in tutto il mondo, da Hong Kong agli Stati Uniti, dove Slava Polunin ha già lavorato con Robin Williams e il Cirque Soliel, compresa, naturalmente, Londra, dove l'artista è di «dove Yellow», due anni fa, ha vinto il prestigioso premio Time Out.

GENOVA. «Gente di facili costumi», in scena questa sera alle 21, nella sala di via Bacigalupo, è una commedia scritta dallo stesso Manfredi con Nino Marino. Manfredi e Lia Tanzi i protagonisti di uno strano ménage. Armando è uno scrittore squattrinato. Principessa, una prostituta.

Finché i due restano vicini di casa tutto fila liscio, o quasi, ma quando, di un inopportuno, saranno costretti a dividere l'appartamento di Principessa, cominceranno i guai. Con un inatteso lieto fine.

Lo spettacolo resterà in scena nella sala di Bacigalupo fino a domenica 23 febbraio.

I prezzi dei biglietti, dalle 22 mila alle 42 mila lire, a seconda dei giorni (infrasettimanali e weekend) e dei posti prescelti.

Mauro Boccaccio

Il concerto in programma al Palasport il 4 marzo: partita la prevendita dei biglietti

## Amici dopo 30 anni, parola dei Pooh

Il complesso concluderà a Genova il suo ultimo tour

GENOVA. Si può essere amici per sempre. Anzi, amici «sempre», con la i.c., come il brano-guida del loro ultimo album. Amici anche dopo trent'anni. Parola dei Pooh, che hanno scelto Genova, martedì 4 marzo, per concludere il loro ennesimo tour.

Ma non illudetevi, ogni celebrazione è inutile, perché per Red, Roby, Dody e Stefano è come se dai tempi di Piccola Katy non fosse cambiato nulla. Almeno sul palco. Con le famose luci laser che nell'ambiente musicale vengono chiamate, appunto, «effetto Pooh». E lo stesso entusiasmo, stesso affiatamento, stessa grinta.

Inossidabili, ecco quel che sono i Pooh. Capaci di cambiar pelle ogni volta che decidono di rinchiudersi in qualche cascinella sparsa per l'Italia a preparare un nuovo disco e un nuovo tour. E magari un libro, come «Quello che non sai» che hanno presentato venerdì scorso a Milano.

Il loro segreto? Saper guardarsi attorno in un mondo della



I Pooh concluderanno il loro ennesimo tour il 4 marzo a Genova

musica leggera che invece tende a chiudersi «se stesso», avere l'umiltà di non strafare se le condizioni di mercato non lo consentono, andare a Sanremo, visto che siamo in tema, solo per vincere, come sette anni fa, con «Uomini soli», che è anche

uno dei loro pezzi migliori. Professionisti, artisti di primissimo piano. Questo è i Pooh. Ma non late troppe domande, vi risponderanno in maniera disarmante, niente scoop, niente dichiarazioni «bomba», quasi una non-noti-

zia per un'Italia delle canzonette che celebra e si celebra sulle scempiaggini.

«Con questo nuovo disco, sì, ci piace chiamarlo 'disco' come quelli di 100 volte, quei piatti neri con il buco nel mezzo, abbiamo cercato di mettere insieme un qualcosa che riuscisse a rappresentarci i trent'anni dei nostri inizi, un qualcosa che tentasse di raccontare chi siamo oggi noi, che una lunga strada alle spalle, ma con un orizzonte ancora lontanissimo, continuiamo a fare i Pooh, spieghiamo.

«Abbiamo scelto dieci canzoni che ci sembravano più rappresentative, dieci brani nati da quello che ci gira intorno a che spesso ci coinvolge». Il concerto genovese dei Pooh, organizzato dalla Grandi Eventi, è in programma al Palasport, i biglietti sono in vendita a 45 mila lire in tribuna (posti numerati) e a 35 mila lire in gradinata. Le prevendite sono aperte nei consuati punti del capoluogo ligure e dei centri della provincia. (m. b.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	89	41	6	53
BARI	68	67	67	83	59
CAGLIARI	3	25	52	87	55
	95	71	63	61	80
PEREZE	105	78	55	51	78
	72	24	84	52	78
GENOVA	105	79	74	62	52
	85	32	80	68	70
MILANO	86	61	57	52	48
	83	41	66	8	1
NAPOLI	78	57	64	58	56
	83	1	46	78	53
PALERMO	58	56	50	46	44
	81	13	76	30	45
ROMA	89	70	70	59	58
	1	43	85	58	15
TORINO	112	74	69	63	57
	13	79	25	33	32
VENEZIA	103	62	64	58	53

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	2	123	40	3	1	56	9	7	5	21
VERTELLI	3	4	8	11	12	4	0	9	6	22
	9	6	6	7	3	2	3	1	5	3
	32	19	72	39	21	32				44
FIGURE	9	9	1	3	8	8	1	4	4	6
	38		19		25	47				23
DECINE	41		11	31	81	11	81	41	61	71
	24		23		14	14	15	32	26	35

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. I numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); i numeri composti da cifre «inverte» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenza: l'insieme di cifre (34-84-74 e 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

centrali. Ambiti centrali sul n. 8 di Firenze. Ecco le 30 coppie di numeri. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-34; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-23; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-5; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di:

32-11 10-11 13-11 62-41 20-41; 73-11 53-11 74-11 23-41 44-41; 24-11 48-41 28-11 84-41 76-41; 88-11 47-11 87-11 17-41 57-41; 52-11 20-11 32-41 10-41 13-41; 23-11 44-11 73-41 53-41 74-41; 84-11 78-11 24-41 46-41 28-41; 17-11 57-11 88-41 47-41 87-41.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a tema da giocare a Genova:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21; 3-30-29; 21-68-75; 48-57-56; 3-48-57; 21-84-3; 48-75-84; 3-65-75; 30-39-40; 48-3-12; 3-75-84; 30-57-56; 48-21-30; 12-21-30; 30-75-84; 57-56-30; 12-39-40; 30-3-12; 57-84-3; 12-57-88; 38-48-57; 57-12-21; 12-75-84; 39-66-75; 57-30-39; 21-30-38; 39-84-3; 66-74-85.

Stafette a cura della Ricerchia n°

di Davide e Liliana Mola, via Vinea 27, Genova.

Ma il Salone non è il luogo più adatto sotto il profilo acustico

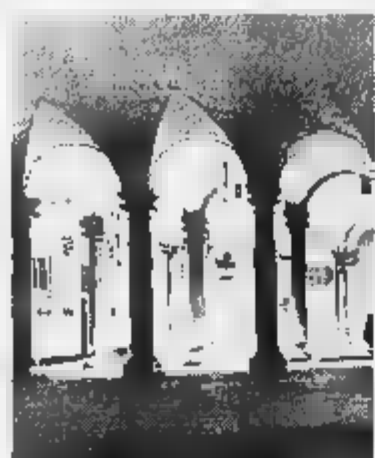
## Applausi per la scuola di Pegli

A Palazzo Ducale si è esibita la Filarmonica Giovanile

GENOVA. Sono arrivati persino in pullman organizzati, sfidando il vento che batteva sul centro cittadino con insolita veemenza.

Sabato sera il Salone del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale era stracolmo di persone. E molti venivano da Pegli: lì ha sede la Scuola Musicale «Giuseppe Conte» che festeggia i cent'anni della fondazione.

Per la ricorrenza (celebrata con un breve intervento dall'assessore alla cultura del Comune, Giovanni Meriana) si è evitato il consueto «saggio scolastico» (anche se sarebbe stato simpatico, forse, impegnare qualche giovane allievo promettente a qualche insegnante) e ci si è affidati alla sezione d'archi (interamente femminile) dell'Orchestra Filarmonica Giovanile. Gruppo compatto, ben registrato intorno al primo violino Roberto Pietropaulo.



Il concerto a Palazzo Ducale

Sul podio è salito il direttore artistico della Scuola, Francesco Mancuso nella duplice veste di pianista e di direttore d'orchestra. Programma interamente mo-

zartiano, quindi affascinante e nello stesso tempo temibile, scoperto. Purtroppo, lo si è già rilevato in altre occasioni, il Salone del Ducale, splendido sul piano architettonico, è altrettanto sotto il profilo acustico (peggiore oltretutto da un sistema di ventilazione quanto mai rumoroso). L'eccessiva riverberazione ha naturalmente creato squilibri fonici, attutendo il suono, impastandolo, rendendo più confuso il fraseggio. Tutto ciò ha consentito di gustare solo in parte le esecuzioni. Del Concerto per pianoforte n.11 ascoltato in apertura si è apprezzata la disinvolture tecnica di Mancuso. Il rapporto fra solista e orchestra, per quanto già detto, non sempre è risultato inappuntabile. I limiti dell'ambiente hanno compromesso anche le altre due letture. Gli applausi, comunque, sono stati calorosissimi. (r. i.)

I «carrugi» di Genova ispirano le sue canzoni, questa raccolta di grande respiro è anche autobiografica

## Claudia, ovvero «inventare l'allegria»

La Pastorino ha presentato l'altra sera il suo secondo album

GENOVA. Artisti si nasce. O si diventa. Per la cantautrice genovese Claudia Pastorino, che l'altra sera al Club Mascherona, ha presentato il suo secondo album «inventare l'allegria» vale sicuramente la prima teoria perché scriveva brani fin dalle elementari, ma non è detto che l'habitat che ci circonda sia estraneo alla creatività.

Claudia Pastorino, per esempio, deve moltissimo al centro storico genovese. Le sue migliori canzoni sono nate nella sua casa di piazzetta Giuggiola, e comincerà dal primo Cd, prodotto come quello nuovo da Angelo Carrara, i gatti di Baudelaire e dei vicoli della città vecchia e da sempre innamorata.

Ma se i vicoli sono un motivo di fondo della sua ispirazione artistica, Claudia conosce molto bene i limiti di una città come Genova in campo musicale, robusti paletti che un artista si trova continuamente di fronte



La cantante Claudia Pastorino

che lo costringono, spesso, a prendere un treno o un aereo per trovare il contatto giusto.

Finora, alla cantautrice genovese, che lavora come solista in diversi locali della città e della

Riviera, i viaggi hanno portato bene. Con «Canzone per mio padre», nel 1994 ha vinto il Premio Musicultura Recanati, il Premio Elisir D'autore, a Favia e il Premio Artemare di Riposto, in Sicilia. Claudia Pastorino, negli anni scorsi ha partecipato anche alla rassegna organizzata dal Club Tenso, a Riccione, paese natale del cantautore genovese morto tragicamente al Festival di Sanremo di trent'anni fa.

Anche il suo nuovo album, «inventare l'allegria» è una raccolta di grande respiro, in parte anche autobiografica. «Ti conta la vita» voce di cuore/perché conosco sia il nero che il mare che il suo tempo migliore e ho parole per ridere insieme e sangue genovese di vicoli e sestiere di cose vere, di cose in salita, di voglia di vita, si racconta in «Voci».

Altre canzoni del Cd «Un disegno più grande» (il disegno del destino che ci governa sempre e

in tutto), «Lanterna de Zena» (un antico canto della tradizione popolare ripreso e rielaborato), «Notturno», una canzone dedicata alla gavetta dei musicisti, «Anarchia», che parla della voglia di fare di testa propria a costo di sbagliare cento volte, e ancora: «Forse realtà» che racconta della profonda differenza fra ciò che appare ai nostri occhi e quella che, invece, è la realtà delle persone e delle cose vere.

In un album di Claudia Pastorino non poteva mancare l'amore.

Un amore dolce e pieno di speranza come quello canzone «Una gioia da vivere», oppure un sentimento «speranza cantato in «M'innamorerò» l'amore allegro e sensuale de «Il flauto». «Ma soprattutto, in questo disco ho voluto sottolineare l'importanza della musica nella nostra vita», afferma Claudia Pastorino. (m. b.)



# GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI  
30  
GIORNI



ULTIMI  
30  
GIORNI

*Paghi a 12 mesi  
con interessi zero!*

*Gruppo Alta Italia*  
*La Firma in Pelliccia*

**Pelle - Pellicce - Shearling**

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00  
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

***Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei***

***milioni***

**APERTO LA DOMENICA**



Tantissime le attenuanti per la sconfitta casalinga di fronte alla Roma

## Ma la Samp non abbassa le ali

Montella, ancora una volta segno, difende se stesso e i compagni: «L'assenza di Mancini ha pesato, ma ci ha penalizzati la sfortuna». Mantovani cerca di convincere Bob a rimanere

## Genoa, il punto di Cosciani piace a Perotti

Pareggio con poche emozioni, zona-A più lontana  
Ma il tecnico non recrimina: «Mi va bene così»

GENOVA. La campagna del Sud è cominciata per il Genoa con un pareggio alla camomilla. Le due squadre rossoblu l'altro ieri hanno giocato soprattutto per farsi male, riuscendo benissimo. Partita scialba, quella di Cosciani, vissuta su sporadici episodi, come la ghiotta palla gol che Pisano ha finalmente sprecato all'ultimo minuto.

Attilio Perotti si è comunque dichiarato soddisfatto, soprattutto perché questo pareggio ha consentito di prolungare la serie positiva della sua squadra. «Risultato giusto per quanto si è visto in campo - ha commentato l'allenatore genovese - nessuna delle due squadre ha giocato con continuità, ha saputo rendersi pericolosa in fase offensiva. Al Genoa è mancato quel pizzico di determinazione in più che sarebbe stato fondamentale».

Le dirette concorrenti, intanto, perdono colpi. La promozione si è allontanata, adesso la coppia delle terze To-



Il tecnico genovese Attilio Perotti

rino-Brescia è distante 6 punti. I rossoblu devono fare la propria sui lombardi ed anzi sarebbe psicologicamente importante raggiungerli prima del Bari, l'altra «corazzata», per definirli alla maniera di Scoglio, in grado di puntare alla A.

«Guardare la classifica tutte le domeniche è una fatica inutile - ha spiegato Silvio Giampietre - secondo me tutti i discorsi sono ancora aperti. Dobbiamo pensare solamente a noi stessi, proseguire questa serie positiva e poi alla fine si faranno i conti. Domenica prossima ad esempio è fondamentale battere il Cesena e con quei 3 punti vedrete che la distanza dalle prime diminuirà di nuovo».

I rossoblu riprenderanno gli allenamenti oggi pomeriggio al Pao XII. Domenica prossima Perotti recupererà Ruotolo e Musolino ma perderà Centofanti, che a sua volta verrà squalificato. Giovedì pomeriggio amichevole a Chiavari contro i Metrosstars di New York (prezzi: tribuna 15 mila, gradinata 10 mila); sarà la partita di addio al calcio di Nicola Caricola. Domenica pomeriggio a Marassi amichevole tra le Nazionali Under 21 di Italia e Inghilterra: tra gli azzurri giocherà Ruotolo. [da ba.]

GENOVA. Sampdoria sconfitta, ma con attenuanti. I blucerchiati contro la Roma hanno infatti pagato la assenza di Mancini, Ferron, Pesaresi e Manni, la giornata grigia dei giovani Iacopino, Carparelli e Sereni, le difficoltà di Laigle ad adattarsi al ruolo di terzino sinistro, la stanchezza di Veron e Mihajlovic, ridotti da lunghe trasferte e le rispettive Nazionali.

Così una Roma appena accettabile è riuscita a vincere una partita che, probabilmente, non avrebbe mai vinto contro una Sampdoria al completo. Le note positive arrivano dalla classifica: la battuta d'arresto casalinga non ha compromesso la posizione della squadra di Eriksson che ha conservato il secondo posto con lo stesso vantaggio sulle (4 punti). Si è ulteriormente allontanata invece la Juventus che grazie alla vittoria sul Perugia ha adesso 3 punti in più rispetto alla Samp.

Vincenzo Montella, «carfano» di Mancini, il suo dovere lo ha fatto fino in fondo. Sua la rete (la tredicesima stagionale) che ha dimezzato le distanze e regalato un quarto d'ora di speranza a compagni e tifosi. «Un gol inutile e quindi inutile anche da festeggiare», creduto anche io, come tutti, che la rimonta fosse possibile. D'altra parte non sarebbe stata una novità per noi. Invece questa vol-

ta non ce l'abbiamo fatta, e al fischio finale ho patito una grande delusione».

La sconfitta con la Roma, forse, riporta un po' tutti con i piedi per terra. «Invece non è cambiato niente - ha continuato Montella - perché la Roma è stata favorita da alcuni episodi. Noi abbiamo giocato bene ma siamo stati sfortunati. I giallorossi sono passati in vantaggio con il loro primo tiro in porta, all'ultimo minuto di un primo tempo dove la Samp ha condotto il gioco. Nella ripresa abbiamo accusato un quarto d'ora di difficoltà, dopo il gol di Balbo siamo nuovi usciti fuori. Secondo me il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio».

Senza Mancini è stata dura per tutti. Montella compreso. «Roberto è unico, lo sappiamo. Siccome però non si potrà giocare tutta la vita con lui, bisogna cercare di giocare bene anche senza di lui».

Roberto Mancini domenica regolarmente a Marassi. Ha visto la partita insieme a Mancini, poi alla sera è stato ospite della domenica sportiva. «La Samp ha giocato bene anche di me - ha detto il capitano blucerchiato - purtroppo incassiamo troppi gol e l'attacco non può garantire ogni domenica due o tre reti. Dovremo essere più attenti in fase difensiva. Per il resto non c'è da preoccuparsi».



L'«aeroplano» di Montella è decollato anche domenica ma stavolta non è bastato

parei, sconfitta con la Roma nasce infatti da alcuni episodi: da una concreta superiorità tecnico-tattica dei giallorossi. Quanto alla classifica la Juve ha allungato e deve affrontare un mese e mezzo durissimo, divisa tra coppa e campionato. Noi, come tutti, cercheremo di approfittarne».

Il Mancini ha glissato sul suo futuro: «E' presto per fare certi discorsi. Pensiamo alla Samp e basta». L'ultimo colloquio con Mancini e Mantovani risale allo scorso gennaio. In quell'occasione il presidente avrebbe offerto al numero dieci un ri-

tocco al suo contratto, naturalmente competitivo con la proposta in arrivo dalla Lazio. «Adesso starebbe aspettando la risposta del giocatore. C'è chi dice che questa risposta dovrebbe arrivare entro la fine di febbraio».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Domenica prossima a Napoli mancherà Laigle, che quindi verrà squalificato per un turno dal giudice sportivo.

Damiano Basso

## CICLISMO

## LA GRANDE CLASSICA D'INVERNO

## LAIGUEGLIA

NOSTRO

Difficilmente l'influenza (ieri febbre a 38) consentirà a Marco Pantani di essere presente all'edizione numero 34 del «Trofeo Laigueglia» che oggi ha il gradevole compito di aprire la lunga stagione del ciclismo, dopo lo splendido '96 costellato di trionfi olimpici e mondiali. L'assenza del portacolori della Mercatone Uno è stata difficile da digerire, considerato che alcuni giorni fa è arrivato il no di Claudio Chiappucci.

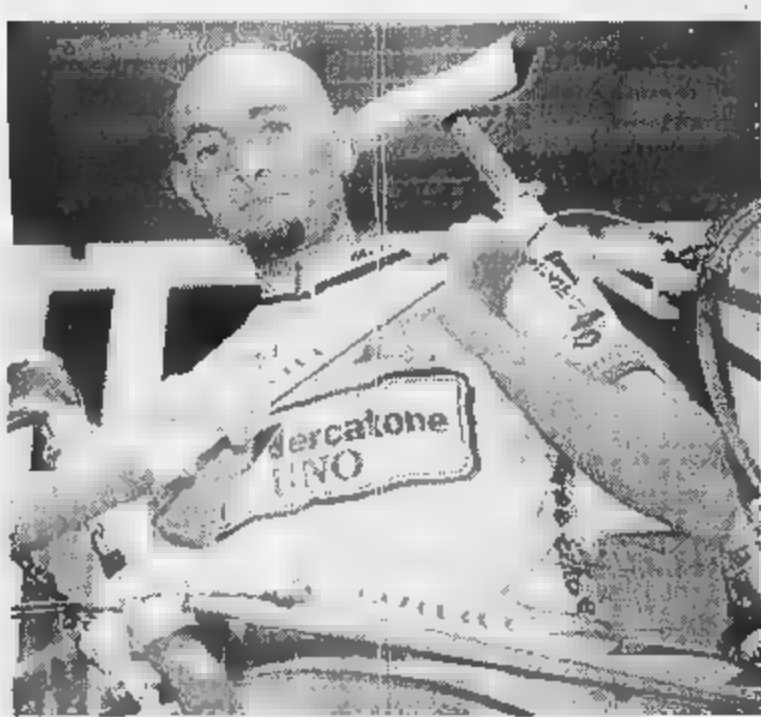
Le due assenze sminuiscono il valore di una gara, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Uc Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi, che, nei suoi 169 chilometri, si annuncia interessante e che apre una settimana davvero densa di appuntamenti.

Il percorso è gli orari. Poco è cambiato dalla edizione vinta da Vanderbroucke (l'albo d'oro, a proposito, vanta firme illustri come quella di Eddy Merckx che si impose nel '73 e nel '74, e di Saronni che trionfò nell'81).

La partenza verrà data alle 11 sulla via Aurelia, e più precisamente nella zona antistante la stazione ferroviaria. Aurelia fino a Loano (passaggio, calcolato, come gli altri, a media più veloce) dove i corridori transiteranno alle 11,29. Quindi, dopo l'attraversamento di Boissano (11,35) e Toirano (11,38) si passerà nell'entroterra ingauno: Camponogara (11,53), Salea (11,55), Villanova d'Albenga (12,06).

Qui avrà inizio (dopo una cinquantina chilometri) la prima dura fase della corsa comprendente il caso (12,14) e, soprattutto, il Testico (12,37). «Picchiata» su Andora (13,02) e Laigueglia (13,08). Dopo 95 chilometri è destinata a operare la prima selezione con i passaggi su Moglio (13,18) e Crocetta (13,26) prima della seconda scalata al Testico (13,39).

Quindi discesa fino ad Andora (14,04) e Laigueglia (14,11) prima di abbandonare la via Aurelia ad Alasio (14,16) dopo 137 chilometri di corsa. Negli ultimi trenta chilometri i corridori dovranno affrontare Crocetta (14,28), Villanova (14,41), Fedele (14,45), Albenga (14,49), Capo S. Croce (14,53) e Alasio (14,52). L'arrivo a Laigueglia (a pochi metri dalla discoteca Onda dove è situata anche la sala stampa) intorno alle 15,05.



La febbre ha messo al tappeto Pantani: sarà quasi impossibile vederlo oggi al via

I protagonisti. Non c'è El Diablo e neppure Pantani, ma il carnet è comunque di qualità. Bastano i nomi di Bartoli, Baldato, Gotti, Tonkov, Ballerini, Berzini e Guidi a far capire che si tratta di uno schieramento di prime qualità. Occhio soprattutto agli stranieri, che hanno sempre avuto un feeling particolare con il Trofeo Laigueglia considerato che si sono imposti in questo traguardo per ben sedici volte.

La tv. Sintesi della corsa saranno proposte dalla Tgs della Rai. «Pomeriggio sportivo» che inizia alle 15,30 (il Laigueglia, come l'Alassio Cup non rientra nel ristretto panorama di corse). L'Ente è stato trasmettuto in diretta durante il '97. Servizi anche su Telemontecarlo 2 (23,15) e Italia 1 in

sto traguardo per ben sedici volte. La tv. Sintesi della corsa saranno proposte dalla Tgs della Rai. «Pomeriggio sportivo» che inizia alle 15,30 (il Laigueglia, come l'Alassio Cup non rientra nel ristretto panorama di corse). L'Ente è stato trasmettuto in diretta durante il '97. Servizi anche su Telemontecarlo 2 (23,15) e Italia 1 in

Oggi scatta la stagione dei «pro»: Bartoli, Baldato e Gotti contro gli assi stranieri

## Il «Laigueglia» orfano di Pantani

L'influenza ha messo ko il campione più atteso

«Studio Sport» poco dopo la mezzanotte. Solo flash invece per la «Alassio Cup» programma domani.

Spazio alla cultura. Subito dopo la conclusione della corsa gli appassionati delle due ruote faranno bene a trasferirsi al Centro Commerciale «Le Serre» dove, a cura del Pedale Albengese, il 1947, verrà presentato il libro «Storia e L'Italia del Giro d'Italia», opera di Daniele Marchesini, docente di Storia Contemporanea all'Università di Parma.

Alla serata presenti Gianni Motta, Gino Bartali e Pavel Tonkov, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia. Insomma, come tengono a sottolineare gli organizzatori, la storia del ciclismo italiano in tutte le sue epoche. L'iniziativa rientra nella «strategia» del sodalizio ingauno che accanto all'aspetto agonistico vuole attribuire un preciso spazio alla cultura, ed in modo particolare a quella legata al mondo dello sport.

Guglielmo Olivero

Sabato e domenica, per i dilettanti, Trofeo Strazzi e Montecarlo-Alassio

## E domani tocca all'«Alassio Cup»

I big pronti a replicare la grande sfida odierna

Spetterà all'Alassio Cup, in programma domani, proseguire la lunga kermesse delle due ruote. La manifestazione che sostituisce la Montecarlo-Alassio è riservata ai professionisti e vedrà al via, salvo qualche eccezione, gli stessi protagonisti del Trofeo Laigueglia: del resto, sono state le squadre presenti in riviera a sollecitare la presenza di due manifestazioni.

Il via verrà dato alle 11 con conclusione, dopo 172 chilometri, in via Dante (all'altezza dello «storico» Muretto). La corsa si snoderà in gran parte sulla via Aurelia, presentando però nel finale il Capo Berta. Archiviata la «due giorni» dei «pro», toccherà ad Elite e Under 23 monopolizzare l'attenzione nel week-end. Sabato infatti in programma, sotto l'egida del Pedale Albengese 1947, la ventottesima edizione del «Trofeo Strazzi» che vedrà al via squadre italiane e straniere.

## MONTAIN-BIKE

## Partita la Coppa Liguria

Esordio della Coppa Liguria Uisp con la prima prova a Giantogalletto (Savona), valida per il Gran Premio Formula Uno. Ha vinto uno dei più forti bikers amatori, il polacco Henry Santysyak. Le prossime prove domenica 1° marzo a Vado col Tiro, Vado Sport Adventure, domenica 13 aprile ad Arnasco col Trofeo Pro Loco, domenica 11 maggio a Spotorno col Memorial Verzella e 15° quinta e ultima domenica 23 maggio a Vendone. G.P. Pro Loco. Ma ecco l'ordine d'arrivo della gara savonese, organizzata Sma. 1° Henry Santysyak (Cicli Santysyak); 2° Piero Sedaboni (Vc Olmo); 3° Rinaldo Passarotto (Vc Olmo); 4° Ugo Sirigu (Vc Olmo); 5° Alessandro Ferrua (Sia) (Serramenti); 6° Adriano Giovannuzzi (Vado Sport); 7° Marco Marchisio (Santysyak); 8° Mario Grinatto (Sia); 9° Mario Zambardino (Rc Bike); 10° Marco Grimaldi (Santysyak); 11° Ravera; 12° Oliveri; 13° Massone; 14° Paronelli; 15° Rondini. [a. d. m.]

Domenica invece toccherà alla Montecarlo-Alassio, giunta alla ventottesima edizione, archiviare la lunga settimana ciclistica. La quale per la prima volta dopo tanti anni non avrà una «coda» col G.P. Diano Marina, che per difficoltà economiche ha alzato bandiera bianca. Con la speranza di ritornare, riprendendo una felice tradizione, nel 1998. [g. o.]

## Domenica al via: è un test d'estensione

Tra i più amati, soltanto Chiappucci ha detto no  
Riflettori puntati soprattutto su Berzin e Tonkov

## C'EST VOUS BONS

- 1 Richard
- 2 Masi
- 3 Jaermann
- 4 Bessi
- 5 Gougou
- 6 Chantour
- 7 Durand
- 8 Lefevre

## MONTAGNA

- 11 Pantani
- 12 Borgheresi
- 13 Bottaro
- 14 Checchin
- 15 Della Santa
- 16 Traversari
- 17 Zberg Boet
- 18 Zberg Markus
- 19 Artunghi
- 20 Garzelli

## MONTAGNA

- 21 Ogrumov
- 22 Pincato
- 23 Cattai
- 24 Manzoni
- 25 Schmidt
- 26 Sedun
- 27 Zou
- 28 Djevanian
- 29 Korkorine
- 30 Nelubin

## MONTAGNA

- 31 Guidi
- 32 Conte
- 33 Casarotto
- 34 Petacchi
- 35 Piori
- 36 Previtali
- 37 Sacchiari
- 38 Vetteroni
- 39 Guidi
- 40 Apollonio

## MONTAGNA

- 41 Baldato
- 42 Bartoli
- 43 Bertoloni
- 44 Casagrande
- 45 Coppolino
- 46 Nicolletti
- 47 Santaromita
- 48 Tosatto
- 49 Finco
- 50 Simoni

## MONTAGNA

- 51 Bertoloni
- 52 Bertoloni
- 53 Brochard
- 54 Helgand
- 55 Lefevre
- 56 Magnien
- 57 Medan
- 58 Vireque

## MONTAGNA

- 59 Roux
- 60 Petillon
- 61 Copilot
- 62 Redant
- 63 Redant
- 64 Knaben
- 65 De Jongh
- 66 Michaelson

## C'EST VOUS BONS

- 71 Roosen
- 72 Aerts
- 73 B'Hollander
- 74 Tjals
- 75 Van Bonot
- 76 Van Wouwer
- 77 Van Lancker
- 78 Vansevenant

## MONTAGNA

- 81 Audehn
- 82 Biewald
- 83 Kastenhuber
- 84 Khar
- 85 Klein
- 86 Schinck
- 87 Weissmann
- 88 Zank

## MONTAGNA

- 91 Berzin
- 92 Goughlita
- 93 Cerioli
- 94 Chierato
- 95 Colombo
- 96 Meier
- 97 Minelli
- 98 Spiazalati
- 99 Stocca

## MONTAGNA

- 101 Baronti
- 102 Bellini
- 103 Bonetti
- 104 Bongioni
- 105 Chiss
- 106 Colonna
- 107 Ferrari
- 108 Molinari
- 109 Noè

## MONTAGNA

- 111 Andriotto
- 112 Zurchi
- 113 Meggioni
- 114 Mondini
- 115 Maloni
- 116 Zetoni
- 117 Larsen
- 118 Magnusson
- 119 Giacomelli
- 120 Porconi

## MONTAGNA

- 121 Arazzi
- 122
- 123 Rantzenpi
- 124 Bruasghin
- 125 Camin
- 126 De Beni
- 127 Piccoli
- 128 Sgambelluri
- 129 Serpellini
- 130 Velo

## MONTAGNA

- 131 Caus
- 132 Dalla
- 133 Gontchar
- 134 Hubbard
- 135 Leon
- 136 Favacello
- 137 Radaceli
- 138 Stroni
- 139 Zanetti
- 140 Zanotti

## MONTAGNA

- 141 Aggiano
- 142 Gotti
- 143 Della Bianca
- 144 Janti
- 145 Lanza
- 146 Oualamine
- 147 Puttini
- 148 Ranno
- 149 Steinhauser
- 150 Salvato

## MONTAGNA

- 151 Casagrande
- 152 Gotti
- 153 Di Basco
- 154 Donati
- 155 Fagnoli
- 156 Favero
- 157 Fornaciari
- 158 Frigo
- 159 Mori
- 160 Pelito

## MONTAGNA

- 161 Brusi
- 162 Celestino
- 163 Crepaldi
- 164 De Vries
- 165
- 166 Leblanc
- 167 Marckx
- 168 Ouchakov

## MONTAGNA

- 171 Foulainkov
- 172 Blasi
- 173 Calzolari
- 174 Davidenko
- 175 Chiracca
- 176 Giraldi
- 177 Frigo
- 178 Proietti

## MONTAGNA

- 181 Arzilli
- 182 Camball
- 183 Genilli
- 184 Evestija
- 185 Falva
- 186 Pasceli
- 187 Pardonamico
- 188 Ramondotti
- 189 Valoti

## MONTAGNA

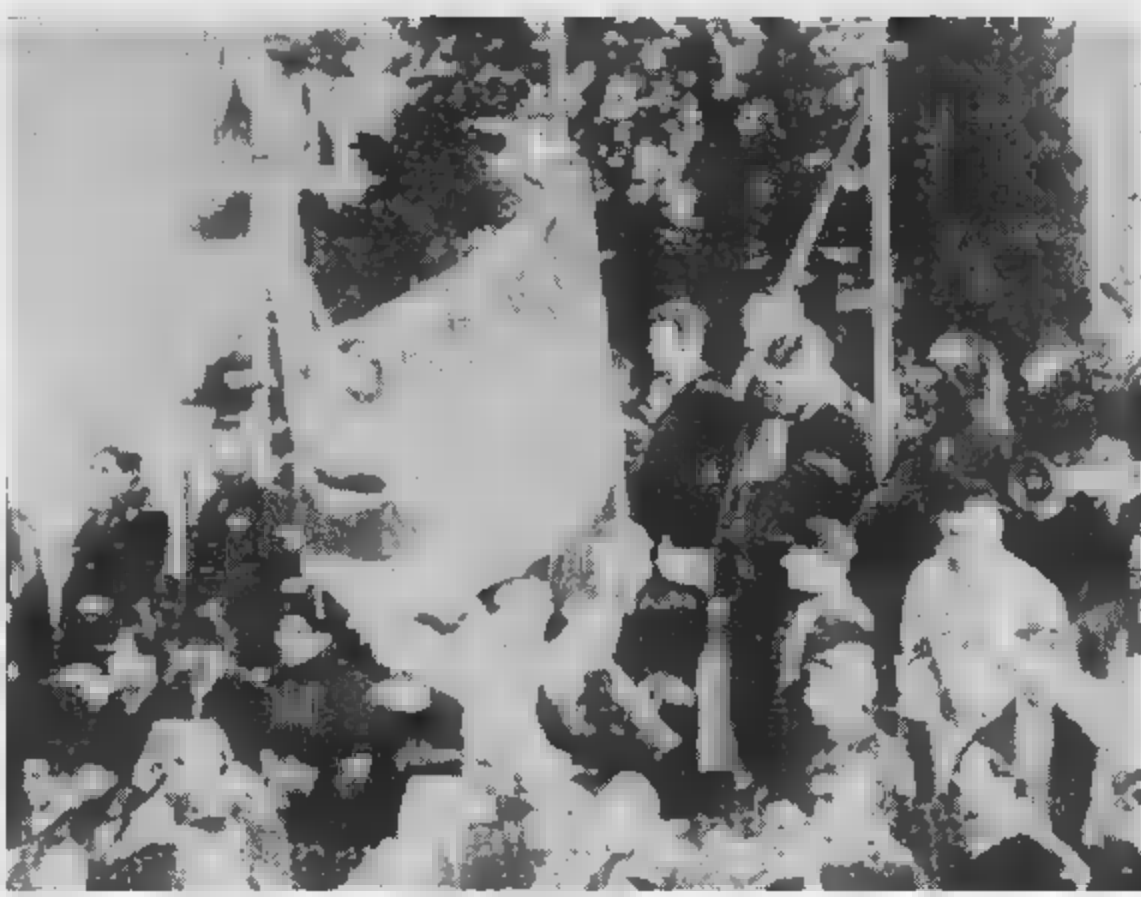
- 191 Tonkov
- 192 Bellorini
- 193 Faresin
- 194 Missaglia
- 195 Nardello
- 196 Lanfranchi
- 197 Pianegonda
- 198 Abe
- 199 Di Grande
- 200 Spruch

## MONTAGNA

- 201 Bobrik
- 202 Caruso
- 203 De Paoli
- 204
- 205
- 206
- 207 Power
- 208



## Anche il secondo posto potrebbe garantire il grande salto Sanremese, un derby felice ed un sogno chiamato C2



Gran festa domenica per i tifosi della Sanremese: i matuziani hanno vinto il derby e continuano ad inseguire il C2

## Imperia a testa alta «Abbiamo giocato alla pari»

IMPERIA. Amareggiati, non abbattuti. E' lo spirito del clan nerazzurro dopo la sconfitta nel derby. L'Imperia ha perso, ma non ha demeritato, e soprattutto ha dato prova di gran determinazione, contro avversari sempre pericolosi. Il pubblico di fede imperiese ha particolarmente apprezzato la grinta della squadra e ha incitato S.C. per l'intera gara, con gli ultras impegnati in una serie di spettacolari coreografie.

Derby sostanzialmente corretto, anche se non sono mancate scintille, per esempio tra Iannolo e Riolfo, fra i tifosi nerazzurri e il portiere matuziano Siracusa. Paolo Berio guarda al futuro, ma non riesce a nascondere la delusione per la sconfitta: «Non meritavamo assolutamente di perdere, abbiamo giocato alla pari con una Sanremese sulla carta superiore. Non si deve poi dimenticare che gli erano al gran completo, mentre noi eravamo privi di elementi fondamentali».

Marni, Pennone e Bocchi. Il primo gol, giunto a freddo e su una netta posizione irregolare di almeno quattro giocatori avversari, ci ha costretti a rivoluzionare l'impostazione della gara, ma nonostante ciò l'Imperia ha dimostrato di essere squadra compatta, e questo ci deve far ben sperare per il futuro.

E' poi importantissimo il ritorno al gol di Alfano, al decimo centro stagionale. Per quanto solo reggere le sorti dell'attacco, centravanti ha tenuto costante apprensione la difesa biancazzurra, ben supportato dalle folate offensive di Iannolo e Minasso. Il bomber nerazzurro ha siglato il eurogol, al termine di una perentoria iniziativa personale, ma è dispiaciuto per il risultato finale: «La rete è frutto di uno sforzo collettivo, e della mia voglia di rendere felici i tifosi. Purtroppo non siamo



Flavio Ferraro nel derby ha presentato un'Imperia coraggiosa ma poco fortunata

riusciti a far punti, ma l'Imperia vista nel derby era radicalmente diversa rispetto a quella allucinata della partita di andata. L'hanno riconosciuto, nonostante il risultato negativo, anche i nostri sostenitori, che ci hanno ringraziati per l'impegno profuso. In che modo abbiamo dimostrato di poter a giusto diritto puntare alla salvezza?

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente nerazzurro Franco Rocco, che, tra l'altro, sperava in una più massiccia affluenza di pubblico: «Il pareggio sarebbe stato sicuramente il risultato più giusto. Per fortuna la sconfitta non pregiudica nulla, perché la no-

stra squadra negli ultimi tempi è riuscita a portarsi in una posizione di classifica meno preoccupante. I tifosi hanno comunque potuto assistere a una bella partita, anche allo stadio sono venute solo 1.200 persone».

Ora l'Imperia della difficile trasferta di Châtillon. Gli astori, a quota 28 come l'Imperia, costituiscono un banco di prova importantissimo per i nerazzurri che, dopo due sconfitte consecutive, vogliono ritrovare la gioia del successo e i punti necessari per tenere a distanza le squadre in vantaggio nei bassifondi.

Luca Amoretti

Quattro partite, quattro vittorie. La Sanremese ha archiviato la stagione dei derby con l'Imperia: un rotondo e imprevedibile (alla vigilia) en-plein: quattro confronti tra Coppa Italia e campionato, quattro successi sia in casa che in trasferta. Un dominio incontrastato, come ben di rado accade in questi scontri di campanile.

Ma il 2-1 ottenuto domenica al «Ciccione» contro i nerazzurri lascia anche un po' il solito amaro in bocca. L'impresa dei ragazzi di Luigi Cichero è bella, preziosa sul piano emotivo ancor prima che per la classifica. Il Viareggio capolista continua a vincere anche negli scontri che, sulla carta, appaiono insidiosi e difficili. Poteva essere il derby di Pietrasanta. Tutto inutile allora? Inutile anche i tre punti conquistati nel derby?

«Affatto», dice Luigi Cichero. «Intanto noi continueremo ad inseguire il primo posto cercando di far punti e sperando in qualche passo falso del Viareggio. Ma, poi, vogliamo, comunque, questo secondo posto, vogliamo difenderlo, a cominciare da domenica quando riceveremo il Castelnovo, terzo in classifica. Sarà la partita più difficile dell'anno per noi. Sarà decisiva per la seconda piazza. Se battiamo i toscani non dovremmo più sfuggirci, dice il tecnico matuziano».

Tanto interesse per il secondo posto non è casuale. Può valere, anch'esso, la promozione. Non tanto per il meccanismo, previsto dal regolamento del campionato, di spareggi incrociati tra le seconde di tutti i gironi che può dare una remota possibilità di salto di categoria, quanto per la situazione che si sta creando in C2.

Molte società, nella prossima stagione, potrebbero, forzatamente, dare forfait in quel torneo ed un secondo posto in un girone difficile come quello della Sanremese potrebbe essere una carta importantissima da giocare in sede di ripescaggio. Sono parecchi i club militanti in C2 che in chiara sofferenza: il Matera è stato in mora, la Torres Sassari è stata dichiarata fallita, il glorioso Modena si è visto infliggere sei punti di penalizzazione per una fidejussione non rispettata, sintomo evidente di una difficile situazione finanziaria, mentre anche Massese e Marsala hanno denunciato grossi problemi di bilancio. Ed altri club potrebbero avere problemi analoghi.

Si dice che il nuovo presidente della Lega di serie C, Maccallì, ex responsabile finanziario della stessa Lega, voglia usare il pugno di ferro anche verso società di grande portata storica. E allora, una Sanremese ricca di gloria passata, con una situazione economica sana, reduce da un buon campionato sul piano della classifica, potrebbe avere molte chance da giocare a proprio favore. Si vedrà, ma c'è

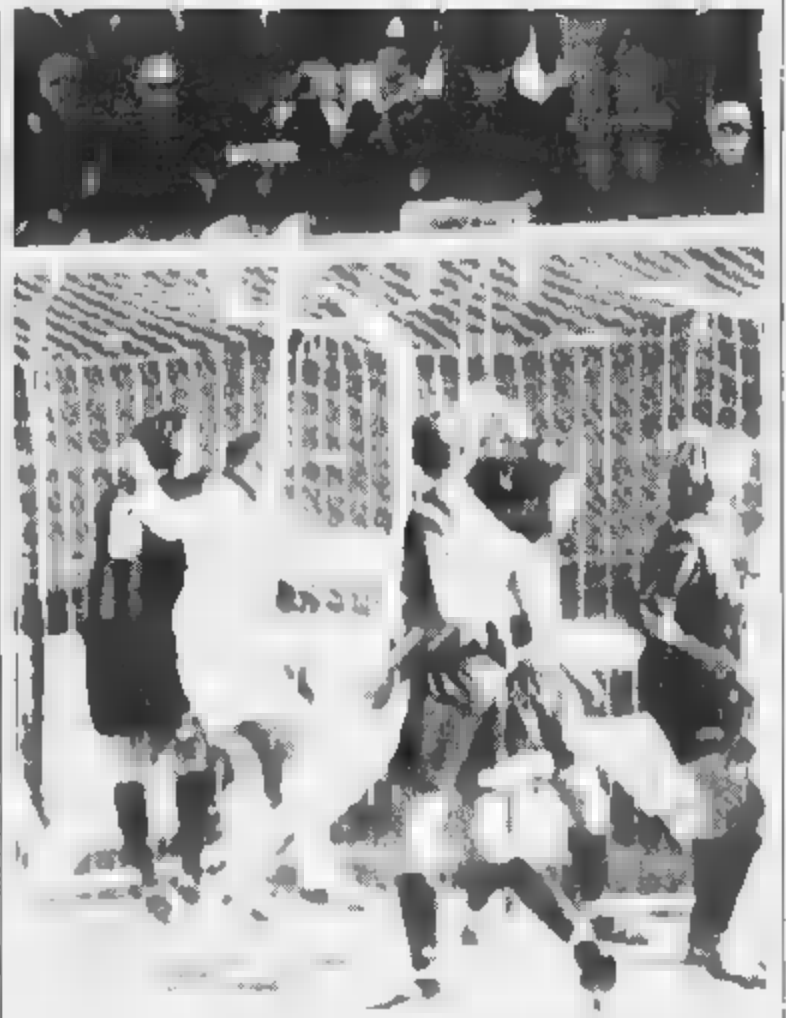
da sperare.

A Imperia la Sanremese ha imposto la sua legge: in vantaggio con Calabria, si è vista raggiungere dal solito Alfano, per poi passare nel finale grazie ad un'autorevole. Ma è stato abbastanza netto il predominio sul piano del gioco. «Potevamo vincere con un punteggio anche più largo, ma va bene così», aggiunge mister Cichero. Semmai l'Imperia contesta vistosamente il primo gol segnato, pare, in netto fuorigioco dai biancazzurri.

A Imperia sono certi, anche l'assenza di una prova filmata rende difficile il giudizio sull'episodio che ha avuto un indiscusso e importante sugli sviluppi del match. «Dalla mia posizione era difficile vedere bene la situazione. Mi è parso, però, che arbitro segnalasse abbiamo avuto dubbi nel convalidare la marcatura», dice, diplomaticamente, il tecnico matuziano.

Nel match al «Ciccione» si è rivisto il campo anche Baldissari, dopo quasi due mesi. Non ha ancora il passo giusto, è evidente, ma il recupero importante in vista di sprint finale che vedrà la Sanremese impegnatissima all'inseguimento del Viareggio, anche... del secondo posto.

Bruno Monticone



La Sanremese ha colto il quarto su altrettante partite contro l'Imperia

Pochi rischi e grande tranquillità sul campo del Camaiore

## Savona, un utile pareggio

Nonostante le assenze, una prestazione molto attenta ha garantito un punto che consente di restare nella zona che conta. Gli «esperimenti» di Cusimano

SAVONA. Trasferta positiva per il Savona, che pareggia a reti inviolate a Camaiore, contro una squadra invischiata nella lotta per non retrocedere. Ci sarebbe da complimentarsi per il punto raccolto, un punto che nelle due occasioni finali capitate al giovane Travi e all'indomito Di Capita potevano tranquillamente tramutarsi in tre.

«Abbiamo salvato le gambe», dicono i biancoblu - però il loro modo di giocare in maniera intimidatoria trova alcuna giustificazione. Cusimano ha reinventato la difesa. Sole e Cappanera davanti a Viviani: l'insolito duo se l'è cavata bene, soprattutto l'ex centrocampista, l'intero complesso cui è emersa la generosità di Feluffo, che quando sente odore di Toscana moltiplica le energie. Le azzurre di Codice e Balsamo sono state rintuzzate dalla convinzione che questa squadra abbia ottimi elementi in ogni ruolo, alcuni dei quali intercambiabili. Soprattutto è maturata la convinzione che solo restando uniti si possa-

SAVONA

## La speranza resta viva

Missione compiuta. La Sestrese centra il secondo successo consecutivo a Borzoli, dimentica l'ingiusta sconfitta di Agliana, e riparte all'inseguimento della quint'ultima posizione, della salvezza. Impresa difficile, con alle porte la trasferta di Viareggio, ma il tecnico Gigi Rodi spera: «A Viareggio è dura, ma spero che su un campo magnifico, davanti a un pubblico folto e contro una squadra così blasonata, i miei riescano ad offrire una buona prova. Portare via un punto sarebbe un sogno, per godiamoci i tre presi al Poggibonsi. Sestrese che, forse per la prima volta in stagione, può ritenersi anche fortunata. Un gol regalato dal portiere toscano Lunghini, una serie di grandi interventi di Gagliardi e poi, a tempo scaduto, il raddoppio con Di Marco. Era che la Dea bendata si ricordasse di noi... più che fortuna, sono stati premiati il nostro impegno e la nostra volontà».

[g. s.]

no raggiungere certi traguardi.

E' un momento-chiave del campionato: la voglia di prendersi una pausa si insinua in molti ma le ultime 4 partite, finite con altrettanti pareggi, non hanno detto quanto questa squadra sia capace di dare. In 4 pareggi - lo hanno visto in molti - i biancoblu creditori

almeno 6 punti. Il viaggio in Versilia, oltre alle paventate «botte», ha confermato che Savona non vuol ripetere il finale del passato torneo. Inoltre, c'è da prepararsi i festeggiamenti per il 90° di fondazione: stasera alle 21 i promotori del comitato si riuniranno al Circolo Biancoblu.

[n. d. m.]

Juniore e Allievi volano verso la fase finale

## Nel giovanili regionali l'Entella vuole due titoli

Tornei giovanili regionali che continuano a proporre emozioni. Girone D degli Juniores con colpo dell'Entella, che vince in casa della capolista; nel «C», per trovare la prima levante bisogna scendere al 6° posto, occupato dal Pro Recco. Allievi con distanze immutate: Entella e Canaletto; Giovanissimi coi biancoblu che perdono terreno dalla Migliarinese: spezzini ormai «spadroni».

Juniore. Ventesimo turno che nel girone C sorride alla Grassano, 2-0 nel derby con la Samm. Rapallo, addirittura 9-3 nella stracittadina col Riviera Fazzini. Recco battuto da Baia (2-1). In classifica recchellini sesti con 23 punti, Rapallo settimo con 23, «Grasso» ottavo con 22, Samm decimo con 18. Riviera ultimissima a quota 2. Girone D con la grande impresa dell'Entella che espugna il campo Canaletto per 3-1 e si porta a 4 punti dagli

spezzini (40 a 36). Male il Sestri Levante (5-1 per la Sarzanese) e la Lavagnese (2-0 dall'Arsenal): levantini quarti ultimi a 17.

Allievi. Diciannovesima giornata, vincono sia l'Entella (11-0 al Romito) che il Canaletto (3-2 alla Migliarinese), e i chiavaresi mantengono così i tre punti di vantaggio (46 a 43), con partita da recuperare. Sconfitte per le altre levantine: il Villaggio dal Bogliasco (3-0), il Recco Albano (3-0), il Rapallo dal Molassana (4-0) e la Lavagnese dallo Spezia (3-1).

Giovanissimi. Entella ko col Ceparana (2-1). Migliarinese a fatica ma vittoriosa contro il Cosmos (1-0). I punti di vantaggio degli spezzini salgono a dieci (49 a 39), chiavaresi con obiettivo difendere la seconda piazza dal Ceparana, salito a 38. Triplo 1-1 per il Rapallo (col Pianazzè), la Samm (col Canaletto) e la Lavagnese (con lo Spezia).

[g. a.]

I dirigenti biancazzurri tengono il piede sul freno, la classifica il pubblico del Comunale autorizzano all'ottimismo

## Eccellenza, l'Entella va in fuga: sardi la volta buona?

Anche grazie alla Samm, i chiavaresi hanno tre punti di vantaggio sulla Cairese

La ventesima giornata dell'Eccellenza potrebbe diventare quella svolta: due terzi esatti di cammino al campionato ha una nuova leader solitaria, l'Entella. Per la prima volta i biancoblu riescono a mettere tre punti tra loro e gli inseguitori: stati alla guida anche della sesta all'ottava giornata, ma con una lunghezza di vantaggio e poi dovuti inseguire o al massimo condividere il primo posto con la Cairese.

Che possa essere la fuga «giusta», qualcuno lo pensa tra gli entelliani: nessuno si azzarda a dirlo: «E' momento a noi favorevole in una che si fa sempre più dura e stressante. La soluzione ci sarà solo all'ultima giornata, illudersi di aver risolto tutto con la vittoria sul Ventimiglia è pericolosamente sbagliato».

Parola presidente Tony Bonino: tutti i di-

## Il Rapallo sogna una bella primavera

E' l'ora Rapallo: come aveva promesso d.s. Corrado Vignolo, i rientrati si stanno riscattando da un'andata mediocre. «Ritorno» tutto scintille. Baiafermo fermato al Macera: per la prima volta la capolista ha conosciuto la sconfitta. La vittoria dei rientrati, netta oltre il punteggio all'inglese, li propone come veri antagonisti dei verdi Sarzanese e Ligorna hanno approfittato del «regalo» del Rapallo, limitandosi a pareggiare. «Restano comunque avversari pericolosi per la promozione», ragiona il d.s. rientrato e il Baiafermo può anche rallentare ma conserva un bel vantaggio. Sarzanese e Ligorna hanno speso molto e non vogliono certo rassegnarsi.

rigenti, i giocatori e l'allenatore Colombo il peso della responsabilità. L'Entella non può fallire e ogni settimana che passa si accorge della difficoltà dell'impresa. Il Ventimiglia è stato do-

metto ma Venuti e Baldi sono acciacciati. Della Pina e Agata invece di essere recuperati sono stati portati nappure in panchina. Unica notizia che fa tornare

il sorriso sul volto dei dirigenti la conferma della ritrovata sin-tonia con i tifosi: domenica al Comunale sono tornati almeno cinquecento per sostenere la capolista.

Un aiuto decisivo alla fuga entelliana l'ha fornita la Sam-margheritense che con una grandissima prova di volontà ha sconfitto Cairese chiaramente «calo di condizione». In fase calante siamo riusciti a sconfiggere la squadra che sino a domenica alle 15 in al campionato giocando per oltre un'ora in dieci, fanno giustamente osservare il quartier generale arancione. La squadra di De Marco e Verducci non poteva disporre Buzzurro, Rinzivillo e Gatto infortunati, per di più doveva rinunciare a che a Cella, si è dovuta inventare una formazione juniores che ha sopportato grazie alla perfetta disposizione in campo ai limiti qualitativi e «quantitativi». Che poi vittoria faccia il gioco dell'Entella interessa relativamente al club.

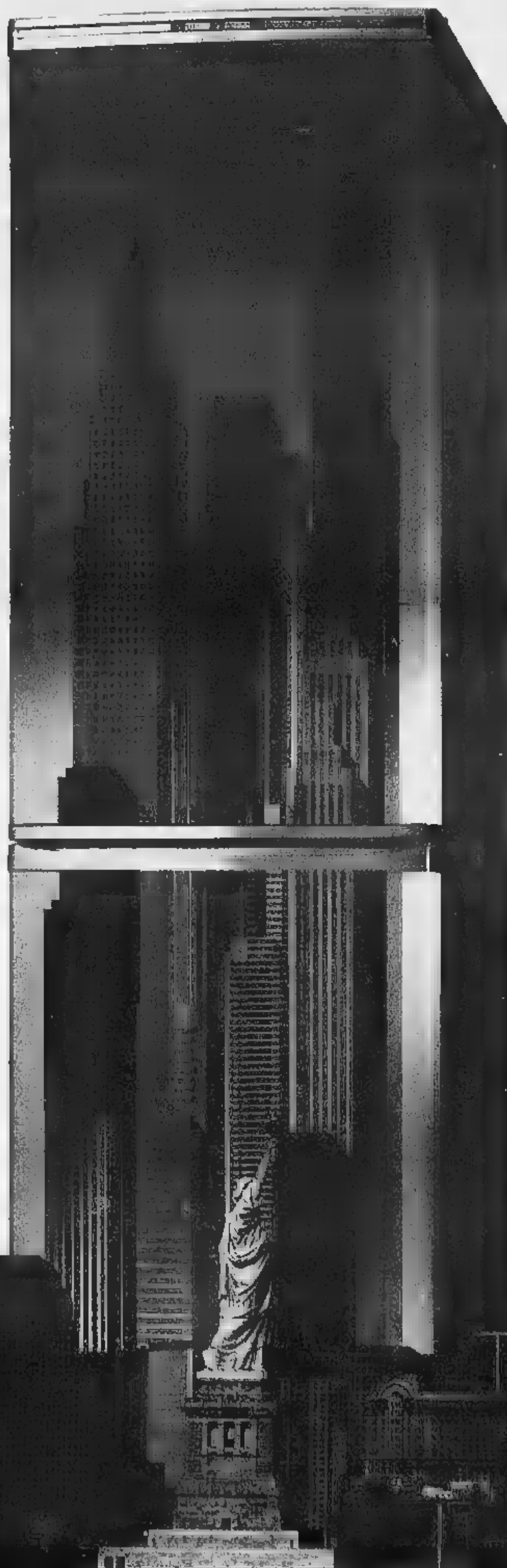
[d. a.]



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA SPA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.*

*Invitatelo a casa vostra.*

*Per informazioni:*

**167-033333**

<http://www.ariston.com>



**ARISTON**

La casa vale di più.



# STIEVANI

## manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE AL MESE**

**LAVASTOVIGLIE  
12 COPERTI  
CANDY  
MOD. C. 4100 W  
579.000  
LIRE**

**TV COLOR  
21" STEREO  
SHARP  
MOD. DV 5470S  
590.000  
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE  
4 TESTINE  
SHARP  
MOD. VCM 401SM  
449.000  
LIRE**

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. GB  
490.000  
LIRE**

**TV COLOR  
14" TELECOMANDO  
SABA  
MOD. M37K12  
260.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
MOD. TX 410  
590.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
450 GIRI  
ARISTON  
MOD. AB 436T  
460.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
GRUNDIG  
MOD. WKC 5200  
299.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 536T  
499.000  
LIRE**

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO  
CON FERRO PROFESSIONALE  
149.000  
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**RADIORE-  
GISTRATORE  
CON CD - PILE / RETE  
AKAI  
MOD. AJ 305 CD  
169.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**LAVASCIUGA  
1000 GIRI  
ARISTON  
MOD. AL 1057 CTXA  
890.000  
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**CUCINA  
FUOCHI CON FORNO A GAS  
ELBA  
MOD. PRB5540  
249.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
AIWA  
MOD. CTR 615  
249.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 536T  
499.000  
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**CUCINA  
BIANCA  
54x57  
ARISTON  
MOD. G340GW  
345.000  
LIRE**

**FORNO  
MICROONDE  
16 LITRI - 800 WATT  
SHARP  
MOD. R2V18W  
179.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO - COLORATO NERO  
ARISTON  
MOD. ERF 382 XN  
1.099.000  
LIRE**

**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

**TORINO**

 Largo  
Giachino, 53

**AOSTA**  
QUART

Strada Statale, 26

**STIEVANI**  
**IL COLOSSO**  
DELL'ELETTRONICA

 PREZZI... NEL PALLONE  
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

 AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMENDT • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA  
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • VESTER • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZUCCHETTI

 Sito Internet STIEVANI: [www.stievani.it](http://www.stievani.it)
**BIELLA**

 GAGLIANICO  
Via Cavour  
ang. Via Roma

**CUNEO**

Via Meucci, 17

*Cherry*



Martedì 18 Febbraio 1997 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

# L'inaugurazione della passerella di via Matteotti: la sfilata di artisti e vip Festival, Sanremo alza il sipario

Scocca l'ora della verità per l'edizione numero 47. Questa sera sul palco del Teatro Ariston i big con Bongiorno, la Marini e Chiambretti. Teen-ager mobilitate per l'arrivo dell'ex Take That Mark Owen

DAL NOSTRO INVIATO

Si affida al colpo d'occhio di via Matteotti chiusa al traffico e si lascia sedurre dagli ottanta metri di passerella che collegano piazza Colombo all'Ariston, la giornata d'avvio di un Festival che città abbraccia con più calore. E dove non arriva la sfilata stile Hollywood su petali di fiori - ieri c'è stato un primo assaggio - provvederanno le fans di Mark Owen, già Take That, idolo di migliaia di ragazze che ieri per correre rischi sono filate con ogni all'aperto di Nizza a porgere benvenuto.

Ma la vera festa è qui, per oggi (pomeriggio compreso, per le prove, che eventualmente si possono seguire anche su maxi schermo). Palafiori inclusi gli appuntamenti senza fine le scene di delirio.

Il Festival della tivù da questa sera si aspetta molto dalla verva di Chiambretti, dal fascino di Valeria Marini e poi dall'esperienza di Bongiorno. Quindi lo sguardo si posa sui big, tutti sul palco stasera, dalla Oxa a Patty Pravo, passando attraverso Cutugno e Diottra su Cuba. C'è uno zucchero per tutti un'edizione che almeno nella scelta delle internazionali - Al Jarreau, Bee Gees, Lionel Richie, David Bowie, ma anche Spice Girls e Fugees, per citarne alcune - ha colto nel segno.

E la città, dal canto suo, si attende moltissimo da questo Festival numero 47, nato sotto la stella dell'«Operazione simpatia», cioè Sanremo più vicina alla rassegna, con luci passerella, Palafiori, gala e, dall'altra parte, la rassegna che sconfina fuori dall'Ariston e investe un po' tutto e un po' tutti.

La macchina si è in moto, come si dice. Nel rodaggio il sussulto più significativo è giunto dalla discussa sponsorizzazione della Regione Liguria. Dell'argomento si parlerà ancora a lungo: al di là dei benefici indiretti (cioè i 190 milioni incassati dal Comune) a più d'uno in città è rimasta la sensazione che forse per motivi di opportunità - e di concorrenza, aggiungono altri - si poteva studiare un altro abbinamento. Comunque sia, adesso, tocca all'Ariston, perché Sanremo, intesa qui come tessuto di operatori e addetti ai lavori, quello che doveva fare lo ha fatto.

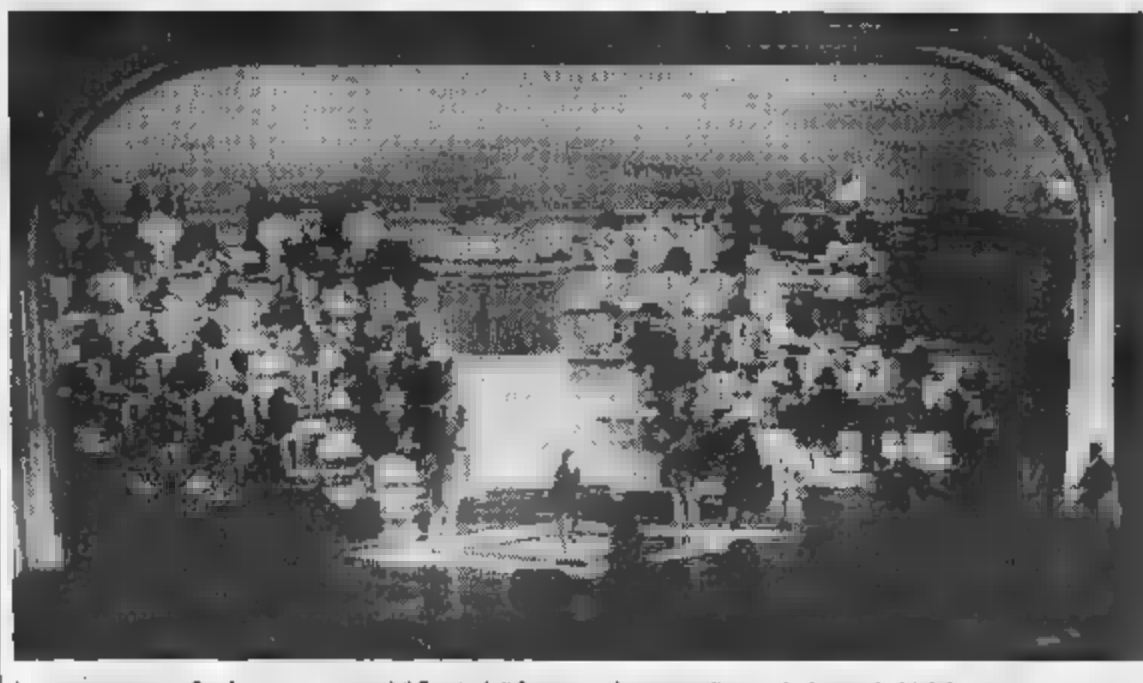
Gli alberghi comprensorio

sono a tappo. I vip e i volti emergenti sono già calati. L'esercito degli accreditati, ieri sera già a quota tremila persone, è sistemato e al lavoro. I pass, immancabili, fanno la loro figura. Ce ne sono di 24 tipi e di 24 colori diversi. Duro sin dalle prime battute il lavoro degli addetti al controllo dei punti chiave, sensibilmente più attenti e gentili che in passato, il che non è poco.

Questo atteggiamento viene compreso e allargato a esecutori e operatori turistici. Sanremo ha già vinto il suo Festival. Ora sta alle telecamere fare il. Troveranno una scenografia essenziale, dai colori tenui. Sullo sfondo il cielo, nuvole all'orizzonte giochi di luce. All'Ariston s'alza pure il sipario, qua fuori sotto i nuovi riflettori di via Matteotti c'è chi cerca Nilla Fizzi. Per un autografo.

Fulvio

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 38 E 39



La nuova scenografia che accompagnerà il Festival di Sanremo: è stata realizzata da Armando Nobili (FOTO HANCO GATTI)

## Anche venerdì Uno sciopero di due ore alle Poste

IMPERIA. I lavoratori delle Poste torneranno a scioperare oggi nelle prime due di. In questo caso, l'astensione è stata indetta dalla sigla sindacale Ugl. In tutta la Liguria si tornerà a scioperare venerdì. L'astensione, sollecitata dalle organizzazioni più importanti, sarà di 24 ore. Niente portalettere che suonano alla porta di casa a portare il giornale o la raccomandata. A subire i disagi saranno di nuovo gli utenti, che pagano sulla loro pelle il braccio di ferro tra Amministrazione e dipendenti. Questi ultimi chiedono da tempo aumenti salariali ma soprattutto che si dia il via alla fase di potenziamento promessa e, quanto pare, non ancora iniziata. Sul tavolo delle trattative anche la questione delle carenze d'organico a cui si cerca di supplire con la chiamata degli ausiliari. Ma si è sempre trattato di palliativi che non hanno soddisfatto i sindacati. (m. v.)

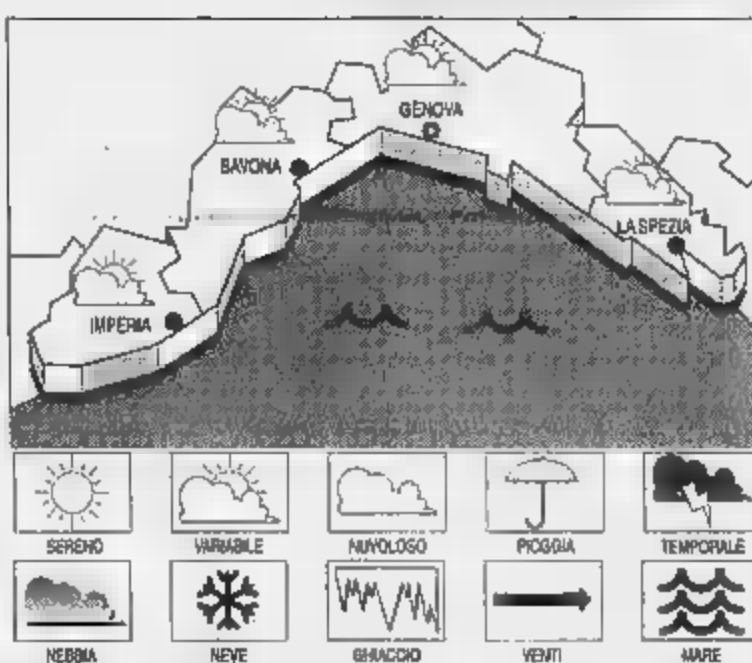
## L'IMPERIA PERDE MA A TESTA ALTA

E la Sanremese insegue la C2



Il derby domenica ha confermato la supremazia dei biancazzarri di Cichero: quarto in trentasei partite della stagione. A PAGINA 45

## IL TEMPO IN LIGURIA



**OGGI.** Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Vento tra debole e moderato. Mare poco mosso e mosso. Temperature senza rilevanti variazioni. Tempo previsto per la schiarita a addensamenti sui rilievi, nelle centrali della giornata. moderato. Temperature stazionarie. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 14°C, umid. rel. 65%, pioggia 1 mm, vento Est-Sud-Est: kmh 9,10. Mare poco mosso: poco nuvoloso; press. barom. 1024 mb (stazionaria).

Quasi 30 gli incendi che dall'altro ieri hanno ridotto in cenere i boschi dell'Imperiese

## Una notte di fuoco nell'entroterra

Le fiamme sono divampate nelle Valli Impero e Argentina. La drammatica testimonianza degli agenti della Forestale: «Lotta impari». Un nucleo speciale per la caccia ai piromani. L'intervento dei Canadair

IMPERIA. L'agente della Forestale è seduto su un tronco. Parla con terribile stanchezza. Ha gli occhi pieni di fumo. E di rabbia. «E' stata una notte terribile. Spegnevamo il fuoco da una parte e subito dopo quei maledetti lo accendevano da un'altra. ci hanno dato tregua. Questa è una lotta impari, da vigiliacci, non ce la facciamo più». Sta in questa testimonianza tutto il dramma di quanto è accaduto tra ieri e altro ieri nell'entroterra. I boschi ridotti a fuoco e fiamme, animali impazziti dalla paura che scappavano, decine di ettari di bosco finiti in cenere, danni inquantificabili, ma soprattutto un guasto morale che fa e deve far vergognare. I piromani, i maledetti come li ha definiti, a ragione, l'agente della Forestale, hanno dato fuoco dappertutto e se ne sono andati. La prima a Molini di Triora, poi a Borgomaro, poi a Chiusanico, poi a Cosio, poi di nuovo a Borgomaro. Sembra tutto finito. E invece



Per spegnere gli incendi sono dovuti intervenire anche i Canadair (FOTO H GATTI)

gli incendi sono divampati ancora: a Vasia, a Borgomaro, a Chiusanico (per il quale nelle notte nonostante una telefonata al 115 dei vigili del fuoco c'erano più uomini disponibili per spegnere le fiamme), a Caravonica, ad Aquila d'Arrosia. E

fronte di fuoco sono intervenuti due Canadair e un elicottero della Regione. I velivoli hanno centrato i bersagli seguendo direttive partite da terra dagli agenti e dai vigili del fuoco. Sul campo di quella che sta diventando una vera battaglia, intervenuti anche i volontari. Ma non è finita. Col bel tempo si teme il peggio. da Roma è arrivato un nucleo speciale di agenti che oltre a spegnere i roghi daranno la caccia ai piromani. su tutto questo rimane dubbio: chi può avere interesse a bruciare i boschi, a far rischiare la vita a Forestali (come i due agenti morti sul Monte Nero), piloti, vigili del fuoco a far spendere milioni per far volare aerei ed elicotteri, mezzi costosissimi per i quali usa denaro pubblico? Sarà azzardato dire che se le tasse aumentano, per una infinitesima parte è anche colpa dei piromani?

Giulio Geluardi

## Venti Comuni alle urne Il 27 aprile si vota anche in Liguria

SANREMO. Sono venti i comuni della provincia di Imperia dove gli elettori chiamati a votare il 27 aprile per designare il nuovo sindaco e i consiglieri comunali. La data, comunicata ieri dal ministero degli Interni, sancisce il fatto che alla campagna elettorale per la quale rimangono poco più di due mesi. La cittadina con il maggior numero di abitanti chiamati alle urne è Taggia, dove il sindaco uscente è Piero Gilardino. Gli altri comuni sono Armo, Aurigo, Borghetto d'Arrosia, Borgomaro, Castelvitto, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costalmana, Diano Castello, Lucinasco, Pompeiana, Fornasio, Prià, Rezzo, Santo Stefano al Mare, Seborga, Terzorio, Villa Paraldi. In 19 comuni si vota per scadenza del mandato e soltanto a Seborga per straordinaria, la morte sindaco Bruno Semerla. Complessivamente andranno alle urne circa 23 mila elettori. (g. ga.)

Irish Pub  
GUINNESS

Aperto  
dalle 19,30 in poi

PANINOTECA

J.J. SMITH'S

74

SANREMO

Unione Europea  
DG V PRE

Ministero del Lavoro e della  
Previdenza Sociale (CICOT)

Regione  
Liguria

Aziende/Trattato  
Provinciale di Imperia

PROVINCIA LIGURIA  
SCUOLA EDILE DI IMPERIA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo - Progetto Quadro 3.3 viene organizzato, presso il C.F.P. - Scuola Edile di Imperia, un corso per:

**SALDATORE**

Destinatari: N° 12 disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, autonomi

Titolo studio: Licenza media con preferenza ai giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da Istituti Tecnici Prof. il preferibilmente ad indirizzo meccanico/elettrico/elettronico o che non abbiano completato il ciclo di cui sopra.

Requisiti: Iscrizione di Collocamento, senza limiti di età

Durata: di cui ore di stage aziendale

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di specializzazione per SALDATORE.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione, in bollo, da presso il Centro di Formazione Professionale: Scuola di Imperia - Via G. G. G. - Tel. 710847 dal 17.2.1997 ed entro ore 12.00 del 28.03.1997.

Profilo Professionale: Operai specializzati in grado di eseguire su disegno assegnato la saldatura ad arco con elettrodi rivestiti e sotto protezione gas e capace di intervenire in lavori di manutenzione attenti con saldatura autogena a ossi-taglio.

Note: E' prevista la termine del corso Assistenza Placement.

I candidati per ammessi al corso dovranno apposite prove attitudinali in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per l'ammissione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
REGIONE LIGURIA





La finalissima ■ coniugi Giuseppe e Luciana Messina di Camporosso

## Vinci Sanremo con La Stampa Ieri la consegna degli inviti

Per i coniugi Messina il Festival è «Canto a poesia». Oppure è «Majica nia». E, volendo parafrasare la celebre frase di Mike Bongiorno è «Allegria». Giuseppe e Luciana Messina, 55 e 52 anni, torinesi d'origine, da qualche anno residenti a Camporosso, hanno vinto i biglietti per la finalissima del Festival inviando slogan differenti ed un centinaio di tagliandi. Quando hanno saputo del colpo di fortuna hanno brindato: «Da anni seguiamo il Festival di Sanremo a tivù, ma non abbiamo mai avuto l'opportunità di assistere dal vivo alla manifestazione». Giuseppe Messina è pensionato, dopo una vita trascorsa nei cantieri come geometra. «La finalissima del Festival è davvero un bel regalo per mia moglie».

Alessandra Garibaldi di Busana, si è aggiudicata gli inviti per la prima serata. Alessandra è una maestra d'asilo. Non ha mai seguito in diretta il Festival di Sanremo. «In tv, sempre assicurata. Non ha potuto venire all'appuntamento di mezzogiorno per ritirare i biglietti: «A quell'ora siamo da mangiare ai bambini della scuola materna» si è scusata.

Gli inviti per la seconda serata sono stati assegnati a Bianca Comelli di Imperia. «Per anni ho condotto un laboratorio di analisi» racconta «Oggi mi occupo soltanto dei miei hobby. In primo piano la poesia». Mai



I coniugi Messina di Camporosso, fortunati vincitori

stata al Festival. «Ma l'ho sempre seguito in televisione. Nessun beniamino fra i cantanti: «Mi piacciono tutti, big e debuttanti, purché dicano qualcosa di nuovo».

Marisa Ricca Ormea, 55 anni, assistente alla terza serata. E' una donna davvero baciata dalla fortuna: nel 1986 vinse, ad un altro concorso, due biglietti per la finalissima ■ Festival.

«In prima fila, accanto a veri personaggi del jet set. Nella poltroncina alla c'era la principessa Caracciolo». Marisa Ricca Ormea non si pone il problema dei due successi e della grande fortuna: «Vince tanto perché gioco tanto».

L'unica ragazzina del plotone dei superfortunati chiama Giulia Lecci, abita a strada

Borgo 90 a Sanremo. ■ vinto i biglietti per venerdì, la serata interamente dedicata alla gara delle Nuove proposte. «E' la migliore perché potrà ■ all'esibizione dei cantanti giovani». Le abbiamo offerto gli inviti per martedì, quando fra gli ospiti ci sarà un certo Mark Owen, ex Take That. ■ lei ha preferito la quarta sera. «Mi piace Tony Blescia» afferma ■ ■ innocente... «Owen, ormai è passato di moda».

In poco più di ■ mese la redazione de La Stampa di via Gioverti 47 ha ricevuto 1500 slogan e un mare di tagliandi in bianco, allegati per fare numero. Hanno scritto lettori da tutta la Liguria, in particolare dalla provincia di Imperia. Molti dal cuneese, da Torino. Qualcuno da Montecarlo e dalla Francia. Tagliandi sono giunti anche da Roma, Milano, e Bologna. Una competizione agguerrita che ha dimostrato quanto sia grande la forza di richiamo del Festival. Creativi dilettanti all'opera con slogan brevissimi, quasi ■ con più ■ dieci parole. Eppure non ne abbiamo trovati due uguali. Tutti differenti nel contenuto, nei messaggi, nella poesia. ■ davvero incredibile vedere dove possa arrivare la fantasia umana quando si vuole centrare un obiettivo importante come le prime file del Teatro Ariston quando c'è il Festival ■ Sanremo.

Gian Piero Moretti

QUI RDS

Parietti, Goggi e Carlucci  
«Noi lo presentammo così»

**R**ADIO Dimensione Suono, un nome, ■ garanzia. No, non si tratta di un slogan pubblicitario, ma di una realtà bella e buona.

L'emittente romana, ormai al vertice degli ascolti radiofonici con circa 4.600.000 fedeli sintonizzati ogni giorno in tutta Italia, ■ il network legato a filo doppio con l'edizione '97 del Festival. Dalla postazione situata all'interno ■ Palawella, proprio accanto allo stand de La Stampa, ■ trasmetterà in diretta per tutta la durata della manifestazione sanremese.

Ogni giorno il programma ha preso il via ieri la conduzione ■ sarà affidata a due esperti dell'universo ■ sica. La prima ■ Anna Pettinelli, ■ conduttrice della trasmissione televisiva Discoring, assolutamente ■ all'esperienza del Festival, avendo partecipato alla presentazione delle edizioni '83 e '86: il suo volto è noto anche per la conduzione ■ Trenta ore per la vita, il programma televisivo finalizzato alla raccolta di fondi per la lotta alla distrofia. Il secondo protagonista dello spazio sanremese su RDS è Mauro Marino, dj radiofonico e conduttore televisivo, scoperto a suo tempo da Pippo Baudo, autore, nel '96, di un album che porta il suo nome. In diretta sulle frequenze di RDS, Marino e la Pettinelli intervisteranno

ospiti e cantanti. Per le ultimissime da Sanremo, la fascia oraria da tenere d'occhio, anzi, d'orecchio, è quella dalle 10 alle 17. Ma in qualunque orario, anche un po' a sorpresa, Stefano Piccirillo, altra figura chiave dell'emittente, ■ presente in veste di «cursore» con collegamenti durante il giorno e la notte.

Una parte, diciamo così, più seria, sarà invece affidata al giornalista Corrado Gentile che, nell'ambito di RDS News, seguirà l'andamento ufficiale della gara canora all'Ariston.

■ vediamo nel particolare i collegamenti di oggi, prima giornata di Festival. Sarà Anna Pettinelli, voce dolce e decisa della frequenza, ad aprire i collegamenti da Sanremo alle 10. Dalle 13, nello spazio «Planet Music Speciale Sanremo» affronterà la Storia passata e recente del Festival della Canzone Italiana con «canzoni regine» e interviste in diretta telefonica ai presentatori degli anni passati tra ■ Alba Parietti, Loretta Goggi, Gabriella Carlucci e Sabrina Ferilli.

■ Per il momento ■ nessun cantante ai microfoni ■ RDS poiché sarà possibile ascoltare le loro voci e le loro canzoni soltanto a partire da domani. Ma per ■ meglio non svelare le sorprese.

Claudia Carucci

## Cantanti in passerella

### E in città scoppia la protesta

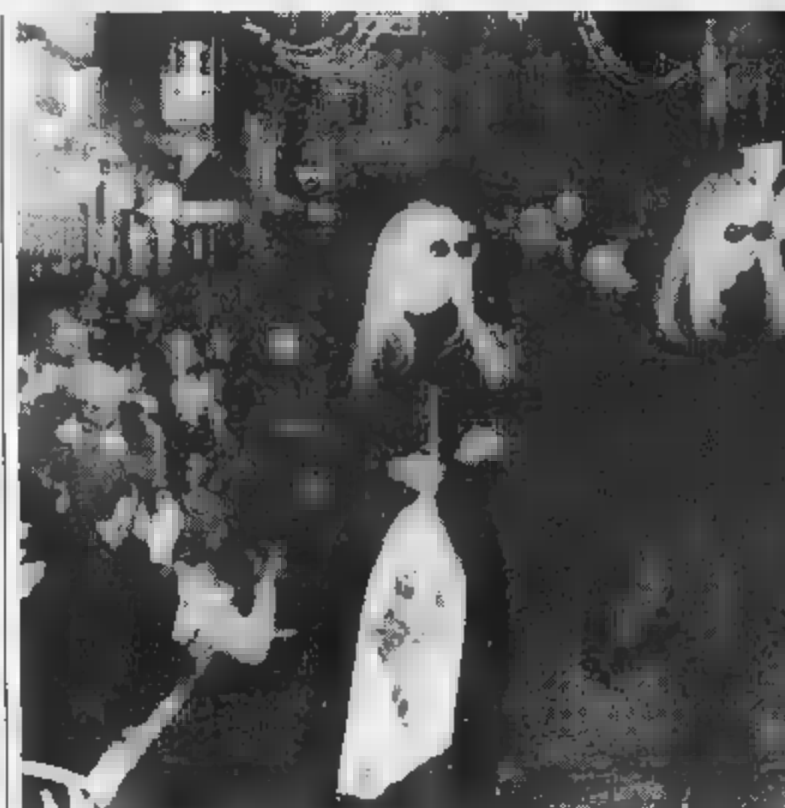
SANREMO. Cantanti in passerella, fan in delirio, ma è polemica aperta sulla mastodontica «promenade» di moquette rossa e cardinali costruita in via Matteotti. Da una parte il simpatico bagno ■ folla di ieri sera per «Campione» e «Nuove Proposte», dall'altra le proteste dei commercianti, il disagio legato all'installazione, le dimensioni. Già, perché quegli ottanta metri ■ assi ricoperte di tessuto da ieri mattina hanno cambiato un po' la vita di tutti. Quella dei sanremesi che si sono trovati il centro «ingolfato» dei cacciatori di autografi, degli automobilisti costretti a rispettare l'isola pedonale forata e dirottati tutti ■ via Roma per arrivare anche ■ quei cantanti che hanno trovato un po' troppo lungo ■ percorso che soltanto un primatista mondiale è in grado di coprire in pochi secondi.

Ma le polemiche, dopo oltre due ore d'attesa, sono svanite ieri sera alle 19,20 quando oltre un migliaio di persone hanno finalmente assistito al «miraggio-passerella». Prima Patty Pravo, poi la Bertè, Al Bano, Baccini e via via tutti gli altri, tra due ali ■ fan scatenati. Strette di mano, baci abbozzati con la manina, una rosa lanciata alla «Bambola». In tutto due, tre minuti di emozioni. Poi, per «mamma Rai», ■ secondo passaggio ma con cantanti svegliati. «Nu' vojono rifa a passerella» ■ dice un addetto alla security, che assomiglia più ad un legionario di Asterix che ad un body-guard. Ma tra qualche falso sorriso i protagonisti del Festival hanno concesso il bis.

Oggi non sono previste repliche per i cantanti anche se la passerella rimarrà al ■ posto. Sarà sicuramente un «by-pass» per chi da piazza Colombo deve raggiungere l'Ariston, una ribalta per i vip che siederanno in platea. ■ rimarrà quindi ■ suo posto, nel bel ■ del «sotto buono» dei sanremesi. E le polemiche? Quelle continueranno, sta nel gioco della partita del Festival, da sempre.

Sulla passerella quindi, si discuterà ancora. Sanremo città dei fiori e dell'azzardo ha visto l'assessore Biscolotti puntare sull'«operazione simpatia» ma il rischio è che sulla roulette esca lo zero e che l'evento possa trasformarsi in un'«operazione antipatia». Il tempo per riflettere ■ manca, magari nell'auto, bloccata per il traffico.

Giulio Gavino



La passerella (vuota nel riquadro) ■ con Patty Pravo e Anna Oxa tra due ali di folla

FOTO: SERVIZIO FANTASIA GATTI

## Furti in albergo

### Derubato Mino Reitano

SANREMO. E' iniziato male il soggiorno in Riviera di Mino Reitano, ospite della diretta dal casinò di Domenico In. L'altro giorno un abile «manipolatore» ■ infatti alleggerito la signora Reitano, Patrizia Venarola, 46 anni, residente ad Agrate, della borsetta contenente denaro, gioielli, documenti e il contratto Rai. Il furto, denunciato ai carabinieri, è avvenuto nella hall dell'Hotel Londra di corso Imperatrice dove ■ coppia aveva prenotato una camera. La moglie del cantante ha dichiarato «inestimabile» il valore dei preziosi che le sono stati sottratti: un collier, un bracciale e alcuni anelli. Nel portafoglio il ladro ha trovato anche 400 mila lire in contanti e ■ telefono cellulare. Negli alberghi, adesso, ■ stato proclamato lo ■ di massima allerta per prevenire in ogni modo nuovi furti ai danni degli ospiti-vip del 47° Festival di Sanremo. ■ ga.



Mino Reitano, derubato all'Hotel Londra

### Vigili in versione casual e acchiappa vip snobbato

**L**ANNO il temutissimo (dagli automobilisti) bollettario delle contravvenzioni ■ usano pure. Ma sono senza divisa, riconoscibili solo dalla pettorina stile football indossata su giubbotti e maglioni. Aspiranti vigili o agenti «veri», con i quali fare i conti nel caos della Sanremo version ■ F ■? Il dubbio rimane, almeno fra gli ospiti (e sono tanti in questi giorni), vedendo in giro per la città in tenuta casual i sei «nuovi acquisti» della polizia municipale. Niente uniforme per loro, anche se da mesi hanno regolare contratto a spienipotenza, dopo aver vinto l'affollato ■ per potenziare l'organico dei tutori del traffico.

Tutta colpa del contenzioso

tra il Comune e la ditta incaricata di fornire le divise degli agenti. Un lungo braccio di ferro che rischia di assestare l'«en ■ colpo alla già degradata immagine della capitale della Riviera. Prima la storia dei due sindaci, adesso quella dei due vigili... Meglio quello in versione ■ ■ o quello inappuntabile fasciato nella classica divisa blu notte?

Accreditati. Folla davanti all'Ariston per vedere i cantanti e ■ ■ piedi dell'adiacente Ufficio accreditati. Ora in fila per l'ambito pass (quest'anno ce ne sono di 24 tipi). Attese sennervanti per centinaia di addetti ai lavori e qualche «infiltrato» (pazienza delle amicizie...). Ieri, nell'ora di punta, il ritmo ■ di un

## In ricordo del reuccio

### Revival con la figlia di Villa

VALLECROSCIA. E' stata Manuela Villa la «vedetta» della festa organizzata ■ Erio Tripodi al Museo Tempio della Canzone Italiana di Vallecrosia in omaggio a Claudio Villa, scomparso dieci anni fa proprio nel periodo del Festival di Sanremo. E ■ ogni star che si rispetti, la cantante che sostiene da tempo di ■ figlia naturale del «reuccio», ■ arrivata in ritardo all'appuntamento. Ma non per colpa sua. A fermarla a Roma più del dovuto è stato un imprevisto ed antipatico piccolo intervento chirurgico per l'asportazione di ■ fastidioso ■ una gamba. Avendo perso il volo che doveva portarla a Genova in tempo per la serata a Vallecrosia, ■ non trovando posti in quelli seguenti, la Villa, che non è partita in macchina per via dei tre punti che aveva alla gamba, è riuscita a salire su un aeroplano soltanto in tarda serata. E ■ le 23 e un quarto quando la cantante è scesa all'aeroporto di Genova, mezzanotte e mezza quando ha messo piede nel Tempio della Musica, le cinque quando ■ n'è



Un'immagine di Claudio Villa

andata. Il pubblico numeroso che ha voluto aspettare Manuela Villa ■ stato premiato con alcune ■ che hanno ricordato il «reuccio».

Oltre duecento persone af-

fezioniste alla canzone italiana ■ grande Claudio Villa, in buona parte francesi che ■ perdono ■ degli appuntamenti all'insegna del bel canto organizzati da Erio, si sono commossi alle note di «Granada», «Bianco» e altri successi dell'artista che non ■ mai stato completamente compreso.

«Da brividi il brano conclusivo, quello sul quale Manuela ha cantato alternandosi alla voce registrata di Claudio Villa», commenta Erio.

Sul palcoscenico della nostalgia ■ saliti anche il giovane Riccardo Antonelli, Gino Latilla, Buscaglione junior (era proprio aria di revival in famiglia) ■ ■ giovane emergente che ha proposto gli stornelli resi famosi da Claudio Villa. Continua fino a fine mese la mostra dedicata al «reuccio», sempre nel Tempio della Canzone, con cimeli, manifesti e curiosità raccolte in diversi anni da Erio, grande acorista di Villa con il quale divide ■ la grande passione per la musica.

Nidia Borghi



Uno dei sei nuovi vigili di Sanremo in pettorina, nella versione casual

accreditati ogni 10-15 minuti. Troppo anche per i più pazienti, fra i quali si distinguevano diversi sanremesi allenati alle file. Una migliore organizzazione del servizio avrebbe forse evitato tante arrabbiate e perdite di tempo.

Papi ■ Brosio. Quasi ignorato

l'«acchiappa vip» della tivù, che promette ■ sensazionali rivelazioni, accolto invece ■ calore e simpatia l'inviato spaziale di Fazio e ora pure di Fede. Due facce, due risvolti del Festival che non si vede.

Gianluigi Iacono





SANREMO  
DAL NOSTRO INVIATO

Che freddo al Palafiori, un freddo intenso e pungente. E dire che due turbine hanno sparato aria calda per tutto il giorno. Ma febbraio è febbraio, anche qui nella città dei fiori: 15-20 gradi durante il giorno, brividi e quasi vulsioni alla sera. Come dire, giacca al mattino e al pomeriggio a pastrano nelle ore notturne, magari con sciarpa. Così Antonio Bissolotti, detto Tonino, assessore al Turismo di Sanremo, ha chiesto subito scuse usando un semplice eufemismo: «Fa un po' freddino», con le signore in minigonna e battenti i denti e a chiedere le pellicce.

Dove siamo? Nell'ex tempio commerciale dei fiori, il Palafiori, o meglio la sede di Sanremo in Festival, o meglio ancora il Palafiori, in onore dello sponsor. L'occasione? Doppia: la ghirlanda della stampa e la proiezione, in anteprima nazionale del nuovo film della Walt Disney, «Uno sguardo dal cielo». Sono le nove di sera e il locale è già pieno. Tavoli sparsi, una bella coreografia, luci e colori. Sul palco una scelta orchestra. Brani jazz, tranquilli, di quelli che rilassano. Giornalisti, fotografi, cineoperatori, amici e amici degli amici, invitati d'onore in attesa della pappa offerta, in segno di ringraziamento, da Comune e sponsor.

Ecco l'urlo tanto atteso. Arriva Valeria Marini, attornata da un pattugliamento di cattivi gorilla, pronti a tutto pur di difendere il giovane biondo. Mike si fa vivo attorniato d'affetto, allegria anche per lui. Chiambratti non è tanto amato e lasciato un po' in disparte. Con il primo arrivato i discorsi. Parla Giovanni Bottini, detto Lino, medico nella vita e sindaco in prestito alla politica. Rappresenta il vertice di una coalizione che in pratica è il Polo. Poche parole e così riceve più applausi: «Vi lascio al gala e al film». Anche Bissolotti non si lascia coinvolgere dalla platea. Sbrigativo e sintetico: bravo assessore.

Ma la piccola band riprende a suonare, scoppia il caos, un caos vero pieno di urla, spintoni, poliziotti che si muovono, carabinieri pronti ad intervenire, gente in piedi che sgrana gli occhi, gente seduta che ride, gente che continua a mangiare, gente che fuma. Ma che cosa diavolo sta accadendo? Lino Bottini è protagonista. Ha le braccia alzate, si intravede un fotografo che si dimena. Un gorillone spinge e pesta piedi. La bionda Valeria lancia stridulissime urla. Mike forse avrà pensato: «Allegristi». La «crisis» è sedata, questione di poco più di 70-80 secondi, il tempo di uno slalom di Tomba. Lino Bottini, gorilla aggiunto per la bionda Valeria? Macché, il sindaco non ha difeso le Marini, ma sua moglie Grazia che rischiava di venire risucchiata dalla folla di fotografi e gorilla e stava quasi per essere schiacciata da questo muro umano ululante. Per il Palafiori

Tanto freddo al Palafiori e share prossimo allo zero per l'anteprima del film della Walt Disney

## Il sindaco Bottini «gorilla» di Valeria

### Una piccola zuffa al Gran gala con urla e spintoni

Bottini non è stato difficile avere il sopravvento su un modesto reporter biondo, piccolo e anche un po' inesperto. Salvata la signora Grazia, Lino è tornato al tavolo incrociando gli occhi orgogliosi tutti i commensali. Che sindaco, che grinta. Voto in pagella: dieci più più.

Secondo antipasto, il ritmo della più classica moviola, le luci si abbassano e sullo schermo giganti appaiono le prime immagini del film «Uno sguardo dal cielo». Share? Prossimo zero. Oltre al trio dell'Ariston c'è Nilla Pizzi e c'è Rosanna Fratello e molti altri personaggi di una volta. Tonino Bissolotti si rassegna e verso la fine del primo tempo l'anteprima nazionale si dissolve. Schermo nero, spento. Peccato Tonino. Voto in pagella: cinque meno meno. E dire che doveva l'evento questa edizione del Festival. Ma era scontato che tra saluti, abbracci, baci e pacche sulle spalle (oltre alla già citata zuffettina d'apertivo), sarebbe rimasto poco spazio per le splendide immagini della Walt Disney.

Tempo mezz'ora e tutto si spegne. Il salone vuoto, gli ospiti sono spariti inseguiti dai paparazzi. Torna il silenzio, non solo al Palafiori. Anche fuori il deserto. Solo i Matteotti camionisti, uomini, armati di chiavi inglesi, sono al lavoro. Un lavoro rumoroso per montare la passerella. Ma questa è un'altra storia.

Florenzo Panero



Folla di giornalisti e fotografi per il «Gran gala» della stampa al Palafiori. Sotto, Valeria Marini durante il pranzo (FOTOGRAFIA MANRICO GATTI)

## Con Bruno Vespa al casinò

### E migliaia di ragazzine pronte per Mark



h. 10.00 Radio Dimensione Suono in diretta dal Pala Wella

h. 11.00 «Roof» presentazione Dopofestival con Bruno Vespa

h. 16.00 Teatro dell'Opera del Casinò, incontro con Bruno Vespa per la presentazione del libro «La Svolta»

h. 17.00 «Roof», conferenza stampa di Mark Owen

h. 20.50 Ariston, prima serata del Festival

h. 24.00 Ninfa Egeria discoteca, festa con Maurizio Arena alla consolle

SANREMO. Siamo solo alla partenza, ma gli appuntamenti legati al Festival della Canzone sono parecchi già in questa prima giornata. Vediamoli nel dettaglio. Alle 10 (e fino alle 17), dalle casse della megastuttura del Palafiori, la diretta di Radio Dimensione Suono con Anna Pettinelli e Mauro Marino. Per sentire le voci dei cantanti in gara dovremo aspettare fino a domani, ma il programma «suona» interessante «he oggi».

Alle 12 ci spostiamo nella sala stampa dell'Ariston per la conferenza di presentazione del Dopofestival, il programma condotto da Bruno Vespa che andrà in onda dalla sala Ritz dell'Ariston, per tre serate, a partire da domani su Raiuno, una mezzoretta dopo la conclusione della serata musicale.

Ci fermiamo in sala stampa per seguire la conferenza della Federazione contro la Pirateria Musicale e poi tutti al Casinò per incontrare nuovamente Bruno Vespa che, alle 16, presenta «La Svolta», la sua ultima fatica letteraria dedicata alla

politica e ai mille retroscena.

Nel pomeriggio attenzione a passare per via Matteotti. Sarà facile trovare una rassa di ragazzine urlanti e piangenti. Alle 17, infatti, farà il suo ingresso in sala stampa, accanto all'Ariston, niente-popò-di-meno che Mark Owen, il bello dei «Take That», che lo scorso 2 dicembre, ha pubblicato Green Man il suo primo album come solista. E' molto probabile che alla conferenza, Mark sottolinei le cose già affermate in alcune interviste relative a questo suo lavoro. «Tutta la gente parla di emozioni», aveva affermato. «Scrivo solo le cose che sento in un determinato momento, così, ogni canzone è una emozione e per questo ciascuna è diversa dall'altra. Certo i miei testi raccontano molto di me».

Dopo quest'ultimo incontro della giornata, riflettori decisamente puntati sul palco dell'Ariston: alle 20.50 la prima serata del 47° Festival della Canzone Italiana. (c. car.)

## BIANCA E ROSA

### Vip, prezzi e frasi di moda tutti sfilano in passerella

ECOLA qua l'edizione numero 47. Ecco il sipario che s'alza accompagnato dai consueti rituali, quando già pensavi che forse quest'anno le cose sarebbero andate diversamente, magari senza polemiche, senza disagi. Voilà il Festival che rilancia la «passerella», quella installata in via Matteotti per far sfilare artisti e pubblico diretti all'Ariston, ma anche la «passerella» di frasi e personaggi che ruotano attorno alla rassegna. La «collezione», è quantomeno ricca e bizzarra. I flash già in azione.

ATTESA MOZZARATO. Senza fiato il sindaco Bottini che arriva sul filo di lana alla conferenza stampa. Si parla dello sponsor-Calabria, il tema scotta. La patata bollente passa all'assessore al Turismo. Senza fiato - era scontato - più d'un addetto ai lavori, sguardo fisso su Valeria Marini. Senza fiato Bongiorno che non risponde alla domanda sul suo «senza fiato» all'invito di Maffucci a presentare il Festival. Senza fiato una giornalista non abituata a certi prezzi: insalata pomodoro-mozzarella, acqua e caffè, lire 15 mila e cinquecento. Eggià.

FRASI DI MODA. Giacche e paltò dai colori elettrici. Il Festival non si fa pregare, fa la sua parte per dare vivacità alla rassegna. Un po' di mistero c'è sui colori dei cinque abiti di

Ferré «disegnati addosso» alla Marini, ispirati ad altrettante dive. Un bel colorito lo esibisce Bongiorno quando già pensavi che forse quest'anno le cose sarebbero andate diversamente, magari senza polemiche, senza disagi. Voilà il Festival che rilancia la «passerella», quella installata in via Matteotti per far sfilare artisti e pubblico diretti all'Ariston, ma anche la «passerella» di frasi e personaggi che ruotano attorno alla rassegna. La «collezione», è quantomeno ricca e bizzarra. I flash già in azione.

FRASI DI MODA. Giacche e paltò dai colori elettrici. Il Festival non si fa pregare, fa la sua parte per dare vivacità alla rassegna. Un po' di mistero c'è sui colori dei cinque abiti di

Fulvia

## Nuovi talenti alla ricerca del successo

### Sul Palco del PalaWella l'alternativa alle cinque serate del Teatro Ariston

Carmen Consoli, siciliana, ha già partecipato due anni al Festival fra le Nuove proposte. E' una rappresentante della nuova musica giovane, a metà strada fra il rock e il rap. Per i Negriti è la prima apparizione sulla piazza di Sanremo. Sono un gruppo emergente che fa parte della stessa generazione del Ritmo Tribale, dei B-Nario e degli stessi Articolo 31, lanciati recentemente questi ultimi da un disco rap di grande successo.

Nel pomeriggio, al Palafiori, si parlerà anche di «Pirateria e canzoni» con una conferenza stampa su contraffazione di musicassette e video clip. Fra gli stand espositivi del Palafiori, ci riguarda da vicino: è stato allestito proprio a fianco alla postazione di Radio Dimensione Suono e ospita le ragazze di Stampa in, la consegna del giornale direttamente a prima dell'ora di caffè.



Sullo sfondo lo stand de La Stampa

La Stampa mercoledì pomeriggio organizzerà anche una tavola rotonda sulla musica oggi e di ieri. Ospiti giornalisti, discografici, artisti e sindacati. Il Palafiori resterà aperto

tutti i giorni fino a sabato quando a conclusione del Festival verrà trasformato in una maxi discoteca e tirerà l'alba con la musica, gli animatori e i Dj di Radio Dimensione Suono.

Concerti e show-case animeranno i pomeriggi e le notti della settimana del Festival. Fra gli Amici Stewart, Gigi Sabani (alla sua prima uscita) dopo la conclusione dell'inchiesta penale che l'aveva portato in carcere, Fausto Leali, Dionora, Le Orme, Barbara Cola, Retor, Babyra Soul, Maurizio Pagliari, Raul Cremona, Cesare Vodani, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani, Cioccolata, Ruben, Vietato Fumare, Karisma, David Marchetti, Chiara, Tommaso, Paolo, Tito Pavan, Marcello, Pino Pagano.

Canzoni e tanta musica che faranno da supporto al Festival dell'Ariston, per la gioia soprattutto di giovani e giovanissimi. (g. p. m.)

## IL FESTIVAL SUI BANCHI DI SCUOLA



### Alle Montessori le canzoni diventano didattiche

Il Festival a scuola, momento sociale e di cultura applicato alla didattica. Questa l'iniziativa delle maestre della scuola elementare «Montessori» di San Martino a Sanremo che insieme ai piccoli alunni hanno realizzato un grande cartellone che racconta la storia del Festival e ricorda i titoli delle canzoni che hanno trionfato nelle 47 edizioni. Nella foto di Manrico Gatti alcuni autori del cartellone posano al termine della loro fatica. E l'obiettivo della «Montessori» è quello di riuscire, magari proprio in questi giorni, uno spazio espositivo per gratificare in pubblico il lavoro dei bambini. (g. ga.)



E prove del Festival? Si possono seguire su un maxi schermo al PalaWella, l'ex dei fiori di corso Garibaldi. Ma sono solo immagini mute. Niente voci, per evitare antepremi «pirate» da parte di qualche radio o tv private fra le oltre trecento accreditate. E l'Ariston? Off limits. Ammessi solo gli addetti ai lavori. Niente inviti per il pubblico. Dunque meglio un «muto» al PalaWella di una porta sbarrata al Teatro Ariston.

Prove in diretta, invece, nel padiglione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi dove nel pomeriggio sono attesi Negrita e Carmen Consoli. Proveranno un'ora ciascuno in attesa degli show-case in programma dopo il Festival, alle 23.30 (Consoli) e alle 24.00 (Negrita).

L'ingresso è libero. Alle 20.50 sarà possibile assistere gratuitamente al Festival sul maxi schermo.







E' «guerra» di carte bollate tra il Comune e la proprietà della struttura

## Ex area Sati, parte un ricorso

L'impresa Negro chiede al Tar di restituire validità alla permuta che le consentiva di costruire una palazzina sul piazzale della nuova stazione Fs. Stop ai progetti per il vecchio deposito dei bus

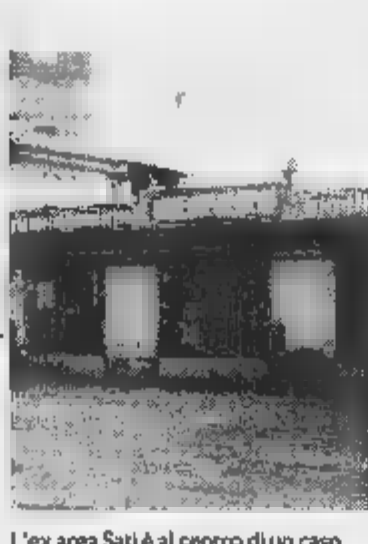
SANREMO. E' guerra di carte bollate per l'ex area Sati, alla Foce, abbandonata da anni. O, meglio, per il ruolo fondamentale che ha la stessa nell'operazione che avrebbe dovuto consentire all'impresa Negro di Arma di Teggia, proprietaria della struttura, di costruire una palazzina sul piazzale della nuova stazione ferroviaria, all'ex parco delle Carmelitane. Come? Cedendo al Comune il diritto di superficie per buona parte del vecchio deposito delle corriere. Un business miliardario (sono previsti uffici e spazi commerciali) bloccato dalla recente decisione del Consiglio comunale di revocare la delibera dell'89 che sanciva la permuta. E proprio questa scelta ha...

La ditta Negro si è infatti rivolta al Tar per chiedere l'invalidazione della delibera del 1989, ottobre scorso, che, con un colpo di spugna, ha cancellato l'accordo di otto anni fa. E l'ammi-

nistrazione di Palazzo Bellevue è stata costretta a correre ai ripari, incaricando l'avvocato genovese Corrado Maureri di «difenderla» davanti al Tribunale amministrativo regionale, che non ha ancora fissato la data della discussione del ricorso con procedura d'urgenza.

L'impresa edile chiede risarcimenti (almeno per ora). Vuole soltanto che i rispettivi impegni assunti nell'89 dal Comune, quando nella stanza bottoni c'era l'ultima giunta Pippione. E ciò perché, in base al ricorso preparato dall'avvocato Gerbi di Genova, neppure il diritto al risarcimento del danno potrebbe avere effettiva forza ripristinatoria, poiché alla società interessa conservare il bene ottenuto in permuta e poterlo utilizzare secondo le vigenti norme urbanistiche.

Tradotto in cifre, il bene è rappresentato dagli 11.500 metri cubi di volumetria dell'edificio previsto all'esterno della stazione sotterranea, su un'area destinata al Comune. Altri



L'ex area Sati è al centro di un caso

30 mila metri cubi sono invece riservati alle Ferrovie, che, fra l'altro, hanno sempre mostrato di gradire l'intromissione di privati nell'affaire da quasi 50 miliardi per dotare Sanremo di un modernissimo scalo, fulcro della nuova linea a monte

(nella tratta San Lorenzo-Ospedaletti).

Ma che sarà dell'ex area Sati? «Difficile dirlo, soprattutto adesso, in presenza di un ricorso al Tar», risponde l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmio. Occorre anche tenere in considerazione che parte della struttura è sottoposta a vincolo cimiteriale.

A Palazzo Bellevue c'è però chi spinge per l'esproprio (in particolare alcuni esponenti di An), un «atto di forza» che da un lato eviterebbe altre perdite e, dall'altro, finirebbe per accuire lo scontro con la proprietà. «L'esproprio è una delle strade da percorrere nel caso in cui non si dovesse raggiungere un accordo con l'impresa Negro, che abbiamo intenzione di convocare al più presto», dice Erasmio. E' innegabile che il problema dell'ex deposito Sati debba essere risolto. Si potrebbero ricavare un ampio parcheggio, uffici di quartiere, una bella piazza e aree verdi.

Micaletto

Dopo le dimissioni di un assessore e del vicesindaco

## Un Consiglio di fuoco stasera a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Si preannuncia un Consiglio comunale infuocato questa sera, alle 19, nella città di confine. Due gli argomenti che in questi giorni hanno portato la bufera nel palazzo comunale: la crisi dell'Amministrazione dopo le dimissioni di due componenti della giunta, il vicesindaco Diego Gironi e l'assessore Michele Lovino, e l'anno del Comitato Regionale di Controllo all'incarico alla Sma Italia per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a Ventimiglia per la durata di sei mesi. L'inceneritore Montecarlo, quindi, vedrà mai la nettezza urbana dei ventimigliesi, rendendo più pesante l'emergenza immondizia che sta preoccupando tutta la provincia. Per quanto riguarda la politica, ieri sera era prevista una riunione di maggioranza per discutere sulle dimissioni e, eventualmente, fare i primi nomi dei presunti successori dei due componenti della giunta. Rifondazione è in «spole position» con il consigliere Pietro Raboni. La trasformazione

della giunta «tecnica», ossia composta da assessori politici, in «politica», appunto, con rappresentanti dei partiti della maggioranza, divide l'Amministrazione e la città.

Il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari è d'accordo, ricorda che Claudio Berlinguer, iscritto al pds, quando è stato eletto era apertistico, «era il sindaco di tutta la città, mentre adesso il discorso cambia, e non rappresenta più tutti coloro che l'hanno votato nel '94».

La bocciatura della Sma Italia da parte del Correo ha portato a Ventimiglia. E' vergognoso, commenta Molinari. L'Amministrazione avrebbe potuto smaltire i rifiuti ad un costo inferiore rispetto a quello pagato finora, mettendo fine al monopolio locale. Chi non ci consente di portare i rifiuti a Monaco, però, dovrebbe anche dirci dove li smaltiremo a partire da quando non potremo più farlo a Ponticelli.

Borghi

A Ventimiglia pattugliare dei carabinieri

## Scontro sull'Aurelia il ferito migliora

VENTIMIGLIA. E' leggermente migliorato il ragazzo di Ventimiglia di 26 anni, Marco Minetti, rimasto coinvolto l'altra mattina in un sinistro incidentale stradale sull'Aurelia, vicino a San Lorenzo al Mare. Il giovane, con la autovettura, è schiantato contro lo spigolo di un edificio, andando a sbattere violentemente contro un'abitazione. Secondo gli agenti che hanno rilevato l'incidente, con ogni probabilità Minetti non ha più controllo la vettura a causa dell'alta velocità oppure per un colpo di sonno. La macchina è diventata presto un ammasso di ferro con all'interno un giovane. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e arrivati i primi soccorsi. Soltanto l'intervento dei Vigili del fuoco ha permesso di

estrarre dall'abitacolo il ragazzo. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Imperia, il giovane si trova ricoverato in diverse fratture e lesioni in prognosi riservata. I medici mostrano caute ottimismo.

Intanto i carabinieri di Ventimiglia sono stati impegnati, domenica notte, in un pattugliamento che si è concluso con tre denunce e due segnalazioni all'autorità giudiziaria. Hanno operato venti uomini e bordo di dieci autovetture. All'autorità giudiziaria sono stati segnalati un operaio ventimigliese di 40 anni accusato di furto in appartamento e due cittadini albanesi di 25 e 30 anni, fermati per furto e possesso di documenti falsi. Denunciati come tossicodipendenti due giovani ventimigliesi. (d. bo.)

Una banda di giovani teppisti è stata fermata ■ Sanremo dagli agenti della volante

## Notte brava in centro, tre arresti

Hanno tentato di rubare un motorino a San Pietro e aggredito il conducente di un motocarro. Poi si sono accaniti contro le vetrine di diversi negozi. La polizia ha sequestrato alcuni arnesi da scasso

SANREMO. E' finita dietro le sbarre di una cella del nuovo commissariato corso Cavallotti la notte brava di tre giovani teppisti arrestati per tentato furto, danneggiamenti, oltraggio e aggressione. L'ondata di violenza finì a se stessa, come insegnano i «film-pulp» statunitensi dell'ultima generazione, si è interrotta soltanto quando entrati in scena gli agenti della volante. E le manette sono scattate per Riccardo Ventura, 20 anni e Marco Riva, di 23, entrambi sanremesi, mentre è stato fermato anche un minorenni, P. C., 17 anni, la cui posizione è attualmente al «glio della magistratura». In solo due terzi di notte ha cercato di rubare un motorino, ha bloccato e ribaltato un motocarro ferendone l'oc-

cupante, si è accanito anche contro alcune vetrine del centro e alla comparsa dei poliziotti non ha esitato a regire. Gli investigatori hanno rivelato che i giovani avevano probabilmente abusato di sostanze alcoliche ma su questo punto gli accertamenti sono ancora in corso.

La notte brava, intorno alle due, è iniziata in collina, a San Pietro, dove Ventura, Riva e il minorenni hanno cercato di impadronirsi di un ciclomotore. Sorpreso all'opera da un abitante della zona il terzo si è subito dato alla fuga ma dopo una mezz'ora è ricomparso in azione in via Volta, a pochi passi dal centro, dove come in un remake de «L'arancia meccanica» ha fermato il motocarro condotto da un cittadino extra-



La polizia ha contrastato l'ondata di violenza di una banda di giovani teppisti. Tre gli arresti, uno dei quali minorenne

comunitario e l'ha ribaltato a forza di braccia in mezzo alla strada. Poi, in corsa in via Matteotti, dove il bilancio dei danni è stato pesante, ha fermato il motocarro condotto da un parrucchiere

re e di altri negozi.

Ma mentre i tre erano all'opera la polizia si era già messa sulle loro tracce, messa in allarme da serie di chiamate al 113. E la volante li ha intercettati in via Roma. Alla vista degli agenti hanno prima cercato di scappare e poi avrebbero avuto una reazione violenta. Sono stati comunque bloccati senza difficoltà e sottoposti al fermo. La polizia giudiziaria. Nel corso delle perquisizioni personali sono saltati fuori anche gli arnesi da scasso che dovevano servire per rubare il motorino. E la polizia indaga anche sul movente del raid teppistico: violenza fine a se stessa o un'abile diversione per impegnare le pattuglie delle forze dell'ordine? Un mistero inquietante sul quale la magistratura non si è espressa. (g. ga.)

## NOTIZIE FLASH

### SANREMO

**Alloggio visitato dai ladri bottino mila lire**

Furto con scasso, l'altro giorno, nell'abitazione di una coppia di pensionati. I ladri sono entrati nell'alloggio di Natale Pennisi, 70 anni, pescatore, e sono impadroniti di 400 mila lire che il padrone di casa aveva risparmiato per l'affitto. (g. ga.)

### ARMA

**Al volante di Bmw rubata donna arrestata al casello**

E' stata arrestata al casello di Arma. L'accusa: ricettazione. Angela Bandini, 46 anni, milanese, era al volante di una Bmw rubata a Milano il 14. Viaggiava in autostrada, diretta a confine. (m. v.)

### SANREMO

**Inchiesta clinica Athena nuove indagini della Finanza**

Nuovi accertamenti della Guardia di Finanza, ieri mattina, nell'ambito delle indagini sulla bancarotta fraudolenta della clinica «Athena» che la settimana scorsa aveva portato all'arresto dei commercialisti Guido Ascheri e Margherita Annunziata. Le Fiamme Gialle hanno raggiunto la coppia nella villa di San Pietro dove si trova agli arresti domiciliari prelevando altri documenti. (g. ga.)

**In tilt ieri i telefoni della Cri**

Un guasto alle linee telefoniche ha bloccato ieri la sezione della Croce Rossa. Il fatto ha creato qualche disagio. E' stata avvertita la Telecom. (d. bo.)

### SANREMO

**Travato un cane alla Foce appello ai proprietari**

Un cane di razza husky è stato rinvenuto ieri alla Foce, in corso Matuzia. L'animale, maschio, tre anni, collare marrone, con un tatuaggio illeggibile, è stato accolto da una amica degli animali che lancia un appello ai proprietari. Per informazioni rivolgersi a Claudia, tel. 0360/23.00.11. (g. ga.)

Disservizi postali

**Posta in disservizio «Impedimenti tecnici» pochi i postini**

BORDIGHERA. Cassette lettere senza posta per oltre una settimana, lunghe code agli sportelli, corrispondenza che viene recapitata anche dopo quindici giorni dalla partenza.

Il direttore delle Poste di Bordighera, Antonio Colla, risponde alle proteste dei cittadini, che negli ultimi tempi hanno subito pesanti disagi nel settore della corrispondenza. Lo fa a nome del sindacato Spicci, di cui è un rappresentante.

Dice Colla: «Non è colpa dei dipendenti delle Poste si registrano questi problemi. Noi siamo vittime, come lo sono anche i cittadini, di un sistema che rischia di mettere ulteriormente in ginocchio il settore».

Colla ricorda che i lavoratori delle Poste liguri sono in agitazione anche per combattere i disagi che sono purtroppo all'ordine del giorno anche a Bordighera, e che venerdì si terrà una manifestazione a Genova per la quale sono stati organizzati due pullman con partenza da Ventimiglia: «Ad esempio, l'organico di Bordighera è di 14 porteletrici, ogni giorno bisogna coprire la mancanza di almeno un dipendente, per malattia o ferie. C'è quindi bisogno di tre postini in più».

Per quanto riguarda l'ufficio postale di piazza della Stazione, si conta una decina di dipendenti. Anche in questo il sindacalista chiede altri tre impiegati, perché i dipendenti di Bordighera devono essere spostati negli uffici della cittadina e anche in quello di Satorina per coprire eventuali assenze di personale. (d. bo.)

Sentenza del tribunale

**Tre assoluzioni per gli imputati nelle scuole**

SANREMO. Nessuna condanna e tantomeno procedure di appalto sospese per gli impianti elettrici nelle scuole della città di confine. Il tribunale di Sanremo ha assolto ieri l'imprenditore sanremese Walter Bianco, il direttore dei lavori Antonio Cottalorda e l'ex assessore di Ventimiglia Roberto Nazari. Prima di riunirsi in camera di consiglio la corte presieduta da Aldo Boichicchio aveva assistito alla requisitoria del pubblico ministero Antonella Politi che si è conclusa con una richiesta di condanna a tre anni per ciascuno degli imputati e l'interdizione in perpetuo dei pubblici uffici. Il collegio della difesa, rappresentato dagli avvocati Piero Scarpa, per Bianco, Claudio Acquarone per Cottalorda, e Aldo Lorenzi per Nazari, aveva invece sostenuto nelle arringhe della tarda mattinata la totale insussistenza di procedure di appalto e sub-appalto irregolari. E il tribunale, la sentenza emessa nel primo pomeriggio, ha confermato quindi che la ditta di Walter Bianco non era stata «raccomandata» dal politico e dal tecnico del Comune.

L'indagine che aveva portato al rinvio a giudizio dei tre imputati è partita nell'89 in seguito alla denuncia di un appaltatore del Comune di Ventimiglia. La irregolarità al centro dell'inchiesta della procura di Sanremo erano sorte nell'ambito di una serie di lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici degli istituti scolastici della città di confine. (g. ga.)

Istituto «Montale»

**I genitori chiedono conto Berlinguer**

BORDIGHERA. I genitori dell'Istituto «Montale» scrivono al ministro Berlinguer per chiedere un aiuto per ristabilire l'ordine e la credibilità nella nostra scuola, che in questo momento sono la più importante per il «Montale» che spera di ritornare autonomo come un tempo.

E' delle mamme, Graziella Cattellani, a firmare la lettera che ripercorre le principali tappe della lotta contro l'accorpamento al «Fermi» e i conseguenti svist di garanzia per sei minorenni che si erano astenuti dalle lezioni. Sono 13 giorni, insieme con gli altri studenti, per protestare «il provvedimento che toglieva l'autonomia alla loro scuola. I sei giovani indagati facevano parte, con altri cinque studenti maggiorenni, del «servizio d'ordine» del Comitato per l'autonomia».

Si legge nella lettera ai genitori: «Come mai il provvidore Zagarella non è intervenuto a chiarire ogni dubbio sul comportamento anomalo tenuto dalla preside Graziella Malnati durante queste vicende? Ora ci chiediamo cosa succederà dopo l'interrogatorio ai nostri figli, che avverrà domani e venerdì al comando dei carabinieri di Bordighera, e dopo che i quaranta giorni di malattia della preside saranno terminati. Secondo i genitori, il caso si poteva e si doveva gestire all'interno della scuola, adottando metodi di richiamo che rispecchiassero l'educazione e il buon esempio da parte del capo d'istituto». (d. bo.)

**COMUNE DI LOANO**  
PROVINCIA DI SAVONA  
Avviso per estratto di asta pubblica

E' indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di completamento dei blocchi loculi n. 1 e 2 e costruzione loculi osario con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo. Importo a base d'asta L. 550.972.102. Iscrizione A.N.C. cat. II classe fino a L. 750.000.000. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 02/02/97 al 10/04/97 e sulla Gazzetta Ufficiale del 18/02/97. Termine ricezione offerte: 10/04/97.

P. IL DIRIGENTE 3° RIF. arch. Silvia Lavagno

**1996**  
Anno per uscire  
La Stampa  
in CD-ROM  
tutto  
LA STAMPA  
Compact  
Numero Verde  
1678 - 02005

## BANCA MEDIOCREDITO

apre una nuova sede  
ad **ALBENGA**  
in via Carloforte N°3  
(ang. viale Pontelungo).

Gli uffici di Genova e Imperia  
vengono concentrati  
nella nuova sede.

Telefoni e fax rispondono  
a questi numeri:

0182/542252 - 541989  
Fax 0182/541774

**BANCA MEDIOCREDITO**  
Finanziamenti a medio e lungo termine  
RISPARMIO CREDITO







# GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI  
30  
GIORNI



ULTIMI  
30  
GIORNI

*Paghi a 12 mesi  
con interessi zero!*

*Gruppo Alta Italia*  
*La Firma in Pelliccia*

**Pelle - Pellicce - Shearling**

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00  
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

***Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei***

***milioni***

APERTO LA DOMENICA



## Tantissime le attenuanti per la sconfitta casalinga di fronte alla Roma Ma la Samp non abbassa le ali

Montella, ancora una volta ■ segno, difende se stesso e i compagni: «L'assenza di Mancini ha pesato, ■■ ci ha penalizzati la sfortuna». Mantovani cerca di convincere Bob ■ rimanere

### Genoa, il punto di Casanova piace ■ Perotti

Pareggio con poche emozioni, zona-A più lontana  
Ma il tecnico non recrimina: «Mi va bene così»

GENOVA. La campagna del Sud è cominciata per il Genoa con ■ pareggio alla camomilla. Le due squadre rossoblu l'altro ieri hanno gio- ■ soprattutto per non farsi male, riuscendo benissimo. Partita scialba, quella di Casanova, vissuta su sporadici episodi, come la ghiotta palla gol che Pisano ha malamente sprecato all'ultimo minuto.

Attilio Perotti si è comunque dichiarato soddisfatto, soprattutto perché questo pareggio ha consentito di prolungare la serie positiva della sua squadra. «Risultato giusto per quanto si è visto in campo - ha commentato l'allenatore genovese - nessuna delle due squadre ha giocato con continuità, né ha saputo rendersi pericolosa in fase offensiva. Al Genoa è mancato quel pizzico di determinazione in più che sarebbe stato fondamentale».

Le dirette concorrenti, intanto, non perdono colpi. La zona promozione ■ è allontanata, adesso ■ coppia delle terze To-



Il tecnico genovese Attilio Perotti

rino-Brescia è distante ■ punti. I rossoblu devono fare la corsa proprio sui lombardi ed anzi sarebbe psicologicamente importante raggiungerli prima del Bari, l'altra «corazzata», per definirli alla maniera di Scoglio, in grado di puntare alla A.

«Guardare la classifica tutte le domeniche è una fatica inutile - ha spiegato Silvio Giampietto - secondo me tutti i discorsi sono ■ aperti. Dobbiamo pensare solamente a noi stessi, proseguire questa serie positiva ■ poi alla fine si faranno i conti. Domenica prossima ad esempio ■ fondamentale battere il Cesena e con quel ■ punti vedrete che la distanza dalle prime diminuirà ■ nuovo».

I rossoblu riprenderanno gli allenamenti oggi pomeriggio al Pio XII. Domenica prossima Perotti recupererà Ruotolo ■ Masolini ■■ perderà Centofanti, che a sua volta verrà squalificato. Giovedì pomeriggio amichevole ■ Chiavari contro i Metrostars di New York (prezzi: tribuna 15 mila, gradinata 10 mila); sarà la partita ■ addio al calcio di Nicola Caricola. Domani pomeriggio a Marassi amichevole tra le Nazionali Under 21 di B di Italia ■ Inghilterra: tra gli azzurri giocherà Ruotolo. [da. ba.]

GENOVA. Sampdoria sconfitta, ma con attenuanti. I blucerchiati contro la Roma hanno infatti pagato le assenze di Mancini, Ferron, Pesaresi e Mannini, la giornata grigia dei giovani Iacopino, Carparelli e Sereni, la difficoltà di Laigle ad adattarsi al ruolo ■ terzino sinistro, la stanchezza di Veron e Mihajlovic, reduci da lunghe trasferte con le rispettive Nazionali.

Così una Roma appena accettabile ■ riuscita a vincere una partita che, probabilmente, ■ avrebbe mai vinto contro una Sampdoria al completo. Le note positive arrivano dalla classifica: la battuta d'arresto casalinga non ha compromesso la posizione della squadra di Eriksson che ha conservato il secondo posto ■ lo stesso vantaggio sulle terze (4 punti). Si ■ ulteriormente allontanata invece la Juventus che grazie alla vittoria sul Perugia ha adesso 5 punti in più rispetto alla Samp.

Vincenzo Montella, «orfano» di Mancini, il suo dovere lo ha fatto fino in fondo. Sua la rete (la tredicesima stagionale) che ha dimezzato le distanze e regalato un quarto d'ora di speranza a compagni e tifosi. «Un gol inutile ■ quindi inutile anche da festeggiare. Ho creduto anche io, come tutti, che la rimonta fosse possibile. D'altra parte non sarebbe stata una novità per noi. Invece questa vol-

ta non ce l'abbiamo fatta, e al fischio finale ho patito una grande delusione».

La sconfitta con la Roma, forse, riporta un po' tutti con i piedi per terra. «Invece non è cambiata niente - ha continuato Montella - perché la Roma ■ stata favorita da alcuni episodi. Noi abbiamo giocato bene ma siamo stati sfortunati. I giallorossi sono passati in vantaggio con il loro primo tiro in porta, all'ultimo minuto di un primo tempo dove era stata la Samp a condurre il gioco. Nella ripresa abbiamo accusato un quarto d'ora di difficoltà, ma dopo il gol ■ Balbo siamo ■ nuovi usciti fuori. Secondo me il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio».

Senza Mancini è stata dura per tutti, Montella compreso. «Roberto è unico, lo sappiamo. Siccome però non si potrà giocare tutta la vita con lui, bisogna cercare di giocare bene anche senza di lui».

Roberto Mancini domenica era regolarmente a Marassi. Ha visto ■ partita insieme a Mannini, poi alla sera è ■ ospite della domenica sportiva. «La Samp ha giocato bene anche ■■ - ha detto il capitano blucerchiato - purtroppo incassiamo troppi gol e l'attacco non può garantire ogni domenica due o tre reti. Dovremo essere più attenti in fase difensiva. Per il resto non c'è da preoccuparsi».



L'«aeroplano» di Montella è decollato anche domenica ma stavolta non è bastato

pari, la sconfitta con la Roma nasce infatti da alcuni episodi e non da una concreta superiorità tecnico-tattica dei giallorossi. Quanto alla classifica la Juve ha allungato ■ deve affrontare un mese ■ mezzo durissimo, divisa tra coppa e campionato. Noi, come tutti, cercheremo di approfittarne».

Il Mancini ha glissato sul suo futuro: «E' presto per fare certi discorsi. Facciamo alla Samp e basta». L'ultimo colloquio con Mancini ■ Mantovani risale allo scorso ■ gennaio. In quell'occasione il presidente avrebbe offerto al numero dieci un ri-

to al suo contratto, naturalmente non competitivo con la proposta in arrivo dalla Lazio. E adesso starebbe aspettando ■ risposta del giocatore. C'è chi dice che questa risposta dovrebbe arrivare entro la fine di febbraio.

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Domenica prossima a Napoli mancherà Laigle, e che quindi verrà squalificato per un turno dal giudice sportivo.

Damiano Basso

### CICLISMO

#### LA GRANDE CLASSICA D'APERTURA

#### LAIGUEGLIA

NOSTRO SERVIZIO

Difficilmente l'influenza (ieri febbre ■ 38) consentirà a Marco Pantani di ■■ presente all'edizione numero 34 del «Trofeo Laigueglia» che oggi ha il gradevole compito di aprire la lunga stagione del ciclismo, dopo lo splendido '96 costellato di trionfi olimpici e mondiali. L'assenza del portacolori della Mercatone Uno ■ stata difficile da digerire, considerato che alcuni giorni fa era arrivato il no di Claudio Chiappucci.

Le due ■■ non sminuiscono il valore di una gara, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Uc Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi, che, nei suoi 169 chilometri, si annuncia interessante e che apre una settimana davvero densa di appuntamenti.

Il percorso e gli orari. Poco è cambiato dalla ■■ edizione vinta da Vandenberghe (l'albo d'oro, ■ proposito, vanta firme illustri come quella di Eddy Merckx che si impose nel '73 ■ nel '74, e di Sarocchi che trionfò nel '81).

La partenza verrà data alle 11 sulla via Aurelia, ■ più precisamente nella zona antistante la stazione ferroviaria. Aurelia fino ■ Loano (passaggio, calcolato, come gli altri, con la media più veloce) dove i corridori transiteranno alle 11.29. Quindi, dopo l'attraversamento di Boissano (11.35) e Taurino (11.38) si passerà nell'entroterra ingenuo con Campochiesa (11.53), Salas (11.55), Villanova d'Albenga (12.06).

Qui avrà inizio (dopo una cinquantina di chilometri) la prima dura fase della ■■ comprendente Casò (12.14) e, soprattutto, il Testico (12.37). Poi «picchiata» su Andora (13.02) e Laigueglia (13.08). Dopo ■■ chilometri la corsa sarà destinata ad operare la prima selezione con i passaggi ■■ Moglio (13.18) ■ Crocetta (13.25) prima ■■ seconda scalata al Testico (13.39).

Quindi ancora discesa fino ad Andora (14.04) e Laigueglia (14.11) prima di abbandonare la via Aurelia ad Alessio (14.16) dopo 137 chilometri di corsa. Negli ultimi trenta chilometri i corridori dovranno affrontare ancora Crocetta (14.28), Villanova (14.41), San Fedele (14.45), Albenga (14.48), Capo S. Croce (14.53) e Alessio (14.52). L'arrivo a Laigueglia (a pochi metri dalla discoteca Onda dove è sita anche la sala stampa) intorno alle 15.05.



La febbre ha messo al tappeto Pantani: sarà quasi impossibile vederlo oggi al via

I protagonisti. Non c'è El Diablo e neppure Pantani, ma il carnet è comunque di qualità. Bastano i nomi di Bartoli, Baldato, Gotti, Tonkov, Bellerini, Berzin e Guidi a far capire che si tratta di uno schieramento di prima qualità. Occhio soprattutto agli stranieri, che hanno sempre avuto un feeling particolare con il Trofeo Laigueglia considerato che si ■■ imposti su questo traguardo per ben sedici volte.

La tv. Sintesi della corsa saranno proposte dalla Tgs della Rai nel «Pomeriggio sportivo» che inizia alle 15.30 (il Laigueglia, come l'Alessio Cup non rientra nel ristretto panorama di corse che l'Ente di Stato trasmetterà in diretta durante il '97. Servizi anche su Telemontecarlo 2 (23.15) e Italia 1 in

sto traguardo per ben sedici volte.

Sabato e domenica, per i dilettanti, Trofeo Strazzi e Montecarlo-Alessio

## E domani tocca all'«Alessio Cup»

I big pronti a replicare la grande sfida odierna

### MOUNTAIN-BIKES

#### Partita la Coppa Liguria

Esordio della Coppa Liguria Uisp ■ la prima prova a Ciantegalletto (Savona), valida per il Gran Premio Formula Uno. Ha vinto uno dei più forti bikers amatori, il polacco Henry Santysyak. Le prossime prove domenica ■ marzo a Vado col Trofeo Vado Sport Adventure, domenica 13 aprile ad Arnasco col Trofeo Pro Loco, domenica 11 maggio ■ Spotorno col Memorial Verzelia e la quinta ■ ultima domenica 23 maggio a Vendone, ■ G.P. Pro Loco. Ma ecco l'ordine d'arrivo della gara savonese, organizzata ■■ Sns. 1° Henry Santysyak (Cicl. Santysyak); 2° Piero Sedaboni (Vc Olmo); 3° Rinaldo Passarotto (Vc Olmo); 4° Ugo Sirigu (Vc Olmo); 5° Alessandro Ferraro (Sial Sarentini); 6° Adriano Giovannuzzi (Vado Sport); 7° Marco Marchisio (Santysyak); ■■ Mario Grinetto (Sial); 9° Mario Zambardino (Rc Bike); 10° Marco Grimaldi (Santysyak); 11° Rava; 12° Oliveri; 13° Messone; 14° Paronelli; 15° Rondini. [n. d. m.]

Domenica invece toccherà alla «Montecarlo-Alessio», giunta alla ventottesima edizione, ■■ chiudere la lunga settimana ciclistica. La quale per la prima volta dopo tanti anni non avrà

una «coda» col G.P. Diana Mari ■■ che per difficoltà economica ha alzato bandiera bianca. Con la speranza di ritornare, riprendendo una felice tradizione, nel 1998. [g. a.]

Oggi scatta la stagione dei «pro»: Bartoli, Baldato e Gotti contro gli assi stranieri

## Il «Laigueglia» orfano di Pantani

L'influenza ha messo ko il campione più atteso

### Duecento al via: è un cast d'eccezione

Tra i più amati, soltanto Chiappucci ha detto no  
Riflettori puntati soprattutto su Berzin e Tonkov

#### CORSA CLASSICA C'EST VOUS COMPT

1. ■■
2. Maasi
3. Jaermann
4. Beasi
5. Gougat
6. Chanteur
7. Durand
8. Lefevre

#### UNO

11. Pantani
12. Borghese
13. Botaro
14. Checchin
15. Della Santa
16. Traversari
17. Zberg Best
18. Zberg Markus
19. Artungli
20. Garzelli

#### ROSSO-26

21. Ugrumov
22. Fincato
23. Cattal
24. Manzoni
25. Schmidt
26. Sedun
27. Zen

#### DIAMANTI

101. Baronti
102. Bellini
103. Bonetti
104. ■■

#### SCURIO-CAIRNE

31. Guidi
32. Conte
33. Casarotto
34. Petacchi
35. Piri
36. Previtali
37. Secchiari
38. Vattaroni
39. Guidi
40. Apollonio

#### MACCHIO-NO

41. Baldato
42. Bartoli
43. Bertolini
44. Casagrande
45. Coppello
46. Nicoletti
47. Santaromita
48. Tossato
49. Fincio
50. Simoni

#### PROLOGO

51. Bartolami
52. Boscardin
53. Brochard
54. Halgand
55. Lefevre
56. Magnien
57. Medan
58. Virenaque

#### FIN

61. Roux
62. Pettican
63. Caplot
64. Radant
65. Hoffmann
66. Knave
67. De Jongh
68. Michaelson

#### 2002

71. Roosen
72. Aerts
73. B'Hollander
74. Thijis
75. Van Bonel
76. Van De Wouwer
77. Van Lancker
78. Vanseverant

#### DEL MONDO

81. Audehn
82. Bjemald
83. Kastenhuber
84. Klier
85. Hein
86. Schinck
87. Weissmann
88. Zomka

#### DEL MONDO

91. Berzin
92. Cenghialta
93. Cerioli
94. Chiurro
95. Colombo
96. Meier
97. Minelli
98. Spozzetti
99. Stocco

#### AS-ASICS

101. Baronti
102. Bellini
103. Bonetti
104. ■■
106. Chiesa
107. Cotanna
108. Ferrari
109. Molinari
110. Noe

#### ARMONIA E

111. Andriello
112. Zucchi
113. Maggioni
114. Montini
115. Meloni
116. Zaitoni
117. Larsen Bo
118. Magnani
119. Giacomelli
120. Porcini

#### BESICALAY

121. Arazzi
122. Belli
123. Bontempi
124. Bruschini
125. Camin
126. De Beni
127. Piccoli
128. Sgambelluri
129. Scarpellini
130. Voio

#### ARTI

131. Caus
132. Dalla Costa
133. Gontchar
134. Hubbard
135. Leoni
136. Pavanello
137. Radbelli
138. Sironi
139. Zanetti
140. Zanotti

#### TEAM

201. Boltri
202. Caruso
203. De Paoli
204. Dotti
205. Finasso
206. Gallati
207. Puser
208. Tani

#### 2001

141. Aggiano
142. Bellini
143. Della Bianca
144. Lietti
145. Luna
146. Quasimada
147. Puttini
148. Romio
149. Steinhauser
150. Salm

#### 2000

151. Casagrande
152. Gotti
153. Di Basco
154. Donati
155. Pagnini
156. Favario
157. Fornaciari
158. Frigo
159. Mori
160. Politi

#### TEAM POLI

161. Bresi
162. Celestino
163. Crupaldi
164. De Vries
165. Gualdi
166. Leblanc
167. Merckx
168. Ouchakov

#### MONTUARI CROSS

171. Poulitkov
172. Bisci
173. Calzolari
174. Davidenko
175. Citracco
176. Giraldi
177. Frigo
178. Profeti

#### TOMO-CARRIER

181. Arzilli
182. Combi
183. Gattili
184. Evansija
185. Falvan
186. Pescer
187. Piondemonco
188. Ramacciotti
189. Valoti

#### 2000

191. Tonkov
192. Bollerini
193. Farsia
194. Missaglia
195. Nardello
196. Landfranchi
197. "n" gonda
198. Abo
199. Di Grando
200. Spruh

#### 2000

201. Boltri
202. Caruso
203. De Paoli
204. Dotti
205. Finasso
206. Gallati
207. Puser
208. Tani





Gran festa domenica per i tifosi della Sanremese: i matuziani hanno vinto il derby e continuano ad inseguire il C2

## Imperia a testa alta

### «Abbiamo giocato alla pari»

IMPERIA. Amareggiati, non abbattuti. È lo spirito del clan nerazzurro dopo la sconfitta nel derby. L'Imperia ha perso, ma ha dimostrato, e soprattutto ha dato prova di gran determinazione, contro avversari sempre pericolosi. Il pubblico fedele imperiese ha particolarmente apprezzato la grinta della squadra che ha incitato Barone & C. per l'intera gara, con gli Ultras impegnati in serie di spettacolari coreografie.

Derby sostanzialmente corretto, anche se non sono mancate scintille, per esempio tra Iannolo e Riolfo, e fra i tifosi nerazzurri e il portiere matuziano. Si dice che Paolo Berio guarda al futuro, ma non riesce a nascondere delusione per la sconfitta: «Non meritavamo assolutamente di perdere, abbiamo giocato alla pari con una Sanremese sulla carta superiore. Non si deve poi dimenticare che gli avversari erano al gran completo, mentre noi eravamo privi di elementi fondamentali come Marini, Pennone e Bocchi. Il primo gol, giunto a freddo, ci ha messo in una netta posizione irregolare di almeno quattro giocatori».

Sari, ci ha costretti a rivoluzionare l'impostazione della gara, nonostante l'Imperia ha dimostrato di essere una squadra compatta, e questo ci deve far ben sperare per il futuro. È poi importantissimo il ritorno al gol di Alfano, al decimo centro stagionale. Per quanto solo a reggere le sorti dell'attacco, il centravanti ha tenuto in costante apprensione la difesa biancazzurra, ben supportato dalle folate offensive di Iannolo e Minasso. Il bomber ha siglato un eurogol, al termine di una perentoria iniziativa personale, ma il dispiacuto per il risultato finale: «La è frutto di sforzo collettivo, e della mia voglia di rendere felici i tifosi. Purtroppo siamo



Piero Ferraro nel derby ha presentato un'Imperia coraggiosa ma poco fortunata

riusciti a far punti, ma l'Imperia vista nel derby era radicalmente diversa rispetto a quella allucinata della partita di andata. L'hanno riconosciuto, nonostante il risultato negativo, anche i nostri sostenitori, che ci hanno ringraziato per l'impegno profuso. In ogni caso abbiamo dimostrato di poter a giusto diritto puntare alla salvezza».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente nerazzurro Franco Rocco, che, tra l'altro, sperava in più massiccia affluenza di pubblico: «Il pareggio sarebbe stato sicuramente il risultato più giusto. Per fortuna la fitta non pregiudica nulla, perché la nostra squadra negli

ultimi tempi è riuscita a portarsi in una posizione di classifica meno preoccupante. I tifosi hanno comunque potuto assistere a una bella partita, anche se allo stadio sono venute solo 1200 persone».

Ora l'Imperia è attesa dalla difficile trasferta di Châtillon. Gli astoriani, a quota come l'Imperia, costituiscono un banco di prova importantissimo per i nerazzurri che, dopo due sconfitte consecutive, vogliono ritrovare la gioia del successo e i punti necessari per tenere a distanza le squadre inguaiate nei bassifondi.

Luca Amoretti

## Anche il secondo posto potrebbe garantire il grande salto

# Sanremese, un derby felice ed un sogno chiamato C2

SANREMO. Quattro partite, quattro vittorie. La Sanremese ha archiviato la stagione dei derby con l'Imperia con un rotondo e imprevedibile (alla vigilia) en-plein: quattro confronti tra Coppa Italia e campionato, quattro successi sia in casa che in trasferta. Un dominio incontestato, come ben di rado accade in questi scontri di campionato.

Ma il 2-1 ottenuto domenica al «Ciccione» contro i nerazzurri lascia anche il solito amaro in bocca. L'impresa dei ragazzi di Luigi Cichero è bella, preziosa sul piano emotivo ancor prima che per la classifica, ma il Viareggio capolista continua a vincere anche negli scontri che, sulla carta, appaiono insidiosi e difficili, come poteva essere il derby di Pietrasanta. Tutto inutile allora? Inutile anche i tre punti conquistati nel derby?

«Affatto», dice Luigi Cichero. «Intanto noi continuiamo ad inseguire il primo posto cercando di far punti e sperando in qualche passo falso del Viareggio. Ma, poi, vogliamo, comunque, questo secondo posto, vogliamo difenderlo, e cominceremo da domenica quando riceveremo il Castelnovo, terzo in classifica. Sarà la partita più difficile dell'anno per noi. Decisiva per la seconda piazza. Se battiamo i toscani non dovrebbe più sfuggirci, dice il tecnico matuziano».

Tanto interesse per il secondo posto non è casuale. Può valere, anch'esso, la promozione. Non tanto per il meccanismo, previsto dal regolamento del campionato, che spingerebbe i crosati tra le seconde e tutti i gironi che può dare una remota possibilità di salto di categoria, quanto per la situazione che si crea in C2.

Molte società, nella prossima stagione, potrebbero, forzatamente, dare forfait in quel torneo ed un secondo posto in un giro difficile come quello della Sanremese potrebbe essere una carta importantissima da giocare in sede di ripescaggio. Sono parecchi i club militanti in C2 che in chiara sofferenza: il Matera è stato messo in mora, la Torres Sassari è stata dichiarata fallita, il glorioso Modena si è visto infliggere sei punti di penalizzazione per fidejussione non rispettata, sintomo evidente di una difficile situazione finanziaria, mentre anche Massese e Marsala hanno denunciato grossi problemi di bilancio. Ed altri club potrebbero avere problemi analoghi.

Si dice che il nuovo presidente della Lega di Serie C, Maccalini, ex responsabile finanziario della stessa Lega, voglia usare il pugno di ferro anche sui sodalizi di grande portata storica. E allora, una Sanremese ricca di glorie passate, con una situazione economica sana, reduce da un buon campionato sul piano della classifica, potrebbe avere molte chance di giocare a proprio favore. Si vedrà, c'è

da sperare.

A Imperia la Sanremese ha imposto la legge: in vantaggio con Calabria, si è vista raggiungere dal solito Alfano, per poi passare nel finale grazie ad un'autorete. È stato abbastanza netto il predominio sul piano del gioco. «Potevamo vincere con un punteggio anche più largo, ma va bene così», aggiunge mister Cichero. Semmai l'Imperia contesta vistosamente il primo gol segnato, pare, in netto fuorigioco dai biancazzurri.

A Imperia ne sono certi, anche l'assenza di una prova filmata rende difficile il giudizio sull'episodio che ha avuto un indiscusso peso importante sugli sviluppi del match. «Dalla mia posizione era difficile vedere bene la situazione. Mi è parso, però, che arbitro segnalasse non abbiamo avuto dubbi nel convalidare la marcatura», dice, diplomaticamente, il tecnico matuziano.

Nel match al «Ciccione» si è rivisto in campo anche Beldiszerri, dopo quasi due mesi di assenza. Non ha ancora il passo giusto, è evidente, ma il suo è un recupero importante in vista di uno sprint finale che vedrà la Sanremese impegnatissima all'inseguimento del Viareggio, anche... del secondo posto.

Bruno Monticorno



La Sanremese ha colto il quarto successo su altrettante partite contro l'Imperia

Eccellenza: il Ventimiglia gioca bene, però raccoglie poco

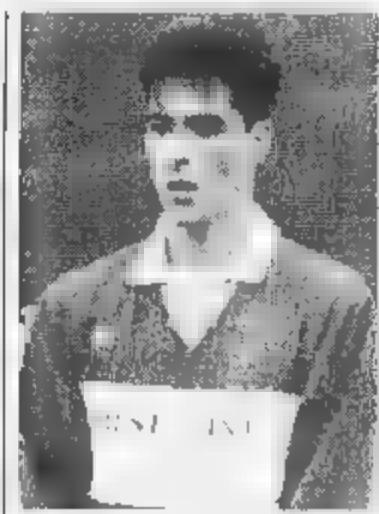
## Fortugno si morde le mani

Il ko di Chiavari con l'Entella esclude i giallorossi dalla lotta per il primato e il tecnico spara a zero: «Non c'è fortuna, ma qualcuno s'è montato la testa»

VENTIMIGLIA. Tanti elogi, pochi punti. Per il Ventimiglia di Rocco Fortugno è quasi diventata un'abitudine, in questa sua contraddittoria Eccellenza: gioca bene anche i campi più difficili e contro gli avversari più forti, raccoglie elogi e magari applausi a scena aperta (è successo domenica a Chiavari), segna pochissimo e finisce, molte volte, per perdere.

Ingiusta sorte fin che si vuole, ma nel calcio non esiste il verdetto dei punti: contano solo i gol. E il Ventimiglia è sbaglia troppi. «I complimenti fanno piacere, ma ora sono un po' stufo. Con l'Entella abbiamo giocato bene sia all'andata che al ritorno, abbiamo ricevuto gli elogi degli stessi avversari, e hanno vinto loro per ben due volte. Questa è l'amara realtà», dice Rocco Fortugno.

Problema vecchio. Il Ventimiglia segna poco, è finalizzato il gran lavoro prodotto con un gioco spesso piacevole. Anche a Chiavari, sul campo della capolista, come già era successo contro la Cairese, l'altra



Primo, i migliori a Chiavari

«grande» del torneo, i frontalieri hanno avuto a lungo in mano le redini dell'incontro pagando però, duramente, i troppi errori in fase offensiva e qualche ingenuità difensiva (specie sul primo gol). Fortugno mastica: «Un punto sarebbe sta-

strameritato, ma segniamo poco e non raccogliamo come dovremmo. Abbiamo pagato anche molto le assenze determinate dalle squalifiche per le espulsioni di sette giorni fa. Le partite bisogna sempre finirle in undici. In caso contrario la paghiamo duramente. Bisogna tenere i nervi saldi», dice.

Ma il tecnico non assolve del tutto i suoi. «Siamo stati bravi nei 20' e nella ripresa, ma tutto ha filato a dovere. E pensando alla parte finale del primo tempo, fa intravedere un giro di vite: «Qualcuno ha la testa fra le nuvole. Forse crede, essendo la squadra sempre in emergenza per le continue assenze, di avere il posto in squadra assicurato. Ma se è così sbaglia», grida. Non mi conosce bene», aggiunge il tecnico. A chi è diretto il messaggio? Cadrà qualche testa? Nell'attesa che si scioglia il mistero, pur nella sconfitta, è proseguita la linea verde del Ventimiglia: a Chiavari ha giocato con profitto, per 25 minuti, il giovanissimo Barone, classe 1980. m. j.

La Promozione sta sorridendo solo all'Argentina

## In difficoltà l'Ospedaletti e lo imita il S. Bartolomeo

Il solito Fabrizio Gatti. Il suo gol - l'ennesimo per il capocannoniere della Promozione - ha permesso all'Argentina di superare, indenne e vittoriosa, anche il difficile ostacolo della trasferta di Serra Riccio. Un altro passo importante verso un salto di categoria che ormai non è solo annunciato: 13 punti di vantaggio sulla seconda (il Bragnoli) e un patrimonio che la squadra in condizione come l'Argentina attuale non può assolutamente sprecare. La marcia della squadra di De Luca si annuncia trionfale.

Tutt'altra musica per Ospedaletti e S. Bartolomeo. Gli arancioni hanno perso duramente ad Arenzano (0-2). Le tante assenze sono un elemento negativo, ma i problemi sono più quelli di quelle positive. Non abbiamo tirato una sola volta in porta. Non ci sono le idee chiare. C'è molto da

lavorare», dice Piero Mellano, il nuovo allenatore che ha esordito proprio ad Arenzano dopo aver sostituito il dimissionario Enrico Vella. Mellano ha fatto esordire in questo match il giovanissimo Musumara, dell'80.

Ancora mancava l'appuntamento con la vittoria per il San Bartolomeo che non vince da una giornata, cioè dallo scorso dicembre, periodo nel quale ha raccolto solo tre punti ed ha segnato due soli gol. Lo 0-0 casalingo di domenica con l'Audace Campomorone, pur ottenuto contro una delle squadre più forti del campionato, non risolve i problemi. «Facciamo fatica a segnare, attacchiamo ragionevolmente poco, siamo sfortunati: l'arbitro ci ha negato almeno un paio di rigori, ma in questa situazione ci sono anche colpe nostre. È un momentaccio», dice Agostino Acquarone, uno dei due allenatori, con Cantore, della squadra gialloblù. [b. m.]

La situazione nei campionati giovanili provinciali, mentre domani tornerà la scheda del nostro referendum «Golden Boys»

## Per la Riviera Juniores è un'autentica marcia trionfale

Nuovo successo della capolista, negli Allievi primi punti stagionali per la Dianese

Il fine settimana è stato caratterizzato da molte sorprese nel calcio giovanile. Tra gli Juniores continua la marcia trionfale della Riviera, mentre la Dianese Allievi ha ottenuto i primi punti battendo il S. Stefano. Per i rossoblu allenati da Claudio Felletti, a segno Fabio Martino. Domani La Stampa proporrà un nuovo tagliando del referendum «Golden Boys», riservato ai giocatori delle giovanili.

Juniores. Bordighera-Andora 1-1; Carlin-S. Bartolomeo 0-1; Riva Ligure-S. Ampelio 4-0; Varatella-Riviera Fiori 0-3; rip. Pontelungo. Cl.: Riviera 3-0; Andora 2-7; S. Bartolomeo 2-5; Carlin 2-2; Pontelungo 1-6; Riva 1-3; Bordighera 1-2; S. Ampelio 1-1; Varatella 2.

Allievi. Argentina-S. Bartolomeo 1-1; Carlin-Bordighera 1-1; Dianese-S. Stefano 1-0; Intemelia-Ventimiglia 2-3; Ospedaletti-Taggese 0-5; Riviera-Don Bosco 2-1. Classifica: Tag-

gese p. 43; Riviera 40; Intemelia 34; Don Bosco 28; Ventimiglia 27; S. Bartolomeo 24; Argentina 22; S. Stefano 16; Bordighera 15; Carlin 13; Ospedaletti 12; Dianese 3.

Seconda. Un gol di Viola ha permesso al Do-

lido di pareggiare sul campo dell'Aurora, ma il match clou della giornata era Pontedassio-S. Cecilia, e ha visto la conferma della capolista, vittoriosa senza senza fatica sui biancazzurri. Milly Giordano. Pareggio. S. suon di reti invece tra Sanremo 7-0 e Pontelungo. Dice Marco Corradi, tecnico dei matuziani: «Abbiamo giocato una buona gara, e forse avremmo anche meritato un punto».

Terza. Con i punti sul Calice, la Riviera Fiori ha messo l'ipoteca sulla promozione. Gli irridati di Pietro Delfino hanno definitivamente preso il volo, e neppure un Costarainera in ripresa è riuscito a frenarli, in un turno caratterizzato anche dall'1-1 Calice e S. Biagio. [l. a.]

Giovanissimi. Argentina-Taggese 3-4; Carlin-Don Bosco 1-0; Imperia-Intemelia 0-1; Ospedaletti-S. Stefano 3-1; S. Bartolomeo-Bordighera 2-1; S. Ampelio-Camporosso 6-0; rip.

Intemelia Junior. Cl.: Intemelia p. 40; Ospedaletti 34; Carlin 30; Argentina 29; Taggese 26; Imperia e S. Stefano 27; S. Bartolomeo 17; S. Ampelio 16; Bosco e Bordighera 10; Campo-

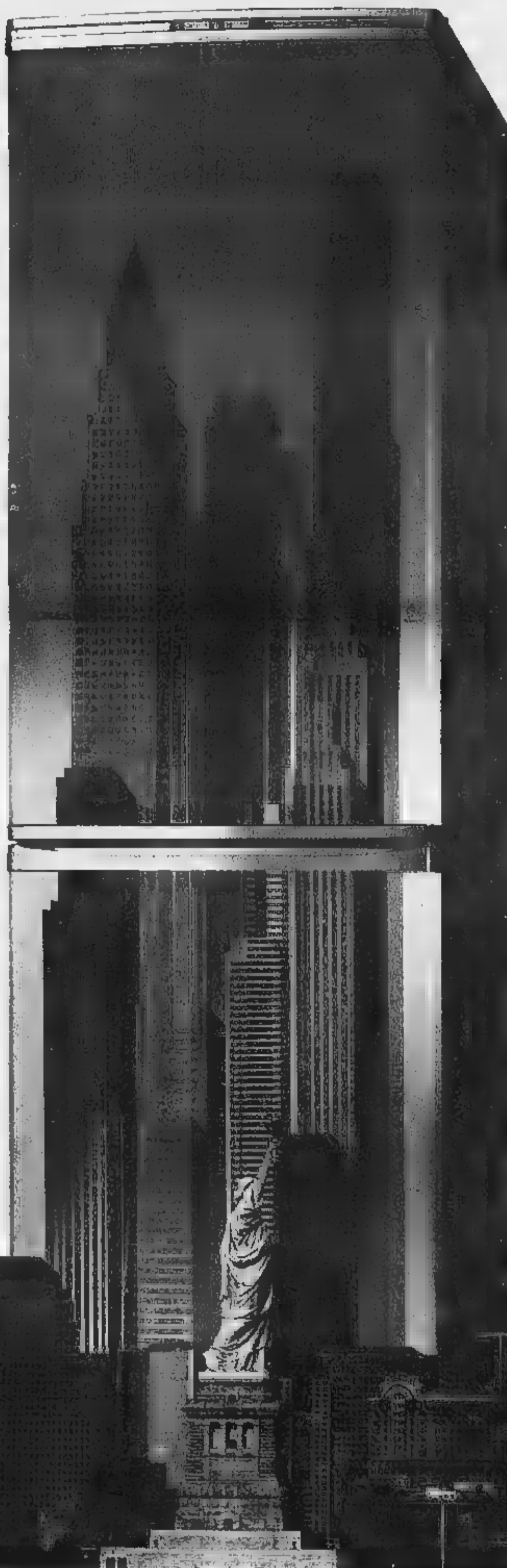
rosso 5; Intemelia Jr. 3. Esordienti. Girone A. Carlin-S. Bordighera 2-0; Imperia A-Ospedaletti 0-0; Ospedaletti A-Carlin 3-0; Riviera-Taggese A 0-0; S. Bartolomeo-Intemelia A 1-0; Ventimiglia A-Bon Bosco A 3-1; rip. Argentina. Classifica: Ospedaletti A p. Imperia A 34; Don Bosco A 22; Ospedaletti B e Carlin A 21; Ventimiglia A, Taggese A e S. Bartolomeo 10; Argentina e Carlin B 15; Riviera 11; Intemelia A 4; Bordighera 0. Girone B. Sanremese-Ospedaletti C 4-1; Don Bosco B-Imperia B 1-1; Dianese-Intemelia B 0-1; Ospedaletti D-Don Bosco C 2-1; S. Stefano-Carlin C 4-1; Taggese B-Riva 0-1; rip. Ventimiglia B. Classifica: Riva p. 34; Intemelia B e S. Stefano 26; Ventimiglia B 23; Don Bosco B 21; Sanremese 20; Imperia B e Carlin C 17; Don Bosco C 14; Ospedaletti D e Dianese 11; Taggese B; Ospedaletti C 5. [l. a.]



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA SPA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro ■ allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere ■ chi lo usa.  
Invitatelo a casa vostra.*

*Per informazioni:*

**167-033333**

<http://www.merloni.com>

**ARISTON**  
La casa vale di più!



**LA STAMPA****SPECIALE**

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMATIVE PROMOZIONALE

# SANREMO

47° FESTIVAL  
DELLA CANZONE ITALIANA



TEATRO ARISTON 16 - 22 Febbraio 1997





ECCEZIONALE

RISTORANTE  
**“LE BUFFET”**  
Casinò de Monte-Carlo

per tutti i giocatori  
formula buffet gratuita  
a colazione e cena\*

\* a discrezione della direzione





## DIETRO LE QUINTE

# Come la città si trasforma per la grande kermesse Pesci, caos, veleni e urla ma Sanremo è il Festival

**E'** così ■ le volte, ormai da 47 anni, edizione presente compresa: veleni, urla, liti, trambusto, caos. Sembra che tutto debba sempre dissolversi in un istante, che poco possa rimanere dell'immagine della capitale della canzone. Tutti contro tutti, forse ■ il motivo più emblematico del Festival, perché ■ mai bene niente. Eppure, se rimpiangiamo un istante a controllare i dati retrospettivi ■ questa grandiosa kermesse, scopriamo che ■ tutto vero e tutto falso. Facciamo solo un piccolo passo indietro: ecco le ire funeste della Parietti, soggiogata dal Baudone nazionale. Fiumi di bile lungo le strade principali di Sanremo, fino a sfociare a Porto Vecchio dove, nei ristoranti della piazzetta, sembra di essere piombati nelle americanissime pellicole delle guerre stellari. Chi contro e chi pro, fra un vocare confuso mescolato all'fritto di pesce che diventa l'impertinente, ma amato protagonista di tutte le serate.

In questi anni le ■ sono cambiate, ■ un discorso esclusivamente di facciata. E' scomparso Aragazzini, finito in un ingorgo giudiziario che pare senza fine, ma ■ andato in pensione anche Superpippo, dopo aver fatto ■ re e il principe, lo stimato professionista e il saccente saputello della vita quotidiana. E' cambiato anche il Dopofestival che abbandona (che peccato!) le romantiche sale del

Casino per il Ritz. E poi? L'Ariston avrà la passerella, così da dare ■ tutti, ma proprio a tutti, l'opportunità di essere protagonisti alla luce dei riflettori ■ entrano o escono dalle sale dorate ■ più grande tempio della musica italiana. Aiuto, ■ tornano gli indiani metropolitani con uova marce e altri puzze-lenti ingredienti? Scappate verso piazza Colombo, conviene ■ più. Ma siamo entrati nel tempo della pacificazione nazionale ■ ormai le sfuriate «proletarie» davanti alla Scala per la prima della stagione fa parte della storia del costume del nostro popolo.

Lo stesso discorso vale per la città dei fiori: i veleni, le urla e le ■ fermano e non fermeranno mai questa manifestazione che sa tenere incollati alla tivù milioni di persone. Sanremo ■ Sanremo, recita uno slogan che ha ossessionato anche i più impavidi televideodipendenti. Ma è la verità. Caos nel traffico. Sì, ma è tempo di Festival. Alberghi strapieni? Per fortuna è tempo di Festival. Ristoranti senza spazio? Sono i mangioni del Festival. Stazione invasa ■ ragazzine in attesa del primo timido raggio di sole per conquistare il tanto sospirato autografo? Meno male che c'è la vita del Festival. E' un fascino ■ fine che crea stress, ma anche immagine e con l'immagine la voglia di continuare.

Florenzo Panero

Caos di ■ in quasi tutte ■ strade del centro della città



## STAND LA STAMPA

Per una settimana al «Palafiori»

**C'** E' anche lo stand de La Stampa nel padiglione del Palafiori che, per tutta la settimana, ospiterà «Sanremo in Festival». Uno spazio dedicato a Stampa in, la consegna del giornale porta a porta.

«Sanremo in Festival» è una delle manifestazioni collaterali della grande kermesse dell'Ariston. Il palco allestito nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi si trasformerà, tutte le sere, fino ■ sabato, in uno spazio aperto a tutti i cantanti: nel ■ degli show-case giornalieri (fra le 18,30 e ■ 23,30) ■ esibiranno cantanti del Festival ■ outside, presentando le loro proposte, sempre rigorosamente ■

vivo. Fra gli arrivi sicuri, Texas, Dionira, Babyra Soul.

Fra i collaboratori ■ «Sanremo in Festival» c'è anche Radio Dimensione Suono, il network radiofonico privato italiano che con i suoi 4 milioni ■ 778 mila ascoltatori giornalieri, ha conquistato i vertici dell'ascolto, battendo anche la blasonata Radio Dee Jay. Tutti i giorni proporrà ■ programma in diretta da Sanremo sul Festival condotto da Anna Pettinelli ■ Mauro Marino. Sabato ■ febbraio, quando le luci ■ Festival si saranno spente, Radio Dimensione Suono trasformerà lo spazio concerti del Palafiori in una grande discoteca ■ l'animazione ■ Stefano Piccirillo e i Dj Provenzano e Bolognesi. Ospiti i Blackwood.

Presso lo stand de La Stampa sarà possibile ritirare libri ■ gadget omaggio. L'iniziativa di Stampa in, ormai da anni, ha preso piede nelle principali località della Riviera e del Piemonte. E' un servizio che, senza costi aggiuntivi, permette di ricevere tutti i giorni, direttamente a casa, il giornale per l'ora del caffè. [g. p. m.]

## Così trent'anni fa il cantautore si toglieva la vita

**E'** anche ■ Festival degli anniversari. Quello celebratissimo ■ Luigi Tenco che trent'anni fa si uccise, in pieno Festival della Canzone, in una camera dell'Hotel Savoy. Quello, più dimenticato, ■ Claudio Villa che morì dieci anni fa in ■ ospedale ■ Padova, mentre Sanremo celebrava l'ennesimo replay della ■ inossidabile kermesse canora. E poi c'è Mike Bongiorno che ■ festeggia anniversari, ma il cui ritorno ■ Sanremo, dopo diciotto ■ di ■ fa indiscutibilmente notizia.

C'erano tutti e tre nel 1967. Tragico il ruolo di Luigi Tenco che, nella notte tra il ■ e il 27 gennaio, si tolse la vita scrivendo la pagina più tragica (■ misteriosa) della storia della manifestazione canora. E in quel 1967 a presentare il Festival fu proprio Mike Bongiorno (in coppia con Renata Mauro) ■ a vincerlo, ■ «Non pensare a me» in coppia con Iva Zanicchi, lo stesso Claudio Villa. Gli intrecci del caso, a volte, sono indefinibili.

Giusto celebrare Tenco. Anche ■ in ritardo l'Italia canora



## Le due anime parallele

Un ricordo per Tenco e Villa

si è ricordata di lui che nel baraccone del Festival stentava a ritrovarsi. La ■ una storia tutta da scrivere anche se si sono moltiplicati i libri sulla vicenda. Il mistero non si ■ sciolto. Il Festival ricorderà questo anniversario anche se, almeno ■ questo piano, Sanremo città ha fatto molto di più dedicandogli, attraverso il Club Tenco, fondato e voluto dal compianto Amilcare Rambaldi, una rassegna che oggi è ■ stop ■ can-

Luigi Tenco e Claudio Villa due grandi miei scomparsi

LA STAMPA

3

tautori e in cui si è voluto vedere il vero anti-Festival che, ironia della sorte, si svolge fin dalla fondazione nel 1974, sulla stessa ribalta del teatro Ariston.

Per Claudio Villa è diverso. E' stato un uomo-Festival ■ tutti gli effetti. Ne ha vinti quattro (1955 con «Buongiorno tristezza», 1957 con «Corde della mia chitarra», 1962 con «Addio... Addio» e, appunto, nel 1967 con «Non pensare a me»). ■ i suoi

## Omaggio a Vallecrosia per l'ugola d'oro della canzone italiana

numeri-Festival ■ da record: ha partecipato a 13 edizioni, più di ogni altro, ha interpretato 25 canzoni diverse, oltre alle quattro vittorie ha ottenuto tre secondi posti.

Ma il ■ protagonismo e le sue polemiche (feroci quelle contro Gianni Ravera) hanno caratterizzato altre pagine ■ Festival non strettamente canore. Morì il 7 febbraio ■ - anche qui il caso - in pieno Festival ■ Canzone: Pippo Baudo annunciò la sua morte in diretta, scrosciò ■ applauso lungo dieci minuti. Poi, ■ il passare del tempo, l'applauso si è affievolito e di Claudio Villa si è sempre parlato meno.

Lo sta ricordando, a Vallecrosia, nel ■ Museo della Canzone, Erio Tripodi, che gli fu fraterno amico per lunghi anni. Tripodi ha organizzato una mostra su Villa ed una serata di gala tutta per lui. Un omaggio ad un amico, ■ anche un ■ saggio ad un Festival che si è dimenticato fin troppo in fretta ■ uno dei suoi più grandi protagonisti.

Bruno Monticone



ARMANI

GIANNI  
VERSACE

EMMANUEL  
FILIPE

MISSONI

ISABELLA

MOSCHINO

Scy

byble

BOSS

CELESTINE

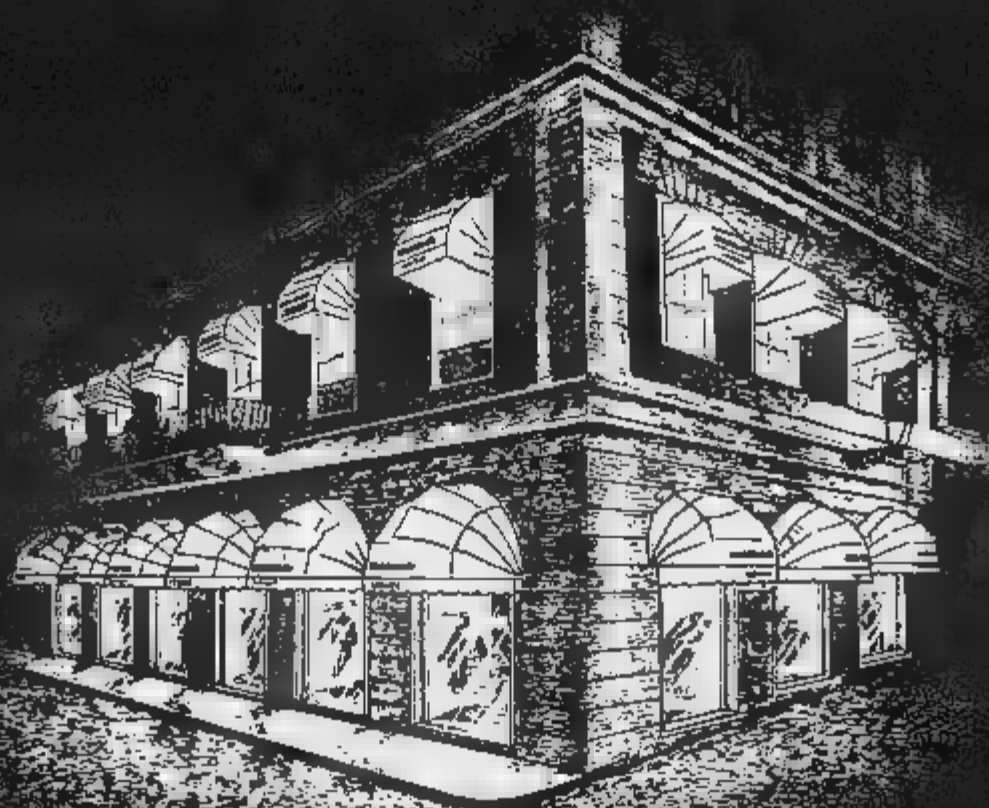
montana

COUTURE  
AMA

Thierry Mugler

DOHNANARANI  
NEW YORK

GIANNI  
VERSACE  
JEWELRY & ACCESSORIES



annamode

uomo donna pellicceria

sanremo

Via Matteotti, 111 - 18013 Sanremo  
Tel. 0184 / 60 65 50 - Fax 0184 / 60 62 10



I TRE CONDUTTORI

# La bella, il cattivo e Mike

## I personaggi sul palco dell'Ariston



**H**A fatto la storia della televisione italiana. E anche quella del Festival di Sanremo. Mike Bongiorno, inossidabile, intramontabile. Quasi immortale ritorna a Sanremo, 18 anni dopo, con dieci Festival sulle spalle. Ritorna in prestito da Mediaset e farà coppia con Piero Chiambretti, uomo Rai doc, e una sempre più fatale Valeria Marini. Con Bando è sempre stato un uomo e due donne. Con Mike avviene esattamente il contrario: due uomini e una donna.

Dieci Festival per Mike e tantissime vallette: Eddy Campagnoli, Rossana Armani, Giuliana Cooper e Maria Giovannini nel '63; Giuliana Lojodice, nel '64; Grazia Maria Spina nel '65; Paola Panni e Carla Maria Puccini nel '66; Renata Mauro nel '67; Sylva Koscina nel '72; Gabriella Farinon nel '73 e la supervalletta di Rischiatutto Sabina Ciuffini nel '75. Poi nel '77 la «fatina» della Tv, Maria Giovanna Elmi e infine, nel '79, il suo ultimo Festival, la conturbante Anna Maria Rizzoli.

C'era Mike nel '67 quando Tenco si uccise; c'era nel '75 quando il Festival toccò il fondo con 45 mila dischi venduti contro i 5 milioni di dieci anni prima. C'era quando Gigliola Cinquetti conquistò il mondo con «Non ho l'età» e quando Modugno conquistò il suo ultimo «Sanremo» con «Dio è un atto».

Diciotto anni dopo: ce la farà il «Re del quiz» a riprendere in mano lo scettro? Lasciò il Festival quando sembrava destinato agli archivi dopo le vittorie-crisi di Gilda, di Mino Vergnaghi e degli Homo Sapiens. Ora è diventato grande business, una passerella di canzoni che muove miliardi, crea miti e provoca impennate dell'audience. Bando era maestro. E il vecchio Mike?

Per Chiambretti è la prima volta. C'è da chiedersi chi dei due sarà la spalla. Pierino la peste ha già annunciato che cercherà di mettere in difficoltà il Super Mike nazionale che, da buon risolutore di problemi, probabilmente, saprà cavarsela da i medesimi.

E Valeria Marini? Bella, fatale, attesissima, fotografatissima, ricercatissima. Sarà la primadonna del Festival (ma anche l'unica) ed avrà il compito di stemperare con il suo indiscutibile fascino i possibili attriti e le scintille scaturite dalla coabitazione sul palco della più grande manifestazione canora italiana da due caratteri tanto diversi e distanti.

## DOVE SI «NASCONDONO»?

### La Marini al Des Etrangers e i Bee Gees al Des Anglais

**L**A caccia ai vip del Festival è da sempre uno dei momenti cruciali per i fan in cerca di autografi: il punto di riferimento sono gli alberghi del centro della prestigiosa passeggiata Imperatrice. Lussuosi suites per i tanti protagonisti delle serate che saranno assediati nelle hall fino al giorno della finalissima. Ma il 47° Festival, sotto questo profilo, è destinato a lasciare delusa la maggior parte dei fan perché molte case discografiche hanno confermato le prenotazioni mantenendo però il riserbo più stretto sui nominativi. La mappa degli alberghi dei cantanti per il momento è piccola ben dettagliata.

In corso Garibaldi, al «Des Etrangers», c'è Valeria Marini, la «fatale», unica presenta-



trice ad essere a Sanremo visto che Mike Bongiorno e Piero Chiambretti hanno trovato altre sistemazioni. L'hotel è inoltre il quartier generale delle «Nuove Proposte» (questo sarà la gioia dei ragazzi): Petra Magoni, Maurizio Lauzi, Paolo



Carta, i Ragazzi Italiani, Carmen Consoli, Leandro Barsotti, Camilla, Randy Roberts, Silvia Salemi, Alex Baroni. Tra i «Big» è confermata Syria mentre una camera è stata prenotata anche da Bruno Vespa, mattatore del Dopofestival. Si continua poi con il «Des Anglais» che ospita Loredana Berté e Little Tony (che partecipa al Festival), e il Royal Hotel dove saranno presenti gli ospiti internazionali come i Bee Gees e Lionel Richie. Per gli altri non resta che affidarsi al tam-tam di voci dei cacciatori di autografi. Non sarà difficile trovare il proprio beniamino. [g. ga.]

Nella foto in alto i conduttori di questa edizione del Festival di Sanremo Mike Bongiorno, Piero Chiambretti e Valeria Marini. A fianco Loredana Berté e sopra la giovane Syria e Barsotti

## TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

Dall'autostrada si può uscire ad Arma di Taggia, oppure a Sanremo. La prima uscita porta sull'Aurelia bis. Di qui si arriva al quartiere San Martino e poi ci si immette sul corso Cavalotti, direzione centro. Uscendo a Sanremo, ci si trova in frazione Coldirodi. Si prosegue verso il quartiere Foce e si imbecca il corso Imperatrice che diventa corso Matteotti. Questo è il senso unico verso Ventimiglia.

I treni. Alcuni sono diretti, con altri si cambia a Savona o a Ventimiglia. La stazione di Sanremo si affaccia a piazza Battisti e da qui si può raggiungere

## Sette giorni da turista Ecco dove e come muoversi

la vicina via Roma e poi il corso Matteotti e il Casinò a 200 metri. Chi parte dalla Costa Azzurra può avvalersi del collegamento in elicottero in funzione giornalmente tra l'aeroporto di Nizza e lo scalo di Portofino fino al 28 febbraio, o del servizio bus con le corse giornaliere.

**DOVE PARCHEGGIARE IN CITTA'**  
Ci sono parking custoditi e a pagamento in piazza Colombo, in via Volta e in piazza Eroi (qui si sosta il martedì e il sab-

to). Quest'ultimo, così come quello vicino alle carceri, è a orario solo nelle ore del giorno, la sera è gratuito. Il centro città è per lo più a disco, oppure a tariffa oraria (i parcometri sono facilmente raggiungibili). Sul lungomare e davanti alla stazione FS il parcheggio è libero. E taxi. Sul corso Matteotti passa l'autobus. Al servizio Radio Taxi operano 32 vetture. I loro parcheggi sono in piazza Colombo, Mombello, Portofino,



Stazione FS, Casinò, Foce, S. Martino e Ospedale.

### PER LE EMERGENZE

**La Croce Rossa.** Due ambulanze, di cui una attrezzata per la rianimazione, stazioneranno ogni sera davanti all'Ariston. Una terza sarà a PalaWella. Per ogni emergenza, il 118.

**Vigili del fuoco.** Per il loro intervento occorre il 115. Un'autobotte sarà fissa nel cortile dell'Ariston. Per il servizio elisoccorso saranno i Vigili stessi a contattare la base di Genova o quella di Albenga per avere, in 15, al massimo 25 minuti il velivolo a Sanremo.

Claudia Carucci



**N**ON è un cast da far sognare, quello della categoria Campioni. Anzi, in tanti hanno storto il naso leggendo i (soliti) nomi. Ma questo è il Festival, piaccia o non piaccia. E non v'è dubbio che le scelte dei selezionatori siano state compiute seguendo il solco della tradizione, pur con qualche sforzo per far soffiare un leggero vento di novità, fra tanto «déjà vu».

Ci sono i Ragazzi Italiani ed i Pitura Freska, i Dirotta su Cuba ed i Cattivi Pensieri. E c'è Syria, promossa di diritto dopo la vittoria di un anno fa tra le Nuove Proposte. Per il resto, è un inno al classico cliché sanremese, con l'eccezione del «debuttante» Francesco Baccini, unico esemplare della specie che il Festival ha sempre inseguito: i cantautori. E per lui, figlio del nobile Premio Tenco, il palcoscenico dell'Ariston versione gara rappresenta una grossa occasione di rilancio, ora che la promettente carriera ha perso smalto. Canta «Senza tu».

Tra le donne, le regine sono Anna Oxa (creata dal Festival e perciò fedelissima negli anni) e Patty Pravo, forse l'ultima diva della canzone italiana. La prima, vincitrice dell'edizione dell'89 in coppia con Fausto Leali, presenta «Storie»; la seconda propone «E dimmi che vuoi morire», brano con la «griffe»: gliel'ha cucito addosso Vasco Rossi, affrontando il tema dell'universo maschile.

Da non trascurare, poi, Loredana Berté, annunciata con una veste più assennata, e con un motivo dai ritmi rock-blues («Luna») dal sapore autobiografico. Per Tosca, invece, è il gran ritorno dopo il successo a sorpresa dello scorso anno in accoppiata con Ron. Tiziana Do-

## I SEDICI CAMPIONI

Con un testo di Rossi, torna sul palco la star del Piper

# Patty Pravo, ultima divina canta le parole di Blasco

**Loredana Berté**  
«Luna»

**Massimo**  
«Ti parlerò d'amore»

**Al Bano**  
«Verso il sole»

**New Trolls con Greta**  
«Alanti liberi»

**Ragazzi italiani**  
«Vero amore»

**Pitura Freska**  
«Papa nero»

**Tosca**  
«Nel respiro più grande»

**Patty Pravo**  
«E dimmi che vuoi non morire»

**Anna Oxa**  
«Storie»

**Fausto Leali**  
«Non ami che te»

**Dirotta su Cuba**  
«E' andata così»

**Francesco Baccini**  
«Senza tu»

**Toto Cutugno**  
«Faccia pulita»

**Syria**  
«Sei»

**Cattivi Pensieri**  
«Quello che»

**Nek**  
«Laura non c'è»



Gran ritorno di Patty Pravo



Al Bano spera di rifarsi

LA STAMPA

6

SANREMO



Conturbante Oxa in scena



Antesa per la voce più calda

nati (questo il suo vero nome) un'altra piccola vittoria l'ha già ottenuta, ancora prima d'iniziare la gara: è riuscita a farsi scrivere il testo di «Nel respiro più grande» nientemeno che da Susanna Tamaro, il travolgente fenomeno letterario degli ultimi anni. Un biglietto da visita importante, arricchito dalla musica firmata dallo stesso Ron.

E Syria, che presenta «Sei tu», vuol dimostrare di essere cresciuta, di meritare veramente l'etichetta di big.

Tra i maschietti, riecco Nek, lanciato proprio dal Festival qualche anno fa e rilanciato dall'ultimo album. Canta «Laura non c'è». Poi, spazio alla tradizione più pura, e voci che abbracciano lunghi capitoli della storia festivaliera e della musica italiana. C'è Massimo Ranieri, che torna con «Ti parlerò d'amore» dopo aver vinto sul finire degli Anni 80, c'è il negro bianco Fausto Leali che propone «Non ami che te», ci sono Al Bano con «Verso il sole» e Toto Cutugno (recordman fra i piazzati, anche il trionfo ormai datato) che canta «Faccia pulita». E riappare anche i New Trolls, in compagnia di Greta, con il brano «Alanti liberi».

Trasgressione e alternative assicurate dal pittoresco gruppo veneto Pitura Freska, antesignano della nuova canzone in dialetto. Presenta «Papa nero». E da Domenica in arrivano i Ragazzi Italiani, con «Vero amore», mentre i Cattivi Pensieri, saliti alla ribalta recente, propongono «Quello che sento». Infine, i più collaudati Dirotta su Cuba approdano al Festival con «E' andata così».

Gianni Micaletto

## ROYAL HOTEL SANREMO

Il festival, i fiori, la musica, i cantanti



... e dopo tutti insieme  
al ristorante del Royal Hotel.  
Il più esclusivo della città.

dalle 24 alle 3 le specialità più stuzzicanti in un ambiente raffinato  
A Sanremo dal 18 al 22 febbraio 1997

Royal Hotel C.so Imperatrice, 80 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184 5391 Fax 0184 661445



Non sono promesse di primo pelo, i loro nomi girano da tempo fra gli addetti ai lavori, hanno già preso parte ■ «Sanremo giovani», ma sanno che solo la grande ribalta dell'«Ariston», da queste sera ■ sabato, può proiettarli in alto. ■ può dire tutto ■ il contrario di tutto del Festival di Sanremo, ma nel desolante panorama del mondo discografico italiano la ribalta festivaliera resta l'unica in grado di proporre novità e ■ ■ ■ personaggi», dice Michela, cantante genovese, un big (da hit parade) degli Anni Sessanta, che guarda ormai con distacco ■ chi la carriera deve ancora costruirselà tutta. Anche ■ ■ c'è chi il successo lo ha già visto da vicino come Paola e Chiara che, nel loro curriculum, vantano già un passato da coriste degli 883.

**LE NUOVE PROPOSTE**

Tra i favoriti la bella e romantica Domino e Tony Blescia

**Dodici giovani sognano di volare molto in alto**



7

SYNOPSIS

VIA GAUDIO 24 - TEL. 0184/50.18.99 - SANREMO  
CHIUSO IL GIOVEDÌ





# PER CHI NON VUOLE ANDARE A ROTOLI.



## Fax a carta comune Insip

Basta con i fax arrotolati, i documenti illeggibili e le lunghe attese che ogni giorno rallentano i vostri affari.

Da oggi non arriverete i fax a carta comune Insip. Quattro modelli esclusivi che, grazie ai miglioramenti tecnologici che offrono, fanno lavorare il vostro ufficio con maggiore efficienza.

**MIGLIORE QUALITÀ.** La carta comune assicura fax sempre chiari, sempre perfetti e sempre leggibili, tanto da poter essere archiviati senza fare fotocopie.

**IL TEMPO È DENARO.** Scrivere un fax a carta comune significa risparmiare tempo e spese di gestione. Tutto ciò grazie all'elevata velocità di trasmissione, all'alimentatore automatico e alla trasmissione e ricezione in memoria di più pagine.

**TUTTO IN UNO.** Tutti i fax a carta comune garantiscono grandi prestazioni. Dalla memoria in trasmissione e ricezione del piccolo Papiro, alla risoluzione di stampa della tecnologia laser di Megafax, fino ad arrivare alla multifunzionalità di Magico, che è sei un unico fax, fotocopiatore, telefono, scanner, stampante Pc e Pc fax.

**insip** TELECOM  
ITALIA



Lasciati i Take That i ragazzi potranno godersi L. Richie i Fugees e Warren G. Canzoni del passato e nuovi successi

I brividi di questo Festival arrivano da un passato nemmeno troppo lontano. Hanno il passo di Tony Manero, nella «Febbre del sabato sera», si porgono la voce calda del vocalist d'altri tempi, si arrotonda la «erra» come le regine di Francia. E per non tagliar fuori nessuno, dopo solo dodici mesi, sorprendono con un volto amico le ragazzine che hanno ancora negli occhi il sogno di veder sciolto il complesso più amato, ossia i Take That.

Sono brividi doc. In qualche caso d'annata. Ma non per questo meno intensi. Prendi i Bee Gees, i fratelli Gibb non sono solo musicisti di prim'ordine. No, questi tre fratelli suonavano e cantavano in falsetto quando Anna Oxa era ancora una bambina. E hanno contribuito a scrivere, tra l'altro, una pagina che ha aperto il campo a volumi di considerazioni sociologiche e di costume. Il mito della discoteca sul finire degli Anni Settanta. I rapporti che si sono consumati al ritmo di una certa musica. L'effimero, ma anche il piacevole di quel mondo. Ebbene, pensare che tutto ciò sarebbe accaduto anche senza la loro musica è legitti-



Questi e altri i nomi altisonanti delle star internazionali

## Bee Gees, Bowie, Jarreau il top in arrivo dall'estero

mo, ma può portare fuori strada e soprattutto toglie poesia a un'epoca che ha lasciato il segno. Chi non ricorda «You should be dancing», «How deep is your love» e la stessa «Night Fever». Immaginatelo Travolta, non ancora angelo «Michael»; immaginate Tony Manero - passaporto Usa, abbigliamento e piglio da gallo italiano - svuotare la pista a tempo di mazurka, con tutto il rispetto. Ora, giovedì, i Bee Gees tocca scaldare l'Ariston.

I celebri Bee Gees tengono banco nello stesso giorno in cui

Nelle foto David Bowie e i Bee Gees gli artisti stranieri ospiti del Festival

LA STAMPA

9

SANREMO

si materializza un altro idolo di intere generazioni. David Bowie; nientemeno. Potrebbe intonare «Golden years» e pochi si lamenterebbero: è il più probabilmente per il suo nuovo progetto musicale secondo regole di mercato che comunque non cancellano la classe. Nella stessa serata ci sono i Fugees (quelli di «Killing me softly» tormentone dell'estate).

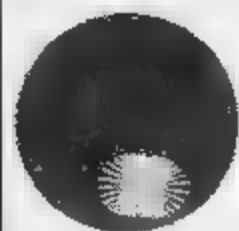
Il viaggio nella nostalgia, stemperato dalla presenza delle «Spice girls» che dimenandosi su motivetti allegri scalano le classifiche di vendita, tocca

Con i fratelli Gibb potremo rivivere le atmosfere della «Febbre del sabato sera» e di Travolta scatenato in pista

uno dei punti più alti mercoledì; con Lionel Richie: proprio lui, la voce dei Commodores, la delle Olimpiadi di Los Angeles, diviso nella memoria tra «Easy» e «All night long» che nemmeno l'anima di Fabio Fabi saprebbe scegliere.

Dal calendario spunta poi una chicca. Al Jarreau lo apprezzano in tutto il mondo. A lui - venerdì, stessa sera in cui canta il rapper Warren G. - il compito di dare autentica nobiltà alla parata di stelle. Gran finale sabato con due interpreti femminili di rango, Mireille Mathieu, Nathalie Cole (figlia del grande Nat) e i Kula Shaker del nuovo sound britannico. E a dimostrare che Sanremo, almeno negli ospiti, forse non sempre ci azzecca ma comunque ci prova a star dietro ai gusti di tutti, un'occhiata alla serata d'apertura. C'è Jamiroquai, ma soprattutto c'è Mark Owen ex Take That. Per lui i soci, migliaia di ragazzine qui l'anno hanno pianto: non diviatevi, non lasciateci. Non datevene. Tranquille: in un modo o nell'altro a Sanremo si torna. Sempre.

Fulvio D'Amico



OFFICINA  
ORTOPEDICA

SANREMESE s.a.s.

Plantari, Calzature,  
Corsetti e Protesi su misura,  
Ausili per riabilitazione,  
Carrozzine, Letti,  
Sistemi antidecubito  
e di postura  
Articoli Ospedalieri e Sanitari  
Vendita e noleggio

**Sanremo**

Esposizione - Vendita - Officina

Via Nino Bixio, 25/27/29/31 Tel. 535047  
Fax 535233

A SANREMO E' NATO IL TUO DOMANI



ISTITUTO  
ISADORA  
DUNCAN

LICEO ARTISTICO  
AD INDIRIZZO  
COREUTICO

ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
AD INDIRIZZO  
PITTORICO



CORSI SERALI DI DURATA QUADRIMESTRALE DI:

- Ripresa e montaggio televisivo
- Scuola libera del nudo
- Trompe l'oeil
- Decorazione murale ▪ Stencil

Aperti a tutti gli appassionati d'arte anche se sprovvisti di titolo di studio

Per informazioni ed iscrizioni presso la sede:

SANREMO

Via Aurelia 10/12 - Tel. 0184/514.955 - Fax 422.33

Orari di segreteria:

Dalle 9 alle 12,30 - Dalle 16 alle 18,30 (Escluso sabato)



Tornano i grandi nomi della musica leggera italiana. Patty Pravo, la più attesa. Fermento anche per Al Bano



**C**INQUE serate di grande musica e di entusiasman- te spettacolo — soprat- tutto cinque giorni in gara. Questo, il significato del 47° Fe- stival che vede un parterre ag- guerrito ■ «Big» e «Nuove Pro- poste» lanciato alla carica dei consensi delle giurie. L'obietti- vo è vincere, ottenere i favori di pubblico e critica, affermare la propria immagine. E la sfida ■ nelle scalette della cinque ■ ratissime, un palinsesto fatto di tantissime canzoni.

Martedì 18 febbraio. E' la prima sera, si alza il sipario sul Festival ■ Piero Chiambrètti e Mike Bongiorno affiancati da Valeria Marini. La maratona di musica riguarda tutti i «Big» e i 13 finalisti delle «Nuove Propo- ste» '96 che si contenderanno gli ultimi posti in palio nella ca- tegoria superiore. Questa la scaletta dei «Big» ■ le loro can- zoni: Loredana Berté, «Luna»; Patty Pravo, «E dimmi che non vuoi morire»; Al Bano, «Verso il sole»; New Trolls con Greta, «Alianti Liberi»; Ragazzi Italia- ni, «Vero Amore»; Pitura Fres- ska, «Papa nero»; Fausto Leali, «Non ami che te»; Massimo Ra- nieri, «Ti parlerò d'amore»; An- ■ Oxa, «Storie»; Tosca, «Nel

## Dopo quattro serate di canzoni, è tempo per i vincitori E sabato notte all'Ariston si saprà chi è il più bravo

respiro più grande»; Dirotta su Cuba, «E' andata così»; France- sco Baccini, «E' andata così»; Tolo Cutugno, «Faccia Pulita»; Syria, «Sei tu»; Cattivi Pensieri, «Quello che sento»; Nek, «Laura non c'è». Si passa poi alle «Nuo- ve Proposte» '96, tredici altre canzoni per quattro posti in pal- io: Adriana Ruocco, «Uguale»; Alessandro Mara, «At- timi»; Carmen Consoli, «Confu- sa ■ felice»; Alessandro Errico, «E penserò al tuo viso»; O.K.O., «Padre Nostro»; Silvia Salemi, «A casa di Luca»; Camilla, «Co- me di tradire»; Leandro Bar-

Un'immagine dell'Ariston nella versione 1996. Novità e sorprese per la scenografia di quest'anno

LA STAMPA

10

SANREMO

sotti, «Fragolina»; Petra Mago- ni, «Voglio un Dio»; Jalisse, «Fiumi di parole»; Maurizio Lauzi, «Il capo dei giocattoli»; Olivia, «Quando viene sera»; Marina Rei, «Dentro me».

Mercoledì ■ febbraio. Se- conda serata con dieci «Big» ■ le prime sei «Nuove Proposte» '97. Torneranno all'Ariston To- to Cutugno, Dirotta su Cuba, Nek, Anna Oxa, Patty Pravo, Ragazzi Italiani, Massimo Ra- nieri, Syria e il primo e il quarto classificato della selezione «Nuove Proposte» '96. I sei de- buttanti assoluti ■ invece:

Tra i «Campioni» anche quattro dei 13 cantanti arrivati in finale tra le «Nuove proposte» dello scorso anno

Alex Baroni, «Cambiare»; Mas- simo Gaggiano, «Ora che ci sei»; Domino, «Io senza te»; Luca Lombardi, «Sonia dice no»; Mi- ki Mix, «E la ■ se ne va»; Randy Roberts, «No Stop».

Giovedì 20 febbraio. Terza serata ■ la seconda parte di «Big» e seconda tranche di «Nuove Proposte». I primi sono Al Bano, Francesco Baccini, Lo- redana Berté, Cattivi Pensieri, Fausto Leali, New Trolls ■ Gre- ta, Pitura Freska, Tosca. ■ il se- condo e terzo classificato tra le «Nuove Proposte» '96. Al de- butto: Tony Blescia, «E ti sen- to»; Paolo Carta, «Non si può di- re mai... mai»; Doc Rock, «Saco- lo crudele»; Niccolò Fabi, «Ca- pelli»; Vito Marletta, «Innamo- rarsi è...»; Paola S. Chiara, «Amici come prima».

Venerdì 21 febbraio. I venti «Big» avranno il palcoscenico a disposizione per presentare un estratto dei loro brani, mentre sarà battaglia tra le «Nuove Proposte» per le quali ■ avran- no le votazioni finali.

Sabato 22 febbraio. E' la se- ratissima del 47° Festival, tor- nano in pista i «Big» per aggiu- dicarsi la vittoria.

Giulio Gavino



MARCO & GIUSEPPE



LINEA - UOMO - DONNA  
VIA ROMA ■ - 18038 SANREMO  
TEL. 0184/50.19.06

## ISTITUTI RIUNITI GALILEO

VIA STAZIONE, 6H - ■ DI TAGGIA - TEL. 42233

POSSIBILITA' DI RECUPERARE  
L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

CORSI DI RECUPERO o  
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI  
per

**STUDENTI E LAVORATORI**

- Un ambiente sereno e familiare
- Preparazione accurata
- Oltre vent'anni di esperienza
- Ottimi risultati scolastici

CORSI di PREPARAZIONE DIURNI e SERALI

per

■ Inferiori - Licei - Magistrali  
Istituti Tecnici

Assistente ■ Dirigente di Comunità

Corsi ■ Operatore ■ Programmatore Computer  
■ il rilascio di Attestato finale

GLI UFFICI DI SEGRETERIA SONO A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI  
INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12  
E DALLE ORE ■ ALLE ORE 19



## IL DOPOFESTIVAL

Da scoprire il programma che sarà condotto da Bruno Vespa

# «Porta a Porta» trasferito alla sala Ritz di Sanremo

**N**ATO quasi per caso pochi anni fa, più per esigenze di palinsesto che per reale convinzione, il Dopofestival è diventato un appuntamento fisso, uno spettacolo nello spettacolo che tiene incollati al video milioni di italiani anche quando si spengono le luci sul palcoscenico dell'Ariston. Sarà la voglia di osservare le facce dei cantanti delusi, di ascoltare i commenti «a caldo», la curiosità di vedere il dopo-gara riserva di velenose polemiche che fanno audience. Fatto sta che il talk-show tanto caro a Pippo Baudo (ne è stato l'inventore) riesce a catturare attenzioni e pubblico anche a notte fonda, quando gli sbadigli fanno crescere il desiderio d'impegnarsi nello «zapping». Potenza del Festival, che è uno dei pochi eventi nazionali popolari.

L'anno scorso la frizzante Ambra e SuperPippo, quest'anno l'austero Bruno Vespa. Cambia la conduzione del programma, ma la sostanza dovrebbe rimanere la stessa, il condizionale è d'obbligo, perché l'ex direttore del Tg1 ha smantellato di mistero l'impostazione del «suo» Dopofestival. Sarà un'edizione sanremese di «Porta a Porta» o ricalcherà il cliché tradizionale, con abbuffata di spi-



ti, telefonate e commenti dalla platea?

«Sanremo è uno straordinario fenomeno di costume, per me diventerà campo d'indagine», afferma Vespa, che ha pensato a un salotto con personaggi fissi, più che altro cantanti che rappresentino il passato di età di (dai 50 ad oggi), giornalisti, una misteriosa memoria storica e la novità del «difensore civico» Festival. E poi spazio ai protagonisti della gara, con la Marini a fare opera di «disturbo», mentre Mike e Chiambratti dovrebbero limitarsi a fugaci incursioni.

Il tutto per un'ora di diretta

Ambra ha condotto la passata edizione Dopofestival. In alto, Bruno Vespa «moderatore» di quest'anno

LA STAMPA

11



dopo il Tg1 di mezza sera, da mercoledì a venerdì. Tre serate ispirate al modello del mitico «Processo alla tappa» di Zavoli. «Anche lui era esperto di ciclismo, come io non lo sono di musica, ma osservava l'umanità di chi lo faceva», commenta Vespa, che ospiterà pure i tre migliori debuttanti selezionati dall'Accademia della canzone, la rassegna sanremese che ogni anno tenta di lanciare nuove ugole. Sono la Francesca Tanzilli, cantautore calabrese Leopoldo Smorto e il trio «Le Balentes», versione femminile dei Tazenda, scoperti proprio al Festival.

Ma la novità più importante, almeno per Sanremo, è il cambiamento di sede, voluto da Raiuno e accettato con qualche smorfia dagli amministratori comunali: non più il teatro del casinò, ma il piccolo Ritz, venue del complesso Ariston, finora riservato alle conferenze stampa. L'obiettivo è chiaro: concentrare l'evento Festival in una sola struttura (per ridurre i costi?), facilitando lo spostamento degli addetti ai lavori senza interrompere il cordone ombelicale con il palco dell'Ariston.



IL MUSI  
DELL'ITALIA  
CHIAVITA

da  
**ERIO**

a VALLECROSLA  
Via Roma, 108  
Tel. 29.10.00-29.02.85

**Luciano Pavarotti**  
presidente onorario

Luciano Pavarotti è stato il prestigioso «padrino»  
all'inaugurazione del Museo della il 14 febbraio 1988.  
L'illustre personaggio ha accettato la presidenza  
onoraria del Museo.



# SIDIS: E' TEMPO DI GRANDI SCONTI

DAL 18 FEBBRAIO AL 1° MARZO 1997



**3x2**

Acqua naturale  
S. Bernardo lt. 1,5

1 pz. **970**  
**1.940**

RISPARMIO  
L. 970

**20 %**

Polpaprona  
De Rica gr. 400x3

**2.610**  
al kg. L. 2.175

RISPARMIO DI  
L. 470

**SCONTO**

Last limone  
lt. 1

**1.620**

RISPARMIO DI  
L. 540

**3x2**

**3150**

**LAST**

**SCONTO 20%**

Canestrelli  
Fiorfiore gr. 300

**2.540**  
al kg. L. 8.466

RISPARMIO DI  
L. 540

**SCONTO 20%**

Baci di Dama  
Fiorfiore gr. 250

**2.940**  
al kg. L. 11.760

RISPARMIO DI  
L. 740

**SCONTO 15%**

Polpaprona  
De Rica gr. 400x3

**2.610**  
al kg. L. 2.175

RISPARMIO DI  
L. 470

**SCONTO 30%**

Sapone neutro  
Mantovani gr. 125x2

**1.860**

RISPARMIO DI  
L. 800

## Sidis

DAL 18 FEBBRAIO  
AL 1° MARZO

ALESSANDRIA  
ACQUI TERME  
S. SALVATORE (AL)  
MONTEGROSSO (AT)  
MONFERRATO (AT)  
GENOVA

BORDIGHERA (IM)  
DIANO  
OSPEDALETTI (IM)  
PIEVE TEO (IM)  
S. LORENZO AL  
TAGGIA (IM)

VENTIMIGLIA (IM)  
CASTELLO D'AGOGNA (PV)  
ALBENGA (SV)  
ANDORA (SV)  
PENEROLO ABBADIA ALPINA (TO)

TEL. 0432 411111  **fiorfiore**

## SANREMO IN FESTA

Discoteche e locali pronti a ricevere il popolo del Festival

# Parte l'operazione-simpatia e la città sarà meno blindata

**O**PERAZIONE-simpatia. L'hanno chiamata così dopo le polemiche per l'edizione 1996 troppo blindata, troppo estranea alla città. Sanremo sembrava perso il feeling con il suo Festival. I cantanti non si per le strade, hanno appena fatto capolino in qualche ristorante esclusivo, dividendosi fra il teatro Ariston «blindato» ed i loro alberghi, «blindati» ovviamente. Nulla a che vedere con l'atmosfera di tempo quando il coinvolgimento della città era totale. Domenico Modugno sfilò addirittura un fiorito, la domenica successiva al Festival. «Bisognava ricreare il clima di festa. Ci abbiamo provato», dice Antonio Bissolotti, assessore al turismo.

Molte le iniziative. Intanto «Sanremo in luce»: via Matteotti, dove c'è il teatro Ariston, ha subito un restyling luminoso: la sistemazione di cinquanta nuove lampade che aumenteranno di quattro volte la sua luminosità. E poi la passerella (che fa arrabbiare i taxisti) che bloccherà il primo di via Matteotti per sette giorni, ma che darà un tocco hollywoodiano al Festival: artisti e addetti ai lavori (e pubblico) vi sfileranno sopra, nella prima e ultima serata, per entrare in teatro.

Non finisce qui. In piazza Colombo, ogni sera, ci sarà uno spettacolo di «grafica laserizzata»: dalle 19 alle 24 tre show di 15 minuti proiettati su schermo naturale di quindici metri formato da una vasca con 30.000 metri cubi d'acqua assicureranno effetti spettacolari. L'ex mercato dei fiori di via Garibaldi, riveduto e corretto e ribattezzato «Palawalla» in omaggio all' sponsor (ha già ospitato, da venerdì, gli spetta-

coli radiofonici con Simona Ventura, il Gala della Stampa e l'anteprima italiana del film di Lionel Ritchie), proporrà «Sanremo in Festival» con spettacoli musicali dal vivo, una mostra mercato della musica, la postazione di Radio Dimensione Suono che per settimana trasmetterà da Sanremo.

In via Corradi, venerdì, ci sarà l'ormai tradizionale «Festival Buffet», kermesse gastronomica per gli addetti ai lavori e a Palazzo Roverizio si apre la rassegna d'arte «Metti canzone in cornice», cioè le canzoni interpretate da pittori, grafici, fotografi e scultori.

Bruno Monticone

A lato una discoteca  
■ Sanremo.  
La notte sarà  
■ momento  
magico per tutta  
■ durata  
del Festival.  
Nella foto  
sotto, ragazzi  
esultanti in  
■ Matteotti,  
attendono  
l'eventuale  
passaggio  
di un cantante  
■ gara



## LE RADIO A CACCIA DI VIP

*E in Piazza Colombo ritorna il gran bazar delle antenne*

**I**L gran bazar dell'etere si rinnova in piazza Colombo, vero cuore pulsante dell'attività di tutte le radio che gravitano intorno al Festival di Sanremo. Anche se la piazza avrà come controcanto il «Palafiori» di corso Garibaldi il suo ruolo rimane fondamentale, uno dei miti e delle mode del Festival, il punto d'incrocio per sapere chi c'è e chi invece è rimasto a casa. E in questi anni la piazza ci ha abituati un po' tutto, dai pullman inglesi a due piani ai camper, dalle auto storiche per arrivare addirittura alle barche a vela. A dimostrazione che tutto fa spettacolo e che la radio arriva in mezzo alla gente nei modi più svariati.

Insomma, il gran guazzabuglio di microfoni, interviste, antenne e hostess in hot-pants

e sorrisi preconfezionati concretizza ancora una volta nel cuore della città dei fiori. Il momento più atteso, come vuole la tradizione, saranno le interviste ai cantanti, le consuete code di fans pronti a tutto per riuscire a strappare un autografo e un sorriso, poco conta se solo di circostanza, al proprio beniamino delle sette note.

E la regola, nella piazza delle radio, è quella di aspettare, di sapere cogliere il momento giusto, quello dell'arrivo dell'ospite straniero, del vip, del «Big» in gara. In questi anni nemmeno la pioggia ha impedito ai «carrozzoni» di entrare a far parte dello spettacolo, di essere la cornice festosa del Festival, di fare i collegamenti più strampalati e imbarazzanti. Una maratona continua per i dj



Dj scatenati dalle antenne di Sanremo

LA STAMPA  
**13**  
SANREMO

■ gli animatori con l'obbligo di riuscire a superare tutti gli ostacoli, di essere presenti per chi sta in piedi a guardare o invece a casa a seguire le ultime novità che interessano il Festival di Sanremo. E così che la piazza informa, diventa anche il ricettacolo dei «veleni» e dei pettegolezzi della kermesse. Le «cinque giornate» di piazza Colombo iniziate. L'etere è la grande piacentia di Festival che stupisce sempre. (g. ga.)

## PER I GIOVANI

*Un sogno lungo appena 6 giorni*

**I**L Festival di Sanremo è anche una grande festa per i giovani in cerca di autografi, e sorrisi dai loro beniamini. Un'occasione unica, proprio sotto casa a pochi chilometri dalla scuola. Ecco perché sembra sprecare qualcosa di prezioso non si approfitti di questa settimana intensa per destinare buona parte del tempo libero e, spesso, anche ore di scuola, di nascosto o con il benestare dei genitori, che tanto sanno che la «febbre da Festival» ne andrà insieme al «carrozzone» della kermesse.

I giovani che si accontentano, che non hanno pretese, si piazzano davanti alle entrate dell'Ariston, nascosti tra la folla di curiosi, in attesa del passaggio dei cantanti. A chi non basta di rifarsi gli occhi vedendo i vip «dal vivo» o, quando va bene, di recuperare un autografo scarabocchiato di fretta, prende di gli alberghi. Dopo un'indagine, non sempre facile, per sapere quali sono gli hotel che ospitano il maggior numero di cantanti «interessanti», armati di penna, diario e macchina fotografica, si appostano davanti alle hall o cercano di entrare. Molte volte di attesa davanti alle porte degli alberghi si accumulano.

Ci sono poi quelli che prenotano una camera nell'hotel del preferito, ma questo è possibile solo se si ha a disposizione un buon budget di «paghetta» e dei genitori accondiscendenti. (d. bo.)

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA

Via Marengo 32, Torino

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino


Supplemento

chiuso in tipografia il 13.2.1997







*L'Onorevole Claudio Scajola mentre illustra alla stampa la "BUScard", la tessera personale per circolare su tutti gli autobus*

La  **BUScard** è una tessera personale di libera circolazione su tutte le linee della Riviera Trasporti rilasciata agli ospiti che soggiornano in tutti gli Hotel e Residence della Provincia di Imperia.

*Herzlich willkommen — der Blumenriviera.  
Sie koennen hier in Freiheit reisen und die Schoenheiten  
der Gegend entdecken*

Die  **BUScard** ist ein Ausweis, mit dem Sie alle Linien der RIVIERA TRASPORTI benutzen koennen. Sie wird jedem Gast persoendlich ausgestellt, der in einem Hotel oder einer Residenz der Provinz Imperia untergebracht ist.

*Welcome to Riviera dei Fiori,  
travelling free to discover its beauties*

The  **BUScard** is a non-transferable card for travelling on all the lines of Riviera Trasporti, given to the guest of all the hotels and residences of the Province of Imperia.

*E' un'iniziativa dell'Associazione Albergatori e realizzata con il contributo di:*



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE  
DI IMPERIA



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI IMPERIA



AZIENDA DI  
PROMOZIONE TURISTICA  
RIVIERA DEI FIORI  
IMPERIA



TRASPORTI

## SANREMO DA VIVERE

La giornata: tutti i suggerimenti per non annoiarsi mai

# Mille spunti per divertirsi nella città della canzone

**T**RASCORRERE — gior-  
ni di full-immersion  
nella Sanremo del Festival  
è un po' rendere giustizia all'i-  
dea che - dilatata e spinta dal-  
l'immaginario collettivo - ha di-  
fatto sancito negli anni il suc-  
cesso della manifestazione.  
Perché francamente, da che Fe-  
stival è Festival, le canzonette  
belle o brutte che siano hanno il  
loro peso, ma Sanremo è Sanre-  
mo comunque. La città dove in  
questo momento tutti gli amici,  
vicini e lontani, vorrebbero es-  
sere è esattamente questa, pren-  
dere o lasciare. Sissignori, è così.  
Pur negli indubbi disagi della  
settimana più affollata dell'an-  
no, pur nelle selettività che tra-  
sformano, ad esempio, la caccia  
ai biglietti e la — agli inviti,  
in una specie di rodeo.

E allora tanto vale prenderla  
così. Tuffarsi senza paura. Pren-  
dere tutto il tempo che ci vuole  
per raggiungere il centro dai ca-  
selli autostradali. Trovare un  
parcheeggio strategico, magari  
sul lungomare delle Nazioni, e  
togliersi il pensiero. Da lì in  
avanti è già Festival. A Portoso-  
le, un drink all'aperto, con i de-  
hors immersi nel sole basso del  
primo pomeriggio, oppure, una  
passeggiata in corso Imperatri-  
ce. Il mercato del pesce al porto  
vecchio non manca di fascino.  
Per chi il refrain dell'Ariston  
preferisce almeno per qualche  
minuto un'importante pagina di  
storia e cultura, Villa No-  
bel: il nome dice tutto.

Si torna indietro. La sagoma  
del casinò si staglia su Sanremo.  
E' un'immagine conosciuta in  
tutto il mondo. Ora, una conces-  
sione al rito delle shopping: cor-  
so Matteotti, è lì, in questi giorni  
invitante come non mai. E si è in  
centro, in piena zona-Festival.  
Le prove sono una tentazione.  
C'è la possibilità di vedere in di-  
vise fuori ordinanza, idoli e pro-  
— C'è la speranza, peraltro  
remota, di cogliere la Marini  
senza trucco curato al dettaglio.  
C'è la certezza di veder sbucare  
da qualche parte, —  
volta, l'inossidabile Mike.

E siamo al cuore della —  
Il Festival teletrasmeso, tele-  
cantato, teleraccontato da mille

angolazioni. Vestiti, paillettes,  
luci, fiori, gaffes e le canzoni, si  
anche quelle. Per chi non è all'A-  
riston è giustizia. In città non  
c'è televisore che non sia acceso  
durante la diretta. E quando ca-  
la il sipario incomincia il dopo  
festival. No, non quello della tv,  
quello della gente che si riversa  
in strada e poi affolla i locali.  
Per citarne alcuni, dal Dick Tur-  
pin sul porto al George La nuit,  
poco distante. E ancora, la di-  
scoteca di corso Matteotti, inau-  
gurata — Ninfa Egeria —  
Guinness pub, aperti fino all'el-  
ba.

Filippo Danese

Qui a lato  
la folla che sosta  
ogni giorno  
davanti  
al Teatro  
del Festival  
Ma la città  
offre altre  
mille proposte  
per divertirsi  
e trascorrere  
una settimana  
indimenticabile  
I locali, i luoghi  
e passeggiate



## MUSEO DELLA MUSICA

*Per tuffarvi nel passato andate a Vallecrosia*

Qui sopra  
un'immagine  
di Portosole,  
meta fissa  
per quanti  
vogliono  
ammirare  
yacht e  
velieri  
stupendi

**U**N interessante «spacca-  
to» della storia del Festi-  
val di Sanremo, ma non  
soltanto questo, si può trovare  
sul Tempio Museo della Can-  
zone Italiana di Erio Tripodi. Il  
cantante, che da anni abbina  
con successo il — talento ar-  
tistico con quello di un abile ri-  
storatore, ha realizzato in par-  
te il suo sogno: quello di riuni-  
re preziosi cimeli del mondo

della canzone e della musica. A  
metà perché manca ancora  
una sede adeguata: il trenino  
della musica, infatti, pur —  
pato di pezzi rari e preziosi,  
non riesce a contenerli tutti. E  
il — è — ultimare.  
Ma l'assortimento e la sugge-  
stione che offre una visita tra i  
cimeli più curiosi dell'incredi-  
bile raccolta di Erio vale la pe-  
na di un salto a Vallecrosia. Lo  
merita anche la tenacia con cui  
il cantante-ristoratore difende  
la melodia all'italiana.

Tra gli articoli più interes-  
santi che Erio ha raccolto ci  
sono le bretelle che Adriano  
Celentano indossava all'epoca  
di «Venticquattromila baci»,  
provino di «Grazie dei fiori» di  
Nilla Pizzi, prima canzone vin-

Puntata d'obbligo  
a Portosole per  
un drink all'aperto  
Oppure, passeggiata  
sul famoso corso  
Imperatrice. E poi  
visita al mercato  
del pesce al porto

citrice del Festival di Sanremo,  
la bacchetta del maestro Pippo  
Barzizza. E poi ancora innume-  
revoli — giri del Festival,  
spartiti, locandine, microfoni,  
curiosità. Insomma, il visita-  
tore avrà da sbizzarrirsi.

E quando il «viaggio» sul  
treno della musica — conclu-  
derà, emozionalmente coin-  
volto da motivi musicali e da  
personaggi ritrovati, si accor-  
gerà di aver ricostruito una  
personale storia della canzo-  
ne, sollecitato da ricordi na-  
scosti nella mente e richiamati  
da momenti musicali che nel-  
l'atmosfera, nelle parole, negli  
stati d'animo — comunica-  
bili a tutti.

Daniela Borghi

## LA STORIA INFINITA DEL PALAFESTIVAL

**P**ALAFESTIVAL, quando? E'  
uno dei misteri della San-  
remo «che canta». La Rai,  
da anni, versa miliardi finaliz-  
zati alla realizzazione di una  
struttura dove si possa organiz-  
zare la manifestazione —  
dover pagare cifre iperboliche  
per il noleggio del Teatro Ari-  
stion. Quattrini che rappresen-  
tano una parte del corrispettivo  
in cambio dell'esclusiva delle  
riprese. In tutto dalla Tivù di  
Stato dovrebbero arrivare —  
miliardi, una somma più che  
sufficiente per garantire la con-  
segna «chiavi in mano» del me-  
ga-impianto. Ma in realtà di  
quella struttura non è stato  
messo su neppure un mattone.

*Quell'impianto già pagato  
che non riesce a decollare*

I soldi (una ventina — miliardi)  
sono in banca a svalutarsi —  
ogni anno il Comune paga cen-  
tinaia di milioni per assicurarsi  
la disponibilità dell'intero com-  
plesso dell'Ariston. Soldi butta-  
ti via se si considera che il Pala-  
festival il Comune potrebbe co-  
struirselo senza tirar fuori di  
tasca neppure un soldo — suo.  
Altro che affittarlo!

Non un mattone. Addirittura  
non è stata ancora — le-  
cisa l'area dove realizzare il

nuovo complesso festivaliero.  
Il progetto è stato accantonato  
a favore di un altro più ad am-  
pio respiro: un palazzetto dello  
sport, un impianto polivalente  
da costruire — Pian di Poma, al-  
la periferia della città, che po-  
trebbe ospitare incontri di bo-  
xe, basket, pallavolo ma anche  
concerti musicali, mostre, con-  
gressi — anche il Festival della  
canzone.

«Per ora però le canzonette  
restano all'Ariston, poi si



vedrà. Non è escluso che, quan-  
do il palazzetto dello sport sarà  
pronto, il Festival possa spo-  
starvisi definitivamente» affer-  
ma l'assessore al Turismo, To-  
— Bissolotti che ricorda l'or-  
mai prossima scadenza della  
convenzione con la Rai e sogna:  
«Al prossimo accordo potrem-  
mo spuntare — più e realizzare  
in un colpo solo Palafestival e  
palazzetto dello sport».

Dietro l'angolo c'è sempre  
Mediaset: chissà che dopo Su-  
perPippo il «Biscione» non si  
prenda anche il Festival della  
canzone italiana, — ricostrui-  
rebbe, una coppia che può, se  
non altro, assicurare una buona  
audience. (g. p. m.)

LA STAMPA

15

SANREMO



**A SANREMO E' SPETTACOLO TUTTO L'ANNO**

# SANREMO



**ASSESSORATO  
AL TURISMO**

Per  
Tel.

0.57.62 • Fax 018

56.11

**SUL MARE:**

- Regata Giraglia
- Yacht
- Criteri

**SUI CAMPI DI SPORT:**

Sanremo  
Tenco  
no  
nicci

**SUI CAMPI DI SPORT:**

Sanremo  
Tenco  
no  
nicci

5<sup>a</sup> ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE FELINIA  
12<sup>a</sup> RALLYE STORICO "COPPA DEI FIORI"  
CORSO CICLISTICA MILANO/SANREMO  
VELA: 38<sup>a</sup> TERMINO PREDLAPICO - 15<sup>a</sup> CAMPIONATO MEDITERRANEO  
40<sup>a</sup> INTERNAZIONALE CAJUNA  
TROFEO INT. LE MINIGOLF "CITTA' DI SANREMO" IV  
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL MUSICALE  
45<sup>a</sup> REGATA DELLA GIRAGLIA  
IPPOICO NAZIONALE F2  
SANREMO IMMAGINE JAZZ / SANREMO  
DI TUMINIS UNDER

1-7 marzo  
8-9 marzo  
22 marzo  
26-29 marzo  
25-27 aprile  
9-18 maggio  
giugno  
1-7 luglio  
4-6 luglio  
10 luglio - 9 agosto  
luglio

**1997**

TORNEO INTERNAZIONALE CALCIO PER RAGAZZI  
SPETTACOLI ALL'APERTO  
PREMIO REGIA TV  
13 TORNEO INTERNAZIONALE PALLAVOLO FEMMINILE "CITTA' DI SANREMO 1997"  
CAMPIONATO ITALIANO ENDURO - 51<sup>a</sup> QUE VALLI  
22<sup>a</sup> RASSEGNA D'AUTORE PREMIO TENCO '97  
34 RALLYE DI SANREMO "RALLYE D'ITALIA" XX DEL MONDO  
SANREMO CLASSICO - PREMIO DIAPASON D'ORO DI SANREMO  
OPEN RIVIERA DEI BUOI GOLF  
A VOLO COPPA DEL MONDO  
DI PITTURA DEDICATA AD EDWARD LEAR

17-25 agosto  
luglio - agosto - settembre  
settembre  
19 ottobre  
23-25 ottobre  
11-16 ottobre  
2-9 novembre  
20-21 novembre  
dicembre

# STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE AL MESE**

**LAVATRICE  
450 GIRI  
ARISTON  
MOD. AB 435T  
460.000  
LIRE**

**FRULLATORE  
IMMERSIONE  
150 WATT  
ARIETE  
MOD. 96  
19.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
GRUNDIG  
MOD. WKC 5200  
299.000  
LIRE**

**CUCINA  
FUGGI CON FORNO A GAS  
ELBA  
MOD. PRB5540  
249.000  
LIRE**

**CUCINA  
BIANCA  
54X57  
ARISTON  
MOD. G340GW  
345.000  
LIRE**

**LAVASTOVIGLIE  
12 COPERTI  
CANDY  
MOD. C 4100 W  
579.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
AIWA  
MOD. CTR 515  
249.000  
LIRE**

**FORNO  
MICROONDE  
16 LITRI - 800 WATT  
SHARP  
MOD. R2V18W  
179.000  
LIRE**

**TV COLOR  
21" STEREO  
TELEVIDEO  
SHARP  
MOD. DV 5470S  
590.000  
LIRE**

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. G8  
490.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 536T  
499.000  
LIRE**

**LAVASCIUGA  
1000 GIRI  
ARISTON  
MOD. AL 1057 CTXA  
890.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO - COLORATO NERO  
ARISTON  
MOD. ERF 382 XN  
1.099.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE  
SHARP  
MOD. VCM 401SM  
449.000  
LIRE**

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO  
CON FERRO PROFESSIONALE  
149.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**RADIORE-  
GISTRATORE  
CON CD - PILE / RETE  
AKAI  
MOD. AJ 305 CD  
169.000  
LIRE**

**TV COLOR  
14" TELECOMANDO  
SABA  
MOD. M37K12  
260.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
MOD. TX 410  
590.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

**TORINO**

Largo  
Giachino, 93

**AOSTA**  
QUART

Strada Statale, 26

**STIEVANI  
IL COLOSSO  
DELL'ELETTRONICA**

PREZZI... NEL PALLONE  
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA  
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • TOSHIBA • VAI • VESTER • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : [www.stievani.it](http://www.stievani.it)

**BIELLA**

BAGLIANICO  
Via Cavour  
ang. Via Roma

**CUNEO**

Via Meucci, 17

Cherry 1997



Martedì 18 Febbraio 1997 n. 37

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

## Il rinnovo dei Consigli comunali Amministrative si vota ad aprile

Decisione a sorpresa per la data delle elezioni amministrative locali. Si voterà infatti il 27 aprile per l'elezione diretta dei sindaci e il rinnovo dei Consigli comunali in quei comuni in cui si è votato il 6 giugno di 4 anni fa. La decisione è stata presa ieri dal ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, che ha firmato il relativo decreto.

Nel Savonese andranno alle urne gli elettori di Alassio, Loano, Pietra Ligure, Borge, Tovo ed altre località minori dell'entroterra Savonese. Fra soli 50 giorni le liste dovranno essere pronte. Sino a pochi giorni fa da Roma veniva deciso per lo slittamento. «E' una pugnata. Tutti in Parlamento davano per certo l'accorpamento con le amministrative d'autunno», commenta l'onorevole Enrico Nan. Commenta il sindaco di Pietra, Daniele Negro: «I cittadini prenderanno atto che non ci hanno lasciato governare neppure per 4 anni. La Lega



Il sindaco uscente di Pietra Ligure Negro

Nord si presenterà da sola. Confermo che non mi ricandido. Quattro anni fa le amministrative nel Ponente erano state caratterizzate dalla grande affermazione della Lega con Roberto Avogadro ad Alassio e Negro a Pietra. A Loano governa il centro-destra con il sindaco Francesco Canera. A Borge Verizzi da oltre vent'anni la guida Enrico Rembado. Per ora nessun cambiamento per le elezioni d'autunno che vedranno alle urne gli elettori di Albenga e Borghetto. [a. r.]

Lampioni e giardini danneggiati, strade sporche, muri imbrattati con lo spray

## Gervasio: «Rispettate la città»

Duro sfogo del sindaco contro vandalismo e maleducazione: «Buttiamo via centinaia di milioni» Troppi i casi: teppismo in piazza Vacciuoli, saccheggiati i 22 distributori di palette per cani

SAVONA. Lampioni distrutti, giardini danneggiati, aiuole deturpate, i distributori di palette per cani saccheggiati. Savona nelle mani di vandali? La realtà è che il Comune rischia di arrendersi alla maleducazione di certi savonesi. Ieri mattina il sindaco Gervasio ha avuto l'ennesimo, amaro sfogo contro chi danneggia la città. Tanto che in futuro c'è il rischio che il Comune non intenda più spendere centinaia di milioni per la manutenzione di giardini e pubblica illuminazione. Gli ultimi casi di vandalismo e maleducazione sono parecchi e eclatanti. In via Caravaggio, a Zinola, la sistemazione dei nuovi lampioni non è nemmeno stata terminata. Prima di completare i lavori i tecnici del Comune hanno dovuto prendere atto che alcuni teppisti hanno distrutto e sossato quasi tutte le lampade. Un altro caso in piazza Vacciuoli. Ci sono voluti mesi e parecchie decine di milioni per sistemare i nuovi arredi. Eppure



Il muro dell'Ipcoop imbrattato

meno di tre mesi la pavimentazione in mattoni, realizzati su misura, è stata fatta saltare. L'erba nelle aiuole è stata sollevata a zolle e danneggiata. Due casi emblematici sui quali

### ASSEMBLEA PUBBLICA

#### Depuratore, quale futuro?

E' lunga la vicenda del depuratore consortile di Zinola. Appare sempre più difficile capire quale sarà il futuro di quest'impianto, costato una valanga di miliardi e che ha mai funzionato a dovere, tant'è che la gente protesta soprattutto per i cattivi odori. Nel tentativo di fare il punto della situazione, alle 20.45 nel teatrino parrocchiale di Zinola si svolgerà un'assemblea pubblica sul tema «Depuratore, quale futuro?» per iniziativa della IV Circoscrizione. Sono stati invitati a dibattere il sindaco Francesco Gervasio, l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, il vice presidente della Provincia, Carlo Giacobbe, l'assessore ai Lavori pubblici, Emilio Barlocco e il presidente del Consorzio per la depurazione delle acque, Adelfo Gasco. Si avvicina una nuova assemblea che sarebbe bene che mostrasse finalmente di valere i miliardi che è costato. [l. p.]

costretti a lasciare i giardini in stato di abbandono. Ma non ci sono solo i vandali nel mondo del sindaco: «Avete mai visto com'è pulita la città dopo mezzanotte appena sono passati i mezzi della nettezza urbana? Ebbene alle 11 del mattino strade e marciapiedi fanno già schifo. Ma non basta essere solo buoni a lamentarsi».

Un altro esempio è quello dei 22 distributori di palette per cani che il Comune ha installato pochi mesi fa per cercare di frenare l'assalto dei cani alle aiuole. Quasi tutti sono stati scassinati e divelti più di una volta. Ora il Comune chiederà alla ditta che ha installato di smantellarli. Infine, ci sono i muri imbrattati con lo spray. Un caso emblematico è quello di Palazzo Gavotti. L'altra sera la polizia ha bloccato tre giovani che stavano sporcando con la vernice i muri esterni del centro commerciale «Il Gabbiano» sul lato di via Vittime di Brescia. [p. p.]

## L'INCHIESTA PERQUISIZIONI A TAPPETO

SAVONA. Una donna arrestata. Quattro suoi presunti complici indagati. Sono il bilancio dell'operazione carabinieri del nucleo operativo provinciale che ha consentito di bloccare sul nascere una truffa da 150 milioni alla succursale n. 2 delle Poste in corso Tardy e Benecch. In manette è finita Angela Boriotti, 61 anni, abitante a Sanremo, che ieri mattina al termine dell'interrogatorio davanti al pretore, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Sono accusati di truffa e ricettazione di buoni postali rubati: Luigi Demicheli, 43 anni, residente a Desana (Vercelli); Francesco Levak, 31, Ponzano (Treviso); Mario Garbin, 40, Torre Darsena (Pavia); Franco Girella, 40, Pavia. Facevano parte del gruppetto altre due persone che ora sono ricercate dai militari.

Il blitz dei carabinieri è scattato sabato mattina quando Angela Boriotti è entrata nell'ufficio postale con una mezzetta di buoni postali (il valore

## Sequestrati, dopo una lunga indagine, titoli per un importo di oltre ottanta milioni Il «giallo» dei buoni postali rubati

Di Sanremo la donna arrestata mentre tentava di truffare la succursale n. 2 in corso Tardy e Benecch. Altre quattro persone sono indagate. I carabinieri cercano nel Savonese altri eventuali complici



Angela Boriotti, donna arrestata con l'accusa di truffa, e i carabinieri mentre controllano i buoni postali sequestrati



nominale era complessivamente di ottanta milioni, ma con il conteggio degli interessi sarebbe raddoppiato) da riscuotere. Si è presentata allo sportello e ha mostrato i titoli all'impiegata, esibendo una carta di identità che è poi risultata contraf-

fatta. Il documento, sul quale era apposta la sua fotografia, risultava, infatti, intestato a una donna di Pavia che nell'ottobre del '96 aveva denunciato la sparizione dei buoni postali. Non tutto, però, è filato liscio. Il direttore della succursale ha

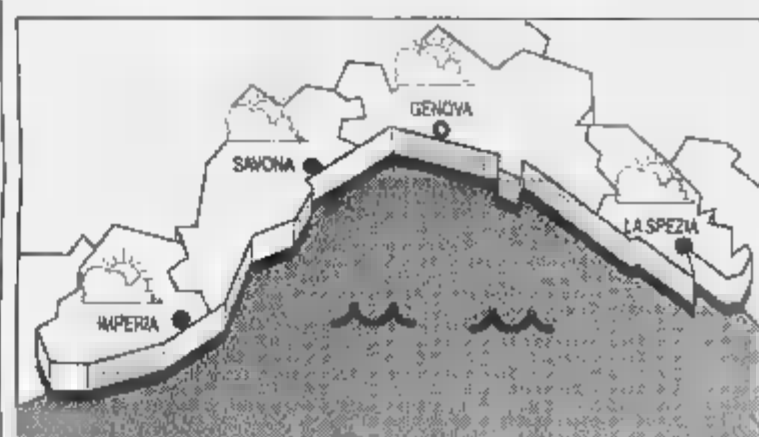
scoperto che i titoli erano bloccati e ha avvertito i carabinieri. Dopo pochi minuti, il blitz dei militari che hanno fermato Angela Boriotti, proprio mentre usciva dall'ufficio postale. I complici l'aspettavano nella vicinanza: due erano in un bar.

Gli altri a bordo di una Mercedes con la quale hanno cercato di scappare: un carabiniere, restoso conto della manovra, si è messo davanti alla macchina, rischiando di farsi investire. Il conducente della Mercedes è stato costretto a fermarsi. Ieri mattina, Angelo Boriotti è stato interrogato dal pretore. La donna ha sostenuto di conoscere solo due delle persone bloccate dai carabinieri. «Mi ha dato i buoni postali - ha raccontato al giudice - perché li riscuotessi. Sapevo che fossero rubati».

L'indagine non è ancora conclusa: i carabinieri, che hanno già eseguito numerose perquisizioni anche in Piemonte e Lombardia, stanno cercando di capire se nella vicenda possano essere coinvolti anche altri che potrebbero aver avuto un ruolo di intermediazione nel tentativo di negoziazione dei buoni postali.

Claudio Vimerati

### IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA
SERENO	max 15 min 10
VARIABILE	max 14 min 7
NUVOLOSO	max 15 min 7
PIGGIA	
TEMPORALE	
NEBBIA	
NEVE	
GRAGNOLA	
LAURE	

**TEMPO PREVISTO** ■ OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Vento tra debole e moderato. Mare poco mosso o mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **TEMPO PREVISTO per domani.** Le schiarite si alterneranno a addensamenti rilievi, specie nelle ore centrali della giornata. Vento moderato. Temperatura moderata.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. max 14°C, umid. rel. 55%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est: kmh 0,10. Mare poco mosso; cielo: poco nuvoloso; press. barom. 1024 mb (stazionaria).

**UN ANNO FA A IMPERIA.** Max: 13; min: 8; temp. mare 14°C. **La Seta** sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.59. La Luna cala alle 4.40 e si leva alle 14.39 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murisla di Portofino.

Il medico raggiunto da un calcio all'aeroporto

## Lite: Panconi colpito dal portiere della Roma

GENOVA. «Sei proprio stato scortato a perdere tempo con quei rinvii...». Renato Panconi, il medico superstite della Samp, è riuscito a trattarsi, quando l'altra sera all'aeroporto di Genova - si è imbattuto nel portiere della Roma, Cervone, subito dopo la conclusione della partita Roma-Samp.

La frase del pediatra savonese è stata molto più incisiva, anche se non proprio elegante. E Cervone, marcescente alto quasi due metri, si è irritato. Prima ha reagito con una serie di insulti, poi il portiere ha deciso che era meglio - per chiarire - un contatto... ravvicinato. Così Cervone, vanamente tremolante dai compagni di squadra e dall'arbitro Boggi, allungato con estrema violenza un calcio che ha raggiunto il medico. Dove? Nei glutei, cioè nel sedere... spiega il pediatra savonese reso celebre da Fabio Fazio - Certo, la colpa era mia, non avrei dovuto astrofotarlo. Aveva già replicato. L'incidente era chiuso. Tra l'altro Cervone ha il rinvio potente, lancia la palla da porta a porta. Forse era



Lite in aeroporto a Genova tra Renato Panconi e il portiere della Roma Giovanni Cervone

ancora in clima partita. Mi ha fatto pure male. Sono stato sfortunato, gli altri della Roma ragazzi gentilissimi e comprensivi. Comunque mi ha ignorato. Contento lui. Lo scontro, comunque, non avrà strascichi giudiziari. Più fortunati di Panconi quelli che, il 13 e 19 «12», hanno raccolto in Liguria oltre mezzo miliardo il Totocalcio. I «13» (quasi 67 milioni ciascuno) sono stati centrati in due bar di Celle, in via Boagno 14, e a Ceriale, in via Aurelia 120. [m. nu.]

Spaccate anche diverse vetrine di commercianti, artigiani e albergatori di Spotorno, forse si tratta della stessa banda

## Zinola: raid vandalico contro la sede di Rifondazione

Danni all'auto di rappresentanza dell'Arci. Le reazioni: «Gesto intimidatorio»



La sede di Rifondazione comunista a Zinola danneggiata dai teppisti

SAVONA. Raid teppistico nel fine settimana fra Savona e Spotorno. Nel mirino dei vandali sono finiti il circolo di Rifondazione comunista a Zinola, un'auto del circolo Arci a Savona e alcune vetrine di attività commerciali a alberghi sul lungomare di Spotorno. I danni non sono ingenti. Non è escluso che i vari episodi, avvenuti fra venerdì e domenica notte, siano opera della stessa banda di teppisti.

In un primo momento era fatta un'ipotesi inquietante. I buchi trovati contro la porta del circolo di Rifondazione e in alcuni negozi a Spotorno sembravano dei veri fori di proiettile. Si era pensato ad una calibro 7,65. I carabinieri, dopo il ritrovamento di alcune biglie di ferro, hanno smentito questa ipotesi. Restano alcune coincidenze, forse fortuite. A molti non è sfuggito, ad esempio, il fatto che venerdì notte nel mirino dei vandali siano finiti la sede del partito di Bertinotti e

Zinola e un'auto di rappresentanza intestata all'Arci a posteggiata in via Ponzone. Quest'ultima è stata danneggiata con un chiodo. La federazione provinciale di Rifondazione ha diffuso un comunicato. Vi si legge: «Denunciamo con forza l'atto teppistico ed intimidatorio che ha colpito il circolo di Zinola. Al di là delle dimensioni del gesto, comunque gravissimi, riteniamo estremamente preoccupante che nella nostra città, nella nostra provincia si compiano atti violenti di questo tipo a carattere chiaramente intimidatorio. La risposta non può essere altro che ribadire il nostro impegno sul terreno della democrazia».

Sicuramente vandalico è il raid a segno sabato a Spotorno. Lanci di biglie contro un distributore dell'Agip, due cabine della Telecom, le vetrine di un negozio di giarrettiere, un albergo e fra Serrà, il lungomare e viale Europa. Non è la

prima volta che gli spotornesi svegliano dopo il passaggio dei vandali. Gli ultimi episodi fanno pensare che sia al lavoro una banda di teppisti che alla stessa forza dei cretini che passano le serate lanciando pietre contro le auto e i treni. Commenta Andrea Saroldi del comando dei vigili urbani: «Dalla prossima settimana daremo vita a un servizio notturno, in borghese. E' l'unico modo per cercare di scovare questi teppisti. Concentreremo i nostri sforzi nel fine settimana ma attueremo il servizio anche in altre serate senza preavviso».

Da segnalare infine l'incendio di un cassonetto della raccolta rifiuti a Boissano. Il fatto è avvenuto l'altra sera in centro del paese. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Finale ha evitato il propagarsi delle fiamme. I pompieri confermano che si tratta di un atto vandalico.

Augusto Rembado



# Ecco il bilancio '97: il Comune non aumenta l'Ici ma prevede nuove entrate Caccia a evasori e multe arretrate

Un miliardo e 200 milioni dalle vecchie contravvenzioni. Altri computer per l'ufficio tributi  
Saliranno del 5 per cento gli estimi catastali. Introiti per 547 milioni dalla gestione parcheggi

SAVONA. Lotta all'evasione fiscale e recupero delle multe arretrate per far quadrare il bilancio. Queste, in sintesi, la strategia del Comune, che ieri ha presentato il bilancio di previsione '97 al primo di una lunga serie di esami. La prima commissione consiliare, infatti, ha dato il via all'iter che dovrà portare i conti del Comune in Consiglio per un'approvazione che annuncia per lo meno incerta. La giunta, infatti, dovrà soprattutto cercare i voti del cdu e del gruppo civico di Monti.

La bozza di bilancio è ufficiale. Su questa delicata pratica il Comune gioca il futuro. Com'è noto una bocciatura significherebbe l'automatico scioglimento del Consiglio da parte del prefetto. Ecco le caratteristiche fondamentali del nuovo previsionale. C'è un aumento delle entrate abbastanza consistente, nonostante l'assessor alle Finanze, Cesare Domini, abbia ribadito che ci sarà un incremento della pressione fiscale. Le entrate aumenteranno del 4,6 per cento. Non verranno toccate le aliquote Ici. Il Comune incasserà soprattutto grazie all'aumento del 5 per cento degli estimi catastali e conta di recuperare una cifra consistente scovando gli evasori. Anche per questo delle voci più ricorrenti nel capitolo investimenti



Cesare Domini, assessor alle Finanze

riguarda l'informatizzazione degli uffici, in particolare quello che occupa della riscossione tributi. I controlli sugli evasori saranno più capillari. Rimarranno inalterate le tariffe per le 7 mila lire a pasto per il primo figlio, 4 mila per gli altri.

Rispetto alle previsioni la giunta ha dovuto fare i conti con un taglio di 1 miliardo e 500 milioni di trasferimenti statali. Parte di questo «buco» verrà colmato con il recupero dei crediti derivanti dalle famigerate multe arretrate. E' previsto un introito (ma questo

peseranno gli innumerevoli ricorsi di chi si è già visto recapitare le notifiche di pagamento di multe di 5 o 6 anni fa) di 1 miliardo e 200 milioni. Altri 547 milioni dovrebbero essere incassati con la rimozione delle auto e la gestione dei parcheggi.

Qualche altro dato. La spesa corrente aumenterà dell'1 per cento. Verrà speso il 9,27 per cento in più del '96 per l'assistenza nella sfera sociale. Il personale costerà al Comune 28 miliardi, di cui 366 milioni per cantieri scuola lavoro, circa 300 per lavori socialmente utili e graverà sul totale del bilancio per un buon 18 per cento. La spesa per il personale, inoltre, aumenterà rispetto allo scorso anno del 3,86 per cento.

Ecco, invece, alcune delle linee strategiche che il Comune intende perseguire nel 1997. Un ruolo fondamentale lo ricoprirà, come detto, l'informatizzazione degli uffici. Si punterà anche molto su un maggiore utilizzo del personale e controlli sulle presenze e su un miglioramento dell'efficienza. Per quanto riguarda i trasporti il Comune incentiverà il personale a servirsi dei propri mezzi rimborsando le spese piuttosto che acquistare nuovi mezzi. Una curiosità: nel corso del '97 la sala consiliare verrà climatizzata e dotata di nuovi arredi.

## Forza Italia declina l'invito Non è gradita la lista apartitica proposta da «Progetto Varazze»

VARAZZE. Enrico Valle, albergatore ed esponente di Forza Italia, la prima reazione all'invito pubblico di «Progetto Varazze» di realizzare, per le prossime amministrative, una lista apartitica che raccolga il meglio della destra, sinistra e del centro.



Enrico Valle, albergatore di Varazze, esponente di Forza Italia

«Pur riconoscendo a Progetto Varazze buona capacità aggregativa e un naturale di rispetto per gli uomini che rappresentano idee e non simboli partitici, resto dubbioso sul percorso politico che si dovrebbe compiere per garantire la buona riuscita di una qualsiasi aggregazione apartitica - precisa Valle -. Mi domando come sia possibile immaginare uomini provvisti di idee e cultura che debbano rigettare l'appartenenza e rappresentanza di partito per vagare alla ricerca di ulteriori, nuovi punti d' incontro. Quando poi si afferma di non voler stare né a destra né a sinistra, né al centro, francamente mi preoccupa perché

questo è vuoto, è teoria, è poesia; perché questa malintesa opzione libera spazi indefiniti ad ogni tipo di... Come elettore mi chiedo quale potrebbe essere l'uso del mio voto per una scelta amministrativa di Varazze, in un'aggregazione priva di riferimenti al mondo provinciale, regionale, nazionale visto che in questo contesto in cui scelte programmatiche locali sono collegate ad altre di più ampio respiro individuate attraverso l'espressione del partito... (a. z.)

## Sentenza pilota che ora potrebbe interessare altri esercenti Barista del centro è assolto per il «dehors» irregolare

SAVONA. Il titolare del «Golden Bar» Italia, Pasquale Tripodoro, è stato assolto ieri mattina dal pretore dell'accusa di aver installato davanti al suo locale un dehors, senza autorizzazione edilizia. Il giudice ha accolto le tesi difensive dell'avvocato, Luciano Chiaranza, che ha evidenziato la perfetta buona fede del suo cliente: l'esercente aveva ottenuto una concessione amministrativa da parte del Comune, prevista dal regolamento di polizia urbana approvato nel gennaio '96.

Si tratta di una sentenza pilota che potrebbe interessare anche numerosi altri esercenti cittadini che in questi anni hanno realizzato dehors, se sono visti contestare violazioni urbanistiche. Spiega l'avvocato Luciano Chiaranza: «Con l'introduzione della nuova normativa comunale riguardante i dehors, il Comune ha ritenuto non più necessario il rilascio della concessione edilizia per tali manufatti. In questa situazione, l'esercente può

LA RISTORANTE

## «Ha sparato per uccidermi»

Pamela John conferma le accuse contro Mauro Fiodo, il ventunenne che dieci giorni fa, sul lungomare Matteotti, l'ha ferita gravemente a colpi di pistola. Ieri mattina è stata sentita dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, nella camera dell'ospedale San Paolo dove è ricoverata. La donna, che ha già subito due interventi chirurgici, è ancora molto sofferente, ha risposto a fatica alle domande del magistrato che sta cercando di ricostruire con precisione l'accaduto. Stando a quanto trapela, la prostituta nigeriana avrebbe ribedito quello che aveva raccontato ai poliziotti nell'immediatezza dei fatti. Mauro Fiodo le avrebbe sparato dopo una violenta lite. Il giovane voleva costringerla ad andarsene perché il posto sull'Aurelia dove la nigeriana aspettava i clienti, secondo Fiodo, spettava alla sua fidanzata, Diana C. di 19 anni.

una concessione amministrativa di occupazione di suolo pubblico «dehors», senza autorizzazione edilizia. Questo contrasta con le leggi nazionali che prevedono per la modificazione del tessuto urbano il rilascio da parte dell'Amministrazione di una concessione edilizia». Pasquale Tripodoro si è rivolto

al Comune per regolarizzare la propria posizione dopo che i vigili gli avevano contestato la violazione edilizia. Successivamente il Comune aveva rilasciato l'autorizzazione amministrativa di occupazione di suolo pubblico. Il pretore ha dato atto a Pasquale Tripodoro della sua buona fede. (a. v.)

## «Non la spacciava» Aveva la droga sotto il cuscino è stato assolto

SAVONA. Aveva droga in camera da letto, sotto un cuscino. Ieri mattina, il tribunale lo ha assolto dall'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti, proprio perché il posto scelto dall'imputato non era abbastanza nascosto. I giudici hanno accolto la tesi difensiva dell'avvocato Dominique Bonagura secondo il quale l'eroina sequestrata a Antonio Maletta, 31 anni, era destinata all'uso personale. «In caso contrario - ha sostenuto il legale - sarebbe stata nascosta meglio. La vicenda risaliva all'agosto del '95 quando i carabinieri bloccarono ad Aitane alcuni tossicomani che si erano appena riforniti di droga. Nell'operazione rimasero poi coinvolti Antonio Maletta e altri due giovani.

Pesquale Laugio, 39 anni, via Sant'Antonio, è invece condannato dal tribunale a un anno di reclusione e quattro milioni di multa per aver ceduto una dose di eroina. L'episodio era avvenuto nel novembre del '95. (a. v.)

## Erano del S. Paolo Giusto sparito Condannato antiquario

SAVONA. Mirco Ghersi, antiquario di Stella, accusato di aver acquistato tre giare di provenienza furtiva (due erano di proprietà del San Paolo, la terza di una signora di Albisola), è stato condannato (con la condizionale e i benefici di legge) a un anno e sei mesi di carcere per ricettazione. L'uomo, difeso dall'avvocato Franco Aglietto, aveva sostenuto di aver acquistato le giare - rubate nei giardini di Valloria - da un giovane sconosciuto per quattrocento mila lire ciascuna. Poi, ignorandone la provenienza furtiva, le aveva addirittura esposte per otto mesi all'ingresso del suo negozio; la terza giara, invece, era stata venduta a un ristorante di Albisola. La proprietaria l'aveva riconosciuta davanti al giudice e ne aveva chiesto il sequestro. Il pm, Maurizio Picozzi aveva chiesto la condanna dell'antiquario a un anno e cinque mesi di carcere. L'avvocato Aglietto ha puntato sulla totale estraneità di Ghersi ai reati contestati dall'accusa. (m. nu.)

## NOTIZIE FLASH

### POLITICA

#### Cinque i savonesi tra i delegati al congresso pdc

Sono cinque i savonesi eletti nella lista che comprende i delegati liguri all'imminente Congresso nazionale del pdc. Nella lista dei 35 nominati a Genova figurano l'attuale segretario provinciale Roberto De Cio, Gianluigi Granero, assessore, Boggio, l'assessore provinciale alla politica del lavoro, Donatella Ramello e l'ex senatore Giovanni Urbani, da anni nel direttivo. (p. p.)

### COMUNI

#### Manca l'acqua nei colombari cimitero Zinola

Cimitero di Zinola senz'acqua. Ieri il disagio è stato segnalato all'ufficio tecnico del Comune da alcuni savonesi. Dopo i disagi causati nei nuovi colombari dalla rottura delle condutture per il gelo di inizio anno, da alcuni giorni manca l'acqua nella zona della galleria a destra dell'ingresso. (p. p.)

### PORTO

#### Furto spaccio campagna Pippo Rebagliati

Continuano i furti in città. L'altra volta, i «soliti ignoti» hanno preso di mira lo spaccio della Campagna Pippo Rebagliati, in porto. Hanno razzato soldi per duecento mila lire. E', invece, di diecimila milioni il bottino del furto al centro estetico «Academie de Beauté» in via Paleocapa. (c. v.)

### COMUNICAZIONE

#### Il negozio «La Sanitaria» compie 60 anni



Per i savonesi è ormai un'autentica istituzione. Il negozio «La Sanitaria» di corso Italia, specializzato in articoli sanitari, di ortopedici e di biancheria intima femminile, compie i sessant'anni di attività. Si tratta di uno dei più vecchi negozi di Savona. (p. p.)

### INTELLIGENZA

#### Giovane condannato per insultato i carabinieri

Sei milioni di 300 mila lire multa. E' la condanna che il pretore, Alberto Princicchia, ha inflitto a Enrico Giordanetto, 20 anni, abitante a Celle Ligure. Era accusato di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'episodio era avvenuto la scorsa settimana. (a. z.)

### PRITTI

#### Ex concessionario nel qual per truffa

Un ex concessionario di auto, Giuseppe Guastavino, 38 anni, abitante a Savona, è stato condannato dal pretore a dieci mesi e cinque giorni di reclusione (penna patteggiata). Era accusato di truffa in relazione alla vendita di alcune macchine. (c. v.)

### VIA BRIGNONI

#### Attraversano fuori strisce: studenti multati

Due studenti sono stati multati ieri pomeriggio dai vigili perché attraversavano la strada fuori dalle strisce. Il curioso episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via Brignoni. I due giovani hanno pagato una contravvenzione di 10 mila lire. (c. v.)

### INCIDENTI

#### Auto si schianta in un muro a Cadibona

Spettacolare incidente stradale, l'altra notte, in via Nazionale Piemonte a Cadibona. Una Peugeot 205, a bordo della quale si trovavano tre giovani, è andata a schiantarsi contro un muro. Massimo Ferrando, 20 anni, abitante in via Nazionale Piemonte è stato ricoverato all'ospedale San Paolo. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. (c. v.)

### VARAZZE

#### dei vigili: il Comune ricorre al Tar

L'amministrazione comunale ricorre al Tar in difesa di una delibera sulle norme d'assunzione dei vigili urbani, annullata dal Coreco per illegittimità. Il consiglio comunale, approvando il nuovo regolamento per le assunzioni del personale aveva tra l'altro stabilito che per essere ammessi al concorso per posti di qualifica superiore a quello di vigile bisognava aver svolto, per alcuni anni, mansioni di qualifica inferiore. (a. z.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «Non ho proprio nulla contro gli anziani»

Nella lettera apparsa sulla rubrica «Lo sportello del cittadino» non intendeva dire, in riferimento alla mia degenza in un centro di riabilitazione di Loano, di non aver gradito la vicinanza di persone molto anziane. Sono stato frainteso: ho proprio nulla contro i vecchi, ci mancherebbe. Mi sono limitato a fare una constatazione. Non sono medico e neppure infermiere, quindi non posso giudicare se in quel centro la gente è curata bene. Per quel che mi riguarda ho perso solo del tempo.

Giuseppe Germano, Fiodio

### Il calcio e le sparizioni

Domenica 16, campo Salvia di Cengio. Sono di fronte Cengio e Calizzano, Seconda Categoria, uno dei tanti derby della Valbormida: spettatori 50 circa. Stessa ora nel bar di Cengio: vengono in diretta Juventus-Ferugia, Milan-Bologna, Lazio-Inter, naturalmente con i locali esauriti. Questo è il contributo dato dal calcio professionista ai

dilettanti. Cosa si può fare per salvare il calcio dilettantistico se vengono a mancare questi pochi incassi? La maggior parte dei calciatori dilettanti sono lavoratori e una buona parte lavora anche di sabato per cui in molti casi non sono possibili anticipi. La parola a questo punto passa alla Lega dilettanti. Non sarebbe il caso che la Lega professionisti intervenga con un congruo contributo sollevando le società dilettantistiche dalle spese di iscrizione ai campionati e da quelle arbitrali? Se non vengono provvedimenti i dilettanti sono destinati a sparire.

Giuseppe Boffa, dirigente U. S. Cengio

### Scuole professionali e discriminazioni

Esprimo la mia profonda solidarietà alla preside, al corpo docente e agli allievi dell'Istituto professionale «Mazzini» per le pesanti discriminazioni attuate nei confronti di alcune diplomate, che non hanno potuto partecipare a concorsi di enti locali, in quanto il bando escludeva espressamente il diploma in causa. In un momento di grandi trasformazioni per la

scuola superiore, è necessario fare chiarezza su alcune questioni: contro lo stereotipo che «premia i licei e dimentica gli altri indirizzi di studio», gli istituti professionali e i risultati più aggiornati didatticamente e più agguerriti sul piano delle richieste del mercato italiano ed europeo; ricerche della Confindustria e dell'Assolombarda documentano che nel 2000 sarà l'istruzione professionale quella più richiesta, a dispetto del vecchio modulo liceale; per evitare che scuola e società procedano a senso unico, particolari rischi ed energie dovranno concentrarsi sulle spinose questioni dell'orientamento post scuola dell'obbligo. Ai di là degli opuscoli, stand dimostrativi e cd rom più o meno utili, famiglie e giovani 14enni devono poter essere informati con trasparenza su percorsi ed esiti dei vari indirizzi. Comune, Provincia e Distretti scolastici sono proprio sicuri di aver garantito finora un efficace processo di orientamento?

Graziella Arzuffi, docente liceale, Savona

Scrivere a: Stamp, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

(tutta la provincia)

Notturno (dalle ore 20 alle 8), prefettura e polizia (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).

Diretto Savona: telefono numero verde 167.556.698 (da Varazze e Spolona).

Diretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.698 (da Noli e Borghetto).

Diretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.698 (da Ceriale ed Andora).

Diretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.698.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Alto Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.880.

Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.

Di Lagnia, via Bove 9, tel. 882.025.

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Alto Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.880.

Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.

Di Lagnia, via Bove 9, tel. 882.025.

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Alto Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.880.

Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.

Di Lagnia, via Bove 9, tel. 882.025.

## STATO CIVILE

SAVONA 17 FEBBRAIO

Martina Caviglia, Lilla

Burroni, Edoardo Vasetti, Christian

Domingo, Lucia Aschiero.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Maria Genta ved. Mal-

tone, di 89 anni, residente a Savona

in piazza del Popolo 5/2; i funerali

si svolgeranno questa mattina alle

10,45 nella chiesa dei Salesiani.

Bruno Bignelli, di 87 anni, abitan-

te in via Del Carretto 12; trasporto

diretto previsto per questa mattina alle

8,45 al cimitero di Zinola.

Fortunato Marchetti, di 81 anni,

residente a Savona in via Travers-

segna 2/9; trasporto diretto previsto

per questa mattina alle 9,45 al

cimitero di Zinola.

Dorotea Pennone, di 89 anni,

abitante a Savona in via alla Villat-

ta 2; i funerali si svolgeranno questa

matina alle 10 nella chiesa

parrocchiale di Sant'Andrea in

piazza dei Consoli. Marco Piccar-

di, di 35 anni, residente a Bormida

in via Chiesa 2; trasporto diretto

previsto per questa mattina

alle 11,45 al cimitero di Bormida.

Luigia Carrara in Abbate, di

anni, residente a Savona in via So-

leri 8/2; trasporto diretto previsto

per oggi alle 9 al cimitero di Zino-

la.

## APPUNTAMENTI

ALBISOLA M.

Personale di Vincenzo Balsamo

Proseguirà fino all'8 alla

Galleria d'arte Casemont via

Colombo 15 ad Albisola Marina

la mostra personale di Vincen-

zo Balsamo organizzata in col-

laborazione con Valente Arte

contemporanea di Finale Ligu-

re. (p. p.)

Diapositive con l'imagination club

Domani alle 16 nella sede di via

Famagosta 4 è prevista una

proiezione di diapositive dal ti-

tole «Il Dio piangente» realizza-

ta e commentata da Giorgio

Spazzapan per la «cultura

e fotografica» dell'imagination

club. (p. p.)

Convegno su imprese e coop

Convegno sul futuro delle im-

prese cooperative: profitto,

oggi e domani. Fra

relazioni quella del direttore

del Censis, Nadio Delai. L'orga-

nizzazione è dell'Unione pro-

vinciale di Milano dalla Con-

cooperative. (a. r.)





Tanto freddo al Palafiori e share prossimo allo zero per l'anteprima del film della Walt Disney

## Il sindaco Bottini «gorilla» di Valeria

### Una piccola zuffa al Gran galà con urla e spintoni

**SANREMO**  
DAL NOSTRO

Che freddo al Palafiori, un freddo intenso e pungente. E dire che due turbine hanno sparato aria calda per tutto il giorno. Ma febbraio è febbraio, anche qui nella città dei fiori: 15-20 gradi durante il giorno, brividi e quasi convulsioni alla sera. Come dire, giacca al mattino e al pomeriggio e pastrano nella ore notturne, magari con sciarpa. Così Antonio Bissolotti, detto Tonino, assessore al Turismo di Sanremo, ha chiesto subito usando un semplice eufemismo: «Fa un po' freddo», «signore in minigonna a battere i denti» e «chiedere la pallicce».

Dove siamo? Nell'ex tempio commerciale dei fiori, il Palafiori, a meglio la sede di Sanremo in Festival, o meglio ancora il Palawella, in dello sponsor. L'occasione? Doppia: la prima nazionale del nuovo film della Walt Disney, «Uno sguardo dal cielo». Sono le di sera e il locale è già pieno. Tavoli sparsi, una bella coreografia, luci e colori. Sul palco suona una scelta orchestra. Brani jazz, tranquilli, quelli che rilassano. Giornalisti, fotografi, cineoperatori, amici e amici degli amici, invitati d'onore in attesa della pappa offerta, segno di ringraziamento, da Comune e sponsor.

Ecco le urla tanto. Arriva Valeria Marini, attornata da un patto di cattivi gorilla, pronti a tutto pur di difendere la giovane bionda. Mike si fa vivo attorniato d'affetto, allegria che per lui. Chiambrètti non è tanto amato e lasciato un po' in disparte. Con il primo antipasto arrivano i discorsi. Parla Giovanni Bottini, detto Lino, medico nella vita e sindaco in prestito alla politica. Rappresenta il vertice di una coalizione che in pratica è il Polo. Poche parole e così riceve più applausi: «Vi lascio al galà e al film». Anche Bissolotti non si lascia coinvolgere dalla p. Sbrigativo e sintetico: bravo assessore.

Ma la piccola band riprendere a suonare, scoppia il caos, un caos vero pieno di urla, spintoni, polizia che si muove, carabinieri pronti ad intervenire, gente in piedi che sgrana gli occhi, gente seduta che ride, gente che continua a mangiare, gente che fuma. Ma che cosa diavolo sta accadendo? Lino Bottini è protagonista. Ha la braccia alzate, si intravede un fotografo che si dimena. Un gorillone spinge e pesta piedi. La bionda Valeria lancia stridulante urla. Mike forse avrà pensato: «Alla gloria». La crissa è seduta, questione di poco più di 70-80 secondi, il tempo di sfiloni di Tomba. Lino Bottini, gorilla aggiunto per la bionda Valeria? Macché, il sindaco non ha difeso la Marini, ma sua moglie Grazia che rischiava di venire risucchiata dalla folla di fotografi e gorilla e quasi per essere schiacciata da questo umano ululante. Per il Paladino

Bottini non è stato difficile avere il sopravvento su un modesto reporter biondo, piccolo e anche un po' inesperto. Salvata la signora Grazia, Lino è tornato al tavolo incrociando gli occhi orgogliosi di tutti i commensali. Che sindaco, che grinta. Voto in pagella: dieci più più.

Secondo antipasto, al ritmo più classica delle moviola, le luci si abbassano e sullo schermo gigante appaiono le prime immagini del film «Uno sguardo dal cielo». Share? Prossimo allo zero. Oltre al trio dell'Ariston c'è la Pizzi e c'è Rosanna Fratello e molti altri personaggi di volta. Tonino Bissolotti si rassegna e verso la fine del primo tempo l'anteprima nazionale si dissolve. Schermo nero, spento. Peccato Tonino. Voto in pagella: cinque meno meno. E dire che doveva essere l'evento di questa edizione del Festival. Ma era scontato che tra saluti, abbracci, baci e pacche sulle spalle (oltre alla già citata zuffetta d'operivo), sarebbe rimasto poco spazio per le splendide immagini della Walt Disney.

Tempo mezz'ora e tutto si spegne. Il salone vuoto, gli ospiti sono spariti inseguiti dai paparazzi. Torna il silenzio, solo al Palafiori. Anche fuori è deserto. Solo in via Matteotti camion e uomini, armati di chiavi inglesi, sono lì lavoro. Un lavoro rumoroso per montare la passerella. Questa è un'altra storia.

Florenzo Panero



Folla di giornalisti e fotografi per il «Gran galà» della stampa al Palafiori. Sotto, Valeria Marini durante il pranzo. (FOTOFONDO MARCO GATTI)

## Con Bruno Vespa al casinò

### E migliaia di ragazzine pronte per Mark

- h. 10.00** Radio Dimensione Suono in diretta dal Pala Wella
- h. 12.00** «Roof» presentazione Dopofestival con Bruno Vespa
- h. 16.00** Teatro dell'Opera del Casinò, incontro con Bruno Vespa per la presentazione del libro «La Svolta»
- h. 17.00** «Roof», conferenza stampa di Mark Owen
- h. 18.00** Ariston, prima serata del Festival
- h. 24.00** Ninfia Egeria discoteca, festa con Maurizio Arena alla consolle

Siamo solo alla partenza, gli appuntamenti legati al Festival della Canzone sono parecchi già in questa prima giornata. Vediamoli nel dettaglio. Alle 10 le fino alle 17, dalle della megastuttura del Palawella, la diretta di Radio Dimensione Suono con Anna Pettinelli e Mauro Marino. Per sentire le voci dei cantanti in gara dovremo aspettare fino a domani, ma il programma «suona» interessante anche oggi. Alle 12 ci spostiamo nella sala stampa dell'Ariston per la conferenza di presentazione del Dopofestival, il programma condotto da Bruno Vespa che andrà in onda dalla sala Ritz dell'Ariston, per tre serate, a partire da domani su Raiuno, una mezzoretta dopo la conclusione della serata musicale.

Ci fermiamo in sala stampa per seguire la conferenza della Federazione contro la Pirateria Musicale e poi tutti al Casinò per incontrare nuovamente Bruno Vespa che, alle 16, presenterà «La Svolta», la sua ultima fatica letteraria dedicata alla

politica e ai mille retroscena.

Nel pomeriggio attenzione a passare per Matteotti. Sarà facile trovare una rossa di ragazze urlanti e piangenti. Alle 17, infatti, farà il suo in sala stampa, accanto all'Ariston, niente-popp-di-meno che Mark Owen, il bello dei «Take That», che lo scorso 2 dicembre, ha pubblicato Green Man il suo primo album come solista. E' molto probabile che alla conferenza, Mark sottolinei le cose già affermate in alcune interviste relative a questo suo lavoro. «Tutta la musica parla emozioni», aveva affermato. «Scrivo solo le cose che mi in un determinato momento, così, ogni canzone è una emozione e per questo ciascuna è diversa dall'altra. Certo è che nei testi io racconto molto di».

Dopo quest'ultimo incontro della giornata, riflettori decisamente puntati sul palco dell'Ariston: alle 20.50 avrà inizio la prima serata del 47° Festival della Canzone Italiana. [c. car.]

## MODA E SOCI

### Vip, prezzi e frasi di moda tutti sfilano in passerella

CCOLA qua l'edizione numero 47. Ecco il sipario che s'alza accompagnato dai consueti rituali, quando già pensavi che forse quest'anno le cose sarebbero andate diversamente, magari senza polemiche, senza disagi. Voilà il Festival che rilancia la «passerella», quella installata in via Matteotti per far sfilare artisti e pubblico diretti all'Ariston, ma anche la «passerella» di facce e personaggi che ruotano attorno alla rassegna. La «collezione», è quantomai ricca e bizzarra. I flash già in azione.

Senza fiato il sindaco Bottini che arriva sul filo di lana alla conferenza stampa. Si parla dello sponsor-Calabria, il tema scotta. La patata bollente passa all'assessore al Turismo. Senza fiato - scontato - più d'un addetto ai lavori, sguardo fisso su Valeria Marini. Senza fiato Bongiorno che non risponde alla domanda sul compenso che già era rimasto senza fiato all'invito di Maffucci a presentare il Festival. Senza fiato una giornalista abituata a certi prezzi: insalata pomodoro-mozzarella, acqua e caffè, lire 15 mila e cinquecento. Ebbene.

Giacca e paltò dai colori elettrici. Il carrozzone del Festival non si fa pregare, fa la sua parte per dare vivacità alla rassegna. Un po' di mistero c'è sui colori dei cinque abiti di

Ferrè «disegnati addosso» alla Marini, ispirati ad altrettante dive. Un bel colorito lo esibisce Bongiorno che il sole della Riviera lo apprezza da tempo. L'incubo dei conti in mano il settore ricettivo se lo è già scrollato di dosso. I 6370 posti letto dei 97 alberghi della città (cui se ne aggiungono quasi altrettanti tra Bordighera, Ospedaletti e Arma) sono all'esaurito per tutta la settimana. Qualche speranza per chi vuole sfidare il destino e colorare di «giallo» l'avventura sanremese resta forse nei «quattro stelle» a metà settimana. Per pensioni e due stelle i giochi sono fatti. Per curiosità, i prezzi sono alla portata di tutte le tasche: si passa dalle 70-80 mila lire per la camera doppia, sino alle suite sogno del Royal hotel, cinque stelle lusso, che da listino spaziano dalle 700 alle 990 mila. Da là il cielo è più blu.

Frasi di gran moda. «Faccie ride», in romanesco, rivolta a Chiambrètti-scaccia-tristezze. «Sarà la donna del Festival» detta dalla Marini «fatta propria, inflessioni comprese, da uno stuolo di addette ai lavori del posto non. «Sanremo? Sanremo: un classico. «Scontiamo» sta condanna «sette giorni» pronunciata da un operatore turistico. Sospettato di falsa testimonianza.

Fulvio Danello

## Nuovi talenti alla ricerca del successo

### Sul Palco del PalaWella l'alternativa alle cinque serate del Teatro Ariston

Carmen Consoli, siciliana, ha già partecipato due anni fa al Festival fra le Nuove proposte. E' una rappresentante della giovane, a metà strada fra il rock e il rap. Per i Negrita la prima apparizione sulla piazza di Sanremo. Sono un gruppo emergente che parte della stessa generazione del Ritmo Tribale, dei B-Nario e degli stessi Articolo 31, lanciati recentemente questi ultimi da un disco rap grande successo.

Nel pomeriggio, al Palawella, si parlerà anche di «Pirateria e canzoni» una conferenza stampa su contraffazione di musicassette e video clip. Fra gli stands espositivi del Palawella, si riguarda da vicino: è stato allestito proprio a fianco alla postazione di Radio Dimensione Suono e ospita le ragazze di Stampa in, la consegna giornale direttamente a casa prima dell'ora del caffè.



Sullo sfondo lo stand de La Stampa

La Stampa mercoledì pomeriggio organizzerà anche una tavola rotonda sulla musica di oggi e di ieri. Ospiti giornalisti, discografici, artisti e sindacati. Il Palawella resterà aperto

tutti i giorni fino a sabato quando a conclusione del Festival verrà trasformato in una maxi discoteca e tirerà l'alba con la musica, gli animatori e i Dj di Radio Dimensione Suono.

Concerti e show-case animeranno i pomeriggi e le notti della settimana del Festival. Fra gli ospiti Ami Stewart, Gigi Sabani (alla sua prima uscita) dopo la conclusione dell'inchiesta penale che l'aveva portato in carcere, Fausto Leali, Dionora, Le Orme, Barbara Cola, Retore, Babyra Soul, Maurizio Pagliari, Raul Cremona, Cesare Vodani, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani, Cioccolata, Ruben, Vietato Fumare, Karisma, David Marchetti, Chiara, Tommaso Paoli, Tito Pavan, Marcello, Pino Pagano.

Canzoni e musica che faranno da supporto al Festival dell'Ariston, per la gioia soprattutto di giovani e giovanissimi. [g. p. m.]

## IL FESTIVAL SUI BANCHI DI SCUOLA



### Alla «Montessori» i bambini diventano didattici

Il Festival a scuola, momento sociale e di cultura applicato alla didattica. Questa l'iniziativa delle maestre della scuola elementare «Montessori» di San Martino a Sanremo che insieme ai piccoli alunni hanno realizzato un grande cartellone che racconta la storia del Festival e ricorda i titoli delle canzoni che hanno trionfato nelle 47 edizioni. Nella foto di Maurizio Gatti alcuni autori del cartellone posano al termine della loro fatica. E l'obiettivo della «Montessori» è quello di riuscire, magari proprio in questi giorni, uno spazio espositivo per gratificare in pubblico il lavoro dei bambini. [g. ga.]

**777**  
SANREMOINFESTIVAL

E prove del Festival? Si possono seguire su un maxi schermo al PalaWella, l'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Ma sono solo immagini mute. Niente voci, per evitare anteprime «pirate» parte qualche radio e tv private fra le oltre trecento accreditate. L'Ariston? Off limits. Ammessi solo gli addetti ai lavori. Niente inviti per il pubblico. Dunque meglio un cantante «muto» al PalaWella di una porta sbarrata al teatro Ariston.

Prove in diretta, invece, nel padiglione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi dove nel pomeriggio sono attesi Negrita e Carmen Consoli. Proveranno un'ora ciascuno in attesa degli show-case in programma dopo il Festival, alle 23.30 (Consoli) e alle 24 (Negrita).

L'ingresso è libero. Alle 20.50 sarà possibile assistere gratuitamente al Festival sul maxi schermo.



## IL CASO

### I FINITI E LE SUE COMPLICANZE

ALBENGA. La morte di Donika, la prostituta albanese uccisa dal racket, potrebbe essere solo l'ultimo atto della progressiva infiltrazione della mafia albanese in Liguria. Dalle indagini condotte a livello nazionale dalla Dia, stanno emergendo nuovi e inquietanti particolari, ancora coperti dal segreto, che potrebbero portare alla scoperta di una fitta rete di complicità che, con il trascorrere dei mesi, il racket avrebbe organizzato nelle regioni dove ha assunto il controllo del racket della prostituzione.

Ora gli investigatori cercano di ricostruire la piramide che manovra la tratta di prostitute anche in Liguria, collegata con le centrali di Milano e Brindisi, da dove parte la prima indagine. Tra Albenga e Cerialle il «capo» sarebbe stato già individuato: è un albanese di circa 30 anni, che si fa chiamare Enea, un nome piuttosto diffuso nella comunità albanese. Sotto di lui, una serie di altre figure gerarchiche guidate con mano militare. Le donne che finiscono sul marciapiede sono solo l'ultimo anello della catena: i protettori possono seviziarle, ucciderle o colpire i congiunti rimasti in Albania. Le ragazze che hanno provato ad allontanarsi dal marciapiede rischiano la vita.

Un pioggia di denaro che avrebbe investito anche professionisti e figure istituzionali. Al centro, i canali dell'immigrazione clandestina di giovani dall'Est; l'utilizzo di una struttura che affianca e protegge le prostitute in ogni dettaglio, dalla sistemazione in case messe a disposizione dal racket locale, sino a una ramificata rete logistica, in grado di neutralizzare le inchieste e i controlli delle forze dell'ordine.

I contatti e i protettori sarebbero tenuti da professionisti insospettabili, in cambio di forti somme di denaro. In questo ambito potrebbero venire alla luce i collegamenti tra gli albanesi e le cosche mafiose che, tradizionalmente, controllano la Riviera di Ponente. Il punto di contatto nascerebbe dalla scoperta dei «colletti bianchi» al servizio del racket. Tra le varie organizzazioni sarebbe infatti già attivo un interscambio di «favore», compreso la protezione di latitanti e riciclaggio di denaro sporco. E' proprio dai «pentiti» che potreb-

Le indagini della Dia a livello nazionale sul racket albanese

## Caccia al capo della mafia

Si fa chiamare Enea, guida con mano ferma il commercio di donne in Riviera. Mistero sulla morte di Donika. Ad Albenga meno prostitute dopo i controlli

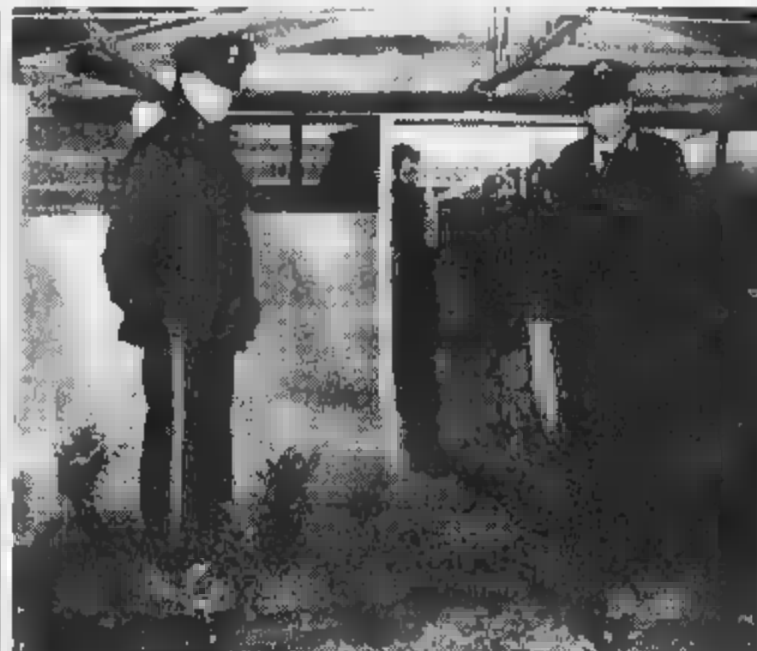
bero arrivare le conferme ai timori già nati nei mesi scorsi che hanno trovato una tragica conferma nell'esecuzione di Donika. Avrebbero potuto essere Non ci sono più clienti lungo l'Aurelia. Le ragazze dell'Est, quelle poche che ancora frequentano il rettilineo tra Albenga e Cerialle, fanno pochi affari.

Qualcuno, clinicamente, l'ha chiamato «Effetto Donika», del nome della giovane albanese uccisa con due colpi di pistola dieci giorni fa. Un delitto che ha raffreddato il mercato del sesso. Sono soddisfatti, ma nessuno troppo, gli abitanti dell'Aurelia: il calo di clienti significa nulla. Tra qualche settimana tutti avranno dimenticato l'omicidio di Donika e la situazione tornerà come sempre, con la violenza e lo sporcizio ad imbrattare questa «dimenticata da tutti», spiegano.

Ma forse il minor numero di ragazze è dovuto ad altre cause. Di certo il traffico di clienti che si registrava sino a pochi giorni fa non c'è più, così come non c'è più un grande numero di ragazze albanesi e russe. Ne approfittano le africane, le giovani nigeriane e dalla Costa d'Avorio che aspettano aneliti a pagamento alla centrale del sesso. Ne approfittano i viados brasiliani, «gettonatissimi» già in passato ma oggi vari stackanovisti del sesso.

Sono soddisfatti, ma nessuno troppo, gli abitanti dell'Aurelia: il calo di clienti significa nulla. Tra qualche settimana tutti avranno dimenticato l'omicidio di Donika e la situazione tornerà come sempre, con la violenza e lo sporcizio ad imbrattare questa «dimenticata da tutti», spiegano.

Massimo Numa  
Stefano Pezzini



La sera dove, dieci giorni fa, è stato trovato il corpo di Donika

Stop al ripetitore in zona La Mola

## Blitz a Varazze «spenta» la tv

VARAZZE. E' arrivata nel quartiere di Santa Caterina, zona La Mola. Funzionari dell'Escopost e Guardia di finanza hanno «piombato» ieri un ripetitore televisivo che trasmetteva i programmi della Rai e dei canali privati.

Il blitz, con una decina di uomini che hanno «oscurato» il ripetitore sistemato da un installatore privato sopra l'hotel Savoy, ha gettato nello scompiglio anche gli albergatori della zona che non possono più assicurare ai clienti il servizio tv.

Secondo il verbale della Guardia di finanza ci sarebbero «fondati sospetti» che il sito del ripetitore ospiti anche «apparecchi ricetrasmittenti detenuti abusivamente». Toccherà quindi all'autorità giudiziaria accertare se l'impianto è «normale» o «legale».

Nella zona la televisione non si è mai vista - hanno spiegato i numerosi utenti ai quali è stato improvvisamente negato

l'accesso alle tv. Di conseguenza, due mesi fa, un installatore di fiducia ha proposto di pagare individualmente un milione per l'acquisto di un decodificatore a 30 mila lire annue di manutenzione per poter essere collegati con i ripetitori Savoy. Ci è sembrata una buona idea e abbiamo aderito felici di poter vedere la televisione. Non pensavamo di commettere un «reato».

Alla protesta della gente del quartiere si associa anche Gabriele Italiani, il circolo varazzino di An, che parla di «interruzione di pubblico servizio» in relazione alla sospensione dei canali Rai, per i quali si paga il canone. Gli alberghi, in particolare, versano milioni all'anno per ogni apparecchio televisivo in dotazione.

Oltre a «piombare» l'impianto, Escopost e Guardia di finanza hanno elevato numerosi verbali agli utenti del ripetitore posto a sorpresa sotto sequestro. [a. z.]

I Vigili del fuoco e la Guardia forestale da sabato sera sono impegnati anche nella pineta di Vado sulle alture della Val Bormida

## I piromani e il vento bruciano i boschi del Savonese

Cerialle: un incendio tra Peagna e Campochiesa distrugge 8 ettari di vegetazione



Gli incendi, alimentati dal vento, stanno distruggendo i boschi della provincia

CERIALLE. Il vento, il sottobosco secco, i piromani: un tris che ha fatto nuovamente scattare l'emergenza incendi in provincia di Savona. Da sabato sera le colline e i boschi della provincia bruciano senza tregua. Vigili del fuoco e Guardia forestale non fanno a tempo a domare un focolaio che subito ne scoppia un altro.

L'incendio più vasto è scoppiato domenica notte sulle alture di Cerialle, tra la frazione di Peagna, nella zona del Pascolo Bianco, e Campochiesa, in territorio Albenga. Vigili del fuoco e forestale hanno dovuto lavorare dalle 3 di notte sino a quasi le 8 per avere ragione delle fiamme che hanno distrutto più di 8 ettari di bosco mediterraneo. Le squadre di soccorso arrivavano già una domenica passata a spegnere diversi incendi. Il più grave tra Garlenda e Villanova dove il fuoco ha minacciato da

vicino gli uliveti del golf è un villaggio turistico a Ligo. Proprio a Ligo, domenica pomeriggio, un incendio ha devastato una pineta e solo sera le squadre di pompieri, forestali e volontari sono riusciti a spegnerlo.

Ma la giornata di ieri ha visto gli incendi disseminati in tutto il Savonese, provincia che vanta un'estensione boschiva la più alta d'Italia. Le fiamme si propagano nella pineta di Vado distruggendo circa due ettari di vegetazione, a Mallare in località Faggio, e Dego. Il vento, che ha spirato non forte ma costante per tutta la giornata, ha alimentato in maniera distruttiva le fiamme rendendo inoltre più difficile l'opera di spegnimento dei Vigili del fuoco e della Guardia forestale.

Sempre nel savonese ieri mattina sono stati definitivamente spenti i focolai che domenica hanno devastato i bo-

schetti di Sanda, sulle alture di Varazze, Stella Gamaragna, della zona del Santuario della Pace a Albisola. In totale sono stati attraversati dalle fiamme circa 80 ettari di bosco, con danni ambientali pesanti. «Ma il bilancio poteva essere ben più pesante. Il vento, anche allarga il fronte dell'incendio, lo fa correre velocemente impedendogli di bruciare in profondità le radici, spiegano i Vigili del fuoco. Resta la certezza che gran parte degli incendi sviluppati nel Savonese siano di origine dolosa. Soprattutto quelli che avvengono nelle ore serali e notturne sono di origine dolosa. Nessun agricoltore farebbe un feld con il buio e tantomeno nessun turista sfida i rigori del freddo per accendere un barbecue alle tre di notte, commentano ancora i Vigili del fuoco. La caccia ai piromani, però, sino a questo momento ha dato risultati. [a. p.]

Riunione ad Albenga

## Una protesta dei pendolari contro la Fa

ALBENGA. «Così non è possibile andare avanti, dovete eliminare stabilmente le più macroscopiche, quindi non solo per la durata del prossimo orario. Questa la richiesta che è stata rivolta ieri al parlamentare del ponente da parte del comitato degli utenti pendolari delle ferrovie. I toni della riunione si sono alzati nella tarda mattinata di ieri presso il Doposcuola ferroviario di Albenga, che fa seguito ad analoghe iniziative tenutesi ad Imperia, sono stati accesi. Dicono i rappresentanti degli utenti: «Sulla tratta Albenga-Ventimiglia vi sono in alcune località vuoti fino a 4 o 5 ore. La limitazione ad Albenga (17,30) è tranne 2192 da Milano a Ventimiglia, introdotta a giugno dell'anno scorso, ha determinato «vuoti» quasi due ore proprio nella fascia oraria in cui i lavoratori, terminato il lavoro, torna a casa. [r. sr.]

Albissola: conto aperto alla Monte Paschi di Siena

## Solidarietà per Pamela una parte la sottoscrizione



Un appello alla solidarietà dei savonesi per aiutare Pamela Vidoni

SAVONA. Pamela Vidoni, la ragazza di Albissola rimasta invalida per un incidente avvenuto anni fa in Sardegna, potrebbe recuperare - dopo mesi di speranze sepolte - un buon livello di autonomia e di recupero funzionale. Ci vogliono soldi per completare i programmi di recupero che si svolgono in un centro di riabilitazione tecnologicamente avanzato in Germania. E così l'equipe che segue ogni giorno il lento cammino di Pamela verso una ritrovata normalità, lancia una sottoscrizione pubblica per aiutare la famiglia ad affrontare le spese che si preannunciano ingenti. Chi vuole può manifestare la propria solidarietà con un aiuto in denaro, da versare sul conto della Monte dei Paschi di Siena di Savona, in via delle Trincee. Il versamento potrà essere effettuato anche

presso qualsiasi banca cittadina.

Spiegano gli assistenti: «Gli esiti di un ricovero a Lecco e di una visita specialistica a Parma hanno evidenziato un livello di recupero tale che potrebbe restituire Pamela a una vita normale». La giovane attraversa, nonostante le speranze dell'ultimo periodo, un momento difficile, reso più triste dall'impossibilità di parlare. Ma il sofferenza più complessa, che a volte si esprime attraverso le lacrime che scendono sul suo viso, senza una ragione apparente. La sua capacità mentali sono intatte, e questo acuisce il disagio che ha avuto già conseguenze negative sulla sua salute. Per portare a termine il progetto, che prevede un anno di ricovero, ci vorranno tanti soldi, l'impegno e la solidarietà di tutti. [m. nu.]

Stroncati da infarto

## Alasio e Spotorno sono in lutto per lebole e la morte

ALASSIO. Due morti per infarto, uno ad Alasio ed uno a Spotorno. Ad Alasio è morto, a 57 anni, Tommaso Lebole, avvocato, conosciuto soprattutto per i suoi atteggiamenti stravaganti e originali. A Spotorno, invece, è deceduta Anna Maria Buffoni, 61 anni, albergatrice. Sia Lebole che Buffoni sono deceduti per problemi cardiaci.

Tommaso Lebole era molto conosciuto soprattutto in Riviera. Lascia il figlio Giorgio, procuratore legale, ed una figlia. Tommaso Lebole, impegnato politicamente a sinistra (era stato più volte candidato nelle file dell'ex pci), si distingueva per la sua voglia di scherzare anche se, sul lavoro, era considerato un vero e proprio «mastino». Lebole si era sentito male una quindicina di giorni fa a Torino ma si era poi ripreso e ancora pochi giorni fa aveva discusso una causa in pretura.

Anna Maria Buffoni, invece, è stata trovata agonizzante ieri pomeriggio nella sua stanza dell'albergo Esperia a Spotorno, stroncata da un attacco cardiaco. Poco meno di un anno fa, sempre per un infarto, morì il marito Mario Pelizzoni. L'albergatrice molto conosciuta anche per la sua attività sindacale. In più occasioni si era battuta per il rilancio turistico e promozionale di Spotorno. Sia nel caso di Tommaso Lebole sia quello di Anna Maria Buffoni non sono ancora stati fissate le date dei funerali. Probabilmente si svolgeranno entrambi nella giornata di domani. [r. sr.]

Albisola Superiore

## Durante interviene per risolvere il «caso-Lupano»

ALBISOLA S. L'impegno del sindaco Giambattista Durante per risolvere il caso-Lupano.

Dopo alcuni giorni di sit-in a oltranza in Comune, il sindaco Durante si è impegnato a intervenire presso l'ufficio di collocamento di Savona per trovare una soluzione per Mauro Lupano, 60 anni, e Dora Premosa, 52, abitanti in via Dei Piccoli, indigeni e disoccupati da tempo. Seguendo le indicazioni del prefetto Michele Tolu, contenute in un telegramma inviato il 30 gennaio al sindaco chiedendogli di attivarsi per trovare un'occupazione a Lupano, Durante cercherà di inserire il disoccupato nel contesto dei lavori «socialmente utili».

«Farò l'impossibile - ma ho speso il sindaco - ma teno che occupazioni di quel tipo vengano prioritariamente affidate a disoccupati che hanno perso il lavoro di recente, a cassintegrati, a lavoratori a mobilità. Spero che l'indicazione del prefetto ci porti alla soluzione».

La coppia di disoccupati lamenta anche un'assistenza inadeguata da parte dei servizi sociali che passano loro alimenti di prima necessità. La signora Premosa, che soffre di artrosi diffuse e scoliosi, si dice anche disposta a rinunciare al sussidio in cambio di un lavoro che non sia faticoso. «Siamo stanchi ed esasperati», spiega la donna. Abbiamo trascorso l'inverno al freddo, non abbiamo i soldi per il riscaldamento. L'unica cosa che chiediamo è un lavoro che ci dia la possibilità di vivere dignitosamente. [a. z.]

## BANCA MEDIOCREDITO

apre una nuova sede  
ad **ALBENGA**  
in via Carloforte N°3  
(ang. viale Pontelungo).

Gli uffici di Genova e Imperia  
vengono concentrati  
nella nuova sede.

Telefoni e fax rispondono  
a questi numeri:

0182/542252 - 541989  
Fax 0182/541774

**BANCA MEDIOCREDITO**

Finanziamenti a medio e lungo termine



Albenga, per salvare il S. Maria

## Altre proteste per l'ospedale



Il Comitato per la difesa dell'ospedale guidato dal sindaco Vivari annuncia altre forme di protesta. Il S. Maria sarà smantellato

ALBENGA. «Si è data rilevanza solo alle critiche degli organizzatori senza invece sottolineare gli applausi delle genti. Nessuno voleva politicizzare una manifestazione di piazza, solo si è voluto sottolineare come il futuro della sanità del Ponente sia un nuovo ospedale, così come è deciso dalla riunione plenaria dei Consigli comunali: Angelo Vivari, sindaco di Albenga, da una parte si scusa dall'altra rimarca le sue intenzioni sulla sanità. Fontente che, in parole povere, significa salvare il Santa Maria di Misericordia e soprattutto puntare sulla proposta di costruire il nuovo ospedale a Campochiesa. La silenziosa marcia dei tremila, svoltasi sabato pomeriggio,

ha comunque provocato reazioni positive. «Per una volta il Ponente ha dimostrato di unire a un bisogno bandiere di partito, di riuscire a un compatto per difendere i suoi diritti», spiegano gli organizzatori della manifestazione. Se avrà prodotto effetti positivi sulle autorità regionali (tra le finalità c'è un incontro con l'assessore regionale Franco Bertolani) il comitato spontaneo per la difesa del Santa Maria di Misericordia ha in programma altre manifestazioni di protesta. «Almeno sino a quando avremo delle assicurazioni che l'ospedale di Albenga, in attesa del nuovo, non sarà salvato», spiegano gli organizzatori. (m. br.)

Sulla vicenda stanno indagando gli uomini della Polfer di Savona

## Lancio di sassi sulla ferrovia

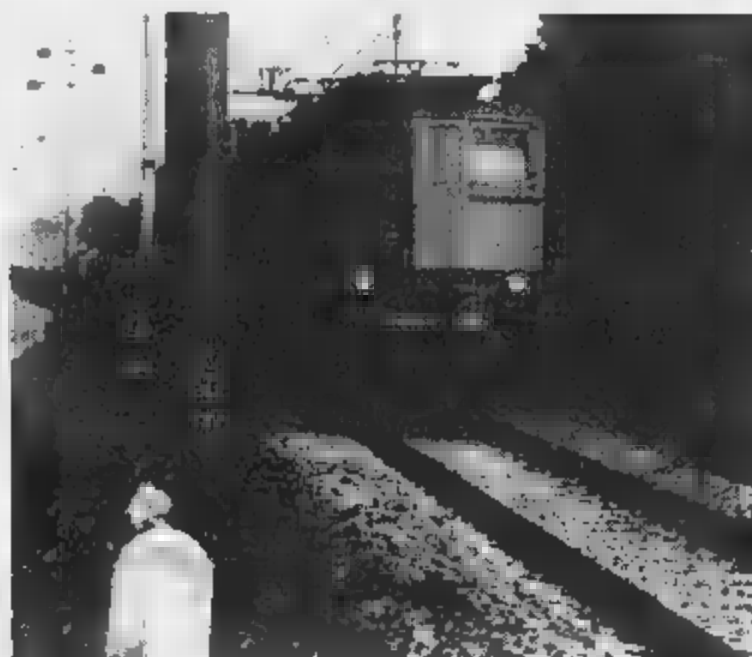
Tra Borghetto e Loano un treno è stato colpito da ignoti che hanno tirato pietre dall'Aurelia. A denunciare l'episodio un turista: «Ero al finestrino quando ho visto arrivare i ciottoli»

LOANO. Un altro treno passeggeri nel mirino dei lanciatori di sassi nel Ponente Savonese. Sabato sera, intorno alle 23,15, almeno un treno è stato lanciato contro un finestrino del treno espresso, numero 369, diretto da Nizza a Genova. Per la sua sicurezza non ci sono stati feriti, ma il convoglio si è dovuto fermare, per un certo tempo, nella stazione di Savona per accertamenti. Il fatto più grave è, in base ad una prima ricostruzione della Polfer, che il lancio, dei sassi, sia avvenuto direttamente dalla via Aurelia.

E' stato il passeggero Francesco Gallo di Cosenza ad avvertire il capotreno. «Ero dal finestrino, ho visto il sasso infrangere il vetro esterno ma non ho potuto vedere che parte arrivava», ha raccontato alla Polfer di Savona.

Spiegano alla stazione di Loano: «E' stato il capotreno a dare l'allarme. Il finestrino raggiunto da un corpo contundente era andato in mille pezzi. Per fortuna si è rotto solo il vetro. E' il episodio del genere avvenuto in queste ultime settimane in zona. Dai primi sopralluoghi fatti si è potuto appurare che "il lancio" è avvenuto pressappoco all'altezza del passaggio a livello fra Loano e Borghetto.

E' quasi certo che la pietra è stata tirata dalla via Aurelia. Qualcosa di pesante ha rag-



Il tratto di ferrovia tra Borghetto e Loano dove è avvenuto il lancio di pietre

giunto un finestrino sul lato sinistro del treno. Come per i precedenti episodi le pietre risultano lanciate da questa direzione. Ci sono altri episodi minori avvenuti in questi tempi ma senza danni.

I precedenti più gravi si sono verificati fra Pietra e Loano e fra Borgo e Pietra. Non è naturalmente possibile dimostrare che i lanci siano stati fatti

dalle stesse persone. Fra Finale e Borghetto ci sono numerosi treni della ferrovia che corrono lungo l'Aurelia. In molte zone la strada ferrata è facilmente raggiungibile anche da abitazioni o strade secondarie. Resta quindi impensabile tenere sotto controllo tutte le zone considerate a rischio.

Augusto Rombo

### In Riviera

#### Furti nelle ville e nei magazzini

Un'altra ondata di furti in Riviera. Oramai è quasi una emergenza che viene da molti sottovalutata. Furto di gioielli e contanti in una villa di via Bosco Carlo a Garlenda. I ladri sono penetrati nella notte da una finestra. Altro furto, con scarso bottino, ad Albenga nel negozio di piastrelle «Sassuolmare» sul lungomare. Ennesima «visita» notturna anche nelle scuole elementari di Trilussa a Borghetto. Il bottino è solo di 300 mila lire, ma è significativa la facilità con la quale i ladri entrano ed escono dalle scuole, solo a Borghetto. Pochi giorni fa i ladri sono infatti rubati nelle scuole di Spotorno.

Tentato furto invece a Pietra Ligure ai danni dell'ingrosso di bibite «Torielli» vicino al passaggio a livello di XXV Aprile. Gli aspiranti ladri sono stati però messi in fuga, prima del colpo, dagli stessi proprietari. La ditta che abita sopra il magazzino. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

#### TRAFFICO L

Traffico paralizzato, domenica sera, sulla via Aurelia fra Borghetto e Finale e sull'Autostrada fra Loano e Spotorno. La causa alcuni tamponamenti, il gran flusso di auto «Carnevalissime». Loano e l'assenza di forze dell'ordine in certi incroci strategici. (a. r.)

#### PER UN CORTO CIRCUITO UN FURGONE IN Fiamme

Per un corto circuito è andato in fiamme, ieri alla G. un furgone che trasportava giornali. Il fatto è avvenuto sull'Aurelia all'altezza della Caprazzope. L'intervento di vigili del fuoco ha limitato i danni. (r. sr.)

#### UNA BARACCA DISTRUTTA UN INCENDIO DOLOSO?

Improvviso incendio poco dopo le venti in frazione Bardina Vecchio. Le fiamme (non si esclude l'origine dolosa) hanno distrutto completamente una baracca adibita ad abitazione. Per fortuna all'interno non c'era nessuno. Le fiamme sono state domate dai pompieri di Finale Ligure. (a. r.)

#### FINALE L

Capi merce contraffatti sequestrati sul lungomare. Altri sequestri merce contraffatta stati eseguiti, dai vigili urbani, domenica sul lungomare e in centro. Nel mirino delle forze dell'ordine i venditori ambulanti extracomunitari. (a. r.)

#### PIETRA L

Assalto ieri dal tribunale dell'accusa di estorsione. Daniel Raz Mives è stato assolto dal tribunale di Savona dall'accusa di estorsione. L'uomo era stato denunciato da Immacolata D. che, per riottenere la sua auto, avrebbe dovuto pagare 4 milioni. (r. sr.)

#### UN FENILE DISTRUTTO PER UN INCENDIO A BOSCHI

Incendio di un fenile in località Boschi, al confine tra Dego e Cairo. Per domare le fiamme i pompieri hanno dovuto lavorare parecchie ore, evitando che l'incendio si propagasse a un vicino cascinale. (l. b.)

#### PER IL RISOLTO DELL'ACQUA INCONTRO OGGI IN PROVINCIA

Oggi, alle 17, in Provincia a Savona si terrà un incontro per fare il punto sul «Acqua-Risolto». Alla riunione parteciperà anche l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo. (l. b.)

### Lotteria a Finale

Gratis o vince ma il biglietto è «difficile»

L. Vince 10 milioni al «gratis» ma non può incassarlo perché il tagliando è «falso», o meglio non è riconosciuto dallo Stato. Protagonista della disavventura un commerciante di Finale Ligure. Qualche settimana fa ha «grattato» un biglietto, acquistato in una rivendita autorizzata di via Bolle, ed ha avuto la gradita sorpresa di aver fatto un tris da 10 milioni. «Che fortuna», si era detto il malcapitato commerciante che è corso in banca a depositare il tagliando vincente. Qui sono iniziate le brutte notizie. Quel tagliando era un po' strano. Secondo l'Istituto di credito era un «falso». In realtà il rivenditore non ha nessun illecito commercializzando «gratis» vincenti fasulli. Il problema è che il tagliando, stampato dalla Zecca di Stato, aveva quanto meno un difetto. Per il commerciante di Finale Ligure, come molti altri vincitori «fortunati» in Italia, ora non rimane altro che presentare un ricorso. (a. r.)

Oltre settanta persone hanno inviato il documento al sindaco

## «I lavori sono in ritardo»

A Noli una petizione di protesta degli abitanti e dei commercianti di via Monastero. «Dovevano finire a dicembre. Disagi e danni economici ora sono insopportabili»

NOLI. Gli interminabili lavori stradali in via Monastero a Noli provocando disagi e «danni» importanti. Per questo motivo un gruppo di 76 abitanti del quartiere principale dell'antica repubblica marinara si sono rivolti ieri al sindaco, Giuseppe Nicolli. Al primo cittadino è stata presentata una petizione. Spiega Alberto Peluffo a nome dei firmatari: «I lavori nella via stanno provocando danni alle attività commerciali e disagi per la vita quotidiana di tutti. Contrariamente a quanto indicato sulla tabella esposta i lavori sono terminati come previsto, al 31 dicembre dello scorso anno e non tutti ora in corso. La riduzione del traffico pedonale e la chiusura di quello veicolare limitano gravemente l'attività commerciale nella zona, per tempi sempre più inaccettabili, mentre la tardiva comunicazione della chiusura della strada ha bloccato molti veicoli all'interno della zona stessa. Concludo: «Vanno evidenziati inoltre i rischi collegati al fatto di

### DOPO L'APPELLO

#### Ginecologia resta a Ceva

Il reparto ginecologia e ostetricia dell'ospedale di Ceva non verrà chiuso, almeno per i prossimi tre anni. Lo ha assicurato il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, in occasione dell'incontro che si è svolto in Comune a Millesimo. La riunione, promossa dalle Comunità montane «Alta Val Bormida» e «Alta Val Tanaro», è stata convocata per fare il punto della situazione in merito alla ventilata chiusura del reparto cui, ogni anno, fanno riferimento centinaia di donne della Val Bormida ligure. E proprio in Val Bormida, nelle scorse settimane, era costituito un gruppo di donne per promuovere le iniziative, fra cui la raccolta di firme, organizzate dal Comitato Difesa Valli del Cebano. Un incontro nel corso del quale il sindaco di Ceva ha dato ampie rassicurazioni sulla continuità del servizio. Non solo, ma ha anche annunciato che non si escludono eventuali potenziamenti della struttura ospedaliera. (l. b.)

dovere camminare in strada così accidentata e sconnessa e poco illuminata nelle ore notturne. La totale chiusura impedirebbe anche il passaggio di eventuali mezzi di soccorso. Comune vogliamo sapere la data esatta di fine lavori. Il sindaco provveda in modo che la ditta che esegue i lavori tenga in maggior conside-

razione le esigenze di chi abita nel quartiere. In via Monastero c'è un'altra questione aperta. E' quella dell'ex cinema Cristallo trasformato in Verti Club, locale balio e circolo privato, frequentato da molti al giovedì, venerdì e al sabato. Per questo caso ci sono procedimenti in corso. (a. r.)

Lavori anche alla Sala Avis e allo stadio

## Finale, illuminata piazza della stazione

FINALE L. Piazza Vittorio Veneto, la sala Avis, la chiesa di San Sebastiano a Perti e il portale dello stadio. Sono alcuni dei luoghi interessati ad interventi attuati, o deliberati in questi giorni, dall'amministrazione comunale di Finale Ligure.

E' stata potenziata l'illuminazione di fronte alla stazione ferroviaria (piazza Vittorio Veneto). In particolare è migliorata quella delle fermate dei bus, in passato completamente buie, e soggetta a numerose proteste degli utenti. Costerà 1 milione la ristrutturazione completa della sala Avis in via Perica. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Clara Brichetto: «L'opera sarà avviata dopo Pasqua. Il progetto prevede una radicale sistemazione locale, dai pavimenti alle sedie, che diventerà vera e propria sala conferenze con impianto audio, 80 posti a sedere. Abbiamo l'intenzione di intitolare la sala ad un illustre finalese». Attualmente è utilizzata come sede dei Consigli comunali. (a. r.)

li. L'amministrazione ha dato il via libera al progetto dell'architetto Massimo Conti per restaurare il portale che da via Brunenghi immette nel campo sportivo. L'opera, già finanziata, costerà 1 milione. Il Comune ha infine accolto l'appello del Comitato per la salvezza della chiesa di San Sebastiano a Perti. La chiesa del 1400 necessita di lavori urgenti. Il Comune ha concesso un contributo di 1 milioni per la realizzazione delle opere. La spesa complessiva è di 240 milioni. Altri finanziamenti arriveranno da oneri di urbanizzazione, dalla Conferenza episcopale e dal Comitato locale. Per salvare la chiesa erano raccolte circa 700 firme.

Da segnalare infine che il natore Giovanni Russo, si è incontrato a Finale Ligure con i responsabili delle squadre antincendio e comprensorio. Era accompagnato dal sindaco di Orco Feglino, Giacomo Boveri, e dall'assessore alla Protezione civile di Finale, Damiano Rizzi. (a. r.)

Il bilancio '97 prevede oltre 1 miliardo e mezzo per i servizi assistenziali

## Cairo, parte la caccia agli evasori

Il Comune vuole recuperare le tasse su Ici e rifiuti

CAIRO. Si avvicina anche per il Comune di Cairo Montenotte la data di presentazione del bilancio di previsione. L'assessore Vincenzo Occhipinti ne anticipa alcuni aspetti, sottolineando, però, che un quadro più dettagliato lo potrà solo dopo il confronto con la minoranza nel prossimo imminente Consiglio comunale. Il primo punto è che non previsti aumenti tariffari. Infatti, spiega Occhipinti, ci sarà alcune modifiche né per quanto riguarda l'Ici, per la quale è prevista un'entrata di 5 miliardi e 338 milioni, né la tassa sulla spazzatura e gli altri tributi. Prosegue Occhipinti: «La politica della giunta è stata quella di non inasprire la pressione sui cairesi ma, al contrario, di tagliare, dove possibile, le spese di gestione. Operazione di cassetto che porterà ad un risparmio di 321 milioni rispetto



La giunta del sindaco Franco Baffiore non intende aumentare le tasse

all'anno precedente. Inoltre, continua l'assessore, ci aspettiamo un buon risultato dal recupero dell'evasione fiscale. Ici e spazzatura, secondo il principio «non far pagare di più, ma far pagare tutti». Per quanto riguarda i numeri, le spese correnti ammontano a 14 miliardi e 268 milioni, mentre i ricavi sono di 10 miliardi e 670 milioni. Sono le spese conto capitale. Molto importante la misura al sociale.

«Infatti», sottolinea l'assessore, la spesa prevista per i servizi assistenziali è di 1 miliardo e 765 milioni, ovvero 307 milioni in più rispetto allo scorso anno. Due miliardi e 262 milioni andranno, invece, all'istruzione. I miliardi e 53 milioni sono previsti per la viabilità (di cui 1 miliardo e 830 milioni per interventi di investimento), i miliardi e 768 per l'ambiente (finanziati in parte con contributi regionali per quanto riguarda la zona della Mazzucca), infine 1 miliardo e 261 milioni per lo sport, suddivisi in 761 milioni come spese correnti e 500 conto capitale. I mutui stipulati dal Comune il più importante è quello di 1 miliardo relativo al palazzo di piazza della Vittoria, che diventerà la nuova sede del municipio, per il quale, nei tre anni di programmazione, è valutato un intervento complessivo di 1 miliardo. (m. ca.)

E' di Millesimo

## Ma la sua baracca scatta l'allarme

rimane in attesa

CARCARE. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte hanno arrestato, alle prime luci dell'alba di domenica scorsa, Carmelo Ruggio, 42 anni, residente a Millesimo. L'uomo è accusato di aver rubato alcune centinaia di migliaia di lire ai danni del bar «Bivio» di Carcare. L'arresto è avvenuto dopo aver mandato in frantumi la vetrina, si sarebbe introdotto nel locale impossessandosi del contante custodito nel registratore di cassa. Ma è scattato il sistema d'allarme. Immediato l'intervento dei carabinieri che hanno subito fermato Ruggio con l'accusa di furto. Intanto, a Cengio, nell'ambito di un normale controllo antidroga in un bar del paese, i carabinieri hanno segnalato alla prefettura un giovane per detenzione di quattro grammi di marijuana. (l. b.)

Le polemiche dell'80

## Depuratore Depo oggi il processo

all'inquinazione

DEGO. Si celebra oggi a Savona il processo a uno dei rappresentanti dell'associazione «Dego Nuova» che dovranno rispondere di diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Andrea Guerrina, geometra, ex presidente del Consorzio per la depurazione delle acque. Nove gli imputati. Si tratta di Roberto Meneghini, Ezio Grillo, Giancarlo Fonghivo, Sergio Petrolero, Antonio Faleco, Franco Campi, Pippo Aurelio, Luigi Ravelli e Mario Gallo. Due degli imputati, fra i quali l'ex sindaco Faleco, e in più occasioni, hanno dichiarato di non aver mai fatto parte dell'associazione. L'imputazione si riferisce ad una serie di articoli, pubblicati alla fine degli anni Ottanta, su «Novanta sul periodico «Valle Bormida Pulita», e a volantini distribuiti in periodi diversi in cui, l'altro, Guerrina veniva definito «furbo». (l. b.)

Polisportiva di Plodio

## La Bergo presidente

alla presidenza

FLODIO. Si pensava ad un'assemblea dai toni infuocati e, invece, si è conclusa senza il minimo incidente con l'elezione del nuovo direttivo e del presidente. La riunione, che si è svolta nella serata di sabato, riguardava la situazione venutasi a creare all'interno della Polisportiva locale che, nei mesi scorsi, era commissariata dalle Acli sulla base di presunte irregolarità delle elezioni indette nell'aprile dopo le dimissioni del presidente Ezio Bergo, era succeduto Giacomo Mezzarello. E nel corso dell'assemblea di sabato che ha visto la partecipazione di un centinaio di iscritti (in totale i soci sono circa quattrocento), si è provveduto alla nomina di nuovo presidente. Carica, quest'ultima, che verrà nuovamente rivestita da Ezio Bergo. (l. b.)

**CONSIGLIO DI LOANO**  
PROVINCIA DI SAVONA  
Avviso per estratto d'asta pubblica

E' indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di completamento dei blocchi locali n. 1 e 2 e costruzione locali oscuri con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo. Importo a base d'asta L. 559.972.102. Iscrizione A.N.C. cat. II classe fino a L. 750.000.000. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 02/02/97 al 10/04/97 e sulla Gazzetta Ufficiale ed Appalti Pubblici dal 18/02/97. Termine ricezione offerte: 10/04/97.

P. IL DIRIGENTE 3° RP.  
arch. Silvia Lavagno

**L'ABBONAMENTO:**  
Il migliore amico di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



Alle 15,30 con «Ari Ari» si inaugura la 14ª rassegna dedicata alle scuole

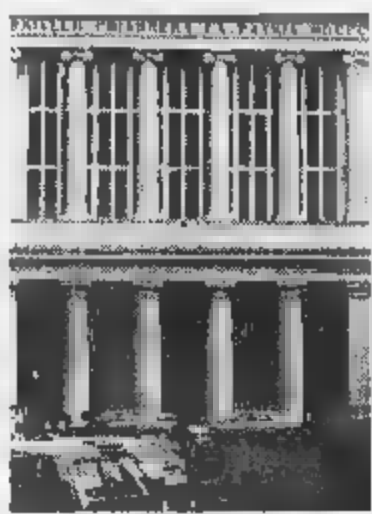
# Il Chiabrera oggi è dei ragazzi

Per la prima volta il cartellone ospiterà spettacoli anche per i bimbi delle materne savonesi. Anche il pittore e scenografo Lele Luzzati tra i protagonisti con i due lavori che chiudono la stagione

SAVONA. Grandi recite per piccoli spettatori. Oggi a Savona parte l'edizione più attesa del Teatro ragazzi. È il quattordicesimo anno di una rassegna che ha saputo crescere sempre: da quando era la prima del genere in Liguria a oggi con l'allestimento di un programma ricchissimo che, per la prima volta, apre anche ai bimbi delle scuole materne.

Il primo appuntamento è per oggi alle 15,30 (abbigliamento scuole elementari) la compagnia Corona-Gherzi-Mattoli che presenterà «Ari Ari», spettacolo che nel 1994 ha vinto l'ambito premio Stregagatto, una sorta di Oscar del teatro ragazzi. «Ari Ari» è tratto da una delle fiabe italiane raccolte da Italo Calvino e verrà replicato domenica mattina (alle 10) per le scuole medie.

Lunedì 3 marzo alle 15,30 sarà di scena «La Gazzetta legra», spettacolo indicato per le scuole elementari proposto da Accademia Perduta, Romagna Teatri e Teatro Rio Rosso. In scena Daniela Piccini, Tunde Szalontay e Chicca Campanile per la regia di Letizia Quintavalla. Seguirà poi



Il Chiabrera apre ai ragazzi

lo spettacolo di Mara Baronti, come sempre incentrato sui raccolti, «I celti d'Irlanda» e «Le mille e una notte», a cura del Teatro della Tosse di Genova.

Il primo spettacolo per le scuole materne - come detto una novità assoluta per Savona e in occasione della quale i piccoli spettatori seguiranno lo

## LOANUS

### Capire la musica

«Ascoltare e capire la musica» è il tema del ciclo di conferenze in programma, da questa sera, presso il cinema parrocchiale dell'Immacolata a Loano. Le lezioni, organizzate dalla scuola di complesso bandistico dell'Immacolata sono tenute da Mariangela Lammardo. Oggi e domani, alle 21, incontro su «Il canto gregoriano e gli inizi della notazione musicale». Martedì 26 febbraio lezione su «Mozart e il genere della sinfonia». Mercoledì 27 marzo conclusione con «Stravinskij: le sacre du printemps». Le conferenze sono aperte a tutti. Le iscrizioni ricevono dalla 16 alle 18. Corsi di musica, a cura dell'assessorato in collaborazione con il Centro culturale polivalente e l'Associazione musicale loane, sono in corso nelle sale Kursaal. Quelli principali sono pianoforte, canto, chitarra, violino, violoncello, a cui sono abbinati materie complementari come teoria e solfeggio, complementare, storia della musica e altro. I corsi forniscono la preparazione base all'esame di Stato o per l'accesso al Conservatorio. (a. r.)

spettacolo seduti direttamente sul palcoscenico - è previsto per lunedì 10, martedì 12 e mercoledì 13 marzo. Sarà di scena il Teatro Giochi Vita di Piacenza con «Lillan e il gatto» realizzato in collaborazione con il Doctestern Titut di Stoccolma. Si tratterà di una recita basata sul teatro delle ombre. Quara-

btacinque minuti di ritmo, musica e movimento Massimo Arbarello e Antonella Erietto.

Venerdì 21 marzo il cartellone prevede «Lo schiaccianoci» del teatro Litta di Milano con le musiche di Čajkovskij. Per la prima nella storia del Teatro ragazzi Savona verrà ospitato uno spettacolo incentrato sul

balletto. «Nessuno può coprire l'ombra» il titolo della rappresentazione prevista per lunedì 7 e martedì 8 aprile proposta da Ravenna Teatro. Si tratta di un'altra novità: uno spettacolo multietnico scritto a quattro mani da un europeo e da un africano e rappresentato da tre attori senegalesi.

Da mercoledì 9 a venerdì 11 aprile sarà al Chiabrera la compagnia La Baracca di Bologna con «Le stelle di Lorenzo», altri spettacoli indicati per le scuole materne.

Sarà poi la volta di «Pesceto-pococodrillo», sempre del Teatro Giochi Vita (lunedì 21 e martedì 22 aprile), «Rifiuti umani», compagnia Erbamil (mercoledì 23 aprile), «Il bosco delle storie» con Accademia Perduta e Romagna Teatri (da lunedì 30 aprile a mercoledì 30).

Gli ultimi due appuntamenti sono targati nientemeno che Lele Luzzati. Si tratta di due proiezioni: «Pulcinella e altre storie» e «Il fauto magico» entrambe le animazioni di Giulio Gianini.

Paride Pasquino

## LE PIERRE A ULLIVIA

### Ecco Misanthropo e Polunin più Manfredi e la Tanzi

GENOVA. Il grande jazz di Romano Mussolini al Castellaccio del Righi, il debutto del «Misanthropo» di Molière al Teatro Duse, la prima al Politeama Genovese di «Gente di facili costumi», con Nino Manfredi e Lia Tanzi, l'artista russo Polunin alla Tosca.

Il capolavoro di Molière, «Il Misanthropo», che andrà in scena al Duse alle 20,30, è diretto e interpretato da Toni Sarvillo, con la partecipazione di Laia Forte, Roberto De Francesco, Andrea Renzi e degli altri attori della compagnia dei Teatri Uniti. Sia pure in maniera fortunata, Romano Mussolini riuscirà, questa sera, a esibirsi nel capoluogo ligure. Il concerto del grande jazzista, già in programma al circolo Vecchia Corte, in via Smerle, si terrà invece, alle 22, al Forte Castellaccio, in via del Peralto, sulle sponde del Righi. Il cambio di locale si è reso necessario dalla momentanea chiusura «forzata» della Vecchia Corte, a seguito di lamentele per la musica troppo alta, stando alla denuncia di un inquilino del caseggiato che venerdì sera ha chiamato una pattuglia di vigili.

Al Teatro di Sant'Agostino,

proseguono questa sera le repliche di «Yellow», l'applauditissimo spettacolo del grande artista Slava Polunin che resterà in scena fino a domenica 23 febbraio. «Yellow» ripropone l'arte del clown contemporaneo, arricchendola con le continue sorprese di un teatro visuale, comico e poetico, al tempo stesso.

«Gente di facili costumi», in scena questa sera alle 21, nella sala di via Bacigalupo, è una commedia scritta dallo stesso Manfredi con Nino Marino. Manfredi e Lia Tanzi sono i protagonisti di uno strano ménage. Armando è uno scrittore squattrinato. Principessa, una prostituta.

Finché i due restano vicini di casa tutto fila liscio, o quasi, ma quando, a causa di un inconveniente, saranno costretti a dividere l'appartamento di Principessa, cominceranno i guai. Con un inteso lieto fine.

Lo spettacolo resterà in scena nella sala di via Bacigalupo fino a domenica 23 febbraio.

I prezzi dei biglietti: dalle 22 mila alle 42 mila lire, o seconda dei giorni (infrasettimanali e weekend) e posti prescelti. (m. b.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	89	41	5	53
	68	67	67	63	59
	3	26	52	67	56
		71		61	60
FIRENZE	6	78	55	51	79
		98		60	43
GENOVA	24	85	52	78	
	105	79	74	62	52
MILANO	85	32	80	68	78
		61	57	52	48
NAPOLI	83	41	65	8	1
	78	67	64	58	58
	83	1	48	76	55
		56	50	48	44
ROMA	81	13	76		
	89	70	59	58	
TORINO	1	43	85	58	10
	112	74	68	63	57
	13	79	25	33	32
	103				53

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 6 Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-3; 6-22; 6-12; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-25; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-9; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-16; 6-48; 6-42.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

B 6 (3); Cagliari 44 (2); Firenze 13 (1); Genova 51 (9); Milano 79 (7); Napoli 31 (7); Palermo 13 (11); Roma 75 (9); Torino 40 (7); Venezia 51 (9).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	123	48	3	1	56	6	7	5	21
VERTICALI	1	4	8	11	12	4	0	8	6	22
CADENZE	9	8	6	7	3	2	3	1	5	4
	32	19	72	21	32				44	42
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	35	31	19	40		47	42		23	
DECINE	41	31	11	31	81	11	61	41	61	71
	24	15	23		14	14	15	32	26	35

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Al Boccaccio club di Alassio Alessandra Giuliani eletta «Miss Festival di Sanremo»

## La dance degli Anni 70 al Thenox

«Febbre del martedì sera» a Varazze, liscio in maschera all'Ariston di Andora, a Cairo ha riaperto «Rossi» Dancing al Nautilus e al Manhattan Inn, musica live al Pirata di Calata Sbarbaro e al Baretto di Savona

Musica d'ascolto, messaggerie, genere dancing. Questi gli appuntamenti del Savonese.

**VARAZZE.** Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritorno al Mister Pub.

**ALLA DISCOTECA THENOX** danco Anni '70 e '80.

**ALBISOLA S.** Musica e american bar al Med Café.

**VIDEO MESSAGGERIA** «Phenomena» al Porky's di corse. Biglietti: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale con una copia de La Stampa. Musica dal vivo con strumenti musicali e disposizione del pubblico a La Garitta.

**ROSSI M.** Ha riaperto il bar Rossi (di fronte all'ospedale) con la nuova gestione di Marco Corrado Moraglio.

**DA MANGIAFUOCO,** trattoria tipica, assaggi di farinata di bianchetti. Ritorno al Green Pub.

**SAVONA.** Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritorno al Pirata di Calata Sbarbaro.



Alessandra Giuliani, miss ad Albisio

**L. Discobar al Baquito.** Ritorno al Trocadero.  
**P. L. Genere revival al Ma- jibù.** Internet al Rainbow.  
**Genere dancing al Man- hattan Inn.** La discoteca, con videogiocchi, Tapatapa è aperta dalle 15 alle 4.

## Cineforum in Riviera

**Doppio appuntamento martedì** con i cineclub e i film di qualità al cinema-teatro Loane, di via Garibaldi a Loano, e alla sala Ondina di Lungomare di Finalpia. Al Loane la direzione artistica è di Giuliano Confalonieri. Oggi sarà in visione «Sotto gli ulivi» di Abbas Kiarostami. Due le proiezioni, tutti i martedì, alle 16,30 e alle 21. Proiezioni diurne sono previste, solo a richiesta, per le scuole. Il biglietto 5 mila lire. Per «Al Cinema Insieme», nella sala Ondina di Finalmarina, viene proiettato (unico spettacolo alle 21) «Alone arriva con la pioggia» di Cabrera. In cartellone, sino a fine aprile, film quali «Compagni di viaggio», «Sotto gli ulivi», «City Hall» e «Il Cidone». Il biglietto per la rassegna cinematografica, organizzata dal Comune di Loano attraverso l'assessorato al turismo, costa 4 mila lire. Tutti i giovedì sera, sino ad inizio estate, al Ambra di Albenga prosegue invece il ciclo «Giovedì dell'Ambra» con spettacoli premiati o da premiare scelte da Marco Pesce. (a. r.)

**Serata di Blade Runner.** Ritorno in musica al Guarani, alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp.  
**ALASSIO.** Alessandra Giuliani di Albisio (nella foto) è stata eletta, l'altra sera al Boccaccio

Club, «Miss Festival di Sanremo». Oggi discobar all'U' Breche, ritrovi al Clapsi Americanbar, all'Irish Pub, allo Zanzibar.  
**ALASSIO.** Ritorno al Saraceno. Ballo liscio in maschera all'Ariston. (a. r.)

**SAVONA**

**Ari Ari**, spettacolo teatrale  
la rassegna dei ragazzi. Ore 15,30

**ASTOR.** Tel. 854.527. **Michael**, con John Travolta. Orario: 15,45; 18, 20, 22,30. U-  
12.000; 8000; 7000

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **Dragonheart**,  
con Dennis Quaid. Orario: 15,45; 18, 20, 15;  
22,30. Lue 12.000; 7000

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **Treasure**, con  
John Travolta. Orario: 15,30; 17,45; 20;  
22,30. Lue 12.000; 8000; 7000

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **L'amore ha due  
facce**, con John Travolta e Jeff Bridges. Lue  
12.000; 8000

**ELDORADO.** Tel. 820.563. **Il cicalone**, con  
Pieraccioni. Orario: 15,45; 18, 20, 15; 22,30  
Lue 12.000; 8000; 7000

**FILMSTUDIO.** Tel. 838.6322. **Il cicalone**, con  
Pieraccioni. Orario: 15,30; 17,45; 20;  
22,30. Lue 12.000; 8000

Tel. 850.570. **PER LA LUNA**  
Orario: 15, 22,30. Lue 10.000; 7000; 5000

PER LAVORI

**ALASSIO**

**seduzione  
del male**. Tel. 640.263. Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e  
pref. anche spet. alle ore 18; 18,10; L.  
10.000; 6000; 5000)

**RITZ.** Tel. 640.427. **Nirvana**, con Diego  
Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e  
pref. anche spet. alle ore 18,10; 20,20; 22,30). U-  
10.000; 6000; 5000)

**AMERA.** Tel. 51.419. **Good and Wine**,  
con Nicholson. Or. 20,30; 22,30 (nei  
fest. e pref. anche spet. alle ore 18,30;  
18,30). Lue 10.000; 5000

**ASTOR.** Tel. 50.897. **Primo contatto**,  
Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefestivi  
spettacoli anche alle 16,30, 18,30). Lue  
10.000; 5000

**ALBISOLA SUP.**  
**TEATRO** OGGI RIPOSO

**DIAMO MONTENOTTE**  
Tel. 504.234. **Il cicalone**, con Pierac-  
cioni. Orario: 20, 22

**FINAL ESQUIN**  
**OMIRIA.** Tel. 692.200. Orario: 18,30, 21; (fest. 15, 18,15). Lue  
10000; 8000

**LOANO**  
Tel. 669.961. Orario: 16,30; 21. Lue 4500. (nei festivi spet-  
taci anche alle 18,15). 10.000; 8000

**LUX.** Tel. 564.505. OGGI RIPOSO

**IMPERIA**

**CAVOUR.** Tel. 866.301. **Apertura**  
prelazioni per **Yellow**, teatro visuale di  
clownerie di e con Slava Polunin. Orario bot-  
teghino 9,30-12,30 - 16, 30-19.

**CENTRALE.** Tel. 53.871. **Primo conat-  
to.**

Tel. 253.620. **L'amore ha due  
facce**, con Barbara Streisand, con  
Streisand e Jeff Bridges. Or.: 21,45; 22,30.

**IMPERIA.** Tel. 292.745. **Il cicalone**, di Fraser  
C. Heston. Or.: 20,30; 22,30.

**IMPERIA.** Tel. 261.955. **Il momento di  
uccidere**, di J. Schumacher.

**IMPERIA.** Tel. 495.830. **CINEFORUM.** Or. 21.

**IMPERIA.** Tel. 507.070. **OGGI CHIUSO PER  
PREPARAZIONE FESTIVAL.**

Tel. 507.070. **Michael.** Or.:  
15,30; 22,30.

Tel. 507.070. **L'amore ha due  
facce**, con Barbara Streisand, con  
Streisand e Jeff Bridges.

**GENOVA**

**TRATTO**

Carlo Felice: riposo

**Teatro Stabile - Teatro:** Corti: il ritorno dalla  
villaggio, di Carlo Goldoni, regia M. Capit,  
ore 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni  
per un mese in campagna

**Teatro Stabile - Sala Duse:** Misanthropo, di Moli-  
ère. Regia di T. Servino con R. De Francesco, I.  
Forte, A. Renzi, T. Servino, ore 20,30, prezzi  
40.000-28.000

**Politeama Genovese:** Gente di facili costumi, Ra-  
gia di Nino Manfredi, Int.: Lia Tanzi e Nino Man-  
fredi, ore 21, mart-merc: 38-28.000, ridotti  
30-400-22.400, ven-sab-dom: 42-32.000, ri-  
dotti 33.600-25.000

**Y. della Tosca - Sala Aldo Trionfo,** tel. 247.07.93,  
Yellow, di e con Slava Polunin. Da i Lussardi di  
San Pietroburgo. Teatro visuale-clown con-  
temporaneo, ore 21, prezzi 30.000-25.000-15.000

**Teatro della Tosca - Sala Campana:** riposo

**Teatro Garage - Sala Diana:** riposo

**Sherrishan Dirty Night - Aeroporto C. Colombo,**  
tel. 654.91: riposo. Venerdì 21 febbraio: Gianni  
Basso Quartet, G. Basso sac, A. Pozza piano; R.  
Bonaccorso contrabb.; C. Milanese batteria. Ce-  
na (20,30) e spet. 75.000. Spet. (22,00) e con-  
sumi 25.000

**Arlecine 1:** Dragonheart. Arlecine 2: il club delle pri-  
me mogli. Augustus: Uomo d'acqua dolce. Ge-  
noma sala Maestrale: Killer per caso. Celina  
sala Grecale: Tutti dicono i love you. Gerardo I:  
Microcosmos. Gerardo 2: Il vestito. Gerardo 3:  
Primo contatto. Luzz: Il cicalone. Odeon: Blood &  
Wine. Olympia: Nirvana. Orfeo: Tutti dicono i lo-  
ve you. Palazzo: Il cicalone. Ritz: Shine. Univer-  
sità: La seduzione del male. Università 2: La  
trappola. Università 3: L'amore ha due facce.  
Vigili: Michael

**Lud roses:** Abc. Alcone, Centrale 1 e 2, Chiabre-  
ra, Cristallo, Dorsio, Edoardo, Smeraldo.

**CINECLUB**

**Amici del cinema:** Segreti e bugie. Carignano:  
Il cicalone. Clapsi: Il momento di uccide-  
re. Fritz Lang riposo. Lumière riposo; Nicho-  
lino: Riposo. Cineforum: chiuso

**PER LA LUNA**

**CASELLA - Pireocentrale:** riposo

**NEVIA - S. Siro:** Pazzo pazzo di Iris Grand  
VOLTRI - Ambrosiano riposo

**BORGIOV.**

**Iniziativa culturali**

**Il Centro storico**  
**ha presentato**  
**il programma**

V. A fine mese prende  
la via l'edizione 1997 della Sta-  
gione culturale dell'associazio-  
ne Centro storico San Pietro di  
Borgio Verezzi. Il primo appun-  
tamento sarà riservato alla pre-  
sentazione della pubblicazione  
«Borgio Verezzi: trent'anni di  
cittadina», scritto dal  
presidente dell'associazione, lo  
storico-giornalista Gianni Neri.  
Le estate ci saranno i tradizio-  
nali concerti all'ideal e nella  
chiesa di San Pietro. La stagio-  
ne si concluderà ad ottobre con  
la presentazione del quarto vo-  
lume «Dizionario biografico dei  
liguri».

Dal 1975 ad oggi il Centro  
storico ha presentato gratuita-  
mente al pubblico ben 77 con-  
certi di musica classica, real-  
izzando 13 pubblicazioni. Fra  
queste «Il dizionario del dialet-  
to di Borgio» e tre volumi di sto-  
ria locale. E' stato anche alle-  
stito il Gruppo storico dei co-  
stumi del 1600 e circa 50 figu-  
ranti. Commenta il presidente  
Gianni Neri: «Anche per il '96  
chiusiamo il bilancio in pareg-  
gio benché l'amministrazione  
comunale, in 26 anni di attività  
culturale e sociale, non ci abbia  
mai dato aiuto finanziario.  
Anche le nostre iniziative  
hanno un valore turistico e pro-  
mozionale». (a. r.)

**SAVONA**

**Savona International**

**Lettere d'amore**  
**in contrabbasso**  
**alla radio**

SAVONA. Lettere d'amore, ma  
alla radio. L'iniziativa che a  
San Valentino ha animato, co-  
me ogni anno, il celebre Murat-  
to Allassio - quando Mario  
Berrino ha premiato le più belle  
missive d'amore - approda sul-  
le frequenze di radio Savona  
International.

L'idea è venuta agli speaker  
della trasmissione «Omibus».  
E' così «Diteci una lette-  
ra d'amore... ma diteci». Sino  
all'8 marzo 1997, altra giornata  
simbolica come quella di San  
Valentino, le lettere potranno  
essere inviate alla redazione di  
Radio Savona International in  
via Santa Lucia 1.

La radio, dunque, come sti-  
molo per la nascita di un labo-  
ratorio di scrittura sulle passio-  
ni e sui sentimenti, in ideale  
continuità con quanto realizza-  
to ad Allassio il giorno del  
14 febbraio con le lettere per-  
venute nell'ormai classica buca  
della cittadina rivierasca.

Un gruppo di lavoro, formato  
dalla redazione di Omibus, dal  
poeta Daniele Genova, dalla  
scultrice Delia Zucchi e dallo  
stesso pittore Mario Berrino,  
provvederà a raccogliere le let-  
tere, che verranno commentate  
alla radio e successivamente  
raccolte in un suggestivo volu-  
metto. (p. p.)

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove si viaggia  
su comoda poltrona.**



# GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI  
30  
GIORNI



ULTIMI  
30  
GIORNI

*Paghi a 12 mesi  
con interessi zero!*

*Gruppo Alta Italia*  
*La Firma in Pelliccia*

**Pelle - Pellicce - Shearling**

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00  
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

***Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei***

***milioni***

APERTO LA DOMENICA

Tantissime le attenuanti per la sconfitta casalinga di fronte alla Roma

## Ma la Samp non abbassa le ali

Montella, ancora una volta ■ segno, difende se stesso e i compagni: «L'assenza di Mancini ha pesato, ma ci ha penalizzati la sfortuna». Mantovani cerca di convincere Bob ■ rimanere

## Genoa, il punto di Costanza piace a Perotti

Pareggio con poche emozioni, zona-A più lontana  
Ma il tecnico non recrimina: «Mi va bene così»

GENOVA. La campagna del ■ Genoa con un pareggio alla camomilla. Le due squadre rossoblu l'altro ieri hanno giocato soprattutto per non farsi male, riuscendo benissimo. Partita scialba, quella ■ Cosenza, vissuta su sporadici episodi, come la ghiotta palla gol che Pisano ha malamente sprecato all'ultimo minuto.

Attilio Perotti ■ comunque dichiarato soddisfatto, soprattutto perché questo pareggio ha consentito di prolungare la serie positiva della sua squadra. «Risultato giusto per quanto si è visto in campo - ha commentato l'allenatore genovese - nessuna delle due squadre ha giocato con continuità, né ha saputo rendersi pericolosa in fase offensiva. Al Genoa è mancato quel pizzico di determinazione in più che sarebbe stato fondamentale».

Le dirette concorrenti, intanto, ■ perdono colpi. La zona promozione ■ allontanata, adesso la coppia delle terze To-



Il tecnico genovese Attilio Perotti

rino-Brescia è distante 5 punti. I rossoblu devono fare la corsa proprio sui lombardi ed anzi sarebbe psicologicamente importante raggiungerli prima dei Bari, l'altra «corazzata», per definirne alla maniera di Scoglio, in grado di puntare alla A.

«Guardare la classifica tutte le domeniche è una fatica inutile ■ ha spiegato Silvio Giampietto - secondo me tutti i discorsi ■ ancora aperti. Dobbiamo pensare solamente a noi stessi, proseguire questa serie positiva e poi alla fine si faranno i conti. Domenica prossima ad esempio è fondamentale battere il Cesena e con quei 3 punti vedremo che la distanza dalle prime diminuirà di nuovo».

I rossoblu riprenderanno gli allenamenti ■ pomeriggio al Pio XII. Domenica prossima Perotti recupererà Ruotolo ■ Masolini ma perderà Centofanti, che a sua volta verrà squalificato. Giovedì pomeriggio amichevole ■ Chiavari contro i Metrostars di New York (prezzi: tribuna 15 mila, gradinata 10 mila); sarà la partita di addio al calcio di Nicola Caricola. Domenica pomeriggio a Marassi ■ il chevrolet tra le Nazionali Under 21 di ■ Italia e Inghilterra: tra gli azzurri giocherà Ruotolo. [da ba.]

GENOVA. Sampdoria sconfitta, ma con attenuanti. I blucerchiati contro la Roma hanno infatti pagato le assenze di Mancini, Ferron, Pesaresi e Mannini, la giornata grigia dei giovani Iacopino, Carparelli e Sereni, le difficoltà di Laigle ad adattarsi al ruolo di terzino sinistro, la stanchezza di Voron e Mihajlovic, reduci da lunghe trasferte con le rispettive Nazionali.

Così una Roma appena accettabile è riuscita a vincere una partita che, probabilmente, ■ avrebbe mai vinto contro una Sampdoria al completo. Le note positive arrivano dalla classifica: la battuta d'arresto casalinga non ha compromesso la posizione della squadra ■ Eriksson che ha conservato il secondo posto con lo stesso vantaggio sulle ■ (4 punti). ■ è ulteriormente allontanata invece la Juventus che grazie alla vittoria sul Perugia ha adesso 5 punti in più rispetto alla Samp.

Vincenzo Montella, «orfano» di Mancini, il ■ dove lo ha fatto fino in fondo. Sua la rete (la tredicesima stagionale) che ha dimezzato le distanze e regalato un quarto d'ora di speranza a compagni e tifosi. «Un gol inutile e quindi inutile anche da festeggiare. Ho creduto anche io, come tutti, che la rimonta fosse possibile. D'altra parte non sarebbe stata una novità per noi. Invece questa vol-

ta non ce l'abbiamo fatta, ■ al fischio finale ho patito una grande delusione».

La sconfitta con la Roma, forse, riporta un po' tutti con i piedi per terra. «Invece non è cambiato niente - ha continuato Montella - perché la Roma è stata favorita da alcuni episodi. Noi abbiamo giocato bene ma siamo stati sfortunati. I giallorossi sono passati in vantaggio con il loro primo tiro in porta, all'ultimo minuto di un primo tempo dove era stata la Samp ■ condurre il gioco. Nella ripresa abbiamo accusato un quarto d'ora di difficoltà, ma dopo il gol di Balbo siamo di nuovo usciti fuori. Secondo me il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio».

Senza Mancini è stata dura per tutti, Montella compreso. «Roberto è unico, lo sappiamo. Siccome però non si potrà giocare tutta la vita ■ lui, bisogna cercare di giocare bene anche senza di lui».

Roberto Mancini domenica era regolarmente a Marassi. Ha visto la partita insieme a Mannini, poi alla sera è stato ospite della domenica sportiva. «La Samp ha giocato bene anche senza di me - ha detto il capitano blucerchiato - purtroppo incassiamo troppi gol e l'attacco non può garantire ogni domenica due o tre reti. Dovremo essere più attenti in fase difensiva. Per il resto non c'è ■ preoccuparsi, la sconfitta con la Roma nasce infatti da alcuni episodi e non da una concreta superiorità tecnico-tattica ■ giallorossi. Quanto alla classifica la Juve ha allungato ■ deve affrontare un mese a mezzo durissimo, divisa tra coppa e campionato. Noi, come tutti, cercheremo di approfittarne».

■ Mancini ha glissato sul suo futuro: «E' presto per fare certi discorsi. Pensiamo alla Samp e basta». L'ultimo colloquio con Mancini e Mantovani risale allo scorso ■ gennaio. In quell'occasione ■ presidente avrebbe offerto al numero dieci un ri-



L'«aeroplano» di Montella è decollato anche domenica ma stavolta non è bastato

pari, la sconfitta con la Roma nasce infatti da alcuni episodi e non da una concreta superiorità tecnico-tattica ■ giallorossi. Quanto alla classifica la Juve ha allungato ■ deve affrontare un mese a mezzo durissimo, divisa tra coppa e campionato. Noi, come tutti, cercheremo di approfittarne».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Domenica prossima a Napoli mancherà Laigle, giunto al quarto cartellino giallo e che quindi verrà squalificato per un turno dal giudice sportivo.

Damiano Bassio

## CICLISMO

## LA GRANDE CLASSICA D'APERTURA

LAIGUEGLIA  
NOSTRO SERVIZIO

Difficilmente l'influenza (fieri febbre a 38) consentirà a Marco Pantani di essere presente all'edizione numero 34 del «Trofeo Laigueglia» che oggi ha il gradevole compito di aprire la lunga stagione del ciclismo, dopo lo splendido '96 costellato di trionfi olimpici e mondiali. L'assenza del portacolori della Mercatone Uno è stata difficile da digerire, considerato che alcuni giorni fa era arrivato il no di Claudio Chiappucci.

Le due assenze ■ sminuiscono il valore di una gara, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Uc Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi, che, nei suoi 169 chilometri, si annuncia interessante e che apre una settimana davvero densa di appuntamenti.

Il percorso e gli orari. Poco è cambiato dalla scorsa edizione vinta da Vandenbroucke (l'albo d'oro, a proposito, vanta firme illustri come quella di Eddy Merckx che ■ impose nel '73 e nel '74, ■ di Saronni che trionfò nell'81).

La partenza verrà data alle 11 sulla via Aurelia, e più precisamente nella zona antistante la stazione ferroviaria. Aurelia fino a Lorno (passaggio, calcolata, come gli altri, con la media più veloce) dove i corridori transiteranno alle 11.29. Quindi, dopo l'attraversamento di Boissano (11.35) e Toirano (11.38) si passerà nell'entroterra ingauno con Campochiesa (11.53), Salea (11.55), Villanova d'Albenga (12.06).

Qui avrà inizio (dopo una cinquantina di chilometri) ■ prima dura fase della corsa comprendente Case (12.14) e, soprattutto, il Testico (12.37). Poi «picchiata» ■ Andora (13.02) e Laigueglia (13.08). Dopo 96 chilometri la corsa sarà destinata ad operare la prima selezione con i passaggi ■ Moglio (13.18) ■ Crocetta (13.25) prima della seconda ■ lala al Testico (13.39).

Quindi ancora discesa fino ad Andora (14.04) e Laigueglia (14.11) prima di abbandonare la via Aurelia ad Alasio (14.16) dopo 137 chilometri di corsa. Negli ultimi trenta chilometri i corridori dovranno affrontare ancora Crocetta (14.28), Villanova (14.41), San Fedele (14.45), Albenga (14.48), Capo S. Croce (14.53) e Alasio (14.52). L'arrivo a Laigueglia (a pochi metri dalla discoteca Onda dove è sita anche la sala stampa) intorno alle 15.05.



La febbre ha messo al tappeto Pantani: sarà quasi impossibile vederlo oggi al via

I protagonisti. Non c'è El Diabio e neppure Pantani, ma il carnet è comunque di qualità. Bastano i nomi di Bartoli, Baldato, Gotti, Tonkov, Ballerini, Berzin ■ Guidi a far capire che si tratta di uno schieramento di prima qualità. Occhio soprattutto agli stranieri, che hanno sempre avuto un feeling particolare con il Trofeo Laigueglia considerato che si sono imposti su que-

sto traguardo per ben sedici volte.

La tv. Sintesi della corsa saranno proposte dalla Tgs della Rai ■ «Pomeriggio sportivo» che inizia alle 15.30 (il Laigueglia, come l'Alassio Cup non rientra nel ristretto panorama di corse che l'Ente di Stato trasmetterà in diretta durante il '97). Servizi anche su Telemontecarlo ■ (23.15) ■ Italia 1 in

Oggi scatta la stagione dei «pro»: Bartoli, Baldato e Gotti contro gli assi stranieri

## Il «Laigueglia» orfano di Pantani

L'influenza ha messo ko il campione più atteso

Domenica al via: è un test d'eccezione

Tra i più amati, soltanto Chiappucci ha detto no  
Riflettori puntati soprattutto su Berzin e Tonkov

«Studio Sport» poco dopo la mezzanotte. Solo flash invece per la «Alassio Cup» in programma domani.

Spazio alla cultura. Subito dopo la conclusione della corsa gli appassionati delle due ruote faranno bene a trasferirsi al Centro Commerciale «Le Serre» dove, a cura del Pedale Albenganese 1947, verrà presentato il libro di storia e costume «L'Italia del Giro d'Italia», opera di Daniele Marchesini, docente di Storia Contemporanea all'Università di Parma.

Alla serata saranno presenti Gianni Motta, Gino Bartali e Pavel Tonkov, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia. Insomma, come tengono a sottolineare gli organizzatori, la storia del ciclismo italiano ■ tutte le sue epoche. L'iniziativa rientra nella «strategia» ■ sodalizio ingauno che vuole attribuire un preciso spazio alla cultura, ed in modo particolare a quella legata al mondo dello sport.

Guglielmo Olivero

Sabato e domenica, per i dilettanti, Trofeo Strazzi e Montecarlo-Alassio

## I domani tocca all'«Alassio Cup»

I big pronti a replicare la grande sfida odierna

## MOUNTAIN-BIKES

## Partita la Coppa Liguria

Esordio della Coppa Liguria Uisp con la prima prova ■ Ciantagalletto (Sevona), valida per il Gran Premio Formula Uno. Ha vinto uno dei più forti bikers amatori, il polacco Henry Santysyak. La prossima prova domenica 3 marzo a Vado col Trofeo Vado Sport Adventure, domenica 13 aprile ad Arnasco col Trofeo Pro Loco, domenica 11 maggio a Spotorno col Memorial Verzella e la quinta ■ ultima domenica 23 maggio a Vendone, il G.P. Pro Loco. Ma ecco l'ordine d'arrivo della gara savonese, organizzata dalla Sms. 1° Henry Santysyak (Cicli Santysyak); 2° Piero Sedaboni (Vc Olmo); 3° Rinaldo Pessarotto (Vc Olmo); 4° Ugo Sirigu (Vc Olmo); 5° Alessandro Ferrus (Sial Serramenti); 6° Adriano Giovannucci (Vado Sport); 7° Marco Marchisio (Santysyak); 8° Mario Grinotto (Sial); 9° Mario Zambardino (Re Bike); 10° Marco Grimaldi (Santysyak); 11° Ravera; 12° Oliveri; 13° Massone; 14° Paronelli; 15° Rondini. [n. d. m.]

Domenica invece toccherà alla «Montecarlo-Alassio», giunta alla ventottesima edizione, archiviare la lunga settimana ciclistica. La quale per la prima volta dopo tanti anni non avrà

una «coda» col G.P. Diano Marina, che per difficoltà economiche ha alzato bandiera bianca. Con la speranza di ritornare, riprendendo una felice tradizione, nel 1998. [g. e.]

## COMO-CASINO C'EST VOTRE EQUIPE

- 1 Richard
- 2 Messi
- 3 Jaermann
- 4 Bossi
- 5 Gougol
- 6 Chantour
- 7 Durand
- 8 Lefevre

- 11 Pantani
- 12 Borghese
- 13 Bettoro
- 14 Checchi
- 15 Della Santa
- 16 Traversoni
- 17 Zberg Best
- 18 Zberg Markus
- 19 Artungli
- 20 Garzoli

- 21 Ugrumov
- 22 Fincato
- 23 Cattai
- 24 Manzoni
- 25 Schmidt
- 26 Sedun
- 27 Zen
- 28 Djavanian
- 29 Kikorian
- 30 Nublin

- 31 Guidi
- 32 Conte
- 33 Casarotto
- 34 Petacchi
- 35 Fieri
- 36 Fruviali
- 37 Sacchiari
- 38 Vatteroni
- 39 Guidi
- 40 Apollonio

- 41 Baldato
- 42 Bartoli
- 43 Bertolini
- 44 Casagrande
- 45 Coppulillo
- 46 Nicoletti
- 47 Santaromita
- 48 Tosetto
- 49 Fincio
- 50 Simoni

- 51 Bortolami
- 52 Boscartin
- 53 ■■■■■
- 54 ■■■■■
- 55 ■■■■■
- 56 ■■■■■
- 57 ■■■■■
- 58 ■■■■■

- 59 ■■■■■
- 60 ■■■■■
- 61 Roux
- 62 Pellean
- 63 Capiot
- 64 Redant
- 65 Hoffman
- 66 Kneven
- 67 De Jangh
- 68 Michelsen

- 69 ■■■■■
- 70 ■■■■■
- 71 ■■■■■
- 72 ■■■■■
- 73 ■■■■■
- 74 ■■■■■
- 75 ■■■■■
- 76 ■■■■■
- 77 ■■■■■
- 78 ■■■■■

## VLAANDEREN 2002 EDDY

- 71 Roosen
- 72 Aerts
- 73 B'Hollender
- 74 Thijs
- 75 Van Bonot
- 76 Van De Wouwer
- 77 Van Lancker
- 78 Vanseverant

- 81 Audohn
- 82 Bieweld
- 83 Kastenhuber
- 84 Klier
- 85 Hein
- 86 Schinck
- 87 Weissmann
- 88 ■■■■■

## BATEL DEL MONTE

- 91 Berzin
- 92 Cenghialta
- 93 Cerioli
- 94 Chiurri
- 95 Colomba
- 96 Meier
- 97 Minali
- 98 Spazialetti
- 99 Stocco

## ARABIC

- 101 Baroni
- 102 Bellini
- 103 Bonatti
- 104 Bongioni
- 105 Chiesa
- 106 Colonna
- 107 Ferrari
- 108 Molinari
- 109 Noè
- 110 Noè

## ARABIC

- 111 Andriotto
- 112 Zucchi
- 113 Muggioni
- 114 Mondini
- 115 Meloni
- 116 Zetoni
- 117 Larsen Ro
- 118 Magnusson
- 119 Giacomelli
- 120 Forconi

## GRISCIAT

- 121 Azzari
- 122 Belli
- 123 Bontempi
- 124 Brusaghin
- 125 Camin
- 126 De Beni
- 127 Piccoli
- 128 Spamboluri
- 129 Serpellini
- 130 Veto

## AKO

- 131 Ceuz
- 132 Dalla Costa
- 133 Gontchar
- 134 Hubbard
- 135 Leoni
- 136 Favanello
- 137 Radanili
- 138 Sironi
- 139 Zanotti
- 140 Zanotti

## CERAMICHE REPTI

- 141 Aggiano
- 142 Bettin
- 143 Della Bianca
- 144 Lietti
- 145 Luna
- 146 Ouslamine
- 147 Puttini
- 148 Rondo
- 149 Steinhilber
- 150 Silvestro

## CERAMICHE REPTI

- 151 Casagrande
- 152 Gotti
- 153 Di Basco
- 154 Donati
- 155 Fagnini
- 156 Favero
- 157 Fornaciari
- 158 Frigo
- 159 Mori
- 160 Palito

## TEAM POLI

- 161 Brel
- 162 Celestino
- 163 Crepaldi
- 164 De Vries
- 165 Gualdi
- 166 Leblanc
- 167 Merckx
- 168 Ouchakov

## MONTARANI CROSS

- 171 Podulnikov
- 172 Biesci
- 173 Celozari
- 174 Davidenko
- 175 Citracco
- 176 Giraldi
- 177 Frigo
- 178 Profeti

## TOLLO-CARRE

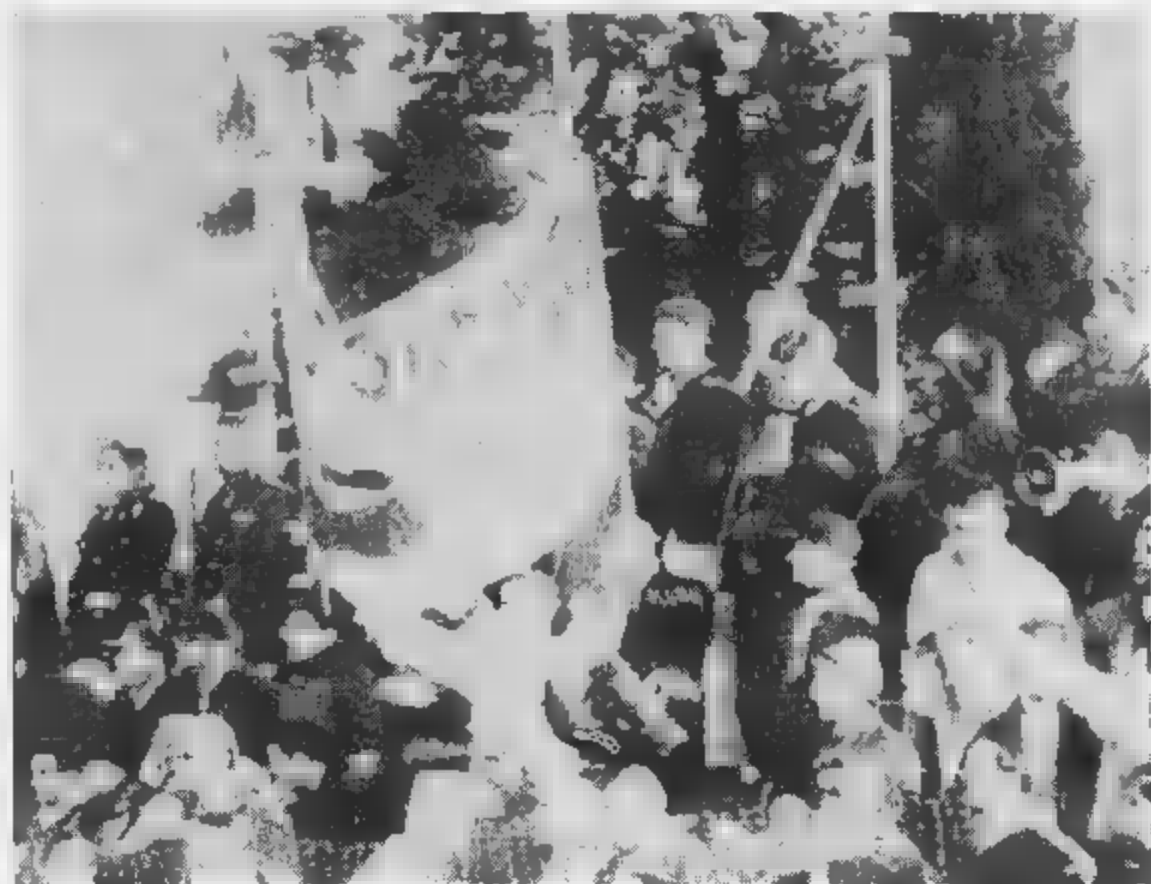
- 181 Arzilli
- 182 Cambali
- 183 Gentili
- 184 Evastija
- 185 Palvan
- 186 Pascrel
- 187 Pierdomenico
- 188 Ramacciotti
- 189 Valoti

## ■ ■ ■

- 191 Tonkov
- 192 Ballerini
- 193 Farasin
- 194 Missaglia
- 195 Nardello
- 196 Lanfranchi
- 197 Pianecondia
- 198 Abe
- 199 Di Grande
- 200 Spruch

- 201 ■■■■■
- 202 Ceruso
- 203 ■■■■■
- 204 ■■■■■
- 205 Pinasso
- 206 Gallotti
- 207 Pover
- 208 Tani





Gran festa domenica per i tifosi della Sanremese: i matuziani hanno vinto il derby e continuano ad inseguire la C2

## Imperia a testa alta

«Abbiamo giocato alla pari»

IMPERIA. Amareggiati, non abbattuti. E' lo spirito del clan nerazzurro dopo la sconfitta nel derby. L'Imperia ha perso, non ha demeritato, e soprattutto ha dato prova di gran determinazione, contro avversari sempre pericolosi. Il pubblico di fede imperiese ha particolarmente apprezzato la grinta della squadra e ha incitato Barone & C. per l'intera gara, con gli ultras impegnati in una serie di spettacolari coreografie.

Derby sostanzialmente corretto, anche se sono mancate scintille, per esempio tra Iannolo e Riolfo, e fra i tifosi nerazzurri e il portiere matuziano Siracusa. Paolo Berio guarda al futuro, ma non a nascondere la delusione per la sconfitta: «Non meritavamo assolutamente di perdere, abbiamo giocato alla pari con Sanremese sulla carta superiore. Non deve poi dimenticare che gli avversari erano al gran completo, noi eravamo privi di elementi fondamentali come Marni, F... Bocchi. Il primo gol, giunto a freddo e su una netta posizione irregolare di almeno quattro giocatori avversari, ci ha costretti a rivoluzionare l'impostazione della gara, ma nonostante ciò l'Imperia ha dimostrato una squadra compatta, e questo ci deve far ben sperare per il futuro».

E' poi importantissimo il ritorno al gol di Alfano, al decimo centro stagionale. Per quanto solo a reggere le sorti dell'attacco, il centravanti ha tenuto in costante apprensione la difesa biancazzurra, ben supportato dalle folate offensive di Iannolo e Minasso. Il bomber nerazzurro ha siglato un eurogol, al termine di una perentoria iniziativa personale, ma è dispiaciuto per il risultato finale: «La rete è frutto di sforzo collettivo, e della mia voglia di rendere felici i tifosi. Purtroppo non siamo



Flavio Ferraro nel derby ha presentato un'Imperia coraggiosa ma poco fortunata

riusciti a far punti, ma l'Imperia vista nel derby radicalmente diversa rispetto a quella allucinata della partita andata. L'hanno riconosciuto, nonostante il risultato negativo, anche i nostri sostenitori, che ci hanno ringraziati per l'impegno profuso. In ogni caso abbiamo dimostrato di poter a giusto diritto puntare alla salvezza».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente nerazzurro Franco Rocco, che, tra l'altro, sperava in una più massiccia affluenza di pubblico: «Il pareggio sarebbe stato sicuramente il risultato più giusto. Per fortuna la sconfitta non pregiudica nulla, perché la nostra squadra negli

ultimi tempi è riuscita a portarsi in una posizione di classifica meno preoccupante. I tifosi hanno comunque potuto assistere a una bella partita, anche allo stadio sono venute solo 1200 persone».

Ora l'Imperia è attesa dalla difficile trasferta di Châtillon. Gli astori, a quota 28 come l'Imperia, costituiscono il banco di prova importantissimo per i nerazzurri che, dopo due sconfitte consecutive, vogliono ritrovare la gioia del successo e i punti necessari per tenere a distanza le squadre inguaiate nei bassifondi.

Luca Amoretti

Anche il secondo posto potrebbe garantire il grande salto

# Sanremese, un derby felice ed un sogno chiamato C2

Quattro partite, quattro vittorie. La Sanremese ha archiviato la stagione del derby con l'Imperia con un rotondo e imprevedibile (alla vigilia) en-plein: quattro confronti tra Coppa Italia e campionato, quattro successi sia in campo che in trasferta. Un dominio incontestato, come ben di rado accade in questi scontri di campanile.

Ma il 2-1 ottenuto domenica al «Ciccione» contro i nerazzurri lascia anche un po' il solito amaro in bocca. L'impresa dei ragazzi di Luigi Cichero è bella, preziosa sul piano emotivo ancora prima che per la classifica, ma il Viareggio capolista continua a vincere anche negli scontri che, sulla carta, appaiono insidiosi e difficili, come poteva essere il derby di Pietrasanta. Tutto inutile allora? Inutile anche i tre punti conquistati nel derby?

«Affatto», dice Luigi Cichero. «Intanto noi continuiamo ad inseguire il primo posto cercando di far punti e sperando in qualche passo falso del Viareggio. Ma, poi, vogliamo, comunque, questo secondo posto, vogliamo difenderlo, a cominciare da domenica quando riceveremo il Castelnau, terzo in classifica. Sarà la partita più difficile dell'anno per noi. Sarà decisiva per la seconda piazza. Se battiamo i toscani, dovremmo sfuggirci, dice il tecnico matuziano».

Tanto interesse per il secondo posto non è casuale. Può valere, anch'esso, la promozione. Non tanto per il meccanismo, previsto dal regolamento del campionato, di spareggi incrociati tra le seconde di tutti i gironi che può dare una remota possibilità di salto di categoria, quanto per la situazione che si sta creando in C2.

Molte società, nella prossima stagione, potrebbero, forzatamente, dare forfait in quel torneo ed un secondo posto in un girone difficile come quello della Sanremese potrebbe essere una carta importantissima da giocare in caso di ripescaggio. Sono parecchi i club militanti in C2 che sono in chiara sofferenza: Matera è stato messo in mora, la Torres Sassari è stata dichiarata fallita, il glorioso Modena si è visto infliggere sei punti di penalizzazione per una defezione non rispettata, sintomi evidenti di una difficile situazione finanziaria, mentre anche Massese e Marsala hanno denunciato grossi problemi di bilancio. Ed altri club potrebbero avere problemi analoghi.

«dice che il nuovo presidente della Lega di serie C, Maccalini, ex responsabile finanziario della stessa Lega, voglia il pugno di ferro anche verso i sodalizi di grande portata storica. E allora, una Sanremese ricca di glorie passate, con una situazione economica sana, reduce da un buon campionato sul piano della classifica, potrebbe avere molte chance da giocare a proprio favore. Si vedrà, c'è

da sperare.

A Imperia la Sanremese ha imposto la sua legge: in vantaggio con Calabria, si è vista raggiungere dal solito Alfano, per poi passare nel finale grazie ad un'autorete. Ma è stato abbastanza netto il predominio sul piano del gioco. «Potevamo vincere con un punteggio anche più largo, ma va bene così», aggiunge mister Cichero. Semmai l'Imperia contesta vistosamente il primo gol segnato, pare, in netto fuorigioco dal biancazzurri.

A Imperia ne sono certi, che se l'assenza di una prova filmata rende difficile il giudizio sull'episodio che ha avuto un indiscusso e importante sugli sviluppi del match. «Dalla mia posizione era difficile vedere bene la situazione. Mi è parso, però, che arbitro e segnaplinee non abbiano avuto dubbi nel convalidare la marcatura», dice, diplomaticamente, il tecnico matuziano.

Nel match al «Ciccione» è rivisto in campo anche Baldissari, dopo quasi due anni di assenza. Non ha ancora il passo giusto, è evidente, ma il recupero importante in vista di uno sprint finale che vedrà la Sanremese impegnatissima all'inseguimento del Viareggio, ma anche... secondo posto.

Bruno Monticone



La Sanremese ha colto il quarto successo su altrettante partite contro l'Imperia

Pochi rischi e grande tranquillità sul campo del Camaiore

## Savona, un utile pareggio

Nonostante le assenze, una prestazione molto attenta ha garantito un punto che consente di restare nella zona che conta. Gli «esperimenti» di Cusimano

SAVONA. Trasferta positiva per il Savona, che pareggia a reti inviolate a Camaiore, contro una squadra invischiata nella lotta per non retrocedere. Ci sarebbe da complimentarsi per il punto raccolto, ma il punto che nelle due occasioni finali capite a Savona, si è visto infliggere di Capita potevano tranquillamente tramutarsi in tre.

«Abbiamo salvato le gambe», dicono i biancoblu, «però il loro modo di giocare in maniera intimidatoria, trova alcuna giustificazione». Cusimano reinventa la difesa, Sole e Capanera davanti a Viviani: l'insolito duo se l'è cavata bene, soprattutto con l'ex centrocampista, l'intero complesso su cui è emersa la generosità di Feluffo, che quando sente odore di Toscana moltiplica le energie. Le assenze di Codice e Balsano sono state rimpiazzate dalla convinzione che questa squadra abbia ottimi elementi in ogni ruolo, alcuni dei quali intercambiabili. Ma soprattutto maturata la convinzione che solo restando uniti si possa-

## La speranza resta viva

Missione compiuta. La Sestrese centra il secondo successo consecutivo a Borzoli, dimentica l'ingiusta sconfitta di Aghia, e riparte all'inseguimento della quinta ultima posizione, della salvezza. Impresa difficile, con alle porte la trasferta di Viareggio, ma il tecnico Gigi Bodi non dispera: «A Viareggio sarà dura, ma spero che su un campo magnifico, davanti a un pubblico folto e contro una squadra così blasonata, i miei riescano ad offrire una buona prova. Portare via un punto sarebbe un sogno, ma per i godimoci i tre presi al Poggibonsi. Sestrese che, forse per la prima volta, in stagione, può ritenersi anche fortunata. Un gol «regalato» dal portiere toscano Lunghini, una serie di grandi interventi di Gagliardi e poi, a tempo scaduto, il raddoppio con Di Marco. «Era» che la Dea bendata si ricordasse di noi... Ma più che la fortuna, sono stati premiati il nostro impegno e la nostra volontà». [g. s.]

no raggiungere certi traguardi.

E' un momento-chiave campionario: la voglia di prendersi una pausa si insinua in molti ma le ultime partite, finite altrettanti pareggi, non hanno detto quanto questa squadra sia capace di dare. In 4 pareggi - lo hanno visto - molti i biancoblu sono creditori di

almeno 5 punti. Il viaggio in Versilia, oltre alle paventate «botte», ha confermato che il Savona non vuol ripetere il finale del passato torneo. Inoltre, c'è da prepararsi ai festeggiamenti per il 90° di fondazione: stasera alle 21 i promotori del comitato si riuniranno al Circolo Biancoblu. [n. d. m.]

### CALCIO RANT

In tutte le categorie  
«volata» verso le finali

PUNTO sui provinciali ormai approdati alla fase conclusiva.

#### JUNIORES

##### Guida la S. Filippo

Dopo i recuperi è al comando nel girone savonese la S. Filippo, 31 punti. Piazza d'onore al Millelino che sabato ha pareggiato (2-2, gol giallorossi di Bagnasco e Filetti) col Bragno. Perde colpi lo Speranza sconfitto 3-4 dall'Albisola. Nel girone Albenga-Imperia è da, dietro alla Riviera, l'Andora che si impone 2-1 a Bordighera.

#### GIOVANISSIMI

##### Pari Loanest-Savona

Attenzione puntata sul girone C dove domina il Savona che divide la posta con la Loanest (1-1) nel big-match. I rossoblu hanno adesso 8 punti di distac-

co dalla capolista, e il terzo posto è del Vado, costretto al pari sul campo del Soccorso B (0-0).

#### CONFERMA DEL VARAZZE

Nel primo girone l'Andora ha tre punti sul Pontejuogo mentre nei gironi Savona (che si è imposto ad Alessio 3-0) conduce davanti alla Loanest B. Si conferma leader il Verazze, 1-0 al Legnano. Nel «D» guida l'Aurora sullo Spe-

#### L'«Alberti» a Pietra

Il «Memorial Padre Gaetano Alberti» è stato organizzato dal Soccorso che si è nella categoria '86 davanti ad Albisola, Andora e Aurora. Negli '87 della S. Filippo, e negli '88 dell'Olimpia. [g. o.]

## SAVONA GOAL '97

CL. Scultori DALLI TRE

domenica	febbraio '97
1	SAVONA
2	ALBISOLA
3	VERAZZE
4	ANDORA
5	STEFANO
6	MILLELINO CASCARESE

## LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza	.....
Promozione	.....
Prima Cat.	.....
Seconda Cat.	.....
Terza Cat.	.....
Indirizzo	.....
BAR o TEAM	.....

Savona Goal: «Graz» il migliore della settimana, «Eta Beta» nuovo leader

## La «zampata» del Green Wolf

Marte & C. tornano a vincere: tappa e primato

Nel Savona Goal ritorno al successo del «maghi» del Green Wolf, da un po' di tempo passati al ruolo di apprendisti stregoni... Oltre alla vittoria di tappa c'è la riconquista della «maglia rosa»: gli ex leader Gaggero e Firpo han segnato il passo. Colonna vincente: 0-0, 1-2, 1-0, 1-2, 2-0, 0-0. La tappa: p. 44 Graz Green Wolf; Ed. il Miliardo Quilano e Domenico Minuto; 38 Ceto Cat, Clak Bar Cairo, Kit Green, Eta Beta, Giorgio; 34 Roberto Manzini, Ida Cecchelli, Grazin Tomei, Iacopo Scappatura, Anna Farodi, Red, Eva, Sino; 32 GB Tamagno, Mauro Chiaro, Kid; Cristian Galdré; Alberto Dantini, Anita Rossello, Paolo Viviani, Vally, Andrea Penna, Gianluigi Biondi, Luciano Collegari, Mariangela Renolfi, Lot, Sam, Evi, Nana, Rick, Mala, Anna, Bill, Piza; 26 Bontà e Qua; 24 Lino Wazz, Marco Rapalino, Ed. Rapalino, Beatrice Etale, Tomaso Gazzo-

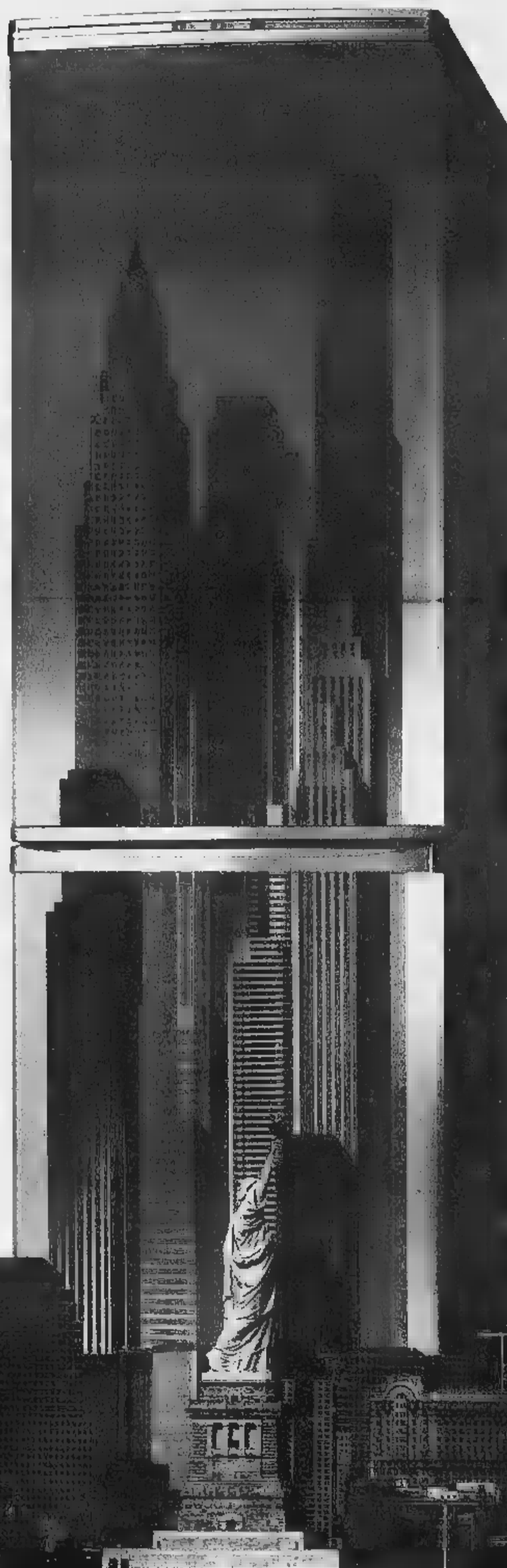
lo, Mimmo, Piero, Nuccio e Santino Minuto, Console, Pennesi, Daniele Bella, Maria Teresa Battaglini, Fulvio Poggi, Nino, Gioia, Pill, Demar: 22 Roro, Mario Gaggero, Gioele Bellina, Giorgio Faggioni, Giancarlo Crozza, Circ. R. S. Giuseppe, Sergio Frusio, Quo: 18 Flavio Schivo, Giusey Gaggero, Giovanna Cazzulo, Michela Bella, Gianni Bellina, Sara Barbano, Gina Gambetta, Massimil. Rosso, Angelo Varaldo, Graziella Morandi, Lore-dana Casale, Qui, Gino, Mirka Chiodi, Rosa Patrone, Bar Sport Cairo, Luigi Pesenti, G.I. Firpo. Cl. generale: 214 Eta Beta Wolf; 208 Alberto Dantini, 204 Mala, Mario Gaggero, Marco Battaglini; 199 Lorenzo Firpo, Nuccio Minuto. Coppa Campioni: 82 G. Wolf; 72 Ed. Rapalino; 68 Clan Minuto. Intanto il «Kaimano Goals» rallenta, col campionato spesso fermo per le coppe europee. La prossima scheda si riferirà alla

seconda di ritorno, in programma mercoledì 26. Sabato col. vincente n.v., 14-9, 10-8, 7-5, 19-6, n.v., 12-12. Tappa: p. Alex Frosio (Mototecnica); Massimiliano Vaccaro (Maccava), Bruna Mariani (Pasticc), Biondi, Domenico Minuto (Clan Minuto); Bontà, Laura Pennesi, Tomaso Gazzo, Gioele Bellina, Andrea Penna; Graziella Morandi, Gianni Bella, Giovanna Cazzulo; Marianna Manzini, Bettina Molteni, I Due Pellegrini; 16 Mauro Chiaro, Cristian Galdré, Roberto Manzini, Rosa Patrone, Fulvio Poggi, Gina Gambetta, Maria Teresa Battaglini, Lore-dana Casale, Nelly Brondi, Lino Wazz, Moreno Griffo, Pico Minuto, Luigi Pesenti, Giorgio, Katia, Gio, Piza, Nana, Nino, Mimmo Minuto, Marco Battaglini, Ceto Cat, GB Tamagno. Class. generale: 140 Gioele Bellina (Wazz); 132 Bontà (G. Wolf). [n. d. m.]

# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA SPA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.*

*Invitatelo a casa vostra.*

Per informazioni:

Numero Verde  
**167-033333**

<http://benemerloni.com>



**ARISTON**

La casa vale di più!



# Il fresco è la nostra passione.



FRESCHI IN FESTA DAL 17 FEBBRAIO AL 1 MARZO  
**SCONTI DEL 20 E 30%  
SU DECINE DI  
PRODOTTI FRESCHI**

supermercati  
**UNES**  
Finalmente Tu.

Burlando al convegno su viabilità e trasporti in programma il 27 febbraio

## Alta Velocità, il ministro a Novara

Partecipano il presidente della Regione, della Provincia e i sindaci della provincia. Organizza il pds. Si parlerà anche di collegamenti con Malpensa, Cim e circolazione attorno al capoluogo

NOVARA. Alta Velocità, collegamenti con Malpensa, potenziamento delle linee ferroviarie esistenti, Centro interportuale merci, tangenziali, varie ed eventuali. Novara e i trasporti. L'Europa del Duemila: basteranno quattro ore di convegno con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando per fare il punto sui temi così ampi? Sono capitoli destinati a cambiare il volto del territorio piemontese, quindi anche novarese, nei prossimi anni. Negli ultimi mesi le opinioni si accavallano, i progetti anche e per alcuni è l'ora della decisione.

Se il tempo del convegno in programma il 27 febbraio all'albergo Italia è ristretto, è forte l'intento dei promotori di fare chiarezza sul futuro della viabilità e dei trasporti nel Nord Ovest. «Un'occasione da sfruttare sulle occasioni da non perdere» è lo slogan coniato ieri dal senatore Sergio Vedovato e



Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando il 27 febbraio



Il senatore del pds Sergio Vedovato è in commissione Trasporti



Il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo sarà fra i relatori al convegno

dalla consigliere regionale Giuliana Manica: «Il pds a organizzare l'incontro con Burlando. Vi hanno lavorato il gruppo parlamentare, regionale e la federazione novarese. Il titolo del convegno è «Novara, una porta per l'Europa».

L'avvio dei lavori è affidato all'avvocato Giovanni Correnti, già parlamentare, e al senatore Vedovato, della Commissione Lavori Pubblici e Trasporti; previsti gli interventi del presi-

dente della Regione Enzo Ghigo, del presidente della Provincia Paolo Cattaneo, del presidente dell'Associazione Industriali Luigi Zucco, del vice direttore generale delle Ferrovie Nord Giorgio Picchi, il capogruppo in Comune per il pds e consigliere in Regione Giuliana Manica, dell'amministratore delegato del Cim Paolo Balistreri, del segretario regionale Cgil Trasporti Giancarlo Guati. Conclusioni e risposte arriveranno dal ministro Burlando.

Sottolinea Vedovato: «Sono momenti cruciali per l'Alta Velocità e per i collegamenti Malpensa, quindi per lo sviluppo di Novara in relazione a questi aspetti. Le partecipazioni qualificate saranno utili per fare il punto, tracciare orientamenti e non perdere, in qualche caso, altro tempo prezioso. Il riferimento all'Alta Velocità, alla vigilia della riapertura della Conferenza dei Servizi, è

chiaro. Manica: «Novara deve presentarsi un progetto, con un fascicolo articolato e concreto. Rischiamo di non avere potere interlocutorio. E l'Alta Velocità, metaforicamente parlando, potrebbe passare sulle nostre teste. Sono stati invitati tutti i sindaci del Novarese. Quello del capoluogo Sergio Merusi ha preannunciato un suo contributo.

I lavori s'inizieranno alle 9,30 e si concluderanno alle 13. Al di là delle aspettative del pds che organizza, è facile immaginare che il dibattito sarà ricco e vivo. Non fosse altro che per la varietà di orientamenti politici rappresentati: la parola a Claudio Burlando nel Pci dal '75 e ministro dell'Ulivo, a Enzo Ghigo forzista e presidente della giunta regionale targata Polo, a Sergio Merusi (federalista) della Lega Nord.

Maria Paola Arbesi

### NEL PAESE DELLA SERENITÀ

Borgolavezzaro e Scalfaro



L'incontro della popolazione con Scalfaro ha avuto vasta eco. Il Presidente è cittadino onorario del paese della Bassa

Quaglia a PAGINA 35

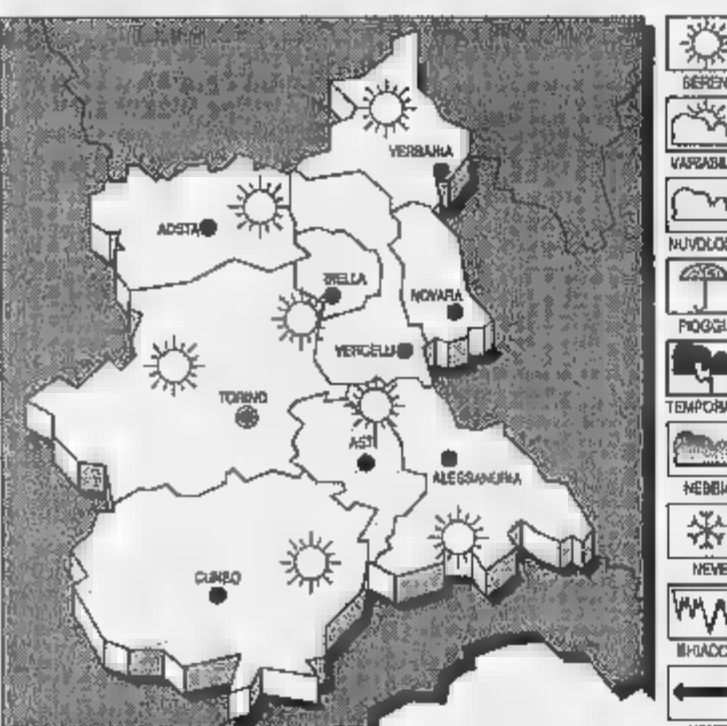
### GRIGNASCO IN LUTTO

Ieri i funerali di Alberto



Grignasco si è fermata ieri per i funerali di Alberto Donatelli, lo studente travolto e ucciso mercoledì da pullman davanti alla scuola. Giordani a PAGINA 39

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER** Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Pomeriggio, aumento delle nuvolosità.

**VISIBILITÀ:** Riduzioni nella notte e prime ore del mattino per foschia.

**DEBOLI DA NORD-NORD-OVEST.**

**GRANDI:** Stazionarie.

**DEL TEMPO:** Variabilità con possibili isolate precipitazioni.

**LE TEMPERATURE IERI A MINIMA**  
Max: 6; min: 1; media: 3

**UN'ORA FA**  
Max: 5; min: -1; media: 3

**TEMPERATURE IN VALLE D'AOSTA**  
Torino 11,6; Alessandria 9; Asti 12; Cuneo 6; Aosta 9; Vercelli 10.

Prime reazioni dei sindaci del Novarese e del Vco al decreto che fissa le amministrative per il 27 aprile

## Merusi: «Non so se mi ricandido, devo riflettere»

«No comment» da Trecate. Soldani, Stresa: «Pronto al ricambio»

NOVARA. Amministrative, rinvio: si voterà il 27 aprile. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ieri ha firmato il decreto che fissa anche la data degli eventuali ballottaggi per sindaci e presidenti di Provincia: si terranno l'11 maggio.

Sono scadenze che coinvolgeranno Novara, Trecate e per la provincia del Verbano Cusio Ossola (all'elenco manca però la conferma ufficiale della Prefettura di Verbania) altri sei Comuni: Cesara, Druogno, Macugnaga, Quarna Sotto, Stresa e Trarego Viggiona.

Il sindaco del capoluogo Sergio Merusi commenta così: «Era ora che si firmasse questo decreto. Soddisfatto? In fondo è la data prevista nel "contratto" firmato con gli elettori. Sarebbe deleterio, piuttosto, spostarla in autunno o addirittura all'anno prossimo. Senza altro, visti i tempi, faremo un bilancio tecnico: non mi sento di impegnare chi verrà dopo di noi in



In scadenza. Da sinistra, i sindaci di Novara, Sergio Merusi, di Stresa, Giancarlo Soldani e Trecate, Giuseppe Magnaghi



Investimenti importanti.

Domanda di rito: il sindaco Merusi si ricandida e se «sì» per quale forza? «Vediamo. E' un momento di riflessione. E' certo solo il fatto di ripresentarsi può rappresentare una sorta di sondaggio gradimento sull'operato di sindaco. Io rispondo Merusi - ho ancora la

tessera di militante della Lega. La mia vocazione è federalista e la mantengo: sarà il Direttivo del Carroccio a decidere se non è più in linea con il Movimento. Certo, magari sbaglio e le persone possono anche cambiare idea. Amministrare, comunque, è stata un'esperienza interessante che mi ha molto arricchito da un punto di vista umano».



Nell'Ovest Ticino, unico Comune interessato alle elezioni del 27 aprile è Trecate. L'ingegnere Giuseppe Magnaghi, sindaco da 5 anni, non si sbilancia.

«Non ho ancora deciso se mi ripresento - dice - quindi a proposito delle elezioni non dico nulla. Non ho le idee chiare, prenderò una decisione nei prossimi giorni. Al momento non posso dire nulla di più, mi riservo di comunicare i seguiti le ragioni».

Stresa è il principale Comune del Vco in cui si voterà il 27 aprile. Dal giugno '93 è amministrato dalla giunta del notaio Giancarlo Soldani, che ottiene la maggioranza guidando la lista della Lega Nord e fu uno dei primi sindaci del Carroccio.

Sul suo futuro politico, Soldani è abbastanza esplicito, anche se non categorico: «In conformità a quelle che sono le mie idee sull'impegno amministrativo, ritengo opportuno un avvicendamento alla guida del Comune. Mio desiderio è trovare un candidato che offra le garanzie necessarie di capacità e di impegno per essere sostenuto. L'attuale momento mi sembra più adatto alla presentazione di una lista civica, che eviterebbe contrapposizioni di partito troppo accese».

[r. s.]

URGENTE!!!  
SCADE IL 31.3.97

**IBM CartaSi**

URGENTE!!!  
SCADE IL 31.3.97

Il **BUON VALORE** CartaSi ti permette di **RISPARMIARE** fino al **50%** sui PC

PC300 - APTIVA - PORTATILI THINKPAD **IBM**

Concessionari Autorizzati

NOVARA - Via Alcarotti, 12 - Tel. 0321/624462 (r.a.) - Fax 0321/36643  
NOVARA - Via Rosselli, 31 - PC SHOP - Tel. 0321/390510

GRAVELLONA TOCE - Corso Sempione, 2 - Tel. 0323/848452  
VERBANIA INTRA - Piazza S. Vittore, 84 - Tel. 0323/403983-404379

IN CENTRO A NOVARA  
VIA BIANCHINI, 3/R



IL PIU' ESCLUSIVO E APERTO!  
06.3 03.00 notte



I cantieri sono fermi per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo

## Edilizia, oggi 5 mila in sciopero

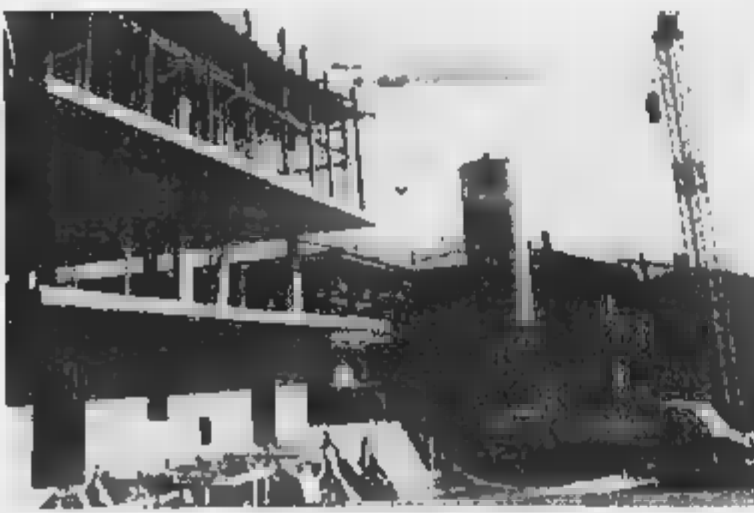
In programma manifestazione a Torino alla quale parteciperà una delegazione novarese. Dai sindacati: «In tutta la provincia cala l'impiego regolare. Troppi i manovali a contratto»

NOVARA. Cantieri fermi oggi per lo sciopero dei lavoratori dell'edilizia. Incrociano le braccia gli addetti del cantiere, che nelle due province sono oltre cinquemila e chiedono il rinnovo del contratto integrativo.

Lo sciopero di oggi, che prevede una manifestazione a Torino a cui parteciperà una delegazione novarese (la partenza in pulman è prevista alle otto dal piazzale antistante la Camera del Lavoro), a livello locale propone l'oscuramento su tre punti: la forte diminuzione del lavoro regolare e l'aumento del lavoro nero, l'assenza di misure per i manovali in troppi cantieri e la necessità di far partire al più presto l'Osservatorio provinciale per gli appalti.

La situazione edile in provincia di Novara viene riassunta in questi termini da Paolo Minello, della Camera del Lavoro: «Nel '96 abbiamo assistito ad una notevole diminuzione del lavoro regolare e ad un conseguente aumento del lavoro nero. Ogni mattina - denuncia Minello - in zone della provincia abbiamo squadre di manovali privi di alcun contratto che vengono caricati sui camion e portati nei cantieri».

Legato a questo fenomeno è quello della mancanza delle necessarie certificazioni di sicurezza. «Proprio pochi giorni fa ho se-



Oggi si sciopera sui cantieri per il rinnovo del contratto integrativo

gnalato che i cantieri del Comune di Novara, in viale Manzoni, non hanno i requisiti richiesti dalla normativa per la sicurezza. Ebbene - dice Minello - è stato risposto che non è compito del Comune occuparsi di questo problema».

Per migliorare l'intero settore è molto attesa l'istituzione dell'Osservatorio provinciale degli appalti, che dovrebbe consentire finalmente la trasparenza di tutte le procedure necessarie all'appalto, da quando viene bandito sino all'assegnazione.

Ed i prossimi mesi, quali so-

no le previsioni per l'edilizia novarese?

«La fine del '97 dovrebbe segnare una svolta molto positiva, perché dovrebbero partire gli appalti delle grandi opere pubbliche di cui il settore ha bisogno per riprendere fiato. Bisognerà però attendere i mesi venturi - poi pronti: dobbiamo ricordare - osserva Minello - che entrerà in vigore anche la normativa europea, e quindi aumenterà anche la concorrenza nel comparto dell'edilizia».

Marcello Giordani

## IN BREVE

## Tremila servizi d'assistenza all'ambulatorio di quartiere

Oltre tremila assistenze prestate da infermiere volontarie: il bilancio di un'attività dell'ambulatorio del quartiere Sarcò Cuore che ha sede nei locali di viale Roma 28/d. Sabato 23 febbraio il consiglio di amministrazione consegnerà loro i riconoscimenti nel corso di una cerimonia che si inizia alle 11. (b. c.)

## CULTURA

## Incontro all'Ucid la direzione Champion Italia

Cesare Pastore, direttore commerciale della Champion Italia, ospite stasera dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori e dirigenti, per un incontro su «Un contesto economico come il nostro: il possibile cammino verso un'economia di comunione? Una proposta provocatoria». Dalle 20 al ristorante Le Grandi Volte in via Tornelli 9. (c. m.)

## Nuova grafica del «Comune»

E' cambiata la veste grafica de «Il Comune nuovo», il notiziario dell'amministrazione novarese. Il numero in distribuzione in questi giorni è il primo del '97: ha la forma di un giornale di dimensioni ridotte ed è in bianco e nero. La modifica è stata decisa dall'amministrazione perché questo formato costa di meno e piace di più agli inserzionisti della pubblicità. (b. c.)

## Quattro milioni per il restauro dell'Ossario

Supera i quattro milioni il budget raccolto per il restauro del monumento dell'Ossario della Bicocca. La sottoscrizione pubblica, che continua, è lanciata di recente dall'associazione Amici del parco della Battaglia e dal Comitato per il parco che periodicamente relaziona sull'andamento della sottoscrizione. (b. c.)

Con minacce per don Fortina

## Tombe dei parroci profanate a Momo



Il cimitero di Momo è stata presa di mira dai vandali la tomba dei parroci

MOMO. Svestiche, simboli osceni, scritte che inneggiano a Satana: la tomba in cui sono sepolti tutti i parroci della parrocchia è stata profanata. I vandali sono entrati la notte scorsa nel cimitero, hanno forzato la porta di metallo e cristallo della tomba parrocchiale e hanno imbrattato la vernice nera il sepolcro.

Spicca, al centro della tomba, una macabra scritta: «31.X. 1997 Angelo Fortina - per

avere ostacolato Satana nostro padrone». Accanto alla scritta una croce, anche questa tracciata con la vernice, ad indicare il simbolo della foto funebre.

Don Angelo Fortina è l'attuale parroco a cui la banda di satanisti ha dichiarato guerra aperta, indicando anche la data di morte.

A lato, sulla lastra dove compaiono tutti i nomi dei parroci momesi, a partire da don Giacomo Mangabasso, deceduto nel 1609, i folli hanno scritto «Anticristo», e i tre 6, simbolo satanico. La tomba è stata trasversata dai carabinieri, ma la notizia dello sfregio ha fatto il giro del paese e ieri a Momo non si parlava d'altro. Lo sfregio è la preoccupazione dei forti.

Don Angelo Fortina, che già in passato aveva subito minacce ed insulti, questa volta ha deciso di procedere per vie legali e ha dato l'incarico all'avvocato Giacomino Matinella di sporgere denuncia.

Don Angelo, dopo quanto è avvenuto al cimitero, è molto amareggiato: «Quanto è duro è troppo grave per essere commentato, preferisco che questo punto resti direttamente legale». L'avvocato Matinella conferma la presentazione della denuncia, ma circa i sospetti che subito in paese sono cominciate a circolare si trincerano dietro comprensibili riserve.

De tempo a Momo l'opinione pubblica protesta per la presenza di individui che manifestano idee ispirate al satanismo e l'episodio è notte viene riferito esplicitamente a queste persone.

Sul fronte è stata avviata un'inchiesta da parte dei Carabinieri e della Magistratura: l'ipotesi della semplice bravata a questo punto non regge più, e gli inquirenti sono al lavoro per accertare cosa ci possa essere dietro questo gesto. Don Angelo ha detto che proseguirà serenamente il proprio ministero, ma vuole che sia fatta piena luce sull'episodio. (m. g.)

Venerdì all'Est Sesia

## Progetto Cernobyl il comitato

il comitato

NOVARA. «Progetto Cernobyl» fa tristezza. Anche quest'anno il Comitato cittadino che promuove l'ospitalità di bambini bielorussi nel capoluogo si ripropone ai novaresi. Grazie al contributo del Comune di Novara, il Comitato potrà dare ospitalità a 28 bambini e due accompagnatori adulti presso famiglie che vivono nel capoluogo. L'arrivo del gruppo, che vive nella zona contaminata dall'incidente della centrale di Cernobyl, è previsto per il mese di giugno.

L'iniziativa sarà presentata venerdì alle 21 alla sala Est Sesia di via Negroni 7. Parteciperanno Massimo Bonfatti, coordinatore regionale del Progetto Cernobyl, ed il professor Gianni Bona, direttore della clinica pediatrica «Maggiore». I relatori illustreranno le conseguenze dell'incidente di Cernobyl sul territorio e sulla popolazione ed i benefici vantaggi del soggiorno fuori dall'area contaminata. Durante la serata il Comitato raccoglierà le adesioni delle famiglie che offrono ospitalità. (c. m.)

Dall'Est Sesia

## Rogge in asfido il calendario delle opere

NOVARA. Ha preso il via ieri il calendario del periodo di «asciutta», la disattivazione degli imbocchi dei canali di irrigazione. Il programma è predisposto dall'associazione irrigazione Est Sesia, dall'Ovest Sesia e dalla Contenza Canali Cavour per consentire urgenti lavori di manutenzione. Ieri l'asciutta ha interessato il naviglio di Saluggia, il canale di Rive e le loro diramazioni. A partire dal 22 febbraio interesserà il canale Depretis, il canale del Rotto, naviglio d'Ivrea.

Lunedì 24 febbraio: canale Regina Elena, cavo Dassi, cavo Ricca, le rogge Maestra, Birghetta, Gattinera, Vecchia, Morra Rocca Saporiti, i cavi Abbonanza, Gropello, Malaspina. Venerdì 28 febbraio entra in «asciutta» il canale Cavour con le sue diramazioni. Sabato 1 marzo: tocca ai cavi Busca, Laura, Biraga, le rogge Canturina, Gamarra. La rete dei canali sarà riattivata gradualmente a partire da lunedì 10 marzo per la maggior parte dei corsi d'acqua. (c. m.)

Dal Comune

## Interventi su fognature in due comuni

NOVARA. Due esautorati delle fogne per convogliare le acque piovane della zona Ovest della Bicocca nell'Agogna e Arbogno. Li ha progettati l'assessorato comunale al Territorio. I lavori dovrebbero partire nella tarda primavera.

Quando si scatenano i temporali le fogne, già cariche, del rio San Paolo si ingorgano. Con la realizzazione delle esautorazioni le acque piovane vengono raccolte a monte e scaricate a Sud nell'Agogna. I lavori costano milioni e vengono finanziati con un mutuo della Cassa di Risparmio di Novara.

Un analogo intervento è in progetto nella zona di via Poerio dove sono verificati problemi seri di allagamento: cantine, strade e cortili. Le opere qui costeranno 90 milioni e già stati stanziati dall'amministrazione comunale.

«In questo modo - commenta l'assessore comunale Andrea Olivelli - si evita di mandare le acque pulite al depuratore. Senza, però, creare nessun tipo di problemi ambientali». (b. c.)

Novara, dopo le polemiche il direttore illustra il piano

## Al Centro postale operativo sperimentazione da marzo

NOVARA. Il Cpo, Centro postale operativo di Santa Rita aprirà a marzo. Mentre sull'edificio infuriano le polemiche, Pietro Raeli, il direttore dell'Ente Poste di Novara a sorpresa annuncia: «Il primo trasferimento di personale è previsto per marzo. Saranno addestrati ad utilizzare i nuovi macchinari. Oltre allo staff della ditta costruttrice, per illustrare le innovazioni saranno presenti dipendenti delle Poste di Torino».

Il centro postale di Santa Rita, due anni di lavoro, costo 2 miliardi, sarà il terzo in Piemonte. Vi lavoreranno oltre 300 dipendenti. E' stato realizzato con criteri innovativi. I meccanismi ottici infatti permetteranno la lavorazione della posta ed il recapito in tempi brevi in tutta la provincia.

Nei giorni scorsi i sindacati Cobas Pt avevano emesso un comunicato polemico sul centro operativo, sostenendo che la struttura rischiava di diventare una cattedrale nel deserto. A breve distanza anche sei de-

## Un anno di attività

Sono sei, sul territorio delle due province, gli sportelli «Comunicazione ascolto» delle Poste Italiane: funzionano a pieno ritmo, dimostrando di essere un punto di riferimento sicuro per gli utenti dell'ente. Lo sportello è stato attivato nel corso del '96 nelle agenzie di coordinamento filiali di Borgomanero, Domodossola, Novara, Omegna, Trecate e Verbania. La statistica di un anno di attività dimostra un utilizzo sempre maggiore dello sportello. Ne usufruiscono in prevalenza clienti tra i 40 e 49 anni, seguiti da utenti in una fascia d'età tra 30 e 39 anni. I servizi più richiesti agli sportelli sono stati quelli finanziari (Bot, Certificati del Tesoro zero coupon, Buoni Postali fruttiferi, libretti postali). I clienti delle Poste hanno dimostrato di apprezzare, tra gli altri, il servizio reclami che ha reso possibile un intervento diretto per soddisfare le esigenze del cliente. (c. m.)

putati della Lega Nord hanno presentato un'interrogazione al Ministro delle Poste.

I firmatari richiedono di fare luce sulle ragioni della mancata apertura del centro e se il Ministero non intenda verificare eventuali responsabilità da parte dei dirigenti responsabili del funzionamento del servizio.

Raeli: «Il settore pacchi e stampe sarà spostato a Momo e la sperimentazione toccherà gradualmente gli altri comparti. Entro maggio-giugno il Cpo sarà completamente operativo. L'introduzione dei nuovi codici di avviamento postale definiti in base alle province». (c. m.)

## LETTERE

## Le furberie di Pulcinella

Milton Friedman, Premio Nobel per l'economia e il famosissimo libro «La tirannide dello stato quo». Dice l'autore: le imposte indirette e sul consumo aumentano in proporzione con l'inflazione, in questo modo lo Stato ottiene fondi supplementari senza decretare nuove imposte. Ovvero le furberie di Pulcinella. Ma attenzione: ultimamente la lira è stata rivalutata proprio dal «Club» di Maastricht (quelli che fanno sempre la foto di gruppo...) e il metano è aumentato per ben tre o quattro volte in un baleno... non solo non abbiamo avuto vantaggi... svantaggi impositivi e di tariffa. Questo per il «Club» e la deflazione. Per l'Enel? Il rimborso? Gli interessi? Faranno fine delle nostre pensioni che l'Inps ha tagliato nel 1993 e continua a dire che le rimborserà (40 mila miliardi) con il ritmo della moria degli interessati. Per le acque reflue di cui il nostro Consorzio di Dormelletto ci fa pagare contro legge le spese di depurazione pur essendo al-

lacciati? Forse tutta questa genialità ignora il vecchio detto dei saggi... «Il miglior sistema di fare il furbo è quello di non farlo».

Antonio Fioramonti, Castellotto Ticino

## Cameri, discarica e posizione An

Vorremmo rendere pubblica l'opinione del circolo camerese di Alleanza nazionale riguardo alla realizzazione di una discarica per i rifiuti industriali da avviare allo smaltimento in località Codemonte. Già nell'anno 1986 l'allora segretario della locale sezione del Movimento sociale italiano, nonché consigliere comunale Fausto Budesi, si adoperò insieme ad altre forze pubbliche per impedire la realizzazione della discarica in oggetto. Oggi la nostra posizione non è cambiata. Come Circolo Camerese di Alleanza nazionale intendiamo dare la nostra disponibilità a partecipare a tutte le iniziative volte ad impedire l'insediamento della discarica stessa.

Leonardo Angius, An di Cameri

## NUMERI UTILI

## AUTOMOBILISTE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Gallarate: telefono (0332) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Omegna: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900; 63.669; Gravedona (Tos): tel. (0323) 848.559; 865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trecate: tel. 777.900; Verbania: telefono (0323) 656.161/quadri; Verbania: (0323) 519.180; Verbania: telefono (0323) 924.222; Margozzo: telefono (0323) 80.705; Orus: telefono (0322) 911.900; Omegna: S.r.l. telefono (0183) 419.817; S. Maurizio d'Oggelio: telefono (0322) 967.456; Lecco: telefono 83.186.

Novara: telefono 633.000; Verbania: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Omegna: telefono 91.167; Omegna: (0323) 868.111; Stresa: telefono (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318.

## FARMACIE

NOVARA: Alpi, c.so Risorgimento, telefono 47.77.87 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta).

medica urgente e diritto ediz. di L. 3.000) a Vercelli, p. Salfetti, 4 telefono 62.33.88 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 9,45 dal giorno seguente); dalle 21,30 alle 9,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ediz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di libretto medico urgente.

Novara: Mantegazza, via Risorgimento, 25 telefono 65.21; Trecate: via Ponte, corso Roma, 2 telefono 71.150.

Borgomanero: Ruve, c.so Garibaldi, telefono (0322) 81.541.

Verbania: Verbania, c.so Garibaldi, 38 t. 92.12.20.

Verbania (Pallanza): Mafai, v. Azzi, 1 telefono (0323) 55.63.42.

Cameri Riviera: Moro, via Marconi, 15 telefono (0323) 78.80.

Belgirate: Capone via Mazzini, 63 telefono (0322) 78.445.

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 telefono (0322) 90.117.

Quarona: Sopra: Milano, p. Zolnatta, 5 telefono (0323) 85.60.88.

Domodossola: Consona, p. Roselli, 6 telefono (0324) 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 telefono (0324) 87.053.

Malesco: Borri, via Tre Acque, 9 telefono (0324) 82.310.

Maurizio d'Oggelio: Camerino, p. 19 maggio, 5 telefono (0322) 98.212.

Gallarate: Cominazzi, c.so Garibaldi, 94 telefono (0332) 83.34.17.

## GLI

## Aziende, a proposito di rifiuti

Sono cambiate le relazioni ai rifiuti e agli imballaggi: per fornire informazioni ai soci l'Unione industriali del Vco ha organizzato un incontro oggi alle 15 nella sede corso Mammeli 18 a Verbania. Relatori: il responsabile ambiente della Provincia Fausto Borgini e il consulente dell'Unione Diego Sozzani. (b. c.)

## CONFERENZE

Coscienza e pensiero a Novara. La Fondazione Faragiana presenta stasera alle 21 all'albergo Italia di Novara conferenza sul tema «La fabbrica della coscienza. Per una storia naturale del pensiero». Intervengono Brunetto Chiarrelli, dell'Università di Firenze, e Aldo Fasola, docente a Torino. (c. m.)

## CULTURA

Literatura a marchesa Colombi. «In risaia: monologo ispirato dal romanzo della marchesa Colombi. E' il tema della con-

ferenza di oggi alle 15 all'istituto magistrale Ballini di Novara. Intervengono l'attrice Lucilla Giagnoni, il regista Bruno Macaro e la giornalista Maria Teresa Cometto. (c. m.)

## LAVORO

Verdi: lavoro, ricerca e ricerca. L'ambiente, l'occupazione e la ricerca: se ne discute stasera alle 21 al salone «Carlo Alberto» di baluardo Partigiani 6. Intervengono il Verde Pietro Bertinotti, Gianfranco Mella, Api, Catia Bastioli, direttore Novamont, Bruno Lettanzi, Cgil, Marco Zanforlin, Cna, Mario Agnesina, ppi, Guido Petri, pds, Marco Bosio, prc, e Giorgio Battaglia, si. (b. c.)

## LAVORO

Inail, 77 posti a concorso.

L'inail ha bandito concorsi pubblici su base nazionale per varie figure professionali. Devono essere assegnati 40 posti per procuratore legale, uno per biologo, diciannove per geologo, cinque per chimico e 12 per ingegnere informatico. Il bando

si trova nella Gazzetta ufficiale (parte 1, IV serie speciale n.9) del 31 gennaio 1997. (b. c.)

## Dipinti, sculture e fotografie

A palazzo Longoni a Borgolara è aperta la mostra di pittura e scultura a vetro: «Dialoghi attorno a vetro». Le opere di Daniela Fontana e Alberto Luzzana. E' visitabile anche una mostra di fotografia. (c. m.)

## DIAPPOSITIVI

In viaggio da Mantova a Venezia. «Da Mantova a Venezia» l'itinerario del viaggio per immagini che si compie stasera al quartiere Porta Mortara di Novara in via Monte San Gabriele 19. La proiezione delle diapositive è dal Gruppo fotografico Edelweiss e si inizia alle 21. (b. c.)

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Novara aprirà il proprio bilancio per la scomparsa di D'Imperio.

Il presidente dott. Roberto D'Imperio, - Novara, 17 febbraio 1997.



## LA VISITA

UNA MATTINA  
NEL RIENTRO  
NELLA PASTA

# Un bentornato a casa dal sindaco e dalla gente che lo elesse cittadino onorario

## Scalfaro nel «paese della serenità»

### Il Presidente nella «sua» Borgolavezzaro

**BORGOLAVEZZARO**  
A casa della serenità, per il Presidente Oscar Luigi Scalfaro, è in questo piccolo borgo fra le risaie della Bassa, in una giornata come poche se ne vedono quaggiù. Sono bastate due intense, fra la gente del paese che gli conferì la cittadinanza onoraria, per assaporare il gusto della pace genuina e dello stare insieme.

Sul palcoscenico del centro polifunzionale, gremito per la presenza del Capo dello Stato, lo stesso Scalfaro a parlare di serenità: «Grazie per questa accoglienza e per il dono di queste ore così vive e serene. È importante la serenità di chi ha responsabilità. E da voi venuto a comprarla...».

È il giorno di Santa Giuliana, che a secoli richiama fedeli dal Novaresa alla Lomellina. Le reliquie della patrona sono esposte nella chiesa parrocchiale dove poco dopo Scalfaro, autorità e popolazione, si trasferiranno per partecipare alla celebrazione della Messa. È anche il giorno della commemorazione di Gaudenzio Merula, umanista del '500 la cui figura è trattenuta dal professor Ariatta. Novara, Borgolavezzaro, in testa il sindaco Gianluigi Lovati, sa offrire molti spunti per sollecitare discorsi e interventi del Presidente della Repubblica.

Una regia curata nei particolari e condotta di spontaneità, con il pubblico che fa da cornice stretta, all'interno del teatro in strada, fra le bancarelle della festa, con Scalfaro a piedi.

Colpisce la canzone interpretata dagli scolari, su testi e musica del maestro Morlarino: «La fratellanza è una conquista che rende tutti gli uomini migliori. Di grande casa ormai ce n'è una sola. Europa finalmente è un unico Paese. Prendiamoci per mano...».

Entusiasmano anche le «intenzioni» e le considerazioni pronunciate dai censurati diciottenni in chiesa, lettera sul futuro dei giovani e sulle teste vuote che riempite.

Il legame che unisce il Capo dello Stato a Borgolavezzaro è antica data. Risale agli Anni Cinquanta: qui ha sempre trovato simpatizzanti ed estimatori, a cominciare dall'ex sindaco Luigi Radice vera istituzione nella Bassa sino all'attuale



Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, in mezzo alle autorità. Accanto con il sindaco Gianluigi Lovati

Gianluigi Lovati. Scalfaro alla prima politica, Scalfaro deputato, sottosegretario, ministro e alla fine Presidente: tutte le tappe sono state.

Un rapporto consolidato al punto da conferirgli la cittadinanza onoraria subito dopo l'elezione al Colle. E l'altro giorno il «grazie» delle comunità al cittadino onorario: un «Bentornato a casa».

Una casa ricca di fermenti culturali, che continuano da 500 anni. E lo ha sottolineato lo stesso Presidente della Repubblica, riprendendo le parole del professor Ariatta il quale apriva le celebrazioni dedicate a Gaudenzio Merula, autore anche di una commedia: «Voler far rivivere sul palcoscenico quest'opera dimostra la vostra volontà di voler dare grande spazio anche alla cultura». Ricordo gli anni addietro, Borgolavezzaro è sempre un centro molto vivo.

Cittadino. Colle nel «suo» paese, dove tocca temi che hanno riflessi nazionali: la disoccupazione, le pensioni con squilibri da vertigine. Gli applausi della gente, i degli zioni. Sulla disoccupazione: «Ciascuno può avere capacità di dare qualche cosa. Prima di essere un impegno politico è un impegno di coscienza».

E poi: «Ci siamo fermati un momento qui a Borgolavezzaro. Si dirà: sempre gli stessi temi:

Ma un medico parla sempre della salute se è un medico serio».

La festa «borgolavezzaro», come lo ha definita il sindaco, diventa un punto di riferimento anche per chi ha mai sentito parlare di questo comune scritto a caratteri minuscoli sulle cartine geografiche.

Quaglia

**L'incontro con i giovani e gli scolari che gli hanno dedicato una canzone**

Trecate, un forfait di due milioni all'anno

## Anche i custodi comunali pagheranno le bollette

**TREKATE.** «Utilities» a pagamento per i custodi degli edifici di proprietà dell'amministrazione. Lo ha stabilito il consiglio comunale nell'ultima seduta. I custodi dovranno pagare all'amministrazione un forfait di 1 milione e 800 mila lire a titolo di rimborso per i servizi di cui usufruiscono gratuitamente: la loro famiglia: acqua, gas ed energia elettrica.

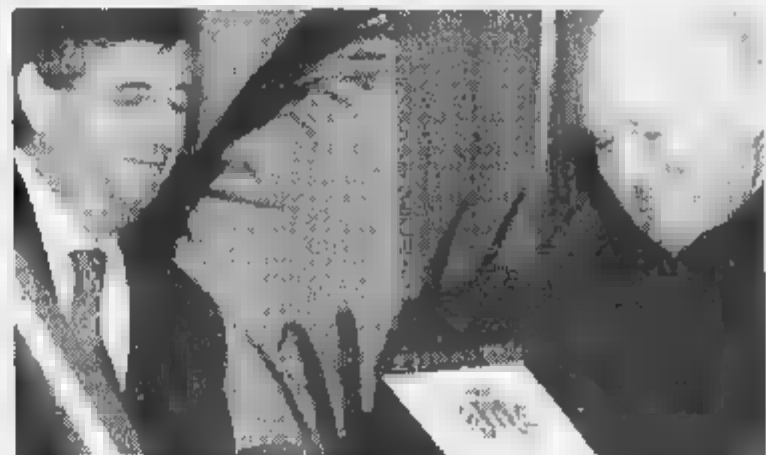
«In questo modo abbiamo recapito - dice il sindaco Magnaghi - precise direttive in merito di bilancio e soldi pubblici, so-

prattutto per quanto riguarda i tagli alla spesa pubblica. In precedenza non c'era una regola precisa per le utilities, solo una delibera comunale che risaliva 20 anni fa. La cifra è comunque simbolica, rispetto agli effettivi consumi: si tratta di 150 mila lire al mese, quindi una irrilevanza».

Durante la seduta alcuni esponenti di minoranza hanno proposto di installare contatori negli edifici occupati dai custodi, per verificare i consumi domestici. (c. m.)

## «Ma chi ha la testa?»

Santa Giuliana, patrona di Borgolavezzaro al centro di curiose battute pronunciate sia dal sindaco Gianluigi Lovati sia da Scalfaro. Lovati: «Ella è venuta - e a caso - in mezzo a noi in occasione della festa patronale, la nostra giovane e grande patrona, venerata nell'intera zona protettiva contro il mal di testa (forse anche lei, signor Presidente, qualche volta soffre tale male, in quanto alcuni, ogni tanto si affannano a procurare, per cui la presenza di Santa Giuliana ha il valore del rimedio terapeutico. Ella è venuta in mezzo a noi giorni della festa patronale perché è convinto che questa solennità emergono tutti i più valori della nostra fede religiosa e della nostra fede locale». E il Presidente, riprendendo il concetto sull'emigrante: «Santa Giuliana deve aver un gran da fare... ma il mio professore latino diceva che per avere il mal di testa occorre avere la testa».



Questa sera la relazione dell'assessore Ceratti

## Il Consiglio straordinario è sulla variante di Borgo

**BORGOMANERO.** La variante del piano regolatore torna stasera in Consiglio comunale. E' la prima volta che il consiglio comunale si è convocato per le 20,30 in seduta straordinaria. All'ordine del giorno c'è un unico, importante punto: la relazione dell'assessore all'Urbanistica Luigi Ceratti riguardo alla variante del piano regolatore. Un tema che in città tiene banco.

Votata lo scorso luglio, la delibera venne bocciata ad ottobre dal Coreco in seguito a sei esposti riguardanti le aree programmate. Il maxicentro

commerciale della Beatrice, i limiti di superficie per gli esercizi commerciali nel centro storico, la tutela delle aree della Baraggia e del San Michele.

Il blocco della variante ha dato lo stop all'edilizia cittadina, tanto da suscitare le proteste di architetti, geometri ed ingegneri. Stasera il consiglio dovrà rivotare lo strumento, che a luglio era stato approvato da Forza Italia, Lega, Popolari Riformisti e dell'indipendente Costantina Piemontesi. (m. g.)

Per Codemonte

## I sindaci «Continuum» la battaglia»

**CAMERI.** Botta e risposta. Alla Codemonte che dichiara di installare un impianto di smaltimento ad alto livello tecnologico, Giacomo Miglio e Mario Rondini, sindaci di Bellinzago e Cameri, rispondono con un netto rifiuto. L'incontro di venerdì scorso in Regione non ha contribuito ad avvicinare le posizioni sulla discarica di rifiuti industriali che dovrebbe sorgere, nelle intenzioni dell'azienda camerese, a 200 metri dall'abitato di Cavagliano.

«L'impianto che Codemonte vuole far passare come progetto di livello avanzato - dicono Rondini e Miglio - è in realtà decisamente superato. Tanto è vero che l'azienda non è mai entrata nei dettagli. Abbiamo fatto eseguire delle ricerche sull'impianto. Si parla di argilla per diluire i rifiuti industriali, un procedimento che non può essere definito all'avanguardia».

I sindaci si oppongono anche alla scelta del sito: l'area dove dovrebbe collocarsi l'impianto di smaltimento e stoccaggio rifiuti industriali è stata sottoposta dalla Regione a vincoli per quanto riguarda l'abitato ed il paesaggio. «In un piano territoriale complessivo dell'Ovest Ticino».

«In questo paese c'è una contraddizione di fondo - dice Rondini - in base a questi vincoli la gente che abita qui deve sottoporsi ad una burocrazia pressante quando decide di aumentare la volumetria della casa, mentre per una discarica - previsti vincoli minori».

Nella riunione il presidente Ghigo e l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera, dopo aver ribadito la possibilità di restrizione del bacino d'utenza dell'impianto, hanno sostenuto la necessità di chiudere il procedimento amministrativo, risultato aperto da troppo tempo. «Sono parecchi anni che va avanti - conclude Rondini - è giusto che ci sia una risposta definitiva da parte della Regione. Non è facile sapere quanto tempo ci vorrà ancora. Possono passare diversi mesi. Ma voglio rassicurare gli abitanti che ci hanno sostenuto e delegato a rappresentarli in questa trattativa. Continueremo a farlo. La nostra sarà una protesta civile, nei limiti della democrazia, ma ferma e continua».

Cristina Meneghini

## Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali dello studente Grignasco, città in lutto per Alberto

Il giovane era stato travolto e ucciso, mercoledì scorso, da un pullman in manovra davanti al liceo. Dopo la messa in chiesa, i suoi compagni di classe hanno trasportato la bara verso l'ultimo viaggio

**GRIGNASCO.** C'è una fila di zainetti colorati sul muretto che costeggia il cimitero e la chiesa dove è stato dato l'addio ad Alberto Donatelli, lo studente quattordicenne travolto mercoledì scorso da un pullman in manovra all'uscita dal liceo «D'Adda», a Varallo Sesia. I compagni di Varallo, quelli di quarta ginnasio ma anche gli studenti del liceo, e gli ex compagni delle scuole medie «Pier Lombardo» di Novara, hanno voluto mancare al funerale e ieri, al termine delle lezioni, si recati a Grignasco.

Don Gianfranco Regalli, parroco del paese, ha celebrato la funzione insieme al coadiutore, don Giovanni Antoniazzi, ed al parroco di Alagna, don Carlo Elgo.

La presenza di don Carlo è spiegata dal fatto che Alberto era stato battezzato ad Alagna, e nell'Aita Valsesia tornava molto spesso.

Ad attendere i salmi ieri pomeriggio c'era una folla enorme, che la chiesa del cimitero non è riuscita ad accogliere: la bara è stata portata dagli amici da alcuni compagni di scuola, quelli che hanno poi letto anche l'Epistola di San Paolo ai Romani, una pagina sull'amore di Dio per gli uomini, e le intenzioni di preghiera.

Don Gianfranco Regalli ha ricordato Alberto con voce rotta dall'emozione: «Gli amici ed i compagni mi hanno detto che era un ragazzo che amava la natura, che a quattordici anni aveva già tanti progetti per la



I compagni di classe hanno trasportato al cimitero di Grignasco la bara di Alberto Donatelli, travolto mercoledì scorso da un pullman

sua vita. Com'è difficile a quell'età programmare il proprio destino».

Un ragazzo con tanta voglia di vivere, e per questo è ancora più difficile trovare le parole di conforto - ha aggiunto don Gianfranco - ma in questa chiesa vedo tanti volti giovani, tante persone che volevano bene ad Alberto, e questo significa che è ancora con noi».

Ad accompagnare l'ultimo viaggio del giovane state le note di una chitarra ed il canto dei suoi compagni: tutti quegli zainetti, in fila accanto al muretto, stati un saluto più eloquente di tante parole. (m. g.)

## BORGOMANERO

### Traffico e incidenti

Code chilometriche sulle statali 142 e traffico in tilt per la prima domenica «primaverile». La prima festività col bel tempo ha portato ad un afflusso eccezionale di auto sulla Voltri-Sempione e sulla statale che da Borgomanero porta a Gozzano ed Orta, ed il traffico è andato in tilt. Domenica pomeriggio fra le sedici e le diciotto sono formate sulle due statali code chilometriche e la Polizia Stradale è stata impegnata per alcune ore per far fronte all'emergenza. I due punti critici, col traffico totalmente paralizzato, sono stati il tratto da Borgomanero ad Oleggio Castello, in prossimità del casello autostradale, e quello tra Gozzano ed Orta. Un incidente che si è verificato ed imolo di Orta tra una moto ed un'auto ha complicato ulteriormente la situazione. Un altro incidente si è verificato a Cureggio, in via Torino, tre feriti lievi, tra una bambina, medicata al Pronto Soccorso. (m. g.)

## Parte la campagna Le associazioni per la legge contro le mine

**NOVARA.** Un pool di associazioni contro le mine antiuomo. Il coordinamento porta anche città e provincia la campagna di sostegno alla proposta di legge per l'abolizione dell'uso degli ordigni. In cantiere numerose iniziative.

La rete di società che ha aderito alla campagna è composta da Abacash, Acli, Associazione per la pace, Beati costruttori di pace, Caritas, centro missionario diocesano, Città dell'uomo, Legambiente di Novara, di Gallarate e di Pombia, Varallo Pombia, Oleggio e Borgotricino, Idee di futuro, Zebroskie Point.

La prima proposta è stata rivolta al Consiglio provinciale che l'ha subito recepita con un voto all'unanimità: un ordine del giorno per la messa al bando delle mine. Il documento sarà inviato agli ottantotto Comuni del Novaresa affinché lo adottino a loro volta. Quindi, verrà spedito al Presidente della Repubblica, ai ministri, ai presidenti di Camera e Senato e ai parlamentari novaresi.

Il coordinamento è associativo, inoltre, mette gratuitamente a disposizione di scuole, gruppi parrocchiali del materiale informativo. Sono sussidi per le elementari, medie e superiori, una mostra fotografica e una videocassetta. (Per saperne di più telefonare ai numeri 624678, 998285 e 611779). Da sabato 22 febbraio, poi, parte una campagna di raccolta firme. Si conclude il 13 aprile. La Giornata nazionale di sensibilizzazione. (b. c.)

## ECONOMICI

**TRADUTTRICE** religione Certificate Proficiency University Cambridge svolge interpretazione traduzioni da e in inglese di qualsiasi genere anche tecniche commerciali. Tel. 0322/567.201.

**RADIOINFERA** 35enne, 14 anni esperienza contabilità bilancia dichiarazioni e adempimenti fiscali, esamina proposte preferenziali pari-imp. zona Novara. Tel. 0321/455.271 dopo le ore 17.

**SECRETARIA** commerciale, specializzata in inglese, francese, esperta in bollettazione, fatturazione, rba rapporti con clienti e agenti IBM AS400 PC Win 95, Word, Excel, Access, Lotus di mobilità. Tel. 0321/623.852.

**CEDEONSI** avviazione immobiliare condanne normative Geo 626. Trattativa riservata. Tel. 0163/834.987.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publicompass

**L'ABBONAMENTO:** il migliore amico di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**

**MONDRIAN** sulla strada statale **TERRENO INDUSTRIALE** circa 5.500 mq. 0337/428057 - 0322/580531 0322/58050

**MINIMA:** vendesi capannone circa 600 mq con terreno 100 mq. Trattative riservate. Tel. 0337/428057 0322/580531 0322/58050

**VENDO FIAT COUPE** 16V turbo plus, nuova, 10 mesi di vita, ancora in garanzia. 20.000 Km. Più metalizzato. Tel. 0338/6000820

**CONTRATTI:** Vendesi terreno commerciale-industriale di circa 10.000 mq. Trattative riservate. Tel. 0337/428057 0322/580531 0322/58050

**DECELAZIONI:** Vendesi capannone di circa 400 mq con piazzale di mq 500. Vero affare! Tel. 0337/428057 0322/580531 0322/58050

**S. MAURIZIO D'OPPARANO:** capannone artigianale di 250 mq con 1500 mq di terreno e possibilità di ampliamento. Trattative riservate. Tel. 0337/428057 0322/580531 0322/58050

**S. MAURIZIO D'OPPARANO:** rustico in bellissima posizione 160 mq circa con terreno di 100 mq in parte edificabile. Trattative riservate. Tel. 0337/428057 0322/580531 0322/58050

**YVESSEN** avviazione di **BAR-DELETERIA** in Novara, con annesso laboratorio di produzione, ampio dehors estivo. Tel. 0321/47.54.85 dopo le ore 21.00

**GIOVEDÌ tuttolibri** I supplementi **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutta



Le conseguenze dei vincoli stabiliti per il risanamento idrogeologico

# Edilizia bloccata lungo il Toce

E' prevista una fascia di rispetto di 150 metri sull'asta del torrente; il divieto vale anche in aree distanti dai corsi d'acqua. Le nuove norme fermano però le licenze di costruzione

**DOMODOSSOLA.** Blocco totale dell'edilizia nei maggiori centri dell'Ossola.

Sarebbero queste le conseguenze dei vincoli di inedificabilità dello «schema previsionale e programmatico per il risanamento idrogeologico del fiume Toce», approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed entrato in vigore, dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» fin dall'estate scorsa. Il piano prevede una fascia di rispetto di centocinquanta metri lungo l'asta del Toce.

Interessa anche l'immobile Gewa, che avrebbe dovuto diventare sede della provincia del Verbano Cusio Ossola. Il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio si era accorto del vincolo di inedificabilità e lo aveva già comunicato al Consiglio.

Ma il divieto di costruire non riguarda solo le zone vicine ai fiumi o le «destrate a rischio da uno studio redatto dai tecnici incaricati dalla Comunità montana Val-Ossola».

Ci sono anche «sicure, edificate da millenni, nei centri abitati dei maggiori Comuni del fondovalle Ossolano. Il vincolo è stato infatti esteso alle «conoidi stabilizzate», zone in cui si sono accumulati materiali di riporto ma che da secoli non sono più interessate a movimenti».

Si è scoperto che Domodossola e molti altri centri del fondovalle si sono estesi e sviluppati conoidi di questo tipo, ferme da un millennio e oltre.

Un'applicazione integrale dei nuovi limiti comporterebbe quindi un blocco totale delle licenze edilizie in tutta l'Ossola. Diventerebbe abusi-



Una veduta dall'alto del fiume Toce e dei suoi argini in un tratto dell'Ossola

quelle rilasciate negli ultimi mesi quando i vincoli, che comportano oltretutto una variante automatica dei piani regolatori, erano già operanti.

Per non parlare delle conseguenze fiscali per le valutazioni dei terreni, di passaggio di proprietà, successioni, lci. Se infatti le aree non sono più edificabili, crolla automaticamente il loro valore.

Il presidente della Comunità montana valle Ossola, Pier Leonardo Zaccheo, è in continuo contatto con gli uffici urbanistici regionali per arrivare a trovare una soluzione che vincoli le zone effettivamente a rischio senza bloccare quelle che non lo sono.

«L'estensione dei vincoli - commenta l'ingegner Gian Piero Zanetta, professionista domese che ha fatto uno studio sugli effetti del provvedimento - è contemplata in un

allegato che per la verità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, non è stato trasmesso ai Comuni, alla provincia del Verbano Cusio Ossola né agli operatori economici della zona».

Continua: «Appare comunque evidente un contrasto fra la volontà del legislatore e le modalità di applicazione delle norme». «L'intenzione era di tutelare il territorio ma, nel frattempo, fornire agli operatori strumenti chiari per intervenire nel rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico-culturale e della sicurezza».

«Ma tutto ciò è stato vanificato dall'inerzia e dalla faciloneria burocratica. I piani paesistici non sono a tutt'oggi operanti, mentre vincoli transitori vengono imposti anche in modo arbitrario».

Adriano Velli

## IN BREVE

**DOMODOSSOLA.** Furto in Municipio, nel bottino gli incassi dei parcometri

Si aggira tra i 35 e i 20 milioni il bottino dei ladri che hanno saccheggiato gli uffici comunali di via Facini. Sono spariti gli incassi dei parcometri e di altri impianti per il posteggio a pagamento. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Domodossola. (re. ha.)

## VERBANIA

«Amico sport» coinvolge 190 bambini della materna

Si chiama «Amico sport» il progetto di educazione motoria elaborato dall'Università Genova e avviato a titolo sperimentale dal Comune di Verbania: quest'anno l'iniziativa è stata ad altri 190 bambini. (s. r.)

## VERBANIA

Corso di espressione vocale e gestuale

Un corso di espressione vocale e gestuale riservato a venti studenti fra i 16 e i 25 anni viene organizzato dagli assessorati alla Cultura della Provincia Vco e del Comune di Verbania. Informazioni alla sede della Provincia a villa San Remigio, alla biblioteca di Verbania o alla libreria Margheroli. Gli incontri sono guidati dagli attori Alessandro Marchetti e Luisel-manale da marzo a giugno per un totale di circa 80 ore. La conclusione del corso è previsto l'allestimento di uno spettacolo pubblico. (s. r.)

## VAL DIVEDRO COME L'ALASKA



## Husky, musher e alibi in gara a San Domenico Neve

Ripartiti in otto categorie, dalla «ski joring» alla «otto cani», 47 equipaggi di sleddog provenienti da tutta Italia si sono sfidati sabato e domenica sulle nevi di San Domenico di Varzo per la terza prova degli Europei Esdra, campionato nazionale sprint. La gara si è corsa sui tracciati di otto e 11 chilometri ricavati tra la stazione invernale divedrina e la valle di Nembro, all'imbocco del parco naturale dell'Alpe Veglia. La competizione si è risolta nella sola giornata di sabato: la manche di domenica è stata sospesa a causa della pista ghiacciata. Salvatore Rubesco, unico musher del Vco non ha potuto prendere la via perché, trattenuto da impegni organizzativi, è giunto in ritardo allo start. (p. ben.)

## DOMODOSSOLA

Alla Camera

Proposta di legge

re alcuni locali

in montagna

**DOMODOSSOLA.** L'onorevole Marco Zacchera ha presentato alla Camera una proposta di legge per ridurre le altezze minime dei locali per gli immobili costruiti in montagna, permettendo di mantenere le attuali altezze per quelli da ristrutturare. «L'obiettivo - dice Zacchera - è salvare il patrimonio edilizio esistente, difendere gli immobili storici e di pregio, e far risparmiare sulle nuove costruzioni. In passato il problema delle altezze minime dei locali aveva scatenato polemiche e non finire nei paesi di montagna. (re. ha.)

## DOMODOSSOLA

Bloccata da agenti

E' arrestata

per detenzione

di droga

**DOMODOSSOLA.** Una donna è stata arrestata dagli agenti della squadra antidroga della polizia perché trovata in possesso di droga: è Grazia Di Benedetto, 31 anni, residente in via Mozanino. La donna è incappata nei controlli compiuti durante la nottata da una «volante». A Grazia Di Benedetto, che risulta incensurata, sono state sequestrate dieci pastiglie di ecstasy, alcuni francobolli improntati di sostanze stupefacenti e un po' di marijuana. Dopo l'interrogatorio del magistrato, la donna è stata arrestata. (re. ha.)

## DOMODOSSOLA

Per il riassetto

Comunità montana

contro il piano

dell'Inel

**DOMODOSSOLA.** No della Comunità Montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte, al piano di riassetto dell'Enel. Nella delibera si sostiene che «la decisione di eliminare il raggruppamento impianti idroelettrici (Rid) di Domo per collocare il centro direzionale in Val d'Aosta risponde a criteri politici più che a esigenze tecnico-organizzative e non tiene conto del rischio per il territorio. La vigilanza sugli impianti sarebbe infatti affidata solo ad apparati tecnologici». Nella delibera si chiede l'istituzione di una sede di nucleo in Ossola. (a. v.)

# EMOZIONI

Atelier Pastore, l'emozione di indossare l'abito dei tuoi sogni.

Decine di modelli e collezioni diverse, personale esperto e abili sarte ti aiuteranno

■ scegliere l'abito più adatto alla tua personalità.

Atelier Pastore, la certezza di acquistare direttamente da chi, da oltre trent'anni,

produce abiti da sposa con competenza e professionalità.

Vieni e scoprirai che la qualità degli abiti da sposa Pastore costa meno di quanto pensi.

ATELIER

# PASTORE

EMOZIONI DA INDOSSARE

VARA 2A

Lunedì 15.30 - 19.30  
Martedì - Sabato  
9.30 - 12.30 15.30 - 19.30  
Nei mesi di gennaio e febbraio  
l'esposizione rimarrà aperta anche  
la domenica pomeriggio  
dalle 15 alle 19

Per informazioni o per prenotare, senza alcun impegno, la prova degli abiti, telefona al numero 0321/679808

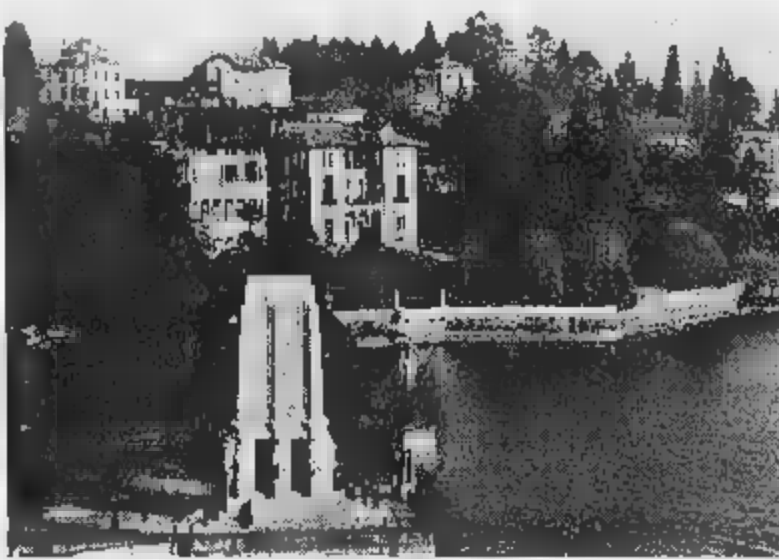


Fornara, consigliere provinciale: «Uniti Novarese e Verbanese e Cusio Ossola»

# «Agenzia unica per il turismo»

La proposta formulata all'assessore regionale, Angeleri. Paolo Cattaneo, presidente della Provincia di Novara: «Abbiamo una vocazione che deve essere valorizzata. Al Sestriere siamo stati dimenticati»

FETTENASCO. Uniti per il turismo. Raccogliendo la proposta del consigliere regionale Ettore Racchelli, che ha suggerito la creazione di una agenzia turistica per tutto il Verbano Cusio Ossola, Franco Fornara, consigliere provinciale ed ex presidente della provincia di Novara, rilancia l'idea. Racchelli propone un'unica agenzia turistica per Novara ed il Vco. Fornara ha formulato la proposta ieri mattina all'assessore regionale, Antonello Angeleri, durante un incontro che si è tenuto al Palazzo Natta nella sede della Provincia di Novara, che aveva per argomento l'illustrazione della legge regionale sul turismo. Presenti, oltre al presidente della Provincia Paolo Cattaneo, al presidente della Camera di Commercio Alberto Macchi, numerosi consiglieri provinciali e regionali oltre ai rappresentanti dei consorzi e degli operatori turistici e della pro loco e dei parchi naturali. «La legge regionale promuove la naturale vocazione turistica del territorio novarese», ha detto Angeleri. Un concetto che ha trovato tutti d'accordo. «Salvo poi - ha fatto notare Paolo Cattaneo - che questa vocazione venga riconosciuta e giustamente valorizzata. Noi siamo stati invitati il 29 gennaio a fornire materiale pubblicitario per i mondiali di Sestriere. E volevano per il



mezzogiorno dell'indomani».

Il risultato è che nello stand della Regione Piemonte la presenza di Novara era minima ed il Vco praticamente assente. Anche se le due province insieme rappresentano oltre il cinquanta per cento del potenziale turistico del Piemonte. «Di fronte a questa realtà - afferma Fornara - è indispensabile unire le forze per contare di più in Regione e nell'ambito della costituente Azienda regionale di Promozione». Attualmente il territorio Novarese e del Vco risulta suddiviso in tre agenzie locali di informazione

mezzogiorno dell'indomani».

ed accoglienza: un bacino turistico riguarda l'Ossola, un secondo il Lago Maggiore, un terzo comprende il lago d'Orta ed il novarese insieme. Se la raccomandazione di Fornara



venisse accolta, e la legge prevede accorpamenti diversi bacini, allora bisogna accelerare i tempi.

Vincenzo Amato

Commemorazione

## Martinazzoli a Omegna per Megolo

OMEGNA. «Attenzione a chi vuol far deragliare la Storia». Le parole di Mino Martinazzoli, sindaco di Brasca risuonano nel salone stracolmo del Teatro Sociale di Omegna. L'ex-ministro della Giustizia ricorda e rievoca la Battaglia di Megolo dove caddero Filippo Maria Beltrami e altri undici partigiani. «Dobbiamo recuperare il ricordo di quell'episodio, attualizzandolo; per andare alla ricerca di quei valori che hanno orientato e guidato la nostra vita democratica. Ciò è indispensabile per leggere il nostro futuro. Poi, ricordando che sulle montagne della Valle Strona, del Cusio e dell'Ossola morirono giovani provenienti da tutta Italia, un invito all'unità nazionale. Anche solo parlare di dividere l'Italia è una provocazione rischiosa che va rimossa sul terreno stesso che propone - ha detto ancora Martinazzoli - la nostra Storia unitaria è la vita nostra e delle generazioni che hanno preceduto. L'idea di farla deragliare è assolutamente intollerabile ed occorre una nuova Resistenza, sul terreno della verità storica che degli obiettivi faticosamente raggiunti. Occasioni come il ricordo di giovani che consapevolmente andarono a per un'ideale, sono, al di fuori di ogni retorica, momenti che ci confortano nel credere che la Storia che abbiamo alle spalle sia tutt'altro che mediocre».

propono - ha detto ancora Martinazzoli - la nostra Storia unitaria è la vita nostra e delle generazioni che hanno preceduto. L'idea di farla deragliare è assolutamente intollerabile ed occorre una nuova Resistenza, sul terreno della verità storica che degli obiettivi faticosamente raggiunti. Occasioni come il ricordo di giovani che consapevolmente andarono a per un'ideale, sono, al di fuori di ogni retorica, momenti che ci confortano nel credere che la Storia che abbiamo alle spalle sia tutt'altro che mediocre».

Nessuna traccia

## Proseguono le ricerche del velista

VERBANIA. Sono proseguite anche ieri invano le ricerche del velista milanese Lorenzo Tosi, 48 anni, scomparso sabato scorso nel pomeriggio nelle acque del Lago Maggiore. Con altri tre amici era partito da Luino, sulla sponda lombarda, ed aveva fatto rotta verso Cannobio. Poco dopo la barca è stata investita dal forte vento levatosi improvvisamente dal versante svizzero. Colto in pieno da una violenta raffica, Tosi - che sarebbe stato sprovisto del giubbotto salvagente - è finito in acqua mentre i compagni hanno cercato invano di soccorrerlo.

Sotto la spinta del vento l'imbarcazione, divenuta difficilmente governabile, si è allontanata rapidamente dal punto della disgrazia. Scattato l'allarme, la barca è stata raggiunta da uomini e mezzi di vigili del fuoco e squadra nautica di Verbania, elicottero 118, carabinieri, elicotteri della polizia e dei vigili del fuoco di Malpensa. Portati in salvo i tre occupanti, i soccorritori hanno ricoverato la barca nella darsena di una villa di proprietà di un turista tedesco nei pressi di Cannero. I soccorritori - ai quali si sono aggiunte le motovedette della guardia di finanza - hanno perlustrato ancora una volta invano un ampio specchio di lago e diversi tratti delle coste verbanesi e verbanese. Sull'incidente stanno compiendo indagini i carabinieri di Luino.

Stasera su Vco Azzurra nuova puntata del quiz condotto da Nico

## Telespettatrice di Villadossola prima regina del «Canzoniere»

VERBANIA. Sono tanti gli appassionati di musica pronti a cimentarsi nella nuova puntata del «Canzoniere» di Nico di Orta in onda le 20,45 e le 22 questa volta dagli studi di Vco Azzurra Tv. La trasmissione sta rispondendo in pieno alle attese e anche martedì scorso sono stati ben 23 i concorrenti che riusciti a collegarsi telefonicamente e a gareggiare per indovinare il motivo di Fabio e Marcella nel più breve tempo possibile. Ad imporsi negli ormai fatidici due secondi è stata Tiziana Tusciano di Villadossola, che è così la prima regina della edizione del quiz e che questa sera occuperà il trono: un posto in verità non nuovo per lei, già tra le vincitrici dello scorso anno. L'angolo de «La Stampa» offre invece ogni settimana un diretto confronto tra «campanili» che vede protagonisti le Pro loco o altre associazioni di Comuni del Vco. Il successo tocca a chi risponde al maggior numero di domande di Nico tratte dal quotidiano e dal settimanale «Specchio».

[s. r.]

### PRO VERBANIA

VERBANIA. A delineare scopi e programmi dell'associazione turistica Verbania Pro Verbania è Luigi Gelil, che da pochi giorni ne è stato eletto presidente e che metterà al servizio dell'associazione la sua vasta esperienza. «Proseguiamo nel solco tracciato dai fondatori - dichiara Gelil, il noto «magico delle luci» del suono - che fa leva sulla adesione di parecchi sodalizi verbanesi e sull'aiuto dei soci volontari nell'allestimento delle manifestazioni organizzate». Quella di Verbania Pro Verbania è ormai una presenza costante in ogni momento della stagione turistica cittadina e quest'anno il calendario è ricco di iniziative. Tra quelle maggiori richiamano in calendario per i prossimi mesi figurano il classico appuntamento con la «Mostra della Camelia» e la rassegna promozionale «A scuola di sport» che avrà luogo negli spazi espositivi di Madonna di Campagna a Pallanza.

[s. r.]

### VILLE VIGEZIO

SANTA MARIA MAGGIORE. Compie vent'anni il Carnevale Vigezzino, nato dall'interessamento di appassionati che hanno creato un unico Comitato di valle per organizzare le manifestazioni carnevalesche. Ogni anno, a rotazione, un gruppo diverso si incarica di allestire i festeggiamenti e che la formula funzioni lo dimostra il rilievo che l'appuntamento ha a livello provinciale. Particolarmente seguiti il giro della valle dei corti mascherati del sabato pomeriggio e la grande sfilata di carri domenicali nel paese organizzatore, contornati di originali concorsi e di un trofeo alla memoria di Matteo Barbieri, un grande amico del Carnevale vigezzino prematuramente scomparso. Una particolarità è data dal fatto che carri e macchine vengono interamente costruiti in valle Vigezzo, coinvolgendo così per vari mesi nutriti gruppi di persone nella loro preparazione.

[s. r.]

## Ordine del giorno del gruppo «Prospettiva per l'Ulivo» riapre le polemiche Kursaal, d'estate torna discoteca?

Proposta respinta per 21 voti a 15, partiti divisi

VERBANIA. La discoteca cacciata dal Kursaal dalla porta rientrerà dalla finestra? A dimostrare che le accese polemiche seguite alla chiusura del locale sul lungolegno di Pallanza sono tutt'altro che sopite, è il dibattito acceso nella seduta consiliare sul bilancio per un ordine del giorno del gruppo Prospettiva per l'Ulivo. Nel documento si chiede alla giunta di «per l'estate, nell'ambito delle attività turistico-culturali Kursaal, musicali settimanali di discoteca gestite da privati competenti e di stineta professionalità, tramite convenzioni con il Comune».

[s. r.]

Giovanni Poletti spiega gli scopi «In primo luogo - afferma il capogruppo dell'Ulivo - si tratta di soddisfare le esigenze dei giovani che vivono in città o ne sono ospiti, tenuto anche conto dell'apertura in zona dell'ostello per la gioventù. Inoltre con un'adeguata organizzazione l'amministrazione potrà garantirsi introiti da utilizzare per manifestazioni turistiche. Infatti da un utilizzo di quello proposto si potrebbero ricavare nell'intera stagione almeno 50-60 milioni».

[s. r.]

Il problema divide schieramenti e gruppi politici, cui opinioni nettamente divise. L'ordine del giorno - afferma Valerio Cattaneo di Forza Italia - ci trova, d'accordo, anche per i benefici che porterebbe al turismo. Si tratterà poi di definire i particolari operativi. In sintonia con la proposta del «Ulivo» è pure Roberto Rebecchi di An: «Non potrebbe essere al-

[s. r.]



# Cash and Carry

**RISERVATO: RIVENDITORI E UTILIZZATORI**

- Ristoranti • Alimentari • Drogherie • Spacci • aziendali • Comunità • Salumerie
- Bar • Alberghi • Pizzerie • Convivenze • Aziende commerciali • Possessori partita IVA

**DAL 17 FEBBRAIO ALL'1 MARZO 1997**

# SPECIALE PULIZIA

**E' TEMPO DI PULIZIE, ED E' ANCHE TEMPO DI RISPARMIO. CERCA LE VANTAGGIOSE OFFERTE DEL TUO C+C**



**BIELLA** - Via Candelo 62/bis - Tel. 015/8493421

**ORARIO DI VENDITA**  
Dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
dalle 13,30 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12



**VERBANIA** - Via Bassano - Tel. 0161/213334

**ORARIO DI VENDITA**  
Dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
dalle 14 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12



Novara, stasera al teatro Coccia torna la famosa compagnia «en travesti»

## I Legnanesi, «Stracci» di risate

La Valeri a Oleggio con «Sorelle, ma solo due»

NOVARA. Storie, miserie, speranze e sogni dei «poverchrist» alla fine della guerra rivivono sul palcoscenico nell'inimitabile «lettura» umoristica e spettacolare dei Legnanesi. Sono, in sintesi, i contenuti di «Stracci», il nuovo testo di Alvaro Testa, che firma anche la regia, con cui la storica compagnia dialettale «en travesti» torna in scena al teatro Coccia di Novara. Lo spettacolo verrà proposto, fuori abbonamento, oggi e domani sempre con inizio alle 21.

A dispetto del titolo, «Stracci» è un allestimento che ha i connotati di un lussuoso kolossal teatrale: oltre 250 nuovi costumi realizzati appositamente per questo spettacolo che si avvale di ben 16 cambi di scena, 23 fra attori e ballerini (stretti rigorosamente diletta) sottolineano Alvaro Testa e il manager Dante Barlocco e un seguito di tecnici, macchinisti e sarte che «danno» dietro le quinte.

In scena ci sono sempre loro, le popolane lombarde eredi della Teresa della Mabilia, gli storici personaggi immortali del talento di Felice Musazzi e Tony Barlocco: la Maria (Angelo Mortarino) e l'Eleonora (Lino Mario), con Rina (Rino Maraschi), Cornelia (Giuseppe Parini) e un cast di comprimari. Altrimenti bravi nell'incorniciare assieme alle «protagoniste» spaccati di vita quotidiana o gli sfavillanti varietà di mezzo secolo sapientemente costruiti dai Legnanesi nelle parodie ispirate a Wanda Osiris.

Un affresco d'epoca che come sempre garantisce risate e riflessioni, lanciando anche il ponte ideale tra i cortili «dumbar» e i vicoli di Napoli, accomunati dagli stracci, dalla miseria e dall'antica sarta d'arrangiarsi. Il tutto ruota attorno alle sorti di un neonato, il conduttore di «gas», pare, storia vera, tramandata dalla tradizione orale e che si accende con l'ingresso in scena della Maria, novella quanto improbabile madre Coraggio lombarda, mentre esercita il mestiere di «strascera», stracciavendola.

Uno spettacolo «reale», quindi, come rimarcano i Legnanesi, collage di «ritratti», gli stracci che d'incanto diventano stelle, anche se scintillano solo per un attimo. Come i ricordi perduti.

I biglietti ancora disponibili sono in vendita (prezzi dalle 12 alle 32 mila lire) al botteghino Coccia, nella sede centrale e nelle agenzie della Banca Popolare di Novara.

Benacchio



Eredi di Teresa e Mabilia. Lino Mario (Eleonora), Giuseppe Parini (Cornelia) e Angelo Mortarino (Maria) in scena

OLEGGIO. La proposta dell'assessorato alla Cultura di lanciare stagione di «comicità al femminile» è piaciuta ai più giovani ma nella serata del debutto, con «Beni brava» divertente in «Perla d'arsella», la platea non era affollata. E' invece uno scherzo riempire i posti quando arriva Franca Valeri. Da giorni, al botteghino del Comunale, c'è la corsa al biglietto. Pochissimi quelli disponibili, in vendita dalle 19,45 a 25 mila e 50 mila lire (tel. 91183).

La critica ha dedicato note entusiaste allo spettacolo «Sorelle, ma solo due» scritto dalla stessa Valeri e portato in scena con Gabriella Franchini. La ha diretta Aldo Terlizzi. In novanta minuti Jeanette e Pupa si raccontano e raccontano le loro vite giocate fra eccessivi stravaganze per l'una (Gabriella Franchini) e fra maniacali pignolerie e quiete per l'altra (Franca Valeri).

«Testo ideale da gustare in un teatro piccolo» hanno scritto i critici. Il Comunale dovrebbe offrire l'atmosfera migliore per cogliere sfumature di voce, smorfie espressive e occhiate



Franca Valeri ha scritto «Sorelle, ma solo due». Stasera al Comunale

eloquenti, i punti di forza recitativi di Franca Valeri. Zittelle due (ma la più giovane è affatto rassegnata) Jeanette e Pupa snocciolano ricordi, ambizioni, emozioni, sogni ancora accessi nonostante le contrarietà della vita. Il rapporto fra le sorelle è farcito di battibecchi che si fanno sempre più aspri. Qualcosa di forte deve succedere. Poi si riparte da

zero. Terlizzi ha lavorato alla regia, ai costumi e alle scene dosando trovate d'affetto nei momenti clou dello spettacolo, con imprevedibili minacciose sbuffate di fumo alternate a sordi brontolii. Tutto c'è Franca Valeri, una vita in teatro, autrice e attrice, amata e attesa. La comicità al femminile è servita. (m. p. a.)

Guida al divertimento, nei locali delle due province e vicino hinterland

## Serata con i «Fichi» a Veduggio Olona

E animazione trasgressiva al «Royal Victory pub»

Ecco gli appuntamenti della serata «alcuni locali» e «Vco». Qualche segnalazione arriva anche dalla vicina Lombardia, da sempre «prodiga» di opportunità di divertimento.

**Serata** «discobar al «Night Cafe» di piazza Tricolore. I pezzi più ascoltati dal momento saranno proposti dalle 22,30.

**PARIZZARO.** Animazione trasgressiva per la notte del «Royal Victory». Dalle 12 la sexy polena.

**Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna»** i pezzi proposti dai deejay Carlo Ugueto e Antonio Rubio.

**Musica revival '70 e '80** «DSD Music Cafe» di via Pellico 9. Dalle 21,30.

**OLONA.** I «Fichi d'India» propongono il loro show all'«Arlecchino».

**«Io e il pianoforte»** con Mario Rusca stasera all'«A Bianca» di via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret dei «Fuori Luogo» e le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO

**I MAGNIFICI della NOTTE**

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

**DISCOTECHES DRINK & MUSICA**

PUB • PIANO BAR

DISCO BAR • BIRRERIE

VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 8 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	89	41	8	93
BARI	68	67	67	63	59
CAGLIARI	3	26	52	87	55
	95	71	63	81	60
FIRENZE	8	78	85	81	70
	105	98	85	80	43
GENOVA	72	24	86	82	78
	105	79	74	82	52
MILANO	85	32	80	88	70
	86	51	57	52	48
NAPOLI	83	41	86	6	1
	78	87	64	58	55
PALERMO	83	1	48	78	58
	58	58	50	46	44
ROMA	81	13	78	30	45
	89	70	79	58	58
TORINO	1	48	65	88	10
	112	74	88	83	57
	18	79	26	33	32
	103	62	64	58	53

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	123	48	3	1	6	7	5	21	
VERTICALI	3	4	8	11	12	4	0	8	6	22
CADENZE	8	8	6	7	9	2	3	1	5	3
	32	82	72	21	38	40	44	42		
FIGURE	8	9	1	5	2	3	4	6		
	36	31	40	25	47	42	38	23	38	
DECINE	3	11	31	61	11	61	41	61	71	
	24	15	23	14	25	35				

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza.

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 6 Firenze. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive.

	32-11	10-11	13-11	62-41	20-41
32-11	53-11	74-11	23-41	44-41	
24-11	45-11	28-11	84-41	78-41	
88-11	47-11	87-11	17-41	57-41	
62-11	20-11	32-41	10-41	13-41	
23-11	44-11	73-41	53-41	74-41	
84-11	78-11	24-41	48-41	26-41	
17-11	57-11	88-41	47-41	87-41	

**Ambite mature.** Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

	3-12-21	21-48-57	39-12-21
3-30-29	21-88-75	48-57-68	
3-48-57	21-84-3	48-75-84	
3-66-75	30-39-48	48-3-12	
3-75-84	30-57-68	48-21-30	
12-21-30	30-75-84	57-84-3	
12-39-48	30-3-12	57-84-3	
12-57-68	39-48-57	57-12-21	
12-75-84	39-66-75	57-30-39	
21-30-39	39-84-3	86-74-85	

Per figure la tendenza più in ritardo sviluppata per il primo turno da giocare a Genova:

Statistiche a cura di Riconforta n° 4 di Davide e L'ultima Italia, via Viano 27, Candelio.

## STAGIONE AL CINEMA

**NOVARA.** Tel. 625.688. **Mirvane.** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ARALDO.** Tel. 474.625. **Tutti dicono i le-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**FARAGIANA.** Tel. 627.676. **Dragon-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ELDONARO.** Tel. 629.158. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ITALIA.** Tel. 623.395. **Mar per caso** con Edo Greggio. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**K. COONE.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**S. ANTONIA.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**SAN CARLO.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**VANDONI.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

## FORO D'ANCONA

**MODERNO.** Tel. 82.151. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**NUOVO.** Tel. 81.741. **Ginepro** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PICCOLO.** Tel. 81.741. **Dragonheart** di R. Cohen, con D. Quaid, P. Postlethwaite. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PIERACCIONI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PIERACCIONI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PIERACCIONI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PIERACCIONI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PIERACCIONI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**PIERACCIONI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

## STAGIONE AL CINEMA

**NOVARA.** Tel. 625.688. **Mirvane.** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ARALDO.** Tel. 474.625. **Tutti dicono i le-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**FARAGIANA.** Tel. 627.676. **Dragon-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ELDONARO.** Tel. 629.158. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ITALIA.** Tel. 623.395. **Mar per caso** con Edo Greggio. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**K. COONE.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**S. ANTONIA.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**SAN CARLO.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**VANDONI.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

## STAGIONE AL CINEMA

**NOVARA.** Tel. 625.688. **Mirvane.** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ARALDO.** Tel. 474.625. **Tutti dicono i le-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**FARAGIANA.** Tel. 627.676. **Dragon-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ELDONARO.** Tel. 629.158. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ITALIA.** Tel. 623.395. **Mar per caso** con Edo Greggio. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**K. COONE.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**S. ANTONIA.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**SAN CARLO.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**VANDONI.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

## NELLE SALE DI MILANO

**AMBRASCIATORI.** Tel. 81.741. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ARALDO.** Tel. 474.625. **Tutti dicono i le-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**FARAGIANA.** Tel. 627.676. **Dragon-** Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ELDONARO.** Tel. 629.158. **Il ciccione** con L. Pieraccioni. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**ITALIA.** Tel. 623.395. **Mar per caso** con Edo Greggio. Or. 20, 22, 30, 32. L. 12.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**K. COONE.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**S. ANTONIA.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**SAN CARLO.** Tel. 465.484. **freddo freddo** con C. Dazzi. Or. 20, 22, 30, 32. L. 10.000; fer. 10.000; mar. 10.000; sab. 10.000; dom. 10.000.

**VANDONI.** Tel. 465.484. **freddo freddo**

# Pellicceria Garino

Prezzi "su misura"... per tutte le misure!

## SCONTI DAL 20 AL 40% su tutti i capi di nostra produzione



Giaccone Marmotta Canadese



Mantello Visone Perla



Mantello Persiano Swakara



7/8 Visone Golden

... e se vuoi cambiare  
la tua  
**vecchia pelliccia  
o montone,**  
noi li  
**permutiamo e  
supervalutiamo!**



9/10 Visone Wild Type



9/10 Volpe Argentata



Giacchino Persiano Bukara

Favolosi montoni Visone	L. 1.200.000
Volpe argentata montone	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Visone persiano swakara	L. 1.200.000
Giaccone volpe argentata	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Giaccone visone persiano	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Giaccone visone persiano	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Giaccone visone persiano	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Giaccone visone persiano	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Giaccone visone persiano	L. 1.200.000
Giaccone marmotta canadese	L. 1.200.000
Giaccone visone persiano	L. 1.200.000



Giaccone nappa interno pelliccia



Giaccone Montone Shearling con cappuccio stoccabile

Nei due punti vendita, grande assortimento di pellicce,  
montoni e capi in pelle della nostra produzione 1996/97

**Garino. Un artigiano che non teme confronti.**

A Torino in Via Garibaldi, 28  
giovedì orario continuato

PELLICCERIA  
**GARINO**

A Borgomanero in Via Novara, 39



Le squadre del Novarese e del Verbanus Cusio Ossola sono in Calabria

## Studenti di corsa a Crotone

Si disputa la fase nazionale di cross dei Giochi della Gioventù e dei Campionati. In gara sedici atleti delle scuole di Cameri, Gattico, Meina, Arona, Stresa e di Vanzone San Carlo

NOVARA. Pronti? Vial! E' cominciata l'avventura nazionale di sedici ragazzi delle scuole medie e superiori della provincia di Novara e Verbanus Cusio Ossola. Da oggi a Crotone per partecipare all'ultima fase dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi di corsa campestre. Le prove si svolgono a partire da domani.

La delegazione più numerosa è quella dei Giochi. Per il Novarese gareggiano due squadre: un individualista, Uno, la formazione maschile della media «Tadini» di Cameri composta da Giancarlo Donina, Luca Rondini e Stefano Orlando. Li allena Anna Costa. A loro si aggiunge il vincitore della fase precedente: è Andrea Micheletti, allievo della scuola «Montale» di Gattico.

Grandi speranze, poi, sono riposte sulle ragazze della media di Arona (nella sezione di Meina). Si trovano in Calabria Chiara Guenzi, Cristina Gioia e Laura Franzosi. Sono state seguite e allenate dal docente Mauro Insolati e promettono bei risultati.

Difendono i colori del Verbanus Cusio Ossola due squadre: Stresa e Vanzone San Carlo. Ne fanno parte lo studentessa della «Rubor» Chiara Piraccini, Sonia Rosini e Erica Sforza (le allene Marina Garbo) e i ragazzi della media ossolana Mauro Rainelli, Paolo Rigotti e Michele Lai.

Per quanto riguarda i Campionati Studenteschi le due province sono rappresentate da una sola formazione del liceo «Fermi» di Arona. Il team guidato dall'insegnante Paola Monti è composto da Beatrice Perego, Chiara Gazi, Chiara Ceresani. Le ragazze si sono classificate al terzo posto della fase regionale che si è svolta a Torino a metà gennaio. Non c'è stata nessuna qualificazione, invece, per il Verbanus Cusio Ossola.

«Le nostre squadre sono valide e ben allenate - commenta Antonio Iannò del Provveditorato agli Studi di Novara - Abbiamo buone possibilità di ben figurare».



Il team della scuola media «Tadini» di Cameri in gara a Crotone nella finale di campestre dei Giochi della Gioventù (da sinistra): Gian Carlo Donina, Stefano Orlando e Luca Rondini

### VOLLEY

Prima di ritorno

**Cinque vittorie, solo Pavic Cavanna a Tadini e Bergamaschi**

TRECCATE. Fumata nera solo per il Pavic Cavanna: la prima giornata di ritorno porta vittorie a tutte le formazioni tranne la maschile sesiana di B1, che perde, seppur di misura (3-2) a casa del Bergamo. Non è stato comunque facile per i padroni di casa sconfiggere i sesiani, che hanno resistito per quasi tre ore. Molto ha influito sull'esito l'assenza del forte marcatore Andrea Bodotto, squalificato per tre settimane.

Il Volley Novara (B2 maschile) ha vinto 1-3 in Voghera, confermando la sua consolidata presenza fuori dalla zona retrocessione e play out. Giornata ok anche per il settore femminile. L'Agil Treccate di B1 conquista il secondo posto (3-0) ai danni di Dermacolor. In B2, Erme Omegna e Sanmartinese incamerano altri due punti. Infine in C1 femminile, incontro una vittoria per il «solito» Pavic Arluno.

### BASKET

Due derby in C2

**Qualche rimbalzo aspettando i play off**

NOVARA. La Cimberio chiude in bellezza la regular season che ha segnato il suo esordio storico in serie B2. In C2, invece, le squadre di Novara e Vco sono state impegnate in un doppio derby.

Sabato i borgomaneresi hanno vinto (71-74) a Trieste in un incontro privo, comunque, di conseguenze in termini di classifica. La graduatoria che conclude il campionato vede la Cimberio al secondo posto alle spalle dell'eterna rivale Pavia. Ora è già tempo di pensare i play off che partiranno nel primo week end di marzo.

Un turno di derby in C2. L'Hydroplast Novara si è imposta (non senza fatica) sull'Oleggio per 76-69. Una gara che conferma il momento difficile dei novaresi e lo stato di grazia degli avversari. La Sicas Castelletto termina il campionato incontrando un avversario ha battuto il Ciao Verbania 81-70.

### GINNASTICA ARTISTICA

Serie A1

**Quarto posto, rimangono casalinga per la «Pro»**

NOVARA. Le ragazze della Pro Novara non hanno deluso le aspettative di dirigenti: la terza prova Adriana Crisci e compagne hanno compiuto balzo in avanti portando la società al quarto posto della classifica di A1 e confermando il netto miglioramento della formazione, che al termine della prima gara era il fanalino di coda. La competizione - quattro prove agli atrezzi olimpici, si è svolta al Palaverdi di Novara, nell'ambito della due giorni di ginnastica artistica organizzata dalla società cittadina. Le prestazioni della magliara Noemi Szurov e della campionessa d'Italia Adriana Crisci sono state determinanti. La formazione comprendeva anche Irene Carnacchiari, Greta Caputo, Luisa Ferraro e Samuela Calcaterra. Ora la squadra, allenata da Donatella Sacchi e Carlo Bogogna, affronta l'ultima gara di Fano, tra due settimane.

Ecco la nuova classifica del referendum sul calcio baby

## Golden Boys, i portieri sono grandi protagonisti

NOVARA. Qualche giorno per fare riflettere i computers ed ecco la nuova classifica del «Golden Boys». Se nella lista trovate i nomi da voi scelti, pazientate, poco per volta scrutineremo tutti i tagliandi.

■ **Primi Calci.** Perrone (Santa Rita) 6; Perrone (S. Rita) e D'Angiolella (Oleggio) 4; Borsotti e Guidi (Oleggio); Ottone (Briga) e Bugatti (Bavenese) 1 voto.

■ **Pulcini.** Pallaro (Sparta), Chicco Ardissoni (Soccer Boys) e Cimaforle (Juventus Club Novara) 9; Paglino (Juve Domo) 8; Ghiringhelli (Oleggio) 4; Amendola (Ramate) 3; Olivetti e Villani (Oleggio), Immucci (Bellinzago) 1; Varotto (Briga), Migliorini (Ju Cameri) e M. P. (Bavenese) 1.

■ **Esordienti.** A. Pallaro (Sparta) e Ale Ardissoni (Santa Rita) 9; Caramanna (Oleggio) 7; Priotti (Veve) 3; Genati (Pieve) e Apostolo (Caltignaga) 2; Rizzo (Briga), Bonotto (Libertas Rapid), Murari (Caltignaga) e L. Piras (Fondoteco) 1.

■ **Giovanissimi.** Roby Galli (Santa Rita) 127 voti; Clerici (Sanmartinese) 16; Sala (Caltignaga) 9; Zani (Caltignaga) 8; Ribon (Oleggio) 5; Calzolari (Veve) e Trogu (Caltignaga) 2; Ciarra (Briga), Melchionda (Oleggio), Frattini (Bellinzago) e Ventura (Fondoteco) 1.

■ **Allievi.** Christian Maio del Caltignaga (69) è seguito da un «new entry», Christian Frisone della Sunese a quota 40, quindi Marco Misuriello (Vignale) 27; Fiorenza (Juventus Club) 22; Gamberini (Sanmartinese) 13; Torrini (Veve) 9; Zani (Caltignaga) 8; Stefano Criseo (Juve Club) 5; Fortina (Oleggio) 4; Li-guori (Oleggio) Cosentino (Hm Arona) e Trogu (Caltignaga) 2; Piemontesi (Briga) e Marchiori (Bavenese) 1.

■ **Juniores.** Francesco Chiefa (Caltignaga) 99. E' seguito da Simone Milanino 32, Devalli (Caltignaga) 7; Iaiamm (Oleggio) 4; Ferro (Treccate) 3; Serina (Oleggio) 2; Iaiami (Oleggio) 1; Travaglini (Bavenese), Pavan (Hm Arona), Salamini (Dormelletto) Talerico (Briga), Ferraris (Caltignaga); S. Pallaro (Caltignaga) 1.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

SOCIETÀ

Primi calci \_\_\_\_\_

Pulcini \_\_\_\_\_

Esordienti \_\_\_\_\_

Giovanissimi \_\_\_\_\_

Allievi \_\_\_\_\_

Juniores \_\_\_\_\_

Consigliamo di votare a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

### Roby, portiere con tre fans club

NOVARA. Per lui sono arrivate valanghe di tagliandi, tanto che i primi aggiornamenti della nuova classifica lo danno dominato assoluto tra i «Giovannissimi».

E' il portierino del Santa Rita, Roby Galli, classe '83, sostenuto da tre gruppi di tifosi: «Audax Clan Roby», «Clan Roby Cameri» e «Roby Clan Caltignaga». Le note inviateci lo dipingono un giovane sun pò istrione e guascone che sa sudare e sacrificarsi. Il suo preparatore è il novarese Pierantonio Destro, personaggio molto conosciuto nel mondo del calcio provinciale, nonché ex ragazzo di Tori. Negli anni precedenti, «Roby» è stato seguito dagli allenatori Carlo Paglino, Alberto Daffers, Mauro Festi e Serafino Prandi. Galli ha esordito nel campionato di calcio baby.



Roberto Galli, portierino «Golden Boys»

to Pulcini '92-'93 nella Juve Cameri. E' quindi passato nel '93-'94 al Caltignaga, indossando questa maglia fino alla scorsa stagione, quando l'Audax Santa Rita ha offerto a Roberto di giocare titolare nei giovanissimi regionali, con ottimi risultati. (m. p.)



**SCONTO**  
4.380.000 lire  
esempio  
NEXIA GTX 3 P 16 V  
L. 18.140.000 chiavi in mano\*

## Daewoo Nexia GTX esalta il rapporto dotazioni prezzo.

Questa è la Daewoo Nexia GTX: 1.500 cc, 16 valvole, 90 cv, ABS, Airbag, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi-Fi. Questi sono i prezzi: Nexia 3 porte 22.520.000\* lire, Nexia GTX 3 porte 23.420.000\* lire. Se vi chiederete c'è sotto la Concessionaria Daewoo più

### Concessionarie dal Piemonte alla Valle d'Aosta.

**Hobby Motorcar**  
C.so Umbria, 5  
Torino  
Tel. (011) 487641

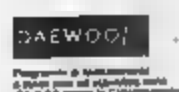
**David's Car**  
Via Galimberti, 52  
Alessandria  
Tel. (0131) 226768

**Autogamma**  
Via Piana Gallo, 26  
Gallo d'Alba (CN)  
Tel. (0173) 262594

**Automobili**  
Corso Trieste, 82  
Boves (CN)  
Tel. (0171) 380367

**Tinauto**  
Via Novara, 245  
Romagnano Sesia (NO)  
Tel. (0163) 831539

**Svauto**  
Loc. G. Chemin, 98  
St. Christophe (AO)  
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO ZERO per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

solo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO





# Gli azzurri non fanno breccia nella retroguardia della Carrarese e restano fanalini di coda

## Novara, un'altra occasione sciupata

### Domenica trasferita verità nella tana della Pistoiese

NOVARA. Niente da fare, neppure con la Carrarese il Novara è riuscito a tornare ai tre punti. In una giornata caratterizzata dai pareggi. E con il pareggio a reti bianche (un inedito della gestione Antonelli) non è andato il primo dei tre confronti decisivi sulla via della salvezza.

Ma se quello del Comunale è un test importante, la trasferta di domenica a Pistoia diventa addirittura un crocevia della stagione. Bello sarebbe stato arrivare a questa delicata sfida davanti in classifica. Viceversa, ci sarà da visitare un campo tra i più infuocati del girone in svantaggio di un punto, con la triste prospettiva - in caso di sconfitta - di dover fare la corsa solo più con la Spezia per evitare l'ultimo posto. Gli ottimisti obiettano che il Novara può anche andare a vincere a Pistoia. Con un'altra squadra, però, non quella vista domenica.

Una squadra che ha impiegato mezz'ora a prendere le misure della compagine toscana, la quale forse aspettava di vedersi aggredita e invece è stata addirittura agevolata dal totale stato di confusione dei novaresi. Tra appoggi errati a passaggi all'indietro, il Novara ha rischiato il crollo ed è stato graziato dagli errori delle punte toscane. Meglio la ripresa, giocata con maggior determinazione. Certo non c'era bisogno del



Giulio Hervatin qui sopra, e Andrea Giordano (a fianco) sono stati imbevagliati dalla difesa della Carrarese, tra le migliori del girone. Carcheranno riscatto a Pistoia in una partita quasi decisiva



commento del trainer ospite Silvio Baldini (udite udite, un allenatore che non ricorre di elogi agli azzurri) per capire che questo Novara è tutt'altra squadra da quella vista all'andata, la quale poteva puntare ai play off. Dimenticando che allora c'erano Turato, Cotti e Pellegrini, maggior entusiasmo e soprattutto un'amalgama costruita partita dopo partita nel-

le precedenti stagioni. Domenica, contro una delle difese più granitiche del girone, sarebbe servito qualcuno che sapesse inventare e soprattutto qualcuno che saltasse l'uomo.

Cosa che non si può chiedere né a Biagiotti, né a Catroneo (specie se impiegato davanti alla difesa), e nemmeno a Lanotte, che ancora non riesce a ripartire la fiducia di chi lo ha volu-

to a Novara. Allora si finisce per saltare il centrocampista rilanci lunghi a servire le punte, domenica Giordano e Hervatin, sovrachiusi nel gioco dai massicci difensori carrareresi. Non a caso, le azioni più pericolose sono arrivate grazie ad alcune percussioni di Di Muri.

Qualcosa è cambiato con l'insediamento di Spinelli e Pani, ma quest'ultimo non sembra tro-

var grosso credito in Antonelli, che lo considera «una mezza-punta e ancora...» e minuti di autonomia. Lo stesso Antonelli nei giudizi non è discostato molto dalle ultime domeniche: per lui la squadra gioca bene. Eppure, se si esclude il colpo d'ala col Modena, la media resta da retrocessione.

Marco Piatti

#### IN BREVE

##### PODISMO

###### Ammazzainverno, doppietta del postino ossolano

Bruno Nagini, portaflettere di Domodossola, ha vinto anche la prova dell'Ammazzainverno di Veveri, cui hanno preso parte 283 concorrenti. Alle sue spalle Paolo Bonomi e Giuseppe La Ficciarella. Tra le donne prima Margherita Moretti davanti a Simona Marra e Daniela Locarno. [s. b.]

##### NUOTI

###### Tartaglia e Della Vedova, il via a Laigueglia

Ottima prestazione di Beppe Tartaglia al Giro del Mediterraneo. Il gatticinese si è piazzato sesto nell'ultima tappa dopo essere giunto tredicesimo nella penultima. Oggi Tartaglia corre il Trofeo Laigueglia dove via anche il mergozzese Marco Della Vedova. [s. b.]

##### GIUOCO

###### Assegnato a Mario Conti il sesto Dan

Mario Conti, della Judo Conti Makoto Novara, ha ottenuto il sesto Dan, cintura nera. Il prestigioso riconoscimento gli è stato assegnato dal presidente della Fijjipk Pellicone. Conti ha gareggiato sia in serie A che in serie B. Anche la società da lui diretta ha ottenuto numerosi riconoscimenti. [c. m.]

##### ATLETICA

###### Salvezza per la Regaldi, Tt Ossola al play off

Festa alla Regaldi, serie A1, per la vittoria in trasferta ai danni del Libertas Siracusa. Hegedus e compagni si assicurano così il quarto posto e l'ammissione ai play off. Giornata negativa per il Tt Ossola nell'incontro con il Cus Torino, terminato 6-2 per i padroni di casa. La buona prestazione di Biliucaglia non è servita a salvare i domesi nello scontro diretto per l'ultimo posto in classifica: dovranno disputare i play out. [c. m.]

## Dopo il «blitz» in terra novarese, i lacuali riescono a superare il modesto Sirio

### Verbania, passo falso per i play off

Rovellini e compagni hanno perso una bella occasione per avvicinarsi verso il sesto posto, dichiarato obiettivo della società. Erbetta: «Abbiamo dato tutto, ma ci è mancato un pizzico di cattiveria»

VERBANIA. Lo zero a zero allo stadio dei Pini contro l'Atletico Sirio smorzato un po' gli entusiasmi sorti attorno al Verbania, dopo i convincenti successi contro Dertona e Sparta. Guardando la classifica si constata con rammarico che Rovellini e compagni hanno perso una bella occasione per un ulteriore balzo in avanti verso la zona play off, che ormai il loro dichiarato obiettivo: certo il cammino è ancora lungo e nulla è compromesso, ma si è la riprova che il traguardo non sarà agevole da raggiungere.

La partita contro i sardi ha visto il Verbania costantemente all'attacco, soprattutto nella ripresa, ma forse senza la determinazione necessaria per fare breccia nella ordinata difesa ospite; e la cose non sono cambiate neppure nei venti minuti finali, quando i lacuali venuti a trovarsi con un uomo in più. Nella consueta analisi del confronto, Erbetta sottolinea proprio questo aspetto: «Abbiamo attaccato in continuazione, ci abbiamo provato in tutti i

## La Sparta crolla a Mariano Comense: 5-0

Cinque siluri sparati in serie e la Sparta è miseramente naufragata in quel di Mariano Comense, contro una squadra che prima di domenica non mai riuscita a sconfiggere i lacuali. Una batosta di clamorose dimensioni, difficile da mandar giù. Un momento nero per la compagine diretta da Massimo Venturini, che in segnava il passo da ormai tre domeniche, quanto in trasferta era imbattuta dall'anno scorso. E' pur vero che i bianchi hanno dovuto fare a meno di diversi titolari, ma a Mariano era lecito attendersi una prova d'orgoglio. Le cronache parlano di una Sparta che ha smarrito umiltà e concentrazione, resistendo solamente un tempo

ai lombardi che stanno vivendo un buon momento, ma sono distanti anni luce da Biellese e Casale, e non solo in fatto di classifica. Massimo Venturini, grande amarezza, ha potuto che ammettere il periodo di involuzione vissuto dalla sua squadra. Domenica, oltretutto, si prospettava un'altra giornata tutt'altro che tranquilla, dovendo ricevere nientemeno che il Casale del capocannoniere De Ruggi, che tallona la Biellese capolista e che vorrà espugnare Cerano per proseguire l'inseguimento. Venturini dovrà lavorare a fondo soprattutto sul profilo psicologico dei suoi giocatori, accorsi dal pesante 5-0, per evitare un altro tracollo. [m. p.]

modi purtroppo non c'è stato nulla da fare, mentre il nostro portiere è stato pressoché inoperoso. Ai miei non ho per ciò nulla rimproverato. E' mancato forse quel pizzico di «cattiveria» che è vista in campo contro avversari più blasonati, anche questo è normale. Del resto non si deve-

no dimenticare i meriti degli avversari, che si sono chiusi bene e hanno interpretato una onesta partita in difesa.

Per i prossimi impegni, Erbetta presannuncia un maggiore impiego in zona d'attacco del giovane Bovio, che contro l'Atletico Sirio ha giocato buona

parte del secondo tempo muovendosi in modo convincente e che sembra perciò sulla strada del pieno recupero.

Ormai prossimo dovrebbe essere il turno del forte difensore Maurizio Randi, forse già dalla trasferta sul terreno del Brugherio di domenica prossima. [s. r.]

## Exploit dell'Oleggio, undici reti in tre gare

### Dalla goleada primaverile assente solo l'Omegna

NOVARA. Arriva la primavera e sbocciano le Castellettese batte l'Aosta, il Caltignaga sbanca Trino, la Sunese passa a Volpiano, l'Oleggio supera la capolista Sangiustese, il Borgo rimonta due gol ad Ivrea. E' stata una domenica trionfi. Unica assente l'Omegna, sfortunatamente caduta a Chiavasso, durante la partita di anticipo di sabato.

A dieci giornate dal termine l'Eccellenza ha lanciato la volata a 4 con protagonista la Dufour (vittoriosa a Rivarolo con Max Guidetti), Sangiustese, La Chivasso e Ivrea. Quest'ultima, che vince dallo scorso dicembre, è però di 4 punti e attraversando un momento critico, che si parla di una possibile sostituzione dell'allenatore Beppe Brucato.

Contro il Borgo, gli eporediesi stavano vincendo per 2-0, ma negli ultimi dieci minuti si

fatti rimontare dalle reti di Chiarpotto e Russo (12 gol per l'attaccante).

Letteralmente esploso l'Oleggio di Michele Spinelli (domenica squalificato come giocatore per in panchina allensatore): undici reti in tre gare, miglior attacco del girone.

Da Oleggio a Suno. Vittoria scacciapensieri anche per la squadra di Fornara: la Sunese ha messo sotto i torinesi del Volpiano con le reti di Cominetti e Biscaro. Quarto successo esterno (triplette di Monzani) anche per il Caltignaga di Ottina, che ha forse definitivamente affossato le speranze dei vercellesi.

Ed infine da registrare il successo della Castellettese sull'Aosta: 1-0, rigore di Zorzetto. Un vero e proprio spargimento di salvezza che ha determinato tra ticinesi e valigiani un baratro di 9 punti. E' come dire che l'Aosta è fuori. [s. b.]

#### PROMOZIONI

## Barengo e Gravellona in lotta per il passaggio

### Cerano ancora capolista ma s'inchina al Gattinara

NOVARA. Il campionato di Promozione si è fatto appassionante. Un rigore fallito dal ceranese Mancini a tempo scaduto consente al Gattinara di imporre alla capolista lo zero a zero. E' vero che anche Gravellona non va oltre il pareggio (1-1, Gaido e Fella) contro la Crevolesse, però c'è il Barengo che passa a Vignale (1-2, Moro e doppietta di Scialino), così il buco si chiude: Cerano 38, Barengo 37, Gravellona 36.

A dieci giornate dal termine restano in tre formazioni a giocare il salto di categoria.

Ci doveva essere anche il Villa, ma la squadra dell'allenatore Pirazzi è stata sconfitta a Recco. Romanitense e Cannobiese sono andate bene, anche se un ritardo di 7 punti obiettivamente per loro resta pesante.

La Romanitense di Mella si è dovuta accontentare dello zero contro il muro della Juve Domo, squadra peraltro abbo-

nata ai pareggi (10 in 21 partite). E' invece tornata al successo la Cannobiese di Paris a spese del Cureggio, con l'unica rete messa a segno da Fantoli. Domenica infausta invece per la Cristinesse e l'Arona, entrambe battute a domicilio, la prima dal Valsessera e la seconda dal Momo.

Per avere il quadro completo della situazione bisognerà attendere i due recuperi: si tratta di Valsessera-Juve Domo e Recco-Arona.

A proposito del Recco, è da segnalare la prima vittoria interna dei ragazzi Tribolo, attivo c'era un solo successo, quello di Arona, nella prima giornata di campionato.

Subito in gol con Greppi, il Recco raddoppiava con l'aspirante ingegnere Baratti e per il Villa si profilava la sconfitta. Gattinara su rigore dimezzava, ma Drago fissava nel finale con un bel 3-1. [s. b.]

**COMUNE DI OLEGGIO**  
PROVINCIA DI NOVARA  
U.S.L. n. 13  
VARIANTE n. 2 AL P.R.G.I.

**Avviso IL SINDACO**  
In esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 23.12.1996 divenuta esecutiva ai sensi di legge, visto l'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e sue modifiche ed integrazioni.

**RENDE NOTO**  
Il Progetto Preliminare di variante n. 2 del vigente P.R.G.I. (Area Produttiva dismesse in via Sempione) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 23.12.1996 è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal giorno 18.02.1997 al giorno 19.03.1997, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali: nelle ore di apertura degli uffici; sabato: dalle ore 9,30 alle ore 11,30; giorni festivi: dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

Il Progetto Preliminare di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per lo stesso periodo, e messo a disposizione della Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione Agricola Zonale e di cui alla L.R. n. 20 del 27.04.1978 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Nel successivo 30 giorni, e precisamente entro il 18.04.1997, chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in tre copie su carta libera, mediante consegna al Sindaco e protocollo annullato.

Oleggio, 11 febbraio 1997.

IL SINDACO  
Colombo Arch. Paolo

**COMUNE DI OLEGGIO**  
PROVINCIA DI NOVARA  
U.S.L. n. 13  
VARIANTE n. 3 AL P.R.G.I.

**Avviso IL SINDACO**  
In esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 23.12.1996 divenuta esecutiva ai sensi di legge, visto l'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e sue modifiche ed integrazioni.

**RENDE NOTO**  
Il Progetto Preliminare di variante n. 3 del vigente P.R.G.I. (Area Zona Speciale Ckin via Mo-mo) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 23.12.1996 è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal giorno 18.02.1997 al giorno 19.03.1997, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali: nelle ore di apertura degli uffici; sabato: dalle ore 9,30 alle ore 11,30; giorni festivi: dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

Il Progetto Preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per lo stesso periodo, e messo a disposizione della Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione Agricola Zonale e di cui alla L.R. n. 20 del 27.04.1978 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Nel successivo 30 giorni, e precisamente entro il 18.04.1997, chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in tre copie su carta libera, mediante consegna al Sindaco e protocollo annullato.

Oleggio, 11 febbraio 1997.

IL SINDACO  
Colombo Arch. Paolo

Concessionaria Auto in Novara  
**VENITORE**  
con provata esperienza  
Per appuntamento telefonare al n. 0321/482348 o inviare curriculum tramite fax al n. 0321/482348

Impresa Edile  
**CERCA**  
**CARPENTIERI**  
di provata esperienza  
Per appuntamento telefonare allo 0321/622330 ore ufficio

**TRIBUNALE DI VERBANIA**  
In data 18.12.96 - 7.1.97 nella causa promossa da Paterni Vittorino, Torri Andrea e Torri Andrea con Rive Loredana Brina esecutiva pubblicata  
**SENTENZA N. 1000**  
del 18.12.96 - 7.1.97 nella causa promossa da Paterni Vittorino, Torri Andrea e Torri Andrea con Rive Loredana Brina esecutiva pubblicata  
09/1937 numero 45 luglio 1985  
Avv. Loredana Brina

**studio casa**  
Gruppo Società Immobiliari

**OMEGNA** - Vicinanze stupenda  
VISTA LAGO, tranquilla, soleggiatissima, GIARDINO, quattro vani e cucina abitabile, due bagni, Cantina, Loggia.  
**OMEGNA** - Bagnolia in palazzina trifamiliare, ultimo piano, autonomo, soleggiatissimo, nuova APPARTAMENTO di soggiorno, cucina abitabile, bagno, due camere letto, Balconi. Posto auto  
**LAGO D'ORTA** - Località NONIO a lire 1.500.000, 110 mq. di terreno, casa autonoma abitabile di quattro vani, cucina, bagno, Terrazzo, Ampio sole.

**OMEGNA**  
Lungolago Buozzi 3/B  
0321/622330

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali  
**PROMETEO FINANZIAMENTI**  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

**FINANZIAMENTI INDIVIDUALI E A FIRMA SINGOLA**  
a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singola)  
Autonomi - Pensionati - Casalinghe  
**ITALCREDI** SpA CAP. SOC. 1.000.000.000  
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE  
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

**Promolago**  
STRESA - Tel. 0323/32155 - 31026

**PREMENO**  
Recente villa singola disposta su due piani con tavernetta oltre a piccolo studio adiguo ma indipendente. Mq. 140 + 20. € 210.000.000

**BEE**  
In recente condominio appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno; possib. box. VISTA LAGO. € 103.000.000

**MERCOLEDÌ tuttosciende**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta

Affacciata sulla vecchia del Belvedere è in ristrutturazione - con progetto interessante - quattro piani per mq. 180.

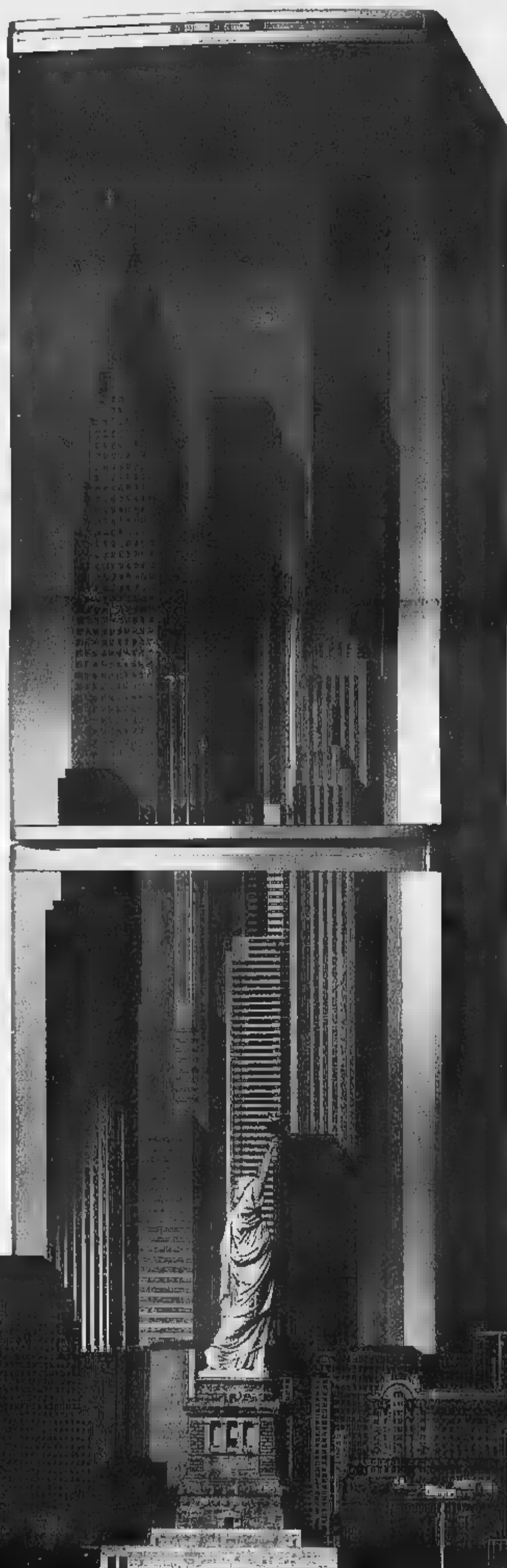
Disponibilità di nuovi nuclei panoramici, ristrutturati e da ristrutturare con terreno. a partire € 30.000.000



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.*

*Invitatelo a casa vostra.*

*Per informazioni:*

**167-033333**

<http://www.merloni.com>

**ARISTON**  
La casa vale di più.

# STIEVANI

## manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI  
A PARTIRE DA 30.000  
LIRE AL MESE**

**LAVATRICE  
450  
ARISTON  
MOD. AB 436T  
460.000  
LIRE**

**FRULLATORE  
IMMERSIONE  
150 WATT  
ARIETE  
MOD. 96  
19.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
GRUNDIG  
MOD. WKC 5200  
299.000  
LIRE**

**CUCINA  
FUOCHI CON FORNO A GAS  
ELBA  
MOD. PRB5540  
249.000  
LIRE**

**CUCINA  
BIANCA  
54x57  
ARISTON  
MOD. G340GW  
345.000  
LIRE**

**LAVASTOVIGLIE  
12 COPERTI  
CANDY  
MOD. C 4100 W  
579.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
3 CD  
KENWOOD  
MOD. UD 305  
590.000  
LIRE**

**AUTORADIO  
RDS  
AIWA  
MOD. CTR 615  
249.000  
LIRE**

**FORNO  
MICROONDE  
16 LITRI - 800 WATT  
SHARP  
MOD. R2V18W  
179.000  
LIRE**

**TV COLOR  
21" STEREO  
TELEVIDEO  
SHARP  
MOD. DV 5470S  
590.000  
LIRE**

**TELEFONO  
CELLULARE GSM  
NEC  
MOD. G8  
490.000  
LIRE**

**LAVATRICE  
500 GIRI  
ARISTON  
MOD. AF 536T  
499.000  
LIRE**

**LAVASCIUGA  
1000 GIRI  
ARISTON  
MOD. AL 1057 CTXA  
890.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO - COLORATO NERO  
ARISTON  
MOD. ERF 382 XN  
1.099.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE  
SHARP  
MOD. VCM 401SM  
449.000  
LIRE**

**SISTEMA  
STIRANTE  
A CALDO  
CON FERRO PROFESSIONALE  
149.000  
LIRE**

**VIDEO-  
REGISTRATORE  
4 TESTINE - SHOW VIEW  
TELEFUNKEN  
MOD. T 8004  
490.000  
LIRE**

**RADIORE-  
GISTRATORE  
CON CD - PILE / RETE  
AKAI  
MOD. AJ 305 CD  
169.000  
LIRE**

**TV COLOR  
14" TELECOMANDO  
SABA  
MOD. M37K12  
260.000  
LIRE**

**SISTEMA  
HI-FI  
SERVO ASSISTITO  
AKAI  
MOD. TX 410  
590.000  
LIRE**

**FRIGORIFERO  
COMBINATO  
ARISTON  
MOD. ERF 382X  
930.000  
LIRE**

**prezzi nel pallone anche  
su migliaia di altri articoli**

PER SODDISFARRE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

### TORINO

Largo  
Giachino, 13

### AOSTA

QUART  
Strada Statale, 26

## STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

PREZZI... NEL PALLONE  
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHES

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY  
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG  
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ  
NOKIA • NORDMENDEN • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA  
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA  
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI: [www.stievani.it](http://www.stievani.it)

### BIELLA

GAGLIANICO  
Via Cavour  
ang. Via Roma

### CUNEO

Via Meucci, 17

Cherry 94





Alcuni esempi validi  
dal 17/2 al 1/3/97

# SUPERMERCATI A&O

BIELLA - VERCELLI - INTRA - SANTHÌA  
POMONZI - MORGEX - PONT S.  
MARTIN - OCCHIEPO INFERIORE



Mozary - gr. 125

1 pezzo € 1.990 • 3 pezzi

**3.980**

al kg. € 10.613

Yogurt Yomo frutta / magro frutta  
gr. 125x2

1 pezzo € 2.630 • 3 pezzi

**5.260**

al kg. € 7.013



Acqua minerale gassata  
San Pellegrino - lt. 1,5

1 pezzo € 790 • 3 pezzi

**1.580**

al lt. € 351

Pomodorisso Santa Rosa  
gr. 700

1 pezzo € 1.980 • 3 pezzi

**3.960**

al kg. € 1.886

Wurstel Wuoi Citterio  
gr. 100

1 pezzo € 1.370 • 3 pezzi

**2.740**

al kg. € 9.133



Carta igienica Tenderly  
10 rotoli

1 pezzo € 6.520 • 33%

**4.370**



**SCONTO**  
**4.380.000 lire**  
CON INCENTIVI GOVERNATIVI

esempio  
**NEXIA GTX 3 P 16V**  
**L. 18.140.000 chiavi in mano\***

## Daewoo Nexia GTX esalta il rapporto dotazioni prezzo.

Questa è la Daewoo Nexia GTX: 1.500 cc, 16 valvole, 90 cv, ABS, Airbag, servosterzo, barre laterali intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi-Fi. Questi sono i prezzi: Nexia 5 porte a 22.520.000\* lire, Nexia 5 porte a 23.420.000\* lire. \*vi chiederete cosa c'è sotto? La Concessionaria Daewoo più vicina.

### Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**Hobby Motorcar**  
C.so Umbria, 5  
Torino  
Tel. (011) 487641

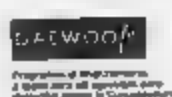
**David's Car**  
Via Galimberti, 52  
Alessandria  
Tel. (0131) 226768

**Autogamma**  
Via Piana Gallo, 26  
d'Alba (CN)  
Tel. (0173) 262594

**Marro Automobili**  
Corso Trieste, 82  
Boves (CN)  
Tel. (0171) 380367

**Tinauto**  
Via Novara, 245  
Romagnolo (NO)  
Tel. (0163) 831539

**Svauto**  
Loc. G. Chemin, 98  
St. Christophe (AO)  
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO ZERO  
per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massima L. 300.000)

salvo approvazione della Società Incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



**DAEWOO**

Coinvolgerebbe anche altri ragazzi in vista l'indagine sul traffico di droga

## Coca colombiana per i vip biellesi

Sono già liberi i due giovani finiti in cella



Potrebbe riservare clamorose sorprese l'indagine sullo spaccio di coca a Biella

**BIELLA.** C'è un paradiso per i ricchi tossicodipendenti che non hanno problemi a sborsare 250 mila lire per un grammo di cocaina purissima da sniffare: si chiama «arcipelago del Rosario» e si trova di fronte alla città colombiana di Cartagena, a due passi dal canale di Panama. In quegli splendidi isolotti sorgono villaggi frequentati anche da connazionali facoltosi (alcuni biellesi), dove la polvere bianca viene servita subito dopo il proprio arrivo. Un po' come i fiori ed i cioccolatini offerti nei grandi hotel per dare il benvenuto agli ospiti di riguardo.

Da uno di questi villaggi era di ritorno Andreas Rüs, 21 anni, di Biella, quando è stato scoperto dai carabinieri con 30 grammi di cocaina (e svariati semi di marijuana), che aveva inghiottito in un ovale di plastica per poi ai servizi antidroga. A dire il vero il giovane non tornava proprio dalla Colombia bensì dalla Dan-

imarca (lui è cittadino danese) dopo essere stato quasi una settimana in Inghilterra, Cartagena, Londra e Copenhagen: un soggiorno dorato, trascorso in alberghi di lusso e, come lui stesso ha confessato, finanziato con i proventi della vendita di cocaina. Quei 30 grammi erano ciò che gli restava dopo aver già rifornito una ristretta cerchia di amici, tutti di famiglie assai benestanti.

«Cosa faccio con i soldi che guadagno? Viaggio - avrebbe aggiunto Andreas -. Di recente sono stato 3 mesi in India».

Tutto il giovane esponente di questa singolare (ma redditizia) categoria di commercianti è libero: l'essere cittadino danese lo ha salvato dalla prigione; inoltre il crimine è una espulsione è di fatto impossibile.

E' libero, ma dopo trascorso due giorni di carcere anche Alberto Antonietti, 31 anni,

pure lui di Biella, studente di ingegneria. Il giovane ha raccontato al magistrato di aver incontrato l'amico Andreas Rüs di ritorno da Copenhagen. «E' venuto a casa mia, mi ha chiesto se potevo lasciarlo in custodia per qualche giorno la cocaina - avrebbe detto il giovane -. Gli ho detto di sì. E' una sciocchezza, l'ho capito solo adesso. Ma era la prima volta che avevo a che fare con la droga e non sapevo nulla dei traffici di Andreas. Tantomeno sono in Colombia».

Ora i carabinieri di Biella, in gran segreto, lavorano sulle altre ammissioni fatte dal giovane cittadino danese. I militari vogliono identificare tutti i componenti biellesi del gruppo di amici che da lui si rifornivano regolarmente: risulterà un effettivo consumo di cocaina, verranno quanto meno segnalati in prefettura come tossicodipendenti. (d. p.)

La denunciò il sindaco di Biella

## «Condannata»

la rivista ultrà

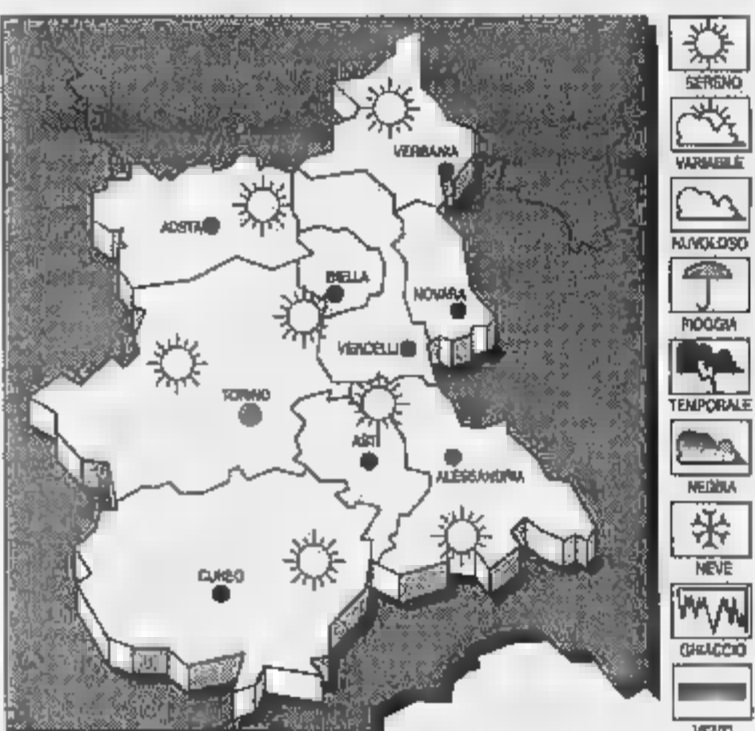
**BIELLA.** I responsabili della rivista «Hooligans», che dava agli ultras calcio, sono stati definitivamente riconosciuti colpevoli di omicidio in istigazione continuata: la Cassazione ha confermato infatti la condanna di un inflitto nel '93 ai giudici di Monza nei confronti di Norma Redi, 31 anni e Stefano Trentini, di 30, rispettivamente direttore e grafico della rivista. La rivista aveva cessato le pubblicazioni nel '91, dopo una denuncia presentata dall'allora sindaco di Biella Luigi Petrini e firmata da parecchi consiglieri comunali.

L'offensiva contro la rivista, che pescava lettori tra i fanatici del calcio, era scatenata nel '91 dall'allora capogruppo del pd a Palazzo Orsini. Giancarlo Ogliaro non aveva visto prima allora la pubblicazione: era stato invitato a sfogliarla da alcuni conoscenti, allibiti per l'insudita violenza traboccava da quelle pagine. Aveva fatto l'indigna-

zione e si rivolse al sindaco Petrini con un'interpellanza, sollecitando il Consiglio Comunale a prendere posizione contro la rivista.

Petrini solo accolse le argomentazioni del consigliere, ma trasformò l'interpellanza in una denuncia contro l'editore. Dagli uffici di via Torino della Digos la segnalazione venne trasmessa per competenza a Milano e successivamente alla procura di Monza. Il giornale veniva stampato a Brugherio e diffuso in tutta Italia. La denuncia sortì subito effetto: l'editore sospese la pubblicazione. L'indagine fece il corso: prima la condanna dei giudici di Monza, ora la sentenza definitiva della Cassazione. Il fenomeno degli «hooligans» nasce storicamente in Inghilterra: sono i violenti sostenitori del Liverpool, pronti a risse e a raid teppistici. Per estensione il termine è usato per definire i tifosi del calcio più violenti. (f. p.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.

**VISIBILITÀ.** Riduzioni nella notte e prima ore del mattino per foschia.

**VENTI.** Deboli da Nord-Nord-Ovest.

**URTI.** Stazionaria.

**DEI TEMPI.** Variabilità possibili isolate precipitazioni.

**LE TEMPERATURE.**  
Max: 10; min: 1; media: 6

**FA.**  
Max: 8; min: 0; media: 4

Torino 11,6; Alessandria 8; Aosta 12; Cuneo 8; Novara 6; Asti 8.

### Con le Province

**Biellesini, oggi on «drammatica» sulla Valsesia**

**BIELLA.** La discarica di Masserano chiude le porte ai rifiuti valsesiani? Dopo le polemiche dei giorni scorsi, oggi a Biella si incontrano gli assessori delle due Province, i sindaci Borghese e Varallo e gli amministratori Comunità montana. Obiettivo: trovare un accordo per limitare la quantità di spazzatura che entra a San Giacomo. Biella ha proposto di «rottare» le 20 mila tonnellate d'immondizia valsesiane negli impianti del Vercellese.

Alla Provincia madre e alla Comunità montana, però, l'ultimatum non è piaciuto, «così è cominciato il braccio di ferro. Spiega Roberto Mezzalama, assessore biellese all'Ecologia: «Non se l'incontro di oggi sarà decisivo: l'unica certezza è che bisogna agire al più presto». E' anche possibile che, invece della Valsesia, la città di Biella si porti altrove le 25 mila tonnellate di spazzatura. La Provincia ne ha già parlato con il Comune. (g. bu.)

Vercelli, un maresciallo dei carabinieri ha preso schiaffoni i malviventi

## A 85 anni mette in fuga 2 truffatori

Giuseppe Druetto si è subito accorto che gli sconosciuti, uno dei quali parlava con forte accento straniero, volevano «incastrarlo» ed ha reagito con foga. L'ammirazione del collega Cesare Gallo

**BIELLA.** In città tutti sono il maresciallo Giuseppe Druetto. Ex comandante della polizia giudiziaria dei carabinieri, Druetto ha, oggi, 85 anni, ed è un galantuomo nonché dei soci anziani dell'Associazione Carabinieri, presieduta da un altro «grande» investigatore dell'Arma, il maresciallo Cesare Gallo (l'uomo che arrestò Cavallero e che incastrò mamma Rbe, per intenderci).

Ed è stato proprio il maresciallo Gallo, ieri mattina, a raccontarci, ammirato, l'ultima straordinaria

Druetto che ha fatto fuggire, a schiaffoni, due truffatori. I fatti sono svolti così. L'altra mattina, Druetto era appena uscito dall'ufficio postale di via Paggi, quando gli si è avvicinato un «more distintissimo» borse e pelle da manager. Parlando con forzato accento straniero, lo sconosciuto ha chiesto al maresciallo Druetto se sapeva dov'era l'abitazione di un certo dottor Ferraris.



Giuseppe Druetto

Druetto si è subito messo a disposizione, ma il cognome «Ferraris» non c'era in nessun campanello del casalingo, cato dal presunto uomo d'affari. A quel punto, l'entrato un altro sconosciuto che, fingendo di essere il per caso, si

## Furto con spari nella villa

**SANTHIA'.** Per mettere in fuga i ladri che gli stavano rubando l'auto ha sparato in alcuni colpi di fucile. E' scattato subito l'allarme l'altra notte a Santhia: nella villa di Agostino Venturino arrivati i carabinieri, che nel giro di qualche ora riusciti a recuperare la vettura rubata poco prima. Ad insospettire il padrone di casa, alcuni rumori nelle vicinanze della abitazione: uscendo in cortile l'uomo si sarebbe accorto della presenza dei ladri. Intanto l'altra mattina a Tronzano è finito nei guai un 40 anni, abitante in paese: G. in casa un fucile da caccia, modello calibro dodici, denunciato regolarmente. Con ogni probabilità l'uomo, dopo aver cambiato residenza, si era dimenticato di presentare le pratiche richieste dall'articolo 38 della legge di pubblica sicurezza. (g. mo.)

offerto di aiutare i due uomini nella ricerca. La classica combinazione che viene usata per incastrare il «pesce» è turno, specialmente anziano e all'apparenza indifeso.

Ma i due sono fatti i con il maresciallo che,

mangiata foglia (di truffe del genere ne seguite a decine), ha mollato due schiaffoni in faccia al «distinto signore straniero» che se l'è data a gambe con il suo complice. Niente male per un carabiniere di 85 anni. (e. d. m.)

**Autostar**

Concessionaria Fiat

BORGOSIA - Via C. Battisti 76 - Tel. 0163 24691

### SELEZIONE DI AUTOVETTURE USATE

**LANCIA 1.6 I.E.**  
anno 1° imm. febbraio 1992 - bianco.  
Optionals: autoradio, antifurto  
cond. gener. ottime  
**Prezzo L. 12.500.000**

**FIAT 1.6 EL**  
anno 1° imm. febbraio 1996 blu venez.  
Optionals: metallizz., fendinebbia, ecc  
cond. generali come nuova  
**Prezzo L. 23.500.000**

**FIAT ULISSE 2.0 EL**  
anno 1° imm. gennaio 1995 bordeaux  
Optionals: 7 posti, climatizzatore  
cond. generali ottime  
**Prezzo L. 36.000.000**

**PEUGEOT SW ecodiesel**  
anno 1° imm. gennaio 1993 grigio met.  
Optionals: metallizzato  
cond. generali ottime  
**Prezzo L. 18.500.000**

**FIAT SX 1.9 Diesel**  
anno 1° imm. luglio 1996 grigio met.  
Optionals: climatizzatore, Pack Visibilità  
cond. generali km. 28.000 nuova  
**Prezzo L. 24.995.000**

**AUTOBIANCHI Y10 1000**  
1° imm. giugno 1992 verde met.  
Optionals:  
cond. generali ottime  
**Prezzo L. 11.800.000**

**FIAT DUCATO MAXI 1800 FURGONE**  
anno 1° imm. novembre 1993 rosso  
Optionals: 3° posto, antifurto, autoradio  
cond. generali buonissime  
**Prezzo L. 21.500.000**

**FIAT FIORINO FURGONE 1.7 DS**  
anno 1° imm. giugno 1988 bianco  
Optionals: coibentato+scaffali inox x alim.  
cond. generali  
**Prezzo L. 6.500.000**

**FIAT DUCATO MAXI 1800 FURGONE u.m.**  
anno 1° imm. marzo 1994 bianco  
Optionals: 3 posti, paratia  
cond. generali ottime  
**Prezzo L. 27.700.000**

**OFFERTA valida gg.15 dalla data odierna sugli autoveicoli selezionati**

**FINANZIAMENTO FINO AL 50% DEL PREZZO IN 20 MESI IN INTERESSI oppure in alternativa SCONTO del 5% sul PREZZO DI LISTINO**



# In diecimila hanno applaudito l'ultima sfilata dei carri. Il «verdetto» finale

## Carvè, il trionfo dei Cappuccini

### E nel gruppo «B» vince la Nuova Vercelli

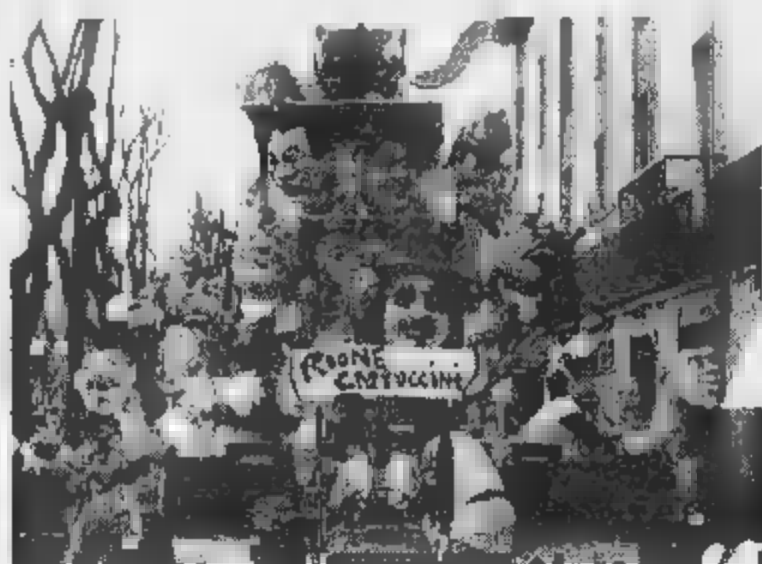
VERCELLI. Domenica scorsa, ore 17.45: in piazza Pajetta si sono consumate le ultime battute del «Carvè». Bella Majin e Biciolano si sono arrampicati dopo la sfilata appena conclusa (nel circuito 5900 paganti, 10 mila presenze in tutto), sul carro rappresentanza che si è trasformato in palco, accogliendo autorità ed organizzatori per il bagno di folla ed i bla-bla di rito...

E tra i discorsi in attesa dei risultati, Grillo-Bicciolano ha salutato e raccontato come in mattinata le maschere vercellesi si siano recate a messa per chiedere il perdono, dal momento che la sfilata si svolgeva in piena Quaresima. Consolati (lo assolti?) dal sacerdote che officia la funzione: nel tempo della penitenza, non è peccato rimanere in serena lealtà, quel tanto che non esageri. Amen.

E poi, il Carvè è finito in gloria, con la pianata sul palco del trionfo del descamisado capitano del «Commanver» organizzatore, Cesare Losa che, con un sorriso a denti stretti, ha letto il verbale fresco di giuria.

Euforici gli alleluja dedicati a «Geubi, Geubi...» gorgogliati a gran voce dai carnevalisti vincitori dei Cappuccini, in mezzo al pubblico ad ai carri.

I cappuccinisti che si sono aggiudicati l'oro della categoria «A», hanno aspettato questo momento di vittoria in singolo



Da sinistra il carro dei Cappuccini, vincitore del gruppo «A», e quello della Nuova Vercelli, che ha trionfato nella categoria «B»



(FOTO RENATO GRIFFI)

per anni: sangue (simbolico), sudore (autentico) e lacrime (di gioia) ora, a conti fatti.

Bisogna risalire al 1990 per poter vedere la bandiera di un primo premio svettare in cima ad un carro del popoloso sulla strada per Casale. Ma, quell'anno, i Cappuccini avevano dovuto spartire la vittoria con i «nemici-amici» del Cervetto. Mentre si deve andare ancora al 1988, per osservare il rione al top, ma sempre ex equo, con Porta Torino.

Ed allora immaginatevi il tri-

pudio di domenica crepuscolo, attorno al gigantesco trionfo diviso-contribuenti mentre il titolo cantava Adelmo Fornaciari (presente in cartapesta), si chiedeva in niera ovvia: «Per colpa di chi?»

Stesso entusiasmo per i componenti del Comitato Nuova Vercelli che l'anno scorso si erano piazzati primi tra i gruppi mascherati con i costumi da operetta ungherese. Quest'anno hanno vinto con «Tra le mura del castello», un carro con dominanti azzurre dagli spalti

alle torri, ai vessilli vento che riuscivano a far solleticare agli spettatori sui balconi dei piani nobili lungo il percorso.

Nella categoria «A», la ruota del carro vincente c'è il rione Concordia con «Peter Pan» la Vercelli che non c'è, al quinto posto il Ciferu con il carro «Tasse da cani», al sesto posto Costanzana con «Anche questa è Italia», al settimo posto Asigliano con il carro «Ice» ed al ottavo l'Ippica Vol con «Sandokan» e i tigrotti della Mallesia.

Per la classifica della categoria «B» il castello in blu della Nuova Vercelli segue il rione

Isola con «L'Isola che non c'è», al terzo posto Caresanablot con «Scorribanda per le vie della città», al quarto posto il rione Concordia con «Peter Pan» la Vercelli che non c'è, al quinto posto il Ciferu con il carro «Tasse da cani», al sesto posto Costanzana con «Anche questa è Italia», al settimo posto Asigliano con il carro «Ice» ed al ottavo l'Ippica Vol con «Sandokan» e i tigrotti della Mallesia.

Giovanni

**LA STAMPA** MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

## Carnevale di Vercelli 1997

IL CARRO PIÙ BELLO È

DEL

I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione **LA STAMPA** (Via Duchessa Jolanda 20) entro il 25 Febbraio - Non validi le fotocopie

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

HOCKEY CLUB AMATORI VERCELLI

### LA SFIDA DEI TAGLIANDI

VERCELLI. Ebbene sì, i tagliandi per votare i carri che hanno sfilato domenica città sul circuito di viale Garibaldi e dintorni, cominciano ad mularsi a strati in un'urna su cui spicca un coloratissimo disegno di Francesco Leale che rappresenta un allegro clown. L'urna dei tagliandi del «Carvè a Vercelli» troneggia nella delle band e quella del golden boys del calcio, in una sala della redazione vercellese di via Duchessa Jolanda 30. Ci si domanda se alla fine, concluse le operazioni di raccolta e di successivo conteggio dei coupon pervenuti, i risul-

tati rispecchieranno o meno quelli espressi dalla giuria ufficiale che domenica ha emesso il verdetto.

Per ora rimaniamo su indicazioni di massima in base alle schede degli aficionados Carvè, che sono arrivati per primi in redazione coi bustoni, aprendo il gioco. La prima data è arrivata dalle «fantasio brasiliane» del Cervetto, dall'«Isola che non c'è» del rione Isola e dal Ciferu in gara con il carro «Tasse da cani».

I tagliandi saranno pubblicati fino a sabato. Invio non oltre le 19 di martedì della prossima settimana. (g. bar.)

### E' di Del Mastro Interrogazione

#### sulla prefettura

VERCELLI. Un'interrogazione al Ministro grazie e giustizia e un ordine del giorno del Consiglio comunale: sono queste le ultime due prese di posizione sui problemi della prefettura vercellese.

L'interrogazione è dell'on. Sandro Delmastro, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Vercelli era stato duramente di «giustizia denegata», il deputato biellese è addirittura sferzante: chiede al Ministro «se ritenga degna di un Paese che ha l'ambizione di entrare in Europa la deplorabile condizione da paese da terzo mondo in cui versa la prefettura di Vercelli», e un intervento immediato per ridare funzionalità alla cancelleria delle esecuzioni.

L'ordine del giorno consiliare è stato proposto dagli «indipendenti di centro» Emanuele Caradonna ed Armando Apica. Si chiede da convocazione urgente di un incontro specifico per trovare soluzioni finalizzate al superamento della paralisi, penalizzante soprattutto per i cittadini. (w. ca.)

### NELLA CITTÀ

#### DOCUMENTI

**Bruno: migliore organizzazione per personale e uffici**

Il presidente della 2ª Circoscrizione, Luigi Bruno, chiede di migliorare l'organizzazione e la situazione del personale degli organismi di quartiere. Nell'interpellanza inviata al sindaco, Bruno chiede «versare la retribuzione (ferma ad ottobre) del lavoro straordinario svolto dai dipendenti comunali scelti come segretari di Circoscrizione, di risolvere il problema dell'Ufficio circoscrizionale in Comune, che ha ancora un solo impiegato part-time, e che in ogni sede di Circoscrizione vengano istituiti un ufficio e servizi comunali decentrati, come prevede appunto il regolamento degli organismi di quartiere. (p. m. f.)

#### EDUCO

**Iscrizioni all'Albo dei presidenti di seggio**

I vercellesi interessati all'iscrizione all'Albo dei presidenti di seggio elettorale potranno presentare domanda al Comune entro il 21 febbraio. E' in possesso dei requisiti: idoneità di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. L'invito è rivolto soprattutto a coloro che hanno già svolto la funzione di scrutatore o segretario in precedenti consultazioni elettorali. (g. bar.)

#### FERROVIE

**Treni, servizio telefonico su orari e tariffe**

Il Servizio assistenza alla clientela delle Ferrovie informa che è possibile ottenere le notizie contenute nell'orario ufficiale «inTreno», con orari, tariffe e modalità di trasporto, componendo il numero telefonico unico nazionale 1478-88088. (p. m. f.)

#### INCONTRI

**Arrivano i protagonisti del teatro amatoriale**

Il gruppo Spazio scenico ha organizzato serie «Incontri» i protagonisti del teatro amatoriale, ospitati dall'Istituto Suore S. Maria Loreto, piazza D'Angennes. Gli appuntamenti sono il 7, 14 e 21 marzo e il 4 aprile, sempre alle 21. Interverranno Alfredo Riviere, Gian Piero Ambressa e Luigi Molinari. (g. bar.)

### E' iniziata l'avventura Montreal per il bimbo vercellese affetto da spina bifida

## Massimo, primi giorni canadesi

Il piccolo si sottopone in questi giorni ad esami e controlli in attesa del complesso intervento dell'11 marzo. Dopo l'arrivo, la famiglia Trivero è andata alla scoperta della «freddissima» città



Il piccolo Massimo Trivero durante la festa di saluto in redazione

VERCELLI. Massimo è arrivato a Montreal: un po' di viaggio, anche comodo Canadian Airlines, ma davvero lungo - ma sereno. E' sistemato con papà nel residence collegato all'ospedale e, dopo aver superato i problemi di fuso orario, ha giocato a fare il piccolo turista. In attesa della chiamata dell'ospedale, per la prima settimana di esami e di controlli.

Il resoconto è di Grazia e Gianni Trivero, che abbiamo sentito di primo mattino, quando Massimo era impegnato con una buona colazione. «Siamo andati con un'auto alla scoperta della città - ci hanno detto - l'estate scorsa, durante il primo controllo, trascorrevamo quasi tutto il tempo in ospedale». E Montreal è un cielo sereno è piaciuta a tutti, nonostante il freddo quasi polare: in questi giorni, in Canada, la colonnina di mercurio è scesa a 22. In valigia, però, c'era che ripararsi, compresse tepa di guanti pesanti, infanti provvidenzialmente all'ultimo

minuto. Grazia e Gianni Trivero hanno risolto il loro francese (rallentato) in questi ultimi mesi. Sono anche andati subito in del quartiere italiano della città, soprattutto per comprare i cibi a cui Massimo («che in questi giorni mangia pochino») è abituato.

Proprio in queste ore, per il piccolo vercellese che soffre di spina bifida, inizia il primo ricovero: una settimana di esami, all'Ospedale del bambino, che sarà seguita da un altro periodo di controlli e di attesa al residence, sino all'11 giorno in cui è fissato il complesso intervento alla Fondazione Shriners.

Prima di allora, però, ci rimetteremo in contatto il nostro piccolo amico canadese con i suoi genitori per raccontarci come andando la sua lunga traversata Oltreoceano a chi, alle Donne di Porta Torino e alla Fondazione di «Specchio del tempo», da un anno a questa parte ha iniziato a conoscerlo e volargli. (r. m.)

### LETTERE

#### LE BUCHE

#### Zone blu, e vigili urbani

Sono sovente parlare degli organici carenti dei vigili urbani che non sono in grado, a Biella come a Vercelli, di garantire controlli efficienti.

Voglio fare una proposta: perché, quando le amministrazioni danno in appalto le fatiche «zone blu», non obblighino le ditte vincenti a preoccuparsi anche dei controlli? Non mi sembra giusto che i privati titolari dei parchimetri incassino solo i soldi e si occupino della gestione. Così facendo molti vigili potrebbero dedicarsi più alla vera gestione del traffico e non solo a fare multa, che comunque verrebbero ugualmente elevate senza alcuna perdita per le casse del Comune.

Lettera firmata, Biella

#### Neurologia dalla famiglia Coppo

La moglie e i figli ringraziano sentitamente il primario prof. Mario Andreatti e il personale medico e paramedico del Reparto di Neurologia dell'osped-

ale «Sant'Andrea» di Vercelli per le cure attente e premurose prestate al loro Giovanni Coppo.

Marilda Spiota e figli, Vercelli

#### Ambulanza in doppia

Visto in questi giorni, in via Foscolo a Vercelli. Un'ambulanza, diretta a sirena spiegata l'ospedale, è costretta a rallentare la corsa - o quanto meno a farsi largo a colpi di clacson - per colpa delle macchine parcheggiate lungo la strada in doppia o tripla fila. E' un evidente problema di buon senso di chi ha parcheggiato in quel modo, se solo per pochi minuti, magari per fare una commissione. Ma posso chiedere ai vigili urbani di fare qualche controllo in più in quella zona?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza superiore alle 30-35 righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (in via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica, 29).

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.800; Sant'Albino: (0161) 92.91; Trine: (0161) 801.455; Biella: (0161) 20.100-20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Caviglioglio: (0161) 966.055; Cossato: (0161) 922.123; Cressatone: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grigascio: (0163) 418.617.

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0161) 822.245; Sant'Albino: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (0161) 350.32.13. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusiv. per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alagna.

#### E DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 3, Martedì 7 (Porta Milano), tel. 218.770; Farmacia: Dr.ssa Michela Pagliocchino, via Roma 14, tel. 850.169; Cigliano: Dr. Lorenzo Ottavio, via Salusola 5, tel. 423.137; A Biella: Farmacia Comunale, via Roselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: 9-12.30 e

#### VERCELLI

**SPOSERANNO.** Angelo Gianpao Cirinà, 30 anni, operaio, con Manuela Percaccio, 28 anni, studentessa; Sergio Bertola, 32 anni, disoccupato; Barbara Cirion, 24 anni, infermiera; Riccardo Goret, 31 anni, bancario; Paolo Fiorentino, 31 anni, bancario; Paolo Moscatelli, 30 anni, impiegato; Paola Spagna, 26 anni, commessa; Gabriele Pensotti, 31 anni, operaio; Roberto Savio, 32 anni, impiegato; Marco Bertarelli, 32 anni, autotrasportatore, con Annalisa Vesla, 28 anni, impiegata; Roberto Torchio, 31 anni, ferroviere, con Daniela Pedron, 31 anni, casalinga.

#### BIELLA

**NATI.** Gregorio Nardin, Crystal, di Alessandria Baroni.

### STATO CIVILE

#### VERCELLI

**SPOSERANNO.** Angelo Gianpao Cirinà, 30 anni, operaio, con Manuela Percaccio, 28 anni, studentessa; Sergio Bertola, 32 anni, disoccupato; Barbara Cirion, 24 anni, infermiera; Riccardo Goret, 31 anni, bancario; Paolo Fiorentino, 31 anni, bancario; Paolo Moscatelli, 30 anni, impiegato; Paola Spagna, 26 anni, commessa; Gabriele Pensotti, 31 anni, operaio; Roberto Savio, 32 anni, impiegato; Marco Bertarelli, 32 anni, autotrasportatore, con Annalisa Vesla, 28 anni, impiegata; Roberto Torchio, 31 anni, ferroviere, con Daniela Pedron, 31 anni, casalinga.

#### BIELLA

**NATI.** Gregorio Nardin, Crystal, di Alessandria Baroni.

### GLI APPUNTAMENTI

#### ROTARY CLUB

Incontro al Mado Hotel

Alle 20 di oggi il Rotary club Vercelli si riunirà al Mado Hotel per un incontro conviviale. Relatore della serata sarà il dottor Giorgio Grandi, ex direttore generale dell'Usl.

#### EUROCOM

Mons. Ambrosio all'Ucid

I soci, i familiari e gli amici dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) sono convocati per le 18 di venerdì 21 nel salone dell'Istituto delle Suore di Santa Maria di Loreto a Vercelli, per la serata «Ita noi». Monsignor Gianni Ambrosio parlerà sul tema «I valori guida nel ruolo dell'imprenditore e dirigente».

#### CONFERENZA

Al centro Devadatta

mani alle 21 al Centro Devadatta di corso Palestro 20 a Vercelli. Ingresso libero. Informazioni da richiedere all'Associazione Ricostruire (tel. 0321.830.38).

#### Braghin presenta Witkin

Giovedì alle 21, nella sede del gruppo fotocine «Controluce» di piazza Cesare Battisti al Palazzo Ex Enal di Vercelli, il socio Valmore Braghin parlerà di Joel-Peter Witkin.

#### GASTRONOMIA

La rassegna «Saperi & esporti» Il prossimo rendez vous della serie di incontri dal titolo «Saperi & esporti» si terrà la sera di mercoledì 26 (in un ristorante comunicato agli iscritti all'Università di Vercelli). Il tema della conferenza di Giampaolo Porcu sarà «Una gione in tavola: la Sardegna». Informazioni all'Unipor con in via Gaudenzio Ferrari 11. L'incontro di marzo (domenica 23) tratterà il tema: «Frazz esoterico». Informazioni sul numero 0161.58.745. (g. bar.)



# I compagni delle medie e del liceo ieri ai funerali dello studente di Grignasco

## Alberto, una canzone per l'addio

Una chitarra e le voci dei ragazzi del «D'Adda» hanno accompagnato la salma al cimitero. A Varallo decisi subito nuovi provvedimenti di sicurezza sul piazzale davanti alla scuola

GRIGNASCO. C'è una fine di zainetti colorati sul muretto che costeggia il cimitero e la chiesa dove è stato dato l'addio ad Alberto Donatelli, lo studente quattordicenne travolto mercoledì scorso da un pullman in manovra all'uscita dal liceo «D'Adda», a Varallo Sesia. I compagni di Varallo, quelli di quarta ginnasio ma anche gli studenti del liceo, e gli compagni della scuola media «Pier Lombardo» di Novara non hanno voluto mancare al funerale e ieri, al termine delle lezioni, si sono recati a Grignasco.

Don Gianfranco Regalli, parroco del paese, ha celebrato la funzione insieme al coadiutore, don Giovanni Antoniazzi, ed al parroco di Aagna, don Carlo Elgo.

La presenza di don Carlo è spiegata dal fatto che Alberto è stato battezzato ad Aagna, e nell'Alta Valsesia tornava molto spesso per qualche escursione in montagna.

Ad attendere la salma ieri pomeriggio c'era una folla enorme, che la chiesa cimitero di Grignasco non è riuscita ad accogliere: la bara è stata portata dagli amici e da alcuni compagni di scuola, quelli che hanno poi letto anche l'Epistola di San Paolo. «Romani, una pagina sull'amore». Dio per gli uomini, e le intenzioni di preghiera.

Don Gianfranco Regalli ha ricordato Alberto con voce rotta



La folla ha riempito la chiesa del cimitero di Grignasco dove ieri sono celebrati i funerali di Alberto Donatelli lo studente travolto da un pullman davanti al Liceo di Varallo

dall'emozione: «Gli amici ed i compagni mi hanno detto che era un ragazzo che amava la natura, che a quattordici anni aveva già tanti progetti per la sua vita. Com'è difficile a quell'età programmare il proprio destino: è già così arduo per un adulto, figurarsi per un adolescente, eppure Alberto, così pieno d'entusiasmo, già ben chiari i suoi obiettivi».

«Era un ragazzo con tanta voglia di vivere, e per questo è ancora più difficile trovare le parole di conforto in un mo-

mento come questo - ha aggiunto don Gianfranco - in questa chiesa vedo tanti volti giovani, tante persone che volevano bene ad Alberto, e questo significa che è ancora con noi. Ai genitori, ai parenti più stretti, possiamo offrire la solidarietà cristiana e la speranza che il ricordo di questo studente è ancora qui, più viva che mai».

Alla cerimonia funebre c'erano ieri anche molti insegnanti del liceo di Varallo: la tragedia che ha costato la vita Alberto

ha sensibilizzato l'amministrazione comunale e le aziende di trasporto per prendere provvedimenti immediati atti a rendere più sicura la sosta nel piazzale antistante il complesso scolastico di via Tancredi Rossi, e da ieri non è più consentita la sosta alle auto.

Ad accompagnare l'ultimo viaggio di Alberto sono invece le note di una chitarra ed il canto dei suoi compagni: tutti quegli zainetti, in fila accanto al muro, sono stati un saluto più eloquente di tante parole. [m. g.]

## A Borgosesia

### Curva della suora già 10 i morti

BORGOSIESA. Aperta da poco più di dieci anni, si è già guadagnata la sinistra fama di «curva della morte»: è il tratto di strada al chilometro 42,300 della statale 299 della Valsesia. In quel punto, fra gli svincoli di Aranco e Agnola in territorio di Borgosesia, sono già stati più di una decina gli automobilisti che hanno purtroppo perso la vita. E nonostante tutto, gli organismi preposti sono sempre rimasti indifferenti, senza che alcun intervento venisse attuato per diminuire gli alti rischi.

Ora l'Anas sembra abbia completato un progetto che dovrebbe trovare la luce l'anno. Ma anche se i tempi passano una volta tanto rispettati, non si potranno dimenticare tutti questi anni trascorsi senza il benché minimo interessamento, alcun rispetto per la vita umana. La «curva della suora» (così chiamata perché la prima disgrazia, appena pochi mesi dopo l'apertura della strada, coinvolse una

religiosa) sabato notte ha fatto nuove vittime.

Fabio Marchini, 31 anni di Borgosesia, stava rientrando a casa, a bordo di una Fiat Tipo guidata da una ragazza di Gattinara. Il giovane è morto sul colpo, sull'auto che, tradita dal tracollo della curva, è uscita di strada sul lato destro: la Tipo, scivolando sul pendio laterale, ha incrociato contro un albero. Il violento urto si è rivelato fatale per il Marchini, mentre Sabrina Cametti, 26 anni, ha riportato fratture e contusioni, venendo poi giudicata guaribile in una trentina di giorni dai medici dell'ospedale di Borgosesia.

Fabio Marchini, che lavorava in una azienda del Milanese, la «Raimondi rubinetteria», era padre di Erik, 11 anni. A Borgosesia abitava in piazza Mazzini con i genitori Cesare e Simonetta, lascia anche la sorella Cinzia. La data dei funerali è stata fissata ieri sera: le esequie si svolgeranno domani alle 14.30. L'ultimo mortale precedente

alla «curva della suora» di appena pochi mesi: l'8 giugno dello scorso anno in un scontro fra un'auto e un camion perse la vita Marco Sedici, 26 anni di Novara. La pericolosità del tratto di strada è da attribuire a un tracciato particolarmente brusco della curva che porta gli autoveicoli ad «allargare» vitalmente sul versante a monte. Ripetutamente, ad ogni disgrazia sono seguite le promesse di intervenire, promesse puntualmente disattese dalla mancata attuazione di qualsiasi accorgimento. La posa di bande rumorose per segnalare il pericolo agli automobilisti non è servita: il passaggio dei mezzi spartineve ha infatti limitato i piccoli dossi. Intanto l'Anas ha comunicato di aver concluso l'iter di progettazione per una serie di interventi: i cantieri di lavoro potrebbero essere aperti fra l'estate e l'autunno prossimo.

Paolo Quadrelli

## A Serravalle

### Controlli antidroga due fermi

SERRAVALLE. Due persone finite in manette e altrettante denunciate nel corso di un servizio coordinato compiuto dai carabinieri della Compagnia di Varallo. L'operazione è stata condotta la scorsa notte nelle vicinanze di un locale pubblico di Serravalle, dove erano in atto alcuni controlli antidroga.

Gli arrestati sono Giuseppe Ferretti, 32 anni di Ghemme, e Roberto Grifa, diciottenne di Nerviano (Milano): in due distinti episodi, si sono resi responsabili del «traffico» di violenza a pubblico ufficiale, restando di fronte all'intenzione carabinieri di controllerli.

In particolare, il Grifa ha colpito uno dei militari con un pugno, procurandogli una lieve contusione. Un minore che si trovava con lui, R.P., milanese, è stato denunciato per lo stesso reato. Un altro giovane lombardo, Francesco Scala, 20 anni di Busto Arsizio, è stato deferito all'autorità per spaccio stupefacenti: aveva ceduto uno spinello a un coetaneo. [p. q.]

## Donna Savona. Tra i presunti complici un uomo di Desana

### Cerca d'incassare 150 milioni presentando buoni postali rubati

SAVONA. Una donna arrestata. Quattro suoi presunti complici sono indagati. Questo il bilancio dell'operazione carabinieri del nucleo operativo provinciale che ha bloccato la nascita di una truffa da 150 milioni alla succursale n.2 delle Poste di corso Tardy e Benach. In manette è finita Angela Borriotti, 61 anni, abitante a Sanremo, che ieri mattina al termine dell'interrogatorio davanti al pretore, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Sono indagati, con l'accusa di concorso in truffa e ricettazione di buoni postali rubati, Luigi Demichelis, 43 anni, residente a Desana; Francesco Levak, 31, Pontano (Treviso); Mario Garbin, 40, Torre Darsena (Favio); Franco Girella, 40, Pavia. Facevano parte del gruppo altre due persone che sono state ricercate dai militari.

Il blitz dei carabinieri è scattato sabato mattina quando Angela Borriotti è entrata nell'ufficio postale con una mazzetta di buoni postali (il valore nominale era complessivamente di ottanta milioni, ma con il conteg-



Luigi Demichelis

gio degli interessi sarebbe raddoppiato) da riscuotere. Si è presentata allo sportello e ha mostrato i titoli all'impiegata, esibendo una carta di identità che è poi risultata contraffatta. Il documento, sul quale era apposta la sua fotografia, risulta-

va, infatti, intestato a una donna di Pavia che nell'ottobre del '96 aveva denunciato la spazzatura dei buoni postali. Non tutto, però, è filato liscio. Il direttore della succursale ha scoperto che i titoli erano bloccati e ha avvertito i carabinieri.

Dopo pochi minuti, il blitz dei militari che hanno fermato Angela Borriotti, proprio mentre usciva dall'ufficio postale. I complici aspettavano nelle vicinanze: due erano in un bar. Gli altri a Desana. Mercedes con la quale hanno cercato di scappare: un carabinieri, recluso conto della manovra, si è davanti alla macchina, rischiando di farsi investire. Il conducente della Mercedes è stato costretto a fermarsi.

Ieri mattina, Angela Borriotti è stata interrogata dal pretore. La donna ha sostenuto di conoscere solo una delle persone bloccate dai carabinieri. «Mi ha dato i buoni postali - ha raccontato al giudice - perché li riscuotevo. Non sapevo che fossero rubati».

Claudio Vimerca

Presentato il volume, curato dal giornalista Gelso ed edito da «Corsico»

## Vercelli, notizie per un anno

La cronaca cittadina del '96 diventa un libro

VERCELLI. «Si dica che a Vercelli non capita mai nulla, e invece noi siamo riusciti a riempire 160 pagine». Vittorio Gelso debutta in libreria - la Libreria Corsico, che torna a trasformarsi in editrice - a scegliere un terreno che gli è congeniale: «Un anno a Vercelli», con piazza Cavour che spicca sul della copertina, è un concentrato di cronaca del '96, divisa seguendo il calendario. Cronaca bianca, rosa, nera, notizie tratteggiate in sintesi, e cura, selezionata in tre mesi di lavoro ininterrotto da chi sa cosa coinvolge o interessa i vercellesi.

Marzo? È il mese «Nel segno di Masseroni», l'arrivo in città del 129° erede di Sant'Eusebio. Giugno? È più profano perché echeggia la «Maratona rock». Un salto indietro: aprile? Sfilano gli uomini delle elezioni. «Un anno di Vercelli» nasce in 2.500 copie, per av-



Il giornalista di «Notizia Oggi» Vittorio Gelso mentre incontra i lettori alla libreria «Corsico»

ventura - dice il neo-autore, 24 anni, da al lavoro a «Notizia Oggi» - anche per colmare un vuoto. E la presentazione in libreria (ma il volume non dimentica l'edizione virtuale su Internet) diventa anche il momento dei ringraziamenti.

Gelso, nella cordata, unico i fratelli Mongiano, editori amici, l'Editrice Futura e Roberto Leone, Linea 2000, il grafico Gigi Reale. Sarà la stessa compagnia destinata a concedere il bis già annunciato per il '97. [r. m.]

## Processo il 28 ottobre

### Coop edilizie borgosesiane

BORGOSIESA. Sarà processato il 28 ottobre dal tribunale di Ivrea Ivano Tisato, 60 anni, residente a Borgosesia: lo ha disposto il gip eporediesse Antonio De Marchi. L'inchiesta, avviata in seguito al fallimento di alcune cooperative edilizie per serie di presunti illeciti tra cui i reati di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, vede coinvolte altre tre persone: Giuseppe Belletti, 52 anni, di Ivrea, come presidente di vari enti di cooperative tutte dichiarate fallite nel 1992; Luigi Bertorello, 40 anni e Laura Bonello di 39, residenti a Piverona.

Un quinto imputato, Maria Carozzi, 35 anni, di Ivrea, che è chiesta di essere giudicata con il rito abbreviato, è stato invece prosciolto perché il fatto non costituisce reato. L'accusa sostiene che il bilancio di quelle cooperative sarebbero stati distrutti dai finanziamenti. [w. ca.]

## COMUNE DI BIELLA

via S. Sauro, 2 - 13061 Biella

Estretto avviso di gara

Licitazione Privata per stampa Litino Ufficiale dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli e dei materiali da costruzione. L'assegnazione verrà effettuata alla ditta che praticherà il prezzo complessivo più favorevole all'Amministrazione.

Le domande di partecipazione alla gara, in carta legale, dovranno essere presentate a questo Ente entro le ore 12.30 del 3 marzo 1997. Il prezzo integrale del bando può essere richiesto all'Ufficio Economato della C.C.I.A.A. di Biella.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Livio Calbi

## RANGE ROVER 2.5 TD

Anno 1993 bordeaux met. nante superbollo

privato vendita a £. 33.000.000

Telefonare 015 8401335 ore ufficio

CERCASI  
INTERVENTO  
QUALIFICATO  
per apertura nuovo centro estetico e abbronzante.  
Tel. 0163/833511 dalle h. 10.00 alle 14.00 e dalle h. 16.00 alle 20.00.

MERCOLEDÌ  
tuttosciende  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

## COMUNE DI BIELLA

Al sensi dell'art. 6 della legge 26 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1995 (1):

1 - le notizie relative alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio ANNO 1996	Accantonamento da conto consuntivo ANNO 1995	DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio ANNO 1996	Accantonamento da conto consuntivo ANNO 1995
• Avanzo amministrativo	30.347.432	30.900.778	• Desavanzo amministrativo	85.936.593	80.966.719
• Tributi	18.061.432	15.773.165	• Contributi	4.494.517	6.197.587
• Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	(13.996.426)	(14.012.287)	• Rimborso quote di capitale per mutui e ammortamento		
• Imposte (di cui dallo Stato)	(1.525.575)	(1.750.887)			
• Imposte (di cui dalle Regioni)	(12.567.544)	(12.814.010)			
• Imposte (di cui dalle Province)	(17.987.093)	(18.270.830)			
Totale entrate di parte corrente	68.926.405	67.487.581			
• Allocations di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	(13.564.734)	9.804.282	• Spese di parte corrente	10.131.105	67.954.312
• Allocations di beni e trasferimenti (di cui dalle Regioni)	(2.132.024)	(2.320.034)	• Spese di investimento	34.692.534	15.856.593
• Allocations di beni e trasferimenti (di cui dalle Province)	(2.170.000)	(4.802.875)			
• Assicurazioni sociali	24.267.500	6.758.010	Totale spese conto capitale	34.692.534	15.856.593
• Allocations di beni e trasferimenti (di cui dalle Regioni)	(2.000.000)	(-)			
Totale entrate capitale	37.847.234	15.582.297	• Rimborso anticipazione di tesoreria ad altri	2.000.000	9.004.764
• Partite di giro	5.498.341	9.004.764	• Partite di giro	5.498.341	9.004.764
Totale	112.321.980	92.055.637	Totale	112.321.980	92.055.637
• Deterioramento di gestione			• Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	(112.321.980)	92.055.637	TOTALE GENERALE	(112.321.980)	92.055.637

2 - la classificazione principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

Ammortamento generale	Infrastruttura cultura	Abitazioni	Trasporti	Attività economica	TOTALE
• Personale	5.789.280	2.173.907	75.982	6.042.413	550.315
• Acquisto beni e servizi	4.029.455	3.113.897	24.557	2.672.407	373.405
• Imprese passivo	1.485.923	1.153.114	247.494	3.082.117	194.172
• Imprese attivo	1.207.688	2.944.864	4.895.099	2.252.802	680.876
• Investimenti indiretti	139.435	106.375		80.229	248.157
TOTALE	12.588.782	11.394.357	5.340.332	28.852.878	5.951.471

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1995 dal consuntivo

(in migliaia di lire)

• Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1995	L. 4.345.000
• Risultato passivo per conto di chiusura del conto consuntivo 1995	L. 2.308.251
• Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1995	L. 1.776.917
• Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti o risultanti dalla elezione allegata al conto consuntivo dell'anno 1995	L. 0

4 - le principali entrate e spese per consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti di cui:	Spese correnti di cui:	Entrate correnti di cui:	Spese correnti di cui:
• tributi	L. 1.397	• personale	L. 1.280
• contributi e trasferimenti	L. 906	• acquisti beni e servizi	L. 398
• altre entrate correnti	L. 308	• altre spese correnti	L. 648
	L. 208		L. 228

IL SINDACO



Vasta operazione dei carabinieri tra Biella, Erba e Como, sei denunciati

# Sgominata la «banda dei Tir»

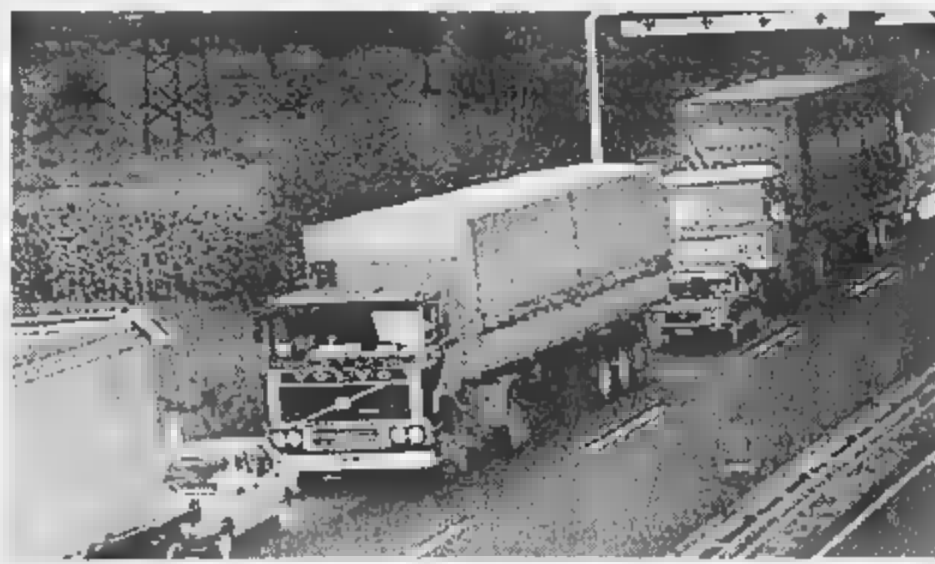
I furti dei camion (e dei carichi), registrarono un'impennata nel dicembre scorso, a ridosso del Natale. Nel mirino aziende di Gaglianico e di Verrone. Recuperata merce per 5 miliardi

BIELLA. Sei persone denunciate, l'accusa di associazione a delinquere, autoarticolati restituiti alla proprietà e merce recuperata per oltre 5 miliardi: è il bilancio di una brillante operazione contro la «banda dei Tir» condotta dai carabinieri di Biella, Erba e Como.

Sulle persone denunciate la piede libera, per trascorsa flagranza, grave il sospetto di essere autori di numerosi furti, tra cui quelli compiuti nel Biellese nel dicembre scorso: i sei sono tutti nati a Montesarchio, in provincia di Benevento, alcuni dei quali residenti in Lombardia.

Si tratta di Giovanni Passarella, 37 anni, Costantino Jandina, 27 anni, entrambi residenti ad Arcore; Francesco Di Lascio, 47 anni, che vive ad Albiate; Giuseppe Parrella, 29 anni, di Benevento; Maurizio Lombardo, 24 anni, e Antonio D'Apruzzo, di 27, entrambi residenti a Montesarchio. Tutti e sei dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata ai furti su commissione di Tir, carichi di ogni genere di prodotto.

Nel mirino della banda sono finiti numerosi autoarticolati, spartiti in tutto il Nord Italia, provincia biellese compresa, nell'arco di poche



Le indagini dei carabinieri di Biella, Como ed Erba contro i furti dei Tir proseguono per accertare se attorno alla banda ruotavano dei complici

settimane, a ridosso di Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca-cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir: i furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolcissimi Acquadro di Verrone (anche in questo

settimane, a ridosso di Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca-cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir: i furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolcissimi Acquadro di Verrone (anche in questo

settimane, a ridosso di Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca-cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir: i furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolcissimi Acquadro di Verrone (anche in questo

settimane, a ridosso di Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca-cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir: i furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolcissimi Acquadro di Verrone (anche in questo

settimane, a ridosso di Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca-cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir: i furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolcissimi Acquadro di Verrone (anche in questo

settimane, a ridosso di Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca-cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir: i furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolcissimi Acquadro di Verrone (anche in questo

## Ponte Vigliano

### La direttrice patteggerà?

BIELLA. A Consolata Maiolo, 32 anni, responsabile dell'ufficio postale di Vigliano e finì nei guai per la finta rapina del gennaio scorso, sono stati disquisiti stipendio e auto. La hanno deciso i magistrati, dopo che la donna ha provveduto a versare i 75 milioni richiesti per risarcire l'amministrazione delle Poste dei danni subiti.

Nel dettaglio, 72 milioni e 400 mila lire per coprire la parte ante del bottino (ammontava a 90 milioni); la differenza a copertura dei danni subiti dalle Poste per incassare una rapina mai avvenuta (vetri rotti e fili del telefono tagliati). Nelle tasche di Ciro Villamaina, complice della Maiolo, sono stati trovati 17 milioni.

La vicenda dovrebbe concludersi entro pochi giorni anche sotto il profilo giudiziario: Ciro Villamaina e Consolata Maiolo hanno annunciato, attraverso i loro legali, l'intenzione di voler patteggiare.

## IN BREVE

### CRONACA

#### L'Inps: «Attenzione alle telefonate-truffa»

L'Inps mette in guardia da un sedicente funzionario dell'Istituto che, presentandosi con il nome di un dipendente realmente esistente, ma del tutto estraneo ai fatti denunciati, telefona agli assistiti Inps e chiede informazioni di carattere personale. L'Istituto invita quindi alla cautela soprattutto i pensionati. In caso di necessità, l'Inps utilizza effettivamente il telefono per acquisire in modo più sollecito notizie occorrenti alla definizione di una pratica, se le chiamate contengono richieste di persone e patrimoni, allora prestare molta cautela e poi verificare in Istituto. (f. p.)

#### Allo Scientifico summit di insegnanti europei

La scuola europea, scambi culturali e didattica, sono i temi che verranno affrontati giovedì al liceo scientifico: alle 14,30, nell'aula magna, si daranno appuntamento per un confronto a 360 gradi insegnanti provenienti da tutti gli Stati del Vecchio continente. Lo Scientifico da tempo ha avviato iniziative concrete sul fronte degli scambi culturali con l'Europa. (p. g.)

#### A Progetto Donna ginnastica dolce e rebirthing

L'associazione Progetto Donna (via Mazzini 25, telefono 351149) presenta corsi per realizzare bambole usando materiale di recupero e per creare oggetti con la pasta di sale. Inoltre dal 4 marzo verranno organizzate serate tema «Il potere del silenzio» per parlare di concepimento, uscita, manipolazione, competizione e comunicazione, con le tecniche del rebirthing. «Progetto donna» promuove inoltre corsi ginnastica dolce tutti i giovedì mattina, dalle 10 alle 12. (p. g.)

#### Da Atlantide all'Egitto, incontri a Cossato

Civiltà religiose della piramide è il titolo di una serie di conferenze che Paolo Iannuccelli terrà a Villa Berlaghino, a Cossato, alle 21. Per quattro giovedì, a partire dal 20, si parlerà dell'enigma della Sfinga e del mistero della Grande piramide, dei magi e della scienza delle stelle, delle piramidi Maya e infine del continente della mitica Atlantide. Il relatore tiene da anni conferenze questi affascinanti temi. (g. co.)

#### «Ricerca la pace», se ne parla ad Occhieppo

Proseguono a Occhieppo Inferiore (nelle scuole elementari), gli incontri sul «Pace nel mondo»: martedì sera Giovanni Salio interverrà su «Ricerca la non violenza». (g. co.)

Ieri in Consiglio la prima delle tre giornate di discussione

## Bilancio, primo round a Susta che supera l'esame politico

BIELLA. Il bilancio del Comune, da ieri in discussione in Consiglio, supera il primo esame, quello politico, raccogliendo critiche anche pesanti dalla minoranza, e numerose raccomandazioni pure della maggioranza (Manconi dell'Orso ad esempio ha sottolineato l'aggravio della tassazione nell'Ici dove ci sarà un incremento dei valori catastali del 10 per cento).

Così, per eliminare il sospetto di possibili aggiustamenti tra le file della coalizione di centro sinistra, è intervenuto il consigliere Diego Siragusa per ribadire che non può essere interpretato come segnale di divisione l'accesso dibattito interno.

Dai banchi della maggioranza sono venuti anche grandi elogi all'operato degli assessori (elogiando l'esaltazione della filosofia tenuta dalla giunta fatta dal consigliere Zavattari). I rilievi ripetuti e neppure troppo velati all'operato di Barazzotto (elemento forse più spostato a destra nella giunta) hanno fornito il destro al leader di An, Sandro Delmastro, per pa-

raggiare la figura dell'assessore a quella del martire San Sebastiano e sferrare quindi un pesante attacco all'assessore pidessino Rasse sull'ambiente.

Dai banchi di An, però, non si sono levate soltanto critiche. Il capo gruppo Livia Caldesi, ha proposto al Comune di consorzio con altri amministratori nella gestione dei servizi di più vasto interesse.

Rifondazione comunista ha condizionato il «sì» al bilancio '97 all'accoglienza da parte dell'esecutivo di tre proposte riguardanti i giovani, la casa e il lavoro. I temi sono stati illustrati rispettivamente da Giovanni Mancini, Nella Gioia e Mauro Grossi. Rifondazione chiede che si gettino le basi per dare risposte concrete a brevisimo termine alle attese dei giovani sia per quanto riguarda l'occupazione sia per quanto riguarda il tempo libero. La questione casa è lo spinoso argomento degli alloggi dell'Atc che non è stato ancora posto in vendita agli affittuari. E questo perché a monte manca una con-

venzione tra Comune e Istituto con la quale si trasferivano alle Case popolari i terreni su cui sono state poi costruite le abitazioni. L'amministrazione Susta, in questo caso, dovrebbe dare il via ad una azione politica perché il parlamento vari una legge di sanatoria.

Alla base del giudizio negativo di Forza Italia, come ha spiegato Ughiengo, c'è una diversa concezione politica nel sentire la «cosa pubblica». Ma al gruppo è piaciuto neppure l'atteggiamento del sindaco di fronte ai numerosi emendamenti presentati dalla minoranza: «non è ostruzionismo ma l'unico modo per far sentire la nostra voce», ha detto Gosso.

Il finale è stato tutto per Susta autore di un «no» politico alla Lega che con Regis critica la pochezza accorziata della giunta nell'aver inserito a bilancio quasi 8 miliardi di finanziamenti con i Boc senza ancora averli piazzati. Quella era stata l'ultima legge votata dal governo Dini, approvata anche dal gruppo leghista. (m. al.)

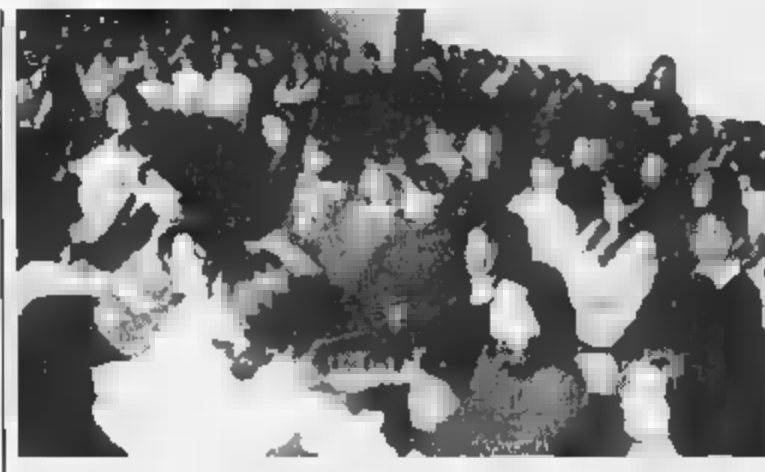
L'istituto ragionieri presenta la nuova ala e il preside lancia l'allarme sul futuro

## «Bona», inaugurazioni e batchettato

Chiastellaro ha parlato di preiscrizioni molto basse, di disinteresse per l'istituto («Esclusi dai corsi sperimentali»), di amministratori poco sensibili. Assente Ezio Greggio, l'ospite più atteso, ex allievo

BIELLA. «Signora presidente della Provincia, in questa scuola c'è ancora tanto da fare, si tira su il maniche». Non c'era l'ospite più atteso, Ezio Greggio (in giro per l'Italia a promuovere il suo ultimo libro), ma a movimentare la cerimonia inaugurale della nuova ala dell'istituto «Bona» ci ha pensato il preside, Flavio Chiastellaro. Dopo aver ricordato i padri fondatori della scuola per ragionieri (Eugenio Bona, imprenditore e senatore del regno e Albino Machetto il primo preside) e riconosciuto con chi ha contribuito a risolvere alcuni dei problemi dell'istituto (ha consegnato una pergamena ricordo come benefattore all'ex sindaco Luigi Squilario, presidente di Biverbanca), è stato di una franchezza ruvida con chi, vedi Marconi, non si è ancora guadagnato la stima.

E non ha avuto neppure un attimo di esitazione nel criticare la riforma della scuola annunciata dal ministro Berlinguer, che ha definito «demagogica», buona solo per creare



I ragazzi del «Bona» che ieri hanno tributato un'ovazione al preside Chiastellaro

feroce impoverimento culturale e che comunque rischia di aggravare i problemi della storica scuola biellese. Chiastellaro infatti non ha nascosto la delusione e la preoccupazione per il futuro del «Bona». Sistematamente escluso da ogni forma di corsi sperimentali, penalizzato da una politica dell'orien-

tamento (ma forse dovremmo chiamarla dell'accaparramento), ha detto Chiastellaro, «Bona» rischia ora di scomparire nello spazio di qualche anno. Mentre, infatti, grazie ai nuovi corsi concessi al liceo scientifico avrà dodici prime, le preiscrizioni alle prime classi della scuola per ragionieri sono state

molto scarse. Il preside ha fatto anche autocritica, ha evidenziato come ci sia un forte impegno di tutto il corpo dirigente dell'istituto per riportare la scuola ai fasti degli anni passati.

Uno stile che è piaciuto ai 400 allievi dell'istituto schierati nella nuova palestra e che gli hanno tributato un'ovazione. In precedenza, presentati dall'allieva Sabrina Lorenzon, hanno parlato la presidente della Provincia, Silvia Marconi («Faremo in modo che possiate apprendere in serenità, il vice sindaco Diego Fresa («Forza giovani, Biella vi vuole bene»), il presidente del Consiglio d'istituto Luigi Trozzola, il parroco del Duomo don Carlo Garizzo, l'ex allievo Alberto Ferraris e il rappresentante degli studenti Gianluca Fabris.

La nuova ala inaugurata ieri comprende una palestra su due piani (nel seminterrato c'è la sala attrezzi), e aule di informatica e 8 normali. E' costata al Comune di Biella circa 2 miliardi e mezzo. (m. al.)

Nella zona di Sagliano

## Il rogo biologico

BIELLA. Secondo incendio in pochi giorni, favorito dal clima secco e del vento. L'altro pomeriggio le fiamme hanno incendiato una vasta zona a pascolo a boschiva sotto la Panoramica Zegna, in territorio di Sagliano.

I danni, ancora da quantificare, riguardano soprattutto il patrimonio boschivo a diverse altezze e per animali abbandonati da tempo. Le fiamme, che hanno interessato un'area di 15 ettari, sono divampate nella frazione Paletti di Sagliano, estendendosi in breve alla frazione Pessina, fino a lambire la Panoramica.

Il rogo è stato domato dopo oltre otto ore di lavoro dagli uomini del Corpo Forestale, dai vigili del fuoco e dai gruppi volontari antincendio di Andorno, Zumaglia e Bioglio. I vigili del fuoco hanno potuto contare anche sull'impiego di un elicottero della Regione. (f. p.)

L'incontro alle 21

## Viverone, oggi l'assemblea della Pro loco

VIVERONE. Doppio appuntamento con la Pro loco, questa settimana: stasera alle 21, nella sede di via Umberto I, il presidente Roberto Sergi chiederà a raccolta i soci effettivi, per illustrare lo «stato di salute» dell'associazione. «La Pro loco» di Sergio, invita tutti a partecipare alla riunione che si svolgerà prima dell'assemblea. Dopo la lettura della relazione sugli ultimi due anni di attività, comincerà il dibattito. Venerdì alle 21, poi, nella sala riunioni dell'hotel Lido, si parlerà della «guerra biologica» alle zanzare. Il progetto mira a limitare la presenza dei fastidiosi insetti sulle rive del lago. Servono però finanziamenti adeguati, per non «sciupare gli sforzi e le spese fatti fino ad oggi», come dice il presidente. «L'eventuale interruzione del progetto - aggiunge Sergi nella lettera ai soci - ci farà cadere nel ridicolo». (f. p.)

Ieri il summit sul nuovo ente di promozione

## Rivoluzione nel turismo Audio Apt, arriva l'«Ati»

BIELLA. Addio Apt, e benvenuto Ati: l'Azienda turistica locale (salvo sorprese) nascerà a giugno, sulle ceneri della vecchia Azienda di promozione regionale. Della mini-rivoluzione, annunciata da mesi, s'è parlato ieri a Città Studi, dove gli operatori del settore, la Provincia, la Camera di commercio, l'Uib e i sindaci hanno incontrato l'«Ati» al Turismo della giunta Ghigo, Antonello Angeleri.

Il problema più importante è quello dei soldi: l'Ati sarà finanziata da un consorzio misto, formato da enti pubblici e privati (Provincia e Camera di commercio in testa). Dice Massimo Ghirlanda, assessore provinciale alla Cultura: «Noi siamo ben felici di sostenere il progetto. Ma la Regione, almeno nella fase di lancio dell'Ati, deve fare la sua parte. Non può abbandonarci a noi stessi, e credo che Angeleri l'abbia capito». L'amministratore torinese

ha rassicurato la platea di Città Studi: il personale dell'Apt verrà assorbito dalla Azienda. Ma non basta: «Vogliamo un ente che serva - incalza Ghirlanda - se non vale, Angeleri ci ha garantito il suo impegno». La Provincia ha subito ordinato uno studio, per sapere quanto costerà il futuro consorzio turistico: poi Ghirlanda porterà i conti a Torino.

Difficoltà a parte, secondo la Provincia i biellesi hanno reagito bene alla nuova scommessa: a Città Studi c'erano i «big» dell'economia e della finanza locale (dagli industriali al presidente della Banca Sella), e l'invito di Angeleri a «muoversi in fretta» per lanciare l'operazione non è caduto nel vuoto. «Sono ottimista - conclude Massimo Ghirlanda - i problemi del turismo raccolgono l'interesse della comunità e dei privati, e questo è molto importante». (g. bu.)

I promotori ieri in Commissione: la gara è sicura. Perplesso i politici

## Il «Lana» ora divide la Provincia

BIELLA. Provincia divisa, sui contributi al rally della Lana. Ieri la terza Commissione ha ospitato il presidente dell'Ati, Vittorio Bernero, e altri organizzatori della corsa, che hanno chiesto essere ascoltati per «informare correttamente i consiglieri. Primo obiettivo: convincerli che la gara è sicura, consorzio turistico: poi Ghirlanda porterà i conti a Torino. Secondo obiettivo: ottenere i finanziamenti per l'edizione '97. Compito non facile, per Bernero e soci. Il Consiglio comunale, dopo alcuni ostacollamenti, ha concesso 5 milioni di contributi. La Provincia che farà? «Ci sono schieramenti trasversali - dice Silvio Garizzo, presidente della terza Commissione - poco legati a quelli politici. La Lega e lo stesso Garizzo (che appartiene alla sinistra democratica) sono favorevoli ad aiutare il rally: e perché i soli

di servono a migliorare le misure di sicurezza», dice Gino Fusotto, del Carroccio. Il comunista Silvio Belletti, presidente del Consiglio, è invece nettamente contrario: «Non voglio «convincere» nessuno: mi limiterò a illustrare, insieme alle persone che verranno con me, le misure di sicurezza severissime che vengono adottate per il «Lana». La «dualità» del '96, secondo Bernero, non può appannare la fama di una gara considerata tra le più sicure d'Italia e d'Europa».

Oltre alla «benedizione» della Provincia, però, gli organizzatori cercano anche soldi: i contributi pubblici sono indispensabili - conferma il presidente dell'Ati - servono almeno 100 o 110 milioni, perché i sponsor coprono solo un quarto della spesa. Giuseppe Nicolò, assessore provinciale allo Sport, risponde a muso duro, contestando il principio degli organizzatori: «Loro dicono: «O no le sovvenzioni pubbliche, o il rally non si fa». E' una tesi inaccettabile. Poi bisogna vedere quanto chiedono». Nicolò è favorevole a dare un contributo («a patto che i soldi vengano usati per la sicurezza»), ma vuole che la questione venga affrontata dal Consiglio: «In teoria potrebbe decidere la giunta, autonomamente: ma su una questione così importante è meglio che si apra un dibattito politico. Come finirà? (g. bu.)



Vercelli, successo per la rivista proposta da Bouchet, Ralli e Barbero. Gaber al Civico

## E' teatro, tra canzoni e amarcord

Con «Comico, spalla e soubrette», il pubblico ha riscoperto il fascino del varietà Anni 50. Oggi il sipario di via Monte di Pietà si alza sui recital d'autore. A Biella grande danza con la Compagnia di Così e Stefanescu



Nella foto di Renato Greppi i protagonisti di «Comico, spalla e soubrette»

**VERCELLI.** Se la platea del Civico sabato sera era gremita (domenica solo un po' meno, causa sfilata di pubblico divertito, è segno di una rivista in auge negli Anni 50 e 60, «artista» e viva seconda giovinezza. «Comico, spalla e soubrette», la rivista della Spettacoli Belvedere, ha dimostrato come si possa ancora ridere con l'umorismo disinvolto, libero da condizionamenti.

Barbara Bouchet, statuarie, laccata primadonna, è un nome di sicuro richiamo. Fran-

co Barbero ha dimostrato l'ottimo mestiere e non è stato di Aldo Ralli. I due attori hanno recitato lasciandosi andare a alcuni passaggi alla comicità del passato e l'interpretazione dei fratelli De Rege ne è uno spassoso esempio.

Rivoluzione: la showgirl Cinzia Berni, prontissima a spiccare il volo verso il personale. Il balletto ha dato una prova gradevole con i classici della rivista «d'epoca». Insomma: revival sì, ma comunque novità.

## GIORGIO-PENSIERO

**VERCELLI.** Ancora un recital che non smentisce Giorgio Gaber, con il suo teatro-canzone senza respiro, ideato in collaborazione con il poeta-pittore Sandro Lupatini ed aggiornato all'ultima attualità, anche se l'impianto di questo spettacolo risale ad un paio di anni or sono, sotto il titolo di «E pensare che c'era il pensiero...». Il cantante è in scena stasera alle 21, al Teatro Civico, in occasione della rassegna comunale «Sono solo canzonette?».

In questa performance, che propone con il supporto di una band di cinque musicisti all'altreza della situazione, sono stati aggiunti nuovi brani, scavando a fondo nel sociale, nel politico, nel costume che caratterizzano le ultime stagioni.

Il filo conduttore è una sorta di incomunicabilità del singolo che si isola dal resto della collettività per consumare in proprio (o al limite racchiuso nel guscio familiare) le sue frustrazioni, per macinare idee e dialoghi banalmente inutili e, co-



Per la stagione comunale Giorgio Gaber propone il recital «E pensare che c'era il pensiero»

me si commenta nella presentazione dello show, per «giocare all'uncinetto con le opinioni» e «nella maggior parte dei casi per un volgarissimo mercato, nemmeno più di opinioni, ma di chiacchiere e pettegolezzi che circolano, si rincorrono, si scontrano con una violenza mai vista».

Già negli Anni Settanta, con la collaborazione del suo alter ego nascosto tra le quinte (Lupatini), il signor Gaber si è dedicato a musica e testi sempre commerciali, storie meno bubble gum e più pensiero impegnato. Pensiero che continua, in un tempo in cui sembra, come afferma il titolo, che il pensiero sia soltanto un'opzione.

## SINFONIE BALLATE

**BIELLA.** Tornano i tutù e le scarpette di raso sul palcoscenico del Sociale. Stasera, a distanza di due anni dall'ultima applaudita esibizione, la Compagnia Balletto Classico di Lilliana Così e Marinella Stefanescu sarà a Biella per proporre nuove coreografie e nuove emozioni ai tanti che amano la danza.

Alle 21, le pagine impetuose di Rachmaninov, ma anche quelle romantiche ed appassionate di Liszt e Beethoven, accompagneranno le due étoiles ed i loro allievi (tutti elementi che ormai hanno raggiunto la piena maturità artistica ed un'autonomia personalistica), in un'avvicinamento di arabesque, volteggi e pas de chats. Quello della Così è di Stefanescu è un sodalizio ormai ben conosciuto agli appassionati: questo genere di spettacolo, un'intesa che si è concretizzata non solo sul palcoscenico ma pure in un progetto più complesso, costruito su oltre vent'anni di fortunata ed intensa carriera: la scuola di Reggio Emilia, un vi-



Lilliana Così questa sera ritorna a Biella a due anni dall'ultima applaudita esibizione



Marinella Stefanescu ha firmato le coreografie dello spettacolo in scena dalle 21 al Teatro Sociale

vaio di vivaci eabili talenti. La serata, intitolata «Sinfonie in balletto», annuncia coreografie originali, firmate dallo stesso Stefanescu, ed appunto adatte a famosi brani della letteratura sinfonica. Il sipario si alzerà sul secondo e terzo tempo del Terzo Concerto per piano-forte e orchestra di Rachmaninov, poi sarà la volta della Quarta sinfonia di Enescu. Ancora più celebri sono i brani che seguiranno: il delicato «Al chiaro di luna» di Beethoven, la Seconda Rapsodia di Liszt e quindi il primo tempo della Terza Sinfonia di Ciaikovski, meglio conosciuta con il nome di «Patetica». In scena si alterneranno una dozzina di elementi, tutti di primo piano.

## GIORNO

Radio Piemonte a Sanremo

Radio Piemonte Stereo sbarca Festival di Sanremo, per raccontare agli ascoltatori biellesi le gesta dei «big» della canzone. Da oggi a sabato, tre note dell'emittente (Antonella Carleo, Loredana Favaretto Cirio e Simona Barazzotto) saranno nella città dei fiori, per garantire ogni giorno almeno due collegamenti in diretta: alle 10 e alle 13 (più eventuali «sorprese serali»). Radio Piemonte trasmette su Fm su due frequenze: 90,7 e 101,8.

## POMERIGGIO

Torna il blues di Treves

Doppio appuntamento musicale «live», questa settimana al Babyblues. Giovedì suonano i Karika Kollitaya, una band di Candeloro amante del rock e del blues irlandese. Il concerto è alle 22,30: l'ingresso è libero, con consumazione obbligatoria. Venerdì, invece, è di scena il «re» del blues elettrico italiano: Fabio Treves. L'armonista milanese, molto conosciuto dal pubblico delle due province, si esibirà alle 22. Il biglietto costa 15 mila lire.

## BIELLA

Un show per «Patatrak»

Intitolata «Per un pugno di fantasia», ed è l'ultimo spettacolo concepito dalla compagnia di Teatro Patatrak. Lo show verrà portato in scena martedì 25 al teatro Odeon, ed è dedicato in particolare ai bambini. Sul palco, oltre a Franca Bonato, Massimo Ozzano e Carolina Ferraris, saliranno i giovani allievi dell'Atelier Patatrak: Valeria Antmazaloro, Elena Botturi, Sarah Ceccanello, Silvia Cerro, Luca Diviso, Alessandro Erba, Anna Fogliano, Matteo Garino, Luca Giaccone, Silvio Passera, Silvia Rota, Erica Scamporrin e Maddalena Vaglio Tanet.

## SAN DAMIANO D'ASTE

La sfida fra baby-cantanti

Sono aperte le iscrizioni alla 23ª edizione di «La nota d'oro», il concorso canoro per bambini fino a 12 anni che si svolgerà in maggio a San Damiano d'Asti. Sono tre le sezioni previste: canzoni inedite (iscrizioni fino a domenica); canzoni inedite e canzoni popolari regionali (iscrizioni fino al 10 marzo). Per informazioni, si può telefonare al parroco don Antonio Cherio, allo 0141-982.288 (possibilmente fra le 18,30 e le 19,30). Le domande di iscrizione vanno indirizzate alla parrocchia di San Vincenzo, 14015, San Damiano.

## VERCELLI

Anna Falchi ospite al Globo

Al dancing Il Globo di zona bivio Sesta continuano i parties ospiti vip. Dopo le serate dedicate a Natalia Estrada e Rax Degan si continua domenica con l'affascinante Anna Falchi, che ha conquistato il grande pubblico due anni fa dal palco di Sanremo, e che apparirà sullo stage dell'area di 495 di Davide e Lilliana Miola, via Viano 27, Cendelo.

(p.g.)

L'operazione-tagliandi con «La Stampa» prosegue tra ospiti e lives

## Rock o «tchan» per i Magnifici

Le proposte per conquistare il popolo della notte

**VERCELLI.** Le forbici fameliche continuano a ritagliare le schede del referendum dei «Magnifici» per eleggere le migliori discoteche ed i locali «uso di lives». E le notti si animano di performance sempre più divertenti. Alcuni esempi? Giovedì al Foro, dai dancing più votati nella provincia di Biella, si farà musica con la band di Dobrilla e Roberto Scaglione alla consolle della regia dischi. Sarà invece per sabato il clou della settimana: uno spettacolo dal vivo con la regina dello «tchan» Sonia San. Domenica invece verrà presentato al pubblico il primo Festival studentesco di gruppi musicali (ore 14,30).

La birreria La Torre di Rovasenda (Vercelli), al top della classifica del settore drink, organizza intanto per sabato notte un concerto rock internazionale che vedrà protagonisti i componenti della band Heli Mary. Volete invece dettagli sui tagliandi? Potete chiamare lo staff di «Dieci e lode» allo 011.34.89.403. [g.bar.]

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

## I MAGNIFICI della NOTTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

DISCOTEQUE  
DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO  
DISCO BAR • BIRRERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28 89 6 65 59
CAGLIARI	3 25 52 57 95 71 53 61 80
GENOVA	6 78 56 60 43 105 24 82 78
MILANO	85 32 88 70 68 61 52 48
NAPOLI	83 47 66 6 78 67 64 58 56
PALERMO	83 1 48 76 55 58 56 50 46 44
ROMA	81 13 76 30 45 89 70 58 58
TORINO	1 43 58 112 74 63 57 13 79 25 39 32 103 82 64 58 53

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-55; 6-67; 6-88; 6-39; 6-3; 6-22; 6-32; 6-53; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-23; 6-31; 6-70; 6-14; 6-23; 6-9; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-18; 6-46; 6-42.

**Ambata matura.** Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi la presunta scadenza in settimana:

Bari 6 (3); Cagliari 44 (2); Firenze 13 (1); Genova 81 (9); Milano 79 (7); Napoli 31 (7); Palermo 11 (1); Roma 75 (9); Torino 40 (7); Venezia 51 (8).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENELLI	2	123	■	■	1	■	6	7	5	21
	3	4	8	11	12	4	8	1	6	22
CADENZE	9	8	6	7	3	2	3	1	6	3
	32	19	72	39	21	32	38	40	44	42
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	8
	36	31	19	40	25	47	42	38	23	36
DECINE	■	31	15	31	61	11	41	21	61	71
	24	15	23	36	14	14	15	32	28	35

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

32-11	10-11	13-11	62-41	20-41
73-11	53-11	74-11	23-41	44-41
24-11	46-11	28-11	84-41	76-41
89-11	47-11	87-11	17-41	57-41
62-11	20-11	32-41	10-41	13-41
23-11	44-11	73-41	53-41	74-41
84-11	76-11	24-41	46-41	28-41
17-11	57-11	88-41	47-41	87-41

Per figure la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Genova:

3-12-21	21-46-57	39-12-21
3-30-29	21-66-75	48-57-66
3-48-57	21-84-3	48-75-84
3-58-75	30-39-48	48-3-12
3-75-84	30-57-66	48-21-30
12-21-30	30-75-84	57-66-75
12-39-48	30-3-12	57-84-3
12-57-66	39-48-57	57-12-21
12-75-84	39-66-75	57-30-39
21-30-39	39-84-3	66-74-85

Statistiche a cura di Ricerchia N° 495 di Davide e Lilliana Miola, via Viano 27, Cendelo.



## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI.** Tel. 255.045. Int. 255.633. 69.633. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 257.744. A casa per le vacanze di J. Foster. Ingresso con Om. 21. Spettacolo unico.

**PRINCIPE.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. La tregua di F. Resi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Ore 21,30. L. 19.000.

**VIOTTA.** Tel. 250.843. Int. 69.633. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE.** Tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LEX.** Tel. 213.375. RIPOSO.

**TEATRO CIVICO.**

**CONCERTO.** Int. 255.544. Ore 21 concerto di Giorgio Gaber.

**BURELLESCO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**VERCELLI.** Tel. 255.045. Int. 255.633. 69.633. OGGI RIPOSO.

**PARROCCHIALE.** OGGI RIPOSO.

**MASTINARA.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. La tregua di F. Resi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Ore 21,30. L. 19.000.

**VIOTTA.** Tel. 250.843. Int. 69.633. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE.** Tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LEX.** Tel. 213.375. RIPOSO.

**TEATRO CIVICO.**

**CONCERTO.** Int. 255.544. Ore 21 concerto di Giorgio Gaber.

**BURELLESCO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**VERCELLI.** Tel. 255.045. Int. 255.633. 69.633. OGGI RIPOSO.

**PARROCCHIALE.** OGGI RIPOSO.

**MASTINARA.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. La tregua di F. Resi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Ore 21,30. L. 19.000.

**VIOTTA.** Tel. 250.843. Int. 69.633. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE.** Tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LEX.** Tel. 213.375. RIPOSO.

**TEATRO CIVICO.**

**CONCERTO.** Int. 255.544. Ore 21 concerto di Giorgio Gaber.

**BURELLESCO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



## NELLE SALE DI TORINO

**ADIA 200.** G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ci-  
Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

**ADIA 400.** G. Cesare 67, tel. 856.521. Rahn-  
son, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.  
Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICO MULTISALA.** V. Emanuele 118, tel. 547.007. Sals f. L'Amore mi due facce.  
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. M.  
Sals. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**ARLEC.** Sommeiller 22, tel. 581.7190.  
Michael. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**CAPITOL.** V. S. Dalmazzo 24, tel. 540.606. Il ci-  
Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE.** V. C. Alberto 27, tel. 540.110. Amo-  
re e altre catastrofi. Or. 18,10; 19,20; 21,20.

**C. CHAPLIN.** V. Garibaldi 32, tel. 436.0723.  
Tutti dicono I love you. Abb. Cinegiornale  
Chiambrini 5. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN.** V. M. M. Abbinate Cinegiornale  
Chiambrini 5. Or. 16,10; 18,20; 20,25; 22,40.

**CRISTALLO.** V. G. G. 5, tel. 850.7100. Primo  
contatto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA.** V. Grimaldi 9, tel. 548.422. La padu-  
ne del male. Or. 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

**ELISEO GRANDE.** p. tel. 447.5241.  
Ransom. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLU.** V. Sabotino, tel. 447.5241. L'uo-  
mo d'acqua dolce. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**KONG.** V. S. Tanese 11, tel. 534.614.  
Il un uomo un re. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**LILUPUT.** V. XX Settembre 15 bis, tel. 537.130.  
Terminata a rischio. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX.** Gall. S. Federico, tel. 541.293. Mavara.  
Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

**UNO.** V. Montebello 8, tel. 817.1046. Sapori e burle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE.** V. Pombia 7, tel. 812.4173. Il ci-  
Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

**NAZIONALE.** 2 via Pombia 7, tel. 812.4173. Ev-  
Or. 15,10; 17,30; 20,20.

**OLIMPIA.** V. Arenalina 31, tel. 532.446. La tra-  
Or. 15,10; 17,30; 20,20.

**OLIMPIA.** 2 via Arenalina 31, tel. 532.446. Kitz-  
per caso. Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**REPOSI.** V. XX Settembre 15, tel. 531.400.  
Blood in Wine. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO.** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Ma-  
rianna Uria. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**STUDIO RITZ.** V. Acqui 2, tel. 819.0180. La tra-  
Or. 15,10; 17,30; 20,20.

**VITTORIA.** V. Roma 338, tel. 562.1789. L'uomo  
d'acqua. Or. 18,10; 20,25; 22,40.

**Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.**

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

**LA STAMPA**

Gli abbonati «LA STAMPA» hanno diritto a uno del 20% acquistando il volume «L'Italia del duemila» a 16.000 lire invece di 20.000.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



## ESA<sup>eco</sup> servizi autospurghi

SPURGO E PULIZIA CONDOTTE FOGNARIE - VASCHE BIOLOGICHE - SPURGI INDUSTRIALI  
**INTERVENTO TECNICO IN ANALISI CHIMICHE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONI IMPIANTI**  
 DI DEPURAZIONE PUBBLICI E PRIVATI - TRASPORTO **IMPIANTI SPECIALI**



**PRONTO  
INTERVENTO**

BORGOSIESA - Frazione Isoella - Tel. 0163 544550  
 COSSATO - Via Mercato, 66 - Tel. 0337 232273  
 ARONA - Via Gramsci, 1 - Tel. 0323 242133  
 GRAVELLONA - Corso Sempione, 180 - Tel. 0323 544571  
 Fax 0163 57455 • **NUMERO VERDE** 0167-270150

## LA CONTAINER

di Sergio Pigato e C. snc

- RACCOLTA, TRASPORTO E STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI INDUSTRIALI IN GENERE
- DEPURAZIONE E RIPRISTINO ZONE INQUINATE
- NOLEGGIO CONTAINERS
- LABORATORIO PER ANALISI CHIMICHE ED AMBIENTALI
- SMALTIMENTO DI RIFIUTI VEGETALI IN GENERE
- RIMOZIONE E SMALTIMENTO CEMENTO/AMIANTO
- SPURGO E PULIZIA VASCHE BIOLOGICHE, DI DECANTAZIONE, POZZI NERI E DEPURATORI
- PULIZIA SERBATOI GASOLIO/NAFTA
- RECUPERO E SMALTIMENTO RESIDUI OLEOSI DI OGNI GENERE

**PONDERANO (BI)**

VIA CASCINA RONCO, 3 - TEL. 015/542900 - 542449  
 CELL. 0337/232491



SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

### SETTORE CIVILE

Pulizie generali  
 posa - raschiatura  
 verniciatura pavimenti in legno.  
 Lucidatura pavimenti in marmo  
 trattamenti specifici  
 su pietra - ardesia - cotto.

### SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine  
 per stabilimenti  
 enti pubblici - enti privati.

*Contattateci*

*per un preventivo gratuito!!*

SEDE IN GAGLIANICO

Via Matteotti, 125

Tel. 015 2543539 - 0337 246900

Tel. Fax ■ segreteria telefonica 015 541539



Aumentano le ditte per lo smaltimento-rifiuti, che tutelano la natura

## Task force per l'ambiente

*Dal trasporto al trattamento finale dei residui industriali: tutte le fasi di lavorazione vengono curate nei più piccoli dettagli. Una corsa anti-inquinamento utile nel futuro*

VERCELLI. Ecologia, che passione. Negli ultimi anni la salvaguardia dell'ambiente sembra stare a cuore un po' a tutti, tanto che si parla di tutela del verde e della natura, forse, anche con un pizzico di leggerezza. Nel quotidiano è facile sentire proclami centrati sull'ambiente e la corsa per evitare l'inquinamento, a parole, sembra coinvolgere la maggior parte delle persone. La nuova coscienza ecologica, però, può avere dei limiti se non si affida anche ad aziende specializzate, che cercano di condurre una battaglia per lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto della natura.

Esempio: ■ si comportano le ditte che ■ occupano dello smaltimento-rifiuti? ■ ancora: quali cautele usano le aziende che, 24 ore ■ 24, sono specializzate nello smaltimento di materiali altamente pericolosi? Esiste un «vadumecum» che agevoli il rispetto dell'ambiente?

Innanzitutto sono stati creati gruppi di lavoro che ■ occupano ■ tutto: dalla raccolta al trattamento finale dei residui industriali speciali, che sono assimilabili ai rifiuti urbani. Il servizio è completo ■ vediamo come. Le ditte più attrezzate e specializzate provvedono ■ all'invio dei rifiuti speciali nei centri di stoccaggio ■ poi alla spedizione negli impianti di smaltimento. Inoltre, in alcuni casi, ■ previsto anche il noleggio di containers ■ ■ apposito servizio di triturazione sul posto.

sto, grazie all'aiuto ■ strutture mobili.

Per essere sempre all'altezza della situazione e scongiurare gravi pericoli ci sono aziende del settore che, con molta professionalità, hanno organizzato turni di lavoro continui: vale ■ dire, in caso di necessità, la presenza di un esperto è assicurata 24 ore ■ ventiquattro.

La «task-force» permette ■ di bonificare la zona dove si interviene con estrema rapidità. In questo ■ le parole d'ordine per entrare in azione sono alta specializzazione.

Aziende a parte, è importante

sottolineare che il rispetto dell'ambiente non si crea dall'oggi al domani. Sarebbe fondamentale, ad esempio, ricevere un'educazione alla salvaguardia della natura già dalle prime classi della scuola elementare. Molto in questo senso è stato fatto, ma, senza dubbio, devono ■ fare anche altri passi avanti. L'input è arrivato con la scoperta degli effetti negativi provocati dal buco dell'ozono. Da allora ■ iniziata una campagna informativa capillare, che ha suscitato interesse ma non ha ancora creato in tutti una coscienza anti-inquinamento. Fate una pas-

saggiata per le città e vi accorgete che magari chi parla ■ verde poi si «dimentica» di gettare la carta nel cestino porta-rifiuti e la lascia in mezzo alla strada. Chi lancia il mozzicone di sigaretta fra le sterpaglie spesso non pensa al rischio incendi. Così come chi porta a spasso il proprio cane ■ poi trascuri ■ pulire, dopo che il quattro zampe ha fatto i propri bisogni. Scena come queste ■ vedono tutti i giorni in molte ■ delle città. Una maggior educazione sarebbe senz'altro ■ grosso contributo nella lotta pro-ambiente. [g. mo.]



## SERVIZI ECOLOGICI CANELLA



COSSATO (BI)

Via Cesare Battisti, 106/b

Tel. 015 94819 - 922449

Fax 015 540921

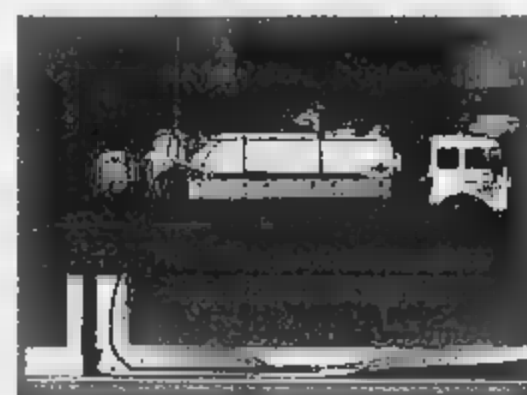
Numero Verde  
**167-232431**

APERTO AGOSTO

**PRONTO  
INTERVENTO**

ATTREZZATI A NORME AOR - ARI

- SMALTIMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE
- DEPURAZIONE AD ALTA PRESSIONE
- SMALTIMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE
- RIMOZIONE IMPIANTI NAUFRAGIO E CANTIERI
- INTERVENTO TECNICO ANALISI CHIMICHE
- TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI ASS. ■ IMPIANTI SPECIALI





Sono in crescita i danni per la mancanza di una politica idrogeologica

## Scatta l'emergenza acqua

Sotto accusa gli sprechi, mentre è sollecitato l'uso delle tecniche di irrigazione per le colture. I depuratori diventano ormai di assoluta necessità. Gli interventi di un anno



mancanza, (almeno per quel che riguarda gli scorsi decenni) ad una politica idrogeologica mirata. Troppo spesso si è preferito ricorrere a finanziamenti urgenti e straordinari per ammortizzare gli ingenti danni di alluvioni o siccità, piuttosto che occuparsi in maniera mirata della questione.

Occorre dunque intervenire in profondità, con una gestione delle risorse in maniera ecologicamente razionale. Diventa indispensabile scoraggiare lo spreco per usi industriali, introducendo tecniche d'irrigazione efficaci sulle colture ma in grado d'evitare che solventi clorurati, ammoniacali, ferro, atrazine, magnesio e altri elementi tossici possano alterare in maniera nociva le risorse idriche.

Il problema della depurazione delle acque diventa, così, d'assoluta necessità. La « coscienza ecologica » viene troppo spesso disattesa: così l'acqua, diventata « potabile » a colpi di decreti di tolleranza, non fa che accrescere lo scetticismo tra la popolazione che spende annualmente decine di miliardi in acque minerali o depuratori. Un po' tutte le aziende che operano nel settore nel trattamento mini concordi nel confermare come siano sempre più numerose le persone che si rivolgono ai loro tecnici per consigli e soluzioni che, molto spesso, non solo non vanno a incidere troppo sul « budget » di una famiglia media, ma rappresentano un indovinato investimento in ottica futura. Insomma, sarebbero sufficienti piccoli trattamenti per ridare all'acqua quel grado di purezza che, alle soglie del terzo millennio, sembrava esclusivo appannaggio dei nostri antenati.

Ma non è soltanto l'acqua l'unico problema ecologico: soprattutto in città e nelle campagne vicine, l'imminente arrivo della primavera coinciderà con un nuovo incremento di roditori. Da qui la necessità di un'intensa opera di derattizzazione. Le aziende leader in questo settore, che da anni si occupano della lotta ai topi, stanno intensificando il loro lavoro, introducendo nuove tecnologie.

La derattizzazione, innanzitutto, viene « mirata » a seconda di chi ne fa richiesta (privati, uffici, grandi industrie alimentari). Il numero degli interventi annuali varia, naturalmente, a seconda delle zone, del periodo e della necessità. Più di un'azienda, comunque, offre ai propri clienti un « pacchetto d'abbonamento »: che va dai due ai sei interventi nell'arco di dodici mesi.

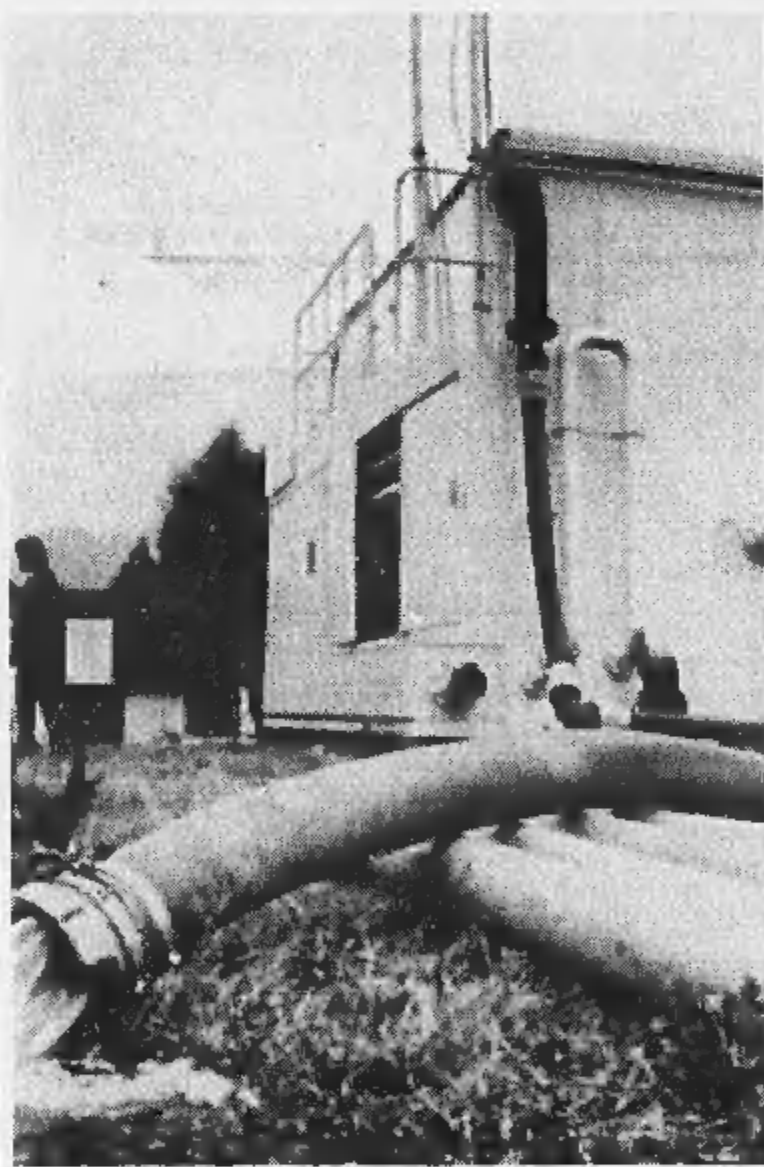
L'operazione si svolge in più fasi: dopo un iniziale controllo compiuto con esche topicide (che sostituiscono le vecchie trappole) o piastre collanti, innocue per gli animali domestici, si passa all'intervento vero e proprio, realizzato con tecniche moderne quali i « distributori di sicurezza », un mezzo efficace contro topi e ratti, utilizzabile sia in ambienti chiusi che in luoghi aperti. [p. m. f.]

Film e volumi di fantascienza brulicano d'universi nei quali il problema ecologico recita un ruolo spesso determinante. In alcuni racconti di P.K. Dick, la Terra dev'essere abbandonata a causa dell'inquinamento a scapito di città satelliti; addirittura nel celebre « Timescape » di Gregory Benford, per salvare il pianeta da un'imminente sciagura eco-ambientale si studia la maniera d'inviare messaggi ai ricercatori del passato per allertare sull'immane catastrofe e trovare le necessarie contromisure.

Forse non saremo arrivati a questi livelli di guardia, ma è certo che la situazione ambientale è decisamente sentita: il buco dell'ozono e il conseguente « effetto serra » sono parole entrate ormai nel vocabolario quotidiano. Logico, dunque, che le misure di sicurezza siano da tempo scattate.

Una delle risorse più « a rischio » è sicuramente l'acqua. Anche in Italia, come nella maggior parte dei Paesi industrializzati, è da tempo scattata l'emergenza-acqua. La disponibilità mondiale sta lentamente affievolendosi tanto che una grossa fetta della popolazione non può disporre dell'acqua in maniera adeguata sia dal punto di vista quantitativo sia, aspetto decisamente più fondamentale, qualitativo.

Quali siano le cause che hanno portato, specialmente in Italia, a questa situazione non sono difficili da individuare, ma sono da riconducibili nella



Ufficio di Biella: Tel. 015 8491495

VIGLIANO BIELLESE  
Via Libertà, 50

Tel. 015 512390 / 512268 - Fax 015 512971



### RACCOLTA E TRASPORTO DEL VERDE

(Rami, potature, sfalci d'erba e materiale di origine vegetale)

STOCCAGGIO E TRITURAZIONE



## NIEGRO BIRIUNDO

**TRASPORTO RIFIUTI INDUSTRIALI**  
RACCOLTA, STOCCAGGIO, CERNITA, TRITURAZIONE  
SMALTIMENTO LIQUIDI E SOLIDI  
RIPRISTINO AMBIENTALE DI ZONE INQUINATE  
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN CEMENTO-AMianto  
SERVIZIO NOLEGGIO CONTAINERS SCARRABILI  
LABORATORIO ANALISI  
ASSISTENZA BUROCRATICA  
RECUPERO SCARTI VEGETALI  
PULIZIA AREE CON SPAZZATRICI  
**SPURGO POZZI NERI**  
SERVIZI CIVILI ED INDUSTRIALI  
PULIZIA SERBATOI NAFTA E GASOLIO  
RECUPERO E SMALTIMENTO OLI USATI, EMULSIONI REFLUI OLEOSI

PONDERANO (BI) - VIA E. DE AMICIS 41/TER  
TEL. 015-541815/2544323 - FAX 015-542113



## MARAZZATO

SPURGO SERVICE

SERVIZI ECOLOGICI

Consulenza su normative ambientali  
Trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti  
Analisi chimiche  
Bonifiche da inquinamento  
Videospezioni sotterranee

Spurghi civili  
Pulizie tecniche industriali  
Manutenzione impianti  
Aspirazione polveri  
Press. alta pressione 1000 ATM

AOSTA (0165) 235779  
IVREA (0125) 713047  
TORINO (011) 8970063

CASALE (0142) 781987  
ALESSANDRIA (0131) 228495  
VERCELLI (0161) 329911 - FAX (0161) 32816

CHIAMATA GRATUITA\*  
NUMERO VERDE  
167-015181

AUTOTRASPORTI

## Clerico Primino

SPURGHII CIVILI E INDUSTRIALI  
BONIFICHE COPERTURE IN ETERNIT

- ✓ Trasporti in genere
- ✓ Autogru
- ✓ Noleggio cassoni per raccolta rifiuti industriali
- ✓ Stoccaggio rifiuti
- ✓ Sgombero neve

Via Provinciale, 54 - CAMBURZANO (BI) - Tel. 015/256.48.39  
Fax 015/256.48.79



## Vescovo Romano & C.

- Smaltimento e trasporto rifiuti
- Smaltimento lastre fibro-cemento (Eternit)
- Raccolta differenziata (carta, ferro, oli, batterie, plastica, legno)
- Servizi di trasporto conto proprio - conto terzi e noleggio container e presse

ISCRIZIONE ALBO SMALTITORI

PALAZZOLO V. ss  
Via Cerretta, 12

Tel. 0161/818145 - 818482  
Telefax 0161/818557



Col Mestre ha segnato la prima rete in maglia bianca. Un gol agrodolce

## Fabbrini: «Ora mi sento da Pro»

«A Olbia dobbiamo subito girare pagina»

VERCELLI. Quanto costa la sconfitta con il Mestre? Vincino tutte le dirette rivali dei bianchi: la Torres fa secco il Varese di Caligaris, la Solbiatese non lascia scampo al Tempio e si avvicina pericolosamente ai bianchi che sono paurosamente precipitati in quinta ultima posizione, in piena area play out. Questo dice il responso di un ventiduesimo turno che più nero di così non poteva essere per il clan di Codogno.

Ma nella giornata del grande capitolino (e delle delusioni) un motivo per gioire c'è: l'eurogol di Andrea Fabbrini, bomber ritrovato dopo oltre quattro mesi di calvario. Ed è lui stesso a raccontare le sensazioni che ha provato.

Fabbrini, lei è stato bravissimo: si è abbassato in mezza giravolta ed è così riuscito a far partire una sciabolata terribile...

«Che gioia ho provato. Ho visto Zeoli crossare e Artico allungare la sfera. Ho una buona predisposizione per questi palloni... Così sono stato pronto a battere di sinistro».

Che sensazione ha provato quando il pallone si è infilato in rete come una raschiata...

«Una grande emozione. Finalmente mi sono sentito "vercellese". La Pro mi aveva acquistato per fare gol, ma tra l'operazione all'ernia del disco, la convalescenza e la ripresa gra-



Fabbrini contro il Mestre ha segnato il primo Eurogol con la maglia della Pro

duale ero stato a lungo lontano dai campi. Purtroppo poi siamo andati a complicarci la vita facendoci rimontare. Così adesso la soddisfazione è a metà: da un lato provo contentezza per il gol, dall'altro, invece, sono amareggiato perché la mia rete non è servita a nulla. Gol così lei ne aveva già segnati?

«Non dico che sono la mia specialità, ma con la maglia del Fenerbahçe un paio di volte questo "colpo" mi era già riuscito. La Pro, insomma, ha ritrovato il suo bomber».

«Lo spero. Fisicamente sto bene. Con il Mestre ho giocato la seconda partita intera, dopo

quella della prima di campionato con il Lecce. Poi, dopo la convalescenza, sono stato impegnato per degli spezzoni. Come si sente fisicamente?

«Bene. A poco a poco sto riscuotendo il ritmo partita. Mi manca ancora qualcosa tanto che con il Mestre pensavo di lasciare il posto a Gabassio. E il morale?

«Sul piano personale è buono. Chiaro che la sconfitta con il Mestre ha lasciato il segno, anche perché tutte le altre hanno vinto. Ma dobbiamo reagire e fare subito punti, a cominciare dalla trasferta di Olbia».

Roberto Eynard

## Rivoluzione in zona play out

Torres e Solbiatese fanno fruttare le vittorie su Varese e Tempio

VERCELLI. Ricordate la maledizione lanciata nell'Odissea da Polifemo nei confronti d'Ulisse. Bene, riveduta e corretta la "profezia" potrebbe calzare a pennello alle bianchi di Codogno che, probabilmente, riusciranno a difendere il proprio posto in C2 ma non prima d'aver affrontato un'interminabile serie di peripezie.

Ma se nel caso dell'eroe omerico le disgrazie non erano imputabili alla sua volontà, buona parte delle attuali disavventure della Pro sono dirette conseguenze degli errori vercellesi. Con la sconfitta rimediata contro il Mestre i bicciolani sono precipitati, per la prima volta dall'avvio del torneo, in quinta ultima posizione (rispetto al Mestre, infatti, la Pro vanta una classifica avulsa peggiore).

Ma la giornata nera dei vercellesi non si è esaurita con l'amaro anticipo di sabato. La Torres, che sino alla vigilia del ventiduesimo turno era in ritardo di due lunghezze dai

bianchi, ha operato il sorpasso, superando di misura il Varese. E' bastato un gol in entrata di Perugi per superare i biancorossi e scacciare gli incubi d'una crisi incombente.

Addirittura autoritaria la prestazione della Solbiatese al cospetto d'un Tempio considerato (a ragione) uno dei team più quotati del momento. Invece nello spazio di pochi minuti una doppietta di Taribello (43' e 48') ha spianato la strada al nerazzurro. Così i varesini di Belluzzo hanno rimontato, in un sol colpo, tre dei quattro punti che li separava dalla Pro.

Note più liete (almeno in ottica vercellese) arrivano da Olbia e Pavia. I sardi, prossimi rivali della Pro sono stati travolti 4-0 dal Lumezzane, mentre i lombardi pur controllando il Cittadella per buona parte del confronto, sono stati beffati quasi allo scadere. Nessun sussulto, invece, per l'ennesimo ko del Valdarno ad opera di un Leffe in versione play off. (p. m. f.)

## FUORIGIOCO

Quel Dna lasciato negli spogliatoi



Si è fatta pesante la classifica della Pro dopo la sconfitta col Mestre

PEGGIO di così non poteva andare il turno che doveva lanciare la Pro in orbita siderale e che invece l'ha fatta precipitare in un girone dell'inferno. Se il campionato si chiuderà oggi i bianchi sarebbero inevitabilmente condannati agli spareggi play out, avendo lasciato al Mestre anche il vantaggio dello scontro diretto.

Al di là della sconfitta quel che stupisce di sabato è il modo in cui la squadra ha affrontato la «partita dell'anno», la gara cioè che poteva dare un volto completamente diverso alla stagione vercellese.

Che la Pro di gioco non ne sfoderi molto questo lo si sapeva da tempo: lo schema prediletto è quello di dare il pallone ad Arti-

co e di lasciargli l'incombente di qualche magica invenzione. E fin qui nulla di male, anche perché il fantasista sta disputando un fior di campionato. Ma quello che ha lasciato stupefatto il pubblico vercellese è stata la mancanza di determinazione e di grinta manifestata per buona parte del match. E se la Pro si dimentica delle sue caratteristiche, i guai sono certi.

Detto questo si deve guardare al futuro e fare in modo che la lezione del Mestre almeno serva. Nella tabella salvezza la Pro si ritrova con tre (o quattro) punti in meno: l'unica possibilità per rimediare subito è vincere a Olbia. Impresa che può starci. A patto di non lasciare a casa il proprio Dna. (r. eyn.)

## GOLDEN BOYS

Alla ribalta il numero «7» delle Scuole cristiane di Vercelli

## Yohanes: un baby-campione che sogna un futuro juventino

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1997

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 25 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella



Yohanes Pagliano, portacolori delle Scuole cristiane, è uno dei giovani votati nel referendum

Prosegue senza soluzione di continuità il concorso «Golden Boys», lanciato da «La Stampa» per scoprire i campioni del futuro. Le segnalazioni hanno già superato il centinaio. Tra le categorie più gettonate i «Giovannissimi» che, di fatto, rappresentano il primo «tassello» con il calcio agonistico (Primi Calci, Pulcini ed Esordienti, pur disputando campionati non hanno classifiche ufficiali).

E tra i più gettonati dei «Giovannissimi» spicca Yohanes Pagliano delle Scuole Cristiane. A lui spetta il compito d'aprire la «scarrellata» delle interviste. La prima d'una (si spera) lunga e prestigiosa serie.

«Ho tredici anni e gioco a pallone da quattro - spiega Pagliano -. E' uno sport che mi ha sempre appassionato. Il mio ruolo sarebbe quello di tornante destro, anche se riesco ad adattarmi anche in altre posizioni».

Pagliano tifa per la Juventus, ammira molto Alex Del Piero: «Anche se non mi ispirò a nessun grande calciatore in particolare». Per il momento l'attaccante delle Scuole Cristiane non ha ancora scelto se fare del calcio la sua professione futura: «Quest'anno avrò l'esame di terza media; dunque, almeno momentaneamente, preferisco concentrarmi sugli studi». Ma Yohanes Pagliano non molla ai due allenamenti settimanali e alle partite del campionato provinciale: «Siamo un gruppo affiatato. Ci divertiamo parecchio a giocare assieme». I prossimi impegni sportivi: «Oltre al campionato disputeremo diversi tornei. Tra questi uno in programma a Sorrento, dove saremo ospiti di una società gemellata con la nostra».

Ricordiamo che i tagliandi possono essere inviati (con il compendio di fotografie, numeri telefonici e schede dei giocatori) alla redazione de «La Stampa» di Vercelli, via Duchessa Jolanda 25 e Biella, via Repubblica 29.

(p. m. f.)

## IN PRIMA

La lotta ristretta a Tronzanese e Borgovercelli

## Livorno e La Cervo escono dal giro per il primato

TRONZANO. Ormai è ufficiale: il discorso primato è un fatto privato fra Tronzanese e Borgovercelli. Le altre pretendenti alla Promozione hanno già alzato bandiera bianca. Le ultime in ordine di tempo sono state Livorno e La Cervo. I granata, dopo la sconfitta nel derby con la Tronzanese sembrano aver perso lo smalto che ne aveva caratterizzato le esibizioni prima della sosta. E la conferma è arrivata dal pareggio a reti inviolate contro il Borgovercelli, nel quale, tra l'altro, l'undici di Masoero-Mascari ha chiuso in nove per le espulsioni di Maranghi e Margheri.

Ma il record di cartellini rossi spetta alla La Cervo, altra compagna, che sta mestamente allontanandosi dalla «stanza dei bottoni». A Villareggia i gialloblù di Bertolini sono stati superati 4-2. Oltre al danno della sconfitta la beffa per il tris d'espulsioni comminate a Ghiron,

Giletti e Landesi che complicheranno i piani del tecnico in vista delle prossime sfide.

In coda lotta serrata per evitare la penultima posizione: sei formazioni nello spazio di quattro punti. Ma la giornata ha registrato il primo successo della Chivazzese. I ragazzi di Nodari si sono aggiudicati il derby con il San Biagio. Decisivo un gol al 20' di Faletto.

Probabilmente l'exploit non servirà alla Chivazzese (ultima con 7 punti) ad evitare la retrocessione, mentre con questa battuta d'arresto s'aggrava la posizione del San Biagio, scivolato al terzo ultimo posto in compagnia della Caresanese. I granata hanno rimediato a Caluso (3-1) l'ennesima delusione stagionale. Adesso, per il team di patron Coppo, l'unico obiettivo rimane la salvezza per poter poi programmare un futuro più in sintonia con le ambizioni del club.

(p. m. f.)

# Cash and Carry

**RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI**

- Ristoranti • Alimentari • Drogherie • Spacci e mense aziendali • Comunità • Salumerie
- Bar • Alberghi • Pizzerie • Convivenze • Aziende commerciali • Possessori partita IVA

**DAL 17 FEBBRAIO ALL'1 MARZO 1997**

## SPECIALE PULIZIA

**E' TEMPO DI PULIZIE, ED E' ANCHE TEMPO DI RISPARMIO. CERCA LE VANTAGGIOSE OFFERTE DEL TUO C+C**

**BIELLA** - Via Candelo 62/bis - Tel. 015/8493421

**ORARIO DI VENDITA:**

Dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
dalle 13,30 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12

**VERCELLI** - Via Bassano 6 - Tel. 0161/213334

**ORARIO DI VENDITA:**

Dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
dalle 14 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12



Bianconeri super, ma Giannini frena: «Il campionato è ancora lungo»

# Biellese, è un momento magico

## Lanieri primi nel Cnd e «stelle» della tv

**BIELLA.** Biellese a Casale avanti tutta; Legnano stop clamoroso. Sulla carta doveva essere una domenica di transizione con le prime della classe largamente favorite nei match che le vedevano impegnate. Invece la settima giornata di ritorno ha fatto registrare il tonfo del Legnano, battuto in Sardegna da quel Selargius che otto giorni prima era uscito dal La Marmora con 4 gol sulle spalle.

I bianconeri, che domenica hanno infilato la sesta vittoria consecutiva (4-0 in trasferta con l'Abbiadegrosso) restano saldamente in vetta alla classifica con 54 punti. Il Casale tiene il passo (4-0 al Derthona) ed ora è secondo da solo con 50 punti, mentre il Legnano, fermo a quota 47, scivola a 7 lunghezze dalla vetta.

Corrado Giannini, alla sua seconda stagione a Biella, è uno di quei giocatori di classe in grado di fare la differenza in qualsiasi momento. Con i suoi «colpi magici» si è conquistato la stima di tifosi e dirigenti. Conferma il fantasista: «Il successo del Selargius è una sorpresa solo fino a un certo punto: in Sardegna non bisogna dare mai nulla per scontato, lì si giocano dei match particolari, viste le condizioni ambientali. Noi abbiamo ancora una trasferta da fare a Cagliari, e metà aprile contro l'Aletico Sirio: sarà un match difficilissimo».



Il fantasista Corrado Giannini tra i migliori nel match di Abbiadegrosso

Ciò non toglie che vedere il Legnano a 7 punti è un bene per la Biellese. Continua Giannini: «Certamente sì, visto che dovremo disputare lo scontro diretto in casa loro. Il Legnano non è comunque tagliato fuori: con la regola dei tre punti basta

un passo falso e le avversarie sono subito lì. La Biellese deve continuare con questa voglia di vincere e di far bene, senza guardare cosa fanno le altre». I bianconeri continuano ad essere saldamente sul treno per la C2. Ma Giannini frena: «Sia-

mo incanalati bene, ma siamo consapevoli che non è finita. Speriamo che l'ambiente non si lasci trascinare dall'entusiasmo. Mancano ancora dieci giornate alla fine del campionato, bisognerà lottare fino a quando la matematica non ci darà ragione».

Conclude il fantasista: «Il match con l'Abbiadegrosso non era semplice, sia per le condizioni del campo, sia per la voglia dei lombardi di far risultato, vista la loro posizione di bassa classifica. Abbiamo affrontato la gara nel modo giusto e l'importante era sbloccare il risultato. Il mio gol? Un pallonetto da 25 metri su un rinvio sbagliato del portiere: bello, ma soprattutto importante, poiché ci ha dato l'1-0. Poi nel secondo tempo è venuto tutto facile».

E continua anche il momento magico del record: la Biellese (unica squadra dalla A ai dilettanti a non aver mai perso in questa stagione) mantiene l'attacco più prolifico del girone (47 reti in 24 match) e la difesa più solida (10 reti al passivo). In campionato non perde da oltre un anno, con una serie positiva di 35 gare. E ieri su Rai tre è andato in onda un breve servizio sui bianconeri, preparato da Carlo Netti. In primo piano i tanti figli d'arte (Comi, Ferretti, Giannini, Mezzia, Mascheroni) che stanno facendo sognare una città.

## Borgosesia

### Il quinto posto è a due passi

**BORGOSIESA.** La partita sta scivolando al termine, il Borgo è in vantaggio per 1-0 e il risultato non è a rischio perché l'Oggione non ha la forza per reagire. E' il 77'. In quel momento la palla sfugge al controllo di un giocatore e lentamente rotola verso la linea del fallo laterale, proprio a due passi dalle panchine. Ed ecco che mister Paolo Rosa si ricorda di essere stato un buon difensore, si alza di scatto, va incontro alla sfera e con un bel calcio la spazza via lontano. Un fatto curioso, non c'è dubbio, visto dalla tribuna. Ma chissà cosa ha pensato l'arbitro che immediatamente ha cacciato Rosa dal campo?

«Mah sì, ha fatto bene a spedirmi negli spogliatoi» dice l'allenatore. «E' stato uno sfogo, tutto lì, stava pensando alla partita, ero un po' preoccupato e chissà perché quando ho visto la palla lì davanti m'è venuto istintivo tirare un calcio, forse per scaricarmi. Comunque va bene così, l'importante è aver



Cimadom è tornato al gol segnando la rete del quarto successo di fila

ottenuto la quarta vittoria consecutiva, tutto il resto viene in secondo piano. E poi, sinceramente, non posso criticare l'arbitro: ha fatto bene».

Ma cosa stava preoccupando così tanto Paolo Rosa in quel momento? «Quando ho visto un calo dei ragazzi, ho temuto che si potesse correre il rischio di non vincere. Stavamo per centrare il quarto successo, di fronte avevamo una squadra non fortissima quindi era anche lecita una diminuzione della concentrazione, ma questo mi ha un po' innervosito, così mi sono sfogato con la palla. Tutto qui».

Per il Borgosesia la settimana di

ritorno è stata una gran giornata: a parte l'aver ottenuto il dodicesimo punto in quattro gare, si è infatti registrata la sconfitta del Derthona e il pareggio del Calangianus. E così i granata si sono portati a soli tre punti dal quarto posto degli alessandrini e a due dal quinto dei sardi, ovvero l'obiettivo che si era posto un mese fa l'allenatore e che, probabilmente, a molti sembrava un po' ozzardato.

E domenica prossima ci sarà la possibilità del sorpasso perché il Borgosesia andrà proprio a giocare nella tana del Calangianus.

E se dopo il poker, venisse il pokerissimo? (i. fo.)

## IN ECCELLENZA

Il bomber della Dufour ha segnato il gol decisivo a Rivarolo rilanciando i valsesiani

## Guidetti: «Quel rigore vale triplo»

«Ci ha permesso di riconquistare la cima della classifica, annullare la sconfitta interna con l'Oleggio e, a livello personale, di cancellare l'errore dal dischetto nel big-match con l'Ivrea»

**VARALLO.** E con che coraggio si è osato parlare di crisi? Qualcuno voleva la dimostrazione che il Varallo non è nella fase calante? Eccolo accontentato: ci ha pensato Max Guidetti, il bomber per eccellenza dell'Eccellenza (senza offendere il veterano Weffort). Proprio lui, che aveva clamorosamente fallito il rigore contro l'Ivrea, domenica s'è preso una bella rivincita, una doppia rivincita.

La sua rete non è solo servita per ottenere una tonificante vittoria esterna (a Rivarolo) ed appena sette giorni dal pesante ko interno con l'Oleggio: ha pure permesso di riconquistare il primo posto. In soli 90' sono stati cioè recuperati i tre punti di svantaggio dalla Sangiustese (battuta dall'Oleggio che non ha voluto essere tacciato di parzialità così, dopo aver mandato al tappeto la Dufour si è ripetuto così canavesani).

L'eroe del giorno, allora, è proprio lui, il bomber: «E' stato un gol importante - racconta Massimiliano Guidetti - il miglior modo per uscire da un pe-

## QUI TRINO

### Arbitro sotto accusa

**TRINO.** E' finita con l'arbitro Di Fiore assediato dai tifosi trinesi, infuriati per la sconfitta interna con il Caltignaga che, a meno di clamoroso rimonte, suona a condanna per le speranze di salvezza dei blu sky.

Episodi incriminati il rigore che ha permesso al Caltignaga di portarsi sul 2-2 all'85' (in precedenza ne era stato negato al Trino un altro più evidente) e la punizione dal limite (i trinesi hanno, invano, reclamato un fuorigioco), a tempo scaduto, che ha consentito a Monzani di firmare la tripletta-sorpresa.

Così, grazie alle discutibili decisioni arbitrali il Trino vede drammaticamente aggravarsi la sua posizione: il ritardo dal quart'ultimo posto è salito a 6 punti e sulla formazione di Pignone pesa la spada di Damocle della disciplinazione visto che, a contestare «vivacemente» il direttore di gara, non stati soltanto i tifosi. (p. m. f.)

ricordo difficile. Questa rete ha un duplice valore: innanzitutto ci ha permesso di tornare al primo posto e a livello personale mi ha dato una scossa positiva al morale. Il rigore fallito con l'Ivrea mi pesava ancora: so benissimo che è normale sbagliare, ma quando l'errore si verifica in circostanze così impor-

tanti è impossibile restare indifferenti. Sì, sì, mi ha proprio fatto bene andare a segno con la Rivarolese».

Quindi adesso tornerà ad essere il rigorista ufficiale? «Ma lo sono sempre stato; con l'Oleggio non mi sono presentato dagli undici metri soltanto perché non ero a posto fi-

sicamente: non avrei neanche dovuto giocare. Arrondini ha ribadito che sono io l'incaricato delle massime punizioni perché non può essere un solo errore a determinare certe scelte».

A proposito di Arrondini, dopo la sconfitta casalinga vi avrà dato una bella strigliata, così a Rivarolo vi siete presentati con un'altra grinta...

«Confesso che me l'aspettavo. E sarebbe stata meritata perché avevamo giocato proprio male, invece niente. Solo domenica mattina ci ha detto di non scendere in campo pensando alla partita precedente: ha capito che era stato un incidente di percorso e noi l'abbiamo ripagato nel modo migliore. Dunque questa Dufour è da Serie D?»

«Piano, piano. C'è un gruppo di quattro squadre che può ambire alla promozione e tra queste ci siamo anche noi. E in questo momento abbiamo pure la fortuna di essere lì, in prima fila, con la Sangiustese, mentre Ivrea e Chivasso devono inseguire. Vedremo». (i. fo.)

## IN PROMOZIONE

I lanieri rientrano nel giro salvezza; i granata ora rischiano

## Valsessera, tre salti in avanti Crescentino, un balzo indietro



I campionati stanno entrando nel vivo

**CREVACUORE.** L'anno scorso la Dufour Varallo aveva offerto una stagione strepitosa, nel torneo in corso invece (monstante le promesse settembrine) non ci sono team locali in lizza per il passaggio in Eccellenza, e così l'obiettivo si sposta in basso, al fondo delle classifiche, dove il Valsessera si sta giocando il tutto per tutto e dove c'è tornata la Crescentinese, dopo una puntata nelle zone alte».

Non bisogna però dimenticare il Viverone, matricola del girone B, che di settimana in settimana migliora la sua posizione: ora è settimo a una sola lunghezza dalla Cossatese.

Dunque, la formazione più a rischio è il Valsessera: per l'undici di Facciolo saranno determinanti le prossime settimane. Intanto l'ultima è stata una domenica positiva per la squadra della valle del Sessera. I tre punti conquistati a Borgomanero con la Cristinesse hanno permesso di scavalcare il Vignale (battuto in casa dal Barenzo) e di posizionarsi al ter-

z'ultimo posto. Non ancora sufficiente per parlare di salvezza ma sicuramente tonificante anche perché il club di Crevacuore ha ancora una partita da recuperare. E, inoltre, domenica prossima riceverà l'Arona, ovvero la compagine che precede i valsesserini in classifica con due punti di vantaggio. Insomma, l'occasione buona per lasciare la «zona rossa» della graduatoria: «Per noi il mese di febbraio sarà determinante: certo dopo la vittoria di Borgomanero guardo al futuro con molto più ottimismo - afferma l'allenatore Michele Facciolo - ma la strada è sempre in salita. E' una stagione strana: nell'arco di soli otto giorni siamo stati capaci di perdere in modo molto strano in casa e poi di vincere in trasferta. Sarà importante quindi sfruttare tutte le occasioni e soprattutto smettere di prendere gol negli ultimi minuti come abbiamo già fatto troppe volte».

Comunque, domenica scorsa è andato tutto bene: «Le sconfitte di Vignale e Arona ci hanno dato una mano è vero, ma non basta: non possiamo sperare negli errori degli altri, in futuro dovremo riuscire a essere più concreti, a conquistare punti per almeno 3-4 partite consecutive».

Per completare il quadro del gruppo A, da segnalare il buon pareggio ottenuto dal Gattinara sul campo della capolista Cernusco. Nel girone B, detto del Viverone che battendo il Bacigalupo ha lasciato la compagnia del Caselle e scavalcato la Vaudese, resta da ricordare la vittoria del Villaggio Lamarmora sul Madonno di Campagna. Poi, solo delusione: la Cossatese ha lasciato strada al Lascaris capace di andare in rete dopo pochi secondi e poi di difendere strenuamente il riscatto vantaggio; il Val Mos è invece stato battuto in Valle d'Aosta dal Sarrecoigne: ed ora anche per la squadra allenata da Razzano si fa pericolosa la classifica; per riprendersi occorrerebbe una bella vittoria domenica sul Cirié in modo anche di riscattare i cinque gol subiti all'andata.

Neanche nel girone D si respira aria di vetta, anzi: la Crescentina non aveva di certo pronosticato questo stop interno con Sandamianferre e adesso bisogna correre ai ripari: un solo punto di vantaggio sul terzo ultimo posto non è una grande garanzia.

Ivan Fossati

## BASKET

I biellesi per la salvezza nel girone a 6 squadre

## Ing-Fila, finale amaro a marzo via ai play-out

**BIELLA.** Sono umori «double face» quelli che regnano in casa Ing dopo il responso della regular season di B1: da un lato c'è amarezza per aver fallito l'ingresso nel play-off, dall'altro soddisfazione per aver fatto tutto il possibile, giungendo a soli due punti dalla vetta della classifica. Ora i biellesi di patron Alberto Savio cominceranno, sabato primo o domenica due marzo, la battaglia per la salvezza. L'esordio sarà in trasferta: in quei giorni il palazzetto ospiterà la quarta edizione del torneo internazionale riservato alle nazionali juniores di Italia, Francia, Germania e Slovenia.

L'Ing-Fila sarà impegnata nei play-out nel girone a sei squadre insieme a Ozzano, Parma, Taranto, Teramo e Cagliari.

«Le prime due le conosciamo - dice coach Federico Danna - Mentre delle altre credo che Teramo sia la più pericolosa».

Comunque siamo consapevoli di essere la compagine più forte, anche se ora ripartiamo da zero. Nei play-off ero convinto di poter lottare per le prime due posizioni, ora dobbiamo impegnarci per evitare gli ultimi due posti».

Aver fallito in modo rocambolesco l'ingresso nella poule promozione, potrà influire sul morale dei giocatori?

«Non credo - risponde Danna - Tra i ragazzi c'è la consapevolezza e soprattutto la soddisfazione di aver dato tutto il possibile. Resta un po' di amaro in bocca. E adesso tutto dipende da noi. In questi giorni ci sarà un leggero calo di tensione: è inevitabile, dopo un mese e mezzo di grande lavoro e pressione. Ma entro due settimane dovremo trovare nuovamente le giuste motivazioni per centrare finalmente l'obiettivo che ci eravamo posti in avvio di stagione». (w. d. h.)

## SCI

Il varallese si è imposto nella prova di discesa e in combinata. Correrà ai mondiali di Schladming

## Arfino vince due ori ai campionati italiani

I risultati della gara del settore giovanile di domenica a Mera



Il varallese Simone Arfino

**VARALLO.** A pochi giorni dall'inizio dei campionati mondiali juniores lo sciatore varallese Simone Arfino ha conquistato due medaglie d'oro nelle gare valide per l'assegnazione di titoli italiani: il giovane valesiano, tesserato per il Centro sportivo Carabinieri e in forza alla nazionale C guidata da Ivano Edalini, ha vinto la prova di slalom speciale e poi è giunto sesto nella discesa libera aggiudicandosi anche la combinata. I campioni italiani si sono svolti a Piancavallo nel fine settimana, mentre da ieri Simone si sta allenando sulle piste di Mera in attesa di partire per l'Austria dove a Schladming (proprio dove Alberto Tomba ha vinto l'ultimo speciale prima delle gare iridate del Sestriere) gareggerà per l'oro mondiale in tutte le discipline: slalom speciale, gigante, supergigante e discesa.

E in Austria dovrebbero esserci anche Veronica Ambrogio-

ne (nazionale B e protagonista al Sestriere dove ha fatto l'apripista nel supergigante vinto dalla Komstner e nel gigante maschile che vedeva Tomba tra i protagonisti) e Chiara Gronda (nazionale C), entrambe di Borgosesia.

Intanto domenica sulle piste di Mera si è disputata l'ultima prova circoscrizionale del settore giovanile della Fisi. Gli atleti delle province di Biella e Vercelli che, in base ai punti ottenuti nelle sei gare, si sono qualificati per le fasi zonali in programma da lunedì prossimo al Sestriere sono una trottina: eccoli. Ragazzi: Daiana Vaira (Alagna), Silvia Basso (Mera), Federica Rabaglio (Alagna), Elisa Luttero (Varallo). Ragazze: Guido Ambrogio (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Filippo Casaccia (Varallo), Andrea Grupello (Varallo), Luca Ritmonio (Mera), Andrea Cerruti (Vallemosso), Davide Scolari (Alagna), Gian Carlo Marzoni (Alagna), Giacomo

Moscarolo (Pietro Micca).

Allievi: Marta Ritmonio (Mera), Rachele Bondesan (Vallemosso), Genevieve Xhaet (Biella), Lisa Tura (Bielmonte), Elena Zaffalon (Pietro Micca), Federico Cairo (Alagna). Allievi: Riccardo Conti (Bielmonte), Martin Rossetti (Alagna), Giacomo Pastore (Mera), Loris Cornacchio (Alagna), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Alessandro Gianni (Alagna), Federico Guido (Alagna), Gabriele Delleani (Biella) e Silvano Pettinari (Alagna).

In Val di Susa i migliori nove maschi e le prime cinque femmine per ogni categoria acquisiranno il diritto a partecipare alle finali valide per l'assegnazione del titolo italiano in programma a metà marzo sul Monte Aetone.

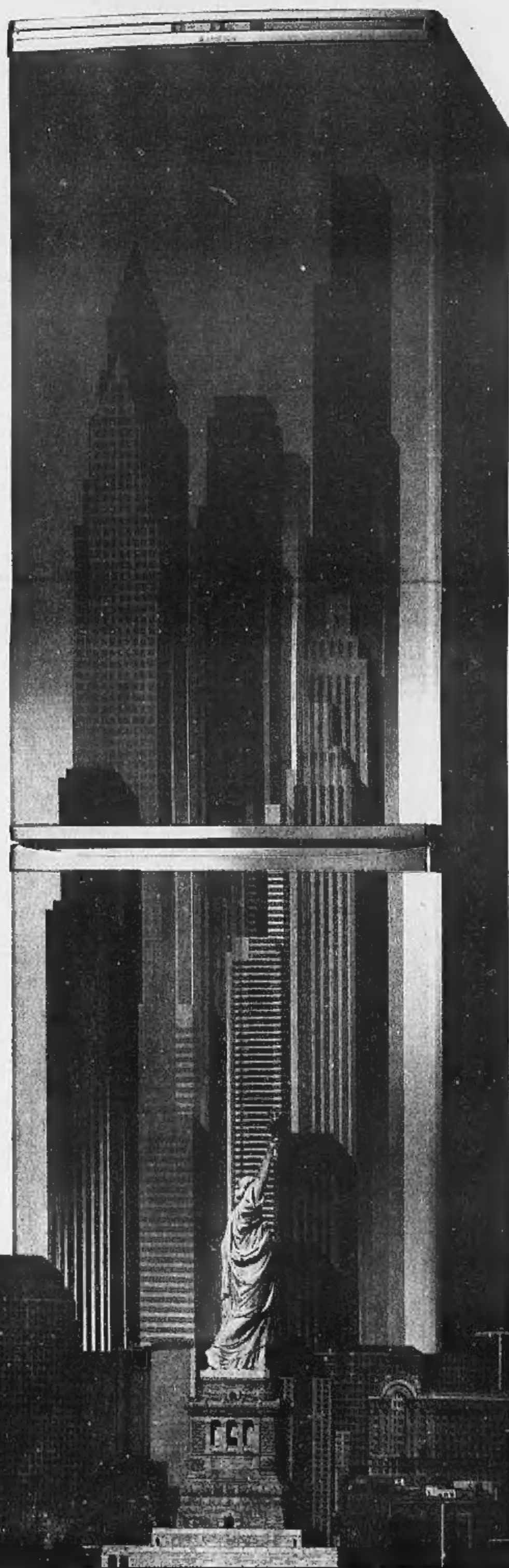
Domenica invece, a Limone Piemonte, si svolgeranno le selezioni regionali del trofeo «Pionocchia».



# Ariston mette *New York* in frigorifero.

*(Tu metti allegria in casa).*

ARMANDO TESTA SPA



Da oggi c'è un'idea Ariston in più:  
il frigorifero decorato.

Una gamma di 10 disegni diversi,  
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio  
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.  
Bello come un quadro e allegro come una festa,  
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.

Invitatelo a casa vostra.

Per informazioni:

**167-033333**

<http://www.nerloni.com>

 **ARISTON**  
La casa vale di più!